LA STAMPA

ANNO 125. N. 120 ••• MARTEDI' 4 GIUGNO 1991 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

Craxi replica al presidente della Consulta: «Faremo i conti quando scadrai»

Bufera sulla Corte Costituzionale

Gallo: guai avere un capo senza controlli

INVASIONI DI CAMPO

NON è stato un buon giorno per la Repubblica il 2 giugno 1991. E non per i morti negli incidenti stradali e ad opera della criminalità organizzata, né per i soliti disservizi negli ospedali; ma per una grave perdita di controllo dei propri atti da parte di tre delle massime personalità della nostra vita pubblica. Le difese che ancora, con tante difficoltà, impediscono all'acceso confronto sulle necessarie riforme del sistema politico di degenerare in aperta destabilizzazione sono state per grandi tratti abbattute. E la gravità, eccezionale, sta nel fatto che sono state abbattute da chi, pur nella diversità delle sue funzioni, dovrebbe avere come compito istituzionale o quanto meno altamente politico, di operare per quelle stesse difese.

Il contrasto, ieri apertamente esploso, fra il Capo dello Stato e il presidente della Corte Costituzionale in tema di metodologia e di esiti delle riforme istituzionali vede il primo fare appello al «popolo, l'unico, vero depositario della sovranità» (con una polemica formalmente implicita ma sostanzialmente esplicita nei confronti della via parlamentare alle riforme) e il secondo proclamare che non vi è necessità alcuna di pensare ad un mutamento di Costituzione. Tutto ciò suona non desiderata conferma del timore, espresso in un editoriale comparso il 6 maggio su questo giornale, che il clima di scollamento etico-politico potesse portare ad un «irrimediabile conflitto» fra coloro che incarnano le supreme magistrature dello Stato.

Noi ci domandiamo, lo domandiamo agli interessati, lo domandiamo al Paese: è nei compiti del Presidente della Repubblica e del presidente della Corte fare comizi elettorali? Non sono infatti comizi «esternazioni» quali quelle del Capo dello Stato in cui si danno pesanti valutazioni sulla dc, divenuto «un partito di pura gestione del potere», si stabiliscono le giuste relazioni fra cristianesimo e militanza politica e così via? Il dichiarazioni del presidente della Corte, dove si mandano giudizi su partiti buoni e cattivi, e persino ci si lancia in filippiche sui nessi fra presidenzialismo e nazismo?

Un presidente della Corte Costituzionale, per il riserbo e la dignità della sua carica, deve limitarsi a vigilare sulla costituzionalità delle leggi e degli atti dello Stato. Non ci pare che gli spetti indicare quale Costituzione sia buona e quale cattiva. Riesce poi intollerabile che, con prese di posizioni personali e prive di fondamento, proceda addirittura a criminalizzare il modello della Repubblica presidenziale: violentando oltretutto sia il pensiero di Hans Kelsen a cui si richiama, sia la storia. E' imbarazzante, ma doveroso, invitare il presidente Gallo a leggere la *Teoria generale del diritto e dello Stato*, dove Kelsen classifica la Repubblica presidenziale come una delle forme costituzionali proprie delle democrazie, in contrapposizione ai regimi fascisti e comunisti, pur manifestando la propria preferenza per la Repubblica parlamentare; invitarlo a ricordarsi che la democrazia americana e quella francese sono entrambe rette con forme presidenziali pur diverse; invitarlo a studiare la storia tedesca, per apprendere che il capo plebiscitario Hitler non salì al potere in virtù di una elezione presidenziale, ma venne nominato cancelliere per effetto di una crisi sociale devastante e di conflitti catastrofici e paralizzanti fra i

Massimo L. Salvadori

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Senatori a vita

Iotti: perché ho rifiutato

ROMA. «La carica di senatore a vita, ora, interromperebbe il mio lavoro alla Camera. La nomina, poi, potrebbe essere vista come una rimozione». Così, in una lettera a Cossiga, Nilde Iotti ha motivato il suo «no».

Gianni Pennacchi A PAGINA 3

ROMA. Si allarga la polemica fra il Capo dello Stato e il presidente della Corte Costituzionale. In una lunga intervista Ettore Gallo afferma di non aver fatto «alcun attacco al Presidente della Repubblica, nei confronti del quale nutro un profondo rispetto e un'altissima considerazione»; ma ribadisce altrettanto chiaramente il suo «no» all'ipotesi di Repubblica presidenziale. «Quando c'è un potere da parte di un capo plebiscitato che non sia sufficientemente controllato da altri poteri - spiega Gallo, precisando di aver parlato a Bologna come ex partigiano e non come presidente della Consulta -, fatalmente le cose finiscono male, come sono finite in passato». E rinnova il riferimento alla conquista del potere da parte di Hitler.

Durissima la replica di Bettino Craxi, che minacciosamente rinvia lo scontro diretto con il capo della Corte Costituzionale: «Non desidero polemizzare politicamente con Gallo per il rispetto che porto alla Corte. Ma fortunatamente fra un mese non sarà più presidente e se ne potrà riparlare: se me ne ricorderò, regolerò anche questi conti polemici». Rispondendo anche a molti articoli apparsi nei giorni scorsi aggiunge ironicamente: «Come minimo sono un antidemocratico, come massimo un potenziale Hitler senza baffi».

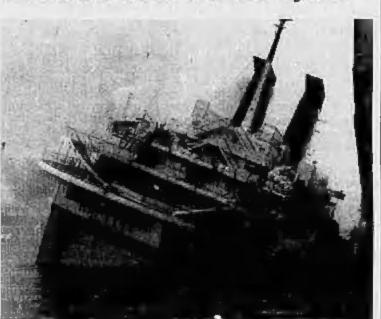
Cossiga non ha replicato direttamente a Ettore Gallo: per lui ha parlato il «fedelissimo» Giuseppe Zamberletti sostenendo che «il presidente della Consulta dovrebbe parlare soltanto per atti giudiziari». Secondo Zamberletti, Gallo dovrebbe ricordarsi che non ha lo stesso «potere formale e informale d'esternazione» che compete al Quirinale.

Il discorso di Gallo è stato apprezzato invece da Giorgio La Malfa. «Noi lo ringraziamo della sua chiarezza - dice il segretario pri - perché solo da un'estrema chiarezza su tutte le questioni oggetto di confronto potrà risultare agevolata l'opera del Parlamento quando si tratterà di esaminare le proposte e di scegliere».

R. Martinelli, F. Galvano F. Grignetti ALLE PAGINE 2 E 3

Nella laguna si è sfiorata la tragedia

Traghetto in fiamme nel porto di Venezia

In seicento a bordo, quattro i feriti
La città invasa da colonne di fumo

VENEZIA. Sfiorata la tragedia nel porto. Su un traghetto battente bandiera greca, domenica sera, sono divampate le fiamme. A bordo si trovavano circa seicento persone, la gran parte invitate ad un ricevimento. Tra queste, la presentatrice tv Antonella Clerici. I soccorsi hanno limitato il bilancio delle vittime: quattro feriti, di cui uno solo grave. La nave è però affondata, riversando il carburante in mare e ammorbando la città con una colonna di fumo.

Mario Lollo A PAGINA 13

L'accorato discorso contro l'aborto a un milione di fedeli: «Non confondete libertà e immoralità»

Il Papa sgrida la sua Polonia: ritorna a Dio

«Non abbiamo pilotato Ali Agca», la Cia smentisce i bulgari

Cossutta sorpassa Occhetto

Il pds nelle comunali di Andria è scavalcato da Rifondazione

di Fulvio Milone A PAGINA 5

Blitz al summit della mafia

Retata nel palazzo in costruzione
Carcere per cinque boss calabresi

di Cesare Martinetti A PAGINA 11

«Suicida la vedova di Mao»

Voci a Pechino: si è impiccata
Chang Ching scontava l'ergastolo

di Fernando Mezzetti A PAGINA 15

KIELCE. Al terzo giorno della sua visita in Polonia, nel corso della Messa a Kielce di fronte a centinaia di migliaia di persone, il Papa ha interrotto la lettura dell'omelia e si è scagliato con toni duri, quasi gridando, contro la libertà d'aborto nel Paese, chiedendo a «coloro che sono responsabili per la morale della famiglia e della coppia se possono esporre così alla leggera al rischio di ulteriore rovina le famiglie polacche». Il Pontefice alludeva ai deputati, che nei giorni scorsi hanno rinviato la discussione sulla nuova legge restrittiva dell'interruzione della gravidanza: dovranno affrontare «la resa dei conti della loro coscienza». E ha aggiunto: «Parlo così perché questa è la mia terra, la mia madre... Queste cose non possono non interessarmi, non possono non farmi male».

In precedenza, a Lubachzow, il Papa aveva ammonito quanti chiedono più Stato e meno Chiesa, nel clima sempre più laico della Polonia post-comunista, che «il postulato di neutralità ideologica è giusto nel senso che lo Stato dovrebbe proteggere la libertà di coscienza e di confessione di tutti i cittadini... Però non ammettere in alcun modo nella vita sociale e statale la dimensione della santità è portare l'ateismo nello Stato e nella vita sociale».

Nuove rivelazioni intanto sull'attentato di dieci anni fa in piazza San Pietro. La Cia sapeva che il turco Ali Agca stava per sparare a Giovanni Paolo II, ma non lo fermò, suggerendo di ferire il Pontefice senza ucciderlo. Questo per poter smascherare la trama del Kgb realizzata attraverso gli 007 bulgari. L'ha svelato l'ex capo dei servizi segreti bulgari Kostantin Karadzhov. Da Washington la Cia nega: una versione completamente infondata. Ma in Italia riparte l'inchiesta dei giudici Marini e Priore.

Marco Tosatti A PAGINA 9 e Giovanni Bianconi A PAGINA 12

I TANTI PADRI DELLA DEMOCRAZIA

NON allontanate Dio dallo Stato». In modo così forte, parlando a braccio, si è espresso ieri Papa Wojtyla in Polonia. E la tesi può essere collegata con l'altra, altrettanto impegnativa avanzata a Roma alla vigilia del viaggio, secondo cui «la democrazia o sarà cristiana o non sarà democrazia; solo il Vangelo può far regnare la giustizia».

Questa tesi non va certamente intesa nel senso consueto degli indirizzi pre-elettorali della Conferenza episcopale, i quali sono poi tradotti dai parroci nell'invito: «Votate per chi vi pare, purché votiate democratico e cristiano». A questo invito, del resto, avrebbe già risposto il Presidente della Repubblica nella sua recentissima esternazione teologica (in appendice alla sua enciclica *De bello democratico christiano*), quando ha detto che «per essere cristiani non è obbligatorio essere di un determinato partito».

Piuttosto, la tesi del Papa sulla democrazia, che riprende quella di Jacques Maritain, va discussa sul piano della dottrina e della storia. Ed è qui che essa risulta discutibile.

Storicamente, non sussiste alcun nesso ricorrente fra democrazia e cristianesimo. Il cristianesimo è vecchio di duemila anni, la democrazia è un'invenzione recente. Il cristianesimo si è diffuso su tutto il globo; la democrazia è nata in Occidente, e per di più in una parte dell'Occidente (l'Inghilterra) il cui cristianesimo si è separato dalla Chiesa cattolica. La cosa risulta

Marcello Pera

CONTINUA A PAGINA 2 TERZA COLONNA

Ricky e Wenonah, 14 e 16 anni, commuovono l'America. «Papà e mamma d'accordo, speriamo che duri il più possibile»

Sposi bambini per rubare all'Aids un pezzo di vita

Lui è malato, lei non ha paura: la nostra è la più bella storia d'amore del secolo

Wenonah, 16 anni, e Ricky, 14, malato di Aids, sposi a dicembre [FOTO AP]

WASHINGTON
NOSTRO SERVIZIO

Lui, Ricky Ray, ha 14 anni, lei, Wenonah Lindberg, ne ha 16. Hanno deciso di sposarsi a dicembre, e i loro genitori sono d'accordo. Ricky ha l'Aids. Lui e due suoi fratelli hanno contratto il virus anni fa, quando ancora non si controllava il sangue dei donatori. Loro, affetti da emofilia, hanno avuto bisogno di trasfusioni e si trovano a vivere una vita che può essere drammaticamente breve. «Posso avere due settimane o due anni. O magari arrivo a cent'anni - dice Ricky -. In ogni caso, li voglio vivere con lei». «Sarò felice di stare con lui per il tempo che sarà possibile. Anche se sarà poco, ne varrà la pena», dice Wenonah.

La loro storia è cominciata quattro anni fa, quando i Rey arrivarono a Sarasota, in Florida, provenienti da Arcadia. Da lì erano stati costretti ad andarsene perché la scuola non voleva ragazzi sieropositivi, e un giorno la loro casa era stata distrutta da un incendio doloso. A Sarasota hanno trovato un'atmosfera non molto diversa, con l'eccezione dei Lindberg, con i quali hanno stretto una preziosa amicizia. Così è nata la storia d'amore fra Ricky e Wenonah, ma intanto Ricky e il fratello Robert da sieropositivi sono diventati malati di Aids. E da qui la decisione di Ricky e Wenonah di «prendere quello che si può», sposandosi.

Una malattia così matura molto, dicono i genitori. I ragazzi parlano responsabilmente di cose che molti adulti trascurano. Parlano delle precauzioni che prenderanno nella loro vita sessuale, della possibilità di avere figli con l'inseminazione artificiale e parlano anche del «dopo». Ricky dice che quando lei resterà vedova dovrà risposarsi, e se non riuscirà a trovare la persona giusta lui tornerà per aiutarla nella ricerca. «Sono anche preparati alle cose orrende che molti diranno di loro - dice la madre di Wenonah - ma sono anche sicuri che molti considereranno questa la più grande storia d'amore del secolo».

Franco Pantarelli

di Guido Ceronetti

«... Kafka non mi ascoltava e guardava lontano con aria assorta. Poi disse: "Tutti i miei amici hanno occhi bellissimi. La luce del loro cuore è l'unica illuminazione del carcere buio nel quale vivo, ma anche questa è una luce artificiale"».

Gustav Janouch,
Colloqui con Kafka, 1946

OGGI CON LA STAMPA

L'inserto «Va' pensiero»

Con La Stampa di oggi «Va' pensiero» offre altre immagini storiche di Torino. Nel 25° inserto si presenta lo «Stadium» inaugurato nel 1911 e poi demolito nel 1931. Lo stadio sorgeva in quella che all'epoca si chiamava piazza d'Armi: oggi è la zona delimitata dai corsi Montevecchio, Castelfidardo, Einaudi e Duca degli Abruzzi. Ma l'enorme impianto (70 mila posti per una città di 400 mila abitanti) non ebbe fortuna. Dopo la demolizione sull'area sorse l'attuale Politecnico.

Come di consueto i lettori dovranno chiedere l'inserto all'edicolante. I numeri di «Va' pensiero» non distribuiti per gli scioperi saranno consegnati nei giorni successivi al 30 giugno. Gli arretrati vanno richiesti all'edicolante.

Polemico intervento del leader psi da Lussemburgo in risposta al discorso sulle riforme

Craxi: con Gallo farò i conti tra un mese

«Ora non replico, aspetto che lasci la Consulta»

LUSSEMBURGO
DAL NOSTRO INVIATO

«Comincia ancora una volta l'aggressione contro i socialisti, di uno stile che ricorda i tempi passati». E' un Bettino Craxi d'assalto, aspramente polemico e poco disposto a porgere l'altra guancia, sferzante, quello che sbarca a Lussemburgo per la semestrale riunione dei partiti socialisti europei: «Come minimo sono un antidemocratico, come massimo un potenziale Hitler senza baffi», aggiunge riferendosi alle ultime bordate riferite dai giornali. E ad Ettore Gallo, il presidente della Corte Costituzionale che lo ha duramente attaccato sulla questione del presidenzialismo, replica con fermezza pur evitando lo scontro diretto: «Non desidero polemizzare politicamente con Gallo per il rispetto che porto alla Corte. Ma fortunatamente fra un mese non sarà più presidente e se ne potrà riparlare: se me ne ricorderò, regolerò anche questi conti polemici». Lo dice una, due, tre volte, prima per le telecamere poi per la carta stampata. «Repetita juvant», commenta con un sorriso: «Noi socialisti abbiamo la pelle dura».

Venuto in questa sede europea per esprimere, in vertice con i leader degli altri partiti socialisti, «una forte pressione politica affinché il processo europeo avanzi secondo linee coerenti», Craxi non può estraniarsi - come prova lo scambio con Gallo - dalle tensioni italiane. A partire dal referendum di domenica, per il quale rinnova con fermezza l'invito al no e per la prima volta in modo così esplicito all'astensione: «Bisogna esprimere un no rinforzato, se posso usare un'espressione del Capo dello Stato, e l'unico modo è di non partecipare al voto». Questo referendum, insiste, è «incostituzionale»: «Vuole ridurre il potere dei cittadini facendo loro credere che lo aumenta». La colpa dei socialisti, aggiunge, «è soltanto di avere protestato e denunciato un referendum nato all'insegna di confusione e mistificazione».

Solo a tratti la sua protesta ha il sapore del vittimismo. Quando sottolinea, per esempio, che il psi è «un partito con poco più del 15 per cento, che esprime opinioni ma non è in grado di imporle». Ma poi riprende con polso, rispondendo per le rime: «Quest'aggressività non si capisce: viene da coloro che non hanno argomenti e ne usano di impropri. Se avessi tempo per ripercorrere il mio tragitto politico, potrei dimostrare che la mia è sempre stata la strada della coerenza e per questo ho subito una lunga persecuzione». Si tratta di «un accerchiamento ricorrente, da destra e da sinistra»: «Finirà che faranno un buco nell'acqua, come sempre».

Non è difficile scivolare sui malesseri del governo. A quando le elezioni? «Non saprei dire, ci sono variabili da valutare ogni giorno. Da una parte c'è l'ipotesi di una legge che consenta lo scioglimento delle Camere nel semestre bianco. Ma tutto poi dipende da come le cose procedono: se il governo è in grado di fare fronte a quello che deve fare non c'è ragione d'interrompere il suo lavoro. Se invece cresce il livello del marasma politico e istituzionale, qualcuno saprà dare un buon consiglio: è buona regola, infatti, che quando una situazione soffra di stanchezza, impotenza o esaurimento, si metta tutto nelle mani del popolo sovrano, perché la vita continui in un contesto rinnovato».

Non è in tale prospettiva, tuttavia, che il psi ha convocato per fine mese il suo congresso straordinario. «Se dovessimo decidere che la situazione politica è in una fase di paralisi irreversibile - spiega Craxi -, potremmo dichiararlo senza convocare il congresso». Perché, allora? «Vogliamo ragionare sui diversi aspetti della complessa riforma istituzionale. Su quella tematica si è creato un dibattito straordinario ed è per chiarire meglio la nostra posizione che abbiamo deciso in favore di un congresso straordinario». Non per studiare alternative a una dc che Cossiga ha definito un partito per la pura gestione del potere? «Tutti i partiti con un potere continuato - replica il segretario del psi - sono esposti a questo rischio; e la dc lo è più di altri. Ma per interromperlo si devono creare le condizioni perché ci siano possibilità di coalizioni diverse». Non è una strizzata d'occhi al pds? «Noi abbiamo indicato la via dell'unità socialista, occorre con il pds un chiarimento di fondo». Le risposte devono venire da Roma, non da Lussemburgo.

Fabio Galvano

VERSO L'EUROPA

Cauta apertura al pds: cresce il dialogo

LUSSEMBURGO. I leader del socialismo europeo hanno compiuto il primo passo, non senza difficoltà e qualche dubbio, verso un partito che li raggruppi su scala comunitaria, formando un gruppo di lavoro che dovrà riferire al congresso che si svolgerà la prossima primavera ad Amsterdam. Sono quasi tutti favorevoli: Craxi e il tedesco Engholm, il greco Papandreu e il francese Mauroy, l'olandese Kok e l'austriaco Vranitzky; tutti tranne il leader laborista britannico Kinnock. E c'era anche un convitato di pietra: il pds, nell'anticamera di una sua collocazione europea. Ma non sarà l'Europa, secondo Craxi, a portare all'avvicinamento fra psi e pds. «Ognuno, prima, aggiusta le cose in casa propria, poi si presenta con tutte le carte in regola sulla scena internazionale». Né può essere, secondo il leader psi, un processo rapido: «E' in corso una ricerca d'identità che noi osserviamo. Abbiamo indicato la via dell'unità socialista, che non è unità nel partito socialista ma che comporta chiarimenti di fondo con il pds». Ma in Craxi c'è una punta d'ottimismo: «Non crediamo che esista una via diversa da quella indicata. Presto o tardi, credo, questa strada verrà imboccata: sono in aumento, dal campo ex comunista, le voci su una volontà di dialogo. Ritengo che le cose siano in movimento; e movimenti di questa natura hanno bisogno di tempo». (f. gal.)

Gli amici di Cossiga

«Il presidente dell'Alta Corte parli soltanto con le sentenze»

ROMA. Le parole del presidente della Corte Costituzionale, Ettore Gallo - che l'altro giorno, a Bologna, parlando al congresso dell'Associazione partigiani, aveva difeso con veemenza la Costituzione e aveva addirittura paragonato il presidenzialismo plebiscitario al regime hitleriano - non sono piaciute minimamente a Cossiga.

Il Capo dello Stato ha preferito tacere, ma ha affidato a un suo fedelissimo, Giuseppe Zamberletti, un giudizio molto duro sul presidente della Corte Costituzionale. «Il presidente della Consulta - dice Zamberletti - dovrebbe parlare soltanto per atti giudiziari».

Il tono di Zamberletti è cortese, ma la sostanza assai aspra. Gallo - secondo il deputato dc - presiede un organo non politico ma giurisdizionale: non gli compete quindi intervenire «in modo così pesante» nel dibattito sulle riforme istituzionali. Insomma, secondo Zamberletti, Gallo dovrebbe ricordarsi che non ha lo stesso «potere formale e informale d'esternazione» che compete al Quirinale. Con ironia, poi, l'ex ministro dà pubblicamente un consiglio al suo amico Cossiga, che è in realtà un ceffone rivolto a Gallo: «Meglio tenersi, nel messaggio che invierà al Parlamento, molto al di sotto del presidente della Corte Costituzionale».

«Quello di Gallo - conclude Zamberletti - è stato un discorso di forti accenti morali e di commossi ricordi storici. Naturalmente non lo condivido nella parte propositiva, perché le mie simpatie sono molto note per un sistema presidenziale».

Il discorso di Gallo è stato apprezzato invece da Giorgio La Malfa. «Noi lo ringraziamo della sua chiarezza - fa sapere il segretario del pri - perché solo da un'estrema chiarezza su tutte le questioni oggetto di confronto potrà risultare agevolata l'opera del Parlamento quando si tratterà di esaminare le proposte e di scegliere. Solo così il Paese potrà comprendere».

La Malfa difende il discorso del giudice costituzionale, anche se implicitamente ammette che forse qualche accento più prudente non avrebbe guastato. «In una fase tanto delicata quale quella attuale - sostiene La Malfa - in cui non solo le forze politiche, ma esponenti della vita nazionale in tutti i campi esprimono proposte ed indirizzi di revisione della Costituzione, il prof. Gallo ha ritenuto di dar voce con energia alle sue convinzioni che derivano da un'antica militanza civile prima ancora che dalla conoscenza e prudenza del giurista».

D'accordo con Giorgio La Malfa, nel difendere le opinioni del giurista, si schiera anche il socialdemocratico Filippo Caria, presidente del gruppo alla Camera. «Quanto detto dal presidente della Corte Costituzionale Ettore Gallo - commenta Caria - non può che trovarci d'accordo». I socialdemocratici, secondo Caria, sono d'accordo con Gallo che «la Costituzione della nostra Repubblica non va demolita, ma applicata in tutte le sue parti».

Caria ribadisce poi che le cause dei mali del nostro Paese non vanno cercate nella carta costituzionale, ma nella criminalità organizzata, nella giustizia che non funziona e nello spaventoso deficit pubblico.

Francesco Grignetti

La parola d'ordine rimane libertà di voto, ma molti leader hanno dato il loro assenso al referendum

E nella dc adesso cresce la voglia del «sì»

Prandini, Fracanzani e Formigoni favorevoli alla preferenza unica
Gava conferma: non andrò a votare. Forlani e De Mita ancora incerti

ROMA. Lo fa in ordine sparso e senza proclami, ma intanto la dc si sta schierando. Per il referendum del 9 giugno la parola d'ordine ufficiale dello scudo crociato è «libertà di voto», ma uno alla volta i capi democristiani stanno uscendo allo scoperto, quasi tutti avvisano che andranno a votare e alcuni di loro fanno un passo in più: annunciano che voteranno per l'abolizione delle preferenza multipla.

Ieri hanno fatto sapere che barreranno la casella del «sì» Giovanni Prandini, ministro forlaniano, Ombretta Fumagalli Carulli, onorevole di simpatie andreottiane, Roberto Formigoni, uno dei leader del Movimento popolare (che lascia libertà di voto), e Carlo Fracanzani, ex ministro della sinistra dc.

E così, proprio il giorno nel quale Bettino Craxi, da Lussemburgo, invita in modo esplicito «a non partecipare al voto», esprimendo così «un no rafforzato», la dc lascia dispiegare le sue tante anime. Risultato: nella democrazia cristiana il partito del «sì» si rafforza e attraversa ormai quasi tutte le correnti. Il caso più eclatante è proprio quello di Giovanni Prandini, potente ministro dei Lavori pubblici, l'uomo che nella corrente di Forlani pesa di più in quanto a tessere. Dice Prandini: «Andrò a votare e voterò sì». Originale la motivazione: «Voterò indipendentemente da valutazioni di merito sul contenuto del referendum e anzi non condivido le proposte che tendono al collegio uninominale, ma non intendo sottrarmi al dovere-diritto del votare».

Senza entusiasmi, ma anche senza equivoci si schierano per la riduzione delle preferenze anche Ombretta Fumagalli («La posta in gioco non è grandissima, ma la vittoria del "sì" impedirebbe il mercato delle preferenze»), Roberto Formigoni e Carlo Fracanzani. E così, in una contesa referendaria che, dopo la decisione del psi, ruota tutta attorno al dilemma del quorum e della partecipazione, i capi democristiani fanno capire che, quanto meno, andranno a votare.

Giulio Andreotti la sua intenzione di non restare a casa l'aveva preannunciata nei giorni scorsi, Arnaldo Forlani non si è ancora pronunciato, ma chi lo conosce bene assicura che «alla fine andrà a votare». Per De Mita «il referendum è una cavolata», ma non si sa ancora se resterà a casa, come invece ha promesso (unico tra i capi dc) Antonio Gava. Hanno annunciato che andranno a votare capi e colonnelli della sinistra (Martinazzoli, Bodrato, Cabras, Granelli, Sanza, Tina Anselmi), parlamentari di altre correnti (Rivera, Usellini, Ciccardini), mentre forti perplessità (ma senza dichiarazioni di non-voto) arrivano da Galloni e Pierferdinando Casini.

Per l'astensionismo oltre alla Lega lombarda (ma gli autonomisti di Piemont sono per il "sì") sono soprattutto i socialisti. Il modo migliore modo per dire no - ha ripetuto Craxi - è quello di disertare le urne di un referendum «nato all'insegna della mistificazione e della confusione». Il segretario socialista ha poi accusato la ripresa di «una campagna in grande stile contro il psi».

Il ministro Giovanni Prandini ha deciso di votare «sì»

A tener alto il volume della polemica è il leader del Comitato promotore per il referendum Mario Segni che, parlando a Torino, ha detto: «Craxi cerca di boicottare slealmente l'unico strumento contro i brogli elettorali, contro le cordate e il controllo mafioso del voto. Ci penseranno gli italiani onesti a dargli la risposta che merita». Polemico con i socialisti è anche Giorgio Napolitano, il leader del pds più vicino a Craxi: «L'opposizione frontale del psi - dice Napolitano - è un serio errore, una scelta persino incomprensibile». E sempre dal pds, l'unico partito che ha mobilitato il proprio apparato, parte un'altra frecciata polemica: «I dirigenti di Rifondazione comunista - dice il ministro ombra per la Giustizia Cesare Salvi - dopo essersi schierati per il "sì", tacciono. Non vorrei che giocasse il timore di ricevere qualche critica dall'*Avanti!*».

Sempre per il sì, scendono in campo i Verdi che si schierano «contro il boicottaggio del referendum, perché non si riproducano i nefasti effetti di un anno fa».

Fabio Martini

Il senatore Taviani

«In pericolo quattro volte la libertà»

ROMA. «Noi abbiamo rischiato la libertà quattro volte, in Italia: nel '50, nel '56, nel '62 e nel '68, quando i russi schiacciarono Praga. Dissento da Bobbio, quando dice che dopo il '48 non vi fu più pericolo». Lo sostiene il neo-senatore a vita Paolo Emilio Taviani in una intervista al *Secolo XIX*.

«Nel '56, quando ero alla Difesa - aggiunge Taviani - venimmo a sapere che grandissimi schieramenti aerei erano pronti a lasciare le basi di Stoobathely, di Pecks e di Gyor in Ungheria e che a Valona e a Tirana, in Albania, erano ammassati aerei e truppe».

«Oggi, finalmente, ci sono le prove di quanto dico - afferma ancora Taviani -. La Commissione stragi potrà, se vuole, recarsi a Budapest e a Praga. I ministri ungheresi attuali hanno raccontato che nei campi militari si facevano le prove per esercitarsi nell'attraversamento del Po. Il piano prevedeva che le truppe comuniste avrebbero raggiunto Bergamo in due giorni». [Agi]

DALLA PRIMA PAGINA

INVASIONI DI CAMPO

maggiori partiti del Paese.

Dal canto suo Craxi ha fatto il 2 giugno la propria parte. Ci sembra che la sua dichiarazione secondo cui il referendum in tema di preferenze sia «anticostituzionale» contribuisca a delegittimare le istituzioni proprie di uno Stato di diritto. Il suo non è il parere di un qualsiasi cittadino, ma quello di uno dei maggiori esponenti della politica del nostro Paese, il cui sistema costituzionale investe un preciso organo, e solo quello, della sentenza circa ciò che è o non è costituzionale. Una cosa è che egli dica che il voto è inutile, che l'obiettivo è politicamente sbagliato; un'altra, tutta diversa, che denunci come «anticostituzionale» quanto, seguendo le procedure dovute, è stato definito legittimo e costituzionale dall'organo che la Costituzione ha preposto a tale funzione.

Il dibattito sulle riforme minaccia di scompaginare i ruoli, di paralizzare in concreto il confronto fra i partiti, di far sì che le riforme istituzionali vengano affrontate in un clima di degrado dello spirito pubblico. Per questo bisogna raccogliere le migliori energie di una Repubblica che ha avuto, fra i suoi maggiori, uomini dello stile di un Salvemini, di un Einaudi, di un De Gasperi, di un Parri, di un Nenni, di un La Malfa, di un Berlinguer, di un Pertini.

Massimo L. Salvadori

DALLA PRIMA PAGINA

I TANTI PADRI DELLA DEMOCRAZIA

anche più evidente in tema di giustizia. Se si prende la giustizia nel senso sociale, dell'eliminazione delle disuguaglianze, della miseria, dell'ignoranza, e si intende la democrazia nel senso classico, della divisione dei poteri e del governo della maggioranza secondo regole definite, si vede che la giustizia non solo viene di gran lunga dopo il cristianesimo, ma anche dopo la democrazia.

Il Papa può naturalmente sostenere che la «vera» democrazia non può prescindere da quei valori morali di cui il cristianesimo è il fermento. Ma anche spostata sul piano dottrinale, la questione è dubbia. Sidney Hook aveva già osservato che, se si prende il Regno dei Cieli a modello della società, allora cristianesimo e democrazia sono incompatibili («Chi ha mai inteso parlare di un Paradiso terrestre organizzato democraticamente?»). E Hans Kelsen aveva già replicato a Maritain che l'unico principio morale autenticamente cristiano perché presente solo nel Vangelo («ricambiare il male con il bene, amare anche il nemico») non solo è estraneo alla democrazia, ma è anche incompatibile con l'esistenza stessa dello Stato.

In realtà, come tutta la nostra civiltà, la democrazia ha il fermento del cristianesimo ma non solo di esso (neppure la religione ebraica e l'islamismo sono estranei all'Occidente). E come tutta la nostra cultura, essa ha numerosi padri. La democrazia prescinde da Dio, non perché intende eliminarlo, ma perché intende affidarlo alle singole coscienze (che è poi il vero modo per proteggerlo).

In questo, Santità, dobbiamo contraddirla. Noi democratici, credenti e non credenti, ci sentiamo figli di Locke, di Montesquieu, di Voltaire, di Marx e di molti altri. Ci sentiamo anche figli di Dio, ma non dimentichiamo che, come scrisse un altro dei nostri venerati padri, quel grande Kant che pur di salvare la fede cristiana era disposto a sacrificare la scienza, «chi conferisce il primato all'ubbidienza a particolari leggi statutarie che richiedono una rivelazione... muta il culto di Dio in semplice feticismo, rendendo a Dio un culto falso e provocando un regresso nello sviluppo verso la vera religione». Anche noi, Santità, crediamo che l'Occidente abbia bisogno di una «nuova evangelizzazione», ma crediamo che il primo dei valori sia la pluralità dei valori.

Per questo noi allontaniamo Dio dallo Stato: non perché siamo atei, ma perché temiamo qualunque integralismo e vogliamo difendere Dio anche a beneficio di chi crede.

Marcello Pera

«Presidente servo»

Accusò Cossiga Assolto leader della Liga veneta

TREVISO. E' stato assolto con la formula «non doversi procedere per difetto delle condizioni di procedibilità» il leader della Liga veneta, Franco Rocchetta, imputato di offesa all'onore e al prestigio del Capo dello Stato. I fatti risalgono al raduno di leghisti tenuto l'estate scorsa nel Trevigiano. Rocchetta criticò il Presidente della Repubblica per alcune sue espressioni pronunciate il primo maggio a Milano.

Il procuratore capo della Repubblica di Treviso, Vitaliano Fortunati, chiese e ottenne il rinvio a giudizio di Rocchetta. «Io non intendevo offendere Cossiga usando la parola servo - si è difeso il leader della Liga - perché l'ho usata nell'accezione veneta di "servidor", colui che si mette a disposizione di qualcuno, e Cossiga in quella circostanza si mise a disposizione dei partiti violando la sua imparzialità». [Agi]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
STT srl, via C. Pesenti 130, Roma
ETS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.061
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)

Reg. Trib. di Torino n. 613/1951
Certificato n. 1882 del 14/12/1990
La tiratura di Lunedì 3 giugno 1991 è stata di 547.530 copie

IL CASO

REPLICA AL QUIRINALE

Il presidente della Consulta: ecco perché ho detto no alla Repubblica presidenziale

«Non ce l'ho con Cossiga, ma dissento»

Ettore Gallo: mi sono battuto per questa forma di Stato
«Quando il potere è senza controllo le cose finiscono male»

Il presidente della Corte Costituzionale Ettore Gallo (foto grande): in una repubblica democratica il dissenso non è mancanza di rispetto. A sin. Cossiga A destra il dc Giuseppe Zamberletti

«Al convegno ho parlato come ex partigiano. La nostra Costituzione non è colpevole di tutto»

ROMA

IN casa di Ettore Gallo, presidente della Corte Costituzionale, la sveglia è suonata alle 7 del mattino. Il Gr2 è stata la prima testata giornalistica a chiedergli se avesse inteso davvero schierarsi contro il Capo dello Stato dicendo no alla Repubblica presidenziale. Così almeno il suo discorso di Bologna ai partigiani dell'Anpi era stato interpretato da quasi tutta la stampa nazionale. E Gallo aveva dovuto usare tutto il suo fair play per spiegare che non era stata sua intenzione entrare in polemica con Cossiga.

L'assedio è proseguito per tutta la mattina nel suo ufficio al Palazzo della Consulta. Lorenza e Lucia, le due addette alla segreteria, hanno avuto un gran daffare per smistare un'autentica pioggia di telefonate. Sono stati in molti a congratularsi e ad esprimere al presidente parole di solidarietà per avere difeso la Costituzione, ed averne chiesto l'applicazione integrale prima di cambiarla.

Silenzio glaciale, invece, dal Palazzo del Quirinale e dalla sede del partito socialista. Interprete del pensiero di Cossiga per il Gr1 è stato Zamberletti il quale ha contestato il diritto di esternazione del presidente della Corte. Gallo gli ha risposto in una edizione successiva del giornale radio. Dalla sede psi di via del Corso, il partito che lo designò alla Consulta, nessun segnale. Ma è un po' di tempo che i rapporti si sono raffreddati. Anche recentemente Gallo ha detto no alla dipendenza del pubblico ministero dall'Esecutivo e si è schierato contro tutti i tentativi per ridurre l'autonomia dei giudici.

Presidente, i giornali sostengono che col suo discorso di Bologna lei ha attaccato il Capo dello Stato.

«E' assolutamente fuori di luogo. Non mi sarei mai permesso di fare alcun attacco al Presidente della Repubblica, nei confronti del quale io nutro un profondo rispetto e un'altissima considerazione e soprattutto perché sono sicuro, conoscendolo, che quello che egli sostiene a favore di una Repubblica presidenziale, lo dice in tutta buona fede nel contesto della sua cultura di costituzionalista. Sono sicuro che egli ritiene che questa nuova forma di Repubblica possa rappresentare un gran bene per il Paese».

Ma è una soluzione dalla quale lei dissente.

«Sì, è vero, io dissento, ma oso sperare che in una Repubblica democratica il dissenso non rappresenti mancanza di rispetto per nessuno. D'altra parte siamo tutti tutelati dall'art. 21 della Costituzione e penso di poter liberamente esprimere il mio pensiero».

Ma come presidente di un organo collegiale lei ha o non ha un potere di esternazione?

«In verità, prima di iniziare quel discorso avevo fatto una chiara premessa: avevo detto che il presidente della Corte, domenica mattina, in quella assise-congresso dei partigiani non c'era, perché io avrei parlato esclusivamente come membro di un ente morale quale è l'Associazione nazionale partigiani d'Italia».

Lei ritiene davvero di aver parlato solo come ex partigiano?

«No, avevo espresso anche il pensiero del direttivo ma poi ho capito che era anche quello di tutti i partigiani presenti in aula. Erano circa 1200 delegati che hanno consentito con una manifestazione non solo di applauso ma anche di affetto. Voglio dire, io non esternavo nulla che riguardasse la Corte Costituzionale, parlavo come partigiano combattente, da membro dirigente di una associazione che teneva il suo congresso. Poiché in seno a quel congresso queste cose erano all'ordine del giorno, ho espresso il mio convincimento e il mio pensiero con tutto il rispetto per chiunque non lo condivida».

A chi si riferisce in particolare?

«A nessuno e a tutti. Io sono un democratico e sono abituato a discutere mantenendo tutto il rispetto per le opinioni altrui».

Pochi conoscono il suo passato di partigiano combattente.

«Sono stato rappresentante del partito d'azione nel Comitato provinciale di liberazione di Vicenza. Sono stato nelle formazioni partigiane, ho combattuto i tedeschi, sono stato catturato dalle SS: sono stato torturato, processato e condannato a morte. Sono vivo perché non hanno fatto a tempo ad eseguire la condanna».

Tra poco più di un mese Ettore Gallo lascerà la Corte per compimento del suo mandato. Vi entrò nove anni fa come il giudice eletto dal Parlamento su designazione del psi. Era nella rosa dei candidati ma avrebbe dovuto aspettare un altro turno. Arrivò alla Consulta perché, per sette volte, il Parlamento si rifiutò di ratificare la candidatura di Federico Mancini, l'altro giurista socialista «bocciato» per essersi mostrato troppo sicuro dell'esito della sua elezione. Si racconta che andò a Palazzo della Consulta a visitare quello che sarebbe stato il suo ufficio prima del voto delle Camere. E' un caso, ma il destino ha voluto che Ettore Gallo, socialista di riserva, sia stato il giudice costituzionale meno socialista di tutti coloro che lo hanno preceduto.

Presidente, quali sono le ragioni del suo dissenso? Dissenso di studioso, intendo.

«Certo, come studioso e come democratico che si è battuto perché vi fosse questa Repubblica e questa Costituzione. Veda, quello che io non riesco a condividere e che si fa un tutt'uno di cose diverse. Si dice: l'Italia è piena di guai, è afflitta da un infinito degrado. Lo dicono tutti ma ufficialmente nessuno lo riconosce. Su tutti i giornali sono unanimi gli interventi di personalità. Da ultimo, quello recentissimo di Romiti, il quale ha detto addirittura che l'Italia affonda. Tutti lo sanno ma poi si cerca ufficialmente di non parlarne. Guai enormi, debiti immensi, il rischio di essere posti ai margini della Comunità europea, evasioni fiscali, mafia, camorra, 'ndrangheta, tutte le associazioni sono entrate ormai nella pubblica amministrazione».

E quali rimedi esistono?

«Peggio di così non potrebbe essere, però si tenta di far credere che questo sia conseguenza della Costituzione, di questa forma della Repubblica. Ora se mi spiegano dove, come e perché è conseguenza, qual è l'articolo della Costituzione che ha determinato la mafia o l'indebitamento esagerato, gli sprechi che si sono fatti finora del denaro pubblico, ecco, quando mi dimostrano questo, allora io mi arrenderò e dirò: certo è giusto cambiare la Costituzione. Ma fino a quando questo non succede, io dico: realizzatela integralmente».

Ma non cambierebbe proprio nulla?

«Assolutamente. Io però ho avvertito che sono perfettamente d'accordo che occorrono delle rettifiche, degli emendamenti atti a dare una maggiore funzionalità a talune istituzioni».

Quali in particolare?

«Il discorso riguarda quello della produzione normativa da parte delle Camere e il discorso del rafforzamento dei poteri del presidente del Consiglio. Tutte queste cose possono essere benissimo emendate e rettificate ma questo non vuol dire cambiare addirittura la Costituzione e la forma di governo che sono cose diverse. Del resto anche il presidente Spadolini, nel pomeriggio di domenica parlando in quello stesso convegno ha ribadito che la Costituzione si può salvare».

Presidente, lei dice no alla Repubblica presidenziale, perché? Di cosa ha paura?

«Ma sì, ho paura di quello che è l'antico timore di tanti teorici della dottrina dello Stato e che purtroppo la Storia ha più volte confermato nel corso dei secoli. Quando c'è un potere da parte di un capo plebiscitato che non sia sufficientemente controllato da altri poteri, fatalmente le cose finiscono male, come sono finite in passato. Io nel mio discorso di ieri ho citato proprio la polemica tra Schmit e Kelsen. Kelsen che diceva sì ad una democrazia pluralistica, con una Corte Costituzione ed altri controlli, e invece Schmit che proprio in un articolo intitolato «Il difensore della Costituzione» ha sostenuto in una polemica aspra con Kelsen che ci voleva un capo plebiscitato con ampi poteri. E l'ha avuta vinta. Ma il capo plebiscitato che egli ebbe si chiamò Adolf Hitler ed abbiamo visto quali sono state le sue conseguenze».

Presidente, perché dice che sarebbe opportuno cambiare gli uomini e non la Costituzione?

«Ecco, in verità il paragone era con il cambio della Costituzione. Ho detto forse: sarebbe meglio provare prima cambiando gli uomini anziché cambiare la Costituzione, anche perché si fa più presto. Cambiare gli uomini e tuttavia ho precisato durante il discorso, che non intendevo coinvolgere interamente l'attuale classe politica in un giudizio negativo. Perché ho detto che io invece conosco uomini politici, amministratori, uomini di grande correttezza, di grande rettitudine che sacrificano addirittura la loro vita per il bene dell'amministrazione e del governo, che fanno cose egregie, ma che i loro sforzi sono vani perché cadono in questo lassismo, in questa situazione di degrado in cui ormai la Repubblica purtroppo si dibatte. Non è stata mia intenzione fare di ogni erba un fascio».

Siamo alla vigilia di un referendum. Il popolo è chiamato alle urne su una riforma elettorale. C'è polemica sull'andare o non andare a votare. Lei voterà?

«Senta, oltretutto io appartengo alla Corte che ha dichiarato ammissibile questo referendum che non è incompatibile con le norme della Costituzione. Quindi oltretutto ritengo da buon cittadino di fare il mio dovere e di andare a votare. Come voterò, riguarda la mia coscienza».

Roberto Martinelli

COSSIGA COME PERTINI

Il Presidente ha superato il «tetto»

ROMA. Ma sono davvero giustificate le perplessità manifestate ieri dal vicepresidente della Camera Michele Zolla (dc) per il superamento del quorum dei cinque senatori a vita in conseguenza delle recenti nomine effettuate dal Capo dello Stato Francesco Cossiga? Sinora la formulazione dell'articolo 59 della Costituzione, rimasto invariato dal '48, ha dato vita a due contrapposte interpretazioni. Tale norma stabilisce: «Il Presidente della Repubblica può nominare senatori a vita cinque cittadini che hanno illustrato la Patria per altissimi meriti nel campo sociale, scientifico, artistico e letterario».

La regola dei cinque senatori a vita fu infranta il 18 luglio '84 quando Pertini nominò senatori a vita Carlo Bo e Norberto Bobbio. In quell'occasione il Presidente della Repubblica aderì alla tesi secondo cui ciascun Presidente poteva nominare cinque senatori. La teoria prevalente era, invece, quella che non fosse comunque possibile superare complessivamente la soglia dei cinque.

La riforma dell'art. 59 della Carta repubblicana, votata un anno fa dal Senato e all'esame della Camera, elimina ogni incertezza, prevedendo che «il numero complessivo dei senatori a vita in carica», nominati dal Presidente «non può essere superiore a 5». Se la riforma diverrà operativa il futuro Presidente non potrà nominare nuovi senatori a vita fino a quando non si libereranno due posti. Difatti, con le nomine di Spadolini, Andreotti, Agnelli, De Martino e Taviani, è salito a 9 il numero dei senatori a vita di nomina presidenziale. **[p. l. f.]**

«La nomina poteva apparire una rimozione»

Così Nilde Iotti ha rifiutato la carica di senatore a vita

ROMA. Stava per nascere un «caso Iotti». Fra tutte le reazioni, anche polemiche, alle nomine dei senatori a vita, quella di Craxi sulla mancata scelta della presidente della Camera ha acceso un piccolo giallo: rifiuto o bocciatura? Un interrogativo che ha dominato la mattinata di ieri, dopo che Montanelli aveva pubblicato sul suo giornale, «per espressa volontà del mittente», la lettera con cui Cossiga si rammaricava per non averlo potuto nominare a motivo della sua «nobile preventiva rinuncia».

A caricare l'attenzione sulla Iotti c'era quella battuta di Craxi lasciata cadere a Caprera: «Rifiuto? Come avviene da noi per le liste elettorali, quando uno è escluso si dice che ha rinunciato». Deve esserci stato un intenso giro di telefonate tra Montecitorio e il Quirinale, se poco prima di pranzo è infine sceso in sala stampa il portavoce della Iotti, a pubblicizzare una seconda missiva cossighiana in cui anche alla «Cara Nilde» si esterna il «sincero rammarico» per la mancata nomina, data l'«espressa volontà» della destinataria. Anche per la presidente della Camera, Cossiga non risparmia elogi: «da tempo» desiderava farla senatore a vita.

L'ufficio stampa del Quirinale ha diffuso il testo della lettera con la quale la Iotti aveva comunicato a Cossiga la sua rinuncia. Ringrazia il Presidente dell'intenzione, «tuttavia - prosegue la lettera - desidero con molta franchezza dirti che la nomina a senatore a vita, in questo momento, interromperebbe il mio lavoro di presidente della Camera, lavoro che costituisce per me un compito e un dovere preminente. Aggiungo che nel mio caso si creerebbe una delicata situazione politico-istituzionale, che potrebbe essere vista da taluno addirittura come una rimozione».

A rendere convulso il day-after delle nomine al vitalizio senatoriale, ha provveduto non soltanto la girandola delle lettere rivelatrici. Nel conto vanno aggiunti il grazie di Andreotti notificato con tre giorni di ritardo, Rauti in polemica con Taviani, Russo Spena che contesta la nomina di Agnelli. Non manca nemmeno una protesta contro la sfornata dei senatori a vita: è del dc Michele Zolla, vicepresidente della Camera, che esterna seri dubbi sulla «legittimità costituzionale» del provvedimento che ha portato a 9 gli «immortali» di scelta presidenziale.

Di Andreotti è presto detto, perché pur essendo in viaggio di Stato quando Cossiga ha reso pubblica la sua scelta, nemmeno un cenno di ricevuta era rimbalzato a Roma. Tanto che in Transatlantico già montavano voci e sospetti che il presidente del Consiglio non avesse poi gradito così tanto quel riconoscimento,

Nilde Iotti

visto un po' come un «regalo avvelenato»: secondo i più perfidi un dorato invito a pensionarsi dalla politica attiva, e per i più morbidi un anticipo accattivante affinché l'atteso messaggio presidenziale alle Camere non trovi intoppi a Palazzo Chigi. Tant'è che il silenzio dal Medio Oriente perdurava; e solo ieri, quando i sussurri romani sono saliti fin sull'aereo che portava i nostri ad Abu Dhabi, il portavoce di Andreotti ha annunciato che «nei giorni scorsi», dall'Arabia Saudita, il presidente del Consiglio ha inviato a Cossiga un messaggio di ringraziamento «molto caloroso» per il laticlavio ricevuto.

Il neo senatore a vita Emilio Taviani e Pino Rauti - che lo accusa di «faziosità» - vanno anch'essi avanti da tre giorni a scambiarsi note polemiche. La contestazione spunta anche da dp, pur se tocca un diverso obiettivo. Così Russo Spena giudica «sbagliata e socialmente pericolosa» la nomina di Agnelli, specie in un momento in cui «aspro si fa lo scontro sociale» e aumentano i cassintegrati Fiat; «perché Cossiga - si chiede - non ha fatto senatore Rosanna Benzi, fin quando era viva nel polmone d'acciaio? Perché non nomina un lavoratore licenziato?»

Gianni Pennacchi

Modifiche alla manovra: auto «4 per 4» senza tassa

Arriva lo sconto per le barche

ROMA. I proprietari delle barche a vela beneficeranno di uno sconto sulla tassa per le imbarcazioni da diporto prevista dall'ultimo maxi-decreto governativo. Resta confermata l'esclusione delle auto a trazione integrale dalla tassazione, mentre si profilano nuovi aumenti dell'Iva sui mangimi e i prodotti per gli animali. E una possibile riduzione del canone mensile sui telefonini portatili per compensare l'introduzione di un'imposta di trecentomila lire.

E' proseguito per tutta la giornata di ieri lo studio delle modifiche da apportare al provvedimento. Scade oggi, infatti, il termine per la presentazione degli emendamenti da parte delle commissioni Finanze e Bilancio del Senato che stanno esaminando la manovra. A presentarli sarà il relatore, il dc Claudio Beorchia. Le proposte di modifica, poi, dovranno essere votate e dal 18 giugno il decreto dovrebbe approdare in aula. Gli uffici tecnici, quindi, ieri sono andati avanti nell'opera di stravolgimento della manovra, anche se il governo ha già minacciato che, se sarà necessario, ricorrerà al voto di fiducia del Parlamento. Di fronte ad una manovra completamente stravolta, insomma, il governo non ha intenzione di stare a guardare, come ha annunciato il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Nino Cristofori.

Barche. L'ipotesi allo studio è quella di colpire solo in parte le barche a vela con il nuovo sistema di tassazione. Uno sconto di cui non beneficeranno, invece, i proprietari delle altre imbarcazioni. Le modifiche in programma prevedono l'introduzione di un coefficiente di vetustà con cui tenere conto dell'età dei natanti a fini fiscali. E verrà ridisegnato anche il meccanismo di tassazione. Il governo aveva previsto un sistema per classi, con un'aliquota oscillante tra le 440 e le 8 mila lire a centimetro, a seconda del tipo e delle fasce di lunghezza. Si dovrebbe, invece, passare ad un calcolo per scaglioni progressivi, come già accade per l'Irpef.

Telefoni portatili. Sta prendendo corpo la possibilità di ridurre il canone mensile per compensare l'aliquota di 300 mila lire decisa dal governo. Altrimenti, dovrebbe essere presa in considerazione l'ipotesi della Sip di raddoppiare l'Iva dal 19 al 38% che permetterebbe di evitare la tassa.

Mangimi e prodotti per animali. Per compensare le differenze di gettito derivanti dalle modifiche, si sta profilando l'ipotesi di un aumento dell'Iva sui mangimi e prodotti per animali che, attualmente, oscilla tra il 4 e il 9 per cento.

Videocassette. Un altro aumento di Iva a cui si sta pensando per compensare le minori entrate. Verrebbe così ad essere differenziata l'imposta a seconda che si tratti di cassette vergini o meno.

Carte di credito. Sembra essere tramontata l'ipotesi di tassare le singole operazioni, mentre è sempre più probabile l'introduzione dell'imposta di trentamila lire sulle carte di credito.

Fuoristrada. Verrà decisa una definizione più precisa della qualifica di fuoristrada, in modo da escludere tutte le normali auto a trazione integrale, come, ad esempio, le Panda 4x4.

Prodotti alimentari. Verrà adottata un'aliquota unica su alcuni prodotti come le salse per la pizza e i gelati.

Enti locali. Sono in arrivo una serie di modifiche anche per quanto riguarda i mutui che la Cassa depositi e prestiti può concedere agli enti locali. L'obiettivo è di rendere meno pesante il taglio di [illegible] miliardi previsto dal governo. Secondo l'intesa raggiunta, dovrebbe essere consentita una maggiore autonomia ai Comuni, concedendo una «priorità» alle loro richieste rispetto ad altre concessioni e prevedendo un tetto massimo per le concessioni. Verrebbe comunque, però, garantita al ministro del Tesoro, Guido Carli, una migliore gestione della Tesoreria.

Dipendenti del pubblico impiego. Il governo aveva deciso il blocco totale delle assunzioni. Ora si sta facendo marcia indietro: la soluzione possibile sarebbe di aumentare i limiti a carico degli enti pubblici per le assunzioni.

Flavia Amabile

Il ministro delle Finanze Rino Formica e il ministro del Tesoro, Guido Carli. Il governo è deciso a non accettare troppi emendamenti per non stravolgere la manovra

Nasce nell'msi un movimento guidato dalla figlia di Rauti

Le femministe di destra fanno pace con i maschi

TERMINILLO. Antonella, trentenne bionda e abbronzata di Bologna, è procuratore e per il lavoro ha dovuto per ora rinunciare a figli e marito. Gloria, studentessa di filosofia, ha i capelli tenuti da un fiocco verde acqua, mentre Lalla, grande faccia sorridente, tiene la Kefiah intorno al collo non per moda ma «per solidarietà con i palestinesi».

Basta un colpo d'occhio sul gruppo, però, per capire che la leader è Isabella, ventotto anni, insegnante di Italiano e Storia, lunghi capelli castani e piglio sicuro dietro gli occhiali da intellettuale.

Nel soggiorno foderato di legno di un ostello della gioventù del Terminillo, nei giorni in cui da questo paesino di montagna del Reatino è passato il Giro d'Italia, una cinquantina di donne infreddolite dal maltempo discute di politica e di donne.

Sono arrivate da Milano e da Roma, da Livorno, Bologna, Padova e Pavia.

Molte sono cattoliche, tutte sono molto giovani. Ma non sono femministe. Anzi, del femminismo decretano la morte già avvenuta. E parlano del «dopo».

Si chiedono se, nell'era del «postfemminismo» sia possibile un movimento di donne di destra, un movimento che recuperi un'idea di donna non antagonista al maschio, radicata nella famiglia ma anche attiva nella «comunità». Anzi, sostengono che un movimento del genere esiste già, basta solo farlo crescere.

Perché le donne riunite al Terminillo gravitano in realtà intorno al movimento sociale, o meglio alla corrente «movimentista e rivoluzionaria» che fa capo a Pino Rauti. Isabella è sua figlia.

A promuovere l'iniziativa è stato il «Centro studi futura», punto di riferimento delle donne di questo nuovo spezzone femminile del Fronte della Gioventù postSettanta e postOttanta.

Lo stesso centro studi che, nato quasi in sordina un anno e mezzo fa, ha appena pubblicato un libretto collettivo che del nuovo movimento vuole essere, se non proprio la Bibbia, certo un testo di base.

Le due donne in orbace in copertina, sorridenti nelle divise nere, denunciano più del titolo («Gli angeli della rivoluzione»), la tesi che il libro sostiene.

La donna nel ventennio fascista non era solo «la sposa e madre esemplare» del luogo comune. Era anche la «donna muliebre» del Futurismo, capace di far propri «tratti di un'etica virile», era la «donna cittadina» dedita alla patria oltre che alla famiglia, l'attivista politica inquadrata nei fasci femminili, nell'Onmi, nelle Massaie Rurali, nell'Opera Nazionale Balilla: cioè nelle organizzazioni di donne create per la prima volta da Benito Mussolini.

Una lettura un po' ardita condotta sull'onda di ricerche avviate da storiche di sinistra come Marina Addis Saba o come Maria Fraddosio, che appartiene alla scuola di Renzo De Felice.

Ma quest'interpretazione, tuttavia, permette alle ragazze neomissine di rivendicare un ruolo di «militanti politiche», contro l'immagine di signora perbene, un po' sessuofoba, un po' bigotta, tutta casa e figli, che è stata tradizionalmente la donna di destra.

Ma le nuove missine postfemministe non sono venute al raduno del Terminillo per rievocare il Ventennio. Caso mai per per marcare la distanza da un passato recente.

Figlie di un movimento sociale che ha abbandonato da tempo «un attivismo al limite della militarizzazione», approdate a destra quasi sempre ai tempi della scuola, magari «per reazione a insegnanti sessantottini che ci volevano imporre a tutti costi la loro visione marxista», come confessa Francesca, impiegata a Montecitorio iscritta a Scienze politiche, le ragazze missine spesso il femminismo lo hanno vissuto.

Ma criticandolo. Non accettavano la «contrapposizione con gli uomini che misconosce la diversità della donna» e in generale «lo spirito di vendetta» con cui è stata letta la Storia, cancellando l'apporto delle donne come madri e educatrici.

«Il nostro nemico principale è piuttosto il consumismo che livella donne e uomini cancellando i valori spirituali», è il leit-motiv antindustriale e antimoderno.

«Ora che il femminismo è morto c'è spazio per riscoprire la solidarietà», annuncia Maria Maugeri, grandi occhi e lunghi capelli, due figli, di professione restauratrice.

Non a caso ce l'hanno col «rampantismo» chiassoso delle *self made women* tutto lavoro e niente casa: «Un modello importato dall'America, estraneo alla tradizione italiena ed europea», spiega Marina.

Neppure piace il «pensiero della differenza» assunto dalle donne del pds, che enfatizza la specificità dell'essere donna e viene tacciato ancora di «separatismo».

«Da Livia Turco preferiremmo una critica dell'influenza sulle donne del capitalismo» trancia Annalisa Terranova, giornalista del «Secolo», una delle ideologhe del gruppo. «Ci sentiamo più vicine a Rifondazione comunista».

Nei quartieri dove scoprono la «militanza nella comunità» e in Parlamento dove portano avanti battaglie contro l'aborto e in difesa della famiglia ma anche, prossimamente, contro i trapianti e la fecondazione artificiale, la fecondazione genetica, già capita del resto che le neomissine si ritrovino accanto ai Verdi o ai cattolici di Comunione e liberazione (e il settimanale di Cl *Il Sabato*, in un recente sondaggio, è risultato il più letto dai militanti del Fronte della Gioventù, donne e uomini).

Trasversalismo? Le neomissine lo rivendicano apertamente, convinte come sono che le categorie di destra e sinistra siano definitivamente superate.

«La contrapposizione caso mai - spiega Isabella Rauti- è con la cultura "laica e progressista"».

Maria Grazia Bruzzone

LIVIA TURCO

«Non hanno capito niente»

ROMA. E le «ex» femministe, le donne che nella «sinistra» si riconoscono ancora, cosa dicono del postfemminismo di destra? Cadono dalle nuvole. «Come posso parlare di cose che non conosco? - replica Livia Turco, presidente del consiglio nazionale donne del Pds -. Ma se per loro siamo "separatiste" - aggiunge un po' stizzita - vuol dire che non hanno capito niente».

«Se qualcosa si muove fra le donne è in ogni caso un bene» risponde Francesca Izzo, docente di dottrine politiche e membro del consiglio nazionale.

Mariella Gramaglia, femminista oggi Indipendente di sinistra, è d'accordo. Ma l'organizzazione delle neomissine non le sembra per niente nuova. Anzi. La definisce «l'ennesima variante della doppia anima di quel partito, da sempre a metà fra il perbenismo bacchettone e il radicalismo massimalista tipico del fascismo movimento. Una come Francesca Mambro - esemplifica - con donna Assunta Almirante non ha mai avuto niente a che fare». [m. g. b.]

Convegno a Torino: concordi Romiti, Trentin e Gallino

Primo, governare meglio

«Più che riformare le istituzioni occorre cambiare i comportamenti»

Cesare Romiti e il segretario generale della Cgil Bruno Trentin

TORINO. Prima di procedere alle riforme costituzionali, bisogna far funzionare le istituzioni che già esistono. Prima di cambiare il nostro sistema, bisogna cambiare il modo di governare. Questa la netta posizione concordemente espressa ieri, in una tavola rotonda, da tre personaggi molto diversi: l'amministratore delegato della Fiat Cesare Romiti, il segretario generale della Cgil Bruno Trentin e uno scienziato sociale come Luciano Gallino. L'imprenditore, il sindacalista e lo studioso hanno anche denunciato «la grave perdita di credibilità della classe politica italiana» (parole di Romiti), rappresentata al dibattito da Giuliano Amato, vicesegretario del psi.

Occasione delle dichiarazioni è stato l'incontro con l'economista statunitense Mancur Olson, autore, fra l'altro, de *La logica dell'azione collettiva* e *La nascita e il declino delle nazioni*, invitato in Italia dalla Fondazione Rosselli. Al Teatro Carignano, il professor Olson ha tenuto una relazione in cui ha presentato, con la tipica ed esemplare chiarezza anglosassone, il suo modello di Stato moderno, fondato sulla sua «teoria degli incentivi». Chi governa, per restare al potere, per essere rieletto, sposta delle risorse, redistribuisce del reddito, accontenta delle clientele: se rappresenta larghe maggioranze, come nei sistemi maggioritari, è più facile che «la divisione della torta», per dirla in gergo, non vada a scapito dello sviluppo economico, dell'aumento di ricchezza. Se invece il governo rappresenta una sommatoria di interessi frammentati, è molto probabile che ci si preoccupi più della redistribuzione del prodotto che non della sua crescita.

Il sistema Italia rientra, naturalmente, nel secondo caso. «Coalizioni in cui ciascuna delle parti - ha detto Amato - cerca di prendersi la sua fetta senza preoccuparsi della produttività sociale, il risultato è un gigantesco disavanzo pubblico». Per cui, diventa retorica la domanda: «meglio patti di coalizione o meglio forti maggioranze?». Bisogna cambiare le regole del gioco, come vuole il psi.

Ma Romiti ha respinto questa analisi. Ha fatto l'esempio di Germania e Giappone, il cui straordinario sviluppo economico non convive con sistemi di governo maggioritari. «Teoria e prassi non coincidono», ha detto, «dipende dai comportamenti delle persone». Sui quali, per l'Italia, si è dichiarato pessimista: «La classe politica non è credibile, le leggi non vengono applicate». L'amministratore delegato della Fiat ha polemizzato con il ministro De Michelis, per una dichiarazione rilasciata ieri mattina: «Io sono molto preoccupato, ma lui ci ha tacciato tutti di disfattismo. In un Paese dove intere regioni sono in mano alla criminalità, la certezza del diritto è tutto fuorché certezza, i servizi non funzionano, il suo mi sembra un ottimismo encomiabile».

Per Trentin il modello statuale di Olson deve fare i conti, da noi, con una pubblica amministrazione che è sede di lobby, «capaci di redistribuirsi fette di reddito molto più alte della loro quota corporativa o delle ricchezze da loro prodotte». La classe politica è complice del degrado della pubblica amministrazione: «In tre anni si sono votate, a stragrande maggioranza se non all'unanimità, 220 leggi per fissare status, retribuzioni, privilegi di singoli gruppi o microcategorie». Per combattere i corporativismi, da parte sindacale, «con gravi sacrifici», si propone la privatizzazione dei contratti di lavoro dei dipendenti pubblici, ma proprio il governo «non si mostra entusiasta».

Problemi contingenti? Questioni di gestione? Nient'affatto, secondo Gallino. E' il contratto sociale dei cittadini italiani che fa acqua. Prima di nuovi sistemi elettorali sono necessarie nuove forme di patto sociale, come autogoverno e autogestione in certi servizi o «valutazione democratica dei rischi» (tecnologici, ecologici, economici). Clausole per una rivoluzione: «Migliorare la qualità individuale della vita pubblica».

Alberto Papuzzi

Domenica si è votato, dopo il rinvio per la lite sui simboli: 13,5% contro 12,5

Andria, sorpasso di Rifondazione

Nelle comunali il pds battuto dagli scissionisti

ANDRIA (BARI)
DAL NOSTRO INVIATO

I post-comunisti di Occhetto hanno di che preoccuparsi. Il loro pds non sfonda ad Andria. Il richiamo alla tradizione è stato talmente forte che, alla fine, gli uomini di Cossutta si sono tolti una bella soddisfazione: gli elettori del nuovo Consiglio comunale li hanno premiati con poco meno del 13,60 per cento, contro il 12 e mezzo per cento dei voti ottenuti dal pds. Il sorpasso non è molto consistente (ognuna delle liste ha ottenuto 5 seggi), ma diventa notevole se si pensa che ad Andria Rifondazione comunista ha pochi giorni di vita, e soprattutto è stata protagonista di una querelle giudiziaria che ha fatto slittare le elezioni di venti giorni.

La storia merita di essere raccontata. Comincia ad aprile, poco prima della scadenza della presentazione delle liste per le consultazioni del 12 e 13 maggio. Già allora, non tutto fila per il verso giusto all'ombra della quercia andriese, sotto la cui corteccia batte un cuore ingraiano.

Alle dispute ideologiche si aggiungono anche quelle sui candidati, in particolare per quanto riguarda un personaggio: Michele Galentino, architetto caro alle vecchie giunte rosse che hanno governato fino all'86. Anche lui è ingraiano, ma il suo nome non compare nella lista. Lo scontro è subito violento, tanto che all'ultimo momento la quercia finisce con il cedere sotto il peso delle polemiche: Galentino se ne va sbattendo la porta, e con lui voltano le spalle al pds tre esponenti autorevoli del partito: l'ex sindaco Franco Piccolo, l'ex segretario cittadino Vito Malcangi e il consigliere anziano Matteo Cellammare.

Quanto basta per creare un bel po' di rogne al numero uno del pds di Andria, il deputato Salvatore Civita, ingraiano anche lui. L'onorevole è amareggiato: «E' come se fossi stato tradito da tre amatissimi fratelli», dice. Ma poi scende nel concreto: «La mia preoccupazione è che possa sfumare ogni possibilità di governo della sinistra».

Civita teme i nuovi antagonisti, e ha ragione. Galentino e gli altri non perdono tempo e varano un'altra lista. E scelgono il vecchio simbolo comunista, proprio quello con la bandiera rossa, la falce e il martello. Scattano le denunce, mentre a Roma è in corso un contenzioso identico tra pds e Rifondazione. Il Tar pugliese, però, respinge il ricorso presentato da Salvatore Civita. Via libera per gli scissionisti, dunque? Sembrerebbe proprio di sì, ma poi c'è un altro colpo di scena. Il tribunale di Roma decide che Cossutta non può utilizzare il vecchio simbolo, e le autorità pugliesi a questo punto si adeguano, capovolgendo la prima sentenza che dava ragione ai «duri» di Andria.

Ma i tempi ormai stringono: la legge ne impone il rispetto rigoroso, e il pasticciaccio di Andria provoca lo slittamento delle consultazioni. Quelli di Rifondazione cambiano l'immagine sulla lista quel tanto che basta per essere in regola con l'ultima decisione del Tar. Ma è poca cosa: la dicitura «partito comunista italiano» perde solo l'ultima parola, e sotto la bandiera rossa con la falce e il martello compare una etichetta tricolore.

La campagna elettorale è durissima, e la sinistra mai così divisa. Gli scissionisti non si sentono minimamente responsabili della falla aperta nella barca occhettiana: «Noi non siamo cambiati per nulla - dice l'architetto Galentino -. Sono loro che hanno truccato le carte». «Se non si fossero presentati con il vecchio simbolo, non avrebbero preso un voto», replica Civita. «Se non avessimo conservato la bandiera rossa con la falce e il martello non ci saremmo neanche presentati», è l'ultima battuta di Galentini. Finalmente, ieri, il responso delle urne: rifondazione sorpassa il pds, sia pure di poco. Dc e psi, che con il psdi governa Andria da tre anni, guadagnano due seggi.

Fulvio Milone

L'aspettava dal '78

Sì alla pensione per la vedova del gen. Nobile

ROMA. La signora Gertrud Stolp, vedova del generale Umberto Nobile, ha ottenuto a 75 anni la pensione di reversibilità che aveva chiesto nel 1978, quando il marito morì a 93 anni. Allora la sua domanda era stata respinta in forza di una norma che però, due anni fa, è stata dichiarata illegittima dalla Corte Costituzionale; adesso quindi è stata accolta.

Gertrud Stolp, nata ad Amburgo, aveva sposato Umberto Nobile nel 1959: lei aveva 43 anni, lui 74 ed era già in pensione. La norma, poi caduta, vietava che, nel caso di pensionato sposatosi dopo i 65 anni, fosse concessa la pensione reversibile qualora la differenza di età tra i coniugi avesse superato i 25 anni.

A Nobile sono legate le celebri esplorazioni sul Polo Nord, compiute per mezzo dei dirigibili Norge e Italia, da lui stesso costruiti. [Ansa]

La grave vertenza della scuola: oggi riunione dei ministri, domani protesta di Cgil-Cisl-Uil

Un vertice per evitare il blocco degli scrutini

I sindacati autonomi hanno cominciato ieri lo «sciopero bianco»

ROMA. E' scattato ieri in tutte le scuole pubbliche il «blocco rallentato» degli scrutini programmato da Snals, Gilda e Cobas; e domani, se non potrà essere evitata in extremis, ci sarà anche un'astensione del personale docente e non docente aderente a Cgil-Cisl-Uil. L'anno scolastico rischia così di chiudersi in modo traumatico e con sensibile anticipo sul calendario. Le aule dovranno essere lasciate libere dal 6 all'11 giugno per consentire lo svolgimento del referendum elettorale; gli studenti torneranno a scuola il 12, ma solo per il congedo.

Nel frattempo si cercherà di trovare uno sbocco per la vertenza-scuola, che scongiuri la paralisi completa degli scrutini e degli esami di idoneità, abilitazione e maturità. La questione viene affrontata stamane in un vertice fra i ministri del Tesoro Carli, del Bilancio Cirino Pomicino, della Funzione pubblica Gaspari, della Pubblica Istruzione Misasi e del Lavoro Marini. Subito dopo saranno convocati al ministero della Funzione pubblica i sindacati autonomi e confederali per comunicare una ipotesi di soluzione. Il governo cerca di dare una risposta alle richieste poste dai sindacati in termini pregiudiziali: il riconoscimento del '91 come un anno contrattuale, l'impegno a realizzare entro dicembre il nuovo accordo, l'assicurazione che verranno definite le «code» del vecchio. Sarà sufficiente per la revoca delle agitazioni?

«Vogliamo impegni precisi - afferma il segretario della Cisl D'Antoni - e non espedienti volti a rinviare il contratto». E il segretario confederale della Uil Fontanelli: «Occorrono garanzie chiare; non basta una convocazione. E' incredibile che il governo si sia ridotto all'ultima ora di fronte ad una situazione palesemente esplosiva fin dall'inizio dell'anno».

Del tutto negativo l'atteggiamento dello Snals, di Gilda e dei Cobas. «Non accetteremo - avverte il leader di Gilda, Gigliotti - proposte fatte di aria fritta. Non si può tollerare di stare a ridosso degli scrutini e degli esami con un governo latitante e con i confederali che gli reggono il gioco e poi inventano a loro volta il giochino dello sciopero di domani, in cui peraltro rischiano di restare incastrati». Se il governo non inverte la rotta, proseguirà ad oltranza lo sciopero bianco diretto a bloccare scrutini ed esami con modalità (il puntiglioso rispetto di leggi e regolamenti) che non incappino nelle norme della legge sulle astensioni dal lavoro nei servizi pubblici essenziali.

Gilda chiede al governo riscontri concreti, come del resto lo Snals e i Cobas in altra forma. In particolare: una prima tranche di aumento, in media 60 mila lire al mese; la decorrenza del nuovo contratto dal 1° gennaio 1991; l'impegno ad agganciare la scuola all'università; la soluzione di problemi del vecchio contratto, rimasti aperti. La categoria è esasperata, sostiene Gigliotti, anche per il pericolo di riforme del sistema pensionistico: «Se si dovesse modificare la norma che consente di andare in pensione con venti anni di contributi, inviteremo a dimettersi in massa gli insegnanti che abbiano raggiunto quel tetto: e saranno non meno di 500 mila».

Pur confermando lo stato di agitazione, l'Associazione nazionale presidi assicura che farà quanto è possibile per garantire la regolare conclusione dell'anno scolastico. Fin da ora, però, preannuncia due scioperi per il prossimo anno.

Gian Carlo Fossi

DALL'**ITALIA**

La Sip: intercettazioni nel rispetto delle leggi

ROMA. In relazione a notizie su presunte deviazioni di propri uffici, la Sip fa rilevare che gli uffici stessi hanno «sempre operato nel rispetto scrupoloso dei compiti istituzionali, limitandosi a svolgere le attività richieste dai competenti organismi di Stato». L'attività principale dell'ufficio preso in considerazione dal giudice Casson è quella, spiega la Sip, di assicurare i collegamenti di telecomunicazioni richiesti dall'autorità di governo, compresi quelli di interesse militare, nonché quelli inerenti la Protezione civile. [Ansa]

Bellini e Cocciolone nel club Martin Baker

ROMA. Il maggiore Gianmarco Bellini e il tenente Maurizio Cocciolone, prigionieri di guerra durante il conflitto del Golfo, sono entrati ieri (insieme con altri sei aviatori italiani) nel club di coloro che devono la vita al seggiolino eiettabile «Martin Baker», un club fondato nel 1946 e che fino ad oggi conta 6.041 «soci». La cerimonia, alla quale è intervenuto il ministro della Difesa Virginio Rognoni, è stata organizzata dalla Sicamb, la società del gruppo Macchi che costruisce in Italia i seggiolini su licenza. Al club del «Martin Baker», ha sottolineato il capo di stato maggiore dell'aeronautica, generale Stelio Nardini, sono stati ammessi finora 125 italiani. [Ansa]

Senato, Cassola lascia Gli subentra Masciadri

ROMA. Cornelio Masciadri, 67 anni, piemontese, socialista, subentrerà a Roberto Cassola al Senato, come primo dei non eletti per il psi nel Piemonte. Cassola, presidente della commissione Industria del Senato, si è infatti dimesso dall'incarico di parlamentare dopo che l'assemblea degli azionisti, lo scorso 30 maggio, lo ha eletto presidente della Finmeccanica. Masciadri, che gli subentra, è nato a Trecate nel '23 ed è stato sindaco di Novara. [Ansa]

Guardia di Finanza cambio ai vertici

ROMA. Cambio della guardia ai vertici del nucleo centrale di polizia tributaria della Guardia di finanza: al generale di brigata Giovanni Verdicchio ieri è infatti subentrato, con una cerimonia svoltasi alla presenza del generale Ennio Boi, il colonnello Nicolò Pollari. Verdicchio lascia dopo tre anni. Pollari proviene dal comando generale. [Ansa]

La Digos perquisisce sede msi di Bolzano

BOLZANO. La magistratura di Bolzano sta collaborando con la procura di Roma nelle indagini che hanno portato agenti della Digos della capitale a perquisire la sede provinciale del msi-dn del capoluogo altoatesino. Nella notte fra sabato e domenica scorsi vi sarebbe stata anche un'altra perquisizione in casa di un ex impiegato del msi-dn di Bolzano dove sarebbero stati trovati documenti collegati ad alcuni attentati altoatesini degli Anni 80. [Ansa]

Molti non perdonano al leader radicale l'abbattimento della casa dove fu fucilato lo Zar

Nel feudo affamato di Boris Eltsin

A Sverdlovsk vigilia di voto per la presidenza russa

SVERDLOVSK
DAL NOSTRO INVIATO

Bisogna venire qui, sul confine tra Europa e Asia, nel gigante industriale della Russia, per capire le dimensioni del crollo della forza del partito comunista. Svetta ancora sulla città il grattacielo del partito, costruito da Boris Eltsin ai bei tempi in cui lui e il suo avversario di oggi, Nikolai Ryzhkov, facevano il bello e il cattivo tempo nella zona degli Urali. Ma i comunisti hanno dovuto ritirarsi in soli quattro dei 22 piani, lasciando il resto all'amministrazione cittadina, ormai in mano avversaria. E i comitati di partito vengono inesorabilmente sloggiati, uno dopo l'altro, dalle fabbriche del circondario.

Quanto conti Sverdlovsk nel panorama politico russo lo si vede anche dalla singolare circostanza che ben tre, dei sei candidati che si battono per la presidenza della Russia, hanno le loro radici in questa città di un milione e mezzo di abitanti. Eltsin, naturalmente, che vi ha fatto tutta la sua carriera politica, fino a diventarne primo segretario regionale del partito, prima di iniziare la sua avventura moscovita, come supplente del Politburo e primo segretario del partito della capitale. Ma anche Nikolai Ryzhkov, che da qui - direttore generale del colosso «Uralmash» - balzò a Mosca come primo vicepresidente del Gosplan (1979), poi come segretario del Comitato Centrale (1982) e, infine, come capo del governo sovietico. E anche il generale Albert Makashov, che vi comandò il distretto militare degli Urali (e che tutt'ora comanda, essendo ora capo del più vasto distretto del Volga-Urali).

Il test di Sverdlovsk è dunque importante per poter prevedere l'esito di questa cortissima campagna elettorale, anche se le sorprese che possono venire dalla Russia profonda dei villaggi, della provincia lontana, delle repubbliche autonome ostili a Eltsin, resteranno imprevedibili fino al 12 giugno. Un sondaggio d'opinione, condotto la scorsa settimana dalla filiale degli Urali dell'Accademia delle Scienze, conferma in testa Eltsin con il 58% dei voti. Gli altri restano tutti lontani: Ryzhkov con il 19%, l'ex ministro degl'Interni Bakatin con il 15%, il generale Makashov con il 3%. Lo sconosciuto Zhirinovskij, che vorrebbe ripetere l'esperienza del Tyminskij polacco, raccoglie zero preferenze, mentre Tuleev, il candidato di Kemerovo, non era indicato nel sondaggio, essendo in quel momento ancora incerta la sua candidatura.

I giudizi della gente sono prudenti. Sembrano tutti per Eltsin. Non è certo un caso se Sverdlovsk è stata l'unica grande città che ha votato a stragrande maggioranza per la istituzione della presidenza russa e - con oltre il 56% - contro il referendum sull'Unione promosso da Gorbaciov. Non hanno cambiato idea, anche se molti pensano che Eltsin vincerà solo al secondo turno. E' l'opinione anche del capo locale di Russia Democratica, il deputato del soviet cittadino Jurij Davydov. Anche il «rating» di Eltsin è in calo - dice - dal momento dell'accordo del 23 aprile nella dacia di Novo-Ogariovo tra il leader russo e quello sovietico. «La gente non capisce, c'è una grande rabbia in giro»

Si vede. La città va in pezzi, non ci sono soldi nemmeno per terminare la torre della tv, che svetta, arrugginita, sulla parte vecchia della città, né per il grande albergo che doveva entrare in funzione cinque anni fa e che ora i giapponesi si offrono di terminare. Nei negozi non c'è niente. I salari si pagano ormai in gran parte con le tessere alimentari. Ma una donna in un negozio del centro mi mostra il suo libretto. In tutto il mese di maggio è riuscita a «realizzare» - così dice - solo lo zucchero e le sigarette per il marito. Quei pezzi di carta non riescono a tradursi in merci, che non ci sono. E il consiglio regionale ha preso una decisione d'emergenza di fronte alla prospettiva della tragedia del prossimo autunno: 70.000 famiglie cittadine hanno avuto la concessione temporanea appezzamenti di terra per cominciare a coltivare per conto proprio quello che possono. Siamo al «si salvi chi può».

Colpisce il contrasto stridente tra questi giganteschi complessi industriali, tra gl'imponenti istituti di ricerca che nascondono grandi potenziali tecnologici e intellettuali e la miseria che traspare ad ogni angolo, la mancanza delle cose più elementari per vivere, il degrado delle vie e delle case. Eltsin è il loro idolo, perché ha osato sbattere la porta in faccia ai comunisti. Ma neppure a lui perdonano il grattacielo del partito e la imprudente dichiarazione con cui, partendo per Mosca, sei anni fa, vantò di avere eliminato il problema della casa. L'ultimo primo maggio Sverdlovsk ha visto sfilare in corteo, sotto il palco delle autorità, con i loro cartelli tutti neri, i rappresentanti dei «trusciobys»: i 300.000 cittadini che vivono ancora, dai tempi della guerra, in baracche senz'acqua, senza servizi igienici, senza riscaldamento.

Voteranno Eltsin presidente della Russia ma, subito dopo, molti gli chiederanno come mai proprio lui ordinò di radere al suolo (Eltsin si difende accusando Mosca) la casa dove fu fucilata la famiglia dello zar Nicola II. Adesso, in mezzo al perimetro di terra, accuratamente ridisegnato da una fila di mattoni, su cui si ergeva la casa, c'è una grande croce di ferro e una scritta semplice: «Qui fu ucciso lo zar». Di fronte, sulla via Karl Liebknecht, s'innalza il monumento al Komsomol, a fianco della villa neoclassica che appartenne alla famiglia Pastorguev-Kharitonov, arricchitasi nella caccia all'oro, e che ora è il Palazzo dei Pionieri. Dietro, nascosta dai tralicci del restauro appena cominciato, c'è la Chiesa dell'Annunciazione, restituita alla chiesa ortodossa dall'amministrazione democratica della città.

Ma tutto sembra provvisorio e lo è. C'è già al lavoro una commissione per rinominare mezza città. Le cento e mille vie intitolate ai capi della rivoluzione bolscevica sono tutte in predicato per tornare ai vecchi nomi, a cominciare dalla immancabile prospettive Lenin. I comunisti avevano preteso di ribattezzare tutto e ora tutto tornerà com'era prima. Anche la città. Che si chiamava, quando fu fondata nel 1723, Ekaterinburg e che divenne Sverdlovsk nel 1924, dal nome di Jakov Sverdlov, «fedele discepolo e strettissimo collaboratore di Lenin» (come scrive la Grande Enciclopedia Sovietica), primo capo del governo sovietico e colui che si vantava di aver deciso (uno dei tanti) di far fucilare i Romanov. Il referendum per Ekaterinburg non si farà, per ora, contrariamente alle aspettative di larga parte dell'opinione pubblica. La commissione elettorale ha deciso che la questione va studiata meglio. E i comunisti locali hanno protestato che Caterina, in fondo, era tedesca. Ma anche questa è una trincea che resisterà poco.

Giulietto Chiesa

L'INCHIESTA UFFICIALE

Morti di Vilnius, scagionata l'Armata

MOSCA. Non sono state le truppe sovietiche a uccidere a Vilnius 13 civili la notte fra il 12 ed il 13 gennaio scorso, ma sono stati i militanti lituani a provocare la maggior parte di queste vittime. E' quanto si afferma nella conclusione delle indagini sui «tragici fatti di Vilnius» presentata ieri al Parlamento sovietico dal procuratore generale dell'Urss, Nikolai Trubin. L'analisi presentata da Trubin contrasta dunque radicalmente con la versione dei fatti del 13 gennaio, data fin qui dal presidente lituano Vitautas Langsbergis, dal parlamento e dalla stessa procuratura della repubblica baltica. Secondo i lituani, truppe del ministero sovietico degli Interni e militari della guarnigione di Vilnius la notte tra il 12 e 13 gennaio attaccarono - appoggiati anche da carri armati - la folla che difendeva la torre della televisione della capitale lituana, provocando 14 morti e decine di feriti.

Il procuratore generale Trubin, invece, ha espresso dubbi sulla «imparzialità» della ricostruzione dei fatti compiuta dal procuratore lettone, sostenendo che sei delle vittime sono state uccise da colpi sparati da dietro e dall'alto, cioè o dalla torre della tv o dagli edifici circostanti, dove non vi erano militari sovietici, ma solo militanti lituani e loro sostenitori.

Il presidente lituano Landsbergis ha criticato la tesi del procuratore («Non è certamente andata come sostiene lui») e ha denunciato: le autorità sovietiche preparano un golpe nel Baltico. [Ansa]

Il leader radicale Boris Eltsin

Deputati a rischio di revoca

Se sono impopolari, una legge può privarli del mandato

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Da oggi in poi i parlamentari sovietici staranno più attenti a considerare la popolarità delle proprie decisioni. Una nuova legge stabilisce che gli elettori possono privare i propri deputati del mandato parlamentare, anche se con una serie di limitazioni e distinguo. Un meccanismo simile, approvato a suo tempo dal Soviet supremo della Repubblica russa, ha messo al riparo Boris Eltsin dalle sortite delle frazioni più conservatrici. Ora, anche nel Parlamento federale i rappresentanti del popolo dovranno tenere in maggior conto l'opinione degli elettori.

Il meccanismo era stato discusso già due anni fa, ma il progetto di legge è stato approvato solo ieri, visto che la discussione sulla riforma economica è stata resa impossibile dall'assenza del relatore: il primo vice-premier Vladimir Scherbakov è ancora negli Usa.

Secondo la legge, un deputato può essere «richiamato», se «non ha incontrato la fiducia dei propri elettori», ma al di là di questa fumosa definizione, l'iter per la revoca del parlamentare è complesso e i casi sono limitati a due: «Se ha mancato di assolvere i propri doveri di deputato o se ha violato la costituzione o le leggi federali».

La proposta di revoca del mandato parlamentare deve essere appoggiata da non meno del 10% degli elettori del distretto in questione. Solo dopo una raccolta di firme e solo se la richiesta è «appropriata», il Soviet locale può decidere a favore o meno di una nuova consultazione popolare. «Un deputato viene considerato ritirato se più del 50% degli elettori ha votato a favore della sua rimozione», precisa la «Tass».

Naturalmente, la legge riconosce al deputato contestato di difendersi in comizi o attraverso i media. D'altra parte, i parlamentari sono in un certo senso tutelati dalla calunnia. Se l'intera questione è stata creata con la diffusione di «false informazioni», i responsabili dovranno rispondere del proprio operato davanti ai giudici.

Nessun parlamento cede di buona voglia i privilegi dei propri membri, e quello sovietico non fa eccezione. Non a caso, fino ad ora il Soviet supremo dell'Urss non ha mai concesso l'autorizzazione a procedere contro un deputato, malgrado le pressioni dei comunisti in almeno due casi: quello dei giudici antimafia Gdljan e Ivanov e quello dell'ex generale Kalughin.

Eppure la legge non mancherà di agire come deterrente, così come è stato nel Parlamento della Federazione russa. La campagna elettorale per la presidenza russa, in un certo senso, è stata resa possibile grazie a questo meccanismo. Alla vigilia del Congresso in cui i deputati russi approvarono l'istituzione della presidenza, «Russia democratica» chiese il voto nominale su tutti i punti, sapendo che i giornali progressisti avrebbero pubblicato le liste dei deputati conservatori. Fu lo spauracchio del giudizio degli elettori a convincere molti membri comunisti e conservatori a soppesare con accortezza i pro e i contro di un voto diretto contro il popolarissimo Eltsin. [f. s.]

Dal vertice di Dresda condizioni alla Jugoslavia: non sfasciate la federazione

Cinque ordini Cee a Belgrado

«Rispettate confini e diritti umani» De Michelis: solo così vi aiuteremo

Il ministro degli Esteri tedesco Hans Dietrich Genscher regista del vertice di Dresda

DRESDA
DAL NOSTRO INVIATO

La Comunità europea pone rigorose condizioni per nuovi aiuti alla Jugoslavia vicina al caos, e ancora una volta è l'Est nel suo insieme, la «terra uscita dal comunismo» scossa da turbolenze e sussulti, a impegnare i Paesi occidentali riuniti a consulto. La «due giorni» di Dresda dei ministri degli Esteri Cee - chiusa ieri dopo un preambolo consacrato all'arte, domenica - era da questo punto di vista fortemente simbolica: per la prima volta i Dodici si incontravano infatti nell'altra metà della Germania, l'ex Ddr, per sottolineare la disponibilità dell'Europa a sostenerne l'integrazione e il rilancio economico.

«L'alto esercizio di pubbliche relazioni ideato da Hans-Dietrich Genscher», come la riunione informale di Dresda veniva definita alla vigilia negli ambienti comunitari, è così diventato un confronto multiplo con l'Est europeo e, sullo sfondo, l'Urss di Michail Gorbaciov.

La Jugoslavia, intanto. I nuovi aiuti per cinque miliardi di dollari sollecitati la scorsa settimana durante la visita a Belgrado del premier lussemburghese Jacques Santer, presidente di turno dei Dodici, e del presidente della Commissione europea Jacques Delors, saranno presi in considerazione soltanto se verranno soddisfatte cinque condizioni capaci di salvaguardare il Paese dalla dissoluzione e dal caos, come lo stesso Poos ha indicato ieri: le frontiere interne ed esterne del Paese non dovranno essere modificate, e dovrà essere garantito il rispetto della Costituzione e delle rotazioni al vertice dello Stato che la stessa Costituzione assicura; dovranno essere rispettati i diritti umani e quelli delle minoranze, dovrà essere avviato un dialogo politico e pacifico per una definizione di una nuova struttura dello Stato, dovrà continuare la riforma economica. Il ministro De Michelis ha sottolineato il consenso dell'Italia a questa linea, «una offerta di aiuto» che si esprimerà «sia con l'avvio di un negoziato per un trattato» di collaborazione con la Comunità, «sia con un deciso sostegno in sede internazionale per un aiuto alla riforma economica»: un punto chiave del messaggio europeo alla Jugoslavia, secondo il capo della nostra diplomazia, deve essere però «un preciso invito soprattutto ai serbi perché non ostacolino il funzionamento regolare delle istituzioni».

L'Urss. L'Europa appoggia la partecipazione di Michail Gorbaciov al vertice dei sette Paesi più industrializzati in programma a Londra il 7 luglio. L'Italia e la Francia, in particolare, fanno pressioni perché il presidente Bush dia il suo consenso, e nemmeno la Gran Bretagna solleva più obiezioni, hanno confermato varie fonti in margine alla riunione di Dresda. Ma a tre settimane dal vertice Csce di Berlino, l'Urss reclama anche l'attenzione e l'aiuto europeo per la «sistemazione del mondo uscito dall'età del confronto»: ieri, i Dodici hanno ricevuto un appello del ministro degli Esteri sovietico Bessmertnykh perché l'Occidente non sottovaluti «i nuovi rischi» sorti dopo la fine della guerra fredda. Di fronte a noi, avverte Bessmertnykh perché la riunione di Berlino cerchi una strada comune capace di garantire la sicurezza europea, ci sono conflitti di nazionalità dagli effetti distruttivi; c'è il revanscismo ideologico, c'è un fossato sempre più profondo fra Paesi ricchi e Paesi poveri; c'è, soprattutto, lo «sviluppo esplosivo delle popolazioni alle frontiere d'Europa», e davanti a questi «pericoli comuni» è necessario uno «sforzo comune».

L'Est tedesco e la sua integrazione nel resto d'Europa. All'inizio della riunione, ieri, i dodici ministri hanno ascoltato il nuovo presidente della Treuhand, l'ente incaricato della privatizzazione nell'ex Ddr: la signora Birgit Breuel ha chiesto all'Europa di moltiplicare gli investimenti nei cinque Laender orientali della Germania unita, e le reazioni «sono state molto positive», come lei stessa ha poi commentato, anche perché il governo di Bonn ha assicurato che i tedeschi «non si prenderanno le parti migliori» delle imprese ora affidate alla Treuhand. In realtà l'ex Ddr è già parte dei piani di investimento dei Paesi della Cee. Il prodotto interno lordo della Comunità aumenterà infatti dell'uno per cento in seguito all'unificazione tedesca; le esportazioni verso la Germania dagli altri undici Paesi sono aumentate l'anno scorso del 10,8 per cento, mentre le esportazioni tedesche verso il resto d'Europa sono diminuite dello 0,7 per cento. Ma per la prima volta in modo formale, i Dodici hanno confermato ieri la volontà di aiutare la Germania orientale nel suo «lungo e difficile programma» verso la ripresa economica: anche per questo, ha commentato il ministro Genscher che faceva gli onori di casa, la riunione è stata un «importante incoraggiamento per la gente dell'Est».

Emanuele Novazio

DAL **MONDO**

Condannata terrorista rifugiata nella Ddr

BONN. Susanne Albrecht, 40 anni, ex terrorista della tedesca Rote Armee Fraktion, è stata condannata a Stoccarda a 12 anni di carcere per l'omicidio del banchiere di Francoforte Juergen Ponto, avvenuto nel 1977 nel corso di un tentativo di sequestro, e per tre tentati omicidi. La Albrecht era stata arrestata l'anno scorso in Germania Est, dove aveva trovato rifugio. [Ansa]

Trasfusioni all'Aids Lascia il responsabile

PARIGI. Il direttore del Centro nazionale francese per le trasfusioni, Michel Garretta, si è dimesso in seguito alla vicenda dei preparati di sangue per emofiliaci contaminati dal virus dell'Aids. Garretta ha spiegato il suo gesto con l'opportunità di evitare che la campagna di accuse contro di lui danneggi il sistema francese di raccolta di sangue. Il Centro ha distribuito nel 1985 preparati per emofiliaci pur essendo a conoscenza della possibilità che essi fossero stati prodotti con sangue di ammalati di Aids. [Ansa]

India, la polizia spara e uccide 9 operai

NUOVA DELHI. La polizia indiana ha ucciso almeno nove persone sparando contro gli operai che dimostravano davanti a un cementificio della città santa di Varanasi, per protestare contro la cessione dell'impianto ai privati. [Agi-Ap]

La lava minaccia un paese in Giappone

TOKYO. Un'eruzione del vulcano Unzen ha imposto ieri lo sgombero di 5 mila persone dal centro giapponese di Shimabara presso Nagasaki. Torrenti di lava lambiscono il paese; 17 persone sono rimaste ferite nella fuga, 21 giornalisti giapponesi che seguivano il fenomeno vulcanico risultano dispersi. Spento da 200 anni, l'Uzen ha ricominciato a eruttare il 24 maggio. [Agi]

Contro il governo allo stadio di Tirana

TIRANA. Seimila persone hanno partecipato a una manifestazione nello stadio di Tirana in appoggio allo sciopero dei minatori e degli operai dell'industria in atto da diciannove giorni. Il raduno, svoltosi senza incidenti, ha visto i dimostranti inveire all'indirizzo del defunto leader stalinista Enver Hoxha al grido di «Enver come Hitler» e invocare le dimissioni del governo. [Agi]

FRANCIA

Il Piano Mitterrand prevede l'eliminazione delle armi chimiche e batteriologiche

Parigi rinuncia alla grandeur atomica

Sì al trattato di non proliferazione e via al disarmo

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Militarista nel Golfo, inveterata promotrice di test nucleari (Mururoa e dintorni), sorda a pensionare la «force de frappe», ma contemporaneamente fiduciosa in un pacifico nuovo ordine mondiale, la Francia ha preso un'ampia iniziativa sul disarmo,- la prima che contempli l'approccio globale - proclamando alto e forte quanto Washington - per ora - sussurra appena. L'hanno già ribattezzato Piano Mitterrand. L'Eliseo ne aveva riservato le primizie a Helmut Kohl durante l'ultimo vertice franco-tedesco di Lilla (mercoledì e giovedì scorso). Ieri mattina, l'annuncio del testo.

Prima, grande novità. Parigi intende sottoscrivere il Trattato di non proliferazione nucleare (Tnp), che urtava la permalosa Francia quando Urss e Usa parevano spartirsi il mondo. L'enfatico rifiuto transalpino non ha tuttavia mai impedito che il Paese rispettasse le clausole. Ora, tuttavia, i tempi sono maturi per un allineamento, che lascia fanalini di coda la Cina e, forse, Israele.

Levato questo peccatuccio imbarazzante con il «grazie» di Bush, Parigi dispiega i suoi atout, rilevando in ogni caso la «complementarietà» fra questo progetto e il piano (limitato al Medio Oriente) della Casa Bianca. I primi commenti evidenziano tuttavia implicite critiche francesi verso le proposte Usa. Queste ultime, infatti, se da un lato sembrerebbero voler bandire in MO le armi di distruzione massiccia, lasciano poi la porta socchiusa per nuovi export bellici. Tale ambiguità non rallegra l'Eliseo, che sottolinea la necessità d'iniziare a risolvere «politicamente» i conflitti - anzitutto quello arabo-israeliano - per avere un disarmo fruttuoso. Nuova stoccata, quindi, alle illusioni di Washington.

La carta più significativa resta quella d'una autolimitazione nell'export bellico su cui i 5 dovrebbero mettersi d'accordo nelle prossime settimane a Parigi. Inizialmente il semi-embargo doveva riguardare solo l'area mediorientale, ma cogliendo una proposta di John Major che ha l'avallo Cee, Mitterrand ipotizza un registro internazionale sulle vendite d'armi, cui gran sacerdote diverrà l'Onu. Le Nazioni Unite giungerebbero dunque ad assumersi quel ruolo arbitrale di cui il bipolarismo le aveva per decenni espropriate. Londra, Bonn e la Nato hanno già espresso il loro assenso.

«Gli obiettivi, sono chiari. L'arma chimica va eliminata, quella batteriologica non deve venire prodotta e gli arsenali atomici tornino al più basso livello possibile senza intaccare la dissuasione». Sul primo tema, Parigi spiega che i negoziati di Ginevra possono terminare entro l'anno. Per il settore batteriologico basterà introdurre un protocollo che stabilisca le opportune verifiche. La Francia vuole incaricarsene da settembre. Consueto ritornello quanto al disarmo nucleare: sì, ma prima i due Grandi.

Anche la proliferazione balistica inquieta Mitterrand. Ma nello spazio occorre invece fiducia. Ecco quindi balenare un «codice di buona condotta» applicabile ai satelliti. Sull'armamento classico il discorso è più sfumato. Invocando il meeting parigino e la successiva Assemblea per il registro, la Francia auspica vengano messe a punto «norme di limitazione», ma non sarà facilissimo trovare l'intesa.

Ultimo punto spinoso, i conflitti regionali ove non basta invocare l'esempio Csce per esportarlo dall'Europa nel mondo. Come Gorbaciov, anche Mitterrand tesse un elogio alla trasparenza, sottolineando che la «mutua informazione» sulla capacità e movimento delle forze può disinnescare i conflitti. Avremo così «agenzie regionali» cui la Francia, l'Europa, persino l'Onu comunicheranno dati utili rendendo problematici attacchi di sorpresa. Si può obiettare che le foto satellitari non hanno ostacolato l'invasione del Kuwait, ma la glasnost anti-bellica era solo ai primi vagiti.

Enrico Benedetto

USA

Premio a Gorbaciov

Bush facilita il commercio con l'Urss

WASHINGTON. Il presidente Bush ha deciso di prorogare la deroga alle restrizioni commerciali imposte negli Anni 70 all'Urss, ma non ha ancora preso alcuna decisione in merito alla concessione della «clausola di nazione più favorita» e dei crediti di cui Mosca ha urgente bisogno per fronteggiare la crisi economica. Lo ha annunciato ieri il portavoce della Casa Bianca Marlin Fitzwater.

Le restrizioni commerciali (emendamento Jackson-Vanik) furono imposte all'Urss negli Anni 70 a seguito degli ostacoli frapposti da Mosca all'espatrio degli ebrei sovietici. I mutamenti intervenuti in Urss, a cominciare da quelli che quest'anno hanno già consentito l'emigrazione di più di 300 mila ebrei e l'approvazione della legge sulla libertà di viaggiare all'estero, hanno portato a un cambiamento nell'atteggiamento di Washington. [Agi]

GERMANIA

Il Cancelliere ostenta ottimismo: le prossime elezioni mi premieranno

Kohl: «Io non cambio rotta»

Mugugni nel partito dopo la batosta di Amburgo

BONN
NOSTRO SERVIZIO

Il Cancelliere, dopo l'ennesima sconfitta elettorale che perseguita il suo partito, parla di una «traversata nel deserto psicologica che continua». Il giorno successivo alla débâcle infertagli dagli elettori della città-Stato di Amburgo, Helmut Kohl, di solito restio ad ammettere che le cose vadano male, ha scelto questa immagine evocatrice per descrivere la sconfitta. Allo stesso tempo però si è detto convinto che la politica del governo nei nuovi Laender della Germania Est sia assolutamente giusta. Non cambieremo rotta, ha affermato Kohl.

Dobbiamo prendere decisioni controvento che non sempre vengono capite subito, ha proseguito il Cancelliere facendo riferimento, anche se non esplicitamente, alla decisione di aumentare le tasse dal luglio di quest'anno. Una decisione che, già impopolare di per sé, lo è diventata ancora di più dal momento che prima delle elezioni che lo hanno reso Cancelliere per la terza volta, Kohl aveva ripetutamente negato che l'avrebbe presa. Gli elettori non gli hanno ancora perdonato la bugia fiscale e per la terza volta di seguito hanno duramente punito il partito democristiano, di cui Kohl è presidente. Ad Amburgo la Cdu ha perso ben il 5 per cento dei suffragi, mentre il rivale socialdemocratico ha guadagnato la maggioranza assoluta, anche se per un solo seggio.

E questo solo due mesi dopo la perdita del feudo democristiano per eccellenza, nonché patria del Cancelliere, la Renania-Palatinato, che a sua volta era stata preceduta da un'altra sconfitta in Assia.

Il Cancelliere dà la colpa ai litigi interni al suo partito che ne hanno guastato l'immagine. Nella Cdu di Kohl si fa sempre più sentire l'ala riformista. Ute Fink, uno dei suoi maggiori rappresentanti, chiede più sincerità e avverte il Cancelliere che, se non vuole essere tacciato di bugiardo per la seconda volta, farà bene a dire agli elettori che le tasse non verranno aumentate solo per un anno, come finora affermato.

Il Cancelliere si dice convinto che la coalizione di governo a Bonn terrà fino al 1994, data delle prossime elezioni, e anche il presidente dei liberali, Otto Graf Lambsdorff, ha tenuto a sottolineare che il voto di Amburgo non avrà conseguenze per il lavoro a Bonn. Ma è già da qualche tempo che i liberali hanno cominciato a guardare nella direzione opposta, verso i socialdemocratici di Bjoern Engholm.

Francesca Predazzi

Durissimi scontri tra polizia e studenti per il corpo di una ragazza uccisa

Seul, assalto all'obitorio

Lacrimogeni tra i malati dell'ospedale
Aggredito il neo primo ministro

SEUL. Battaglia in ospedale in mezzo ai ricoverati tra polizia e studenti, per il cadavere di una ragazza uccisa nelle manifestazioni. E' l'ultimo atto di una guerra che lacera da mesi la Corea del Sud, culminata ieri in un'aggressione al nuovo primo ministro.

Millecinquecento agenti delle squadre antisommossa, aprendosi la strada con lacrimogeni e idranti, hanno fatto irruzione nel complesso dell'ospedale Paik di Seul, per impadronirsi del cadavere della studentessa morta il 25 maggio durante gli scontri con la polizia; gli studenti, pur essendo un terzo degli agenti, hanno resistito per un'ora dietro le barricate di fortuna che avevano eretto, lanciando sassi e bombe incendiarie.

Alla fine la polizia li ha costretti ad arretrare e a rifugiarsi all'interno dell'ospedale; gli agenti hanno smantellato le barricate spingendosi fino a quindici metri dall'obitorio, ma non sono riusciti a mettervi piede e a impadronirsi della salma.

Si tratta del secondo tentativo in una settimana, per la polizia, di prelevare il cadavere per sottoporlo all'autopsia disposta dalla magistratura per accertare le cause della morte; le autorità sostengono che la ragazza è stata calpestata dalla folla durante i tumulti, l'opposizione ribatte che è morta soffocata dai lacrimogeni.

Quattro ore dopo l'assalto, il fumo dei lacrimogeni continuava a gravare sull'ospedale; una infermiera ha riferito che diversi neonati erano stati posti in incubatrice per evitare che manifestassero problemi respiratori.

Il ministro della Giustizia e il capo della polizia si sono impegnati a reprimere con la massima durezza ulteriori dimostrazioni; l'opposizione, dal canto suo, ha chiesto alla magistratura di indagare sull'operato delle forze dell'ordine, che accusa di brutalità, e ha affermato che l'assalto all'ospedale rientra nel disegno del governo di privare il dissenso del sostegno popolare.

Centinaia di studenti armati di spranghe di ferro e molotov fanno la guardia ventiquattr'ore su ventiquattro all'ingresso dell'obitorio in cui si trova il corpo della ragazza, che si chiamava Kim Kwi-Jung e aveva 25 anni; negli incidenti di oggi sono rimasti feriti 30 studenti e dieci agenti.

Ma la battaglia dell'ospedale ha avuto un seguito. Il neo primo ministro sud coreano Chung Won-Shik è stato malmenato dagli studenti quando, ieri pomeriggio, ha visitato un campus a Seul. Lo hanno riferito testimoni.

Chung, che ha assunto la carica il 24 maggio scorso, dopo che l'escalation delle proteste antigovernative aveva costretto alle dimissioni il suo predecessore, era in visita all'università di Hankook di studi esteri, per tenervi una lezione. Appena uscito dall'edificio dell'università, gruppi di studenti lo hanno bersagliato con uova spingendolo poi in malo modo verso i cancelli del campus. Alcuni studenti lo hanno spintonato, altri lo hanno preso a pugni ma, secondo i testimoni, l'uomo politico non ha subito gravi ferite, solo qualche contusione. Tanto che, uscito dai cancelli, ha preso un taxi ed è andato via. [e. st.]

Il neo premier Chung Won-Shik colpito dalle uova (e dai pugni) degli studenti durante una visita in università

L'aeroporto resta chiuso, bloccati gli aiuti per milioni di persone alla fame

«Presto libere elezioni in Etiopia»

Il nuovo leader: le casse dello Stato sono vuote

ADDIS ABEBA. Con un discorso alla nazione, il presidente del Fronte democratico rivoluzionario del popolo etiopico Melles Zenawi ha ribadito ieri l'impegno ad avviare la democratizzazione del Paese in tempi ragionevoli e nel rispetto dei diritti umani.

Insieme alla conquista di Harar, nell'Etiopia orientale, Zenawi ha anche annunciato il ripristino, dopo 20 anni, del traffico autostradale lungo l'arteria Addis Abeba-Asmara, la rimozione del blocco attorno all'ambasciata italiana, la disponibilità al dialogo. Nel suo discorso, il presidente etiopico ha condannato il passato regime, «che ha lasciato vuote le casse dello Stato» e ha assicurato che - nell'ambito di una conferenza a cui saranno invitate tutte le forze che hanno combattuto Menghistu - verrà creato un governo di transizione, al quale succederà un esecutivo liberamente eletto.

L'atmosfera nella capitale, intanto, sembra più normalizzarsi e la gente ha ripreso le proprie attività, vincendo l'incertezza che era seguita alla conquista di Addis Abeba da parte dei guerriglieri. Rimane però chiuso l'aeroporto internazionale: dalla sua riapertura dipende l'invio degli aiuti alimentari destinati a 5-7 milioni di etiopici minacciati dalla carestia. [Ansa]

Medio Oriente

Re Hussein «Non vado in Israele»

AMMAN. La speranza di un dialogo diretto fra re Hussein di Giordania e i dirigenti israeliani è rientrata bruscamente in seguito a una messa a punto di Amman: il sovrano, secondo un portavoce ufficiale, non punta alla trattativa bilaterale Israele-Giordania ma a un negoziato nell'ambito di una conferenza regionale.

Di fronte alla commissione parlamentare per gli affari esteri e la sicurezza il primo ministro israeliano Shamir ha dichiarato che, a quanto gli risulta, re Hussein è favorevole, in via di principio, a incontri diretti con esponenti dello Stato ebraico, ma non ha ancora avanzato proposte concrete in proposito.

Il ministro degli Esteri israeliano David Levy aveva invitato Hussein a Gerusalemme dopo che in una intervista il Re giordano aveva parlato di «tempi ormai maturi» per l'avvio di colloqui fra arabi e Israele, e nel mondo si era diffusa la speranza che stesse per partire una nuova iniziativa di pace in Medio oriente.

Un portavoce del ministero degli Esteri ha ulteriormente precisato che fra Israele e Giordania non vi sono mai stati contatti ufficiali sul tema di un possibile incontro ma solo le dichiarazioni informali riportate dalla stampa.

Di fronte alla commissione della Keneseth il premier Shamir ha eluso la domanda di un giornalista che voleva sapere se davvero il premier si fosse incontrato in passato con re Hussein, così come sostengono da tempo varie fonti stampa: «Ognuno ha ogni genere di incontri - ha risposto Shamir - e questi incontri hanno ogni genere di risultati. Non chiedete di più». [Ansa]

Molte vittime

Scontri fra curdi e Guardia

ANKARA. Folle di curdi si sono scontrate con le forze di sicurezza irachene, giovedì e venerdì, nelle città di Sulaimanya, Dohuk, Irbil e Zakho (comprese nel perimetro del Kurdistan occupato dagli americani, in cui però è rimasta una ridotta presenza di governativi): lo ha riferito l'agenzia turca Anatolia citando testimoni oculari, secondo i quali durante i tumulti sono rimaste uccise almeno tredici persone.

Si tratta dei disordini più gravi di cui si abbia notizia dalla proclamazione della tregua fra militanti curdi e regime, il 13 aprile scorso. Ad affrontare gli uomini di Saddam sono stati soltanto civili curdi non organizzati: le fonti concordano nell'affermare che ai disordini non hanno partecipato i guerriglieri curdi, né sono stati coinvolti i militari alleati o i caschi blu dell'Onu.

Gli scontri più gravi si sarebbero verificati a Sulaimanya, dove sono state uccise sette guardie repubblicane e un numero imprecisato di curdi. Una banda di giovani si è impadronita di diversi carri armati, sui quali hanno fatto il giro della città; la folla ha fatto irruzione nell'ufficio del governatore, facendo razzia di armi; il governatore, generale Najmadin Nakishbandi, è fuggito.

A Dohuk quattro curdi e due funzionari del partito socialista Baath sono rimasti uccisi durante una manifestazione inscenata dalla popolazione per premere sugli alleati affinché continuino a controllare l'Iraq settentrionale. Qualcuno ha aperto il fuoco dall'interno della sede del Baath ferendo a morte quattro dimostranti. Quindi la folla ha dato l'assalto all'edificio uccidendo due funzionari. [Agi]

Stato civile di Torino

27 MAGGIO 1991

NATI — **Albertino** Lorenzo; **Spina** Francesca; **Cappa** Ileana; **Pregliasco** Caterina; **Piccolo** Valentina; **Clemente** Federica; **Marcello** Antonio; **Renda** Eleonora; **Napolitano** Luca; **Bruno** Selene; **Margolo** Filippo; **Paternicò** Federica; **Picca** Davide; **Stanchi** Cristina.

MORTI — **Graziadio** Marianna ved. Lovato, di anni 81, nata a Montagnana, pens., abitante in via Tripoli 114; **Bizzetti** Maria in Olmo, a. 77, Lagnasco, pens., via G. di Barolo 27; **Ferrero** Livia ved. Gili, a. 82, [illegible], pens., via P. Tommaso 55; **Vanzi** Giuseppina ved. Ghia, a. 86, Torino, pens., via Vernazza 114; **Fiorano** Maria Rosa ved. Farucca, a. 88, pens., piazza Arturo Graf 124; **Scopelto** Antonio, a. 54, Palazzolo V.se, pens., via M. Lessona 46/3; **Pedullà** Angela ved. Longo, a. 97, Laiolo, pens., corso Peschiera 180; **Mori** Serafino, a. 55, Porto Viro, pens., corso Peschiera 180; **Bertozzi** Celestina ved. Gugheramelli, a. 79, Bergamo, pens., via Filadelfia 25; **Pollicastro** Antonio, a. 88, Montecchio di Corsara, pens., via De Genesi 41; **Rossi** Carlo, a. 78, Acqui Terme, pens., corso Marconi 31 bis; **Battioli** Giovanna in Brioschi, a. 84, Novara, pens., via Tunisi 88; **Mondino** Adamino, a. 83, Torre Pellice, pens., corso Lecce 54; **Ribè** Bartolomeo, a. 84, Marene, pens., corso Agnelli 118.

Deceduti in ospedale: **Zucchetti** Margherita in Fenocchio, a. 82, Torino, pens., Martini; **Cortese** Giacomo, a. 77, Druento, pens., Molinette; **Baller** Maria Caterina ved. Alberione, a. 94, Druento, pens., strada S. Vincenzo 49; **Bertuglia** Maria ved. Minaudo, a. 70, Massicault (Tunisia), pens., strada S. Vincenzo 49; **Visconti** Giovanni, a. 52, Settimo T.se, pens., M. Vittoria; **Colucci** Giuseppe, a. 53, Ascoli Satriano, pens., Martini; **Cortese** Cesare, a. 65, Torino, pens., C.R.F.; **Lamanasa** Anna Maria in Ballaera, a. 62, Signano, pens., Molinette; **Usseglio Tomasset** Guido, a. 78, Perosa Argentina, pens., Molinette; **Carosale** Agnese in Pasini, a. 78, Carmagnola, pens., Molinette; **Bodiglio** Libera ved. Solaro, a. 95, Trino Vercellese, pens., Molinette; **Garotto** Lorenzo, a. 81, Nevigile, pens., Molinette; **Malasana** Giuseppe, a. 40, Ischitella, artigiano, Martini; **Bersanetti** Primo, a. 83, Massa Fiscaglia, pens., Martini; **Francia** Nicola, a. 74, Torino, pens., Martini; **Coero Borga** Giuseppe, a. 67, [illegible], pens., G. Bosco.

Nati 14 - Morti 30

28 MAGGIO 1991

NATI — **Pettazzi** Gregorio; **Emiliani** Michela; **Saracino** Stefano; **Kaisse** Omar; **Ferrero** Chiara; **Gisonni** Andrea; **Blasto** Valeria; **Procopio** Edoardo Maria; **Cordero Divenzo** Francesco; **Pegorari** Maria Elena; **Pegorari** Elisabetta; **Bortolotti** David; **Di Clemente** Ilaria; **Buccheri** Salvatore; **Borgatello** Giulia; **Benetti** Barbara; **Azzarone** Laura; **Primerano** Andrea; **Turello** Alessio; **Cortonze** Aurora; **Gori** Alessandra; **Berdero** Micol; **Pizzo** Luana; **Carlucci** Sarah; **Agostino** Martina; **Oneglio** Enrica; **Mancol** Roberto; **Porcu** Denise; **Palma** Liberata Donata; **Palmiero** Massimiliano; **Della Croce** Stefano; **Cicconasciolo** Alessio; **Zannella** Carlo; **Randazzo** Denise Giuseppina; **Cirrito** Dario; **Lo Cicero** Ilenia Miriam; **De Ruvo** Federico; **Sirignano** Pellegrino; **Gajeri** Marco; **Benzo** Marco; **Loccisano** Fabio; **Luparello** Sara; **Pesce** Federico; **Donna** Anna; **Campanaro** Giovanni; **Colamartino** Laura; **Di Viggiano** Alessandra; **Gallo** Giulia; **Catricalà** Laura; **Mulas** Alessandro; **Pagliasso** Remi; **Vitali** Chiara; **Bolognano** Jessica; **De Angelis** Valentina; **Zerbin** Morena; **Galetti** Maurizio Maria; **Acerni** Alessandra; **Barbero** Marco; **Cianflone** Francesca Lucia; **Carelli** Paola; **Bosio** Carlo; **Santoro** Fabrizio; **Mofedda** Denis; **Neri** Monica; **Spatrisano** Mattia; **Nasso** Elisabetta; **Figazzolo** Giulia; **Figazzolo** Paola; **Balsamo** Sara; **Clampini** Mathijs; **Percudani** Alex.

MORTI — **Toresso** Luigia in Angarano, di anni 53, nata a Leini, pens., c.so Peschiera 180; **Battaglia** Giuseppina, a. 88, Mondovì, pens., v. Genova 6; **Toresso** Ortensia ved. Flecchia, a. 89, pens., c.so Peschiera 180; **Bellucco** Filomena in Gonella, a. 42, Villa Estense, cas., c.so Peschiera 180; **Digilala** Pasquale, a. 67, Cerignola, pens., v. S. Marino 55.

Deceduti in ospedale: **Borello** Battista, a. 66, Camo, pens., Molinette; **Rollo** Olimpia, a. 74, Odalengo Grande, pens., Mauriziano; **Gentile** Rodolfo, a. 50, Torino, pens., Molinette; **Gusson** Bruno, a. 66, Dolo, pens., Amedeo di Savoia; **Bucco** Celestino, a. 58, Torino, pens., Molinette; **Manello** Giuseppe, a. 87, Torino, pens., Mauriziano; **Rivalta** Mario, a. 79, Verrua Savoia, pens., Mauriziano; **Pomarico** Vincenzo, a. 82, S. Ferdinando di Puglia, pens., Maria Vittoria; **Gatti** Maria ved. Sutto, a. 85, pens., Martini; **Montrucchio** Caterina ved. Galdo, a. 84, Antignano d'Asti, pens., Molinette; **Ostellino** Piero, a. 52, Torino, impieg., Molinette; **Monacelli** Vito, a. 65, Modugno, pens., Giovanni Bosco; **Mariani** Giuseppe, a. 88, Trezzo Tinella, pens., Molinette; **Bordato** Luigi, a. 77, Trigno, pens., C.T.O.; **Casciuolo** Ferdinanda in Parena, a. 65, Sassinoro, pens., Molinette; **Spreafico** Angela, a. 84, Milano, religiosa, Cottolengo; **Barbera** Vincenzo, a. 85, Minervino Murge, pens., Giovanni Bosco; **Stella** Luigi, a. 56, Torino, pens., Maria Vittoria; **Gay** Clelia ved. Torchio, a. 78, Grugliasco, cas., v. Madonna delle Rose (M. L.); **Volpatto** Carlo, a. 19, Torino, v. Tunisi 129 (M. L.); **Impavidi** Nello, a. 65, Sansepolcro, pens., Valdese; **Molinar Rost** Martino, a. 84, Rocca Canavese, pens., Maria Vittoria; **Arru** Luigi, a. 71, Silbeai, pens., Maria Vittoria; **Bosticco** Caterina ved. Zapegno, a. 81, Ferrere d'Asti, pens., Martini; **Scorza** Carmela ved. Guerra, a. 76, Catanzaro, pens., Mauriziano; **Valenza** Calogero, a. 73, Pietra Perzia, pens., Molinette; **Di Leva** Antonia in Armenio, a. 58, Candela, pens., Molinette.

Nati 71 - Morti 32

29 MAGGIO 1991

NATI — **Zoppi** Davide; **Luppino** Andrea; **Ronaldo** Francesca; **Cammarata** Alessio; **Cirillo** Carolina; **Bruss** Lorenzo; **Robotti** Daniele; **Cariglia** Laura; **Biasi** Floriana; **Schettino** Flavio Marco; **Piatti** Alessandro; **Mella** Andrea; **Marrone** Andrea; **Ghirardelli** Martina; **Caruana** Stefania; **Castelli** Luca; **Maltalia** Andrea; **Crosetti** Andrea; **Avversano** Alessio; **Castagneri** Cristina; **Ardusso** Mattia; **Graziano** Vanessa; **Avramo** Valerio; **Sayma** Gloria; **Amario** Veronica; **Barbero** Giulia; **Lamorte** Luca; **Montagner** Ivan; **Montagner** Alice; **Montagner** Davide; **Schifano** Fabio; **Palazzolo** Daniela; **Tamburello** Paolo; **Finotti** Elisa; **Perrone** Caterina; **Bruno** Camilla; **Serra** Roberto; **Discardo** Luigi; **Bascianelli** Marina; **Porpiglia** Caterina; **Sona** Lorenzo Daniele; **Paoletti** Davide; **Carrieri** Luca; **Rotolo** Simona; **Greco** Daniela; **Floris** Mara; **Barria** Luca; **Cavallo** Elena; **Armarini** Annalisa; **Caputo** Luca; **Sullo** Giacomo; **Dalzida Fellastelli** Surya; **Nobile** Bruno; **Mannai** Maurizio; **Almasso** Alberto; **Vantarino** Claudia.

MORTI — **Zaccaria** Francesco, di anni 54, nato a Cistemino, pens., abitante in via Farinelli 22; **Migliavacca** Maria Pia in Morzone, a. 54, Moreno Po, pens., c.so Sebastopoli 209; **Garabello** Maria v. Scaglione, a. 91, Diano d'Alba pens., via Pollorighera 15.

Deceduti in ospedale: **Boero** Pierina, a. 81, Torino, pens., p.za Freguglia 11 (M.L.); **Di Prima** Danilo, gg. 1, Torino infante, osp. Pediatrico; **Iurato** Francesco, a. 88, Portigliola, pens., G. Bosco; **Marangio** Pier Luigi, a. 35, Moncalieri, Mauriziano; **Asteggiano** Maria in Dedda, a. 88, Bra, pens., Molinette; **Sieve** Ugo, a. 64, Lanzo, pens., Molinette; **Fortunale** Carmine, gg. 1, Savigliano, infantile osp. Pediatrico; **Falchetto** Vezio, a. 55, Mortara, pens., Martini; **Baracco** Paola v. Andreis, a. 87, Torino, pens., Molinette; **Zeuchner** Doris in Spaccamonte, a. 47, Mehringer (D), operaia, Molinette; **Fassero Gamba** Luigia in Filippeni, a. 48, Cono, casalinga, Molinette; **Garibaldi** Luciano, a. 62, Torino, pens., Molinette; **Galante** Anna in Lopetuso, a. 42, Canosa, casalinga, s. Giov. A. Sede; **Calcagnini** Giovanna Maria, v. Busichella, a. 58, Castellana Grotte, pens., Molinette; **Guidi** Giancarlo, a. 39, Mesola, lgo Stura Lazzo 196, (M.L.); **Castello** Angelo, a. 79, Castagneto Po, pens., G. Bosco; **Gentile** Rosina v. Rangone, a. 84, Cossano Belbo, pens., Martini; **Pierre** Mario, a. 36, Minervino Murge, A. di Savoia; **Marco** Teresa v. [illegible], a. 81, Torino pens., G. Bosco; **Felis** Vitantonio v. Leone, a. 68, Taranto, pens., Molinette; **Zaffalna** Lidiana, a. 58, Caldogno, casalinga, G. Bosco.

Nati 56 - Morti 24

Improvvisamente è mancato
Franco Fiori
Lo piangono moglie, figli, genitori, suoceri, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 6 ore 11,45 parrocchia SS. Nome di Maria.
— Torino, 2 giugno 1991

Non è più con noi
Franco Fiori
Lo piangono gli amici **Angelo e Silvia, Fenoglio, Ferrero, Sandrone, Casazza, Mastretta, Baravalle, Mogavero-Bruno, Mazzoleni**.
— Torino, 4 giugno 1991.

La famiglia **Fontana** è vicina a Patrizia, Cristian e Cristina.

Dopo lunga e serena vita è mancata
Giuseppina Mocca ved. Morzone
La piangono la figlia **Mariuccia** col marito **Agostino Sirolo**, l'adorata nipote **Mariagrazia** col marito **Alessandro Bruciamonti**, i piccoli **Guido ed Enrica**, nipoti, parenti tutti e famiglia **Bruciamonti**. Funerali oggi alle 15 nella parrocchia di San Francesco, Venaria.
— Venaria, 4 giugno 1991.

Cognati e nipoti **Sirolo e Castaldi** sono affettuosamente partecipi al dolore di Mariuccia per la perdita della **MAMMA**.

Partecipano al dolore di Mariuccia le famiglie **Accetti, Camburzano, Cavallo, Chiesa, Costelli, Flora, Giordano, Maistro, Pollier e Semproboni**.

Ci ha lasciato
Italia Marin ved. Rocca
A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio i figli **Pina, Silvana, Piero, Ugo**, generi, nipoti. Un particolare ringraziamento al dottor Gallo.
— Torino, 4 giugno 1991.

Improvvisamente è mancato
Natale Nicolao Caudera
anni 68
L'annunciano la moglie **Ada Broglio**, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. La cara salma partirà dall'ospedale Mauriziano di Torino mercoledì 5 ore 9,15 per Devesi di Cirié ove alle ore 10 si svolgeranno i funerali nella chiesa San Pietro. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 giugno 1991.

Renato Argenonte e gli Amici della IFAS Gruppo sono vicini all'amico Raffaele, nel momento in cui nulla può consolarlo per la perdita del figlio
Giampaolo Romanelli
— Torino 3 giugno 1991.

Gianni e Lisetta Vinelli e Maria Grazia Bruzzone ricordano con affetto il loro cugino
Alberto Travaglini
e sono vicini alla famiglia nel suo dolore.
— Genova, 3 giugno 1991.

Il giorno 2 giugno è mancato all'affetto dei suoi cari il
cav. Vincenzo Nuvolone
ufficiale dei Carabinieri in congedo
di anni 87
Ne danno annuncio la moglie **Pina**, i figli **Milena, P. Giorgio, Katia** e consorti, i nipoti ed i cognati. Ringraziano i medici ed i collaboratori tutti del reparto S. Giovanni di Dio per le cure prestate e indirizzano un commosso pensiero alla profonda umanità di suor Lucia, di suor Mariangela e delle consorelle. La benedizione avrà luogo presso il Cottolengo alle ore 12 del 4 giugno, il funerale partirà dall'abitazione in Rondissone, via Battisti 53, alle ore 16.
— Torino, 3 giugno 1991.

Partecipano al dolore dell'amico Giorgio:
Gianfranco Pietra
Maria Bassi
Maria Letizia Perra
Angela Garziel
Giovanna Maulno
Silvia Panico
Giuliana Rapini
Anna Lisa Pietro

Licia e Ettore Sagagni si uniscono al dolore di Giorgio.
— Pralormo, 4 giugno 1991.

Giovanni Renza Vittorio Sello partecipano al lutto che ha colpito la famiglia Nuvolone per la perdita del caro papà
cav. uff. Vincenzo Nuvolone
— Torino, 3 giugno 1991.

Presidente, Consiglio Federale, Personale Segreteria generale della Fed. It. Pallone Elastico partecipano con profondo cordoglio al dolore del Consigliere avv. Giorgio per la scomparsa dell'amatissimo padre
cav. Vincenzo Nuvolone
— Torino, 3 giugno 1991.

Giuseppe Bertone
Cesare Garro
Pier Giorgio Sciandra
sono vicini all'amico avv. Giorgio per la scomparsa dell'adorato papà
cav. Vincenzo Nuvolone
— Torino, 3 giugno 1991.

Dopo lunga e incurabile malattia è tornato alla Casa del Padre il
rag. Bruno Bertolini
di anni 52
Lo piangono la moglie **Paola**, i figli **Sergio, Fulvio, Monica**, il papà **Antonio**, la suocera **Wanda** e parenti tutti. Funerali il 5 giugno 1991 ore 8,15 presso chiesa S.S. Redentore.
— Torino, 1 giugno 1991.

Direzione e Personale della Banca Commerciale Italiana sede di Torino prendono sentita parte al dolore della famiglia per la perdita del collaboratore signor
Bruno Bertolini
— Torino, 4 giugno 1991.

Con rimpianto ricordano
Felicita Fausone Bertolino
sorella, cognata, figlioccio, nipoti: **don Luigi, Fausone, Gallina, Capone, Surgo, Cesare, Musso, Mossino, Caramellino, Fasolo, Jacobsen.**
— San Mauro, 3 giugno 1991.

Cristianamente è mancata
Maria Rosso ved. Fenoglio
anni 87
Lo annunciano: la figlia **Rosita** col marito **Serafino Vico** e figli **Fulvio** con **Sandra**, **Fabrizio** con **Luciano** e **Valentina**, sorella, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì ore 15,30 da via Torino 23 - Rivadora. E' partecipazione e ringraziamento.
— Rivadora, 2 giugno 1991.

Il nipote **Ferruccio** e famiglia partecipano al dolore per la scomparsa della **ZIA**.

Le famiglie **Trivero Blocco Fenoglio** prendono viva parte al dolore della famiglia Vico Fenoglio.

E' mancata
Angela Cantini
Lo annunciano con immenso dolore la figlia **Daniela**, il marito **Emilio**, la piccola **Elisa**, fratello, sorelle, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali Parrocchia S. Cuore di Gesù via Nizza 56 giovedì ore 8,15. La salma proseguirà per Fossano.
— Torino, 4 giugno 1991.

E' mancata
Maria Tarantino ved. Massa
L'annunciano con infinito dolore le figlie **Giulietta e Luciana**, il genero **Valerio**, sorella, fratelli, cognati e nipoti. Un particolare ringraziamento alla signora Anna Zielo, al prof. Tempia ed alla sua signora per le loro cure ed il loro amore. Funerali mercoledì 5 giugno ore 11,45 alla parrocchia Madonna di Campagna. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 giugno 1991.

In Acqui Terme improvvisamente è mancato
cav. uff. Angelo Parisio
di anni 67
La moglie **Sandra**, i figli **Carlo e Chicco** con rispettive famiglie ed il fratello **Piero** lo annunciano con dolore. I funerali si svolgeranno mercoledì 5 giugno alle ore 15,30 nella Cattedrale di Acqui Terme.
— Acqui Terme, 4 giugno 1991.

Non è più con noi
Piera Prandi ved. Bussi
ex insegnante
L'annunciano **Roberto** con **Ivana**; i cognati **Marilena, Giovanni, Paola** con le rispettive famiglie; i consuoceri **Felmo e Renata Fenoglio.** Funerali in Cuorgnè parrocchia martedì ore 16.
— Cuorgnè, 3 giugno 1991.

La **Sanguinetti srl**, prende parte all'immenso dolore della famiglia per la scomparsa di
John Comber
— Torino, 4 giugno 1991.

Dario Cerri e Gualtiero Marana ricordano con affetto e riconoscenza l'amico **JOHN**.

Renata Bolognesi saluta l'amico **JOHN** con affetto e stima.

Petrini Editore prende viva parte al dolore della famiglia e della prof.ssa Ada Piazza per la scomparsa dello stimatissimo
prof. Giuliano Gliozzi
— Torino, 4 giugno 1991.

Pietro Marzotto, presidente della **Marzotto S.p.A.** ed il **Consiglio di Amministrazione** partecipano al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del
prof. Piero Bairati
— Valdagno, 3 giugno 1991.

Petrini Editore partecipa al dolore del prof. Andrea Bairati per la scomparsa del figlio
prof. Piero Bairati
— Torino, 4 giugno 1991.

Marcello Pacini, direttore della **Fondazione Giovanni Agnelli**, insieme a **tutti i Collaboratori**, ricorda con profondo rimpianto il
prof. Piero Bairati
amico e collaboratore prezioso, e si unisce al dolore della famiglia.
— Torino, 4 giugno 1991.

Franco e Margherita Bonifanti sono vicini a Matilde, Lorenzo e a tutta la famiglia nel ricordo di **PIERO**.

La famiglia **Egidi** partecipa al dolore dei famigliari per la scomparsa di
Piero Bairati
cui è stata legata da durevole affetto.
— Torino, 3 giugno 1991.

Venerdì 31 maggio stroncato dalle sofferenze ma felice di ricongiungersi con la cara mamma è morto all'età di 34 anni
Danilo Galdo
A funerali avvenuti, per espressa volontà di Danilo, danno il doloroso annuncio il padre **Luigi**, i fratelli **Valerio e Fabio**, la cognata **Tiziana** con il piccolo **Andrea**. La famiglia ringrazia tutti coloro che lo hanno assistito, curato me soprattutto amato, scoprendo fino all'ultimo un angolo di cielo sereno nei suoi grandi occhi azzurri. La cara salma riposa nella tomba di famiglia nel cimitero di Frossasco. Santa Messa di suffragio il 27 giugno alle ore 18,45 nella parrocchia Crocetta B. V. delle Grazie.
— Torino, 4 giugno 1991.

Unitamente alla famiglia piangono la perdita del caro
Danilo Galdo
Crupi Anita, Pucci, Massimo, Emilia, Cristina e Alberto.
— Torino, 3 giugno 1991.

La famiglia **Forte** partecipa al dolore di Valerio e famiglia per la perdita del caro
Danilo Galdo
— Torino, 3 giugno 1991.

Carlo Passion e Mirella sono affettuosamente vicini alla famiglia Galdo.

Kico Accornero partecipa con profonda commozione e grande amicizia al dolore di Gigi e Pucci per la perdita del caro **DANILO**.

Galdo Accornero partecipa al dolore della famiglia.

Franco Ezio Canella partecipano commossi al grandissimo dolore di Gigi e Pucci per la perdita di **DANILO**.

Gino partecipa commosso al profondo dolore che ha colpito Gigi per la prematura scomparsa del caro **DANILO**.

Isabella Arturo Catasian sono affettuosamente vicini all'amico Gigi in questo triste momento.

Partecipano con profonda commozione e grande amicizia al dolore di Gigi e Pucci per la perdita di **DANILO**
Cristina e Michele Rao
Teresa e Gianfranco Rao
famiglia **Chiavazza**.

Grazia e Franco Collino partecipano commossi al grande dolore che ha colpito la famiglia Galdo per l'immatura scomparsa del caro **DANILO**.

Roberto Bottarelli partecipa commosso al grande dolore di Gigi, Valerio e Fabio per l'immatura scomparsa del caro **DANILO**.

Gina e Sebastiano Bottarelli partecipano al grande dolore dell'amico Gigi e famiglia per la scomparsa del caro **DANILO**.

DANI sentiremo per sempre la tua mancanza **Mauri Ines Ernesto**.

Paolo e Lucci Marchisio partecipano al dolore della famiglia Galdo.

Siamo vicini a Fabio e Valerio.
Massimo ed Elisabetta Boero
Massimo Cullati
Roberto Liore
Simona Volpi
Monica e Fabrizio Aghemo.

Caro **DANILO** ti ricorderemo sempre con affetto **Mimmo Paola Carla Christian**.

Caterina e Michela ti avranno sempre nel cuore.

Maurizio Amato e famiglia partecipano commossi al dolore della famiglia Galdo.

Sergio ed Alessandra Vacca si stringono affettuosamente a Gigi, Valerio e Fabio nel ricordo dell'indimenticabile **DANILO**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Ernesto Bisagno
Addolorato ne piange la scomparsa il figlio **Roberto**. Funerali il 5 giugno ore 11,45 Parrocchia S.S. Redentore, indi la salma proseguirà per Calosso d'Asti. Non fiori ma eventuali offerte alla Fondazione piemontese Ricerca sul Cancro.
— Torino, 3 giugno 1991.

E' mancato improvvisamente
Mario Agosto
A funerali avvenuti l'annunciano moglie, figlia, genero, l'adorato nipote **Alberto**.
— Torino, 4 giugno 1991.

E' mancato
Giovanni Bonaudo
Pensionato Enel
Lo annunciano la moglie **Elide**, il figlio **Mauro** con **Tina**, e parenti tutti. Funerali domani ore 8,15 Parrocchia San Gioachino.
— Torino, 3 giugno 1991.

Le famiglie: **Gallassero e Seren Gay** partecipano commosse.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
rag. Sergio Puma
Medaglia d'Argento al Valore Militare
Ne danno l'annuncio la moglie, i figli, il genero, la cognata, i nipoti, i parenti tutti. Funerale mercoledì 5 giugno 91 ore 8,15 dalla Parrocchia Gesù Buon Pastore via Matilde Serao Torino. La presente per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 giugno 1991.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Assunta Forzato ved. Franzoso
Affranti l'annunciano figli, fratelli, sorelle, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dr. Michelis e al reparto Chirurgia del prof. Mauro dell'Ospedale Giovanni Bosco. Funerale mercoledì 5 ore 11,45 Parrocchia Gesù Nazareno (via D. Iolanda).
— Torino, 1 giugno 1991.

Improvvisamente è mancato
Francesco Gariglio
Danno il triste annuncio la moglie **Iole**, il figlio **Mauro** con la moglie **Carla**, la sorella **Maria Grazia** con i nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì ore 10 Parrocchia Crocetta.
— Torino, 3 giugno 1991.

Mariuccia e Lucia Listello partecipano al grave lutto.

E' mancata
Maria Piccarolo ved. Calciati
Lo annunciano i figli **Alessandro e Franco**, le loro famiglie e parenti tutti. Un ringraziamento particolare ai professori Doglio e Dughera ed alla gentile Gina Masante per la lunga e amorevole assistenza. Benedizione della salma mercoledì 5 ore 13 Astanteria Martini via Cigna 74. Funerali alle ore 15 parrocchiale di Brusasco.
— Torino, 3 giugno 1991.

Gli amici
Luigi e Anna Arcuti
Mamma Eleonora
Dino e Barbara Cavallo
Pina Comba
Alberto e Wanda Ferrero
Sergio e Ida Sugliano
partecipano commossi al lutto di Sandro per la scomparsa della cara **MAMMA**.

Direzione e Personale della Banca CRT Cassa Risparmio Torino e Concessioni Riscossione Tributi partecipano al dolore del rag. Giacomo Giulio Cencio per il decesso della madre
Margherita Filippa ved. Cencio
— Torino, 3 giugno 1991.

(Continua a pag. 9)

Dura e appassionata requisitoria sul problema dell'aborto

Il Papa in Polonia rivendica un posto per Dio nello Stato

KIELCE
DAL NOSTRO INVIATO

Non cercate di cancellare Dio e la Chiesa dalla nuova Polonia: da Lubechzow, dove ha annunciato in un discorso improvvisato quelle che forse sono le tappe di un prossimo viaggio in Urss, Giovanni Paolo II ha lanciato un monito e un avvertimento: la fede e la «ricerca di santità» non sono un fatto privato, ma riguardano lo Stato e la società del post-comunismo. La Chiesa polacca è meno popolare di una volta, e il Papa corre in soccorso dei suoi vescovi, entrando senza timore nel dibattito politico.

Sul rovente tema dell'aborto il Pontefice ha avuto uno scatto durante l'omelia pronunciata nel pomeriggio a Kielce. Ha abbandonato il testo scritto e, quasi gridando, ha chiesto «a coloro che sono responsabili per la morale della famiglia e della coppia se possono esporre così alla leggera le famiglie polacche al rischio di ulteriore rovina», riferendosi al Parlamento, che ha rinviato la discussione sul progetto di legge restrittivo dell'interruzione della gravidanza. Chi propugna la «falsa libertà», ha aggiunto, dovrà affrontare la «resa dei conti della coscienza... Parlo così come parlo perché questa è la mia terra, la mia madre... E' facile distruggere, più difficile costruire».

E' un clima decisamente diverso da quello dei tre viaggi precedenti, anche se il Papa raccoglie comunque i suoi trionfi alla frontiera russo-polacca. Ma fissa le sue condizioni. «Il postulato di neutralità ideologica - risponde a chi desidera meno Chiesa e più Stato - è giusto, principalmente nel senso che lo Stato dovrebbe proteggere la libertà di coscienza e di confessione di tutti i suoi cittadini, indipendentemente dalla religione o dall'ideologia che essi professano. Però il postulato di non ammettere in alcun modo nella vita sociale e statale la dimensione della santità è il postulato di portare l'ateismo nello Stato e nella vita sociale».

Il pericolo sta nel «vento dell'Ovest»: «Le società povere vanno messe sull'avviso davanti all'errore degli atteggiamenti consumistici. La riforma economica che viene attuata nella nostra patria dovrebbe essere accompagnata dalla crescita del senso sociale». Ha citato il card. Glemp, ricordando che «si nota quasi la voglia di una facile e meccanica imitazione dei modelli dell'Occidente».

La Polonia invece deve inventare: «Occorre molta benevolenza reciproca e buona volontà per giungere a elaborare le forme, il modo di essere di ciò che è santo nella vita della società e dello Stato che non feriscano nessuno, e nessuno rendano straniero nella propria patria. Noi, cattolici - ha detto ancora - chiediamo allo stesso tempo di prendere in considerazione il nostro punto di vista: che moltissimi di noi si sentirebbero a disagio in uno Stato dalle cui strutture sarebbe stato allontanato Dio, e questo sotto il pretesto della neutralità ideologica».

Giovanni Paolo II parlava a Lubechzow, una manciata di chilometri dall'Urss. E infatti almeno diecimila ucraini avevano varcato la frontiera. «Non so quando mi sarà permesso di venire a Leopoli - ha detto loro improvvisando - ma sapete che avendo adesso il nuovo arcivescovo ciò sarà possibile. La raccolta è grande, ma sapremo farla. Sappiamo che ci saranno grandi difficoltà che non potremo cancellare. Non possiamo sradicare tutto il male che è rimasto». Man mano che parlava, Papa Wojtyla appariva più emozionato. «Io sono con tutti - ha detto -. Dio passa tutte le frontiere politiche. Ringraziamo l'universalità della Chiesa, che supera tutto: Nord e Sud, Bielorussia, Russia asiatica ed europea, Kazakistan. Nasce una nuova epoca che porta cose nuove». Ha poi ricordato la «Madre di Dio presente nelle vecchie terre russe» e ha ringraziato la Chiesa ucraina, «uscita dalle catacombe: grazie per la vostra fedeltà, e per l'unità con Roma».

Marco Tosatti

Il Papa sale sul podio da dove parlerà a migliaia di polacchi e di ucraini (FOTO AP)

Landsbergis

Dal Pontefice tra i pellegrini

VARSAVIA. Il presidente lituano Vytautas Landsbergis vuole incontrare oggi il Papa in Polonia. Lo scrive l'agenzia di stampa polacca Pap, citando una dichiarazione di un portavoce del Parlamento di Vilnius. Landsbergis intende attraversare il confine polacco insieme con i pellegrini lituani e bielorussi - se ne attendono circa 25 mila - che aspetteranno il Pontefice a Lomza e Bialystok.

Ieri il Papa ha invitato i popoli delle tre nazioni vicine - Polonia, Ucraina e Lituania - a riscoprire gli antichi valori comuni nella libertà di pensiero e nella tolleranza: questo nel ricordo della storia che li unì «cordialmente» nei secoli passati e in vista del terzo millennio cristiano, ora che quelle nazioni «tendono alla ricostruzione delle proprie autonomie e sovranità». Il Pontefice ha ricordato l'epoca di re Casimiro, che avviò una «Repubblica multinazionale e pluriconfessionale». [Ansa]

IRLANDA

«Giustiziati» tre guerriglieri dalle truppe speciali britanniche

Ulster, imboscata all'Ira

Crivellati da 200 pallottole, si preparavano a colpire un gruppo di civili
I nazionalisti del «Sinn Fein»: i soldati hanno sparato senza necessità

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' senza fine la spirale di sanguinose vendette in Ulster: tre presunti terroristi dell'Ira sono caduti ieri all'alba in una imboscata dei «servizi speciali» inglesi. E' la prima risposta all'uccisione di tre soldati britannici, avvenuta venerdì notte in un attentato.

Così si allunga all'infinito la scia di sangue del terrorismo irlandese. E mentre si consuma senza tregua la tragica litania delle vittime, sembrano impantanarsi i tentativi negoziali del ministro dell'Ulster Peter Brooke che dovrebbero concludersi, nelle sue speranze, con la prima riunione dopo 14 anni fra tutti i rappresentanti delle forze politiche della provincia, protestanti unionisti e nazionalisti cattolici.

Ma quanto remota appaia una soluzione pacifica lo si evince dalla catena d'odio espressa nella brutalità di questa ennesima strage, che ha le caratteristiche di un'«esecuzione sommaria».

Fonti della polizia hanno sostenuto che i tre estremisti repubblicani preparavano un attentato contro un gruppo di impiegati statali protestanti, riuniti a una fermata d'autobus a Coagh, un villaggio nella contea di Tyrone. Identificati e intercettati dalle forze speciali, i tre, tutti esponenti del «Sinn Fein», il braccio politico dell'Ira, sono stati crivellati da 200 pallottole sulla loro auto, che nell'attacco si è incendiata.

Una testimone, secondo l'agenzia «Press Association», ha raccontato invece che i reparti speciali si sono nascosti nel suo giardino per tendere l'agguato. «Erano armati, avevano anche le maschere antigas. Appena è comparsa l'auto che aspettavano, hanno aperto il fuoco. La macchina, senza più controllo, è finita contro un muro, poi è rimbalzata contro un'altra auto e si è incendiata». I tre sono rimasti carbonizzati, i loro corpi sono irriconoscibili. La polizia ha dichiarato che sono stati recuperati due fucili.

Nessuna delle vittime aveva precedenti penali, ma due erano stati interrogati in seguito ad alcuni attentati perpetrati dall'Ira, cui appartenevano numerosi loro parenti uccisi dagli estremisti protestanti. Un consigliere del «Sinn Fein», Sean Begley, è stato bloccato dalla polizia mentre si avvicinava al luogo dell'eccidio: «Cercano di coprire la verità - ha accusato - perché i soldati hanno sparato senza necessità».

Le forze speciali dell'esercito, le «Sas», usano, e secondo i loro critici, spesso abusano di «interventi preventivi». E negli ultimi anni hanno «giustiziato» così 19 estremisti cattolici. Feroci polemiche avevano accompagnato nel marzo '88 l'uccisione di tre membri dell'Ira sorpresi disarmati a Gibilterra mentre, si diceva, preparavano un attentato.

Le tre vittime di ieri, invece, sono cadute a pochi metri dal luogo dove in marzo l'Ira uccise tre protestanti. «Sono caduti nella trappola che loro stessi avevano preparato: giustizia è fatta», ha commentato un deputato protestante. [p. pat.]

GRAN BRETAGNA

Carlo e Diana al capezzale del figlio, operato nella notte. Dovrà restare a lungo in ospedale

Il principino William ferito, giallo a Londra

Colpito alla testa da una mazza da golf, mistero sulle condizioni

LONDRA
DALLA REDAZIONE

Ferito alla testa, prima medicato con alcuni punti di sutura, poi operato nella notte, è ricoverato in osservazione in un ospedale della capitale inglese il principino William, di otto anni, primogenito di Carlo e Diana che sono accorsi trepidanti al suo capezzale. Dovrà restarci a lungo, almeno una settimana.

Si ignora la gravità dell'incidente. Ieri sera un portavoce di Buckingham Palace si è limitato a rendere noto che non sarà diramato alcun altro comunicato ufficiale da Palazzo Reale fintanto che non saranno ultimati gli esami cui è stato sottoposto il principino. Il piccolo ricoverato ha scambiato qualche parola con i genitori e quindi è pienamente cosciente.

Così, dai telegiornali della sera l'Inghilterra ha avuto notizia del misterioso incidente e sta trattenendo il fiato, in attesa di notizie più precise e rassicuranti. Per adesso è possibile soltanto ricostruire sommariamente l'accaduto, in base alle laconiche dichiarazioni dei responsabili della scuola frequentata dal principe William e dei portavoce ufficiali.

L'incidente, dunque, è avvenuto durante l'intervallo del pranzo mentre William stava giocando a golf con i suoi compagni sul prato della scuola privata di Ludgrove, nella contea del Berkshire. Il principe è stato colpito alla testa da una mazza, «accidentalmente», ha precisato il preside della scuola, Gerald Barber.

Sanguinante, il piccolo William è stato trasportato in pochi minuti da un agente della polizia addetto alla sua protezione al pronto soccorso dell'ospedale più vicino, a Reading.

Nel frattempo venivano informati dell'incidente i genitori: la principessa Diana è accorsa dalla residenza londinese di Kensington Palace, mentre il principe Carlo è arrivato in ospedale al volante della sua potente Aston Martin, proveniente dalla casa di campagna di Highgrove.

Dopo la prima medicazione, una carovana composta dall'ambulanza con a bordo il principino e la madre, seguita dal padre sulla sua auto e dalle macchine di scorta della polizia si è diretta verso Londra, dove in serata il piccolo è stato ricoverato al Great Ormond Hospital.

Preoccupati di difendere la reputazione del loro istituto, i responsabili della scuola ripetono che si è trattato di un banale incidente, di quelli che accadono fra «ragazzi vivaci». «Ma nessuno ha mancato di rispetto a William, tutti i compagni gli vogliono bene, lo considerano uno di loro», ripete affranta un'insegnante.

Temperamento sportivo, amante del rugby, del cricket, buon cavaliere ma ancora soltanto discreto come sciatore, William è certamente un bambino vivace, che già in passato si era attirato severi richiami dalla madre. Ma ieri sera, Diana e Carlo, tornati insieme, trepidanti come tutti i papà e le mamme aspettavano solo che William si riprendesse completamente.

L'incidente potrebbe provocare un riavvicinamento della coppia reale. Tra l'erede al trono d'Inghilterra e la bella moglie, infatti, l'idillio è finito da tempo. All'estero dormono in camere separate e i giornali popolari inglesi hanno dato ampio spazio alle avventure galanti del principe Carlo.

(Segue da pagina 8)

Serenamente com'è stata la sua vita ci ha lasciati l'anima buona di

Maria Molina nata Porzio

Addolorati l'annunciano il marito **Edoardo**, il figlio **Gottardo** con la nuora **Miranda**, cognati, cognate, nipoti, la consuocera **Elisa** e parenti tutti. La famiglia ringrazia il dott. Michele Camandona che l'ha curata con tanto affetto. Un particolare ringraziamento alle reverende suore e al personale della Clinica Sedes Sapientiae e le signore Nilde, Adriana ed Elisa per le premurose cure. Si prega di non inviare fiori. Funerale oggi martedì ore 15,30 Chiesa Parrocchiale di San Salvatore Monferrato, con partenza ore 13,15 dall'abitazione in corso Duca degli Abruzzi 69.
— **Torino**, 4 giugno 1991.

Tutto il Personale della **Fondpress srl** partecipa commosso al grave lutto del cav. Edoardo e del figlio Gottardo per la scomparsa della signora

Maria Molina nata Porzio

— **Torino**, 2 giugno 1991.

Attilia Molina, Liliana, Gabriele e Pietro Capusotto ricordano con rimpianto la cara zia **MARIA**.

Michele e Rosanna con **Massimo e Mara** sono vicini a Gottardo e famiglia per la perdita della cara **MAMMA**.

Mario e Marisa Tovo partecipano con affetto al dolore di Gottardo e famiglia.

Gli amici:
Cesetta ed Elio Canova
Lucia e Diego Rovatti
Gianfranco D'Alberto e famiglia
Franco Mirabelli
Dario Damico
Aldo Repetto
Giovanna Vassia
Feliciano Riparbelli
Flavia Balocco
Franca e Giulio Nizza
Marisa e Mario Alberto
Livio Ratto
partecipano al dolore.

Remo Paola Roberta Francesca Andrea sono vicini a Gottardo.

Luisa Longo e Mariuccia Bellotti partecipano al dolore della famiglia Molina.

Sandra Roberta e Federica sono affettuosamente vicine al cav. Edoardo, a Gottardo e Miranda.

Gli amici **Bello Berrino Carello Revizza** partecipano al dolore di Gottardo e Miranda.

Livio Ratto e famiglia partecipano al dolore.

Elda Enzo Basano partecipano al dolore di Gottardo e Miranda.

Franco Ferrari
Beppe Cravero
Gianni Zaccarelli
Loredano Soria
Ennio Rovatti
sono particolarmente vicini a Gottardo.

Gli **amici del club «I quattro santi»** partecipano al dolore.

Maria Teresa e Benedetto Imperato partecipano con affetto al dolore dell'amico Gottardo e famiglia.

I **collaboratori** dello **Studio Imperato**, commossi, partecipano al lutto del geom. Gottardo Molina per la scomparsa della **MADRE**.

Bruno Emma Gianluca Marella partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia.

La famiglia **Buso, Conte e Natale** sono vicine con grande affetto a Gimmi e Miranda per la perdita della cara **MAMMA**.

Mamma, **Cina, Franco e Michelina** sono vicini con tanto affetto.

Lanfranco e Francesca Di Brigida si uniscono al dolore di Gottardo e Miranda per la scomparsa della cara **MAMMA**.

La famiglia **Bello** si uniscono al dolore del sig. Molina per la perdita della cara **MAMMA**.

Partecipano al dolore di Gottardo Molina e famiglia per la scomparsa della **MAMMA** le famiglie: **Molina Graglia Pigella Campo**.

Partecipano affettuosamente al dolore della fam. Molina:
Assunta Edoardo Germano
Patrizia Claudio Lazzarone.

Le famiglie **Tonda Fechi** partecipano al dolore dell'amico Gottardo per la perdita della cara **MAMMA**.

Le famiglie **Fornaro Giacometti** si uniscono al dolore del geom. Molina per la scomparsa della sua cara **MAMMA**.

Si uniscono a Gottardo e Miranda nel profondo cordoglio **Michelangelo e Barbara Ricossa**.

Celso e Laura sono vicini a papà Edoardo Gottardo e Miranda nel loro grande dolore.

Luisa e Sergio partecipano commossi al dolore di zio Jimmy e Miranda.

Vicini a Miranda e Gottardo le famiglie **Boleri, Calvagna, Milano, Novarino** partecipano al dolore.

Pigi Dori Ferrero
Pier Giusi Peracchio
Mario Luciana Prati
partecipano al dolore di Gottardo e Miranda.

I **condomini** di **Corso Duca degli Abruzzi 69** partecipano al dolore della famiglia.

Grazia e Renzo, Gianna e Vittorio partecipano al dolore di Miranda e Gottardo.

Mariangela e Paola Lupo sentitamente partecipano al dolore della famiglia Molina.

Laura Franco Cristina e Rosaria Mirabelli sono vicini al cav. Molina, al caro Gottardo e Miranda in questo tristissimo e grave lutto che li ha colpiti.

Amministratore e collaboratori tutti della **CO.MI S.r.l.** inviano sentite condoglianze al geom. Gottardo Molina per la perdita della sua cara **MAMMA**.

Improvvisamente è mancato

Bartolomeo Pautasso

anni 71

Con dolore lo annunciano la moglie **Margherita Bastino**, il figlio **Franco** con **Carla** e gli adorati nipotini **Silvia** e **Andrea**; sorella, cognato, nipoti, parenti tutti. Funerali in Orbassano martedì 4 giugno ore 15,30 chiesa parrocchiale, partendo dall'abitazione via Frejus 27.
— **Orbassano**, 3 giugno 1991.

Piangono il caro signor **LINO**: **Mariuccia Rinaudo, Leo Bollati**, famiglia **Capitolo**, famiglia **Valfrè**.

E' mancato

Francesco Rossatto

ex maestro elementare

Lo annunciano la moglie, figli, nuore, nipoti, parenti. Funerali in Celasse martedì 4 giugno ore 15 dall'abitazione.
— **Celasse**, 3 giugno 1991.

Massimo Tibone ricorda il suo **MAESTRO**.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Maria Prati ved. Ridolfi

di anni 79

Ne danno il triste annuncio **Alda** con il marito **Carlo Dancelli** e l'adorato **Mirko**, la cognata **Renata**, parenti e amici tutti. La cara salma partirà da Ciriè, Ospedale Civile, mercoledì 5 corr. alle ore 10 con rito civile per San Maurizio ove sarà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **San Maurizio Canavese**, 3 giugno 1991

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Rubatto ved. Tabasso

Medaglia d'Oro A.V.I.S.

di anni 67

Profondamente addolorati l'annunciano: il figlio **Piero**, la figlia **Paola** con il marito **Ugo**, la nipote **Anna Maria** con il marito **Claudio**, e l'adorato pronipote **Andrea**, la nipote **Maria Rubatto**, il cognato, cognate nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 5 c.m. alle ore 15,15 nella parrocchia S. Maria della Scala.
— **Moncalieri**, 3 giugno 1991.

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari

Emma Speranza in Margiotta

Lo annunciano: il marito **Rosario**, la figlia **Carla**, mamma, fratello, cognata, nipote e la cara amica **Inea** che tanto l'ha assistita. Funerali mercoledì 5 c.m. alle ore 9,45 ospedale Giovanni Bosco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 4 giugno 1991.

E' mancata

Carolina (Lina) Zanotto ved. Garimanno

Ne danno il triste annuncio i figli **Ginetta** e **Gianpietro** con le rispettive famiglie, gli adorati nipoti, sorella, parenti tutti. Funerali mercoledì 5 ore 11 parrocchia di Gabiano (Al); partenza salma ore 9,15 ospedale Giovanni Bosco, via Pergolesi.
— **Torino**, 3 giugno 1991.

Walter e Maria con famiglie **Falcetto** e **Gallea** partecipano al lutto.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maddalena Genovese Errichiello

Lo annunciano i figli **Domenico**, e **Carmelo Errichiello** con la moglie **Gabriella**, i nipotini **Giovanni, Andrea e Laura**, le sorelle **Raffaella e Ada** la consuocera e i parenti tutti. La salma verrà benedetta nella cappella dell'ospedale C.T.O. martedì 4 giugno 1991 ore 12. I funerali il 5 giugno 1991 a Serra S. Bruno (CZ).
— **Torino**, 2 giugno 1991.

ANNIVERSARI

1990 — 1991

Arturo Lupo

Sei rimasto con noi nel ricordo di ogni giorno. Viva è la tristezza di un vuoto incolmabile. **Mariangela, Massimo e Mara, Paola Maria**. S. Messa domenica 9 giugno ore 11 parrocchia di Cavoretto.

1980 — 1991

dott. Luigi Montanari

Ricordato con tanto affetto e rimpianto.

1975 — 1991

Giovanni Cappellaro

Sempre con affetto.

1983 — 1991

Massimo Gelati

Sempre nei nostri cuori.

4-6-86 — 4-6-91

Giulia Nicotra

Mamma e papà la ricordano a quanti le hanno voluto bene.

1989 — 1991

Carlo Domenico Basolo

1980 — 1991

dott. Gian Piero Brizio

Averti accanto è stato un grande dono. **Maria Teresa, Cristina, Giuliana**.

1984 — 1991

Piero Arcudi

Sei sempre nel nostro cuore.

Il presidente dei magistrati: spesso la mafia si sostituisce ai tribunali

«La giustizia come nel fascismo»

Bertoni: non è uguale per tutti

ROMA. Per Raffaele Bertoni, presidente dell'Associazione nazionale magistrati, «la giustizia è ritornata ai tempi del fascismo e non è più uguale per tutti». Gioacchino Izzo, segretario nazionale di «Unità per la costituzione», la stessa corrente di Bertoni in seno all'Anm, è convinto invece che è ora di dire «basta alla politica del muro contro muro perché sulle cose da cambiare ci si può intendere». Alla vigilia del congresso nazionale dei magistrati, in programma da giovedì a Vasto, sembra di cogliere una estrema frammentazione nelle posizioni dei giudici. E tutto ciò mentre il segretario del pri Giorgio La Malfa rilancia a sorpresa l'idea di una procura generale nazionale che coordini tutte le indagini contro la criminalità organizzata.

Le polemiche sui mali e i rimedi da adottare per far funzionare la giustizia, sembrano insomma non accennare a placarsi. Alla vigilia dell'assise nazionale del sindacato dei giudici è proprio il presidente dell'Anm a sparare contro il guardasigilli Claudio Martelli e le sue ultime, contestate iniziative. «La giustizia in Italia - accusa - è ritornata come ai tempi del fascismo. I magistrati sono diventati dei passacarte e la uguaglianza della giustizia è di fatto scomparsa a danno dei più deboli e a beneficio dei potenti». Secondo Bertoni ci sono diverse strade per far funzionare meglio la giustizia, ponendo mano ad una serie di riforme facilmente realizzabili: si è invece preferita la strada di «mettere i giudici alle dipendenze di altri poteri».

In provincia di Napoli, osserva, «per risolvere alcuni casi si preferisce ricorrere ai poteri alternativi» come la camorra che sempre più si sostituisce ai giudici. «Per chi ne ha bisogno - commenta - sarà più costoso, ma il risultato è assicurato». Per ridare credibilità alla giustizia, spiega, occorre invece riorganizzarla procedendo ad esempio «all'istituzione del giudice di pace, alla massiccia depenalizzazione dei reati minori, alla redistribuzione dei magistrati sul territorio nazionale con la soppressione degli uffici inutili». «E' assurdo - sostiene - pensare che il tribunale di Napoli debba accontentarsi degli organici che ha e, nello stesso tempo, conservare in Campania un palazzo di giustizia come quello di Sant'Angelo dei Lombardi che potrebbe essere tranquillamente eliminato. In Liguria ci sono venti preture di troppo e il Piemonte è la regione con più tribunali: ne vanta 17 di cui 7, in pratica, non servono a niente».

Analisi condivisa anche da Gioacchino Izzo, per il quale però occorre rivedere il sistema di approccio ai problemi. Le polemiche continue, sostiene, sono dannose, tutti, giudici compresi, debbono farsi carico dei problemi della giustizia. E il suo divorzio dal collega di corrente Bertoni sembra voler indicare anche la necessità di ricambio ai vertici dell'Anm quando critica, ad esempio, un rifiuto diffuso fra i quasi ottomila magistrati della vita associativa all'interno del sindacato.

I repubblicani, invece, estranei alle beghe congressuali, volano alto e propongono accanto ad una procura nazionale antimafia anche un coordinamento interforze fra le tre polizie a livello regionale e la revisione dei termini della carcerazione preventiva con l'introduzione di una fascia a parte per i reati più gravi. Sono queste infatti, secondo il pri, le cure più urgenti - illustrate ieri da La Malfa a Catania - contro la criminalità organizzate e contro l'impotenza del governo a farvi fronte.

Ruggero Conteduca

Il presidente dell'Anm, Bertoni

Super-prefetto anche a Napoli

Scotti: subito la verifica sui Comuni «inquinati»

NAPOLI. Anche la Campania, dopo la Calabria e la Lombardia, ha un «superprefetto». E' Angelo Finocchiaro, 61 anni, siciliano, da due rappresentante dello Stato a Napoli. Il ministro degli Interni, Scotti, gli ha delegato i poteri in materia di coordinamento nella lotta alla criminalità organizzata, annunciando che l'applicazione del decreto del 13 maggio riguarderà presto tutto il territorio nazionale, fatta eccezione per Val d'Aosta e Trentino. «In Sicilia - ha spiegato - ci sarà forse uno sdoppiamento e bisognerà agire di concerto con il presidente della Regione».

Ma durante la visita nel capoluogo campano non potevano mancare riferimenti alle norme che prevedono lo scioglimento di Consigli e organismi pubblici per i quali siano provate infiltrazioni mafiose. «Non si tratta di attività straordinaria - ha precisato Scotti - ma permanente, che integra e completa la legge antimafia e la riforma delle autonomie locali». «Lo scopo che ci prefiggiamo è anche preventivo. Gli amministratori pubblici devono sapere che sulle loro teste pende questa spada di Damocle. La legge va applicata in tutti i casi e quindi le indagini andranno in ogni direzione, in Campania come in Sicilia e in Basilicata».

E per acquisire informazioni sulle Amministrazioni inquinate, Scotti incontrerà oggi il presidente della Commissione antimafia, Chiaromonte, oltre a basarsi su procedimenti avviati nel campo delle misure di prevenzione. «Con il concorso dell'alto commissario Sica - ha affermato Scotti - esamineremo tutte le situazioni che rientrano nella normativa».

La delega dei poteri al prefetto di Napoli non è per il ministro che un atto necessario per fronteggiare la camorra, sempre più capace di tessere collegamenti, in Campania e oltre i confini regionali. Ma l'attività repressiva andrà di pari passo con il controllo delle «inefficienze e disfunzioni della macchina pubblica», integrando le norme che riguardano la sospensione, l'ineleggibilità e la decadenza del singolo amministratore e «allargando i motivi di scioglimento dei Consigli, delle Aziende municipalizzate e delle Usl». Per fare questo non saranno inviati altri uomini, ma il potenziamento delle Forze dell'ordine passerà per una revisione delle scorte e dell'utilizzo degli organici.

«In ogni caso - ha ribadito Scotti - il coordinamento è essenziale e mi auguro che anche il Csm accolga gli intendimenti del governo, creando sedi di collegamento per l'attività inquirente».

Mariella Cirillo

Assassinato in Sicilia un prete cieco

Parroco di campagna ucciso come un boss

Giustiziato con due colpi alla testa perché non voleva cedere le sue terre

CATANIA. Due colpi, dritti alla testa. Morto come un boss, ma era soltanto un prete di campagna. Pietro Ialuna, 73 anni, sacerdote da 50, è stato ucciso ieri pomeriggio nella sua casa di Mineo, un piccolo centro a una sessantina di chilometri dal capoluogo. L'anziano sacerdote era solo al momento dell'agguato, ancora oscuro nei contorni. In un primo momento si è pensato ad un tentativo di rapina. Ma nella modesta abitazione i carabinieri hanno trovato tutto in ordine. Secondo gli investigatori, invece, l'ipotesi più plausibile è quella di una punizione. Il sacerdote, secondo indiscrezioni, sarebbe stato già più volte minacciato per questioni di interessi legati alla proprietà di alcuni poderi.

Padre Ialuna è stato trovato per terra, ancora in vita, dall'anziana perpetua che vive nell'appartamento di sopra e che si trovava a letto perché ammalata. La donna ha chiamato i vicini di casa che hanno trasportato don Pietro all'ospedale di Mineo. Da lì, con un'ambulanza, è stato trasferito in quello, più attrezzato, di Caltagirone. E' morto poco dopo il suo arrivo al pronto soccorso.

Don Pietro Ialuna era quasi cieco sin da bambino e soltanto da molto vicino, dicono in paese, riusciva a riconoscere i suoi interlocutori. Nonostante questo, e nonostante l'età, diceva ancora Messa nella chiesetta di San Pietro, poco distante da casa.

Ieri pomeriggio, erano appena trascorse le 15,30, don Pietro stava seguendo la tivù dopo aver pranzato. Qualcuno, stando ad una prima ricostruzione dei carabinieri, avrebbe bussato alla porta. Poi, i due colpi di una calibro 38.

Sbigottiti e senza parole i compaesani di don Pietro: «Qui non è mai accaduto nulla di grave - dicono -. Nessuno poteva mai pensare a un delitto, e per giunta di un povero sacerdote come don Pietro».

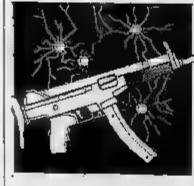
Delle minacce subite, in paese parlano in molti. Don Pietro aveva dato a mezzadria alcuni suoi terreni e sembra che, negli ultimi tempi, non andasse molto d'accordo con gli agricoltori della zona. Ma si parla anche di tre o quattro esposti presentati dal sacerdote alla procura della Repubblica, a Caltagirone, per aver subito minacce.

I carabinieri dicono che ad eseguire il delitto è stato un professionista senza scrupoli: ha mirato alla testa da distanza ravvicinata e ha sparato i due colpi senza esitare un attimo. Che si tratti di un vero e proprio killer, dicono ancora gli investigatori, lo prova anche il tipo di arma utilizzata, una calibro 38 che non lascia bossoli e tracce di alcun tipo.

Il «giallo» dell'unico delitto accaduto a Mineo negli ultimi anni ieri sera era naturalmente l'argomento di discussione nella piazza principale del paese. Pietro Ialuna viene descritto come un sacerdote mite, schivo, e non soltanto per via della sua cecità. I terreni che aveva sono eredità di famiglia, in una zona a prevalente economia agricola, dove il possesso di un podere è da sempre considerato il simbolo di un lavoro sicuro.

Per padre Ialuna, prete di paese e possidente terriero, «la morte non è arrivata nel suo letto», come dicono da queste parti. «E allora, qualcosa deve pur averla fatta».

Fabio Albanese

In Calabria la polizia rovina la festa dei boss, nel rifugio armi, munizioni e champagne

Blitz nella fortezza della 'ndrangheta

Un palazzo in costruzione ospitava il summit dei capi-clan di Africo

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Bisognava guardare in alto, perché questa [illegible] vista [illegible] strada, sembra uno dei tanti edifici che si vedono in Calabria, [illegible]ti e mai finiti. Spunta[illegible] arrugginiti dalle colonne in [illegible] [illegible]o i tondini di ferro, sotto non si capisce nemmeno dov'è l'ingresso, ci [illegible] due bidoni rossi, una lavatrice abbandonata e anch'essa piena [illegible] ruggine, calcinacci ovunque: non un palazzo, ma lo scheletro di un palazzo, attraversato [illegible] vento e dal sole.

E invece bisognava guardare in alto, al quinto piano, dove dalla strada, dietro una barriera di mattoni, si intravedono le foglie [illegible] un ficus, persiane chiuse che luccicano di vernice, una te[illegible] di donna che [illegible] capolino. Era lassù il summit delle cosche vincenti [illegible] Africo, da quella balconata i mafiosi hanno gettato le [illegible] per tentare [illegible] presentarsi ancora [illegible] volta così candidamente inaccusabili: che volete, eravamo qui tra amici.

Ma forse da questa [illegible] parte oggi una riscossa dello Stato. Sono finiti in carcere Rocco Morabito, 44 anni, padrone di [illegible] e fratello di «Peppino tiradritto», capo incontrastato della 'ndrangheta di Africo; Santo Palamara, 24 anni, ufficialmente operaio forestale; Rocco Morabito (omonimo e cugino del primo), 21 anni, nullafacente [illegible] fuoriserie; Pasquale Morabito, 37 anni, il «laureato»; Bonaventura Maviglia, [illegible] anni, anche lui nullafacente.

Sotto casa, tra erbacce con fiori azzurri e gialli, i poliziotti hanno trovato le armi gettate dalla finestra quando gli agenti in tuta grigia hanno bussato alla porta: pistoloni da far paura, [illegible] cancellata, proiettili ad espansione in canna. E appe[illegible] prima sono riusciti a scappare un'altra decina [illegible] personaggi della cosca. Lì stanno [illegible].

E' un giorno di festa, nel piccolo commissariato di polizia di Bovalino, si dice [illegible] non fosse mai successo prima, lungo [illegible] costa jonica dove scendono i [illegible]fiosi dall'Aspromonte, nella zona [illegible] Locri, dove la guerra di mafia [illegible] [illegible] mai interrotta. Il caso o buone indagini? Tutti e due. E' stato l'equipaggio dell'unica volante che di notte dovrebbe controllare [illegible] Comuni a capire che in quella casa stava avvenendo qualcosa di non comune.

Tre bravi agenti hanno visto due ragazzi che facevano da palo, un'auto muoversi in modo strano, [illegible] avrebbe fatto [illegible] «volante» della mafia. E sotto quella [illegible] c'erano parcheggiate troppe auto, tutte belle, grandi e veloci. I poliziotti hanno fermato i due giovani: minorenni, armati. Hanno chiamato rinforzi, s'è mosso tutto il commissariato e le tute grigie dei Naps (i nuclei anti-sequestro).

I mafiosi hanno capito, qualcuno è riuscito a scappare, gli altri erano lassù, [illegible] sorpresa [illegible] lire quattro piani di scale in cemento grezzo, [illegible] finite, nascoste dentro quello scheletro di casa e [illegible] davanti ad una porta blindata, aperta da una donna. «Che volete, lasciateci nella pace». I cinque erano là dietro: nessuna parola.

[illegible] - racconta ancora stupito [illegible] commissario di Bovalino - [illegible] stato proprio [illegible] in un film americano: l'alloggio è grande, è bello, ricco, [illegible] i tappeti, i pavimenti di marmo, i quadri alle pareti. Sul tavolo c'era Dom Perignon, nel frigo un'altra dozzina [illegible] bottiglie di champagne. Li abbiamo arrestati». Erano le due di [illegible] Fino alle 5 i poliziotti [illegible] stati là sotto, a cercare le armi, a frugare ovunque. Dietro casa, [illegible] [illegible] vediamo ancora adesso, c'è l'alfetta blu blindata con radiotelefono di Rocco Morabito. E' targata Varese.

Tutti e cinque hanno i loro precedenti penali, denunce per sequestri di persona, traffico di droga, armi, ma poco carcere alle spalle perché, [illegible] dice amaro il sostituto procuratore [illegible] Locri Nicola Gratteri «con questo codice [illegible] [illegible] queste leggi non [illegible] riescono a tenere i mafiosi in galera: ci vogliono meno vertici con i ministri e più strumenti per gli inquirenti».

Comunque l'operazione di polizia è importante e non solo perché assomiglia alla [illegible] [illegible] «film americano». Al quinto piano [illegible] quello scheletro di palazzo l'altra notte c'era la cupola della mafia di Africo, dall'86 in guerra mortale con [illegible] [illegible] don Liri Palamara, egli stesso [illegible] delle [illegible] vittime di questa faida: la sua famiglia [illegible] tuttora in paese, in [illegible] bunker.

Tutto nacque nel 1981 dopo il sequestro della farmacista Concetta Infantino, rilasciata dopo 15 giorni senza pagamento di ri[illegible] Ci fu un accordo [illegible] le due cosche: se fossero stati scoperti gli autori del sequestro, due uomini per parte [illegible] sarebbero consegnati per stoppare [illegible] indagini. Gli arresti ci furono, il processo anche e - si dice - ven[illegible] condannati degli innocenti. Da allora la parola è passata alle [illegible], in una vendetta sanguinosa e indecifrabile a cui lo Stato ha fatto solo [illegible] testimone.

Cesare Martinetti

Rocco Morabito, fratello del boss di Africo, al [illegible]nto dell'arresto [FOTO ANSA]

Difende la fidanzata: ucciso

Palmi, i banditi volevano violentarla

REGGIO CALABRIA. Per difendere la ragazza che fra due [illegible] avrebbe portato all'altare e che [illegible] rapinatori intendevano violentare si è ribellato ma ha pagato il [illegible] gesto con la vita. Gli hanno sparato un colpo di pistola al [illegible] ed è morto all'istante sotto gli occhi atterriti dell'amata. E' accaduto l'altro ieri [illegible] alla periferia [illegible] Palmi.

La vittima [illegible] chiamava Fran[illegible] Greco. Aveva trent'anni e faceva il meccanico a Taurianova. Fidanzato con Giuseppa Di Cento, casalinga, [illegible] anni, era andato [illegible] lei a fare una passeggiata in auto approfittando del pomeriggio festivo.

[illegible] stata proprio la ragazza, sebbene in [illegible] di shock per l'accaduto, a [illegible] le fasi della tragedia che [illegible] [illegible] verificata tra le 21 e le 22, dopo che i due fidanzati erano rimasti sulla spiaggia [illegible] Tonnara di Palmi fino alle ultime luci del giorno.

[illegible] [illegible] tornare a Taurianova, i due sono saliti in auto - una Fiat Uno targata Milano - e si sono fermati ancora un po' per un affettuoso scambio di [illegible]. Nella zona c'erano altre vetture. Ma improvvisamente [illegible] all'auto sono comparse [illegible] per[illegible] con il volto coperto e arma[illegible] di pistole, che hanno intimato loro di aprire gli sportelli. Al rifiuto hanno [illegible] il finestrino. Sotto [illegible] [illegible] delle armi i due giovani sono stati così costretti a consegnare i preziosi che possedevano: il portafoglio [illegible] l'orologio lui, un anello e [illegible] catenina d'oro lei.

Pensavano fosse finita [illegible] non [illegible] [illegible]: i tre hanno costretto Francesco Greco ad avviare l'auto ed a portarla in campagna [illegible] [illegible] [illegible] metri in contrada Scinà. Qui hanno tentato [illegible] met[illegible] in atto [illegible] seconda parte del loro progetto: due, riposte le pistole, hanno sollevato di peso la ragazza - peraltro abbastanza minuta - trascinandola poco distante mentre [illegible] terzo, con la pistola in pugno, teneva a bada il Greco. «Sono stati - come racconterà poi Giuseppa Di Cento - attimi terribili perché Francesco si è lanciato contro il rapinatore armato e questi gli ha sparato a bruciapelo». Soltanto alle grida disperate della ragazza e alla vista del corpo esanime del giovane i tre rapinatori sono scappati [illegible] i campi. La ragazza, in lacrime, ha raggiunto un vicino locale e ha telefonato al 113.

Enzo Lagana

A Reggio

Muore colpito da due killer

REGGIO [illegible] Una persona [illegible] morta e altre due [illegible] rimaste ferite (una in modo grave) in una sparatoria, avvenuta ieri sera lungo la via Marina, nel centro città. La vittima [illegible] Giovanni Criseo, 47 anni, presidente dell'Aipo, l'Associazione di produttori d'olio, pregiudica[illegible] I feriti sono Domenico Tripodi e Leo Zappia, tutti e due di 23 [illegible] il primo guarirà in 20 giorni, [illegible] secondo [illegible] ricoverato [illegible] prognosi riservata.

I due giovani, insieme con un cittadino boliviano (che non è stato identificato), attendevano a bordo di una Opel che il Criseo [illegible] raggiungesse dopo aver chiuso l'ufficio.

Criseo stava per salire sull'auto quando due giovani, [illegible] in testa un casco, da una motocicletta in corsa, hanno esploso contro [illegible] gruppo numerosi colpi di pistola (la polizia ha trovato dieci bossoli di pistola calibro 9). Il Criseo [illegible] deceduto all'istante. Il Tripodi e lo Zappia so[illegible] stati soccorsi e trasportati all'ospedale. Illeso il boliviano.

Delitto di mafia? Le indagini della squadra mobile, coordinate dal sostituto procuratore di Reggio, Fulvio Rizzo, sono rivolte anche al mondo del lavoro agricolo: [illegible] Criseo lo scorso an[illegible] era stato inquisito insieme con altre persone per truffa ai danni dell'Aima. [r. cri.]

Ex capo dei servizi segreti bulgaro: disse al killer turco di ferire il Papa

«La Cia non fermò Ali Agca»

Gli americani: storia infondata
Ma riparte l'inchiesta dei giudici

E' il tredici maggio [illegible] 1981: Ali Agca spara al pontefice in piazza [illegible] Pietro

ROMA. La Cia sapeva tutto dell'attentato al Papa, ma disse ad Ali Agca di proseguire nel [illegible] progetto criminale, di ferire Giovanni Paolo II senza ucciderlo, in modo [illegible] poter smascherare la trama del Kgb sovietico realizzata attraverso gli 007 bulgari.

E' possibile che questo racconto dell'ex-capo dei servizi segreti bulgari Kostantin Karadzhov sia vero? Il giudice Antonio Marini, pubblico ministero della terza inchiesta sul ferimento del papa [illegible] 10 anni fa, risponde: «Va verificato tutto, anche l'ipotesi che appare meno credibile. [illegible] nostro giudizio sull'attendibilità delle fonti e delle rivelazioni va dato a posteriori, dopo tutte le verifiche, non prima».

Da Washington, la Cia ha già smentito. «E' una storia completamente infondata», dice il portavoce del servizio segreto Usa Mark Mansfield. Ma in Italia l'indagine ricomincia. [illegible] giudice istruttore Rosario Priore ha disposto il sequestro del nastro sul quale è incisa la testimonianza di Karedzhov, ex-capo del Ds bulgaro. E per stamane il magistrato ha convocato il giornalista Francesco Bigazzi, che sul *Giorno* ha riferito il contenuto di quel nastro [illegible]. Per [illegible] Bulgaria è in partenza una nuova richiesta [illegible] rogatoria: Marini e Priore vogliono interrogare Karadzhov.

Oggi l'ufficiale bulgaro, condannato [illegible] anni fa per corruzione e abuso di potere, [illegible] detenuto in un ospedale di Sofia. Ad un proprio uomo di fiducia, anonimo, ha raccontato la sua versione della trama per uccidere Giovanni Paolo II, che questi ha riversato su [illegible] nastro inviato ai principali giornali bulgari e pubblicato ieri da *Il Giorno*.

La ricostruzione di Karadzhov è presto detta: il Kgb decise di eliminare il papa polacco, e si rivolse ai servizi segreti bulgari; questi arruolarono Ali Agca, killer turco esponente dell'organizzazione di destra «Lupi Grigi»; lo stesso ex-capo del Ds si recò a Roma nell'imminenza dell'attentato, [illegible] ripartì dall'Italia il 12 maggio 1981, alla vigilia degli spari in piazza San Pietro: al killer turco [illegible] i bulgari promisero 3 milioni di marchi tedeschi, che Karadzhov consegnò al [illegible] dell'ambasciata bulgara a Roma Aivazov; ad Agca però furono [illegible] dati solo due milioni di marchi, e per tutta risposta il «Lupo grigio» si [illegible] in contatto con la Cia, raccontando; gli 007 Usa però gli dissero di andare avanti, limitandosi a ferire il papa, in modo da «inchiodare il Kgb».

Che cosa c'è di vero in questo [illegible] racconto? Agli atti del processo [illegible] di Roma che ha portato all'assoluzione per insufficienza di prove gli imputati bulgari e turchi, ci sono tracce del «teorema Karadzhov». Agca per esempio parlò del compenso di tre milioni di marchi, senza dire che i bulgari ne trattennero uno; ci [illegible] anche alcune ambigue lettere del killer turco all'ambasciata Usa in Italia, intercettate dall'amministrazione del carcere. E ci [illegible] [illegible] segnalazioni sulla Libia, che secondo il racconto dell'ex-capo del Ds ebbe [illegible] impreciaato ruolo nel [illegible] plotto.

Mancano, invece, le verifiche su alcuni punti, [illegible] ad esempio la visita di Karadzhov in Italia. Sono quello che [illegible] tenteranno di avere Priore e Marini, cercando i riscontri sulle affermazioni contenute nel racconto per accertarne la credibilità. Sull'attentato al papa, infatti, sono state fornite tante di quelle versioni (a cominciare da Agca) [illegible] imporre massima prudenza. «Tuttavia [illegible] - precisa Marini - [illegible] possiamo permetterci di trascurare alcuna pista».

Resta poi l'interrogativo di fondo: come mai la Cia non ha proseguito la sua operazione fino ad «inchiodare» i sovietici? La smentita giunta dagli [illegible] è solo [illegible] prima risposta. Per la *Voce repubblicana*, organo del pri, «[illegible] pista bulgara può oggi essere ricostruita se il governo italiano si attiva con f[illegible] in questo [illegible]. E Craxi, da Lussemburgo, dichiara: «Che [illegible] si trattasse di un omicidio per rapina [illegible] un delitto passionale lo avevano capito tutti. E' un delitto politico messo in atto non certo da nomadi, ma da precisi mandanti. Speriamo che la verità si faccia strada al più presto».

Giovanni [illegible]

Compleanno in solitudine per il poeta

L'Urlo di Ginsberg è caduto nel silenzio

Ha 65 anni la voce della beat generation
«I miei versi non hanno cambiato nulla»

Allen Ginsberg, il poeta della beat generation e dell'alienazione moderna, c[illegible] [illegible] pro[illegible] contro il capitalismo e il conformismo piccolo borghese, mistico predicatore della comunione con i diseredati e i nuovi santi dei sotterranei d'America, ha compiuto ieri 65 anni, nella solitudine del suo [illegible] [illegible] yorchese.

L'ex *enfant terrible* dell'intellighenzia americana di sinistra ha smesso di scrivere «poesie come pugnali», i versi corrosivi che scandalizzarono borghesi e benpensanti, sicuri di vivere nel «migliore dei mondi possibili» con il conforto di tv, frigoriferi e auto nel garage. Dice di essere consapevole del [illegible] fallimento: «Le mie parole non hanno [illegible] biato niente. Non sono riuscito certo a spezzare i perversi rapporti [illegible] Kgb e Cia o a fermare la folle marcia dell'umanità [illegible] la terza guerra mondiale».

Dall'autocritica [illegible] si salva neanche «Howl», la sua opera più famosa, l'«Urlo» [illegible] cui - disse - tentava [illegible] salvare «gli agnelli d'America», i giovani non [illegible] contaminati dal conformismo di massa. Quando, nel 1956, la lesse per la prima volta a San Francisco, davanti a un pubblico elettrizzato, [illegible] critica andò in visibilio: «[illegible] visto le menti migliori della mia generazione/ distrutte [illegible] pazzia, affamate nude isteriche,/ trascinarsi per strade di negri all'alba in cerca di/ droga rabbiosa...».

Come i romanzi di Jack Kerouac, altro poeta maledetto della beat generation, «Urlo» divenne un classico della g[illegible] zione «sulla strada»: dedicato al poeta Carl Salomon, fu definito dai critici [illegible] qu[illegible] manifesto della nuova poesia, tra le più dirette e emozionanti del Novecento». Ma, dice Ginsberg, «[illegible] mio grido [illegible] caduto nel vuoto, inascoltato, [illegible] nessuna [illegible].

Nato a Paterson (New Jersey) nel 1926, Ginsberg ha respirato fin dall'inizio un'atmosfera «un po' maledetta» e molto intellettuale. La madre, Naomi, era un'ebrea russa, stravagante e intelligentissima, che chiuse la sua [illegible] in [illegible] clinica per malati mentali.

[illegible] lei Ginsberg ha dedicato uno [illegible] suoi poemi più toccanti, «Kaddish», [illegible] canto [illegible] morte in prosa, modulato sui ritmi [illegible] preghiera ebraica ai defunti.

La scrittrice Fernanda Pivano ha tradotto molte delle [illegible] opere e continua ad essere in stretto contatto con lui: «Ho ricevuto una [illegible] lettera solo [illegible] giorni fa, [illegible] New York, dove insegna al Brooklyn College. E' [illegible] [illegible] dei poeti più importanti degli ultimi trent'anni. Nei [illegible] versi c'è tutto, anche [illegible] sociale, il politico: con [illegible] sua poesia ha cambiato l'immaginazione della gioventù».

Carlo Grande

Accordo per tre anni fra Italia [illegible] Austria

Armistizio chiude la guerra dei Tir

[illegible]
DAL [illegible] INVIATO

Il ministro dei Trasporti, Carlo Bernini

La pace dopo la lunga «guerra dei Tir». L'hanno siglata ieri il nostro ministro dei Trasporti, Bernini, e il suo collega austriaco, Streicher: la firma sul testo del nuovo accordo per il traffico commerciale tra i due Paesi, in sostituzione di quello che risaliva [illegible] 1960 ed era diventato, negli ultimi tempi, uno strumento troppo logoro di fronte alle difficoltà crescenti, alle proteste dei camionisti, agli ingorghi e [illegible] blocchi stradali al Brennero.

C'è, in questa intesa triennale, l'impegno a regolare su base [illegible] reciprocità i trasporti [illegible] merci tra l'Italia e l'Austria. Ci si impegna, poi, a fare maggiore uso dei veicoli non rumorosi e non inquinanti, [illegible] [illegible] [illegible] il progressivo evolversi della normativa [illegible] [illegible]pea in materia». E ci si propone d'incentivare l'uso della ferrovia e delle tecniche di trasporto combinato, per arrivare ad una più equilibrata ripartizione [illegible] del traffico.

Viene definita, quindi, la parte che si riferisce alla questione che più ha provocato tensioni tra gli autotrasportatori: quella dei cosiddetti «permessi di transito». Il contingente annuo, uguale per i due Paesi, è stabilito in 222 mila autorizzazioni, da rilasciare [illegible] «pacchetti» quadrimestrali. [illegible] invariate, [illegible] distribuzione più razionale, centralizzata. Si è inoltre concordato [illegible] evitare maggiori squilibri tra [illegible] austriaci e italiani. L'intesa contiene un incentivo particolare: «L'uso della ferrovia da parte del traffico accompagnato comporterà, secondo un metodo di calcolo in vigore internazionalmente, un [illegible] del contingente stradale nella misura di [illegible] ulteriore permesso di transito ogni due percorsi effettuati per via ferroviaria».

Questi i contenuti dell'accordo che Bernini e Streicher hanno firmato, fra strette [illegible] [illegible] e sorrisi. C'era, nella trattativa, il peso della clamorosa manifestazione [illegible] dei camionisti che nell'89 paralizzò il valico italo-austriaco [illegible]: migliaia di Tir a bloccare il passo autostradale [illegible] Brennero, fino a una soluzione della vertenza raggiunta.

«Trent'anni - dice Bernini - sono tanti: la situazione del trasporto delle merci è abbondantemente mutata. [illegible] rendeva quindi necessaria una nuova intesa». Accordo che il nostro ministro giudica «soddisfacente». «Siamo convinti che di più e di meglio, in questo momento, [illegible] si sarebbe p[illegible] fare».

Il testo siglato dai due ministri si basa in sostanza su due elementi: quello dell'abbattimento dei livelli d'inquinamento, quello dell'incentivazione del trasporto su ferrovia, per il quale tuttavia persistono problemi di adeguamento delle strutture, come la costruzione della galleria del Brennero. Bernini e Streicher insistono nel dirsi soddisfatti. «Un trattamento paritario - fa presente il nostro ministro - ma interessi diversi: noi a transitare per l'Austria, gli austriaci a caricare in Italia».

Streicher conviene che c'era «necessità di alleggerire». «E abbiamo fatto [illegible] tutto per adeguare il traffico commerciale alle nuove esigenze. Tra l'altro, l'Austria vuole arrivare a dimezzare l'inquinamento nelle zone attraversate dai Tir».

Dopo la firma dell'accordo, [illegible] dichiarazione [illegible] presidente del Consiglio, Andreotti: «Questa intesa rappresenta un esempio di realismo e di gradualismo nell'approccio verso [illegible] problema difficile. Le esigenze globali comprendono certamente [illegible] rispetto [illegible] della sensibilità per l'ambiente in tutti i suoi risvolti».

[illegible] Marchesini

Assalto ieri pomeriggio alla chiesa di Velletri per la messa celebrata dal guaritore monsignor Milingo

I duemila disperati del vescovo-stregone

In coda dal mattino per vedere il religioso africano che promette miracoli
Un ex indemoniato racconta: «Avevo Satana in corpo, lui lo ha scacciato»

VELLETRI
DAL NOSTRO INVIATO

«Questa è la storia di una messa un po' speciale. Una messa di corpi malati, anime stravolte, preghiere, bestemmie, bottiglie d'olio e sacchetti [illegible] carta che [illegible] vomito, prima [illegible] fine, avrà riempito fino all'orlo. Ma soprattutto è una messa di mani. Centinaia di mani bianche sollevate verso due mani nere sospese lassù, in cima all'altare». La ragazza ha gli occhi lucidi e un sorriso radioso che diventa diffidente non appena incrocia lo sguardo [illegible] un estraneo. La targhetta appesa al maglioncino celeste rivela la sua appartenenza al piccolo esercito [illegible] monsignor Milingo da Mnukwa, Zambia orientale, il guaritore africano che i nemici considerano uno stregone, i miracolati un santo e la Chiesa [illegible] arcivescovo originale. Sue [illegible] le mani magnificate dalla ragazzina in maglione celeste ed è per poterle sfiorare [illegible] - come [illegible] ressa renderà inevitabile - quanto meno vedere, che duemila persone gonfie [illegible] dolore e di speranza sono salite ai Castelli Romani, adagiandosi nelle ampie navate [illegible] cattedrale [illegible] San Clemente di Velletri, dove ogni primo lunedì del mese monsignore viene a celebrare [illegible] il suo rito.

Una coppia racconta del figlio rimasto a casa, minato dal [illegible] Anche se la [illegible] comincerà alle due, loro sono qui [illegible] prime ore del mattino, con il [illegible] della merenda e la foto a colori di un bambino che ride appoggiato all'altalena. Cantano salmi e recitano il rosario nella chiesa semivuota, insieme a un giovanotto che si dichiara [illegible] indemoniato: «L'ultima volta don Milingo ha fatto uscire il diavolo». Fuori, nella canicola già estiva, un'umanità dolente scende a cadenze regolari dai pullman targati Napoli o Roma, calpesta il sagrato ricoperto di fiori e fa ressa davanti ai banchetti che vendono a 1000 lire [illegible] preghiere «per la guarigione» e a 15.000 la biografia [illegible] sacerdote africano, le cui mani [illegible] stagliano benedicenti sul fondo azzurro cielo della copertina. Poi sciamano verso l'entrata: sono studenti appena usciti [illegible] scuola, donne eleganti, vecchi contadini con la pelle avvizzita dal sole. I malati si trascinano dentro le carrozzelle; i parenti [illegible] [illegible] [illegible] sedia pieghevole sotto il braccio, le foto dell'infermo che spuntano dalle tasche e in mano una sacca di pacchi di sale, bottiglie d'olio e di acqua minerale.

Alle due la chiesa è [illegible] groviglio di corpi stipati e già intrisi di sudore: annunciato da un applauso, don Milingo incede [illegible] a un corteo di dodici preti italiani. Lo zucchetto vescovile brilla come sangue su quel viso [illegible] e quadrato. La [illegible] vigorosa scandisce un italiano appena sporcato da una leggera inflessione francese che scomparirà del tutto al [illegible] dell'omelia: un monologo di un'ora in cui don Milingo si scatena contro i sequestri [illegible] persona con un linguaggio inedito per [illegible] prete: «Perdono i rapitori, ma prego il Signore affinché le loro mani e i loro piedi siano divorati dalla lebbra: così [illegible] accorgeranno delle sofferenze [illegible] che fanno provare agli altri». La platea esplode in [illegible] applauso che copre le implorazioni degli infermi e i primi lamenti degli «indemoniati»: «Aiutami, sto morendo». «Stai zitto, prete della malora».

Mons. Milingo: migliaia di fedeli assistono ai suoi riti

[illegible] Milingo rimane immobile, lo sguardo fisso nel vuoto. Poi invita gli altri dodici [illegible] doti a schierarsi ai suoi lati, davanti all'altare. E' il momento: ventiquattro mani bianche e due nere si protendono verso [illegible] folla in preghiera. Una scossa attraversa i corpi intontiti dall'afa: i malati sollevano le braccia [illegible] a raccogliere un filo invisibile, mentre madri, fratelli e fidanzate innalzano sopra [illegible] testa le fotografie e [illegible] indumento dei loro cari, per imprimervi un sigillo di guarigione. Ma nell'aria percorsa da canti g[illegible] irrompono [illegible] urla di quelli che don Milingo chiama «malati dell'anima». Decine [illegible] voci querule e tremende berciano frasi sconnesse e minacciose, mentre i corpi si rotolano per terra, trattenuti a [illegible] dai «gorilla» dell'arcivescovo. Una donna anziana dagli occhi terribili si piega sulla [illegible] borsetta e la riempie di [illegible] liquido bavoso e colorato. E' finita. Don Milingo scandisce i [illegible] [illegible] trenta malattie, dalla schizofrenia all'Aids. E benedice l'acqua, l'olio e [illegible] sale che la gente solleva verso di lui: [illegible] [illegible] condimento di [illegible] [illegible] purificatrice.

Massimo Gramellini

Sorpreso assieme al suocero dopo una gimkana notturna. Il calciatore juventino: un anno sfortunato

Baggio, dribbling fallito alla lepre

Multato per caccia di frodo, rischia il processo

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Quel dribbling non gli è riuscito. E dire che aveva [illegible] fronte «soltanto» una lepre. [illegible] adesso commenta, disarmato: «Accidenti che sfortuna, è davvero [illegible] anno no». Lo hanno capito anche le guardie venatorie della Provincia [illegible] Vicenza che gli contestavano di aver cacciato di frodo. Poi il giocatore della Juventus Roberto Baggio ha ammesso le [illegible] «colpe»: [illegible] [illegible] [illegible] gimkana assieme al suocero, in piena [illegible] e in [illegible] ai campi, con [illegible] sua Range Rover a [illegible] di lepri. Vietatissimo, ovviamente. E adesso, multa a parte, potrebbe [illegible] [illegible] chiamato a rispondere davanti al pretore [illegible] [illegible] furto di selvaggina.

Il safari casalingo del fantasista bianconero s'inizia a mezzanotte e mezzo, tra sabato e domenica. Baggio e il suocero, Claudio Fabbi, 50 anni, hanno appena festeggiato [illegible] nascita di una nipotina. Sono reduci da Caldogno. Al ritorno ecco l'idea: andiamo in campagna a cercare lepri. Fabbi si mette alla [illegible] guida della Range Rover verde [illegible] Baggio che sale al fianco.

Poi parte la [illegible] a Fossanigo di Isola Vicentina per poco più di trenta minuti il fuoristrada si lancia in mezzo ai campi di [illegible] in una specie di Camel Trophy alle porte di Vi[illegible]. Saltando argini e fossati e passando dentro cave [illegible] terra. La mattina dopo i guardacaccia trovano sull'erba i [illegible]gni delle sterzate improvvise dell'auto, deciso a non mollare [illegible] povera lepre.

Un sistema di caccia, quello dell'inseguimento in macchina, abbastanza diffuso: l'animale o resta abbagliato e paralizzato dai fari o stremato dalla fuga [illegible] lascia schiacciare.

Qualcuno però vede la scena e riconosce anche Claudio Fabbi alla guida della Rover. Così la telefonata al centralino dell'ufficio caccia della Provincia e alle [illegible] di domenica mattina una guardia venatoria va a dare un'occhiata. «C'erano i segni delle ruote dappertutto - spiega il guardacaccia Leone Barattoni - e in mezzo [illegible] [illegible] è comparso anche un pezzo di paraurti». Insomma anche se [illegible] lepri uccise non c'è traccia, nessun dubbio sulla battaglia tra il fuoristrada e la lepre.

Poco prima [illegible] 11 il guardacaccia e altri quattro colleghi si presentano a [illegible] di Fabbi, in via Sette a Caldogno. Il [illegible] [illegible] Baggio subito [illegible] di negare, ma la Rover parcheggiata davanti parla chiaro: una ruota afflosciata, fango dappertutto, il paraurti spezzato. Così il «mea culpa», anche se [illegible] al famoso genero dice di non aver mai voluto uccidere alcun animale. Roberto Baggio (che pare il testimone non avesse visto [illegible] nell'auto) ha ammesso la partecipazione al safari: «Solo una bravata, avevamo appena festeggiato la nascita della nipotina. Le lepri? Volevamo solo vederle».

Il calciatore della Juventus Roberto Baggio: [illegible] il fuoristrada [illegible] andato a [illegible] di lepri

Le guardie venatorie [illegible] que hanno fatto il verbale: per Claudio Fabbi, che era alla guida della Range Rover una multa di 3[illegible] mila lire per caccia in ore notturne, in periodo vietato e con [illegible] proibiti. Baggio viene indicato [illegible] «co-obbligato»: come proprietario dell'[illegible] [illegible] il suocero non pagasse, toccherebbe a lui saldare il conto. Ma più che la sanzione amministrativa, il rischio per il giocatore juventino è che quel «dribbling» motorizzato fra [illegible] pannocchie di mais, gli costi un processo davanti [illegible] pretore. I guardacaccia hanno infatti segnalato l'avventura [illegible] Baggio e del suocero al magistrato, che potrebbe ravvisare il reato [illegible] tentato furto [illegible] danni dello Stato. Resta il dubbio sullo [illegible] forte del giocatore: «[illegible] vanno [illegible] storte:...». Si riferiva alla caccia finita male o alla Juve fuori dalle Coppe europee?

Alessandro Mognon

A Venezia incendio su un traghetto, fuggono 600 persone: si sprigiona una nube tossica

[illegible] in fiamme, terrore dopo la festa

Quattro feriti, emergenza inquinamento in Laguna
Fra gli ospiti anche la presentatrice tv Antonella Clerici

VEN[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Tragedia sfiorata [illegible] porto di Venezia, a bordo [illegible] una nave traghetto di bandiera greca, la Pegasus, 12.300 tonnellate di stazza, della compagnia armatrice Cosmos Cruises. Un violento incendio si [illegible] sviluppato intorno alle 22,30 nel garage sopra la sala macchine, mentre a bordo si trovavano quasi 600 persone: 300 ospiti [illegible] una festa, 209 membri dell'equipaggio [illegible] 38 dipendenti della Bosch Autoaccessori, la ditta che [illegible] organizzato il ricevimento.

Fortunatamente [illegible] personale si è accorto subito del focolaio e ha dato l'allarme. Le hostess hanno fatto sbarcare in fretta i passeggeri, prima che il panico prendesse il sopravvento. Fra gli ospiti, la presentatrice televisiva Antonella Clerici, conduttrice della trasmissione «Domenica sprint» su Raidue.

Mentre i passeggeri scende[illegible] [illegible] banchina, sono arrivati i vigili del fuoco e si sono m[illegible] [illegible] lavoro con gli idranti, aiutati [illegible] rimorchiatori delle guardie [illegible] fuochi. Il lavoro è durato per tutta la notte e la mattina seguente. Ma i problemi più seri si sono presentati proprio con la luce del giorno: [illegible] ferito grave, tre leggeri, nube tossica sopra la città, qualche pericolo [illegible] inquinamento per la laguna.

Verso mezzogiorno, la nave, a forza [illegible] essere irrorata con gli idranti, ha abbassato la linea di galleggiamento e ha cominciato a imbarcare acqua dal portellone posteriore. Improvvisamente si è inclinata di 45 gradi ed è semiaffondata. In quel momento due vigili del fuoco che si trovavano in coperta sono [illegible]ti sbalzati fuori bordo. Uno [illegible] due, Giusto Giacopello, di 46 anni, ha subito un taglio profondo [illegible] gola [illegible] [illegible] [illegible] rotto la mascella e un femore; è stato subito suturato e poi operato all'ospedale di Mestre. L'altro pompiere, Adriano Ferrarese, è rimasto ferito a un sopracciglio. Leggermente intossicati un marinaio ghanese, George Adte, di 41 anni e un portuale, Piacentino Berlasi, di 42, che stava lavorando con una g[illegible] quando la nube lo ha avvolto facendogli perdere i sensi.

Intanto la nave continuava ad affondare: si è riusciti [illegible] stabilizzarla quando ormai era sotto di otto metri rispetto al livello di guardia. Il comandante greco Joannis Papadopoulos si aggirava furente per la banchina, perché il danno che dopo l'incendio [illegible] contenuto intorno ai cinque miliardi [illegible] diventava di proporzioni colossali.

Anche le fiamme creavano nuovi grattacapi: riprendevano a bruciare sottocoperta e si produceva una colonna [illegible] fumo acre, che in breve veniva sparsa sopra tutta la città. La Protezione civile diffondeva un bollettino attraverso il telegiornale regionale, consigliando di chiudere le finestre. Un radioamatore udiva il comandante dell'ufficio tecnico della Capitaneria di porto, sul canale 68, quello del servizio radio nautico, parlare di «gas tossico letale». Sulla Prefettura si abbatteva una pioggia di telefonate e a stento gli uffici del commissario di governo riuscivano a ridi[illegible] l'allarme: il fumo c'era, sì, ed era fastidioso visto che [illegible] combustione riguardava materie plastiche, ma non sarebbe stato poi così pericoloso. Quel che è certo [illegible] che per un paio d'ore si [illegible] respirata quell'aria ammorbata.

Meno problemi dal punto di vista dell'inquinamento dell'acqua. E' vero che la nave, che doveva salpare poche ore dopo, aveva appena fatto il pieno di gasolio, 500 tonnellate. Ma è anche vero che il bacino in cui è affondata è ristretto [illegible] le guardie ai fuochi [illegible] riuscite [illegible] circondare lo specchio d'acqua con le «panne», normalmente usate per circoscrivere le macchie di petrolio. Per il momento non sembrano esserci rischi di fuoriuscita [illegible] carburante [illegible] [illegible] esplosioni.

Guai piuttosto per i 209 membri d'equipaggio, che si trovano ora forzatamente a terra. Dovranno attendere il primo imbarco possibile oppure il recupero della nave traghetto, ma per quello ci vorranno setti[illegible] se [illegible] mesi.

C'è poi chi ha scoperto una qualche maledizione che aleggia sopra questo tipo di nave: la Pegasus, infatti, è la gemella perfetta del Herald of Free Enterprise, il traghetto affondato in Olanda, che aveva fatto numerosissime vittime. Altra gemella, [illegible] Orient Express, una nave che alcuni anni [illegible] proprio a Venezia aveva ucciso un pescatore, d[illegible] un'improvvisa virata di bordo che aveva alzato un'onda di sei metri.

La Capitaneria osserva che [illegible] questo un tipo di traghetto di [illegible] certa vetustà: il Pegasus sarebbe stato acquistato dagli [illegible] greci [illegible] poi riciclato. Le cause dell'incendio, d'altra parte, sono ancora tutte da accertare: il sostituto procuratore Gabriele Ferrari ha aperto un'inchiesta [illegible] affidato già la perizia a due esperti.

Mario Lolle

Nella foto grande, il traghetto greco in fiamme nel porto di Venezia. La colonna di fumo [illegible] dirige verso la città. Qui a fianco, la presentatrice televisiva Antonella Clerici (FOTO ANSA)

IN [illegible]

Londra non stermina i cani assassini

LONDRA. I cani inglesi possono dormire sonni tranquilli. La decisione di sterminare tutti gli esemplari da combattimento, tra cui i temibilissimi pit bull terrier, non verrà attuata, grazie alle insistenti proteste di veterinari, enti per la protezione degli animali e dei proprietari dei cani. La decisione di sterminare gli «assassini» era [illegible] presa dal ministro degli Interni dopo che [illegible] pit bull aveva ridotto in fin [illegible] vita una bambina. [Ansa]

«Ai neri [illegible] bagno» Denunciato [illegible] barista

FIRENZE. Il titolare di [illegible] bar è stato denunciato [illegible] l'accusa di lesioni, minacce e ingiurie nei confronti di un uomo e di una donna somali dopo che - secondo la denuncia - aveva negato alla donna l'uso del bagno. E' accaduto nel bar «Jolly» in piazza Santa Maria Novella. L'uomo avrebbe afferrato la donna per il collo urlandole: «Bastarda nera, [illegible] puoi entrare nel bagno». [Ansa]

Caccia alle balene resta il divieto

ROMA. La caccia alle balene è vietata. E' la sentenza della commissione internazionale baleniera che, al congresso di Reykjavik, ha ribadito la moratoria contro questo tipo [illegible] [illegible]cia. La decisione è stata approvata [illegible] [illegible] voti favorevoli, 6 contrari e 5 astenuti. [Ansa]

Amedeo di [illegible] [illegible] diventato nonno

AREZZO. Amedeo di Savoia Aosta è diventato nonno. La figlia primogenita, Bianca, ha dato alla luce una bambina alla quale verrà dato il nome Viola. La piccola, che [illegible] nata [illegible] una clinica romana, pesa 3 chili e [illegible] grammi. [Agi]

Una nuova campagna contro la droga

ROMA. Un volto adolescente fissa chi guarda. Gira su se stes[illegible] mentre, lontano, suona [illegible] carillon da bambini. Una voce, in prima persona, racconta come è [illegible]to il s[illegible] incontro con la droga. Quando il giro è finito, il volto guarda [illegible]pre davanti a sé, [illegible] i suoi occhi sono vuoti, bianchi, spenti. Simultaneamente compare, o viene letta [illegible] alla radio, la frase: «Chi ti droga, ti spegne». E' questo lo spot pubblicitario che, in immagini, suoni, foto, rappresenta la seconda campagna contro la tossicodipendenza, varata dal governo e presentata dal ministro Russo Jervolino. [Ansa]

Aggredito a Napoli ex consigliere msi

NAPOLI. Il consigliere comunale Vincenzo Luciano, 46 [illegible]i, eletto nelle liste del msi, ha denunciato di essere stato vittima, la scorsa notte, di un'aggressione da tre sconosciuti. Il fatto, secondo Luciano, è avvenuto alle tre nei pressi della [illegible] casa, quando era appena [illegible] dalla sua automobile per aprire il cancello. Luciano recente[illegible] era stato espulso dal partito. [Ansa]

Rapina a Modena

Tre banditi sequestrano [illegible] famiglia

MODENA. Hanno sequestrato una famiglia per rapinarla, poi, per due volte, hanno ingaggiato una sparatoria con i carabinieri. Alla fine, due dei tre banditi [illegible] stati arrestati, l'altro, identificato, è riuscito a fuggire. Teatro dell'ultimo atto una palazzina a Casinalbo di Formigine, nel Modenese. [illegible] carcere sono finite anche due donne, moglie [illegible] sorella del malvivente scappato.

La famiglia sequestrata è quella di Antonio Longagnani, titolare di un'autofficina [illegible] Modena. I banditi armati di pistole e fucili [illegible] canne mozze, verso le 22 di domenica, hanno fatto irruzione nella sua villetta di Baggiovara, [illegible] pochi chilometri da Modena: l'uomo è stato preso in ostaggio [illegible] [illegible] moglie,Franca Avanzini e la figlia Gloria. Dopo averli fatti stendere [illegible] terra, i malviventi si sono impossessati [illegible] denaro e gioielli, per [illegible] valore di [illegible] milioni, di documenti e [illegible] [illegible] collezione di sette pistole. Gli arrestati sono Angelo Sava, 22 anni, di Acireale (Catania), detenuto a Porto Azzurro, fuggito ad aprile dopo una licenza-premio, Salvatore Pezone, 20 anni, napole[illegible] domiciliato a Modena, sua sorella Ida, 25 anni, e Rosaria Militello (33).

I due uomini devono rispondere di tentato omicidio, sequestro di persona, rapina, le donne di favoreggiamento personale. Un terzo complice, Giuseppe Militello, [illegible] anni, marito di Ida Pezone, è riuscito a fuggire con la vettura [illegible] rapina, [illegible] Rover.

Dopo il colpo i tre sono scappati verso Casinalbo [illegible] [illegible] stati intercettati da una pattuglia di carabinieri, c'è stato un conflitto [illegible] fuoco. I banditi sono riusciti [illegible] far perdere le loro tracce e [illegible] sono diretti verso la casa [illegible] Militello che, in linea [illegible] area, dista pochi chilometri. Nel reticolo di strade della [illegible] c'è [illegible] [illegible] seconda sparatoria con un'altra pattuglia di carabinieri, ma i banditi sono riusciti di nuovo a fuggire. Dalla targa dell'auto gli investigatori [illegible] risaliti all'identità del proprietario. La palazzina è [illegible] circondata [illegible] è stata fatta irruzione nell'appartamento di Militello dove c'erano le due donne. [illegible] il letto sono state trovate le armi [illegible] per il colpo, un fucile [illegible] [illegible] mozze [illegible] una pistola, oltre a quelle rapinate [illegible] Longagnani. Sava [illegible] Pezone so[illegible] stati catturati, uno sul tetto, l'altro in cantina. [Ansa]

Solo un quinto dei quasi quattromila miliardi per le manifestazioni destinate alla città del navigatore

[illegible] Genova pochi spiccioli [illegible] tesoro di Colombo

E' polemica sulla divisione dei fondi

GENOVA. «Colombo boia, Colombiane mangiatoia» sta scritto a grandi caratteri neri in un vicolo vicino al porto. Brutalmente esasperato, il giudizio riflette [illegible] [illegible] d'animo diffuso tra la gente che assiste a scontri polemici tra i responsabili delle manifestazioni colombiane. Si parla di impreparazione, di sprechi, di ritardi nei lavori per l'Expo che dovrebbe aprirsi tra [illegible] di un anno. Con quali benefici della città, in rapporto ai finanziamenti dello Stato? Forse lo scandalo autentico sta in questo fatto: [illegible] Genova, per l'Expo colombiana e le opere pubbliche connesse, tocca poco più di un quinto dei 3764 miliardi stanziati col pretesto del cinquecentenario della scoperta dell'America.

«Dei quasi [illegible] mila miliardi colombiani, 1100 sono finiti in Lombardia, 470 in Piemonte, 1300 in Liguria ma non tutti [illegible] Genova. 140 miliardi a Segrate per la nuova dogana, 360 per la Statale dello Stelvio, oltre 300 per la Complanare di Lucca» ha denunciato Fulco Pratesi presidente del Wwf, al «faccia a [illegible]cia» tra ambientalisti, amministratori, politici, sul tema delle Colombiane nel salone di Palazzo San Giorgio. «Non c'è paragone tra la fatica che hanno fatto amministratori e politici geno[illegible] per reperire 770 miliardi destinati proprio alle Colombiane e la facilità con cui altri hanno attinto alla cornucopia».

Non è stato meno severo il presidente della Lega ambiente, Ermete Realacci: «Ancora [illegible] volta, [illegible] in occasione dei campionati mondiali di calcio, trionfa la cultura dell'appalto pubblico, contro l'interesse pubblico». Secondo i verdi, rappresentati dal deputato Anna Donati [illegible] dal parlamentare europeo Gianfranco Amendola, quasi tutte le opere superflue incredibilmente approvate con l'etichetta delle Colombiane sono dannose [illegible] punto di vista [illegible]bientale.

Tutto in regola, sotto controlli continui da parte della Soprintendenza e di commissioni [illegible] studiosi, nella parte del porto storico dove sono aperti i cantieri dell'Expo. [illegible] non mancano le polemiche su un punto critico: la «sottovia» destinata a inghiottire il traffico per ottenere in superficie [illegible] grande piazza pedonale affacciata sull'acqua. Lo scavo richiede [illegible] smontaggio e rimontaggio dei moli trecenteschi, rimasti sepolti sotto l'asfalto. Operazione corretta, ammissibile? Il ministero dei Beni culturali ha dato il permesso «purch[illegible] i moli antichi vengano risistemati e purché [illegible] materiale perduto venga documentato».

Nel «faccia [illegible] faccia», che ha coinvolto anche il sottosegretario ai Beni culturali Gianfranco Astori, si è parlato più degli effetti delle Colombiane che del progetto di Renzo Piano per l'Expo nel porto vecchio. Progetto in via di realizzazione, si estende su cinque ettari, [illegible] fondato sul recupero di edifici e di spazi in disuso. Restauro dei palazzi [illegible]centeschi a due passi dall'acqua, [illegible] tempo parti del Deposito Franco [illegible] ora destinati a sedi espositive. Accanto è l'ingresso festoso dell'Expo, con pennoni, bandiere, grandi tende e un «bigo», simile alle gru di coperta delle navi, che regge un ascensore. Questo porta i visitatori a [illegible] metri da terra per far scoprire dall'alto il porto e la città.

Di fronte a Palazzo San Giorgio, dove si apre [illegible] grande piazza pedonale con l'acquario sul Ponte Spinola, parte la [illegible] [illegible] [illegible]re»: un percorso galleggiante [illegible] chiatte fino al centro del bacino antico. Affiancato alla «via del mare» è il padiglione Italia che ha la forma di una nave. Di fronte, il Magazzino dei Cotoni, grandioso edificio industriale dei primi del Novecento, lungo 400 metri, che diventa in parte sede espositiva e in parte centro congressi. A breve distanza il teatro all'aperto.

Come verranno utilizzati questi edifici e questi spazi, dopo l'Expo? Si parla di sedi universitarie, di musei navali, di laboratori, [illegible] largo margine di incertezza. E' evidente che il recupero [illegible] la trasformazione del porto antico avranno effetti propulsivi, nel bene [illegible] nel male, sulla zona circostante. Già nella parte storica non compresa nel progetto di Renzo Piano sono previsti due alberghi, un porticciolo turistico, [illegible] centro [illegible]le. Sulla via Del Molo un antico edificio, noto come «il baluardo» viene ristrutturato e offerto a clienti danarosi. E gli abitanti tradizionali temono [illegible] essere a poco [illegible] poco espulsi [illegible] costretti a trasferirsi nelle parti interne del centro storico, dove si addensano oltre 12 mila immigrati, in condizioni incivili.

Mario Fazio

All'architetto Renzo Piano è stato affidato il progetto dell'Expo

IL TEMPO

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · NEBBIA · [illegible] · TEMPORALE · GRANDINE · NEVE · MARI · VENTI

SITUAZIONE: una perturbazione di origine atlantica in movimento presso i Balcani interessa più direttamente le nostre regioni settentrionali: al Centro e al Sud della Penisola permane un flusso di correnti umide di origine africana.

T[illegible] PREVISTO: sulle regioni settentrionali e su quelle centrali cielo nuvoloso con precipitazioni sparse più frequenti sul [illegible] nord-orientale, ove non si escludono locali manifestazioni temporalesche; dal pomeriggio tendenza a schiarite sulle regioni nord-occidentali; su tutte le altre regioni addensamenti irregolari, più intensi nelle ore calde, con possibilità di locali rovesci o temporali sulle zone interne e in prossimità dei rilievi. [illegible] primo mattino e dopo il tramonto foschie dense sulle pianure e sulle valli del [illegible].

[illegible] senza notevoli variazioni.

[illegible] da Sud-Ovest sulle regioni settentrionali e su quelle centrali, moderati, con rinforzi [illegible] Liguria e sulle Venezie: moderati occidentali sulle altre zone.

[illegible] generalmente mossi.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	14	21	Firenze	12	25	Bari	12	28
Verona	14	24	Pisa	17	24	Napoli	17	23
Trieste	17	21	Ancona	16	26	Potenza	11	20
Venezia	[illegible]	25	Perugia	12	20	S.M. Leuca	15	20
Milano	11	18	Pescara	13	23	R. Calabria	13	[illegible]
Torino	14	[illegible]	L'Aquila	8	21	Palermo	17	22
Cuneo	13	21	Roma Urbe	13	[illegible]	Catania	14	22
Genova	17	20	Roma Fium.	13	22	Alghero	12	21
Bologna	14	24	Campobasso	16	23	Cagliari	16	23

CITTA' ESTERE

Amsterdam	6	13	nuvoloso	Lisbona	15	23	variabile
Atene	16	29	sereno	Londra	6	14	nuvoloso
Bangkok	26	34	sereno	Los Angeles	13	22	nuvoloso
Berlino	6	18	pioggia	Madrid	13	26	nuvoloso
Bruxelles	3	16	nuvoloso	Montreal	10	24	sereno
Buenos Aires	14	17	pioggia	Mosca	11	19	nuvoloso
Copenaghen	6	14	nuvoloso	New York	18	29	nuvoloso
Dublino	4	14	nuvoloso	Parigi	10	18	variabile
[illegible]	10	22	sereno	Pechino	17	31	sereno
Gerusalemme	10	25	sereno	Rio de Janeiro	17	31	sereno
Ginevra	10	[illegible]	sereno	Sydney	—	—	np
Helsinki	5	13	variabile	Tokyo	18	22	nuvoloso
Honolulu	23	31	sereno	[illegible]	6	15	nuvoloso
Il Cairo	21	38	sereno	Vienna	10	23	nuvoloso

Durante la guerra la maggiore raccolta archeologica era all'estero: ora approda negli Usa

Kuwait, lo scrigno è salvo

Cinquemila anni di arte e tesori

Si susseguono periodicamente, sulla stampa nazionale e internazionale, autorevoli accorati appelli perché sia salvato il patrimonio artistico e archeologico dell'Iraq. Durante la guerra, ciò avveniva al fine di evitare le distruzioni; dopo la guerra, ciò avviene al fine di inventariare i danni, recuperare il materiale asportato, procedere alle necessarie opere di restauro.

Questi appelli sono stati e sono legittimi, sicché ad essi è giusto associarsi. Si può dire, anzi, che stanno dando i primi risultati, talora sconcertanti rispetto alle previsioni. Infatti, una recente dichiarazione del direttore delle Antichità irachene indica che il maggiore danno è venuto dai ladri, i quali hanno profittato della confusione per impadronirsi di preziosi reperti. E' agevole prevedere che questi ricompariranno presto sul mercato antiquario; occorre subito allertare l'Interpol, per evitare che disinvolti collezionisti europei e americani traggano vantaggio dalla disgrazia.

Ma, ciò detto, sorge spontanea la domanda: perché non ci si occupa con altrettanto impegno del patrimonio artistico e archeologico del Kuwait? Una tale indifferenza può solo due spiegazioni possibili: il fatto che quel patrimonio sia di scarsa rilevanza, ovvero che si abbiano scarse conoscenze sull'argomento. Delle due spiegazioni, ci sembra più valida la seconda; sicché possiamo dedurne con tristezza che, tra i tanti danni subiti da quel piccolo Paese, va annoverato anche questo.

Quale è, dunque, la situazione effettiva? Il Kuwait è una regione di antichissima civiltà, dimostrano le tavolette di argilla incise in scrittura cuneiforme che vi sono state scoperte e che risalgono a oltre cinquemila anni or sono. Della stessa epoca, e talora precedenti, le prime tracce di abitati. Le iscrizioni indicano che la regione si chiamava Dilmun; che era strettamente legata alle isole del Golfo e specialmente al Bahrein, dove fioriva un'analoga civiltà; che l'attività principale era il commercio l'Oriente e in particolare l'India.

Il Kuwait, dunque, aveva una propria fisionomia culturale, che non si identificava quella dell'Iraq: una fisionomia di regione proiettata sul mare, che all'Iraq forniva materiali pregiati e dall'Iraq riceveva altri materiali, specie generi alimentari, che irradiava verso l'Oceano Indiano. Nella polemica sull'identità autonoma o meno del piccolo Stato nei giorni della guerra, sarebbe stato interessante udire questo richiamo storico; ma, a dire il vero, non ci sembra di averlo udito.

Gli scavi archeologici, effettuati soprattutto da missioni danesi, h evidenziato la realtà che andiamo descrivendo e che, peraltro, è solo una piccola parte della storia. Questa vede successivamente il Kuwait componente, insieme all'Iraq e a tutto il Vicino Oriente, del mondo islamico. E allora si verifica un'altra peculiarità: la continua fioritura dei commerci, a cui si unisce la ricchezza derivante dal petrolio, determina nel piccolo Paese una tendenza alla raccolta di opere d'arte in tutto il mondo musulmano.

Ecco dunque una caratteristica moderna del Kuwait, che si aggiunge a quella antica. Mentre nel vicino Iraq il patrimonio artistico e archeologico veniva convogliato verso le collezioni pubbliche, qui fiorivano quelle private, talora zionale importanza. E' lecito, perciò, chiedersi ciò che ne sia accaduto: tanto più che nel caso di maggiore rilievo, quello del Museo Nazionale Kuwaitiano, notizie di ricercatori rifugiatisi a Londra durante la guerra indicavano la presenza di soldati iracheni intenti ad asportare casse di materiali.

E' intervenuta, tuttavia, una circostanza tanto imprevedibile quanto fortunata: la maggiore collezione artistica e archeologica del Museo, quella dei coniugi Al-Sabah, aveva inviato in mostra all'estero, e precisamente a Leningrado, i suoi materiali più preziosi, che pertanto si sono salvati. Va aggiunto che la collaborazione russo-americana ha operato anche in questa circostanza: dopo l'Unione Sovietica i reperti del Kuwait sono stati inviati negli Stati Uniti, dove stanno facendo il giro del Paese. Attualmente sono al Kimbell Art Museum di Fort Worth, nel Texas, in attesa di passare ad Atlanta, in Georgia.

La prima impressione che viene dai reperti esposti è la loro larga internazionalità, la loro origine dai più vari Paesi del mondo islamico: una caratteristica davvero rara, spiegabile solo con l'iniziativa privata e la ricchezza dei collezionisti. Così un prezioso manoscritto del Corano, tra i più antichi perché risale al IX secolo dell'era cristiana, viene dalla Tunisia. Più o meno contemporanea è una splendida bottiglia in cristallo di rocca dall'Egitto, con montatura in argento dorato, che reca un'iscrizione augurante «benedizione e felicità» al proprietario. L'Iraq è presente, a sua volta, con la ceramica dipinta e lustrata a motivi geometrici e floreali.

Mentre queste e molte altre opere d'arte esemplificano la prima fase dell'Islam, che va dall'epoca di Maometto (622 d.C.) fin verso il 1050, la seconda fase detta classica (1050-1250) vede il confluire di esperienze diverse nell'ormai dilatato impero islamico. Ecco, ad esempio, la ceramica dipinta dell'Iran, in cui si segnala tra l'altro una con cavaliere al centro e figurine sedute tutt'intorno; e i bronzi dell'Afghanistan, tra cui spicca un candeliere a fittissima decorazione sbalzata figure umane e animali.

Nel periodo postclassico (1250-1500) s'intensificano i manoscritti miniati, spesso con immagini caratteristiche della scienza islamica; e così un codice noto sotto il titolo *Automata* mostra tra l'altro uno scriba intento a segnare il tempo su un orologio ad acqua. Infine, l'età dell'impero ottomano (1500-1800) vede il trionfo dei codici miniati e legati in pelle dorata, delle armi di perle, dei tappeti intrecciati e variopinti. La Turchia, l'Iran e l'India hanno parte prevalente in questa produzione.

Come si vede, prevalgono gli oggetti ornamentali, i soprammobili raffinati, i servizi per le famiglie principesche: una produzione di corte, insomma, intesa ad affermare (e a ostentare) il lusso e la ricchezza. Singolare a dirsi, lo stesso gusto per il lusso e la ricchezza è lo stimolo prevalente di questa raccolta cosmopolita, che fa del Kuwait un punto di riferimento primario per la conoscenza delle arti islamiche. Speriamo che non solo la fortuna di una mostra rimasta all'estero, ma anche l'a impegno degli studiosi e dei responsabili delle antichità valga a recuperare questo illustre e pressoché sconosciuto patrimonio.

Sabatino Moscati

Piatto di ceramica della raccolta Al-Sabah (Iraq, IX sec. d. C.)

Sopra, candeliere in bronzo (Afghanistan XII sec. d. C.)

FATTI

Torna agli Uffizi la Madonna di Giotto

FIRENZE. La *Madonna d'Ognissanti*, celebre pala dipinta da intorno al 1310, è tornata ieri agli Uffizi, dopo il restauro. Lo stato di conservazione della tavola molto precario, in seguito alle manomissioni dutesi nei secoli. Il restauro ha avuto inizio con una serie di approfonditi esami, ed è proseguito con la pulitura, condotta per gradi e in maniera differenziata. Infine la stuccatura e la verniciatura. Il lavoro è stato realizzato da Alfio Del Serra, sotto la supervisione di Annamaria Petrioli Tofani, direttrice degli Uffizi e di Caterina Caneva, Alessandro Cecchi e Antonio Natali, direttori dei Dipartimenti di Pittura, con il contributo della Banca Toscana.

Ha 200 anni sui diritti

PARIGI. Tutti gli organi della Confederazione internazionale delle società degli autori e dei compositori (Cisac), presieduta dall'italiano Vlad, sono riuniti da ieri a venerdì per celebrare i duecento anni dall'istituzione del diritto d'autore. La prima legge in materia è una conquista della Rivoluzione Francese, votata dall'Assemblea Costi- il 19 gennaio 1791. Tra i suoi sostenitori, gli scrittori Mirabeau e Beaumarchais. La giornata centrale delle manifestazioni sarà domani, con un incontro sul tema «L'autore del XXI secolo» che si svolgerà all'Assemblea nazionale. Interverrà fra gli altri Günter Grass. (Ansa)

Vernant e l'uomo libro e un

ROMA. Ci sarà anche Jean-Pierre Vernant alla presentazione del volume *L'uomo greco*, edito da Laterza (oggi alle 18 all'Ecole française di piazza Navona 62). Il grande studioso francese è il cu- dell'opera che comprende dei maggiori esperti italiani e stranieri. Che cosa significava per un greco la religione o l'economia? come erano viste la pace e la guerra? quali tappe si diventava adulti? qual la considerazione sociale di un artigiano o di un contadino? I vari aspetti della vita privata e dell'universo spirituale degli antichi greci sono indagati con i più moderni strumenti storiografici.

AL GIORNALE

Le «colombe» contro Damasco e i problemi dei dissidenti socialisti

Annessione del Libano i pacifisti non tacciono

Vogliamo intervenire in merito all'articolo di Pierluigi Battista, apparso su *La Stampa* lunedì 27 maggio, intitolato «Dove sono i pacifisti?», a proposito di imbarazzi e silenzi sulla tacita annessione strisciante del Libano da parte della Siria.

Non sappiamo se considerarci «colombe sotto accusa». Ci preme, comunque, chiarire quanto - da mesi - stiamo facendo per opporci alla fin troppo palese connivenza della Comunità europea con i disegni siriani. Fin dallo scoppio della guerra contro l'Iraq (alla quale ci siamo strenuamente opposti) avevamo denunciato il fatto che il Libano sarebbe stato il premio dato alla Siria per la sua partecipazione all'alleanza occidentale. Purtroppo non ci siamo sbagliati.

Ora la Comunità sta facendo la sua parte per ricompensare la Siria attraverso la conclusione di un «protocollo sulla cooperazione finanziaria e tecnica con la Repubblica Araba di Siria». Fino alla crisi del Golfo la Comunità aveva congelato i propri rapporti con la Siria, per riaprirli sollecitamente il 17 settembre 1990 (decisione del Consiglio dei 12 governi)). Il 7 febbraio 1991 il Consiglio poi ha dato mandato alla Commissione per negoziare montante e contenuto del protocollo. L'importo previsto è di 146 milioni di Ecu (228 miliardi di lire), per il periodo fino al 31 ottobre 1991.

Fin da quando, nel Parlamento europeo, si è profilata questa eventualità, il Gruppo verde si è opposto - spesso quasi da solo - in tutte le sedi possibili alla scelta di pagare l'atteggiamento della Siria nella guerra chiudendo gli occhi di fronte alle violazioni dei diritti dell'uomo, delle minoranze etniche e religiose ed all'espansionismo siriano nella regione. In questo senso abbiamo portato in aula la questione siriana (insieme a quella cinese), e ci siamo opposti nelle Commissioni competenti (Relazioni economiche e; Politica; Sviluppo e Cooperazione) a tutti i tentativi di strappare al Parlamento consenso.

Forse una maggiore attenzione della stampa alle scelte dei governi della Comunità (ed a chi nel Parlamento vi si oppone) avrebbe portato l'autore dell'articolo a prendersela non tanto i pacifisti - che da sempre sulla Siria stanno facendo la loro parte - quanto con il cinismo delle politiche governative che sono disposte a svendere il Libano e le sue popolazioni per pagare un «debito di guerra».

Alexander Langer e Eugenio Melandri
deputati del gruppo verde al Parlamento europeo

Nesi: sul referendum di to dal garofano

La Stampa di alcuni giorni fa mi definisce «bastian contrario» per la posizione che ho preso - e della quale sono sempre più convinto - a favore del referendum sulla preferenza unica, in contrasto con quella della segreteria del psi, partito al quale sono iscritto da trent'anni.

Non ho capito se debbo interpretare quella definizione come un elogio o come una critica.

Mi consenta in ogni caso di osservare che nel psi le persone che sul referendum la pensano come me ce ne sono molte, anche al di fuori della «Sinistra Lombardiana».

La verità è che, purtroppo, queste persone non hanno il coraggio di dirlo pubblicamente. E la ragione di questo silenzio - talvolta imbarazzato, sempre penoso - costituisce uno dei problemi, e non l'ultimo, della nostra vita democratica.

Nerio Nesi
Torino

O.d.B.

Gli squilibri retributivi del mondo d'oggi (non maggiori di quelli del mondo di ieri, ma diversamente distribuiti) dovrebbero gli occhi di tutti, eppure molti non sembrano accorgersene, e cascano dalle nuvole. Un giornalista guadagna meno di alcuni manovali (certo non di tutti), e tuttavia, nell'ambito del lavoro intellettuale, è già un privilegiato: io per esempio, laureato in Lettere (sarà per questo che ne scrivo tante?), impiegato in una grande Casa Editrice, qualificato «redattore», ma di fatto co-autore...

dottor Carlo Molinaro, Torino

L'amore per i libri non paga

GENTILE dottor Molinaro, lei ammette di scriver tante lettere, spero che legga anche qualche risposta, e abbia già letto qualche volta la spiegazione che fornisco a quanti mi scrivono lettere abbastanza lunghe circa la necessità, se vuole maggior chiarezza, la costrizione in cui mi trovo, di tagliare e riassumere i messaggi eccedenti le norme fissate dai grafici per questa rubrica. Dunque, le chiedo scusa se taglio e riassumo. Lei afferma che, per quanto «di fatto co-autore, all'interno di un valente gruppo di studiosi, di un Grande Dizionario della Lingua Italiana, con tre lustri di anzianità, guadagno la metà di quel che prende un giornalista: il mio stipendio netto, *tutto compreso* (base più superminimo più scatti anzianità più carichi di famiglia), ammonta a lire un milione e 600 mila...».

In tali condizioni, esemplifica, avere un guasto alla utilitaria, accompagnare moglie dal ginecologo, andare dal dentista, pagare il riscaldamento e anche comprarsi libro costituiscono per lei grossi problemi. Ma aggiunge: «Dunque dovrei invidiare manovali e anche giornalisti, per non parlare di altri professionisti che la mia paga mensile l'intascano in un giorno e magari esentasse. E invece (pur considerando effettivamente eccessivi questi squilibri e pur ritenendo che qualche lotta per attenuarli meriti di essere fatta) io non li invidio. Nessuno mi ha obbligato a laurearmi in Lettere, nessuno mi ha costretto a votarmi alla lessicografia. E' stata una mia scelta. Forse presuntuoso, credo che sarei capace, volendo, di fare il meccanico o il commercialista. Non l'ho fatto, e pago il mio amore per le Lettere. Tutto qui...».

Come vede, gentile dottor Molinaro, ho rinunciato più che volentieri allo spazio destinato alla risposta per dar più spazio a lei. E sono più che disposto come lei a sottolineare, come lei mi chiede, che «fortunatamente esistono ancora valori diversi dal denaro».

Oreste del Buono

La motocicletta non è un lusso

In recente intervista televisiva il presidente del Consiglio Andreotti ha detto che motocicletta è un bene di lusso, superfluo, e può benissimo pagare un «giusto» superbollo. «Ben fatto!» avran- esclamato in molti: essi ignorano che i motocicli non vengono costruiti solamente in Giappone ma anche in Italia, e che la nostra industria attraversa una profonda crisi di vendite proprio a causa di una pressione fiscale tutta Made in Italy: una moto paga addirittura il 38% di Iva, oltre ad un «signor» bollo e ad un salasso assicurativo; e in autostrada? Esattamente come una Rolls Royce! E' chiaro che la recente ennesima stangata sarà duro colpo per un settore già in difficoltà. Ma che strano Paese industriale è il nostro. La «lussuosa» motocicletta consuma, inquina ed ingombra (anche se di grossa cilindrata) meno di una utilitaria. Salvo rari casi si tratta di un mezzo accessibile a tutti, eppure viene accomunato a supermotoscafi e ad aerei privati. Alla faccia dell'equità!

Mi permetto di osservare che i consumi superflui sono ben altri: ad esempio 1000 parlamentari assenteisti e strapagati con al seguito portaborse e auto blu, il finanziamento pubblico ai partiti. E che dire dei troppi ministeri: affollati e improduttivi. A proposito, signor Presidente, dal «rimpasto» del Suo nuovo governo sono usciti 2 nuovi ministeri. La domanda nasce spontanea: chi paga? quale sarà il prossimo lusso? Forse gli occhiali da sole, o forse le biciclette mountain bike...

Fabio Baldrati, Ravenna
consigliere Guzzi Club

iqua la le pensioni

E' recente l'ennesima discussione fra ministri sull'ipotesi di riformare il sistema previdenziale. Mi domando però come il governo riuscirà a convincere il cittadino dell'equità della riforma, quando dai giornali si apprendono notizie di ulteriori proposte di prepensionamento per ferrovieri, o per dipendenti di aziende in crisi e non si rileva, ad esempio, la ferma volontà di modificare l'età pensionabile dei dipendenti statali, o di riutilizzare le risorse delle aziende in crisi in altri settori, dopo un corso di riqualificazione professionale.

Alessandro Fava
Alpignano (T)

Sigarette il acco non c'entra

A seguito dell'articolo apparso su *La Stampa* il 24 maggio con il titolo «Farmacisti nei guai per sigarette curative», quale legale rappresentante della Società Arkofarm S.r.l. corrente in Roma, largo Olgiata 15, chiedo la pubblicazione della presente rettifica.

1) La Arkofarm S.r.l. ha regolarmente importato i prodotti denominati Airon ed N.T.B., nell'anno 1988-1989 con procedura doganale effettuata presso la dogana centrale di Milano. La dogana stessa, con successiva revisione di accertamento, giugno 1990, ha rettificato la voce doganale di importazione. Avverso tale rettifica, che ha portato al sequestro delle merci giacenti, la Arkofarm ha promosso controversia doganale ai sensi dell'art 68, T.U. Legge doganale e la detta controversia è stata definita con decisione del ministero delle Finanze, in data 10 gennaio 1991, n. 41-47/90, con cui è stata riconosciuta la regolarità doganale dell'importazione. La Guardia di finanza di Milano ha iniziato a dar corso alla restituzione beni sequestrati, conformemente ad ordinanza della pretura circondariale di Milano del 29 marzo '91.

2) Nelle more della procedura doganale predetta varie preture ed altri giudici hanno proceduto contro grossisti della Arkofarm, nonché contro farmacisti, acquirenti dei citati prodotti, per aver illegittimamente posto in vendita prodotti succedanei del tabacco. La stragrande maggioranza di giudizi s'è chiusa con l'assoluzione, nel merito, di grossisti o farmacisti. Non essendo possibile citare tutti i precedenti, richiamia- solo le sentenze del giudice istruttore di La Spezia, pretore di Como, pretore di Arzignano, che hanno assolto gli imputati perché il fatto non sussiste, affermando (come è stato deciso provvedimento ministeriale) che i prodotti N.T.B. e Airon non possono considerati succedanei del tabacco, non avendone le caratteristiche né oggettive né soggettive.

Jean Marc Ducassé, Roma
amministratore Arkofarm

Riforme, saggio di Pasquino

La Repubblica di Sisifo

LA Repubblica dei cittadini ombra», di Gianfranco Pasquino (ed. Garzanti), non poteva uscire in un [illegible] più propizio di questo, nel quale divampa il dibattito, a tutti i livelli, sui problemi politico-istituzionali. Nel tumulto, per lo più passionale [illegible] acritico, di formule - più che di meditate tesi - in contrasto fra loro, spic[illegible] il tono pacato, ragionante, problematico dell'autore del volumetto, [illegible] suo impegno «illuministico», che non pretende affatto di strappare il consenso del lettore, e si guarda bene dal presuntuoso spacciare soluzioni belle [illegible] pronte, ma si propone di farlo riflettere, nella speran[illegible] che dal vaglio approfondito e dal confronto dei diversi punti di vista possa faticosamente emergere la volontà [illegible] «fare» finalmente qualcosa. Un solo esempio fra tanti: le concrete ragioni che dovrebbero indurre a votare sì per il referendum del prossimo 9 giugno.

Il sistema particolare

Dall'attuale sofferenza istituzionale, che di giorno in giorno sembra scivolare verso uno scoraggiante marasma, Pasquino risale alle origini stesse del nostro sistema politico, concepito e voluto «debole», come Repubblica parlamentare priva di [illegible] efficace «centralità» del Parlamento, e fondata sul tradizionale e antiquato bilanciamento di pesi e contrappesi, paralizzante l'attività stessa del governo. Di qui è nata, [illegible] almeno è stata favorita, la prepotente avanzata dei partiti alla conquista di tutti i gangli della vita pubblica. Qualcosa, insomma, di non molto dissimile dalla crisi di fine secolo dell'Italia ottocentesca, quando il crescente timore dell'espandersi dei partiti e delle correnti radicali, clericali e socialiste aveva generato nella classe politica allora dominante [illegible] proposito di [illegible] stretta di freni, intesa a rafforzare l'Esecutivo a spese del Legislativo, e compendiata nella formula bonghiana e sonniniana del «Torniamo allo Statuto».

Oggi lo spettro dei partiti ha assunto [illegible] sembianze della ese[illegible] partitocrazia. Anche su questo tema le pagine di Pasquino appaiono ispirate a un saggio equilibrio. L'originaria funzione positiva, fisiologica dei partiti, di agevolare un libero [illegible] diretto [illegible] fra i cittadini e lo Stato, dopo la soffocante dittatura del regime precedente, è lentamente degenerata in patologica invadenza dei partiti stessi. Le cause di tale fenomeno sono complesse: l'ampliarsi del settore pubblico, il frammentarsi dello schieramento politico in troppi partiti, e di varie correnti all'inter[illegible] di un solo partito, ma specialmente la mancanza di un alternarsi fra maggioranza e opposizione. Da questo processo degenerativo è uscita la «lottizzazione» eretta a sistema, ben diversa (e Pasquino lo spiega bene) dallo «spoil system» degli Stati Uniti; con tutti i corollari di corruttela e d'infiacchimento morale che ne conseguono.

Su questo sfondo di immobilismo, di dilagante scontento, e di sfilacciamento di quel tessuto connettivo che è la sana opinione pubblica di una nazione, è fatale che ci si appigli, propagandisticamente, a formule abbacinanti, a demagogiche [illegible] precipitose invocazioni di [illegible] Seconda Repubblica [illegible] di una Costituzione nuova di zecca, a grandiose riforme. Pasquino mi pare ispirato a [illegible] saggia cautela. Egli propende piuttosto [illegible] sostanziose riforme elettorali; [illegible] volgendosi a un recente passato, [illegible] che, per giustificare una radicale svolta costituzionale - analoga a quella che [illegible] è avuto in Francia col passaggio dalla Quarta alla Quinta Repubblica -, manca una impellente crisi di dimensioni storiche, un «detonatore».

In altri termini, si potrebbe dire che, in linea generale, le nuove costituzioni nascono sempre da una condizione di assolu[illegible] e improrogabile necessità, e consistono nella solenne consacrazione di un [illegible] ordine politico e sociale (per lo più all'indomani di rivoluzioni vittoriose, o di guerre perdute, o di altri rivolgimenti epocali). Per citare alcuni grandi esempi, si pensi alla Costituzione [illegible] del 1787 che, aggiornata con [illegible]cessivi «emendamenti» imposti dai tempi, [illegible] è viva e vitale dopo più [illegible] due secoli. O alla Dichiarazione dei diritti dell'uo[illegible] del cittadino del 1789, o alle Carte nate dalla crisi europea del 1848, o alla Costituzione di Weimar del 1919, o alla nostra Costituzione repubblicana.

Ma, come ho già detto in un altro articolo, oggi [illegible] in una di queste situazioni critiche, di sbocchi supremi. Tutto è ancora controverso [illegible] controvertibile; salva l'urgenza, da molti sentita, di particolari riforme, serie e positive, specialmente, lo ripetiamo, di [illegible] leggi elettorali, soprattutto mirate [illegible] superamento dell'attuale immobilismo.

Il problema è quello di restituire ai «cittadini ombra» della nostra odierna Repubblica almeno [illegible] parte del potere espropriato [illegible] loro danno dai partiti, di farne cittadini [illegible]pevoli, attivi, influenti sulla cosa pubblica, da riprendere nelle proprie mani.

La Costituzione «rigida»

E a questo si deve giungere non [illegible] abili furbizie [illegible] demagogici appelli al popolo. Soprattutto, vorrei che non venisse soppressa [illegible] gravemente compromessa la «rigidezza» della nostra Costituzione, che fu tanto cara a Calamandrei e ai nostri migliori Costituenti.

Mi piace finire con le parole [illegible] cui si chiude il libro di Pasquino: «Costruire qualcosa di nuovo all'inizio assomiglia sempre alle fatiche di Sisifo. La mitologia greca non ce lo dice, ma chi sa che, in qualche modo, a furia [illegible] andare su e rotolare giù, Sisifo non sia riuscito a erodere [illegible] il suo masso quella maledetta montagna, a cambiarla. Solo un'illusione? Quanto meno un augurio».

Alessandro Galante Garrone

Da Venezia al Kenya per salvare la natura: intervista con Kuki Gallmann

Il mio Eden nel cuore dell'Africa

«Ho perso marito e figlio, continuo da sola»

Kuki Gallmann con la figlia Sveva e il cane Rastus nel giardino [illegible] ranch. Qui sopra, il figlio Emanuele: [illegible] passione per i serpenti gli [illegible] la vita. Nell'immagine in basso, la Gallmann con una donna-medico della tribù pokot

ROMA

DALLA laguna veneta alla savana: un sogno africa[illegible] che diventa realtà. Appena spunta il sole arriva un piccolo rinoceronte nero, un leopardo amico-nemico ruba la carne ai cani, i bufali scendono tranquilli alla Grande Diga: vicino [illegible] Nairobi, nella tenuta della veneziana Kuki Gallmann, 44 anni, c'è il paradiso in [illegible] per piante [illegible] animali.

La Gallmann è stata un'ecologista ante litteram: fin da bambina, nella casa paterna frequentata da scrittori e intellettuali come Parise, Moravia, Comisso (Cino Boccazzi, suo padre, oltre che un noto medico e scrittore, è stato anche il fondatore del Premio Comisso), era soggiogata dal fascino del Continente [illegible] conosciuto attraverso i libri di avventure e di viaggio.

Nel 1972, la Gallmann, dopo un drammatico incidente d'auto e una serie [illegible] operazioni per recuperare l'uso di una gamba, prende la grande decisione: vivere nella nuova terra. In Kenya [illegible] Kuki», [illegible] la chiamano gli abitanti del suo grande ranch di Ol Ari Nyiro, assu[illegible] il ruolo di un vero e proprio pioniere nelle lotte per la difesa dell'ambiente.

Il suo Eden nel [illegible] dell'Africa, dove i cacciatori sono visti come assassini, dove si cu[illegible] gli elefanti, dove si censiscono [illegible] si proteggono tutte le razze animali, l'ha costruito [illegible] dure battaglie. E la vita dell'intrepida veneziana che ha lasciato le nebbie lagunari per un mondo ancora in gran parte incontaminato [illegible] selvaggio non è stata certo facile. Prima muo[illegible] il marito Paolo in [illegible] scontro frontale con un camion [illegible] poi il figlio diciassettenne vie[illegible] ucciso [illegible] [illegible] di un serpente.

«Mama Kuki», rimasta sola con la piccolissima figlia Sveva, [illegible] abbandona il campo. E' decisa a [illegible] nella «sua» Africa. Da sola dirige l'enorme proprietà di circa [illegible] mila acri e getta le basi della Gallmann Memorial Foundation, istituzione impegnata nello studio dei metodi per la conservazione della natura e lo sviluppo degli insediamenti umani. Tra i piani più audaci messi a punto tramite la Fondazione nata in memoria del marito e del figlio c'è una clamorosa dimostrazione del luglio [illegible] [illegible] l'eccidio in massa degli elefanti: in un gigantesco rogo, davanti a una gran folla, vengono bruciate 12 tonnellate di avorio per [illegible] valore di oltre [illegible] milioni [illegible] dollari.

Per il suo impegno «verde» [illegible] per [illegible] suo ruolo fondamentale nella protezione degli elefanti [illegible] dei rinoceronti neri in Kenya, la Gallmann è stata insignita [illegible] numerosi riconoscimenti internazionali (tra cui, nel 1983, l'Ordine dell'Arca d'Oro, ricevuto dal principe Bernardo d'Olanda). Adesso [illegible] la sua biografia *Sognavo l'Africa* (Mondadori), [illegible] promette di [illegible] un successo. L'edizione in inglese è già salita nelle classifiche delle vendite in Inghilterra e negli Stati Uniti, mentre sta per essere tradotta in molti altri Paesi.

Appena tornata da un giro promozionale del libro in America, la bionda [illegible] solare signora Gallmann è di passaggio a Ro[illegible] sul bavero della sua gi[illegible] brilla una doppia spilla dal disegno simbolico, [illegible] rinoceronte [illegible] un elefante.

Signora, quali [illegible] i prossimi obbiettivi della sua lotta ambientale in Africa?

Siamo solo agli inizi. La difesa degli animali m'interessa molto, [illegible] non è certamente l'unico scopo da perseguire. Nel mio ranch seguiamo molte strade parallele. C'è [illegible] cantiere un progetto di «etnobotanica», per lo studio delle erbe medicinali. E poi m'interessa molto formare una generazione ben addestrata e specializzata di giovani kenyoti, capaci [illegible] difendere il proprio Paese dal disastro ecologico. La Fondazione offre molte borse di studio agli universitari. Organizziamo nel ranch dei campi, dove gli studenti passano alcuni [illegible] a contatto con la flora [illegible] con la fauna.

L'inquinamento in Kenya [illegible] un pericolo lontano?

Lo [illegible] quando sono andata [illegible] vi[illegible] in Kenya, ma adesso in Africa sta diventando una minaccia reale. [illegible] stagioni sono cambiate, il clima non è più lo [illegible] [illegible] espande [illegible] deserto e ci sono enormi problemi [illegible] siccità. Nairobi sta raggiungendo un'altissima densità [illegible] popolazione. E poi la mia è anche una crociata nel segno della prevenzione. Perché tagliare le foreste per poi doverle ripiantare? E' necessario rispettare al massimo le risorse naturali. E' ovvio che deve intervenire anche il potere politico. Fortunatamente in Kenya il presidente Moi è molto favorevole alla protezione dell'ambiente.

Ma qual è stata la motivazione più forte che l'ha spinta [illegible] trasferirsi in Kenya?

Si può dire perché [illegible] s'innamora? E' [illegible] miscela di sensazioni e di emozioni e per me [illegible] rapporto con l'Africa è nato allo stesso modo. Sono cresciuta in Veneto, nella villa di campagna [illegible] mio nonno, stando molto a contatto con la natura. E questo mi ha dato una grande spinta verso la [illegible] ecologica. [illegible] padre, poi, adorava l'Africa e così mi ha influenzato.

La guerra che ha devastato la Somalia ha avuto ripercussioni sulla vita del [illegible] ranch?

Il Kenya, per i somali che sono poverissimi, è il paese di Bengodi. Disertori dell'armata somala, guerriglieri shifta arriva[illegible] da noi [illegible] uccidere elefanti e rinoceronti [illegible] fare lauti guadagni rivendendo l'avorio. Hanno così ampliato enormemente il mercato locale. Ho dovuto organizzare squadre antibracconaggio che pattugliavano gior[illegible] e notte i confini della proprietà. E' stato [illegible] successo. Siamo riusciti a bloccare quella che avrebbe potuto [illegible] [illegible] [illegible] e propria strage.

Ma [illegible] [illegible] ha mai [illegible] il desiderio di abbandonare l'Africa?

In Kenya s[illegible] morti mio marito e mio figlio, però sarebbe potuto succedere ovunque. Emanuele aveva una grossa passione per i serpenti, ma sapeva co[illegible] trattarli. Ciò che è accaduto è stato una disgrazia, [illegible] quella che può capitare a un giovane che ha un incidente a bordo della sua moto.

La paura è un sentimento che non emerge mai dalle pagine del [illegible] libro. C[illegible] mai?

Non [illegible] mancati nella [illegible] vita momenti di grande rischio. Come quando Paolo ed io siamo dovuti saltare da un piccolo aereo che stava per andare in fiamme. E io non ero [illegible] ben guarita dalle operazioni alla gamba. O come quando mi sono trovata da sola di fronte a un elefante impazzito di dolore, ferito dalla trappola [illegible] un bracconiere. Ma il terrore cieco mi ha afferrato solo quando [illegible] visto mio figlio morire per il veleno. Tranne che in questa terribile circostanza, io sono sempre stata dotata [illegible] un gran sangue freddo. Dopo la morte di Emanuele mi sono detta che [illegible] bisognava arrendersi [illegible] che era necessario ricominciare. Non ho mai apprezzato troppo chi si lascia [illegible] all'autocompassione. Avere forza di carattere è quello che [illegible] d'insegnare a mia figlia Sveva che adesso ha dieci anni.

E i progetti per il futuro?

Intanto occuparmi al massimo [illegible] Sveva. [illegible] poi c'è la Fondazio[illegible] Vorrei sostenere in particolare l'artigianato locale. La capacità che avevano [illegible] tempo nei villaggi le donne di confezionare utensili e ornamenti con i materiali naturali raccolti nella foresta come pelli di animali, legno, radici, [illegible] colorati, [illegible] recuperata e conservate.

Si farà un film dal suo libro? Ci sarà una [illegible] Afri[illegible] cinematografica?

Ho avuto ben diciotto proposte. E [illegible] ho rifiutate [illegible]. Mi [illegible]brerebbe una violenza nei confronti di Sveva. Il libro [illegible] un'altra cosa. Creare con [illegible] parole è stato per me lavorare come con le note musicali, e non mi [illegible] sembrato di esibire la mia vita privata. *La mia Africa*, [illegible] film tratto [illegible] libro Karen Blixen, è un caso diverso. L'autrice era già morta da tempo, [illegible] si poteva più violare la [illegible] intimità.

Mirella Serri

ECONOMICI

(segue da pagina 18)

19 Vendita alloggi

CORSO Francia Tesoriera libero mq 85 panoramico 7° piano buone [illegible]ne. Investualle Città 761.152 - 747.890.

CORSO G. FERRARIS
in casa elemente signorile appartamento mq 240 con rifiniture di pregio. Luciana Vois 436.1395.

CORSO Giambone (via Vian) 4 camere servizi [illegible] settembre '91 posto auto condominiale [illegible]. Casa 761.642.

[illegible] Giulio Cesare libero in stabile con portineria 3 camere tinello [illegible] L. 170 milioni. Delta 588.530.

CORSO GROSSETO
panoramico in stabile recente salone 3 [illegible] tinello cucinino biservizi libero alla vendita. Tre Vi [illegible]

CORSO Grosseto vendesi alloggio composto da 4 camere e servizio. Occasione. T[illegible].

CORSO Grosseto via Isernia 2 ultimi alloggi occupati in stabile recente 3 camere cameretta cucina servizi box. Di Salvatore 587.193 - 587.635.

CORSO IV Novembre in casa bella 3 camere cucina servizi 2° piano (in parte da rivedere) L. 240 milioni. Tel. 634.630.

[illegible] Marconi in casa d'epoca lussuosa libero mq 230 salone doppio 2 ca[illegible] cucina 2 bagni. Borgonuovo 669.9631.

CORSO Massimo 114/Bramante vista collina libero 3 camere cucina servizi. Di Salvatore 587.193 - 587.635.

CORSO Matteotti casa della Colonne vendiamo uffici alta rappresentanza mq 650 trattative riservate. Sogem 561.1832.

CORSO Montecucco vendesi appartamento di 160 mq libero subito vero affare. Tel. 512.5056.

CORSO Montegrappa libero [illegible] camera cucina rifinitissimo 4° piano [illegible] ascensore L. 122 milioni. Tel. 517.591.

CORSO Montegrappa [illegible] libero ingresso 2 camere tinello angolo cottura [illegible] ascensore. Nordedil 561.2760.

CORSO Montegrappa (via Mogadiscio), libero in ottimo stabile 2 ca[illegible] bagno mutuo. Delta 599.456.

CORSO Novara libero all'ultimo camera tinello angolo cottura e servizi interessante. Studio Fim 851.083.

CORSO Orbassano (via S. Marino) libero piano 5° ingresso camera tinello cucinino bagno mutuo. Delta 599.456.

CORSO Peschiera (corso Trapani) libero ristrutturato camera tinello cucinino bagno L. 127 milioni. Delta 599.456.

CORSO Peschiera/Montecucco, nuovo, signorile, giardino ingresso camera cucina servizi L. 122 milioni. Tel. 541.149.

[illegible] Peschiera recente piano alto salone 3 camere cucina biservizi completamente ristrutturato a nuovo portineria L. 360 milioni. La Cittadella 436.6402.

CORSO Potenza 4° piano termoascensore camera tinello cucinino bagno L. 112 milioni. Tel. 561.2715.

[illegible] Racconigi in palazzina [illegible] salone 2/3 camere cucina biservizi terrazzo. [illegible] Immobili. Tel. 434.4848.

CORSO Regina Margherita [illegible] Rondò in ottimo stabile 4 camere cucina abitabile bagno mq 135. Tel. 595.214.

CORSO Regio Parco stesso stabile portineria termoascensore 2 camere cucinotta da L. 88 milioni. Tel. 539.962.

CORSO Re Umberto casa d'epoca salone 2 camere [illegible] servizi. Studio Cadorna 839.5448.

CORSO Re Umberto vicinanze corso Matteotti libero sa[illegible]no cucina abitabile servizi e terrazzo. [illegible]io Fim 851.083.

CORSO Salvemini (via Nizi) libero 3 camere cucina bagno termo [illegible] L. 195 milioni. Tel. 696.1[illegible].

CORSO S. Maurizio adiacenze vendesi appartamento completamente ristrutturato di salone 2 camere cucina biservizi riscaldamento autonomo. Tel. 812.5056.

CORSO Stati Uniti appartamento libero mq 170 3° piano ascensore stabile signorile L. 460 milioni. Tel. 659.2982.

CORSO Tassoni [illegible] salone ampio ingresso camera cucina biservizi terrazzi L. 280 milioni. Tel. 510.793.

CORSO Tassoni (piazza Risorgimento) libero signorile soggiorno 2 camere cucina servizi. Due Elle immobiliare 434.5858.

CORSO Tazzoli pressi libero 2 camere cucina bagno L. 112 milioni dilazionabili. Tel. 678.989.

CORSO TORTONA
Lungo Po Antonelli panoramico ristrutturato su 2 piani salone 3 camere cucina biservizi L. 350 milioni. Tel. 746.096.

CORSO Traiano piano alto [illegible] appartamento 90 mq in ottime condizioni libero subito. Tel. 812.5056.

CORSO Trapani libero doppi ingressi [illegible]ne 3 camere cucina biservizi termoascensore mutuo. Tel. 756.820.

CORSO Unione Sovietica pressi soggiorno 2 camere cucina bagno completamente ristrutturato mutuo. Nordedil 561.2760.

[illegible] Unione Sovietica/via Pavese libero recente signorile salone 4 camere cucina doppi servizi prezzo interessante. [illegible] Immobiliare 561.2080.

CORSO Ursa (Tazzoli) libero recente saloncino 2 camere tinello servizi buono stato L. 230 milioni. V&B 518.813 - 535.456.

CORSO Vittorio (pressi Valentino) libero salone 3 camere cucina doppi servizi mansarda piano [illegible] panoramico ottimo stato mutuo e permute. V&B 518.813.

CROCETTA
[illegible] Galileo Re Umberto grandioso finemente signorile 8 vani accessori tripli servizi prestigiose rifiniture piano alto trattativo riservate. Ulip 519.985.

CROCETTA corso [illegible] libero 3 camere cucina abitabile servizi anche uso ufficio. Studio Fim 851.083.

CROCETTA (largo Re Umberto) libero salone 2 camere cucinotta bagno piano alto permute. V&B 518.813 - 535.456.

CROCETTA libero 12/91 superattico signorile salone 2 camere cucina servizi box ampio terrazzo. Delta 588.530.

CROCETTA luminosissimo piano alto salone 4 camere cucina biservizi terrazzo box portineria. Big 587.014.

CROCETTA via Governolo casa d'epoca prestigioso appartamento di mq 200 e mansarda abitabile. Sia 262.862.

CROCETTA (via Massena) libero mq 187 al primo piano stabile d'epoca L. 560 milioni. Tel. 696.1618.

CROCETTA
380 mq prestigiosa in casa d'epoca piano alto panoramico zona Politecnico. Edicittà 437.3224.

C.S.I. 660.2882 centrale uso ufficio alloggio di 160 mq circa da ristrutturare possibilità permuta mutuo dilazioni.

C.S.I. 850.2888 vicinanze corso Vigevano alloggio di camera tinello cucinino e servizi termoascensore facilitazioni.

EDILCASE 561.3535 [illegible] Belgio (pressi) piano alto: soggiorno, camera, cucina, bagno. Libero prossimamente.

EDILCASE 561.3535 corso Raffaello stabile recente, signorile piano 5°: 2 camere, tinello, cucinino, servizi. Libero prossimamente L. 215 milioni dilazionabili.

EDILCASE 561.3535 corso Traiano stabile signorile piano alto: camera tinello cucinino servizio L. 150 milioni dilazionabili.

EDILCASE 561.3535 largo Brescia (via Aosta 20) libero ampio monolocale, angolo cottura, servizio 45 milioni.

EMMEDUE libero Lungo Po Antonelli a 100 m) ristrutturato ingresso [illegible] tinello camera cucina bagno termo ascensore splendida vista sulla collina [illegible] di [illegible] mq. Tel. 534.802.

EMMEDUE [illegible] pressi [illegible] Agnelli attico del 1972 soggiorno 2 camere cucina e terrazzo mq 40 L. 270 milioni. Tel. 532.855.

EMMEDUE libero via Lagrange in stabile signorile del 1800 piano nobile mq 180 3 arie termo ascensore. Tel. [illegible].

[illegible] libero [illegible] Nicomede [illegible] ingresso 2 camere [illegible] bagno termoascensore 2 arie. Tel. 534.802.

ESIM libero attico precollinare recente salone 2-3 camere cucina biservizi ampio terrazzo panoramico. Tel. 512.012.

ESIM libero Crocetta in [illegible] salone 2 camere [illegible] biservizi. Tel. 512.012.

ESIM libero Lingotto pressi [illegible] Onorato Vigliani L. 135 milioni 3 [illegible] cucina bagno. Tel. 512.012.

ESIM libero piazza Carducci (pressi) signorile stabile recente soggiorno 2 camere cucina servizi. Tel. 512.012.

[illegible] piazza Rivoli piano [illegible] soggiorno 2 camere cucina servizi. Tel. 512.012.

ESIM libero precollina panoramico saloncino 3 camere cucina servizi box permute. Tel. 512.012.

ESIM libero S. Rita splendida posizione soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno permute. Tel. 512.012.

ESIM [illegible] Vanchiglia panoramico [illegible]te termoascensore L. 89 milioni dilazionabili. Tel. 512.012.

ESIM libero via Mazzini [illegible] ristrutturare salone 4 camere cucina [illegible] permute. Tel. 512.012.

ESIM libero via Onorato Vigliani stabile del 1970 salone 4 camere cucina biservizi ottimo prezzo. Tel. 512.012.

EUROCASE A 547.470 libero soggiorno 3 camere cucina servizi piano alto [illegible]mico signorile (largo Orbassano).

EUROCASE B 513.725 libero casa 8 anni soggiorno cucinotto camera ingresso [illegible]gno giardino Moncalieri (S. Maria).

EUROCASE C 613.681 libero soggiorno 2 camere cucina biservizi palazzina a 3 piani box zona Barca strada Cascinotto.

EUROCASE D 547.470 [illegible] salone 2 camere cucina biservizi panoramico piano 9° (adiacente ospedale Martini Nuovo).

EUROCASE E 513.725 libero soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi volendo box Moncalieri (versante Torino).

EUROCASE F 513.748 libero in casa nuova saloncino camera [illegible] servizio piano 3° ascensore (inizio corso Brescia).

EUROCASE [illegible] 547.470 libero adiacente corso Duca Abruzzi ottimo saloncino camera cameretta cucina servizi.

EUROEDILE vende adiacente via Borgaro stesso casa splendidi appartamenti mansardati ristrutturati di 1/2 camere cucina bagno [illegible]. Tel. 746.096.

EUROEDILE vende [illegible] zona Barriera 2 camere [illegible] bagno completamente [illegible] L. 100 milioni. Tel. 746.096.

EUROFID 598.844 libero precollina [illegible]mità Villa Genero prestigiosa recente villa bifamiliare mq 500 su 2 piani più mansarda 4000 mq di parco vista su Torino.

EUROFID 598.844 libero Collegno [illegible] Francia piano alto soggiorno 2 camere cucina servizi ristrutturato.

EUROFID 598.844 libero Parella - via Re signorile recente 2 camere [illegible] cucina servizi cantina.

EUROFID 598.844 libero S. Rita corso Racconigi recente ingresso saloncino 2 camere cucina servizi box auto.

EUROFID 598.844 libero [illegible] Cigna - Valdocco signorile recente 2 camere tinello cucinino servizi cantina.

EU[illegible] 598.844 libero via Tunisi [illegible]cente via Filadelfia [illegible] 2 camere tinello cucinino servizi.

EUROFID [illegible].844 libero via Viberti - corso Peschiera signorile piano alto 2 ingressi salone 2 camere cucina doppi servizi cantina box auto.

EUROPA 93 ampio Crocetta salone 3 camere cucina doppi servizi. Tel. 581.7088.

EUROPA 93 centro 4° piano ascensore 3 locali cucina servizi balconi [illegible] L. 280 milioni. Tel. 581.7088.

EUROPA 93 Orbassano piano alto salone 2 camere tinello cucinino bagno ottimo prezzo. Tel. [illegible].

EUROPA 93 signorile piazza d'Armi salone 1 camera cucina bagno panoramico. Tel. [illegible].

EUROPA 93 villa 20 km da Torino signorile salone 3 camere piano cucina servizi tavernetta box. Tel. 581.7088.

EXPOCASE 504.263 Crocetta via Fratelli Carle libero ristrutturato saloncino 2 camere cucina 2 bagni L. 340 milioni.

EXPOCASE 504.263 libero ristrutturato Barriera di Milano salone 2 camere cucinino bagno L. 136 milioni.

EXPOCASE 505.208 libero S. Paolo ca[illegible] cucina abitabile servizio ingresso L. [illegible] milioni mq 60.

EXPOCASE 505.208 [illegible] S. Paolo saloncino camera cucina bagno ingresso più 140 mq sottotetto.

FAILLA & BERTINETTO 318.65.55 liberi in casetta semindipendente Barriera Milano 2 alloggi [illegible] abbinabili ognuno di salone angolo cottura 2 camere biservizi in blocco L. 540 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.65.55 [illegible] adiacenze corso Svizzera (via Rosolo) in casa d'epoca ingresso camera cucina abitabile bagno L. 75 milioni dilazioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero corso Montegrappa (adiacenze) piano [illegible] spazioso ingresso 3 camere cucina bagno L. 230 milioni dilazionabili.

[illegible]LA & [illegible] libero [illegible] Racconigi adiacenze ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 130 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero corso S. Maurizio adiacente parzialmente ristrutturato ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi ampio terrazzo L. 485 milioni dilazionabili.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero pressi Porta Nuova ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno L. 120 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Centro (via San Domenico) termo ascensore 2 camere cucina bagno L. 178 milioni.

FAILLA & [illegible]2874 libero [illegible] Francia (piazza Statuto) piano alto panoramico [illegible] 2 camere cucina biservizi L. 550 [illegible].

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Lecce termo centrale [illegible] tinello cucinino bagno L. 92 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero primavera 1993 via Buronzo termo centrale ingresso 3 camere cucina bagno L. 205 milioni dilazionabili.

[illegible] **BERTINETTO** 741.2874 libero S. Rita (via Monfalcone) termoascensore 2 camere tinello cucinino bagno L. 155 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Baroè adatto anche uso ufficio ingresso 3 camere cucina bagno L. 210 milioni dilazionabili.

[illegible] **IMMOBILI** collina [illegible] [illegible] salone 2 camere studio cucina 2 bagni [illegible] posto [illegible]. Tel. 557.0021.

[illegible] **IMMOBILI** Crocetta via Marco [illegible] soggiorno 2 camere cucina bagno con finiture di classe piano alto in bella casa d'epoca. Tel. [illegible].0021.

FININTER [illegible] piazza [illegible] Felice panoramico salone 3 camere cucina 2 bagni finiture di classe posto auto in bella casa d'epoca. Tel. 557.0021.

[illegible]**NTER IMMOBILI** zona Barca piano 6° recente soggiorno cucinotta 2 camere bagno box L. 157 milioni. Tel. 557.0021.

[illegible]**IMPRESA** adiacente via De Sanctis libero salone 2 camere cucinotta bagno ripostiglio affare. Tel. 334.242 - 334.638.

FINIMPRESA Borgo Vittoria casa 20 anni libero mq 140 da ristrutturare ottimo investimento. Tel. 334.242 - 334.638.

FINIMPRESA [illegible] Crocetta superattico altamente signorile mq 380 totali trattative riservate. Tel. 334.242.

FINIMPRESA pressi piazza Statuto libero signorile mq 175 saloncino 4 camere tinello bagno. Tel. 334.242 - 334.638.

FINIMPRESA S. Mauro villa d'epoca unifamiliare indipendente con giardino e box mq 300. Tel. 334.242 - 334.638.

[illegible]**TO** bella casa via Leinì 87 alloggi occupati 2 camere tinello servizi. Di Salvatore 587.635 - 587.183.

FRA[illegible] Brunelleschi alloggi di [illegible] camere tinello servizi stabile signorile recente portineria. Tel. 500.346.

FURBATTO
Crocetta via Lamarmora/corso Einaudi alloggio libero prestigioso mq 220. Tel. 544.586.

GALFER IMMOBILIARE adiacente corso Dante stesso piano 2 appartamenti abbinabili 1 camera cucina servizio più 1 ca[illegible] servizio cantina e posto auto. Tel. 319.0088.

GALFER IMMOBILIARE corso Agnelli adiacente libero salone camere cucina servizi 6° piano costruzione signorile luminoso. Tel. 319.6387.

GALFER IMMOB[illegible] S. [illegible] liberi blocco casa 1/3 camere cucina servizi 2° piano abbinabili. Tel. 319.6387.

GALILEO [illegible]**RAR**[illegible]
primo tratto splendido alloggio al 3° piano di mq 410 divis[illegible] **investimento. Investitalia** [illegible]

G.E.A. vende libero corso Dante signorile doppi ingressi salone 4 camere cucina pranzo 3 servizi e garage. Tel. 519.939.

G.E.A. vende via S. Secondo casa signorile 2 camere cucina e servizi. Tel. [illegible].939.

GEDIM adiacente corso Palestro appartamento di 3 camere cucina bagno, con posto auto in cortile. Tel. 517.558.

[illegible]**EDIM** Gassino collinare in villa panoramica plurifamiliare vendiamo appartamenti da 170/430 mq giardini privati parco condominiale box auto. Tel. 517.558.

GIAVENO prenotasi ville unifamiliari consegna marzo '92 da L. 304 milioni Iva 4% mutuo permute M. Casa 761.642.

GIAVENO villa schiera su 2 livelli con 6 vani 2 bagni, ampi locali interrati e mansarda da L. 340 milioni. Tel. 937.6149.

GIOBERTI 4° piano termoascensore 2 camere cucina bagno L. 140 milioni. Tel. [illegible]7.

GRIMALDI A corso Francia adiacente corso Montecucco libero 3 camere tinello cucinino ingresso servizi cantina L. 290 milioni. Tel. 505.917.

GRIMALDI corso Orbassano libero ingresso 3 camere tinello cucinino bagno cantina L. 215 milioni. Tel. 287.711.

GRIMALDI corso Orbassano ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore. Tel. 385.0510.

GRIMALDI corso Vinzaglio occupato 3 camere cameretta cucina servizi ingresso soffitta cantina. Tel. 505.917.

GRIMALDI fronte Parco Rignon libero signorile salone 5 camere cucina 2 ingressi biservizi cantina box. [illegible]. 505.917.

GRIMALDI Madonna del Pilone casetta indipendente inizi '900 disposta su 3 piani giardino fronte retro. Tel. 287.711.

GR[illegible] S. Rita libero ampio 2 camere cucina ripostiglio servizi ingresso cantina. Tel. 505.917.

GRIMALDI S. Rita recente ingresso salone 1 [illegible] cucina servizi [illegible] possibilità box. Tel. 385.0510.

[illegible]**RIMALDI** via Cruto panoramico libero mq 98 con mansarda collegata mq 113 box 5 posti auto portineria. Tel. 287.711.

GRIMALDI via Giachino libero ristrutturato camera cucina bagno cantina termo ascensore. Ottimo. Tel. 287.711.

GRIMALDI via Nizza libero parzialmente ristrutturato 3 camere tinello cucinino servizi cantina. Tel. 505.917.

GRUGLIASCO centralissima prestigiosa casa indipendente 200 mq circa su 2 piani e cortile. Tel. 949.2855.

GRUGLIASCO corso Adriatico libero attico su 2 piani recente signorile soggiorno cucina 3 camere ampio terrazzo box. Nazionale Immobiliare 561.2886.

GRUGLIASCO recente signorile salone 2 camere cucina ingresso biservizi possibilità box doppio. Grimaldi 403.4404.

GRUGLIASCO via Perotti impresa vende appartamenti su 2 piani salone 2 camere cucina doppi servizi più spaziosissima mansarda. Fimitalia 853.308.

HASTON & ASTON
corso Duca degli [illegible] salone 4 camere doppi servizi cucina box auto. Tel. 561.3843.

HASTON & ASTON
corso Fiume, piazza Crimea, salotto, pranzo 2 camere cucina doppi servizi. Piano rialzato accuratamente ristrutturato. [illegible]

HASTON & ASTON
corso Marconi 3° piano in bella casa d'epoca salone pranzo 3 [illegible] doppi servizi cucina. Tel. 561.3860.

HASTON & ASTON
[illegible] Matteotti 9° piano panoramico appartamento di salotto 4 [illegible]re triplservizi cucina e ampi balconi. Tel. 561.3843.

[illegible] 434.3437 [illegible] via Gorizia soggiorno camera tinello terrazzo panoramico 32 mq ascensori mutui.

IDEALCASE 434.3437 liberi Borgaro porzione bifamiliare del 1980 mq 320 con mansarde giardino box auto doppio.

IDEALCASE 434.3437 libero Chieri [illegible] giorno 3 camere tinello cucinotto bagno box auto L. 165 milioni mutuabili.

IDEALCASE 434.3437 libero [illegible] Giulio Cesare signorile soggiorno 2 [illegible] cinotta bagno piano alto mutui.

IDEALCASE 434.3437 libero corso Toscana signorile camera tinello cucinino bagno panoramico ascensore mutui.

IDEALCASE 434.3437 libero Crocetta soggiorno 2 camere cucina 2 bagni ristrutturato L. 275 milioni.

IDEALCASE 434.3437 libero in casetta [illegible] via Chiesa [illegible] Salute soggiorno 2 camere cucina bagno box mutui.

IDEALCASE 434.3437 libero piazza Guala soggiorno 2 [illegible] cucina bagno panoramico ascensore L. 199 milioni.

IDEALCASE 434.3437 libero via Madama Cristina 2 camere cucina bagno [illegible] ristrutturare bello stabile L. 93 milioni.

IMPRESA vende adiacenze corso Giulio Cesare rifinitissimi soggiorno 2 camere cucina doppi servizi. Tel. 740.634.

IMPRESA vende adiacenze [illegible] Cesare rifinitissimo alloggio con giardino privato, di soggiorno 2 camere cucina doppi servizi posto auto. Tel. 740.634.

IMPRESA vende appartamenti a L. 2 milioni mq corso Vercelli mq 114/128 10% anticipo dilazioni 24 mesi senza interessi mutuo permute. Tel. 533.593.

[illegible] vende casetta indipendente [illegible] mq pressi corso Brescia adatta come studio professionale o laboratorio piano terra più interrato completamente ristrutturato riscaldamento autonomo L. 170 milioni. Tel. ore ufficio 385.629.

IMPRESA vende direttamente villa indipendente in Settimo (via Cebuso 6) saloncino 3 camere cucina servizi taverna [illegible]sarda box. Tel. 541.856.

[illegible] vende in Candiolo centro ville unifamiliari prestigiose prezzi ottimi Iva 4% permute. Tel. 627.[illegible].

IMPRESA [illegible] Moncalieri centro storico in [illegible] palazzo in ristrutturazione alloggio mq 195 box parco IVA 4% [illegible].

IMPRESA vende ultimi appartamenti signorili in borgo S. [illegible] via Mitto mq 132 e 142 mutuo dilazioni. Tel. 533.593.

IMPRESA vende ville a schiera Nichelino salone cucina 3 camere servizi taverna mansarda box giardino. Tel. [illegible].2987.

IMPRESA vende zona Centro via S. Secondo alloggio in casa d'epoca salone 2 camere cucina doppi servizi 3° piano con ascensore riscaldamento autonomo mq 125. Tel. ore ufficio 385.629.

INVESTITALIA
a 30 km da Torino vende proprietà con 100 mila mq di parco, elegante villa '800 con possibile nuova cubatura per 21 mila mc. Ideale per casa di riposo. Tel. 501.402 - 588.310.

INVESTITALIA
In precollina importante villa moderna panoramica, anche divisibile, finiture di pregio. Garage. Ampio giardino. Tel. 506.001 - 590.597.

[illegible]
via Valeggio 22 [illegible] palazzo Maciotta elegante alloggio mq 150 al 2° piano, finiture di lusso luminoso L. 620 milioni. Tel. 506.001 - 590.597.

INV.IMM. vende in via Goyta [illegible] in blocco composto di 3 alloggi e basso fabbricato L. 490 milioni. Tel. 616.293.

IPI 511.382 A [illegible] Ferraris 117 libero in [illegible] medio signorile ingresso 3 [illegible] cucina abitabile bagno 2 balconi cantina soffitta. Piano alto termoascensore.

IPI 511.382 corso Casale 188 libero ristrutturato ingresso su salotto 1 cam[illegible] cucina bagno riscaldamento autonomo.

IPI 511.382 corso Novara 104 ingresso 1/2 camere tinello cucinino bagno anche liberi. Per informazioni personale in loco dal lunedì al venerdì ore 15/18.

IPI 511.382 corso Unione Sovietica 211 libero ingresso soggiorno 3 camere cucina bagno cantina [illegible].

IPI 511.382 Piossasco villa signorile libera volendo bifamiliare di complessivi mq 430 più giardino. Posizione prestigiosa.

IPI 511.382 S. Mauro porzione di villa signorile in costruzione di complessivi mq 300 più giardino. Ottima posizione.

IPI 511.382 via Borgodora 31 ingresso 1/2 camera tinello cucinino bagno termoascensore anche liberi. Per informazioni [illegible] in loco dal lunedì al venerdì ore 10/12,30; 15/18.

IPI 511.382 via Carlo Alberto 38 libero signorile ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio termoascensore.

IPI 511.382 via Cesana 48 ingresso 1/2 camere cucina bagno a partire da L. 43 milioni.

(continua a pagina 30)

Hugo per il Teatro di Genova

L'opera «Mille franchi di ricompensa» di Victor Hugo, per l'adattamento e la regia [illegible] Benno Besson inaugurerà oggi [illegible] Genova il [illegible] Teatro della Corte. La commedia scritta nel 1866, ma rappresentata soltanto un secolo più tardi, è anche il primo prodotto [illegible] rinnovamento del Teatro di Genova a livello istituzionale. Da oggi, infatti, il teatro genovese [illegible] più solo espressione del Comune e della Provincia ma anche della Regione Liguria che entra a far parte così dei soci fondatori. Il regista Besson ha spiegato che l'opera [illegible] è un dramma storico anche [illegible] comprende in sé un arco storico che va dalla Rivoluzione ai Borboni passando per l'età di Napoleone Bonaparte, ma ha debiti culturali nei confronti di Shakespeare e Aristofane. Protagonisti della commedia sono gli attori del Teatro Stabile [illegible] Genova, Ferruccio De Ceresa, Eros Pagni, Ugo Maria Morosi, Benedetta Buccellato.

Boncompagni a mezzodì

Continua la telenovela Boncompagni: appurato che andrà alla Fininvest, ieri è [illegible] annunciata la [illegible] posizione nel palinsesto: sarà [illegible] regista responsabile della fascia meridiana di Canale 5, una maratona quotidiana [illegible] due ore. Inoltre curerà [illegible] programma in onda in autunno nella fascia preserale di Italia 1. Boncompagni però specifica che [illegible] contratto non è [illegible] firmato e [illegible] conferma ufficialmente [illegible] suo passaggio [illegible] la Fininvest: la decisione definitiva avverrà nella prossima settimana.

La Fininvest ha annunciato altri particolari del palinsesto: [illegible] sabato sera tornerà «Sabato al circo». I Trettrè e Wendy animeranno in estate «Striscia [illegible] vacanza», uno «Striscia la notizia» più soft. Enrica Bonaccorti sta discutendo con [illegible] neodirettore [illegible] Italia 1 Freccero un programma [illegible] sesso e amore; [illegible] Retequattro continuerà con «Cari genitori». [illegible] mezzogiorno di Italia 1 i telespettatori rivedranno Gianfranco Funari.

VASCO ROSSI
Sul mercato degli stadi da riempire, oggi da solo vale quanto due o tre Sting; che non è poco. Un anno fa aveva inventato i concerti-evento, ora prosegue sulla stessa strada con un invidiabile «tutto esaurito» per le 5 serate che già paiono l'avvenimento dell'estate musicale (s'inizia sabato allo stadio di Torino). È senza un disco nuovo: [illegible] c'era mai riuscito nessuno.

MARCO MASINI
Al di là dei giudizi critici, questo toscano un po' lagnone è l'indiscutibile nuovo eroe di massa della scena italiana: da mesi in classifica con «Malinconoia», per mesi ha riempito le arene d'Italia con il suo primo tour. Di lui, «Cuore» ha scritto: «Masini fa cagare», ma tutte le radio cantano a ogni ora il tormentone della sua improbabile disperazione adolescenziale.

ZUCCHERO
Altra star controversa, per lo strabismo stilistico che gli procura l'esagerata quantità di collaborazioni con musicisti stranieri. Ma è comunque il primo rocker italiano che sia riuscito ad arrivare alla cima della schizzinosa hitparade inglese, con «Senza una donna». Certo, il 50 per cento del merito è dell'inglese Paul Young che canta con lui; però chi si contenta gode.

GLI ALTI E I BASSI DI STAGIONE

Successi annunciati e primi capitomboli

CLAUDIO BAGLIONI
Smarrito come i re che vanno perdendo la corona sotto l'assalto di pretendenti irrispettosi, reduce dal sofferto parto di «Oltre» che ha venduto la metà di «Malinconoia» di Masini, incalzato dai giovani melodici che gli rubano spazio, non ha osato tentare un tour primaverile. Cerca di rifarsi copiando da Vasco Rossi l'idea del concerto/evento, uno soltanto, il 3 luglio al Flaminio di Roma. Auguri.

WHITNEY HOUSTON
La bellona americana, in Italia con 3 concerti a fine luglio, non è nel suo momento migliore: non solo ha fatto un brutto disco («I'm Your Baby Tonight») ma si è spinta a propagandare l'uscita di un 45 giri durante il concerto a favore del popolo curdo. S'ha da mangiare, d'accordo, però che faccia tosta. Giù in picchiata.

[illegible]
[illegible] imbarazzante per la coppia Carlucci/Venier [illegible] manifestazione televisiva che [illegible] spreme alla ricerca degli antichi splendori in un'Italietta che non è più la [illegible]. Le coppie sono stupidamente impossibili (Di Michele-/Bono, Armani/Gianco), il pubblico fischia i buoni (Matia Bazar, Gianco) e premia Fiordaliso, la musica è finita. La [illegible] che a Viareggio il mare è pulito. Ma quante facce [illegible].

Meno stranieri, poche tournées e tante rassegne: cantanti e manager stressati alla ricerca dell'evento

E la chiamano estate ROCK

MILANO. Scoppia l'estate del rock e niente è più come prima. In assenza di una tendenza e perfino di una moda precisa, di divi nuovi e [illegible] emergenti, dopo i «forni» dell'anno scorso di Madonna e Rolling Stones e il trionfo [illegible] Vasco Rossi, il quadro dell'offerta musicale estiva appare mutevole, nevrotico, indefinito. Come se ognuno avesse paura di sbagliare. [illegible] assottigliano e s'impreziosiscono le schiere degli [illegible]ri, risorgono piene di inutile speranza le [illegible] itineranti d'epoca come «Il Cantagiro» e il «Festivalbar». E le vecchie buone tournées di una volta si preparano a diventare una rarità, mentre trionfano le [illegible]gne a tema, sparse nei punti più impensabili della penisola.

Le stravaganze sono all'ordine del giorno. Con un'accorta regia, Paul McCartney ha annunciato con soli quattro giorni d'anticipo [illegible] concerto domani [illegible] Napoli: va a combattere la pirateria nella tana del lupo, con il suo bootleg ufficiale «Unplugged». Chissà che fatica farà [illegible] promoter, Mimmo D'Alessandro, a gestire quella manciata [illegible] duemila inviti (e non dovrebbe entrare uno di più) previsti dalla ferrea organizzazione dell'ex Beatle. Ma [illegible] tutti [illegible] possono p[illegible]ere di giocare un tiro a sorpresa - e per pochi - come lui; più logico è puntare sul maxievento alla Vasco, per ritornare a fasti antichi [illegible] magari dimenticati: lo farà Claudio Baglioni, che sarà il [illegible] luglio al Flaminio di Roma su un palco rotondo al centro del prato. Il suo [illegible] manager Zard gli ha organizzato treni da tutta l'Italia, ma la scelta è un segno [illegible] questi tempi difficili. C'è noia per la routine, voglia di inventare qualcosa [illegible] diverso per uscire dalla logica disco/tour che ha imprigionato il musicbusiness e annoiato gli utenti più smaliziati. Ma non è facile: i Queen, che a questa logica hanno rinunciato, hanno finito per [illegible] imbalsamati [illegible] videoclip, e tranne Freddie Mercury nessuno del gruppo è contento. Musica classica e sinfonica dimostrano che [illegible] esistono altri modi per farsi [illegible] e ascoltare se non dischi e tournée, però il rock ama le sfide e sbanda alla ricerca di vie nuove: A costo di immobilismi o confusione.

Oggi soltanto i più smaliziati e coraggiosi vanno [illegible] the road sicuri [illegible] fatto loro. La tournée è pur sempre una verifica dell'affetto del pubblico, una conferma artistica cui è difficile rinunciare [illegible] chi ha fama consolidata e pubblico fisso, come Francesco De Gregori che debutta stasera a Roma (o Dalla, in tour a fine di luglio per la seconda volta nel '91) parte tranquillo. I più giovani, Masini escluso che ha già sbaragliato [illegible] record, segnano il passo. I loro manager tentennano [illegible] è [illegible] incerto che ogni mossa è un rischio.

Le presenze ai concerti si [illegible] assottigliate anche negli Stati Uniti, punto [illegible] riferimento fisso del musicbusiness. I promoters, dice la loro bibbia «Billboard», sono ansiosi e spompati: i grandi nomi riposano dopo le fatiche del '90 e [illegible] Springsteen nicchia a far uscire il nuovo album: a rendere possibili i sospirati esauriti [illegible] soltanto Guns N'Roses, Huey Lewis & The News, ZZ Top e Rod Stewart, che [illegible] esibirà anche in Italia in luglio con il godibilissimo e scatenato concerto già visto nelle settimane scorse all'Arena di Verona. Dopo decenni di vacche grasse, il mercato yankee è esausto come [illegible] nostro, in crisi d'identità; [illegible] nati i concerti cumulativi, con [illegible] manciata di star di medio calibro che girano tutte insieme: ognuna si porta dietro il [illegible] pubblico, e i promoter rischiano meno di rovinarsi.

La tradizione e l'ingegno spingono [illegible] sempre più gl'Italiani verso rassegne ragionate. Ne[illegible] spesso con la complicità degli Enti Locali che [illegible]gliono valorizzare le loro aree, [illegible] sempre colpiscono. E' in arrivo, prima di Umbria Jazz, «Rock-in'Umbria», e a Torino è diventato una tradizione il «Pickin'» che offre ai numerosissimi appassionati la musica country e [illegible] quest'anno [illegible] suo punto di forza sarà Jerry Lee Lewis. Nuove [illegible] pensanti incalzano: a Bari l'Associazione Culturale Izimbra ha inventato una rassegna in cui per la prima volta, dal 24 giugno, si ascolterà il rock radicale nero; a Firenze Musica dei Popoli offre a fine giugno i ritmi degli zingari. Non tutto ma di tutto, nell'attesa paziente di ridefinire il concetto di musica di massa.

Marinella Venegoni

[illegible] DA SEGUIRE

[illegible]SERA debutta [illegible] Palaeur di Roma **Francesco [illegible] Gregori**: sarà il 6 a Torino, 7 Cuneo, 11 Bolzano, 12 Milano, 13 Brescia, 14 Belluno, 15 Cesenatico, [illegible] Cosenza, 21 Napoli, 22 Perugia, 25 Bari, 29 Alessandria.

DOMANI. Al Teatro Tenda di Napoli, concerto a sorpresa di [illegible] [illegible]artney [illegible] le canzoni acustiche di «Unplugged- The Official Bootleg». «Rock'n'rock» al City Square di Milano: due giorni [illegible] giovane [illegible].

[illegible] GIUGNO. **Van Morrison e Bob Dylan** aprono al Palaeur di Roma; il 7 all'Arena Parco Nord di Bologna e l'8 [illegible] Palatrussardi di [illegible].

6 [illegible] [illegible] Palatenda di Aosta la rassegna **«Sfaccettature»**, dal ragtime al rock. Aprono **Marco Fumo** e **Paco [illegible] Lucia**; il 7 **D.D. Bridgewater**, l'8 I L[illegible] [illegible]e, il 9 [illegible] **Cars, Pitura Freska, Vinicio Capossela.**

8 GIUGNO. I **Living Colour**, prima band nera [illegible] Fil'r, sono a Perugia dove aprono **«Rockin'Umbria»**. Il 10 a Roma, 11 Rimini, 12 Torino.

11 GIUGNO. **Joe Jackson**, a [illegible]no anche il 12. Country & Western a Torino con **«Pickin' 91»**: Al Palasport Arizona e Guy Clark; il 12 ancora [illegible] Palasport il mitico **[illegible]rry Lee Lewis**; il 13 alla cascina [illegible] i torinesi Happy Grass, Station, Barry [illegible] Holly Tashian w.Jerry Roll Johnson.

13 [illegible] A Umbertide, per «Rockin'Umbria», **Mary [illegible]**.

[illegible] GIUGNO. I [illegible] **Transfer** debuttano a Verona. 25 [illegible]no, 15 luglio Torino, 17 Ancona, 18 Roma.

24 GIUGNO. Si apre al Renoir Club di Bari un ambizioso **«Black Rock Festival»**, presenta in esclusiva europea un panorama di esponenti [illegible] rock nero che aderiscono alla «Black Rock Coalition» fondata a New York per aiutare i musicisti di colore a riappropriarsi di spazi e [illegible] andati finora ai rocker bianchi. Non ci sarà il gruppo più conosciuto, i Living Colour, ma tutti gli altri sì: il 24 J.J.Jumpers; Jean Paul Bourelly and Blue Wa[illegible] Bandits; Kelvynator [illegible] Slam-Funk Posse. Il 25 P.B.R.Street Gang, Tashan, Gangstarr. Il 26 [illegible] Guys, D'Xtreme, B[illegible] Rock Orchestra. Il 27 Michael Hill's Bluesband, Black [illegible] Orchestra.

24 GIUGNO. «Double Class Jazz» al Palatrussardi di Milano: **Herbie Hancock, Wayne Shorter, Stanley Clarke, Omar Hakim.**

27 GIUGNO. **Ziggy Marley** e il suo gruppo a El Mambo di Milano.

[illegible] GIUGNO. **«Milano [illegible] Festival»** all'Arco della Pace. Prima sera: Champion Jack Dupree e Cooper Terry; il 30 Charlie Musselwhite e Roger Belloni; il primo luglio Zachary Richard ma soprattutto **Bonnie Raitt**, vincitrice [illegible] Grammy '90, al debutto in Italia; il 2 Albert Collins & The Icebreakers.

3 LUGLIO. Il divo **Claudio Baglioni** [illegible] centro dello Stadio Flaminio di Roma, a cura di David Zard che organizza per l'occasione treni [illegible] Milano, Torino, Trieste, Bari. Il p[illegible] unico costa 27 [illegible] lire più prevendita, per informazioni: 06.37.05.353.

[illegible] LUGLIO. Allo Stadio Comunale di Torino «Eurock» con **Manonegra, Gang, [illegible]one, [illegible].**

3 [illegible]LIO. [illegible] a [illegible] il tour dei **Litfiba** (prime date: [illegible] Milano - con il cast di «Eurock» -, [illegible] Padova, 6 La Spezia) che proseguirà fino alla fine di settembre.

[illegible] [illegible] **«Rockheads»** all'Arena di Bologna con **Billy Idol, [illegible] Pop, Ramones, Sister of Mercy, Manonegra, An Emotional [illegible]** (replica il 7 a Lignano, s[illegible] Pop).

5 LUGLIO. Gli scalenati folkettari **Pogues** a Torino; 6 Rimini, 9 Pisa, 10 Reggio Emilia.

[illegible] LUGLIO. **Simple Minds** a Modena; **Rod Stewart** a Roma e il 10 a Milano.

14 LUGLIO. Si apre con **Randy Crawford e i Yellowjacket** il festival di Viareggio [illegible] Bussoladomani. Il 22 **Pat Metheny**, il [illegible] **Davis**, il 4 agosto **Neville Brothers** e il 9 **D.D. Bridgewater**. A fine luglio, arriva **Whitney Houston**, che terrà altri due concerti in altre località da definire.

29 LUGLIO. Parte [illegible] Taormina il tour di **Lucio Dalla**: unico ospite, **Rosario Di Bella.**

LETTERE IN DIRETTA

Oggi ultimo giorno per scrivere a Vasco

TORINO. E' oggi l'ultimo giorno utile per inviare lettere e fax a Vasco Rossi. Il cantante aprirà sabato nello stadio Delle Alpi la sua tournée estiva, «replay» del fortunatissimo «Fronte del Palco» dello scorso anno. Il giorno prima dello show, sulle pagine degli spettacoli de «La Stampa», Vasco risponderà alle lettere che riterrà più significative. L'indirizzo è presso le varie redazioni del nostro giornale: a Torino [illegible] Via Marenco 32, a Milano [illegible] Piazza Cavour 2, a Roma in Via Barberini 50. I numeri di fax (prefisso 011) sono 6568577 e [illegible].

Sugar nella hit britannica

Gli inglesi si accorgono dell'Italia

MILANO. Piano piano, un duetto qui, una traduzione là, Zucchero Sugar Fornaciari è riuscito in [illegible] che [illegible] musi[illegible] pop italiano [illegible] [illegible] osato sperare: finire in classifi[illegible] in Inghilterra, al terzo posto [illegible] 45 giri con «Senza [illegible] donna», cantata in inglese insieme con Paul Young. Cercherà di rinforzare questo successo a lungo inseguito [illegible] un album, [illegible]he [illegible] secondo gli esperti di musicbusiness l'avventura [illegible] davvero difficilissima: «E' più aperto [illegible] mercato statunitense di quello inglese, non c'è da [illegible] speranze, al massimo [illegible] può contare sulla curiosità».

Quello di Zucchero è comunque [illegible] risultato più vistoso dell'invasione musicale del Made in Italy in Europa nell'ultimo anno. A parte Eros Ramazzotti, divo ormai consolidato dovunque (tranne che in Inghilterra), e prossimo ad uscire con [illegible] di[illegible] in Usa, lo stesso Zucchero e più recentemente Vasco Rossi hanno avuto affermazioni lusinghiere in Francia, Germania, Belgio.

Per la prima volta, gli inglesi tradizionalmente un poco spocchiosi hanno anche cominciato ad occuparsi delle vicende musicali italiane. Sull'ultimo numero di «Applause», rivista specializzata in musicbusiness, troneggia in copertina il faccione di Claudio Trotta, manager di Elio e Le Storie Tese nonché dei Litfiba, che si è guadagnato stima in Inghilterra con il suo certosino lavoro [illegible] organizzatore e importatore non solo di tour canonici, [illegible] soprattutto di rassegne specializzate, genere nel quale [illegible] [illegible] precursore.

Trotta ha appena aiutato Enrico Rovelli, altro manager milanese che sta vivendo una stagione felicissima con i suoi clienti Masini e Vasco Rossi, a portare Vasco in giro per l'Europa. Nell'intervista, Trotta attacca [illegible] sottigliezze un costume [illegible] il quale i grandi agenti inglesi si sono arricchiti alle spalle degli italiani: «Se mi chiedono di fare [illegible] show e io dico che la stagione estiva non è buona, mi aspetto che uno mi creda, e che [illegible] torni indietro dicendo: se non lo fai tu, lo farà qualcun altro». E' un'indicazione per un modo diverso di lavorare anche nel mercato dell'effimero, che in passato ha offerto prove di scarsa serietà. Ma la professionalità nel settore è in aumento, le difficoltà hanno cancellato per strada molti improvvisatori: «Il lavoro, adesso, è di comprendere l'umore del pubblico, [illegible] un [illegible] a un festival mettendo insieme artisti [illegible] Paesi diversi».

Trotta spiega agli inglesi che l'estate è diventata per un promoter italiano la peggiore stagione dell'anno: «E' provato che [illegible] puoi mettere gente a cantare in uno stadio a luglio, perché nessuno andrà a sentire. Il pubblico italiano [illegible] [illegible] particolarmente i concerti negli stadi, ci [illegible] soltanto se gli proponi un evento».

[m. v.]

Una versione parodistica su Canale 5 dal 18 giugno

Moschettieri in musical

Marco Columbro sarà d'Artagnan

MILANO. D'Artagnan ha le fattezze di Marco Columbro, lo scudiero è Enzo Braschi, i tre moschettieri sono Gerry Scotti (Porthos), Teo Teocoli (Aramis) e Francesco Salvi (Athos), la regina è Iva Zanicchi, e, per uscire da situazioni [illegible]solvibili c'è il mago Gino Tortorella. «Secondo me è il caso di mandare qualcuno sulla tomba di Dumas, per vedere se affiorano segni visibili della [illegible] rivolta», dice Claudio Lippi, che in questa commedia musicale/parodia ha il ruolo del narratore. Unico in abiti moderni, anticipa e illustra gli avvenimenti così [illegible] andranno susseguendosi nelle due puntate, ognuna di un paio d'ore, in onda su Canale 5 alle 20,40 di martedì 18 e di [illegible]ledì 19 giugno.

Il riferimento immediato è alle parodie del quartetto Cetra: «Avremmo voluto proprio Lucia Mannucci e Virgilio Savona nelle parti dei genitori di D'Artagnan», spiega l'autore Massimo Dorati, «ma in questo periodo sono impegnati in un convegno. I ruoli sono stati affidati a Margherita Fumero e Enrico Beruschi. Della mancata partecipazione, Mannucci e Savona [illegible] dispiaciuti quanto noi; si sono messi a disposizione per qualsiasi iniziativa utile al nostro programma». Le loro famose parodie potrebbero costituire lo spunto per un progetto a lungo termine di rivisitazione ironica dei classici, «un genere che potrebbe diventare un'opportunità in più per la Fininvest», commenta Columbro.

Dopo dieci anni da attore, e altrettanti da presentatore, vuole tornare al suo primo mestiere; [illegible] queste parodie si f[illegible] una serie, sarebbe un'opportunità anche per lui. Aspirazione condivisa da tutti i suoi colleghi, ma bisognerà aspettare il risultato della tra[illegible], nonché le decisioni della «politica aziendale». «Di sicuro questo lavoro è servito a chiarirmi le idee: non [illegible] accetterò più nessun altro che sia meno divertente», afferma Piero Ameli, coautore [illegible] Dorati e Salvatore De Pasquale.

Sono, tutti e tre, anche musicisti, e non a caso la musica ha molta importanza, in questa riduzione. Una settantina di brani che vanno dalle canzoni [illegible]poletane a quelle di Battisti e Buscaglione, dalla lambada a Kramer e Bongusto, eseguite generalmente, ma non sempre, in chiave di parodia. La musica rimane intatta; cambiano le parole. Per esempio, la famosa «Che bambola», cantata da Salvi diventa «Che vongola». Il perché, lo spiega lui stesso: «Athos è innamorato di una donna che non lo corrisponde, è molto infelice, beve per dimenticarla, gli amici [illegible] sanno più come fare per aiutarlo, e [illegible] certo punto qualcuno gli dice

D'Artagnan e i tre Moschettieri cioè Marco Columbro con Gerry Scotti (Porthos) Teo Teocoli (Aramis) Francesco Salvi (Athos). La regina di Francia è invece Iva Zanicchi Claudio Lippi è il narratore

"Certo doveva essere bellissima" e lui risponde "Ma neppure per idea, [illegible] bruttissima. Una vongola ecco, brutta come una vongola". E allo stesso modo Porthos, il cui interprete Jerry Scotti ha qualche chilo in più, canterà "Voglio una [illegible] salmonata" sul ritmo de "La [illegible] spericolata" di Vasco Rossi».

Ognuno degli interpreti racconta di avere letto il romanzo e di conoscere le riduzioni che ne sono state compiute per il cinema. Ma emerge una comu[illegible] preoccupazione costante: premettere, precisare, mettere subito bene in chiaro che questa riduzione «non ha nessuna pretesa intellettuale, semmai lo spirito è goliardico». «O quanto meno della goliardia nell'accezione positiva del termine», puntualizza Salvi. La regia è di Beppe Recchia, anche lui si augura che le rivisitazioni dei classici in chiave parodistica rimettano in auge nel nostro paese la commedia musicale. Le scenografie, che Recchia ha voluto «del genere libro illu[illegible] per ragazzi» sono di Piero Dotti e Cristina Lai.

Ornella Rota

Forse il successo popolare dell'opera (che non è un capolavoro) si spiega con il film di Forman

Il soprano Maria Dragoni all'Auditorium di Torino Un po' troppo [illegible] la sua interpretazione

Torino, due Requiem di Mozart in pochi giorni: pubblico enorme

Amadeus trascina sempre

All'Auditorium Rai dirigeva Barshai

TORINO. Rudolf Barshai è tornato sul podio dell'Auditorium per dirigere il «Requiem» di Mozart nella stagione primaverile della Rai. Nel giro di pochi giorni al pubblico torinese è stata data due volte la possibilità di ascoltare questo lavoro, ed in entrambe le occasioni il pubblico è stato strabocchevole e molti, fuori [illegible] Filippo e dall'Auditorium, sono rimasti a becco asciutto; non [illegible] mai successo con il Requiem, e il fatto sembra spiegabile soltanto [illegible] la fortuna di «Amadeus», l'innocente filmetto di Forman che proprio alla nascita di quella composizione sul letto di morte, cioè, letteralmente, con un piede già nella tomba, dedicava alcune delle sue sequenze più suggestive e popolari.

A forza di sentirlo, ci si dovrebbe persuadere che il «Requiem» di Mozart un capolavoro non è; tutto è tipico, esemplare, ma di una tipicità assunta [illegible] scoperta. Ha ben ragione Ernesto Napolitano, contro l'attuale moda di rimuovere ogni oscurità, a scrivere che nessuno può dire quali risonanze suscitasse nell'animo di Mozart la richiesta «vagamente sinistra» del famoso committente: secondo me; quel nero corvaccio dove avergli gelato la mano; certo, [illegible] la mano di Mozart, e invenzioni singole e squarci di gran[illegible] poesia non mancano, ma l'insieme è nobilmente freddo e poi c'è la questione del mancato completamento. Mozart [illegible] un essere soprannaturale che nei giorni del «Requiem» si [illegible] trasferito nel cielo della «Clemenza di Tito» e del «Flauto magico»; la commissione di quella messa lo riportava sulla terra, al mestiere di musicista, alla fragilità dell'uomo.

Barshai, con la saggezza che lo distingue, ha inteso l'opera per quello che è senza agitarla al fine di renderla più impressionante: meditata l'ombrosità dei timbri e commoventi i pianissimi quando l'invocazione si fa più accorata («salva me, fons pietatis», «dona eis requiem»). Giovani e italiani i solisti del quartetto vocale: troppo lirico lo stile del soprano Maria Dragoni, specie al confronto della voce ferma e sonora del contralto Gloria Banditelli; interessanti i due uomini, il tenore Allemano e il basso Silvestrelli, due voci naturalmente espressive e personali che dovranno venire su in sostanza e volume. Il coro, protagonista della serata, trascura un po' troppo le consonanti finali della lingua latina; non dico il sibilare dei cori tedeschi, ma certo il «Rex» della tremenda maestà non può suonare «Re», pena una forte diminuzione; per altro, istruito da Dario Indrigo, ha fatto come sempre del suo meglio ed è stato salutato alla fine da applausi trionfali. Le difficoltà del coro non si superano con le voci aggiunte, ma con i posti stabili, con i giovani che si affiancano agli [illegible] prima di prenderne il posto, e il tutto matura come un organismo: questo sembrava dire alla direzione della Rai l'entusiasmo del pubblico.

Giorgio Pestelli

I Tony per il teatro

Trionfano Miss Saigon e Will Rogers

[illegible] YORK. Gli Oscar per il teatro, i Tony, giunti alla loro 45ª edizione, [illegible] stati consegnati domenica sera al Minskoff Theatre di Broadway al termine di una stagione abbastanza misera per qualità e proposte. Le previsioni [illegible] sono state [illegible]tite e «The Will Rogers Follies» ha trionfato aggiudicandosi ben 6 statuette [illegible] migliore musical: regia, scenografia, musica, luci e costumi.

Jonathan Pryce e Lea Salonga hanno vinto i premi per miglior attore e migliore attrice di musical per «Miss Saigon»; i premi per i migliori protagonisti di una pièce teatrale sono andati invece a Nigel Hawthorne per «Shadow-lands» e a Mercedes Ruehl per «Lost in Yonkers» di Neil Simon. Sia «Will Rogers Follies» che «Miss Saigon» si presentavano ai Tony con 11 nomination ciascuno. I premi sono stati consegnati da Audrey Hepburn, Shirley MacLaine, Whoopi Goldberg, Anthony Quinn, Denzel Washington e Carole Channing. Hanno presentato Jeremy Irons e Julie Andrews.

In rassegna da oggi al Massimo di Torino

Il cinema proibito dall'ex Berlino Est

TORINO. E' il 15 dicembre 1965. A Berlino si riunisce il Zentralkomitee der Sozialistischen Einheitspartei Deutschlands (il partito comunista della Ddr). La sessione dura quattro giorni, e in quell'occasione Erich Honecker sferra un durissimo [illegible] contro le deviazioni borghesi della cultura nazionale, dalla letteratura al cinema alla televisione, dall[illegible] alle arti figurative. Nel [illegible] discorso programmatico dice testualmente: «In alcuni film prodotti negli ultimi mesi dalla Defa, come "Das Kaninchen bin ich" e "Denk bloss nicht, ich heule", nel manoscritto dell'opera teatrale "Der Bau", pubblicato su "Sinn und Form", in alcune produzioni televisive e pubblicazioni letterarie si manifestano tendenze e concezioni dannose ed estranee al socialismo».

E' la messa al bando, come ai tempi di Stalin e Zhdanov, della cultura progressista, o anche soltanto contraria al conformismo dilagante. E' la condanna di film e di libri, di spettacoli teatrali e televisivi, che saranno subito tolti dalla circolazione o non vedranno mai la luce. Come successe, appunto, ai due film citati e ad altri dieci che erano in lavorazione e rimasero chiusi negli archivi della Defa. Fino a quando, l'anno scorso, dopo la caduta [illegible] Berlino, [illegible] poterono finalmente [illegible] proiettati al pubblico (e il Forum del Festival di Berlino dedicò ad otto di quei film una «retrospettiva» di straordinario interesse estetico e politico, artistico e sociale).

Ora il Goethe Institut Turin e il Museo Nazionale del Cinema li presentano, da oggi a venerdì al Cinea Massimo, in una rassegna intitolata emblematicamente «Berlino Est 1965», quasi a voler significare, con quel luogo e quella data, un punto di non ritorno, l'inizio di una rivolta che darà i suoi frutti, purtroppo, soltanto venticinque anni più tardi.

I film sono tutti, per un verso o per l'altro, attuali e stimolanti, nel [illegible] che riaprono temi e problemi [illegible] certo conclusi o risolti, nelle forme di un discorso cinematografico [illegible] fatti quotidiani, ai risvolti privati, a volte intimi, d'una situazione esistenziale più generale. In questo senso, possono essere considerati il doppio specchio del passato e del presente: illuminano l'oggi attraverso il ritratto inconsueto e a volte sconvolgente del ieri.

A cominciare proprio da «Das Kaninchen bin ich» (Il coniglio sono io) di Kurt Maetzig e da «Denk bloss nicht, ich heule» (Non credere che io pianga) di Frank Vogel, i due film condannati da Honecker. Due opere in certo senso complementari, in cui i personaggi rispettivamente di una ragazza costretta a fare un lavoro che non le piace e di un ragazzo che vive alla giornata senza più ideali, l'uno e l'altro a causa di una situazione familiare in conflitto [illegible] le autorità, tracciano un profilo alquanto critico della società del tempo.

Ma il discorso vale anche per «Spur der Steine» (Traccia delle pietre) di Frank Beyer e «Berlin um die Ecke» (Berlino dietro l'angolo) di Gerhard Klein, per «Jahrgang 45» (Classe 45) di Jürgen Böttcher e «Wenn du gross bist, lieber Adam» (Quando sarai grande, caro Adam) di Egon Günther: esempi diversi d'un disagio esistenziale e d'un bisogno di verità che solo oggi, fra contraddizioni e difficoltà, paiono trovare una via d'uscita.

Gianni Rondolino

Questa sera alla Scala con la regia di Zeffirelli

Freni, storica «Bohème» diretta da Gavazzeni

MILANO. Va in scena questa sera «La Bohème» di Giacomo Puccini, diretta da Gianandrea Gavazzeni, protagonisti Mirella Freni e Richard Leech. I costumi sono di Marcel Escoffier; l'allestimento è quello della celebre edizione del '63, con regia e scene firmate da Franco Zeffirelli. Il materiale scenico è stato «ringiovanito non in senso stilistico ma nella colorazione dei vari elementi che rispondono tutti, perfettamente, alla vicenda, allo stile, ai personaggi, all'ambiente dell'epoca», dice Gavazzeni, aggiungendo che quella realizzazione «appartiene al patrimonio della storia musicale scaligera del nostro secolo». Sul podio, allora, Herbert von Karajan. Prima di lui, l'aveva diretta Carlos Kleiber: «Due famosi colleghi che ho ammirato forse più di tutti, e il cui ricordo mi costituisce oggi una sorta di peso imbarazzante». Poi il Maestro, che finora non aveva diretto quest'opera alla Scala, ricorda anche Victor de Sabata, la «magica tensione» e «il genio interpretativo che traspariva addirittura ad ogni replica». L'opera di Puccini torna nella sala del Piermarini per la quarta volta; l'ultima fu nel 1988, [illegible] Daniele Gatti che guidò un'edizione interpretata da giovani.

Per Gavazzeni, il debutto con La Bohème avvenne 56 anni or sono, al Verdi di Trieste. Altri allestimenti seguirono, nel nostro Paese e fuori, «ogni volta sorprendendomi per la condizione di verità assoluta, ritmica e strumentale; di quest'opera, l'assoluta mancanza di rughe».

C'è un'impronta particolare che vorrebbe darle: «il linguaggio conversativo, una caratteristica che Puccini era venuto approfondendo negli anni». Il Maestro rievoca i rapporti con Toscanini, rimpiange di non avere potuto parlargli per conoscere «il ritmo, il timbro, le intonazioni della [illegible] voce». [o. r.]

TIVU' E TIVU'

Notti di noia e di gaffes così la parata inonda il video

PARATE di qua, parate di là, cinema e canzonette, i David e il Cantagiro. Villaggio a Cinecittà maltratta la Marchini e il regista. Si sa, è il personaggio. Comunque la tensione serpeggia. [illegible] che tensione, il pressapochismo, il non saper bene che fare. Dimenticanze forti: quando [illegible] premia «Amleto» di Zeffirelli, non viene chiamato il produttore Cecchi Gori. Gaffe. Per rimediare, Villaggio non trova di meglio che sovrapporsi alle parole di Rappeneau (regista di «Cyrano», premiato anche lui) chiamando ad alta voce il Cecchi Gori incautamente scordato. Niente, [illegible] non la polemica [illegible] giovani registi, attori, sceneggiatori che non sono andati da Cossiga (ma alla cerimonia di premiazione sì) avrebbe potuto accendere l'interesse su questa nostrana «notte degli Oscar». Un appuntamento che [illegible] confonde [illegible]on tante altre notti di premio sparse per l'Italia. Senza la polemica, l'audience, quasi tre milioni di spettatori, sarebbe stata forse an[illegible] minore. I Telegatti, altra noiosissima parata, avevano raggiunto i 9 milioni: ma là c'erano i divi stranieri, c'erano i due Robert, De Niro e Mitchum, c'erano proprio tutti i più noti personaggi televisivi.

Se la consegna dei David su Raiuno annoiava, non c'era certo da divertirsi su Raidue, dove è partito il Cantagiro, [illegible]pitanato [illegible] Gabriella Carlucci e Mara Venier. La Carlucci era vestita all'ultima moda, porta[illegible] uno di quei coordinati [illegible] Madonna che prevedono [illegible] giacca appoggiata direttamente sul reggiseno, [illegible] il medesimo in bella mostra. Più sobria Venier, luccicante in lamé grigio: diverse, ma unite dalle papere e dall'improvvisazione.

Di fronte a simili imbarazzanti spettacoli ti spieghi an[illegible] una volta, [illegible] mai ce ne fosse bisogno, perché Pippo Baudo è inamovibile; Mike Bongiorno non tramonta e [illegible] scende in pista Arbore, restano tutti basiti davanti alla tv. Perché sono bravi; e tanti altri no. Presentare [illegible] è facile, è un mestiere a parte, [illegible] mi[illegible] tutti sono adatti. Un altro bravo è Magalli, che ha chiuso l'altro giorno su Raidue la trasmissione ereditata da Frizzi, «I fatti vostri». Chiarissimo esempio, fin dal titolo, di una delle rare tendenze di questo piattissimo anno televisivo: quella di farsi, appunto, i fatti degli altri, narrando amori, passioni, tradimenti, scrupoli.

«I fatti vostri» aveva essenzialmente lo scopo di raccontare [illegible] episodi [illegible] è in qualche modo emblematici, o istruttivi, destinati al pubblico distratto del mezzogiorno: nell'ultima puntata c'era [illegible] signore che confessava di aver perso la [illegible] per una donna, e con la testa anche il lavoro, i soldi, la famiglia. Attenzione a queste cose, diceva Magalli abilmente trasudando umanità, [illegible] volete fare la fine di quest'uomo e dovervi poi pentire. Il program[illegible] si è chiuso con la solita manfrina: in palio c'era un «superpremio» da 36 milioni, lo ha vinto una signora che ha avuto il merito di seguire i consigli neppure velati del conduttore e chiedere l'apertura [illegible] una busta [illegible] non di un'altra. L'importante [illegible] finire. [illegible] abilità, neppure l'azzardo. E poi si dice tv spazzatura.

Alessandra Comazzi

[illegible] TV

Ma il bebè è francese

TRE UOMINI E UNA CULLA
1985, Raidue alle 20,30; dur.120'

Commedia diretta da Coline Serreau, con Roland Girad, Michel Boutenah, André Dussolier. E' la storia produttiva del film [illegible] incuriosire. «Tre uomini e una culla» è infatti una commedia «ad orologeria», scritta a tavolino dal giovane regista francese spesso acre nella sua ironia sulla società francese, che con questa storia decise di conquistare il successo. E ci è riuscito tanto bene da spingere poi le grandi majors americane a disputarsi a suon di milioni i diritti sulla sceneggiatura ed a sfornare un «remake» a tempo di record sostituendo gli attori francesi con divi di Hollywood, come Tom Sellek, per esempio, più graditi al pubblico internazionale.

LONTANO DAL PASSATO
1981, Raitre alle 0,20; dur. 80'

Prima visione tv per il film di Jack Fisk con Sissy Spacek, Eric Roberts, William Sanderson e Tracey Walter. Il regista narra la vita di provincia americana sullo sfondo della Seconda guerra mondiale. La Spacek, sempre bravissima, interpreta il ruolo di una donna divorziata e con due figli a carico. Sbarca il lunario, ma riceve aiuti e protezione da uno straniero.

[illegible] WALE[illegible]
1937, Raidue alle 0,20; dur. 90'

Protagonista eccellente del film di Clarence Brown [illegible] Charles Boyer è la grande Greta Garbo. Maria Walewksa, nobile polacca, incontra Napoleone per chiedergli l'indipendenza del proprio Paese. Tra i due nasce un grande amore, che però non è sufficiente ad evitare all'imperatore dei francesi il tragico destino che lo attende. Maria Walewska, dopo averlo scongiurato, di abbandonare la vita politica, si incontra con lui prima del definitivo e solitario esilio nell'isola [illegible] Sant'Elena. Napoleone Bonaparte morirà solo e abbandonato da tutti. Qui Greta Garbo disegna un altro dei suoi magnifici personaggi storici.

Greta Garbo in «Maria Walewska» su Raidue

I CRITTERS
1986, Italia 1 alle 20,40; dur. 120'

Fantascienza [illegible] Stephen Harek con Dee Wallace Stone, M. Emmet Walsh. I «critters», extraterrestri in miniatura, pelosi come pupazzi di pelouche, ma minacciosi per la loro voracità, invadono la serata dei telespettatori amanti dell'horror, ma col gusto dell'ironia, che si trova raramente. I piccoli [illegible] feroci alieni approdano dallo spazio profondo nella pianura del Kansas [illegible] fanno [illegible] sanguinosa conoscenza della famiglia Brown.

OGGI SEGNALIAMO

GUERRA [illegible]
Alle 23,30 su Italia 1

Jas Gawronsky presenta il reportage di Elena Caputo e Paola Miglio sulla guerra che i pakistani combattono contro gli indiani per la rivendicazione del Karakoram. Un conflitto iniziato nell'84, che ha coinvolto almeno 10 mila uomini.

CIAK SU HOPPER
Alle 22,45 su Rete4

Un'intervista a Dennis Hopper, protagonista di «Easy Rider» e «Apocalypse now» apre «Ciak». Seguono interviste a Marcello Mastroianni, Silvio Orlando e Fabrizio Bentivoglio.

[illegible]
Alle 23,15 su Raiuno

«Nell'anno di Mozart: una giornata con Riccardo Muti a Salisburgo» è il titolo del «Taccuino televisivo» di Dora Ossenka durante la «Mozart-woche» in cui Muti ha diretto la Filarmonica [illegible] Vienna. [illegible] alternano brani e interviste.

TORNA TG SETTE
Ale 20,40 [illegible] Raiuno

In scaletta la testimonianza del vescovo romeno Alexandru Todea sulle persecuzioni [illegible] regi[illegible] di Ceausescu; quella di due protagonisti della rivolta cinese di piazza Tienanmen, di cui ricorre il secondo anniversario.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13,30; 18; 20; 23; 0,15
- **6,55-10,15 Unomattina.** Presentano Livia Azzariti e Puccio Corona
- **10,15** [illegible] **Creek,** [illegible] **di posta.** Sceneggiato. *Donne ricche*
- **11,05 La signora in giallo.** Telefilm. *Omicidio per appuntamento.* Con Angela Lansbury
- **11,55 Che tempo fa**
- **12,05 Occhio al biglie**[illegible]

POMERIGGIO

- **12,30** [illegible] **Raiuno:** [illegible]
- **13,55 TG 1 - Tre minuti di...**
- **14 — Il mondo di Quark**
- **14,30 Cronache dei motori**
- **15 — Quarantesimo parallelo. A Sud e a Nord.** Una trasmissione di Rai Regione. Realizzazione di Loredana Carbone
- **15,30 74° Giro ciclisto d'I**[illegible] 9ª tappa. Prato-Felino
- **17 —** Per i più piccini. **L'albero azzurro**
- **17,30 La caccia al tesoro di Yoghi.** cartoni
- **18,05 Giroscopio.** Appunti e curosità dal 74° Giro d'Italia. A cura di Giacomo Santini

SERA

- **18,40** Paolo Frajese conduce **30** [illegible] **a nostra storia.** Un programma di C. Fuscagni, P. Frajese e P. De Fiorentiis. *Verso i nostri giorni: 1984.* 2ª parte. Regia di A. Moretti
- **19,40 Almanacco del giorno dopo**
- **19,50 Che tempo** [illegible]
- **20,40** Il TG 1 presenta [illegible]. Settimanale [illegible] Attualità. A cura di [illegible] Di Pasquale e Franco Porcarelli. Supervisione di Enrico Messina
- **21,40 La signora in giallo.** Telefilm. *I peccati di Casle Cove.* Con Angela Lansbury
- [illegible] **Tribuna** [illegible] **Referendum.** [illegible] Nuccio Fava. A cura di Nuccio Puleo. *Si-No a confronto*
- **23,15 Nell'anno** [illegible] **Mozart.** *Una giornata con... Riccardo Muti a Salisburgo.* Programma [illegible] Dora Ossenska
- **0,45** [illegible] **e dintorni.** Di Gigi Marzullo
- **1 — DSE - Speciale Ambientevivo.** Di L. Castaneo. *Città e regioni.* 3ª Regia L. Spoto

RAIDUE

Telegiornale: 11,50; 13; 17; 19,45; 23,15
- **7-7,50** [illegible]**ky Brewster.** telefilm
- **— Lassie.** Telefilm
- **7,**[illegible] **L'albero azzurro**
- **8,**[illegible] **Mr. Belvedere.** Telefilm
- **8,45 Cinqa e i suoi fratelli.** (Il mondo che scompare). Tv movie. [illegible] Petar Lalovic
- **9,55** [illegible] - Corso di spagnolo. **Español con Victor**
- **10,25 D**[illegible] Serie tv
- **11,30 La padroncina.** Telenovela

POMERIGGIO

- [illegible] **La clinica della** [illegible]. *Ritorno a casa*
- **13,15** [illegible] **2 - Diogene.** [illegible] **d'argento**
- **13,30 TG 2 - Economia**
- **13,45 Tribuna del** [illegible] *Intervista pds*
- **13,55-15,25 Supersoap**
- **—** [illegible]**ul.** Serie tv
- **— Quando si ama**
- [illegible] **Cinque per l'inferno** (1969). [illegible] guerra. Regia [illegible] Frank Kramer. Con John Garko. Margaret Lee, Klaus Kinski
- **17,05 Spaziolibero**
- **17,35 Alf.** Telefilm. *Mangia, bevi e sii giocondo*

SERA

- **18 — TGX.** Incognita giornalistica di attualità e satira. Con la Compagnia del Buon Umore
- [illegible] **TG 2 - Sportsera**
- **18,30 Moonlighting.** Telefilm
- **20,15 TG 2 - Lo sport**
- [illegible] **Tre** [illegible] **e una culla** (1985). Film commedia. regia di Coline Serreau. Con Roland Girard, Michel Boutenah, André Dussolier. Prod.: Flesch Film Soprofilm TF1 Film Production
- **22,30 Un messaggio dall'Africa.** *L'Aids in Costa d'Avorio.* Di Carlo Fido, Ivan Palermo, Raffaele Siniscalchi. 1ª puntata
- **0,10 Appuntamento al cinema**
- **0,20** Cinema di [illegible]. Stranieri [illegible] Hollywood. [illegible] (1937). Film drammati[illegible] Regia di Clarence Brown. Con Greta Garbo, Charles Boyer. Prod.: M.G.M.

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,35; 23,55
- **10,30** Valle dei Mocheni. **Mountain Bike: Italian Cup.** [illegible]ª tappa
- **11 —** Parigi. **Tennis: Internazionali di Francia**

- **14,30 TG 3 - Pomeriggio**
- **14,40-18,30** Eurovisione. Parigi. **Tennis: Internazionali** [illegible]
- **— Football americano: Campionato italiano**
- **—** Valdisole (Fiume Noce). **Canoa: Campionati** [illegible] **assoluti**
- **18,20 La rassegna: Giornali e Tv estere.** In studio Giancesare Flesca
- **18,45 TG 3 - Derby**

- **19,45 BlobCartoon**
- **20 — B**[illegible] **tutto di più.** [illegible] E. Ghezzi. M. Giusti
- **20,25 Una cartolina spedita da A. barbato**
- **20,30** Oliviero Beha presenta **Un terno al lotto.** Un programma [illegible] Oliviero Beha, Patrizia Belli, Aldo Piro, Lucia Restivo. Regia di Patrizia Belli
- **22,40** Corrado Augias presenta **Babele**. Un programma di Corrado Augias. A cura di Simona Gusbarti. Regia di Giovanni Fago
- **0,20 Lontano dal passato** (1981). Film 1ª visione tv. Regia [illegible] Jack Fisk. Con Sissy Spacek, [illegible] Roberts, William Sanderson, Tracey Walter. *Durante l'ultima guerra, negli Stati Uniti, una donna con due figli affronta una serie di tristi esperienze prima di avere un insperato regalo finale*

CANALE 5

- **8 — La Famiglia Brady**, telefilm
- **8,25 Premiere**
- **8,30 Un monello alla corte d'Inghilterra**, film con Alec Guinness, Irene Dunne, regia [illegible] Jean Negulesco
- **10,20 Premiere**, attualità
- **10,25 Gente Comune**, conduce Silvana Giacobini
- **11,45 Il pranzo è servito**, condotto da Claudio Lippi

- **12,35 Tris**, gioco condotto da [illegible] Bongiorno
- [illegible]**,55 Canale 5 news**
- **13,20 OK il prezz è giusto**, gioco condotto da Iva Zanicchi
- **14,20 Il gioco delle coppie**, gioco condotto da Corrado Tedeschi
- **15 — Premiere**
- **15,05 Agenzia matrimoniale**, conduce Marta Flavi
- **15,35 Ti amo parliamone**, conduce Marta Flavi
- **16 — Bim Bum Bam**, cartoni
- **18,15 I Robinson**, telefilm. *«Occhio al malocchio»*

- **18,45 Il gioco del 9**, gioco condotto da Gerry Scotti. Regia di Paolo Zenatello
- **19,30 Canale 5 news**, [illegible]
- **19,35 Tra moglie e marito**, quiz condotto [illegible] Marco Columbro. Regia di Roberto Meneghin
- **20,15 Radio Londra**, news a conduce Giuliano Ferrara
- **20,25** [illegible] **la notizia**, la voce dell'incoscienza, presentano Ezio Greggio e Raffaela Pisu
- [illegible] **Oggi** [illegible] **vinto anch'io**, film tv con Franco Nero, [illegible] De Rosa. Regia di Lodovico Gasperini
- **22,45 I** [illegible] **della notte**, news a cura [illegible] Giorgio Medail: Barcellona (4ª puntata)
- **23,15 Maurizio Costanzo Show**, (talk-show), condotto da Maurizio Costanzo con Franco Bracardi. Regia di Paolo Pietrangeli
- **1,15 P**[illegible]
- **1,20 Striscia la notizia**, la [illegible] dell'incoscienza (R)
- **1,35** [illegible] **Welby**, *«Amiche per la pelle»*
- **2,35 Premiere**

ITALIA 1

- **6,30 Studio aperto**, news
- **7 — Ciao Ciao mattina**, cartoni
- **8,30 Studio aperto**, (news)
- **8,45 L'uomo** [illegible] **sei milioni di dollari**, telefilm
- **9,50 Premiere**, (news)
- **10 — La donna** [illegible]**a**, telefilm
- **11 — Sulle strade della California**, telefilm

- **12 — T.J. Hooker**, telefilm *«La Talpa»*
- **12,50 Premiere**
- **13 — Happy Days**, telefilm *«Nonna Nussbaum»*
- **13,30 Ciao Ciao**, cartoni
- **14,30 Urka**, gioco-quiz conduce Paolo Bonolis
- [illegible] **Po**[illegible] **a 4 zampe**, telefilm
- **16,10 Premiere**
- **16,15 Simon and Simon**, telefilm *«Il raggiro»*
- **17,30** [illegible] **dirà sì**, telefilm *«La daga degli Asburgo»*

- **18,30 Studio aperto**, news
- **19 — Mac Gyver**, telefilm *«La nave fantasma»*
- **20 — Papà Gambalunga**, cartoni *«La vacanze di Natale»*
- **20,40 Critters**, film (Gli Extraroditori) [illegible] Dee Wallace Stone, Nadine Van Der Velde, Scott Brown, Terrence Mann, Don Hopper. Regia di Stephen Herek. *Un gruppo di mostriciattoli evade dal carcere del suo pianeta e arriva sulla terra, in un paesino del Kansas. Le bestioline attaccano la famiglia Brown, ma al loro inseguimento ci sono due terribili* [illegible] *intergalattici*
- **22,30 Karakorum: Guerra sul tetto del mondo**, attualità
- **23,15 Lady blue**, telefilm
- **0,20** [illegible] **Aperto**, (news)
- **0,35 Kung Fu**, telefilm *«La* [illegible] *del terrore»*
- **1,35 Samurai**, telefilm *«Il capo assaggiatore dello Shogun»*
- **2,35 Premiere**, (news)

RETE4

- **8,15 Una vita** [illegible] **vivere**, teleromanzo
- **9,10 Così gira il mondo**, [illegible]manzo
- **9,35 Premiere**, (news)
- **9,40 Senorita Andrea**, telenovela
- [illegible] **Per Elisa**, telenovela
- **11 — Senora**, telenovela
- **11,45 Première**, news
- **11,50 Topazio**, telenovela

- **12,45 Buon pomeriggio**, [illegible] Patrizia Rosetti comprende:
- **12,50** [illegible], telenovela
- **13,45** [illegible]**ri**, teleromanzo
- **15,15 Piccola Cenerentola**, telenovela
- **15,45 Stellina**, telenovela
- **16,15 La Valle dei Pini**, teleromanzo
- **16,45 General Hospital**, teleromanzo
- **17,15 Febbre d'amore... Tre anni dopo**, teleromanzo
- **18,20 Premiere**, (news)

- [illegible] **Cari genitori**, gioco condotto da Enrica Bonaccorti (quiz)
- **18,10 C'eravamo tanto amati**, show conduce Luca Barbareschi
- **19,40 Primavera**, telenovela con Gigi Zanchetta e Fernando Carrillo
- **20,05** [illegible]**na**, telenovela
- **20,35 Condannato a morte per** [illegible] **di indizi**, film con Michael Douglas, Sharon Gless. Regia [illegible] Peter Hyams (USA 1983) drammatico
- **22,45 Ciak**, news. Settimanale di cinema a [illegible] di Anna Praderio. Giorgio Medail e Pierluigi Ronchetti
- **23,30 Speciale Referendum**, attualità
- **0,30 Il grande golf**, sport. Commento di Mario Camicia
- **1,30 Première**, news
- **1,35 Love Boat**, telefilm *«La vita segreta di Burt Smith»* (1ª parte)
- **2,35 Quincy**, telefilm *«Gli occhi del serpente»* Pilot (1ª parte)
- **3,25 Première**, news

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornale radio: 6; 7; 8; 10; 13; 14; 17; 19; 21; 23

6,11 Oggi è un altro giorno; **7,20** GR regione; **7,40** Come la pensano loro; **8,30** Tribuna del Referendum; **8,43** Chi sogna chi chi sogna che; **9** Radio anchio '91; **10,30** In Onda; **11,18** Tu lui i figli gli altri; **12,04** Radiodetective; **12,30** Giallo in musica; **12,50** Tra poco Stereorai; **13,25** Gulliver; **13,52** La diligenza; **14,04** Oggiavvenne; **14,28** Stasera dove; **15,03** Sportello aperto a Radiouno; **16** 74° Giro d'Italia; **17,04** Io e la radio; **17,30** L'America italiana; **18,08** Radioboy; **18,30** 1993: Venti d'Europa; **19,15** Ascolta, si fa sera; **19,20** GR 1 mercati; **19,25** Audiobox; **20** Pangloss; **20,30** Ribalta; **21,04** Concerto di musica leggera; **23,28** Notturno italiano.

RADIODUE

Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

6-7,26 Il buongiorno di Radiodue; **8,06** Radiodue presenta; **8,46** Il sangue e la luna; **9,13** Taglio di Terza; **9,33** F.O.F. plus; **10,14** A video spento; **10,30** Radiodue 3131; **12,10** GR regione; **12,50** Impara l'arte; **14,15** Programmi regionali; **15** Lettere [illegible] una novizia; **15,30** GR 2 Economia; [illegible] Pomeridiana; **17,32** Tempo giovani; **18,32** Zitta che si sente tutto; **18,35** Il fascino discreto della melodia; **19,50** Le [illegible] della [illegible]ra; **21,30** [illegible] ore della notte (I); **22,41** Le [illegible] della notte (II); **23,28** Notturno italiano.

RADIOTRE

Giornale radio: 6,45; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45; 23,15

6 Preludio; **7,15** Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto del mattino (I); **10** Il filo di Arianna; **10,45** Concerto [illegible] mattino (II); **12** Il Club dell'Opera; **13,15** In viaggio verso Mozart; **14,05** Diapason; **15,45** GR 3 flash; **16** Orione; **17,30** DSE Conoscere «Papaya»; **17,50** Scatola sonora (I); **19,15** Terza pagina; **20** Scatola sonora (II); **21** La parola e la maschera; **22,25** [illegible] note (I); **23,20** Finestra sul mondo; **23,25** [illegible] note (II); **23,58** Notturno [illegible] e Stereorai.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 23,30
- **13,3**[illegible] **Tv Donna**
- **15 — Tennis. Open di Francia.** Dal Roland Garros di Parigi
- **18,50 Tv Donna.** [illegible] parte
- **19,10 Autostop** [illegible] **il cielo**, telefilm
- **19,15 Corto circuito**, varietà
- **20,30 Ho fatto 13!!!.** Quiz con Luciano Rispoli
- **22,30 Festa di compleanno**, con Loretta Goggi
- **23,45** [illegible] **il Gentlemen.** Attualità
- **0,**[illegible] **Tennis. Open di Francia.** Dal Roland Garros di Parigi

ODEON TV

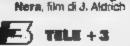
- **8 — I Bon** [illegible] **magici di Lilly**, cartoni animati
- **9 —** [illegible] **all'occhiello**
- **10 —** [illegible]**e**, telenovela
- **11,30 Telefilm**
- **12,30 I** [illegible] **magici** [illegible] **Lilly**, cartoni animati
- **14,30** [illegible] **contro i 7** [illegible] **racconi**, film
- **16 — Fra Manisco cerca guai**, film
- **19 — I Protagonisti della Vita Piemontese**
- **20,30 Quella carogna dell'ispettore Sterling**, film
- **22,30 Scandali al mare**, film
- **1,30 Fiore all'occhiello**

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,35
- **13,40 Nautilus**, settimanale
- **14,25 Ai confini della** [illegible]
- **15,15 Attenzione al Biotopo!**
- **15,30 Ciclismo: Giro d'Italia**
- **17 — Winnetou, il Mescalero**, telefilm
- **17,30 Per i bambini**
- **18,30 La valle** [illegible]
- **19 — Il Quotidiano**
- [illegible] **T.T.T.**
- **21,35 Piccoli criminali in grandi città**, telefilm
- **22,55 La libertà è il Paradiso**, film di Sergei Bodrov con Volodia Kozyrev, Alexandre
- [illegible] **Teletext-Notte**

TELE + 1

- **15,30 E' ricca,** [illegible] **sposo e l'ammazzo**, film
- **17,30 La guerra** [illegible]
- [illegible] **L'uomo** [illegible] **sogni**, film
- **22,30** [illegible] **stagione bianca**, film
- [illegible] **Qualcosa di travolgente**, film
- **2,30 Il** [illegible] **Laguna Nera**, film di J. Aldrich

TELE + 3

Ore 1, 3, 5, 7, 9, 11, 13, 15, 17, 19, 21, 23: **C'era una volta un Commissario...**, film con M. Costantin, regia di G. Lautner.

[illegible] + 2

- **14,30 Eurogolf**
- **15,30 Pallavolo - World League: U.S.A.-ITALIA**
- **17,30 Campo Base**
- **18,30 Wrestling Spotlight**
- [illegible] **Sportime**
- **20 — Tennis - Campionati Internazionali di Francia**
- **22 — Ciclismo - Giro d'Italia: Prato-Felino**
- **22,45 Racing**
- **23,45 U.S.A. Sport**
- **0,45 Hockey ghiaccio - National League Americana Stanley Cup: Minnesota-Pittsburgh.**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 13,30; 18,30; 22,30
- **9 — Cinquestelle in regione**
- **12,30 I Delta del Po**, viaggio in Italia
- [illegible] **Pomeriggio insieme - Ciao ragazzi**
- **18,30 E' proibito ballare**, telenovela. *«Il Talismano»*
- **20,30 Speciale Cinquestelle**
- **21,45 Sport e Sport**
- **22,45 Lo Spione**, film. Regia [illegible] Jean Pierre Melville, con J.P. Belmondo, Serge Reggiani.

ITALIA 7

- **14 — Incatenati**, teleromanzo
- **14,30 Aspettando il domani**, teleromanzo
- **15 — Andrea** [illegible]
- **17,15 Supersette**, cartoni
- **19,15 Usa Today**, news
- **19,30 Cannon**, telefilm
- **20,30 Il tifoso l'arbitro e il calciatore**, film di Pier F. Pingitore con Pippo Franco, D. Poggi
- **22,20 Colpo grosso**, quiz
- **23,10 Mio zio Beniamino**, film di Edouard Molinaro, con Jacques Brel, Claude Jade
- **1 — Colpo grosso**
- **1,50 Joe Forrester**, telefilm

RETE A

Telegiornale: 19
- **8 — Teleclub**, programma del mattino
- **15 — La mia vita per te**, teleromanzo
- **16 — Il cammino segreto**, teleromanzo
- **17 — Gloria e inferno**, [illegible]manzo
- **18 — I Gobots**, cartoni animati
- **20,25 La mia vita per te**, teleromanzo
- **21,15 Il cammino segreto**, teleromanzo
- **22,15 Gloria e inferno**, teleromanzo

DOLLARO
1299,98

Gran balzo della [illegible] Usa sui [illegible] italiani. Sull'onda dell'euforia di Wall Street, a Milano ha chiuso addirittura a 1300 lire esatte, con un rialzo di quasi 20 lire rispetto a venerdì.

MARCO
741,025

Marco ancora in ribasso, condizionato dalla forza del dollaro. Gli analisti ritengono comunque che la Bundesbank [illegible] intervenga ancora sul mercato aperto a sostegno della valuta tedesca.

COMIT
+1,27%

Consistente rialzo del mercato azionario nella prima riunione dell'ottava: nuovo massimo per l'indice Comit che si è portato a 617,38 punti con un rialzo, rispetto a venerdì scorso, dell'1,27%.

RISTRETTO
+0,91%

Buon rialzo per il ristretto di Milano e Ibl a quota 445,55 (+0,91%). Determinante la chiusura [illegible] Pop. Milano in recupero del 3,54%. In rialzo anche Prov. Lombarda +2,20%, B. Perugia +9,09%.

Terminato il censimento delle «agevolazioni»: sono oltre 370 le formule di privilegio

Cala la scure sugli sconti fiscali

Nel mirino di Formica 77 mila miliardi

ROMA. Sul fronte fiscale sta per aprirsi un nuovo capitolo: quello degli «sconti», [illegible] pianeta sommerso che finora [illegible] no aveva esplorato. [illegible] ministro [illegible] Finanze, Rino Formica, dopo aver messo al lavoro una «task-force» di esperti, è giunto a una conclusione sconcertante: [illegible] di agevolazioni varie, concesse a [illegible] arcipelago variegatissimo [illegible] contribuenti, le casse dello Stato devono rinunciare ogni anno a una montagna di quattrini, qualcosa come 76.861 miliardi di lire nell'89, ben 10 mila miliardi in più [illegible] quanto incassato dalle tasse pagate dai lavoratori dipendenti. Come dire che se lo Stato incassasse questi quattrini il deficit [illegible] Stato si dimezzerebbe di colpo (da 132 mila a 56 mila miliardi) e l'azienda-Italia, con Tesoro e Bankitalia in testa, diventerebbe un'isola felice.

Ma [illegible] è giunto [illegible] ministero a questo primo censimento? Con un lavoro gigantesco: [illegible]gliando una vera e propria giungla di leggi, circolari attuative, regolamenti e direttive (quasi 200 mila) che negli anni, di governo in governo, si [illegible] andate sedimentando. Ora il ministro Formica, che ha chiesto ed ottenuto dal Parlamento una delega per riordinare que[illegible] «giungla», ha inviato questo dossier alle organizzazioni sindacali e di categoria, chiedendo loro di distinguere tra le agevolazioni che andranno soppresse e quelle che andranno mantenute [illegible] modificate (e che comunque saranno trasformate in crediti o buoni d'imposta) e porre le basi di una maxiriforma delle sovvenzioni.

I tempi per questa operazione sono stretti: Formica ha chiesto alle categorie sociali di fargli pervenire le risposte sulla ricerca entro la metà di giugno, in modo da poter trasmettere entro il mese al Parlamento gli schemi preliminari [illegible] provvedimenti delegati. Poi, sulla giungla degli sconti, calerà la scure.

Detto questo, vediamo come è composta questa giungla. Anzitutto, nel dossier sono elencate [illegible] 190 categorie di sconti. Ma, va subito detto, che si tratta di una prima stima: la «giungla», quella vera, comprende infatti ben 370 diverse misure riguardanti l'Iva e le imposte dirette. In tutto 370 tipi diversi [illegible] agevolazioni, che evidenziano forte disparità di [illegible].

Quasi la metà degli «sconti» (pari a 36.862,1 miliardi, il 47,9% del totale) va infatti all'industria in [illegible] lato, mentre le agevolazioni [illegible] ai lavoratori dipendenti ammontano a 3917,5 miliardi e quelle destinate alle famiglie in [illegible] stretto toccano i 9657 miliardi.

In testa alla classifica dei settori «privilegiati» troviamo l'agricolo con [illegible] provvedimenti ad hoc (19 dei quali pesano per 3519 miliardi) seguito a ruota dall'industria (19 provvedimenti, 15 dei quali valutati per un importo di 706 miliardi) e dai servizi (19 esenzioni). Poi vengono il credito e la finanza (15 misure delle quali quattro hanno un effetto di [illegible] mi[illegible] in minori entrate). A dimostrare che le agevolazioni non hanno sempre lo stesso peso è il settore edile che usufruisce di 6 diversi provvedimenti, due dei quali sono stati «quantificati» per un importo di 1200 miliardi di lire. Tra i beneficiari, invece, al primo posto troviamo [illegible] famiglie [illegible] provvedimenti (33 dei quali «valgono» oltre 9600 miliardi), seguite dagli «enti non commerciali» (33 esenzioni), [illegible] società di persone (21 misure), dalle società di capitali (18 provvedimenti) e dai lavoratori.

Ma dalla miriade di tabelle emerge anche il ritratto inedito di un'Italia baciata dagli sconti. Ce ne sono per tutti i gusti: per chi coltiva funghi, per chi possiede immobili danneggiati dalla guerra. Sono esenti dall'Iva partiti, sindacati e società sportive che vendono «beni e servizi». Non sono colpite dal fisco [illegible] lotterie pubbliche e private. Se la cavano bene anche i casinò. Poi c'è il capitolo terremoti, dove le agevolazioni (Irpinia docet) [illegible] anche una giungla fiscale.

[c. roc.]

DOVE VANNO GLI SCONTI
AGEVOLAZIONI, SECONDO I DESTINATARI, IN MILIARDI DI LIRE

LAV. DIPENDENTI	FAMIGLIE	ALTRI	IMPRESE
3.917	9.657	21.256	42.029

Carli: è l'ora delle grandi scelte

Per la riforma delle pensioni forse già in settimana Marini convoca le parti sociali
La Standard and Poor's conferma (con riserva) la sua valutazione sul debito dell'azienda-Italia

ROMA. «Il tempo per le grandi scelte è arrivato». Spetta alla classe dirigente decidere poiché «i nodi sono ben noti e così pure i rimedi». Alla vigilia di un giorno decisivo per le sorti del decreto sulla finanza pubblica (entro le 13 di oggi dovranno essere presentati al Senato tutti gli emendamenti alla «manovrina» di primavera) il ministro del Tesoro, Guido Carli, è tornato alla carica per ricordare che il documento di programmazione economica e finanziaria presentato dal governo non è «un libro [illegible] sogni» (anche [illegible] al [illegible] interno «c'è un pezzo di sogno») e per ribadire che [illegible] fronte ai grandi numeri del dissesto (pensioni, costo dei dipendenti pubblici e trasferimenti) il governo fa il suo dovere. E «non è scritto da nessuna parte che l'Italia [illegible] possa raggiungere determinati livelli di inflazione».

Respingendo con una punta di fastidio il diffuso pessimismo di chi ritiene già [illegible]ti, prima [illegible] iniziare, i tentativi di risanare il disavanzo, Carli ha dosato ironia e fiducia. Ha prima garbatamente polemizzato [illegible] una tavola rotonda che ha preceduto il suo intervento («In Italia si raggiunge un ammasso di consigli superiore ad ogni altro Paese d'Europa») e ha poi riconosciuto che i documenti del governo sono spesso «scritti in italiano mediocre e non sempre coordinati tra le parti. Anche per questo - ha detto - forse [illegible] li legge a fondo».

Per il ministro del Tesoro sono [illegible] i nodi da affrontare: la spesa per il personale pubblico (31,7% della spesa corrente di cassa 1990); le pensioni (40,2%) e i trasferimenti (28,1%). Carli ha anche [illegible] noto di aver pensato di presentare un decreto legge sulle pensioni, [illegible] poi, ha aggiunto, [illegible] è [illegible] fatto [illegible]tare che un disegno di legge ha meno probabilità di essere impallinato [illegible] il rischio di incappare in un giudizio di incostituzionalità». E quasi a dare una [illegible] a Carli, dagli Usa [illegible] sceso in campo la Standard and Poor's, una delle grandi agenzie di valutazioni internazionale. In attesa del verdetto della Mood's, che nelle scorse settimane aveva minacciato un declassamento del rating, la Standard ha in pratica confermato [illegible] voto g[illegible] dato nell'85 e nell'88 al debito-Italia («perché l'economia italiana resta forte»), ma ha espresso ri[illegible] sul lungo termine (declassato da «positivo» a «stabile») per il «continuo rinvio di sostanziali misure di riforma del bilancio, che avranno l'effetto di rallentare i necessari aggiustamenti fiscali e pertanto diminuiranno la flessibilità della politica economica»).

Sotto tiro, comunque, restano le pensioni. Già entro queste settimana il ministro del Lavoro [illegible] Marini potrebbe convocare i segretari generali di Cgil, Cisl e Uil (Trentin, D'Antoni e Benvenuto) per presentare loro la bozza del disegno di legge di riforma del sistema previdenziale. Subito dopo toccherà agli imprenditori.

Più che una riforma strutturale, quello che si profila per il sistema pensionistico sembra essere [illegible] riordino, con alcune novità sostanziali. Il disegno di legge a cui sta lavorando Marini insieme con gli esperti dell'Inps e quelli del Tesoro, introdurrà, infatti, solo alcuni cambiamenti all'assetto normativo che regola la previdenza nel nostro Paese. Di sicuro sembra esserci - secondo quanto si è appreso - l'innalzamento dell'età pensionabile, che diventerà obbligatoria per tutti a 65 anni, [illegible] sarà introdotta gradualmente [illegible] cadenza triennale.

[r. e. s.]

Andreotti

Conti pubblici da tribunale

ABU DHABI
DAL NOSTRO INVIATO

Sarà che lo sfascio delle finanze italiane, visto da lontano, appare con maggior nitidezza. Oppure che le grandi distanze gli permettono di parlare con più franchezza. Fatto sta che Giulio Andreotti ieri ha paragonato chi ha governato l'Italia in questi anni, incluso [illegible] stesso, ad [illegible] banda di delinquenti.

«Se un semplice cittadino avesse usato gli stessi metodi che abbiamo usato noi per nascondere i debiti [illegible] Stato, sarebbe certamente finito in tribunale con i suoi libri», ha spiegato [illegible] candore agli esponenti della comunità italiana riuniti in un grande albergo.

Poi ha illustrato i punti principali della [illegible] finanziaria messa in atto per fronteggiare questa «situazione grave», precisando che «si tratta soprattutto di far pagare chi ha i soldi».

«Le barche che vogliamo tassare non sono quelle del pescatore», ha spiegato. «Per comprarsi una Kawasaki un giovane spende sette milioni [illegible] gli fai pagare altre duecentomila lire di [illegible] non sarà poi la fine del mondo. E poi dovremo tassare il telefonino, che la gente compra forse perché gli serve ma il più delle volte perché fa finta che gli serva».

[illegible] platea era composta soprattutto da rappresentanti e operatori commerciali, con le rispettive famiglie. Molti lavorano nel settore dell'arreda[illegible] Forniscono gli elettrodomestici, il mobilio, i lampadari di cristallo per il boom edilizio.

Andreotti ha detto [illegible] essere rimasto colpito dalla rapida espansione della città (era venuto negli Emirati [illegible] anni fa con l'Interparlamentare). «E sono rimasto anche colpito - ha aggiunto - dal vantaggio [illegible] poter costruire int[illegible] città da [illegible], senza essere limitati dai [illegible]dizionamenti che abbiamo noi in Italia, soprattutto nei centri storici».

E com'è la situazione politica in Italia? «Sempre la solita: le acque sono agitate, ma non tanto da far sfasciare tutto».

E la crisi del sistema giudiziario? «Nel nostro Paese bisogna salvaguardare le libertà piene, ma siccome c'è chi ne approfitta, dobbiamo anche dare qualche colpo di freno per salvaguardare la gente normale».

E la criminalità che dilaga nel Mezzogiorno? «A volte è fatale che in [illegible] società, quando cresce l'economia, cresca anche la criminalità organizzata».

In serata Andreotti ha avuto colloqui con il [illegible] ospite, il presidente degli Emirati arabi uniti, lo [illegible] Zayed Bin Sultan, che è anche emiro di Abu Dhabi (la presidenza degli emirati è a rotazione, ndr).

Oggi Andreotti farà una visita-lampo a Kuwait City poi proseguirà per Damasco e Tripoli.

[illegible] di [illegible]

«Statali, niente aumenti»

Patrucco (Confindustria): «Non c'è più ritegno in questo Paese»
Dall'Amma i conti di un anno difficile per il settore metalmeccanico

TORINO. «A parole [illegible] tutti d'accordo con Ciampi poi tutto procede come prima. In questo Paese non c'è più ritegno». Patrucco, vice presidente della Confindustria per gli affari sindacali, ha rivolto questo attacco ai politici ed al governo in occasione del suo intervento all'assemblea annuale degli industriali metalmeccanici torinesi presieduta da Francesco De Valle e [illegible] la partecipazione del sindaco Zanone e del consigliere delegato della Federmeccanica Mortillaro. «Lo Stato - ha proseguito Patrucco - è il più grande imprenditore italiano con circa 4 milioni 250 mila dipendenti. Se vuole [illegible] coerente non può consentire che le retribuzioni di questo esercito di lavoratori [illegible] più dell'inflazione programmata. Con la [illegible] applicazione dei contratti in vigore le paghe dei dipendenti pubblici crescono già più dell'inflazione».

A giudizio del vicepresidente della Confindustria la [illegible] lo Stato la dovrà dimostrare al tavolo del negoziato che si avvierà per il costo del lavoro e la struttura della contrattazione nelle prossime settimane tra Confindustria e confederazioni (Cgil-Cisl-Uil). Nel richiamo alla coerenza per i dipendenti pubblici è implicito l'invito di Patrucco a bloccare gli aumenti per gli statali.

[illegible] imprenditori hanno acuto il problema del costo del lavoro. Gli oneri [illegible] sistema gravano in misura insostenibile sulle imprese. Patrucco, però, ha più volte ribadito che nella trattati[illegible] di giugno «lo Stato [illegible] dovrà dare aggravando così i conti pubblici». Piuttosto, si tratta di «sostituire parte dei costi sociali a carico delle imprese con misure fiscali a carico di tutti». Come? L'aumento delle imposte indirette potrebbe essere [illegible] strada.

Però, attraverso il meccanismo dell'indennità [illegible] contingenza l'Iva [illegible] trasferisce in seguito sulle retribuzioni e si torna daccapo. Quindi viene chiamata in [illegible] la scala mobile.

L'assemblea dell'Amma [illegible] stata l'occasione per fare un bilancio del settore metalmeccanico decisivo per l'economia torinese. Conversando con i giornalisti il direttore Ezio Ponte ha fornito alcuni dati: tra il [illegible] (inizio della ristrutturazione) e [illegible] 1987 gli investimenti hanno progredito al tasso del 15 per cento annuo ed hanno consentito un incremento del fatturato del 20 per cento annuo e [illegible] aumento del valore aggiunto del 18,5% annuo. Poi nel 1988 sono cominciate le difficoltà. [illegible] 1988 gli investimenti sono stati del 10% e nel 1989 dell'8,5%. Il costo del lavoro per addetto nel 1988 è aumentato del 10% rispetto ad una crescita del 7,1 del valore aggiunto; nel 1989 il costo per addetto è cresciuto del 7,4% rispetto ad un incremento del 4% [illegible] valore aggiunto.

Sergio Devecchi

L'euro-Iva al 15 per cento

Accordo più vicino tra i Paesi Cee sulla normalizzazione tributaria
Rinvio a lunedì, mentre l'Italia insiste: no [illegible] più tasse sul vino

LUSSEMBURGO
DAL NOSTRO INVIATO

La fumata bianca per l'Iva europea si fa attendere. Ma ieri, a Lussemburgo, i ministri finanziari dei Dodici hanno raggiunto [illegible] consenso [illegible] quello che dovranno essere l'aliquota normale (minimo 15%, ma con libertà di fissarla a livelli più alti) e quella ridotta su una precisa lista di beni (minimo 5%). Lunedì, quando riaffronteranno il capitolo della fiscalità indiretta per discutere anche le accise - l'imposta [illegible] fabbricazione che grava su alcol, tabacco e prodotti petroliferi - i Dodici dovranno sciogliere le ultime riserve e varare nella sua interezza il pacchetto progressivamente limato dalla presidenza lussemburghese. Si ritiene che in quell'occasione anche la Gran Bretagna - contraria per «motivi filosofici» a un'armonizzazione dell'Iva - si accontenti dell'astensione per non guastare una festa europea che richiede l'unanimità.

Il compromesso lussemburghese ha così risolto il contrasto fra la maggioranza dei Paesi che voleva un'aliquota minima del 16% e quelli che insistevano per il 14: essenzialmente Spagna e Lussemburgo, per i quali il passaggio [illegible] minimo comunitario dal loro attuale 12% avrebbe provocato gravi problemi d'inflazione. A quei due Paesi si è risposto con [illegible] particolare concessione: applicare una terza tariffa, super-ridotta e cioè fra l'1 e il 4%, ai generi che per gli altri Paesi sono solo a tariffa ridotta: dagli alimentari ai trasporti, dall'acqua ai farmaceutici, dai libri alle cure mediche, dalla nettezza urbana alle pompe funebri.

Ieri [illegible] l'altro deciso di sottoporre a [illegible] normale (e [illegible] ridotto) i prodotti energetici per illuminazione e riscaldamento; e a tasso ridotto (anziché normale) la ristorazione. Tariffe super-ridotte potranno anche essere mantenute da quei Paesi - Portogallo, Irlanda e Gran Bretagna - che già le [illegible] il 1° gennaio scorso, compresa l'«Iva [illegible] cui [illegible] a lungo battuta Londra. Tutte queste deroghe e agevolazioni, necessarie per trovare la formula dell'accordo, resteranno in vigore per il periodo transitorio, cioè fino a quando si passerà a una riscossione Iva all'origine (ora è a destinazione). E su questo punto resta ancora qualcosa da limare. La Germania insiste con la Commissione che si fissi quel passaggio al 1° gennaio 1997, mentre gli altri Paesi sembrano più favorevoli all'idea lussemburghese di discuterne a un successivo appuntamento, che non dovrà essere oltre il 31 dicembre 1995. Rinvio a lunedì, quindi, con il dibattito sulle accise: per nulla facile, come esemplifica l'insistenza italiana sul vino, per il quale ci opponiamo persino a un'«imposizione [illegible] che potrebbe aprire per il futuro una tassazione indesiderata e che già oggi provocherebbe problemi contabili.

Fabio Galvano

A Vienna i 13 ministri del petrolio

Opec, venti di pace L'Iraq vuol produrre

Oggi il summit decisivo sulle quote
A Parigi l'Aie conferma la ripresa

Mohiddin Nazer ministro saudita del petrolio gran tessitore delle vicende Opec

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Non è più tempo di grandi divisioni, di rotture, di aperti contrasti nel cartello che riunisce i 13 principali Paesi produttori di petrolio. L'Opec vuole la pace. Al suo interno, è vero, restano grosse divisioni, [illegible] Iraq e Kuwait per esempio, [illegible] Iraq e Iran o tra Algeria e Arabia Saudita, ma il clima generale è quello di una gran voglia [illegible] pax petrolifera.

Si agitano gli iracheni, arrivati a Vienna con ampio anticipo; insistono nel chiedere l'abolizione dell'embargo sancito dall'Onu. «Possiamo già produrre 450 mila barili [illegible] petrolio al giorno ed entro l'anno potremmo arrivare al milione», fa sapere Abdul Razzak Al-Hiti, da poco [illegible] [illegible] un [illegible] nuovo ministro del petrolio di Saddam Hussein.

Furbescamente, Al-Hiti dice di non c[illegible] (e quindi di non poter commentare), la proposta dell'Onu perché l'Iraq sborsi [illegible] 30% dei proventi petroliferi come rimborso per i danni causati dall'invasione del Kuwait e dalla guerra successiva. Ma fonti non ufficiali irachene hanno poi fatto sapere d'aspettarsi «la solidarietà dell'Opec» contro queste sanzioni Onu e contro l'insistenza statunitense che ieri ha chiesto di elevare al 50% la quota di rimborso. Anche se tutto lascia presagire che difficilmente l'Opec concederà a Saddam una solidarietà qualsiasi, c'è chi prevede che dal vertice verrà un invito alla normalità.

Il momento, del resto, è a suo modo favorevole. [illegible] conferma Celestino Armas, il venezuelano che molto probabilmente sostituirà alla presidenza dell'Opec l'algerino Sadek Boussena: «Il periodo più buio è passato, [illegible] c'è stato crollo dei prezzi e la ripresa della domanda potrebbe far salire [illegible] la fine anno a 21 dollari il prezzo di riferimento».

Contemporaneamente, da Parigi, dove è [illegible] corso la riunione dell'Aie, l'agenzia internazionale dell'energia (per l'Italia [illegible] presente il ministro dell'Industria Guido Bodrato), arrivano nuove conferme alla ripresa delle economie industriali e quindi della domanda [illegible] energia. La richiesta [illegible] petrolio, stabile dall'inizio dell'anno, nella seconda metà dell'anno potrebbe [illegible] da 64,3 a 67,4 milioni [illegible] tonnellate. E l'Aie scommette su [illegible] aumento della domanda [illegible] greggio dell'1,7% nei prossimi 15 anni con conseguenze sulla produzione che porterebbero il Medioriente a fornire qualcosa come 32,3 milioni di barili, il doppio di oggi.

Ripresa [illegible] dei Paesi industrializzati, voglia di stabilizzazione dei produttori: tutto lascia prevedere che si vada alla rappacificazione. La verifica oggi con l'arrivo del grande protagonista di sempre, il ministro del petrolio saudita Mohiddin Nazer. Dipenderà da lui se e come il vertice si concluderà. Ieri, nell'attesa della delegazione saudita, si sono succeduti incontri bilaterali. Qualcosa è stato deciso. Molto è stato rinviato. Forse solo alla fine si troverà un punto d'incontro tra chi vorrebbe mantenere ancora 3 mesi il tetto della produzione Opec ai 22,3 milioni di barili attuali (e rinviare ogni decisione a settembre) e chi invece vorrebbe aumentarlo subito di almeno [illegible] mila barili [illegible] giorno.

Un'ipotesi, quest'ultima, che vedrebbe i sauditi favorevoli e tiepidi tutti gli altri, dagli Emirati arabi (il ministro Oneir Bin Youssef ha detto di «non aspettarsi molto da questo vertice») all'Iran il cui ministro Gholamreza Aghazadeh è apparso molto più disponibile a posizioni [illegible] intransigenti. Ma [illegible] quasi scontato che, [illegible] [illegible] volta, la linea verrà data da Nazer: a lui toccherà dire [illegible] lasciare ferma la produzione (sperando che i prezzi salgano da 18-19 dollari verso i 21) o se aumentarla.

Armando Zeni

Gruppo Garrone

Per la Erg utili [illegible]

GENOVA. Utile netto di 31,1 miliardi per la Isab e di 30,7 miliardi per [illegible] Erg Petroli, [illegible] due principali società operative (impegnate nella raffinazione e nella distribuzione) della Erg, [illegible] gruppo petrolifero genovese che fa capo a Riccardo Garrone. Il bilancio dell'esercizio '90 evidenzia per Isab (60% Erg; 20% ciascuno Agip e gruppo Cameli) una crescita dell'utile da 6,3 a 31,1 miliardi dopo ammortamenti per 51,2 miliardi (57,5 miliardi nell'89) e al netto delle imposte accantonate; [illegible] fatturato globale ha raggiunto i 2119 miliardi (1668 miliardi nell'89); il margine lordo è salito da 205,3 a 228,4 miliardi.

De Benedetti: battaglia di retroguardia l'alleanza sui chip

Olivetti «domina» la crisi

E lancia il computer flessibile

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Carlo De Benedetti spiega così [illegible] situazione Olivetti. «Non siamo in crisi. Certo nel [illegible] c'è una forte turbolenza ma noi stiamo dominando la crisi, stiamo limitando i suoi effetti». E all'orizzonte, [illegible] lascia intendere, potrebbe spuntare anche una nuova intesa con il partner storico Att, socio in Cir e fresco vincitore della battaglia per la Ncr. «Facciamo molti auguri alla Att - spiega - e quando avrà finito il processo di integrazione [illegible] la Ncr potremo considerare le possibili aree [illegible] collaborazione».

Ma il mercato resta difficile: nel primo quadrimestre [illegible] quest'anno il fatturato è calato del 4% rispetto al '90. Non c'è, però, da drammatizzare. «Tredici anni fa - dice De Benedetti - quando sono entrato [illegible] quest'azienda mi dissero che producevamo macchine per scri[illegible] e che i nostri principali concorrenti [illegible] [illegible] Triumph-Adler e la Olympia. Oggi la prima è [illegible] [illegible] controllata e la seconda sta per sparire. Allora non sapevamo cosa fosse [illegible] personal computer, adesso siamo [illegible] i maggiori produttori europei». «Sono orgoglioso - continua - specie se paragono la nostra situazione con il disastro di Bull, la sparizione di Philips, il bilancio in rosso di Siemens-Nixdorf, la prossima scomparsa di Nokia».

Quali carte ha in più l'Olivetti da giocare al tavolo della sfida [illegible] informatica? Si punta su prodotti nuovi e capacità [illegible] adattamento alla domanda. Proprio alle scelte [illegible] clienti è diretto lo sforzo di offrire una nuova architettura, basata sui sistemi aperti. I prodotti software e hardware presentati ieri offrono la possibilità [illegible] creare un sistema di computer aperto, cioè espandibile e flessibile; una sorta di meccano informatico che permette di passare dal piccolo personal a sistemi che colleghino più computer in rete e possano [illegible] utilizzati anche da una grande azienda con gli stessi programmi di base adattabili alle diverse esigenze.

Flessibilità [illegible] [illegible] parola d'ordine anche sul fronte dell'occupazione. E' passato in Parla[illegible] il provvedimento sui prepensionamenti e l'Olivetti, sostiene l'amministratore delegato Vittorio Cassoni, intende utilizzare questo strumento già entro giugno.

Ci saranno altre riduzioni della forza lavoro dopo i 10 mila [illegible] tagli effettuati o previsti tra il '90 e il '91? «Adatteremo la nostra struttura al mercato - risponde [illegible] [illegible] Benedetti - [illegible] abbiamo fatto in passato e lo faremo in futuro». E aggiunge: «Per noi l'occupazione è una variabile dipendente dalle forze [illegible] mercato».

Si chiude [illegible] [illegible] apprezzamento per le iniziative Cee nell'informatica. «Meglio tardi che mai - commenta De Benedetti - comunque [illegible] molto riconoscente nei confronti di Delors, Bangemann e Pandolfi. Ci serve un vero mercato informatico europeo e l'unica cosa che la Cee può fare è facilitare la creazione di questo mercato». Tanto scetticismo, invece, per l'alleanza tra Philips, Siemens e Sgs-Thompson nei chip. «[illegible]' una battaglia di retroguardia, ormai i chip sono solamente una materia prima [illegible] tante [illegible] ed [illegible] inutile spendere soldi».

Francesco Manacorda

Nuovo vertice per l'holding della componentistica auto del gruppo Fiat

Francione alla [illegible] Marelli

Sostituisce Carlo Callieri alla presidenza

[illegible] Luigi Francione, direttore centrale di Fiat Holding, è il nuovo presidente della Magneti Marelli, holding della componentistica auto del gruppo Fiat. Francione, che sostituisce Carlo Callieri (direttore centrale per lo sviluppo strategico del gruppo Fiat) [illegible] stato nominato [illegible] dal consiglio di amministrazione dopo l'assemblea degli azionisti, che ha approvato il bilancio '90.

La capogruppo Magneti Marelli Spa ha registrato una perdita di 36,6 miliardi (utile [illegible] di 31,3 miliardi), mentre a livello consolidato la perdita è stata di 35,1 miliardi (utile '89 di 51,3 miliardi). I ricavi netti [illegible] [illegible] da [illegible] a 3809 miliardi.

Nel corso dell'assemblea, Callieri ha sottolineato che le vendite consolidate della società nel primo trimestre '91 riflettono ancora il [illegible] andamento congiunturale [illegible] [illegible] fatturato di 851 miliardi (—7% rispetto al primo trimestre '90). Migliori sono, comunque, le prospettive per [illegible] futuro, affidate [illegible] buon esito dell'acquisizione [illegible] marchio Steco nelle batterie al piombo, agli accordi di joint venture con Nippondenso per la produzione di impianti di climatizzazione e con Walbro, in Francia, nei comandi di livello carburante. A sostegno dei nuovi programmi, nel [illegible] [illegible] stati investiti 450 miliardi, il 12% dei ricavi netti.

Callieri ha ricordato che nell'ultimo trimestre '90 [illegible] Magneti Marelli ha assunto un nuovo assetto organizzativo costituendo 12 divisioni operative per linea [illegible] prodotto. Per quanto riguarda la formazione del consiglio, Alessandro Barberis [illegible] stato confermato amministratore delegato e Carlo Camerana è stato nominato vicepresidente. Sono stati cooptati, inoltre, Ennio Presutti, presidente di Ibm Italia, e Umberto Quadrino, ex amministratore delegato della Gilardini. [illegible] uscito dal consiglio, infine, Giorgio Garino.

Mercati euforici: la Sip vara un aumento da mille miliardi, a ruba i Btp

La Fiat trascina Piazza Affari

Ma sulla Borsa c'è la minaccia di sciopero

MILANO. Corre il Toro in Piazza Affari. Anche ieri sul mercato [illegible] piovuti gli ordini di acquisto [illegible] dall'estero sia dalla periferia. Ed anche i più scettici cominciano a ritenere che la primavera del listino non sia destinata a spegnersi dopo [illegible] breve fiammata. Ieri, tra l'altro, è stata spezzata una barriera psicologica di non poco conto.

La Fiat, titolo principe della mattinata, è infatti risalita sopra le 6 mila lire. L'azione ordinaria è stata trattata a quota 6094 lire (+2,90%) in chiusura per poi toccare [illegible] massimo di 6130 lire nell'ultima parte della mattinata. E la corsa è p[illegible]guita, nel pomeriggio, al Seaq londinese d[illegible] è stato segnato un prezzo di 6170 lire. I rilievi statistici possono proseguire con queste osservazioni: era dal dicembre '90 che la Fiat non veniva trattata sopra le 6 mila lire; nel corso dell'ultima settimana il rialzo è stato del 7,3%; il giro d'affari è cresciuto dai 760 mila titoli di una settimana fa ai 4,8 milioni di ieri. L'effetto buy-back (ampiamente imitato) funziona. La spinta [illegible] Fiat è stato il fattore determinante dell'ascesa [illegible] listino (+1,27 e indice Comit a quota 617,38). Di qui una lunga [illegible] di aumenti: Generali, Ifil, Gemina registrano rialzi superiori al 2%, assieme a tanti altri valori.

Una nota a parte [illegible] merita la Sip, che ha chiuso la mattinata con [illegible] del 2,8% e nel pomeriggio ha varato i termini della sua megaoperazione sul capitale da oltre mille miliardi. [illegible] 17 giugno al 16 luglio scatterà l'aumento che prevede: l'offerta [illegible] 789,44 milioni [illegible] titoli al prezzo unitario [illegible] 1130 lire (canto per sovrapprezzo e 30 di conguaglio dividendo) in ragione [illegible] 4 titoli [illegible] 25 [illegible] posseduti (ordinari e di risparmio); a ogni [illegible] azione [illegible] assegnato un «warrant 91-94» valido per la sottoscrizione di azioni ordinarie. La formula prevede che i warrant diano diritto a sottoscrivere una nuova Sip al prezzo [illegible] 1300 lire in qualsiasi momento fino alla fine del '94.

Un'offerta interessante ma è altrettanto interessante che la società abbia rotto gli indugi per approfittare del b[illegible] momento del mercato finanziario. Anche dal fronte del reddito fisso giungono buone nuove: ieri, all'asta dei Btp a 5 anni, a fronte di un'offerta di 2 mila miliardi sono pervenute richieste per [illegible]3 miliardi e i tassi sono calati di circa 80 centesimi con un prezzo di aggiudicazione di 100,35 lire (rendimento lordo del 12,26% e netto del 10,60%).

Tutto bene? Per paradosso, proprio in questi giorni si riaffaccia minacciosa l'ipotesi di una serrata di Piazza Affari. Stavolta a protestare non sono i procuratori come ai tempi del braccio di ferro con Formica sui guadagni di capitali. La protesta parte dagli stessi agenti di cambio, decisi a fermare il mercato se la Consob insisterà per un regolamento delle nascenti Sim che la categoria giudica troppo punitivo. Il [illegible]chio, dicono in Borsa, è di consegnare il mercato in mano alle banche mentre gli agenti vengono soffocati con [illegible] mole di adempimenti burocratici e patrimoniali. Per questo è molto importante il confronto di questi giorni. Se non ci saranno novità, venerdì la categoria potrebbe proclamare lo sciopero.
[u. b.]

Il presidente [illegible] Attilio Ventura (a sinistra) e Ernesto [illegible] della Sip. La società si avvia a lanciare [illegible] maxiaumento di capitale

Asse San Paolo-Fondiaria

Alla banca il 6% della Milano Generali difendono l'aumento

MILANO. I due colossi si studiano a distanza e, [illegible] la diplomazia che si confà al mondo assicurativo, si scambiano complimenti.

E così, [illegible] a Passariano l'amministratore delegato delle Generali, Eugenio Coppola di Cenzano escludeva correzioni all'aumento di capitale della compagnia (pur esprimendo rispetto per le posizioni espresse da Andreatta), a Firenze l'amministratore delegato di Fondiaria, Alfonso Scarpa, esprimeva solidarietà al collega in un incontro con la stampa per illustrare le strategie del gruppo. «Noi siamo interessati alle sorti delle Generali [illegible] azionisti, e siamo solidali con Randone quando dice che la formulazione dell'aumento di capitale è corretta» ha osservato Scarpa «Non si possono fare leggi ad hoc, perché una impresa ha fatto scelte conformi alle proprie necessità di espansione».

Ma Alfonso Scarpa ha anche fornito nuovi particolari sull'accordo con il San Paolo di Torino: l'istituto guidato da Zandano, acquisterà per [illegible] valore di 75 miliardi il 6% della Milano Assicurazioni, poco meno degli [illegible] miliardi versati dalla compagnia per la nuova holding comune. «L'alleanza col San Paolo è, per ora, di natura commerciale - ha aggiunto - ma aperta ad altri sviluppi futuri nel quadro delle possibilità che saranno ammesse dalle leggi in merito al rapporto tra banche e assicurazioni ».

L'obiettivo è di presentarsi ai mercati esteri, in particolare quelli europei, con maggior forza [illegible] «Raggiungere una più ampia dimensione era [illegible] obbligo che, inoltre, ci consente di non essere più considerati una preda facile» ha chiarito Scarpa «Oggi noi siamo sufficientemente grandi, e in Italia [illegible] faremo altre acquisizioni. Le Generali possono svilupparsi all'estero per acquisizioni. Noi dobbiamo farlo tramite alleanze».

E che dicono a Trieste? Nes[illegible] commento sulla Fondiaria, difesa a spada tratta dell'aumento di capitale. «Lo scopo dell'aumento di capitale non ha niente a che vedere con il diritto di voto - ha precisato Coppola -. Quest'aspetto [illegible] è stato sufficientemente spiegato. Il diritto di voto è previsto dalla legge, se la legge viene cambiata, il diritto di voto verrà tolto. Noi comunque andremo avanti tranquillamente senza fare modifiche, perché la nostra operazione non ha lo scopo di mantenere diritti di voto». Anche il sottosegretario all'Industria, Paolo Babbini, presente a Passariano per il convegno delle Generali su «Assicurazioni e industria», pur definendo «condivisibile nel merito» l'ipotesi avanzata da Andreatta, ha tuttavia affermato che «Non è condivisibile il cambiamento delle regole nel corso della partita».

Mentre Enrico Randone [illegible] ha voluto rilasciare alcun commento («Parlerò in assemblea il 1 luglio»), alle domande su eventuali acquisizioni all'estero Coppola ha risposto che «per ora c'è solo l'offerta per la Sace inglese, per la quale siamo in attesa di parere dalle autorità britanniche».

Egli ha poi detto che «Gli azionisti Generali sono contenti del dividendo collegato alle azioni Alleanza», mentre ha respinto come fantasiose le notizie di possibili integrazioni [illegible] Generali e Toro.
[v. s.]

ECONOMIA [illegible]

Sanpaolo guida prestito Bp

La British Petroleum, attraverso la consociata australiana Bp Developments, si presenta per la prima volta sul mercato dell'eurolira lanciando, tramite un consorzio guidato [illegible] Sanpaolo, un prestito obbligazionario a tasso fisso di 200 miliardi. I titoli (durata di [illegible] anni), offrono [illegible] cedola annua dell'11,75%.

Stefanel punta su Lussemburgo

Una offerta di obbligazioni convertibili in eurolire - [illegible] da Stefanel Finance Ltd - viene proposta oggi sui mercati esteri [illegible] un consorzio guidato da Mediobanca International Ltd e Swiss Bank Corporation. L'emissione - per nominali 70 miliardi - avrà durata [illegible] 4 anni e mezzo. E' prevista la quotazione alla Borsa del Lussemburgo.

La Reale rifinanzia Previdenza

L'Istituto italiano di previdenza, compagnia controllata [illegible]la Reale Mutua [illegible] Torino, aumenterà il capitale [illegible] 8,1 a 12,15 miliardi di lire. Prima dell'aumento del capitale, si procederà allo «splitting»: il valore nominale [illegible] azioni sarà abbassato da 1200 a 1000 lire.

Sanpaolo Finance [illegible] cantieri

Sanpaolo Finance Spa e «Credipar finanziaria [illegible] partecipazioni» hanno perfezionato l'ingresso nel capitale della Cantiere navale Ferrari di La Spezia. Investimento: [illegible] miliardi.

Marcegaglia e [illegible]

Marcegaglia e Varasi insieme nel business dell'industria delle biotecnologie. La Finbiotec, cui partecipano, oltre a Varasi, anche Barilla, Garrone, Schiapparelli, Sige e Banco Napoli, è entrata nel capitale della «Bioindustrie mantovane spa» detenuta al 51% [illegible] Marcegaglia.

Fincasa punta alle Borse

Renato Bocchi ha deciso [illegible] ricapitalizzare «Fincasa [illegible] per chiedere l'ammissione alle Borse di Roma e Milano. Sarà l'assemblea straordinaria degli azionisti a deliberare sull'aumento di capitale, da 59,4 a 90 miliardi di lire.

Fndai: Losito [illegible] presidente

Dopo 20 [illegible]i, torna un dirigente dell'industria privata alla presidenza Fndai (la Federazione nazionale dirigenti aziende industriali che rappresenta oltre 120 mila manager): è Bruno Losito, direttore del servizio sanitario Magneti Marelli. Cinquant'anni, Losito è stato votato da 72 dei 91 consiglieri della Federazione.

TORINO - C.so G. Ferraris, 60 - Tel. 011/57.67

IMMOBILI URBANI E TURISTICI • IMMOBILI PER L'IMPRESA • FINANZIAMENTI E LEASING IMMOBILIARE

VUOI VENDERE IL TUO APPARTAMENTO?
- Sapresti vendere la tua casa?
- Conosci il prezzo realizzabile?
- Sai quanto devi pagare di tasse ed imposte, come limitarle?
- Sai vendere in tempi brevissimi?
- Se l'acquirente vuole un finanziamento...?
- [illegible] vendi per [illegible] coincidere tempi [illegible] acquisto e di vendita?
- **SE NON CONOSCI TUTTO QUESTO...**

prima di tutto un consiglio!

Rivolgiti a dei [illegible] e qualificati professionisti che sanno risolvere tutto questo e [illegible] vendere bene la tua casa.

[illegible] IN [illegible]

AGENZIA 3 — C.so [illegible] Agnelli, 66

VIA ALBENGA
Vendiamo/permutiamo libero, signorile appartamento di: doppi ingressi, salone, 5 camere, cucina, 2 bagni, volendo box.

C.SO TRAIANO
Adiacenze Via Casana, vendiamo/permutiamo appartamento libero di: ingresso, soggiorno, due camere, cucina, due bagni, cantina, casa signorile del 1977.

C.SO COSENZA
Adiacenze Via De Canal, vendiamo/permutiamo appartamento libero, piano alto, in [illegible] '70 di: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, posto auto, cantina.

VIA GENOVA
Vendiamo/permutiamo in casa signorile del 1972 con parco condominiale e portineria, appartamento [illegible] lone, due camere, tinello, cucinotta, 2 bagni, cantina.

VIA GORIZIA
Vendiamo/permutiamo appartamento libero, in casa del '89 di: soggiorno-living, camera, cucina, bagno, mansarda collegabile di mq 70, box doppio, cantina.

C.SO ROSSELLI
Vendiamo/permutiamo appartamento libero 1 anno, ristrutturato di [illegible] lone, tre camere, cucina, doppi servizi, cantina, soffitta.

AGENZIA 1 — [illegible] Ferraris, 60

CORSO TURATI
In signorile costruzione, vendiamo luminoso appartamento di: 2 ingressi, salone triplo, 3 camere, camera [illegible] vizio, cucina, tripli servizi, box auto doppio.

AGENZIA 2 — [illegible] Cucco, [illegible]

VIA CIBRARIO
In casa liberty, vendiamo appartamento libero, ottimamente rifinito di: salone con camino, 4 camere, cucina, tre bagni.

CENISIA
Via Vinadio, vendiamo libero in decorosa casa d'epoca, anche uso ufficio, appartamento di: salone, 2 camere, cucina, bagno.

PARELLA
Via Exilles, vendiamo appartamenti nuovi di: soggiorno, 1/2 camere, servizi, mansarda, posto auto. Oltime [illegible] 4%.

SAN DONATO
Corso Regina, vendiamo in decorosa casa d'epoca, libero a 6 mesi: ingresso, 2 camere, cucina, servizio.

SAN PAOLO
[illegible] Piazza Sabotino, vendiamo monolocale libero, con angolo cottura, bagno, balcone, termoascensore.

CORSO MONTE CUCCO
Vendiamo appartamento libero, [illegible] stabile del 1963 di: ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno.

IMMOBILI D'IMPRESA

UFFICI
In Moncalieri, Corso Trieste angolo piazzale Agip, proponiamo uffici di mq 640 con 18 camere e servizi, al 1° piano [illegible]. AFFITTO

BASSO FABBRICATO
In Torino Strada Cebrosa, proponiamo locali fronte strada su 2 piani, di mq [illegible] complessivi, con 2 passi carrai e cortili. VENDITA/LEASING

LOCALE COMMERCIALE
In posizione centralissima, proponiamo locale con destinazione commerciale (tabelle VIII°, IX°, XII°, XIV°) con uffici, magazzini ed autorimessa per complessivi [illegible] 3000, su 4 piani. VENDITA/LEASING.

NEGOZIO OCCUPATO
Buon reddito. Ottima posizione [illegible] C.so [illegible] pressi C.so URSS, [illegible] mq 56 con cantina sottostante di [illegible] 22 e piccolo cortile in proprietà. VENDITA

RICERCHIAMO
IN PRIMA [illegible] RA URBA [illegible] CAPANNONE IN [illegible] TO DI MQ 1500/2500 [illegible] ZZA MT 7/8 CON UFFICI.

FRAZIONAMENTI E CANTIERI — C.so Galileo Ferraris, 60

VIA SONDRIO 13
ADIACENZE CORSO TASSONI

Fronte fiume Dora e giardini, [illegible] tranquilla e vicina al centro, vendiamo nuovi appartamenti [illegible] soluzioni [illegible] di alta qualità e tecnologicamente avanzate, composti di: salone, 3/4 [illegible] cucina, doppi servizi, [illegible] mq 151 a [illegible] 171. Attici panoramici [illegible] mq 220 a 240.

[illegible] giugno 1992. [illegible] IVA 4% mutuo fondiario.

AGENZIA DI COLLEGNO — C.so Francia, 186

GRUGLIASCO
Vendiamo/permutiamo appartamento signorile di: ingresso, due camere, cucina, bagno, soffitta, cantina, ultimo piano.

GRUGLIASCO
Pressi Via Latina, vendiamo bella casetta indipendente [illegible] mq 290 totali, con box e giardino.

PIANEZZA
In palazzina, vendiamo/permutiamo ampio appartamento di: 2 camere, tinello, cucinino, bagno, box auto. Riscaldamento autonomo.

DRUENTO
Centro, [illegible] o/permutiamo villa libera, signorile, di mq 300, servizi mq 150, giardino mq [illegible] porticato con barbeque.

BUTTIGLIERA ALTA
Centro, vendiamo/permutiamo casetta locata, ristrutturata di: ingresso, soggiorno, 3 camere, cucina, 2 bagni.

BRUINO
Vendiamo/permutiamo [illegible] palazzina, appartamento signorile: soggiorno, 3 camere, salotto, cucina, biservizi, 2 boxes, mansarda, orto.

AGENZIA DI MONCALIERI

SAN MAURO
[illegible] ROSA - VIA TORINO 295
Confine Torino, vendiamo appartamenti [illegible] occupati mq 52 a [illegible] 180, composti da [illegible] camere, tinello, cucinino, con [illegible] bagni e box. Personale sul posto [illegible] 15/19 sabato e domenica compresi. IVA 4% se prima [illegible]. Mutuo Casa [illegible] fino all'80% del prezzo.

ECONOMICI

(segue da pagina 22)

19 Vendita alloggi

IPI 511.382 via Dei Mercanti 17 liberi [illegible] [illegible] amenti varie metrature. Per informazioni personale in loco dal lunedì al venerdì ore 10/12,30, 14,30/17.

IPI 511.382 via Migliara 13 ingresso 1/2 camere tinello cucinino bagno termoascensore. Per informazioni personale in loco dal lunedì al venerdì ore 15/18.

IPI 511.382 [illegible] Principe Tommaso 9 [illegible] 2 camere cucina bagno 2° piano no ascensore L. 68 milioni.

ITALIA 61 signorile panoramico [illegible] salone camere tinello cucinotta bagno. La Tesoriera 779.2044

[illegible] **61** vendesi camere tinello [illegible] bagno 2 arie mq 50 2° piano occupato prezzo interessante. Tel. 318.4747.

LA CASSA impresa prenota in centro residenziale ville o [illegible] rtamenti signorili di 1-2-3 camere [illegible] e cucina biservizi box mutuo [illegible] o dilazioni. Tel. Arcobaleno 512.838.

LA [illegible] spa ha iniziato la co[illegible]ione di palazzina con alloggi signorili in una cornice di verde appena sotto il castello di Rivoli. Telefonare ore [illegible].7981.

[illegible] casetta indipendente in Torino con cortile giardino seminterrato. Ufficio 531.682.

LI[illegible] casetta in Torino con giardino cortile seminterrato permute dilazioni. Ufficio Tel 531.682

LIBERA Crocetta mansarda di 2 camere cucina bagno termoascensore L. 180 milioni. Mutui dilazioni. Ufficio 531.682.

LIBERI S. Rita stessa casa [illegible] cucina servizi permute. Gruppo Mediocase 389.183 - 385.9079

LIBERI stessa casa via Principessa Clotilde 1/2 camere cucina bagno abbinabili a partire da L. 75 milioni. Tel. 77[illegible]

LIBERO A Borgaretto 2 camere tinello [illegible] cinino bagno piano alto bella casa L. [illegible] milioni e mutuo Tcitre 323.101

LIBERO A corso Francia Rivoli 2 [illegible] cucina bagno cantina ristrutt[illegible] L. [illegible] milioni e mutuo Tcitre 323.101

LIBERO A corso Giulio Cesare ingresso camera tinello cucinino bagno terrazzo termoascensore mutui. TC Due 287.221.

LIBERO A corso Racconigi S. Paolo 2 camere cucina bagno recente occasione L. 85 milioni e mutuo. TC 473.0666.

[illegible] camera tinello cucinino bagno cantina piano alto 2 arie L. 65 milioni mutuo. Tcitre 323.101.

LIBERO A Poirino signorile camera tinello cucinino bagno box auto. L. 45 milioni più mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A Rivalta in villa bifamiliare 3 camere cucina bagno ingresso box auto ampio giardino occasione L. 120 milioni più mutuo TC 473.0666

LIBERO A Venaria via Carducci salone 2 camere cucina bagno box auto casa 70 L. 120 milioni e mutuo TC 473.0666.

LIBERO A via Buenos Aires Stadio camera cucina ingresso bagno da fare L. 35 milioni [illegible] TC 473.0666.

LIBERO A via Cherubini Barriera Milano salone 3 camere tinello cucinino 2 bagni panoramico mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A via Monterosa Barriera Milano salone 2 camere cucina bagno box L. 100 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A via Parma Lungo Dora soggiorno 2 camere cucina bagno termo autonomo L. 60 milioni e mutuo. TC 4[illegible]

LIBERO A via Toscanini piazza [illegible] go 2 camere tinello cucinino bagno L. 95 milioni e mutuo TC 473.0666.

LIBERO Barriera Milano camera cucina bagno L. 7 milioni più [illegible] Ufficio. Tel 531.682.

LIBERO Borgo Vittoria [illegible] cucina bagno L. 5 milioni più mutuo. Ufficio. Tel. 531.682.

LIBERO corso Agnelli in stabile decoroso ampio camera tinello servizi mq 65 termoascensore. Commit 595.376.

LIBERO corso Montecucco pressi camera tinello cucinino bagno 3 arie termoascensore mutuo. Tel 7[illegible]

LIBERO pressi corso Tassoni 2 camere cucina bagno completamente ristrutturato ufficio 531.682.

LIBERO S. Donato 2 [illegible] cucina bagno ascensore completamente ristrutturato mutuo dilazioni. Ufficio Tel. 531.682.

LIBERO S. Rita signorile con custode [illegible] piano ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. [illegible] 501.544.

LIBERO S. Salvario termoascensore 2 camere tinello cucinino bagno L. 180 milioni. Permute dilazioni. Ufficio tel. 531.[illegible]

LIBERO via Galvani Cibrario recente camera tinello cucinotta bagno, ascensore L. 135 milioni. Tel. 403.2278.

LIBERO via Morghen stabile signorile vendiamo 2 vani e servizi. Tel. 511.[illegible]

LIBERO via Venaria ingresso 2 camere cucina e bagno. Ristrutturato L. 98 milioni. Investitalia Città 747.690 - 761.[illegible]

LIBERO zona Molinette ingresso camera soggiorno cucinotta bagno 1° piano termoascensore. 'Acommedi' 385.9954.

LIBERO 2 camere cucina servizi riscaldamento autonomo L. 90 milioni zona Lingotto. Perri vende. Tel 696.0288

LIBERO 2 vani servizi con cortiletto a S. Maurizio Canavese L. 40 milioni e L. 45 milioni mutuo Tel. 385.5445

LUCIANA VOLA adiacente via Cernaia signorile e luminoso appartamento mq 180 perfettamente ristrutturato Tel. 436.1555

LUCIANA VOLA adiacente via Villa della Regina signorile appartamento mq 170 perfettamente rifinito Tel. 436.1555.

LUCIANA VOLA adiacente corso Massimo d'Azeglio saloncino 2 camere cucina terrazzo splendida vista. Tel. 436.1395

[illegible] **VOLA** centrale (corso Vittorio) in casa d'epoca splendido appartamento mq 250 rifinitissimo. Te. 436.1395

LUCIANA VOLA piazza Castello in casa signorile appartamento mq 80 saloncino camera cucina bagno. Tel 436.1555

LUCIANA VOLA San Vito splendida villa recente su 3 piani per complessivi mq 500 finiture e materiali di pregio tel. 436.[illegible]5

LUNGO PO ANTONELLI
via Rimini impresa vende per fine '91 in nuova elegante palazzina alloggi a 4 arie: soggiorno pranzo cucina 2 camere doppi servizi ampi terrazzi a L. 450 milioni, più [illegible] auto. Mutuo S. Paolo Tel. 568.913 ore 9/12.

MADONNA DI CAMPAGNA in stabile decoroso ingresso camera cucina bagno cantina L. 73 milioni. Tel 65.441.

MANSARDA Crocetta soggiorno cucinino camera bagno ristrutturata totalmente vendesi arredata. Esafin 532.352

MANSARDATO occupato via Accademia Albertina soggiorno cucinino camera servizio ascensore. Tel 839.5342.

MANSARDE abitabili con servizi interni in corso Gabetti vendesi. Helvetia Immobiliare 650.3103.

MAPPANO ingresso camera tinello/cucinino ripostiglio spazioso luminoso. Investitalia Città 747.690 - 761.152.

MARTINETTO in stabile decoroso con termoascensore ingresso su cucina camera bagno cantina. Tel. 65.441.

MEC CASE 646.439 vende libero signorile corso Montecucco 170 mq più posto [illegible].

MILLEFONTI (via Barbaresco) [illegible] nel 92 camere tinello cucinino bagno. L. 143 milioni. [illegible]55

MIRAFIORI Nord luminoso ingresso camera tinello cucinino bagno cantina buono stato interno. Tel. 65.441.

MIRAFIORI Sud libero ingresso soggiorno 4 camere cucina 2 bagni box auto dilazioni permute CST 780.00.23 - 789.170

MONCALIERI centrale signorile salone 3 [illegible] tinello cucinino servizi mansarda [illegible] Grimaldi 640.6326.

MONCALIERI corso Trieste pressi libero 2 camere tinello cucinino bagno volendo box mutuo. Tel. 758.620.

MONCALIERI Le Pleiadi prestigioso tinello cucinotta 2 camere ampio ingresso bagno 100 mq box. Tel 385.1048

MONCALIERI libero salone 2 camere cucina servizi garage giardino privato L. [illegible] milioni. Perri vende. Tel. 696.0288

[illegible] ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, doppi servizi - box doppi. Sia tel. [illegible].

MONCALIERI recentissimo soggiorno 2 camere cucina bagno giardino condominiale portineria. Esim 512.012.

MONCALIERI strada Genova recente signorile [illegible] panoramico 2 [illegible] soggiorno cucinotta L. 235 milioni. Tel. 581.2707.

[illegible] 25 km da Torino in casa indipendente 2 alloggi di ingresso 3 camere cucina bagno. Tel. 896.0301

MUTUI AGEVOLATI
IMPRESA VENDE
direttamente in palazzina le [illegible] ne e ottime appartamenti soleggiati soggiorno 1/2/3 camere cucina servizi. Consegne fine '91 permute dilazioni fino al 75%. Chiedere informazioni per il cantiere di via Artaxto (consegne fine '92). Per informazioni rivolgersi in cantiere via Migata.
TEL. 815.3160

[illegible] fra un [illegible] spazioso 3 [illegible] cucina bagno box giardino L. 215 milioni. Tel. 487.741.

NICHELINO libero 2 [illegible] tinello cucinino bagno termo ascensore Tel 676.985.

NICHELINO via Galvani ottimo ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mutuo [illegible] mercatosei 242.2580.

NIZZA via ottimo 2 camere soggiorno cu[illegible] bagno ristrutturato luminoso panora[illegible] co. Esafin 532.352.

ORBASSANO centrale recente [illegible] atto luminoso di camera tinello cucinotta bagno e ripostiglio. Tel 595.214

OTTIMO adiacenze corso Giulio Cesare stessa casa 2 alloggi ingresso camera cucina bagno. Tel. 896.0301.

OTTIMO pressi [illegible] ingresso salone 2 [illegible] doppi servizi. [illegible] 896.0301

PALAZZO JUVARRA
via IV Marzo 14 vendonsi signorili appartamenti, negozi, ristrutturati, ascensore, riscaldamento autonomo, videocitofono, varie metrature, personale in loco. Tel. [illegible]

PARELLA in stabile di 35 anni ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno 2 cantine. Tel. 65.441.

PARELLA [illegible] via Cossa libero 3 camere tinello servizi mq 105 L. [illegible] milioni piano rialzato. B.C.S. 502.773.

PARELLA via Bavero (corso Francia) libero luminoso 2 camere tinello cucinino servizi mq 75 L. 132 milioni. BCS 502.773.

PARELLA via Nicomede Bianchi 2 [illegible] cucina bagno termoascensore L. 158 milioni. Tel. 581.2707

PASTORE piazza Guala libero piano [illegible] ampio ingresso 2 camere tinello cucinino servizi mq 90 Tel. 434.0021

PASTORE piazza Guala libero recente ampio ingresso salone 2 camere cucina servizi L. 270 milioni Tel. 434.0021

PASTORE via [illegible] libero ristrutturato ingresso camera cucina bagno L. 90 milioni. Tel. 434.0021 - 434.0009

PECETTO villa recente splendida posizione mq 250 con zona servizi e grande mansarda. Giardino mq 3400 Luciana Vola 436.1395

PERSONALCASEDUE 329.0041 corso Trapani libero luminoso 2 camere [illegible] bagno L. 145 milioni dilazionabili

PERSONALCASEDUE 329.0041 Mirafiori via Togliatti occupato con affitto 3 camere cucina biservizi dilazioni.

[illegible] **CASEDUE** 329.0194 Centro Europa via Rubino libero recente 3 camere cucina bagno box. L. 255 milioni.

PERSONALCASEDUE 329.0194 libero via Barletta camera cucina bagno ristrutturato termo ascensore L. 115 milioni.

[illegible] 545.180 attico [illegible] pressi via Passo Buole vista collina 2 camere tinello cucinino servizi.

PERSONALCASE 545.180 corso Regio Parco libero camera tinello cucinino bagno termo L. [illegible] milioni rateabili.

PERSONALCASE 545.180 corso Rosselli (Mauriziano) libero 3 camere cucina servizi ascensore L. 285 milioni.

[illegible] 545.180 [illegible] Svizzera libero appartamento con mansarda [illegible] legale totali 170 mq biservizi

PERSONALCASE [illegible] fronte nuovo [illegible] salone [illegible] camere cucina bagno ascensore L. [illegible].

PERSONALCASE 545.180 Mirafiori libero recente soggiorno 4 camere cucina biservizi box L. 198 milioni

PERSONALCASE 545.180 via Cernaia libero 5 vani e servizi 120 mq uso studio ufficio stabile medio signorile

PERSONALCASE 545.180 via Di Nanni libero recente 3 camere cucina servizi portineria L. 205 milioni rateabili

PIANEZZA villa indipendente totali mq 240 più mansarda abitabile terreno di mq 5000 A.GE.A. 455.1170 - 455.1262.

PIAZZA Adriano adiacente 3° piano [illegible] subito camera tinello cucinino bagno balcone. Tel. 011 447.3964

PIAZZA Bernini pressi libero salone 3 camere cucina biservizi lavanderia lavanderia giardino. Domus 318.5005.

PIAZZA Campanella camera tinello cucinino occupato L. 49 milioni e L. 50 [illegible] mutuo. Tel. 385.5445.

PIAZZA Sabotino (via Carrù) libero 3 camere cucina servizio soffitta [illegible] L. 82 milioni. Studio Cadorna 839.5[illegible].

PIAZZA Vittorio pressi libero epoca signorile su 2 piani salone angolo cottura came[illegible] rvizi. Finci 505.691.

PINEROLO [illegible] alloggio in palazzina ampio salone 2 camere [illegible] biservizi box giardino comune G.R. L'Immobiliare 0121 22 789 - 01[illegible]4

PINO TORINESE versante Torino villa zona tranquilla residenziale comoda servizi vasta area verde. Mapi 840.421.

PIOSSASCO libero ingresso 2 camere cucina bagno ampio terrazzo box. GR L'Immobiliare 0121 795.353 - 011 320.524.

POIRINO
frazione Tetti Battuti villa del 1970 salone 2 camere cameretta cucina bagno lavanderia tavernetta mansarda garage mq 6000 terreno piano. Affare 537.421

POLITECNICO libero 2 camere cucina ingresso bagno in casa recente ascensore ristrutturato. Tel 385.9404.

PONTE Sassi vicinanze corso Casale vista Po 2 camere cucina servizi cantina e box auto in stabile signorile. Studio Fim 651.063.

POZZO STRADA via Servais pressi libero salone 2 camere cucina biservizi mansarda di mq 90. Tel. 756.820.

PRECOLLINA corso Chieri vendesi prestigioso alloggio nuovo di salone cucina 2 camere doppi servizi cantine e box. Unicredi 921.0330 - 920.6302

[illegible] corso Fiume libero stabile liberty del '25 sala 2 camere cucina bagno ristrutturato. Tiemme 309.7583.

PRECOLLINA prestigioso, salone, pranzo 2 letto 2 bagni cucina prato giardino, no agenzie L. 830 milioni Tel. 819.2276.

PRECOLLINA
(via Febo) palazzotto d'epoca di sole 3 unità libero fine 91 ultimo piano: salone, 3 camere, cucina, doppi servizi. Mq 180 oltre intero sottotetto e box. Edilcasa 561.3535.

PRECOLLINA
(via Febo) palazzotto d'epoca di sole 3 unità libero fine 91 ultimo piano: salone, 3 camere, cucina, doppi servizi. Mq 180 oltre intero sottotetto e box. Edilcasa 561.3535.

[illegible] 3 camere cucina bagno [illegible] ampio [illegible] piano alto. Tel [illegible]

PRESSI piazza Rivoli su via Cristalliera ingresso camera cucina bagno ristrutturato in ottimo stato. Tel [illegible].

PRESSI Studio vecchio signorile ingresso 3 camere tinello cucinino bagno 2 arie ristrutturato. Tel. 896.0301.

PRESTIGIOSA villa precollinare S. Mauro semiarredata costruzione particolare 3600 mq giardino Tel 385.9404.

PRINCIPESSA Clotilde 110 mq libero saloncino bicamere biservizi 3° piano no ascensore L. 190 milioni. Tel. 610.793

PRIVATO corso Giambone 4 camere doppi servizi posto auto finemente ristrutturato vendo. Tel. 896.911 serali

PRIVATO vende Venaria libero signorile salone 2 camere cucina doppi servizi ascensori 5° piano box. Tel. 749.2661.

PROMOAFFARI 69.20 libero Borgaro termoascensore ingresso 2 camere tinello cucinino bagno box auto.

PROMOAFFARI [illegible] libero [illegible] go Vittoria via Breglio ingresso camera tinello cucinino bagno termo ascensore.

PROMOAFFARI 69.20 libero Crocetta via Vespucci soggiorno living camera angolo cottura bagno mutuo 1° casa.

PROMOAFFARI 69.20 libero Leinì in casetta soggiorno 2 [illegible] biservizi mutuo permute.

[illegible] 69.20 libero Moncalieri recente signorile [illegible] tinello cucinino bagno termoascensore.

PROMOAFFARI [illegible] pressi corso Potenza ingresso 2 camere [illegible] bagno completamente ristrutturato.

PROMOA[illegible] libero pressi [illegible] Tassoni ristrutturato ingresso camera [illegible] merella cucina bagno orto cortile.

[illegible] **FFARI** 69.20 libero Settimo corso Regio Parco termoascensore ingresso 2 camere cucinotta bagno.

[illegible] 69.20 libero S. [illegible] recente living saloncino angolo cottura 2 camere antibagno bagno permute.

PROMOAFFARI 69.20 libero Venaria recente signorile soggiorno 2 camere cucina bagno box facilitazioni pagamento

PROMOAFFARI 69.20 libero via Marlorati ristrutturato camera cucina bagno minimo anticipo L. 83 milioni dilazionabili.

PROMOAFFARI 69.20 via Gottardo signorile ingresso camera cucina bagno ottimo per investimento

PROMOAFFARI 69.20 Volpiano vero affare recente ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mutuo permute.

REBAUDENGO in stabile di 30 anni libero ingresso soggiorno camera cucina abitabile bagno. Tel. 65.441.

RIVOLI corso Francia [illegible] ingresso [illegible] camera soggiorno cucinino bagno [illegible] posto box dilazioni Tel. 942.3867

RIVOLI corso Francia libero luminoso in elegante costruzione 95 mq L. 180 milioni. Tel. 937.7082.

ROSTA collinare bifamiliare recente ottime finiture giardino L. 690 milioni Grimaldi Rivoli tel. 953.2632

ROSTA rustico ristrutturato con giardino indipendente Italcasa vende 953.4929/39.

[illegible] **IMMOBILI** [illegible] Montechiaro d'Asti (Monferrato) grande villa in costruzione. Mutuo permute.

SABATELLI IMMOBILI 655.359 propone [illegible] vicinanze Largo Francia in [illegible] camera cucina bagno eventuale mutuo.

SABATELLI IMMOBILI 655.359 propone libero signorile zona Valentino ingresso salone 2 camere doppi servizi mq 150 mutuo fino 75% permute

SANGANO [illegible] ville con giardino finizioni di [illegible] olo e moderne soluzioni architettoniche personalizzate. Tel. [illegible]

SANGANO villa in costruzione con terreno consegna aprile '92 L. 340 milioni mutui [illegible] oni permute [illegible]

SANGANO villa signorile nuova salone 4 camere cucina biservizi tavernetta mq 390 terreno. Due Elle Imm. 434.5858.

SAN MAURO [illegible] villetta [illegible] mq 180, 400 mq terreno, indipendente L. 480.000.000 Tel. ore pasti 822.3352.

SAN MAURO
via Torino 290 precollina vendiamo appartamenti recenti di 1/2/3 camere tinello cucinino con 1/2 bagni e box. [illegible] sul posto ore [illegible] sabato e domenica compresi. [illegible] tel. 57.67.

SANTARITA ottimo libero ingresso 3 camere cucina bagno permute. CST 780.0023 - 789.90.56.

SERIM [illegible] Alpignano libero [illegible] bre 92 signorile in palazzina soggiorno 2 camere cucina 2 bagni 2 box.

SERIM [illegible] corso Telesio quasi [illegible] re libero maggio 92 ottimo stato 2 camere tinello cucinino bagno box.

[illegible] libero Cit Turin via Susa ristrutturato 2 camere cucina bagno termo piano 2° anche uso studio.

SERIM 519.801 libero corso Francia 2[illegible] signorile ampio 3 camere tinello cucinino bagno ottimo stato permute.

SERIM 519.801 libero Mirafiori Sud via Roveda anno 1970 piano 3° ottimo stato 4 camere cucina bagno box permute

SERIM 519.801 libero via Caboto angolo Lamarmora signorile 3 camere cucina 2 bagni piano rialzato anche uso studio.

SETTIMO camera, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, posto auto panoramico ristrutturato ottimo vendo I.S. 636.888

SETTIMO impresa vende alloggi L. 160 milioni per sposi pensionati più varie metrature mutuo dilazioni. Tel. 953.3570.

SIGNORILE Porta Susa libero ampio [illegible] na 3 camere studio cucina servizi posto bagno. Immobiliari Associati 316.6888.

S. MARINO 3 [illegible] cucinotta bagno grande terrazzo termoascensore in bella casa L. 335 milioni. Tel. 581.2715

S. MAURO impresa vende direttamente alloggi signorili in costruenda [illegible] segna fine 92. Tel. 532.1[illegible]

S. PAOLO libero via Monginevro luminoso 2 camere tinello bagno termoascensore. Carusso Immobiliare 385.7800.

S. RITA libero attico ingresso soggiorno angolo cottura camera servizi veranda. Studio Tecnico 542.488.

S. RITA libero ristrutturato saloncino 2 camere cucina ingresso bagno L. 210 milioni. Comba 396.514.

S. RITA panoramico soggiorno [illegible] tinello cucinino bagno 1 [illegible] di 30 mq cantina. Tel. 896.0301.

S. RITA vendiamo 2 camere tinello cucinino servizi 2 arie piano alto libero all'atto. Tel. 011 447.3964.

S. SALVARIO in stabile d'epoca ristrutturato libero [illegible] camera cucina bagno [illegible].

S. SALVARIO ristrutturato luminosissimo [illegible] salone camera cucina bagno L. 150 milioni ottimo affare. Tel. 896.0301.

S. SALVARIO via Madama Cristina ampio ingresso su cucina camera e bagno ristrutturato L. 85 milioni. Tel. 896.0301.

STUDIO DATA bilocali stessa casa occupati zona corso Principe Oddone [illegible] Città adatti investimento. Tel. 519.057.

SVENDO vicino Lanzo stabile ex albergo 50 camere 1450 mq a L. [illegible] mila al mq con villa 6 camere 3 box parco 5000 mq adatto pensionato o residence dilazioni o permute. Tel. 505.125.

TAIT 513.931 libero pressi corso Unee (zona corso Giambone) libero signorile saloncino 2 camere soggiorno cucinotta.

TAIT 513.931 libero pressi via Genova (zona corso Spezia) camera cucina ingresso bagno L. 20 milioni e mutuo.

TAIT 513.931 libero pressi via Guido Reni recente ampio saloncino camera tinello cucinino ingresso bagno.

TAIT 513.931 Pino Torinese panoramico soleggiatissimo [illegible] soggiorno living 3 camere cucina biservizi box

TECNOKASA 945.862 centrale via S. Anselmo libero ristrutturato salone 3 camere cucina 2 bagni mq 180 L. 300 milioni

TECNOKASA 545.862 Centro Europa libero ingresso camera tinello cucinino bagno termoascensore L. 98 milioni.

TECNOKASA 545.862 corso Sebastopoli signorile ingresso saloncino soggiorno cucinotta camera L. 280 milioni mutuo

TECNOKASA 545.862 piazza Pitagora in palazzina vendesi alloggi liberi varie metrature box permute e dilazioni.

TESORIERA libero luminoso ingresso camera tinello cucinino bagno 3 arie termoascensore. Tel. 752.688.

TORINO [illegible] 771.0712 collina torinese villa unifamiliare di mq 240 più seminterrato e giardino in fase di costruzione.

TROFARELLO ottimo appartamento in palazzina signorile salone 2 camere cucina abitabile 2 servizi. Tel. 65.441.

Tra corso Regina e corso Umberto
in [illegible]
[illegible]
in stabile recente e signorile occupati 1-2 camere tinello cucinino bagno-boxes liberi attici
[illegible] zi a partire da L. 1300 mila al mq
mutuo-dilazioni-iva 4%
MAIORA [illegible]

TROFARELLO prestigioso alloggio in villa 150 mq con giardino privato 600 mq magazzino taverna. Tel. 385.9404.

VALDELLATORRE [illegible] villa bifamiliare 1° alloggio mq 90 più 75 seminterrato 2° mq 95 più 130 mansarda più 75 seminterrato terreno mq 1600 [illegible].801.

VALLE CEPPI cascinale ristrutturato mq 630 ottima posizione 2500 mq terreno volendo bifamiliare. [illegible] 385.1045

VANCHIGLIA 2 camere cucina bagno in bella casa d'epoca 1° piano L. 120 milioni. Tel. 561.2707.

[illegible] alloggio signorile di ingresso 6 camere cucina [illegible] cantina box. Edil Profin 757.232.

VENARIA libero recente salone 2 camere cucina biservizi box giardino privato. Edil Domus [illegible].

VENARIA via Salvemini libero soggiorno camera cucina bagno posto auto mutui. La Torre Service 455.7945.

[illegible] Barbaroux vendo libero 4° piano con ascensore alloggio 110 mq [illegible] travi a vista. Tel. 538.509.

VIA Bologna occupati 3 appartamenti 5° piano no ascensore mq 170 richiesta L. 185 milioni blocco. Studio G.I. 500.947.

VIA Borgaro attico di 150 mq prestigioso signorile con ampio terrazzo Tel. 65.441.

VIA Catania 42 impresa vende in palazzina in costruzione alloggio signorile 2 camere, cucina, servizi più mansardato, riscaldamento indipendente scelta materiali, box auto. Consegna luglio [illegible]. Ore ufficio tel. 011 518.041 - 541.934.

VIA CAVOUR
[illegible] direttamente alloggi elegantemente rifiniti con posti auto, stesso stabile consegne entro fine 91. Tel. 011 [illegible].

VIA Cibrario (corso Tassoni) libero, elegante bilocale mq 48 ottime condizioni. Area 3 vende tel. 531.061.

VIA dei Mille particolare parzialmente mansardato salone camino camera bagno mq 95 volendo box. Finci 505.691

VIA della Rocca [illegible] recente su 2 [illegible] saloncino 2 camere cucina biservizi mq 107 box doppio Studio G.I. 500.947.

VIA De Sanctis libero primavera 92 [illegible] zioso 2 camere tinello cucinino bagno mutuo o permute. Delta 598.830.

VIA Filadelfia libero ampio signorile con vista parco salone 2 camere cucina servizi. Monticone 651.232.

VIA Guido Reni stabile [illegible] medio signorile libero camera tinello cucinotta servizi ripostiglio soffitta. Tel. 309.6909.

VIA Guido Reni 2 camere tinello cucinino bagno veranda [illegible] portineria anche uso ufficio. Tel. [illegible]

VIA Lanzo attico rimesso a nuovo camera tinello cucinino servizi [illegible] di mq 15. A.GE.A. 455.1170 - 455.1262.

VIA Monginevro grazioso [illegible] di ingresso 2 camere cucina bagno ottime condizioni occupato. Finci 505.691.

VIA Nizza adiacenze corso Spezia stabile recente appartamento di: 2 camere, tinello, cucinino, bagno. Prossimamente libero Edilcasa 561.3535.

VIA Ormea adiacente corso Marconi libero 3 camere tinello cucinino doppi servizi e cantina L. 210 [illegible] 605.5764.

VIA Ormea 55 3° piano [illegible] 102 mq più garage. L. 400 milioni. Investitalia 505.001 - 580.587.

(continua a pagina 32)

ECONOMICI

(segue da pagina 30)

19 Vendita alloggi

VIA Portula ingresso camera cucina bagno ristrutturato nuovo 55 mq 3 arie ottimo prezzo. Tel 534.830.

VIA Sacchi libero 3 camere salone cucina doppi servizi cantina e posto macchina vendo Tel Baldini 597.049 - 505.403.

VIA Servais adiacente Parco Pellerina prestigioso appartamento mq 240 tripli servizi biingressi posto auto. Lordi 748.603.

VILLA a Buttigliera recente salone 2 camere cucina 2 bagni tavernetta ampio garage lavanderia 300 mq totali più mansarda giardino 2000 mq vendesi L. 580 milioni Tel 473.0387.

VILLA Almese mq 150 giardino recintato ampio garage [illegible] direttamente vendo 380 milioni. Tel 519.876 mattino.

VILLA Avigliana villaggio residenziale immersa nel verde della collina vero affare L. 330 milioni. Tel. 957.4687.

VILLA bifamiliare 3 km dopo Rubassomero recente mq 110 per piano con 1500 mq terreno. A.GE.A. vende 455.1170.

VILLA collina Gassino recente 200 mq abitabili terreno 5000 mq L. 395 milioni dilazionabili. Tel. 487.741

VILLAGGIO IN CANDIOLO
ville uni/bifamiliari e alloggi in costruzione zona centrale prezzi ottimi Iva 4% mutui rifiniture accurate. Tel 620.560

VILLA Givoletto zona residenziale salone 3 camere soggiorno cucina 3 bagni tavernetta. Europa 83 tel [illegible] 7069

In zona prestigiosa di 2 piani più mansarda più giardino di 1000 mq permuta. Tel. 696.0301.

VILLA Scalenghe Carmagnola signorile salone 4 camere cucina 2 bagni [illegible] giardino indipendente 4000 mq L. 200 milioni e mutuo TC 473.0666

VILLA prestigiosa giardino campo da tennis mq 400 tra Moncalieri e Cavoretto recente costruzione ottima vista su Torino privato vende. Tel 905.8565.

VILLARBASSE ville bifamiliari in costruzione ottime rifiniture comodo centro paese possibilità mutuo. Tel 318.2365

VILLA signorile con terreno 15 minuti Torino nord salone 3 camere cucina biservizi tavernetta box tettoia. Tel. 437.4533.

VILLA signorile con [illegible] 15 minuti Torino nord [illegible] 3 [illegible] cucina biservizi box tavernetta. Tel [illegible]

VILLA S. Raffaele Cimena 750 mq 130 mq mansarda 2000 [illegible] giardino garage trattative riservate. Tel. [illegible].793

VILLE A SCHIERA
vicino Sestriere 5 camere 3 bagni [illegible] mansarda box giardino privato L. 1.200.000 mq. Tel. 608.1412 - 945.3133.

[illegible] Giaveno nuovissima salone 2 camere [illegible] servizi tavernetta giardino prezzo interessante. Tel. 437.4277.

[illegible]LETTA schiera presso Avigliana su 2 piani salone 3 camere cucinotta giardino box mq 200 Tel 403.2276

20 Domande [illegible]

A.A.A. [illegible] uso transitorio foresteria alloggi vuoti e [illegible] dati senza vostre spese, referenze

A. APPARTAMENTO piccole dimensioni vuoto arredato cercasi uso transitorio referenze documentabili. Tel. 650.9188.

A. SOCIETA' importante cerca ufficio mq 250 zona semicentro Torino. Telefonare 699.6918/21

[illegible] alloggi e [illegible] vuoti o arredati anche [illegible] cintura [illegible] dirigenti trasferta. Tel 331.840.

[illegible] appartamento ad ufficiale periodo annuale di formazione massima serietà. Tel. 519.808 - 0337.205.448

BANCA cerca vuoto/arredato 70/100 mq per propri funzionari in trasferta. Tel. 011 500.788.

CORSO Francia o zone limitrofe [illegible] mo in affitto uso foresteria 2 appartamenti arredati signorili di mq 120 circa massime referenze. Setima 510.414.

DITTA cerca per proprio funzionario alloggio o villa Torino-collina referenze. Tel 669.6621/16

INGEGNERE affitterebbe alloggio libero in Torino 80-100 mq massime garanzie e referenze Tel 347.2287.

MEC CASE 544.461 cerca alloggi vuoti/arredati Torino e cintura no equo canone senza vostre spese, referenze

MEDICO Molinette abbisogna appartamento uso 2ª casa serietà riservatezza Tel 0337.205.448

21 Offerte affitto

A.A. CASAFFITTI oltre 150 [illegible] di locazione transitoria foresteria ufficio stessa casa in Torino. Tel. 503.097.

A.A. CENTRO in stabile d'epoca di pregio con custode appartamento elegantemente arredato di salonc ino con camino cucina camera doppi servizi balcone e ter[illegible] volendo box. Tel. 696.6900.

A. ABBIAMO in stabile di pregio vaste scelte [illegible] signorilmente arredati. Locafid 626.01.14

A. ABBIAMO S. Salvario in casa d'epoca ufficio 7 vani e servizi più box. Locafid 696.59.00.

[illegible] a 15 minuti dal centro villa unifamiliare con telefono antifurto garage giardino Tel 334.929

A. CORSO Turati in palazzo signorile con piscina salone cucina 2 camere 2 servizi L. 1.700.000 più box Tel 696.5900

A. LUNGO PO ANTONELLI panoramico arredato salone 3 camere cucina 2 servizi L. 1.200.000. Stimocase 553.129.

A. MASSIMO [illegible] prestigioso mq [illegible] doppi ingressi portineria posto auto affittasi [illegible]. Agenzia 538.256

A. PIAZZA [illegible] signorile ampio salone 2 camere cucina servizi vuoto L. 1.300.000 mensili Tel 504.617

ABBIAMO arredati varie metrature per impiegati e studenti in Torino stessa casa [illegible] semicentro. Tel [illegible]

ADIACENTE corso Dante affittiamo attico con ampio terrazzo salone 3 camere cucina biservizi Sogem 581.1632

[illegible] piazza Carducci affittiamo in nuova palazzina commerciale uffici rappresentanza mq 350. Sogem 581.1632

AFFITTASI a studenti stessa casa soffitta L. 150.000 mensili o monolocale L. 350.000 uso transitorio. Tel 962.4950

AFFITTASI centro ingegneri stessa casa mono bilocali arredati a referenziati [illegible] dio Galler tel. 318.83.67 - 319.00.66.

AFFITTASI in corso [illegible] Unità [illegible] ufficio di 8 [illegible] doppio ingresso. Telefonare 757.369

AFFITTASI in Torino [illegible] 3 camere cucina ingresso e bagno a L. 600 mila più spese acquistando i mobili. Tel. ore ufficio 521.4755.

AFFITTASI zona S. Rita 2 camere cucina bagno solo foresteria aziendale/pied-à-terre o ufficio. Agenzia 538.256

AFFITTIAMO appartamento 1/2/3 camere cucina anche con contratto equo canone. Ufficio. Tel. 531.682

AFFITTIAMO in precollina appartamenti vuoti/arredati con giardino [illegible] da [illegible] stessa casa Tel. 501.629

[illegible] a prossimi sposi 2 camere tinello L. 390 mila a Volpiano acquisto a saldo mobili in contanti. Tel. 319.5503

A importante società affittiamo prestigioso ufficio adiacenze [illegible] S. Carlo mq 265 elegantemente ristrutturato. Investitalia [illegible] 781.152 [illegible]

ALLOGGIO ammobiliato 2 camere cucina bagno [illegible] Po Molinette a professionista non residente Tel 553.860

CARASSO IMMOBILIARE 385.7800 [illegible] Re Umberto ufficio prestigioso ristrutturato ingresso salone 5 camere servizi.

[illegible] IMMOBILIARE 385.7800 corso Turati ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi affitta uso foresteria.

UFFICI E [illegible]
stesso [illegible] con parcheggio, sale riunione, segreteria, recapiti telex, fax videoborsa Tel. 315.7111

CENTRO casa d'epoca di pregio mono/bi/trilocali signorilmente arredati vari prezzi. Locafid 696.[illegible].

[illegible] (via Pietro Micca) affittiamo uso ufficio mq 190 in stabile signorile piano 1° composto da salone 3 camere bagno. Tel 830.218 Area 3

CHIERI [illegible] solo a referenziati ampio alloggio arredato 2 camere cucina soggiorno 2 bagni [illegible]. Tel 942.8715

CONSULEDILE 437.4000 affitto ufficio pressi corso Matteotti stabile signorile mq 200 piano rialzato ingresso indipendente L. 2.400.000 mensili

CORSO Cairoli in stabile d'epoca signorile con custode ufficio [illegible] 5 vani e servizio più posto [illegible]. Tel. 696.0114.

CORSO Francia (inizio) [illegible] elegante salone 2 camere cucina 2 bagni L. 1 milione 450 mila Tel [illegible] 3990.

CORSO Re [illegible] affittasi [illegible] quattro [illegible] 1.200.000 mensili [illegible] telefono 586.807.

CORSO Sommeiller [illegible] signorile ingresso salone 2 camere cucina servizi re[illegible] S.I.T. 561.2001

CROCETTA affittiamo uso ufficio in [illegible] signorile alloggio mq 300 [illegible] bisenizi. Tel. Baldini 597.049.

CROCETTA appartamento mq 170 più terrazzo. Mare affitta a società uso foresteria. Tel. 812.5281

CROCETTA su corso affittasi [illegible] ufficio di 3 vani ingresso servizi. Tel mattino 637.445 pomeriggio 687.185

CROCETTA su corso [illegible] da [illegible]0/200 mq palazzo signorile [illegible] Investitalia Cmè 781.152.

D'AZEGLIO (corso) in Torino affitto [illegible] intermedio ufficio 110-120 mq lusso, [illegible] magazzino. Tel. 02.482.645 - 480.05815

DI SALVATORE [illegible] affitta confortevole monolocale elegantemente arredato [illegible] pied-à-terre riservatezza.

[illegible] 650.2064/5 via Verazzano (Crocetta) solo uffici 4 vani 90 mq L. 900 mila mensili più spese.

EUROFID 598.844 affitta corso Re Umberto - corso Matteotti prestigioso ufficio salone 6 camere 3 bagni mq 378.

EUROFID 598.844 affitta nuovo tribunale [illegible] signorile ufficio [illegible] doppi servizi mq 200.

EXPOCASE 506.458 affitta Pino Torinese panoramico salone 3 camere cucina 2 bagni terrazzo box 2 auto.

EXPOCASE [illegible] affitta via [illegible] uso ufficio 4 vani servizi ingresso privato da strada

FAILLA E BERTINETTO 741.2674 affitta [illegible] ufficio corso Svizzera ingresso 3 vani servizi L. 800 mila mensili.

[illegible] adiacente via Cernaia in stabile d'epoca salone [illegible] cucina doppi servizi posto auto. Tel. 517.566.

GEDIM attico arredato via Tiziano alto foresteria saloncino camera tinello con cucinino servizio. Tel 517.566.

GEDIM corso [illegible] in stabile d'epoca uso foresteria arredato soggiorno angolo cottura camera bagno. Tel. 517.566

[illegible] EUROPA 318.5300 signorile re[illegible] vuoto soggiorno camera cucina bagno uso transitorio o ufficio-abitazione

LARGO [illegible] Umberto veramente signorile soggiorno 2 camere biservizi balconi anche uso ufficio Tel 840.421

LUCIANA VOLA uso foresteria adiacente isola pedonale signorile appartamento mq 140 volendo box. Tel 436.1555

LUCIANA VOLA zona nuovo tribunale soggiorno 2 camere cucina servizi signorilmente arredato Tel 436.1395

MARE' affitta [illegible] appartamento di salone camera cucina bagno [illegible] annuale rinnovabile [illegible] 812.5281.

MARE' affitta piazza Bodoni mansarda arredata mq 20 [illegible] bagno uso saltuario Tel. 812.5281

MEC CASE 533.026 affitta elegante appartamento zona signorile arredato 2 camere cucina servizi.

MEC CASE 533.026 affitta vuoto adiacente via Lagrange ristrutturato camera salone cucina bagno

PALAZZO [illegible]
via della Rocca prestigioso 1° piano nobile scalone proprio mq 480 posti auto. Tel. 839.800 - 661.2983.

[illegible] Carne [illegible] signorile salone 3 camere cucina 3 bagni più 70 mq di mansarda L. 1.500.000 Tel. [illegible] 3990.

PIAZZA Maria Teresa ufficio nuovo ingresso 3 vani servizi arredato piano rialzato affitta Granieri 650.1768

[illegible] zona Crocetta [illegible] elegante in bella casa [illegible] L. 650 mila mensili. Tel [illegible].

[illegible] affittasi a [illegible] residenti camera cucina bagno fine[illegible] arredato signorile L. 700 mila mensili [illegible] 500.348

PRECOLLINA [illegible] Moncalieri affittasi soggiorno 1 camera cucinino servizi arredato uso foresteria. Tel. 749.5705.

[illegible] panoramico appartamento corso Inghilterra mq [illegible] box, foresteria, 2.500.000 mese. Tel. 0337.217.507

REAGLIE soleggiato arredato affittasi in villa salone 3 camere cucina 3 servizi 2 [illegible] giardino e cortile indipendenti. Ru[illegible] Immobil 771.0733.

[illegible] DATA affitta [illegible] foresteria a transito corso Rosselli 2 camere [illegible] vizi. Tel. 519.057.

UFFICI
[illegible] sala da 100 a 300 mq affittasi in prestigioso palazzo piazza [illegible]. Tel. 839.2307.

UFFICI CORSO VITTORIO EMANUELE
in palazzo di massimo prestigio con parcheggio interno [illegible] varie metrature da mq 100 a mq 800 [illegible] 11.513.321

[illegible] in palazzina [illegible] a 1000 [illegible] con posti [illegible] costruzione [illegible] aria condizionata ascensore [illegible] Bologna affittasi Helvetia [illegible] 650.3103.

[illegible] monolocali [illegible] segreteria centralizzata recapiti telefonici mailing [illegible]

UFFICIO corso G. Ferraris (Crocetta) di [illegible] locali e servizi, tre ingressi, 2° piano, affittasi L. 4.500.000 Tel. 519.902.

UFFICIO corso G. Ferraris (Crocetta) di 4 locali e servizi affittasi L. 1.070.000 mese Tel 519.902.

[illegible] corso [illegible] casa [illegible] rile portineria [illegible] ingressi mq 210 [illegible] affittasi Helvetia Immobiliare 650.3100.

UFFICIO open space mq 100 con servizi casa signorile con portineria affittasi. Helvetia Immobiliare 650.3103

UFFICIO prestigioso corso Inghilterra mq 220 [illegible] 5 camere, 2 servizi archivio box, 3[illegible] 000 [illegible] Tel. 0337.217.507.

VIA [illegible] affittasi ufficio salone 4 camere [illegible] locale [illegible] mq 200 doppi ingressi Presim 605.5764.

30 Scuole e istituti

ISTITUTO [illegible] allievi all'inserimento lavorativo qualifiche: operatore programmatore grafico pubblicitario Dtp. Tel. 544.941

37 Campeggio e sport

BORGIO VEREZZI vendiamo affittiamo bellissime piazzuole urbanizzate. Telefonare ore 019.696.233. [illegible]

45 Ville, app., [illegible]cine per vacanze, acq.-vend

A.A.A. COSTA [illegible] Cap Martin e Eseausu appartamenti da 60 a 150 mq panoramici. Studio Serale 767.898.

A. MORIONDO di Chieri casa a 2 piani per mq 220 volendo adattabile a bifamiliare giardino recintato. Tel. 505.000.

A. 58.000.000 Monferrato (presso Coccorato) casa rustica panoramica mq 160 su 2 piani più cantina porticato e giardino attiguo. 'La Borsa' 368.482.

A Bagnolo vendo a L. 25 milioni panoramica casetta 4 vani 2000 mq di prato stra[illegible] acqua luce. Tel 434.3343

ALA DI STURA libero in palazzina bifamiliare panoramico recente 3 camere cucina garage affare. Tel. 011.513.931.

ALASSIO villa prestigiosa su 3 piani 3 garage giardino [illegible] posizione a pochi minuti dal mare. Tel 596.195.

AL[illegible] affarone svendiamo monolocale arredato con terrazzo nuova costruzione solo L. 45 milioni. Tel. 0182.554.677.

ALPIQUE CASE Chivasso casa bifamiliare 8 camere servizi terreno mq 2000 mutuo 1ª casa permute Tel. 771.2220.

ALPIQUE CASE presso Pralormo [illegible] indipendente 6 camere [illegible] terreno L. 30 milioni e dilazioni Tel 771.2220

[illegible] CASE presso Rivarolo casetta ristrutturata 2 camere cucina servizi L. 2 milioni e rate per affitto. Tel. 771.2220

[illegible] vicinanze Lanzo villa unifamiliare salone 4 camere biservizi parco [illegible] 5000 permute Tel 771.2220

ANDORA affarone [illegible] o [illegible] bifamiliare con giardino e [illegible] L. 300 milioni Tel 0182.554.677

ASTI Monferrato Langa [illegible] ville varie posizioni e soluzioni prezzi da L. 75 milioni. Dante Immobiliare 0141.436.966.

A 180.000.000 Cigliano (35 km Torino Nord) [illegible] dell'[illegible] da ristrutturare [illegible] brani assolti mq 500 con ottima struttura a tetto nuovo più dependance e 4000 mq prato recintato 'La Borsa' 368.482

BALDISSERO D'ALBA [illegible] bifamiliare ristrutturata [illegible] mq [illegible] giardino a 216 milioni Promocasa 011 [illegible].20.

BORGHETTO camera tin[illegible] balcone vicino mare L. 130 milioni. Agenzia Ediriviera 0182.970.388

BORGHETTO S. SPIRITO recente [illegible] m dal [illegible] ingresso 2 camere cucina bagno box L. 176 milioni Tel. 011.69.20.

CANNES esclusivo in villa con parco piscina e accesso privato al mare costruttore vende bilocale lusso. Domus 318.7000

CANNES Theoule piccolo residence a strapiombo [illegible] piscina privata grandi terrazze 15 km da Cannes bilocale da L. 68 milioni, [illegible] fino al [illegible]. Tel Dyon 011.839.7478

CASA indipendente e 700 mq terreno a Cuorgnè 110 mq abitabili L. 70 milioni e L. 75 milioni mutuo. Tel. 385.[illegible]

[illegible] 5 vani box cortile privato abitabile subito L. 100 milioni e L. 120 milioni mutuo. Tel. 385.5445

[illegible]RALE soleggiato miniappartamento come nuovo balcon[illegible] stupenda vista mare L. 50 milioni e L. 550 mila mensilmente. Immobiltur 0182.543.035

CESANA soggiorno angolo cottura camera bagno terrazzo - arredato - dilazioni permute Promocasa 011.69.20.

CORSICA appartamenti villette sulla spiaggia irripetibile investimento impresa vende. Ferco tel. 02.480.11822.

CORSO Vittorio, prestigioso stabile d'epoca, salone, studio, sala pranzo, tre camere, guardaroba, cucina, plurlservizi. Santorsola 02.481.985.19.

COSTA AZZURRA [illegible] a Cannes vendiamo 5000 appartamenti e ville ogni prezzo. [illegible] 011.761.591. Fax: 761.749.

COSTA AZZURRA
tra Cannes e Saint-Tropez, sul mare vendiamo appartamenti e ville con golf, piscina tennis, vela, animazioni. Gabetti tel. 57.57.

COSTA AZZURRA fronte mare tra Mentone e Montecarlo, costruenda residenza 'Rose des Vents' Agence Palmiers' tel 0033 93.355.060 (Italia 011.561.1585)

COSTA AZZURRA Nizza, ultimi 2 appartamenti in parco con piscina. Ultimo monolocale vicinanze spiaggia. Tel. 657.6137.

[illegible] PRESSI MANDRIA
villette schiera [illegible] recentissime interni fin[illegible] personalizzati terreno. Casamercato Ciriè 921.1433.

GEOMETRA [illegible] casa rustica o villetta a cascinale [illegible] terreno in Torino o primissima cintura. Tel 352.843.

[illegible]ALLO frazione Bonzo vendiamo a L. 68 milioni arredato mq 80, 2 camere [illegible] cucinino [illegible]98.771.

IMMOBILIARE LA TOUR Courmayeur Verrand soggiorno cottura [illegible] mera bagno giardino. Tel. 0165.43.741.

IMMOBILIARE LE TOUR Valtournenche arredato soggiorno cottura 2 camere bagno balconi Tel 0165.43.741

LAGO MAGGIORE - Premeno - stupendo panorama - trilocali termoautonomi - 5 milioni contanti - mutuo. 02.345.2092.

[illegible] parte bifamiliare salone cucina pranzo 2 camere tripli [illegible] tavernetta. Tel 942.3687

[illegible] centrale impresa vende mono/bi/trilocali signorili ottime condizioni di pagamento permute. [illegible]740[illegible]

MENTONE 20 m [illegible] salone 2 [illegible] servizi ampio balcone ben esposto, altre posizioni e metrature. Tel 011.646.282.

MONDOVI' casetta [illegible] giardino soggiorno camera cucina servizi L. 25 milioni e L. 25 milioni mutuo. Tel. 385.[illegible]

MONGINEVRO
condominio 'Le Ferme D'Augustin' inizio costruzione ultimi appartamenti [illegible] piste da sci partenza del campo da golf, monolocali, bilocali, trilocali. Mutuo fino al 100%. Tel. Dyon 011.839.7478.

OULX impresa prenota [illegible] do [illegible] posizione splendida. Tel. Sea 011.597.626

PARCO LA MANDRIA
lussuosissima Villa libera mq 580 interno parco terreno cintato mq 5000. Casamercato Ciriè 921.1433.

PESSINETTO [illegible] km Torino libero [illegible] cucina [illegible] e ampio [illegible] mq 35 L. 24 milioni. Tel [illegible].

PIETRA LIGURE villa unifamiliare 8 vani doppi servizi giardino posto auto L. 280 milioni. Tel. 019.815.951

PINASCA borgo Soullier ville schiera saloncino 3 camere cucina servizi garage cantina sottotetto giardino. G.R.L. Immobiliare 011.370.524 - 0121.352.210

PRAGELATO grattacielo 3 camere soggiorno cucinino bagno 2 balconi grandi 2 posti auto in autorimessa. Tel 318.2365.

RUBIANA alloggio in villa salone 2 camere cucina bagno tavernetta giardino L. [illegible]. Promocasa 011.69.20

RUSTICO [illegible] terreno vicinanze Brà L. 20 milioni e L. 25 milioni mutuo. Tel. 385.5445.

SALUZZO a 10 km vendesi casa a 2 piani mq 200 ristrutturata con terreno circo[illegible]. Splendido panorama. L. 170 milioni. Tel. 0175.41.866 - 011.505.210.

SAN [illegible] MARE affare 2 appartamenti contenti da nordarese L. 185 milioni realizzabili Tel. 0182.554.677

SANREMO centro storico palazzina d'epoca mq 300 ristrutturata posizione panoramica 4 livelli [illegible] 011.659.9868.

SANREMO centro storico palazzina d'epoca mq 300 ristrutturata posizione panoramica 4 livelli. Tel. 011.662.9868.

SANREMO 'Vieni da noi compri da L. 50 milioni in su e vendi ovunque in tutta Italia' Grimaldi Sanremo 0184.501.370.

SANREMO 50 mt dal mare ingresso 3 camere cucina bagno 2 terrazzi ascensore termoautonomo. Tel. 011.69.20.

SARDEGNA Baia Sardinia Rotonda Pringo duplex su 2 piani elegantemente arredato terrazzi box auto. Tel. 596.195.

[illegible]
per una vacanza da sogno nell'isola piana vendiamo in antico villaggio di pescatori ristrutturato esclusivi appartamenti con possibilità posto barca (6/20 mt), tennis, piscina, scuola vela, sub, pesca, windsurf. Gabetti tel. 57.57.

[illegible] Rotonda Puntaldia vendo villa [illegible] stupenda vista mare grande giardino. Tel. 011.567.014

S. BARTOLOMEO mare 800 m spiaggia 55 mq da personalizzare garage terrazzo [illegible] mare occasione L. 170 milioni. Immobiltour tel. 0182.543.035.

S. BENIGNO libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina. Promocasa 011.69.20

S. DAMIANO D'ASTI villa signorile 6 vani tripli servizi mansarda giardino L. 360 milioni. Esim 0141.354.075.

SESTRIERE Borgata bilocale nuovo in bella L. 66 milioni più mutuo o permuta [illegible] 4% fronte piste. Bimar 741.3122.

S. GIORIO (collina) 32 km da Torino urge vendere villa trifamiliare nuova [illegible] 400 L. 380 milioni. Tel. 767.896.

SPOTORNO 500 m mare ingresso 2 camere salone tinello cucinino bagno giardino termoautonomo. Tel. 019.615.951

S. SICARIO appartamento salone cucina 2 camere bagno box finemente ristrutturato. Maré vende tel. 812.5281.

SVIZZERA presso Villars e Lago Ginevra a prezzi lancio bi-trilocali in chalet piedi piste Tel. 011.761.591.

VALLE D'AOSTA casetta tipica ristrutturata 2 camere cucina cantina sottotetto terreno. Tel 011.69.20

VARIGOTTI 100 m mare nuovo ingresso 2 camere cucina bagno giardino privato. Fondo Casa 019.615.951

VENDESI 6 vani box Loano residenza dei villini; monolocale Ventimiglia [illegible] ville con vista mare Tel. 0143.744.[illegible]

VILLA
Ca[illegible] panoramica 240 mq 2 terrazzini giardino piscina mutui permute. Abitam 434.2221.

VILLETTA presso Cavagnolo in posizione dominante saloncino [illegible] cucina bagno tavernetta garage [illegible] 2500 mq L. 75 milioni. Tel [illegible].

VILLINO Ceriale soggiorno 2 [illegible] cucina giardino box solarium ordinato. Ediriviera 0182.970.388.

VOLPIANO vendesi villa bifamiliare mq 200 più garage e [illegible] mq [illegible]. Tel. 658.303 - 658.235.

120.000.000 presso Chivasso porzione rustico 4 vani abitabili indipendenti terreno vendo a riscatto S.C.S. 837.259

45.000.000 interamente mutuabili casetta collinare libera 4 lati con terreno seconda cintura vendesi. Tel 658.303.

95.000.000 interamente mutuabili cascina 4 vani garage prato breve distanza Torino. Tel. 658.303 - 658.235.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A Diano Marina centro affittasi appartamenti mesi [illegible]. Telefonare ore 0183 495.795.

AFFITTASI Alassio Caneva Borghetto mesi estivi e successivi 4-6-8 posti letto fronte mare. P.B.A. 0182.554.577.

AI Lidi Ferraresi affitti estivi villette appartamenti da 450.000 mensili, anche affitti settimanali. Tel. 0533.39.416

A Rimini Misano sul mare affittiamo appartamenti estivi ogni dimensione, giugno, luglio, agosto. Tel 0541.387.006.

BARDONECCHIA tre locali più servizi affittasi mesi estivi. Telefonare 02.348.1456.

BORGHETTO affitto luglio L. 830 mila, giugno quindicina L. 270 mila. Agenzia Ediriviera 0182.970.388

COSTA IONICA privato affitta giugno luglio in villaggio turistico bilocale 4 posti letto veranda giardino aria condizionata 400 mt mare. Tel. pasti 011.434.1278

SARDEGNA Porto Rotondo sul porto affitto appartamento 3 vani 2 bagni [illegible]. Tel. 011.567.014 - 0789.61.[illegible].

SARDEGNA S. Teresa Palau in parco privato affittiamo stupende ville continenti mare 5 camere 4 servizi portile. Immobiliarda 0789.754.500.

47 Alberghi, pensioni, residences

ALASSIO albergo Loreley [illegible] 642.757 - 642.623 vicinanze mare pensione [illegible] piena spiaggia garage L. 40 mila.

ARMA DI TAGGIA residence Riviera appartamenti con telefono Tv giardino bar parcheggio Tel 0184 43.006 - 011 331.758

CATTOLICA Hotel Universal 2ª categoria via Carducci tel. 0541.963.451 direttamente mare signorile rinnovato raffinata cucina scelta menù parcheggio garage giugno L. 38 mila luglio L. 48 mila agosto L. 58 mila/43 mila.

[illegible] sensazionale offerta vacanze [illegible] *** tel 0541.961.243 vicinissimo mare ambiente simpatico moderno speciale giugno L. 30 mila/35 mila luglio L. 38 mila/44 mila.

DIANO MARINA Hotel Due Torri 0183 495.170 40 mt dal mare, centrale scelta menù [illegible]ore, sconti bambini.

DIANOMARINA Hotel Roma 0183 495.474 lungo passeggiata mare camere con servizi, scelta menù rimodernato

FINALE LIGURE albergo Regina 50 mt mare stazione scelta menù ascensore servizi L. 47 mila. Tel. 019.692.929

FINALE LIGURE albergo Regina 50 mt mare stazione scelta menù ascensore servizi L. 47 mila. Tel. 019.692.929.

GABICCE mare Hotel Majorca tel. 0541 954.878 vicino mare camere servizi garage scelta menù, giugno L. 30 mila, luglio L. 36 mila

GATTEO MARE hotel Levante sul mare confort ottima cucina menù scelta luglio L. 38 mila speciale [illegible] giugno L. 32 mila bambini gratis. Tel 0547.86.097.

LOANO albergo Miramare servizi ascensore TV fronte mare maggio L. 45 mila giugno L. 55 mila. Tel 019.667.581.

LOANO albergo Miramare servizi tv [illegible] fronte mare giugno L. 55 mila, luglio L. 60 mila. Tel 019.667.581.

LOANO residence Villa Franca 150 mt spiaggia, nuovissimo centrale tre settimanali. Tel. 019.671.947.

MISANO ADRIATICO hotel Bologna tel. 0541.615.390 tranquillo, parcheggio, colazione, buffet, ottima cucina, pensione completa da L. 32 mila.

PIETRA LIGURE albergo Osmonte 019 615.850 - 615.960 vicino mare, giardino, parcheggio, camere con telefono, ascensore, menù a cucina accurata.

RICCIONE Hotel Roland tel. 0541.40.232 moderno centrale ascensore giardino eccezionale famiglie giugno, luglio.

RIVIERA delle Palme e Riviera dei Fiori offerta speciale 'Mare Azzurro 1991' appartamenti moderni in residences con piscina privata situati tra Finale Ligure e Diano Marina. Prezzo settimanale di affitto (escluso spese): maggio, giugno, settembre monolocali 2/3 persone L. 250.000, bilocali 4/5 persone L. 350.000 luglio monolocali L. 400.000 bilocali L. 500.000 settimanali. Informazioni e prenotazioni ore ufficio lunedì sabato mattino. Tel. 019.523.1220. Pomeriggio: numero verde chiamata gratuita tel 1678.05097.

Vi aspettiamo sul mare affezionata clientela italiana. Hotel Adlon *** Riccione, viale D'Annunzio 104. Tel. 0541.643.650. Credeteci l'Adlon è speciale.

50 Smarrimenti

CERCO il proprietario di cane lupo maschio trovato a Moncalieri il 4 Aprile 1991. Telefonare 011.645.106

[illegible] Varie

A.A. GIOIELLERIA compra vende oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. C.so Peschiera 161, tel. [illegible].

A ANTICHITA' acquisto mobili '[illegible] e primi '900, argento bronzi e oggetti vari. Tel. 837.648 Arte Antica

ACQUISTIAMO oro argento monete preziose assicurando un giusto realizzo. Tel. 608.0561 negozio via Rismondo 47.

ACQUISTO mobili antichi, quadri antiquariato sgombero qualsiasi locale. Telefonare 571.1963.

CIRCE MAGA in sola seduta vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari finanziari, vincite gioco, fortuna, matrimoni, finanziamenti, ricchezza, ostacoli, invidie, malocchi. Telefonate allo 011 696.8773 via Muratori 13, Torino.

COMPRO libri vecchie biblioteche [illegible] grafie arte vane Enciclopedia Treccani. Tel. 839.7720.

E' MORTO COSTANTINO

MILANO. E' morto a 84 anni Raffaele Costantino, uno dei prodotti migliori del calcio meridionale degli Anni 20-30. Costantino giocò nel Bari fino al '30, poi nella Roma per un quinquennio. Concluse la carriera a Bari nel '39. In Nazionale disputò 23 [illegible] debuttando [illegible] Italia-Portogallo (6-1).

ECCO CHIAPPUCCI COL TELEFONINO

PRATO. Claudio Chiappucci (nella foto) durante la tappa di ieri ha voluto imitare Mario Cipollini, che nei giorni scorsi si era fatto fotografare al Giro con il telefonino. I corridori hanno voglia di scherzare, in attesa delle tappe più dure, quando non si sarà nemmeno il tempo di tirare il fiato.

OGGI IN TV

- 9,50 **Ciclismo.** Tre Giorni piemontese [illegible]
- 10,20 **Football.** Camp. serie A [illegible]
- 11,00 **Tennis.** Da Parigi, Int. di Francia [illegible]
- 13,30 **Calcio.** Settimana gol, replica Tele + 2
- 14,30 **Golf.** Open Usa '90, replica Tele + 2
- [illegible] **Ciclismo.** Italian Cup [illegible] Mountain bike; canoa, da Valdisole, camp. italiani Raitre
- 15,10 **Tennis.** Intern. Francia Raitre-Tmc
- 15,30 **Ciclismo.** Giro d'Italia Raiuno
- 16,30 [illegible] Usa-Italia, [illegible] League, 2ª gara, replica Tele + 2
- 17,45 **Calcio.** Torino, finale Mitropa Cup Raidue
- 18,05 **Ciclismo.** Giroscopio Raiuno
- 18,30 **Wrestling.** Show Usa Tele + 2
- 18,45 Derby, tg sportivo Raitre
- 19,30 Sportime, tg sportivo Tele + 2
- 20,00 **Tennis.** [illegible] Tele + 2
- 20,15 Lo sport, tg sportivo [illegible]
- 22,00 **Ciclismo.** Giro d'Italia, sintesi Tele + 2
- 22,30 **Calcio.** L'appello del martedì [illegible]
- 22,30 **Motori.** Racing, rubrica Tele + 2
- [illegible] Usa sport Tele + 2
- [illegible] **Golf.** Da Forest O[illegible] Rete4
- 0,30 **Hockey.** Pittsburgh-Minnesota, quarta partita Tele + 2
- 0,30 **Ciclismo.** Giro d'Italia [illegible]
- 0,40 **Tennis.** Intern. di Francia, [illegible] Tmc

Il nuovo allenatore bianconero torna a Torino promettendo meno filosofia e maggiore concretezza

Trapattoni e la Juventus: scudetto subito

No ai solisti che steccano

TORINO. Il pronunciamento del presidente dell'Inter è previsto per venerdì. A quel punto, i veli e vincoli cadranno davanti e attorno a Giovanni Trapattoni. Che sarà libero di legarsi di nuovo alla Juventus e di andare con la squadra in America. Non ci saranno colpi di scena, Pellegrini e Trapattoni si conoscono, sono avari di parole [illegible] galantuomini. E in attesa che l'amletico presidente [illegible] dal dilemma (Orrico o Eriksson...?), il futuro tecnico bianconero si concede una sortita disinvolta, con modi talvolta soft e talaltra irruenti. L'umiltà è una grossa arma nelle sue mani, che impugna solo per avere e dare certezze. Le sue sono discrete anticipazioni, condite da molta concretezza.

Non è difficile capire che lei torna alla Juventus per vincere ancora tanto...

Non c'è dubbio. Io [illegible] abituato a pormi traguardi, sulla consistenza dei quali mi pronuncerò dopo aver valutato la situazione. [illegible] è certa, la Juve [illegible] competitiva (Schillaci resta, arriveranno Reuter e Carrera, [illegible] Ferrara, Kohler o un altro fortissimo straniero, ndr). Il primo obiettivo è lo scudetto, se ritarderemo un po' il programma studieremo subito i correttivi. [illegible] è sufficiente porsi quel traguardo, i giocatori dovranno capire, pensare ai mille modi e alle tante strade che [illegible] percorse per raggiungerlo.

Non è riduttivo condurre [illegible] Juve cui l'Europa ha sbattuto la porta in faccia?

Tutt'altro, direi piuttosto stimolante. La Juve è stata esclusa dall'Uefa, e non c'entra solo la sfortuna. Durante l'anno si sono magari verificate tante situazioni che andavano corrette, in un secondo tempo subentra l'influenza della sorte, che butta giù il morale e [illegible] insicurezza. Forse [illegible] meno filosofia e con più pratica... E' stata comunque un'annata no. [illegible] è questione di tattica [illegible] di allenatore, è che si scivola [illegible] si tengono i piedi a terra si finisce gambe all'aria, in balia del vento. Davanti alle difficoltà io non mi vergogno di tirar fuori una punta. I violini vanno bene, ma se di fronte hai controfagotti che ti spaccano i timpani bisogna dare fiato ai tromboni... Poi ho letto di polemiche assortite, sono quelle che creano incertezza. Anche i giocatori hanno speso qualche parola di troppo in[illegible] di far quadrato attorno all'allenatore.

Resta il settimo posto, mortificante...

Onestamente, come tecnico non mi scandalizzo, può succedere. Anch'io ho fatto un sesto posto, fa parte del gioco. La geografia [illegible] calcio cambia, tutti vogliono vincere, perdere è un disonore, le difficoltà aumentano. [illegible] basta dire "voglio un trofeo", devi fare i conti con gli altri, [illegible]pre più forti, sempre più agguerriti.

C'è materiale per superare le cosiddette stagioni di transizione?

Certo, si riparte [illegible] slancio. [illegible] sembra di essere stato chiaro. Il materiale c'è, bisogna lavorarci sopra. Non è una sfida la mia, piuttosto un incentivo professionale. Però calma. Quando la Juve vinceva, attorno le si creava una tendenza assurda: doveva [illegible] l'obiettivo 10 volte su 10, si era perso il [illegible] della realtà. [illegible] considerare che avevo uomini magnifici, ma che disputavano 65 partite l'anno tra nazionale, coppe e tornei. Erano fantastici, ma non casti e puri, epperò davano tutto ciò che sul piano nervoso chiedevo loro. Anche questa Juve deve riscoprire la voglia di soffrire. Ho avuto a disposizione dei solisti e potevo suonare [illegible] stupende, però magari non vincevo. Ci vuole carattere, devi concentrarti [illegible] umiltà, per ottenere un obiettivo [illegible] basta dire "sono il migliore". Se fosse così io non avrei mai giocato al pallone...

[illegible] manca a questa Juventus?

Andrà riequilibrata, e se vuole l'Europa deve resistere dieci mesi ad altissimo livello. Occorre perciò ridarle sostanza atletica, anche nel gioco aereo, troppi gol [illegible] presi su azioni del genere. Ed è importante che l'organico si faccia valere nel peso, 15/20 chili di più o in meno sono importanti (per questo Trapattoni vuole e otterrà Reuter, Kohler, Gregucci o Carrera, ndr).

La ricetta?

Qualità più quantità. Evidentemente [illegible] i bianconeri [illegible] si [illegible] mai messi davanti allo specchio, per un'analisi completa. Se [illegible] chi sempre un alibi non scopri la verità. Con il vittimismo non si va avanti.

Lei quando parla di Milano dà la sensazione di sentirsi sopra una cassa piena di nitroglicerina...

Ho [illegible] in quella città cinque anni importantissimi [illegible] tecnico dell'Inter. Milano mi ha fatto crescere, ho svolto bene il mio lavoro sul piano [illegible] prestigio, collaborando alla perfezione con il presidente Pellegrini. L'esperienza mi ha maturato ulteriormente nelle responsabilità, tutto ciò in un ambiente che, più di una volta, ha tentato di farmi a fette. Ci [illegible] molti quotidiani, non ti perdona niente nessuno, [illegible] vinci sono dolori, senza sape[illegible] che per dare il successo ai tifosi bisogna fare i conti [illegible] gli altri.

Angelo Caroli

> «Servono uomini di maggior peso ma soprattutto pronti a soffrire»

Giovanni Trapattoni [illegible] parlato del suo futuro bianconero [illegible] che il presidente Pellegrini lo svincoli dall'Inter

Haessler
Andrà a Roma per Di Mauro

MILANO. Continuano le trattative tra Juve e Roma. I torinesi vogliono Peruzzi, i [illegible] Haessler, ma per cedere il tedesco la società bianconera ha chiesto anche Di Mauro, che Bianchi tempo fa dichiarò incedibile. Ma pur di avere il tedesco la Roma è pronta a fare questo sacrificio e nei prossimi giorni la trattativa potrebbe andare in porto.

Alla Juve si è rivolto anche il Verona, che sta cercando i nuovi stranieri per affrontare la A: Landri ha chiesto il permesso di trattare Stojkovic, dell'Olympique Marsiglia, che la Juve aveva bloccato tempo fa, lasciandolo poi perdere per il grave infortunio capitatogli. Intanto il Verona ha avuto dal Cagliari il centrocampista Pulga e tratta [illegible] la Fiorentina lo stopper Pin.

Domani il presidente della Lazio Calleri [illegible] a Cardiff per seguire Galles-Germania e studiare Doll, candidato a sostituire l'infortunato Gascoigne. Inoltre Calleri ha offerto per pochi soldi Troglio alla Cremonese. La società lombarda ha intanto [illegible]nunciato che, in [illegible] di promozione, i difensori Favalli e Bonomi (chiesti da Juve e Samp) resteranno ancora in grigiorosso. Il Bari ha invece acquistato il libero Progna dall'Atalanta. La società bergamasca, confermato Caniggia, ha spedito il direttore generale Previtali in Sudamerica per concludere l'ingaggio di Valdez. Se la trattativa non dovesse andare in porto Previtali contatterà l'attaccante brasiliano Careca. E la Fiorentina, perso Caniggia, sta cercando di convincere il Genoa a cedergli Branco. [illegible] Spinelli, che domani andrà ancora a visionare Dobrowolski, dovesse rifiutarsi di cedere il brasiliano, a Firenze arriverà il giovane Latorre. [n. s.]

Pellegrini
Ha già firmato il nuovo mister

MILANO. La telenovela sull'allenatore dell'Inter è arrivata al finale: entro venerdì si conoscerà il nome del sostituto di Trapattoni. La società ha fatto sapere che il nuovo tecnico ha già firmato un contratto triennale, e che spetterà a lui la decisione se far arrivare subito Sammer o se rimandarne il trasferimento al prossimo anno. I nomi che [illegible] nel toto allenatore nerazzurro sono tre: Vicini, Eriksson e Orrico. Il ct potrebbe lasciare la Nazionale dopo Oslo. Lo svedese, attualmente tecnico del Benfica che ha appena vinto il campionato portoghese, avrebbe chiesto alcune garanzie alla nuova società, [illegible] dovrebbe ancora ottenere il nulla osta dagli attuali suoi dirigenti; da Pellegrini vuole la certezza di poter contare su [illegible] nuovo libero e l'ingaggio del centrocampista romano Desideri, suo vecchio pallino. Orrico, infine, sarebbe libero avendo già disdetto i propri impegni [illegible] la Lucchese.

Invece è assolutamente falso che l'Inter, per lasciar libero con [illegible] d'anticipo Trapattoni, abbia chiesto De Agostini alla Juventus. La voce è stata smentita da entrambe le società, mentre il giocatore ha dichiarato: «Non so nulla di questa richiesta, voglio restare alla Juventus fino al '93, alla scadenza del contratto. Forse se l'anno scorso me lo avessero chiesto, avrei accettato un trasferimento; adesso [illegible].

L'Inter intanto ha sospeso la trattativa con l'Udinese per il difensore Orlando a [illegible] del nuovo incidente alla spalla.

Ancora sul fronte allenatori, ufficializzato il passaggio di Ra[illegible] [illegible] Cagliari al Napoli.

[illegible] Sormani

Il vecchio brasiliano protagonista nella vittoriosa prova contro gli ungheresi del Veszprem

Il Toro riscopre la classe antica di Junior

Oggi la finalissima: i granata attendono il Pisa al Delle Alpi

TORINO. Con il minimo sforzo - ma bastava anche il pari - il Torino ha battuto gli ungheresi del Veszprem 1-0 (così com[illegible] avvenuto sabato con gli austriaci del Vorwaerts) e disputerà oggi alle 17,45, sempre al Delle Alpi, la finale della Mitropa Cup contro il Pisa. I toscani hanno raggiunto l'obiettivo all'ultimo minuto: dovevano vincere con tre gol di scarto contro il Red Belgrado per avere una migliore differenza reti nei confronti del Bohemians; in svantaggio 0-1, i nerazzurri hanno ottenuto il 4-1 solo all'89 [illegible] l'argentino Chamot, dopo la [illegible] di Ferrante e la doppietta di Fiorentini.

La novità della serata al Delle Alpi (oltre seimila spettatori, secondo anello di Maratona quasi pieno) era costituita da Leo Junior. Il brasiliano, 37 anni, [illegible] contattato domenica da Moggi. Un gradito ritorno: nell'estate '87 aveva chiuso [illegible] la maglia granata: «Non è finita male, poteva finire meglio - ha detto Junior - ma sono sempre rimasto legato a questa squadra, con Nizzola e Zaccarelli ho ricordato i bei tempi l'altra sera a cena. Un eventuale mio ritorno definitivo qui? Non si può [illegible] dire che non berrò più quest'acqua. Sono due anni che vorrei smettere, il Flamengo mi ha offerto la panchina, [illegible] continuo ad aver voglia di giocare. Il mio traguardo è diventare ct del Brasile: sarà un processo naturale come è stato per Falcao».

Junior ha ritrovato il Torino in Europa: «Sono contento, rivedo in questi giovani maturati al Filadelfia la grinta del mio Toro». Ieri ha giocato al fianco di un deludente Amarildo, ma per fortuna il domani del granata si chiama Casagrande. Un giudizio? «Non posso che parlarne bene essendo [illegible] mio connazionale». Meglio di Muller? «Luis non è riuscito a superare l'impatto con l'Italia perché troppo giovane. Io mi sono salvato con l'esperienza, non è facile far bene nel vostro campionato».

Con la solita maglia numero 5, Junior ha diretto le operazioni [illegible] Torino schierato da Mondonico con Di Fusco in porta, Bruno stopper (Benedetti s'era infortunato nell'allenamento mattutino), Annoni e Cois terzini, Fusi libero, Amarildo [illegible] punta, supportato a turno dagli inserimenti delle mezze ali Martin Vazquez e Carillo, dagli affondo di Venturin e Policano sulle fasce. Junior regista e anche finalizzatore: sue, nel primo tempo, le uniche conclusioni a rete dei granata (31' e 33') e sue le iniziative più pregevoli sul piano tecnico anche nella ripresa. Insomma, la classe è rimasta intatta, quasi sprecata per il Toro poco concentrato di ieri sera. Brivido al 35' per un errore dell'arbitro cecoslovacco Marko che non fermava gli ungheresi in fuorigioco: Di Fusco colpiva la palla con la mano fuori [illegible] punizione e salvataggio su Rugovics.

Nell'intervallo Borsano ha spronato la squadra e al 47' il Toro è andato in gol: [illegible] conclusione ravvicinata di Bruno è stata respinta dal portiere Vegh, ancora tiro di Venturin e spaccata perdente dello stopper Csik. Autorete e i nervi sono saltati agli ungheresi. Espulso il massaggiatore, entrato in campo per fare giustizia sommaria su, pensate, Policano (49'), ed espulso anche il nervoso Rugovics (66').

Grandi applausi per il mattatore della sera, Junior, che ha lasciato il campo con Vazquez al 70': Mondonico ha utilizzato Romano e Brunetti ma ha dovuto rinunciare a Bruno, espulso al 72' per una brutta entrata addirittura su due ungheresi in un colpo solo. Il Toro perde Bruno per la finale ma avrà ancora Junior, garanzia di spettacolo.

Franco Badolato

ANDRETTI, FAMIGLIA SPRINT

Michael, John e Mario sul podio di Milwaukee

MILWAUKEE. Trionfo della famiglia più veloce del mondo nel campionato americano Cart che raduna le monoposto tipo Indianapolis. Michael, John e Mario Andretti, con le loro Lola-Chevy, hanno dominato la 200 Miglia di Milwaukee. Nel circuito ovale di 1600 metri che sorge alla periferia della città del Wisconsin (Usa) papà Mario [illegible] il figlio Michael e il nipote John [illegible] dati battaglia. Due generazioni insieme: Mario Andretti, che in F1 ha corso anche con la Ferrari e la Lotus vincendo [illegible] titolo mondiale, ha contagiato con il «virus» delle corse tutto il suo clan. Alle spalle del terzetto si [illegible] classificati Bobby Rahal, con un'altra Lola Chevy, e Danny Sullivan con la Lola spinta dal motore Alfa Romeo. Nella foto, da sinistra, John, Michael e Mario Andretti

In Norvegia voci di mercato: secco no a Milan, Inter e Juve per il mediano

Eranio prigioniero di Marassi

«Ma il Genoa ci rimette»

OSLO
DAL NOSTRO INVIATO

Spinelli, a differenza di quel tale degli spot pubblicitari che gira per le piantagioni per dire quand'è ora di cogliere la frutta, gli ha annunciato che per lui non è arrivato [illegible] il [illegible] di andarsene: il Genoa non è maturo per vendere Eranio [illegible] poco importa che lui si senta pronto al grande salto della carriera. «Se vendo te, dovrei cedere la società perché i tifosi mi sfascerebbero l'ufficio. Rassegnati, [illegible]sta qui. E godiamoci la festa», gli [illegible] detto il presidente nell'ultimo colloquio. «A questo punto non credo che [illegible] sia altro da aggiungere» ha risposto Eranio, uscendo senza [illegible] la porta.

E' soltanto una delle storie di mercato [illegible] fioriscono sul praticello incolore del ritiro azzurro, dove [illegible] ha voglia di parlare seriamente della Norvegia, neppure Vicini. Il pensiero corre a casa: alle mogli e ai presidenti, alle vacanze e ai procuratori. [illegible] c'è la sensazione che tante chiacchiere finiranno in fumo e che i Nazionali resteranno [illegible] loro posto, pure gli Schillaci, i Ferrara, i Crippa [illegible] persino Ruotolo.

Eranio, a [illegible] modo, è un simbolo di com'è cambiato [illegible] calcio. Tre anni fa Spinelli lo avrebbe accompagnato a piedi [illegible] primo offerente disposto a spendere le cifre che si dicono ora. Oggi non se lo può permettere perché il Genoa è la quarta forza del campionato e agli occhi dei tifosi le società più piccole devono poter resistere alle più grandi. Così il Signor Mercato resta dov'è. «Il Milan e l'Inter mi hanno cercato e lo dò per sicuro perché hanno parlato con me. Però pure della Juve che mi scambierebbe [illegible] Tacconi [illegible] della Roma che spenderebbe 25 miliardi per me [illegible] Torrente. Mi diverto a leggere le cifre, che non sono credibili, [illegible] il fatto [illegible] se ne continui a parlare è un'invenzione per mantenere le tirature oppure [illegible] cambiato qualcosa?». Lui, Eranio Stefano da Genova, propende per la prima ipotesi. «E allora resto volentieri nella mia città, anche se ho perso qualche tram in passato e [illegible] [illegible] perdo uno che sembra un metrò tanto [illegible] grosso. Sono giovane, se reggo [illegible] questi livelli, l'anno prossimo mi capiterà un'altra occasione. Il p[illegible]blema semmai è di Spinelli: deve scommettere che tra [illegible] anno prenderà gli stessi soldi che gli offrono ora. Io non ho [illegible] pen[illegible] [illegible] rompere il contratto, ma neppure di restare a vita nel Genoa perché un professionista [illegible] dove sa di poter vincere e di poter guadagnare meglio. Spinelli invece voleva che prolungassi il mio impegno fino al [illegible] alle cifre sue, che [illegible] ben lontane [illegible] quelle che sento in giro».

Il ragazzo ha idee chiare [illegible] un procuratore più inguaiato che mai, Caliendo: «Ma sulla procura c'[illegible] la firma di Marangon [illegible] [illegible] credo che avrò dei problemi per quanto [illegible] successo, né penso [illegible] cambiare. Con me si [illegible] sempre comportati bene. E poi se una società vuole un giocatore non guarda troppo con chi va a discutere». Anche questo è vero. Non [illegible] vede, altrimenti, come la Juve sia arrivata a prendere Baggio e Schillaci.

La stessa intelligenza, [illegible] stes[illegible] [illegible] prontezza che mette nel rispondere dovrà aiutare Eranio a districarsi tra i rischi del centrocampo azzurro. Vicini non ha colpe se gli [illegible] Giannini, Donadoni [illegible] Baggio, cioè riferimenti precisi. Ma è sicuro [illegible] domani mancherà l'uomo d'ordine. «Il ct ha ragione quando dice che non posso esserlo io - spiega Eranio - perché qualche anno fa giocavo in mezzo, come un regista, ma da quando sono tornato [illegible] fare il mediano rendo di più. E' il mio ruolo [illegible] lo manterrò contro la Norvegia. Del [illegible]sto non mi preoccuperei per le [illegible] perché Mancini (che ieri non [illegible] è allenato [illegible] causa di un lieve mal di gola, ndr) è l'uomo che può dare genialità alla nostra manovra. Lui non gioca mai troppo avanti, sarà il punto di riferimento: il nostro sforzo sarà di muoverci e smarcarci per suggerirgli il passaggio. Siamo [illegible] grado di farlo [illegible] di vincere. Vogliamo aiutare Vicini».

Stefano Eranio, 24 anni, è l'unico genovese del Genoa. E' [illegible] da sette stagioni: 5 in B e 2 in A

Marco Ansaldo

Norvegia: politica, bugie [illegible] videotape

Marxismo e computer le fedi del tecnico Olsen «Manca Giannini? Peccato, era un vantaggio»

OSLO
DAL NOSTRO INVIATO

Davanti [illegible] [illegible] piatto [illegible] aringhe affumicate e uova strapazzate (sono le 9,30 [illegible] mattino) Egil Olsen, anticonformista ct della Norvegia, lancia una frecciata a Vicini: «Sono contento che all'Italia manchino campioni del calibro di Baggio e Donadoni. Invece avrei voluto vedere in campo Giannini. Per noi sarebbe stato [illegible] vantaggio». Vicini, informato, ha ribattuto pronto: «Questo Olsen è molto spiritoso e soprattutto poco informato. Si vede che Giannini non l'ha mai visto giocare».

Meno male che finalmente [illegible] partita si accende. Olsen non è uno spaccone, ma decisamente [illegible] uno cui piace parlare chiaro. Viene dipinto come [illegible] personaggio scomodo, [illegible] marxista leninista attivissimo nel '68 tanto da avere avuto più volte problemi con la polizia. Minori invece i suoi trascorsi calcistici, anche se per la grande abilità nel dribbling, era soprannominato «trapano».

Oggi non ha rinnegato affatto la propria fede politica e con la stessa costanza con cui combatteva le proprie battaglie ideologiche, studia il calcio sviscerandone tutti i suoi aspetti.

E la stampa si è innamorata di lui, anche perché i risultati parlano nettamente in suo favore: da quando nell'autunno dell'anno scorso è alla guida della nazionale, [illegible] ha perso neppure una delle sei partite disputate. Ma non basta. Se la Norvegia resisterà anche all'Italia, stabilirà un record di imbattibilità. L'indistruttibile Olsen, che ha studiano gli azzurri al videotape in ogni dettaglio è tranquillo. Anche perché domani non si gioca la panchina e neppure la reputazione: quello che ha fatto finora [illegible] il calcio norvegese gli ha fruttato la stima incondizionata dei tifosi. Proprio per lui domani sarà lo stadio di Ullevall sarà stracolmo: 28 mila spettatori. Il record d'incasso [illegible] garantito (4 milioni e mezzo di corone) e [illegible] federazione dev'essere grata al profeta del calcio [illegible] computer. Olsen ne ha fatto [illegible] principale strumento di lavoro. In pratica però non sembra molto coraggioso. Schiererà una sola punta, Sorloth, rinunciando [illegible] due bomber, Fjortoft ed Andersen, in una multinazionale (5 su 11 militano all'estero) che si affida anche alla buona volontà di studenti, negozianti [illegible] di un laureato, Loken, che quando non gioca, costruisce strade.

Fabio Vergnano

L'Under di Maldini in crisi di talenti

«Finite le grandi annate, bisogna arrangiarsi» Tardelli: tre sole certezze, Corini, Melli, Baggio

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Perde i pezzi questa Under 21 di Maldini: c'era ancora una punta a disposizione sulla strada per la Norvegia ed anche quella è rimasta a casa. Povero Muzzi, non [illegible] capiva s[illegible] era più preoccupato lui oppure Maldini per dovere rinunciare alle sue prestazioni. A conclusione di un ritiro per niente fortunato, [illegible] è arrivato [illegible] messinese Breda, convocato all'ultima [illegible]. Ha perso l'aereo [illegible] Bari, dovrebbe arrivare via Copenaghen in questa graziosa cittadi[illegible] a 400 chilometri da Oslo.

Freddo, pioggia, vento anche se assicurano che qui, grazie alla corrente del golfo, non nevica mai. In compenso c'è gente cordiale; giardini e strade sembrano disegnati [illegible] un architetto che conosce le regole. Nel secondo volo da Oslo a Stavangen, una giovane passeggera insisteva con Orlando per dargli il [illegible] numero di telefono ma lui garbatamente rifiutava: chissà come voleva svignarmi quella, diceva agli amici. E Maldini è stato severamente redarguito da [illegible] signore: fumava nell'atrio dell'aeroporto. Mai visto così imbarazzato il ct.

Forse [illegible] a causa anche dei grattacapi di questi giorni: avere tre punte come Melli, Buso [illegible] Muzzi e perderle tutte non è cosa d'ordinaria amministrazione. Affrontare la Norvegia [illegible] due debuttanti, oltretutto di B, sarebbe votarsi [illegible] suicidio: giocherà probabilmente Bertarelli, con Orlando in appoggio.

Una cosa sembra scontata: il nostro calcio si [illegible] impoverendo se la serie A non è in grado di rifornire di talenti la seconda Nazionale. Vero Maldini?

«Diciamo che ci sono annate buone ed altre meno. Sembrano finiti i tempi in cui l'intera Under [illegible] venne promossa nella nazionale A. Fu quella di Vicini ma coincise con scadenze inevitabili: la Nazionale dopo la Spagna ed il Messico necessitava di un radicale rinnovamento. Certo quella fu [illegible] «gettata» eccezionale, forse irripetibile».

Il vice Tardelli [illegible] d'accordo: «Quando giocavamo noi, bastavano [illegible]che gare per approdare alla Nazionale A. Io, ad [illegible]pio, ne disputai un paio. Quella [illegible] Vicini venne collaudata a lungo ma, come dice Maldini, fu il frutto di annate [illegible]li. Valutando questi ragazzi mi sembra che ce [illegible] [illegible] pochi sui quali puntare per i mondiali Usa. I meglio dotati [illegible] sembrano Corini, Melli [illegible] Baggio».

Giorgio [illegible]

SPORT FL[illegible]

Totip: 26 milioni ai 31 vincitori

Concorso Totip n. 22: ai 31 «12» L. 26.626.000; ai [illegible] «11» L. 800.000; ai 9612 «10» L. 82.000. Schedina vincente: X-1; X-2; 2-1; 2-X; 1-2; 1 (2)-2 (1).

Calcio: a Napoli manager di Maradona

BUENOS AIRES. Marco Franchi, il manager di Diego Maradona, partirà giovedì per l'Italia dove incontrerà i dirigenti del Napoli [illegible] esaminare i problemi esistenti tra il calciatore [illegible] la società. Franchi ha fatto sapere che avrà un colloquio anche con gli avvocati che difendono Diego nelle varie vertenze giudiziarie.

Inghilterra, 1 a 0 alla Nuova Zelanda

[illegible] L'Inghilterra ha battuto la Nuova Zelanda in un'amichevole di calcio per 1-0. La rete del successo [illegible] stata segnata da Gary Lineker.

Volley: Usa-Italia 3-2 nella Word League

[illegible] DIEGO. La nazionale italiana di pallavolo è stata battuta per 3-2 (3-15, 15-11, 15-10, 3-15, 15-10) da quella statunitense in [illegible] partita [illegible] gruppo «B» della World League. L'Urss ha sconfitto [illegible] Giappone per 3-0 (15-9, 15-8, 15-10).

Basket, blackout [illegible] Jugoslavia-Italia

BELGRADO. L'amichevole di basket Jugoslavia-Italia [illegible] è chiusa [illegible] favore [illegible] squadra di casa col punteggio di 93-81. All'inizio del secondo tempo, sul punteggio di 47-44 a favore degli slavi, un furioso temporale ha provocato un blackout, con una sospensione di mezz'ora della partita. Alla ripresa del gioco gli azzurri, deconcentrati, [illegible] sono stati più capaci di [illegible]gire.

Il medico di Johnson sospeso [illegible] 18 mesi

TORONTO. Jamie Astaphan, [illegible] medico processato per somministrazione [illegible] steroidi anabolizzanti a moltissimi atleti (fra cui Ben Johnson) [illegible] [illegible] sospeso dalla professione per 18 mesi [illegible] multato di [illegible] dollari (6 milioni e mezzo di lire).

Cinque nostri piloti classificati tra i primi dieci nel G. P. del Canada

Italiani, un giorno da leoni

Ora Patrese mira in alto

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

L'incredibile finale [illegible] GP del Canada, con Nigel Mansell che ha graziosamente consegnato [illegible] vittoria all'attonito Nelson Piquet (il quale in conferenza stampa [illegible] ha poi saputo trattenersi dall'esibirsi in una delle sue battutacce: «Nel momento in cui, all'ultimo giro, mi hanno comunicato via [illegible] che l'inglese era fermo, ho avuto un'orgasmo in macchina...») non d[illegible] far dimenticare che l'Italia motoristica ha raggiunto un traguardo quasi storico.

Tre dei nostri piloti fra i pri[illegible] quattro, cinque fra i dieci classificati: Modena secondo, Patrese terzo, De Cesaris quarto, Martini settimo, Pirro nono. E il bottino avrebbe potuto es[illegible] maggiore se Ivan Capelli non fosse stato costretto alla [illegible] per il cedimento del moto[illegible] della sua Leyton House, [illegible] era quarto al culmine di una corsa spettacolare.

La pattuglia italiana in F1 è dunque forte e compatta, ma purtroppo in fatto di successi raccoglie sempre poco. L'ultima affermazione risale all'anno scorso con Riccardo Patrese a Imola. In totale 36 primi posti (13 Ascari, [illegible] Alboreto e Farina, 3 Patrese, [illegible] Angelis, 1 Baghetti, Bandini, Brambilla, Fagioli, Musso, Nannini, Scarfiot[illegible] e Taruffi) su 505 gare del Mondiale sinora disputate.

E' difficile spiegare quali siano i motivi di questo magro bilancio degli italiani. Un po' di sfortuna, [illegible] considerazione [illegible] parte delle squadre, mezzi quasi sempre non competitivi. Poco alla volta però alcuni di loro si sono fatti strada. E' il caso del veterano Patrese, di Modena, Capelli, De Cesaris. Ciascuno [illegible] maniera diversa.

Riccardo Patrese [illegible] l'uomo di punta: 213 corse all'attivo, grinta, determinazione. Questo potrebbe essere il suo anno d'oro, alla Williams. Ma, c'è [illegible] pre un ma, pur avendo il padovano dimostrato il suo valore, la squadra inglese ha concesso a Nigel Mansell un contratto di prima guida, con diritto all'uso della vettura di riserva in esclusiva. Così in gara la Williams, attentissima a quanto faceva l'inglese in testa, ha giocato un altro brutto tiro a Patrese. Non ha [illegible] avvertito Riccardo che Modena si stava facendo avanti e l'italiano, alle prese [illegible] problemi al cambio, ha perso un secondo posto qua[illegible] sicuro.

Patrese non protesta, inghiotte quasi tutto. Ma qualcosa si sta muovendo: la Renault, che fornisce i motori alla Williams, sembra essere intenzio[illegible]a a prendere posizione a favore dell'italiano. Basta con questo Mansell spettacolare e coraggioso [illegible] inconcludente. Patrese merita un posto [illegible] sole [illegible] ora che la vettura [illegible] competiti[illegible] può lottare per il Mondiale con Senna, [illegible] sarà possibile [illegible] recupero nei confronti del brasiliano.

Per gli altri la situazione [illegible] ancora differente, dovranno soffrire sperando. La Tyrrell fa tutto il possibile per Modena, ma [illegible] vettura in questa stagione, malgrado [illegible] motore V10 Honda, non è certo quella dello [illegible] anno. Stefano, che ha appena compiuto 27 anni, [illegible] vinto sempre i titoli delle categorie alle quali ha partecipato: kart, F3, F3000.

[illegible] Ken Tyrrell, scopritore di talenti, gli ha posto gli occhi addosso, avrà ben considerato [illegible] nelle mani [illegible] potenziale campione. [illegible] per [illegible] momento tutti dovranno accontentarsi di qualche piazzamento, in attesa che vengano tempi migliori.

Cristiano Chiavegato

I MAGNIFICI [illegible]

Sono 34 i piloti del Mondiale. **Austria 1:** Berger. **Belgio 2:** Gachot e Van De Poele. **Brasile 4:** Senna, Piquet, Moreno e Gugelmin. **Finlandia 2:** Hakkinen [illegible] Lehto. **Francia** [illegible] Grouillard, Comas, Prost e Alesi, Bernard. **Giappone 2:** Nakajima [illegible] Suzuki. **GB** [illegible]: Mansell, Brundle [illegible] Blundell, Herbert, Donnelly. **Italia 12:** Modena, Patrese, Alboreto e Caffi, Capelli, Tarquini [illegible] Barbazza, Pirro, Martini [illegible] Morbidelli, De Cesaris e Larini. **Portogallo 1:** Chaves.

I piloti italiani che [illegible] la F1 costituiscono il gruppo più numeroso: da sinistra a destra e in alto, ecco Modena, 27 anni, secondo con la Tyrrell-Ford, Patrese, 37 anni, terzo [illegible] volante della Williams-Renault, e De Cesaris, 32 anni, quarto con la Jordan-Ford

Ferrari, è duro guarire

E pure la McLaren ha i suoi primi guai

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

La Ferrari e [illegible] McLaren per una volta hanno viaggiato [illegible] braccetto. Le due protagoniste del Mondiale di F1 [illegible] h[illegible] portato una sola vettura al traguardo. Mentre la Williams (pur avendo mancato una possibile affermazione) si [illegible] imposta come la monoposto da battere nelle prossime corse, la squadra italiana e quella di Ayrton Senna [illegible] apparse in difficoltà. Crisi [illegible] in atto per Maranello, problemi nuovi e abbastanza gravi per il [illegible] di Ron Dennis.

Per quanto riguarda la Ferrari, qualcuno ha sottolineato come [illegible] «cambio di allenatore» [illegible] abbia dato frutti. Ma qui non siamo nel calcio. E' abbastanza logico che Piero Ferrari [illegible] i suoi collaboratori non siano riusciti, alla prima prova dopo il cambio di direzione, a ribaltare una situazione che si trascinava dall'inizio dell'anno.

Le rosse di Prost e Alesi sono apparse più competitive (in teoria, visto come sono andate le [illegible] avrebbero potuto anche giocarsi il primo posto con la Benetton), [illegible] è venuta [illegible] l'affidabilità. A forza di cercare soluzioni tecniche [illegible] e più avanzate, si finisce sempre per pagare qualcosa.

Il lato positivo della medaglia riguarda invece l'ambiente che è più sereno e sta producendo il massimo sforzo per darsi un inquadramento definitivo. Non ci si possono aspettare colpi di bacchetta magica, ma la prossi[illegible] gara in Messico potrebbe ess[illegible] la svolta della riscossa, visto che fra l'altro su quella pista Prost vinse lo scorso anno.

Al contrario ha sorpreso il crollo della McLaren. Neppure [illegible] talento di Senna ha potuto fare nulla: la sua vettura non andava come di consueto. Il fatto ha alimentato alcune voci (per altro seccamente smentite dalla Honda) secondo le quali la scuderia britannica usava un serbatoio di recupero dell'olio non propriamente regolamentare. Sotto la minaccia di severi controlli - sarà stato un caso? - il motore della vettura di Berger ha ceduto e Senna è stato costretto al ritiro per un problema elettrico.

Ma il brasiliano non è mai apparso competitivo: terzo [illegible] qualificazione, mai pericoloso fin che [illegible] stato in gara. Alla fine [illegible] stesso Senna ha commentato: «Sono quasi contento che sia [illegible] questo guaio. Così McLaren e Honda impareranno a impegnarsi di più [illegible] a non fermi correre in certe condizioni». Un monito duro. Ora [illegible] dovrà vedere [illegible] il team anglo-giapponese riuscirà a correre ai ripari. [c. ch.]

[illegible] D'ITALIA

A Prato anche il Nobel Levi Montalcini per divulgare la lotta alla sclerosi mùltipla

Vince il buon soldato Cassani

Chiappucci: parlare con Bugno è inutile
LeMond staccato ma domani c'è la crono

PRATO
[illegible] NOSTRO INVIATO

Accadono cose straordinarie [illegible] Franco Chioccioli. Conquista il primo posto in classifica, [illegible] lo perde [illegible] pianura, lo difende in salita, guida la sua squadra con la grinta e l'intelligenza di un anziano campione ringiovanito [illegible] addirittura un premio Nobel [illegible] veste, anzi lo riveste, di rosa. Rita Levi Montalcini, venuta qui per divulgare e sostenere [illegible] lotta [illegible] la sclerosi multipla, [illegible] piccola piccola sul palco dei trionfatori, accanto alla pettoruta miss di giornata. Entra per un'o[illegible] nel mondo del Giro, ritrovando, dice, la felicità [illegible] bambini. «Complimenti, Franco». «Complimenti anche a lei, signora. A modo suo, fatica come [illegible] il vincitore della tappa, Cassani, la bacia e lei si commuove: «Anche io, se, andavo in bicicletta, ci andavo dopo i bombardamenti di Torino, ero sfollata sulle colline dell'Astigiano. Andavo a cercare le uova, [illegible] mica per mangiarle, per i miei primi esperimenti. Il mio Nobel è nato pedalando».

Vince dunque Cassani superando in uno sprint sfilacciato Mantovan [illegible] Fontanelli. LeMond in pena su una salitella e vittima d'una foratura nel finale perde altri 23" dalla maglia rosa. Con lui era il venezuelano da classifica Sierra. Una fuga a tre che lievita a 90 chilometri dal traguar[illegible]lo; poi una fuga a nove quando mancano 30 chilometri. Comparse in cerca di fortuna. Il gruppo, che insegue per lanciare la nobili ruote tonanti allo striscione, [illegible] spezza. Chioccioli è davanti; LeMond, dietro. Questa è la tappa gareggiata. Ma c'è anche la tappa a parole e qui [illegible] protagonista è, indovinate un po', Chiappucci. Alle accuse di rompitore di scioperi e di scatole in generale, risponde: «Basta, mi hanno stufato, [illegible] vogliono danneggiare me, si ricordino che io posso danneggiare loro». Loro chi? «Tutti. Mi son[illegible] [illegible] del ruolo di colpevole e Bugno mi [illegible] seccato più degli altri. La telefonata che ha fatto [illegible] Delgado per scusarsi d'aver interrotto lo sciopero è da asilo infantile. Lo sciopero lo ha voluto lui. Io mi [illegible] ribellato all'idea di lasciar vincere un colombiano al Terminillo, mica sono un burattino, sono un corridore. Ho parlato con Bugno, ho cercato di spiegare, mi sono accorto che è inutile. Davanti a me è una caramella, alle spalle dice peste [illegible] corna. I miei cari colleghi non mi lasceranno più muovere? Non [illegible] dormirò la notte. E quando mai m'hanno fatto regali».

La vita [illegible] piena [illegible] attese, [illegible] Giro d'Italia attende una cronometro, quella di domani, 43 chilometri che da Collecchio portano [illegible] Langhirano. Aspettandola succedono e Bugno e a Chiappucci vicende che per amore del Giro vengono dilatate [illegible] roventi battaglie. [illegible] guardate la classifica: l'impeto di Chiappucci, i suoi assalti ai traguardi con abbuono, partoriscono 6" sul rivale, un distacco che ha la lunghezza d'un sospiro.

Gianni Ranieri

Arrivo: 1. Cassani, 169 km in 4h15'44", media 39,651; 2. Mantovan; 3. Fontanelli a 2"; 4. Liotti; 5. Ghirotto; 6. Botteon; 7. Galleschi; 8. Calcaterra; 10. Cipollini a 8". *Classifica:* 1. Chioccioli 39h13'; 2. Lejarreta a 8"; 3. Chiappucci a 57"; 4. Pulnikov [illegible] 59"; 5. Bugno [illegible] 1'03"; [illegible]. Giovannetti a 1'23"; 7. Lelli a 1'24; 9. Giupponi a 1'27"; 16. Delgado a 1'52"; 19. Fignon [illegible] 2'33"; 31. LeMond a 4'14".

Oggi nona tappa, da Prato a Felino, 229 km. Il percorso non è privo di insidie: c'è nell'ultimo tratto [illegible] salita [illegible] Langastrello, quota 1200 m (nel '90 vi si ritirò Fignon) seguita dallo strappo di Tizzano Val Parma, quota 814. Alla vigilia [illegible] crono, il tracciato [illegible] presta più alle fughe dei comprimari che alle imprese dei protagonisti.

[illegible]

Auriol-Kankkunen

Nell'Acropoli due Lancia al comando

LAGONISSI
DAL NOSTRO INVIATO

La Lancia nella prima vera giornata [illegible] gara del Rally dell'Acropoli, quinta prova del Mondiale, è passata subito all'offensiva. Al vertice sono le Delta [illegible] Auriol e Kankkunen (a 14") davanti ad Alen (Subaru Legacy) [illegible] un ritardo di 39". Il campione del mondo, lo spagnolo Carlos Sainz (Toyota Celica), [illegible] quarto (a 44") e Miki Biasion quinto con un'altra Lancia (a 1'17").

Invece della sfida Lancia-Toyota c'è stato [illegible] duello in famiglia tra Auriol [illegible] Kankkunen. Il finlandese ha preso la testa nelle prime 4 delle 9 prove speciali per poi passare il comando al francese.

[illegible] Sainz? La sua Toyota ha accusato problemi di usura ai pneumatici e, inoltre, nella quarta o quinta speciale, prima si è trovato di fronte un motociclista [illegible] poi un'auto.

Oggi terza tappa, la più dura: il circuito di Eratini (589 km con 21 prove per km 260). [e. b.]

[illegible]

Negli Open di Francia lo svedese passa ai quarti eliminando in tre set il sovietico Cherkasov

Edberg, l'attaccante batte il difensore

Il n. 1 al mondo cerca a Parigi il primo successo [illegible] terra rossa

PARIGI
[illegible] INVIATO

Stefan Edberg ama il caldo e il sole, i campi secchi [illegible] duri, le palle veloci. C[illegible] la terra rossa, finora nemica, sembra [illegible] pochino più simile al cemento o all'erba, le superfici gradite al giocatore migliore del mondo.

Ieri, quasi per fargli un dispetto, il cielo del Roland Garros [illegible] è tinto improvvisamente di grigio cupo, con il vento che scrollava i rami degli alberi e la gente che passava dai prendisole alle giacche a vento. Il brusco cambio di clima, però, non ha fermato [illegible] biondo Stefan.

Davanti, dall'altra pa[illegible] della rete, stava Andrei Cherkasov, ventenne sovietico che ha [illegible] allenatrice una donna, Natalya Rogova. Andrei, che è un difensore, aveva gi[illegible] preso all'amo due attaccanti come John McEnroe [illegible] Pat Cash, [illegible] al Roland Garros, attaccanti in verità che hanno perso il senso della rete, ed [illegible] logico che il ragazzo facesse un pensierino, lui che è appassionato di pesca, alla preda più g[illegible] [illegible] ambita, il numero uno del mondo.

Per un set c'è stata battaglia, meglio una sfida di nervi, [illegible] Edberg che tentava di scendere a rete e Cherkasov che cercava di tenerlo lontano. Il sovietico usava bene [illegible] passante e il lob e aveva anche una palla [illegible] set, sul 5-4, ma poi si arrivava [illegible] tie-break ed Edberg, il quale nei momenti decisivi non sbaglia quasi mai, ha chiuso [illegible] [illegible] favore la prima frazione [illegible] in pratica anche il match, che [illegible] poi proseguito senza colpi di scena fino al logico epilogo.

Una volta ottenuto [illegible] punto decisivo, Edberg ha appena alzato il braccio in segno [illegible] gioia. [illegible] la gente ha applaudito, certo, [illegible] senza esagerare. Stefan è ammirato, [illegible] non amato dalle folle. E' un campione, però non uno di quelli che accende [illegible] fiamma nel cuore della gente come ha saputo fare Jimbo Connors, per esempio, che fra l'altro, lottando fino all'ultimo respiro con Chang, ha regalato [illegible] tutti i quarantenni l'illusione, breve purtroppo, che il tennis sia uno sport [illegible] età.

Edberg è tranquillo, serio, taciturno. Gioca e vince e si fa gl[illegible] affari suoi. L'unica volta che ha fatto quelli degli altri [illegible] stato quando ha soffiato a Wilander [illegible] fidanzata, Annette Olsen, che [illegible] vive col lui a Londra, mettendo fine all'amicizia e anche al doppio, dato che i due svede[illegible] giocavano in coppia.

Stefan Edberg, come Boris Becker, non ha mai conquistato [illegible] successo sulla terra rossa. Quest'anno è stato eliminato al primo turno a Montecarlo, a Roma [illegible] ha giocato, come [illegible] ormai un'abitudine malgrado proprio in Italia, a Milano, abbia vinto nell'84 il suo primo torneo da professionista. [illegible] puntato tutto su Parigi. Un contrattempo, vale a dire [illegible] dolore all'anca, aveva persino [illegible] in dubbio la sua presenza al Roland Garros, dove due anni fa fu battuto in finale da Micheli[illegible] Chang. Ma ora tutto è passato e Stefan è pronto a respingere nei quarti l'assalto del ventenne americano Courier, Jimmy il rosso, altro rappresentante della nouvelle vague che picchia forte e duro.

Carlo Coscia

Singolare maschile (ottavi): Edberg-Cherkasov 7-6, 6-4, 6-3; Courier-Martin 6-2, 6-3, 6-3; Stich-Santoro 6-3, 6-1, 6-2; Davin-Boetch 7-6, 4-6, 6-3, 6-1.

Oggi: singolare maschile (quarti): Hlasek-Agassi, Chang-Becker; singolare femminile (quarti): Sales-Martinez, Sabatini-Novotna, Sanchez-Fernandez, Tauziat-Graf.

Barbella Gagliardi Saffirio

TRAM CHE ASPETTI, MISTER CRAI CHE TROVI.

Incontra Mister Crai alla fermata e gli dice: "fissami morbido morbido".

È accaduto l'altra mattina.

L'intraprendente signora, identificata come Silva F. di anni 36, impiegata, ha raggiunto Mister Crai alla fermata del tram dove era giunto da pochi minuti.

Confondendosi tra la folla che ascoltava divertita le battute del simpatico amico della spesa, la donna ha guadagnato la prima fila per ricevere i buoni sconto da utilizzare nei negozi e supermercati Crai. Uno per acquistare una confezione di lacca Cadonett nelle 4 profumazioni con 1000 lire di sconto, e l'altro per una confezione di bagno schiuma Crai al latte o alla jojoba, sempre con 1000 lire di sconto.

Approfittando del momento, la signora Silva si è quindi dichiarata a Mister Crai, il quale, lusingato, le ha offerto subito anche un tagliando per partecipare all'estrazione di **100 posti per due persone** a bordo del Ristotram, il noto ristorante su ruote della città.

Avvenimenti di questo genere sono ormai all'ordine del giorno. E sono destinati a moltiplicarsi, visto che le apparizioni di Mister Crai alle fermate si ripeteranno fino all'8 giugno con Cadonett e bagno schiuma Crai, per continuare la settimana prossima con altri prodotti della massima qualità.

GRANDE CONCORSO "A CENA SUL RISTOTRAM"

Si attendono nuovi sviluppi.

BRAVO, MISTER CRAI!

Aut. Min. Ric.

CRAI DOVE LA SPESA È UNA FESTA.

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Martedì 4 Giugno 1991 n. 37
via Marenco 32, telefono 65.681

Sono 203 le donne che con l'Ape e la ramazza puliscono le nostre strade

«Lo faccio ma non mi piace»

Un mestiere ingrato, le netturbine raccontano

La divisa? Sempre enorme, la fanno stringere dalla sarta [illegible] loro spese

Stipendio medio un milione 200 mila il mese, la carriera è sogno

La prova attitudinale [illegible] una specie di gara a tempo: [illegible] premio [illegible] palio è l'assunzione. Funziona [illegible] in 6 minuti [illegible] 30 secondi, con l'«Ape 50», [illegible] e scari[illegible] 6 sacchi neri da 12 chili l'uno, poi raccattare da terra [illegible] cinquantina di palle di carta sparpagliate intorno a un container, poi [illegible] «pinzare» [illegible] siringhe e riporle nell'apposito secchiello. Alla fine del percorso, spostare di almeno cinque metri un contenitore-rifiuti d'acciaio. Tutto, lungo una «pista» di 300 metri tra cassonetti e pedane, senza dimenticare freno a mano [illegible] luce lampeggiante sul tettuccio dell'Ape a ogni fermata.

L'ultima prova pratica per l'assunzione all'Amiat, Azienda raccolta rifiuti, si è svolta il 21 marzo scorso. Si sono presentate in sedici, signore e signorine. Risultato: dieci bocciate, sei promosse. La [illegible] agile e forzuta delle promosse [illegible] fatto il percorso in [illegible] minuti e 26 secondi, la [illegible] dotata tra [illegible] bocciate ci ha messo [illegible] 10 minuti [illegible] 8 secondi. Tra i maschi (erano dieci, un solo bocciato), il minor tempo è stato 4 minuti e 33. Le donne, unanimi, dicono che [illegible] ovvio: [illegible] maschi possono acchiappare anche [illegible] sacchi con una mano, noi dobbiamo fare due giri, così ci stracciamo». E aggiungono che questo genere [illegible] selezione è tipico di un'azienda nata trent'anni fa, quando a fare il lavoro di spazzini andavano soltanto uomini. L'inserimento delle donne è incominciato negli Anni 80, dopo la crisi di Singer e Venchi Unica e con la «mobilità» Fiat.

Oggi sono [illegible] le operatrici ecologiche in organico all'Amiat, contro 597 operatori. Le chiamano anche Asa, addette ai servizi ambientali. Sono assunte attraverso l'ufficio di collocamento, con [illegible] terzo livello, e in media guadagnano 1 milione 200 mila lire nette il mese per 36 ore di lavoro settimanali, sei giorni su sette. La maggior parte è sposata (70 per cento) [illegible] ha scelto il turno [illegible] 6 del mattino a mezzogiorno, «perché coi bambini è più comodo». Ma ci [illegible] anche quelle che lavorano il pomeriggio [illegible] la notte. L'età media è 32 anni. Titolo di studio, scuola dell'obbligo (le diplomate [illegible] 14 su 203).

Possibilità [illegible] carriera? Secondo l'Amiat, 30 netturbine negli ultimi 5 anni sono passate dal servizio sul territorio a mansioni tecniche [illegible] amministrative. Ma loro, le operatrici, spiegano che «gli spazi per l'avanzamento professionale sono minimi»: «Lo dimostra [illegible] fatto che tra i coordinatori [illegible] donne [illegible] solo due. Forse per questo i nostri problemi [illegible] trovano soluzione».

Quali problemi? In via Milano, Rosa, 26 anni, operatrice ecologica diplomata dattilografa, appoggia [illegible] all'Ape e ride mentre rimbocca la divisa alla cintura: «Eccone uno, per esempio. Io porto il [illegible], e l'azienda mi passa la taglia small. Solo che queste braghe sono unisex, [illegible] la small corrisponde al [illegible]. Me le sono fatte stringere a mie spese e le tasche dietro già si toccano. Non che voglia vestirmi alla moda per pulire le strade, ma un po' di decoro mi piacerebbe». E come mai [illegible] dattilografa ha scelto di fare la netturbina? «Non ho scelto, avessi potuto [illegible] andata dietro una scrivania. Solo che dopo anni d'iscrizione al collocamento, si accetta il primo lavoro sicuro che arriva». Questo non le piace? «Non troppo, anche perché la gente non rispetta [illegible] [illegible] persone proprio [illegible] il mestiere che facciamo. [illegible] io di questo lavoro ho bisogno. Certo, si potrebbe migliorarlo».

Rosa, Emma, Lorella, Angelisa, Irene e altre colleghe [illegible] dei [illegible] disagi. Prima [illegible] tutto, spiegano, [illegible] in giro per [illegible] città da sole «pesa tantissimo»: «D'inverno, alle 6 del mattino è buio. E abbiamo paura. In molte siamo state molestate: [illegible] violenza vera [illegible] propria, ma molestie sì. Non si ha idea di quanto gli [illegible] siano sporcaccioni [illegible] maleducati. E poi ci sono i tossicodipendenti: se gli passi sui piedi mentre si bucano ti insultano perché li disturbi, se [illegible] in carenza sono violenti».

Altri problemi, la salute, i servizi igienici [illegible] [illegible] solita discriminazione delle donne». Dicono le operatrici ecologiche che «gli esami medici [illegible] fanno solo prima dell'assunzione»: «E dopo? Non fa male respirare ossido di carbonio e smog?». Quanto ai servizi, [illegible] è cosa da nulla»: «Una donna [illegible] può andare nei vespasiani. Abbiamo l'autorizzazione [illegible] usare i bagni delle scuole, è vero, [illegible] non sempre c'è una scuola proprio lì, quando se ne ha bisogno. Allora andiamo al bar, e ogni volta bisogna prendere almeno un caffè. E lasciando l'Ape incustodito».

Quello della discriminazione, infine, è un nodo che le operatrici considerano «importante». Angelica racconta [illegible] essere stata «autista facente funzione», due anni fa: «Il capo mi chiamava "pericolo pubblico". Gli scarica[illegible] fino a 15 camion in [illegible] [illegible] mentre i colleghi [illegible] scaricavano dodici. Beh, quando è [illegible] il momento di coprire un buco d'organico tra gli autisti, è andato [illegible] maschio. E io sono rimasta qui, col mio Ape e la mia [illegible]za. E' giusto, questo?».

[illegible] Ferrero

All'ultima prova pratica per l'assunzione all'Amiat si [illegible] presentate 16 donne: 10 sono state «bocciate». La prova è [illegible] gara a tempo, in cui le future operatrici ecologiche [illegible] dimostrare di [illegible] la forza [illegible] caricare e scaricare i sacchi d'immondizia dall'Ape [illegible] [illegible] accompagnerà nel lavoro sul territorio

Ogni giorno, 500 siringhe

Da sola per le vie della città «E tanti uomini sono volgari»

Maria, [illegible] anni, ex cassintegrata Fiat, due figli e marito disoccupato. Lavora all'Amiat [illegible] 7 anni. Da quando si è lussata [illegible] polso scaricando un sacco troppo pesante dal suo «Ape 50», [illegible] stata destinata alla raccolta siringhe. Sono dieci, oggi, le operatrici ecologiche dell'Azienda raccolta rifiuti che [illegible] occupano di questo servizio. Ma il loro numero varia [illegible] mese in mese, soggetto com'è alle condizioni di salute delle addette.

Spiega Maria: «Per problemi di tipo fisico, non siamo idonee allo spazzamento. Così abbiamo un contratto [illegible] secondo livello, anche se [illegible] lavoro che facciamo, la responsabilità e la fatica so[illegible] gli stessi delle nostre colleghe del terzo livello. Ognuna di noi dieci cura una zona di Torino, secondo itinerari precisi che possono cambiare [illegible] seconda delle abitudini dei tossicodipendenti. In questo [illegible] [illegible] collaboriamo anche con carabinieri e polizia. La mia [illegible] ha [illegible] confini via Nizza, [illegible] Genova [illegible] via Ventimiglia da un lato, dall'altro piazza Carducci [illegible] piazza Bengasi. [illegible] comprende anche tutto il parco Millefonti. Soltanto con il parco c'è da impazzire. E' vastissimo, e io lo considero un posto pericoloso, soprattutto dalle parti del laghetto di Italia 61. Si incontra gente d'ogni tipo, e il numero di siringhe da raccogliere è impressionante».

Maria raccoglie circa 370 siringhe la settimana, [illegible] d'inverno, spiega, arriva anche [illegible] cinquecento: «Però non mi piace farlo da sola. Avventurarsi nei parchi, o in certe vie della città, [illegible] mattina presto, col buio, [illegible] è [illegible] gradevole. Per questo chiediamo l'istituzione delle squadre, come da tempo fanno a Milano. Se fossimo in due, ci si difenderebbe meglio, ci si farebbe rispettare di più. E non ci sarebbe bisogno d'incrementi d'organico: per l'azienda il costo sarebbe lo stesso, perché si coprirebbero più zone [illegible].

Dibattito con Segni e sindaco

Quattrocento persone hanno gremito il salone dell'Hotel Ligure per il [illegible] organizzato dal Comitato promotore del referendum. [illegible] foto l'onorevole [illegible] Segni, presidente del Comitato, e il sindaco Valerio Zanone

Referendum, Zanone si schiera a favore del sì «Cambiamo il sistema»

Valerio Zanone non ha dubbi: «Non votare al referendum significa confondere i contrari [illegible] gli assenti, e consentire [illegible] comportamento che di fatto viola la segretezza [illegible] voto». [illegible] le 21 quando il sindaco («ma sono qui [illegible] privato cittadino, sono smontato dal servizio alle 20,59») v[illegible] la soglia dell'Hotel Ligure di piazza Carlo Felice. [illegible] risposto all'invito del Comitato promotore per il referendum, che ieri [illegible] [illegible] organizzato la prima manifestazione in grande stile in vista del [illegible] di domenica e lunedì.

Attorno a Zanone, lo stato maggiore del partito liberale, dal segretario provinciale Formica al responsabile cittadino Peveraro. Poi [illegible] mondo cattolico, capitanato dal presidente Acli Giovanni Bianchi, il pds rappresentato da Domenico Carpanini, la «Rete» con Novelli e Tartaglia, esponenti della cultura accademica quali Traniello e Bolgiani. Pubblico oltre le previsioni, poco [illegible] [illegible] 400 persone: fortuna vuole che le sale congressi del Ligure siano separate da barriere mobili e il personale riesca a trovare posto per tutti.

Sindaco, il [illegible] [illegible] un «sì» senza incertezze? «Non ho firmato nulla, non aderisco a comitati. E avrei preferito che la riforma [illegible] sistema elettorale avvenisse con una legge. Ciò posto, votare "no" significa esprimersi per un sistema che infrollisce senza riuscire [illegible] trasformarsi. Diciamo che il mio consenso è [illegible] atto di impazienza».

Se [illegible] sindaco-cittadino [illegible] l'ospite d'onore, il padrone di casa è Mario Segni, presidente del comitato nazionale. L'incontro al Ligure è l'ultima tappa di [illegible] giornata fitta di impegni: dai microfoni [illegible] una emittente privata ha risposto a decine di telefonate dei cittadini, [illegible] fatto [illegible] capatina ad Asti, si è incontrato con personalità della politica e della società [illegible]. Oggi parte per la Sardegna, domani [illegible] in Campania. E' stanco. Non per questo [illegible] alla polemica con il segretario socialista Bettino Craxi: «Invita a non votare, ed è [illegible] atteggiamento grave. Dovrebbe spiegare [illegible] gente perché il suo partito non vuole che questo referendum abbia successo». Lei che spiegazione dà? «L'abolizio[illegible] delle preferenze multiple apre la strada alla riforma del sistema elettorale, elezione diretta del sindaco compresa. Oggi il psi, [illegible] il 15 per [illegible] dei voti, ha il 40 per cento dei sindaci. Dove trova un altro sistema così?».

Al microfono, Giovanni Bianchi invita alla «cultura della partecipazione contro la cultura dell'indifferenza», e Carpanini proclama che «la vittoria del sì è importante anche per dimostrare che i cittadini [illegible] vogliono essere semplici spettatori del cambiamento». Oltre la metà degli italiani si recherà alle urne? «Nessun pronostico» glissa Segni. «A Torino credo di sì, [illegible] città affezionata alle regole democratiche» garantisce Zanone. E questa volta [illegible] parlato [illegible] sindaco.

Giampiero Paviolo

Con «Va' pensiero», il grande impianto sportivo in piazza d'Armi: 70 mila posti, mai amato dai torinesi

Com'è difficile riempire uno stadio

Inaugurato nel 1911, venne demolito nel 1931

La locandina di oggi per «Va' pensiero» [illegible] secondo qualcuno, pesantemente ammonitrice nei riguardi dello stadio Delle Alpi, inaugurato lo scorso anno. La fotografia mostra l'impianto torinese detto Stadium: non favoriva, proprio come lo stadio delle Alpi, il raccoglimento intorno allo spettacolo calcistico, era grande e dispersivo, non ebbe una buona vita, inaugurato nel 1911 venne demolito nel 1931, senza rimpianti, riempito nei suoi 70.000 posti d[illegible] volte soltanto, per l'inaugurazione e per un carosello storico.

Estremizziamo il discorso, è chiaro, per dire [illegible] i dubbi, i problemi possono ripetersi, abbastanza simili, in grandissimi spazi di tempo, e con profondissima serietà [illegible] apprensione, a proposito anche e magari soprattutto di un qualcosa di eminentemente ludico come uno stadio. [illegible] chiamava Stadium l'impianto tirato su in appena dieci mesi (dal 20 giugno 1910 al [illegible] aprile 1911) dall'impresa Porcheddu, per [illegible] Torino di poco più di 400.000 abitanti. Il posto era quello chiamato allora Piazza d'Armi, e delimitato adesso dai [illegible] Montevecchio, Castelfidardo, [illegible] e Duca degli Abruzzi.

Gli ideatori e progettisti, Ballatore di Rosana e Gonella, pensavano «anche» [illegible] un impianto sportivo. E in effetti l'ovale, di 361 metri [illegible] lunghezza per 204 di larghezza, conteneva una pista di atletica di 600 metri, [illegible] ciclistica di 730, una ippica di 800. Ma nessuna manifestazio[illegible] riuscì a riempirlo.

Si diceva che era lo stadio più grande del mondo. Presenti i sovrani, seimila bambini delle scuole elementari cantarono «Fratelli d'Italia» all'inaugurazione. La foto che offriamo ai lettori dice del [illegible]so di vastità ma anche di vacuità dell'impianto, che è difficile definire bello, anche se allora [illegible] parlò addirittura [illegible] risposta torinese ad Atene, che si faceva bella dello stadio Olimpico, quello dei primi Giochi moderni nel [illegible].

La gente di Torino non volle mai veramente bene allo Stadium. Si provò anche con la Nazionale di calcio, che nel 1912 aveva cominciato la serie dei suoi incontri nella nostra città con un Italia-Francia al campo del Torino in via Filadelfia (4 a 3 per gli ospiti). Lo Stadium ebbe [illegible] piccolo Italia-Belgio nel 1913, 1 a 0 per pochi intimi, e un teoricamente grande Italia-Francia nel 1914, [illegible] a [illegible] per 15.000 spettatori dispersissimi qua e là nell'immenso ovale, lontanissimi dal gioco: [illegible] il pallone era praticamente invisibile. L'anno dopo si ritentò con Italia-Svizzera, 3 a 1 per 5000 pellegrini, [illegible] allora ciao calcio allo Stadium, il gioco emergente emigrò al Motovelodromo, poi [illegible] campo della Juventus in cor[illegible] Marsiglia.

[illegible] tentò di far vivere lo Stadium anche con mostre industriali, [illegible] si ebbe lì l'embrione del Salone della tecnica. Ma la città non sposò mai l'impianto, lo ritenne [illegible] sfoggio ed uno sfogo senza senso. Adesso nella [illegible] c'è il Politecnico, c'è l'istituto Sommeiller, c'è il liceo Galileo Ferraris.

E ora, finita l'epoca tutto sommato assai gloriosa [illegible] Comunale, c'è il «delle Alpi» da riempire, considerando che il calcio per fare grandi folle ha bisogno di grandissimi appuntamenti, specie in una città smagata [illegible] Torino: [illegible] città che già nel 1911 aveva lo stadio più stadioso del mondo, [illegible] non sapeva che [illegible] farsene.

[illegible] Paolo Ormezzano

Studenti di fronte al Politecnico: lì c'era lo Stadium

Polemiche e malumori in Regione alla vigilia delle nomine dei commissari

Usl, la grande spartizione

L'assessore Maccari: «Ora i partiti [illegible] meno padroni»
Zanetta (dc): «Riforma difficile». Ferrara (pri): «Troppa fretta»

In Regione riprende la «corsa» [illegible] posti di amministratore straordinario delle Usl. Anche se il primo passo - l'indicazione delle preferenze da parte dei comitati dei garanti - è già avvenuto, si tratta ora di individuare, tra i candidati, il più idoneo o quello più gradito.

C'è ancora spazio per una scelta? Sino a che punto i «giochi» sono stati fatti rispettando la consuetudine della spartizione politica dei posti?

Il compito più difficile spetta alla Regione, in modo particolare all'assessore alla Sanità, Eugenio Maccari (psi) e al Presidente della Giunta, Gian Paolo Brizio (dc). Sarà quest'ultimo a firmare il 15 giugno i decreti di nomina dei 63 nuovi amministratori straordinari che resteranno in carica sino al 1992.

In alcuni casi non [illegible] sono dubbi. Restando nell'ambito della provincia di Torino, alla Usl 1, ad esempio, i garanti (presidente è Boldi, dc) hanno indicato [illegible] solo candidato, Filippo Simonetta (psi). A Collegno (presidente Bizzarro, pds) la preferenza, unica, è andata a Dario Grande. Chi sono? Simonetta: preside della scuola media «A. Fontanesi», ex sindaco di Moncalieri, ex presidente del Coreco. Grande: ex direttore di stabilimento presso la Pianelli & Traversa [illegible] la Metallotecnica Sarda (ambedue le posizioni certificate dal commissario straordinario Mario Boldi).

Non in tutte le 31 usl però i comitati dei garanti hanno avuto le idee chiare o comunque hanno raggiunto un accordo. Alcuni esempi: alla Torino [illegible] (San Paolo) retta da Campagnaro, psdi, hanno indicato otto nomi; alla Torino 7 (ospedale Maria Adelaide) [illegible] da Neirotti, pli, i candidati [illegible] 9; altrettanti a Nichelino, retta da Zucca, Rifondazione comunista. In almeno 15 Usl, pur lasciando alla Regione una possibilità «di scelta (vera?) [illegible] [illegible] precise indicazioni di un preferito. Ma, non certo per un caso, si tratta sempre di persone «sponsorizzate» dai due maggiori partiti, dc e psi. Altre curiosità che possono far riflettere. Alcuni candidati appaiono tra i prescelti di numerosi comitati dei garanti, come Rovere (quattro «nominations»), Bruno (3), Citta (5, tre di Torino) [illegible] Riccio (5, tre torinesi).

C'è il rischio che la riforma delle Usl, così [illegible] viene fatta, possa essere svuotata di contenuti? «La strada intrapresa mi pare positiva - commenta l'assessore regionale alla sanità, Eugenio Maccari -. E' vero che i partiti mantengono una possibilità di indicare i nomi, [illegible] devono tenere conto [illegible] elementi di professionalità che devono qualificare i nuovi amministratori. Le decisioni [illegible] vengono più prese da un comitato di sette persone, [illegible] da una sola persona che [illegible] la totale responsabilità. [illegible] procedure, infine, saranno più veloci a vantaggio degli utenti».

Il segretario politico provinciale della dc, Zanetta, ammette: «Nel complesso la riforma De Lorenzo è stata difficile da gestire. Ancora di più [illegible] si impugnano slogan piuttosto che portare veramente una ventata di managerialità nelle Usl».

Ferrara, presidente del gruppo repubblicano in Regione, nei giorni scorsi, aveva scritto [illegible] lettera [illegible] presidente della Giunta, Brizio. «C'è il pericolo - spiega - che il ferreo incalzare delle scadenze imposte dalla legge [illegible] consenta [illegible] ottenere gli auspicati effetti positivi in termini [illegible] efficienza [illegible] trasparenza».

Salvatore Marasà, psi, presidente del comitato dei garanti dell'Usl 9 (Traumatologico, Sant'Anna, Regina Margherita) e responsabile provinciale della sanità per il suo partito, replica: «Questa [illegible] deve essere solo una fase di transizione prima [illegible] arrivare ad avere Consigli di amministrazione e Direttori generali nelle Usl. Occorre inoltre ottenere una trasformazione del rapporto di lavoro [illegible] pubblico a privato per tutti i dipendenti e dare certezze di disponibilità finanziarie». E conclude: «Non dobbiamo scandalizzarci se qualche amministratore politico, dimissionato dal decreto, ha avuto una carica nelle nuove strutture. Se ha lavorato bene è giusto che gli siano riconosciuti l'impegno e la capacità».

Entro [illegible] 15 giugno la Regione dirà chi merita di essere amministratore straordinario. Ed a qualche preside, dirigente industriale, professionista [illegible] funzionario statale capiterà di gestire un ospedale. «Il curioso è che i nomi sono stati indicati - dice un sindacalista della Cisl - dalle stesse persone che, sino [illegible] ieri, hanno dimostrato [illegible] non saper o voler scegliere».

Adriano Provera

L'assessore alla Sanità Eugenio Maccari: «Nonostante [illegible] la strada intrapresa mi pare positiva»

PROTESTE

Insoddisfazione del psdi

La pubblicazione dei nomi dei probabili commissari delle dieci Usl di Torino [illegible] suscitato il disappunto dei socialdemocratici che hanno visto escluso il loro candidato dalla Usl 1 (assegnata stando alle indicazioni, al socialista Simonetta) sulla quale avevano puntato sapendo di non poter più contare sulla Usl [illegible] (Cto, S. Anna, Regina Margherita) gestita in questi anni dall'imprenditore Giuseppe Goglio consigliere regionale e da poco anche segretario del p[illegible]. E' stato proprio Goglio ieri in un incontro con il presidente della giunta Brizio a protestare per il ruolo secondario a cui democristiani [illegible] socialisti avrebbero relegato il suo partito. Pare infatti che i giochi siano già fatti con una ripartizione, per quanto riguarda Torino, [illegible] cinque Usl alla dc, quattro al psi [illegible] una al psdi (la 5 delle Vallette) per la quale il psdi non aveva indicato candidati ritenendo che le aspirazioni sulla usl 1 non avrebbero incontrato ostacoli.

Summit segreto con Giusi La Ganga

Il psi prepara le liste Craxi vuole i nomi

Per i collegi senatoriali di Torino si [illegible] candidati di prestigio

In una saletta riservata del Green Park [illegible] Cavaglià, in pro[illegible] di Vercelli, sabato dalle 10 alle 18,30, [illegible] responsabile nazionale socialista degli enti locali, Giusi La Ganga, ha riunito tutto lo staff del Piemonte riformista per parlare di candidati al Senato e di liste per la Camera. Oltre a La Ganga, c'e[illegible] [illegible] ministro Romita, il senatore Bozzello, il presidente [illegible] Consiglio regionale, Carla Spagnuolo, i segretari regionale Garesio e provinciale Tigani, i responsabili delle federazioni [illegible] Biella, Alessandria, Novara, Vercelli, Cuneo e Asti.

«L'incontro - spiega il segretario della federazione [illegible] Torino Franco Tigani - doveva rimanere interno al partito, senza fughe di notizie». Perché? «Per evitare che fosse interpretata come l'apertura della cam[illegible] elettorale».

Nelle scorse settimane, però, Bettino Craxi ha chiesto di avere [illegible] entro luglio sul suo tavolo di via del Corso le proposte di candidatura per il Senato - precisando che per Torino vuole uomini di chiaro prestigio -, i capilista per la Camera. La richiesta potrebbe significare che il psi si prepara per elezioni politiche [illegible] autunno, [illegible] anche soltanto che prudentemente vuole essere pronto ad ogni evenienza. Quando Craxi ha convocato il congresso straordinario a fine mese, le interpretazioni più facili erano che il partito volesse rompere con il governo Andreotti. Ma l'altro giorno Craxi ha dichiarato che ci so[illegible] molti problemi urgenti che giustifica[illegible] un congresso straordinario senza che si debba pensare ad elezioni anticipate. In ogni caso la riunione del Piemonte sta ad indicare che il psi non vuole [illegible]sere colto di sorpresa.

A Cavaglià sono state concordate le prime certezze: Bozzello rimarrà al Senato, ancora nel collegio di Ivrea; l'assessore provinciale Ivan Grotto sarà il candidato a Susa. Nessuna indicazione per gli altri collegi, solo l'invito di La Ganga a verificare la disponibilità di persone di prestigio per Torino.

Alla Camera, capolista nella circoscrizione Nord (Torino-Novara-Vercelli) per decisione unanime sarà La Ganga. Più difficile la scelta per il Sud (Asti-Alessandria-Cuneo), dove la leadership del ministro Romita potrebbe [illegible] contrastata da quella di Felice Borgogoglio, capo della sinistra lombardiana. Discorso a parte sulla candidatura del presidente del Torino-Calcio, l'industriale Gian Mauro Borsano. «A Cavaglià - dice Tigani - non ne abbiamo parlato. [illegible] verrà con noi, come pare dopo il [illegible] incontro [illegible] maggio [illegible] Craxi, sarà ben accolto».

Giuseppe Sangiorgio

Furto con scasso in cabina Sip

Rubano per studio Arrestati due giovani iscritti a Ingegneria

«Lo abbiamo fatto per motivi [illegible] studio». Così, l'altra notte alle due [illegible] mezzo, due studenti ventenni iscritti a Ingegneria si [illegible] giustificati da[illegible]ti ai poliziotti che li hanno sorpresi mentre si allontanavano da una cabina telefonica dopo aver scassinato l'apparecchio [illegible] rubato il compositore elettronico. «Volevamo studiarne il meccanismo, capire il funzionamento e cercare di riprodurlo», hanno insistito in questura, nella spe[illegible] che l'ispettore [illegible] turno che li ha interrogati li lasciasse andare dopo [illegible] lavata di capo.

Ma gli è andata male. Anche se la cassa con i gettoni e le monete da 100 e [illegible] lire non è stata forzata, Lorenzo Micali e Felice Galati, abitanti rispettivamente nel collegio universitario di corso Lione 24 e in un alloggio per studenti in via El[illegible] 4, [illegible] stati arrestati in flagranza di [illegible]. Sono accusati di furto. Un'accusa aggravata dal fatto che la cabina telefonica è proprietà di [illegible] ente pubblico.

Finirà così in un'aula [illegible] pretura la notte brava di questi due studenti messinesi, ragazzi ansiosi - secondo quanto hanno raccontato - di mettere in pratica i primi esperimenti di elettrotecnica imparati sui libri. La cabina telefonica presa di mira dai due è in via Cigna angolo via Dora Napoli. Perché proprio quella? «E' il modello più recente, quello con il dispositivo per poter utilizzare anche la scheda magnetica». Il [illegible] attorno all'apparecchio incomincia verso le 2. Lorenzo Micali e Felice Galati [illegible] a memoria la serratura dell'apparecchio e, per farla saltare, [illegible] cacciavite di piccole dimensioni.

Per due aspiranti ingegneri come loro, è un giochetto riuscire [illegible] aprire lo sportellino. E, a quel punto, è facile strappare il «prezioso» dispositivo del compositore elettronico che invia gli impulsi ai cavi Sip. Ma i due giovani studenti sbagliano i loro conti. Notati dagli agenti della volante [illegible], mentre si allontanano [illegible] fare goffo e sospetto, sono sorpresi in [illegible] Emilia [illegible] addosso il compositore elettronico e i cacciavite. Anche [illegible] per «motivi di studio», il furto aggravato resta un reato punito dal nostro codice penale. Lorenzo Micali e Felice Galati sono stati scarcerati ieri. Il processo la prossima settimana.

Il furto [illegible] avvenuto [illegible] questa cabina di via Cigna

Brillante finanziere, aiutò un pregiudicato a riciclare i soldi di una maxi-rapina

L'uomo d'oro tradito dalle donne

Il colpo alla Brink's aveva fruttato 35 miliardi
L'uomo arrestato dopo la soffiata di un'ex amica

[illegible] hanno tradito le donne e la fiducia di un amico. Per Giorgio Casalegno, 44 anni, Pecetto, strada della Vetta 42, quella «consulenza finanziaria» offerta a Germano La Chioma è stata fatale. Come sono state decisive le dichiarazioni di una donna che, lasciata dopo essergli [illegible] vicino per anni, ha deciso [illegible] prendersi qualche vendetta.

Come fa un brillante imprenditore, laureato in economia e commercio, con una buona attività, [illegible] arrivare a riciclare miliardi provenienti dalla rapina alla Brink's Securmark?

La risposta è quasi un romanzo e comincia a metà degli Anni 70: Germano La Chioma è in carcere, per una delle numerose rapine a [illegible] ha partecipato. Ed in carcere arriva anche Giorgio Casalegno, per quella che ama definire «una disavventura»: i carabinieri gli trovano addosso un'arma non denunciata. Fra La Chioma e Casalegno nasce una certa intesa, che resiste negli anni. Il legame [illegible] rinsalda subito dopo l'83. Germano La Chioma, che ha [illegible] partecipato alla rapina alla Brink's Securmark (bottino 35 miliardi), si ritrova [illegible] molti soldi in tasca, forse 5 miliardi. Davvero troppi per [illegible] uomo che ha buona dimestichezza [illegible] le casse delle banche, ma nessuna con i misteri dell'alta finanza.

La Chioma chiama Casalegno: «Ho da proporti un affare». Il rapinatore chiede al finanziere di «gestirgli» per qualche tempo due miliardi: «Ti do carta bianca: puoi fare quello che vuoi, investire dove ti pare meglio. Per il tuo disturbo ci sono 100 [illegible]». Casalegno - che probabilmente non conosce la provenienza [illegible] denaro - accetta senza tentennamenti e comincia a muoversi in borsa. Arrivano anche utili discreti, che convincono La Chioma della bontà della scelta. Poi, per il rapinatore, cominciano i guai: la banda è troppo numerosa e ma[illegible] assortita [illegible] poter garantire una totale omertà. Agli investigatori cominciano ad arrivare spiccioli [illegible] verità, ed i carabinieri ricostruiscono - tassello dopo tassello - gran parte della vicenda. La gang che operò materialmente a Roma viene completamente sgominata: la prima severa condanna arriva già nell'87. La Chioma rimedia 9 anni e 9 mesi, che sta ancora scontando.

Non è chiaro, invece, che fine abbiano fatto gli ultimi due miliardi. Germano La Chioma [illegible] parla. I carabinieri sono convinti che abbiano preso la strada dell'estero, ed è proprio durante queste indagini che vengono trovate tracce del coinvolgimento di Giorgio Casalegno. Su di lui indagano gli uomini del Nucleo operativo di Torino ed è il capitano Polvani che trova, finalmente, l'anello debole. Un'ex convivente, che vive fuori Torino, improvvisamente vuota il sacco: particolari nuovi, conferme, numeri di conto corrente. Salta così fuori di nuovo il Canada, [illegible] Paese dove aveva trovato rifugio La Chioma, prima dell'ultimo arresto, e dove vi sarebbero ancora consistenti proprietà immobiliari intestati [illegible] società facenti capo al Casalegno.

Ora, con l'imprenditore in carcere, gli investigatori vorrebbero identificare quelle proprietà canadesi [illegible] stabilire se siano davvero state acquistate [illegible] i soldi della Brink's. L'aiuto maggiore [illegible] lo attendono proprio da Giorgio Casalegno che, parlando, potrebbe vedere interrotta la [illegible] detenzione. [illegible] qualche mese [illegible] carcere potrebbero valere bene un paio di miliardi.

Angelo Conti

Il finanziere Giorgio Casalegno: ha riciclato i soldi in Canada?

BOLLETTINO [illegible]

Martedì 4 Giugno

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, nuvolosità variabile [illegible] precipitazioni sparse anche a carattere temporalesco. Venti deboli variabili. Temperatura: stazionaria. Visibilità: buona.

IERI

[illegible] IN CITTA'	
MASSIMA	23,5
MINIMA	[illegible]
MEDIA	19,5

[illegible] DI CASELLE			
MASSIMA	21,6	[illegible]	13,6
PRESSIONE			1009 hPa
UMIDITA'			76%

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	34,6	30 giugno 1950
MINIMA	4,7	3 giugno 1953

UN ANNO FA

MASSIMA	23,6	MINIMA	14,7

[illegible] (Caselle)	
Nelle ultime 24 ore	2 mm
Totale di questo mese	2 mm
Normale in questo mese	78,2
Totale di questo anno	422,4

OGGI a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 5 e 44 [illegible] alle ore 21 e 11 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 1 e 7 minuti, [illegible] le ore 12 e 5 minuti

[illegible] invisibile perché molto [illegible]mo al Sole ([illegible] lato Ovest)

VENERE: molto appariscente nel cielo serale

MARTE: situato nella poco rimarchevole costellazione del Cancro

GIOVE: ancora osservabile alla sera [illegible] in condizioni non più tanto favorevoli

SATURNO: sorge in direzione Sud-Est circa 5 ore e mezzo prima del Sole

IL FENOMENO: notevole allineamento dei pianeti Venere, Marte e Giove, tutti situati nella costellazione del Cancro. Marte in mezzo, il meno splendente. Venere, il più brillante

- Ultimo quarto 5 giugno, ore 17
- Luna nuova 12 giugno, ore 14
- Primo quarto 19 giugno, [illegible] 8
- Luna piena 27 giugno, ore 5

Specchio dei tempi

Parcheggi intorno agli ospedali di [illegible] Lingotto: promesse non mantenute - «E' autonomo quel quinquennio sperimentale» - Varata la tassa, ecco i risvolti - Perché non indicizzare anche l'esenzione?

Un lettore ci scrive:

«Su *La Stampa* si è potuto leggere il piano che la giunta comunale ha [illegible] per la realizzazione di parcheggi in alcuni punti strategici d[illegible] città. Nulla è previsto per eventuali parcheggi intorno ai complessi ospedalieri nel quartiere Nizza-Lingotto. Forse i nostri amministratori vedono la città solo [illegible] [illegible] Vittorio e [illegible] Regina, il resto [illegible] esiste. Eppure ogni giorno, tra le otto e le dieci ci sono macchine che staziona[illegible] pericolosamente in tutte le posizioni, ingorghi incredibili in fondo a [illegible] Spezia all'imbocco di corso Polonia. In tutta [illegible] zona [illegible] si incontra da anni [illegible] vigile urbano.

«Voglio ricordare ai nostri amministratori che è dal 1986 che si parla di parcheggi in quella zona da realizzarsi in uno dei campi sportivi adiacenti agli ospedali e particolarmente quello di fronte al [illegible]. Anna. Gli assessori Dondona [illegible] Matteoli avevano assicurato il Consiglio di circoscrizione che entro l'ottobre 1988 il progetto di spostamento sarebbe stato pronto e quindi realizzato. Quanti anni [illegible] trascorsi? La situazione è ulteriormente peggiorata. Nulla è stato fatto».

Segue la firma

Un gruppo [illegible] lettori ci scrive da Novi Ligure:

«Evitiamo di entrare nella polemica sulla validità dei Corsi sperimentali; in risposta all'intervento del prof. Bottazzi vorremmo puntualizzare alcune informazioni.

«Il Corso sperimentale che funziona presso il Liceo scientifico [illegible] Novi [illegible] è un "Liceo scientifico sperimentale [illegible] indirizzo linguistico", [illegible] affermato dal lettore, [illegible] [illegible] au[illegible] "Quinquennio sperimentale ad indirizzo linguistico", per cui non è legittimo parlare "di una semplice sovrapposizione di materie proprie del Liceo scientifico ad altre..."; infatti molte discipline, che sono in comune a numerosi indirizzi scolastici, nel quinquennio sperimentale presentano programmi propri, spesso ridotti [illegible] autonomi rispetto [illegible] quelli di altri ordini di scuola. Inoltre le discipline curricolari, i programmi e l'orario del quinquennio sperimentale si ispirano alle direttive ministeriali che sono proprie del futuro biennio della scuola secondaria superiore previsto dalla Commissione Brocca che prevede fra l'altro 34 [illegible] settimanali e la presenza di discipline [illegible] "diritto [illegible] economia" fondamentali nella formazione del cittadino di domani. Ci sembra infine che l'esperienza di un solo anno scolastico, non ancora concluso, [illegible] per di più limitata ad un'unica alunna, sia elemento [illegible] significativo per valutare la validità formativa o meno di un corso di studi».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Vorrei esporre alcune considerazioni in merito alla tassa sui fuoristrada. Come si possono comprendere fra i beni di lusso un vecchio Land Rover di 16 [illegible] acquistato di terza mano a 5.000.000 di lire, il piccolo Suzukino o la economica Lada Niva e considerare alla stregua di utilitarie una Mercedes, una Thema, una Maserati?

«La tassa, in quanto applicata in base ai cavalli fiscali, [illegible] colpisce la maggior parte dei veicoli che circolano sotto il "falso" nome di fuoristrada, veri [illegible] propri [illegible] simbol immatricolati come autocarri, soggetti a tassa di circolazione ridotta e all'esenzione del superbollo diesel».

Marco Ferrero

Un lettore ci scrive:

«Vorrei tornare sull'esenzione dal ticket sanitario per motivi [illegible] reddito, che [illegible] quando vi è un reddito inferiore a 16 milioni per persona oppure a 22 milioni per capofamiglia [illegible] moglie a carico. Questi limiti sono stati fissati in occasione della prima concessione di esenzione basata su criteri che potevano [illegible] validi nel 1989. Il conseguente diritto all'esenzione [illegible] [illegible] provato [illegible] la presentazione del mod. 740 per i redditi [illegible].

Oggi 1991 si concede l'esenzione [illegible] in base a tali limiti di reddito quasi che nulla fosse cambiato nel costo della vita. Se nel 1988 il limite di [illegible] milioni poteva [illegible] il minimo indispensabile per vivere per una coppia di anziani (che poi erano al lordo e quindi circa 18 milioni al netto) oggi non lo è più. Appare chiaro a tutti.

«Tutti indicizzano a favore dei propri interessi: parlamentari, magistrati, sono in agita[illegible] dattilografi [illegible] archivisti del Quirinale (80 milioni lordi annui) e tutti più [illegible] meno ottengono [illegible] riconoscimento delle proprie richieste. Io settantenne pensionato purtroppo afflitto da mille guai per la salute, da quest'anno dovrò pagare il ticket sanitario che mi costerà fra medicine ed esami circa 1 milione all'anno».

Luigi Calvo

Il nuovo Codice della strada pronto tra 12 mesi (l'attuale ha 32 anni)

Arriva la patente a punti

Multe differenziate per la velocità
Polstrada e vigili urbani: «Era ora»

Tempo [illegible] anno e avremo un nuovo codice della strada. Il Senato ha approvato giovedì scorso i capisaldi della legge. Sono 33 e ad essi dovrà attenersi il Governo per [illegible] la nuova disciplina della circolazione stradale del cui rinnovo «si parla almeno da vent'anni», commentano alla Motorizzazione di corso Belgio.

La nuova legge prevede, ad esempio, la patente «a punti» (a particolari infrazioni [illegible] «consumano» un po' e quando sono finiti, arriva il ritiro), norme più severe per i neo-patentati, sanzioni «a fasce» per il superamento dei limiti di velocità, un accentuato snellimento delle procedure per il rilascio della patente e una profonda sburocratizzazione per eliminare [illegible] duplicazioni e sovrabbondanza di atti tra le amministrazioni.

Un esempio di paralisi amministrativa, [illegible] conseguenze che vanificano provvedimenti potenzialmente efficaci, lo fornisce il Comando vigili urbani di [illegible] XI Febbraio. «La Legge Tognoli di 2 anni fa aveva introdotto la possibilità di utilizzare i "ceppi" e addirittura l'asportazione della targa per scoraggiare [illegible] violazione del divieto di sosta - dice l'ufficiale Aldo Feste, dell'Ufficio Studi -. Ebbene, non è possibile servirsene perché i due ministeri, quello dei Lavori Pubblici e quello dei Trasporti, non hanno ancora stabilito le caratteristiche tecniche che devono avere questi strumenti. Senza il decreto ministeriale un'amministrazione pubblica potrebbe ugualmente adottare i "ceppi", ma rischia di doverli gettare se non corrisponderanno a quelli che Roma, prima o poi, sceglierà».

Un esempio valido anche per il cosiddetto «palloncino», indispensabile per valutare la percentuale di ebrezza dell'automobilista: sulla carta tutto è [illegible] stabilito, tranne le caratteristiche tecniche che dovrebbe avere [illegible]o. «E così [illegible] multe continuano ad essere applicate secondo criteri soggettivi - dicono al comando della polizia stradale - e si prestano [illegible] a continue contestazioni. Il "palloncino" sarebbe anche una garanzia per l'automobilista, invece...».

«Il nuovo codice - dice Mario Forneris, vicepresidente dell'Unasca torinese, l'associazione [illegible] categoria delle scuole guida - più che introdurre norme innovative riunirà e riordinerà le centinaia di decreti prodotti in questi anni per disciplinare la materia». L'attuale codice, infatti, venne varato nel 1959, in un periodo in cui il parco vetture circolanti era composto da circa 2 milioni di auto mentre, oggi, sono 15 volte tante. Solo a Torino, [illegible] statistiche dicono che circola un auto ogni due cittadini.

Se si supererà di 40 [illegible] orari il limite di velocità la multa potrà arrivare a 2 milioni

I più soddisfatti, comunque, appaiono gli uomini della Stradale: «In Germania, [illegible] anche in altri Paesi europei - dice il dottor Trabuzzano, responsabile della sezione provinciale - gli automobilisti hanno già la cosiddetta "patente a punti". Il riscontro dell'infrazione è immediato, la "pena" anche. Non [illegible] da noi che per tutte le infrazioni è possibile [illegible] allungando a dismisura i tempi e, complice un sistema farraginoso, approfittare delle numerose scappatoie che la legge offre».

Per Mario Forneris, è positiva l'introduzione di norme che, nei primi tre [illegible] dal conseguimento della patente, vietino [illegible] possibilità [illegible] condurre veicoli troppo potenti, «ma - avverte - la limitazione dovrà basarsi sul concetto di esperienza, non sull'età. In altre parole, il neo-patentato [illegible] 50 anni dovrà essere considerato [illegible] [illegible] modo di quello che [illegible] ha 18». Un po' tutti gli addetti ai lavori si dicono stupiti dell'introduzione di questa norma che, [illegible] caratteristiche un po' diverse era già in vigore dal '74 [illegible] 1988 quando venne abrogata in concomitanza del battesimo [illegible] patente europea: «Evidentemente - è il commento - le stragi all'uscita dalle discoteche hanno avuto il loro peso».

Più eque [illegible] anche le sanzioni per chi viola i limiti di velocità. Oggi, se l'infrazione [illegible] contenuta nei 10 km orari, s'incappa solo in una multa [illegible] [illegible] mila lire. Oltre, può arrivare un'ammenda fino a 200 mila lire e il ritiro della patente da 1 a 3 mesi [illegible] l'infrazione [illegible] com[illegible] [illegible] volte in 10 anni, e [illegible] 2 a 6 mesi se la violazione avviene [illegible] volte in [illegible] anno. La nuova legge, invece, prevede tre fasce: entro 10 km orari, [illegible] 10 a 40, oltre [illegible] km orari. In quest'ultimo caso si andrà incontro a una sanzione massima di 2 milioni e alla sospensione [illegible] patente da 1 a 3 [illegible]

«Belle regole - commenta Mario Forneris -, ma il problema vero, codice nuovo o codice vecchio, sarà sempre la carenza di controlli sulle strade. Finché non aumenteranno le pattuglie di vigili, poliziotti e carabinieri, anche la migliore legge vale poco».

Beppe Minello

Fiat, progetti per quattro stabilimenti

Sì dei sindacati alle nuove mense

La commissione nazionale Mensa (composta da rappresentanti di Fim, Fiom, Uilm, Fismic) ha esaminato i progetti Fiat che [illegible] eseguiti nei prossimi [illegible] in applicazione agli accordi sulla mensa fresca. Tutte le organizzazioni sindacali hanno espresso un giudizio positivo per «questo passo avanti significativo per la completa realizzazione di un importante servizio per tutti i lavoratori della Fiat». Quattro gli stabilimenti interessati: Fiat Auto, Teksid Carmagnola, Iveco spa e Geotech Stupinigi.

Per quanto riguarda la Fiat Auto, a Mirafiori sarà costruita una nuova cucina nell'area della Meccanica 3 (i lavori s'inizieranno nelle ferie di quest'anno e finiranno nella metà del prossimo) [illegible] 7 refettori doppi [illegible] 450 posti ciascuno. Il sistema del pasto tradizionale sarà simile a quello di Rivalta, ma saranno potenziati i punti di cottura nei ristoranti. Qui, oltre [illegible] «primo», verranno cotti anche secondi piatti semplici. Il resto dello stabilimento di Mirafiori verrà ristrutturato in ulteriori due scaglioni ancora da definire. Nello stabilimento di [illegible]ulmona i lavori per la [illegible] [illegible]na e il ristorante incominceranno il prossimo agosto e si concluderanno nell'aprile del '92.

Alla Teksid di Carmagnola la mensa fresca sarà estesa, entro la fine dell'anno, anche allo stabilimento Alluminio, con un nuovo ristorante da 400 posti.

Nuova cucina anche alla Iveco, dove la scelta della mensa fresca [illegible] pasto tradizionale è stata confermata. Sarà anche costruito [illegible] [illegible] refettorio, mentre i [illegible] già esistenti verranno [illegible] ristrutturati. Lavori previsti ad agosto. I primi refettori «freschi» funzioneranno nel '92, gli altri saranno adeguati contemporaneamente alla ristrutturazione produttiva [illegible] tutto lo stabilimento.

Alla Geotech [illegible] Stupinigi sarà avviata nel prossimo mese una ristrutturazione [illegible] refettorio attuale per adattarlo alla mensa [illegible] fresca (sarà cucinata all'esterno in quanto i dipendenti sono circa 150).

Lo stabile in via Verolengo, vuoto dall'87, è da risanare

Notte punk nell'ex asilo

Una ventina di anarchici hanno occupato il «Principessa Isabella» ma in [illegible] di 24 ore, dopo [illegible] concerto rock, sono stati allontanati

Un gruppo di una ventina di punk-anarchici [illegible] occupato, nella notte tra domenica e ieri, l'ex asilo comunale Principessa Isabella, abbandonato dal 1987. La palazzina, in via Verolengo all'angolo con via Fogliezzo, è stata utilizzata dai giovani per un concerto rock e per [illegible] riunione sugli immobili pubblici vuoti da [illegible]o, naturalmente, da occupare.

Ma il progetto [illegible] «recupero» del Principessa Isabella attra[illegible] un'autogestione punk [illegible] durato meno di 24 ore. Trascor[illegible] la notte, i ragazzi sono stati svegliati da due pattuglie di poliziotti della Digos e di vigili comunali. Le forze dell'ordine hanno ordinato loro lo sgombero immediato e, dopo un'ora di discussione tra ala «dura» e «moderata» del gruppo, l'«occupazione per respirare», come [illegible] scritto [illegible] [illegible] muro, è finita: i ragazzi se ne sono andati senza protestare. Una squadra di operai inviata dal Comune ha provveduto a sbarrare gli ingressi.

L'interno della palazzina occupata [illegible] punk. L'ex asilo comunale di [illegible] Verolengo è stato sgomberato ieri mattina dalla polizia e [illegible] vigili urbani

A [illegible] mattinata una delegazione punk si è recata in Municipio, [illegible]ve ha chiesto un incontro [illegible] il sindaco e con l'as[illegible] al Patrimonio. C'è stato un incontro con alcuni impiegati e segretario, ma nulla di più: i membri della giunta hanno mandato a dire [illegible] avrebbero ricevuto la delegazione solo su appuntamento. Ai giovani non è rimasto altro da fare che tornare in un altro asilo comunale occupato - questo stabilmente - da quattro anni e trasformato nel centro sociale «El Paso», in via Passo Buole al Lingotto.

[illegible] SPENDERE

Pavimenti in legno tutti da rifare

I PAVIMENTI a palchetto in legno sono una bellezza, ma se hanno alle spalle una lunga vita, qualche problema esiste per chi risiede nell'appartamento.

Lo denuncia un lettore di Ivrea che abita da oltre 20 anni [illegible] appartamento in uno stabile del centro storico.

Scrive: «Le anomalie sono ormai vistose; in più punti il palchetto [illegible] è dilatato [illegible] alzato; lo l'ho ricoperto con linoleum per risolvere la situazione, ma ora i palchetti sono così sconnessi che hanno provocato anche la rottura [illegible] linoleum. Il proprietario richiesto [illegible] intervenire ha detto chiaramente che [illegible] ha soldi per un intervento risanatorio. Un avvocato mi ha detto che potrei ricorrere al giudice chiedendo l'esecuzione dei lavori, ma che potrei anche perdere la causa visto che non esiste immediato pericolo di cedimento. Né mi [illegible] di rifarli a spese mie trattenendomi poi [illegible] quota sull'affitto. E allora?».

Allora sono guai. Spiega infatti l'avvocato Lorenzo Profeta, consulente dell'Unione piccoli proprietari: «L'articolo 700 [illegible] codice di procedura civile serve per ottenere dall'autorità giudiziaria un provvedimento d'urgenza per evitare un pregiudizio irreparabile imminente. La situazione esposta [illegible] lettore è talmente inveterata da fare dubitare che [illegible] [illegible] proprio imminente un pregiudizio già in corso e, comunque, riparabile come [illegible] il pavimento in questione. Non mi pare quindi si possa applicare un provvedimento d'urgenza».

Spiega l'esperto: «Piut[illegible] bisogna considerare che il pavimento richiede importanti e improrogabili opere necessarie per conservare ad [illegible] la sua destinazione e per evitare maggiori danni che ne compromettano l'efficienza in relazione all'uso cui è adibito o, comunque, opere di straordinaria manutenzione di rilevante entità. Si tratta certamente di opere e spese che non toccano all'inquilino, ma al locatore. Questi può chiedere all'inquilino un aumento dell'equo canone in misura dell'interesse legale pro-quota delle spese sostenute con decorrenza dalla fine dei lavori se la richiesta giunge entro i 30 giorni successivi, oppure dal primo giorno del [illegible] successivo [illegible] recapito della richiesta».

Conclude il legale: «Non interessa, sotto il profilo giuridico, che il proprietario dell'appartamento sostenga [illegible] non essere in grado di affrontare le relative spese per rifare il pavimento: bisogna invitarlo a fare le opere necessarie e, al suo rifiuto, bisogna costringerlo [illegible] azione davanti al giudice. Altrimenti? Altrimenti non resta che la sopportazione».

Una lettrice che vuole restare anonima scrive: «Ho un appartamento sfitto da [illegible] anni e vuoto in attesa che mia figlia si sposi. Ogni servizio [illegible] bloccato. Ma l'amministratore mi ha addebitato l'importo per l'acqua poiché nel regolamento di condominio così sta scritto. Ma se io non consumo acqua, devo proprio pagare e quanto?».

Secondo l'avvocato Profeta, «la giurisprudenza è costante nell'affermare che [illegible] è corretto sottrarsi al pagamento della quota proporzionale [illegible] un servizio come quello dell'acqua (che è offerto a tutti) soltanto perché non lo si utilizza in tutto o in parte per motivi personali. Nel [illegible] in cui nello stabile vi [illegible] condomini che [illegible] utilizz[illegible] [illegible] servizio, si potrebbe chiedere una [illegible] sottoscritta da tutti i condomini ed adottare un criterio di ripartizione della spesa che tenga conto dell'uso che ciascun utente può farne (Cassazione, 14-2-85, n. 1263). Nel caso particolare della lettrice sarebbe però opportuno leggere l'intera espressione citata dal regolamento di condominio inserendola nel contesto [illegible] tutto il regolamento. Soltanto in questo modo sarebbe possibile dare una risposta più precisa».

Ancora [illegible] particolare: impossibile dare indicazioni di spesa; tutto dipende dai consumi della [illegible] in generale e dalla composizione delle famiglie, oltre che dal criterio di ripartizione adottato nel condominio.

Simonetta

Emergenza rifiuti

Regione [illegible] discariche provvisorie

La giunta regionale [illegible] deliberato ieri che i rifiuti raccolti a Chieri, Riva di Chieri, Pino, Pecetto, Moncucco, Marentino, Isolabella e Andezeno possono essere portati fino al [illegible] luglio, per un massimo di [illegible] tonnellate al giorno, nella discarica delle Basse [illegible] Stura a Torino.

I rifiuti raccolti a Santena, Poirino e Trofarello dovranno [illegible] portati fino al 30 giugno [illegible] tonnellate al giorno) nella discarica di La Loggia aperta dal Consorzio Torino Sud. Fino al 21 giugno la discarica di Ghemme (Novara), invece, potrà ricevere, fino a 150 tonnellate giornaliere, i rifiuti raccolti dal consorzio vercellese.

Le discariche dei consorzi chierese e vercellese, appena pronte, dovranno a loro volta ricevere da Ghemme, Torino e La Loggia una quantità di rifiuti pari a quella smaltita in quel [illegible] periodo, accollandosi anche gli oneri di trasporto.

«Specchio dei tempi» devolve il ricavo al Centro cardiopatici Piemonte

Con Stratorino tutti vincitori

Ecco l'elenco dei numeri abbinati ai pettorali dei partecipanti

Ecco l'elenco [illegible] premi [illegible] tutti i concorrenti della Stratorino '91, promossa da La Stampa e da Joyfull Promotion. Il ricavato delle iscrizioni va a Specchio dei Tempi per il Centro Cardiopatici Piemonte. I premi possono [illegible]sere ritirati presso il Sal[illegible] La Stampa di via Roma, esibendo il pettorale (dalle 9 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18).

Il primo premio, la Fiat Tempra, è andato al [illegible] 24753, corrispondente alla signora Giovanna Francone, casalinga (e mamma di due ragazzi) di Settimo Torinese.

A tutti i partecipanti sarà consegnata una confezione di Gel barba Palmolive, [illegible] Doccia schiuma Palmolive, e [illegible] Stinco prosciutto Lenti. Domani pubblicheremo la seconda parte dell'elenco dei premi.

Dal 2 al 5. Orologi la Conterja via Po 10. 9026 - 996 - 11792 - 130.

Dal 6 all'11. Prodotti Siemens. 19145 - [illegible] - 11782 - 1762 - 497 - 23360.

Dal 12 al [illegible]. Penne Aurora. 26689 - 27420 - 27422 - 21188 - 14956 - 5878 - 15744 - 22779 - 8449 - 12330 - 20744 - 23466 - 283 - 14829 - 8325.

27. Vassoio Pfatish. 7221.

Dal 28 al 29. Ombrelli Sai. [illegible] - 19108.

Dal 30 al 33. Cravatte Sai. 23432 - 19233 - 7241 - 12342.

Dal 34 al 38. Confezioni vino Dezzani. 256 - 5959 - 5934 - 1811 - 19173.

Dal 39 al 47. Occhiali Barufaldi. 29019 - 147 - 16220 - 16222 - 255 - 16093 - 27462 - 2216 - 18272.

Dal 48 al 50. Scatole biscotti Accornero. 7153 - 17995 - 26831.

[illegible] 51 al 60. Zainetti Invicta. 440 - 266 - 24639 - 5778 - 17986 - 27369 - 23482 - 9232 - 12387 - 3465.

Dal [illegible] all'88. Libri Regione Piemonte. 28031 - 6959 - 19018 - 6711 - 21222 - 28264 - 11760 - 8304 - 1516 - 429 - 1965 - 348 - 8395 - 28170 - 7248 - 14939 - 17903 - 17902 - 26986 - 2166 - 2304 - 13012 - 5964 - 23297 - 4736 - 5872 - 28956 - 1[illegible].

Dal 89 al 135. Scarpe Koro. 19237 - 1950 - 26975 - 14808 - 17969 - 2274 - 12473 - 12481 - 2434 - 27365 - 16062 - 18399 - 5783 - 388 - 13185 - 9188 - 24901 - 29689 - 29711 - 17904 - 20677 - 28944 - 28943 - 27338 - 6934 - 29723 - 177 - 24683 - 27415 - 3227 - 21076 - 1854 - 28391 - 2176 - 16072 - 28813 - 2273 - 8323 - 2271 - 1873 - 11826 - 18258 - 18497 - 1932 - [illegible] - 23375 - 29048.

Dal [illegible] al 195. Borse Koro. 28370 - 5920 - 28059 - 17833 - [illegible] - [illegible] - 24568 - [illegible] - [illegible] - [illegible] - 1945 - [illegible] - 1955 - 20674 - 20672 - 8430 - 787 - 18413 - 29701 - 3201 - 2016 - 19248 - 8274 - 13105 - 8277 - 1869 - 1524 - 1686 - 6757 - 23289 - 9150 - 5990 - 14935 - 20658 - 20663 - 20661 - 9200 - 12299 - 3282 - 8440 - 8317 - 12399 - 17837 - 29722 - 2402 - 20742 - 1501 - 5956 - [illegible] - 8367 - [illegible] - 20682 - 24686 - [illegible] - 2475 - 15530 - [illegible] - 20670 - 786 - 18483.

Dal 196 al 235. T-shirt Iveco. 20529 - 2348 - 10975 - 10971 - 4654 - 16075 - 16146 - 294 - 27580 - 27579 - 14966 - 2122 - 3140 - 1822 - 15674 - 23425 - 12460 - 7216 - 12464 - 29717 - 1803 - 14819 - 19279 - 22927 - 27356 - 25989 - [illegible] - 2182 - 14787 - 14999 - 11879 - 5913 - 19181 - 2155 - [illegible] - 5950 - 3072 - [illegible] - 10990 - 24946 - 17907 - 20608 - 239 - [illegible] - 5826 - [illegible] - 5823 - 12385 - 12383 - 12381 - 5827 - 26695 - 5824 - 24959 - 20517 - 7104 - 22965 - 432 - 8411 - 21033 - 6719 - 27303 - 6721 - 12382 - 29702 - 1824 - 1826 - 433 - 118 - 21030 - 19175.

Dal 236 al 265. Libri Iveco. 2135 - 24909 - 27281 - 26305 - 12494 - 27546 - 27549 - 19104 - [illegible]5 - 20561 - 3167 - 3[illegible] - 8362 - 15579 - 16157 - 13070 - 20627 - 24515 - 406 - 27456 - 28953 - 14792 - 27547 - 17794 - 7049 - 18408 - 2373 - 900 - 5797 - 8363.

Dal 266 al 471. Zainetti Seat. 6578 - [illegible] - 12476 - 12401 - 2199 - 6596 - 7008 - 21103 - 22828 - 836 - 2188 - 12455 - [illegible] - 2198 - 22885 - 2190 - 20714 - 20718 - 6614 - 1806 - 24549 - 24845 - 5977 - 11781 - 4636 - 20618 - 20610 - 14965 - 19009 - 3203 - 18436 - 14791 - 18379 - 5932 - 19124 - 12286 - 4624 - 18448 - 28021 - 2427 - 2426 - 1941 - 9040 - 18273 - 18271 - 3242 - 19066 - 3235 - 28935 - 28939 - 7087 - 6945 - 4643 - 3124 - 7115 - 10929 - 14820 - 21190 - 7178 - 22818 - 17866 - [illegible] - 27300 - 13187 - [illegible] - [illegible] - 5955 - 24890 - [illegible] - 26615 - [illegible] - [illegible] - 1717 - 983 - 8926 - 24949 - 12407 - 26987 - 19127 - 17862 - 17839 - 7219 - 876 - 5954 - 3087 - 10927 - 10986 - 17841 - 17844 - 717 - 18329 - 10957 - 10952 - 18340 - 12256 - 18445 - 1898 - 15624 - 13071 - 10981 - 2404 - 10965 - 16120 - 27241 - 1901 - 24724 - 12307 - 24898 - 11776 - 22958 - 28818 - 26942 - 28819 - 18452 - [illegible] - 3095 - 3094 - 9238 - 18406 - 6836 - 9169 - 6884 - 3121 - 8359 - 3220 - 8487 - 8327 - 11896 - 1881 - 4673 - 8326 - 7172 - 7173 - 14947 - 29812 - 5993 - 20636 - 29087 - 7004 - 7216 - 7217 - 2382 - 10982 - 2379 - 21240 - 28398 - 21232 - 10985 - 6963 - 2413 - 22847 - 27224 - 11997 - 27222 - 15651 - 2405 - 2176 - 5851 - 30202 - 26686 - 24688 - 1903 - 28193 - 16741 - 2403 - 29758 - 8335 - 20530 - 5561 - 832 - 828 - 21178 - 3219 - 2249 - 10964.

[illegible] 472 al 567. Scarpe tela lungamarcia Koro. 2[illegible] - 10962 - 24771 - 3089 - 18409 - 26651 - 11823 - 28074 - 868 - 27302 - 1714 - 1711 - 840 - 24849 - 23296 - 16134 - 2152 - 7189 - 14945 - 14944 - 20740 - 2361 - 15692 - 19062 - 22979 - 8053 - 8051 - 18475 - 18081 - 17915 - 17917 - 3088 - 28906.

La Fiat Tempra in palio alla 15ª Stratorino è stata vinta da **Giovanna Francone**, casalinga di Settimo

Si cercano il sito e le tecnologie

Una maxi-pattumiera per smaltire i rifiuti del Duemila

Torino cerca una pattumiera per gli Anni 2000, nuova e priva di controindicazioni, anzi un nuovo sistema per smaltire, igienicamente, le 1200 tonnellate quotidiane [illegible] rifiuti che producono i cittadini e le 1100 che arrivano dal Consorzio Torino Nord e dall'industria.

Questo perché nel 2003 la discarica delle Basse [illegible] Stura sarà giunta al massimo della sua capienza: di più [illegible] si potrà accumulare. Il Comune ha g[illegible] detto «basta» fin d'ora, anche sull'onda delle [illegible] e spesso giustificate proteste del quartiere. E l'Amiat, ex Amrr, il cui cambiamento di finalità da «raccolta rifiuti» a «igiene urbana» si vorrebbe fosse non solo nominalistico, ma reale, vuole imboccare, [illegible] pure con ritardo, [illegible] nuova via. Il primo problema da risolvere, mai affrontato fino ad [illegible]i, [illegible] quello [illegible] nuovo sito. A tutt'oggi non esistono indicazioni su [illegible] possibili.

Lo hanno detto ieri, presentando un convegno sul [illegible] ruolo dell'Amiat nel contesto di una città metropolitana», in programma per giovedì al Centro Piero della Francesca, il presidente dell'Azienda, Michele Olivetti, ed il vicesindaco, Franco Pizzetti.

Il 2003 è molto vicino per i tempi tecnici [illegible] burocratici pubblici; [illegible] nuova legge sulle autonomie locali, la 142, pone problemi sui servizi della città metropolitana (più vasta di quella attuale) e sull'assetto dell'Amiat (azienda speciale o spa), ma soprattutto [illegible] [illegible] è convinti che [illegible] tecnologie nuove per ridurre i volumi (riciclando o meno) [illegible] che è indispensabile un grande rispetto per l'impatto ambientale degli impianti per lo smaltimento. Tutto ciò evitando di demonizzare sistemi, come l'incenerimento, che non significano necessariamente produzione di diossina.

Pizzetti ha ammesso le difficoltà in cui si dibatte il Comune, nella duplice veste di «padrone» dell'Amiat e di controllore dell'uso del territorio cittadino, e quindi di garante della qualità dell'ambiente per i [illegible] abitanti. In altre parole da una parte è alla ricerca di un sito per una discarica e per impianti non graditi, dall'altra deve difendere i cittadini dall'inevitabile impatto fastidioso derivato dal trattamento dei rifiuti.

Secondo Olivetti [illegible] Pizzetti questa difficoltà è anche all'origine della [illegible] o tardiva utilizzazione dei finanziamenti del Fio e del Ministero dell'Ambiente (38,5 miliardi), ritardo [illegible] contestato dalla Provincia.

La verità - che nessuno am[illegible] ma della quale tutti si dicono vittime - è che l'Amrr è stata gestita per anni alla giornata, senza [illegible] prospettiva per il futuro lontano, aggiustando di volta in volta i guai che si incontravano, dimenticando che l'area delle Basse di Stura, sito inadatto anche se storicamente [illegible] sempre usato per i rifiuti, non poteva diventare una pattumiera eterna.

Ora è stato inviato [illegible] questionario a tutti i Comuni dell'area metropolitana: si cerca un terreno adatto, ma è illusorio pensare che un sindaco dica subito «sì» per una discarica che dovrà accogliere, o comunque trattare, oltre 2 mila tonnellate il giorno di rifiuti. Sarebbe [illegible] prima volta nella [illegible]oria dell'ecologia urbana.

Gianni Bisio

Fra Dora e tangenziale uno scempio edilizio: settecento famiglie accusano

Dopo 10 anni alloggi da buttare

Inverni al freddo, manca l'acqua, scale rotte, finestre che non chiudono
Gli inquilini hanno chiesto alla Procura di individuare i responsabili

Dieci anni di proteste, centinaia di lettere spedite al Comune, al Consorzio intercomunale per la casa (Cit), all'Istituto [illegible] se popolari. Tutto inutile. Quegli otto palazzoni abitati da tremila persone (700 famiglie), [illegible] struiti male nel 1980 a Collegno tra la Dora Riparia [illegible] l'autostrada, [illegible] sempre là con tutti i loro difetti d'origine. Nessuno ci ha mai messo mano. «Era un disastro quando siamo entrati negli alloggi che si presumevano nuovi, tra [illegible] 1981 e l'83. Figuriamoci adesso», denuncia il presidente del comitato inquilini del quartiere, Giovanni Zungrone, 45 anni operaio alla Pergat di Cascine Vica.

La gente ha continuato per anni a sopportare il freddo d'inverno, a vivere tra le correnti d'aria determinate da finestre scardinate, [illegible] infissi non riparabili. Ancora oggi, chi abita agli ultimi piani si sente piovere in testa nelle giornate di maltempo insistente [illegible] durante temporali un po' più violenti del consueto. Non funzionano gli impianti di autoclave e numerosi appartamenti il sabato e la domenica, quando la pressione è ridotta, [illegible] hanno acqua. «All'ingresso nella mia [illegible] casa - ricorda Zungrone - trovai i gradini delle [illegible] rotti, le finestre che non si chiudevano. All'interno ho fatto fare le riparazioni [illegible] mie spese. Ma i gradini esterni continuano ad [illegible] rotti».

Gli alloggi [illegible] stati visitati da politici ed amministratori; [illegible] sono stati numerosi sopralluoghi di tecnici. Tutti hanno rilasciato diagnosi unanimi, sintetizzate in una lettera spedita al Comune il 20 aprile 1988 dal presidente dell'Iacp, Mario Firmiani, democristiano: «Giova ricordare che la maggior parte degli interventi richiesti dagli inquilini riguardano deficienze strutturali [illegible] di esecuzione, cui neanche la più accurata manu[illegible] può ovviare».

Che fare? «La strada più breve - commentano gli inquilini delle case di Collegno - sarebbe abbattere [illegible] ricostruire tutto». Molti si domandano se i tecnici abbiano firmato l'agibilità degli alloggi. E nel dubbio, a febbraio il comitato inquilini [illegible] presentato un esposto alla procura della Repubblica, perché i giudici accertino le eventuali responsabilità «di chi ha consentito a tante famiglie di vivere in [illegible] non [illegible]».

Nelle scorse settimane [illegible] comitato delle [illegible] popolari [illegible] nuovamente entrato in agitazione. [illegible] la protesta [illegible] arrivata in corteo davanti al Comune di Torino. «I tecnici affermano che per mettere a posto i nostri alloggi sarebbe necessario un investimento di almeno [illegible] miliardi. Per [illegible] non [illegible] sono programmi d'intervento [illegible] vor[illegible] trascorrere [illegible] inverno al freddo», dice [illegible] presidente Zungrone. L'assessore municipale alla Casa, Domeni[illegible] Mercurio, socialista, [illegible] primo passo l'ha fatto: [illegible] presentato un esposto alla magistratura, poiché, da un sopralluogo agli impianti di riscaldamento è emerso che i termostati erano stati alterati con «corpi estranei».

«Per noi - ribattono gli inquilini - le case non [illegible] fredde solo per la manomissione delle caldaie, [illegible] perché quelle case [illegible] nate male. Vogliamo tuttavia vedere come andrà [illegible] finire, perché per [illegible] abbiamo pagato tutti [illegible] riscaldamento for[illegible] al 60%». [g. san.]

ASSEDIO-CASA

L'assessore denuncia tutti

Avrà uno strascico giudiziario l'«invasione» degli inquilini delle case comunali che, venerdì scorso, hanno occupato [illegible] uffici [illegible]l'assessorato alla [illegible] Domenico Mercurio, l'assessore preso di mira, ha preannunciato l'intenzione di [illegible] lasciare impunito [illegible] gesto di intimidazione: quelle persone hanno di fatto sequestrato il mio segretario, Domenico Varacalli, impedendogli [illegible] uscire dalla [illegible] stanza. Un [illegible] inaccettabile». Mercurio ribadisce che «quella gente non è sfrattata, lo era dodici mesi fa, ma poi ha otte[illegible] una [illegible] a Leinì». Ora la protesta sarebbe volta «ad ottenere un alloggio più vicino a Torino». Per l'assessore alcuni dei danni rilevati potrebbero essere stati prodotti «intenzionalmente».

L'assessore Domenico Mercurio

L'anziano era precipitato nove anni fa da un balcone del Birago di Vische

Degente sfracellato, tutti assolti

Cade l'accusa di omessa vigilanza in ospedale

Non [illegible] sono colpevoli per la [illegible] di Massimo Nobile, un anziano di 82 [illegible] ricoverato all'ospedale Birago di Vische, che l'8 settembre di nove anni fa cadde dal balcone del bagno al primo piano, sfracellandosi al suolo. Lo hanno stabilito i giudici della [illegible] sezione [illegible] tribunale, assolvendo ieri con formula ampia, «perché [illegible] fatto non sussiste», quattro imputati, ac[illegible] di concorso in omicidio colposo: il direttore [illegible]strativo Alessandro Rossetti, 66 anni (difeso dall'avvocato Del [illegible]laz), il capo ripartizione dell'e[illegible] Bartolomeo Burdese (avvocato Rossa), 72 anni, la responsabile del II reparto Giovanna De Ruda, [illegible] anni (avvocato [illegible] Grazia Cavallo), e il capo manutenzione Domenico Mascolo, 42 anni (avvocato Gianaria).

Il pubblico ministero, Sabrina Noce, aveva chiesto sei [illegible] di reclusione per tutti gli imputati, ritenendoli responsabili dell'omessa vigilanza sullo [illegible] manutenzione della ringhiera [illegible] bagno, che aveva ceduto all'improvviso. Alla richiesta [illegible] condanna si è associata l'avvocato Rosalba Cannone, parte civile per i familiari della vittima.

Per i difensori l'incidente aveva un'altra spiegazione. Ha sostenuto l'avvocato [illegible] Piaz: «Non esiste un nesso di [illegible]lità [illegible] la disgrazia e lo stato [illegible] manutenzione della ringhiera. L'anziano paziente era semicieco, è probabilmente andato a sbattere contro la barra orizzontale della ringhiera, posta [illegible] centimetri d'altezza (allora nella norma, mentre i nuovi [illegible] sicurezza prevedono che [illegible] di 120 centimetri), si è piegato in fuori ed è caduto».

Il tribunale ha accolto [illegible] tesi difensive, non essendo emersa la prova del nesso di causalità tra la disgrazia e un'omessa [illegible]gilanza sullo stato di manutenzione della ringhiera. Il vecchio ospedale Birago di Vische, di corso Svizzera 178, ha nel frattempo chiuso i battenti.

BIANCA&NERA

Morta [illegible] «direttissima»

Vanna Salvetti, [illegible] anni, via Campobasso 14, è morta l'altra [illegible] in un incidente sulla direttissima di Lanzo. Sulla sua Polo si [illegible] scontrata frontalmente con una Fiat 127 condotta [illegible] Renato Ghisetti, 33 anni, anch'egli di Torino, che proveniva in [illegible] opposto. La donna è [illegible] colpo, illeso Ghisetti.

Sfilata [illegible]

I risparmiatori truffati dal finanziere Aldo Bersano hanno sfilato ieri per [illegible] del centro con cartelli e striscioni per solle[illegible] la restituzione dei loro soldi, incautamente affidati alle fiduciarie «Mercurio» [illegible] «Ifc», travolte in un crack da 180 miliardi. I truffati sono 4500 e ben 500 si [illegible] costituiti parte civile al processo, che riprenderà domani in prima [illegible] del tribunale.

Festa ai [illegible] Balbo

Oggi alle 16, la Lega per l'ambiente, il quartiere Centro-Crocetta, l'Amiat, il Centro anziani dei giardini Balbo, alunni delle scuole Tommaseo e S. Francesco d'Assisi, parteciperanno ad [illegible] manifestazione per l'ambiente. Suona la banda del Dopolavoro Fs.

Condannate per [illegible] osceni

Sei nigeriane, sorprese nel settembre [illegible] alla Pellerina [illegible] polizia in intimo colloquio con i loro clienti [illegible] denunciate per atti osceni in luogo pubblico, sono state processate ieri dal pretore Bosio, che le ha condannate a due mesi di reclusione. Ai rispettivi clienti [illegible] stati inflitti un mese e dieci giorni.

Tessera fiscale magnetica

Per evitare inutili code per la richiesta [illegible] tesserino fiscale magnetico in corso Bolzano 30, l'Ufficio Imposte comunica che la tessera plastificata [illegible] viene distribuita in quegli uffici ma sarà inviata direttamente a casa dal ministero delle Finanze. Dopo l'1 settembre del 1991 per eventuali richieste è prevista presso gli uffici finanziari e comunali un'apposita cartolina [illegible] inoltrare tramite il [illegible] postale senza doversi più [illegible] agli sportelli.

Pretore dà ragione [illegible] Massano

[illegible] pretore Milanese ha respinto ieri il ricorso presentato dalla federazione torinese del msi-dn contro l'on. Massano. Per [illegible] dottor Milanese «l'uso della denominazione msi [illegible] parte dell'onorevole Massano non può essere ritenuto illegittimo non potendosi evidentemente negare ad un deputato espresso da un partito, il diritto [illegible] fregiarsi e di usare [illegible] denominazione del partito stesso».

Lotto, estrazioni di sabato

Bari: 3, 32, 8, 14, 58. Cagliari: 46, 41, 72, 59, [illegible]. Firenze: 1, 67, 89, 82, 22. Genova: 44, 35, 87, 80, 10. Milano: 90, 55, 64, 2, 34. Napoli: 28, 34, 6, [illegible], 33. Palermo: 49, 90, 13, 71, 70. Roma: 29, 48, 73, 39, 1. Torino: 41, 56, 85, 22, 37. Venezia: 43, 1, 29, 38, 18.

Verso gli ultimi giorni di lezione fra le proteste degli insegnanti

Scuola nella confusione

Domani uno sciopero di Cgil, Cisl e Uil. Anche i Cobas sono in agitazione: iniziato il blocco della scelta dei libri di testo. Una minaccia per la conclusione degli scrutini

Poche certezze, [illegible] confusione sull'anno scolastico che sta per concludersi. E' [illegible] [illegible] pausa tra il 6 e l'11 giugno, primo [illegible] ultimo giorno compresi, negli istituti che sono sede di seggio: 279 su 399 edifici. Tuttavia in alcune scuole con doppi ingressi e locali sufficienti, le lezioni potranno proseguire regolarmente. Per tutti l'ultimo giorno [illegible] attività, per rispetto del calendario ministeriale sarà il 12 giugno. Dal 13 al 15 scrutini, distribuzione delle schede di valutazione e tabelloni con i risultati. Ma sindacati confederali, l'autonomo Snals, i Cobas, annunciano proteste per il rinnovo del [illegible]tratto di lavoro scaduto.

Cgil, Cisl e Uil hanno indetto [illegible] sciopero per domani. Dopo la parola sciopero non potrà più essere pronunciata nella scuola per le norme sull'autoregolamentazione. Anche per questo lo Snals ha già iniziato il blocco della scelta dei libri [illegible] testo e minaccia di applicare rigidamente il regolamento in modo da impedire di fatto la conclusione degli scrutini [illegible] i tempi stabiliti. «Così tutti potranno constatare - dice il segretario provinciale Franco Coviello - quanta importanza hanno buona volontà e fantasia dei docenti nel mandare avanti la scuola». A complicare la gran confusione ci sono le divergenze tra sindacati: i confederali chiedono [illegible] contratto che premi l'impegno [illegible] [illegible] professionalità, lo Snals rivendica miglioramenti a pioggia.

[illegible] questo mare in tempesta potrebbe, tuttavia, spuntare [illegible] [illegible] di sole: oggi i rappresentanti sindacali si incontreranno separatamente con i ministri coinvolti nel rinnovo del contratto. Resta, comunque, l'incognita dei Cobas che [illegible] loro volta hanno indetto [illegible] blocco per la scelta dei libri di testo e il blocco degli scrutini fino al 15 giugno: ieri hanno confermato l'adesione alla protesta e lanciato [illegible] raccolta di firme di diffida nei confronti degli altri sindacati: «Non [illegible] [illegible] rappresentati nella trattativa generale sulla riforma del salario e in quella contrattuale». Annunciano di avere avuto la promessa di adesione al blocco da alcune scuole: licei D'Azeglio, Copernico, magistrale Gramsci, istituti Luxemburg, Sraffa di Orbassano, Erasmo da Rotterdam di Nichelino.

Per ora le contestazioni non hanno turbato l'avvio degli esami di qualifica per i circa 6 mila allievi degli istituti professionali: i Cobas hanno però annunciato che bloccheranno invece lo scrutinio finale. Comunque vada la protesta, le date degli altri esami non cambieranno: 17 giu[illegible] la licenza elementare e media, 19 giugno maturità. [m. val.]

Piano regolatore

Il progetto preliminare [illegible] quartieri

Il progetto preliminare per il piano regolatore, dopo l'esame della giunta, ieri è [illegible] inviato ai quartieri e alla seconda commissione consiliare: ritornerà a Palazzo Civico nei primi giorni di luglio per l'adozione definitiva [illegible] della giunta, sia del Consiglio comunale.

L'assessore all'Urbanistica, Andrea Galasso, democristiano, sabato ha illustrato [illegible] piano Gregotti-Cagnardi al sindaco [illegible] ai colleghi, ai quali ha ricordato le osservazioni emerse al vertice con i capigruppo di maggioranza avvenuto il giorno precedente: Torino [illegible] gli indici di fabbricabilità prospettati rischia un progressivo rallentamento del suo sviluppo: «Avremo [illegible] città, al massimo, [illegible] 600 mila abitanti».

A giudizio della maggior parte degli assessori alcune «cubature», soprattutto quelle indicate sulle aree di «trasformazione» (ad esempio quelle ex industriali), [illegible] sottodimensionate. Alla luce di queste osservazioni, il sindaco ha dato mandato all'assessore Galasso di ritoccare gli indici più bassi. Zanone ha riconosciuto all'as[illegible] Galasso [illegible] allo staff dell'Ufficio del piano di aver lavorato in fretta [illegible] bene.

Sempre in [illegible] di urbanistica, stamane in giunta arriveranno le prime anticipazioni al piano regolatore, fra cui le varianti per alcune aree destinate ad edilizia pubblica e privata. Se tutto procederà [illegible] dovrebbe - ha osservato l'assessore Galasso - prima delle ferie il Consiglio comunale sarà in grado [illegible] discutere [illegible] [illegible] approvare sia le anticipazioni, sia [illegible] preliminare del piano regolatore. Tutti i documenti [illegible] poi inviati alla giunta regionale per il visto definitivo, ipotizzabile entro l'autunno.

BIANCA & [illegible]

[illegible] del referendum

Roberto Gremmo, leader dell'Union Piemonteisa, tiene tre comizi sul referendum. Alle 11,30 parla [illegible] Lanzo, piazza Allais; alle 17, [illegible] Torre Pellice, piazza [illegible] municipio; alle 19 a Pinerolo, piazza Facta. Intanto i quattro consiglieri verdi in Provincia invi[illegible] gli elettori [illegible] partecipare al referendum [illegible] [illegible] giugno e a vota[illegible] sì, «per [illegible] volontà [illegible] rinnovamento nella morale politica». A favore del sì anche la gioventù liberale: [illegible] referendum è un'occasione da non sprecare sulla via del rinnovamento del sistema politico».

Scoperto ordigno bellico

Un residuato bellico, di medie proporzioni, è stato trovato ieri in [illegible] Crea a Grugliasco durante i lavori in [illegible] cantiere edile. Sul posto sono intervenuti gli artificieri che hanno disinnescato la bomba.

Rivoli, chiamate al collocamento

Posti [illegible] lavoro al collocamento di Rivoli, oggi, [illegible] 9, [illegible] cinema Gioiello: un operaio generico (tempo indeterminato); [illegible] impiegato (t.i.); due impiegati addetti vendita (t.d.); due educatori asili nido (t.d.). Posti pubblici: un addetto pulizie (t.d.); due applicati (t.d.); un coadiutore amministrativo (t.d.).

Borse di studio [illegible] San Paolo

All'Alfieri domani pomeriggio, ore 15,30, saranno assegnate le 422 borse di studio per un totale di 250 milioni messe a disposizione dall'Educatorio Duchessa Isabella, una delle più anti[illegible]he istituzioni benefiche dell'Istituto bancario San Paolo.

[illegible] per chiudere due [illegible]

I verdi vogliono la chiusura al traffico dalle [illegible]0 alle [illegible] di viale XXIV Maggio a Collegno e di piazza Martiri a Grugliasco. Per sensibilizzare le amministrazioni comunali, da oggi s'inizia una [illegible] fi[illegible].

Nichelino, rubavano pezzi d'auto

Carmine Iannone, 37 anni, via Massimo d'Azeglio 14, Nichelino, e Luciano Barge, 43 anni, via Genova 229, Torino, sono stati sorpresi dai carabinieri all'interno del magazzino di autodemolizione di Fabrizio Benevegna, mentre rubavano pezzi di auto.

Rivoli, guerra al contrabbando

Al mercato tra via Cavour e viale Colli sono stati sequestrati quasi sei chili [illegible] sigarette, in totale 27 stecche, che due extracomunitari stavano smerciando. Uno di questi è riuscito [illegible] fuggire, mentre l'altro, Mohamed Ammari, 37 [illegible] [illegible] [illegible] bloccato.

Troppe [illegible] e gazze

La giunta provinciale ha deliberato l'abbattimento di 5000 cornacchie [illegible] gazze. In una settimana [illegible] sono già state uccise un centinaio, per lo più nella [illegible] di Chivasso [illegible] di Carmagnola. [illegible] caccia a questi volatili durerà fino al 31 dicembre e potrà avvenire ogni giorno.

Giovane arrestato

Drogati in [illegible] per la [illegible] del falso medico

Alto, abbronzato, ben vestito, ieri pomeriggio è stato visto in piazza Carlo Felice mentre [illegible]deva ricette mediche [illegible] tossicodipendenti. Antonio Bonni, 26 anni, strada Mongreno 250, «prescriveva» a pagamento psicofarmaci utilizzando un ricettario falso. Alle 16,15, la folla di acquirenti in coda davanti al «dottore» ha attirato l'attenzione della volante [illegible] polizia «Ancona 1». Il capopattuglia, Francesco Giordano, [illegible] sceso per fare [illegible] controllo. Quando i tossicomani hanno cominciato a scappare, l'agente ha bloccato il ragazzo. E' accusato [illegible] spaccio di stupefacenti mediante falso ricettario e di sostituzione [illegible] persona.

La centrale sgominata dalla Finanza, un arresto e dieci denunciati

Il Totonero si giocava al bar

Un giro clandestino di 100 milioni a settimana

Gli agenti del nucleo [illegible] polizia tributaria della Finanza hanno smantellato un'azienda famigliare del totonero: il fatturato settimanale (ultima giornata di campionato), era quasi 100 milioni. Le [illegible] [illegible] scattate ai polsi di [illegible] Ciliberti, 48 anni, che con la moglie Anna Maria Santà, [illegible] anni, è titolare del Bar «Sabotino», in via Monginevro. L'uomo è stato [illegible] poiché era in possesso di una rivoltella [illegible] denunciata. La moglie è stata denunciata all'autorità giudi[illegible] assieme ad Antonio Pasqualone, 58 anni; Corrado Marangoni, [illegible] anni; Francesco Sapia, 41 anni; Luciano Torchio di Collegno; Fortunato [illegible] Stefano, 39 anni; Antonino Zeddà, 37 anni; Rodolfo Antonuccio, 33 anni; Stefano Cicio, 35 anni; Vito D'Elia.

I coniugi Ciliberti secondo l'accusa avrebbero trasformato [illegible] locale in una centrale del totocalcio e del lotto [illegible]. Gli agenti hanno scoperto che erano loro due [illegible] tenere il banco; primo aiutante - a gestire il giro delle scommesse clandestine - risulterebbe Antonio Pasqualone. Gli altri denunciati sarebbero «portantini», ovvero i commessi viaggiatori del [illegible].

In [illegible] dei coniugi Ciliberti [illegible] [illegible] sequestrate [illegible] ricevute per 103 milioni di giocate e [illegible] milioni in contanti.

Nildo Ciliberti, arrestato

Torino: il tennista risponde a chi lo critica per l'eliminazione di Parigi

La denuncia di Camporese

«Qualcuno vuole separarmi da Piatti»

C'è anche Omar Camporese al Challenger Pleiadi, iniziatosi [illegible] presso il circolo di Moncalieri. Il giocatore azzurro si è però iscritto soltanto al tabellone del doppio (con il compagno di circolo Furlan), preferendo disertare il singolare per preparare [illegible] al tecnico Riccardo Piatti gli undici tornei consecutivi che lo attendono a partire dalla prossima settimana. Comincerà con Firenze, quindi giocherà a Manchester (sull'erba) per preparare il su[illegible] impegno di Wimbledon.

Al disappunto per l'inattesa eliminazione dal Roland Garros, ad opera dell'argentino Miniussi, sembra essere subentrato il risentimento [illegible] chi ha voluto ammantare quella [illegible] fitta di troppi significati negativi. «A Parigi - dice [illegible] severità Camporese - ho perso perché il mio avversario ha giocato la migliore partita della sua carriera e perché non ho [illegible] recuperato una buona condizione fisica dopo l'infortunio alla gamba nel torneo di Montecarlo. Contro Miniussi ho dominato il primo set, poi non sono riuscito ad adattarmi alla sua tattica perché non mi piace cambiare il mio gioco in base agli avversari. Lui [illegible] ha saputo tenermi molto lontano dalla rete, rubandomi quasi sempre il tempo. E' vero, non sto giocando bene, ma sono soltanto al 60 per cento della mia forma ottimale, quindi quella sconfitta ci può anche stare. E invece ho ricevato critiche per tutti i gusti».

«Qualcuno - aggiunge l'azzurro - ha persino messo in giro la [illegible] che a Parigi, negli spogliatoi, avevo distrutto la racchetta per la disperazione ed ero stato multato, poi che avevo litigato con Piatti e che non andavamo più d'accordo. Mi sembra davvero incredibile. Con Riccardo vorrei potermi allenare molto di più, anche se quando venni alle Pleiadi sapevo bene che lui era molto impegnato nel seguire i suoi ragazzi (Caratti e Furlan su tutti, ndr). Evidentemente c'è chi sta seminando zizzania, forse perché farebbe comodo a qualcuno che le cose alle Pleiadi andassero male. Ma [illegible] è così, anzi: qui sto benissimo, molto meglio che al [illegible] tecnico di Riano. Ormai negli ambienti federali non si riesce a vivere. C'è troppo stress e hai mille dirigenti intorno che ti criticano e vogliono comandare. Bisognerebbe fare piazza pulita delle persone inutili. Alla Davis di settembre, contro la Danimarca, non ci penso ancora, è troppo lontana. Se mi vorranno, dovranno venirmi a cercare e spiegarmi tante cose. Così potrò finalmente dire anch'io ciò che penso. Non accetterò compromessi. Fece bene Canè a dire in passato quello che pensava. Io non ce l'ho [illegible] Panatta, che ritengo sia un buon capitano anche se non segue abbastanza i suoi giocatori. Ce l'ho [illegible] i dirigenti: se hanno coraggio vengano a criticarmi di persona, invece di mandarmele a dire».

Giorgio Viberti

CHALLENGER PLEIADI

Oggi tocca a Vilas e Canè

Si è iniziato ieri il Challenger Pleiadi, torneo internazionale dotato di 100 mile dollari di montepremi. Nel primo turno del tabellone di singolare [illegible] già saltate due [illegible] di serie: il cileno Rebolledo (n. 6) ha perso contro il sovietico Olhovskiy (6-1, 6-2); il portoghese Cunha-Silva (n. 7) è stato eliminato dal neozelandese Evernden (6-2, 4-6, 7-6). Ottimo invece l'esordio di Francesco Cancellotti, che non ha avuto difficoltà a superare l'americano Steve Brian per 6-4, 6-0. Altri risultati di singolare: Oncins-Stringari 7-5, 6-4; Luna-Kroon 2-6, 7-5, 6-4. Nel tabellone di doppio, Camporese e Furlan hanno dovuto faticare tre set per avere ragione di Nastase-Veneka col punteggio di 6-7, 6-3, 6-4. Questo il programma odierno (dalle 12,30, su tre campi): Visconti-Lopez, Brandi-Wuyts, Roig-Nemecek, Nargiso-Pistolesi, Sinner-Arias, Altur-Limberger, Zoecke-Vilas, Furlan-Perez, Mattar-Marcelino, Canè-Simien, Azar-Borroni. Su un quarto campo continuerà anche il torneo di doppio.

ATLETICA

Presentati gli Assoluti della prossima settimana

Antibo guida la caccia alle maglie tricolori

«Sarà una passerella dei migliori specialisti dell'atletica italiana»: così il presidente federale Gianni Gola ha presentato la rassegna tricolore che inaugurerà martedì e mercoledì prossimi pista e pedane dello stadio Delle Alpi, tenute a battesimo qualche giorno fa da Gennaro Di Napoli e dal [illegible] primato italiano sui 2000.

Due giorni intensi di gare con [illegible] titoli da assegnare e orario pomeridiano per permettere agli studenti di essere presenti sulle gradinate e apprezzare così da vicino il gesto [illegible] di quegli azzurri che poi, a fine mese, gareggeranno a Francoforte nella finale di Coppa Europa e, successivamente, nei campionati mondiali di fine agosto a Tokyo.

Salvo forfait dell'ultima ora agli Assoluti torinesi gareggerà il meglio dell'atletica italiana, idealmente guidato da Salvatore Antibo, con la sola assenza dei maratoneti che, chiaramente, nello svolgersi della loro attività ben raramente prendono in considerazione gare su pista.

I biglietti per la manifestazione sono in prevendita presso il salone «La Stampa» di [illegible] Roma e il Comitato regionale Fidal (corso Stati Uniti 10). I prezzi: interi Tribuna Ovest 10.000 (Tribuna [illegible] 7000); ridotti 7000 (4000); tesserati [illegible] 6000 (3000); abbonamento due giornate 15.000 (10.000).

Orario, martedì 11. Ore 9,30: [illegible] hs (b); 10: 400 [illegible] F (b); 10,30: [illegible] (b); 10,50: 800 F (b); 11,05: [illegible] (b); 11,30: [illegible] F (b); 16,45: martello (fin); 16: asta (fin); 16,40: [illegible] F (sf); 16,45: Lungo (fin); 16,50: alto (fin) e 200 (sf); 17,10: 400 hs F (fin); 17,20: 400 hs (fin); 17,30: disco (fin) e 800 (fin); 17,40: [illegible] siepi (fin); [illegible]: 3000 F (fin); 18,15: 200 (fin); 18,20: 200 F (fin); 18,30: 800 F (fin) e peso F (fin); 18,50: giavellotto F (fin); 19,20: marcia 10 km (fin).

Mercoledì 12. Ore 9,30: 100 hs F (b); 9,50: 110 hs (b); 10,15: 1500 F (b); 10,30: 1500 (b); 10,45: 1[illegible] (b); 11,15: 100 (b); 11,45: 400 F (b); 12,05: 400 (b); 16: giavellotto (fin) e alto F (fin); 16,15: 100 hs F (sf); 16,30: 1[illegible] hs (sf) e lungo F (fin); 16,45: 100 F (sf); 17: p[illegible] (fin) e 100 (sf); 17,15: 1500 (fin); 17,20: 1500 F (fin); 17,30: [illegible] (fin); 17,35: 400 F (fin); 17,45: 110 hs (fin); 17,50: triplo (fin) e disco F (fin); 17,55: [illegible] hs F (fin); 18: 100 (fin); 18,05: 100 F (fin); 18,15: 5000 (fin); 18,40: 10.000 F (fin); 19,20: marcia [illegible] km F (fin).

BASKET

Torneo Chiarion al via

Libertas Toolbest ed Energia Torino big negli allievi

La Libertas Toolbest Torino ha vinto il titolo regionale Allievi, battendo nella finale l'Auxilium Torino per 68 a 65. Al terzo posto è giunto il Dogliani, che ha sconfitto la Giordana Lombardi Torino.

Le ragazze dell'Energia Torino si sono invece qualificate per la seconda fase del campionato Allieve: da venerdì giocheranno quindi a Loano nel concentramento di qualificazione per le finali nazionali.

Sono stati intanto definiti i gironi del 7° Trofeo Paolo Chiarion per squadre di serie C e D. La manifestazione, organizzata dall'U.S. Kolbe, si disputerà dal 10 al 21 giugno sui campi all'aperto (i cosidetti «playgrounds statunitensi») di via Monginevro 251. Vi figurano iscritte il Giornalino Alba, Galvagno Torino ed Euphon Kolbe Torino nel girone A; Pubbli-gest Cus Torino, Sanfilippo Collegno ed Europa Torino nel girone B.

Al torneo parteciperanno anche le sei formazioni Cadetti: Ipsa Collegno, Toolbest Torino e Ginnastica Torino nel girone A; Satap Pino, Europa Torino ed Euphon Torino nel girone B.

SPORT **FLASH**

Atletica: Cus e Ina, allievi [illegible]

Cus Torino (maschile) e Ina Primavera (femminile) hanno [illegible] la fase regionale del campionato di società allievi svoltesi ad Acqui. Nei campionati piemontesi individuali al Ruffini da segnalare la doppietta di Daniela Ferrian (Ina) nello sprint (11"5 nei 100 e 24" netti nei 200) e il 12,22 della Moroni (Sisport) nel triplo.

Calcio: Torneo dell'Amicizia

Si è concluso il Torneo dell'Amicizia 1991, organizzato dalla Parrocchia Sant'Ignazio di Loyola. Negli Allievi si erano presentate al via le parrocchie di S. Antonio, Buon Pastore, Loyola, San Benedetto, Paradiso e Pozzostrada; nei Senior, S. Rosa, Comunità, Santa Rita, S. Antonio, Loyola, Santissimo Nome di Maria, San Benedetto, Pozzostrada. La formula del torneo prevedeva formazioni di otto giocatori e 4 possibili sostituzioni, oltre alla presenza di una ragazza per squadra. Le vittorie finali [illegible] andate a Pozzostrada davanti a S. Benedetto (Allievi), ed a S. Benedetto davanti al Loyola (Senior).

Vincono Carabinieri e Cipet

Nelle finali del quadrangolare organizzato dall'Edilscuola, i carabinieri hanno battuto in finale l'Edilcase (4-1) aggiudicandosi il Trofeo Rossano [illegible] questa formazione: Carror, Pisu, Amati; Di Nunzio, Perin, Borcu; Lopez, Parodi, Scarpelli, Loi e Merici. Di misura (2-1) il Cipet Torino ha superato il Cagliari schierando: Peila, Peirone, Asaro; Panigari, Roncarolo, Campanella; Fella, Sansica, Micchi, Metastasio, Bulfaro. Nei minigiovani, successo del Pinerolo; fra i Giovanissimi, primo il Savigliano.

Pallanuoto: Quadrifoglio [illegible]

La prima fase della B femminile si è conclusa con il successo casalingo del Quadrifoglio contro il Castel San Pietro Bologna per 6-5. Le torinesi parteciperanno da venerdì a domenica a Civitavecchia alla poule promozione.

Podismo: la Aprile nella StraAsti

La torinese Alexia Aprile, [illegible] anni, del Cus Pavia, ha dominato la gara femminile della StraAsti in 17'15". Tra i maschi, primo Bruno Bruera (Crt Asti) in 14'07". Nel G. P. Industria e Commercio di Torino (km 12,5), vittorie di Claudio Girardi del Team Raffa, in 40'03", e Grazia Navacchia, in 44'51".

Equitazione: Savoini campione

Concorso nazionale di completo, organizzato dalla Società Ippica Torinese di Nichelino. Categoria due a 2 stelle: 1. Stefania Mieli (su Harvey Luck Penny); il torinese Gabriele Savoini (Incognito) si è aggiudicato il campionato piemontese. Interregionale categoria uno: 1. Lara Villata (Schwartz Stern); titolo piemontese junior ad Alessandra Ronzoni (Moon Shadow).

LA POTENZA, L'ELEGANZA

Fiesta XR2 110 cv

Velocità massima 192 Km/h
Acellerazione 0-100 Km/h 9,8 sec.

- Strumentazione completa di contagiri e contachilometri parziale
- Consolle centrale • Orologio digitale • Accendisigari
- Sedili anteriori sportivi con poggiatesta regolabili
- Specchi retrovisori esterni regolabili dall'interno
- Vano bagagli illuminato e rivestito in moquette
- Schienale posteriore a ribaltamento frazionato
- Antifurto elettronico autoalimentato con telecomando
- Cielo rivestito in tessuto • Sedili rivestiti in tessuto Zolda
- Fari alogeni supplementari • Serrature di sicurezza
- Appertura bagagliaio dall'interno • Lunotto termico
- Lavatergilunotto • Volante sportivo [illegible] contatto morbido
- Vetri atermici • Pannellatura portiere con inserti in tessuto
- Chiusura centralizzata • Alzacristalli elettrici
- A richiesta: Sist[illegible] di frenata antibloccaggio, Tetto apribile, Condizionatore d'aria

Escort Wagon

- Capacità vano carico [illegible] litri con 5 passeggeri
- Vano passeggeri rivestito in moquette di velluto raso
- Tergicristallo con velocità intermittente regolabile
- Posacenere anteriore illuminato con accendisigari
- Sedile guida basculabile e regolabile in altezza
- Antifurto elettronico autoalimentato [illegible] telecomando
- Poggiatesta anteriori completamente regolabili
- Volante a tre razze con rivestimento morbido
- Illuminazione pozzetti poggiapiedi anteriori
- Alzacristalli anteriori elettrici • Orologio digitale
- Luci [illegible] cortesia temporizzate • Contagiri
- Proiettori anteriori alogeni [illegible] omofocali
- Chiusura centralizzata • Portapacchi America
- Luce vano bagagli • Cristalli atermici
- Tergilavalunotto • Lunotto termico
- Luci retronebbia
- A richiesta: Cerchi RS in lega, Tetto apribile, ABS Condizionatore d'aria, Servosterzo

IN ESCLUSIVA LE NOSTRE AUTO SONO GARANTITE DUE ANNI A CHILOMETRAGGIO ILLIMITATO

Ford Torino

UNA GRANDE ORGANIZZAZIONE AL TUO SERVIZIO

153	1500	26.150	52.000
tecnici a tua disposizione	auto nuove da scegliere	voci nei magazzini ricambi	metri quadri di servizi

Euromotor C.SO PR. EUGENIO 11 - C.SO GROSSETO 318 - TORINO

Authos C.SO GIULIO CESARE 202 - TORINO

Autostadio C.SO AGNELLI 22 - VIA NIZZA 69 - TORINO

Co-Auto C.SO FRANCIA 94 - COLLEGNO

L'orgoglio di essere Ford

SOLUZIONI [illegible] ASSICURATIVE OFFERTE DA:

[illegible] CON

Da oggi rassegna di film dell'ex Germania Est

Scongelato è meglio

Otto pellicole per conoscere [illegible] nuovo stile cinematografico
Al Massimo dopo essere state presentate al Festival di Berlino

Si apre oggi, alle 18, nella Sala 2 del Massimo la rassegna «Berlino Est 1965 - I film scongelati della Repubblica Democratica Tedesca». Organizzata dal Museo del Cinema in tandem con il Goethe Institut [illegible] manifestazione proporrà (sino [illegible] venerdì) otto film che l'anno [illegible] al festival di Berlino permisero di scoprire un capitolo finora sconosciuto del «nuovo cinema» internazionale degli Anni 60. «A metà degli Anni 60 - spiegano gli organizzatori - un gruppo di registi [illegible] Germania Est, influenzati soprattutto dalla "scuola polacca" e [illegible] disgelo sovietico, impose un nuovo stile e aprì la discussione critica sull'esperienza del "socialismo reale", rappresentando i desideri di cambiamento e di democratizzazione della società. Nel dicembre '65, Erich Honecker intervenne personal[illegible] al Comitato Centrale del Partito per mettere al bando 12 di questi film denunciandone "il punto di vista e la valutazione soggettiva", [illegible] "non osservanza della linea del Partito" e "lo scetticismo e il nichilismo borghese"».

Ma cosa raccontano di tanto «indigesto» all'establishment tedesco orientale questi film? Ci sono storie [illegible] ragazze che magari si innamorano di vecchi dissidenti, come in «Karla» [illegible] Hermann Zschoche e mettono in discussione il proprio ruolo nella società. Oppure operai che non conoscono le mezze

Dal film «Berlin [illegible] die Ecke» di Gerhard Klein. E' presentato [illegible] rassegna al Massimo 2

misure e vorrebbero far funzionare il sistema [illegible] si scontrano con l'ottusità dei burocrati (come in «Il [illegible] delle pietre» di Frank Beyer, che però ha accenti quasi da western, con gli operai in tuta che sembrano vecchi dell'Arizona e l'operaio e [illegible] dirigente [illegible] partito che si innamorano della stessa ragazza). [illegible] volte c'è [illegible] denuncia di funzionari incapaci («La primavera si fa desiderare» di Günther Stahnke) altre volte è la semplice descrizione della vita nella Germania di [illegible] «Ci sono io» di Kurt Maetzig, tratto dal [illegible] omonimo di Manfred Bieler. «E' un film - ha spiegato l'autore in un'intervista - sui diritti dell'uomo, forse nel senso in cui lo aveva inteso Goethe, quando disse "le leggi e [illegible] diritto si tramandano come una malattia. [illegible] trascinano [illegible] casato in casato, di luogo in luogo, il razionale diventa irrazionale, una buona azione un tormento: guai a te se sei un nipote". Da noi [illegible] era purtroppo mai parlato di un diritto che fosse nato con noi. [illegible] proprio di questo diritto che si parla nel film». E fu proprio questo film il primo ad incorrere nei fulmini dell'XI plenum del Comitato Centrale della Sed nel dicembre '65. Stasera alle 21 ci sarà [illegible] presentazione di Gianni Rondolino. [r. mol.]

(pagine 45 continues) sembrare «sovversiva» come nel caso di «Berlino dietro l'angolo» di Gerhard Klein.

Pericolosa sembra anche la descrizione delle inquietudini dei giovani che non trovano nella società tedesca la possibilità di realizzarsi: [illegible] coniglio

Il gruppo della Cuculo all'Erba

Venti donne in scena si vestono e si svestono con la mente a Gandhi

Musiche coinvolgenti, brani recitati e movimenti sinuosi, astratti, simbolici. Una ventina di donne in scena, che si vestono e svestono graziosamente dei veli drappeggiati sui loro corpi. Così appariranno le attrici-danzatrici dell'«Anna Cuculo Group», in **Satyagraha**, in scena stasera e domani al teatro Erba, in [illegible] Moncalieri 241 (ore 21,30; costo del biglietto: 15.000 lire). Lo spettacolo, i cui testi si ispirano a Gandhi, Tagore e alle Sacre Scritture, è una [illegible] di «riflessione» recitata, ma soprattutto danzata, sul tema della non violenza - questo in sanscrito il significato del titolo - e dell'amore universale. La musica, tratta dall'opera [illegible] di Philip Glass accompagna, lungo i percorsi di una ricerca sonora per «iniziati», le digressioni quasi esoteriche del testo. «Terra madre, tu non eri fatta per essere calpestata».... «Terra, quanti dolori, in [illegible] mondo che [illegible] fatto solo per l'amore»: così suonano alcune delle frasi pronunciate dalle voci recitanti di Roberta Cerutti, Aurora Lucisano, Elena Castelli.

Ma in «Satyagraha», già presentato nel marzo scorso durante «Aquilegia blu» (rassegna di teatro «al femminile» organizzata da Agarttha Teatro), sulle parole prevale comunque la musica. E, ancor più, la danza, «che è unione, laddove le parole sono [illegible] disaccordo», suggerisce Anna Cuculo, leader

Anna Cuculo, danza e culturismo

del gruppo, nonché regista, coreografa (con l'assistenza di Mara Melano e Aurora Lucisano) e interprete dello spettacolo. La bionda attrice-ballerina, che in passato ha collaborato con nomi dello spettacolo come Loredana Furno, Aldo Trionfo, Dario [illegible] e Mario Missiroli, ha inventato, per la formazione delle dirette, il metodo della «Culture dance», che si avvale perfino del body-building. Non bisogna dimenticare, infatti, che proprio agli inizi della sua carriera artistica, Anna Cuculo fu una delle prime donne italiane a praticare il culturismo professionale al femminile. In luglio, la Cuculo parteciperà a «Vignale danza» con lo spettacolo «Alchimia».

[illegible]

DOVE [illegible]

a cura di Rocco Moliterni

Mister Johnson

Questa sera, alle 21,30 al Cinema Lilliput, la rassegna «Voglia di cinema», promossa [illegible] «La Stampa-TorinoSette» e organizzata dall'Aiace propone l'anteprima del film «Mister Johnson» [illegible] Bruce Beresford [illegible] Maynard Eziashi, Pierce Brosnan e Edward Woodward. L'autore [illegible] «A [illegible] con Daisy» racconta questa volta la storia di [illegible] ragazzo africano [illegible] colore, che lavora [illegible] impiegato in [illegible] avamposto inglese in Nigeria. Inviti in distribuzione sino [illegible] al Salone de «La Stampa» di via [illegible] e all'Aiace in Galleria [illegible] Federi[illegible] Tel. [illegible]

[illegible]

Alle 21,30 in piazza Matteotti a Grugliasco con «Trapezio sotto la gru» della compagnia francese Barulo e «Sinfonia: non c'è fuoco sul lago» [illegible] gruppo svizzero teatro Pavesi si apre il festival «Differenti sensazioni 8». Tel. 78.71.17.

Talk show cabaret

L'Hiroshima Mon Amour, [illegible] via Belfiore 24, propone questa sera, alle 21,30 un talk show sulla storia del cabaret a Torino, condotto da Mauro Giorcelli. Interverranno Mario Pogliotti, tra i padri di «No-stop», Giancarlo Cara, negli Anni 70 direttore del Centralino, Bruno Gambarotta, Marcello Carucci, direttore del [illegible] produzione [illegible] di Torino, e l'umorista Emilio [illegible]ca, insieme con [illegible] pattuglia di giovani cabarettisti torinesi. Tel. 650.52.87.

Voci distanti

Un saggio delle possibilità dei giovani drammaturghi torinesi viene offerta questa sera, alle 21, al teatro Araldo, dalla [illegible]gna «Voci vive ancora distanti», organizzata dalla compagnia Bergamasco-Alasjärvi. In programma ci sono sei monologhi, tra i quali «Se la memoria non m'inganna» di Nicoletta Beretta, Gino Colasuonno e Paola D'Altoè, «Una [illegible] ai cessi (veri chef)» di Angelo Raffaele Antelmi, «La voce delle notte» di Anna Vivarelli. Informazioni al 836.500.

Montagne Blu

Il cartellone del cineforum del Cral Crt propone questa sera, alle 21,15 al Cinema Selene, in [illegible] Belgio 53, il film «Le montagne blu» del regista georgiano El'dar Sengelaja.

NOTTE [illegible]

a cura di Gabriele Ferraris

Jazz per [illegible]

Carlo Actis Dato e Laura Culver, entrambi polistrumentisti, entrambi attivi in un territorio di frontiera fra jazz e musica d'avanguardia, sono stasera al circolo «Incontro» (viale Cagni 37 al Valentino, ore 21,30): Actis Dato, torinese, suona i [illegible] tenore e baritono e il clarinetto basso, l'americana Laura Culver predilige il violoncello [illegible] si dedica anche alle percussioni e al [illegible] soprano. Insieme hanno inciso l'album «Zig Zag».

Con l'estate, al parco del Valentino aumentano le occasioni per ascoltare musica dal vivo: giovedì, per esempio, all'«Imbarco Perosino» (viale Virgilio 57) sarà [illegible] scena il jazz di New Orleans con il gruppo Five Stompers [illegible] Beppi Zancan.

Musica latina

Il latin sound gode [illegible] crescente popolarità: è un po' la novità dei concerti nei locali della notte. Molto attivi sono i cinque brasiliani del gruppo Agita Brasil: stasera suonano al «Mirò» (strada Settimo 154, ore 22). Al «Metro» (via Gioberti 33, ore 22) stasera sono invece di scena i Trasluz.

Veniamo al pianobar: l'Hotel Atlantic di Borgaro ospita, ogni martedì sera, un piacevole duo formato dal pianista Alessandro Vaudano e dal cantante Fabrizio Vogbera.

Rock e fusion

Il gruppo rock gallese [illegible] Dirty Squatters suona stasera a «El Paso» (via Passo Buole 47, ore 22); [illegible] «Da Giau» (strada Castello di Mirafiori 346, [illegible] concerto dei Faktotum; al «Manhattan» (via Giachino 46, ore 22) gli Exit; alla «Pioletta» (corso Francia 195, ore 22) [illegible] rock-fusion dei Mi.Ro.

[illegible] flautista jazz Dino Pelissetto è stasera al «Mabalù» (piazza Montanari 141, ore 22).

[illegible]

[illegible] rassegna «Sfaccettature», giunta quest'anno alla terza edizione, presenterà dal [illegible] 9 giugno ad Aosta (palatenda, località Croix Noire) quattro doppi concerti: rispetto agli anni precedenti, si nota un ampliamento degli interessi musicali, non più limitati al solo rock. Giovedì 6 si ascolteranno il ragtime di Marco Fumo e il fla[illegible] Paco [illegible] Lucia; venerdì 7, il blues della Rudy's Band e poi il canto jazz [illegible] Dee [illegible] Bridgewater; sabato rock [illegible] Atelier Nouveau e Ladri di Biciclette. Si chiude domenica con gli emergenti: Clara and Black Cars, Pitura Freska, Anna e Le Sorelle, Vinicio Capossela.

MANGIAR [illegible]

a cura di Edoardo Ballone

A Cambiano

Tanti asparagi ma protagonista è anche il [illegible]

E' ancora tempo [illegible] asparagi, e allora [illegible] bene approfittarne. A Cambiano che, con Santena è piccola grande capitale della gustosa «gigliacea», c'è [illegible] locale che la [illegible] lunga su questa ghiottoneria. E' Il Cigno di Nando Biancu, sardo di nascita, figure di formazione gastrono[illegible] p[illegible] per l'amore e la sapienza con cui confeziona le specialità del posto. Su suggerimento e spiegazioni dell'attenta signora Sandra, moglie dello chef, il cliente può cominciare e finire con gli asparagi che vengono proposti in mille maniere. Grigliati, fritti, con salsine [illegible] ogni colore, [illegible] uova, in umido. Può capitare che qualche bocca [illegible] storca all'idea di un tale menù. Non c'è problema poiché il cuoco sardo-ligure-piemontese, da vero trasformista dei fornelli, sarà in grado di offrirvi pesce che con [illegible] asparagi, davvero, non [illegible] stretto parente.

Biancu cucina alla vecchia maniera con abbondanza di portate e sapori spessi, appaganti. I vini sono piemontesi e sardi (ottimo il Vermentino della Gallura). Pensierino finale: ciò che colpisce nel locale, [illegible] poco rinnovato, è l'estrema pulizia. Non è poco.

Via [illegible]
Menù tutto-asparagi
Vini piemontesi e sardi
Sulle 60 [illegible] senza vini
Chiuso lun. e mar. a mezz.
Tel. 011/944.14.56

Che cosa propongono le gallerie torinesi

Il futurista Tulli e i dipinti di Laura

Futurista negli Anni [illegible] - e rimesso in luce da Elverio Maurizi, oltreché da Anna Caterina Toni nel basilare [illegible] volume «Futuristi nelle Marche» (De Luca Ed. Roma 1982) - Wladimiro Tulli (n. Macerata 1922) fece in tempo e partecipare all'edizione di guerra [illegible] Quadriennale di Roma (1943), col gruppo «Boccioni-Tano» [illegible] Alberto e Umberto Peschi.

Dovette però attendere [illegible] rilancio gestual-materico-astratteggiante del dopoguerra per farsi [illegible] posto - [illegible] Bologna, Firenze, Milano e Roma (con Monaco e Parigi come punti [illegible] fuga) - nell'ambito delle più note sedi espositive. A Torino approda tuttavia soltanto oggi, ospite dei Pinottini, alla Narciso (piazza Carlo Felice 18; fino al 29 giugno), punto di riferimento per ogni tema futurista, con una mostra antologica, d'una sessantina di dipinti, datati [illegible] il 1939 e il '91. Del dinamismo futurista Tulli [illegible] qui un'interpretazione essenzialmente cromatica, tra simbolo ed emblema: vedendo nell'arte e nella verità una sorta di liberatoria endiadi.

Al Circolo Svizzero di via Ettore de Sonnaz 17, fino a tutto giovedì 6, una trentina di dipinti rievocano tra persone che le furono amiche, la figura di Laura Giacinti Acciarini (Roma 1914-Torino 1990) che aveva diviso la sua vita tra musica e pittura.

Diplomata in pianoforte nell'Accademia [illegible] Santa Cecilia, dopo aver approfondito [illegible] rapporto col mondo musicale sotto la guida di Goffredo Petrassi, si sposò e si trasferì a To[illegible] dove finì col dare maggior spazio alla pittura cui doveva [illegible] altrettanto portata. Aveva frequentato gli studi [illegible] Mastelo Merlo e [illegible] Micheletti, rivelando però un più libero temperamento creativo che [illegible] saputo esprimere nel paesaggio (in Valle Ceppi) come in qualche ritratto, in [illegible] nature morte e, soprattutto, in quei fiori in [illegible] di cui sebrava voler indagare matericamente il colore.

Angelo Dragone

Cinema Sportivo

Il Belgio vincitore al Festival

Consegnati i premi al 46° Festival Internazionale di Cinema Sportivo che s'è concluso sabato [illegible] a Torino.

Ha vinto il «1° Premio Città di Torino» il Belgio con «Un tour [illegible] Afrique» di Benoit Mariage. La trama [illegible] imperniata sulla [illegible] di una corsa ciclistica in Africa che viene rac[illegible] parafrasando le cronache di un Tour de France. Secondo premio alla Gran Bretagna [illegible] con «Johnny Fantastic» di Flitcroft e Goldbacher: si narra del primo match di [illegible] pugile. Terzo premio al polacco «Styk Klingi» di Zablocki. Il film mostra i risultati dei due figli di un allenatore [illegible] scherma.

All'Italia, invece, [illegible] andato il «Premio Coni A» con il film «Chiarandini» [illegible] Sandro Fioravanti. La pellicola illustra il profilo del nuotatore Sergio Chiarandini. Il «Premio Agis» è stato consegnato agli Usa per «The Magicians [illegible] sport» di Tuckett [illegible] l'Italia ha ottenuto il «Premio Paolo Valenti» dall'Unione Stampa Sportiva Italiana per «I grandi pugili».

GLI [illegible]

Un aperitivo

Alle [illegible] 19 inaugurazione in piazza Carignano dell'iniziativa «Aperitivo in pi[illegible]». Tutti i giorni alle 12 e alle 19, dal martedì al sabato, [illegible] Gelateria Pepino e l'Azimut Club organizzano un momento [illegible] incontro e di golosità con una serie di stuzzichini e [illegible] aperitivi.

Su Lagrange

Alle 21 al Centro Pannunzio in via Maria Vittoria 35/b, conferenza di Sigfrido Leschiutta sul tema «Lagrange e Torino: ingrato il figlio o [illegible] madre?». Introduce Angelo Rossi.

[illegible] Moncalieri

Alle 18 nella Collegiata [illegible] Santa Maria della Scala in piazza Vittorio Emanuele a Moncalieri, cerimonia di chiusura dell'anno accademico dell'Università della Terza Età e presentazione dell'opera di restauro della tela del Milocco. Nell'ambito di questa manifestazione, Piero Bianucci parlerà sul tema «Il giornalismo scientifico in Italia».

[illegible]

Alle 21 al Centro Coordinamento Ecologico in [illegible] Cincinnato [illegible] 115, incontro su «Metodi naturali di prevenzione e conservazione della salute», organiz[illegible] Circoscrizione 5. Partecipa Rudy Lanza.

Villarbasse

Alle 11 a Palazzo Cisterna in via Maria Vittoria 12, presentazione dell'iniziativa «Villarbasse per la vita»: due concerti per la raccolta di fondi a favore dell'Associazione per la prevenzione e la cura dei tumori in Piemonte. I due appuntamenti musicali si terranno il 7 e il 14 giugno a Villarbasse.

Il clavicembalo

Alle 21,15 al Teatro San Filippo in via Maria Vittoria 5, Gabriele Trebia parlerà di «Tecnologia del clavicembalo: la struttura e la fonica dello strumento con accenni alla sua costruzione e intonazione. Nel [illegible] della serata saranno proiettate diapositive.

Tarocchi

Alle 21,15 al «Salotto dei Tarocchi» in via Bagetti 31, serata di presentazione del nuovo «Corso di tarocchi»: divinazione, magia e conoscenza con gli Arcani Maggiori. Informazioni allo 011/31.94.390.

Balletto

Alle 22,30 nel locale «Sono una donna non sono una [illegible]» in via Fratelli Carle 41, spettacolo di balletto «Il volo [illegible] gabbiano», presentato dall'omonima compagnia.

Mostra

Prosegue alla «P.H. Gallery» in piazza Hermada 4, la mostra [illegible] Luciana Panna. Sono opere ottenute con collage di tessuti dipinti. Sarà aperta sino al [illegible] giugno, tutti i giorni dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30.

Poesia

Alle 18 al Caffè Augustus in via Roma 86, ultimo incontro del ciclo «Poesia e dintorni» organizzato dal Centro Kuliscioff. Relatore Mario Parodi sul tema «Metafora poetica».

L'automobile

Alle 20,45 al Museo dell'Automobile in corso Unità d'Italia 40, riprende il ciclo di conferenze «L'automobile dall'A alla Z». Sul tema «La vettura di domani» intervengono Paolo Scolari, Alberto Morelli e Michele Fenu. E' organizzato dalla Società Ingegneri e Architetti in collaborazione con Fiat Auto e Centro Ricerche.

Con Cucciolla

Alle 18 nell'aula magna dell'Università in via Verdi 8, Riccar[illegible] Cucciolla interpreta Pirandello con letture da «La verità», «L'uomo dal fiore in bocca», «La patente», «Sei personaggi in cerca d'autore».

Concerto

Alle 21 al Seminario di via XX Settembre 83, «Concerto [illegible] primavera» [illegible] musiche composte ed eseguite [illegible] pianista Raffaele Montanaro. Ingresso libero.

SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 55.191
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura [illegible]
Vigili urbani [illegible]
Polizia stradale 53.38.53
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
incendi boschivi 51.31.51
Elisoccorso
Piemonte [illegible] 118

[illegible]

[illegible] medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
C[illegible] generico e pediatrico, [illegible] 24, a pagamento 24.82.810
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno 54.25.76 - 54.90.00
[illegible] antiveleni, [illegible] Policlinico [illegible]
[illegible] co, Molinette, c. Bramante 90, dalle [illegible] alle [illegible]
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63951; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.

AMBULANZE

Soccorso urgente 57.47
Croce Rossa 24.82.869
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.96

INFERMIERI

Aside 54.04.69
Asir 968.93.31
Ai 619.18.20
[illegible] 83.01.56
Asido 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
[illegible] 50.23.96 - 54.39.43
Audite 44.11.40
Associazione infermieristica [illegible] 220.42.32
[illegible] 242.1[illegible]04.
[illegible]ed. infem. 76.88.11.
Croce bianca 83.19.02
Studio infermieri professionali Bm 248.41.52
Piccole serve dei malati poveri 53.52.57-650.52.71
Siedo. domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 749.65.27

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele 66, 538.271
p. Massaua 1, 793.306
via Nizza 65, 669.9259

SOLIDARIETA'

Telefono Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico 38.53.131
Stranieri centro accoglienza Caost, 53.38.82

Bartolomeo & C. 53.48.54
Sanlig 521.37.70
Diritti anziani (19-20,30) 87.88.917
Amnesty International, via Valgioie 10, 741.27.02
Informagay 43.85.000
Gruppo Abele 839.54.42
Apice-Ass. bambini l'epilessia, (011) 31.80.623
Arepaca (associazione [illegible] malati cancro) 436.03.52
Casad assistenza domiciliare. Tel. 768.811 - 752.885

MUNICIPIO

Municipio 57651
Certificati a domicilio prenotazioni tel. 436.01.66
Informazione documenti 5765.5104 - 5765.5105

ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.16
Protez. animali 54.71.32; canile, 262.03.87
Lega difesa cane, v. Germagnano 9, 262 09.62
Usl, serv. veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00-65.87.91; v. S. Domenico 22 53.35.90

AEROPORTI

Caselle, inf.: 57.78.361 - 57.78.362 (dalle 6 alle [illegible]). Biglietteria 57.78.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, [illegible]
Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00

AUTO E [illegible]

Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.55 51.27.60
Percorribilità strade [illegible]

TABACCHI

Di sera: Porta Nuova; c. [illegible]gle 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 183; v. Napione 31; p.zza Derna 236/c

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia, Ip, c. G. Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Altessano 180; Esso, c. V. Emanuele - c. Inghilterra; Api, c. Vercelli-ponte Stura; Q8, c. G. Cesare 276 Moncalieri, c. Trieste

EDICOLE

P. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.-v. Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15.

TEATRI

TEATRO [illegible] domani ore 21 spettacolo di [illegible] di Marisella Pozzo Isoardi.

[illegible]

[illegible] (via Frejus 27, tel. 447.71.71): ore 21,30: I ragazzi del Sole.

[illegible] 84: ore 15,30 con Franco Orsini ed i suoi solisti danze e ritmi per tutti (ridotto A passo di danza).

[illegible] questa sera ore 21 liscio d.o.c. con Gribaudo e la sua orchestra

[illegible]: ore 21 Tonya [illegible].

DU [illegible] ESTIVO: riposo, [illegible] mercoledì.

LA LUCCIOLA (c. Taranto 206): ore 15 discoliscio. Ingr. [illegible].

[illegible] GARDEN (tel. 660.3443): ore 15,30 discomusica liscio con le danzante, pasticceria a [illegible].

SERENELLA DANZE (c. Francia 110, Cascine Vica, tel. 959.62.67): ore 15 discoliscio. Ingresso libero.

DISCOTECA - MON REVE (tel. 740.618): prenota la tua festa personali[illegible].

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 348): tutte le sere ore 22.

GALLERIE E MUSEI

[illegible] CLUB (via della Rocca [illegible] tel. 836.331): Proposte per una collezione.

CIRCOLO UFFICIALI (c. Vinzaglio 6): personale Luciana Bey fino al 9 giugno. Or.: feriali/festivi [illegible].

FREE ART (via [illegible] 42, tel. 839.8905): G. Agweri.

GALLERIA AVERSA (v. C. Alberto 24, tel. 532.662): maestri pittori dell'800 italiano.

GALLERIA CORVO BLU (via Trento 45 Pinerolo) Carlo Ricci.

GALLERIA LA ROCCA: Rassegna di manifesti, ceramiche, oggetti del periodo futurista: De Pero, Severini, Balla ed altri.

GALLERIE PRINCIPE [illegible] liquari in un palazzo via Cavour 17. Orario dal lunedì al venerdì 15,30-19,30, sabato 10-12,30 e 15,30-19,30.

PALAZZO IRV (c.so Unione Sovietica 220 alle ore 17, alle ore 21 conferenza dell'Arc. Claudio Fumagalli «La pittura del '700 in Europa». Ingresso libero.

RIVERA (v. M. Vittoria 31): F. Piovano.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE [illegible]

[illegible]: Luciano Schifano.

ARTEINCORNICE (v. Vanchiglia 11/c): Le grandi tele di M. Roccotelli.

B[illegible] Giovanni Loni e Gino Romiti.

LA [illegible] (via Po 9): Daniele Fissore: opere recenti; G. Cnossa; disegni [illegible] «il fischietto».

LE IMMAGINI: Piero Martina.

NARCISO: (p. Carlo Felice 18): [illegible] Tulli.

PIRRA (c. Vittorio 82, tel. 543.383): Edouard Chappel (1854-1944).

PRIME VISIONI

Adua 200
c. Giulio Cesare 67
Tel. 65.65.21 Or.:15,50
17,30/19,10/20,50/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000
Il marito della parrucchiera
di P. Leconte con J. Rochefort, A. Galiena (Francia '90) — Un uomo dedica la sua vita a contemplare l'affascinante parrucchiera che ha sposato e a cercare di farla felice. Durerà per sempre? V.M. 14 1h 22' **Comm. drammat.**

Adua 400
c. Giulio Cesare 67
Tel. 65.65.21
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000
[illegible] con Madonna
di Alek Keshishian con Madonna, Oliver Crumes (Usa-G. B. '91) — La popolare e provocatoria star platinata, ora madre, ora amica, ma soprattutto amante si confessa e si diverte con la sua corte di ballerini. N. V. **Musicale**

Ambra
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 297.197
Or.: 19/22
Ingr. 6000
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Ambrosio
c. V. Emanuele II 52
T. 54.70.07. - Or.: 15,30
17,15/19/20,45/22,30
Ing. 9000/rid. 6000
Le [illegible]
di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90) — Sei episodi comici in cui due attori [illegible] passato si ritrovano nel mondo di oggi come imbianchini maldestri, sosia di gangsters, impiegati [illegible] pompe funebri... N. V. 1h 30' **Comico**

Ambrosio P.
c. V. Emanuele II 52
T. 54.70.07 - Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ing. 9000/rid. 6000
Amleto
di F. Zeffirelli con M. Gibson, G. Close (G.B. '90) — Per vendicarsi dell'assassinio del padre e del tradimento della [illegible] Amleto si finge pazzo e progetta di uccidere il colpevole. Da Shakespeare. N.V. 2h13' **Drammatico**

Arlecchino
corso Sommeiller 22
Tel. 58.71.90
Or.: 18,30/20,30/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000
Conflitto di [illegible]
di M. Apted con G. Hackman, E. Mastrantonio (Usa '91) — Una donna avvocato difensore affronta il padre, testardo avvocato di accusa, in un processo che mette in luce la corruzione di molti loro colleghi. N.V. 1h 50' **Drammatico**

Capitol
via San Dalmazzo 24
[illegible]. 54.06.05.
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000
[illegible] e zio Buck
di J. Hughes con John Candy, M. Culkin, A. Madigan (Usa '90) — Uno zio sregolato e goliardico in pochi giorni conquista con intelligenza e simpatia i 3 nipoti sfidàndo gli malvolentieri dal sensismo [illegible]. N. V 1h 40' **Commedia**

Centrale
via Carlo Alberto 27
Tel. 54.01.10 Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ingr. 9000/Aiace [illegible]
La doppia vita [illegible] Veronica
di Krzysztof Kieslowski, con I. Jacob, P. Volter (Fra-Pol '91) — Lo stesso mestiere, la stessa malattia, le stesse scelte difficili per due donne, una francese e una polacca, forse unite da un legame insondabile. N.V. 1h40' [illegible]

C. Chaplin 1
via Garibaldi 32/E
Tel. 54.52.45 - Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000
La puttana del re
di A. Corti con T. [illegible], V. Golino (Ita.-G.B.-Fra.-Austria '89) — Fine '600: la fiera moglie del ciambellano del Savoia, divenuta suo malgrado la favorita del re, impara a vivere a corte tra privilegi e umiliazioni. N. V. 2h 18' **Dramm.**

C. Chaplin 2
via Garibaldi 32/E
t. 54.52.45 - Or.: 15,45
18/20,15/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000
Edward [illegible] Forbice
di Tim [illegible] con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90) — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche [illegible] innamorarsi, ma con [illegible] posto [illegible] mani [illegible] affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**

Crist[illegible]
via Goito 5
Tel. 650.7100 Or.: 15,25
17,10/18,55/20,40/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000
Family Express
di N. Hayek con P. Fonda, V. Vera, M. Laini (Fra/Ita '91) — Viaggiando insieme inseguiti dal gangster tra un g[illegible] re indebitato, una donna e un ragazzo nasce un'affettuosa intesa nonostante le difficoltà. N.V. 1h 22' [illegible]

Doria
via Gramsci 9
Tel. 54.24.22 Or.: 16
18,10/20,20/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000
Cattiva
di Carlo Lizzani con G. De Sio, J. Sands, E. Josephson (Italia '91) — All'inizio del secolo in [illegible] clinica psichiatrica svizzera una donna malata e impaurita viene studiata dai primi ingenui psicoanalisti. N. V. 1h 31' [illegible]

Eliseo Grande
piazza Sabotino
Tel. 447.52.41
Or.: 14,50/18,10/21,30
Ingr. 9000/rid. 6000
[illegible] coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' [illegible]

[illegible] Blu
piazza Sabotino
Tel. 447.52.41 - Or.: 15,10
17/18,50/20,40/22,30
Ingr. [illegible]. 6000
Il portaborse
di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. [illegible]' **Comm. dramm.**

Eliseo R[illegible]
piazza Sabotino
Tel. 447.52.41 Or.: 15,20
17,10/19/20,50/22,40
Ingr. 9000/rid. 6000
La timida
di Christian Vincent con Fabrice Luchini, Maurice Garrel, Judith Henry (Francia '90) — Uno scrittore progetta di sedurre una ragazza timida e poco attraente per avere spunti creativi, ma... N.V. 1h 35' [illegible]

Empire
p. Vittorio Veneto 5
Tel. 87[illegible]
Or.: 15/17,30/20/22,30
Ingr. [illegible]
Cyrano [illegible] Bergerac
di J. P. Rappeneau [illegible] G. Depardieu, J. Weber, B. Brochet (Francia '90) — Il nasuto Cyrano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15' **Drammatico**

Erba
c.so Moncalieri 241
Tel. 696.55.47
Or.: 20,30/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000
Storie di [illegible] e infedeltà
di Paul Mazursky con Woody Allen, Bette Midler (Usa '90) — Nel giorno del sedicesimo anniversario una coppia si rivela pubblicamente le reciproche infedeltà in un grande magazzino di Beverly Hills. N. V. 1h 27' **Commedia**

Faro
via Po 30 - Tel. 832.214
Ap.: 20,20
Film: 20,25/22,30
Ingr. 9000/rid. 6000
Un'agenda che vale un [illegible]
di Arthur Hiller, con James Belushi, Charles Grodin (Usa '90) — Evaso per assistere a un incontro di basket, Jimmy trova un'agenda zeppa di soldi e carte di credito e decide di sostituirsi al vero proprietario. N.V. 1h 53' [illegible]

Fiamma
corso Trapani [illegible]
Tel. 316.20.57. Or.: 15,30
17,15/19/20,45/22,30
Ingr. 9000
La creatura del cimitero
di Ralph S. Singleton con David Andrews, Kelly [illegible] (Usa '90) — Un gruppo di operai restaurando di notte una vecchia fabbrica accanto a un cimitero desta un'orrenda creatura distruttrice. Da Stephen King. V. M. 14 1h 24' **Horror**

Gioiello
v. C. Colombo 31 bis
Tel. 600.760.
Or.: 20,45/22,[illegible]
Ingr. 6000
OGGI CHIUSO

Ideal
corso Beccaria 4
T. 5214316. Or. 15,25
17,10/18,55/20,40/22,20
Ingr. 9000/rid. 6000
Pazzi a Beverly H[illegible]
di Mick Jackson con Steve Martin, V. Tennant, M. Henner (Usa '90) — In [illegible] Los Angeles caotica e d[illegible] gli amori di un bizzarro [illegible] Tv diviso tra sentimenti seri e allegre avventure. N. V. 1h 29' [illegible]

PRIME VISIONI

King Kong
CINESTUDIO via Po 21
Tel. 839.75.02 - Or.: 15,10
17/18,30/20,40/22,30
Ingr. 9000 rid. [illegible]
Brian di Nazareth
di T. Jones, con i Monty Python (Usa '90) — Giudea: a poca distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni [illegible] pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono. N.V. 1h 31' **Comm. dem.**

Lillipul
via XX Settembre 15 bis
Tel. 53.71.00
Chiuso. Anteprima [illegible]

Lux
Galleria S. Federico
Tel. 54.12.83 Or.: 15,45
18/20,15/22,30
Ingr. 9000 rid. 6000
Bella, bionda... e dice sempre sì
di Jerry Rees, con Alec Baldwin, [illegible] Basinger, Peter Dobson (Usa '90) — Lei è una cantante [illegible] linee procaci, [illegible] un bel miliardario stravagante che decide di sposarla... per quattro [illegible] N.V. 1h 57' [illegible]

Nazionale 1
via Pomba 7
Tel. 812.41.73. Or.: 15
16,45/18,30/20,30/22,30
Ingr. 9000 rid. [illegible]
Le età di Lulù
di Bigas Luna, con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90) — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. 18 **Erotico**

Nazionale 2
via Pomba 7
T. 812.4173 - Or.: 15,25
17,10/18,55/20,40/22,30
Ingr. 9000 rid. 6000
Aquila nera
di Eric Karson, con J. Claude Van Damme, S. Kosugi (Usa '88) — Per recuperare un nuovo sistema di puntamento disperso [illegible] Mediterraneo un agente americano esperto di arti marziali deve lottare contro il KGB. N. V. 1h 28' **Avv.**

Nuovo Odeon
via Vanchiglia 8
Tel. 749.23.62
Or.: 20,20/22,20
Ingr. 9000 rid. 6000
Zio Paperone alla ricerca ...
di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti [illegible] con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25' **Cartoni**

Olimpia 1
via Arsenale 21
Tel. 53.24.48 - Or.: 16
18,10/20,20/22,30
Ingr. 9000 rid. 6000
Bix
di Pupi Avati, con Bryant Weeks, Barbara Wilder, Matthew Buzzell (Italia '90) — La breve e tragica vita di uno dei miti del jazz che non riuscì a conciliare la passione per la musica con gli affetti familiari. N.V. 1h 55' **Musicale**

Olimpia 2
via Arsenale 21
Tel. 53.24.48. Or.: 15,30
17,50/20,10/22,30
Ingr. 9000 rid. 6000
Risvegli
di P. Marshall, con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiam[illegible] alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N V. 2h 01' [illegible]

Reposi
via XX Settembre 15
Tel. 53.14.00 - Or.: 15,30
17,15/19/20,45/22,30
Ingr. 9000 rid. 6000
Programmato per uccidere
di Dwight H. Little con Steven Seagal, Joanna Pacula, Keith David (Usa '90) — Un poliziotto torna dopo anni nel suo quartiere, scopre che è infestato dai trafficanti di droga e decide di fare giustizia. V. M. 14 1h 28' **Poliziesco**

Romano
Galleria Subalpina
Tel. 51.01.45 - Ap. 16
Or.: 16,10/18,20/20,30/22,40
Ingr. 9000 rid. 6000
Texasville
di Peter Bogdanovich con J. Bridges, C. Shepherd, A. Potts (Usa '90) — In una piccola città del Texas le delusioni e i cambiamenti di un gruppo di ex ragazzi degli Anni 50 cresciuti e invecchiati. N. V. 1h 57' **Commedia drammatica**

[illegible]udio [illegible]
via Acqui 2
Tel. 53.05.21 - Or. 16
18,10/20,20/22,30
Ingr. 9000 Aiace 5000
Il [illegible] degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico che scuoia le [illegible] un'agente dell'Fbi si [illegible] di un [illegible] psichiatra [illegible] liberato dal manicomio. N.V. 2h **Thriller**

Vittoria
via Roma 336
Tel. 51.17.89 - Or.: 15,30
17,15/18/20,45
Ingr. 9000 rid. 6000
La carne
di Marco Ferreri, con F. Dellera, S. Castellitto (Italia '91) — In inverno in una casa al mare un uomo soggiogato ama una donna bella e vitale fino a divinizzarla e a [illegible] per non lasciarla partire. V.M. 14 1h 30' **Grottesco**

Zeta
via Colleasca 12
Tel. 749.29.07
Or.: 20,30/22,30
Ingr. 9000
Zia Angelina
di Etienne Chatiliez con Tsilla Chelton, Catherine Jacob, I. Nanty (Francia '90) — [illegible] l'aspetto gentile una vecchia zia nasconde un'indole diabolica che rende la vita insopportabile ai nipoti. N. V. 1h 45' **Commedia**

ALTRE VISIONI

Agnelli
via Paolo Sarpi 117
(tel. 612.138)
Riposo

Araldo
via Chiomonte 3
(tel. 331.764)
Vedi teatri

Cuore
via Nizza 56
(tel. 687.668)
Oggi riposo. Giovedì: **Zio Paperone alla ricerca della lampada perduta** di Walt Disney

Drive in
via Arbe 20
(tel. 314.1616)
Prossima riapertura

Fregoli
piazza S. Giulia 2 bis
[illegible].2312)
Vedi teatri

[illegible]eri
c. G. Cesare 50
(tel. 204.134)

Massaia Borghiere
v. C. Massaia 104
(tel. 257.881)
Riposo

Selene [illegible]
corso Belgio [illegible]
(tel. 874.171)
Le montagne blu
Spettacolo organizzato dal Cral della CRT. Or.: 21,15.

[illegible]
via Salerno 12
(tel. 522.42.79)

TEATRI

Teatro Regio
piazza Castello 215
Tel. 88.151
Tram 13/15
Bus 61
La fanciulla [illegible] West
di G. Puccini, ore [illegible] Aziendale 2. Direttore Vjekoslav Sutej. Mostra **L'arcano incanto**, sino al 29/6. Ore 10-20, giov. e sab. 10-23, lun. chiusa. Nei giorni di spettacoli chiusura 1 ora prima della recita. Inf. Tel. 88.151.

Piccolo Regio
p. Castello 215
Tel. 88.151
Tram 13/15
Bus 61
Vendita spettacolo balletto del 7 giugno ore 21 a favore Assoc. Prev. e cura tumori in Piemonte. Posto unico num. 50.000. Bigl. T. Regio tel. 8815.241/242.

TEATRI

[illegible]
c. Giulio Cesare 67
[illegible]. 287.871 - 248[illegible]
Tram 4
Bus 50/51

[illegible]
via[illegible] 16/1
Tel. 812.81.14
Bus 3/15/54/58/61/66/75/78
A grande richiesta il 7/6 ore 21 Kaidara dance company in **Tamburi di Calanda** liberamente ispirato alla pagina di L. Buñuel, coreografie di Kalina Genero, percussioni e creazioni musicali di Bruno Rose Genero.

Alfieri
piazza Solferino 4
Tel. 535.440
Tram 13
[illegible] 14/14s/50/58/59s/67
Compagnia Torino spettacoli Alfieri primavera spettacoli pomeridiani per la 3ª età oggi ore 15,30 **Dialoghi** da testi di Leopardi e Pirandello. Biglietteria tutti i giorni 9/13 - [illegible].

Ambra
v. Ch. della Salute 77
Tel. 297.197
Tram 10 - Bus 75/52

Araldo
via Chiomonte 3
[illegible]. 331.764
Tram 15/16
Bus 33/42/55
C.S.D. Bergamasco & Alasjarvi Atelier internazionale di teatro rassegna di nuovi drammaturghi torinesi. **Voci vive ancora distanti** n. 2. Ore 21. Ing. L. 12.000, rid. [illegible] Inf. e pren. C.S.D. via C. Alberto 5. Tel. 836.800.

Auditorium [illegible]
piazza Rossaro
Tel. 880.74.981
Tram 15/16

Colosseo
v. M. Cristina 73
Tel. 669.80.34
Tram 16/18 - Bus 67 linea 9
Mercoledì 5 e giovedì 6 giugno ore 21. Il maggio di insolito Primavera '91, Assemblea teatro presenta **In tre il caso della vita e la magia de' cieli libertà vo' cercando.** Per inf., tel. 669.80.34.

Erba
c. Moncalieri 241
Tel. 696.5347
Torino
Stasera ore 21 la Compagnia Anna Cuculo Group presenta: **Satyagraha (La non violenza)** di A. Cuculo, musiche di F. Glass, con la partecipazione di A. Cuculo, R. Carutti, A. Luciano, O. Vallino, L. Risti, M. Melano, L. Robba. Per inf. e pren. tel. 696.55.47

Garybaldi [illegible]
via Garibaldi 4
Settimo Torinese

Juvarra
v. Juvarra 15
Tel. 513.706
Ore 21 Raffaella De Vita presenta **Una voce per Bertolt Brecht.** A cura di Raffaella De Vita. Pianoforte Aldo Rindone. Luci Mauro Fartaglia, musiche K. Weill, H. Eisler, P. Dessau, costumi Laura Zoccali. Inf. e pren. ore 18/19 tel. 51.37.05.

Fregoli
p.zza S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2312
3ª Rassegna [illegible]
Ore 21 I Mercanti di Sogno: **Qual è il mio volto**, [illegible] Mauro Brossa. Regia Mauro Brossa. Ing. 8000

Gianduja [illegible]
Marionette Lupi
via S. Teresa 5
tel. 530.238

[illegible] Teatro
v. L. Da Vinci 172
Grugliasco
Tel. 787.117

Teatro Agnelli
Assemblea Teatro
Via Paolo Sarpi 117
Torino

[illegible]
v. C. Massaia 104
Tel. 257.881
Torino
RIPOSO - Vedi Cinema

[illegible] di [illegible]
p.za Massaua 9
tel. 785.803
Bus 36/38/62/62bis
Rassegna Saggi Scuole di [illegible]
Saggio scuola Boncompagni

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français
via Pomba 23
Tel. [illegible]
Ore 18 **Cours public.** La France pendant la seconde [illegible]. **Vers une France [illegible] la [illegible] la guerre**, di Paul Dietschy

Massimo [illegible]
via Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso lire 6000
Che [illegible] h[illegible] io [illegible] questo?
di Pedro Almodovar con Carmen Maura, Angel de Andrès Lopez. Versione italiana. Ore: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Massimo [illegible]
via[illegible] 8
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso lire 6000
[illegible]rlino Est
I film congelati della Rep. Dem. Ted.: ore 18 **Karla**; ore 21 presentazione di Gianni Rondolino; ore 21,15 **Traccia delle pietre**, di Frank Beyer. Vers. orig. trad. sim. italiana.

[illegible]
via Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
Ingresso lire 6000
Il caso
[illegible] Krzysztof Kieslowsky, con Boguslaw Linda. Sott. italiani. Ore: 18; 18,10; 20,20; 22,30.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, [illegible]11.293. **Brividi caldi sulle labbra di mia moglie**, con Chantal Conin, Françoise Blanchard. Col. Viet. 18. Ap. ore 14; ultimo 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, t. 484.521. **Le prestazioni di una signora rispettabile.** Con T. Rae, J. Heath. Ap. 15: ult. 22,30. Ing. 9000.

CINECLUB v. Calandra 15. **Film erotico.** Dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, telefono 521.2385. **Gustosa (Carezze d'une salope).** Con G. Pontello, [illegible] Gray. No stop dalle 10. Ult. ore 24

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.334. **Bisex in private love.** Con Beatrice Tucker, Barbara Summers. Col. Viet. 18. Ap. 10,30; ult. 22,30.

MAJOR l.go [illegible] 105, t. 287.974. **Erotic dreams** Con Ingrid [illegible]rpe, Barbara Summers. Col. Viet. 18. Ap. 15: ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 5, t. 650.54.70. **Taboo sessuali di una minorenne.** 1ª visione. Con T. Lords, C. Lotl. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

[illegible] c.so R. Margherita 123, [illegible]. 436.20.92. **Bisex in private love.** Con Beatrice Tucker, Barbara Summers. Col. V. 18, Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, t. 487.765. [illegible] **di Martin.** Colori. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. 5000.

SPEZIA v. Nizza 170, t. 696.3617. **Lunghi sospiri di Pamela.** Con K. Parker, S. Taylor. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

TORINO v. Buozzi 8, telef 530.353. **Cioccolato... per mia moglie.** Con M. C. Carlier, V. Vite, X. Collignon. Col. V. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

[illegible]
[illegible] riposo

BARDONECCHIA
SABRINA: riposo

[illegible]
NARCISO: riposo

[illegible]
[illegible]: riposo

CESANA TORINESE
S. SICARIO: riposo

CHIERI
SPLENDOR: **Presunto innocente**

[illegible]
[illegible]ITTA': **[illegible]cano rosso**
MODERNO: **La carne**
POLITEAMA: **Saggi di danza classica**

CIRIE'
NUOVO: riposo

COLLEGNO
PRINCIPE: **Brian di Nazareth**
REGINA: **Le età di Lulù**
STAZIONE: **Filofax un'agenda che vale un tesoro**
STUDIO LUCE: **Risvegli**

CUORGNE'
MARGHERITA: riposo

GIAVENO
CINE TEATRO S. LORENZO: riposo

GRUGLIASCO
ROMA: **Ghost - Fantasma**

IVREA
BOARO: **Pazzi a Beverly Hills**
POLITEAMA: **Ghost Fantasma**

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: **Amleto**

MONTANARO
VITTORIA: **Moana e Marina... scatenate e insaziabili**

NONE
[illegible] riposo

ORBASSANO
SALA COMUNITA': riposo

P[illegible]
[illegible] riposo

PINEROLO
HOLLYWOOD: **Bella bionda... e dice sempre sì**
ITALIA: **Edward mani di forbice**
RITZ: **Cadillac man**

RIVOLI
GIOIELLO: riposo

LE TV PRIVATE

Telestar
17 — **Orson Welles**, telefilm
17,30 **Amandoti**, telenovela
18,30 **Terre sconfinate**, telenovela
19,30 **Magazine viaggi**
20 — **Laverne & Shirley**, telefilm
20,30 **Gotò l'isola dell'amore**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano loc.
23,30 **Orson Welles**, telefilm
24 — **[illegible] fuori [illegible] comune**

Telecupole Cinquestelle
18 — **Tg 4**, flash
18,05 **Telenovela**
18,30 **E' proibito [illegible]** sit. com.
19,30 **Tg 4**
20 — **Italia Cinquestelle**, rubrica
20,30 **Buon compleanno Trattoria dei ricordi**, spettacolo
22,40 **Lo spione**

Videogruppo
17,55 [illegible]
18 — **Uomini e nazioni**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **La guerra di Tom Grattan**
20 — **Matt e Jenny**, telefilm
20,30 **Il maglio dell'albero della cuccagna**, spettacolo
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**

Telecity
17,15 **Supersette**, cartoni
18,15 **Usa Today**, news
18,30 **Cannon**, telefilm
20,30 **Il tifoso l'arbitro e il calciatore**
22,30 **Colpo grosso**, quiz
23,10 **Mio zio Beniamino**, film

Primantenna
17,30 **Rocket Robin Hood**, [illegible]
18 — **Star Blazer**, [illegible]
18,30 **Iron Man**, cartoon
19 — **Tgg special**
20,30 **Capriccio e passione**
21,15 **Sanford and son**, Sit comedy
21,45 **La famiglia**, miniserie

Erreuno Tv
18,30 **Telefilm**
19 — **Special**
20 — **Tele[illegible]**
20,25 **Test temi testimonianze**
21,35 **Piccoli crimini in grandi città**
22,35 **Tg sera**
22,55 **Remake**
0,05 **Teletest notte**

[illegible]nta Rete
17,30 **I predatori del tempo**, cartoni
18,30 **Tra l'amore e il potere**
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**
20 — **Terzo secolo**, documentario
20,30 **Un ombrello pieno di soldi**, film
24 — **Poche ore per una vita**, film

G.R.P.
17 — **L'incredibile Hulk**, cartoni
18 — **«Rosa... De Lejos»**, telenovela
19 — **Grp monitor**, notiziario
19,35 **Sanford & Son**, telefilm
20 — **Le più belle tavole del mondo**
20,30 **Corpo speciale**
21,30 **Si è giovani solo due volte**
22 — **Meeting**, Piemonte alla sbarra
23 — **Il perduto amore**, telefilm
23,30 **Grp monitor**, notiziario (replica)
24 — **Vinovo corre**, rubrica sportiva
0,30 **I Sandford**, telefilm

[illegible] Videobiella
16 — **L'occhio nel triangolo**, film
19 — **Il piccolo detective Saccini**
19,30 **Telegiornale**
20 — **Viviana**
21 — **Sole su Marte**, film
22,45 **Clitrou**
23 — **Telegiornale**
0,15 **Notturno**

Telesubalpina
[illegible] **Cartoni animati**
[illegible] — **Pietre vive: «Non solo mission - I gesuiti e le missioni»**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale** - Notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Daniel Boone**, telefilm
21,30 **La vita di Robert Kennedy**
22,30 **La vita [illegible] «Suora»**
23 — **Il regionale** - Notiziario
23,30 **Documentario**

[illegible] 7 [illegible]
14 — **Cartoni junior**
[illegible] **E domenica... [illegible]** nario 7 gioco
22,30 **Informa 7**, notiziario
22,50 **Trial World - Come è bella la città**, film

Telestudio
8 — **I bon bon magici di Lilly**, cartoni
9 — **Fiore all'occhiello**
10 — **Viviana**, telenovela
11,30 [illegible]
12,30 **[illegible] bon magici di Lilly**, [illegible]
19 — **I protagonisti della vita piemontese**

Videouno
16,10 **Cartoni animati**
17 — **Gli inafferrabili**, telefilm
17,45 **Hanna & [illegible]**, cartoni animati
18,45 **Videouno notizie**
19 — **I tre marmittoni**, cartoni animati
20,30 **Roma città aperta**, film
22 — **Videouno notizie**
23,15 **Follie di Offenbach**, telefilm
24 — **La vita comincia a [illegible] anni**

Tieffe 9
18,45 **Documentario**
19,15 **TG 9 news week**, notiziario
19,45 **Cristiani d'oggi**
20,30 **E le stelle stanno a guardare**
21,31 **Venere 2000**
22,15 **TG 9**, notiziario
22,45 **Case tradizionali**, documentario
23,45 **TG 9**, notiziario

Tele Vox
18 — **Scuola e Società**
19 — **Detective**, telefilm
21 — **Stile Juventus**
22 — **Star bene**
23 — **Noi meridionali**, musicale

[illegible] Rete
18 — **Angie Girl**, [illegible]oni animati
19,15 **I protagonisti della vita piemontese**
19,30 **Illusioni d'amore**, telenovela
20,30 **Viviana**, telenovela
21,30 **Tra l'amore e il potere**, novela
22,30 **I protagonisti della vita piemontese**
23,30 **Jhonny oro**, film

[illegible]
1[illegible] **[illegible] club-Toro**
19 — **[illegible] notizie**
19,15 **Tg [illegible]**
[illegible] **Supermouse**, cartoni animati
21 — **8 nipoti e una nonna**, telefilm
23 — **Time speciale**

Quarta Rete
18,30 **La tana dei lupi**, telenovela
19,15 **Tg 4**
19,45 **Un uomo da odiare**, telenovela
20,25 **Tg 4 cronaca flash**
20,30 **Superderby**
[illegible] **Sport flash**
[illegible] — **Doppio gioco**, [illegible]
23,25 **Dolce notte**
0,20 **Tg [illegible] economia**
[illegible] **[illegible] al cinema**

● **[illegible] errori e variazioni nei programmi sono causati [illegible] non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889): merc., vener. e sab.: ore 9-14; mart. e giov.: ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.

[illegible] di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Borgo [illegible] (tel. 699.9372): [illegible] martedì a [illegible] 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.

[illegible] (v. Accademia [illegible] Scienze 6, telefono 547.440): [illegible] unico 9-14; lunedì chiuso.

Mole [illegible]na (v. Montebello 20, tel. 011/889.25.45). Mostra **«The art of rock»** sino al 7 luglio. Or.: 9-19. Lun. chiuso.

La Casa delle Marionette (Alfa Teatro via Casalborgone 16/1, t. 011 / 8126114). Orario: dal lunedì al venerdì 9-13 e 15-18; sabato e [illegible]. Ingresso Lire [illegible].

Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c.so Unità d'Italia 40, t. 011/677.666). Mo[illegible]: «[illegible] e la pubblicità» sino al 9 giugno. Ingresso Lire 7.000. Orario: tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10 alle 18,30 (continuato. Lunedì [illegible]).

Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. 9-13 15-19; domen. 9-13. Chiuso lun.

[illegible] Civico [illegible] Numismatica - Etnografia [illegible] Orientali (v. Bricherasio 8, t. 541.557) For.: 13,30-18,30. [illegible]: 8-12,30. Lunedì chiuso.

[illegible] Egizio (telefono 537.581): tutti i giorni (comprese domeniche) [illegible] 9-14, lunedì chiuso.

[illegible] d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256). Mostra: **«Giulio [illegible] anteprima»** sino al 20 giugno. [illegible]: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica alle 11 e alle 15,30.

[illegible] Naz. dell'Artiglieria (corso Galileo Ferraris 0, tel. 553.925): martedì e giovedì 9-13,50; Sabato e domenica 9-11,50.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini, telefono 688.737): **Rassegna Videomontagna 5** «Diario dell'Alta Via 2», sino al 16 giugno. Sala mostre: «Le Alpi in scala - L'immagine della montagna nella tecnica cartografica», fino al 23 giugno. Orario: sabato, domenica, lunedì 9-[illegible] e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15.

Museo Naz. del Risorg. Italiano (p. Carignano, p. C. Alberto, t. 511.147): feriali 9-18,30; dom. 9-12,30; lun. chiuso. [illegible]ca 10,30 vis. guidata gratuita.

Museo della Marionetta T[illegible] Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238): aperto solo alla domenica, ore 15-18.

[illegible] di storia [illegible] Bosco (viale Thovez 37, tel. 660.1088): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.

[illegible] Storia dell'Enologia - Passione [illegible] Chieri (18 sale, tel. 947.0349): Or. 9-12 e 14-17,30.

Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7, telefono 546.317): Orario: [illegible]. Lunedì chiuso.

Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14. Lunedì chiuso.

[illegible] (piazza Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.

[illegible] Caccia di Stupinigi. Mostra: «San Pietroburgo 1703-1825 Arte di corte dal Museo dell'Ermitage». Or.: [illegible] 10-19; festivi [illegible]. Chiuso lunedì. Sino all'8 [illegible].

In duemila assaltano la chiesa di Velletri per la messa di mons. Milingo

I disperati del prete-stregone

Il vescovo dello Zambia promette miracoli e guarigioni
Ex indemoniato: «Mi ha fatto uscire Satana dal corpo»

VELLETRI
DAL NOSTRO INVIATO

«Questa è la storia di [illegible] un po' speciale. Una messa di corpi malati, anime stravolte, preghiere, bestemmie, bottiglie d'olio e sacchetti [illegible] carta che il vomito, prima della fine, avrà riempito fino all'orlo. Ma soprattutto [illegible] messa di mani. Centinaia di mani bianche sollevate verso due mani nere [illegible] spese lassù, in cima all'altare». La ragazza ha gli occhi lucidi e un sorriso radioso che diventa diffidente non appena incrocia lo sguardo di un estraneo. La targhetta appesa al maglioncino celeste rivela la [illegible] appartenenza al piccolo [illegible] di monsignor Milingo da Maukwa, Zambia orientale, il guaritore africano che i nemici considerano uno stregone, i miracolati un santo [illegible] Chiesa un arcivescovo originale. Sue sono le mani magnificate dalla ragazzina in maglione celeste ed è [illegible] poterle sfiorare o - come la ressa renderà inevitabile - quanto meno vedere, che duemila persone gonfie di dolore e di speranza sono salite ai Castelli Romani, adagiandosi nelle ampie navate della cattedrale di San Clemente di Velletri, dove ogni primo lunedì del mese monsignore viene a celebrare il suo rito.

Una coppia racconta del figlio rimasto a casa, minato [illegible] cancro. Anche se la messa comincerà alle due, loro sono qui dalle prime ore del mattino, con il cestino della merenda e la foto a colori di un bambino che ri[illegible] appoggiato all'altalena. Can[illegible] salmi e recitano il rosario nella chiesa semivuota, insieme a un giovanotto di due metri che si dichiara ex-indemoniato: «L'ultima volta don Milingo ha fatto uscire il diavolo». Fuori, nella canicola già estiva, un'umanità dolente scende a cadenze regolari dai pullman targati Napoli o Roma, calpesta il sagrato ricoperto di fiori e fa ressa davanti ai banchetti che vendono a 1000 lire le preghiere «per la guarigione» e a 15.000 la biografia [illegible] sacerdote africano, le cui mani si stagliano benedicenti sul fondo azzurro cielo della copertina. Poi sciamano verso l'entrata: sono studenti appena usciti da scuola, donne eleganti, vecchi contadini [illegible] la pelle avvizzita dal sole. I malati si trascinano dentro [illegible] carrozzelle; i parenti avanzano con una [illegible]dia pieghevole sotto il braccio, le foto dell'infermo che spuntano dalle tasche e in mano una sacca di pacchi di sale, bottiglie d'olio e di acqua minerale.

Alle due la chiesa è un groviglio di corpi stipati e già intrisi di sudore: annunciato da un applauso, don Milingo incede dietro a un corteo di dodici preti italiani. Lo zucchetto vescovile brilla come sangue su quel viso scuro e quadrato. La voce vigorosa scandisce un italiano appena sporcato da una leggera inflessione francese che scomparirà del tutto al momento dell'omelia: [illegible] monologo [illegible] un'ora in cui don Milingo si [illegible] contro i sequestri di persona con un linguaggio inedito per un prete: «Perdono i rapitori, ma prego il Signore affinché le loro mani e i loro piedi [illegible] divorati dalla lebbra: così si accorgeranno delle sofferenze che fanno provare agli altri». La platea esplode in un applauso che copre [illegible] implorazioni degli infermi e i primi lamenti degli «indemoniati»: «Aiutami, sto morendo». «Stai zitto, prete della malora».

Don Milingo rimane immobile, lo sguardo fisso nel vuoto. Poi invita gli altri dodici sacerdoti a schierarsi ai suoi lati, davanti all'altare. E' il momento: ventiquattro mani bianche e due nere si protendono verso la folla in preghiera. Una scossa attraversa i corpi intontiti dall'afa: i malati sollevano le braccia come a raccogliere un filo invisibile, mentre madri, fratelli e fidanzate innalzano sopra la testa le fotografie o [illegible] indumento dei loro cari, per imprimervi un sigillo di guarigione. Ma nell'aria percorsa da canti gioiosi irrompono le urla di quelli che don Milingo chia[illegible] «malati dell'anima». Decine di voci querule e tremende ber[illegible] frasi [illegible]se e minacciose, mentre i corpi si rotolano per terra, trattenuti a stento dai «gorilla» dell'arcivescovo. Una donna anziana dagli occhi terribili si piega sulla sua borsetta e la riempie di un liquido bavoso e colorato. E' finita. Don Milingo scandisce i nomi di trenta malattie, dalla schizofrenia all'Aids. E benedice l'acqua, l'olio e il sale che la gente solleva verso di lui: saranno il condimento di una cena purificatrice.

[illegible] Gramellini

Monsignor Milingo: a Velletri migliaia di fedeli partecipano ai suoi riti

[illegible]

Polizza garantisce il «sì»

ROMA. Cerchi moglie? Successo «assicurato» anche per gli irrimediabilmente timidi: [illegible] poi nemmeno una delle cinque «candidate» che hai selezionato vuole dirti sì, una polizza ti garantisce un milione di lire per il «danno» subito. La «trovata» è di una agenzia matrimoniale. La certezza di almeno [illegible] «sì», secondo l'agenzia fiorentina, è data da [illegible] serie di fattori, [illegible] ultimo quello statistico. Il suo «archivio» comprende ben [illegible] schede inviate da signorine dei Paesi dell'Est, dell'Estremo Oriente e dell'America Latina. In base a una lunga esperienza, l'agenzia sostiene: «Abbiamo una risposta positiva su due, ovvero il 50% di successo, per clienti [illegible] particolari problemi». Vale a dire che, per il calcolo delle probabilità, se ogni cliente sceglie almeno due candidate, una risponderà sì. L'ulteriore [illegible] nella manica», secondo l'organizza[illegible] matrimoniale, è il fascino degli uomini latini. [Agi]

Compleanno in solitudine per il poeta

L'Urlo di Ginsberg è caduto nel silenzio

Ha 65 anni la voce della beat generation
«I miei versi non hanno cambiato nulla»

Allen Ginsberg, il poeta della beat generation e dell'alienazione moderna, cantore della protesta contro il capitalismo e il conformismo piccolo borghese, mistico predicatore della comunione [illegible] i diseredati e i nuovi santi dei sotterranei d'America, ha compiuto ieri 65 anni, nella solitudine del [illegible] eremo newyorchese.

L'ex *enfant terrible* dell'intellighenzia americana di sinistra ha smesso di scrivere «poesie come pugnali», i versi corrosivi che scandalizzarono borghesi e benpensanti, sicuri [illegible] nel «migliore dei mondi possibili» con il conforto di tv, frigoriferi e [illegible] nel garage. Dice di essere consapevole del suo fallimento: «Le mie parole non hanno cambiato niente. Non sono riuscite certo a spezzare i perversi rapporti tra Kgb e Cia o a fermare la folle marcia dell'umanità verso la terza guerra mondiale».

Dall'autocritica non si salva neanche «Howl», la sua opera più famosa, l'«Urlo» con cui - disse - tentava di salvare «gli agnelli d'America», i giovani non [illegible] contaminati dal confor[illegible] [illegible] [illegible]. Quando, nel 1956, la lesse per la prima volta a [illegible] Francisco, davanti a un pubblico elettrizzato, la critica andò in visibilio: «Ho visto le menti migliori della [illegible] generazione/ distrutte dalla pazzia, affamate nude isteriche/ trascinarsi per strade di negri all'alba in cerca di/ droga rabbiosa...».

Come i romanzi di Jack Kerouac, altro poeta maledetto della beat generation, «Urlo» divenne un classico della generazione «sulla strada»: dedicato al poeta Carl Salomon, fu definito dai critici [illegible] quasi manifesto della nuova poesia, tra le più dirette e emozionanti del Novecento». Ma, dice Ginsberg, «il mio grido è caduto nel vuoto, inascoltato, senza nessuna eco».

Nato a Paterson (New Jersey) nel 1926, Ginsberg ha respirato fin dall'inizio un'atmosfera «un po' maledetta» e molto intellettuale. La madre, Naomi, [illegible] un'ebrea [illegible] stravagante e intelligentissima, che chiuse la sua esistenza in una clinica per malati mentali.

A lei Ginsberg ha dedicato uno dei suoi poemi più toccanti, «Kaddish», [illegible] canto [illegible] morte in prosa, modulato sui ritmi della preghiera ebraica [illegible] defunti.

La scrittrice Fernanda Pivano ha tradotto molte delle sue opere e continua ad essere in stretto contatto con lui: «Ho ricevuto una sua lettera solo tre giorni fa, da New York, dove insegna al Brooklyn College. E' stato [illegible] dei poeti più importanti degli ultimi trent'anni. Nei suoi versi c'è tutto, anche il sociale, il politico: con la sua poesia [illegible] cambiato l'immaginazione della gioventù».

Carlo Grande

Accordo per tre anni fra Italia e Austria

Armistizio chiude la guerra dei Tir

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

La pace dopo la lunga «guerra dei Tir». L'hanno siglata ieri il [illegible] ministro dei Trasporti, Bernini, e il suo collega austriaco, Streicher: la firma sul testo del nuovo accordo per il traffico commerciale tra i due Paesi, in sostituzione di quello che risaliva al [illegible] [illegible] [illegible] diventato, negli ultimi tempi, uno strumento troppo logoro di fronte alle difficoltà crescenti, alle proteste [illegible] camionisti, agli ingorghi e ai blocchi stradali al Brennero.

C'è, in questa intesa triennale, l'impegno a regolare su base di reciprocità i trasporti di merci tra l'Italia e l'Austria. Ci si impegna, poi, a fare maggiore uso dei veicoli non rumorosi e non inquinanti, «in armonia [illegible] il progressivo evolversi della normativa europea in materia». E [illegible] si propone d'incentivare l'uso della ferrovia e delle tecniche [illegible] trasporto combinato, per arrivare ad [illegible] più equilibrata ripartizione del traffico.

Viene definita, quindi, la parte che si riferisce alla questione che più ha provocato tensioni tra gli autotrasportatori: quella dei cosiddetti «permessi di transito». Il contingente annuo, uguale per i due Paesi, è stabilito in 222 mila autorizzazioni, [illegible] rilasciare in «pacchetti» quadrimestrali. Quota invariata, ma distribuzione più razionale, centralizzata. Si è inoltre concordato di evitare maggiori squilibri tra mezzi austriaci e italiani. L'intesa contiene un incentivo particolare: «L'uso della ferrovia da parte del traffico accompagnato comporterà, secondo [illegible] metodo [illegible] calcolo in vigore internazionalmente, un aumento del contingente stradale nella misura di un ulteriore permesso di transito ogni due percorsi effettuati per via ferroviaria».

Questi i contenuti dell'accordo che Bernini e Streicher hanno firmato, fra strette di mano e sorrisi. C'era, nella trattativa, il peso della clamorosa manifestazione dei camionisti che nell'89 paralizzò il valico italo-austriaco: migliaia di Tir a bloccare il passo autostradale del Brennero, fino a una soluzione della vertenza raggiunta.

«Trent'anni - dice Bernini - sono tanti: la situazione del trasporto [illegible] [illegible] è abbondantemente mutata. Si rendeva quindi necessaria una nuova intesa». Accordo che il nostro ministro giudica «soddisfacente». «Siamo convinti che di più e di meglio, in questo momento, non si sarebbe potuto fare».

Il testo siglato dai due ministri si [illegible] in sostanza su due elementi: quello dell'abbattimento dei livelli d'inquinamento, quella dell'incentivazione del trasporto su ferrovia, per il quale tuttavia persistono problemi di adeguamento delle strutture, come la costruzione della galleria del Brennero. Bernini e Streicher insistono nel dirsi soddisfatti. «Un trattamento paritario - fa presente il nostro ministro - [illegible] interessi diversi: noi a transitare per l'Austria, [illegible]i austriaci a caricare in Italia».

Streicher [illegible] che c'era «necessità di alleggerire». «E abbiamo fatto di tutto per adeguare il traffico commerciale alle nuove esigenze. Tra l'altro, l'Austria vuole arrivare a dimezzare l'inquinamento nelle zone attraversate dai Tir».

Dopo la firma dell'accordo, una dichiarazione del presidente del Consiglio, Andreotti: «Questa intesa rappresenta [illegible] esempio di realismo e di gradualismo nell'approccio verso un problema difficile. Le esigenze globali comprendono certamente il rispetto della sensibilità per l'ambiente in tutti i suoi risvolti».

Giuliano Marchesini

Il ministro dei Trasporti, Carlo Bernini

L'ex capo dei servizi segreti bulgari: sapevano del complotto del Kgb, ma non vollero fermare il turco

«La Cia ad Agca: spara al Papa, ma feriscilo»

Gli americani: storia completamente infondata
Ma riparte l'inchiesta dei giudici italiani

ROMA. La Cia sapeva tutto dell'attentato al Papa, ma disse [illegible] Alì Agca di proseguire nel suo progetto criminale, di ferire Giovanni Paolo II a[illegible] ucciderlo, in modo da poter smascherare la trama del Kgb sovietico realizzata attraverso gli 007 bulgari. E' possibile che questo racconto dell'ex-capo dei servizi segreti bulgari Kostantin Karadzhov sia vero? Il giudice Antonio Marini, pubblico ministero della terza inchiesta sul ferimento [illegible] [illegible] [illegible] 10 anni fa, risponde: «Va verificato tutto, anche l'ipotesi che appare meno credibile. Il nostro giudizio sull'attendibilità delle fonti e delle rivelazioni va dato a posteriori, dopo tutte le verifiche, non prima».

Da Washington, la Cia ha g[illegible] smentito. «E' una storia [illegible]tamente infondata», dice il por[illegible] del servizio segreto Usa Mark Mansfield. Ma in Italia l'indagine ricomincia. Il giudice istruttore Rosario Priore ha disposto il sequestro del nastro sul quale [illegible] [illegible] [illegible] testimonianza di Karadzhov, ex-capo del Ds bulgaro. E per [illegible] il magi[illegible] ha [illegible] il giornali[illegible] Francesco Bigazzi, che sul *Giorno* ha riferito il contenuto di quel nastro. Per la Bulgaria è in partenza una nuova richiesta di rogatoria: Marini e Priore vogliono interrogare Karadzhov.

Oggi l'ufficiale bulgaro, condannato 8 anni fa per corruzione e abuso di potere, è detenuto in un ospedale [illegible] Sofia. Ad un proprio uomo [illegible] fiducia, anonimo, ha raccontato la [illegible] [illegible] [illegible] trama per uccidere Giovanni Paolo II, che questi ha [illegible]versato su un nastro inviato ai principali giornali bulgari e pubblicato ieri da *Il Giorno*.

La ricostruzione di Karadzhov è presto detta: il Kgb decise [illegible] eliminare il papa polacco, e si rivolse ai servizi segreti bulgari; questi arruolarono Alì Agca, killer turco [illegible] dell'organizzazione di destra «Lupi Grigi»; lo [illegible] ex-capo del Ds si recò a Roma nell'imminenza dell'attentato, e ripartì dall'Italia il 12 maggio 1981, alla vigilia degli spari [illegible] piazza San Pietro; al killer turco i bulgari promisero 3 milioni di marchi tedeschi, che Karadzhov consegnò al cassiere dell'ambasciata bulgara a Roma Aivazov; ad Agca però furono dati solo due milioni di marchi, e per tutta risposta il «Lupo grigio» si mise in contatto [illegible] [illegible] Cia, raccontando; gli 007 [illegible] però gli dissero [illegible] andare avanti, limitandosi a ferire il papa, in modo da «inchiodare il Kgb».

Che cosa c'è di vero in questo racconto? Agli atti del processo di Roma che ha portato all'assoluzione per insufficienza di prove gli imputati bulgari e turchi, ci sono [illegible] [illegible] «teorema Karadzhov». Agca per esempio parlò del compenso di tre milioni di marchi, [illegible] dire che i bulgari ne trattennero uno; ci [illegible] anche alcune ambigue lettere del killer turco all'ambasciata [illegible] in Italia, intercettate dall'amministrazione del carcere. E ci sono le segnalazioni sulla Libia, che secondo il [illegible] dell'ex-capo del Ds [illegible] [illegible] imprecisato ruolo nel complotto.

Mancano, invece, le verifiche [illegible] alcuni punti, come ad esempio la visita di Karadzhov in Italia. Sono quello che ora tenteranno [illegible] avere Priore e Marini, cercando i riscontri sulle affermazioni [illegible] nel racconto per accertarne la credibilità. Sull'attentato al papa, infatti, sono state fornite tante di quelle versioni (a cominciare [illegible] Agca) [illegible] imporre [illegible] prudenza. «Tuttavia - precisa Marini - non possiamo permetterci di trascurare alcuna pista».

Resta poi l'interrogativo di fondo: come mai la Cia [illegible] ha proseguito la [illegible] operazione fino ad «inchiodare» i sovietici? La smentita giunta dagli [illegible] [illegible] [illegible] una p[illegible] risposta. Per la *Voce repubblicana*, organo del pri, «la pista bulgara può oggi essere ricostruita se il governo italiano si attiva con forza in questo sen[illegible]. [illegible] Craxi, da Lussemburgo, dichiara: «Che non si trattasse di un omicidio per rapina o di un delitto passionale lo avevano capito tutti. E' un delitto politico messo in atto [illegible] certo da nomadi, ma da precisi mandanti. Speriamo che la verità si faccia strada al più presto».

Giovanni Bianconi

13 maggio 1981: Alì Agca spara al pontefice in piazza S. Pietro

Sorpreso assieme al suocero dopo una gimkana notturna. Il calciatore juventino: un anno sfortunato

Baggio, dribbling fallito alla lepre

Multato per caccia di frodo, rischia il processo

VICENZA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Quel dribbling [illegible] gli è riuscito. E dire che aveva di fronte «soltanto» una lepre. E adesso commenta, disarmato: «Accidenti che sfortuna, è davvero un anno no». Lo hanno capito anche le guardie venatorie della Provincia di Vicenza che gli contestavano di [illegible] cacciato di frodo. [illegible] il giocatore della Juventus Roberto Baggio ha ammesso le sue «colpe»: una mezz'ora di gimkana assieme [illegible] suocero, in piena notte e in mezzo ai campi, con la sua Ran[illegible] Rover a caccia di lepri. Vietatissimo, ovviamente. E [illegible]so, multa a parte, potrebbe essere chiamato a rispondere davanti al pretore di tentato furto di selvaggina.

Il safari casalingo d[illegible] fantasista bianconero s'inizia a mezzanotte e mezzo, tra sabato e domenica. Baggio e il suocero, Claudio [illegible], 50 anni, hanno appena festeggiato la nascita di una nipotina. Sono reduci da Caldogno. Al ritorno ecco l'idea: andiamo in campagna a cercare lepri. Fabbi si mette alla guida della Range Rover verde di Baggio che sale al fianco.

Poi parte la caccia: a Fossanigo di Isola Vicentina per poco più di trenta minuti il fuoristrada si lancia in mezzo ai campi di mais, in una specie di Camel Trophy alle porte di Vicenza. Saltando argini e fossati e passando dentro cave di terra. La mattina dopo i guardacaccia trovano sull'erba i segni delle sterzate improvvise dell'auto, decisa a non mollare la povera lepre.

Un sistema di caccia, quello dell'inseguimento in macchina, abbastanza diffuso: l'animale o resta abbagliato e paralizzato dai fari o stremato dalla fuga si lascia schiacciare.

Qualcuno però vede la scena e riconosce anche Claudio Fabbi alla guida della Rover. Così la telefonata al centralino dell'ufficio caccia della Provincia e alle 9 [illegible] domenica mattina [illegible] guardia venatoria va a dare un'occhiata. «C'erano i segni delle ruote dappertutto - spiega il guardacaccia Leone Barattoni - e in mezzo al [illegible] [illegible] [illegible] parso anche un pezzo di paraurti». Insomma anche se [illegible] lepri uccise non c'è traccia, nessun dubbio sulla battaglia tra il fuoristrada e la lepre.

Poco prima delle 11 il guardacaccia e altri quattro colleghi si presentano a casa di Fabbi, in via Sette a Caldogno. Il suocero di Baggio subito cerca di negare, ma la Rover parcheggiata davanti parla chiaro: una ruota afflosciata, fango dappertutto, il paraurti spezzato. Così il «mea culpa», anche se assieme al famoso genero dice [illegible] non aver mai voluto uccidere alcun animale. Roberto Baggio (che pare il testimone [illegible] avesse visto nell'auto) ha ammesso [illegible] partecipazione al safari: «Solo una bravata, avevamo appena festeggiato la nascita della nipotina. Le lepri? Volevamo solo vederle».

Le guardie venatorie comunque hanno fatto il verbale: per Claudio Fabbi, che era alla guida della Range Rover [illegible] multa di 300 mila lire per caccia in ore notturne, in periodo vietato e [illegible] mezzi proibiti. Baggio viene indicato [illegible] «co-obbligato»: co[illegible] proprietario dell'auto se il suocero non pagasse, toccherebbe a lui saldare il conto. Ma più che la sanzione amministrativa, il rischio per il giocatore juventino è che quel «dribbling» motorizzato fra le pannocchie di mais, gli costi [illegible] processo davanti al pretore. I guardacaccia hanno infatti segnalato l'avventura di Baggio e del suocero al magistrato, che potrebbe ravvisare il reato di tentato furto ai danni dello Stato. Resta il dubbio sullo sconforto del giocatore: «Mi vanno tutte storte...». Si riferiva alla caccia finita male o alla Juve fuori dalle Coppe europee?

Alessandro Mognon

Il calciatore della Juventus Roberto Baggio: con il fuoristrada è andato a caccia di lepri

Per evitare l'intasamento del centro storico i commercianti chiedono controlli severi

Pinerolo, stop alla sosta selvaggia

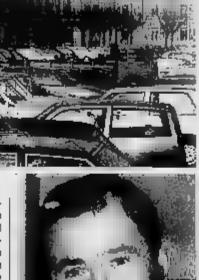
Non vogliono sentir parlare di pedonalizzazione: «Creerebbe danni enormi alle nostre attività»
Tutti d'accordo nel parcheggiare le proprie auto altrove: «Offriremo così più spazi alla clientela»

Contro la [illegible] selvaggia nel centro storico di Pinerolo si mobilitano i commercianti. Per prima [illegible] non lasceranno più le proprie auto e quelle dei loro dipendenti davanti ai negozi: «Parcheggeremo al di fuori del centro storico - hanno promesso, illustrando la proposta al commissario prefettizio e al comandante dei vigili urbani -: chiediamo però che la sosta venga regolamentata e che soprattutto i controlli siano più severi». Quindi metteranno a punto un progetto per rivedere l'intero sistema viario.

Un primo [illegible] verso la pedonalizzazione di [illegible] [illegible] parla da tempo? Mauro Cerutti, presidente dell'Ascom: «Bisogna considerare innanzitutto la tipologia degli esercizi commerciali esistenti in questa parte di Pinerolo. Di solito nei centri storici troviamo boutiques o negozi di forte specializzazione. Nel nostro caso, salvo alcune eccezioni, abbiamo in prevalenza commestibili, panetterie, mercerie, tutte realtà commerciali legate fortemente all'utilizzo dell'auto. Meglio regolamentare l'accesso delle macchine, piuttosto che vietarlo».

In alcune [illegible] del giorno però, il traffico nel centro [illegible] raggiunge livelli impossibili. Sono molti gli automobilisti che per evitare i semafori di [illegible] Torino preferiscono percorrere via del Pino, via Duomo e via Trento. Aggiunge Sergio Godino presidente dell'associazione [illegible] negozi della vecchia Pinerolo»: «A [illegible] nostre sistemeremo all'ingresso di via del Pino e in via Trento alcune grosse fioriere che obbligheranno innanzitutto gli automobilisti a rallentare, creando [illegible] di protezione per i pedoni». Parallelamente i commercianti hanno affidato ad un gruppo [illegible] esperti

dell'Università di Torino, coordinato dall'architetto Sergio Santiano, il compito di [illegible] a punto un progetto per rivedere il [illegible] [illegible] [illegible] centro cittadino. La proposta prevede una migliore regolamentazione dei parcheggi. «E' vero che gli spazi attualmente esistenti sono utilizzati quasi esclusivamente [illegible] commercianti e dai loro dipendenti» ammette Mauro Cerutti. E aggiunge: «Parcheggeremo le nostre auto in un'altra [illegible] individuabile nella vicina piazza Terzo [illegible]pini, [illegible] contrassegno ci permetterà di accedere ad un'area riservata». [illegible] vie [illegible] centro gli esercenti chiederanno ai vigili urbani un rispetto rigoroso del disco orario [illegible] una sua estensione. Di pedonalizzazione si parlerà più avanti.

Antonio Giaimo

Rendere più vivibile il centro storico di Pinerolo: è l'obiettivo di alcune iniziative proposte al Comune dai commercianti Il loro presidente Mauro [illegible] (sopra) [illegible] chiesto interventi per regolamentare e potenziare le zone [illegible] ai parcheggi

Caos ad Avigliana

«Per i lavori in piazza siamo senza clienti»

«I clienti non venivano più, ho preferito chiudere» dice il macellaio Michele [illegible] (in alto) L'edicolante [illegible] [illegible] (a fianco) minaccia di non [illegible] la [illegible]

Continua il disagio per i commercianti [illegible] piazza Conte Rosso, nel [illegible] storico di Avigliana. I lavori per la sistemazione dell'antica piazza medievale proseguono a rilento: la gente evita di raggiungere il [illegible] perché l'area [illegible] diventata un [illegible] cantiere. I commercianti sono esasperati. Danilo Morello, titolare della tabaccheria e rivendita di giornali ha avuto [illegible] [illegible] [illegible] vendite: «Il Comune non può pretendere il pagamento delle tasse comu[illegible] [illegible] in particolare dell'Iciap». Alberto Seclì, responsabile del ristorante e cantine Conte Rosso si è visto i clienti dimezzati: «Il solo ristorante ha una capienza di circa 200 posti. A lavori ultimati [illegible] previsti 47 posti macchina, dove parcheggeranno gli avventori?».

La discussione si anima e interviene disperata Vittoria Bartolani, pettinatrice: «Ho rinnovato il negozio per rilanciare l'attività, [illegible] [illegible] novembre le mie clienti sono scese [illegible] [illegible] [illegible] per cento e ora mi trovo in difficoltà per pagare le [illegible] in scadenza».

[illegible] il caso più clamoroso [illegible] quello del macellaio Michele Catania: «Non posso proseguire il lavoro, sono stufo». L'altra sera ha abbassato la saracinesca per l'ultima volta: «Non riapro più: ho avuto un crollo del 70 per cento e non ci sono previsioni che questa situazione si sblocchi. Non mi intendo di lavori pubblici, ma a mio giudizio quest'opera non sarà conclusa [illegible] in autunno».

Sulla piazza si vedono al massimo [illegible] operai che a volte fanno e rifanno gli stessi lavori. «Capisco il disagio dei commercianti - spiega il sindaco Paolo Amodeo - la gente deve però avere maggiore comprensione. Per realizzare un'opera così impegnativa dal punto di vista tecnico occorrono tempi lunghi, poi il [illegible] tempo ha fatto la sua parte». Gli operatori commerciali sono concordi nell'affermare che la situazione è insostenibile e su di loro incombe un altro pericolo: «Presto aprirà il nuovo centro commerciale e che fine faranno i negozi della nostra piazza?» [illegible] chiedono preoccupati.

Giuseppe Maritano

Blitz della Finanza ■ Colleretto

Industriale arrestato per truffa all'Usl ed evasione fiscale

Continua l'offensiva anti-evasori [illegible] procuratore della Repubblica [illegible] Ivrea Bruno Tinti. [illegible] suo obiettivo questa volta [illegible] finita un'azienda specializzata in laminati e carpenteria metallica di Colleretto Giacosa, la «Gatta srl». Il titolare, Leonardo Gatta, 53 anni, arrestato durante il blitz della Finanza e quindi rimesso in libertà, avrebbe costretto [illegible] dipenden[illegible] vittima di [illegible] incidente sul lavoro, a farsi curare in una struttura sanitaria privata: in questo modo l'Usl non avrebbe saputo nulla e la successiva inchiesta della magistratura sarebbe rimasta bloccata. Una vicenda piuttosto complessa che presenta molti lati ancora oscuri: le Fiamme gialle, infatti, avrebbero raccolto elementi tali da far ipotizzare il coinvolgi[illegible] [illegible]he di altre persone, tra cui la moglie dell'industriale, Anna Maria Belletti, 48 anni; l'addetto agli impianti di sicurezza, Enzo Migliorini, [illegible] anni, Lessolo, e il responsabile dello stabilimento, Adriano Prelle, 41 anni, Samone. I tre, assistiti dall'avvocato Raucci, sono in attesa di chiarire la loro posizione davanti al procurato[illegible]. Da parte sua Leonardo Gatta, difeso dall'avvocato Morra, ha sempre sostenuto la [illegible] completa estraneità ai fatti contestati dal dottor Tinti.

Ma ad accusarlo ci sarebbe una denuncia [illegible] un [illegible] ex dipendente, quasi certamente l'operaio che l'estate [illegible] rima[illegible] vittima dell'incidente sul lavoro. Nel documento sarebbero pure contenuti altri particolari che hanno convinto [illegible] magistrato ad avviare un'inchiesta a vasto raggio all'interno dello stabilimento di Colleretto, [illegible] controlli fiscali e perquisizioni a casa degli imputati: nessuno però sa che cosa esattamente i

Il procuratore Bruno Tinti

militari stessero cercando. Sul blitz dei giorni scorsi le persone finite sotto inchiesta non si sbilanciano: «La Guardia di finanza è venuta da noi per [illegible] perquisizione: nessu[illegible] però ha saputo o voluto darci spiegazioni» spiega Adriano Prelle che smentisce ogni collegamento con la denuncia per l'infortunio sul lavoro. Per tutti gli imputati, nei prossimi giorni, ci sarà un altro interrogatorio in Procura a Ivrea: allora, forse, si potrà capire qualcosa [illegible] più sui motivi che hanno portato all'arresto dell'industriale cana[illegible]o. Intanto [illegible] p[illegible] Tinti è in [illegible] d[illegible] rapporti della Finanza in seguito ai controlli in alcune aziende della [illegible] legate alla «Gatta» ed alle irregolarità che qui sarebbero state riscontrate.

Lodovico Poletto

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Martedì 4 Giugno 1991 *n. 39*

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

DA OGGI GLI ANNI TRENTA DI «[illegible] PENSIERO»

Penultima settimana di appuntamenti con «Va' pensiero», l'iniziativa editoriale de «La Stampa» che tutti i giorni, dal martedì alla domenica, [illegible] fino a domenica 16, regala ai lettori un inserto che comprende una prima [illegible] storica del quotidiano commentata e riassunta da Luciano Curino e due fotografie d'[illegible] di Alessandria e provincia, di un lungo periodo [illegible] compreso [illegible] il 1867 e il 1950. Con oggi comincia un nuovo decennio, dal 1931-1940, e sono di [illegible] Acqui e Tortona, di cui si propongono una veduta dei giardini degli stabilimenti termali e uno scorcio della via Emilia e di piazza Duomo.

C'è da dire, però, che a [illegible] degli scioperi e di motivi vari, sono «saltati» alcuni fascicoli dei decenni precedenti. Non andranno, naturalmente, perduti, ma saranno distribuiti ai lettori al termine dell'iniziativa, in date ancora da stabilire che saranno comunicate tempestivamente. Agli abbonati, invece, e a chi usufruisce del servizio di recapito a domicilio «Stampa In», gli inserti rimanenti saranno consegnati tutti insieme, [illegible] a metà [illegible]

VA' PENSIERO

Per collezionisti di ricordi.

"RICORDI D'ALTRI TEMPI"
80 ANNI DI IMMAGINI E ARTICOLI SU ALESSANDRIA E DINTORNI.
[illegible] 23 APRILE OGNI GIORNO IN REGALO CON "LA STAMPA".

A PAGINA 42

Casale e gli albanesi

Un monferrino aggre[illegible] dai profughi

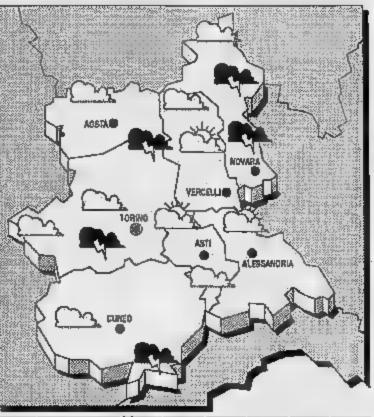
Lo smistamento va a rilento e la tensione cresce. Furti e danni alle cabine Sip. L'assegnazione sarà decisa d'autorità.

A PAGINA 41

A Voghera

[illegible] della prostituta legata e uccisa

Giovanni Campailla conviveva con Laura Iarossi, trovata morta in un orto vicino a Pontecurone. Arrestato il cognato.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. Una perturbazione di origine atlantica, in movimento presso i Balcani, interessa più direttamente le nostre regioni settentrionali, dove si avrà nuvolosità in rapida intensificazione con precipitazioni sparse. Al Centro e al Sud della Penisola permane un flusso [illegible] correnti umide di origine africana, con alternanza [illegible] schiarite e di [illegible]ensa[illegible] prevalentemente stratiformi.

TEMPO PREVISTO [illegible] Addensamenti irregolari, a tratti intensi, con possibilità, specie nel tardo pomeriggio, di isolati rovesci temporaleschi.

VENTI. Moderati da Sud-Ovest.

VISIBILITA'. Intensificazione [illegible] foschie nelle valli e sulle pianure durante le [illegible] [illegible]me.

TEMPERATURE. Senza notevoli variazioni nei valori minimi.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ALESSANDRIA
Max: 26; min: 13; media: 19

UN ANNO FA
Max: 27; min: 12; media: 20

[illegible]	IN [illegible]
Torino 25	Novara 28
Asti 23	Aosta 22
Cuneo 23,9	Vercelli 26

Il **Sole** sorge alle 5,44 e tramonta alle 21,11. La **Luna** si leva alle 1,07 e cala alle 12,05.

Sono stati installati lungo le aiuole spartitraffico di viali e corsi cittadini

Cartelli pubblicitari fuori legge

Le norme comunali parlano di [illegible] distanza di almeno tre metri dalla carreggiata
Ma in corso IV Novembre ad esempio non è così. Multa irrisoria. Saranno rimossi?

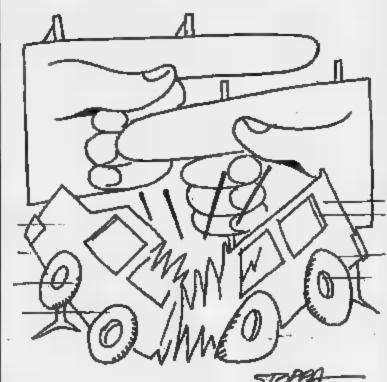
La regola c'è ma chi la applica?

PER la serie «la mano destra non sappia ciò che fa la sinistra», il Comune si dimostra ancora una volta incerto sull'applicazione di norme da lui [illegible] adottate. E' [illegible] regola[illegible] molto rigido (simile a quello in vigore sulle autostrade) a regolare la messa in posa di insegne pubblicitarie lungo le strade: distanza minima dalla carreggiata, 3 metri.

Ora tutti possono constatare che, nel caso dei piccoli cartelli sistemati a centinaia lungo gli spartitraffico e i viali (corso IV Novembre è l'esempio più clamoroso), questo limite non [illegible] quasi mai stato rispettato.

Il problema è chi doveva e deve farlo ottemperare, se lo stesso [illegible] dice d'aver rilasciato l'autorizzazione «con il rispetto della normativa su viabilità e arredo urbano». «Spetta ai vigili fare i controlli ed elevare le contravvenzioni» aggiunge. Ma fin dall'inizio doveva apparire chiaro, a chi conosca anche solo sommariamente la città, che il limite di tre metri in certi punti [illegible] può comunque essere rispettato.

L'arma della multa, poi, appare spuntata dalla sua entità irrisoria: 8 mila lire. Piuttosto è da prendere in considerazione la conseguente norma che parla di rimozione dei cartelli qualora siano d'intralcio o di pericolo alla circolazione. E' proprio quello che chiedono gli abitanti di corso IV Novembre.

Piero Bottino

ALESSANDRIA. Sono illegali i piccoli cartelli pubblicitari si[illegible] lungo aiuole spartitraffico e viali cittadini, a meno di tre metri dalla carreggiata. Lo stabiliscono le norme ad[illegible] dal Comune.

Fuori legge dunque sia quelli di [illegible] IV Novembre, sia molti altri spuntati come funghi in altri punti della città, da viale Massobrio a Spalto Marengo, a lungo Tanaro San Martino. Se[illegible] l'assessore all'Annona, Gianfranco Zino, in corso IV Novembre sono stati autorizzati fino al [illegible] giugno «ma [illegible] il rispetto delle norme sulla viabilità e arredo urbano. [illegible] non sono state ottemperate intervengano i vigili, elevando contravvenzioni».

[illegible] la multa è irrisoria: 8 mila lire. «Però - dicono i vigili - possiamo anche invitare a rimuovere i cartelli e rimuoverli [illegible] stessi e poi addebitare la spesa a chi li ha installati». Tra l'altro in alcuni punti questi cartelli ostacolano la visibilità di pedoni e automobilisti.

Franco [illegible] A PAGINA 41

DA IERI C'E' IL «PENDOLINO»

A Roma in quattro ore e mezzo

Prima fermata (e breve cerimonia) ieri mattina in stazione del velocissimo elettrotreno. Una delle maggiori novità dell'orario ferroviario estivo.

[illegible] 43

IL CALCIO [illegible] ORMEZZANO / Curiosità in margine ai campionati

Il Piemonte colorato di grigio

L'Alessandria torna in serie C1 e le feste cominciano subito sulle gradinate del Moccagatta

FACENDO lo zapping fra le televisioni del Piemonte domenica [illegible] si è visto del bel grigio, per i festeggiamenti dopo la promozione dell'Alessandria in C1. Molti servizi, e documentazione delle fe[illegible] sulle gradinate dello stadio, feste sul campo, balli ed evviva e Galparoli che parla per tutti i vecchi del calcio e anche qualche parola [illegible] troppo [illegible] arbitri e guardalinee. E ad un certo punto un po' di spogliarello maschile tipo «Colpo grosso», con tutti quei giocatori in [illegible]tande e anche meno, dopo il cosiddetto bagno di folla: e forse sarebbe il caso, quando si arriva a questi appuntamenti, di studiare un look che concilii lo spogliarello e la necessità di restare in campo a lungo.

Bene l'Alessandria, auguri e

campionati maschi. Il resto del calcio piemontese, con l'Alessandria in levitazione grazie al successo sul Novara, ieri l'altro è stato soprattutto il Derthona, che ha pareggiato a Viareggio e che può ancora spericchiare nella salvezza. In C1 il Casale, battuto in casa dal Baracca Lugo, [illegible] aspetta tre cose: la pace sociale, la fine del campionato, i derby della prossima stagione.

La quale Alessandria incitola alla sua impresa, quali che siano gli esiti dell'ultima giornata, domenica prossima, il calcio piemontese non di serie A. La città è civilissima e si fa crescere addosso anche altro sport al di fuori del calcio. Abbiamo preso parte, due sabati fa, ad un dibattito indetto dal Coni provinciale, con collaborazioni assortite ma «alte», appunto in Alessandria sul tema dei giovani, dello sport e della scuola: livello altissimo di interventi, compreso quello dei giovani, temi che investono tutta la società, quattro ore di discussione senza mai nominare il calcio che pure si avverte come immanente. Poi, la domenica, si mettono in mutande i calciatori: che [illegible] fra l'altro dei vecchietti, come dicono l'anagrafe e i rivali.

Ma a proposito: una nota [illegible] raccolta con lo zapping di domenica sera, di domenica notte, sulla tenuta dei vecchietti dell'Alessandria ci è parsa assai interessante. I vecchietti - è stato detto - hanno [illegible] bene perchè il caldo ha tardato moltissimo ad arrivare.

Ma restando alla televisione: a serie A finita, a spazi domenicali praticamente invariati, al[illegible] l'ente di stato dovrebbe fare un po' di opera didattica a proposito del calcio. E cioè, una promozione come quella dell'Alessandria meriterebbe servizi anche nazionali.

Gian Paolo Ormezzano

SERVIZI A PAGINA 46

La nuova viabilità rende complicato anche arrivare in piazza Garibaldi

Ambulanti: riaprire via Cavour

Automobilisti costretti a lunghi giri. Gli ambulanti denunciano un netto calo degli affari. E le lamentele si aggiungono vecchie carenze: ad esempio i ganci per fissare le bancarelle

ALESSANDRIA. «Avevamo una sede, da un secolo, nella stupen cornice di piazza della Libertà. Qui le nostre bancarelle variopinte formavano macchia colore. Gli affari andavano bene, non davamo disturbo a nessuno. Ma arrivato qualcuno che preferisce i grigi involucri delle auto, e da quella bellissima piazza siamo stati cacciati».

«Così - aggiungono gli ambulanti - abbiamo dovuto trasferirci in piazza Garibaldi, più fredda (si fa per dire perché d'estate un forno crematorio) meno gradita alla nostra clientela. Abbiamo perso notevole giro di affari. Qualcuno deve avercela noi, forse certe manifestazioni a nostro favore raccolte di migliaia di firme devono essersi fermate sullo stomaco qualche amministrazione, così nella nuova sede non abbiamo avuto che dispetti».

«Ci erano stati assicurati i chiodi per fissare le tende in caso di vento, non arrivati - dicono gli ambulanti - Forse oggi, dopo che abbiamo chiesto ad architetto il progetto, disposti a pagarcelo, sembrano intenzionati a concederci il permesso. Avevamo chiesto vi igienici, i lavori proseguono a rilento. Non sappiamo che pensare, come reagire, quale santo rivolgerci», dicono gli ambulanti.

Ad aggravare la situazione si sono aggiunge le norme in materia viabilità, decise dall'assessore alla viabilità Gianpiero Borsi che, per vietare il centro alle auto provenienti da Cristo e Pista e dirette alla Pista, a Valenza e altre, ha pensato di «ingabbiare» un primo tratto di via Cavour tra i corsi Borsalino e Cento Cannoni, a sua volta ridotto a senso unico tra via Montebello e piazza Garibaldi.

«Costringendo gli automobilisti diretti al centro, ed anche in piazza Garibaldi, a lunghi giri» dicono gli ambulanti. «Da giovedì della scorsa settimana, sabato scorso a ieri, tre giornate di - dice il presidente del consorzio degli ambulanti, Salvatore Cordaro, che è anche responsabile della associazione ambulanti aderente alla Confcommercio - abbiamo registrato un forte calo clientela».

Chi deve arrivare in piazza della Libertà si trova a dover superare grossi ostacoli, ma ancora più appare difficile dalla piazza.

«Sabato mattina - dicono Gianni Reverso, Romilda Malaspina e Domenica Ivaldi - siamo salite in auto, all'altezza del Bar Kolly, uscire dalla piazza imboccando corso Cento Cannoni. Ci siamo trovate dinanzi un divieto di svolta a destra. Abbiamo fatto l'intera circumnavigazione di piazza Garibaldi, per trovarci nella situazione: imboccare via Mondovì, svoltare sulla destra di via Cavour verso corso Borsalino, per poi saper decidere. Assurdo, non si poteva trovare una soluzione meno macchinosa?».

ambulanti condividono le proteste, guardano con irritazione gli spazi vuoti tra le loro bancarelle.

Eppure sarebbe facile trovare soluzioni meno complesse, meno fastidiose, per mantenere un giusto principio di isola pedonale senza creare troppi danni a quanti sono costretti a muoversi.

Ma forse occorreva studiare meglio il problema, allargare il dibattito, controllare con qualche esperimento sul campo i risultati. Così non è stato, le proteste inevitabilmente salgono.

Al sindaco viene facile accusare gli organi di informazione, i giornali, come se le critiche costruttive fossero le cause degli errori contestati dalla gente.

La città va resa più vivibile, l'inquinamento atmosferico e da rumore deve eliminato. Noi siamo i primi ad esserne certi, ma tutto va fatto con moderazione, senza sbagliare o avendo il coraggio di rimediare agli sbagli. [f. m.]

in rivolta. I commercianti di piazza Garibaldi denunciano un calo d'affari dopo la chiusura di via Cavour

Innovativa sentenza della Cassazione sul caso di un camionista di Arquata morto in uno scontro

Sotto accusa la fermata d'emergenza

L'incidente avvenne in autostrada. La vittima, 45 anni e padre di due figli, tamponò autocarro lasciato in sosta per «necessità fisiologica» dell'altro autista. I giudici: «Ci si può fermare solo in caso di esigenza improvvisa e imprevedibile»

ALESSANDRIA. Un autotrasportatore di Arquata Scrivia nel gennaio cinque anni morì in autostrada dopo tamponato autocarro fermo sulla corsia d'emergenza perché l'autista del mezzo doveva soddisfare necessità fisiologica. I familiari della vittima otterranno adesso il risarcimento dei danni.

La Cassazione, con una sentenza destinata ad avere ripercussioni in ambito nazionale, ha affermato principio fondamentale per chi percorre le autostrade: ci si può fermare solo in necessità «improvvisa e imprevedibile». E nella vicenda portata all'esame della Suprema Corte questo requisito non sussisteva.

L'incidente avvenne il 3 gennaio 1986. Sandrino Trunzo (all'epoca anni e abitante Arquata in via XXV Aprile 52 con la moglie e i due figli) alla guida un autocisterna stava tornando a dopo aver ciuso trasporto per conto della «Cementir» di Arquata.

C'era molta nebbia. L'uomo percorreva la corsia Sud dell'autostrada Torino-Piacenza quando, a un chilometro dal casello, urtò contro la parte posteriore autocarro fermo sulla corsia di emergenza. Riportò lesioni mortali.

L'autista del mezzo in sosta, Franco Pons, che per necessità fisiologiche, fu rinviato a giudizio per omicidio colposo, ma il pretore Torino il 1 dicembre 1990 lo assolse perché il fatto non costituisce reato.

La vedova, Teresa Errigo, e i figli della vittima, Loredana, 21 anni, e Gianluca, 20, costituitisi parte civile con l'avvocato Giovanni Peverati di Alessandria, presentarono ricorso in Cassazione, sostenendo come «lo necessità che autorizza la fermata sulle corsie emergenza non deve essere conseguenza di colpa negligenza». Dice il legale: «Era evidente infatti che l'autista Pons con un minimo di prudenza poteva evitare la fermata, quanto si era immesso sull'autostrada solo da pochi minuti».

La Cassazione ha accolto tesi, annullato la sentenza del pretore e rimesso la causa davanti alla Corte d'Appello, sempre Torino, per la liquidazione dei danni. Conclude l'avvocato Peverati: «Il principio affermato dalla Suprema Corte è molto importante e gli automobilisti ne dovono tener conto, sostando sulla emergenza solo in caso di necessità».

Commenta Teresa Errigo: «Chi muore diventa automaticamente colpevole. Questa sentenza rende giustizia, almeno sotto il profilo economico. Mio marito possedeva solo quel camion, che distrutto, e dal giorno della sua scomparsa abbiamo dovuto affrontare molti sacrifici. Io mi occupo persona anziana; mia figlia, conseguito diploma di maestra, si è iscritta all'Università ma di recente ha dovuto troncare gli studi, così è stato sospeso l'assegno che ci veniva corrisposto quando studiava. Ed è senza lavoro, come figlio».

Emma Camagna

USL, IL GIALLO DEL 4°

ALESSANDRIA. Giallo nella scelta dei nomi manager da indicare alla Regione per la nomina commissario straordinario dell'Usl di Alessandria, la più importante delle della provincia, con 26 Comuni e oltre 120 assistiti.

Secondo il comunicato diramato dalla maggioranza del comitato dei garanti, presieduto dal comunista Giovanni Marchegiani, all'altro giorno presidente dell'Usl, che si basa sul voto consiglieri maggioranza (3 psi e pci) e 3 dei candidati inseriti nella terna dalla quale dovrà scegliere manager la Regione, tre: il dottor Walter Vescovi, funzionario dell'assessorato regionale alla sanità, Diego Giusti, e Benito Guanti, medico in pensione, gi responsabile del servizio di igiene pubblica dell'Usl e coordinatore assistenziale.

I due garanti della dc, invece, sostengono che deve essere inserito un altro nome, quello del dc Giuseppe Cotroneo, medico alessandrino.

«Abbiamo chiesto in apertura di riunione l'inserimento di quattro nomi - dicono i due garanti Giuseppe Cotroneo e Giancarlo Feria - la proposta è stata accettata, si è votato, Cotroneo ha un voto, gli altri ne hanno avuto di più tutti devono inseriti».

Marchegiani, invece, sostiene che devono essere inclusi coloro che hanno ricevuto almeno in 50 per cento dei voti. Niente Cotroneo, quindi.

Mentre il segretario politico del comitato comunale della dc, Piercarlo Fabbio, non ha esitazione: Giuseppe Cotroneo è a tutti gli effetti da considerarsi inserito nella rosa degli amministratori straordinari per l'Unità sanitaria di Alessandria. [f. m.]

LETTERE AL GIORNALE

Il Consorzio agrario punta sui cereali

Nell'apprendere le notizie tendenziose che circolano sul futuro Consorzio agrario di Alessandria, desideriamo, per chiarezza e correttezza verso il mondo agricolo provinciale e la stessa struttura consortile, ribadire la piena affidabilità dell'Ente cooperativo e la completa disponibilità a continuare ad agire per tutelare gli interessi dei produttori agricoli alessandrini.

A tale proposito, nell'approssimarsi della campagna cerealicola, il Consorzio agrario provinciale comunica ai soci e a tutti i produttori agricoli della provincia che i propri magazzini sono, come sempre, a disposizione per il ricevimento dei cereali prossimo raccolto.

Il produttore può conseguare il cereale utilizzando: conto deposito; vendita contestuale; volontario.

Conto deposito. Significa per il produttore mantenere la proprietà del cereale sino al momento in cui prende decisione di venderlo. A questo punto pattuisce le condizioni e sa convenuto. Il produttore che consegna il cereale in conto deposito può anche in qualsiasi momento, conferirlo ed altre gestioni collettive.

Vendita contestuale. Il Consorzio ritira e paga il cereale ai prezzi di mercato.

Ammasso volontario. La produzione viene conferita all'ammasso. Le modalità conferimento e le condizioni saranno comunicate prima di inizio campagna. Fra tutte le forme di ritiro proposte, il conto deposito, per le molteplici possibilità che offre, è quello di gran lunga più utilizzato in Italia ed auspichiamo che anche nella nostra provincia sempre maggior diffusione.

La presidenza del Consorzio agrario prov., Alessandria

Proclama universale da parte

La settimana ho notato affisso sotto i portici Palazzo Rosso, il municipio di Alessandria, un manifesto mi incuriosito. Ciò che mi ha colpito è una frase che, cito a memoria, recitava: «Io Giuseppe Mirabelli proclamo il 26 maggio Giornata universale dell'infanzia».

D'accordo che Alessandria è capoluogo provincia e, giustamente, il sindaco consciò del proprio ruolo, un proclama formulato in questo modo mi sembrato davvero un po' pomposo. Forse si poteva annunciare alla cittadinanza quell'iniziativa con stile più modesto.

G. Gatti, Tortona

pedonale e commercio Novi

E' nuovamente polemica sulla chiusura traffico del storico. Lo studio marketing operato dalla Ecopromo ha evidenziato come la pedonalizzazione sia possibile, purché si assumano (prima di costituire l'isola pedonale) iniziative di rilancio dell'attività commerciale ed artigianale della zona.

Snellimento delle pratiche di restauro, piano colore, arredo urbano sono temi che viaggiano a braccetto con il provvedimento di chiusura. Nel contempo, dice la Ecopromo, devono essere meglio utilizzati i parcheggi cittadini vicini al centro. Via Roma e via Marconi devono trasformarsi in grande centro commerciale, legato da associazioni di vie e da comuni iniziative pubblicitarie.

Invece, sembra che si voglia procedere all'ordinanza di limitazione del traffico tenere in nessuna considerazione i suggerimenti contenuti nell'elaborato della Ecopromo. questo derivano le ragioni della nostra interpellanza al Consiglio comunale, per riportare il all'attenzione della massima assise cittadina, che ha dovere di informata su questioni di tale rilevanza.

Piero Vernetti e Andrea Guanna, Novi

Guerci lasciata a se stessa

Stringe il cuore vedere Galleria Guerci nella situazione in cui si trova, cioè lasciata praticamente a se stessa.

Essa offre visitatore solo una desolante impressione di decandenza, visti la sporcizia della vetrata superiore e il buono stato di manutenzione facciate degli edifici.

E pensare che potrebbe diventare davvero il salotto di Alessandria, se fosse adeguatamente valorizzata. Qui potrebbero trovare spazio locali pubblici e negozi di certo livello, come avviene in quasi tutte le «gallerie» delle altre città.

Invece ciò che domina è il grigiore. Sono stati proposti tanti progetti per migliorare Alessandria, ma a Galleria Guerci chi pensato?

Lettera firmata, Alessandria

STATO CIVILE

MORTI. Maria Scotti, anni; Sergio Malaga, di 61; Gino Ricaldone, di 69.

CASALE MONFERRATO

Paolo D'Arienzo.

MORTI. Pierino Martinotti, 63 anni; Maria Raiteri, di

SI SPOSERANNO. Massimo Castelli, anni, impiegato, con Silvia Roboril, di 26, impiegata; Pasquale Bosu, 28 anni, Patrizia Veilua, 25, casalinga; Livio Teotto, 35 anni, operaio, con Stefania Castagnone, 25, operaia; Guido Viale Marchino, anni, pubblicitario, con Elisabetta Cavallo, di impiegata; Massimo Patrucco, 29 anni, idraulico, con Simonetta Raiteri, di 26, terapista riabilitativa; Paolo Beltero, anni, operaio, con Valeria Calvi, di 23, in attesa occupazione.

NATI. Sara Provino, Eleonora Bianco.

Silvio Caviglia, 70 anni; Vincenza Ballocco, di 51.

NOVI

NATI. Marco Fasciolo, Martinez, Mirko Valenza, Daniel Berretta.

Elia Ferrari, 65 anni; Aurelia Corradino, di 76; Linda Bosio, di 84; Radames Nicolini, di 66; Giuseppina Toccalino, Mario Riccardi, 67.

Manuel Buganè.

MORTI. Maria Lampignani, 81 anni.

IN BREVE

DIOCESI

Valzer di parroci in città e nei paesi alessandrini

«Valzer» parroci ad Alessandria. Il vescovo Fernando Charrier ha annunciato una serie di spostamenti. Va in pensione il parroco della cattedrale, don Alfio Negri, e gli subentra don Mario Gonella (era amministratore parrocchiale della parrocchia del rione Cristo). Don Giuseppe Grossi è il neo parroco di Frugarolo al posto di don Pier Antonio Bellicardi, che si occuperà del quartiere Cristo. Amministratore parrocchiale di San Giuliano Nuovo (dove opera don Grossi) stato nominato don Cesare Fossati, mentre monsignor Claudio Moschini, parroco di Solero, affiancherà nella missione di Kathonzweni don Ezio Sandrin. Infine, ha annunciato che lascerà la parrocchia di Pasturana per un periodo di don Gian Franco Ravara.

LA FOTO DEI RICORDI

L'inaugurazione del monumento Lanza

Era il 1888 e a Casale inaugurava ufficialmente, tanto di bandiere e sfilata monumento allo statista Giovanni Lanza, morto prima. La statua si trova oggi nei giardini pubblici, davanti alla stazione ferroviaria che vede sullo sfondo questa bella immagine opera di Francesco Negri.

(ARCHIVIO BIBLIOTECA CASALE)

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso Aci: 116
Percorrenza (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 513.161
amico: (0131) 222.961. (Orario: 17-1)

AMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.255
Acqui Terme: Cr. Rossa 523.00; Bianca 533.33
Arquata: Cr. Verde 636.430
Borgo San Martino: Croce Rossa 629.529
Cabella Ligure: Cr. Verde 99.292
Cassine: Croce Rossa 714.433
Casale Monferrato: Croce Rossa 22.58
Castellazzo Bormida: Soccorso sanitario 720.972
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 811.333
Cerrina:
Gavi: Croce Rossa 642.263
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde
Pozzolo: Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.178
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.360
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.636

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata S.: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo S.: 856.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle S.: (Novi) 77.71
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 69.51

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.660
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castelnuovo S.: 856.763
Cerrina: 943.423
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
San Curone: 786.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

PER UN AIUTO

Il Telefono Azzurro: numero verde (1 gettone) 1678/48.048

DIOCESANA

53.118
Monferrato: 26.12
Acqui
Tortona: 862.78

ASSISTENZA CONTRO LA DROGA

222.671
(Il Gabbiano)
Casale M.to: 76.110 (Alt 76)
Novi Ligure: 25.10 (Centro La Tuera)
Valenza: 954.758 (Com. Tabor)

FARMACIE

c.so Acqui (diurna); Falcone, via Milano (notturna)
Acqui: Cignoli, via Garibaldi
Bodo, piazza Castello
Novi Ligure: Cristiani, via IV Novembre
Ovada: Moderna, via Cairoli
Tortona: Dertolana, via Emilia
Valenza: Centrale, Ga-

CORPO FORESTALE DELLO STATO

Alessandria: 65.255/342.200
Acqui Terme: 512.374
Ovada: 81.540

TAXI

Alessandria: piazza Libertà, 53.031; stazione ferroviaria, 51.632
Acqui Terme: piazza Italia, 53.260; stazione ferroviaria, 52.040
Arquata Scrivia: stazione FS, 66.270
Casale Monferrato: stazione ferroviaria, 54.444
Novi Ligure: piazza Repubblica,
agenzia Mandirola, 86.547; 86.520
Scrivia: agenzia Bottazzi, 65.260
Tortona: stazione Fs, 861.
agenzia Faccaro, 941.892; agenzia Tasinato, 853.188

In Acqui Terme improvvisamente è mancato

cav. uff. Angelo Parisio

di anni 67

La moglie Sandra, i figli Carlo e Chiara con rispettive famiglie ed il fratello Piero lo annunciano con dolore. I funerali si svolgeranno mercoledì 5 giugno alle ore 15,30 nella Cattedrale di Acqui Terme.
— Acqui Terme, 4 giugno 1991.

I «civich» adesso controlleranno la regolarità dei cartelli lungo le strade

Pubblicità vigilata speciale

«Oltre alla contravvenzione possiamo farli rimuovere [illegible] spese di chi li ha installati»
Su corso IV Novembre continuano le proteste degli abitanti. La replica dell'assessore

La protesta continua. La lunga fila di cartelli pubblicitari in corso IV Novembre

[illegible]A
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Si aggravano i dubbi sulla legittimità dei cartelli pubblicitari «fioriti» - ma gli abitanti della zona avrebbe preferito vedere almeno tagliata l'erba - tra le aiuole che dividono le due corsie [illegible] IV Novembre, strada di collegamento tra piazza Mantelli [illegible] all'uscita del sottopasso proveniente dal Cristo, [illegible] spalto Gamondio.

Quando all'inizio della scorsa settimana, in seguito all'ordi[illegible] firmata dall'assessore alla Viabilità Giampiero Borsi, venne chiuso il traffico nel tratto di via Cavour tra corso Borsalino e corso Cento Cannoni, centinaia di autoveicoli, provenienti dal Cristo e da fuori città servendosi [illegible] sottopasso, hanno finito con imboccare [illegible] IV Novembre, già molto trafficato [illegible] percorso sovente a velocità eccessiva, quasi fosse una pista da autodromo.

A questo punto gli abitanti, [illegible] già [illegible] detto [illegible] alla chiusura del primo tratto di via Cavour, si [illegible] ribellati contestando la presenza di decine di cartelloni pubblicitari sistemati lungo [illegible] spartitraffico: reclamizzano due grandi negozi [illegible] abbigliamento e «Gli Archi», il nuovo centro commerciale della Coop.

«Quei cartelli sono pericolosi poiché si trovano ad altezza d'uomo, in mezzo alle aiuole: chi deve attraversare a piedi non vede chi sta arrivando e rischia di sbucare all'improvviso davanti ad un'auto in piena velocità. Sono [illegible] proprio schermo, specialmente per i più [illegible] rappresentano un ostacolo insuperabile. Così le cose non possono continuare». «Ma [illegible] almeno stati sistemati secondo le norme?». Questo chiedevano gli abitanti della zona.

Così abbiamo fatto qualche controllo, parlando con alcuni vigili urbani, con addetti al servizio, [illegible] funzionari [illegible]li senza dubbio competenti. Intanto gli articoli pubblicati sabato hanno provocato l'immediata reazione dell'assessore all'Annona, Gianfranco Zino.

Dice l'assessore: «La domanda per quel tipo [illegible] cartello "fiorito" in corso IV Novembre viene inoltrata all'ufficio della polizia urbana, di cui [illegible] competente. Ho fornito le informazioni [illegible] come e dove può essere messo [illegible] opera, nel rispetto delle norme sulla viabilità e sull'arredo urbano. Ho concesso un'autorizzazione temporanea, valida sino al 25 giugno, ma, ripeto, con il rispetto della normativa su viabilità ed arredo urbano. Se non sono [illegible] ottemperate le regole [illegible] ai vigili fare i controlli ed elevare eventualmente le relative contravvenzioni».

«Ma sono contravvenzioni irrisorie: otto mila lire» dicono al comando polizia municipale. Dove, comunque, spiegano che le norme sono chiare: i cartelli devono essere [illegible] meno di [illegible] metri dalla sede stradale. In corso IV novembre, ad esempio, questa distanza non è certo rispettata.

Che cosa avverrà? «Possiamo, dopo la contravvenzione, invitare ad eliminare i cartelli non in regola - dicono i vigili - [illegible] certi casi possiamo farli rimuovere noi e poi far pagare le spese a chi li ha installati. Ora non [illegible] che [illegible] controllare, poi adotteremo i provvedimenti».

S'è parlato finora di corso IV Novembre ma, sia chiaro, non è l'unico punto non in regola. Non c'è distanza regolamentare in viale Massobrio, in spalto Marengo, in Lungo Tanaro San Martino, lungo buona parte di spalto Borgoglio, dove il limite è invece abbastanza rispettato nel primo tratto.

[illegible] attende ora che qualcuno intervenga, benché ci siano evidentemente interessi da difendere. Questo nuovo tipo di pubblicità [illegible] città ha preso piede anche se finora è stato regolamentato in [illegible] approssimativa. Una «giungla» che gli stessi operatori del settore denunciano, anche perché esiste un «plafond» di spazi pubblicitari ben preciso, che è stato messo in crisi. Se gli interessi [illegible] uguali per tutti qualcosa deve muoversi.

Franco Marchiaro

LA SCUOLA

«Esame» antincendio per gli alunni casalesi

Prova riuscita. All'esercitazione hanno partecipato 240 ragazzi e 20 insegnanti

E' riuscita la «lezione» di allarme antincendio. I 240 alunni e i venti insegnanti della scuola media «Hugues» di Casale sabato hanno impiegato due minuti esatti a lasciare l'edificio dal momento in cui è suonato il campanello d'allarme. Hanno utilizzato le scale di sicurezza esterne e hanno abbandonato [illegible] scuola, radunandosi [illegible] cortile. L'esercitazione, quindi, è perfettamente riuscita.

L'esperienza di sabato degli alunni della «Hugues» è stata una novità per quanto riguarda la provincia (ed in Piemonte c'era stata una esercitazione analoga solo a Novara).

Ed infatti quando la preside dell'istituto, Maria Patrizia Peola, si è rivolta ai vigili del fuoco [illegible] ai volontari del servizio di Protezione civile per chiedere un controllo «sul campo» dei sistemi antincendio installati nell'edificio, [illegible] è dovuto prendere spunto da un piano predisposto dalla Regione Lombardia. Lo schema è stato poi adattato alla «Hugues».

La prova antincendio [illegible] stata preceduta, in settimana, da [illegible] incontro [illegible] gli alunni, per spiegare loro il significato dei simboli che contrassegnano impianti e uscite di sicurezza.

Nessuno degli allievi e degli insegnanti conosceva l'orario in cui sarebbe scattato l'allarme. La scuola è stata presidiata all'esterno da agenti della polizia e da una squadra dei vigili del fuoco. Nell'edificio era invece presente lo staff tecnico che sovrintendeva all'evacuazione, [illegible] la sola funzione di osservatore, per evidenziare eventuali carenze negli impianti di sicurezza.

Sono intervenuti il geometra Carlo Grangia, responsabile dei vigili del fuoco, un gruppo di volontari della protezione civile (Rodolfo Bizzarro, Aldo Musso, Franco Ariotti, Paolo Gotelli, Pierluigi Genora, Maurizio Carelli, Gabriele Tonello), l'ingegner Carlo Conte e l'assessore Luisa Minazzi, cui fa capo il servizio di Protezione civile in ambito cittadino.

L'allarme è scattato alle 10.30. I ragazzi sono usciti dalle aule al piano terreno e, attra[illegible] la porta [illegible] vetri a doppia battuta, hanno raggiunto su[illegible]to in cortile, spingendo anche le carrozzelle dei loro compagni handicappati. Allievi e insegnanti delle classi poste al primo e al secondo piano hanno utilizzato le due scale antincendio esterne e ordinatamente si [illegible] uniti ai loro compagni. «Mi sembra di camminare nel vuoto», ha commentato [illegible] ragazzino mentre scendeva gli scalini di ferro con un po' di titubanza.

Spiega il geometra Grangia: «A Casale [illegible] dedicata una particolare attenzione ai sistemi di sicurezza negli edifici pubblici. E' [illegible] miglior esempio in provincia. Secondo la legge avrebbe potuto bastare [illegible] una sola scala antincendio, invece non si è lesinato».

[illegible] prova di [illegible] è stata accolta dai ragazzi come una «esperienza fuori dal normale».

«Una iniziativa seria - dice Pier Luigi Pizzolato - che ha messo alla prova la nostra capacità di reagire [illegible] [illegible]o di incendio». Aggiunge Daniele Degano: «Bisognerà vedere, però, [illegible] riusciremmo a uscire dalla scuola [illegible] ordinatamente nel caso che il fuoco ci fosse davvero». Anche Giuseppe Guastella è convinto che la prova non [illegible] [illegible] un gioco, ma «serve davvero».

La simulazione di un allarme antincendio sarà ripetuta [illegible] prossimo [illegible] in altre scuole cittadine che, sull'esempio della «Hugues», ne hanno già fatto richiesta. [s. m.]

E' un muratore di Voghera di 33 anni, è stato ferito con due colpi di pistola: arrestato il cognato

Attentato all'amico della prostituta uccisa

L'uomo poche settimane fa aveva confidato ai carabinieri di [illegible] il padre del bimbo di cui era incinta Laura Iarossi trovata morta in aprile a Pontecurone. L'agguato ieri notte dinanzi a casa. Colpito alla tempia e alla mandibola

[illegible] L'assassinio [illegible] Laura Iarossi [illegible] complica. Anche il convivente della prosti[illegible] trovata morta, nuda e legata [illegible] un albero in [illegible] orto abbandonato di località Brugna [illegible] Pontecurone, è stato vittima di un attentato. L'uomo, muratore vedovo da tre [illegible]i, che aveva confidato ai carabinieri [illegible] essere il padre [illegible] bambino che Laura Iarossi aspettava, [illegible] stato atteso l'altra notte sotto casa dal cognato, che dalla penombra gli ha esploso due colpi di pistola.

Uno dei proiettili gli ha sfiorato la tempia destra, l'altro si è fermato nella parte inferiore della mascella. L'uomo è ora ricoverato all'ospedale di Voghera, piantonato dai carabinieri: i sanitari lo hanno giudicato guaribile [illegible] un mese.

Vittima dell'agguato [illegible] Giovanni Campailla, [illegible] anni, della provincia di Reggio Calabria, abitante a Voghera in via Pasotti 8. I carabinieri di Voghera al comando del capitano Filippo Ulandi ieri hanno arrestato il cognato Filippo Giannino, vogherese, di 30 anni, rinchiuso [illegible] carcere con l'accusa di tenta[illegible] omicidio.

Giannino avrebbe atteso il cognato alle 4 di ieri mattina. Quando Campailla, lungo dossier per droga e sfruttamento della prostituzione, è sceso dall'auto, l'uomo è sbucato esplodendo due colpi da una pistola calibro 7,65, senza parlare. Un proiettile lo ha ferito alla tempia destra, mentre l'altro si è fermato nella mandibola. Forse convinto di aver ucciso, Giannino [illegible] è allontanato a piedi.

A correre in aiuto di Campailla sono stati i vicini di casa. Quando qualcuno si è affaccia[illegible] nella via Pasotti, ha visto l'uomo disteso sull'asfalto in un lago [illegible] sangue. Sono stati avvertiti i carabinieri ed è giunta un'ambulanza della Croce Rossa che ha trasportato il ferito all'ospedale.

Il muratore [illegible] stato sottopo[illegible] ad un delicato intervento chirugico. Ora le sue condizioni sembrano migliorate, ma dovrà trascorrere ancora qualche giorno, prima che il capitano comandante della Compagnia di Voghera Filippo Ulandi con i marescialli Pantarotto e Contù, che seguono le indagini, [illegible]ossa interrogarlo. Dovrà [illegible] chiarito se l'agguato ha un legame con il caso del delitto Iarossi o se si tratta di un regolamento di conti tra cognati.

Campailla era sposato a Giuseppina Giannino di 33 anni, sorella [illegible] Filippo. La donna, tossicodipedente, [illegible] deceduta in gennaio per overdose nella sua abitazione in piazza Castello. In seguito il muratore si era [illegible] con Laura Iarossi, tanto da risultare ai carabinieri quale [illegible] convivente e protettore.

Il muratore già all'inizio delle indagini da parte dei carabinieri, dopo la scoperta del barbaro delitto, era risultato una delle pedine importanti su [illegible] fondavano tutte le indagini.

Il nuovo fatto con l'attentato dell'altra sera, potrebbe aver aperto nuove piste [illegible] seguire per il capitano Ulandi e i suoi collaboratori.

Ma, quando gli inquirenti potranno interrogare meglio il muratore, non è escluso che si possa appurare che il cognato ha solo sparato per vendicare la memoria della sorella morta [illegible] troppo presto dimenticata dal muratore, che in poco tempo aveva trovato un'altra donna [illegible] la quale convivere.

Enrico Regalzi

Laura Iarossi

[illegible] CONTRO UN ALLOGGIO

ALESSANDRIA. Misterioso episodio al quartiere Cristo: sono stati esplosi alcuni colpi di pistola contro una finestra. Nessuno dei proiettili ha colpito gli inquilini dell'alloggio. Hanno solo provocato danni agli infissi dell'appartamento. Carabinieri e polizia stan[illegible] svolgendo indagini ed è già stato inoltrato un rapporto al procuratore della Repubblica Marcello Parola. Non [illegible] escluso che l'autore della sparatoria sia già stato identificato, anche se al [illegible] non vengono forniti particolari sulla vicenda.

E' accaduto all'alba di un paio [illegible] giorni fa. Ad essere presa di mira [illegible] stata l'abitazione della famiglia Vellucci, [illegible] pi[illegible] terreno del palazzo di via Norberto Rosa 13. Il capofamiglia ha precedenti per furto, uno dei figli, Giovanni, è invece noto alle for[illegible] dell'ordine per leg[illegible] con il mondo della droga.

Verso [illegible] 5.30 del mattino qualcuno ha espl[illegible] sei colpi di pistola di piccolo calibro [illegible] la finestra della cucina, che si affaccia sul cortile del condominio. Forse è stata usata una calibro 22, automatica. I proiettili hanno colpito la tapparella, che era abbassata, quindi hanno forato in più punti i vetri.

Data l'ora, i componenti della famiglia stavano ancora dormendo [illegible] nessuno si trovava nel locale. Il fragore degli spari ha destato gli inquilini del palazzo, ma sembra che nessuno abbia potuto scorgere l'attentatore. Dato l'allarme, sono accorsi i carabinieri. A terra i militari hanno raccolto i bossoli esplosi dalla pistola.

Probabilmente [illegible] ha sparato non aveva intenzione di uccidere, [illegible] voleva lanciare un avvertimento a qualcuno della famiglia Vellucci. Sull'episodio [illegible] aperta un'inchiesta. [r. sc.]

Valenza, figlio [illegible] un orafo devolve 10 milioni all'Avis [illegible] all'ospedale

Ferito, dona il risarcimento

Un petardo gli aveva leso l'occhio destro

VALENZA. Ferito all'occhio destro da [illegible] petardo, ha devoluto in beneficenza il risarcimento ottenuto, [illegible] 10 milioni. E' il valenzano Roberto Brioschi, 24 anni, viale Vicenza 3, studente in Scienze politiche e figlio di un noto orafo, contro [illegible] quale era stato inavvertitamente lanciato un petardo durante la sfilata dei carri allegorici del Carnevale dello scorso anno.

Ha anche ritirato la denuncia presentata nei confronti [illegible] giovani accusati di aver lancia[illegible] [illegible] mortaretto, i valenzani Mario Camporese, 22 anni, via Paietta 8, Claudio Visconti, di 24, [illegible] Mazzini 46, e Paolo Nuzio, di 21, via Po 39. Così i tre non dovranno rispondere davanti al giudice di avergli causato gravi lesioni all'occhio.

Il procuratore della Repubblica Marcello Parola ha derubricato l'originaria accusa di lesioni volontarie gravi in quella di lesioni colpose, chiedendo al giudice dell'indagine preliminare di prosciogliere gli imputati per mancanza di querela.

Roberto Brioschi, ottenuto il risarcimento dei danni, ha devoluto la [illegible] all'Avis e all'ospedale. Commenta il padre, Paolo: «Roberto ha capito benissimo che Camporese, Visconti [illegible] Nuzio, giovani come lui, [illegible] intendevano fargli del male. Hanno agito con leggerezza durante una giornata di festa, [illegible] rendersi conto delle conseguenze del loro gesto».

Brioschi ha però pagato duramente quel gesto: nella perizia medico legale eseguita su incarico della magistratura, il dottor Giancarlo Forno afferma che lo studente ha riportato una grave lesione all'occhio «con postumi di indebolimento permanente della vista».

«Mio figlio - osserva Paolo Brioschi - deve sottoporsi ancora adesso a cure e controlli trimestrali. E fino ad oggi non si sa se [illegible] macchia di sangue che copre la retina verrà assorbita».

L'episodio avvenne il [illegible] febbraio 1990, mentre lo studente assisteva alla sfilata di carri allegorici. I carabinieri svolsero indagini e identificarono Camporese, Visconti e Nuzio, che viaggiavano sulla stessa auto. Furono denunciati per concorso in lesioni volontarie.

«E' vero, abbiamo buttato [illegible] petardo, [illegible] nelle vicinanze di un gruppo di persone, non certo addosso a Brioschi», hanno detto gli imputati (difesi dagli avvocati Roberto Cavallone, Giuseppe Lanzavecchia e Dante Pozzi) durante l'interrogatorio reso [illegible] procuratore della Repubblica.

E si sono dichiarati profondamente dispiaciuti dell'accaduto e disposti a risarcire i danni alla vittima, in un primo momento costituitasi parte civile con l'avvocato Giuseppe Lunati. [e. c.]

Ieri al quartiere Cristo, è sfuggita ad un giovane armato di coltello

Tabaccaia reagisce al bandito

Esce in strada urlando e sventa la rapina

ALESSANDRIA. Un rapinatore solitario, armato di coltello, ieri al quartiere Cristo ha affrontato una tabaccaia per farsi [illegible] segnare l'incasso. Non ha però considerato [illegible] possibile reazio[illegible] della donna: [illegible] riuscita [illegible] uscire dal negozio e a chiamare aiuto, costringendo il bandito a fuggire a mani vuote. Dato l'allarme [illegible] intervenuta una pattuglia della polizia e sembra che la squadra mobile sia in possesso di utili elementi per l'identificazione dell'uomo.

Tutto [illegible] accaduto poco dopo mezzogiorno in via Del Coniglio 84, dove si trova la tabaccheria e rivendita [illegible] generi alimentari di Anna Bobbio, un negozio a cui [illegible] accede dopo pochi gradini, in una villetta. A quell'ora [illegible] commerciante [illegible]a servendo una cliente, quando all'improvviso è entrato un uomo, con il volto nascosto [illegible] un foulard e armato di coltello. «Aveva una trentina d'anni - racconta Anna Bobbio - [illegible] non sembrava [illegible] bandito. Era calmo, ma mi ha puntato l'arma intimandomi di consegnare i soldi. Solo in quel momento ho avuto paura. La cliente, terrorizzata, si [illegible] fatta da parte ed io, temendo il peggio, ho deciso di tentare il tutto per tutto e di uscire in strada, dove, data l'ora, qualcuno avrebbe potuto aiutarmi».

Anna Bobbio è [illegible] riuscita ad evitare di essere bloccata dal giovane, al quale ha gridato: [illegible] vuoi i soldi prendili, ma io scappo». In strada ha attirato l'attenzione dei passanti. A questo punto [illegible] [illegible] rapinatore è fuggito, mentre parecchia gente si radunava davanti al negozio. Nessuno pare abbia tentato di bloccarlo, ma sembra che sia stato riconosciuto.

Dato l'allarme, sono giunte pattuglie della «volante». Non è escluso che il rapinatore solitario [illegible] già stato identificato.

Anna Bobbio, mentre racconta l'avventura, sembra più seccata, stupita, che spaventata per quanto le [illegible] accaduto. Dice: «Chissà che cosa si credeva di trovare nel mio negozio. A mezzogiorno l'incasso della mattinata [illegible] certamente modesto e al massimo avrebbe dovuto accontentarsi di un paio di stecche di sigarette. [illegible] valeva la pena [illegible] fare una rapina per così poco?».

Aggiunge l'esercente: «Questa era una zona tranquilla sino a qualche anno fa, ci conoscevamo tutti e non succedeva mai niente. Poi c'è stato un proliferare di costruzioni, gente nuova che [illegible] venuta ad abitare e la tranquillità è finita».

Le modalità della mancata rapina fanno supporre che ad attuarla sia stato un bandito improvvisato, un disperato alla ricerca di poche migliaia di lire, che ha tentato il tutto per tutto.

Roberto Scagliotti

Casale, giovane automobilista bloccato da 5 profughi e picchiato

Albanesi, un'altra aggressione

Lo smistamento degli esuli va rilento e nell'attesa cresce la tensione in città. I rifugiati sono nel mirino anche per ammanchi e danneggiamenti per 30 milioni alle cabine Sip

CASALE. Dopo l'ennesimo ultimatum, ieri, pare proprio che la questione albanese dovrà essere risolta d'autorità, tramite un'ordinanza del ministro che affidi ai prefetti il compito di trovare sistemazione ai profughi, secondo il piano nazionale regionale.

I Comuni, infatti, non brano intenzionati a fare la prima mossa. Anche quelli che avevano mostrato segnali di disponibilità. l'impressione che preferiscano attendere un'iniziativa di imperio», commenta il sindaco Riccardo Coppo. E secondo alcuni si tratterebbe di una presa posizione scontata, perché è scomodo un amministratore giustificare con la popolazione una adesione spontanea all'invito di accogliere gli stranieri in.

Casale non è più disposta ad accettare altre proroghe e altri ultimatum. Coppo parlerà oggi con il presidente della Regi sapere quando intende comunicare al governo la necessità di procedere d'autorità. Le uniche disponibilità sono giunte questi giorni da Novara al colonnello Petrosino, che coordina l'attività alla caserma «Mazza»: «Si offre sistemazione a 79 profughi, di cui 32 minori. Inoltre 8 giovani saranno accolti dai salesiani di Casale».

episodi di tensione denunciati negli ultimi giorni, comunque, non fanno che aggra la situazione. L'altra sera un giovane monferrino, I.B., 25 anni, è stato aggredito da cinque albanesi. Ha sporto denuncia commissariato, ma è stato in grado di fornire descrizioni sufficienti per consentire l'identificazione.

L'episodio violenza (uno analogo stato registrato settimane fa davanti alla caserma «Bixio») è avvenuto nelle vicinanze della piscina comunale, in via XX Settembre. Il giovane ha spiegato che, mentre stava tornando verso in auto, alcuni profughi hanno attraversato la strada. «Erano senz'altro albanesi - ha detto - Li ho riconosciuti dagli abiti. In particolare due indossavano le tute disposizione dall'esercito». L'automobilista ha frenato, ma, nel timore di aver sfiorato uno dei pedoni, è sceso a controllare.

Subito è stato aggredito: «Non ho potuto difendermi - ha spiegato -. Due mi tenevano per le spalle, gli altri tre mi colpiva al volto e allo stomaco». Il giovane ha gridato «sperando che qualcuno accorresse», ma la gente ha preferito stare dietro le finestre guardare.

Intanto ai carabinieri arrivata un'altra denuncia, presentata da Giuseppe Massa, gestore, per conto della Sip, delle cabine telefoniche cittadine. Tra febbraio il maggio Massa ha rilevato che, a fronte di un certo scatti, stato incassato un importo gettoni nettamente inferiore. L'ammanco supera i quindici milioni. Il 15 febbraio è la data cui è avvenuta l'ultima lettura, ma, secondo i primi accertamenti, la manomissione delle cabine, con rottura del display, sarebbe avvenuta negli ultimi due mesi e mezzo: cioè da quando, cioè, gli albanesi sono città.

Oltre alla perdita di 15 milioni segnalata dal gestore (circa 4 milioni in meno solo nelle cabine interne all'ospedale), la ha subito danno di importo pressoché analogo dovuto alla manomissione degli apparecchi. In alcuni casi il display è già sostituito una piastrina di metallo, per impedire ulteriori danni.

Intanto, pare stati gnalati alla magistratura i nomi di un numero ristretto di albanesi, identificati dalle forze dell'ordine i sobillatori del blocco del ponte sul Po.

Infine, albanesi all'opera anche trasferta: l'altro giorno ad Alessandria quattro profughi sono stati denunciati dalla polizia per furto di costumi da bagno e ciabattine mercato di piazza Garibaldi. Sono i fratelli Artur e Zhareta Ubraini, di 24 e 23 anni, e Feride e fatos Alvora, di 23 29 anni.

Mossano

Deciderà il ministro. Oggi scade il termine per lo smistamento dei profughi

IN BREVE

VOLPEDO

Scippatore condannato due anni di reclusione

Stefano Lugano, 28 anni, di Volpedo, ha patteggiato due anni di reclusione un milione multa per rapina. marzo ha lunga serie di scippi e l'ultimo lo ha fatto cadere nella della polstrada di Tortona. Vittima Guglielmina Celè, anni, di Tortona, insegnante: giovane le aveva strappato la borsetta 213 mila lire e aveva gettato a terra la donna.

contro un'auto, giovane gravemente ferito

Guarirà in quattro mesi Enzo Chiesco, anni, Torino: verso le 18, in moto, percorreva Cassarogna Acqui quando si scontrato con la 127 Maria Gamalero, 41 anni, via Giotto.

Ladri all'opera in pieno giorno, bottino di milioni

Furto in pieno giorno a Salvatore. Svaligiata casa di Gian Spriano, via Prevignano: spariti collier, catene d'oro, anelli e orecchini per un valore di circa 10 milioni.

Dopo le elezioni comunali il sindaco è rieletto

Ettore Marciano sindaco uscente Montacuto è stato rieletto dopo la recente consultazione. La giunta formata da Bruno Volpara, Sergio Frascaroli, Ubaldo Dallocchio e Orazio Marciano.

MIRIS

Morto a 70 anni il fondatore della Meccanostampa

Si sono svolti a Murisengo ieri pomeriggio i funerali Luigino Vi anni, imprenditore nel settore tessile. Negli Anni Cinquanta aveva fondato la «Meccanostampa».

OVADA

Turista francese colta malore in autostrada

Una turista francese, Simone Esteve Chalot, 5 anni, ricoverata in prognosi riservata all'ospedale di Alessandria dopo essere stramazzata a terra colpita da malore mangiava un ghiacciolo. L'episodio è avvenuto all'area servizio Belforte, lla A 26.

Sui binari c'erano cassette di legno colme di vetro

Allarme sulla linea ferroviaria Alessandria-Asti-Torino, nei pressi di Quattordio. Il diretto Roma-Torino ha urtato alcune cassette di legno colme di vetri che qualcuno aveva lasciato sui binari. Nes danno al convoglio. Indagano polfer e carabinieri.

Vercelli, ieri solo i volontari in azione e le speranze si affievoliscono

Sospese le ricerche del bimbo

In mattinata è previsto un nuovo vertice in prefettura, dopo l'operazione dei sub sotto il ponte del canale non si sa cosa fare. I genitori non vogliono arrendersi

SAN GERMANO. I vigili del fuoco non l'hanno neppure fermato: l'hanno lasciato via sulle acque del Canale Cavour. E insieme a quel bambolotto plastica, nudo e un po' pallido, si sono allontanate anche tante speranze. Per due giorni tutta la gente di Germano è rimasta col fiato sospeso: si credeva che quel profilo lattiginoso, colto dalle telecamere dei sommozzatori di Genova e notato da un operatore Rai, potesse essere il volto di Francesco Antuofermo, il bambino di dieci anni annegato il 12 maggio. La bambola uscita dai rifiuti il ponte della ferrovia ha fatto cadere l'illusione.

A ventiquattro giorni dalla disgrazia, così, corpo di Francesco non è ancora sta veto. Ed ora il compito di restitui bimbo alla sua famiglia diventa sempre più difficile. Domenica più di 100 volontari della Protezione civile, venuti come due domeniche fa da tutto il Nord Italia, hanno setacciato metro per metro rogge ed i canali laterali della pianura vercellese e novarese, trovare nulla. Per ispezionare alcuni fossi sono stati impiegati anche i cani da ricerca.

Le ipotesi, ormai, sono sempre ottimistiche. Ma papà di Francesco non si rassegna: «Bisogna andare per esclusione - dice Giuseppe Antuofermo, il giovane ferroviere che ha già commosso tutta l'Italia con i suoi appelli disperati -. Purtroppo, però, nei punti in cui le ricerche si presentano difficili, invece di andare fino in fondo si tende a lasciar perdere».

Secondo il padre bambino ci sono ancora alcuni luoghi che andrebbero ispezionati meglio: uno di questi il tunnel Canale Cavour sotto il torrente Elvo, vicino a Vettignè. Meglio: le «tombe» di Vettignè, chi e contro cui si è accumulata una montagna rifiuti. «Ho chiesto prefetto che venga fatta pulizia in quel punto, in modo che i sommozzatori possano immergersi per controllare. Non so se mio figlio sia rimasto incagliato lì, ma nessuno può dire che non sia».

L'altro punto è ancora il ponte maledetto: quello della ferrovia Torino-Milano, vicino quale Francesco è caduto in acqua scivolando su un isolotto di rifiuti. Nei giorni scorsi i vigili del fuoco hanno ispezionato palmo a palmo tutta l'arcata laterale sinistra, dove si pensava che corpo potesse essere ri impigliato. Per consentire ai sub lavorare è stato abbassato più metro il livello del canale («il massimo possibile», dicono i funzionari degli enti d'irrigazione), e contro i pilastri del ponte è stata sistemata una paratia di metallo da dieci tonnellate.

«Ma gioco delle correnti è imprevedibile», dice Giuseppe Antuofermo. «Il corpo potrebbe anche essere finito sotto le altre due arcate, e fino a quando si va a guardare non si possono avere certezze».

Tutti i tentativi di trovare Francesco, finora, si sono rivelati inutili. Ieri i vigili del fuoco di Vercelli, dopo più venti giorni di lavoro ininterrotto, si sono presi pausa. «Dopo l'ultima ispezione si può escludere che il corpo bimbo si sia fermato sotto il ponte», dice comandante Michele Ferraro. Adesso, secondo chi coordina le ricerche, le possibilità trovare il corpo del bambino sempre più legate al Le chiuse del Cavour di Chivasso, fatte scendere settimana scorsa dal prefetto Renato Pisani, adesso state sollevate, ed il canale si è riempito. «Se il corpo è rimasto sul fondo è possibile che queste variazioni del livello lo stacchino e lo mandino in superficie», dice ancora Ferraro.

Ma può anche darsi che Francesco sia molto lontano, addirittura nel Po o in altri fiumi alimentati dal Cavour. Oppure in della moltissime deviazioni laterali che portano acqua risaie delle pianura. Il compito dei vigili del fuoco è sempre più difficile, e la paura della famiglia, adesso, che le ricerche perdano incisività.

Ieri gruppo di volontari ha proseguito le ricerche lungo il fiume Sesia, nella Palestro. oggi, Vercelli, ci sarà un vertice tra prefetto ed comandante dei vigili del fuoco, per discutere della strategia di ricerca. Le speranze, comunque, si riducono di ora ora. **[g. bu.]**

I sub hanno controllato palmo a palmo le rogge e i canali vercellesi e novaresi

Un appello da Mondovì per fermare lo spaccio

Madri contro la droga

Chiedono di colpire i piccoli «venditori di morte» della città In cinque mesi stroncate due giovani vite. Le zone «calde»

MONDOVI'. Anche nel capoluogo del Monregalese ci sono le madri-coraggio. Sono uscite allo scoperto dopo l'ennesima morte per overdose di un giovane della città. L'ultima vittima della droga (la seconda in cinque mesi), un operaio di 26 anni, Sergio Mondino, che abitava a Sant'Anna Avagnina.

Appartatosi in un prato si iniettato stupefacente e, subito dopo, è stato colto da malo Il corpo ormai vita del giovane operaio stato trovato dai carabinieri.

Ora le madri - una decina - dicono basta. Al momento preferiscono l'anonimato: «Per le denunce che abbiamo fatto in passato abbiamo ricevu telefonate di minacce per noi e i nostri familiari, abbiamo paura». Ma la loro tta per questo si ferma, anzi, diventa ogni giorno più decisa.

Le madri-coraggio, che ope in stretto contatto con la comunità «Il cenacolo» di Saluzzo, chiedono alle autorità di perseguire con maggiore decisione gli spacciatori. tratta - dicono - di piccoli "venditori di morte", nessuno commercia grosse partite, ma la loro attività è una minaccia per gli adolescenti che vengono avvicinati già a 14 anni, e anche .

Qual la dimensione del fenomeno Mondovì? La situazione, rilevano le madri, è preoccupante. «Solo apparentemente la una città tranquilla. Le siringhe usate, abbandonate in certi quartieri, sono la palese testimonianza dell'elevato numero di consumatori».

In base a dati ufficiosi sembra che Mondovì siano oltre un centinaio i tossicodipendenti, mentre sarebbero almeno quarantina i ragazzi ricoverati in comunità terapeutiche, soprattutto a San Patrignano.

Precisa una donna, madre di un ragazzo di 18 anni che frequenta il liceo classico: «E' comunque difficile con certezza l'esatto numero dei giovani drogati. La ragione? Le famiglie li tengono nascosti, quando se lo possono permette addirittura li agevolano e soltanto in caso d'emergenza si rivolgono, sempre con molta discrezione, alle comunità terapeutiche».

Le madri aggiungono che in città è estremamente facile comprare la droga. «Piazza Ellero e alcune zone centro storico, nel rione Breo, sembra un supermercato degli stupefacenti, chiunque può acquistare eroina e altre sostanze da alcuni personaggi noti a tutti, che si preoccupano neppure di nascondersi».

Il gruppo donne che hanno dichiarato guerra agli spacciatori non nasconde un'altra preoccupazione: «Per fortuna nessuno dei nostri ragazzi è tossicodipendente, ma la minaccia è sempre in agguato. Non si scandalizzano se sanno che in un determinato luogo si vende droga, convivono tranquillamente con una realtà degradante».

Chiedono a carabinieri e polizia intensificare l'attività di prevenzione. Non vogliono che in una città ventiduemila abitanti vivono un centinaio di tossicodipendenti. «Siamo disposte ad offrire il nostro aiuto, conosciamo e numeri di targa. Vogliamo segnalarli a chi prende in considerazione no appello, a chi è deciso a stroncare il fenomeno».

Rilevano che «Il cenacolo» di Elvira ha fornito loro un grande aiuto e i ragazzi ospiti della Comunità hanno fatto capire che bisogna puntare sulla repressione, ma sufficienti controlli più capillari.

Secondo i carabinieri di Mondovì il fenomeno droga è circoscritto: «Conosciamo chi consuma e spaccia, pediniamo i sospettati, ma è difficile fermarli con quantitativi che ne giustifichino l'arresto».

Infatti chi vive nel «sottobo degli stupefacenti adotta tecniche sempre più raffinate per trarre in inganno forze dell'ordine, conosce bene la legge sulla modica quantità. Concludono le madri-coraggio: «Se tutti insieme crediamo che problema possa re risolto, vinceremo la battaglia».

Gilberto Ferrando

Nel Novarese è scattata l'operazione sicurezza dopo l'intervento della Prefettura

Controlli antialcol in discoteca

In molti locali sono intervenuti carabinieri e Finanza. Qualche gestore ha lanciato iniziative di prevenzione, proponendo come bevande la «linea frappè e frullati» al posto di birra e whisky

NOVARA. Week-end tranquillo per quanto riguarda fatidica «strage del sabato sera», sulle strade della provincia. Finalmente non sono stati segnalati incidenti: forse che i giovani novaresi hanno imparato ad essere più prudenti al volante?

Ad una settimana dall'appel del prefetto, Vittorio Jannelli, per intensificare l'opera prevenzione delle forze dell'ordine, però, i controlli, sabato notte, sono sembrati scarsi. Questo, almeno per quel che riguarda la statale della Valsesia, una tra le strade più a rischio, per la presenza di numerosi dancing, e quindi tra le più frequentate dai giovani «nottambuli» novaresi.

d'accordo sull'intensificare i controlli - dice Carlo Zanotti, titolare del dancing 'La Pipa' di Prato Sesia - su un maggior utilizzo dell'etilotest. I nostri clienti, però, non sono scavezzacolli, avendo già una certa età». Prato Sesia a Romagnano, per visitare un vero tempio del divertimento giovanile notturno: il «Maneggio». «Vediamo spesso carabinieri polizia che si aggirano da queste parti - commenta il titolare Massimo Zandotti - qualche agente, in borghese, entra per controllare la situazione. A livello di prevenzione, insomma, negli ultimi tempi si sono visti dei miglioramenti». anche la gestione stessa cerca di aiu le forze dell'ordine: all'ingresso, un buttafuori con tanto di foulard da pirata scruta i ragazzi che entrano. Quelli più «sospetti» non vengono fatti entrare. «E' una normale opera di prevenzione, che serve ad evitare problemi sia a noi che a loro» spiega «pirata».

«Il problema è che molta gente arriva già "carica" dopo aver trascorso la prima parte della serata al bar o in birreria - dice Paolo Zala, 25 anni di Arborio». «Controlli sulle strade? Sarà un caso, ma venendo qui non abbiamo visto pattuglie» affermano Roberta Rossetti e Emanuela Bertolani, due giovani Fagnano Olona. «I controlli dovrebbero essere intensificati all'uscita delle discoteche» è parere di Maria Luisa Brumato, 18 anni, Ghemme, mentre per Giacomo Vella di Invorio «si dovrebbero creare fasce d'età per cilindrata, vietando vetture potenti ai più giovani». Non mancano, quindi, le iniziative dei gestori, come al «Gattopardo» di Novara, dove sabato sera si è creata una zona del bar riservata a frappè e frullati tialcol», molto apprezzata dai giovani che in qualche hanno esaurito le scorte.

«Blitz anti-alcol? abbiamo avuto uno proprio sabato scorso», dice Adriano Brun, proprietario della discoteca «Sandokan», di Gravellona To. «Ad entrare a sorpresa nel locale - racconta Brun - è stata la Guardia di Finanza. Ha svolto controlli sul consumo d'alcol dei clienti. quali risultati non saprei proprio».

Il controllo dei finanzieri al Sandokan appare quasi doveroso, visto che proprio qui trascorso parte della serata tra il 27 e il aprile Alberto Torresi, Massimo Ghiroldi, Antonio Marchini, vittime del drammatico incidente che ha coinvolto l'auto condotta da Mirko Ciamaglia, loro fraterno amico e sopravvissuto al tragico incidente. E dall'eco questa tragedia, infatti, è partito il nuovo «giro di vite» imposto prefettura. Il locale gravellonese, tuttavia, appare l'unico della zona ad aver subito simili controlli.

«Fino ad ora non abbiamo avuto visite del genere», dicono alla discoteca «Kursaal» di via Vittorio Veneto. Intensi, ce, i controlli sulle strade, anche nell'ultimo week-end, come in tutti i fine settimana sucivi al tragico bagno sangue di fine aprile. La Polizia Strada, anche per la scarsità dei mezzi a disposizione, ha concentrato nell'ultimo week-end la sua attenzione sulla direttrice Gravellona-Domodossola, punto di passaggio per il «popolo della notte».

Marco Piatti
Mauro Rampinini

Controlli dei carabinieri all'uscita una discoteca

Sabato nello storico castello saluzzese

Manta, gli antichi dipinti in un convegno del Fai

MANTA. Si stanno moltiplicando giornate di studio sul patrimonio architettonico ed artistico della «Granda». A pochi giorni dalla conclusione dell'importante convegno tenutosi a Carrù sull'architettura castellana, il Fondo per l'ambiente italiano in collaborazione la Società per gli studi storici, archeologici e artistici della provincia e con la Cassa di risparmio di Saluzzo, organizza un incontro, sabato prossimo, su «Civiltà grottesche nel Piemonte occidentale».

Un nuovo e di grande interesse, lo studio di decine e decine di decorazioni «filiformi», spesso fortemente allegoriche, che impreziosiscono la Sala detta appunto delle grottesche, nel castello della Manta, sede del convegno - realizzata intorno 1570 dall'ultimo rampollo della famiglia dei Saluzzo-Manta, Michele Antonio, poi governatore sotto i Savoia.

I cicli di queste originali composizioni pittoriche si ritrovano anche nel castello di Fossano, Lagnasco, nella villa Belvedere di Saluzzo, si snodano lungo un itinerario storico che sarà oggetto di una visita, sabato, che partirà dal castello di Fossano, alle 14,45.

Il giorno dopo, alle 9,15, s'inizierà la tavola rotonda dinata da Giovanni Romano, docente dell'ateneo torinese, Marco Magnifico del Fai e dall'architetto Giuseppe Carità, che attraverso qualificati contributi di studiosi ed esperti, analizzerà i rapporti che collegano questo genere di decorazioni della regione ad altri analoghi diffusi in tutta la penisola, quali ad esempio quelli che adornano palazzo Te a Mantova, e le Logge vaticane di Roma. La quota d'iscrizione è di mila lire (20 mila per gli studenti). Prenotazione obbligatoria. **[r. s.]**

Da ieri il nuovo servizio delle Ferrovie: il collegamento diretto tra il Piemonte meridionale e Roma

Pendolino, e adesso si ferma ad Asti e ad Alessandria

La partenza dalle due stazioni è alle 7 e alle 7,20; arriva nella capitale alle 11,46

QUANTO COSTA

Il viaggio Torino-Roma del mattino sul «Guido Reni» (soltanto posti di prima classe, Intercity con supplemento rapido e prenotazione) costa 129.300 lire. Roma-Torino serale costa 10 mila lire in più, perché servita la .

Il biglietto aereo da Caselle Fiumicino (classe per i voli nazionali, durata del viaggio minuti), costa invece 198.500 lire.

Questi i prezzi del viaggio Torino-Roma treni tradizionali: Intercity (viaggio circa 7 ore) 71.100 lire più supplemento in prima classe; 41.900 lire più supplemento in seconda. Espressi (8 ore circa): 71.100 in prima; 41.900 in seconda. Wagon Lit (8-9 ore): 129.400 singola; 64.900 doppia.

Il Pendolino arriva in provincia: da ieri collega direttamente a Roma non soltanto Torino, anche Asti e Alessandria, avvicinando il Piemonte dionale alla capitale. Le Ferrovie hanno cambiato strada al «Guido Reni», il rapido Torino-Roma formato con l'Etr 450 (il Pendolino): non più l'assurdo itinerario che passava per Milano, senza fermate da Porta Nuova alla Centrale, ma via più breve e più funzionale: via Bologna e Firenze Rifredi per sfruttare la linea direttissi che consente velocità intorno ai l'ora.

La novità è giunta l'orario estivo (entrato in vigore domenica, giorno in cui il «Guido Reni» circola), ed è stata celebrata in pompa magna ad Alessandria, dove è stata colta l'occasione per inaugurare la nuova sala d'aspetto di prima classe, l'illuminazione esterna e il parcheggio gratuito per i clienti del Pendolino.

Il vantaggio del nuovo percorso non sarà da poco, visto che le Ferrovie hanno ritardato la partenza da Torino ad un'ora più accessibile (dalle 6,20 alle 6,30), hanno anticipato il rientro della corsa serale dalle 0,35 alle 0,12 ed hanno dato un buon taglio ai tempi di viaggio: poco più di 5 ore, contro le 7 ore, circa, di Intercity tradizionale e le 8 di un Espresso.

In sostanza, mentre fino a sabato il Pendolino era esclusivamente riservato ai torinesi (vista l'ora proibitiva della partenza), da ieri si può partire da Torino alle 6,30, da Asti alle 7, da Alessandria alle 7,20, per essere a Bologna alle 9,09, a Firenze Rifredi alle 10,03 e giungere a Roma alle 11,46. Chi parte Torino arriva a Roma in 5 ore e 16 minuti.

Al ritorno, 4 minuti in meno. Si parte da Termini alle 19, si arriva a Firenze alle 20,42, a Bologna alle 21,37, ad Alessandria alle 23,24, ad Asti alle 23,40, per concludere a Torino alle 0,12. Se la puntata romana ben programmata si può andare e tornare in giornata.

Il comfort di viaggio è il massimo offerto dalle ferrovie italiane: aria condizionata, giornali in omaggio, trasporto bagagli, prima colazione (pranzo, al vassoio, sul treno serale), bibite, liquori, caffè compresi nel prezzo.

Ma l'obiettivo di Porta Nuova è la concorrenza a Caselle e alle autostrade. L'indice di gradimento del servizio veloce per Roma via Milano non era affatto confortante: media per treno di 50 passeggeri (con punte massime di un centinaio) in partenza e in arrivo a Torino, su un convoglio posti. E ieri, sul nuovo «Guido Reni» c'erano parecchi viaggiatori: 160 passeggeri in partenza dalle stazioni piemontesi (130 da Torino, 24 da Asti, docina da Alessandria).

battaglia vera, tra Ferrovie e Alitalia, si giocherà comunque sui prezzi. Le tariffe del «Guido Reni» sono affatto popolari, ma va tenuto conto che al biglietto vanno quasi sempre aggiunte le spese supplementari del parcheggio in aeroporto e del taxi. In fatto di tempo, l'Alitalia vince sempre, o quasi. E' vero che si va Caselle a Fiumicino in meno di un'ora di volo, ma allo stretto tempo di viaggio va aggiunto quello necessario per arrivare all'aeroporto, la mezz'ora d'anticipo per la presentazione, l'eventuale attesa per ritirare i bagagli all'aerostazione arrivo e la nuova corsa fino alla città. E divario fra le ore e 15 minuti di treno e l'effettiva durata viaggio aereo si assottiglia.

Bruno Gianotti

Con la canzone «Sul margine», tre date per [illegible] vercellesi Costabravo

Festivalbar, arriviamo

In questo periodo partecipano al «Bebop A Lula sotto la tenda» di Red Ronnie
«Ottima occasione, l'unico [illegible] sarà cantare in play-back, preferiamo il concerto»

Marco Costantini, Stefano Balma ed Emiliano Coppo, ovvero i Costabravo, visti da Ghiglione

SI chiama «Sul margine», un titolo ideale per chi è vicino al [illegible] Con questa canzone i vercellesi Costabravo parteciperanno al Festivalbar, sezione Discoverde. L'hanno saputo [illegible] poco tempo, dalla loro [illegible] discografica. In questo periodo [illegible] gruppo [illegible] parte dalla carovana di «Bebop A Lula sotto la tenda», l'ultima trovata di Red Ronnie. Quando è arrivata la telefonata dalla Sony-Columbia erano nella loro città, Vercelli, a misurare l'indice di gradimento del loro primo disco.

«Costabravo»: tale il gruppo tale l'album. Dieci canzoni uscite il mese scorso dopo anni di gavetta e dopo un incontro fortunato: quello [illegible] Pier Michelatti, bassista famoso e anche lui vercellese, di San Germano. Il disco l'ha prodotto lui: in copertina ci sono Marco Costantini, cantante e batterista, Emiliano Coppo, chitarra della band, e Stefano Balma, bassista con laurea in economia.

«Al Festivalbar ci andrò vestito così», dice Costantini. E mostra i jeans ed [illegible] giubbotto. Roba semplice, fresca. Come la loro musica: «I nostri pezzi sono un po' diversi dal solito: sia [illegible] fuori sia dal filone melodico all'italiana sia da quello dei cantautori». [illegible] finora i buoni commenti non sono mancati: «Ruggeri e Ivano Fossati ci hanno fatto i complimenti», dice ancora «il Costa», com'è chiamato Costantini.

Ma adesso [illegible] il treno della popolarità, e bisogna salirci sopra: «Al Festivalbar faremo tre date - spiega Stefano Balma, 29 -. Per noi è una buona occasione: abbiamo l'opportunità di andare [illegible] televisione e di farci conoscere in tutta Italia. [illegible] [illegible] oggi il mercato della musica è molto affollato, e [illegible] non ci si mette un po' in mostra si rischia di affondare».

«L'unico aspetto che non ci piace è il play-back - dice Costantini -. Noi diamo [illegible] massimo soltanto [illegible] concerto, preferiamo suonare dal vivo, sul palco, di fronte al pubblico». [illegible] a Vercelli molte esibizioni dei Costabravo sono entrate nella leggenda, insieme ad alcune canzoni: «La gente grida a Bangkok» è la più bella del disco. Dice che Bangkok è una città caotica, incredibile, un termitaio. «Ma almeno lì ti senti vivo - dice Marco Costantini, il poeta del gruppo -. A Vercelli non sempre». E poi «Giorni che», sempre in tema di vita monotona, [illegible] «piccola città».

«Sul margine» [illegible] [illegible] canzone d'amore, come «Nuvola», che fino all'ultimo s'è giocata la «nomination» per il Festivalbar. Oltre a partecipare alla manifestazione di Riccardo Salvetti, «Sul margine» uscirà anche in videoclip.

E la musica? «Le nostre radici sono i Police, gli U2, i Clash - dice Costantini -. Ma [illegible] noi interessa soltanto fare qualcosa [illegible] originale: [illegible] vogliamo scimmiottare nessuno. La nostra non [illegible] musica fatta apposta per [illegible] venduta, non esce dalla catena di montaggio. [illegible] non ci interessano nemmeno il look e l'immagine. Per noi [illegible] [illegible] solo [illegible] canzoni». Così [illegible] se vi pare, quindi.

[illegible] questi giorni i Costabravo sono in giro per l'Italia con Red Ronnie [illegible] i dodici musicisti «emergenti» di «Bebop A Lula sotto la tenda». Emiliano Coppo, che sta facendo il militare a Vercelli, [illegible] sotto il tendone ambulante soltanto quando ha il permesso. [illegible] Costantini e Balma [illegible] [illegible] cavano lo stesso.

Le carriere musicali dei tre «Costabravo» sono cominciate quasi contemporaneamente, tra il '79 e l'80, [illegible] si sono affiancate solo da sei anni, da quando hanno messo insieme il gruppo. Prima [illegible] chiamavano «Dead Strella's», dal nome della cascina dove andavano a fare le prove. Il nome attuale [illegible] dall'88: «Da cosa deriva? Da [illegible] - dice Costantini -. Non vuol dire niente, ma suonava bene in italiano e in inglese, e allora abbiamo detto: sì, è perfetto. Tanto per non prendersi troppo sul serio».

Giuseppe Baffa

LE SERATE IN PIEMONTE

FOSSANO
Momenti di gloria

Aspiranti cantanti, imitatori, cabarettisti, musicisti e maghi in cerca di [illegible] venerdì 14 giugno avranno la possibilità di esibirsi nella magica cornice [illegible] castello degli Acaja. «Momenti di gloria» è il titolo della manifestazione, alla seconda edizione. La partecipazione è libera a tutti, l'iscrizione gratuita. Gli interessati possono rivolgersi a «Ciao Radio» [illegible] Fossano, [illegible] telefonare allo 0172/633933.

VERCELLI
La musica arabo-andalusa

Al Circolo «Sottopasso» [illegible] via Restano 46, Davide Rebuffa e Gianni Remondino dell'associazione Lycocorne music con [illegible] di Biella [illegible] una [illegible] ferenza alle 21,30 di stasera sui temi della cultura e la musica arabo andalusa tra il Nono e il Sedicesimo secolo.

NOVARA
Brani di Mozart e Scriabin

Questa sera all'auditorium del Civico Istituto Musicale Brera si terrà il primo dei sei incontri musicali previsti nella prima metà di giugno. Di scena gli allievi del corso di alto perfezionamento pianistico, diretto dal maestro Marian Mika. In programma una prima parte tutta mozartiana ed [illegible] seconda che prevede l'esecuzione dei 24 preludi opera 11 di Alexander Scriabin.

VERBANIA
La vedova allegra [illegible] danza

Il gruppo danza «Luisella» presenterà domani sera [illegible] teatro Vip uno spettacolo [illegible] danza sul tema musicale de «La vedova allegra». Coreografie di Anna Ciardo; scenografie di Ubaldo Roderi; luci e suoni di Claudio Leone. L'incasso della serata (ingressi a 10 mila lire) sarà devoluto all'Unione italiana per la lotta alla distrofia muscolare.

[illegible]
[illegible] e corale

La «Stagione musicale» propone stasera alle 21,15 nella chiesa [illegible] San Leonardo (Villanuova), [illegible] c[illegible] [illegible] William Fanni e Cristia Lanero al pianoforte e Gianpiero Malfatto al trombone. Nella seconda parte [illegible] esibirà [illegible] corale polifonica di Nizza, diretta da Simona Scarrone e Giuseppe Robba.

[illegible]
Jazz con Bob Mover

Appuntamento con il jazz domani [illegible] alla birreria [illegible] Maltese» [illegible] Cassinasco. In scena il sassofonista americano [illegible] Mover con Roberto Pedroli al pianoforte, Enrico Ciampini al basso e Giuliano Pescaglini alla batteria. Ingresso libero.

[illegible]

CINECLUB
Dalla Germania

[illegible] apre oggi, alle 18, nella Sala 2 del Massimo la rassegna «Berlino [illegible] 1965 - I film scongelati della Repubblica Democratica Tedesca». Organizzata dal Museo del Cinema la manifestazione proporrà film tedeschi del '65 all'epoca censurati. Tel. 011/871048.

[illegible]
Differenti sensazioni

Alle 21,30 in piazza Matteotti a Grugliasco con «Trapezio sotto la gru» della Compagnia francese [illegible] Barulo e «Sinfonia: non c'è fuoco sul lago» del gruppo svizzero [illegible] teatro Paravento si apre il festival «Differenti sensazioni 6». Tel. 011/78.71.17.

[illegible]
Talk show

L'Hiroshima Mon Amour, in [illegible] Belfiore 24, propone questa sera, alle 21,30 un talk show sulla storia del cabaret [illegible] Torino, condotto da Mauro Giorcelli. Interverranno Mario Pogliotti, Giancarlo Cara, negli Anni 70 direttore del Centralino, Bruno Gambarotta, Marcello Carucci, direttore del centro di produzione Rai di Torino, [illegible] l'umorista Emilio Isca, insieme a una pattuglia di giovani cabarettisti. Tel. 011/6505287.

[illegible]
Mister Johnson

Questa sera, alle 21,30 al Cinema Lilliput, la rassegna «Voglia di cinema», promossa da «La Stampa-TorinoSette» e organizzata dall'Aiace propone l'anteprima del film «Mister Johnson» di Bruce Beresford. Informazioni allo 011/538962.

Nel parco della dimora reale di Racconigi dodici appuntamenti da giugno [illegible] luglio

Cabaret e musical al castello

La manifestazione, organizzata dallo Stabile di Torino, si apre il 22 con il teatro dialettale
In cartellone anche spettacoli stranieri e [illegible] giornata dedicata a fachiri, giocolieri [illegible] cantastorie

OGNI anno l'estate piemontese [illegible] offre un nutrito numero [illegible] manifestazioni culturali, sempre più spesso allestite fuori dai grandi centri, all'aperto. E' il caso del castello di Racconigi, riaperto al pubblico [illegible] da [illegible] un anno dopo [illegible] lungo restauro e scelto per ospitare, nei mesi di giugno e luglio, la prima edizione della rassegna «Estate al castello». A partire [illegible] sabato [illegible] giugno infatti, e fino [illegible] domenica [illegible] luglio, una zona del parco adiacente alla dimora reale si trasformerà in [illegible] teatro, pronto [illegible] accogliere dodici spettacoli.

Le proposte spaziano fra i generi più diversi, alternando [illegible] [illegible] di cabaret, commedie [illegible]alettali, spettacoli musicali e [illegible] festa di piazza, [illegible] fachiri, giocolieri, funamboli e cantastorie. La rassegna [illegible] apre con uno spettacolo in piemontese presentato dalla cooperativa Gruppo Carmagnola Teatro: [illegible] stagion dij garòfo». [illegible] rappresentazione dialettale [illegible] presente in forza [illegible] «Estate [illegible] castello». Oltre allo spettacolo appena citato, ve ne sono altri due: [illegible] [illegible] cura della Compagnia Teatro Piemonteis El Fornel, l'altro della compagnia [illegible] trale I Desbela, (il 6 e 18 luglio).

Attenti ai gusti e alle richieste del pubblico, gli organizzatori hanno poi inserito anche un corposo gruppo di spettacoli che, [illegible] un termine [illegible] [illegible] po' riduttivo, si potrebbero definire comico-cabarettistici. Fra di [illegible]si, due personaggi ormai conosciuti e apprezzati [illegible] livello nazionale: Alessandro Bergonzoni e Paolo Rossi. [illegible] primo presenta «Le balene restino sedute», (il 13 luglio), esilarante performance tratta dall'omonimo libro di cui è autore; il secondo è l'interprete di «C'è quel che c'è», (il 28 luglio).

Il 9 luglio vi sarà inoltre una prima nazionale del gruppo torinese Il Gran Badò, che metterà [illegible] scena «Jekyll e Hyde», moderna rilettura - comica [illegible] inquietante al tempo stesso - del celebre romanzo di Stevenson. Comparirà anche il duo Donati e Olesen con «Kamikaze»,(il 20/7) e infine il delicato e divertente «Robinson & Crusoe» della compagnia Teatro dell'Angolo, (il 27/7).

Tra gli spettacoli stranieri, due francesi («L'heure du loup» dei Six Cylindres en V, (il 27/6), e «Violons dingues [illegible] [illegible] Le Quatuor di genere prettamente musicale,(il 12/7), e uno danese, un'azione mimica dal titolo «Rivolte nel bosco», (il 4/7). Ennio Marchetto poi, fantasioso trasformista dagli abiti rigorosamente costruiti [illegible] la carta, proporrà le stars musicali più celebri del suo «Abra Kartabra», (il 23/6). Da segnalare un'intera domenica [illegible] spettacoli di strada in compagnia de «I sorrisi randagi», [illegible] 14 luglio.

«Estate al castello», organizzata dal Teatro Stabile [illegible] Torino, ha il patrocinio degli [illegible] [illegible] alla Cultura [illegible] al Turismo, Sport e Tempo libero della Regione Piemonte [illegible] [illegible] partecipazione della Soprintendenza per i [illegible] ambientali [illegible] architettonici del Piemonte e della Camera di commercio di Cuneo.

[illegible] Bonatto

[illegible]
LE PREVENDITE

Tutti gli spettacoli avranno luogo nel parco del castello alle ore 21,30, il 14 luglio dalle 9 alle 20. [illegible] [illegible] del biglietto è [illegible] 10 mila lire, in vendita alla [illegible]sa del parco la [illegible] dello spettacolo [illegible] a partire dalle ore 20.

Prevendite tutti i lunedì, martedì [illegible] mercoledì [illegible] partire dal 17 giugno ad Alba (Enrico Serafino, tel. 0173/284174), Savigliano (Assessorato alla Cultura, dalle [illegible] 9 alle 12, tel. 0172/22322), Marene (Assessorato alla Cultura, dalle 9 alle 12, tel. 0172/742029), Racconigi (Municipio, dalle 9 alle 12, tel. 0172/85155-17/29), Bra (Municipio, Ufficio Turistico, dalle 9 alle 12, tel. 0172/431333), Cavallermaggiore (Assessorato alla Cultura, dalle 9 alle 12, tel. 0172/381065). Per visitare il castello l'orario è: giovedì [illegible] 9-13; sabato ore 9-12; domenica [illegible] 14-19. Ingresso 4 mila lire.

Guido Castiglia e Beppe Rosso del Granbadò, [illegible] scena il 9 luglio

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film / Orari
Adua 200, c. Giulio Cesare 67	Il [illegible] [illegible] parrucchiera — Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30
Adua 400, c. Giulio Cesare [illegible]	[illegible] — Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Ambra, v. Chiesa della Salute 77	[illegible] TEATRI
Ambrosio, c. V. Emanuele II 52	Le comiche — Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
[illegible] P., c. V. Emanuele II 52	Amleto — Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
[illegible], c. Sommeiller 22	Conflitto di cl[illegible] — Or.: 18,30; 20,30; 22,30
Capitol, via San Dalmazzo 24	Io e zio Buck — Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Centrale, via Carlo Alberto 27	La doppia vita di Veronica — Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
C. Chaplin 1, via Garibaldi 32/E	La puttana del re — Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
C. [illegible] 2, via Garibaldi 32/E	Edward Mani di Forbice — Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Cristallo, via Goito 5	Family Express — Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30
Doria, via [illegible]	La cattiva — Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Eliseo Gra[illegible], piazza Sabotino	Balla coi lupi — Or.: 14,50; 18,10; 21,30
Eliseo Blu, piazza Sabotino	Il portaborse — Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Eliseo Ross[illegible], piazza Sabotino	La [illegible] — Or.: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40
Empire, p. Vittorio Veneto 5	Cyrano [illegible] Bergerac — Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Erba, p. Moncalieri 241	Storie di amori e infedeltà — Or.: 20,30; 22,30.
Faro, via Po 30	Paprika — Or.: 20,25; 22,30
Fiamma, c. Trapani [illegible]	La [illegible] del cimitero — Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
[illegible], v. C. Colombo 31 bis	CHIUSO
Ideal, [illegible] 4	[illegible] a Beverly Hills (L. [illegible] — Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,[illegible]
King Kong, Cinestudio via Po 21	[illegible] di Nazareth — Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Lilliput, via XX Settembre 15 bis	CHIUSO. Anteprima ad inviti
Lux, Galleria S. [illegible]	Bella, [illegible] e dice [illegible] — Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
[illegible], via Pomba 7	Le età di Lulù — Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30. V. M. 18
Nazion[illegible], via Pomba 7	Aquila nera — Or.: 15,25; 17,10; 1[illegible] 20,40; 22,30
[illegible]ove Odeon, via Vanchiglia 8	Zio Paperone e la lampada perduta — Or.: 16; 17,30; 19; 20,25; 22,20
Olimpia I, via Arsenale 21	Risvegli — Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
Teatro Regio, p. Castello 215	La fanciulla [illegible] West — Mostra: L'arcano incanto. [illegible] al [illegible]
Piccolo Regio, p. Castello 215	[illegible] spettacolo balletto del 7 giugno ore 21
Alfieri, p. Solferino 4	Dialoghi — [illegible] ore 15,30.
[illegible], v. Chiesa della Salute 77	
Auditorium Rai, piazza Rossaro	
Colosseo, v. M. Cristina 73	In fra il casi de la [illegible] e le magie... — [illegible]. 5 e giov. 6 giugno, ore 21, per inf. tel. [illegible]
Juvarra, v. Juvarra 15	Una voce [illegible] Bertolt Br[illegible] — Dal 3 giugno. Inf. e pren. ore 16/19. [illegible] 51.37.05.

LE TV PRIVATE

Telestar
17 — Orson Welles, telefilm
17,30 Amandoti, telenovela
[illegible] Terre sconfinate, telenovela
19,30 Magazine viaggi
20 — Laverne & Shirley, telefilm
20,30 Gotò l'isola dell'amore, film
22,30 Tv flash, quotidiano loc.
23,30 Orson Welles, telefilm
24 — Una foca fuori dal comune

Telecupole Cinquestelle
18 — Tg 4, flash
18,05 Telenovela
[illegible] E' proibito ballare, sit. com.
19,30 Tg 4
20 — I[illegible] Cinquestelle, rubrica
20,30 Buon compleanno Trattoria [illegible] ricordi, spettacolo
22,40 Le spione

Videogruppo
19 — Videonotizie
19,30 La guerra di Tom Grattan
20 — Matt e Jenny, telefilm
20,30 Il meglio dell'albero della cuc[illegible] spettacolo
22,30 [illegible]
23,30 Videonotizie

Telecity
17,15 Supersette, carto[illegible]
18,15 Usa Today, news
19,30 Cannon, telefilm
[illegible] Il tifoso l'arbitro e il calciatore
22,30 Colpo [illegible] quiz
23,10 Mio zio [illegible], film

[illegible]
17,30 [illegible], cartoon
18 — Star Blazer, cartoon
18,30 Iron Man, cartoon
19 — Tgg special
20,30 Capriccio e passione
21,15 Sanford and son, sit comedy
21,45 La famiglia, miniserie

Erreuno Tv
18,30 [illegible]
19 — Speciali
20 — Telegiornale
20,25 Tesi temi testimonianze
21,35 Piccoli crimini in grandi città
22,35 Tg sera
22,55 Remake
0,05 Teletext notte

Quinta [illegible]
19,30 I protagonisti della vita piemon[illegible]
[illegible] — Terzo secolo, documentario
20,30 Un ombrello pieno di soldi, film
24 — Poche ore per una vi[illegible] film

G.R.P.
17 — L'incredibile Hulk, cartoni
18 — «Rosa... De Lejos», telenovela
19 — Grp monitor, notiziario
19,35 Sanford & Son, telefilm
20 — Le più belle favole del mondo
20,30 Corpo speciale
21,30 Si è giovani solo due volte
22 — Meeting, Piemonte alla [illegible]
23 — Il perduto amore, telefilm
23,30 Grp monitor, notiziario (replica)
24 — Vinovo corre, rubrica sportiva

[illegible] Canavese Videobiella
18 — L'occhio nel triangolo, film
19 — Il piccolo [illegible]
19,00 Telegiornale
[illegible] — Viviana
21 — Volo su Marte, film
[illegible] Ciaaro
23 — Telegiornale
0,15 Notturno

Telesubalpina
20 — Cartoni animati
20,30 Daniel Boone, telefilm
21,30 La vita di R[illegible] Kennedy
22,30 La vita della [illegible] «Score»
23 — Il regionale - Notiziario
[illegible]

[illegible] 7 [illegible]
14 — [illegible] junior
20,20 E domenica... [illegible] milionario? gioco
22,30 Informa 7, notiziario
22,50 Trial [illegible] - [illegible] è bella la città, film

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible]

Hanno preso il via all'Istituto Soliva i tradizionali saggi: appuntamenti fino a sabato

Casale, concerti di fine anno scolastico

Suonano tanti giovani allievi alle prime armi e i diplomandi. Una importante novità: da ottobre sarà anche attivato un corso per coro di voci bianche. Le iscrizioni sono state aperte in questi giorni

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Si tirano le somme all'Istituto Soliva, con gli incontri musicali che gli allievi offrono alla cittadinanza, a dimostrazione del lavoro svolto.

Ma ovviamente si guarda già avanti, all'anno prossimo, e c'è una novità interessante da segnalare. Da ottobre prenderà il via un nuovo corso di canto corale dedicato ai ragazzi fino a 13-14 anni: un'iniziativa in più, con l'evidente scopo di avviare i giovani alla musica nel modo più semplice (la propria voce). Se poi saranno rose, fioriranno. Si attende naturalmente di vedere quale sarà la risposta, visto che le iscrizioni sono già aperte. Se si raggiungerà un numero sufficiente di allievi, le lezioni prenderanno il via e saranno [illegible] dal professor Roberto Santocchi, che è già insegnante di solfeggio.

Tornando ai saggi di fine anno, è interessante osservare - oltre che ascoltare - questi giovani che tentano la difficile via della [illegible].

Già ieri si è esibita una parte di loro: allievi del professor Santocchi e delle classi di pianoforte di Gian Michele Cavallo e Elisabetta Lavagno.

Oggi alle 17, nell'Istituto in via Facino Cane 35, si proseguirà con solfeggi cantati dal secondo volume di Ettore Pozzoli (classe di Maristella Dessi) e con alcuni brani eseguiti da allievi di Anna Lovisolo (pianoforte) e Luca Ripanti (flauto): Maria Paola Zacconi, Patrizia Baldi, Enrica Mirardino, Barbara Caprioglio, Elisa Caligaris, Elena Andreone.

Il programma comprende: «Sonate in [illegible] maggiore» di Mozart, «Barcarolle» e «Tema russo» [illegible] «Pezzi op. 11 per pianoforte a quattro mani» di Rachmaninov, «Sonata n. 1 op. 1» di Prokofiev, «Minuetto» da «Orfeo» di Gluck e il «Largo» dalla «Sonata n. 6 "Il Pastor fido"» di Vivaldi: a quest'ultimo brano parteciperà anche al violoncello Erika Benvenuto.

I saggi proseguiranno giovedì alle 17 con gli studenti di Gisella Lajolo (pianoforte), Carlo Bellotti (percussioni), Francesco Actis e Giuseppe Binasco (pianoforte), Maria Celeste Delle Grazie (canto). Venerdì il programma sarà densissimo e vedrà impegnate altre classi di pianoforte (Antonella Bertana, Umberto Battegazzorre), chitarra (Gian Carlo Cepollina), violino (Anna Amisano), violoncello (Erika Patrucco) e clarinetto (Roberto Catto).

Sempre venerdì, [illegible] alle 21,15, suoneranno i diplomandi, con brani di Franck, Bach-Busoni, Chopin, Liszt, Brahms e Juon. A conclusione del ciclo, sabato 8 alle 17, si terrà il [illegible] delle classi di educazione musicale, con canti e pagine per flauto dolce, tastiere, strumenti a percussione e pianoforte. Un'alluvione di musica accattivante e anche un po' di happening.

Leonardo Osella

Illustrazione tratta dal volume «Music»

SERA DI DANZE

CASALE. Etoiles e allievi del Teatro Nuovo di Torino danzano stasera per l'Anffas. Sul palcoscenico del Municipale si esibiscono i ballerini della compagnia torinese in uno dei brani più applauditi del repertorio recente: «Musiche sull'acqua», coreografato da Massimo Moricone su musiche di Georg Friedrich Haendel. Il balletto aveva debuttato lo scorso anno a «Vignaledanza».

In palcoscenico tutto lo staff della compagnia con Marisa Milanese, Lorenzo Casorelli, Patrizia Canova, Viviana Franciosi, Stefania Ricatti, Alessandra Mazzetti, Luca Martini, Francesco Frola, Juan Enrique Jimenez e Antonio Aguila.

Nel secondo tempo gli allievi della scuola comunale di danza, gestita dal Teatro Nuovo, portano in scena la favola di Pinocchio, con la coreografia di Maria Elena Fernandez, Annamaria Salomone e Andrea Man. Le musiche sono di Ciaikowsky, Camille St. Saens e Dvorak.

Interpreta Pinocchio la giovane promessa casalese Federico Bonelli, affiancato da Nicola Calvi, Geppetto, Livia Perazzo e Melissa Balbo. I biglietti (25 mila lire platea e palchi, 15 mila loggione) sono in vendita all'Anffas (via Leardi) o, dalle 19,30, in teatro. **(s. m.)**

LE MOSTRE

a cura di Franco Marchiaro

Nuovo [illegible] a Palazzo Guasco

A cura di Renato Barilli e per decisione dell'assessorato provinciale alla Cultura, è aperta a Palazzo Guasco di via del Guasco 49, ad Alessandria, la mostra collettiva - arrivata in città dai successi riscossi a Casale - dedicata ad un gruppo di nuovi futuristi destinati a far discutere. Sono: Gianantonio Abate, Marco Lodola, Clara Bonfiglio, Battista Luraghi, Dario Brevi, Luciano Palmieri, Andrea Brosa, Plumkake, Innocente e Umberto Postal.

[illegible] del Donatello

Si inaugura il 7 giugno, nei locali del Centro artistico Donatello di via Modena 9, ad Alessandria, la [illegible] dei lavori elaborati dagli allievi del liceo artistico. Resteranno esposti sino al 14 giugno, mattina e pomeriggio.

[illegible] alla [illegible]

Un grande appuntamento per gli appassionati di arte contemporanea, alla galleria d'arte «Modulart» di via Emilia 331 a Tortona è aperta sino al 15 giugno la personale della pittrice francese Madeleine Planel, per la prima volta in Italia. Una quindicina di opere di grandi dimensioni, oli su juta, carta sabbia ed altri materiali, dove l'artista esprime la sua ricerca su materiali e colori.

Porcellane [illegible] a [illegible] Monferrato

Nelle sale dell'Asilo Cova di piazza S.Francesco a Casale sono esposti soprammobili in porcellana ideati da scultori (Panunzio, Franceschelli ed altri) italiani dal '25 al '46.

[illegible] F. Montessoro espone alla Morando

E' aperta sino al 9/6, alla galleria d'arte «Pietro Morando» in galleria Guerci ad Alessandria, la mostra del pittore G. F. Montessoro. E' un giovane pittore alessandrino. Un pittore naif per vocazione e per scelta personale.

Alfredo Chighine [illegible] su [illegible]

Alla bottega d'arte di Fortunato Masucco e Aurelio Repetto, in [illegible] Roma 18 ad Acqui Terme, è aperta la mostra delle opere su carta del grande pittore Alfredo Chighine. In galleria è un catalogo con biografia a cura di Elisabetta Longari e [illegible] riportate le decine di opere riportate in rassegna. Edito da Li. Ze.A.

[illegible] per [illegible] Crisci

Si è conclusa con notevole successo di critica e di pubblico la mostra delle opere del pittore alessandrino Carmine Crisci che è stata allestita nel Palais des Art in via del Palazzo 9 a Sanremo.

Lamberto Camerini [illegible] a Acqui

Breve permanenze delle opere di Lamberto Camerini a Palazzo Robellini di piazza Verdi, ad Acqui Terme, ma è stato subito successo, come successo è stato il concerto dedicato all'artista.

Il Piemonte e la sua storia

In occasione della festa del Piemonte [illegible] alle 18 del 14 giugno a Palazzo Ghilini, in piazza Libertà ad Alessandria, si inaugura la mostra «Il Piemonte e la sua storia».

Baumgartner a [illegible]

Venerd' 14 giugno, all 17, a Palazzo Guasco in via del Guasco 49, a Alessandria, inaugurazione della mostra «Baumgartner», voluta da Provincia e Cassa di risparmio di Alessandria.

[illegible] APPUNTAMENTI

a cura di Carla Reschia

[illegible] GITA
Una domenica a Ravenna

Proseguono le gite culturali organizzate per l'iniziativa «[illegible] domenica in giro per l'Italia» dal Centro [illegible] di cultura di Valenza in collaborazione con l'agenzia di viaggi Gold Travel. Domenica prossima è in programma una gita a Ravenna. La partenza è prevista per le 6 da piazza Gramsci, si farà ritorno in tarda serata. Per maggiori informazioni è possibile rivolgersi al Centro di cultura o alla Gold Travel.

[illegible]
Il ruolo dell'Onu nel Golfo

Settimo e ultimo incontro per il ciclo di conferenze «Dopo la guerra del Golfo: informarsi per costruire la pace» stasera alle 21, al Salone Torriani di via Vescovado 3, ad Alessandria. Tema della serata «Onu: quale ruolo dopo la guerra del Golfo?». Relatore sarà Paolo De Stefani, del Centro per i diritti dell'uomo dell'Università di Padova. Hanno promosso gli incontri, con il patrocinio della Provincia, l'Associazione per la pace, la Caritas, il Centro interconfessionale per la pace, Lega Ambiente, Obiettori Caritas, Obiettori alle spese militari, Rete Radiè Resch.

CINEFORUM
L'ultimo Tavernier dalla Francia

Ancora pellicole d'autore alla rassegna «Grande Schermo» al cinema Moderno di Tortona. Stasera, alle 21,30, sarà proiettato «Daddy Nostalgie» di Bertrand Tavernier, con Dirk Bogarde e Jane Birkin. E' la storia di un complesso e difficile dialogo padre-figlia.

[illegible]
Antologia di Mauro Scagliotti

Un'affermazione a livello nazionale per il chitarrista casalese Mauro Scagliotti, noto per aver fatto parte di numerose formazioni classiche e del gruppo «Jazzeta». Il musicista ha pubblicato un'antologia di musica da camera per la casa editrice Berben di Ancona.

[illegible]
Sei aspiranti danzaterapeuti

Si è concluso il primo anno del [illegible] biennale per danzaterapeuti organizzato dalla scuola di danza «Edena Torti Mandirola» all'Informagiovani di Alessandria con l'assessorato alle Politiche giovanili. Francesco Arcadi, Elisabetta Favero, Lara Moretta, Federica Fracchia ed Elena Borsalino hanno superato il colloquio d'esame e [illegible] ammessi al secondo anno.

[illegible] AL CINEMA

Cinema	Film
Alessandrino [illegible]. 0131/42.644 Orario: 20	**La carne** *di Marco Ferreri con F. Dellera, S. Castellitto (Italia '91)* — In inverno in una casa al mare un uomo soggiogato ama una donna bella e vitale fino a divinizzarla e a sacrificarla per non lasciarla partire. V.M. 14 1h 30' **Grottesco**
Ambra Tel. 42.078 Orario: 20 Lire 5000	**Riposseduta** *di B. Logan con Linda Blair, N. Beatty, L. Nielsen (Usa '90)* — Una tranquilla casalinga all'improvviso si mette a ruggire e a dimenare la testa. Per esorcizzarla torna alla carica un esorcista in pensione. N. V. 1h 31' **Horror**
Comunale Tel. 443.127 Lire 5000/7000	Sala Grande: ore 21 Saggi di recitazione Sala Ferraro: ore 20 **Il silenzio degli innocenti**
[illegible] Tel. 68.080 Orario: 20 Lire 8000/7000	**A letto con Madonna** *di Alek Keshishian con Madonna, Oliver Crumes (Usa-G. B. '91)* — La popolare e provocatoria star platinata, ora madre, ora amica, ma soprattutto amante ai [illegible] e si diverte con la sua corte di ballerini. N. V. 2h2' **Musicale**
[illegible] [illegible]. 341.272 Orario: 16 Lire 7000/5000	[illegible]
[illegible] Tel. 42.112 Orario: 20 [illegible]	**[illegible] a Beverly Hills** *di Mick Jackson con Steve Martin, V. Tennant, M. Henner (Usa '90)* — In una Los Angeles caotica e divertente gli amori di un bizzarro annunciatore Tv diviso tra sentimenti seri e allegre avventure. N. V. 1h 29' **Commedia**
[illegible] [illegible] Tel. 42.707 [illegible]	**Programmato per uccidere** *di Dwight H. Little con Steven Seagal, Joanna Pacula, Keith David (Usa '90)* — Un poliziotto torna dopo anni nel suo quartiere, scopre che è infestato dai trafficanti di droga e decide di fare giustizia. V. M. 14 1h 28' **Poliziesco**
[illegible] Tel. 0144/52.685 Galleria 6000 Platea 5000	**Film vietato ai minori di 18 anni**
Cristallo	CHIUSO PER RIPOSO
Cine Poli Tel. 0142/2081 Orario: 20 Posto unico lire 8000	**Edward mani di forbice** *di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90)* — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h [illegible]
Moderno Tel. 2816 Orario: 15,30 Lire 8000/6000	**Le età di Lulù** *di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90)* — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. 18 **Erotico**
Vittoria Tel. 2291 Orario: 15,30 Lire 8000/6000	**Brian di Nazareth** *di T. Jones con i Monty Python (Usa '90)* — Giudea: a poca distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono N.V. 1h 31' **Comm. demenz.**
Cristallo Tel. 0143/75.438 Lire 7000/5000	**Film vietato ai minori di 18 anni**
Iris Tel. 2087 Posto unico lire 7000 Orario: 15	**Le comiche** *di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90)* — Sei episodi comici in cui due [illegible] passato si ritrovano nel mondo di oggi come imbianchini maldestri, scale di gangsters, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' [illegible]
Moderno	CHIUSO PER RIPOSO
Comunale	CHIUSO PER RIPOSO
Lux Tel [illegible] Orario 20,30 Posto unico lire [illegible]	**Misery non deve morire** *di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90)* — Misery è l'eroina di una serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una folle lettrice. Da Stephen King. V.M. 14 1h 47' **Thriller**
Moderno [illegible]. 0131/861.427 Posto unico lire 7000	[illegible]
Sociale Orario: 20 Tel. 861.326 Posto unico lire 7000	**Memphis** *di M. Caton-Jones con M. Modine, E. Stoltz, J. Lithgow (G.B. '90)* — Nel '43, uniti da vita di gruppo ed emozioni comuni, 10 ragazzi dell'equipaggio di un B-17 americano volano su Brema per bombardarla. N. V. 1h47' [illegible]
Arlecchino Tel. 0383/648.124 Lire 8000/7000	**[illegible]** *di Michele Soavi con Kelly Curtis, Herbert Lom, Mariangela Giordano (Italia '90)* — Una giovane e tranquilla insegnante diviene la vittima involontaria del satanico e apocalittico progetto della Setta dei Senza Volto. N.V. 2h [illegible]

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI. 2. I monti con l'Aconcagua. **4.** Il Messia. **8.** Sigla [illegible] inglese. **11.** Fanciullini dipinti e scolpiti. **12.** Ricopiare... fedelmente. **16.** Animale da sella. [illegible] Essere basato, fondarsi. **19.** Un patriarca biblico. **21.** Lo si dica confermando. **23.** Tema di discussione. **24.** Iniz. del Cellini. [illegible] Prodotti per l'agricoltura. **26.** Il complesso... minimo. **27.** Cittadini pugliesi. **29.** Sigla dei Paesi Bassi. [illegible] Fruitore di un servizio. **31.** Metropoli giapponese. **33.** Simbolo del bario. [illegible] Ha un servizio apposito. **36.** Il Paradiso perduto. **37.** La settima nota. **38.** Nota stazione climatica e idrominerale del Veneto.

VERTICALI. 1. Articolo maschile. **2.** In modo [illegible] e buono. **4.** Santone indiano. **5.** Lo [illegible] no le nevi sopra i 3000. **6.** [illegible] tempo. **7.** Un sindacato (sigla). **9.** Lungo viaggio per mare. **10.** Allontanarsi progressivamente. [illegible] Il foglio [illegible] degli automobilisti principianti. **13.** Predicono il futuro [illegible] e un tavolino. **14.** In modo notevole, molto. **15.** Manchevoli, lacunosi. **17.** Le vocali in mano. [illegible] Fu distrutta dal Vesuvio assieme a Pompei. **21.** Sigla di Cagliari. [illegible] In... [illegible] al co[illegible]. **24.** Rifugio antiaereo in cemento armato. **27.** Condotta cilindrica. [illegible] Un lago lombardo. **32.** Nome di donna. **35.** Articolo femminile.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

■ 1991 Silver/MCK

[illegible] DI SABATO

La promozione in serie C1 ha fatto riemergere i vecchi entusiasmi

FESTA ATTORNO AI GRIGI

La commozione di Sabadini. Elogi al gruppo Ultras
Tifosi da tutta la provincia al corteo motorizzato

ALESSANDRIA. «Avete ritardato la promozione di tredici giorni», ha urlato domenica sera in piazza Garibaldi un supertifoso dell'Alessandria. Vestito in grigio, come richiedeva un volantino degli Ultras, il giovane ricordava a Sabadini e ai giocatori che la precedente promozione in C1 datava 21 maggio.

I festeggiamenti per il ritorno in [illegible] serie nazionale hanno coinvolto l'intera città fino a notte inoltrata. I tifosi, [illegible] prima delle 16,19, quando l'arbitro ha fischiato [illegible] conclusione della sfida contro il Novara, erano allertati. «Abbiamo lavorato un'intera settimana - dice Giuseppe Pozzi, presidente del Club Forza Grigi [illegible] via Cavour 75 - per preparare striscioni, bandiere, cartoncini colorati per addobbare il perimetro interno dello stadio».

Non appena Francesco Fiori, in campo nella ripresa [illegible] minuti, ha gonfiato la rete del Novara, la f[illegible] è cominciata. Trombe, sirene, bandiere giganti in perfetto colore grigio-[illegible] hanno fatto vivere momenti di entusiasmo. Al punto che mister Sabadini, alla prima promozione [illegible] allenatore professionista, ha trattenuto a stento le lacrime di gioia ed il team [illegible] della società, Alberto Benelle, ha parlato con un [illegible] in gola.

«Dicono che gli alessandrini sono persone fredde ed insensibili - ha commentato Sabadini -. Invece danno prova del [illegible]trario, in particolare i giovani. Dedico la promozione in C1 a mia moglie e mio figlio, che hanno sopportato per un anno il mio nervosismo e ai magnifici componenti [illegible] gruppo Ultras: ci hanno seguito dappertutto sobbarcandosi perfino mille chilometri, fra andata e ritorno, a Gubbio».

Nel disegno di De-Coll il gol decisivo di Fiori su assist di Mariani

Fra [illegible]i sportivi presenti al «Moccagatta», Mario Brencio, di Castellazzo Bormida, tifoso dei grigi da 36 anni, mostra orgoglioso i quattro biglietti d'ingresso delle ultime promozioni della squadra: 1973-74, tagliando parterre per il match con il Lecco; 1980-81, in occasione del successo a spese del Pavia; 1988-89, il biglietto per l'incontro con la Massese; infine quello [illegible] domenica.

Le vie della città fino alla mezzanotte sono state invase da festosi cortei di auto precedute da due camion addobbati interamente di grigio nero (i colori sociali). Dopo [illegible] primo giro motorizzato, gli oltre mille tifosi (alcuni provenienti anche [illegible] Nizza Monferrato, Castellazzo Bormida, Valenza, Solero, Castelnuovo Scrivia, Novi) da piazza Garibaldi [illegible] transitati a piedi in corso Roma, piazza della Libertà, via Mazzini, via Ghilini, [illegible] Dante fra gli applausi di spettatori occasionali.

Per martedì prossimo è prevista al Palasport [illegible] festa promozione per l'Alessandria calcio salita in C1 [illegible] il Basket [illegible] approdato [illegible] serie [illegible]

ALESSANDRIA. I grigi sono dunque promossi con [illegible] domenica di anticipo in C1 e secondo alcuni il successo sporti[illegible] dovrebbe far passare [illegible] condo piano le polemiche tra i pretendenti alla guida [illegible] società.

In realtà la situazione è ben diversa. Vittorio Fioretti, l'imprenditore di Roveroto in Piano, rappresentante del gruppo veneto che l'estate scorsa ha acquisito i grigi dal [illegible] dei caschi» Gino Amisano, non ha esi[illegible] [illegible] al presidente del Tribunale per ottenere il sequestro giudiziario delle quote societarie dell'Alessandria calcio srl.

Un gesto a sorpresa («Nessuno [illegible] aveva [illegible] al [illegible] di questa azione», dice Amisano), che [illegible] patron dei grigi non sembra deciso ad accettare. E' così [illegible] che ci [illegible] altre puntate [illegible] questa telenovela.

Il goleador Fiori visto da Ghiglione

Il «Moccagatta» invaso da tifosi festanti per la promozione

«Ho pagato ad Amisano [illegible] all'ultima lira per il valore delle mille quote societarie - dice Vittorio Fioretti -, per questo ho ritenuto giusto far chiedere dal Tribunale, tramite l'avv. Ernesto Cassinelli, la consegna delle quote stesse, che Amisano non era disposto a cedere». La cifra alla quale Fioretti fa riferimento sarebbe di [illegible] milioni.

Poche [illegible] di silenzio e Ami[illegible] che è assistito dall'avv. Giovanni Peverati, passa [illegible] [illegible] «Fioretti - dice il legale - [illegible]n ha rispettato tutti gli [illegible] sottoscritti. Avevo già informato l'avv. Cassinelli che, in base agli accordi siglati, Fioretti non ha fatto fronte ad un debito di [illegible] milioni, somma incassata per la vendita di alcuni giocatori di proprietà della Finalcalcio, la società che [illegible] stata costituita [illegible] Amisano al momento dell'acquisto dell'Alessandria dall'ex presidente, il toscano Bertoneri».

Aggiunge Amisano: «Avrei consegnato le quote societarie, se Fioretti [illegible] [illegible] gli impegni, [illegible] le azioni [illegible] finite a lui ma senza alcuna garanzia per me. Farò i miei passi. Tra l'altro, ha un capitale giocatori [illegible] mille milioni».

E Amisano [illegible] sapere di [illegible] deciso a spiegare chiaramente come stanno le [illegible] anche attraverso una conferenza stampa. Le prossime ore potrebbero quindi riservare colpi [illegible] scena.

Intanto, raggiunta la matematica sicurezza della promozione in C1, l'Alessandria può guardare [illegible] più tranquillità al futuro. E anche domenica, a fine gara, l'industriale Edoardo Cesa Vitale non ha nascosto l'intenzione [illegible] entrare [illegible] società con Fioretti. Con loro potrebbe schierarsi anche [illegible] Amisano.

Franco Marchiaro

Dopo il punto ottenuto a Viareggio resta possibile il miracolo-salvezza

Il Derthona spera ancora

Due tifosi tortonesi contusi (uno è ancora ricoverato in ospedale) negli incidenti scoppiati prima della gara. Assediato e danneggiato il pullman della società con lanci di sassi

TORTONA. Tafferugli allo stadio dei «Pini» di Viareggio, prima e dopo la gara, come cornice [illegible] partita che invece è stata positiva sul piano agonistico e dello spettacolo, con due reti per parte. Due i tifosi tortonesi feriti durante gli scontri, e [illegible] supporter di fede toscana denunciato a piede libero per aver danneggiato con lanci di sassi il pullman del Derthona.

I feriti di Tortona [illegible] Cristiano Munaro, 19 anni, vicolo Fiore 1, che è ricoverato all'ospedale [illegible] Viareggio per la frattura della [illegible] destra e diverse contusioni al volto e al labbro inferiore, e Michele Stramesi, 21 anni, [illegible] Ribrocchi 11, che se l'è cavata con una prognosi di quattro giorni ed è stato subito d[illegible].

I [illegible] erano con sei compagni. Prima dell'inizio della partita sono stati attorniati da [illegible] gruppo di tifosi locali, è nato un battibecco, degenerato in un violento corpo a corpo. E' [illegible] l'intervento dei carabinieri per sedare la rissa.

C'è stata anche una provocazione dei toscani al termine della gara, con il giocatore Spalletti che dopo il fischio finale ha aggredito Piccini del Derthona. Per separare i due è dovuto intervenire il dirigente accompagnatore tortonese Cacciola, il quale a sua volta è stato però aggredito da ultras [illegible] Viareggio.

Il pareggio, se non salva dalla retrocessione il Derthona, neppure consente ai viareggini di gioire per la promozione, che potrebbe anche sfuggire loro, considerato che la Massese domenica ospiterà l'Alessandria già promossa. Il Viareggio dovrà dunque assolutamente vincere a Tempio.

L'esito della partita ha indispettito i tifosi viareggini, [illegible] centinaio dei quali ha preso d'assedio [illegible] pullman del Derthona, mandando in frantumi vetri e rovinando la carozzeria. Una coda [illegible] episodi teppistici per una partita che meritava invece applausi per l'impegno profuso dalle due squadre.

Il tortonese Paini visto da Ghiglione

Se il Derthona avesse giocato [illegible]e a Viareggio nel resto [illegible] campionato oggi [illegible] sarebbe [illegible] attesa della salvezza. Capitan Tarzi e tutti i bianconeri domenica allo stadio dei «Pini» hanno dominato, specie nel secondo tempo, quando invece si sono visti i padroni di casa [illegible] netta difficoltà.

Il Derthona era partito alla grande: dopo soli 45 secondi [illegible] in vantaggio con un gol capolavoro di Paini. La risposta dei padroni [illegible] casa è [illegible] immediata: due reti, la prima subito dopo quella tortonese, l'altra al 18'. Quindi il calcio di rigore concesso al Derthona per il 2-2 conclusivo. I giocatori del Viareggio non hanno reclamato: Spalletti, per evitare il tiro a colpo sicuro di Zaffiri, si era infatti improvvisato portiere, tuffandosi sulla destra e deviando la sfera con le mani.

Enrico Regalzi

DURE [illegible] AL CUNEO

CUNEO. «Doveva essere una festa e [illegible] riusciti a rovinarla»: l'amaro commento è di Mario Parola, dirigente del Cuneo. Gli accusati sono i giocatori biancorossi, che non hanno [illegible]puto difendere nei 5 minuti finali il 2-1 su un non certo irresistibile Prato. Siglata la [illegible] della possibile vittoria [illegible] Marafioti, i cuneesi si sono aperti, concedendo ai [illegible]ni, in appena [illegible] paio di minuti, [illegible] tiro a colpo sicuro (respinto sulla linea da Di Petrillo) e un rigore trasformato da Benfari.

E' stato un atteggiamento che ha indispettito i tifosi e amareggiato i dirigenti, tanto che si parla di blocco nella liquidazione dei premi ai giocatori stessi. Il presidente Mario Sanino e l'allenatore Lorenzo Barlassina [illegible] apparsi i più feriti dall'atteggiamento dei loro calciatori. E' il tecnico a difendere la società: «I tifosi hanno mille volte ragione a prendersela [illegible] una formazione che perde la testa, ma sbagliano ad insultare il presidente e il sottoscritto. Ho sempre lottato per tenere unito il gruppo dei giocatori, ma non posso tacere che qualche biancorosso, contro il Prato, non c'era [illegible] testa. E le contestazioni allora vanno fatte verso chi sbaglia in campo, non verso chi ha altri ruoli e altre responsabilità».

Barlassina è a[illegible] più esplicito quando dice: «Sono deluso non ta[illegible] per [illegible] valutazione tecnica, ma perché qualcuno ha dimostrato di [illegible] essere un [illegible]mo».

Il cuneese Costa tenta vanamente di violare la porta del Prato

Nonostante l'amarezza del finale, il Cuneo si ritrova tranquillo e può affrontare l'ultima trasferta di Stradella in scioltezza, [illegible] l'unico scopo di migliorare [illegible] propria classifica finale. «Sono difficili da capire i miei calciatori - dice il presidente Sanino - perché sapevano benissimo di avere [illegible] premio piazzandosi al sesto posto. La società aveva più rispetto verso i tifosi di quanto ne abbia dimostrato qualche atleta».

Gualtiero Franco

Sconfitta contro il Baracca Lugo dovuta anche a problemi societari

Casale, un futuro incerto

Baveni: «Non si è giocato con tranquillità»

CASALE. I nerostellati perdono per la terza volta in questo campionato contro il pericolante Baracca Lugo, ma l'attenzione degli sportivi è rivolta alle vicende societarie. Sul risultato [illegible] domenica ha infatti indubbiamente influito, in modo negativo, l'incertezza sul futuro del club.

Dice il libero Mirko Omicciolo: «Ci siamo impegnati sempre, ed abbiamo la coscienza a posto. Ma non siamo insensibili a ciò che succede intorno a noi. Comunque contro il Baracca Lugo lo stop è stato determina[illegible] banale infortunio che ha favorito l'attaccante romagnolo Baloni».

Mister Bruno Baveni ammette: «Non si è giocato [illegible] la necessaria tranquillità. La squadra ha profuso ogni energia per riequilibrare [illegible] risultato, ma con [illegible] risultati. Tuttavia voglio sottolineare che nonostante l'incidente di percorso abbiamo disputato un buon campionato, conseguendo la salvezza a fine aprile. Attendo con ansia gli sviluppi della situazione societaria».

Per tutta la giornata di ieri non è stato possibile rintracciare nella sua azienda di Martinsicuro (Teramo) il presidente Sergio Bocci, e così pure il direttore generale Donato Arces.

Al secondo anno nella terza serie nazionale, i nerostellati viaggiano in classifica in perfetta media: 32 punti in 33 partite disputate, con la possibilità di ripetere e eventualmente migliorare la prestazione dello scorso torneo, quando capitan Luxoro e compagni chiusero a quota 33.

«Ma ci attende - dice il portiere Ferraresso, da tre anni in forza al Casale - la trasferta proibitiva, almeno sulla carta, a Venezia, contro una squadra che deve vincere per sperare nella promozione in serie B. Vogliamo comunque [illegible] nel migliore dei modi l'ultima partita, nonostante i problemi societari». (r. g.)

Nicolini recrimina sulla sconfitta nel derby ed elogia la linea verde

Novara, l'ora dei giovani

In futuro si penserà a rinforzare l'attacco

NOVARA. Prima i complimenti all'Alessandria che questa promozione se l'è meritata, poi le recriminazioni. Si vive così, in casa novarese, il dopo derby. «Quella di Sabadini è certamente una compagine forte, quadrata e molto esperta. A conclusione di una stagione tirata, merita sicuramente il salto di categoria - è il commento di Nicolini -. Ci resta un po' d'amaro in bocca per come si sono [illegible]cretizzate le due sconfitte negli scontri diretti. Se già a Novara Mazzeo aveva segnato in posizione di fuorigioco, domenica Fiori è stato aiutato, forse, da una svista arbitrale. Non meritavamo certo di perdere la partita. Un risultato di parità sarebbe stato più equo».

E' maturata invece la seconda sconfitta consecutiva e adesso gli azzurri, per chiudere dignitosamente [illegible] stagione dal rendimento altalenante, debbono vincere l'ultima partita di domenica con il Livorno.

Al Alessandria [illegible] scesi in campo quattro giovani della primavera. Una coincidenza o una precisa scelta della società? «Diciamo l'una e l'altra [illegible]sa insieme - risponde Nicolini -. I ragazzi si [illegible] ben comportati. [illegible] ciò dobbiamo dare merito a chi questi ragazzi ha scoperto e poi li ha fatti giocare. Mi pare che il settore giovanile incominci a dare i suoi frutti. Ne terremo conto anche nell'allestimento della [illegible] per la prossima stagione».

Il Novara pensa [illegible] il futuro. Nicolini ha già le idee piuttosto chiare. I programmi sono quelli di mantenere invariato il settore arretrato, rinforzare il centrocampo [illegible] un elemento duttile e dinamico e dare maggiore penetrazione all'attacco con l'acquisto di un paio di elementi.

Sarà questo lo sforzo maggiore della società per allestire una formazione competitiva. In grado cioè, dopo un anno di assestamento, di battersi per il salto di categoria. (r. amb.)

LA STAMPA

VALLE D'AOSTA

Martedì 4 Giugno 1991 40 [illegible]

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

A PAGINA 41

Operazione di polizia

Due [illegible] per spaccio di droga

La polizia [illegible] fermato un marocchino e Michele Martorana, [illegible] anni, aostano. L'accusa per entrambi è di spaccio di droga.

A PAGINA 40

Attività didattica

Fine della [illegible] tra scioperi e [illegible]

Ultimi giorni di scuola [illegible] anche [illegible] Valle. Confermati sciopero di domani e sospensione per il referendum.

MUSICA ROCK

Dieci concerti alla Croix Noire

Per la terza edizione di «Sfaccettature» sono stati organizzati dieci concerti. Tra gli artisti che si esibiranno alla Croix Noire Dee Dee Bridgewater e i Ladri di biciclette.

SERVIZIO DI Luciano [illegible] A PAGINA [illegible]

A PAGINA 42

Turismo sul fiume

[illegible] uno studio per valorizzare la Dora Baltea

La Regione intende recuperare l'area fluviale e farne un'attrattiva naturalistica e culturale per un nuovo tipo di turismo.

A PAGINA 41

A Saint-Vincent

Si è concluso il congresso dei detective

Gli investigatori privati italiani chiedono l'istituzione dell'Albo professionale e il fattivo riconoscimento del loro ruolo.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SERENO VARIABILE [illegible] PIOGGIA [illegible] NEBBIA NEVE GHIACCIO

SITUAZIONE. Una perturbazione di origine atlantica, in movimento presso i Balcani, interessa più direttamente le nostre regioni settentrionali, dove si avrà nuvolosità in rapida intensificazione con precipitazioni sparse. Al Centro e al Sud della Penisola permane un flusso di correnti umide di origine africana, con alternanza di schiarite e di addensamenti prevalentemente stratiformi.

TEMPO [illegible] PER OGGI. Addensamenti irregolari, a [illegible] intensi, [illegible] possibilità, specie nel tardo pomeriggio, di isolati rovesci temporaleschi.

VENTI. Moderati da [illegible]-Ovest. [illegible] intensificazione delle foschie nelle valli e sulle pianure durante le ore notturne.

TEMPERATURE. [illegible] notevoli variazioni nei valori minimi.

LE TEMPERATURE DI IERI AD [illegible]
Max: 22; min: 13; media: 17

[illegible] ANNO FA
Max: 25; min: 14; media: [illegible]

[illegible] TURE IN PIEMONTE

Torino 25	Novara 26
Alessandria 26	Asti 23
Cuneo 23,9	Vercelli 26

Il [illegible] sorge alle 5,44 e tramonta alle 21,11. La Luna si leva alle 1,07 e [illegible] alle 12,05.

Chamonix, per ordine del ministro dell'Interno

Sigilli al casinò

Non ci sarebbe trasparenza nella proprietà che sarebbe ancora legata a Franco Chamonal. L'intreccio con Beaulieu

CHAMONIX. Roulette ferme per ordine del ministero dell'Interno: il casinò della cittadina francese [illegible] ha più l'autorizzazione all'apertura. La «police des jeux», lo speciale corpo di polizia che in Francia controlla le case da gioco, è intervenuta venerdì a mezzanotte.

Tutto bloccato perché la gestione manca della necessaria trasparenza. Il motivo è ufficiale: nulla è trapelato dal ministero dell'Interno francese e nulla dicono di sapere i gestori del casinò. La vicenda riguarda la proprietà delle azioni della casa da gioco.

Il presidente e direttore generale Gabriel Olivero assicura [illegible] «tutto è chiarissimo». Spiega: «Le azioni sono di César Otto e per il 35 per cento di due persone di Chamonix. Non capisco il perché [illegible] chiusura». Tuttavia da settimane a Chamonix si parlava di possibili difficoltà per il casinò. Il sindaco Michel Charlet prima dell'arrivo della «police des jeux» aveva scritto al ministro dell'Interno. Dice: «Ho insistito sulla necessità di mantenere aperto la casa da gioco per l'importanza che riveste nell'economia locale».

La vicenda sarebbe legata al sospetto che a tirare le fila degli azionisti di Chamonix sia ancora Franco Chamonal, ex croupier e [illegible] amministratore del casinò di Saint-Vincent, condannato dopo la maxi-inchiesta sulla [illegible] da gioco valdostana anche in Corte d'Appello.

Nonostante i guai con la giustizia italiana Chamonal aveva mantenuto fino a 13 mesi fa il 30 per cento delle azioni del casinò di Chamonix. Non [illegible]: fino allo scorso anno lo gestiva direttamente. Tuttavia la sua presenza non sembrava gradita al governo francese che gli rifiutò un progetto di ampliamento della [illegible] da gioco con l'introduzione di una sala [illegible] le slot machine.

«Chamonal? C'est absent, complètement», dice Gabriel Olivero. E' [illegible]: il valdostano ha lasciato la roulette ai piedi del Bianco un anno e un [illegible] or sono, [illegible] al [illegible] posto è arrivato Olivero che ha lavorato con lui per anni al casinò di Beaulieu, altro «feudo» di Chamonal in territorio francese. Il casinò sulla Costa Azzurra è stato chiuso un [illegible] fa. Da allora [illegible] ha più avuto autorizzazione a riaprire. Anche allora si parlava di «trasparenza della proprietà».

Lo stesso problema pare ora trasferito a Chamonix. Già alla fine dello scorso anno la polizia aveva fatto irruzione nella piccola casa da gioco: 19 agenti [illegible] controllato i documenti, interrogato alcune persone.

Fra allora e venerdì sera qualcosa [illegible] cambiato nella vita della [illegible] da gioco: due fratelli albergatori hanno bussato alla porta di César Otto per acquistare il [illegible]. Tuttavia non avrebbero avuto l'assicurazione di ottenere l'autorizzazione per gestirlo.

La chiusura di venerdì notte complica le [illegible]. A Chamonix si parla addirittura di «fine del casinò». Il sindaco Charlet dice: «Cerchiamo di farlo riaprire con un [illegible] consiglio di [illegible] ministrazione». Compito difficile. Olivero parla di «futuro nero per il turismo di Chamonix» se le roulette non [illegible] ranno a girare. [e. mar.]

Oggi i funerali della giovane coppia morta domenica in un incidente

L'addio ai due fidanzati

Messa comune al Villair di Quart. I genitori: «Avevano già deciso di sposarsi» Saranno invece sepolti domani i due amici che viaggiavano sulla stessa auto

AOSTA. Si svolgeranno oggi i funerali di Paola Baudin, [illegible] anni, di Aosta, e del [illegible] fidanzato Giorgio Hérin, 21 anni, di Quart, due delle quattro vittime dell'incidente stradale di domenica pomeriggio [illegible] collina di Saint-Vincent. Gli altri due ragazzi, Rudy Subet, [illegible] anni, di Gignod, e Fabrizio Romano (17), di Aosta, [illegible] invece sepolti domani.

«[illegible] c'è ragione, [illegible] per essersene andata così?» dice trattenendo a [illegible] le lacrime Mario Baudin, comandante dei vigili urbani di Aosta, padre di Paola. «L'unica consolazione - aggiunge la madre - è che ha trascorso gli ultimi momenti con la persona che amava. Stavano per sposarsi». [illegible] dei genitori ha voluto andare sul luogo dell'incidente.

Al volante dell'auto, [illegible] «Renault 11 turbo», era Hérin. Sull'asfalto, prima della curva ad angolo retto dove i quattro giovani [illegible] usciti di strada, [illegible] rimasti quasi trenta metri di frenata. A d[illegible] l'allarme sono [illegible] alcuni amici che viaggiavano su un'altra auto. Inutili i soccorsi.

Claudio Laugeri A PAGINA 41

Da sinistra: Paola Baudin, 20 anni, il fidanzato Giorgio Hérin, di 21, e Rudy Subet, di 19, vittime dell'incidente di domenica

In alcuni locali notturni della Valle le misurazioni hanno registrato oltre 90 decibel

Discoteche più rumorose degli aerei

L'Usl: «Il problema esiste, ma non possiamo intervenire»

AOSTA. L'Italia detiene il primato mondiale del numero di discoteche: 7 mila rispetto alle [illegible] mila dell'intera Europa. In America [illegible] soltanto 6 mila. Mediamente significa che, in Italia, esiste una discoteca ogni 8 mila abitanti. In Valle d'Aosta questa proporzione è più ridotta. Tra discoteche, sale da ballo e locali notturni regolarmente autorizzati [illegible] strutture: un «ritrovo» musicale ogni [illegible] mila e [illegible] abitanti. Riguardo alle sole discoteche (16), il rapporto cresce leggermente: [illegible] ogni 7 mila e 200 abitanti.

Un argomento, quello della «febbre del sabato sera», collegato spesso alle stragi sulle [illegible] de che si verificano proprio nelle notti tra il sabato e la domenica. Per porvi un freno qualcuno ha proposto la chiusura anticipata dei locali notturni, [illegible] la soluzione al problema è più complessa.

Quasi tutti, anche a livello locale, attribuiscono all'abuso di alcool la colpa di tanti incidenti. Pochi pensano anche ad altri effetti collaterali, sicuramente meno evidenti, [illegible] che possono contribuire a creare uno «stordimento» nei giovani. L'agenzia di Protezione ambientale degli Stati Uniti, dopo [illegible] di rilevazioni e di studi sui danni da rumore, ha stabilito che il rumore emesso dalle discoteche è assai prossimo, come decibel, a quello di [illegible] jet al decollo. Domenico Chatrian, responsabile dell'Unità Operativa sicurezza del Lavoro dell'Usl, dice: «Il problema [illegible] rumore esiste, ma non essendo le discoteche assimilabili a dei posti di lavoro in quanto considerate [illegible] stregua dei locali di pubblico divertimento, [illegible] siamo [illegible] intervenuti per fare rilevazioni sul livello di rumorosità interna. Effettuando altre misurazioni fonometriche [illegible] richiesta di alcuni [illegible] è emerso che il livello di rumorosità è intorno ai 90 decibel».

Amplificati da enormi casse acustiche, i suoni degli strumenti musicali vengono trasformati in [illegible]. Nelle discoteche dove viene ascoltata musica «heavy metal» si raggiungono anche i 100 decibel. Poco al di sotto della soglia del dolore (120 db) e molto al di sopra del rumore prodotto dal traffico di una città caotica come Roma (80 db) o di un'officina meccanica in piena attività. «Per quanto riguarda i posti di lavoro - continua Chatrian - [illegible] considerate pericolose le strutture in cui si superano gli 85 decibel. In tal caso, quando interveniamo, siamo costretti a formulare prescrizioni che prevedono o l'isolamento acustico della fonte di rumore o l'adozione di sistemi di protezione individuali [illegible] tamponi e cuffie».

[illegible] Blessent

Cominciate le prove di qualifica professionale per 265 ragazzi valdostani

Esami, via alle prime sessioni

Sono interessati gli studenti delle classi terze degli Ipr e dell'Istituto parificato di Châtillon
Assegnati i premi del concorso scolastico «Umberto Monterin 1991» per ricerche di geografia

Ultimi giorni [illegible] scuola. Per gli studenti [illegible] previste sospensioni delle lezioni per lo sciopero e il referendum

AOSTA. Sono 265 gli studenti valdostani che hanno cominciato gli esami di qualifica professionale negli istituti di Morgex, Aosta, Châtillon, Saint-Vincent, Verrès e Pont-Saint-Martin, nelle specializzazioni commerciali, alberghiere e industriali. Gli esami negli Ipr (istituti professionali regionali) si svolgono dopo tre anni di studio successivi alla scuola [illegible]dia, e interessano anche 26 allievi dell'istituto parificato «Don Bosco» dei Salesiani di Châtillon, con le qualifiche di «Congegnatore meccanico» ed «ebanista mobiliere».

Le attività d'esame [illegible] svolgeranno regolarmente malgrado la concomitanza delle votazioni per il referendum del [illegible] e 10 giugno; si concluderanno entro il 15 del mese. Gli alunni promossi potranno inserirsi nel mondo del lavoro o continuare ancora per due anni negli studi superiori, iscrivendosi ai corsi «post-qualifica», sempre con specializzazioni commerciali, alberghiere e industriali, per poi [illegible] la prova di maturità.

E' stato intanto confermato per domani lo sciopero per l'intera giornata proclamato dai sindacati scuola confederali, che in Valle d'Aosta [illegible] quattro, con il Savt che si aggiunge a Cgil, Cisl e Uil. Gli aderenti nella regione, fra maestri e professori, sono più [illegible] un migliaio, per cui l'attività didattica sarà bloccata nella maggior parte delle scuole, in tutti gli ordini di istruzione, dalle materne alle superiori. C'è [illegible] minima possibilità di revoca all'ultima ora, perché oggi è [illegible] programma [illegible] incontro a Roma fra il ministro Misasi e i rappresentanti dei docenti: è probabile che si tratti [illegible] una fase interlocutoria, senza una previsone di accordo che potrebbe far sospendere l'agitazione.

Intanto [illegible] confermato che nelle scuole sede [illegible] seggio le lezioni saranno sospese dal 6 all'11 giugno compreso, con rientro di allievi e docenti per un solo giorno il 12 di giugno. In Valle d'Aosta sono interessate la maggior parte delle materne, elementari e medie e soltanto una scuola superiore: l'Ipr di Aosta e la sezione staccata di Morgex. Nelle altre 16 «secondarie» l'attività continuerà quindi [illegible] interruzioni fino al 12. C'è ancora da segnalare che, nelle materne, l'attività continuerà fino al 30 di giugno.

Una situazione quindi molto diversificata sul territorio, e che ha suscitato malumori fra le famiglie, che in parecchi casi hanno un figlio che segue regolarmente le lezioni fino al 12 e un altro a casa dal 6 giugno (il 5 in [illegible] di sciopero) fino all'11, per poi dover tornare in aula il 12.

E' stato [illegible] ribadito che, salvo imprevisti dovuti ad agitazioni ulteriori dei docenti per il rinnovo del contratto di lavoro, sia gli [illegible] terza media [illegible]a quelli di maturità cominceranno [illegible] 17 giugno. Per le 12 scuole medie della Valle d'Aosta il lunedì 17 si svolgerà la prova di italiano scritto, mentre per la maturità in quel giorno vi [illegible] le riunioni preliminari delle 17 commissioni che lavoreranno nella regione, per l'esame dei fascicoli dei candidati ammessi alla prova, che saranno più [illegible] 700.

Nei giorni scorsi sono stati assegnati i premi del concorso scolastico «Umberto Monterin 1991», per ricerche di geografia e di «civilisation valdôtaine», bandito dalla sezione valdostana dell'Associazione insegnanti di geografia. Al concorso hanno partecipato, nei vari gradi di istruzione, 180 alunni e 25 docenti. Per la scuola elementare è stata premiata la ricerca svolta dalla classe prima B di Pont-Saint-Martin, dal titolo «Una stradina importante, la charrière Magnin».

Per le medie sono state premiate a pari merito le classi terza A di Variney (per un lavoro sul Kenia) e la prima, seconda e terza della media di Brusson (per una ricerca sulla morfologia della Val d'Ayas). Per le superiori il premio è [illegible] assegnato a pari merito ad alcune alunne della quinta [illegible] e a tutta la quinta D del liceo scientifico [illegible] Aosta per un accurato lavoro sulla fenomenologia delle valanghe nella Val di Rhêmes.

Bruno Beschiere

Stampati i 2 giornali realizzati dalle scuole di Villeneuve

Studenti giornalisti

Gli autori sono i ragazzi delle classi terza A e terza C e alcuni insegnanti
Le pubblicazioni raccolgono le varie esperienze sulle iniziative didattiche

VILLENEUVE. Sarà pubblicato in questi giorni, prima della chiusura dell'anno scolastico, il numero unico [illegible] «Lo Scrigno» e de «L'Urna». Sono due giornali molto speciali, in quanto società editrice, redazione, tipografia, agenzia di distribuzione e edicola coincidono con la scuola media di Villeneuve.

L'interessante iniziativa, giunta al terzo anno consecutivo, vede impegnate le classe di terza A e terza C con la collaborazione degli insegnanti di educazione tecnica, lettere e francese e rappresenta [illegible] stimolante progetto interdisciplinare che concretizza il lavoro svolto durante l'intero anno scolastico sulla lettura e l'analisi dei giornali. Lo scorso [illegible] i ragazzi [illegible] classi terminali avevano compiuto anche [illegible] visita alla tipografia de La Stampa; quest'anno hanno partecipato al concorso «La Stampa in classe» e hanno visitato la redazione di Tuttosport.

Il loro giornale, quattro pagine [illegible] formato «tabloid», contiene una ricca panoramica di notizie (in italiano e in francese a seconda degli argomenti) riguardanti non soltanto [illegible] piccolo-grande mondo della scuola, ma anche interviste e «pezzi» di attualità che interessano la [illegible]munità di Villeneuve, racconti, rubriche musicali, la pagina del relax. Soprattutto, il giornale diventa lo spazio privilegiato per pubblicare i «servizi speciali» sulle [illegible] iniziative scolastiche e extrascolastiche di cui i ragazzi sono stati protagonisti durante l'anno. E a questo proposito i ragazzi della scuola media di Villeneuve di [illegible] da scrivere ne hanno parecchie.

Anche quest'anno le diverse classi sono state impegnate in attività teatrali, in un corso di «orienteering» e in un soggiorno studio di perfezionamento linguistico a Compiègne, nei pressi di Parigi.

L'impegno teatrale, inserito a pieni titoli nella programmazione didattica, si [illegible] basato su progetti di [illegible] in cui i ragazzi [illegible] stati coinvolti nell'individuazione della trama, nella stesura del copione e infine nella rappresentazione. I progetti sono stati seguiti nelle varie fasi dalla compagnia teatrale Atamas che ha affiancato gli alunni delle classi II A, II D e III A e gli insegnanti di italiano, francese, educazione musicale ed educazione tecnica per la messa in scena degli spettacoli, programmati al mattino per la scuola e replicati in orario serale per i genitori.

Grande successo ha avuto anche l'esperienza dell'orienteering, o sport dell'orientamento, nato nei paesi scandinavi all'inizio del secolo per imparare a muoversi nella natura con il solo ausilio della carta topografica e della bussola.

Infine non poteva mancare il tradizionale soggiorno-studio in Francia, al quale hanno partecipato 44 studenti delle classi terze di Villeneuve e Cogne, che per una settimana sono stati inseriti nelle classi di due scuole medie di Compiègne. Un viaggio culminato con le visite [illegible] cattedrale di Reims e a Parigi.

Giovanna Zanchi

LETTERE AL GIORNALE

Non chiediamo regali [illegible] casa [illegible]

Sono un'ex detenuta che vorrebbe sottoporre alla pubblica opinione il proprio [illegible] Ho co[illegible] in carcere a Brissogne una persona, Vito Angiulli, che ho deciso [illegible] sposare. Una volta usciti, abbiamo preparato tutti i documenti e fissato per il 15 giugno la data del matrimonio [illegible] municipio. Avevamo però il problema della casa e del lavoro. Ci siamo rivolti al Comune sperando che ci aiutasse a trovare un alloggio. Non chiedevamo un regalo, soltanto che ci venisse incontro a [illegible] spese. Ci è stato risposto che per essere inseriti nelle graduatorie occorre [illegible]sere sfrattati. Ma il mio ragazzo vive con i genitori e io non ho [illegible] qui perché sono di Brescia. Alle nostre insistenze, motivate [illegible] fatto che tra pochi giorni saremo marito e moglie e vorremmo vivere sotto lo stesso tetto, ci è [illegible] suggerito dalle assistenti sociali di andare al dormitorio pubblico. Per [illegible] un'occupazione mi sono rivolta all'Ufficio del Lavoro. Il funzionario è stato molto gentile, ma non ha potuto fare molto perché io non [illegible] residente e quindi non posso avere il libretto di lavoro.

Per ottenere la residenza in Comune mi hanno detto che ci vogliono due mesi. Abbiamo chiesto un appuntamento al sindaco di Aosta, che ci ha fatto sapere che fino a settembre non ha tempo di riceverci. Ci siamo domandati che cosa possiamo e dobbiamo fare. Quando eravamo in carcere [illegible] assessore e altre pubbliche autorità sono venuti a parlare dell'importanza del reinserimento sociale e lavorativo dei detenuti quando escono dal carcere. Quello che resta di queste promesse è quanto mi hanno offerto le assistenti sociali: un biglietto ferroviario per Brescia.

Mariuccia Salari, Aosta

Il francese torna a far discutere

Finalmente il problema della lingua francese [illegible] Valle sta ritornando di scottante attualità! E' ora di finirla infatti [illegible] quest'imposizione. Che venga studiata e praticata fin [illegible] le materne, questo è una [illegible] ottima, poiché la [illegible] padronanza di una lingua straniera accresce il livello di cultura [illegible] un popolo. Ma che questa «diventi un affare di Stato», questo proprio no. I fautori del francese in Valle sono in malafede quando dicono che solo attraverso questa lingua la nostra regione possa mantenere la sua autonomia. Queste sono solo belle scuse per alcuni nostri politici, e per tutti coloro che da questa situazione anomala ne traggono beneficio nella busta.

E poi per quale motivo solo una parte dei valdostani deve avere «un indennizzo» per il francese e altri no? Non siamo forse tutti coinvolti nella lingua di Marianne? Dal nostro telegiornale, da quotidiani, dai cartelli stradali, e dai turisti che ti fermano e ti sparano giù delle domande come [illegible] ciò accadesse a Parigi o a Ginevra!

Che allora l'indennità di bilinguismo venga elargita a tutti i residenti (magari [illegible] in soldoni, ma sotto forma di buoni benzina in più), poiché solo così si riporterebbe l'eguaglianza [illegible] tutti i residenti. E poi permettetemi di dire un ultima co[illegible] tanti sono i pareri sul francese in Valle. [illegible]' proprio necessario? A Chamonix fanno altrettanto con l'italiano? Abbiamo pari dignità linguistica con le nazioni vicine? Non mi risulta. Facciamo un referendum: francese sì/francese no. Potrebbe essere un'idea per mettere tutti d'accordo! Ma non [illegible] farà mai... troppi ci navigano!

Lettera firmata, Aosta

Quelle tasse a caso che rendono [illegible]

Via le tasse dai «telefonini», un [illegible] del costo [illegible] gelato al cioccolato, meno caro quello alla vaniglia, barche che saranno colpite da imposizioni variabili a seconda dell'anno [illegible] immatricolazione, della lunghezza o di chissà di [illegible] d'altro. Sono alcune delle ultime novità e «scoperte» [illegible] gove[illegible] italiano in materia di fisco. E mai possibile che i nostri governanti non si rendano conto che si mettono in ridicolo?

Lettera firmata, Aosta

E' [illegible]rra fra i poveri [illegible] noi valdostani?

Siamo arrivati alla guerra fra poveri: albanesi contro marocchini, per una [illegible] e un lavoro, e tutto ciò mentre le stesse esigenze sono rimaste insoddisfatte [illegible] anni per i residenti. Non sarebbe meglio procedere con gradualità risolvendo prima i problemi di casa propria invece di credere di poter sanare tutti i problemi del mondo all'insegna di una presunta «ricchezza» che in realtà non è proprio [illegible] tutti ma solo di pochi privilegiati?

Lettera firmata, Châtillon

[illegible] CIVILE

AOSTA

[illegible]. Giovanni Vaulerin con Manuela [illegible] Mario Mammoliti con Jana Lihlarova.

Morti. [illegible] Agnesod, [illegible] anni, pensionata; Donnas; Maria Ester Petroz, 76 anni, pensionata; Challand-Saint-Victor; Paolo Ferrando, 67 anni, pensionato, Villeneuve; Paolo Gorin, [illegible] anni, pensionato, Aosta; Essaadia Khalil, 25 anni, Tori[illegible].

COURMAYEUR

[illegible] Daniela Cristoforo.

Matrimoni. Francesco Esposito con Cristina [illegible].

[illegible]-VINCENT

[illegible]. Daniele Dunnerbaker con Daniela Pellissier; Walter Borroz con Giorgia Sordi.

[illegible]

[illegible] sposeranno. Angelo Palazzi con Emesta Gervasoni; Sandro Ficarra con Laura Clerin.

Matrimoni. Pierpaolo Mimotti [illegible] Manuela Mariateresa Frigo; Sandro Cerquetti [illegible] Catia Teresa Foletto.

DALLA VALLE

AOSTA

[illegible] riunisce per due giorni il Consiglio regionale

E' convocato per questa mattina alle [illegible] il Consiglio regionale. Per esaminare una cinquantina [illegible] argomenti le giornate di dibattito previste sono due. In di[illegible] dieci proposte o disegni di legge, altrettante interpellanze, sette interrogazioni e tre mozioni.

[illegible]

Conferenza-dibattito sulle Olimpiadi in Valle

Domani, alle 21, nella sala dell'auditorium comunale di Pont-Saint-Martin, conferenza-dibattito, organizzata dall'associazione Pro Aosta 1998, dal titolo: «Olimpiadi, una scelta possibile». Interverranno il giornalista Giampaolo Ormezzano, Alder Tonino e Umberto Parini del comitato promotore, Vanda Bieler e Eligio Milano dell'associazione Pro Aosta 98. Precederà la conferenza il filmato ufficiale di presentazione della candidatura olimpica valdostana.

[illegible]

Qualità [illegible] vita Indagine in Valle

Progetto «Qualità della vita»? E' la denominazione dell'inizia[illegible] che verrà attivata dall'ufficio di presidenza del Consiglio regionale e dalla Consulta per la condizione femminile valdostana, c[illegible] una indagine sugli orari e la qualità della vita nella regione.

LA FOTO DEI RICORDI

In gara [illegible] nevi del Monte Rosa

Bartolomeo Correl, Alberto Chenoz e François Chenoz sono i vincitori dell'edizione del 1934 del trofeo Mezzalama [illegible] sci alpinismo. Qui sono [illegible] fotografati in una fase della competizione.

(COLLEZIONE BIBLIOTECA DI PRÉ-SAINT-[illegible])

NUMERI UTILI

Soccorso pubblico: 113
Pronto intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
Prot. civile: (0165) [illegible]
Osped. Reg.: (0165) 3041
Pronto Soccorso: (0165) 304256 / 304280
Croce R.: (0165) 551684
Beauregard: (0165) 3041
Psichiatria: (0165) [illegible]2677
Socc. stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: (0165) 303754 / 35655
Anas: (0165) [illegible]

AUTOAMBULANZE

AOSTA
Croce Rossa: (0165) 551684 / 551568
Soccorso Alpino Valdostano: (0165) 34983
Centro Emergenza: (0165) 304211 / 304295
CHATILLON
Pronto Soccorso Ambulanze: (0166) 61600
COURMAYEUR
Associazione volontari del soccorso: (0165) 845320
MONTJOVET
Ass. des volontaires de secours: (0166) 79466
MORGEX
Pronto Soccorso Ambulanze: (0165) 809880
DONNAS
Pronto Soccorso Ambulanze: (0125) 82067
BRUSSON
Pronto Soccorso Ambulanze: (0125) 300243

BENZINAI DI TURNO

Domenica 9 giugno

Aosta: Agip, via P. S. Bernardo; **Tamoil**, [illegible] Battaglione; **Ip**, via Carrel; **Agip**, via Paravera; **Ip**, via [illegible] Martin; **Tamoil**, via Parigi; **Agip**, co[illegible] (Monte-to).
Aymavilles: [illegible]
Charvensod: Agip
Châtillon: Esso
Fénis: Fina
Gressan: Agip (Chamonin)
Hône: Ip
Nus: Ip
Pont-St-Martin: Agip (via Chanoux); Agip
Quart: Monteshell
Sarre: Erg
St-Vincent: Ip
Verrès: Fina; Erg

POLIAMBULATORI

Donnas: (0125) [illegible] 82949
St-Vincent: (0166) 2480
Courmayeur: (0165) 841113

[illegible]

Distretto 1: Morgex, La Thuile pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 2-3: Villeneuve, Cogne pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 4: Valpelline, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti [illegible] chiamata.
Distretto 5: Comunale 2, via Monte Emilius. (A porte aperte dalle 12,30 [illegible] 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).
Distretto 6: Nus, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 7: Valtournenche
Distretto 8-9: Chambave
Distretto 10: Brusson
Distretto 11-12-13: Donnas
Distretto 14: Issime

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-St-Martin
[illegible] Hône, Gressoney, Brusson, St-Vincent, Morgex
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, Valtournenche, La [illegible]
Sabato: Bard, Pont-St-Martin, [illegible] Thuile, Arnay
[illegible] Gressoney-La Trinité, Cogne, Aymavilles

[illegible]

[illegible]: (0166) 361221 / 362260
[illegible] Cervinia: (0166) 949073/949149
Courmayeur: (0165) [illegible]
Cogne: (0165) 74026
[illegible] (0125) 3001[illegible]
Donnas: (0125) 82054
Châtillon-St-Vincent: (0166) 61360/61397
[illegible] (0165) [illegible]
Gran San Bernardo: (0165) 78094[illegible]
Gressoney St-Jean: (0125) [illegible]
Morgex: (0165) 809412
La Thuile: (0165) 884105
Nus: (0165) 767[illegible]
Pont-St-Martin: (0125) 82207
Valpelline: (0165) 73209
Valtournenche: [illegible]166) 92022
Verrès: (0125) 929010
Villeneuve: (0165) 95025

I parenti ricordano i 4 giovani rimasti uccisi in auto domenica

La morte nel burrone

Sull'asfalto ci sono quasi 30 metri di frenata
Due delle vittime erano in procinto di sposarsi

AOSTA. Stringe tra le mani la foto [illegible] figlia, seduta sul bagagliaio di [illegible] vecchia «124». «Voglio ricordarla così» dice trattenendo a stento le lacrime Mario Baudin, 58 anni, comandante dei vigili urbani di Aosta, padre di Paola, [illegible] anni, morta domenica pomeriggio sulla collina di Saint-Vincent in un incidente d'auto assieme al fidanzato, Giorgio Hérin, [illegible] anni, di Quart, frazione Vignil, e due amici, Rudy Subet, di 19, di Gignod, frazione Variney, e Fabrizio Romano, di 17, di Aosta.

I corpi dei ragazzi [illegible] rimasti fino a ieri nella camera mortuaria del cimitero di Emarèse e nelle prime ore del pomeriggio sono stati affidati ai parenti. I funerali di Paola e Giorgio si svolgeranno oggi alle 16 nella chiesa del Villair di Quart: la ragazza sarà sepolta nel cimitero di Aosta, il fidanzato in quello di Quart; la [illegible] per Fabrizio sarà celebrata domani alle [illegible] nella chiesa di Santo Stefano, ad Aosta, quella per Rudy alle 10,30 nella chiesa di Gignod.

«Non c'è ragione, come può essersene andata così» aggiunge Baudin. Accanto a lui, sul divano del salotto, è seduta la moglie Pierina, [illegible] anni. Piange in silenzio, le lacrime scendono sulle guance sotto un grosso paio di occhiali da vista. Una sigaretta si consuma nel portacenere sul tavolo.

«E' come se mi avessero spento l'interruttore della vita, sembra che nulla [illegible] più valore» dice [illegible] rotta dal pianto. Poi riprende: «Se n'è andata [illegible] il fidanzato, si stavano preparando per sposarsi. L'unica consolazione è che ha trascorso gli ultimi momenti con la persona che amava».

Nessun genitore ha voluto andare sul luogo dell'incidente. «Non mi interessa sapere di chi è la responsabilità, [illegible] a ridarmi mia figlia» aggiunge Baudin. A dare l'allarme sono stati gli amici che erano in gita con i quattro giovani. Le loro due auto erano state appena sorpassate dalla «Renault 11 turbo» guidata da Giorgio Hérin. Era all'inizio del rettilineo che porta alla curva ad angolo [illegible] dove è accaduto l'incidente: l'auto [illegible] i quattro giovani è uscita di strada nel breve varco tra una roccia e un albero.

La «Renault» ha lasciato sull'asfalto quasi trenta metri di frenata: [illegible] ci sono tracce che indichino sbandate o deviazioni, l'auto è finita dritta nel burrone. Si è fermata dopo un salto [illegible] metri, la parte anteriore si è piantata nella roccia, la «Renault» si è capovolta e si è fermata con le ruote all'aria.

I ragazzi sulle due auto che li seguivano a breve distanza si sono fermati sul ciglio della strada, hanno guardato nel burrone, hanno visto che nulla si muoveva. C'era ancora la speranza che fossero vivi e rimasti [illegible] fra le lamiere: i vigili del fuoco del gruppo taglio hanno però potuto estrarre dalle lamiere soltanto corpi senza vita.

«Da due settimane [illegible] ritornato a lavorare come [illegible]ico - racconta la madre di Fabrizio -. Era così contento, tornava a casa con le mani sporche di grasso, ma felice. Proprio l'altro giorno mi raccontava di aver ricevuto una chiamata per andare a recuperare un'auto in panne e di aver dovuto interrompere il pranzo. Me lo diceva come se fosse stato il massimo per lui poter fare quel lavoro».

Proprio facendo il meccanico, un paio d'anni fa, aveva conosciuto Giorgio. «Erano [illegible]vente insieme. Si ritrovevano con gli altri ragazzi nel bar qui vicino a [illegible] - aggiunge la madre -. Parlavamo sovente dei giovani che muoiono il sabato sera all'uscita delle discoteche. [illegible] diceva che può accadere anche in altri momenti».

Il padre di Fabrizio [illegible] di essere lucido di affrontare con forza la disgrazia che ha colpito la sua famiglia. [illegible] ricorda il figlio: «Sabato pomeriggio ci siamo parlati a lungo, come [illegible] accadeva da tanto tempo. Poi mia moglie ed io siamo partiti per Torino. In casa ad Aosta c'era soltanto mia figlia».

Claudio Laugeri

Da destra, Fabrizio Romano, 17 anni, una delle vittime, e i soccorritori in fondo al burrone vicino all'auto distrutta. In alto, lo strapiombo di 150 metri da cui è caduta l'auto con i quattro giovani

---

Ieri i funerali dell'operaio morto in auto sabato [illegible]

Issime, l'addio a Linty

Era stato sbalzato a 7 metri dall'auto capovolta nel prato sotto la strada
Un altro scontro sulla strada per Gressoney, feriti 3 giovani e [illegible] anziano

GRESSONEY. Si sono svolti ieri alle 16 a Issime i funerali di Ferruccio Linty, 41 anni, operaio all'Olivetti di Ivrea, residente a Issime, frazione Praz, uscito di strada con la sua «Seat Ibiza» [illegible] sabato notte mentre tornava a casa dopo una serata [illegible] in compagnia di amici a Gressoney. Per un caso di omonimia [illegible] state pubblicati nome e fotografia di un idraulico di Issime, amico dell'operaio morto nell'incidente, ma che nulla ha a che fare con la disgrazia.

L'auto non ha lasciato tracce di frenata e questo farebbe pensare a un colpo di sonno oppure a un malore di Linty. La «Ibiza» è saltata nel prato oltre la curva: «poco più di un metro di dislivello» spiegano i carabinieri che hanno rilevato l'incidente. Poi l'auto è scivolata per una ventina di metri [illegible] capovolta. Linty [illegible] ogni probabilità era senza cintura di sicurezza: è stato sbalzato fuori dal parabrezza, è caduto a quasi sette metri dall'auto.

L'incidente è accaduto alle 2 del mattino, dodici [illegible] dopo [illegible] uno scontro nello stesso punto. La Fiat «Uno» guidata da Alberto Gamba, 19 anni, di Carema, è finita contro il pulmino «Suzuki» di Marino Peretto, 74 anni, di Settimo Vittone. Insieme a Gamba c'erano anche Mario Curti, 19 anni, e la [illegible]nea Laura Razzano, anche loro di Carema. Sono stati tutti medicati in ospedale [illegible] prognosi dai 10 ai 40 giorni.

I tre giovani sulla «Uno» stavano scendendo [illegible] Issime. Nella curva al termine di un lungo rettilineo Gamba ha perso il controllo del volante, l'auto ha in parte invaso l'altra corsia ed è finita contro la «Suzuki» del Peretto. Le auto [illegible] distrutte: il cofano del pulmino è finito a meno di una spanna dal guidatore. Curti guarirà in 40 giorni da una frattura a un avambraccio; la Razzano ha riportato un trauma cranico e contusioni alla schiena, la prognosi è di 30 giorni; Gamba ha riportato un trauma cranico giudicato guaribile in 15 giorni; Peretto se la caverà in 10 giorni per le escoriazioni a braccia e gambe. [c. l.]

Ferruccio Linty, 41 anni, morto venerdì [illegible] a Gressoney

---

La polizia ha preso un extracomunitario e un aostano

Due arresti per droga

Uno dei due giovani aveva nascosto l'eroina sotto [illegible] vaso di fiori, l'altro è stato sorpreso mentre preparava alcune dosi. I servizi di prevenzione

AOSTA. Nascondeva la droga [illegible] un vaso da fiori, gli agenti della «Volante» lo hanno fermato mentre stava per spacciarla a due tossicodipendenti. In carcere è finito Adib Jawn, 32 anni, marocchino, da tempo ad Aosta, [illegible] senza fissa dimora: è accusato di spaccio di droga e di detenzione abusiva di un coltello che [illegible] in una tasca dei pantaloni.

La polizia ha arrestato il giovane domenica, poco dopo le 18. Una telefonata anonima al «113» aveva segnalato un giovane extracomunitario che armeggiava vicino ai vasi di fiori intorno al parcheggio multipiano in via Carrel, a poche decine di metri [illegible] stazione ferroviaria.

La «Volante» è andata subito sul posto, ma ormai non c'era più nessuno. Gli agenti hanno deciso di rimanere nei paraggi: dopo qualche giro dell'isolato si [illegible] appostati in modo da controllare il parcheggio. Dopo un'ora di attesa è arrivato Jawn in compagnia di due giovani, entrambi conosciuti come tossicodipendenti.

Gli agenti hanno aspettato di vedere dove nascondeva la droga prima di intervenire. Il giovane si è avvicinato a uno [illegible] sistemati intorno al parcheggio, lo ha alzato appena da un lato e ha preso quattro bustine.

A quel punto i poliziotti della «Volante» sono usciti dai loro nascondigli e gli si [illegible] fatti incontro. Appena ha visto le divise, Jawn ha incominciato a correre, gli agenti hanno dovuto sparare un colpo di pistola in aria per fermarlo. A quel punto il giovane marocchino ha alzato le braccia in segno di resa e si è fatto ammanettare.

I poliziotti gli hanno anche trovato in tasca un coltello. «Quasi tutti gli extracomunitari lo portano - spiegano in questura -. Ogni volta che ne abbiamo arrestato uno aveva un coltello in tasca. Forse è un'abitudine dei loro Paese, ma qui [illegible]».

Il giovane aveva nascosto altri [illegible] grammi di droga in [illegible] abbandonata in frazione Roppoz, a Porossan, a pochi metri dal fienile che l'altro giorno è bruciato e da cui sono fuggiti tre extracomunitari. L'eroina era in un sacchetto di cellophane, [illegible] in [illegible] vecchia cassettiera.

Gli [illegible] della squadra narcotici della questura hanno poi arrestato un'altra persona per spaccio di droga. E' Michele Martorana, 28 anni, di Aosta, via Caduti del lavoro 21, sorpreso mentre [illegible] «tagliando» alcune dosi di eroina in una baracca in via Sant'Orso, ad Aosta, a poche decine di metri dalla chiesa.

Tre grammi e m[illegible] di eroina erano su un tavolo, vicino a un barattolo di lattosio, [illegible] altro mezzo grammo [illegible] già nella stagnola, pronto per essere venduto. Gli agenti della narcotici hanno sequestrato anche una serie di cartine di stagnola già tagliate in quadratini per confezionare la droga. «L'arresto è avvenuto in uno dei servizi di prevenzione che [illegible]tuando nella zona» spiegano in questura. [c. l.]

La sezione Avis di Arnad si è unita a quella francese di Viuz-en-Sallaz

Donatori di sangue gemellati

L'accordo è stato firmato vicino a Annemasse

ARNAD. La sezione Avis di Arnad è ufficialmente gemellata con l'«Association des donneurs de sang bénévoles de Viuz-en-Sallaz et environs», piccola località d'oltralpe a pochi chilometri da Annemasse e Challances, nell'Alta Savoia. Dopo l'arrivo nel settembre scorso di [illegible] delegazione francese in occasione della festa del donatore di sangue della sezione di Arnad, una cinquantina di valdostani domenica sono andati in pullman in Francia per restituire la visita e sancire il «legame di sangue» tra le due sezioni di volontari.

Luciano Challancin, presidente della sezione di Arnad, è molto soddisfatto. Così racconta la sua giornata a Viuz-en-Sallaz: «L'accoglienza è stata calorosissima. Al mattino abbiamo partecipato alla messa animata dalle corali "La Cecilienne" e "Josquin des Prés". In seguito è stata depositata una cor[illegible] di fiori al monumento ai caduti e poi si è proceduto alla cerimonia del gemellaggio. C'è stato uno scambio di pergamene firmate dai sindaci delle rispettive località e dai presidenti delle sezioni di Arnad e Viuz (io e Claude Mervaillel). Quest'ultimo oltre tutto ricopre la carica di animatore dipartimentale dell'Alta Savoia e della regione Rhône-Alpes. Ai nostri "gemelli" [illegible] state donate alcune grolle e libri sulla Valle d'Aosta».

Continua Challancin: «Tantissimi i donatori presenti alla festa. La sezione del resto raggruppa [illegible] paesi e si calcola che i volontari siano circa cinquecento». Al pranzo erano presenti centocinquanta invitati fra cui numerose autorità politiche dell'Alta Savoia. Durante il pranzo c'è [illegible] l'esibizione del gruppo folcloristico «Prazon» e di quello di danza di Sevraz.

I festeggiamenti si sono svolti all'interno del salone polivalente di Viuz. «Una struttura che noi in Valle ci sogniamo» ha affermato il presidente della sezione valdostana. Come saranno i futuri rapporti [illegible] i «cugini-gemelli» d'oltralpe? Risponde Challancin: «Li inviteremo a tutte le nostre attività, in particolare alla giornata che organizziamo ogni anno, come del resto già facciamo con le altre sezioni della Valle d'Aosta. Con loro ovviamente avremo un rapporto privilegiato di stima e simpatia».

Per tutta la giornata gli invitati hanno potuto visitare gli stand di due mostre: una di ceramica e un'altra di degustazione [illegible] g[illegible] di specialità tipiche valdostane e savoiarde. Un gemellaggio culinario che ha riscontrato altrettanti [illegible]prezzamenti quanto quello umano.

Fabrizio Favre

Concluso a Saint-Vincent il 36° congresso nazionale degli investigatori privati italiani

I detectives rivendicano un Albo

«Il ruolo della categoria è cambiato e [illegible] riconosciuto»

AOSTA. Gli investigatori privati italiani hanno concluso domenica a Saint Vincent la 36° edizione del congresso nazionale di categoria. In due giorni di dibattito al centro congressi del Grand Hotel Billia, i rappresentanti degli oltre 2500 «detectives», hanno posto al centro dei lavori due elementi fondamentali: l'istituzione dell'Albo professionale e la necessità che le prerogative di intervento stabilite dal nuovo codice di procedura penale trovino attuazione nella pratica processuale.

«E' finito il tempo degli investigatori privati utilizzati unicamente per scoprire le reali o presunte infedeltà del coniuge - dice l'aostano Giuseppe Pistritto, vice presidente della Federpol e organizzatore del congresso -. Oggi il detective ha un campo di intervento che richiede alta specializzazione e che all'improvvisazione o alle esagerazioni da film lascia poco spazio». Aggiunge Pistritto: «I tempi eroici degli appostamenti sotto il letto e dei pedinamenti fino dentro gli alberghi compiacenti fanno ancora parte del bagaglio lavorativo dell'investigatore privato, [illegible] rappresentano [illegible] dubbio la voce meno consistente dell'attività».

Dalla necessità di avere «detectives» [illegible] elevate capacità professionali, al passo con i tempi e con i metodi di indagine più sofisticati, capaci di operare nei più disparati campi, gli aderenti alla Federpol fanno derivare la richiesta di avere un albo professionale. «Come unico metodo che possa separare i ciarlatani - è [illegible] detto al congresso - dai professionisti veri».

Dai lavori congressuali di Saint Vincent è emersa anche la necessità che la Federpol continui ad operare per fare dell'investigatore privato «parte rilevante nel [illegible] procedimento penale, rimuovendo quegli intoppi burocratici che fino ad [illegible] hanno limitato il lavoro di collaborazione del "detective" [illegible] gli avvocati per la ricerca delle prove a favore della difesa». La Federpol dovrà perciò eliminare gli ostacoli frapposti dalle «numerose prefetture che hanno rifiutato e non hanno risposto alle richieste di trasformare le vecchie licenze e adeguarle alla nuova normativa».

In attesa della piena operatività delle disposizioni di legge che hanno innovato profondamente la figura dell'investigatore privato, il campo di intervento di questi singolari operatori resterà quello di sempre. I «detectives» si occuperanno quindi di ricerca di persone scomparse, di difesa dei marchi e della sicurezza industriale, di controllo delle situazioni patrimoniali, di «bonifiche» degli uffici e degli appartamenti da eventuali sistemi di ascolto indesiderati. Fondamentale, per il presidente nazionale Gian Domenico Anastasia, sarà per la Federpol «contribuire a dare in questo settore all'Italia, che in materia di investigazioni private ha una legislazione [illegible]derna, [illegible] cultura avanzata e sollecitare gli stessi investigatori, gli avvocati, i magistrati ad adeguarsi alla nuova realtà».

Il congresso nazionale della Federpol si è concluso con il rinnovo degli organi statutari. Non [illegible] state necessarie operazioni di voto perché l'assemblea, per acclamazione, ha rinnovato la fiducia al consiglio direttivo uscente, che resta quindi composto da Gian Domenico Anastasia, presidente, da Aldo Tarrione di Bari e Giuseppe Pistritto di Aosta in qualità di vice presidenti, da Graziano Niccolai di Pistoia, quale segretario generale, e dal romano Giancarlo Alunno, tesoriere.

Alessandro Camera

Preparato un piano di intervento per la valorizzazione del fondo valle

Fare turismo lungo il fiume

La Dora Baltea e i territori che la costeggiano dovrebbero diventare attrattive naturalistiche e culturali. Gli argini verranno ricoperti di vegetazione. Proposte per gli amanti degli sport

Argini nascosti dagli alberi

LA Dora avrà una maschera verde che ospiterà sentieri, parchi [illegible] itinerari d'avventura. Nasconderà i pietroni degli argini con piante. In alcuni punti spaccherà le spalle di sassi e cemento per consentire di raggiungere l'acqua.

Il progetto del parco fluviale regionale è pronto. Sarà realizzato il prossimo anno. I «se» sono però ancora molti. Nasce quasi per scommessa questa maschera da fiume, sull'onda della moda dell'avventura e del «contatto con la natura».

Tuttavia fra uomo e fiume c'è di mezzo un «mare» di sassi, arginature miliardarie che servono a contenere una Dora ridotta al minimo, spezzata in mille punti dalle dighe. Il piano però guarda anche in alto, sale fino a mille metri per valorizzare tutto quanto dimenticato del fondo valle.

Opera meritoria. Ma coprire tanti chilometri di sassi sarà difficile, [illegible] perfino assurdo. Il Comune di Sarre è stato il più drastico: «Volete fare [illegible] parco? Bene, disfate gli argini». La Regione avrebbe dovuto gettare in acqua [illegible] con i [illegible] i miliardi spesi per impilarli contro il terreno. Non se l'è sentita.

Rimane un interrogativo. Se i lavori slittassero perché [illegible] parco fluviale [illegible] è da considerare un'opera di assoluta necessità che accadrebbe? Domande tutt'altro che oziose perché nel giro di un anno la Regione con [illegible] cambio di maggioranza ha variato anche i «colori» della Dora: prima grigia di sassi, ora (sulla carta) verde di piante.

Enrico Martinet

AOSTA. La Dora Baltea come fulcro di un turismo «intelligente» e qu[illegible] del tutto nuovo per la Valle d'Aosta. Questo l'obiettivo del piano fluviale predisposto, per [illegible] dell'amministrazione regionale, da Aldo Gervasio, ingegnere, e Luca Buratti, architetto, di Aosta.

Attraverso interventi di valorizzazione del fondo valle, la Dora e i territori che la costeggiano dovrebbero diventare una regione di richiamo [illegible] turismo di tipo naturalistico [illegible] culturale.

Spiega Buratti: «Per ora abbiamo preparato lo studio di fattibilità il che significa che ogni soluzione prospettata sarà oggetto di ulteriori verifiche. Gli interventi proposti spaziano dalla rinaturalizzazione delle sponde del fiume, alla predisposizione di percorsi pedonali [illegible] ciclabili, dal collegamento con le [illegible] archeologiche della fascia pedemontana al di sotto dei mille metri, alla [illegible] di [illegible] di svago e ristoro».

La rinaturalizzazione dell'area fluviale sarà attuata attraverso il ripristino [illegible] vegetazione lungo gli argini. Dove inesistenti, [illegible] ripristinati gli accessi al fiume.

Per lo studio [illegible] piano fluviale sono state interpellate tutte le amministrazioni locali [illegible] gli enti morali e sportivi interessati al progetto. Di ognuno [illegible] state registrate le esigenze [illegible] raccolte le proposte.

«E' stata un'indagine a tappeto sulla base della quale abbiamo tratto le conclusioni - dice [illegible] Buratti -. Le richieste sono [illegible] molteplici, tra queste quella del Comune di Sarre [illegible] vorrebbe l'eliminazione radicale degli argini costruiti lungo la Dora».

Di preventivi di spesa per il momento non [illegible] parla. «E' un aspetto ancora da valutare - dice l'assessore al Turismo, Liborio Pascale, promotore del [illegible]iano fluviale -. E' prevedibile, comunque, che sarà la Regione [illegible] farsi carico dei costi».

Il piano che, diviso in lotti, potrebbe diventare esecutivo entro la prossima primavera alla valorizzazione dell'area fluviale affianca quella delle [illegible] archeologiche non lontane dal fondo valle. «La regione è [illegible] di [illegible] archeologiche che, lun[illegible] il fiume, rappresenterebbe, come le zone di interesse naturalistico, un'attrattiva culturale fruibile grazie al collegamento [illegible] sentieri già esistenti» aggiunge Buratti.

Il piano fluviale propone novità anche per gli sportivi. Lungo la Dora sono previste zone per la pratica di sport acquatici e, con la creazione [illegible] stazioni [illegible] sosta (da ricavare in edifici in disuso), la possibilità di [illegible]biare le attrezzature e alternare al gommone o alla canoa, il cavallo [illegible] la bicicletta.

Il piano fluviale che per ora interessa il tratto compreso tra Introd e Saint-Vincent, secondo l'assessore Pascale «consentirebbe lo sviluppo di una nuova forma di turismo soprattutto [illegible] bassa Valle, zona a connotazio[illegible] industriale [illegible] artigianale, ma non turistica malgrado disponga della maggior parte del patrimonio storico [illegible] culturale della regione».

Beatrice Mosca

Lungo la Dora. Le ruspe impegnate nei lavori di arginatura del fiume

LA THUILE, PI[illegible] DI [illegible] A [illegible] EUROPEA

LA THUILE. Un'unica stazione sciistica transfrontaliera. La Thuile e La Rosière (Alta Savoia) hanno costituito un «gruppo europeo di interesse economico». Giovedì 13 giugno 1991 sarà inaugurato il primo «domaine skiable européen» attraverso la costituzione [illegible] «Geie Sud Mont Blanc»: verrà così ufficializzata la collaborazione che esiste tra le due località da anni, costituendo un'unica stazione sciistica, chiama[illegible] «Sud-Mont Blanc».

Per fare ciò La Thuile e La Rosière usufruiranno di un nuovo strumento giuridico europeo chiamato Geie (gruppo europeo di interesse economico). Di che si tratta? Dal 1 luglio 1989 le imprese comunitarie dispongono [illegible] un nuovo strumento di cooperazione transnazionale, il Geie, che si ricollega direttamente al diritto comunitario e ha lo scopo di ri[illegible] gli ostacoli che ancora incontra la cooperazione transfrontaliera.

In pratica lo scopo del Geie Sud Mont Blanc è quello di unire le stazioni sciistiche di La Rosière e [illegible] La Thuile per raggiungere dimensioni [illegible] qualità di servizi impensabili singolar[illegible]. Con la costituzione del Geie le due stazioni puntano sulla gestione comune di investimenti per migliorare gli impianti di risalita, la manutenzione delle piste e la loro segnaletica, il servizio di soccorso, [illegible] sviluppo dei posti letto alberghieri. Con il marchio comune «Sud Mont Blanc» vi è la volontà di promuovere insieme le caratteristiche dell'intero comprensorio, potendo così porsi più forti e importanti per una promozione turistica anche extraeuropea. Per il Geie Sud Mont Blanc si tratterà di un contratto [illegible] la «Régie Communale» di La Rosière Montvalezan e le Funivie Piccolo San Bernardo Spa. La sede della Sud Mont Blanc è prevista [illegible] La Rosière; sarà una struttura con un ufficio diretto da un responsabile [illegible] un consiglio formato [illegible] due persone, una per stazione.

Ruggero Bovio, dipendente delle Funivie Piccolo San Bernardo, [illegible]egue gli sviluppi del Geie Sud Mont Blanc e spiega in cifre cosa significa l'unione tra La Rosière e La Thuile: «Ses[illegible] piste per lo sci alpino, per un totale di 140 chilometri di lunghezza su una superficie di 3000 ettari; trentun chilometri di piste per lo sci [illegible] fondo; 34 impianti di risalita; oltre duecento cannoni per l'innevamento artificiale; 17.600 posti letto; [illegible] ristoranti; attrezzature di ogni tipo per il tempo libero».

Tra La Thuile e La Rosière l'unione [illegible] è avvenuta cinque anni fa, quando so[illegible] creati i collegamenti tra i due comprensori sciistici ed è stato istituito uno «ski pass internazionale». Da allora il legame [illegible] è fortificato per l'esito positivo, dal punto di vista economico e di affluenza turistica, dato da questa unione. Oggi con la costituzione del Geie Sud Mont Blanc [illegible] vogliono raggiungere maggiori risultati. I programmi del prossimo futuro delle due stazioni sembrano di buon auspicio: per la stagione invernale 1991/92 La Thuile raddoppierà [illegible] numero dei cannoni per l'innevamento programmato, mentre La Rosière aprirà una nuova [illegible] nella zona del Belvedere, che favorirà maggiormente il collegamento [illegible] i due comprensori sciistici. [r. s.]

LA BUONA TAVOLA

Frittelle al miele con i fiori di gaggia

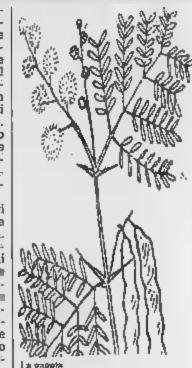
LA gaggia è un comunissimo albero decorativo appartenente alla famiglia delle leguminose, [illegible] il tronco robu[illegible] e diritto, chioma ampia e sciolta. Linneo [illegible] classificò nel 1753 dandole il nome di Robinia Pseudo-Acacia. E' diffusa in tutta Europa dal mare ai monti fino ai 1500 metri di altitudine. La troviamo soprattutto lungo gli argini delle strade e [illegible]lle ferrovie, dove è stata impiantata per contenere le frane e stabilizzare terreni facilmente dilavabili.

La corteccia del tronco e dei rami principali [illegible] brunastra profondamente rigata e solcata. I rami minori, flessibili e piuttosto fragili sono lisci e forniti [illegible] spine robuste. Le foglie [illegible] composte da 5-10 paia di foglio[illegible] glabre ellittiche di [illegible] verde brillante nella pagina superiore e glauco in quella inferiore, che tendono all'alto nelle ore di piena luce, [illegible] ne stanno orizzontali nelle giornate nuvolose [illegible] sono pendenti nelle ore notturne.

La gaggia

L'altezza dell'albero può raggiungere i 25 metri. I fiori, che hanno la caratteristica forma papilionacea delle leguminose, sono bianchi, odorosi e riuniti in grappoli. [illegible] frutto è un legu[illegible] piatto lineare coriaceo di colore brunastro, lungo da [illegible] a 10 centimetri, che rimane attaccato alla pianta anche nei mesi invernali; contiene da 6 a 12 semi di colore bruno lucente.

I grappoli floreali freschi tro[illegible] un'ottima applicazione culinaria che permette [illegible] sfrut[illegible] le proprietà mediche (calmanti e lassative): si fanno passare in una pastella fluida di latte, uova e farina e si friggono in abbondante olio bollente. Vanno serviti appena tolti dal fuoco cospargendoli con un po' di miele caldo. Si possono usare anche per confezionare marmellate dal gradevole profumo. Mediante infusione [illegible] alcol [illegible] aggiunta [illegible] zucchero [illegible] ricava un liquore caratteristico.

Dai fiori di certe varietà di gaggia vengono estratte industrialmente alcune essenze pregiate. Le foglie di alcune specie di Acacia sono commestibili (Acacia Aneura). [illegible] altre specie si possono mangiare i semi (Acacia Cibaria e Acacia Dicthyophylla).

Una specie affine, l'Inga Edulis, dell'America tropicale, che [illegible] coltivata per ombreggiare le coltivazioni di caffè, produce dei legumi che vengono cucinati [illegible] i nostri fagiolini. La corteccia della gaggia veniva usata in passato per la concia delle pelli; [illegible] essa si possono ricavare fibre adatte per fabbricare cordami. Le foglie sono precocemente caduche e già sul f[illegible] dell'estate tendono a ingiallire.

Il legno e la corteccia della [illegible]dice [illegible] stati [illegible] usati per tingere la lana in un bel giallo [illegible]. Le api amano molto i fiori della Robinia Pseudo-Acacia [illegible] il cosidetto «miele di Acacia» [illegible] molto limpido e profumato e quanto mai benefico p[illegible] le persone anziane e i bambini. In al[illegible] regioni calde, come nel Senegal, un tipo di Acacia (Acacia Arabica) fornisce la cosidetta «gomma arabica».

Pare che la gomma [illegible] formi per l'azione di batteri [illegible] di microorganismi inoculati dalle formiche che scavano tragitti sotto la corteccia [illegible] all'interno dei tronchi. Oltre che [illegible] collante, la gomma arabica viene impiegata [illegible] appretto nell'industria tessile, nella produzione di liquori, sciroppi e bevande. Altre specie di Acacie forniscono coloranti pregiati, materie per la fabbricazione [illegible] sapone, sostanze concianti.

Federico Veglio

DALLA VALLE

AOSTA

Nuovo presidente per i giovani imprenditori

[illegible] riunisce questo pomeriggio nella sede dell'Associazione valdostana industriali l'assemblea dei giovani imprenditori valdostani. Dopo la lettura della relazione annuale da parte del presidente Pier Sandro Pignataro, i giovani imprenditori [illegible] per il rin[illegible] dell'incarico [illegible] presidente.

[illegible]

La sistemazione della viabilità [illegible] villaggi

L'assessorato regionale ai Lavori Pubblici ha approvato [illegible] finanzia[illegible] della parte residua (600 milioni) di spesa necessaria per il completamento dei lavori [illegible] sistemazione della viabilità [illegible] alle frazioni del Comune di Antey-Saint-André.

PRE-SAI[illegible]

Due [illegible] commissioni per la Comunità montana

La Comunità montana della Valdigne ha nominato due nuove commissioni.

Uno dei due gruppi di lavoro si occuperà del piano di informatiz[illegible] dei Comuni, l'altro dovrà studiare le [illegible] interesse comunitario.

L'ente [illegible] inoltre affidato gli incarichi per lo studio dell'automatizzazione dei protocolli comunali e per la realizzazione [illegible] strutture sportive sul territorio per evitare doppioni.

AOSTA

Nuova iniziativa provocatoria di «Piloto Io»

Due esponenti del gruppo di «Piloto io», salito nuovamente alla ribalta di recente per la seconda occupazione del macello [illegible] nell'arco di sei mesi, hanno tentato sabato [illegible] di attirare l'attenzione sui problemi [illegible] gruppo salendo sul tetto del municipio durante le riprese [illegible] spettacolo «Scommettiamo che?».

I due ragazzi hanno cercato di fare riprendere dalle telecamere di Rai Uno, senza riuscirsi, [illegible] striscione [illegible] la scritta: «Scommettiamo che rioccupiamo?».

Il tentativo [illegible] fallito per l'intervento delle forze dell'ordine.

PO[illegible]

Allo studio lo svincolo stradale per Gressoney

Il consiglio comunale ha discusso una mozione presentata dalla minoranza sul progetto elaborato dall'Anas [illegible] la realizzazione di [illegible] svincolo per la strada [illegible] Gressoney.

Secondo il gruppo d'opposizione, il progetto non risolverebbe i problemi di traffico che esistono attualmente in centro paese.

La proposta della minoranza è di ubicare lo svincolo nei pressi del bivio della stazione, [illegible] senza la sopraelevata prevista [illegible] progetto Anas datato 1982.

La maggioranza si è impegnata a recuperare [illegible] progetto per valutarlo.

Vercelli, ieri solo i volontari in azione e le speranze si affievoliscono

Sospese le ricerche del bimbo

In mattinata è previsto un nuovo vertice in prefettura, ma dopo l'operazione dei sub sotto il ponte del canale non si sa cosa fare. I genitori non vogliono arrendersi

SAN GERMANO. I vigili del [illegible] non l'hanno neppure fermato: l'hanno lasciato correre via sulle acque del Canale Cavour. E insieme a quel bambolotto di plastica, nudo [illegible] un po' pallido, si sono allontanate [illegible] che tante speranze. Per due giorni tutta la gente di San Germano è rimasta col fiato [illegible]so: si credeva che quel profilo lettiginoso, colto dalle telecamere [illegible] dei sommozzatori [illegible] Genova e notato [illegible] un operatore della Rai, potesse essere il volto di Francesco Antuofermo, il bambino di dieci anni annegato il 12 maggio. La bambola uscita dai rifiuti sotto il ponte della ferrovia ha fatto cadere l'illusione.

[illegible] ventiquattro giorni dalla disgrazia, così, il corpo di Francesco non è ancora stato trovato. Ed ora il compito di restituire il bimbo alla sua famiglia diventa sempre più difficile. Domenica più di 100 volontari della Protezione civile, venuti [illegible] due domeniche [illegible] da tutto il Nord Italia, hanno setacciato [illegible] per [illegible] le rogge ed i canali laterali della pianura vercellese e novarese, senza trovare nulla. Per ispezionare alcuni fossi sono stati impiegati anche i cani da ricerca.

Le ipotesi, ormai, [illegible] sempre meno ottimistiche. Ma il papà di Francesco [illegible]n si rassegna: «Bisogna andare per esclusione - dice Giuseppe Antuofermo, il giovane ferroviere che ha già commosso tutta l'Italia [illegible] i suoi appelli disperati -. Purtroppo, però, nei punti in cui le ricerche si presentano difficili, invece di andare fino in fondo si tende [illegible] lasciar perdere».

Secondo il padre del bambino ci sono ancora alcuni luoghi che andrebbero ispezionati meglio: uno di questi è il tunnel del Canale Cavour sotto il tor[illegible] Elvo, vicino [illegible] Vettignè. Meglio: le «tombe» [illegible] Vettignè, le chiuse contro cui si è accumulata una montagna di rifiuti. «Ho chiesto [illegible] prefetto che venga fatta pulizia in quel punto, in modo che i sommozzatori possano immergersi per controllare. Non so se mio figlio sia rimasto incagliato lì, [illegible] nessuno può dire che non lo sia».

L'altro punto è ancora il ponte maledetto: quello della fer[illegible] Torino-Milano, vicino al quale Francesco è caduto in acqua scivolando su un isolotto di rifiuti. Nei giorni scorsi i vigili del fuoco hanno ispezionato palmo a palmo tutta l'arcata laterale sinistra, dove si pensava che il corpo potesse [illegible] rimasto impigliato. Per consentire [illegible] sub di lavorare è stato abbassato [illegible] più di un metro il livello del canale («il massimo possibile», dic[illegible] i funzionari degli enti d'irrigazione), e contro i pilastri del ponte è stata sistemata una paratia di metallo [illegible] dieci tonnellate.

«Ma [illegible] gioco delle correnti è imprevedibile», dice Giuseppe Antuofermo. «Il corpo potrebbe anche essere finito sotto le altre due arcate, [illegible] fino [illegible] quando non si va a guardare [illegible] si possono avere certezze».

Tutti i tentativi di trovare Francesco, finora, [illegible] sono rivelati inutili. Ieri i vigili del fuoco di Vercelli, dopo più [illegible] venti giorni di lavoro ininterrotto, si sono presi una pausa. «Dopo l'ultima ispezione si può escludere che il corpo del bimbo si sia fermato [illegible] [illegible] ponte», dice il comandante Michele Ferraro. Adesso, secondo chi coordina le ricerche, le possibilità di [illegible]are il corpo del bambino sono sempre più legate al [illegible]. Le chiuse [illegible] Cavour di Chivasso, fatte scendere la settimana scorsa dal prefetto Renato Pisani, adesso sono state sollevate, ed il canale si è [illegible] riempito. «Se il corpo è rimasto sul fondo [illegible] possibile che queste variazioni del livello lo stacchino e lo mandino in superficie», dice ancora Ferraro.

Ma può anche darsi che Francesco sia molto lontano, addirittura nel Po o in altri fiumi alimentati dal Cavour. Oppure in una delle moltissime deviazioni laterali [illegible] portano acqua alle risaie della pianura. Il compito dei vigili del fuoco è sempre più difficile, [illegible] la paura delle famiglie, adesso, è che le ricerche perdano incisività.

Ieri un gruppo di volontari [illegible] proseguito [illegible] ricerche lungo il fiume Sesia, nella [illegible]a di Palestro. E oggi, a Vercelli, ci [illegible] un nuovo vertice tra [illegible] prefetto [illegible] il comandante dei vigili [illegible] fuoco, per discutere delle strategie di ricerca. Le speranze, comunque, si riducono di ora [illegible] [illegible].

[g. bu.]

I sub hanno controllato palmo a palmo le rogge e i canali vercellesi e novaresi

Un appello da Mondovì per fermare lo spaccio

Madri contro la droga

Chiedono di colpire i piccoli «venditori di morte» della città. In cinque mesi stroncate due giovani vite. Le zone «calde»

MONDOVI'. Anche nel capoluogo del Monregalese ci sono le madri-coraggio. Sono uscite allo scoperto dopo l'ennesima morte per overdose di un giovane della città. L'ultima vittima della droga (la seconda in cinque mesi), è un operaio [illegible] 26 anni, Sergio Mondino, che abitava [illegible] Sant'Anna Avagnina.

Appartatosi in un prato si è iniettato lo stupefacente e, subito dopo, è stato colto da malore. Il corpo ormai senza vita del giovane operaio è stato trovato dai carabinieri.

Ora le madri - [illegible] decina - dicono basta. Al momento preferiscono l'anonimato: «Per [illegible] denunce che abbiamo fatto in passato abbiamo ricevuto telefonate di minacce per noi e i nostri familiari, abbiamo paura». Ma la loro lotta non per questo si ferma, anzi, diventa ogni giorno più decisa.

Le madri-coraggio, che operano in stretto contatto con le comunità «Il cenacolo» di [illegible]luzzo, chiedono alle autorità di perseguire [illegible] maggiore decisione gli spacciatori. «Si tratta - dicono - di piccoli "venditori di morte", nessuno commercia grosse partite, ma la loro attività è [illegible] minaccia [illegible] per gli adolescenti che vengono avvicinati già a 14 anni, [illegible] anche meno».

Qual [illegible] la dimensione del fenomeno [illegible] Mondovì? La situazione, rilevano le madri, [illegible] preoccupante. «Solo apparentemente la nostra è una città tranquilla. Le siringhe usate, abbandonate in certi quartieri, sono la palese testimonianza dell'elevato numero [illegible] consumatori».

In base a dati ufficiosi sembra che a Mondovì siano oltre un centinaio i tossicodipendenti, mentre sarebbero almeno una quarantina i ragazzi ricoverati in comunità terapeutiche, soprattutto a San Patrignano.

Precisa una donna, madre di un [illegible] [illegible] 18 anni che frequenta il liceo classico: «E' comunque difficile conoscere con certezza l'esatto [illegible] dei giovani drogati. La ragione? Le famiglie li tengono nascosti, quando se lo possono permettere addirittura li agevolano e soltanto in caso d'emergenza si rivolgono, sempre [illegible] molta discrezione, alle comunità terapeutiche».

Le madri aggiungono che in città è estremamente facile comprare la droga. «Piazza Ellero [illegible] alcune [illegible] del centro storico, nel rione Breo, sembra[illegible] un supermercato degli stupefacenti, chiunque può acquistare eroina o altre sostanze [illegible] alcuni personaggi noti a tutti, che [illegible] [illegible] preoccupano neppure di nascondersi».

Il gruppo di donne che hanno dichiarato guerra agli spacciatori [illegible] nasconde un'altra preoccupazione: «Per fortuna nessuno dei nostri ragazzi è tossicodipendente, ma la minaccia è sempre in agguato. Non si scandalizzano se sanno che in un determinato luogo si vende droga, convivono tranquillamente [illegible] [illegible] realtà degradante».

Chiedono a carabinieri e polizia di intensificare l'attività di prevenzione. Non vogliono che in una città di ventiduemila abitanti vivano un centinaio [illegible] tossicodipendenti. «Siamo disposte ad offrire il nostro aiuto, conosciamo nomi e numeri di targa. Vogliamo segnalarli a chi prende in considerazione il nostro appello, a chi [illegible] deciso [illegible] stroncare il fenomeno».

Rilevano che «Il cenacolo» [illegible] suor Elvira [illegible] fornito loro un grande aiuto [illegible] i ragazzi ospiti della Comunità hanno fatto capire che non bisogna puntare sulla repressione, ma sono sufficienti controlli più capillari.

Secondo i carabinieri [illegible] Mondovì [illegible] fenomeno droga è circoscritto: «Conosciamo chi consuma o spaccia, pediniamo i sospettati, ma è difficile fermarli [illegible] quantitativi che ne giustifichino l'arresto».

Infatti chi vive nel «sottobo[illegible] degli stupefacenti adotta tecniche sempre più raffinate per [illegible] in inganno le forze dell'ordine, conosce bene la legge sulla modica quantità. Concludono le madri-coraggio: «Se tutti insieme crediamo che il problema possa e debba [illegible]re risolto, vinceremo la battaglia».

Gilberto Ferrando

Nel Novarese è scattata l'operazione sicurezza dopo l'intervento della Prefettura

Controlli antialcol in discoteca

In molti locali sono intervenuti carabinieri e Finanza. Qualche gestore ha lanciato iniziative di prevenzione, proponendo come bevande la «linea frappè e frullati» al posto di birra [illegible] whisky

NOVARA. Week-end tranquillo per quanto riguarda [illegible] fatidica «strage del sabato sera», sulle strade della provincia. Finalmente non sono stati segnalati incidenti: forse che i giovani novaresi hanno imparato ad es[illegible] più prudenti al volante?

Ad una settimana dall'appello del prefetto, Vittorio Jannelli, per intensificare l'opera [illegible] prevenzione delle forze dell'ordine, però, i controlli, sabato notte, sono sembrati scarsi. Questo, almeno per quel che riguarda la statale della Valsesia, [illegible] tra le strade più a rischio, per la presenza di [illegible] dancing, e quindi tra le più frequentate dai giovani «nottambuli» novaresi.

[illegible] d'accordo sull'intensificare i controlli - dice Carlo Zanotti, titolare del dancing 'La Pipa' di Prato Sesia - e [illegible] un maggior utilizzo dell'etilotest. I nostri clienti, però, non sono scavezzacolli, avendo già una certa età». Da Prato [illegible] a Romagnano, per visitare un vero tempio del divertimento giovanile notturno: il «Maneggio». «Vediamo spesso carabinieri e polizia che si aggirano da queste parti - commenta [illegible] titolare Massimo Zandotti - [illegible] qualche agente, in borghese, entra per controllare la situazione. A livello di prevenzione, insomma, negli ultimi tempi si sono visti [illegible] miglioramenti». [illegible] anche la gestione stessa cerca di aiutare le forze dell'ordine: all'ingresso, un buttafuori con tanto di foulard da pirata scruta i ragazzi che entrano. Quelli più «sospetti» [illegible] vengono fatti entrare. «E' [illegible] normale opera di prevenzione, che serve ad evitare problemi sia [illegible] che a loro» spiega «pirata».

«Il problema è che molta gente arriva già "carica" dopo aver trascorso la prima parte della serata al bar o in birreria - dice Paolo Zaia, 25 anni di Arborio». «Controlli sulle strade? Sarà un caso, [illegible] venendo qui non abbiamo visto pattuglie» affermano [illegible] Roberta Rossetti e Emanuela Bertolani, due giovani di [illegible]gnano Olona. «I controlli dovrebbero essere intensificati all'uscita delle discoteche» è il parere di Maria Luisa Brumato, 18 anni, di Ghemme, mentre per Giacomo Vella di Invorio «si dovrebbero creare fasce d'età per cilindrata, vietando vetture potenti ai più giovani». Non mancano, quindi, [illegible] iniziative dei gestori, come al «Gattopardo» di Novara, dove sabato [illegible] si è creata [illegible] zona del bar riservata a frappè e frullati «antialcol», molto apprezzata dai giovani che in qualche ora hanno esaurito le scorte.

«Blitz anti-alcol? Ne abbiamo [illegible] uno proprio sabato scorso», dice Adriano Brun, proprietario della [illegible] discoteca «Sandokan», [illegible] Gravellona Toce. «Ad entrare a sorpresa nel locale - racconta Brun - è stata la Guardia [illegible] Finanza. Ha svolto controlli sul consumo d'alcol dei clienti. Con quali risultati non saprei proprio».

Il controllo [illegible] sorpresa dei finanzieri [illegible] Sandokan appare quasi doveroso, visto che proprio qui avevano trascorso una parte della serata tra il 27 e [illegible] 28 aprile scorsi Alberto Torresi, Massimo Ghiroldi, Antonio Marchini, vittime del drammatico incidente che ha coinvolto l'auto condotta da Mirko Ciamaglia, loro fraterno amico e unico sopravvissuto al tragico incidente. E dell'eco di queste tragedie, infatti, è partito il nuovo «giro di vite» imposto dalla prefettura. [illegible] locale gravellonese, tuttavia, appare l'u[illegible] della zona ad aver subito simili controlli.

«Fino ad [illegible] non abbiamo avuto visite del genere», dicono alla discoteca «Kursaal» di via Vittorio Veneto. Intensi, invece, i controlli sulle strade, anche nell'ultimo week-end, come in tutti i fine settimana successivi al tragico bagno di sangue di fine aprile. La Polizia della Strada, anche per la scarsità dei mezzi a disposizione, ha concentrato nell'ultimo week-end la sua attenzione sulla direttrice Gravellona-Domodossola, punto strategico di passaggio per [illegible] «popolo della notte».

Marco Piatti
Mauro Rampinini

Controlli dei carabinieri all'uscita da una discoteca

Sabato nello storico castello saluzzese

Manta, gli antichi dipinti in un convegno del Fai

MANTA. Si stanno moltiplicando le giornate di studio sul patrimonio architettonico ed artistico [illegible] «Granda». A pochi giorni dalla conclusione dell'importante convegno tenutosi a Carrù sull'architettura castellana, il Fondo per l'ambiente italiano in collaborazione [illegible] la Società per gli studi storici, archeologici e artistici della provincia e con la Cassa di risparmio di Saluzzo, organizza un incontro, sabato prossimo, su «Civiltà delle grottesche nel Piemonte occidentale».

Un tema [illegible] e di grande interesse, lo studio di decine [illegible] decine di decorazioni «filiformi», spesso fortemente allegoriche, che impreziosiscono la Sala detta appunto delle grottesche, nel castello della Manta, sede del convegno - realizzata intorno al 1570 dall'ultimo rampollo della famiglia dei Saluzzo-Manta, Michele Antonio, poi governatore sotto i Savoia.

I cicli [illegible] queste originali composizioni pittoriche si ritrovano anche nel castello di Fossano, di Lagnasco, nella villa Belvedere di Saluzzo, [illegible] snodano lungo [illegible] itinerario storico che sarà oggetto di una visita, sabato, che partirà dal castello di Fossano, alle 14,45.

Il giorno dopo, alle 9,15, s'inizierà la tavola rotonda coordinata da Giovanni Romano, docente dell'ateneo torinese, da Marco Magnifico del Fai e dall'architetto Giuseppe Carità, che attraverso qualificati contributi di studiosi ed esperti, analizzerà i rapporti che collegano questo genere di decorazioni della regione ad altri analoghi diffusi in tutta la penisola, quali ad esempio quelli che adornano il palazzo Te [illegible] Mantova, e le Logge vaticane di Roma. La quota d'iscrizione è [illegible] [illegible] mila lire (20 mila per gli studenti). Prenotazione obbligatoria.

[r. s.]

Da ieri il nuovo servizio delle Ferrovie: il collegamento diretto tra il Piemonte meridionale e Roma

Pendolino, e adesso si ferma ad Asti e ad Alessandria

La partenza dalle due stazioni è alle 7 e alle 7,20; arriva nella capitale alle 11,46

[illegible] QUANTO COSTA

Il viaggio Torino-Roma del mattino sul «Guido Reni» (sol[illegible] posti di prima classe, Intercity con supplemento rapido e prenotazione) costa 129.300 lire. Il Roma-Torino serale co[illegible] 10 mila lire [illegible] più, perché viene servita la cena.

Il biglietto [illegible] da Caselle [illegible] Fiumicino (classe unica per i voli nazionali, durata del viaggio 50 minuti), costa invece [illegible] lire.

Questi i prezzi del viaggio Torino-Roma [illegible] treni tradizionali: Intercity (viaggio di circa 7 ore) 71.100 lire [illegible] supplemento in prima classe; 41.900 lire più supplemento in seconda. Espressi (8 ore circa): 71.100 lire in prima; 41.900 in seconda. Wagon Lit (8-9 ore): 129.400 singola; 64.900 doppia.

Il Pendolino arriva in provincia: da ieri collega direttamente [illegible] Roma non soltanto Torino, ma anche Asti e Alessandria, avvicinando il Piemonte meridionale alla capitale. Le Ferrovie hanno cambiato strada al «Guido Reni», il rapido Torino-Roma formato con l'Etr 450 (il Pendolino): [illegible] più l'assurdo itinerario che passava per Milano, senza fermate [illegible] Porta Nuova alla Centrale, ma una [illegible] più breve e più funzionale: via Bologna e Firenze Rifredi per sfruttare la linea direttissima che consente velocità intor[illegible] [illegible] 250 l'ora.

La novità è giunta [illegible] l'orario estivo (entrato in vigore domenica, giorno in cui il «Guido Reni» [illegible] circola). [illegible] è stata celebrata [illegible] [illegible] magna ad Alessandria, dove [illegible] stata colta l'occasione per inaugurare la [illegible] sala d'aspetto di prima classe, l'illuminazione esterna [illegible] il parcheggio gratuito per i clienti [illegible] Pendolino.

Il vantaggio del nuovo per[illegible] non sarà da poco, visto che le Ferrovie hanno ritardato la partenza da Torino ad un'ora più accessibile (dalle 5,20 alle 6,30), hanno anticipato il rientro della corsa serale dalle 0,35 alle 0,12 ed hanno dato un buon taglio ai tempi di viaggio: poco più di [illegible] ore, contro le 7 ore, circa, di un Intercity tradizionale e le 8 di un Espresso.

In sostanza, mentre fino a sabato il Pendolino era esclusiva[illegible] riservato ai torinesi (vista l'ora proibitiva della partenza), da ieri si può partire da Torino alle 6,30, da Asti alle 7, da Alessandria alle 7,20, per essere a Bologna alle 9,09, a Firenze Rifredi alle 10,03 e giungere a Roma alle 11,46. Chi parte [illegible] Torino arriva [illegible] Roma in 5 ore e 16 minuti.

Al ritorno, 4 minuti in [illegible]. Si parte da Termini alle 19, si arriva [illegible] Firenze alle 20,42, a Bologna alle 21,37, ad Alessandria [illegible] 23,24, ad Asti alle 23,40, per concludere a Torino alle 0,12. Se la puntata [illegible] [illegible] ben programmata si può andare e tornare in giornata.

Il comfort di viaggio [illegible] il massimo offerto dalle ferrovie italiane: [illegible] condizionata, giornali in omaggio, trasporto bagagli, prima colazione (pranzo, al vassoio, sul treno serale), bibite, liquori, caffè compresi nel prezzo.

Ma l'obiettivo di Porta Nuova è la concorrenza a Caselle e alle autostrade. L'indice [illegible] gradimento del servizio veloce per Roma [illegible] Milano [illegible] era affatto confortante: una media per treno di [illegible] passeggeri (con punte massime [illegible] un centinaio) in partenza o in arrivo a Torino, su un convoglio da [illegible] posti. E ieri, sul nuovo «Guido Reni» c'erano parecchi viaggiatori: [illegible] 160 passeggeri in partenza dalle stazioni piemontesi (130 da Torino, 24 [illegible] Asti, una decina da Alessandria).

La battaglia vera, tra Ferrovie [illegible] Alitalia, [illegible] giocherà comunque sui prezzi. Le tariffe del «Guido [illegible]ni» non sono affatto popolari, ma va tenuto conto che al biglietto aereo vanno quasi sempre aggi[illegible] le spese supplementari del parcheggio in aeroporto e del taxi. In fatto di tempo, l'Alitalia vince sempre, o quasi. E' vero che si va da Caselle a Fiumicino in [illegible] di un'ora di volo, ma allo stretto tempo [illegible] viaggio va aggiunto quello necessario per [illegible]rivare all'aeroporto, [illegible] mezz'ora d'anticipo per la presentazione, l'eventuale attesa per ritirare i bagagli all'aerostazione di arrivo e la nuova corsa fino alla città. E il divario fra [illegible] 5 ore e 15 minuti di treno e l'effettiva durata [illegible] viaggio [illegible] si assottiglia.

Bruno [illegible]

Con la canzone «Sul margine», tre date per i vercellesi Costabravo

Festivalbar, arriviamo

In questo periodo partecipano al «Bebop A Lula sotto la tenda» di Red Ronnie «Ottima occasione, l'unico neo sarà cantare in play-back, preferiamo il concerto»

Si chiama «Sul margine», [illegible] titolo ideale per chi è vicino al [illegible]. Con questa canzone i vercellesi Costabravo parteciperanno al Festivalbar, sezione Discoverde. L'hanno saputo da poco tempo, dalla loro casa discografica. In questo periodo [illegible] gruppo fa parte dalla carovana [illegible] «Bebop A Lula sotto la tenda», l'ultima trovata di [illegible] Ronnie. Quando è arrivata la telefonata dalla Sony-Columbia erano nella loro [illegible] città, Vercelli, a misurare l'indice [illegible] gradimento del loro primo disco.

«Costabravo»: tale il gruppo tale l'album. Dieci canzoni uscite il mese scorso dopo anni di gavetta e dopo [illegible] incontro fortunato: quello [illegible] Pier Michelatti, bassista famoso e anche lui vercellese, di San Germano. Il disco l'ha prodotto lui: in copertina [illegible] sono Marco Costantini, cantante e batterista, Emiliano Coppo, chitarra della band, e Stefano Balmà, bassista con laurea in economia.

«Al Festivalbar ci andrò vestito così», dice Costantini. E mostra i jeans ed il giubbotto. Roba semplice, fresca. Come la loro musica: «I nostri pezzi sono un po' diversi dal solito: siamo fuori sia [illegible] filone melodico all'italiana [illegible] da quello dei [illegible]ori». E finora i buoni commenti non sono mancati: «Ruggeri e Ivano Fossati ci hanno fatto i complimenti», dice ancora «il Costa», com'è chiamato Costantini.

Ma adesso arriva il treno della popolarità, [illegible] bisogna salirci sopra: «Al Festivalbar faremo tre date - spiega Stefano Balma, 29 -. Per noi è [illegible] buona occasione: abbiamo l'opportunità [illegible] andare in televisione e di farci conoscere in tutta Italia. Del resto oggi il mercato della musica è molto affollato, e se non [illegible] si mette [illegible] po' in mostra si rischia di affondare».

«L'unico aspetto che non ci piace è il play-back - dice Costantini -. Noi diamo il massimo soltanto in concerto, preferiamo suonare dal vivo, sul palco, di fronte al pubblico». E [illegible] Vercelli molte esibizioni dei Costabravo sono entrate nella leggenda, insieme ad alcune canzoni: «La gente grida a Bangkok» è la più bella del disco. Dice che Bangkok [illegible] una città caotica, incredibile, un termitaio. «Ma almeno lì ti senti vivo - dice Marco Costantini, il poeta del [illegible] -. A Vercelli non sempre». E poi «Giorni che», sempre in tema di vita monotona, da «piccola città».

«Sul margine» è una canzone d'amore, come «Nuvola», che fino all'ultimo s'è giocata la «nomination» per il Festivalbar. Oltre a partecipare alla manifestazione di Riccardo Salvetti, «Sul margine» uscirà anche in videoclip.

E la musica? «Le nostre radici sono i Police, gli U2, i Clash - dice Costantini -. Ma a noi in[illegible] soltanto fare qualcosa [illegible] originale: [illegible] vogliamo scimmiottare nessuno. La nostra non [illegible] musica fatta apposta per [illegible] venduta, non [illegible] dalla catena di montaggio. E non ci interessano [illegible] look e l'immagine. Per noi con[illegible] solo le canzoni». Così è se vi pare, quindi.

In questi giorni i Costabravo sono in giro per l'Italia con Red Ronnie [illegible] i dodici musicisti «emergenti» [illegible] «Bebop A Lula sotto la tenda». Emiliano Coppo, che [illegible] facendo il militare a Vercelli, [illegible] sotto il tendone ambulante soltanto quando ha [illegible] permesso. Ma Costantini e Balma [illegible] la cavano lo stesso.

Le carriere musicali dei tre «Costabravo» sono cominciate quasi contemporaneamente, tra il '79 e l'80, [illegible] si sono affiancate solo da [illegible] anni, da quando hanno messo insieme il gruppo. Prima [illegible] chiamavano «Dead Strella's», dal [illegible] della cascina dove andavano a fare le prove. Il [illegible] attuale è dell'88: «Da cosa deriva? Da me - dice Costantini -. Non vuol dire niente, ma suonava bene in italiano e in inglese, e allora abbiamo detto: sì, è perfetto. Tanto per non prenderci troppo sul serio».

Giuseppe Buffa

Marco Costantini, Stefano Balma ed Emiliano Coppo, ovvero i Costabravo, visti da Ghiglione

LE SERATE IN PIEMONTE

[illegible]
Momenti di gloria

Aspiranti cantanti, imitatori, cabarettisti, musicisti e maghi in cerca [illegible] successo venerdì 14 giugno avranno la possibilità [illegible] esibirsi nella magica cornice del castello degli Acaja. «Momenti [illegible] gloria» è il titolo della manifestazione, alla seconda edizione. La partecipazione è libera a tutti, l'iscrizione gratuita. Gli interessati possono rivolgersi a «Ciao [illegible]» di Fossano, oppure telefonare allo 0172/633933.

VERCELLI
La musica arabo-andalusa

Al Circolo «Sottopasso» di via Restano 46, Davide Rebuffa e Gianni Remondino dell'associazione Lycocme music consort di Biella terranno una conferenza alle 21,30 di stasera sui temi [illegible] culture e la musica arabo andalusa tra il Nono e il Sedicesimo secolo.

NOVARA
Brani [illegible] Mozart e Scriabin

Questa sera all'auditorium del Civico Istituto Musicale Brera si terrà il primo dei sei incontri musicali previsti nella prima metà di giugno. Di [illegible] gli allievi del corso di alto perfezionamento pianistico, diretto dal maestro Marian Mika. In programma [illegible] prima parte tutta mozartiana ed una seconda che prevede l'esecuzione dei 24 preludi opera 11 di Alexander Scriabin.

VERBANIA
La vedova allegra in danza

Il gruppo danza «Luisella» presenterà domani sera al teatro Vip uno spettacolo di danza sul [illegible] musicale de «La vedova allegra». Coreografie [illegible] Anna Ciardo; scenografie di Ubaldo Rodari; luci e suoni di Claudio Leone. L'incasso della serata (ingressi a 10 mila lire) sarà devoluto all'Unione italiana per la lotta alla distrofia muscolare.

[illegible]
Solisti e corale

La «Stagione musicale» propone stasera alle 21,15 nella chiesa di San Leonardo (Villanuova), il concerto di William Fanni e Orietta Lanero al pianoforte e Gianpiero Malfatto al trombone. Nella seconda parte si esibirà la corale polifonica di Nizza, diretta da Simona Scarrone e Giuseppe Robba.

[illegible]
Jazz con Bob Mover

Appuntamento con il jazz domani [illegible] alla birreria «Il Maltese» di Cassinasco. In scena il sassofonista americano Bob Mover con Roberto Pedroli al pianoforte, Enrico Ciampini [illegible] basso e Giuliano Pescaglini alla batteria. Ingresso libero.

A TORINO

CINECLUB
Della Germania

[illegible] apre oggi, alle 18, nella Sala 2 [illegible] Massimo la rassegna «Berlino Est 1965 - I film scongelati [illegible] Repubblica Democratica Tedesca». Organizzata [illegible] Museo del Cinema la manifestazione proporrà film tedeschi del '65 all'epoca censurati. Tel. 011/871048.

[illegible]
Differenti sensazioni

Alle 21,30 in piazza Matteotti a Grugliasco con «Trapezio [illegible] la gru» della Compagnia francese Barulo e «Sinfonia: non c'è fuoco sul lago» del gruppo sviz[illegible] [illegible] Paravento [illegible] apre il festival «Differenti sensazioni 8». Tel. 011/78.71.17.

CABARET
Talk show

L'Hiroshima Mon Amour, in via Belfiore 24, propone questa sera, alle 21,30 un talk show sulla storia del cabaret a Torino, condotto [illegible] Mauro Giorcelli. Interverranno Mario Pogliotti, Giancarlo Cara, negli Anni 70 direttore del Centralino, Bruno Gambarotta, Marcello Carucci, direttore del [illegible] [illegible] produzione Rai di Torino, e l'umorista Emilio Isca, insieme a una pattuglia di giovani cabarettisti. Tel. 011/6505287.

ANTEPRIME
Mister Johnson

Questa sera, alle 21,30 [illegible] Cinema Lilliput, la rassegna «Voglia [illegible] cinema», promossa da «La Stampa-TorinoSette» e [illegible]nizzata dall'Aiace propone l'anteprima del film «Mister Johnson» [illegible] Bruce Beresford. Informazioni allo 011/538962.

Nel parco della dimora reale di Racconigi dodici appuntamenti da giugno a luglio

Cabaret e musical al castello

La manifestazione, organizzata dallo Stabile di Torino, si apre il 22 con il teatro dialettale In cartellone anche spettacoli stranieri e una giornata dedicata [illegible] fachiri, giocolieri e cantastorie

OGNI anno l'estate pie[illegible] offre [illegible] nutrito numero di manifestazioni culturali, sempre più spesso allestite fuori dai grandi centri, all'aperto. E' il [illegible] del castello di Racconigi, riaperto al pubblico [illegible] da circa un anno dopo [illegible] lungo restauro [illegible] scelto per ospitare, [illegible] mesi [illegible] giugno e luglio, la prima edizione della rassegna «Estate al castello». A partire [illegible] sabato 22 giugno infatti, e fino a domenica 28 luglio, [illegible] zona del parco adiacente alla dimora reale si trasformerà in [illegible] teatro, pronto ad accogliere dodici spettacoli.

Le proposte spaziano fra i generi più diversi, alternando se[illegible] [illegible] cabaret, commedie dialettali, spettacoli musicali e [illegible] festa di piazza, con fachiri, giocolieri, funamboli e cantastorie. La rassegna [illegible] [illegible] con uno spettacolo [illegible] piemontese presentato dalla cooperative Gruppo Carmagnola Teatro: «La stagion dij garòfo». La rappresentazione dialettale è pre[illegible] in forza a «Estate al castello». Oltre allo spettacolo appena citato, ve ne sono altri due: uno a cura della Compagnia Teatro Piemontèis El Fornel, l'altro della compagnia teatrale I Desbela, (il [illegible] e 18 luglio).

Attenti ai gusti e alle richieste del pubblico, gli organizzatori hanno poi inserito anche un corposo gruppo di spettacoli che, con un termine forse un po' riduttivo, si potrebbero definire comico-cabarettistici. Fra di essi, due personaggi ormai conosciuti e apprezzati a livello nazionale: Alessandro Bergonzoni e Paolo Rossi. Il primo presenta «Le balene restino sedute», (il 13 luglio), esilarante performance tratta [illegible]l'omonimo libro di cui è autore; il secondo è l'interprete [illegible] «C'è quel che c'è», (il 28 luglio).

Il [illegible] luglio vi [illegible] inoltre [illegible] prima nazionale del gruppo torinese Il Gran Badò, che metterà in scena «Jekyll e Hyde», moderna rilettura - comica e inquietante al tempo stesso - del celebre romanzo di Stevenson. Comparirà anche il duo Donati e Olesen [illegible] «Kamikaze», (il 20/7) e infine il delicato e divertente «Robinson & Crusoe» della compagnia Teatro dell'Angolo, (il 27/7).

Tra gli spettacoli stranieri, due francesi («L'heure du loup» dei Six Cylindres en V, (il 27/6), e «Violons dingues 2» dei Le Quatuor [illegible] genere prettamente musicale, (il 12/7), e [illegible] danese, un'azione mimica dal titolo «Rivolta nel bosco», (il 4/7). Ennio Marchetto poi, fantasioso trasformista dagli [illegible]iti rigorosamente costruiti con [illegible] carta, proporrà le stars musicali più celebri del suo «Abra Kartabra», (il 23/6). [illegible] segnalare un'intera domenica di spettacoli di strada in compagnia [illegible] «I sorrisi randagi», il 14 luglio.

«Estate al castello», organizzata dal Teatro Stabile di Torino, ha [illegible] patrocinio degli assessorati alla Cultura e [illegible] Turismo, Sport e Tempo libero della Regione Piemonte e la partecipazione della Soprintendenza per i Beni ambientali e architettonici del Piemonte e della Camera di commercio di Cuneo.

Monica [illegible]

LE PREVENDITE

Tutti gli spettacoli avranno luogo nel parco del castello alle ore 21,30, il 14 luglio dalle 9 alle 20. Il [illegible] del biglietto è di 10 mila lire, in vendita alla cassa del parco la [illegible] dello spettacolo a partire dalle ore 20.

Prevendite tutti i lunedì, martedì e mercoledì a partire [illegible] 17 giugno [illegible] Alba (Enrico Serafino, tel. 0173/284174), Savigliano (Assessorato alla Cultura, dalle ore 9 alle 12, tel. 0172/22322), Marene (Assessorato alla Cultura, dalle 9 alle 12, tel. 0172/742029), Racconigi (Municipio, dalle [illegible] alle 12, tel. 0172/85156-17/29), Bra (Municipio, Ufficio Turistico, dalle 9 alle 12, tel. 0172/431333), Cavallermaggiore (Assessorato alla Cultura, dalle 9 alle 12, tel. 0172/381055). Per visitare il castello l'orario è: giovedì [illegible] 9-13; sabato [illegible] 9-12; domenica ore 14-19. Ingresso 4 mila lire.

Guido Castiglia e Beppe Rosso del Granbadò, in [illegible] il [illegible] luglio

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film / Orari
Eden 200 c. Giulio Cesare 67	Il marito della parrucchiera Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30
Eden 400 c. Giulio Cesare 67	A letto con Madonna Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Ambra v. Chiesa della Salute 77	VEDI TEATRI
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	Le comiche Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	Amleto Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Arlecchino c. Sommeiller 22	Conflitto di classe Or.: 18,30; 20,30; 22,30
Capitol via San Dalmazzo [illegible]	Io e zio Buck Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Centrale via Carlo Alberto 27	La doppia vita di Veronica Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
C. Chaplin 1 via Garibaldi 32/E	La puttana del re Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
C. Chaplin 2 via Garibaldi 32/E	Edward Mani di Forbice Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Cristallo via Goito 5	Family Express Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30
Doria via Gramsci 8	La cattiva Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Eliseo Grande piazza Sabotino	Balla coi lupi Or.: 14,50; 18,10; 21,30
Eliseo Blu piazza Sabotino	Il portaborse Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Eliseo Rosso piazza Sabotino	Le timide Or.: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40
Empire p. Vittorio Veneto 5	Cyrano [illegible] Bergerac Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Erba p. Moncalieri [illegible]	Storie di amori e infedeltà Or.: 20,30; [illegible]
Faro via Po 30	Paprika Or.: 20,25; 22,30
Fiamma c. Trapani 57	La [illegible] del cimitero [illegible]. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Gioiello v. C. [illegible] 31 bis	CHIUSO
Ideal corso Beccaria 4	Pazzi a Beverly Hills (L. A. Story) [illegible]: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30
King [illegible] Cinestudio via Po 21	Brian [illegible] Nazareth Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Lilliput via XX Settembre 15 bis	CHIUSO [illegible] ad inviti
Lux Galleria S. Federico	[illegible], bionda... e dice sempre sì Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Nazionale 1 via Pomba 7	Le età di Lulù Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30. V. M. 18
Nazionale 2 via Pomba 7	Aquila nera [illegible]: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30
Nuovo Odeon via Vanchiglia 8	Zio Paperone e la lampada perduta Or.: 15; 17,30; 19; 20,25; 22,20
Olimpia 1 via Arsenale 21	Risvegli Or.: 15,30, 17,50; 20,10, 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
[illegible] Regio p. Castello 215	La fanciulla del West Mostra: L'arcano incanto. Sino al 29/9.
Piccolo Regio p. Castello 215	Vendita spettacolo balletto dal 7 giugno ore 21
Alfieri p. Solferino 4	Dialoghi da testi di Leopardi e Pirandello. Oggi ore 15,30.
[illegible] v. Chiesa della Salute 77	
Auditorium [illegible] piazza Rossaro	
Colosseo v. M. Cristina 79	In fra li casi de la vita e le magie... Merc. 5 [illegible] 6 giugno, ore 21, per inf. tel. [illegible]
Juvarra v. Juvarra 15	Una [illegible] per [illegible] Dal 3 giugno. Inf. e pren. ore 15/19. Tel. 51.37.05

RADIO E TELEVISIONI

[illegible]
19,30 Tg della Valle d'Aosta

Tv [illegible]
10,15 Typhelle et Tourteron
10,30 Magellan
11 — Au-delà des 40es rugissants
11,55 Les jours heureux
12,45 Tj-midi
13,15 Coeur de diamants
13,45 Dallas
14,30 La croisière s'amuse
15,20 Vent de panique, film
17,10 Rahan
17,40 Rick Hunter
19,30 Tj-soir
20,05 La ballade pour un traître, film
21,40 Viva
22,50 Pièges à flic

Tele Alpi
12,10 Sport de noutra tera
[illegible] — Ivrea-Chatillon
16,20 Montagna, film
[illegible] — Agente Pepper, telefilm
19 — Alpitime, notiziario
20,30 XLI assemblea [illegible] canto corale
22,45 Atomico follia, film

[illegible] Delta
10 — Auguri e...
10,10 Musica italiana
11,20 La ricetta
11,30 Deltafollies
11,50 Delta News
14,30 Pisistocane
17 — Musica e [illegible]
18 — Delta News (replica)
18,15 Compro, vendo e baratto
19 — Liscio con [illegible]
20 — Aspettando la notte con [illegible] Delta.

[illegible] Monte [illegible]
6,50; 10; 12; 14; [illegible]
9 — [illegible] in allegria
20,30 [illegible] patolasm

[illegible]
13 — [illegible]
18 — Programma per ragazzi
19,10 Dienaudide. Informazione
20,20 Film

[illegible] 101
10,30 Astrologia
11,30 Anni 60
13 — Pomeriggio centounico
14,30 Disco club
15,30 Tirami su, con Antonio Santini
16,15 Juke box, programma di dischi a richiesta
20 — La tua serata centounica
23 — Notturno

Radio club
10,45 Dischi a richiesta
11,30 Musica spettacolo
12 — Disco club
14,15 Notiziando
14,30 Classico club
15 — Classifica

[illegible] Deejay
10 — Amadeus
13 — Tony Severo
16 — Linus
18,30 Jovanotti
20 — Gran Sera Deejay

[illegible] St-Vincent
10 — Disco back
10,30 Quel motivo che mi piace tanto
11 — Supercompilation
12,15 RSV Supercompilation
14 — RSV Supermix
15 — Quel motivo che mi piace tanto
15,30 Supercompilation
18 — RSV Supermix
18,30 Italia giovane

[illegible] Sound
9 — Silvio Piccino
10,30 Il taccuino di Maurizio Costanzo
11 — Anna Pettinelli
12 — Notiziario
15 — Faber Cechetti
18,30 Luigi Ariemma

Top Italia Radio
9,30 Fm sport, di Massimo Rossat
14,30 Collegamento nazionale, con Moreno Guizzo
16 — Pomeriggio Tir, con [illegible]
[illegible] — L'occasione
23 — Night life, a cura di Lorenzo Plebe

Giovedì prende il via «Sfaccettature» al palatenda nell'arena della Croix Noire

Quattro notti per il rock d'autore

Alla [illegible] edizione, organizzata dal «Progetto giovani» di Aosta, la rassegna presenta un ricco programma Tra gli ospiti Paco de Lucia, Dee Dee Bridgewater e «Ladri di biciclette». Presenti anche gli «Atelier Nouveau»

AOSTA. Dieci concerti per oltre venti [illegible] di musica, ospiti fra i più prestigiosi della scena internazionale, quattro notti (6-9 giugno) da trascorrere in [illegible] tenda piena di note: alla sua ter[illegible] edizione la rassegna «Sfaccettature» si presenta così in versione più ricca e rinnovata. Nata [illegible] occasione di incontro del rock indipendente italiano e straniero, piano piano [illegible] manifestazione organizzata dal «Progetto Giovani» della Cooperativa Via Antica Zecca, pur senza rinnegare le origini, ha acquistato uno status cultural-spettacolare di rilievo, soprattutto [illegible] seguito delle numerose sponsorizzazioni, che [illegible] quella dell'amministrazione regionale (assessorati alla Pubblica Istruzione e al Turismo) a quelle di Rai3, di 105 Network e della discoteca Blu Max. Sostanzialmente due le novità «logistico-strutturali» di quest'anno. Innanzitutto il luogo che ospita la manifestazione: vista l'importanza dei musicisti presenti e il conseguente massiccio afflusso di spettatori, si [illegible] preferito puntare su un Palatenda montato all'Arena Croix Noire, invece che sul confortevole, ma ormai esiguo spazio della Discoteca Divina. In secondo luogo l'aspetto didattico-formativo: in questo senso verranno infatti offerti al pubblico i due concerti-lezione su «ragtime», che il pianista Marco Fumo [illegible] il musicologo Marcello Piras terranno nel tardo pomeriggio (ore 18,30) del 7 e 8 giugno al caffè Nazionale di Aosta.

Questo il calendario di «Sfac[illegible] (i concerti avranno inizio ogni sera alle 21,30). Giovedì 6 giugno si alterneranno sul palco il pianista Marco Fu[illegible] e il chitarrista Paco de Lucia. Venerdì 7 giugno ci[illegible] invece il gruppo blues italiano «Rudy's Blues Band» e [illegible] jazz-vocalist Dee Dee Bridgewater. Sabato presenteranno i loro ultimi lp la band locale «Atelier Nouveau» [illegible] i «Ladri di biciclette», reduci dal [illegible] di «Figli di un do minore». Domenica, infine, gran chiusura [illegible] tro gruppi: la rock-band milanese «Ciara and black cars», i «Pitura freska», musica reggae [illegible] testi [illegible] dialetto veneziano, «Anna e le sorelle», trio vocale jazz-blues, e Vinicio Capossela, rivelazione della canzone italiana d'autore.

Il biglietto di ingresso per ogni serata costa 16 mila lire, l'abbonamento all'intera manifestazione 50 mila lire.

Luciano Barisone

STASERA ALLE TV FRANCOFONE

Alle 20,05 [illegible] TSR va in onda [illegible] prima parte di *«Ballade pour [illegible] traître»* (Gran Bretagna, 1988), un film televisivo di Lawrence Gordon Clark, [illegible] Elliott Gould, Patrick Bergin, Li[illegible] Harrow e Brian Marshall. Tutto inizia [illegible] bomba dell'Ira, la cui esplosione provoca un massacro in un grande magazzino londinese. [illegible] stessa notte un giovane terrorista irlandese si reca in un commissariato [illegible] polizia e denuncia i suoi commilitoni, determinando la cattura [illegible] sei dei principali dirigenti dell'armata clandestina. Protetti fino al processo, l'uomo e la sua famiglia vengono mandati in Australia sotto falso [illegible] per farsi una nuova vita. Ma l'Ira vuole vendicarsi [illegible] ingaggia un killer professionista.

Alle 20,45 Antenne 2 presenta *«Short circuit»* (Usa, 1986, 100') di John Badham, con Ally Sheedy, Steve Guttemberg e Fisher Stevens.

In seguito a un corto-circuito un robot milita[illegible] uma[illegible] viene immediatamente perseguitato dalle autorità, sebbene [illegible] scienziati che lo hanno costruito facciano tutti gli sforzi possibili per salvarlo. Alla fine sarà lui stesso a trovare [illegible] via [illegible] fuga, costruendo [illegible] suo doppio [illegible] dandolo [illegible] pasto agli inseguitori. Diretto dall'autore de «La febbre del sabato sera», [illegible] un'opera briosa e divertente, con qualche gag originale.

Alle 22,50 TSR trasmette *«Pièges à flics»* (Svizzera, 1985, 90') di Dominique Othenin-Girard, con Jean-Philippe Ecoffey, Wadeck Stanczak [illegible] Fanny Bastien.

Un giovane criminale progetta un colpo grandioso, dare l'assalto [illegible] un battello-casinò su cui sono imbarcati [illegible] gru[illegible] di emiri arabi. Per portarlo a termine egli ha b[illegible] di una banda di specialisti, che ingaggia coi soldi derivanti da una serie [illegible] rapine, sempre allo stesso supermercato.

Quanto alle informazioni necessarie, tramite l'aiuto di un'avvenente ragazza, ricatta [illegible] poliziotto idealista e un po' ingenuo. Ma non tutto andrà come previsto.

Alle 23,15 Antenne 2 manda in onda *«Le sang du dragon»* (Giappone, 1966, 105') di Toru Murakawa, con Hiromi Go [illegible] Shima Iwashita.

E' la storia di un piccolo criminale ambizioso, che incomincia la sua scalata al mondo del crimine partendo da un night, subito dopo [illegible] sua uscita [illegible] prigione. I mezzi per farsi strada sono il ricatto, le minacce e l'omicidio. [l. b.]

STASERA AL CINEMA

Corso Tel. (0165) 35.668 Orario 20/22 Lire [illegible]	**Pazzi a Beverly Hills** *di Mick Jackson con Steve Martin, V. Tennant, M. Henner (Usa '90)* — In una Los Angeles caotica e divertente gli amori di un bizzarro annunci[illegible]re Tv diviso tra [illegible] seri e allegre avventure. N. V. 1h 29' **Commedia**
Giacosa [illegible]. (0165) 362.220 Orario: 20/[illegible] Lire 8000	**La [illegible]** *di Michele Soavi con Kelly Curtis, Herbert Lom, Mariangela Giord[illegible] (Italia '90)* — Una giovane e tranquilla insegnante diviene la vittima involontaria del satanico e apocalittico progetto della Setta dei Senza Volto. N.V. 2h **Horror**
Il Cinematografo	OGGI CHIUSO
Monte Bianco	OGGI CHIUSO
Des Guides	OGGI CHIUSO
[illegible]	OGGI CHIUSO

OGGI AL CINEMA

di Luciano Barisone

«Pazzi a Beverly Hills» (Los Angeles Story), di Milt Jackson, con Steve Martin, Victoria Tennant, Marilu Henner - Usa, 1990, 89' (al cinema Corso di Aosta).

Steve [illegible]rtin, uno [illegible] comici più quotati degli Stati Uniti, in Italia non [illegible] mai [illegible] vita facile al botteghino. Così se in patria i [illegible] film [illegible] stati record [illegible] incassi fino dai tempi de «Lo straccione» (1979) di Carl Rei[illegible] [illegible] noi hanno incominciato a far presa sul pubblico molto più tardi: tanto che il suo maggior [illegible] un titolo di cui egli [illegible] neanche il protagonista, «La piccola bottega degli orrori» (1986) di Frank Oz. [illegible] un peccato che solo pochi spettatori abbiano [illegible] piccoli capolavori dell'umorismo come «Il mistero del cadavere scomparso» (1982) di Carl Reiner o [illegible] biglietto in due» (1988) di John Hugues. Quelli che tutta[illegible] volessero rimediare [illegible] tale lacuna, potranno andare [illegible] vedere la [illegible] ultima fatica, «Pazzi [illegible] Beverly Hills», scritto dallo stesso Martin e da lui interpre[illegible] insieme con [illegible] moglie, l'attrice Victoria Tennant. La critica lo ha definito un atto d'amore verso Los Angeles, paragonandolo [illegible] quello che [illegible] stato «Manhattan» per Woody Allen.

[illegible] ad [illegible] prima visione della pellicola, al di là della storia sentimentale che è il centro motore del soggetto, la parte riservata alla città californiana è di un'ironia graffiante, che scivola a volte nel grottesco. Martin dice in un'intervista [illegible] non avere voluto calcare [illegible] mano, mettendo in scena gli aspetti meno gradevoli della metropoli, dall'inquinamento automobilistico, ai riti esoterici, agli scontri a fuoco tra la polizia e le bande giovanili. Ma quello che mostra [illegible] dice a proposito di televisione, ristoranti, moda [illegible] mondanità basta [illegible] avanza.

Girato e montato dal giovane regista inglese Milt Jackson con una straordinaria velocità, il film conserva per tutta la sua durata un andamento surreale, punteggiato da [illegible] e battute di straordinaria intensità. Incomincia [illegible] un terremoto du[illegible] pranzo d'affari, prosegue con una performance su pattini a rotelle in un [illegible] arte moderna, si movimenta con l'intervento di [illegible] cartello stradale elettronico dotato di strani poteri e si conclude con [illegible] di un [illegible] In [illegible] zo ci [illegible] folli previsioni del tempo, incontri con becchini [illegible]losofi, commesse che abbordano i clienti durante la misurazione di un paio di pantaloni, [illegible] recitati a ritmo [illegible] rap e brani di Shakespeare in versio[illegible] demenziale. Insomma risate assicurate, senza rimpianti per il prezzo del biglietto.

DOVE ANDIAMO

a cura di Sandra Bovo

ST-CHRISTOPHE

Serata di «liscio»

Alla discoteca «Divina» le serate [illegible] mercoledì sono sempre un appuntamento tradizionale per «quelli della notte». Ballo liscio che si alterna [illegible] gettonatissima disco-music.

Questa [illegible] il complesso che offrirà la musica [illegible] ballo italiana sarà quello [illegible] Mario Valenti.

[illegible]

Espone Velickovic

«La salita e la caduta» è il titolo della personale dell'artista jugoslavo Vladimir Velickovic, presente fino al 23 giugno al Centro Saint-Bénin. Opere che rappresentano la pittura dei confini dell'Europa dell'Est. La mostra, organizzata dall'Ufficio mostre dell'assessorato regionale al Turismo, [illegible] aperta tutti i giorni, dalle 9,30 alle 12,30 [illegible] dalle 15,30 [illegible] 18,30.

[illegible]

Opere della Fabrizio

Si conclude [illegible] alla gallerie «Unicum» la personale [illegible] giovane pittrice valdostana Franca Fabrizio. La mostra, che propone tele e olio, rimane aperta [illegible]ggi [illegible] domani dalle 8,30 alle 13 e dalle 14,30 alle 18,30.

AOSTA

Al Luna Park

In via Mazzini continuano a funzionare le numerose attrazioni del Luna Park, che rimane aperto tutti i giorni dalle [illegible] alle 19 [illegible] dalle 20,30 alle 23.

MARTIGNY

Le tele di Chagall

L'esposizione «Chagall [illegible] Russie», allestita alla Fondation Pierre Gianadda, si protrarrà fi[illegible] al [illegible] giugno. La decisione di prolungare il periodo di apertura della mostra è conseguente al grande [illegible] [illegible] critica e di pubblico che ha ottenuto la personale del famoso pittore.

La mostra presenta infatti in prima mondiale le tele che Marc Chagall dipinse per il teatro ebreo di Mosca.

SAINT-PIERRE

Al museo di scienze

Al castello [illegible] Saint-Pierre è sta[illegible] riaperto il museo [illegible] scienze naturali. Reperti, collezioni e documenti ricostruiscono il pa[illegible] della flora e della fauna valdostana.

Il museo rimane aperto tutti i giorni dalle 9 alle 12 [illegible] dalle [illegible] alle 19. Per le visite di gruppi organizzati è necessaria la prenotazione telefonica (0165/903485).

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI. 2. I monti [illegible] l'Aconcagua. **4.** Il Messia. **8.** Sigla societaria inglese. **11.** Fanciullini dipinti o scolpiti. **12.** Ricopiare... fedelmente. **16.** Animale da sella. **18.** Essere basato, fon[illegible] **19.** Un patriarca biblico. **21.** Lo si dice confermando. **23.** Tema di discussione. **24.** Iniz. del Cellini. **25.** Prodotti per l'agricoltura. **[illegible].** Il complesso... minimo. **27.** Cittadini pugliesi. **29.** Sigla dei Paesi Bassi. **30.** Fruitore [illegible] un servizio. **31.** Metropoli giapponese. **[illegible]** Simbolo del bario. **[illegible]** Ha un servizio apposito. **[illegible].** Il Para[illegible] perduto. **37.** La settima nota. **[illegible]** Nota stazione climatica e idrominerale del Veneto.

VERTICALI. 1. Articolo maschile. **2.** In modo amabile [illegible] buono. **[illegible]** Santone indiano. **5.** Lo [illegible] no [illegible] navi sopra i [illegible]. **6.** Stesso tempo. **7.** Un sindacato (sigla). **[illegible]** Lungo viaggio per mare. **[illegible]** Allontanarsi progressivamente. **11.** Il foglio rosa degli automobilisti principianti. **13.** Predicono il futuro attorno a un tavolino. **14.** In modo notevole, molto. **15.** Manchevoli, lacunosi. **17.** Le vocali in mano. **20.** Fu distrutta [illegible] Vesuvio [illegible] a Pompei. **21.** Sigla di Cagliari. **22.** In... [illegible] si co[illegible] **24.** Rifugio antiaereo in [illegible]mento armato. **27.** Condotta cilindrica. **28.** Un lago lombardo. **[illegible]** Nome di donna. **35.** Articolo femminile.

LUPO ALBERTO

[illegible] 1991 Silver/MCK

La soluzione [illegible] pubblicata domani

LA [illegible] DI [illegible]

S	A	L	S	I	C	C	I	O	T	T	O
C		E	U			O	N	D	A		B
A	N			V	A	S	C	E	L	L	O
F	A	S	C	I	S	T	A		A	I	E
I	N	C		S	S	A	T	O	R	E	
	C	A	L	C	A	R	E		E	V	A
R	A	D	I	O	L	I	N	E		E	G
	T	E	C	N	I	C	A		A	M	O
B	A	R	A	T	T	A	R	E		E	R
O		E		E	A		E	L	E	N	A
O	S		T			O		S	I	T	I
M	E	D	I	T	E	R	R	A	N	E	O

La promozione in serie C1 ha fatto riemergere i vecchi entusiasmi

FESTA ATTORNO AI GRIGI

La commozione di Sabadini. Elogi al gruppo Ultras
Tifosi da tutta la provincia al corteo motorizzato

«Avete ritardato la promozione tredici giorni», ha urlato domenica sera in piazza Garibaldi super-tifoso dell'Alessandria. Vestito in grigio, come richiedeva un volantino degli Ultras, il giovane ricordava a Sabadini e ai giocatori che la precedente promozione in C1 datava 21 maggio.

I festeggiamenti per il in terza serie nazionale hanno coinvolto l'intera città fino a notte inoltrata. I tifosi, ancor prima delle 18,19, quando l'arbitro ha fischiato la conclusione della sfida contro il Novara, allertati. «Abbiamo lavorato un'intera settimana - dice Giuseppe Pozzi, presidente del Club Forza Grigi di via Cavour 75 - per preparare striscioni, bandiere, cartoncini colorati per addobbare il perimetro interno dello stadio».

Non appena Francesco Fiori, in campo nella ripresa da minuti, ha gonfiato la rete del Novara, la festa è cominciata. Trombe, sirene, bandiere giganti in perfetto colore grigio hanno fatto vivere momenti di entusiasmo. Al punto che mister Sabadini, alla prima promozione come allenatore professionista, ha trattenuto a stento le lacrime di gioia il team manager della società, Alberto Benelle, ha parlato un groppo in gola.

«Dicono che gli alessandrini persone fredde ed insensibili - ha commentato Sabadini - . Invece danno prova del contrario, in particolare i giovani. Dedico la promozione in C1 a mia moglie e mio figlio, che hanno sopportato per un anno il mio nervosismo e ai magnifici componenti il gruppo Ultras: ci hanno seguito dappertutto sobbarcandosi perfino mille chilometri, fra andata e ritorno, a Gubbio».

Fra gli sportivi presenti al «Moccagatta», Mario Brencio, di Castellazzo Bormida, tifoso dei grigi da 35 anni, mostra orgoglioso i quattro biglietti d'ingresso delle ultime promozioni della squadra: 1973-74, tagliando parterre per il match con il Lecco; 1980-81, in occasione del a spese del Pavia; 1988-89, il biglietto per l'incontro con la Massese; infine quello di domenica.

Le vie della città fino alla mezzanotte state invase da festosi cortei di auto precedute da due camion addobbati interamente di grigio nero (i colori sociali). Dopo un primo giro motorizzato, gli oltre mille tifosi (alcuni provenienti anche da Nizza Monferrato, Castellazzo Bormida, Valenza, Solero, Castelnuovo Scrivia, Novi) da piazza Garibaldi sono transitati a piedi in corso Roma, piazza della Libertà, via Mazzini, via Ghilini, via Dante fra gli applausi di spettatori.

Per martedì prossimo è prevista al Palasport una festa promozione per l'Alessandria calcio salita in C1 ed il Basket '82 approdato alla serie B2.

Roberto Gelato

disegno di De-Coll il gol decisivo di Fiori su assist di Mariani

AMISANO RITORNA ALLA CARICA

ALESSANDRIA. I grigi sono dunque promossi con una domenica di anticipo in C1 e secondo alcuni sportivi dovrebbe far passare in secondo piano le polemiche tra i pretendenti alla guida della società.

In realtà la situazione è ben diversa. Vittorio Fioretti, l'imprenditore di Rovereto in Piano, rappresentante del gruppo veneto che l'estate scorsa ha acquisito i grigi dai del caschis Gino Amisano, non ha a ricorrere al presidente del Tribunale per ottenere il sequestro giudiziario delle quote societarie dell'Alessandria calcio srl.

Un gesto a sorpresa («Nessuno mi aveva al corrente di questa azione», dice Amisano), che il patron dei grigi sembra deciso ad accettare. E' scontato che ci saranno altre puntate di questa telenovela.

«Ho pagato ad Amisano sino all'ultima lira per il valore delle mille quote societarie - dice Vittorio Fioretti -, questo ho ritenuto giusto far chiedere dal Tribunale, tramite l'avv. Ernesto Cassinelli, la consegna delle quote stesse, che Amisano non era disposto a cedere». La cifra alla quale Fioretti fa riferimento sarebbe di 500 milioni.

Poche ore di silenzio e Amisano, che è assistito dall'avv. Giovanni Peverati, passa al contrattacco. «Fioretti - dice il legale - non ha rispettato tutti gli impegni sottoscritti. Avevo già informato l'avv. Cassinelli che, in base agli accordi siglati, Fioretti ha fatto fronte ad un debito di 230 milioni, somme incassate per la vendita di alcuni giocatori di proprietà Finalcalcio, la società che era stata costituita da Amisano al momento dell'acquisto dell'Alessandria dall'ex presidente, il toscano Bertoneri».

Aggiunge Amisano: «Avrei consegnato le quote societarie, se Fioretti avevesse mantenuto gli impegni, ora le azioni finite a lui ma senza alcuna garanzia per me. Farò i miei passi. Tra l'altro, un capitale giocatori di mille milioni».

E Amisano fa sapere di essere deciso a spiegare chiaramente come stanno le cose anche attraverso una conferenza stampa. Le prossime ore potrebbero quindi riservare colpi di scena.

Intanto, raggiunta la matematica sicurezza della promozione in C1, l'Alessandria può guardare con più tranquillità al futuro. E anche domenica, a fine gara, l'industriale Edoardo Cesa Vitale ha l'intenzione di entrare in società Fioretti. Con loro potrebbe schierarsi anche Gino Amisano.

Il goleador Fiori visto da Ghiglione

Il «Moccagatta» invaso da tifosi festanti per la promozione

Dopo il punto ottenuto [illegible] Viareggio resta possibile il miracolo-salvezza

Il Derthona spera ancora

Due tifosi tortonesi contusi (uno è ancora ricoverato in ospedale) negli incidenti scoppiati prima della gara. Assediato e danneggiato il pullman della società con lanci di sassi

TORTONA. Tafferugli allo stadio del «Pini» [illegible] Viareggio, prima e dopo la gara, come cornice [illegible] una partita che [illegible] è stata positiva sul piano agonistico e [illegible] spettacolo, con due reti per parte. Due i tifosi tortonesi feriti durante gli scontri, e un supporter di fede toscana denunciato a piede libero per aver danneggiato con lanci di sassi il pullman del Derthona.

I feriti di Tortona sono [illegible] Munaro, 19 anni, vicolo Fiore 1, che è ricoverato all'ospedale di Viareggio per la frattura della mano destra e [illegible] contusioni al volto e al labbro inferiore, e Michele Stramesi, 21 anni, via Ribrocchi 11, che se l'è cavata con una prognosi di quattro giorni ed è [illegible] subito dimesso.

I due erano [illegible] sei compagni. Prima dell'inizio della partita sono stati attorniati da un gruppo di tifosi locali, è nato un battibecco, degenerato in un violento corpo a corpo. E' stato necessario l'intervento dei carabinieri per sedare la rissa.

C'è stata anche [illegible] provocazione dei toscani al termine della gara, [illegible] il giocatore Spalletti che dopo il fischio finale ha aggredito Piccini del Derthona. Per separare i due è dovuto intervenire il dirigente accompagnatore tortonese Cacciola, il quale a sua volta [illegible] stato però aggredito [illegible] ultras di Viareggio.

Il pareggio, se non salva dalla retrocessione il Derthona, neppure consente ai viareggini di gioire per la promozione, che potrebbe anche sfuggire loro, considerato che [illegible] Massese domenica ospiterà l'Alessandria già promossa. Il Viareggio dovrà dunque assolutamente vincere [illegible] Tempio.

L'esito della partita ha indispettito i tifosi viareggini, un centinaio dei quali ha preso d'assedio il pullman del Derthona, mandando [illegible] frantumi vetri e rovinando la carozzeria. Una coda di episodi teppistici per una partita che meritava invece applausi per l'impegno profuso dalle [illegible] squadre.

Il tortonese Paini visto da Ghiglione

Se [illegible] Derthona [illegible] giocato come a Viareggio nel [illegible] del campionato oggi non sarebbe in attesa della salvezza. Capitan Terzi e tutti i bianconeri domenica allo stadio [illegible] «Pini» hanno dominato, specie nel secondo tempo, quando invece [illegible] sono visti i padroni di casa in netta difficoltà.

Il Derthona era partito [illegible] grande: dopo soli 45 secondi [illegible] in vantaggio con un gol capolavoro di Paini. [illegible] risposta dei padroni di casa è stata [illegible]: [illegible] reti, la prima subito dopo quella tortonese, l'altra al 18'. Quindi il calcio di rigore concesso [illegible] Derthona per il 2-2 conclusivo. I giocatori del Viareggio [illegible] hanno reclamato: Spalletti, per evitare il tiro a colpo sicuro di Zaffiri, si era infetti improvvisato portiere, tuffandosi sulla destra [illegible] deviando la sfera con le [illegible]

Enrico Regazzi

[illegible] CRITICHE [illegible]

CUNEO. «Doveva [illegible] una festa [illegible] sono riusciti a rovinarla»: l'amaro [illegible] Mario Parola, dirigente del Cuneo. Gli accusati [illegible] i giocatori biancorossi, che non hanno [illegible] puto difendere nei 5 minuti finali il 2-1 [illegible] non [illegible] irresistibile Prato. Siglata [illegible] rete della possibile vittoria [illegible] Marafioti, i cuneesi [illegible] aperti, concedendo ai toscani, in appena [illegible] paio [illegible] minuti, un tiro a colpo sicuro (respinto sulla linea [illegible] Di Petrillo) [illegible] un rigore trasformato da Benfari.

E' [illegible] atteggiamento che ha indispettito i tifosi e amareggiato i dirigenti, tanto che [illegible] parla [illegible] blocco nella liquidazione dei premi ai giocatori stessi. Il presidente Mario Sanino e l'allenatore Lorenzo Barlassina sono apparsi i più feriti dall'atteggiamento dei loro calciatori. [illegible] tecnico [illegible] difendere la società: «I tifosi hanno [illegible] mille volte ragione [illegible] prendersela con una formazione [illegible] perde [illegible] testa, ma sbagliano ad insultare il presidente o il sottoscritto. Ho sempre lottato per tenere unito il gruppo [illegible] giocatori, ma non posso tacere che qualche biancorosso, contro il Prato, non c'era di [illegible]. E le contestazioni allora vanno fatte [illegible] chi sbaglia in campo, non verso chi ha altri ruoli e altre responsabilità».

Barlassina [illegible] ancora più esplicito quando dice: «Sono deluso non [illegible] per una valutazione tecnica, ma perché qualcuno ha dimostrato di non essere un uomo».

Il cuneese Costa tenta vanamente di violare la porta del Prato

Nonostante l'amarezza del finale, [illegible] Cuneo [illegible] ritrova tranquillo e può affrontare l'ultima trasferta di Stradella in scioltezza. [illegible] l'unico scopo [illegible] migliorare la propria classifica finale. «Sono difficili [illegible] capire i miei calciatori - dice il presidente Sanino - perché sapevano benissimo [illegible] avere un premio piazzandosi al sesto posto. La società [illegible] più rispetto verso i tifosi di quanto [illegible] abbia dimostrato qualche atleta».

Gualtiero Franco

Sconfitta contro il Baracca Lugo dovuta anche [illegible] problemi societari

Casale, un futuro incerto

Baveni: «Non si è giocato con tranquillità»

CASALE. I nerostellati perdono per la terza volta in questo campionato contro [illegible] pericolante [illegible] Baracca Lugo, ma l'attenzione degli sportivi [illegible] rivolta alle vicende societarie. Sul risultato di domenica ha infatti indubbiamente influito, [illegible] modo negativo, l'incertezza sul futuro del club.

Dice il libero Mirko Omiccioli: «Ci siamo impegnati sempre, ed abbiamo la coscienza a posto. Ma non siamo insensibili [illegible] ciò che succede [illegible] a noi. Comunque contro il Baracca Lugo lo stop [illegible] stato determinato [illegible] un banale infortunio che ha favorito l'attaccante romagnolo Baioni».

Mister Bruno Baveni ammette: «Non si è giocato con la necessaria tranquillità. [illegible] squadra ha profuso ogni energia per riequilibrare il risultato, ma con scarsi risultati. Tuttavia voglio sottolineare che [illegible] l'incidente di percorso abbiamo disputato un buon campionato, conseguendo la salvezza a fine aprile. Attendo [illegible] ansia gli sviluppi della situazione societaria».

Per tutta la giornata [illegible] ieri [illegible] è stato possibile rintracciare nella [illegible] azienda di Martinsicuro (Teramo) [illegible] presidente Sergio Bocci, e così pure il direttore generale Donato Arces.

Al secondo [illegible] nella terza serie nazionale, i nerostellati viaggiano in classifica in perfetta media: 32 punti [illegible] 33 partite disputate, con la possibilità di ripetere e eventualmente migliorare la prestazione dello scorso torneo, quando capitan Luxoro [illegible] chiusero [illegible] quota 33.

[illegible] ci attende - dice il portiere Ferraresso, da [illegible] anni in forza al Casale - la trasferta proibitiva, almeno sulla carta, a Venezia, contro [illegible] squadra che deve vincere [illegible] sperare nella promozione in serie B. Vogliamo comunque [illegible] nel migliore dei modi l'ultima partita, nonostante i problemi societari».

[r. g.]

Nicolini recrimina sulla sconfitta nel derby ed elogia la linea verde

Novara, l'ora dei giovani

In futuro si penserà a rinforzare l'attacco

NOVARA. Prima i complimenti all'Alessandria che questa promozione [illegible] l'è meritata, poi le recriminazioni. Si vive così, in [illegible] novarese, il dopo derby. «Quella di Sabadini è certamente [illegible] una compagine forte, quadrata [illegible] molto esperta. A conclusione di una stagione tirata, merita sicuramente [illegible] salto di categoria - è il commento di Nicolini -. Ci [illegible] po' d'amaro in bocca per come si [illegible] concretizzate le due sconfitte negli scontri diretti. [illegible] già a [illegible] Mazzeo aveva segnato in posizione di fuorigioco, domenica Fiori [illegible] stato aiutato, forse, da una svista arbitrale. Non meri[illegible] certo di perdere la partita. Un risultato di parità sarebbe stato più equo».

E' [illegible] invece la seconda sconfitta consecutiva e adesso gli azzurri, per chiudere dignitosamente una stagione dal rendimento altalenante, debbono vincere l'ultima partita di domenica con il Livorno.

Al Alessandria [illegible] scesi in campo quattro giovani [illegible] primavera. Una coincidenza [illegible] una precisa scelta della società? «Diciamo l'una e l'altra [illegible] insieme - risponde Nicolini -. I ragazzi [illegible] ben comportati. Di ciò dobbiamo dare merito a chi questi ragazzi ha scoperto e poi li ha fatti giocare. [illegible] pare che [illegible] settore giovanile incominci a dare i suoi frutti. [illegible] terremo [illegible] anche nell'allestimento della rosa per la prossima stagione».

Il Novara pensa ormai al futuro. Nicolini ha già [illegible] idee piuttosto chiare. I programmi [illegible] quelli di mantenere invariato il [illegible] arretrato, rinforzare il centrocampo con un elemento duttile e dinamico e dare maggiore penetrazione all'attacco con l'acquisto di un paio di elementi.

Sarà questo lo sforzo maggiore della società per allestire una formazione competitiva. In grado cioè, dopo [illegible] anno [illegible] assestamento, di battersi per il salto di categoria.

[r. amb.]

Alle agenzie di viaggio fioccano prenotazioni per le località sull'Adriatico

Rimini seduce ancora gli astigiani

Piace la vacanza comoda [illegible] non troppo distante da casa. «Tengono» bene Sardegna e Toscana
Chi va all'estero sceglie Spagna e Corsica. Per gli appassionati dell'avventura trekking in Argentina

La folla sulle [illegible] adriatiche non scoraggia gli astigiani che cercano divertimento e comodità
Per i ragazzi (foto in basso) a luglio verrà riproposto il giro del Monferrato [illegible] mountain bike

ASTI. Vacanze tranquille, soprattutto comode, e non troppo distanti da casa: così buona parte degli astigiani pensa alle ferie estive. La voglia [illegible] scoprire mete lontane al di fuori della formula [illegible] «tutto organizzato» appartiene ancora ad un gruppo ristretto di viaggiatori. La maggior parte degli astigiani, invece, punta ancora sulla tradizione.

Questione [illegible] pigrizia [illegible] di [illegible] [illegible] su [illegible] che sanno offrire i Paesi del mondo? «Forse soprattutto [illegible] necessità di sentirsi "protetti" anche in vacanza - sottolinea Rosanna Rongioletti, da due anni titolare dell'agenzia di viaggi Mir Travel -. C'è un bisogno [illegible] [illegible] rassicurati che la guerra [illegible] Golfo ha reso ancora più forte».

Messo in crisi dal conflitto scoppiato nei mesi scorsi in Medio Oriente, il «business» dei viaggi ha lentamente ricominciato a prendere quota da metà aprile. Seppure con in[illegible] e idee piuttosto confuse sulle possibili mete da raggiungere, gli astigiani sono tornati [illegible] metter piede nelle agenzie di viaggio.

«Chi ha già scelto le destinazioni per l'estate ha puntato su posti in Italia o in Paesi [illegible] - spiegano alla Mir Travel - quest'anno poi, [illegible] maggiore [illegible]centuazione rispetto al passato, la stragrande maggioranza dei nostri clienti concentrerà le ferie ad agosto».

Una delle mete italiane più richieste è la riviera adriatica: offre tariffe vantaggiose [illegible] da molti viene preferita alle località della Liguria, soprattutto per l'inquinamento di un largo tratto di [illegible] provocato dal recente affondamento della petroliera «Haven».

Sardegna e Toscana, poi, non passano mai di moda, anche se sono più costose. La predisposizione [illegible] non spendere troppo nei quindici giorni che in media costituiscono il periodo di vacanza, [illegible] inducendo gli astigiani a puntare anche [illegible] Spagna [illegible] Corsica, dove generalmente si «spuntano» prezzi piuttosto vantaggiosi.

Un esempio: sull'Adriatico [illegible] costo di un monolocale [illegible] 2 persone si aggira, per 15 giorni ad agosto, sulle 700/800 mila lire; si assesta sul milione e [illegible] in Toscana, superandolo abbondantemente in Sardegna. «In Francia - spiega Rosanna Rongioletti - si arriva sul milione se si sceglie la Co[illegible] Azzurra, mentre in Spagna (Coste Brava e Dorada) non si spendono più [illegible] seicento [illegible]mila lire».

Due altri Paesi europei piuttosto richiesti [illegible] Grecia e Portogallo (soprattutto la zona rinomata dell'Algarve), [illegible]ntre la Jugoslavia, attraversata da una grave crisi politica ed economica, resta invenduta e nell'Est le capitali più frequentate continuano ad [illegible] Praga e Budapest.

Chi vuole andare in Africa (naturalmente in viaggio organizzato) sceglie soprattutto Tunisia ed Egitto; per l'Oriente vanno forte Thailandia, Maldive [illegible] Singapore; an[illegible] molto richieste [illegible] lontane isole di Cuba, Santo Domingo [illegible] [illegible] Giamaica.

Gli Usa sono più vicini [illegible] le nuove tariffe aeree dell'Alitalia (600/700 mila lire andata [illegible] ritorno per New York); lontanissima, invece, [illegible] l'America del Sud: quest'anno il pericolo [illegible] [illegible] il colera terrà lontani i turisti da Perù, Ecuador e Colombia.

Anche [illegible] i viaggiatori astigiani, infine, c'è chi fa dell'avventura l'ingrediente principale della propria vacanza. In queste settimane [illegible] «Club Avventura» sta definendo gli ultimi dettagli organizzativi per condurre piccoli gruppi di turisti in varie parti del mondo. L'associazi[illegible] è [illegible] [illegible] Asti tre anni fa e agli oltre [illegible] mila simpatizzanti invia periodicamente una rivista con tutte le proposte [illegible] viaggio.

Alcune mete [illegible] particolarmente richieste: Madagascar, Yemen, Namibia, Portorico, Birmania e Messico. Per gli sportivi si propongono trekking in Nepal, Argentina [illegible] altri Paesi curati [illegible] Renato Moro, famoso istruttore nazionale del Club Alpino Italiano.

[l. n.]

PER I [illegible] UN'[illegible] DI [illegible] E [illegible]

ASTI. Una vacanza all'insegna dell'aria aperta, alla scoperta della natura. L'ideale per i ragazzini di oggi, abituati alla vita cittadina, [illegible] pomeriggi tra[illegible]rsi davanti [illegible] televisione. La proposta è della cooperativa «Sportinsieme» [illegible] Asti, [illegible] anni operante nel settore del tempo libero e dello sport. Per l'estate '91 presenta alcune attività per ragazzi e ragazze particolarmente dedicate alla vita all'aria aperta, alla conoscenza e al rispetto dell'ambiente, alla pratica [illegible] attività sportive.

La prima iniziativa è il centro estivo «Villa Badoglio», rivolta a bambini e bambine dai [illegible] agli 11 [illegible]ni. Il periodo è dal 24 giugno al 2 agosto: [illegible] previsti [illegible] turni di due settimane ciascuno [illegible] [illegible] massimo [illegible] 15 iscritti per turno. Nella splen[illegible] cornice di Villa Badoglio [illegible] San Marzanotto i ragazzi guidati da giovani animatori avranno modo [illegible] [illegible] in armonia e a contatto [illegible]la natura. Avranno così modo di imparare, fin da piccoli, a rispettare ed avere cura dell'ambiente naturale. Per meglio realizzare lo scopo il centro [illegible] verrà ospitato per [illegible] giorni nel parco naturale di Rocchetta Tanaro. Attraverso giochi, survival e appassionanti avventure si imparerà [illegible] conoscere il bosco ed i suoi abitanti.

Sono previsti inoltre giochi, un torneo di baseball, escursioni nella campagna circostante, costruzioni di oggetti con materiali naturali e di recupero, piscina e giochi acquatici.

Dopo il successo ottenuto la scorsa estate, anche quest'anno la cooperativa «Sportinsieme» ripropone «Monferrato in mountain bike». L'iniziativa è [illegible] a ragazzi e ragazze dagli 11 ai 15 anni. Il periodo è dal 12 [illegible] 20 luglio, per un minimo di [illegible] iscritti. I ragazzi in sella alle loro mountain bike affronteranno un viaggio avventuroso attraverso sentieri e stradine di campagna poco conosciute. Visiteranno il parco naturale di Rocchetta Tanaro [illegible] la zona [illegible] Valle Andona e Val Botto, entrambe [illegible] [illegible] grande interesse naturalistico. Saliranno sulla cima [illegible] Colle [illegible] Bosco per visitare il santuario, scopriran[illegible] la suggestione delle colline e dei vigneti astigiani. Davvero una vacanza all'insegna dell'avventura e [illegible] vita all'aria aperta. I ragazzini dormiranno in tenda presso cascine agrituristiche situate lungo [illegible] percorso. Durante [illegible] soggiorno sono previste anche passeggiate a cavallo e giochi di orientamento nei boschi. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi in ore pomeridiane a Maura Forno, tel. 667543, oppure a Patrizia Picco, tel. [illegible].

[a. t.]

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Martedì 4 Giugno 1991 n. 39

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

DUE FOTO IN OMAGGIO CON «VA' PENSIERO»

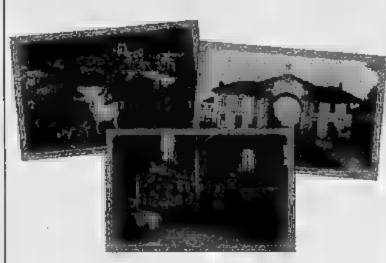
Ritornano in edicola oggi con «La Stampa» le due foto storiche offerte ai lettori astigiani da «Va' pensiero».

La prima raffigura il monumento ai Caduti di Asti, la seconda propone invece un'immagine della colonia di Martino Alfieri.

In aggiunta, ogni giorno, un commento di Luciano Curino contemporaneo alle immagini e una prima pagina storica de «La Stampa».

Si ricorda ai lettori che i «quartini» di «Va' pensiero» che non sono stati distribuiti a causa degli scioperi dei giornalisti e dei poligrafici saranno in edicola con il giornale a partire da domenica 23 giugno.

Gli abbonati e coloro che usufruiscono del servizio «La Stampa in casa» riceveranno invece la collezione dei ricordi di «Va' pensiero» per posta.

Lo speciale contenitore per raccogliere le foto d'epoca e le 48 prime pagine del giornale costa cinquemila lire e deve essere richiesto all'edicolante di fiducia, al quale bisogna rivolgersi anche per avere eventuali numeri arretrati.

PAGINA 42

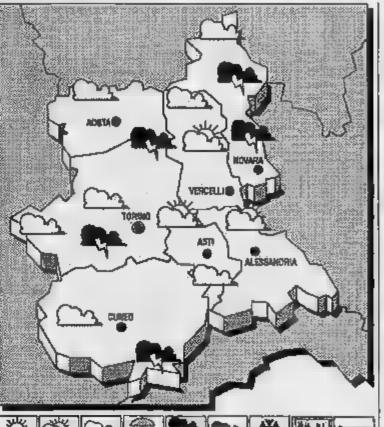
Ieri mattina
Rapina alle Poste di Rocchetta

E' stato svaligiato l'ufficio postale di ... e ha atteso l'impiegata dalla quale si è fatto consegnare ... milioni che erano in cassa.

PAGINA 43

Da domenica scorsa
Il «Pendolino» passa anche da Asti

Da domenica è in servizio il collegamento Torino-Roma e ritorno con il «Pendolino». Il modernissimo ... ad Asti.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

Una perturbazione di origine atlantica, in movimento presso i Balcani, ... più direttamente le nostre regioni settentrionali, dove si avrà nuvolosità in rapida intensificazione con precipitazioni sparse. Al Centro e al Sud della Penisola permane un flusso di correnti umide di origine africana, con alternanza di schiarite e di addensamenti prevalentemente stratiformi.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Addensamenti irregolari, a tratti intensi, con possibilità, specie nel tardo pomeriggio, di isolati rovesci temporaleschi.

VENTI. Moderati da Sud-Ovest.

... Intensificazione delle foschie nelle valli e sulle pianure durante le ore notturne.

TEMPERATURE. ... notevoli variazioni nei valori minimi.

LE TEMPERATURE
DI IERI AD ASTI
Max: 23; min: 10; media: 16

UN ANNO FA
Max: 21; min: ...

Torino 25 — Novara ...
... 26 — ...
Cuneo 23,9 — Vercelli ...

Il Sole sorge alle 5,44 e tramonta alle 21,11. La Luna si leva alle 1,07 e cala alle 12,05.

Definito il piano per la distribuzione dei profughi in provincia
Albanesi: 55 ad Asti

Altri 46 troveranno ospitalità in vari centri. Qualche problema a Nizza, Canelli e Montegrosso; inserimenti avviati a Castell'Alfero, Moncalvo e Castagnole Lanze

ASTI. L'«operazione albanesi» passa dalla teoria alla pratica: nei prossimi giorni, i profughi lasceranno la caserma Colli di Felizzano per raggiungere 16 centri della provincia; 55 immigrati resteranno invece nel capoluogo dove anche per loro s'inizierà la ricerca per una casa e un lavoro. Tutti gli altri albanesi (circa 480) ospitati ad Asti ... 13 ... sistemati altrove.

Ieri sera la Provincia ha definito, insieme ai sindaci dei comuni interessati, il piano per la distribuzione di 101 albanesi nell'Astigiano. Così hanno fatto anche le altre cinque province piemontesi, che hanno inviato il loro progetto in Regione. Da oggi si studierà come organizzare il trasferimento degli immigrati; ai Comuni lo Stato garantirà un contributo di 50 mila lire per ogni albanese ospitato.

Nizza e Canelli ne accoglieranno 7 a testa; San Damiano 6 e 4 Costigliole; 3 profughi ciascuno toccheranno a Villanova, Moncalvo e Castagnole Lanze, ... ospitalità a Castelnuovo Don Bosco, Villafranca, Castell'Alfero, Montiglio, barcelli, Isola, Incisa Scapaccino e Montegrosso.

ALBANESI NELL'ASTIGIANO

ASTI CITTA': 55; NIZZA E CANELLI: 7; SAN DAMIANO: 6; COSTIGLIOLE: 4; VILLANOVA, MONCALVO, CASTAGNOLE LANZE: 3; ... VILLAFRANCA, CASTELL'ALFERO, ... ISOLA, ... SCAPACCINO, MONTEGROSSO: 1

L'operazione per sistemare gli albanesi nell'Astigiano non è facile, né indolore: Nizza e Canelli hanno già dichiarato di non avere a disposizione nè una casa nè un lavoro per loro. Talvolta ai problemi strutturali (riguardanti soprattutto la ricerca del lavoro in una provincia che conta già ... mila disoccupati) si sommano difficoltà generate dal pregiudizio: un ristoratore di Nizza ha rinunciato ad accogliere a tavola i 7 albanesi in arrivo per non scontentare il resto della clientela.

«Anche negli alberghi a cui ci siamo rivolti abbiamo trovato le porte chiuse - dice assessore Tonino Spinelli, consigliere delegato ai Servizi Sociali - Persino i privati, a cui abbiamo offerto un milione al mese per l'affitto della casa, ci hanno detto di no». Un altro segnale negativo arriva da Canelli, attraversata da una grave crisi economica. A Montegrosso di case libere non ce ne sono, e la casa di riposo ha esaurito da tempo tutti i posti disponibili, segnala Maggiorino Castino, assessore ai Servizi sociali di Montegrosso. In altri paesi invece l'inserimento degli albanesi è già avvenuto: a Castell'Alfero, Moncalvo, Castagnole Lanze, per esempio, alcuni di loro hanno già trovato lavoro; altri sono stati occupati in aziende di Ferrere e Villanova.

Ma non per tutti i 101 albanesi potrebbe trattarsi di una sistemazione definitiva. «Dopo il 20 luglio - spiega l'assessore provinciale alla Protezione Civile, Renzo Dapavo - chi non avrà trovato una casa o lavoro, o non sarà stato riconosciuto rifugiato politico, sarà rimpatriato». La stessa regola varrà anche per gli 8.132 profughi che saranno accolti nei prossimi giorni in Piemonte.

Laura Nosenzo

Omicidio del guardacaccia Vigna: altro colpo di scena
Salta il processo

La corte d'assise ha annullato il decreto di citazione dell'agricoltore Eugenio Trinchero di S. Damiano. Nuove perizie?

Pietro Vigna, la vittima

... c'è ... il processo-bis che doveva celebrarsi ieri mattina, davanti alla corte d'assise, a carico dell'agricoltore Eugenio Trinchero, 62 anni, imputato di omicidio volontario del guardacaccia Pietro Vigna, 47 anni. La corte ha emesso ordinanza che annulla il decreto di citazione, ... nei confronti del Trinchero, in quanto non è stato notificato all'imputato con l'estratto dell'ordinanza di rinvio a giudizio. Questo «cavillo giuridico» ha fatto slittare di qualche mese il processo che ieri nell'aula d'assise è stato definito «telenovela giudiziaria» per i conflitti di competenza tra due corti d'assise (Asti e Torino), l'annullamento in appello della sentenza di primo grado (aveva inflitto all'agricoltore 16 anni di reclusione), il pronunciamento della ... e altro ancora. Ieri il presidente della corte, Emilio Giribaldi, allargando le braccia ha esclamato: «Non si può far altro che applicare le disposizioni di legge». Nei prossimi giorni sarà inoltrato all'imputato un'altro decreto di citazione (il prossimo giudizio è previsto per settembre) e il relativo allegato. La seconda decisione della corte è l'ordinanza che ha rimesso in libertà l'imputato a causa delle sue precarie condizioni di salute. Attualmente era agli arresti domiciliari, dopo aver scontato diversi mesi nelle carceri di via Testa.

Ma le «sorprese» pare non mancheranno neppure nel prossimo giudizio: si parla infatti di una nuova perizia balistica in quanto la corte d'appello nell'annullare la sentenza dei giudici astigiani ha pure dichiarato la nullità di tutti gli atti del dibattimento di primo grado.

Nella loro perizia d'ufficio gli esperti hanno stabilito che i pallini estratti dal corpo del guardacaccia durante l'autopsia, appartengono ai due tipi di cartucce (Browing Morgan 34 e Winchester) che furono trovate in casa del Trinchero. Inoltre la doppietta, sequestrata all'agricoltore, avrebbe esploso i bossoli rinvenuti a poche decine di metri dal cadavere del guardacaccia.

SERVIZIO DI Vittorio Marchisio

A PAGINA 41

Il «colpo» domenica in frazione Sessant: spariti regali di nozze per oltre 5 milioni
Sposi derubati mentre pronunciano il sì

I ladri sono entrati in azione durante la cerimonia nuziale

ASTI. Festa nuziale amara per due sposi di frazione Sessant. Mentre festeggiavano il matrimonio in un ristorante di Montiglio, i ladri hanno portato via, dall'abitazione dei genitori del neo marito, in borgata Santo Stefano, parte dei regali di nozze: un videoregistratore, una macchina fotografica, oggetti d'oro e denaro, per un valore complessivo di oltre cinque milioni.

E' accaduto domenica pomeriggio. A denunciare il furto sono stati Renato Musso, ... anni e Luisella Fornaca, 25 anni, entrambi commercianti ambulanti.

«Un vicino di casa ci ha avvertiti che la porta finestra sul cortile era aperta. Abbiamo avuto un presentimento e mia madre, Elvira, è corsa a casa. Era tutto a soqquadro e i regali spariti» ha raccontato Renato Musso.

Secondo la ricostruzione dei carabinieri i ladri hanno atteso che il corteo, con gli sposi, si mettesse in movimento per raggiungere il ristorante e poi ... in ... Dopo avere forzato la porta finestra sul retro sono entrati facendo razzia.

Le indagini non hanno finora dato esito. Si sospetta la presenza di un basista. La notizia del matrimonio era tra l'altro circolata da tempo in paese, dove gli sposi sono molto conosciuti.

Il padre di Luisella, Terasio Fornaca, è un esponente del psi astigiano: attualmente ricopre la carica di vicepresidente dell'Istituto autonomo case popolari (Iacp).

Le nozze sono state celebrate nella chiesa della frazione, dal parroco, don Secondo Giovara. Circa 180 gli invitati, tra cui il sindaco di Asti, Giorgio Galvagno, l'assessore Gianni Bertolino e Pietro Goitre, vicepresidente della Provincia.

Dopo la ... le foto di rito sul piazzale della chiesa, il corteo si è diretto verso il ristorante.

Probabilmente, a quell'ora, il furto era già stato compiuto. Secondo i primi accertamenti i ladri avrebbero infatti «lavorato» durante la ... Nessuno, però, si è accorto di nulla: solo verso le 16, una vicina di casa ha notato l'anta della finestra aperta.

Sapendo che in casa non c'era ... ha deciso di telefonare al ristorante, per avvertire i familiari degli sposi.

«Quando siamo arrivati, ormai era tardi - ... - Terasio Fornaca - quello che dispiace è il furto dei regali di nozze. Un doppio dispiacere, in una giornata che avrebbe dovuto essere di festa e invece è stata rovinata da questo episodio».

Franco Binello

Asti, in molti hanno atteso l'ultimo momento per consegnare la dichiarazione dei redditi

E dopo i «740» arriva l'ora dell'Iciap

Oltre 20 mila le denunce recapitate agli uffici comunali. Gli impiegati hanno sostenuto turni dalle 8 alle 24. Qualche piccolo «dramma», presto risolto. Da ieri si possono fare i versamenti per l'imposta comunale

ASTI. A correre, venerdì sera, [illegible] [illegible] soltanto i duemila partecipanti alla «Straasti»: sulla salita che porta all'Ufficio tasse [illegible] tributi del Comune, si sono impegnati in una «volata finale» anche molte giovani impiegate [illegible] studi di commercialisti e contribuenti «habitué» dell'ultima ora.

Alle 24 scadeva il termine per [illegible] presentazione della denuncia dei redditi: e non [illegible] stati pochi coloro che, per scelta o gioco-forza, sono arrivati proprio l'ultimo momento a portare agli uffici comunali la busta [illegible] «740» o il «modello 101».

Sulla salita (ribattezzata dagli astigiani «del Golgota», trovandoci qualche analogia al Calvario) che da via Testa porta al bel palazzotto sede dell'assessorato alle Finanze, la «processione» è continuata senza sosta.

Ad attendere gli ultimi arrivi, [illegible] dozzina di impiegati di vari uffici comunali: Daniela Rasa[illegible] Angela [illegible] Renzo, Luigino Gervaso, Anna Maria Massetti, Mauro Gardino, Marisa Risso, Carlo Carena, Laura Rampone, [illegible] Teresa Montanella, Adriano De Antoni, Giorgio Mo, Maria Milano. Sono [illegible] loro i veri «forzati del 740»: c'è stato chi, tranne che una breve pausa per un panino a pranzo e [illegible] cena, ha fatto [illegible] continuato dalle 8,15 alle 24. Il clima, nonostante tutto, è sereno: anche se le ore di lavoro accumulate [illegible] tante, c'è [illegible] la voglia per fare [illegible] battuta. «Siamo un gruppo di amici, stiamo bene insieme: così affrontare questa lunga tirata è stato più facile», commenta Laura Rampone, responsabile del servizio tasse del Comune. E a mezzanotte passata, congedato l'ultimo contribuente e chiuso il cancello, da uno scatolone spuntano fuori due bottiglie (una di ottimo champagne) per brindare alla fine della «maratona».

Sono da poco passate le 24: gli impiegati dell'ufficio tasse del Comune brindano felici alla fine della «maratona del 740»

Quest'anno [illegible] [illegible] circa 20 mila le denunce (tra «740» «101» ecc), presentate agli uffici comunali. Oltre allo sportello di via Testa, è stato attivato anche [illegible] punto [illegible] raccolta nella sede del Municipio [illegible] piazza San Secondo. La novità del 1991 sono stati gli extracomunitari: «Tutti molto zelanti - fanno sapere gli impiegati del Comune - hanno presentato per tempo i loro modelli, preoccupati soprattutto di avere la ricevuta dell'avvenuta [illegible]gna». Rispetto gli anni scorsi, non si sono registrate le solite interminabili code, ma c'è stato chi, temendole, si è presentato davanti ai cancelli di via Testa alle 6 del mattino, due ore prima dell'apertura.

Tra le curiosità, c'è anche il «popolo dell'ultima ora»: commercialisti a parte, sono privati cittadini abituati ad arrivare [illegible] questo appuntamento quasi al[illegible] scadere dei termini. Tra questi, Carla Forno, direttrice del Centro Studi Alfieriani [illegible] nell'ufficio di via Testa alle 23,54: «Tutti gli anni arrivo a quest'ora» dice sorridendo; poi si guarda attorno e chiede «So[illegible] davvero l'ultima?»; no, in piena «zona Cesarini» [illegible] battuta [illegible] Angelo Dabbene, commercialista con studio in corso Dante, che scende trafelato dal[illegible] [illegible] [illegible]to con uno scatolone zeppo di buste. Non è mancato qualche piccolo «dramma». Un anziano signore, molto distinto, si presenta verso le 22,30: consegna il modello e l'impiegato gli fa [illegible] che manca la ricevuta del versamento. «Ma io non sapevo che dovevo pagare» dice preoccupato l'uomo. L'impiegato consiglia di andare il giorno [illegible] [illegible] mercato ortofrutticolo dove anche al [illegible]to c'è [illegible] sportello bancario aperto. Sono da poco passate le 23, quando [illegible] trafelate due giovani segretarie: «Non troviamo più due denunce: forse sono finite dentro ad altre che abbiamo consegnato un'ora fa: possiamo controllare?». Dopo una breve ricerca il problema è risolto.

Alle [illegible] precise si chiudono i cancelli. E da ieri negli uffici di via Testa si è iniziata la consegna dei versamenti per l'Iciap.

Fulvio Lavina

[illegible] AL [illegible]

Posta al pomeriggio in via Romita

Espongo [illegible] caso emblematico sul disservizio delle poste di Asti. Dopo mesi e mesi di prestazione di portalettere supplenti (trimestrali), che, in quanto tali, devono ogni volta apprendere il mestiere, finalmente la mia zona (via Romita) ottiene [illegible] postino titolare che garantisce la distribuzione in orario. Però, da qualche giorno, il giro quotidiano non avviene più, con mio stupore e [illegible] che [illegible] ne sia dato preavviso, nelle ore della mattinata, come è ovvio, ma addirittura nell'inoltrato pomeriggio.

[illegible] fronte [illegible] [illegible] lamentele la direzione dell'ufficio postale di Asti risponde che all'addetto è stato aggiunto l'incarico di servire una zona supplementare [illegible] [illegible] dell'improvvisa assenza [illegible] personale (e per ben [illegible] mesi). Mi si concede al più di poter fruire della distribuzione della corrispondenza a giorni alterni! E questo è il frutto del reclamo, ottenuto [illegible] dopo la mia protesta, senza la quale avrei continuato ad essere «cittadino di serie B» come si è espresso il direttore delle poste, ricevendo lettere e stampa alla quale sono abbonato, solo nel pomeriggio, quando le notizie sono ormai diventate «vecchie». Se non siamo in grado di garantire l'efficienza di un servizio pubblico di primaria importanza, co[illegible] quello postale, come possiamo ambire di [illegible] all'altezza delle altre nazioni europee alla scadenza del 1992?

Beppe Puppo, Asti

[illegible] quel campo si gi[illegible] al «balon»

Faccio presente che la foto 64, relativa a San Damiano d'Asti col campo di «tambass» (La Stampa d[illegible] 31/5/91) non è esatta nella didascalia. Sarebbe stato più [illegible] scrivere «col campo di pallone elastico», uno sport [illegible] antica tradizione nella suddetta località, [illegible] espresse in passato vari giocatori di valore, tra cui il vivente Luigi Binello, quattro volte - è un primato - campione di serie [illegible]

Nella foto pubblicata le immagini rimandano inequivocabilmente ad una partita di pallone elastico (non si [illegible] «tambass» [illegible] giocatori col pugno bendato). Attualmente, [illegible] San Damiano, si partecipa al campionato pallonistico di serie C, giocando sulla solita piazza. Ciò non toglie che su d[illegible] campo [illegible] sia giocato anche al tamburello; ma lo sport più tipico [illegible] tradizionale [illegible] San Damiano [illegible] [illegible] [illegible] pallone elastico, giudicato da [illegible]. Arpino [illegible] solo [illegible] balon».

[illegible] Gianuzzi, Castagnole Lanze

Gita tutta ok grazie alle Ferrovie

E' con vero piacere, visto anche i tempi in [illegible] viviamo, che intendiamo ringraziare pubblicamente le FF.SS. per il servizio prestatoci recentemente in occasione della gita scolastica alle Cinque Terre organizzata dai rappresentanti di classe della scuola elementare di Montegrosso. Gita alla quale hanno partecipato alunni e genitori per un totale di circa 140 persone. L'assistenza della filiale viaggiatori di Alessandria è stata meticolosa e disponibile come pure tutto il personale viaggiante, il che ci ha permesso di trascorrere il viaggio senza alcun problema. Non nascondiamo che l'idea di servirsi del treno poneva inizialmente (agli organizzatori) parecchi dubbi. Ora possiamo realmente affermare che, per i bambini, è stata un'esperienza molto eccitante in quanto, nonostante la lunghezza del [illegible]iaggio, loro si potevano [illegible] da [illegible] [illegible] all'altra (delle due riservateci) [illegible] piena libertà e sicurezza divertendosi molto. Tutto questo ad un prezzo abbastanza accessibile a tutti il che incoraggia a ripetere l'esperienza.

I rappresentanti di classe elementari Montegrosso

«Invasori» tedeschi [illegible] Costigliole

Siamo un gruppo di mamme [illegible] Costigliole che spesso porta a spasso i bambini nel parco del castello. Venerdì scorso siamo rimaste molto stupite nel vede[illegible] che nel prato dove giocano solitamente i piccoli erano state piantate più [illegible] dieci tende di campeggiatori tedeschi. Abbiamo visto che durante il giorno essi utilizzivano i servici igienici del campo da tennis, ma soprattutto quello [illegible] ci ha dato fastidio è che, per la loro comodità, i tedeschi hanno requisito tutte [illegible] panchine di legno che utilizzavamo per riposarci. Vorremmo sapere chi ha autorizzato i tedeschi [illegible] sistemarsi nel parco del castello. L'anno scorso dopo il raduno dei motociclisti, nel prato frequentato dai nostri bambini [illegible] state trovate numerose siringhe usate. Temiamo che l'episodio possa ripetersi.

Un gruppo di mamme

[illegible] ASTIGIANA

REFERENDUM

Stasera [illegible] municipio incontro [illegible] Valerio Zanone

Il liberale Valerio Zanone, sindaco di Torino, parlerà stasera in municipio a favore del referendum del [illegible] e 10 giugno. L'iniziativa, che si inizierà alle 21, è organizzata dal locale Comitato per il «sì». Oltre [illegible] Zanone, interverranno Enrico Morando, della direzione nazionale del pds, [illegible] Gian Piero Vigna, segretario provinciale del psdi.

PROVINCIA

L'esame dello [illegible] domani [illegible] Consiglio

[illegible] Consiglio provinciale comincerà domani alle [illegible] l'esame degli articoli che comporranno lo statuto della Provincia. La discussione proseguirà nelle [illegible] successive, fino all'approvazione finale prevista per venerdì. I consiglieri dovranno infine nominare i sostituti [illegible] tre componenti dimissionari nelle commissioni Caccia, Pubblica Istruzione ed Ecologia.

INDUSTRIALI

Domani assemblea dell'«Unione»

Si tiene domani, alle 18,15, all'Hasta Hotel l'assemblea generale annuale dell'Unione Industriale astigiana. Gli imprenditori faran[illegible] il punto sullo [illegible] dell'industria locale a partire dalla relazione introduttiva del presidente uscente Pier Luigi Visconti. Quest'ultimo ha terminato [illegible] proprio mandato e sarà sostituito nelle prossime settimane. La commissione elettorale dell'Unione ha avviato un sondaggio tra gli associati (le aziende iscritte sono [illegible] 250) per l'indicazione del nuovo presidente che dovrà guidare l'associazione nel biennio 1991/93.

[illegible]

[illegible] iscrizioni ai corsi «150 [illegible]

Si sono aperte le iscrizioni ai corsi «150 ore» per il conseguimento della licenza elementare e della licenza media per l'anno scolastico 1991-'92. I corsi sono gratuiti. Le iscrizioni si ricevono alle segreterie delle scuole elementari e medie statali o nelle sedi delle organizzazioni sindacali.

POESIE [illegible] «MADE IN ASTI»

ASTI. Si è svolta sabato pomeriggio al centro Scambi culturali Asti-Milena la premiazione del [illegible] letterario «Comporre in», dedicata alla poesia. L'iniziativa [illegible] stata organizzata in collaborazione con [illegible] Movimento cristiano lavoratori e il patronato Sias «Circolo solidarietà», in viale Pilone 15/17. Al concorso erano ammessi componimenti in italiano e in dialetto piemontese o siciliano.

La manifestazione, che si inserisce in [illegible] programma più ampio, realizzato dall'associazione «Asti-Milena», (che vuole rafforzare i legami tra la città siciliana da dove provengono la maggioranza degli immigrati ad Asti) aveva lo scopo di rivalutare la cultura e le tradizioni del nostro Paese.

Angelo Ladame (a sinistra nella foto) si è classificato al primo posto

Numerose le poesie pervenute. Tra gli autori molti dilettanti. [illegible] è scoperto poeta Angelo Ladame, segretario dell'Evva (Ente valorizzazione vini astigiani), e ha ottenuto risultati positivi, non [illegible] meno di «poeti» professionisti. E' suo infatti il primo premio [illegible] concorso, ottenuto con un componimento dal titolo «Scivola».

Al secondo posto si è classificata Maria Rosa Amich con «Amore di carta»; al terzo Barbara Rondinelli con «Immaginare». Al quarto «Desiderio tra i lillà» di Loris Groggio; al quinto «Tenerezze» di Onorina Cresta, la [illegible] coraggio» che ha intrapreso numerose iniziative per assistere la figlia Sabrina, disabile dalla nascita; [illegible] [illegible] «Metamorfosi» di Giovan Battista Bilotta; [illegible] settimo Laurana Roppa con «Ritorni»; all'ottavo «Dove sei» di Giuseppe Rondinelli; al [illegible] Marianna Tortoriello con «Marasma»; [illegible] decimo, «Nulla» di Francesca Scaglia. Per la sezione in dialetto si è classificato al primo posto Ferrante Bottero, [illegible] secondo Rino Sarra e al terzo Marisa Cerrato Cussotto e Francesco Tinebra. Quest'ultimo ha presentato un componimento in dialetto siciliano.

I vincitori hanno ricevuto premi in [illegible] e argento e una targa ricordo. La commissione che ha esaminato [illegible] giudicato i testi è stata composta da Giovanni Boano, Giacinto Occhionero, Liliana Steffanino, Ines Basso (poetessa) e Romano [illegible]mieri. Folto il pubblico che ha seguito la premiazione. Il senatore Giovanni Boano alla fine ha commentato: «E' [illegible] manifestazione importante perché permette di rivalutare ed esal[illegible] i valori più profondi della cultura e della tradizione del nostro Paese». [a. t.]

[illegible] FOTO DEI RICORDI

All'asilo «Regina Margherita» [illegible] [illegible] Leandra

Tutti in fila, con la tunica bianca, visi seri e qualche sorriso: sono i giovanissimi allievi di suor Leandra che nel [illegible]929 frequentavano l'asilo infantile «Regina Margherita» di via Bocca ad Asti

(ARCHIVIO GERMANO VARENGO ASTI)

[illegible] UTILI

Informazioni bus: 34.827
[illegible] **amico:** [illegible] (dalle 20 alle 24)
Centro informazione giovani disoccupati: via Cotti Ceres 1, tel. [illegible]
Piscina comunale: [illegible]
Centro informazioni comune di Asti: 399.399

TAXI

Asti: [illegible] ferr. [illegible] piazza [illegible] 52.605, Ca[illegible] 833.630, [illegible] 721.442

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 720.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
CROCE ROSSA
Asti: 217.683
[illegible]34.222
[illegible]lio d'Annone: 903.839
Castelnuovo [illegible] [illegible] 9876.468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.779
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777 - 933.081
Villanova: 946.114 (dalle [illegible] [illegible] 13,30), 94.553 (dalle 13,30 alle 8)

GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558
Nizza: 7821
Canelli: 832.525
Monastero Bormida: 88.040
Rocca d'Arazzo: 808.160
Calliano: 926.444
Montechiaro: 989.785
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907.503
Montemagno: 62.263
Castelnuovo Don Bosco: 987.6468
Villanova: 94.555

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: *Piazza Roma*, corso Alfieri [illegible]; notturna: *S. Caterina*, c. Torino 81.
Canelli: *Fantozzi*, [illegible] G. B. Giuliani
[illegible]: *Ardizzone*, via XX Settembre 1.
Nizza: *Merli*, via C. Alberto 44.

CARABINIERI

Pronto intervento: 112
Asti: 50.196
Nizza: 721.623
Canelli: 833.663
Castagnole Lanze: 878.161
Costigliole: 966.096
San Damiano: 975.064
Moncalvo: 91.100
Castelnuovo Don Bosco: 011 / 987.6152
Montegrosso: 953.095
Bubbio: 0144 / 8103
Villanova: 94.033

POLIZIA

Pronto intervento: 113. **Questura:** 216.621 - 210.078
Polizia stradale:
Asti: 212.358. **Nizza:** 721.704. **Autostrada A21** (distaccamento di San Michele): 0131 / 361.268

FERROVIE

Asti: centralino 50.811 / 53.781. [illegible] [illegible] **Canelli:** 833.571. **Costigliole:** 968.477. **San Damiano:** 200.164. **Castagnole Lanze:** 878.276 [illegible]. **Montegrosso:** 953.192. **Villanova:** 937.144. [illegible]gli[illegible] 994.200

[illegible]ZINAI [illegible]F-SERVICE

Mobil: c. Don Minzoni 89. **Agip:** c. Torino 475. **Ip:** p. Primo Maggio 28. **Q8:** c. XXV Aprile 27. **Agip:** fraz. [illegible] 63. **Erg:** p. Leonardo da Vinci

SEGNALAZIONI GUASTI

ACQUEDOTTO
Asti: 53.484 - 3991
Nizza: 721.385
Canelli: [illegible]
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.604 - 55.203
Consorzio Monferrato (Moncalvo): 91.422
Acque Potabili (Canterana): 011 / 65.941
GAS
Asti: 53.687
Canelli: 721.450
Nizza: 721.450
ENEL
Asti: 54.188 - 274.074; allacciamenti, contratti, informazioni: 31.688
Canelli: 833.409
[illegible]
Segnalazione guasti: 182; **Elenco abbonati:** 12; **Posto telefonico pubblico Asti:** 530.11

LA STAMPA

Redazione di Asti: via De Gasperi 2, tel. 33.252; 322.68; fax 50.224
Concessionaria di pubblicità: Publikompass Asti, via A. Zocca 3, tel. 32[illegible]
Distribuzione: Ro. Pi., strada Valmanera 65, tel. [illegible]

STATO CIVILE

ASTI

[illegible] Marilena Zito, Incisa Scapaccino; Andrea Licciardi; Angela Villero; Luca Gonella, Scurzolengo; Al[illegible] Ferro, Costigliole; Sandy Andriuolo; Amedeo Vigino, Neive; Marco Bosia; Mattia Vuocolo, Montiglio; Stefano Mo, Cisterna; Francesca Molino; Sara Spadoni, San Damiano; Giulia Torchio, San Damiano; [illegible] Coppo; Christian Cabutto; Serena Anelli; Matteo Pace, Villafranca d'Asti; Giuseppe Mella, Murisengo; Alice Solero; [illegible] Battaglino, Vezza d'Alba; Alessan[illegible] Marabese, Villafranca; Chiara Bonanate; Nicolò Falcone; Eleonora Rossi, Casale; Luca Francia, Nizza; Lorenzo Mairano; Alberto Raiteri.

MORTI: Donato Rienzi, anni 60; Angela Grandi ved. Manzone, 81; Pasquale Cane, 72, Casablanca; Maria Rossotti ved. Boichini, 87; Andrea Calo, 78; Ornella Bocchino in Icardi, 41; Pietro Cossetta, 70; Luigia Bonanate ved. Rolla, 79, Montechiaro d'Asti; Olga Marchisio, 68; Cecilia Fassio [illegible] Ciattino, 72; Osvaldo Flora, 65; Pietro Valsesana, 85; Allegrezza Tarsitano ved. Perrone, 83; Piero Ugo Lanfranco, [illegible] Pasqualina Barbaro ved. Giovine, 87, Costigliole d'Asti; Salvatore Cardillo, 61, Gierre; Ermelinda Marin ved. Actis, 65, Mombercelli; Rosa Abrate, 86; Defendente Arduino, 84.

[illegible]: V[illegible] Voglio, impiegato e Maria Luisa Furlanetto, [illegible]linga; Dino Zanchetta, dipendente provinciale e Maria Letizia Germano, operaia.

[illegible]: Marco Maccario, commerciante e Maria Cristina Francesca Terzolo, commerciante; [illegible] Bertone, geometra e Angela Maria Bonello, commerciante; Armando Pesce, ferroviere e Stefania Camera, impiegata; Pasquale Mininni, ufficiale giudiziario e Donatella Menini, agente di commercio; [illegible] Valenzano, pensionato e Camelia Trandafirescu, economista; Roberto Lucchetta, collaudatore elettri[illegible] e Cinzia Antonia Alongi; Francesco Salvatore Bougnone, operaio e Maria Antonina Tranchida; Daniele Pozzatello, operaio e Francesca Varca, impiegata; Piero Schiavone, operaio e Elisa Dezani, cuoca; Franco Tizzano, operaio e Ilalina Mura, operaia; Adriano Cilarella, portiere d'albergo e Marzia Bragatto, segretaria; Sergio Puppione, agente assicurazione e Luisella Visrengo, impiegata; Davide Lubi, autista e Lucia Alborea, casalinga; Andrea Angelo Tagliaferro, operatore meccanico e Sperandia Maria Lisa Bernardini, studentessa.

NIZZA

[illegible]TI: Marco Siglienti.
[illegible]TI: Giuseppina Scrimaglio, 85 anni; Teresa Trinchero, 95; Giovanni [illegible], 81.
[illegible]: Mario Fasano, salariato agricolo e Milena Rinaldi, operaia.
MATRIMONI: Aldo Tonella, educatore e Fabrizia Grasso, educatrice; Valter Paglierino, autista e Maria Cristina Milanese, barista; Alberto Camporato, operaio e Fabrizia Vacca, impiegata.

E' trascorso un anno dal soggiorno della nazionale di calcio brasiliana

Il mistero di «Asti '90»

Non ancora noti i conti dell'«operazione carioca». Comune [illegible] Provincia intervengono per coprire i «buchi» lasciati da alcuni sponsor. I rinvii in Consiglio

E' il 21 giugno 1990: giocatori e dirigenti della nazionale «carioca» ricevuti in municipio dal sindaco Giorgio Galvagno

ASTI. Nell'ultimo ordine del giorno del Consiglio comunale figurano cinque ratifiche riguardanti «Asti '90»; ma le pratiche relative al comitato che lo [illegible] [illegible] ha gestito la permanenza del Brasile ad Asti, da tempo sono ospiti fisse [illegible] «menù» dell'assemblea cittadina: però non sono mai state discusse. Sembrano sfuggenti [illegible] i giocatori «carioca» che, [illegible] gli sportivi ricorderanno bene, erano abilissimi nel defilarsi quando si trattava di ricevere l'abbraccio della «torcida» [illegible] rispondere agli inviti degli sponsor astigiani. Inoltre i conti di «Asti '90», [illegible] [illegible] dopo i mondiali di calcio, paiono [illegible] bisognosi [illegible] aggiustamenti e, [illegible] questo punto, è possibile che un'altra estate passi senza che si sappia mol[illegible] di più di quel poco filtrato sinora ufficiosamente.

Anche ieri sera, in [illegible] della seduta del Consiglio comunale, era stato programmato di dare la precedenza alle pratiche, rinviando le ratifiche. Intanto Comune e Provincia sono stati chiamati ad intervenire per coprire un «buco» lasciato aperto da alcuni sponsor. All'inizio dell'operazione Mondiali, i due enti avevano preventivato ciascuno 60 milioni, successivamente portati a [illegible]. Ora si è resa necessaria una nuova iniezione [illegible] denaro (30 milioni a testa) che farebbe salire a 110 milioni, stanziati con successive deliberazioni, [illegible] l'ammontare della spesa pubblica per contribuire ad «Asti '90». In totale, tra Comune e Provincia, 220 milioni (cifra ufficiosa) per un «affare» durato lo spa[illegible] di una trentina di giorni, [illegible] seguito nei mesi successivi alla conclusione della grande kermesse calcistica.

[illegible] che [illegible] è successo? Perché la pubblica amministrazione [illegible] dovuta intervenire ancora, dodici mesi dopo la conclusione dell'avventura di Asti «brasilera»? L'assessore comunale alle Finanze, Gabriele Vercelli (dc) ammette che si è resa necessaria un'integrazione: «Abbiamo dovuto provvedere - spiega - in seguito alla defezione di alcuni sponsor. Qualche certezza, [illegible] allora si aveva, [illegible] venuta meno». Quindi Vercelli riferendosi al presunto malcontento [illegible] certi abbinatori che [illegible] sarebbero defilati, o avrebbero ridotto il loro apporto, aggiunge: «Non si è ottenuta, da parte dei brasiliani quella disponibilità necessaria per mettere in piedi occasioni che avessero [illegible] buon riscontro pubblicitario. C'è [illegible]a - prosegue l'assessore - un'avversione dei giocatori sudamericani [illegible] rendersi disponibili. Campioni [illegible] Careca [illegible] hanno fatto nulla per venirci incontro [illegible], pertanto, al momento di tirare giù i conti, si [illegible] dovuto intervenire. Provincia e Comune si erano impegnati a farlo».

L'operazione «rabbocco» è andata [illegible] porto attraverso delibere di giunta, e l'opposizio[illegible] al momento, non sembra essere al corrente dei particolari. Ma, parlando di «Asti '90», Gianpiero Vigna, consigliere [illegible] psdi, [illegible] risparmia critiche: «E' stata una delle operazioni più fallimentari - afferma - [illegible] pure iniziativa elettorale». Per Germano Cantarelli (pri), anch'egli all'opposizione, c'è il rischio che i continui rinvii in Consiglio nascondano la volontà [illegible] «attendere il momento propizio per far passare [illegible] pratiche».

Dati, rimasti sempre ufficiosi, avrebbero individuato in 500 milioni il business Brasile. Oltre ai fondi messi a disposizione [illegible] Comune [illegible] Provincia, erano stati preventivati gli interventi di Unione Industriali (60 milioni), [illegible] di Risparmio di Asti e Associa[illegible] produttori [illegible] (60 a testa), Riccadonna (10), maglificio «Diego» (30 milioni per lo sfruttamento del marchio del galletto brasilero), [illegible] [illegible] banca «Credit-Cera», più altri sovvenzionamenti per raggiungere [illegible] tetto del mezzo miliardo. Le spese previste avrebbero dovuto [illegible] [illegible] 360 milioni per viaggio e soggiorno della comitiva verdeoro, più 120 per sp[illegible] Ma qualcosa non ha funzionato.

Franco Cavagnino

Successo della sesta edizione della «maratonina»

In 2500 alla Straasti

Alla corsa hanno partecipato anche 166 studenti del liceo Classico e due suore. La vittoria a Bruera. Ricchi premi

Un gruppo di atleti in carrozzella che hanno partecipato, venerdì sera, alla sesta «Straasti» (Foto Giulio Morra)

ASTI. [illegible] in duemilacinquecento, venerdì sera, a darsi appuntamento in piazza Alfieri, per la sesta edizione della «Straasti», maratonina di cinque chilometri e [illegible] metri organizzata dalle società podistiche Dopolavoro Ferroviario, Brancaleone [illegible] Podismo '90, [illegible] il patrocinio del Comune.

E gli astigiani, [illegible] dimostra l'altissimo [illegible] di pre[illegible], hanno risposto puntuali all'invito presentandosi alle 21 [illegible] la maglietta ricevuta al momento dell'iscrizione.

Le strade [illegible] Asti si [illegible] così riempite di podisti [illegible] aspiranti tali: giovani e anziani, padri e figli, compagnie di amici, scola[illegible] hanno percorso in allegria il circuito che comprendeva [illegible] Alfieri, via Pietro Micca, corso Dante, piazza Veneto, viale Partigiani, via Corridoni, corso Torino e nuovamente corso Alfieri, per fare ritorno nella piazza in cui si [illegible] il Palio, dov'era posto il traguardo.

La competizione non prevedeva né vincitori [illegible] vinti: prima della partenza [illegible] stati assegnati, tramite sorteggio, [illegible] premi in abbinamento ai numeri [illegible] gara, che sono stati consegnati all'arrivo. Quest'an[illegible] il montepremi era particolarmente ricco: i premi più importanti erano tre soggiorni di una settimana al «Free Beach» di Costa Rei (Cagliari), due videoregistratori, cinque biciclette «Olandesine» e due mountain bike.

Il primo a concludere la corsa [illegible] stato Bruno Bruera, che ha ripetuto il successo dell'anno passato, mentre tra le donne la migliore è [illegible] [illegible] torinese Aprile: ad entrambi [illegible] toccata [illegible] televisione in bianco e nero portatile, da 7 pollici.

Ma il vero spettacolo l'hanno offerto loro, i podisti di una sera [illegible] hanno reso la «Straasti» il momento più bello [illegible] vero del Maggio Sport.

Al liceo Classico di Asti spet[illegible] il record di partecipanti, b[illegible] 166, guidati dalla loro dinamica professoressa [illegible] educazione fisica, Mariella Croce.

Erano più di cinquanta i gruppi presenti [illegible] partenza, provenienti da Torino, Alba, Savigliano, Alessandria e dalla provincia astigiana; vi era an[illegible] [illegible] fanfara dei bersaglieri [illegible] Asti, sezione Lavezzolo.

Tra i personaggi caratteristici due suore e [illegible] anziano podista alessandrino che anziché correre adottava in stile della [illegible]. Al termine grande [illegible] offerta dalla Pro loco di San Marzanotto.

Enzo Armando

Vercelli, ieri solo i volontari in azione e le speranze si affievoliscono

Sospese le ricerche del bimbo

In mattinata è previsto [illegible] nuovo vertice in prefettura, ma dopo l'operazione dei sub sotto il ponte del canale non si sa cosa fare. I genitori non vogliono arrendersi

SAN GERMANO. I vigili del fuoco non l'hanno neppure fermato: l'hanno lasciato correre via sulle acque del Canale Cavour. E insieme a quel bambolotto di plastica, nudo [illegible] un po' pallido, si sono allontanate anche [illegible] speranze. Per due giorni [illegible] la gente [illegible] San Germano [illegible] rimasta col fiato sospeso: si credeva che quel profilo lattiginoso, colto dalle telecamere dei sommozzatori di Ge[illegible] e notato da un operatore della Rai, potesse essere il volto di Francesco Antuofermo, il bambino [illegible] dieci anni annegato [illegible] 12 maggio. La bambola uscita dai rifiuti sotto il ponte della ferrovia ha fatto cadere l'illusione.

A ventiquattro giorni dalla disgrazia, così, il corpo di Francesco non è ancora stato trova[illegible]. Ed ora il compito di restituire il bimbo alla sua famiglia diventa sempre più difficile. Domenica più [illegible] 100 volontari della Protezione civile, venuti come due domeniche fa [illegible] tutto il Nord Italia, hanno setacciato [illegible] per metro le rogge ed i canali laterali della pianura vercellese e novarese, [illegible] trovare nulla. Per ispezionare alcuni fossi sono stati impiegati anche i [illegible] da ricerca.

Le ipotesi, ormai, sono [illegible] pre [illegible] ottimistiche. Ma il papà di Francesco non si rasse[illegible]: «Bisogna andare per esclu[illegible] - dice Giuseppe Antuofermo, il giovane ferroviere che ha già commosso tutta l'Italia [illegible] i suoi appelli disperati -. Purtroppo, però, nei punti in cui le ricerche si presentano difficili, invece di andare fino in fondo si tende a lasciar perdere».

Secondo il padre del bambino ci sono ancora alcuni luoghi che andrebbero ispezionati meglio: uno di questi è il tunnel del Canale Cavour sotto il torrente Elvo, [illegible] a Vettignè. Meglio: le «tombe» di Vettignè, le chiuse contro cui si è accumulata una montagna di rifiuti. «Ho chiesto al prefetto che venga fatta pulizia in quel punto, in [illegible] che i sommozzatori possano immergersi per controllare. Non so se mio figlio sia rimasto incagliato lì, ma nessuno può dire che non lo sia».

L'altro punto è ancora il ponte maledetto: quello della ferrovia Torino-Milano, vicino [illegible] quale Francesco è caduto in ac[illegible] scivolando [illegible] [illegible] isolotto di rifiuti. Nei giorni scorsi i vigili del fuoco hanno ispezionato palmo a palmo tutta l'arcata laterale sinistra, dove si pensava che il corpo potesse [illegible] rimasto impigliato. Per consentire [illegible] sub di lavorare è stato abbassato di più di un metro il livello del [illegible] («il massimo possibile», dicono i funzionari degli enti d'irrigazione), [illegible] contro i pilastri del ponte è stata sistemata una paratia [illegible] metallo da dieci tonnellate.

«Ma il gioco delle correnti è imprevedibile», dice Giuseppe Antuofermo. «Il corpo potrebbe anche essere finito sotto le altre due arcate, [illegible] fino a quando non [illegible] va a guardare non si possono avere certezze».

Tutti i tentativi di trovare Francesco, finora, si sono rive[illegible] inutili. Ieri i vigili del fuoco [illegible] Vercelli, dopo più [illegible] venti giorni di lavoro ininterrotto, si [illegible] presi una pausa. «Dopo l'ultima [illegible] si può escludere che il corpo del bimbo si sia fermato sotto il ponte», dice il comandante Michele Ferraro. Adesso, secondo chi coordina le ricerche, le possibilità di trova[illegible] il corpo del bambino sono sempre più legate al [illegible] Le chiuse del Cavour di Chivasso, fatte scendere la settimana scorsa dal prefetto Renato Pisani, adesso [illegible] state sollevate, ed il canale [illegible] [illegible] nuovamente riempito. «Se il corpo è rimasto sul fondo è possibile che queste variazioni del livello lo stacchino [illegible] lo mandino in superficie», dice [illegible] Ferraro.

Ma può anche darsi che Francesco sia molto lontano, addirittura nel Po o in altri fiumi alimentati dal Cavour. Oppure in una delle moltissime deviazioni laterali che portano acqua alle risaie della pianura. Il compito dei vigili del fuoco è sempre più difficile, [illegible] [illegible] paura della famiglia, adesso, è che le ricerche perdano incisività.

Ieri un gruppo di volontari ha proseguito le ricerche lungo il fi[illegible] Sesia, nella zona di Palestro. E oggi, a Vercelli, [illegible] sarà un nuovo vertice tra il prefetto ed il comandante dei vigili del fuoco, per discutere della strategia di ricerca. Le speranze, comunque, si riducono [illegible] [illegible] in ora.

[g. bu.]

I sub hanno controllato palmo a palmo le rogge e i canali vercellesi e novaresi

Un appello da Mondovì per fermare lo spaccio

Madri contro la droga

Chiedono di colpire i piccoli «venditori di morte» della città. In cinque mesi stroncate due giovani vite. Le zone «calde»

MONDOVI'. Anche nel capoluogo del Monregalese ci [illegible] le madri-coraggio. Sono uscite allo scoperto dopo l'ennesima morte per overdose di un giovane della città. L'ultima vittima [illegible] droga (la seconda in cinque mesi), [illegible] un operaio di 26 anni, Sergio Mondino, che abitava a Sant'Anna Avagnina.

Appartatosi in un prato si è iniettato [illegible] stupefacente e, subito dopo, è stato colto da malore. Il corpo ormai senza vita del giovane operaio è stato trovato dai carabinieri.

Ora [illegible] madri - una decina - dicono basta. Al momento preferiscono l'anonimato: «Per le denunce che abbiamo fatto in passato abbiamo ricevuto telefonate di minacce per noi e i nostri familiari, abbiamo paura». Ma la loro lotta [illegible] per questo [illegible] ferma, anzi, diventa ogni giorno più decisa.

Le madri-coraggio, che operano in stretto contatto con la comunità «Il cenacolo» di Saluzzo, chiedono alle autorità di perseguire [illegible] maggiore decisione gli spacciatori. «Si tratta - dicono - di piccoli "venditori di morte". [illegible] commercia grosse partite, ma la loro attività [illegible] [illegible] minaccia costante per gli adolescenti [illegible] vengono avvicinati già a 14 anni, o anche meno».

Qual [illegible] la dimensione del fenomeno [illegible] Mondovì? La situazione, rilevano le madri, è preoccupante. «Solo apparentemente la nostra [illegible] una città tranquilla. Le siringhe usate, abbandonate in certi quartieri, [illegible] la palese testimonianza dell'elevato numero di consu[illegible].

In base a dati ufficiosi sembra che [illegible] Mondovì siano oltre un centinaio i tossicodipendenti, [illegible] sarebbero almeno una quarantina i ragazzi ricoverati in comunità terapeutiche, soprattutto a [illegible] Patrignano.

Precisa [illegible] donna, madre [illegible] un ragazzo di 18 anni che frequenta il liceo classico: «E' [illegible]munque difficile [illegible] con certezza l'esatto numero dei giovani drogati. La ragione? Le famiglie [illegible] tengono nascosti, quando se lo possono permettere addirittura [illegible] agevolano [illegible] soltanto in caso d'emergenza si rivolgono, sempre con molta discrezione, alle comunità terapeutiche».

Le madri aggiungono che in città è estremamente facile comprare la droga. «Piazza Ellero e alcune zone del centro storico, nel rione Breo, sembra[illegible] un supermercato degli stupefacenti, chiunque può acqui[illegible] eroina o altre sostanze da alcuni personaggi [illegible] [illegible] tutti, che non si preoccupano neppure di nascondersi».

Il gruppo di donne che hanno dichiarato guerra agli spacciatori [illegible] nasconde un'altra preoccupazione: «Per fortuna nessuno dei nostri ragazzi è tossicodipendente, ma la minaccia è sempre in agguato. Non si scandalizzano se sanno che in [illegible] determinato luogo si vende droga, convivono tranquillamente con [illegible] realtà degradante».

Chiedono a carabinieri e polizia di intensificare l'attività [illegible] prevenzione. Non vogliono che [illegible] una città di ventiduemila abitanti vivano [illegible] centinaio di tossicodipendenti. «Siamo disposte ad offrire [illegible] nostro aiuto, conosciamo nomi [illegible] numeri [illegible] targa. Vogliamo segnalarli a chi prende in considerazione il nostro appello, [illegible] chi è deciso a stroncare il fenomeno».

Rilevano che [illegible] cenacolo» di [illegible] Elvira ha fornito loro un grande aiuto e i ragazzi ospiti della Comunità hanno fatto [illegible]pire che [illegible] bisogna puntare sulla repressione, ma sono sufficienti controlli più capillari.

Secondo i carabinieri di Mondovì il fenomeno droga è circoscritto: «Conosciamo chi consuma e spaccia, pediniamo i sospettati, ma è difficile fermarli con quantitativi che ne giustifichino l'arresto».

Infatti chi vive nel «sottobosco» degli stupefacenti adotta tecniche sempre più raffinate per trarre in inganno le forze dell'ordine, [illegible] bene la legge sulla modica quantità. Concludono le madri-coraggio: «Se tutti insieme crediamo che il problema possa e debba [illegible]re risolto, vinceremo la battaglia».

[illegible] Ferrando

Nel Novarese è scattata l'operazione sicurezza dopo l'intervento della Prefettura

Controlli antialcol in discoteca

In molti locali [illegible] intervenuti carabinieri [illegible] Finanza. Qualche gestore ha lanciato iniziative di prevenzione, proponendo come bevande la «linea frappè e frullati» al posto di birra e whisky

NOVARA. Week-end tranquillo per quanto riguarda la fatidica «strage del sabato sera», sulle strade della provincia. Finalmente non [illegible] stati segnalati incidenti: forse che i giovani novaresi hanno imparato ad essere più prudenti al volante?

Ad una settimana dall'appello del prefetto, Vittorio Jannelli, per intensificare l'opera di prevenzione delle forze dell'ordine, però, i controlli, sabato notte, [illegible] sembrati scarsi. Questo, almeno per quel [illegible] riguarda le statale della Valsesia, una [illegible] le strade più [illegible] rischio, per la presenza di numerosi dancing, e quindi [illegible] le più frequentate dai giovani «nottambuli» novaresi.

«Sono d'accordo sull'intensificare i controlli - [illegible] Carlo Zanotti, titolare del dancing 'La Pipa' [illegible] Prato [illegible] - e su un maggior utilizzo dell'etilotest. I nostri clienti, però, non sono scavezzacolli, avendo già una certa età». Da Prato Sesia a Romagnano, per visitare un vero tempio del divertimento giovanile notturno: il «Maneggio». «Vediamo spesso carabinieri e polizia che [illegible] aggirano [illegible] queste parti - commenta il titolare Massimo Zandotti - [illegible] qualche agente, in borghese, entra per controllare la situazione. A livello di prevenzione, insomma, negli ultimi tempi si sono visti dei miglioramenti». Ma anche la gestione [illegible] cerca di aiutare le forze dell'ordine: all'ingresso, un buttafuori [illegible] [illegible] di foulard da pirata scruta i ragazzi che entrano. Quelli più «sospetti» non vengono fatti entrare. «E' [illegible] normale opera di prevenzione, che serve ad evitare problemi sia a noi che a loro» spiega «pirata».

«Il problema è che molta gente arriva già "carica" dopo aver trascorso la prima parte della serata al bar o in birreria - dice Paolo Zaia, 25 anni di Arborio». «Controlli sulle strade? Sarà un caso, ma venendo qui non abbiamo visto pattuglie» afferma[illegible] Roberta Rossetti e Emanuela Bertolani, due giovani di Fagnano Olona. «I controlli dovrebbero essere intensificati all'uscita delle discoteche» [illegible] [illegible] parere di Maria Luisa Brumato, 18 [illegible] [illegible] Ghemme; mentre per Giacomo Vella di Invorio «si dovrebbero creare fasce d'età per cilindrata, vietando vetture potenti ai più giovani». Non mancano, quindi, le iniziative dei gestori, come al «Gattopardo» di Novara, dove sabato sera [illegible] [illegible] [illegible] una zona [illegible] bar riservata a frappè [illegible] frullati «antialcol», molto apprezzata dai giovani c[illegible] in qualche ora hanno esaurito le scorte.

«Blitz anti-alcol? No abbiamo avuto uno proprio sabato scor[illegible] dice Adriano Brun, proprietario della nota discoteca «Sandokan», [illegible] Gravellona To[illegible] «Ad entrare a sorpresa nel locale - racconta Brun - è stata la Guardia di Finanza. Ha svol[illegible] controlli sul [illegible] d'alcol dei clienti. Con quali risultati non saprei proprio».

[illegible] controllo a [illegible] dei finanzieri al Sandokan appare quasi doveroso, visto che proprio qui avevano trascorso una parte della serata tra il 27 e il [illegible] aprile scorsi Alberto Torresi, Massimo Ghiroldi, Antonio Marchini, vittime del drammatico incidente che ha coinvolto l'auto condotta da Mirko Ciamaglia, loro fraterno amico e unico sopravvissuto [illegible] tragico incidente. [illegible] dall'eco di questa tragedia, infatti, [illegible] partito il [illegible] «giro [illegible] vite» imposto dalla prefettura. Il locale gravellonese, tuttavia, appare l'unico della zona ad aver subito simili controlli.

«Fino ad [illegible] non abbiamo avuto visite del genere», dicono alla discoteca «Kursaal» di via Vittorio Veneto. Intensi, invece, i controlli sulle strade, anche nell'ultimo week-end, come in tutti i fine settimana successivi al tragico bagno di [illegible]gue [illegible] fine aprile. La Polizia della Strada, anche per la scar[illegible] dei mezzi a disposizione, ha concentrato nell'ultimo week-end la sua attenzione sulla direttrice Gravellona-Domodossola, punto strategico di passaggio per il «popolo della notte».

Marco Piatti
Mauro Rampinini

Controlli dei carabinieri all'uscita da una discoteca

Sabato nello storico castello saluzzese

Manta, gli antichi dipinti in un convegno del Fai

MANTA. Si stanno moltiplicando le giornate [illegible] studio sul patrimonio architettonico ed artistico della «Granda». A pochi giorni dalla conclusione dell'importante convegno tenutosi a Carrù sull'architettura castellana, il Fondo per l'ambiente italiano in collaborazio[illegible] con la Società per gli studi storici, archeologici [illegible] artistici della provincia e con la Cassa di risparmio di Saluzzo, organizza un incontro, sabato prossimo, su «Civiltà delle grottesche nel Piemonte occidentale».

Un [illegible] nuovo [illegible] di grande interesse, [illegible] studio di decine e decine [illegible] decorazioni «filiformi», spesso fortemente allegoriche, che impreziosiscono la Sala detta appunto delle grottesche, nel castello della Manta, sede del convegno - realizzata intorno al 1570 dall'ultimo rampollo della famiglia dei Saluzzo-Manta, Michele Antonio, poi governatore sotto i Savoia.

I cicli di queste originali composizioni pittoriche si ritrovano anche nel castello [illegible] Fossano, di Lagnasco, nella villa Belvedere di Saluzzo, si snodano lungo un itinerario storico che sarà oggetto di una visita, sabato, che partirà dal castello [illegible] Fossano, alle 14,45.

Il giorno dopo, alle 9,15, s'inizierà la tavola rotonda coordinata da Giovanni Romano, docente dell'ateneo torinese, da Marco Magnifico del Fai e dall'architetto Giuseppe Carità, che attraverso qualificati contributi di studiosi ed esperti, analizzerà i rapporti che collegano questo genere di decorazioni della regione ad altri analoghi diffusi in tutta [illegible] penisola, quali ad esempio quelli che adornano il palazzo Te [illegible] Mantova, e le Logge vaticane di Roma. [illegible] quota d'iscrizione è di 40 mila lire (20 mila per g[illegible] studenti). Prenotazione obbligatoria.

[r. s.]

Da ieri il nuovo servizio delle Ferrovie: il collegamento diretto tra il Piemonte meridionale e Roma

Pendolino, e adesso si ferma ad Asti e ad Alessandria

La partenza dalle due stazioni è alle 7 e alle 7,20; arriva nella capitale alle 11,46

[illegible]

QUANTO COSTA

Il viaggio Torino-Roma del mattino [illegible] «Guido Reni» (soltanto posti di prima classe, Intercity con supplemento rapido [illegible] prenotazione) costa 129.300 lire. Il Roma-Torino serale co[illegible] 10 mila lire in più, perché viene servita [illegible] cena.

Il biglietto aereo da Caselle [illegible] Fiumicino (classe unica per i voli nazionali, durata del viaggio 50 minuti), costa invece 198.500 lire.

Questi i prezzi del viaggio Torino-Roma sui treni tradizionali: Intercity (viaggio [illegible] circa 7 ore) 71.100 lire più supplemento in prima classe; 41.900 lire più supplemento in seconda. Espressi (8 [illegible] circa): 71.100 lire in prima; 41.900 in seconda. Wagon Lit (8-9 ore): 129.400 singola; 64.900 doppia.

Il Pendolino arriva [illegible] provincia: da ieri collega direttamente [illegible] Roma [illegible] soltanto Torino, [illegible] anche Asti [illegible] Alessandria, avvicinando [illegible] Piemonte meridionale alla capitale. Le Ferrovie hanno cambiato strada al «Guido Reni», il rapido Torino-Roma formato [illegible] l'Etr 450 (il Pendolino): non più l'assurdo itinerario che passava per Milano, [illegible] fermate da Porta Nuova alla Centrale, ma una via più breve e più funzionale: via Bologna e Firenze Rifredi per sfruttare la linea direttissi[illegible] che consente velocità intorno ai 250 l'ora.

La novità è giunta [illegible] l'orario estivo (entrato [illegible] vigore domenica, giorno in cui il «Guido Reni» non circola), ed è stata celebrata in pompa magna ad Alessandria, dove è stata colta l'occasione per inaugurare la nuova sala d'aspetto di prima classe, l'illuminazione [illegible] [illegible] il parcheggio gratuito per i clienti del Pendolino.

Il vantaggio del nuovo percorso [illegible] sarà da poco, visto che le Ferrovie hanno ritardato la partenza da Torino ad un'ora più accessibile (dalle 5,20 alle 6,30), hanno anticipato il rientro della corsa serale dalle 0,35 alle 0,12 ed hanno dato un buon taglio [illegible] tempi [illegible] viaggio: poco più di 5 ore, contro le 7 ore, circa, di un Intercity tradizionale e le 8 di un Espresso.

In sostanza, mentre fino a sabato il Pendolino era esclusivamente riservato ai torinesi (vi[illegible] l'ora proibitiva della partenza), da ieri si può partire da Torino alle 6,30, [illegible] Asti alle 7, da Alessandria alle 7,20, per es[illegible] a Bologna alle 9,09, a Firenze Rifredi alle 10,03 e giungere a Roma alle 11,46. Chi parte da Torino arriva a Roma in 5 ore e 16 minuti.

Al ritorno, 4 minuti in meno. Si parte da Termini alle 19, si arriva a Firenze alle 20,42, a Bologna alle 21,37, ad Alessandria alle 23,24, ad Asti alle 23,40, per concludere a Torino alle 0,12. [illegible] la puntata romana è ben programmata [illegible] può andare [illegible] tornare in giornata.

Il comfort di viaggio è il mas[illegible] offerto dalle ferrovie italiane: aria condizionata, giornali [illegible] omaggio, trasporto bagagli, prima colazione (pranzo, al vassoio, sul treno serale), bibite, liquori, caffè compresi nel prezzo.

Ma l'obiettivo di Porta Nuova [illegible] la concorrenza a Caselle e alle autostrade. L'indice di gradimento del servizio veloce per Roma via Milano non era affatto confortante: [illegible] media per treno di 50 passeggeri (con punte massime [illegible] un centinaio) in partenza [illegible] in arrivo a Torino, su un convoglio da 300 posti. E ieri, sul nuovo «Guido Reni» c'erano parecchi viaggiatori: circa 160 passeggeri in partenza [illegible] dalle stazioni piemontesi (130 da Torino, 24 da Asti, [illegible] decina da Alessandria).

La battaglia vera, tra Ferrovie [illegible] Alitalia, si giocherà [illegible]munque sui prezzi. Le tariffe del «Guido Reni» [illegible] [illegible] affatto popolari, ma va tenuto conto che [illegible] biglietto aereo vanno quasi sempre aggiunte le spese supplementari del parcheggio in aeroporto e del taxi. In fatto di tempo, l'Alitalia vince sempre, o quasi. E' vero che si va da Caselle a Fiumicino in meno di un'ora [illegible] volo, ma allo stretto tempo di viaggio va aggiunto quello necessario per arrivare all'aeroporto, la mezz'ora d'anticipo per [illegible] presentazione, l'eventuale attesa per ritirare i bagagli all'aerostazione di arrivo e la nuova corsa fino alla città. E il divario fra le 5 ore e 16 minuti di treno e l'effettiva durata del viaggio aereo si assottiglia.

Bruno Gianotti

Con la canzone «Sul margine», tre date per i vercellesi Costabravo

Festivalbar, arriviamo

In questo periodo partecipano al «Bebop A Lula sotto la tenda» di Red Ronnie
«Ottima occasione, l'unico neo sarà cantare in play-back, preferiamo il concerto»

SI chiama «Sul margine», [illegible] titolo ideale per chi è vicino al successo. Con questa canzone I vercellesi Costabravo parteciperanno al Festivalbar, sezione Discoverde. L'hanno saputo da poco tempo, dalla loro [illegible] discografica. In questo periodo il gruppo fa parte dalla carovana di «Bebop A Lula sotto la tenda», l'ultima trovata di Red Ronnie. Quando è arrivata la telefonata dalla Sony-Columbia [illegible] nella loro città, Vercelli, a misurare l'indice [illegible] gradimento del loro primo disco.

«Costabravo»: tale il gruppo tale l'album. Dieci canzoni uscite il [illegible] dopo anni di gavetta e dopo un incontro fortunato: quello con Pier Michelatti, bassista famoso e anche lui vercellese, di San Germano. Il disco l'ha prodotto lui: in copertina ci [illegible] Marco Costantini, cantante e batterista, Emiliano Coppo, chitarra della band, e Stefano Balma, bassista con laurea in [illegible]mia.

«Al Festivalbar ci andrò vestito così», dice Costantini. E [illegible] i jeans [illegible] il giubbotto. Roba semplice, fresca. Come la loro musica: «I nostri pezzi sono un po' diversi dal solito: siamo fuori sia dal filone melodico all'italiana sia da quello dei [illegible]. [illegible] finora i buoni commenti [illegible] mancati: «Ruggeri e Ivano Fossati ci hanno fatto i complimenti», dice ancora «il Costa», com'è chiamato Costantini.

[illegible] adesso arriva il treno della popolarità, e bisogna salirci sopra: «Al Festivalbar faremo tre date - spiega Stefano Balma, [illegible] -. Per noi è una buona occasione: abbiamo l'opportunità di andare in televisione e di farci conoscere in tutta Italia. Del resto oggi [illegible] mercato della musica è molto affollato, e [illegible] non si [illegible] mette un po' in mostra si rischia [illegible] affondare».

«L'unico aspetto che non ci piace [illegible] il play-back - dice Costantini -. Noi diamo il massimo soltanto in concerto, preferiamo suonare dal vivo, sul palco, di fronte al pubblico». [illegible] a Vercelli molte esibizioni dei Costabravo sono entrate nella leggenda, insieme ad alcune canzoni: «La gente grida a Bangkok» è la più bella del disco. Dice che Bangkok è una città caotica, incredibile, un termitaio. «Ma almeno lì ti senti vivo - dice Marco Costantini, [illegible] poeta del gruppo -. A Vercelli [illegible] sempre». E poi «Giorni che», sempre in tema di vita monotona, da «piccola città».

«Sul margine» è una canzone d'amore, [illegible] «Nuvola», che fino all'ultimo s'è giocata la «nomination» per il Festivalbar. Oltre a partecipare alla manifestazione [illegible] Riccardo Salvetti, «Sul margine» uscirà anche in videoclip.

E la musica? «Le nostre [illegible]dici sono i Police, gli U2, i Clash - dice Costantini -. Ma a noi interessa soltanto fare qualcosa di originale: non vogliamo scimmiottare [illegible] [illegible] nostra non è musica fatta apposta per essere venduta, [illegible] esce dalla catena [illegible] montaggio. [illegible] non ci interessano nemmeno il look e l'immagine. Per noi [illegible] [illegible] solo le [illegible]nie». Così è [illegible] vi pare, quindi.

In questi giorni I Costabravo sono in giro per l'Italia con Red Ronnie ed i dodici musicisti «emergenti» di «Bebop A Lula sotto la tenda». Emiliano Coppo, che sta facendo il militare a Vercelli, [illegible] sotto [illegible] tendone ambulante soltanto quando ha [illegible] pe[illegible] [illegible] Costantini [illegible] Balma se la c[illegible] lo stesso.

Le carriere musicali dei [illegible] «Costabravo» sono cominciate quasi contemporaneamente, tra il '79 e l'80, ma si sono affiancate solo da sei anni, da quando hanno messo insieme il gruppo. Prima si chiamavano «Dead Strella's», dal nome della cascina dove andavano a fa[illegible] [illegible] prove. Il [illegible] attuale [illegible] dell'88: «Da cosa deriva? Da [illegible] - dice Costantini -. [illegible] vuol dire niente, ma [illegible] bene in italiano e in inglese, [illegible] allora [illegible]o detto: sì, è perfetto. Tanto per non prendersi troppo sul [illegible].

Giuseppe [illegible]

Marco Costantini, Stefano Balma ed Emiliano Coppo, ovvero i Costabravo, visti da Ghiglione

LE SERATE IN PIEMONTE

FOSSANO
Momenti di gloria

Aspiranti cantanti, imitatori, cabarettisti, musicisti e maghi in [illegible] [illegible] successo venerdì 14 giugno avranno la possibilità di esibirsi nella magica cornice del castello degli Acaja. «Momenti di gloria» è il titolo della manifestazione, alla seconda edizione. La partecipazione è libera a tutti, l'iscrizione gratuita. Gli interessati possono rivolgersi a «Ciao Radio» di Fos[illegible] oppure telefonare allo 0172/633933.

VERCELLI
La musica arabo-andalusa

Al Circolo «Sottopa[illegible] di via Restano 46, Davide Rebuffa e Gianni Remondino dell'associazione Lycorne music consort di Biella terranno una conferenza alle 21,30 di stasera sui temi della cultura e la musica arabo andalusa tra il Nono e il Sedicesimo secolo.

NOVARA
Brani di [illegible] e Scriabin

Questa sera all'auditorium del Civico Istituto Musicale Brera si terrà il primo [illegible] sei incontri musicali previsti nella prima [illegible] di giugno. Di [illegible] gli allievi del corso di alto perfezionamento pianistico, diretto dal maestro Marian Mika. In programma una prima parte tutta mozartiana ed [illegible] seconda che prevede l'esecuzione dei 24 preludi opera 11 di Alexander Scriabin.

[illegible]
La vedova allegra in danza

Il gruppo danza «Luisella» presenterà domani [illegible] al teatro Vip uno spettacolo [illegible] danza sul tema musicale de «La vedova alleg[illegible] Coreografie di Anna Ciardo; scenografie di [illegible] Rodari; luci [illegible] suoni [illegible] Claudio Leone. L'incasso della serata (ingressi a 10 mila lire) sarà devoluto all'Unione italiana per la lotta alla distrofia muscolare.

[illegible]
Solisti e corale

La «Stagione musicale» propone [illegible] alle 21,15 nella chiesa di San Leonardo (Villanuova). Il concerto di William Fanni e Orietta Lanero al pianoforte [illegible] Gianpiero Malfatto al trombone. Nella seconda parte si esibirà la corale polifonica di Nizza, diretta da Simona Scarrone e Giuseppe Robba.

[illegible]
Jazz con Bob Mover

Appuntamento con il jazz do[illegible] [illegible] alla birreria «Il Maltese» di Cassinasco. In scena il sassofonista americano Bob Mover con Roberto Pedroli al pianoforte, Enrico Ciampini al basso e Giuliano Pescaglini alla batteria. Ingresso libero.

A TORINO

CINECLUB
Dalla Germania

Si apre oggi, alle 18, nella Sala 2 del Massimo la rassegna «Berlino Est 1965 - I film scongelati della Repubblica Democratica Tedesca». Organizzata dal Museo del Cinema la manifestazione proporrà film tedeschi del '65 all'epoca censurati. Tel. 011/871048.

FESTIVAL
Differenti sensazioni

Alle 21,30 in piazza Matteotti a Grugliasco con «Trapezio sotto la gru» della Compagnia francese Barulo e «Sinfonia: non c'è fuoco sul lago» del gruppo svizzero [illegible] Paravento si apre il festival «Differenti sensazioni 8». Tel. 011/78.71.17.

[illegible]
Talk show

L'Hiroshima Mon Amour, in via Belfiore 24, propone questa sera, alle 21,30 un talk show sulla storia del cabaret a Torino, condotto da [illegible] Giorcelli. Interverranno Mario Pogliotti, Giancarlo Cara, negli Anni [illegible] direttore del Centralino, Bruno Gambarotta, Marcello Carucci, direttore [illegible] [illegible] di produzione Rai [illegible] Torino, e l'umorista Emilio Isca, insieme a una pattuglia di giovani cabarettisti. Tel. 011/8505287.

[illegible]
Mister Johnson

Questa sera, alle 21,30 al Cinema Lilliput, la rassegna «Voglia di cinema», promossa [illegible] «La Stampa-TorinoSette» e organizzata dall'Aiace propone l'anteprima del film «Mister Johnson» di Bruce Beresford. Informazioni allo 011/538962.

Nel parco della dimora reale di Racconigi dodici appuntamenti da giugno a luglio

Cabaret e musical al castello

La manifestazione, organizzata dallo Stabile di Torino, si apre il 22 [illegible] il teatro dialettale
In cartellone anche spettacoli stranieri [illegible] [illegible] giornata dedicata a fachiri, giocolieri e cantastorie

OGNI [illegible] l'estate pia[illegible] offre un nutrito numero di manifestazioni culturali, sempre più spesso allestite fuori dai grandi centri, all'aperto. E' il caso [illegible] castello di Racconigi, riaperto al pubblico da circa [illegible] anno dopo un lungo restauro e scelto per ospitare, nei mesi di giugno e luglio, la prima edizione della rassegna «Estate al castello». A partire [illegible] sabato [illegible] giugno infatti, e fino [illegible] domenica 28 luglio, una zona del parco adiacente alla dimora reale si trasformerà in un teatro, pronto ad accogliere dodici spettacoli.

Le proposte spaziano fra i generi più diversi, alternando serate di cabaret, commedie dialettali, spettacoli musicali e una festa di piazza, [illegible] fachiri, giocolieri, funamboli e cantastorie. La rassegna [illegible] apre [illegible] uno spettacolo in piemontese presentato dalla cooperativa Gruppo Carmagnola Teatro: «La stagion dij garòfo». La rappresentazione dialettale è presente in forza a «Estate al castello». Oltre allo spettacolo appena citato, ve ne sono altri due: [illegible] a cura della Compagnia Teatro Piemonteis El Fornel, l'altro della compagnia teatrale I Desbela, (il 6 e 18 luglio).

Attenti ai gusti e alle richieste del pubblico, gli organizzatori hanno poi inserito anche un corposo gruppo di spettacoli che, con un termine f[illegible] un po' riduttivo, si potrebbero definire comico-cabarettistici. Fra di essi, due personaggi ormai conosciuti e apprezzati a livello nazionale: Alessandro Bergonzoni [illegible] Paolo Rossi. Il primo presenta «Le balene restino sedute», (il 13 luglio), esilarante performance tratta dall'omonimo libro di cui è autore; il secondo è l'interprete [illegible] «C'è quel che c'è», (il 28 luglio).

Il 9 luglio vi sarà inoltre una prima nazionale del gruppo torinese Il Gran Badò, che metterà in [illegible] «Jekyll e Hyde», moderna rilettura - comica [illegible] inquietante al tempo stesso - [illegible] celebre romanzo di Stevenson. Comparirà anche il duo Donati e Olesen [illegible] «Kamikaze»,(il 20/7) e infine il delicato e divertente «Robinson & Cru[illegible] [illegible] compagnia Teatro dell'Angolo, (il 27/7).

Tra gli spettacoli stranieri, due francesi («L'heure du loup» [illegible] Six Cylindres en V, [illegible] 27/6), e «Violons dingues 2» dei Le Quatuor [illegible] genere prettamente musicale,(il 12/7), e [illegible] danese, un'azione mimica dal titolo «Rivolta nel bosco», (il 4/7). Ennio Marchetto poi, fantasioso trasformista dagli abiti rigorosamente costruiti con lo [illegible]ta, proporrà le stars musicali più celebri del suo «Abra Kartabra», (il 23/6). [illegible] segnalare un'intera domenica di spettacoli [illegible] strada in compagnia de [illegible] sorrisi randagi», il 14 luglio.

«Estate al castello», organizzata dal Teatro Stabile di Torino, ha il patrocinio degli assessorati alla Cultura e al Turismo, Sport e Tempo libero della Regione Piemonte e la partecipazione della Soprintendenza per i Beni ambientali e architettonici del Piemonte e della Camera [illegible] commercio di Cuneo.

[illegible] Bonetto

LE PREVENDITE

Tutti gli spettacoli [illegible] luogo nel parco del castello [illegible] ore 21,30, il 14 luglio dalle 9 al[illegible] 20. Il costo del biglietto [illegible] [illegible] 10 mila lire, in vendita alla cassa del parco la [illegible] dello spettacolo a partire dalle [illegible] 20.

Prevendite tutti i lunedì, martedì e mercoledì a partire dal 17 giugno ad [illegible] (Enrico Serafino, tel. 0173/284174), Savigliano (Assessorato [illegible] Cultura, dalle ore 9 alle 12, tel. 0172/22322), Marene (Assessorato alla Cultura, dalle 9 alle 12, tel. 0172/742029), Racconigi (Municipio, dalle 9 alle 12, tel. 0172/85155-17/29), Bra (Municipio, Ufficio Turistico, dalle [illegible] alle 12, tel. 0172/431333), Cavallermaggiore (Assessorato alla Cultura, dalle [illegible] alle 12, tel. 0172/381055). Per visitare il castello l'orario è: giovedì ore 9-13; sabato ore 9-12; domenica [illegible] 14-19. Ingresso 4 mila lire.

Guido Castiglia e Beppe Rosso del Granbadò, in scena il 9 luglio

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film / Orari
[illegible] 200, c. Giulio Cesare 67	Il marito d[illegible] parrucchiera — Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30
[illegible]dus 400, c. Giulio Cesare 67	A letto con Madon[illegible] — Or.: 16,45; 18; 20,15; 22,30
Ambra, v. Chiesa della Salute 77	VEDI TEATRI
Ambrosio, c. V. Emanuele II 52	Le comiche — Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Ambrosio P., c. V. Emanuele II 52	Amleto — [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Arlecchino, c. Sommeiller 22	Conflitto di classe — Or.: 18,30; 20,30; 22,30
[illegible]pi[illegible], via San Dalmazzo 24	Io e zio Buck — Or. [illegible]10; 18,10; 20,20; 22,30
Centrale, via Carlo Alberto 27	La doppia vita di Veronica — Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
C. Chaplin 1, via Garibaldi 32/E	La puttana del re — Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
C. Chaplin 2, via Garibaldi 32/E	Edward [illegible] di Fo[illegible] — Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Cristallo, via Goito 5	Family Express — Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30
Doria, via Gramsci 9	La cattiva — Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Eliseo Gra[illegible], piazza Sabotino	Balla coi lupi — Or.: 14,50; 18,10; 21,30
Eliseo Blu, piazza Sabotino	Il portaborse — Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
[illegible] Rosso, piazza Sabotino	La timida — Or.: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40
Empire, p. Vittorio Veneto 5	Cyrano de Bergerac — Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Erba, p. Moncalieri [illegible]	[illegible] di amori [illegible] — Or.: 20,30; 22,30.
Faro, via Po 30	Paprika — Or.: 20,25; 22,30
Fiamma, c. Trapani 57	L[illegible] del ciclis[illegible] — [illegible]. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Gioiello, v. C. Colombo 31 bis	CHIUSO
Ideal, corso Beccaria 4	Pazzi a Beverly Hills (L. [illegible] Story) — Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30
King Kong, Cinestudio via Po 21	[illegible] di Nazareth — Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Lilliput, via XX Settembre 15 bis	CHIUSO. Anteprima [illegible]
Luz, Galleria S. Federico	[illegible], [illegible]... e [illegible] [illegible] — Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Nazionale I, via Pomba 7	[illegible] età [illegible] Lulù — Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30. V. M. 18
Nazionale II, via Pomba 7	Aquila [illegible] — Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30
Nuovo Odeon, via Vandalo 8	[illegible]aperone e la lampada perduta — Or.: 16; 17,50; 19; 20,25; 22,20
Olimpia I, via Arsenale 21	Risvegli — Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
[illegible] [illegible], p. Castello 215	[illegible] fanciulla [illegible] West — [illegible]: L'arcano incanto. Sino al 26/9.
Piccolo Regio, p. Castello 215	[illegible] spettacolo balletto del 7 giugno ore 21
Alfieri, p. Solferino 4	Dialoghi — da testi di Leopardi e Pirandello. [illegible] ore 15,30.
Ambra, v. Chiesa della Salute 77	
Auditorium [illegible], piazza Rossaro	
Colosseo, v. M. Cristina 73	In fra il [illegible] de la vita e la magia... — Merc. 5 e giov. 6 giugno, [illegible] 21, per inf. tel. 669.8034
Juvarra, v. Juvarra 15	[illegible] [illegible] [illegible] Bertolt [illegible] — Dal 3 giugno. Inf. e pren. ore 16/19. Tel. 51.37.05.

LE TV PRIVATE

[illegible]
17 — [illegible] Welles, telefilm
17,30 [illegible], [illegible]
18,30 Terre sconfinate, telenovela
19,30 Magazine viaggi
20 — Laverne & Shirley, telefilm
20,30 Gotè l'isola dell'amore, film
22,30 Tv flash, quotidiano loc.
23,30 Orson Welles, telefilm
24 — Una foca fuori dal comune

Telecupole Cinquestelle
18 — Tg 4. [illegible]
18,05 Telenovela
18,30 E' proibito ballare, sit. com.
19,30 Tg 4
20 — Italia Cinquestelle, rubrica
20,30 Buon compleanno Trattoria dei ricordi, spettacolo
22,40 Lo spione

Videogruppo
19 — [illegible]
[illegible] La guerra di [illegible] [illegible]
20 — Matt e Jenny, telefilm
20,30 Il meglio [illegible] della [illegible]cagna, spettacolo
22,30 Videonotizie
23,30 Videonotizie

Telecity
17,15 [illegible]rsette, cartoni
19,15 [illegible] Today, [illegible]
19,30 Cannon, telefilm
[illegible] Il tifoso l'arbitro e il calciatore

[illegible] Colpo grosso, [illegible]
23,10 Mio zio Beniamino, film

Primantenna
17,30 Rocket Robin Hood, cartoon
18 — Star Blazer, cartoon
18,30 Iron Man, cartoon
19 — Tgg special
20,30 Capriccio e passione
21,15 Sanford and son, sit comedy
21,45 La famiglia, miniserie

Erreuno Tv
18,30 [illegible]
19 — Speciali
20 — Telegiornale
20,25 Tesi temi testimonianze
21,35 Piccoli crimini in grandi città
22,35 Tg [illegible]
22,55 [illegible]
0,05 [illegible] notte

[illegible] Rete
19,30 I protagonisti della vita piemon[illegible]
20 — Terzo secolo, documentario
[illegible] Un ombrello pieno di soldi, film
[illegible] — Poche ore per una vita, film

[illegible]
17 — [illegible]e Hulk, cartoni
18 — «Rosa... De Lejos», telenovela
19 — Grp monitor, notiziario
19,35 Sanford & Son, telefilm
20 — Le più belle favole del mondo
20,30 Corpo speciale
21,30 Si è giovani solo due volte
22 — Meeting, Piemonte alla sbarra
23 — Il perduto amore, telefilm
23,30 Grp monitor, notiziario (replica)
24 — Vinovo corre, rubrica sportiva

Rete [illegible] [illegible]
16 — L'occhio nel triangolo, film
19 — Il piccolo detective Beccirt
19,30 Telegiornale
20 — Viviana
21 — Volo su Marte, film
22,45 Cliamu
23 — Telegiornale
0,15 Notturno

Telesubalpina
20 — Cartoni [illegible]
20,30 Daniel Boone, telefilm
21,30 La vita di Robert Kennedy
22,30 La vita della Chiesa: «Sacro»
23 — Il regionale - Notiziario
23,30 Documentario

Rete 7 Piemonte
14 — Cartoni junior
20,20 E domenica... Un nuovo milionario? gioco
22,30 Informa 7, notiziario
22,50 Trial World - Come è bella la città, film

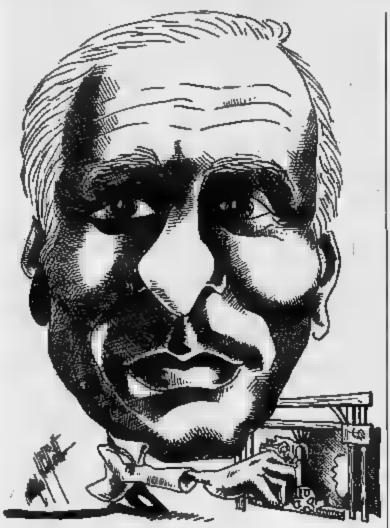
● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Intervista allo scenografo astigiano Guglielminetti in occasione delle sue mostre

«Ho portato la pittura sulla scena»

Dalle prime esperienze con Casorati e Manzone alle collaborazioni con importanti registi, fino ai lavori per la Rai. Due grandi antologie sono state allestite al Battistero di San Pietro e nel foyer del teatro Alfieri

Lo scenografo Guglielminetti visto da Ghiglione

Si inaugurate domenica due ample esposizioni dedicate all'opera dell'astigiano Eugenio Guglielminetti. Sono due antologie, che l'assessorato alla Cultura ha allestito al Battistero San Pietro e nel foyer teatro Alfieri, comprese nel programma di Astiteatro 13. In tutto, circa duecento opere del pittore-scenografo-costumista.

Guglielminetti ha preparato con cura la scelta delle opere esporre, e ha fatto una sorta di bilancio sua multiforme attività. Bisogna concentrarsi su quello che dice, drizzare bene le orecchie, seguirlo suoi movimenti. «Questa mostra serve a guardarmi da vicino - dice -. E' l'occasione per un rie tutto mio lavoro. E' un'intera vita rivissuta per sequenze». Guglielminetti aggiunge che la rassegna gli permette di avere attorno molte ha fatto: ritrovare degli amici lontani, ma dimenticati.

Una mostra come questa, se non è proprio il punto di arrivo è comunque una tappa importante per un artista come lui, che ha sperimentato tutte le possibilità dell'espressione artistica e della comunicazione disponibili, oltre ad dalle nuove. «Certo mostra importante - precisa -. Ho accantonato tutte le preoccupazioni di natura comportamentale che avevo fino a qualche anno fa: piacere non piacere alla critica, essere capito nelle scelte espressive; darsi, senza riserve, a un pubblico che ti giudica senza mezze misure».

Quanto spazio occupa la pittura quanto occupa teatro nella vita Guglielminetti? «Sono nato come pittore. Fino ed punto non mi sarei mai sognato di lavorare per il teatro. Anche se nel ci sono nato ed ho respirato l'atmosfera tante rappresentazioni prestigiose. Mio padre per alcuni anni è stato, con altri soci, proprietario Alfieri, prima che questo passasse al Comune; negli del liceo ho recitato Ileana Ghione e Giorgio Griffa, in rappresentazioni amatoriali».

Guglielminetti ha cominciato pittore per «il desiderio di narrare qualcosa». Ecco, allora, all'inizio degli Anni 30, la frequentazione di Manzone e Casorati. I paesaggi, figure, raffigurazione pittorica del vero nel '39 la prima Biennale di Venezia, seguita quella del '50. All'Accademia Guglielminetti ha studiato con Maggi, ma il temperamento lo ha portato a guardare a Soffici e gruppo romano di Afro.

«Dopo il soggiorno parigino, a guerra appena finita, ho voluto interessarmi della pittura europea: mi affascinava futurismo, ma anche lo strutturalismo, l'astratto-concreto e la geometrizzazione della realtà». Per Guglielminetti, '75, il rapporto con la pittura è entrato in simbiosi con già fin dal '53, quando Gianfranco Bosio lo aveva «ciutato» per la scenografia e i costumi dell'«Antigone», Guglielminetti cominciato a concepire una nuova forma di arte che fosse il prodotto dell'apporto di diverse discipline. Da allora l'impegno teatrale Guglielminetti si è accompagnato la esistenza. Non c'è grande autore, passato contemporaneo che non abbia «interpretato» con i suoi costumi, allestendo le scenografie. Da Sofocle a Plauto, da Molière Goldoni, Machiavelli, Cecov. Per non parlare della moderna drammaturgia: Brecht, Jonesco, Fabbri, Buzzati, Bulgakov.

«Ogni lavoro che mi viene commissionato è per me come una sfida. E la sfida me la gioco sui materiali da usare nelle nografie. Materiali poveri che la fantasia incarica di trasformare in segni distintivi che caratterizzano personaggio». Guglielminetti ha, giusta l'espressione, portato la pittura a e negli oggetti creati per il teatro ha inventato un nuovo modo di fare scultura.

L'impegno per le produzioni televisive ha fatto scoprire un Guglielminetti «scientifico», per l'uso di accorgimenti elettronici, il chrome-key, dai risultati stupefacenti. Basti pensare alle sue recenti realizzazioni per «La macchina meravigliosa» di Piero Angela.

Armando Brignolo

Belveglio, conclusa domenica la stagione di musica classica

Un festival per i giovani

L'orchestra dei «Solisti di Asti» è stata impegnata in tre brani di Mozart
Bilancio positivo per l'Ente Concerti diretto dalla flautista Marlaena Kessick

BELVEGLIO. Ha una grande successo l'appuntamento che domenica concluso la stagione dei concerti di primavera. L'orchestra dei «Solisti di Asti» diretta dalla flautista milanese Marlaena Kessick ha accompagnato giovani solisti, impegnati nell'interpretazione di altrettanti Concerti di Mozart. La ha coronato la rassegna curata dall'Ente Concerti Castello di Belveglio, che anche quest'anno ha offerto con musica classica, attentamente seguiti un pubblico numeroso.

Protagonisti del concerto svoltosi domenica nel salone del circolo «Belveglio insieme» sono stati la flautista Francesca Varese, la violinista Laura Grandi di Trieste l'oboista Marco Ambrosini Bergamo. I tre giovani musicisti possono esibire tutti riculum invidiabile, e sono stati invitati Belveglio per aver partecipato ed essersi fatti notare, vincendo, al concorso internazionale svoltosi di recente a Oropa, intitolato alla memoria di Wolfgang Amadeus Mozart nel bicentenario morte.

Qualità comuni ai tre musicisti sono la sicurezza tecnica e la preparazione, che hanno garantito un'esecuzione impeccabile. Og ha però manifestato la propria personalità, esprimendo percorsi artistici differenti. Francesca Landoni flauto, che ha interpretato il Concerto K 313, ha dato un'impronta vivace composizione, fedele nella lettura stilistica e personale nelle espressive, mettendo in risalto l'aspetto più divertente della pagina mozartiana.

La violinista Laura Grandi ha fatto invece riferimento alla tradizione grandi solisti romantici per la sua interpreta- Concerto K 216, uno tra i più impegnativi quelli scritti da Mozart per lo stru- Disinvolta di gusto classico anche prova dell'oboista Ambrosini, che ha dato vita al Concerto K 314. spesso eseguito nella versione per flauto, fu originariamente composto per l'oboe e adattato dall'autore per soddisfare le esigenze di un cliente.

Calorosa l'accoglienza del pubblico, che ha affollato l'ampio salone e non ha esistato sottolineare bravura degli interpreti lunghi applausi. «L'andamento della stagione si può considerare ampiamente positivo - ha affermato Marlaena Kessick, direttore artistico dell'Ente Concerti -. Il pubblico, non solo astigiano, ci segue con attenzione e affetto. E' una conferma che il lavoro svolto è servito e ci incoraggia continuare, nonostante le difficoltà, poiché organizzare una gna di questo genere non è una passeggiata».

«Un dato altamente positivo - aggiunge - è la presenza dei giovani musicisti, una generazione di nuovi interpreti che sta prendendo fisionomia in questi anni e che può dare un forte impulso alla vita musicale. A loro diamo la nostra fiducia e il nostro spazio».

Carlo Francesco Conti

APPUNTAMENTI

ASTI

Incontri musicali «Verdi»

Proseguono questa sera 20,30 a palazzo Ottolenghi (corso Alfieri 350) gli Incontri musicali organizzati dall'Istituto «Verdi» di Asti. Il programma prevede l'esibizione dell'«Accademia Verdi ensemble», costituito dagli insegnanti della scuola, che eseguirà brani di Mozart, Rossini, Tournier, Saint Saens, Fauré, Ibert e Ravel. Ingresso libero.

ASTI

Fotografie palazzo dei Leoni

Si svolge a palazzo dei Leoni (angolo via Balbo e via Garetti) la prima mostra di manufatti degli studenti e sul tema «Fotografa la gita sima la tua città», organizzata dall'Istituto professionale «Sella». L'esposizione rimarrà aperta fino al 7 giugno.

CANELLI

Giovani musicisti in scena

Prosegue la «Stagione musicale», organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune in collaborazione con i «Concerti Riccadonna». Alle 21,15 nella chiesa parrocchiale di San Leonardo (Villanuova), saranno William Fanni e la canellese Orietta Lanero al pianoforte e Gianpiero Malfatto al trombone. Il programma prevede musiche di Debussy, Chopin, Chabrier, Gershwin Bozza. Nella seconda parte della serata, si esibirà la corale polifonica di Monferrato, diretta Simona Scarrone e Giuseppe Robba. L'ingresso è .

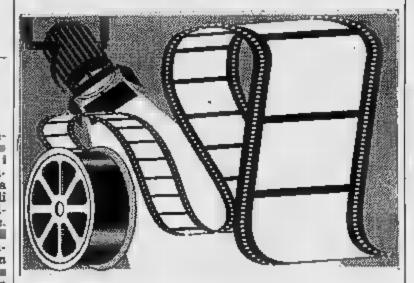
ASTI

per «Viva la gente»

Proseguono le prevendite dei biglietti per lo spettacolo «Rhythm of the world», la versione attuale «Viva la gente» che si terrà domani alle 21 nel cortile palazzo del Collegio. Oltre cento giovani artisti, ballerini, cantanti musicisti di nazionalità diverse, daranno vita caleidoscopico recital con brani rock, funky e rap. Il biglietto costa 15 mila lire e lo si può trovare da Walter foto, in Alfieri.

ASTI

I programmi Rete 9 Tal

Ore 9, 23,30 e 0,30: Sulle ali della poesia; 11,50: telefilm; 12,40; 20,15 e ,20: Asti racconta; 12,45: Tg9; 12,55 e 20,50: Il sofà; 13: film; 15: telefilm; 18: telenovela; 19: Linea diretta con il sindaco; 19,30: cartoni animati; 20,25: Tg9; 21: Obiettivo sport; 23,30: Tg9; 24: telefilm.

STASERA AL CINEMA

Cinema	Programma
Lux Tel. 54.147 L. 8000 posto unico	**Brian di Nazareth** *di T. Jones con i Monty Python (Usa '90)* — Giudea: a poca distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono N.V. 1h 31' **Comm. demenz.**
	NON PERVENUTO
Ritz Tel. 50.088 L. 8000 (posto unico)	**Le età di Lulù** *di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90)* — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla . Dal libro di Almudena Grandes. V. M. 18
Nuovo Splendor Tel. 55.040 Orario: 15/16,45/18,30 20,15/22,25 L. 8000 (5000 ridotti)	**Pazzi a Beverly Hills** *di Mick Jackson con Steve Martin, V. Tennant, M. Henner (Usa '90)* — In una Los Angeles caotica e divertente gli amori di un bizzarro annunciatore Tv diviso tra seri e allegre avventure. N. V. 1h 29'
Don Bosco	NON PERVENUTO
Balbo	NON PERVENUTO
Aurora	NON PERVENUTO
Lux	NON PERVENUTO
	NON PERVENUTO
Verdi	NON PERVENUTO
	CHIUSO
Lux	NON PERVENUTO
	CHIUSO

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI. 2. I monti con l'Aconcagua. 4. Il . 8. Sigla societaria inglese. 11. Fanciullini dipinti scolpiti. 12. Ricopiare... fedelmente. 15. Animale da sella. 16. Essere basato, fondarsi. 19. Un patriarca biblico. 21. Lo si dice confermando. 23. Tema di discussione. Iniz. Cellini. 25. Prodotti per l'agricoltura. . Il complesso... minimo. 27. Cittadini pugliesi. Sigla Paesi Bassi. 30. Fruitore di servizio. 31. Metropoli giapponese. 33. Simbolo del bario. 34. Ha un servizio apposito. 36. Il Paradiso perduto. 37. La settima nota. Nota stazione climatica idrominerale del Veneto.

1. Articolo maschile. 2. In modo amabile e buono. 4. Santone indiano. 5. Lo sono le nevi sopra i 3000. 6. Stesso tempo. 7. sindacato (sigla). 9. Lungo viaggio per mare. 10. Allontanarsi progressivamente. 11. Il foglio rosa automobilisti principianti. Predicono il futuro e un tavolino. 14. modo notevole, molto. Manchevoli, lacunosi. 17. Le vocali mano. 20. Fu distrutta dal Vesuvio assieme a Pompei. 21. Sigla di Cagliari. 22. In... mezzo co- . 24. Rifugio antiaereo mento armato. 27. Condotta cilindrica. 28. Un lago lombardo. Nome di donna. 35. Articolo femminile.

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI SABATO

S	■	L	S	I	C	C	I	O	T	T	O
C	■	E	U	■	■	O	N	D	A	■	B
A	N	■	■	V	A	S	C	E	L	L	O
F	A	S	C	I	S	T	A	■	A	L	E
I	N	C	A	S	S	A	T	O	R	E	■
■	C	A	L	C	A	R	E	■	E	V	A
R	A	D	I	O	L	I	N	E	■	E	G
■	T	E	C	N	I	C	A	■	A	M	O
B	A	R	A	T	T	A	R	E	■	E	R
O	■	E	N	E	A	■	E	L	E	N	A
O	S	■	T	■	■	D	■	S	I	T	I
M	E	D	I	T	E	R	R	A	N	E	O

Il nuovo Codice della strada pronto tra 12 mesi (l'attuale ha 32 anni)

Arriva la patente a punti

Multe differenziate per la velocità
Polstrada e vigili urbani: «Era ora»

Tempo un anno e avremo un nuovo codice della strada. Il Senato ha approvato giovedì scorso i capisaldi [illegible] legge. Sono 33 e [illegible] essi dovrà attenersi il Governo per emanare la nuova disciplina della circolazione stradale del cui rinnovo «si parla almeno da vent'anni», commentano alla Motorizzazione di corso Belgio.

La [illegible] legge prevede, ad esempio, la patente «a punti» [illegible] particolari infrazioni se ne «consumano» [illegible] po' [illegible] quando [illegible] finiti, arriva il ritiro), [illegible] me più seve[illegible] per i neo-patentati, sanzioni «a fasce» per il superamento dei limiti [illegible] velocità, un accentuato snellimento delle procedure per [illegible] rilascio della patente e una profonda sburocratizzazione per eliminare duplicazioni e sovrabbondanze di atti tra le amministrazioni.

Un esempio di paralisi amministrativa, con conseguenze che vanificano provvedimenti potenzialmente efficaci, lo fornisce il Comando vigili urbani di corso XI Febbraio. «La Legge Tognoli di [illegible] anni fa aveva introdotto la possibilità [illegible] utilizzare i "ceppi" e addirittura l'asportazione della targa per scoraggiare la violazione del divieto di sosta - dice l'ufficiale Aldo Festa, dell'Ufficio Studi -. Ebbene, non [illegible] possibile [illegible] perché i due ministeri, quello dei Lavori Pubblici e quello dei Trasporti, non hanno [illegible] stabilito le caratteristiche tecniche che devono avere questi strumenti. Senza il decreto ministeriale un'amministrazione pubblica potrebbe ugualmente adottare i "ceppi", ma rischia di doverli gettare se non corrisponderanno a quelli che Roma, prima o poi, sceglierà».

Un esempio valido anche per il cosiddetto «palloncino», indispensabile per valutare la percentuale di ebrezza dell'automobilista: sulla carta tutto [illegible] stato stabilito, tranne le caratteristiche tecniche che dovrebbe avere lo strumento. «E così le multe contrinuano [illegible] [illegible] applicate secondo criteri soggettivi - dicono al comando della polizia stradale - e si prestano a continue contestazioni. Il "palloncino" sarebbe anche [illegible] garanzie per l'automobilista, invece...».

«Il nuovo codice - dice Mario Forneris, vicepresidente dell'Unasca torinese, l'associazione [illegible] categorie delle scuole guida - più che introdurre norme innovative riunirà e riordinerà le centinaia di decreti prodotti in questi [illegible] per disciplinare la materia». L'attuale codice, infatti, [illegible] varato nel 1959, in un periodo in cui il parco vetture circolanti era composto da circa 2 milioni di [illegible] mentre, oggi, [illegible] 15 volte tante. Solo a Torino, le statistiche dicono che circola un auto ogni due cittadini.

Se si supererà di 40 km orari il limite [illegible] velocità la multa potrà arrivare a 2 milioni

I più soddisfatti, comunque, appaiono gli uomini della Stradale: «In Germania, [illegible] anche in altri Paesi europei - dice il dottor Trabuzzano, responsabile delle [illegible] provinciale - gli automobilisti hanno già [illegible] cosiddetta "patente a punti". Il riscontro dell'infrazione è immediato, la "pena" anche. Non come da noi che per tutte le infrazioni è possibile ricorrere allungando a dismisura i tempi e, complice un sistema farraginoso, approfittare delle [illegible] scappatoie che [illegible] legge offre».

[illegible] Mario Forneris, [illegible] positi[illegible] l'introduzione [illegible] [illegible] che, nei primi tre [illegible] dal consegui[illegible] [illegible] patente, vietino [illegible] possibilità di condurre veicoli troppo potenti, «ma - avverte - [illegible] limitazione dovrà basarsi sul concetto [illegible] esperienza, non sull'età. In altre parole, il neo-patentato di 60 anni dovrà essere considerato allo stesso modo di quello che ne ha [illegible]. Un po' tutti gli addetti ai lavori si dicono stupiti dell'introduzione di questa norma che, con caratteristiche [illegible] po' diverse era già in vigore dal '74 al 1988 quando [illegible] abrogata in concomitan[illegible] del battesimo della patente europea: «Evidentemente - è il commento - le stragi all'uscita dalle discoteche hanno avuto il loro pes[illegible].

Più eque saranno anche le sanzioni per [illegible] viola i limiti di velocità. Oggi, se l'infrazione [illegible] contenuta nei 10 km orari, s'incappa solo in [illegible] multa di [illegible] mila lire. Oltre, può arrivare un'ammenda fino a 200 mila lire e il ritiro della patente [illegible] [illegible] [illegible] mesi se l'infrazione è commessa tre volte in 10 anni, e da 2 a [illegible] mesi [illegible] la violazione avviene tre volte in un anno. La nuova legge, invece, prevede tre fasce: entro 10 km orari, da 10 a 40, oltre 40 km orari. In quest'ultimo caso si andrà in[illegible] [illegible] [illegible]a sanzione massima [illegible] [illegible] milioni e [illegible] sospensione [illegible] patente [illegible] 1 a 3 mesi. «Belle regole - commenta Mario Forneris -, ma il problema vero, codice [illegible] o codice vecchio, sarà sempre la carenza [illegible] controlli sulle strade. Finché [illegible] aumenteranno le pattuglie di vigili, poliziotti e carabinieri, anche la migliore legge vale po[illegible].

Beppe Minello

Fiat, progetti per quattro stabilimenti

Sì dei sindacati alle nuove mense

La commissione nazionale Mensa (composta da rappresentanti di Fim, Fiom, Uilm, Fismic) ha esaminato i progetti Fiat che [illegible] eseguiti [illegible] prossimi mesi in applicazione agli accordi sulla [illegible] fresca. Tutte le organizzazioni sindacali hanno espresso [illegible] giudizio positivo per «questo passo avanti significativo per la completa realizzazione di [illegible] importante servizio per tutti i lavoratori della Fiat». Quattro gli stabilimenti interessati: Fiat Auto, Teksid Carmagnola, Iveco spa e Geotech Stupinigi.

Per quanto riguarda la Fiat Auto, a Mirafiori sarà costruita una nuova cucina nell'area della Meccanica 3 (i lavori s'inizieranno nelle ferie di quest'anno e finiranno nella metà del prossimo) [illegible] 7 refettori doppi di 450 posti ciascuno. Il sistema [illegible] pasto tradizionale sarà simile a quello di Rivalta, ma saranno potenziati i punti di cottura nei ristoranti. Qui, oltre al «primo», [illegible] cotti anche secondi piatti semplici. Il resto dello stabilimento di Mirafiori verrà ristrutturato [illegible] ulteriori due scaglioni ancora da definire. Nello stabilimento [illegible] Sulmona i lavori per la nuova cuci[illegible] [illegible] [illegible] ristorante [illegible] [illegible] prossimo agosto e si concluderanno nell'aprile del '92.

Alla Teksid di Carmagnola la mensa fresca [illegible] estesa, [illegible] la fine dell'anno, anche allo stabilimento Alluminio, [illegible] un nuovo ristorante da 400 posti.

Nuova cucina anche alla Iveco, dove la scelta della mensa fresca [illegible] pasto tradizionale è stata confermata. [illegible] anche costruito un nuovo refettorio, mentre i 4 già esistenti verranno ristrutturati. Lavori previsti ad agosto. I primi refettori «freschi» funzioneranno nel '92, gli altri [illegible] adeguati contemporaneamente alla ristrutturazione produttiva di tutto lo stabilimento.

Alla Geotech di Stupinigi sarà avviata nel prossimo mese una ristrutturazione al refettorio attuale per adattarlo alla mensa fresca (sarà [illegible] all'esterno in quanto i dipendenti [illegible] [illegible] 150).

Lo stabile in via Verolengo, vuoto dall'87, è da risanare

Notte punk nell'ex asilo

Una ventina di anarchici hanno occupato il «Principessa Isabella»
[illegible] in meno di 24 ore, dopo un concerto rock, sono stati allontanati

Un gruppo [illegible] [illegible] ventina di punk-anarchici ha occupato, nella notte tra domenica e ieri, l'ex asilo comunale Principessa Isabella, abbandonato dal 1987. La palazzina, in via Verolengo all'angolo [illegible] via Foglizzo, è stata utilizzata dai giovani per un concerto rock e per una riunione sugli immobili pubbli[illegible] vuoti da [illegible] e, naturalmente, da occupare.

L'interno della palazzina occupata dai punk. L'ex [illegible] [illegible] di via Verolengo [illegible] [illegible] sgomberato [illegible] [illegible] dalla polizia e dai vigili urbani

Ma il progetto di «recupero» [illegible] Principessa Isabella attra[illegible] un'autogestione punk [illegible] durato meno di 24 [illegible]. Trascorsa la notte, i ragazzi sono stati svegliati da due pattuglie di poliziotti della Digos e di vigili comunali. Le forze dell'ordine hanno ordinato loro lo sgombero immediato e, dopo un'ora di discussione tra ala «dura» e «moderata» del gruppo, l'«occupazione per respirare», come è scritto su un muro, è finita: i ragazzi se ne [illegible] andati senza protestare. Una squadra [illegible] operai inviata [illegible] Comune ha provveduto a sbarrare gli ingressi.

A metà mattinata una delegazione punk [illegible] è recata [illegible] Municipio, dove ha chiesto un incontro con il sindaco e con l'assessore al Patrimonio. C'è stato un incontro [illegible] alcuni impiegati e segretarie, ma nulla di più: i membri della giunta han[illegible] mandato a dire che avrebbero ricevuto la delegazione solo [illegible] appuntamento. Ai giovani [illegible] è rimasto altro da fare che [illegible] in [illegible] altro asilo comunale occupato - questo [illegible] [illegible] - [illegible] quattro [illegible] e trasformato nel centro sociale [illegible] Paso», in via Passo Buole al Lingotto.

Pavimenti in legno tutti da rifare

I PAVIMENTI [illegible] parchetto [illegible] legno sono [illegible] bellezza, ma se hanno alle spalle una lunga vita, qualche problema esiste per chi risiede nell'apparta[illegible].

La denuncia un lettore [illegible] Ivrea che abita da oltre 20 anni un appartamento in uno stabile del [illegible] storico.

Scrive: «Le anomalie sono ormai vistose; in più punti il parchetto si è dilatato ed alzato; io l'ho ricoperto [illegible] linoleum per risolvere la situazione, [illegible] [illegible] i parchetti sono così [illegible] che hanno provocato anche la rottura del linoleum. Il proprietario richiesto di intervenire ha detto chiaramente che non ha soldi per [illegible] intervento risanatorio. Un avvocato mi ha detto che potrei ricorrere al giudice chiedendo l'esecuzione [illegible] lavori, ma che potrei anche perdere la causa visto che non esiste immediato pericolo di [illegible]mento. Né [illegible] consiglia di rifarli a spese mie trattenendomi poi una quota sull'affitto. [illegible] allora?».

Allora [illegible] guai. Spiega infatti l'avvocato Lorenzo Profeta, consulente dell'Unione piccoli proprietari: «L'articolo 700 del codice di procedura civile serve per ottenere dall'autorità giudiziaria un provvedimento d'urgenza per evitare un pregiudizio irreparabile imminente. La situazione esposta dal lettore [illegible] talmente inveterata da fare dubitare che [illegible] [illegible] proprio imminente un pregiudizio g[illegible] in co[illegible]e, comunque, riparabile come è il pavimento in questione. Non mi pare quindi si possa applicare un provvedimento d'urgenza».

Spiega l'esperto: «Piuttosto bisogna considerare che il pavimento richiede importanti e improrogabili opere necessarie per [illegible] ad [illegible] la sua destinazione o per evitare maggiori danni che ne compromettano l'efficienza in relazione all'uso cui è adibito o, comunque, opere di straordinaria manutenzione di rilevante entità. Si tratta certamente di opere [illegible] spese che non toccano all'inquilino, ma al locatore. Questi può chiedere all'inquilino un aumento dell'equo canone [illegible] misura dell'interesse legale pro-quota delle spese sostenute con decorrenza dalla fine dei lavori se la richiesta giunge entro i 30 giorni successivi, oppure dal primo giorno del [illegible] [illegible] al recapito della richiesta».

Conclude il legale: [illegible] interessa, sotto il profilo giuridico, che il proprietario dell'appartamento sostenga di non essere in grado [illegible] affrontare le relative spese per rifare il pavimento: bisogna invitarlo a fare le opere necessarie e, al suo rifiuto, bisogna costringerlo con [illegible] davanti [illegible] giudice. Altrimenti? Altrimenti non [illegible] che la sopportazione».

Una lettrice che vuole restare anonima scrive: «Ho un appartamento sfitto da tre anni e vuoto [illegible] [illegible] che mia figlia si sposi. Ogni servizio [illegible] bloccato. [illegible] l'amministratore mi ha addebitato l'importo per l'acqua poiché nel regolamento [illegible] condominio così sta scritto. Ma se [illegible] non consumo acqua, devo proprio pagare e quanto?».

Secondo l'avvocato Profeta, «la giurisprudenza è costante nell'affermare che non è corretto sottrarsi [illegible] pagamento della quota proporzionale di un [illegible] [illegible] come quello dell'acqua (che è offerto a tutti) soltanto perché non lo si utilizza in tutto o in parte per motivi personali. Nel [illegible] in cui nello stabile vi siano condomini che non utilizzano il servizio, si potrebbe chiedere una [illegible] sottoscritta da tutti i condomini ed adottare un criterio di riparti[illegible] della spesa che tenga con[illegible] dell'uso che ciascun utente può farne (Cassazione, 14-2-85, n. 1253). [illegible] [illegible] particolare della lettrice sarebbe però opportuno leggere l'intera espressione citata dal regolamento di condominio inserendola nel contesto di tutto il regolamento. Soltanto in questo modo sarebbe possibile dare una risposta più precisa».

Ancora [illegible] particolare: impossibile dare indicazioni [illegible] spesa: tutto dipende dai consumi della [illegible] in generale e dalla composizione delle famiglie, oltre che dal criterio di ripartizio[illegible] adottato nel condominio.

Simonetta

Emergenza rifiuti

Regione trova discariche provvisorie

La giunta regionale ha deliberato ieri che i rifiuti raccolti a Chieri, Riva di Chieri, Pino, Pecetto, Moncucco, Marentino, Isolabella e Andezeno possono essere portati fino [illegible] 15 luglio, per un massimo di 50 tonnellate [illegible] al giorno, nella discarica delle Basse di Stura a Torino.

I rifiuti raccolti a Santena, Poirino e Trofarello dovranno [illegible] portati fino [illegible] [illegible] giugno (25 tonnellate al giorno) nella discarica di La Loggia aperta dal Consorzio Torino Sud. Fino al 21 giugno la discarica di Ghemme (Novara), invece, potrà ricevere, fino a 150 tonnellate giornaliere, i rifiuti r[illegible]colti dal consorzio vercellese.

Le discariche dei consorzi chierese e vercellese, appena pronte, dovranno a loro volta ricevere da Ghemme, Torino e La Loggia una quantità di rifiuti pari a quella smaltita in questo periodo, accollandosi anche gli [illegible] di trasporto.

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Martedì 4 Giugno 1991
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

A PAGINA 40

Santuario della Sanità
[illegible] d'oro rubata a Savigliano

Due giovani sono entrati nell'abitazione [illegible] rettore, che era [illegible] visita a un malato, e hanno aperto la cassaforte.

A PAGINA 41

Blitz della polizia
Quattro fermati per ricettazione nel Cuneese

Gli agenti della squadra mobile hanno recuperato televisori, autoradio, biancheria e un orologio d'oro.

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

I Costabravo al Festivalbar

Con la canzone «Sul margine» il gruppo vercellese parteciperà alla popolare manifestazione di musica leggera. (Nella foto Marco Costantini [illegible] Emiliano Coppo). [illegible] Di Giuseppe Baffo A PAGINA 44

A PAGINA 41

Accordo fra ospedali
Cuneo-Nizza per i trapianti di fegato

Gli organi prelevati da donatori della «Grande» potranno [illegible] portati nel centro specializzato francese di Saint-Roche.

A PAGINA 42

Chiusa la stazione
Santo Stefano rivuole la ferrovia

Un documento alla direzione compartimentale [illegible] Torino e al prefetto. «Il servizio sostitutivo dei pullman [illegible] funziona».

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] Una perturbazione di origine atlantica, in movimento presso i Balcani, interessa più direttamente [illegible] nostre regioni [illegible] nali, dove si avrà nuvolosità [illegible] rapida intensificazione [illegible] precipitazioni sparse. [illegible] Centro e al Sud della [illegible] permane un [illegible] di correnti umide [illegible] origine africana, con alternanza di schiarite e di [illegible] menti prevalentemente stratiformi.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Addensamenti irregolari, a tratti intensi, [illegible] possibilità, specie nel tardo pomeriggio, di isolati rovesci temporaleschi.

VENTI. Moderati [illegible] Sud-Ovest.

[illegible] Intensificazione delle foschie [illegible] valli e sulle pianure durante [illegible] ore notturne.

TEMPERATURE. Senza [illegible] variazioni nei valori minimi.

LE TEMPERATURE DI IERI A CUNEO
Max: 23,0; min: 12,1; media: 17,6

UN ANNO FA
Max: 21,4; min: 12,2; media: 17,4

TEMPERATURE IN [illegible]

Torino 25	[illegible]
Asti 23	[illegible] 22
Alessandria [illegible]	[illegible] 26

Il **Sole** sorge [illegible] 5,44 e tramonta alle 21,11. La [illegible] si leva [illegible] 1,07 e cala alle 12,05.

C'è grande paura fra le famiglie dopo la morte di un operaio di 26 anni

Pericolo droga a Mondovì

Acquistata la dose d'eroina il giovane ha raggiunto Pogliola e si è fermato in un prato
Si è iniettato lo stupefacente ed è crollato a terra. Un appello delle madri alle autorità

MONDOVI'. Una folla numerosa e commossa [illegible] partecipato ieri ai funerali di Sergio Mondino, l'operaio ventiseienne stroncato l'altra notte da [illegible] dose [illegible] [illegible]. Il giovane viveva a Sant'Anna Avagnina, [illegible] frazione di Mondovì, in via Sant'Anna 85. Venerdì sera [illegible] acquistato [illegible] [illegible] probabilmente da uno degli spacciatori del centro storico e poi, a bordo della sua «Vespa», si [illegible] diretto verso [illegible] periferia monregalese.

A Pogliola, in via Vecchia [illegible] Cuneo, si è fermato in un prato, lontano [illegible] strada e dalle case, vicino a un capannone industriale. Seduto sul motociclo ha preparato la dose. Colto da [illegible] lore quando si [illegible] iniettato l'eroina è caduto a terra.

Qualche [illegible] più tardi i carabinieri della squadra di polizia giudiziaria hanno trovato il corpo di Sergio Mondino carponi sull'erba. Vicino al cadavere c'era una siringa e il cucchiaino utilizzato per preparare gli stupefacenti.

All'ospedale di Mondovì i medici del reparto di patologia hanno compiuto la perizia necroscopica, accertando che la morte del giovane operaio è stata [illegible] da intossicazione [illegible] sostanze stupefacenti.

Non è [illegible] certo se il decesso si deve imputare ad un'overdose oppure ad eroina «tagliata» male. Secondo gli inquirenti si [illegible] probabilmente di overdose. Sembra che Sergio Mondino si fosse allontanato per qualche tempo dal mondo della droga, trascorrendo anche un breve periodo in comunità e, forse, il [illegible] corpo non [illegible] più in grado [illegible] sopportare quella che prima [illegible] la dose abituale. Se invece si tratta [illegible] eroina «tagliata» male, o troppo pura, le [illegible] dell'ordine temono per altre morti in tempi brevi.

I tossicodipendenti monregalesi attingono spesso allo stesso spacciatore e comunque viene venduta droga appartenente alla stessa partita. Quindi, [illegible] questa fosse tagliata male, sarebbero molte le persone in pericolo. I carabinieri stanno indagando [illegible] in questa direzione [illegible] per controllare e circoscrivere il fenomeno, in modo da prevenire una [illegible] [illegible] drammatici episodi.

[illegible] [illegible] di Sergio Mondino

Sergio Mondino

[illegible] [illegible] appena cinque mesi quella di Fabrizio Morbelli, un altro giovane operaio monregalese stroncato a dicembre da [illegible] overdose. A Mondovì i due episodi hanno alimentato preoccupazione, soprattutto fra i genitori degli adolescenti. [illegible] gruppo formato [illegible] una decina di madri [illegible] lavorando da tempo per sensibilizzare [illegible] popolazione sul problema droga [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] comunità [illegible] cenacolo» di Saluzzo. Nel Monregalese i tossicodipendenti [illegible] perano il centinaio e una quarantina [illegible] ospiti [illegible] comunità terapeutiche, soprattutto a [illegible] Patrignano.

«I casi noti sono una minima parte, la [illegible] è una piccola città e c'è [illegible] tendenza a nascondere [illegible] figlio drogato, magari agevolandolo, finché il caso [illegible] diventa troppo grave e allora si ricorre alle conoscenze influenti per farlo entrare in comunità, quasi di [illegible] - dice preoccupata la madre di un ragazzo [illegible] 18 anni, studente del liceo classico -. In questo modo è difficile per tutti avere un quadro della reltà locale».

[illegible]li abitanti [illegible] sentono abbandonati: «Chiediamo alle autorità una maggiore attenzione per [illegible] drammatica realtà, che coinvolge un gran numero di giovani». [r. s.]

[illegible] Ferrando A PAG. [illegible]

Cuneo, fermi al Senato i fondi per i Lavori pubblici

Il tunnel è bloccato

Ritorna in alto [illegible] il progetto di sottopasso autostradale approvato dal Comune. In forse anche la bretella per Carrù

CUNEO. Rischiano di andare in fumo molti progetti della grande viabilità cuneese. Non potrà infatti più essere il ministro dei Lavori Pubblici, Giovanni Prandini, a decidere da solo l'erogazione dei fondi per il tunnel autostradale sotto Cuneo, approvato dal Comune.

Il presidente del Consiglio, Andreotti, avrebbe bloccato al Senato [illegible] disegno di legge 2331, [illegible] cui lo [illegible] ministro chiedeva [illegible] contributo di sedicimila miliardi per strade e autostrade. E' stato inoltre [illegible] [illegible] nuovo Comitato interministeriale, e Prandini dovrà [illegible] «di concerto» [illegible] i colleghi dell'Agricoltura, Giovanni Goria, e dell'Ambiente, Giorgio Ruffolo.

Anche per [illegible] bretella autostradale da Cuneo a Massimini [illegible] Carrù rischia di allontanarsi nel tempo la possibilità di finanziamento. Mentre si è fatta decisamente [illegible] salita la procedura per queste opere, il breve raccordo autostradale da Cuneo a Roccavione (poco più di 14 chilometri) [illegible] nell'occhio [illegible] ciclone, duramente contestato dagli ambientalisti.

[illegible] A [illegible] 41

IL CALCIO DI ORMEZZANO / Curiosità in margine ai campionati

Il Piemonte colorato di grigio

L'Alessandria torna in serie C1 e [illegible] feste cominciano subito sulle gradinate del Moccagatta

FACENDO lo zapping fra le televisioni del Piemonte domenica [illegible] si [illegible] visto del bel grigio, per i festeggiamenti dopo la promozione dell'Alessandria in C1. Molti servizi, e documentazione delle feste sulle gradinate dello stadio, feste sul campo, balli ed evviva e Galparoli che parla per tutti i vecchi del calcio e anche qualche parola di troppo contro arbitri e guardalinee. [illegible] ad un certo punto un po' di spogliarello maschile tipo «Colpo grosso», con tutti quei giocatori in mutande e anche meno, dopo il cosiddetto bagno di folla: e forse sarebbe il caso, quando si arriva a questi appuntamenti, [illegible] studiare un look che concilii lo spogliarello e la necessità [illegible] restare in campo a lungo.

Bene l'Alessandria, auguri e

campionati maschi. Il resto del calcio piemontese, con l'Alessandria in levitazione grazie al successo sul Novara, ieri l'altro è stato soprattutto il Derthona, che ha pareggiato a Viareggio e che può [illegible] specchiare nella salvezza. In C1 il Casale, battuto in casa dal Baracca Lugo, ormai aspetta tre cose: la pace sociale, la fine del campionato, i derby della prossima stagione.

La quale Alessandria intitola alla sua impresa, quali che siano gli esiti dell'ultima giornata, domenica prossima, il calcio piemontese non di serie A. La città è civilissima e si fa crescere addosso anche altro sport al di fuori del calcio. Abbiamo preso parte, due sabati fa, ad un dibattito indetto dal Coni provinciale, con collaborazioni [illegible] ma «alte», appunto in Alessandria sul tema dei giovani, dello sport e della scuola: livello altissimo [illegible] [illegible] interventi, compreso quello dei giovani, temi che investono tutta la società, quattro ore di discussione senza mai [illegible] minare il calcio che pure si avverte come [illegible]. Poi, la domenica, si mettono in mutande i calciatori: che sono fra l'altro [illegible] dei vecchietti, [illegible] dicono l'anagrafe e i rivali.

Ma a proposito: una notazione raccolta con lo zapping di domenica sera, [illegible] domenica notte, sulla [illegible] dei vecchietti dell'Alessandria ci è parsa assai interessante. I vecchietti - è [illegible] detto - hanno retto bene perchè il caldo ha tardato moltissimo ad arrivare.

Ma restando alla televisione: a serie A finita, a spazi domenicali praticamente invariati, almeno l'ente [illegible] stato dovrebbe fare un po' [illegible] opera didattica a proposito del calcio. E cioè, una promozione [illegible] quella dell'Alessandria meriterebbe servizi anche nazionali.

[illegible] Paolo Ormezzano
SERVIZI A PAGINA 45

I timori per il Cap di Cuneo dopo il commissariamento della Federazione

Consorzio, «pronti a dimetterci»

Il Consiglio d'amministrazione disposto a cedere il passo se questo atto sarà utile al rilancio dell'attività. Fatturato di cento miliardi, 4700 soci e sessanta rappresentanze in provincia

CUNEO. Il Consiglio di amministrazione del Consorzio agrario provinciale di Cuneo è disposto a dare le dimissioni [illegible] tale atto fosse necessario per favorire la generalizzata ristrutturazione dell'organizzazione federconsortile e la conseguente rilancio di attività dei Consorzi provinciali».

L'affermazione, che è contenuta nel comunicato diffuso al termine della riunione dei [illegible] siglieri di amministrazione, è sintomatica del disagio e delle apprensioni che dominano nel mondo agricolo della «Granda» in questi giorni susseguenti alla decisione del ministro dell'Agricoltura, Giovanni Goria, di «commissariare» la Federazione nazionale dei consorzi agrari a [illegible] della sua grave crisi finanziaria.

Il Cap di Cuneo ha oltre 4700 soci e un fatturato [illegible] di oltre cento miliardi di lire. La crisi della Federazione nazionale impone una svolta decisiva che potrebbe riguardare anche i consorzi provinciali [illegible] aderiscono all'organizzazione nazionale, ma che non hanno vistosi problemi finanziari (se non quelli di riflesso della Federazione nazionale) e che [illegible] stituiscono, invece, un importante punto di riferimento per l'attività agricola in tutta la provincia.

Secondo il Consiglio di amministrazione del Cap cuneese, «il drastico provvedimento del ministro si è reso necessario per il mancato adeguamento della politica gestionale e della struttura organizzativa della Federconsorzi all'evoluzione delle esigenze dell'agricoltura e dei [illegible] federati».

Nel comunicato stampa il Consorzio [illegible] rileva inoltre che «tale immobilismo è anche da imputarsi all'assenza, per questa importantissima federazione agraria, di istituti di salvaguardia sociale e di riconversione strutturale, quali prepensionamento, cassa integrazione, accesso al credito agevolato, come si è verificato, in molte occasioni, per altri settori e organizzazioni sia del settore agricolo che industriale, di carattere pubblico, cooperativistico e privato».

Agricoltura in difficoltà. [illegible] novembre '90 migliaia di coltivatori sfilarono per le vie di Cuneo (Foto Bedino)

Il Consorzio agricolo provinciale di Cuneo, sorto nel 1936, «si è configurato nei confronti delle attività agricole della provincia - si afferma nel comunicato - come elemento propulsore delle innovazioni e indispensabile erogatore di servizi per i produttori agricoli nonché equilibratore delle azioni di mercato, tramite le oltre 60 rappresentanze dislocate sul territorio provinciale».

«Tale funzione non è mai venuta meno nel corso degli anni - ricordano i consiglieri di amministrazione del Cap - pur nell'ineluttabile, progressivo verificarsi di difficoltà dovute ai vincoli strutturali, al costo del denaro e alle ricorrenti crisi evolutive dell'agricoltura».

C'è un'affermazione importante nell'ordine del giorno votato all'unanimità dal consiglio del Consorzio cuneese, rivolta al mondo agricolo della provincia: «La struttura del Cap di Cuneo, se affrancata dagli oneri di passività di carattere Federconsortile, permane in condizione di poter assicurare in modo autonomo la propria funzione al servizio dell'agricoltura, ribadendo l'impegno per evitare, per quanto possibile, ogni sospensione di attività di servizio».

Giorgio Ravasi

LETTERE AL GIORNALE

Come utilizzare i locali dell'asilo

Siamo venuti a conoscenza della probabile chiusura dell'asilo nido n. 5 di Madonna dell'Olmo.

Chiediamo all'amministrazione comunale di valutare l'opportunità di un trasferimento nei locali, che con tutta probabilità si renderanno liberi, del Centro per handicappati gravi, che attualmente ha la sua sede nella scuola elementare «Luigi Einaudi».

Facciamo a questo proposito rilevare che la nostra Cooperativa ha più volte denunciato l'inadeguatezza dei locali a disposizione per il servizio.

Già nel novembre [illegible] e in successive sollecitazioni, per altro fino ad ora senza risposta, avevamo evidenziato l'esigenza di una ristrutturazione di alcuni locali (servizi igienici, sala pranzo) per adeguarli alle normative di legge vigenti.

A questo proposito vogliamo sottolineare le gravi inadempienze rispetto alle norme antincendio. Inoltre l'ubicazione attuale è completamente sprovvista di spazi aperti protetti, così necessari per venire incontro alle esigenze degli handicappati.

I locali della scuola Einaudi [illegible] stati scelti per un'utenza di età inferiore a quella che attualmente frequenta il Centro diurno.

I locali dell'asilo n. 5 di Madonna Dell'Olmo permetterebbero all'amministrazione comunale di dare risposte concrete al problema dei disabili gravi e garantirebbero, inoltre, uno sviluppo del servizio su ulteriori fasce di utenti. Questa soluzione offrirebbe, inoltre, una risorsa notevole per iniziative di integrazione con gruppi di normodotati, realizzando le finalità di cui questa amministrazione si è fatta più volte interprete.

Gaudenzio Salvagno
presidente del Centro, Cuneo

Un [illegible] per l'isola pedonale

L'amministrazione comunale di Saluzzo, grazie a un'iniziativa dell'Usl che ha istituito un servizio di monitoraggio per rilevare il [illegible] di inquinamento atmosferico in alcuni quartieri [illegible] storico, è in possesso di dati precisi sull'inquinamento causato particolarmente dagli scarichi delle auto.

La realtà del centro storico di Bra non è certamente migliore di quella della vicina Saluzzo: [illegible] passati nelle ore di punta del venerdì e del sabato in via Vittorio Emanuele ed abbiamo riscontrato una situazione invivibile. Tamponamenti, colonne e code di auto, vetture in [illegible] in doppia fila o contromano, clacson assordanti, moto incuranti dei limiti di velocità e delle difficoltà del passaggio: [illegible] certi che una rilevazione scientifica evidenzierebbe dati preoccupanti sull'inquinamento atmosferico e acustico della nostra città.

Che cosa si aspetta per fare qualcosa? E' chiaro che la pedonalizzazione del tratto centrale di via Vittorio Emanuele sarebbe un modesto palliativo, ma comunque non è più procrastinabile.

Rivolgiamo, quindi, un appello alla Giunta, ai gruppi consiliari, alla coscienza dei singoli consiglieri perché si faccia qualcosa.

Se nulla verrà attuato inizieremo la raccolta delle firme per la indizione di un referendum, facilitati questa volta dalle imminente entrata in vigore dello Statuto comunale che prevede il referendum come istituto di democrazia diretta esercitata dai cittadini negli enti locali.

Comitato pedonalista, Bra

Boves [illegible] la Repubblica?

Boves, città medaglia d'oro per la Resistenza, dalla quale è nata la nostra Repubblica, non ha evidentemente vocazioni repubblicane (infatti dal referendum del '46 uscì una stragrande maggioranza di voti per la monarchia).

Sarà per questo che ieri 2 giugno, festa nazionale, questa importante ricorrenza è stata totalmente ignorata. La bandiera non è stata esposta, come prescritto, in nessun edificio pubblico, palazzo [illegible] compreso.

Tuttavia, i balconi sono stati addobbati di drappi variopinti (non del tricolore), la banda musicale ha sfilato seguita da un corteo di autorità. Ma [illegible] per partecipare alla processione del Corpus Domini. Possibile che a nessuno di quei signori, passando sotto il balcone del palazzo comunale tristemente sguarnito, sia venuto in mente che era il giorno della solennità civile più importante in Italia?

Nina Chialvo, Boves

[illegible] CUNEO

PREMIAZIONE

Gli studenti al videotel

Oggi, alle 15, nel salone d'onore del Municipio di Cuneo, alla presenza del sindaco e di funzionari della Sip e Protel, verranno premiati gli studenti di dieci scuole superiori di diversi centri della provincia che hanno partecipato a un originale concorso: i ragazzi hanno inventato numerose sciarade in francese, scambiandole fra loro, attraverso l'uso del videotel. L'iniziativa, promossa dalla Alliance Française di Cuneo, è la prima in Italia e si colloca nel progetto di interscambio linguistico e di promozione della telematica nella scuola, che da circa un [illegible] sta interessando le scuole superiori della «Granda».

CONCORSO

L'Usl assume un logopedista

L'Usl di Cuneo ha bandito un concorso pubblico per un posto da logopedista; è richiesto il diploma di scuola media superiore e la specializzazione. Le domande devono essere presentate entro il sei giugno. Per informazioni rivolgersi a Informagiovani, via Roma 28 (tel. 0171/444268).

PRANZO DI LEVA

Incontro per festeggiare i 65 [illegible]

Il [illegible] giugno si svolgerà a Cuneo la «festa di leva per i tredici lustri». I nati nel 1926 si ritroveranno insieme e alle 10 [illegible] celebrata la messa nella chiesa dei Tomasini; alle 11 foto di gruppo e pranzo al ristorante «Fonte dei Pini» di Dronero. Per prenotazioni telefonare al 698278/65039 oppure rivolgersi alla profumeria Orchidea e al negozio Foto Reporter.

[illegible]

Più [illegible] i collegamenti con Mondovì

Con l'inizio della stagione estiva, terminati i lavori di potenziamento dei binari, i collegamenti ferroviari tra il capoluogo della «Granda» e il Monregalese saranno molto più veloci. Dal [illegible] giugno al 22 settembre sarà attivata anche una corsa serale con partenza alle 19 e 53 da Cuneo.

Savigliano, un furto al santuario Madonna della Sanità

Rubata la corona d'oro

L'oggetto sacro adorna il quadro della Vergine durante la festa patronale ad agosto. Due giovani hanno aperto la cassaforte nell'alloggio del rettore

SAVIGLIANO. E' [illegible] rubata la [illegible] d'oro del rosario che durante la festa patronale della «Madonna [illegible] Sanità» viene utilizzata come ornamento del quadro posto sopra l'altare maggiore del santuario omonimo e che ritrae la Vergine nell'atto di allattare Gesù Bambino: l'oggetto che non ha un grande valore commerciale ma lo ha dal punto di vista affettivo per i fedeli saviglianesi, era custodita in una cassaforte nell'abitazione del rettore, don Alfredo Vallo, che è attigua al santuario, con il quale [illegible] direttamente.

Due persone, pare due giovani, si sono presentati ai custodi del santuario (che si trova a due chilometri da Savigliano lungo la strada provinciale per Costigliole), chiedendo se il rettore fosse in casa: alla risposta che don Alfredo era fuori per visitare un malato e che si sarebbe trattenuto piuttosto a lungo, i due hanno finto di andarsene e [illegible] entrati nella chiesa che durante il giorno rimane [illegible] pre aperta ed è méta di continui pellegrinaggi da parte dei fedeli.

In quel momento, però, non c'era nessuno per cui i ladri hanno potuto agire indisturbati: probabilmente a conoscenza del fatto che un portoncino in ferro [illegible] in comunicazione la sacrestia e l'abitazione del rettore con il santuario, hanno forzato la serratura e si sono introdotti nell'abitazione. Qui sono andati a colpo sicuro: sono riusciti ad aprire la cassaforte ed hanno portato via la corona d'oro a forma di rosario, un'altra [illegible] in argento e seicentomila lire in contanti (monete e banconote di piccolo taglio).

Quindi se ne sono andati senza essere notati da nessuno, probabilmente ripercorrendo la stessa strada dalla quale erano entrati. Quando don Alfredo ha fatto rientro e [illegible] alcune [illegible] più tardi, si è immediatamente [illegible] conto di quello che era accaduto quando ha trovato accanto alla porta la mazzetta che i ladri avevano probabilmente utilizzato per forzare la [illegible]

Non è la prima volta che la corona [illegible] viene rubata: [illegible] già alcuni anni fa, quando venne asportata direttamente dall'immagine della Madonna nella chiesa; allora un benefattore fece dono al santuario di [illegible] seconda corona, che fino alla festa patronale dell'anno [illegible] veniva conservata in una cassetta di sicurezza in banca, ma che successivamente era stata trasferita nella cassaforte del santuario.

La corona viene esposta durante i giorni della festa patronale della città, in calendario la terza domenica del [illegible] di agosto: l'immagine raffigurante la Madonna che viene ornata è quanto rimane del dipinto dell'antico pilone fatto costruire da una famiglia del Saviglianese nel 1613 per ringraziare la Vergine di un'importante grazia ricevuta.

Il pilone venne poi sostituito da una cappella che mantenne il dipinto originale che ora si trova sopra l'altare.

Piero Bertoglio

LA FOTO DEI RICORDI

Banco delle acciughe al mercato di Saluzzo

L'immagine fu scattata nel 1932 in piazza Risorgimento. Alcune massaie sono in coda per fare la scorta del pesce sotto sale. Nei giorni scorsi a Dronero si è svolta la fiera degli acciugai della Valle Maira, dedicata a tutti i tipi di pesce conservato e salato (COLLEZIONE MARIO REVELLO)

[illegible] UTILI

Soccorso emergenza Cuneo 113
Socco[illegible] Aci 116
Percorr. strade (011) 57.11
Vigili del fuoco 115
Antince[illegible] (011) 513.151

PRONTO SOCCORSO

Cuneo 44.11
Alba 31.63.33
Bra 42.01
Ceva 72.22.22
Fossano 6.14.21
Mondovì 49.41
Racconigi 8.51.81
Saluzzo 40.21
Savigliano 3.39.01

[illegible]

Cuneo 66.444, 23.23
Alba 31.61
B. S. Dalmazzo 26.00.13
Bra 42.01, 42.33.70
Busca, 94.56.58, 94.54.55
Caraglio 61.[illegible]
Ceva 7.15.66, 72.22.22
Dronero 91.83.33
Fossano 6.14.21, 63.61.11
Garessio 81.[illegible]
Limone 92.[illegible]
Mondovì 4.42.44
Morozzo 77.25.56
Niella Belbo 79.81.17
Peveragno 33.95.56
Racconigi 8.48.44
Saluzzo 4.52.45
Sommariva Bosco 5.61.02
Savigliano 3.39.01
Vinadio 95.91.26

GUARDIA MEDICA

notturna, prefestiva e festiva:
Borgo San Dalmazzo 26.66.32, 26.00.13
Busca 94.57.03
Cuneo 69.24.91
Dronero 91.78.76
Savigliano 3.39.01
Racconigi 8.51.81
Fossano 63.61.11
Saluzzo 40.21
Bra 42.02.73
Alba 31.61
Mondovì 49.41
Ceva 72.22.22

[illegible] pronto inter.

Cuneo 112
Alba 441.333
B.go S. Dal[illegible]
Ceva 7.10.03
Fossano 63.57.77
Mondovì 4.74.44
Racconigi 8.53.33
Saluzzo 4.64.44
Savigliano 2.23.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo 695.222
Roreto di Cher. 49.58.00
Ceva 7.11.62
Saluzzo 4.21.16
Da autostrada Torino-Savona (0172) 49.58.00

VIGILI URBANI

Pronto intervento o segnalazioni guasti servizi pubblici
Cuneo: 6.77.77
Alba: 3.38.64
B. S. Dalm[illegible].81
Bra: 4.37.44
Ceva: [illegible]
[illegible]no: [illegible]
[illegible] 4.[illegible]
Racconigi: 8.54.11
Saluzzo: 4.55.51
Savigliano: [illegible]

AEROPORTO

Levaldigi: 0172-374.274

[illegible] DI [illegible]

Cuneo: *Sabs*, corso Nizza 59
Alba: *Stevano*, piazza Rossetti 3/a
[illegible] *Bianchi*, via Vitt. Emanuele 149
Fossano: *Bernocco*, viale Regina Elena 19
Mon[illegible] *Turdil*, via Meridiana 5
Saluzzo: *Rabo*, [illegible] Italia 105
Savigliano: *Dominici*, via Cambiani 2

PER UN AIUTO

Telefono amico: t. 693.332, v. Statuto 14, Cuneo
Filo d'Argento: tel. 0171 [illegible]7
Caritas: 0171 54.184/65.483, v. Meucci 36, Cuneo
Centro pronta accoglienza maschile: tel. 0171 693.534, corso IV Novembre, Cuneo
Centro pronta accoglienza femminile: tel. 0171 66.023, via Meucci 36, Cuneo
Casa della giovane: tel. 0171 692.120, via Senato 27, Cuneo
Antea: tel. 0171 692.454, via Dronero 11, Cuneo
Centro anziani 1: tel. 66.223, Palazzo S. Croce, Cuneo
Centro anziani 2: tel. 56.714, via Sobrero 14
[illegible] tel. 411.698, via Crissolo, Madonna dell'Olmo
Centro Luca e [illegible] tel. 0171 260.128, via Monsignor Riberi 2
Socc. emerg. Cuneo: 13
Soccorso Stradale Aci: 116
Percorrib. strade: 011 57.11
Vigili del fuoco: 115
Antincendi [illegible] (011) 513.151
[illegible] Rossa Bra: 423.370
Croce Rossa di S. Michele (Mondovì): 0174 322.500
Croce Rossa di Niella Tanaro: 0174 326.356
V.D.S. Croce Rossa di Morozzo: 0171 772.555

STATO CIVILE

ALBA
3 Giugno 1991

NATI. Benotto Elisa (Torino); Beltrame Fabio (Bubbio); Trotta Noemi (Castagnito); Vaisania Fabrizio (Montà); Zibellini Monica (Bosscolasco); Rolando Elisa (Cossano Belbo); Giaccardi Ivano (Cortemilia); [illegible] Paolo (Alba); Velli Valentina (Alba); Di Miele Stefano (Alba); Fontana [illegible] (Gorzegno); Giachino Christian (Alba); Ardito [illegible] (Guarene); Vianello Annalisa (Alba); Avezza Monica (Trezzo Tinella).

SI SPOSERANNO. Piazza Tullio, impiegato (residente a Feisoglio), con Penna Gabriella, operaia (residente a Alba); Giacosa Marco, commerciante (residente a Alba), con Cappa Annalisa, commerciante (residente a Alba).

[illegible]
3 Giugno 1991

NATI. Prato Lisa (Bra); Ghiani Pierluigi (Bra); Ruberi Lorenzo (Monticello d'Alba); Nesci Miriam (Bra); Gallesio [illegible] (Ceresole d'Alba); Marcellino Alice (Pocapaglia); Cavallotto Alberto (Bra, nato a Savigliano); Tibaldi Caterina (Pocapaglia); Gaudiano Samantha (Ceresole d'Alba); Iannaccone Agnese (Cavallermaggiore); Calà Laura (Bra); Mollo Mattia (Santa Vittoria d'Alba); Gastone [illegible] (Santa Vittoria d'Alba).

[illegible] Torresani Maria, 81 anni (Bra), pensionata; Dagagna Carmelina, 76 anni (Bra), pensionata; Rovera Antonio, [illegible] anni (Bra), pensionato; Verrua Giacinto, 74 anni (Bra), pensionato; Allario Maria, 79 anni (Monchiero), pensionata; Mascarello Giuseppina, [illegible] anni (Bra), pensionata; Campeglio Michela, 59 anni (Dogliani), pensionata; Cogno Pietro, 69 anni (La Morra), pensionato.

MATRIMONI. Manera Roberto (residente a Guarene), agente di commercio, con Roscio [illegible]nella (residente a Alba), impiegata; Risso Claudio (residente a Calamandrana), commerciante, con Ornato Cristina (residente a Bra), esercente; Bogetti Giuseppe (residente a Bra), operaio, con Bartolusso [illegible]a (residente a Bra), commerciante; Tomaino Paolino (residente a Torino), operaio, con Tell Maria Teresa (residente a Bra), commessa; Moraglio Carlo (residente a Bra), commerciante, con Lopez [illegible] Sara (residente a Bra), casalinga.

Cristianamente è mancato
dott. Antonio [illegible]
di anni 45

Con immenso dolore lo annunciano la moglie **Angela** e [illegible] e **Giacomo**, la sorella **Maria**, i fratelli **Giovanni e Paolo**, cognati, cognate, zii, zie, suoceri, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali si sono svolti domenica 2 giugno nella chiesa parrocchiale di Vicoforte Mondovì. La moglie, i figli ed i familiari tutti porteranno sempre nel cuore la grande manifestazione di stima e di affetto tributata al loro caro e nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziano quanti in qualsiasi modo si sono uniti al loro immenso dolore. Un particolare riconoscente pensiero rivolgono ai medici ed al personale infermieristico dell'ospedale Santa Croce di Cuneo, ai colleghi e dirigenti del gruppo Alpitour e Riv-Ski, agli insegnanti ed alunni delle scuole elementari e medie di Mondovì Altipiano. Le Sante Messe in suffragio del caro estinto saranno celebrate nella parrocchia di San Donato in Vicoforte, settima domenica 9 giugno ore 9, trigesima domenica 30 giugno ore 11.
— Vicoforte Mondovì, 3 giugno 1991.

Il sindaco accusa di «interventi ingiustificati» il Comitato degli abitanti

Cuneo senza circonvallazione

Il Comune punta sul tunnel sotterraneo [illegible] i fondi del ministro Prandini sarebbero bloccati Autostrada Borgo-Massimini di Carrù: protesta degli ambientalisti. Attacco del pds alla dc

I litigi danneggiano la città

IL Comitato per la circonvallazione torna all'attac- [illegible] contro il sindaco di Cuneo, che replica [illegible]za mezzi termini. Gli ambientalisti, da sempre contrari al tracciato della bretella Borgo-Massimi[illegible] di Carrù, chiedono che pri[illegible] di decidere [illegible] dia almeno l'opportunità alle popolazioni [illegible] di vedere bene il progetto. Il neonato pds accusa la democrazia cristiana provinciale di parlare più lingue. In materia di strade, domina la pratica del litigio.

Non è bastata la decisione del Consiglio comunale; non sono state sufficienti le assi[illegible]razioni fornite dalla Giunta di Cuneo sull'arrivo dei contributi. Sul fronte opposto, le dodicimila firme raccolte per la circonvallazione e le manifestazioni di protesta in municipio e per le vie cittadine, non hanno avuto l'effetto sperato.

Rimaniamo dell'idea che occorra un dibattito aperto, nel quale i cittadini possano esprimere ampiamente i loro pareri. Nessuna battaglia personale - da [illegible] parte e dall'altra - troverebbe giustificazione.

CUNEO. [illegible] settimana [illegible] è stato pubblicato su alcuni quotidiani l'annuncio pubblicitario della Rac (Raccordi autostradali cuneesi) che richiede per il tratto da Cuneo a Roccavione (poco più [illegible] 14 chilometri) ai ministeri dell'Ambiente e dei Beni Culturali la pronuncia di compatibilità ambientale e descrive le caratteristiche di tutto il tratto autostradale Massimini [illegible] Carrù-Borgo San Dalmazzo.

L'annuncio non è sfuggito agli ambientalisti, che pretendono una maggiore pubblicizzazione del progetto, da essi per altro non condiviso. «Riguarda gli abitanti di tre Comuni, Cuneo, Borgo San Dalmazzo e Roccavione, ma è difficile che essi vadano a consultarlo fino a Torino, presso gli uffici del Servizio di pianificazione - sostiene Chiara Rota, della Lega Ambiente -. Anche se formalmente la Rac [illegible] posto, abbiamo chiesto ai sindaci dei tre Comuni, e alla Provincia, che si facciano parte diligente [illegible] prenderne visione almeno loro o, meglio ancora, che una copia del progetto sia esposta nei rispettivi municipi. Tutti si accorgeranno che lo studio di impatto ambientale dell'opera è discutibile, non essendo [illegible] contestuale al progetto e mancando di dati comparativi».

Ancora più dura [illegible] la presa [illegible] posizione [illegible] Comitato Pro Circonvallazione di Cuneo. «Il progetto della Rac smentisce definitivamente il comunicato dello [illegible] novembre in cui si affermava che il ministro [illegible]dini aveva di sua iniziativa fatto approvare dall'Anas [illegible] tratta autostradale Cuneo-Borgo, che comprende [illegible] circonvallazione - commenta Celso Bertola, presidente del Comitato -. A parte che l'Anas non aveva approvato niente, ma solo inserito fuori quota (al 17— posto) il progetto della Rac, sta di fatto che il progetto stesso prevede esclusivamente la realizzazione di un'autostrada che parte [illegible] Madonna delle Grazie, varca il Gesso con [illegible] viadotto, procede in galleria [illegible] sbuca con una trincea a San Rocco. Non può dunque [illegible]bire il traffico proveniente da Torino e quindi sollevare il lato Stura. Ma col blocco dei fondi a Prandini si chiude il capitolo tunnel. Adesso sarà bene occuparsi seriamente della variante esterna».

Traffico nel caos. Un'immagine scattata in corso Monviso, vicino alla stazione ferroviaria (FOTO MORO)

Replica il sindaco, Giuseppe Menardi: «Per quanto riguarda l'opera, [illegible] tempo dirà chi avrà ragione. Spero solo che questa vicenda non si risolva «tragicomicamente» sulla pelle [illegible] cuneesi, grazie ai ripetuti interventi ingiustificati, perché in contrasto con [illegible] decisioni [illegible] consiglio comunale, [illegible] chi fa [illegible] un problema concreto una battaglia personalistica».

Secondo Lido Riba, consigliere regionale del pds, la «Granda» sta pagando uno scontro interno alla dc cuneese. Lo ha de[illegible] in una conferenza stampa nella quale sono stati anche affrontati i problemi dell'emergenza rifiuti [illegible] dell'occupazione. «C'erano ad [illegible]pio [illegible] miliardi già stanziati dall'Anas per completare la superstrada Asti-Alba - ha affermato Riba -. Ma in Consiglio regionale i democristiani [illegible] hanno votato perché 150 miliardi fossero dirottati fuori provincia. Quanto al tracciato della Asti-Borgo [illegible] Dalmazzo, [illegible] sottosegretario ai Lavori pubblici, Ettore Paganelli, albese, insieme con l'assessore provinciale Pier Giorgio Pagano, saviglianese, punta in provincia sola sulla Alba-Marene. Quest'ul[illegible] centro deve secondo loro diventare il nodo autostradale della provincia. Poi c'è il gruppo cuneese della dc che vuole che si inizi, giustamente, col tratto Borgo-Cuneo-Ronchi». [f. b.]

DALLA GRANDA

CUNEO

Referendum: manifestazione per [illegible] «sì»

Stasera alle 21 nella sala contrattazioni si terrà una manifestazione [illegible] «Le ragioni del [illegible] al referendum dal [illegible] 10 giugno». Interver[illegible] Giuseppe Andreis, segretario nazionale delle Acli, Carlo Benigni, dirigente della dc, Gian Maria Dalmasso, assessore del pli a Cuneo, Giovanni Battista Fossati dell'assemblea nazionale psi [illegible] Sergio Soave, deputato del pds. Ieri sera l'onorevole Mario Segni, promotore del referendum, [illegible] stato ospite a «Telecupole» durante un dibattito sulla consultazione di domenica prossima.

VALDIERI

Servizio [illegible] pullman da Cuneo alle Terme

Da ieri [illegible] stato riattivato dalla «Nuova Benese» il servizio pullman Cuneo-Terme di Valdieri e Terme [illegible] Valdieri-Cuneo. Nei giorni fe[illegible] la prima [illegible] si effettuerà alle 8,10 da piazza Torino, con arrivo alle Terme alle 9,10 (fermate intermedie: Cuneo piazzale Fs, Borgo San Dalmazzo, Aradolo, Andonno, Valdieri, bivio Entracque, Sant'Anna di Valdieri); la seconda corsa alle 14,30, arrivo alle Terme alle 15,30. [illegible] giorni festivi la prima corsa è alle 15,35, arrivo alle Terme 16,35. Dalle Terme a Cuneo: la prima corsa [illegible] alle 9,10 (giorni festivi), 12,05 e 18,05 (feriali), arrivo piazza Torino alle 10,10, [illegible] alle 19,05. L'orario rimarrà in vigore tutta l'estate.

MONDOVI'

Adesione al consorzio per [illegible] cremazione dei defunti

Il Consiglio comunale ha aderito al Consorzio provinciale per la cremazione dei defunti, di Bra.

[illegible]

Tre albanesi insultano la polizia ferroviaria

L'altra sera un gruppo di albanesi fermi al bar della stazione [illegible] sono rifiutati di esibire agli agenti della Polizia ferroviaria i documenti. Tre di essi, Tufas Kestriot, [illegible] anni, Hoxoa Gezim, [illegible] anni e Kanaci Leo, 23 anni hanno prima insultato e oltraggiato le forze dell'ordine, [illegible] colpito un agente [illegible] stomaco e al viso. Il poliziotto è stato trasportato al pronto soccorso, guarirà in [illegible] giorni.

CHERASCO

Rubano in una casa, [illegible] fuga escono di strada

Gianfranco Cicco, 27 anni, residente a Bra in via Provvidenza 28 e Livio Malgaritta, 20 [illegible]i, residente a Saluzzo, [illegible] via Lattes, dopo aver compiuto [illegible] furto a Narzole, nell'abitazione di Giovanni Ghigo, in via Garibaldi 34, portando via [illegible] televisore a colori e diversi oggetti di valore, sono rimasti vittima di un incidente sulla provinciale Cherasco-Narzole, all'altezza del bivio per la frazione Picchi. I carabinieri che hanno così recuperato la refurtiva.

CUNEO

Una donna [illegible] in corso Monviso

Ieri pomeriggio, verso le 16, Maria Anna Franchino, 64 anni, residente a Cuneo in via Torre Frati 54, è [illegible] investita [illegible] Monviso all'altezza dell'ospedale, mentre stava attraversando la strada sulle strisce pedonali, da un autoarticolato guidato da Enrico Calcagno, residente a Pianfei in via Mondovì 15. La donna, immedia[illegible] soccorsa dalla polizia, è stata ricoverata al «Santa Croce» con prognosi [illegible] per lo sfondamento della base cranica.

CONTADINO (69 ANNI) SI UCCIDE

DEMONTE. E' stato trovato ieri pomeriggio, dopo tre giorni di ricerche, l'agricoltore Marcelli[illegible] Bussone, 69 anni, abitante nella frazione Rialpo, via Nuge: l'uomo si è tolto la vita impiccandosi [illegible] un albero, a poche centinaia di metri dalla propria casa.

L'anziano era scomparso sabato mattina; i familiari [illegible] tutta [illegible] giornata avevano inutilmente atteso il suo ritorno. Credevano che si fosse allontanato per una passeggiata, [illegible] era sua abitudine fare con frequenza. Non vedendolo rientrare, domenica mattina uno dei due figli ha dato l'allarme denunciando la scomparsa ai carabinieri.

Alcuni vicini di casa hanno subito cominciato a «setacciare» [illegible] zone dove il Bussone era solito recarsi, ma senza risultati. Solo ieri, verso le 15, un vigile del fuoco di Cuneo ed un vicino di casa hanno trovato il corpo ormai privo di vita dell'an[illegible] contadino. [illegible] anche intervenuti i carabinieri di Demonte per gli accertamenti e i rilievi di legge.

Marcellino Bussone viveva con [illegible] moglie Margherita Bruno, casalinga e i due figli trentenni, Elio e Albino, anche loro agricoltori. La famiglia [illegible] proprietaria di una piccola azienda agricola. L'anziano [illegible] molto conosciuto in paese, dove la [illegible]tizia dell'improvvisa scomparsa del pensionato è stata accolta con stupore e grande commozione. Negli ultimi mesi il Bussone si era allontanato [illegible] casa già in tre occasioni, [illegible] era sempre rientrato. Sembra che l'anziano contadino si isolasse dai familiari nei momenti di grande dolore per una malattia che in questi ultimi tempi si era aggravata.

Nonostante i consigli e le sollecitazioni dei parenti, il contadino rifiutava di sottoporsi alle visite mediche e continuava, nonostante la pensione, [illegible] aiutare i figli nei lavori dei campi. «Non accettava l'idea - ricorda[illegible] i vicini [illegible] - di [illegible] ricoverato all'ospedale, lontano dai familiari».

Il corpo di Marcellino Bussone è stato portato nell'obitorio dell'ospedale [illegible] Demonte. Al momento (si è in attesa del nul[illegible] osta della magistratura) non è [illegible] stata f[illegible] la data dei funerali. (e. f.)

Denunciati quattro pregiudicati di Cuneo, Bernezzo [illegible] Vignolo

Fermati per ricettazione

Recuperati dagli agenti della squadra mobile televisori, autoradio, penne biancheria [illegible] un orologio d'oro. Valore complessivo di oltre trenta milioni

CUNEO. Blitz degli agenti squadra mobile, l'altro giorno, a Vignolo, Bernezzo e Cuneo. Durante l'operazione [illegible] stati fermati quattro pregiudicati. Nelle loro abitazioni [illegible] trovati televisori, autoradio, videoregistratori e biancheria per un valore complessivo di oltre trenta milioni.

Una pattuglia, composta dall'ispettore Gagliardi, agenti Blengino e Mingione e assisten[illegible] Martufi, su una segnalazione anonima, ha fatto alcuni accertamenti e indagini che hanno condotto [illegible] un primo fermo. Gli agenti hanno bloccato Ivano Piu, [illegible] anni, residente a Cuneo in via Monsignor Riberi 21/a, nella cui abitazione [illegible] stati trovati un orologio del valore di otto milioni, quattrocento gettoni telefonici, sei milioni in contanti, settecento mila lire [illegible] moneta [illegible] collana.

Gli inquirenti hanno constatato che si [illegible] della refurtiva derivante dal furto, avvenuto il 22 maggio scorso, nell'abitazione di Mario Loveno, 53 anni, residente a San Benigno, [illegible] via Valle Po 376, titolare della pizzeria «Casanova». [illegible] Piu, che ha ammesso i fatti, [illegible] stato denunciato a piede [illegible] per furto aggravato.

[illegible] agenti hanno poi fermato Bartolomeo Maccario, 60 anni, residente a Bernezzo in via Pranobello: nello scantinato della [illegible] cascina sono stati trovati due televisori, diciannove confezioni di biancheria per la casa [illegible] valigie contenenti [illegible]pleti da bagno, per il valore di venti milioni. Sono poi stati rinvenuti una tronchese, un [illegible] di chiavi inglesi [illegible] stella che potrebbero [illegible] stati utilizzate per furti in abitazioni e negozi.

A Vignolo, infine, sono stati fermati due pregiudicati: Mario Amati, 47 anni, residente in via Demonte 7 [illegible] Gianmario Minore, [illegible] anni, residente in via Tetto [illegible] 3. Nelle loro abitazioni sono stati trovati un televisore [illegible] pollici, [illegible] video registratore, un'autoradio [illegible] un televisore [illegible] matricola cancellata. Per loro è stata presentata denuncia a piede libero per ricettazione.

In questura, da alcuni mesi, sono custodite quattro stereo [illegible] auto «Jvc», «Pioneer», «Suzuki sound» [illegible] «Blaupunkt porto 26», recuperate dagli agenti. Non [illegible] stata possibile l'identificazione dei proprietari, in quanto i derubati non hanno esposto denuncia. [illegible] entro 180 giorni [illegible] sequestro [illegible] refurtiva [illegible] verrà richiesta [illegible] proprietari, dovrà [illegible] riconsegnata [illegible] chi [illegible] stata requisita. (g. p. m.)

Primo accordo di collaborazione tra i medici degli ospedali Santa Croce e Saint Roch

Trapianti di fegato, i cuneesi a Nizza

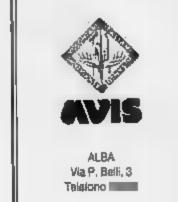
E' previsto uno snellimento delle procedure burocratiche per il ricovero nei centri della Costa Azzurra

ORGANES sans frontières: le nouvel axe Nice-Cuneo, ovvero «Organi [illegible] frontiere: la nuova collaborazione [illegible] Nizza e Cuneo». Così [illegible] quotidiano francese [illegible] Nice-Matin di domenica annuncia i risultati [illegible] incontro tra medici dei due principali ospedali della provincia di Cuneo e del distretto di Nizza, il Santa Croce e il St. Roche (dove lavora [illegible] équipe specializzata nel trapianto di fegato). La giornata di studi [illegible] medici dei due ospedali si è conclusa [illegible] promessa: «Avviare la collaborazione tra i medici specialisti di questi ospedali per migliorare la ricerca scientifica e offrire un servizio sempre migliore ai malati, senza badare a frontiere».

[illegible] quest'ottica si inserisce l'intesa che entro pochi mesi dovrebbe diventare operativa; i [illegible] affetti da gravi malattie [illegible] fegato potranno essere operati nell'ospedale specializzato di Nizza, il St. Roch, senza sotto[illegible] alle attuali, lunghe e spesso complicate procedure burocratiche.

Malgrado non esistano avvalli ufficiali sono anni che vige [illegible] stretta collaborazione tra i sanitari che lavorano a Cuneo e quelli dei principali ospedali della Costa Azzurra. A seconda dei settori di specializzazione i malati vengono indirizzati dalla Francia a Cuneo e soprattutto viceversa, dalla «Granda» al Nizzardo. Un esempio di questa collaborazione riguarda i trapianti di fegati. A Nizza è in funzione uno dei maggiori e più [illegible] centri per il delicato trapianto di fegato, mentre la provincia di Cuneo ne è sprovvista e chi necessita [illegible] quest'inter[illegible] si deve rivolgere ai centri della Lombardia.

Ma per chi vive nella provin[illegible] di Cuneo far riferimento al Nizzardo è più agevole. Di qui le numerose richieste che giungono alle Usl della «Granda» per ottenere contributi di operazioni agli occhi, cure epatiche e altri [illegible] più complicati interventi. Sabato il primo convegno organizzato dai chirurghi cuneesi a cui hanno partecipato i loro colleghi dell'ospedale di St. Roch. Tra i promotori il medico Vincenzo Buscemi: «Vogliamo costruire la [illegible] comune della medicina europea», dice il dottor Vincenzo Buscemi. «L'Europa è alle porte. Una collaborazione attiva, fatta di esperienza e di collaborazione deve essere costruita al più presto». Appello che porterà a una serie di incontri e dibattiti che si svolgeranno in modo alterno a Cuneo e nel capoluogo della Costa Azzurra.

Gianni Martini

La stazione della Valle Belbo è stata disattivata e il personale trasferito

Santo Stefano rivuole il treno

Inviato un documento di protesta alla direzione compartimentale di Torino e al prefetto
Il sindaco: «Il servizio sostitutivo dei pullman presenta gravi carenze». Troppi ritardi

SANTO STEFANO [illegible] Vivaci proteste degli abitanti del centro delle Langhe che non vogliono perdere la stazione ferroviaria «già disattivata [illegible] neppure avvisare il Comune», per le disfunzioni del servizio sostitutivo con pullman dopo la chiusura quasi totale della linea Cavallermaggiore-Cantalupo (dal 19 marzo) per ammodernamenti e il ritardo nei lavori.

Un polemico documento è stato inviato dal sindaco Giovanni Franco Ceretto alla direzione compartimentale delle Ferrovie di Torino, al [illegible] dei Trasporti e all'Ente ferroviario a Roma, al prefetto di Cuneo, alla Regione e alla Provincia.

Dice il primo cittadino: «Oltre al servizio sostitutivo inadeguato, [illegible] pullman strapieni che talvolta lasciano i passeggeri a terra, che accumulano ritardi creando molti disagi agli studenti e ai lavoratori pendolari, motivo del malcontento a Santo Stefano è soprattutto il fatto che la stazione ferroviaria è stata disattivata, il personale trasferito, gli uffici svuotati. Il tutto è avvenuto senza avvertire l'Amministrazione comunale. Non riusciamo a comprendere perché si voglia sopprimere la stazione del paese mentre si mantengono le altre dei Comuni vicini che hanno [illegible] traffico merci e passeggeri [illegible] superiore a quello di Santo Stefano. Non intendiamo perdere la stazione e faremo di tutto per farla riaprire. La chiusura causerebbe gravi danni al trasporto delle merci con conseguenze economiche per lo sviluppo della zona».

Prosegue Ceretto: «Per quanto riguarda le disfunzioni che dobbiamo sopportare ormai da tre mesi, stiamo valutando la possibilità di presentare denuncia per omissione di servizio pubblico».

Gli amministratori santostefanesi tracciano un bilancio molto negativo della chiusura del 19 marzo e sottolineano i disagi soprattutto nei collegamenti con Alba, principale punto di riferimento per gli studenti santostefanesi che frequentano le superiori, famiglie costrette a portare i figli a scuola con i propri mezzi.

Altre proteste riguardano la [illegible] di personale sui pullman, le difficoltà a trovare i biglietti.

Un lungo cahier des doléances che [illegible] riscontro anche nelle altre località dell'Albese [illegible] dalla ferrovia.

Il sindaco di Alba, Enzo Demaria, commenta: «Siamo decisamente insoddisfatti per come stanno andando le cose. Dopo l'incontro a Cuneo con il Compartimento ferroviario provinciale (il 30 aprile scorso) nel quale abbiamo presentato numerose rimostranze, speravamo in qualche miglioramento che invece non c'è stato. Continuano i ritardi, le coincidenze mancate. A quasi tre mesi dalla chiusura i lavori sulla Alba-Bra non sono ancora iniziati. Chiediamo un altro incontro al Compartimento di Cuneo, visto che i numerosi telegrammi di protesta [illegible] hanno portato ad alcun risultato».

Non si [illegible] a comprendere, ad esempio, perché sulla Alba-Bra, mentre è sospeso il traffico passeggeri, funzionano ancora i treni merci [illegible] creano anche qualche problema. Infatti, essendo disattivato l'impianto elettrico, i passaggi a livello automatici non funzionano più. Sono state sistemate le croci di Sant'Andrea e, talvolta, quando transita il treno, il personale scende e provvede a sistemare manualmente dei cavalletti in sostituzione [illegible] sbarre. Si teme che la situazione possa essere fonte di pericolo.

I lavori sulla Alba-Bra (prevedono l'automazione degli scambi per spostamenti da un binario all'altro e dei passaggi a livello, con la soppressione di [illegible] dopo Monticello), non [illegible] ancora cominciati e molti si chiedono perché si è chiusa la linea tre mesi prima. Per quanto risulta, al momento si [illegible] solo lavorando solo in una galleria [illegible] Neive e Barbaresco. Parzialmente aperto al traffico passeggeri è solo il tratto Alba-Castagnole Lanze, alcune ore al mattino e [illegible].

Tra tanti dati negativi, alcune coincidenze in più sono state ottenute [illegible] il nuovo orario estivo entrato in vigore il 2 giugno. E' stato anticipato il primo pullman in partenza al mattino da Alba per Asti (5,35) per consentire la coincidenza [illegible] il «pendolino» per Roma e il direttissimo con Napoli. Una coincidenza in più anche a Cavallermaggiore per Torino partendo da Alba alle 13,50.

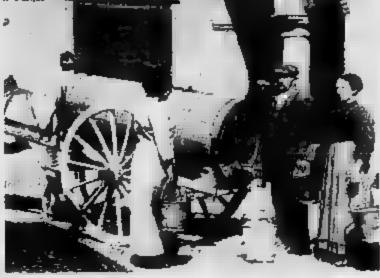
Giuseppina Fiori

A Fossano l'acquedotto comunale entrò in funzione nel maggio 1914

A [illegible] la gente torna ad amare i propri paesi, è curiosa della loro storia, rimpiange certi angoli che la speculazione edilizia ha cancellato. Sovente dietro questo attaccamento ci [illegible] i ricordi dell'infanzia, i mercati chiassosi, le immancabili piazze d'armi, gli stradoni che attraversavano i paesi, gli arrotini e gli altri artigiani che arrivavano a date fisse.

Nei mercati [illegible] pulci c'è sempre tanta gente che scorre gli album di vecchie cartoline alla ricerca di quella del proprio paese. Spesso si comincia una raccolta quasi per gioco, sul filo di un'allegra malinconia o di un pacchetto di cartoline uscito [illegible] comò [illegible] e poi [illegible] correre, a ogni edizione del mercatino, in ogni paese della provincia per cercarne altre. Talvolta diventa [illegible] vera ossessione. Si diventa a poco a poco competenti del settore, si scopre chi ha scattato le foto originali, chi le ha stampate, se ne ha fatto una serie numerata, quante ce ne sono state di una piazzetta, di un antico lavatoio, e [illegible] raccapriccio ci si rende conto che la propria collezione che si credeva quasi completa, è invece manchevole e parziale.

Per trovare un'unica cartolina si fanno magari pazzie, si mette nella ricerca più passione che per [illegible] il resto, si vivono momenti di autentico batticuore. E' quel che si racconta, ad [illegible] pio, Giovanni Ciravegna nel [illegible] volume di foto e di ricordi bozzettistici «Fossano mia» a proposito di una [illegible] cartolina che riproduceva un venditore d'acqua del 1913.

Un giorno di novembre Ciravegna riceve a Torino, dove lavora, il catalogo d'asta di una ditta milanese. Lo scorre subito e vi scopre, non senza stupore, la riproduzione della cartolina in questione. Vi si vede un carro-botte, aggiogato a un cavallo e con la scritta "acqua potabile", dentro il cortile di una casa, e un uomo e due [illegible] che reggono dei secchi.

Venditore d'acqua. Carro-botte in un cortile di via Roma nel 1913

Lì per lì Ciravegna ha qualche dubbio: è possibile un venditore d'acqua a Fossano, famosa per le [illegible] antiche fonti? [illegible] scopre che il cortile in cui è stato fotografato il carro-botte, esiste: è al numero civico 82 di via Roma. Scopre inoltre che l'acquedotto fossanese era stato inaugurato il 2 maggio 1914, cioè un anno dopo, e che la parte alta della città non abbondava di pozzi come quella bassa.

Decide allora di partecipare all'asta che si chiude il 19 dicembre, e per [illegible] farsi sfuggire la cartolina spara un cifra doppia del prezzo base, già alto di suo. La [illegible] del 19, non potendone più di stare sui carboni ardenti, telefona a Milano. Gli dicono che è lui il probabile vincitore, ma c'è tempo fino a mezzanotte per eventuali telegrammi. «Stanotte non ho chiuso occhio - scrive il giorno dopo nel diario -; sono tesissimo e [illegible] me la sento di richiamare: la notizia di [illegible] sconfitta potrebbe essermi fatale». [illegible] telefonare all'amico Piero, e da lui apprende di avere vinto l'asta.

La cartolina tarda ad arrivare. Sarebbe un bel regalo per Natale, ma bisognerà aspettare il 30 dicembre prima che il portalettere rechi l'agognato tesoro. «Ora ho davanti la [illegible] splendida cartolina - scrive ancora Ciravegna -, e non mi [illegible] di guardarla: è veramente bella, meravigliosa, stupenda! E' la gemma più preziosa della mia collezione». Ciravegna [illegible] discrezione [illegible] dice quanto l'ha pagata, [illegible] dev'essere molto se poco dopo aggiunge: «Però quanto mi costi Fossano mia!».

Fulvio Basteris

Vercelli, ieri solo i volontari in azione e le speranze si affievoliscono

Sospese le ricerche [illegible] bimbo

In mattinata è previsto un nuovo vertice in prefettura, [illegible] dopo l'operazione dei sub sotto il ponte del canale non si sa cosa fare. I genitori [illegible] vogliono arrendersi

SAN GERMANO. I vigili del fuoco non l'hanno neppure fermato: l'hanno lasciato correre via sulle acque del Canale Cavour. E insieme a quel bambolotto di plastica, nudo [illegible] [illegible] po' pallido, [illegible] sono allontanate anche tante speranze. Per due giorni tutta la gente di San Germano è rimasta col fiato sospeso: [illegible] credeva che quel profilo lattiginoso, colto dalle telecamere dei sommozzatori di Genova e notato da un operatore della Rai, potesse essere il volto di Francesco Antuofermo, il bambino di dieci anni annegato il 12 maggio. La bambola uscita [illegible] rifiuti sotto il ponte della ferrovia ha fatto cadere l'illusione.

A ventiquattro giorni dalla disgrazia, così, il corpo di Francesco non è ancora [illegible] trovato. Ed ora il compito di restituire il bimbo alla sua famiglia diventa sempre più difficile. Do[illegible] più di 100 volontari della Protezione civile, venuti come due domeniche fa da tutto il Nord Italia, hanno setacciato metro per metro le rogge ed i canali laterali della pianura vercellese e novarese, senza trovare nulla. Per ispezionare alcuni fossi sono stati impiegati anche i cani da ricerca.

Le ipotesi, ormai, sono sempre meno ottimistiche. Ma il papà di Francesco non [illegible] rassegna: «Bisogna andare per esclusione - dice Giuseppe Antuofermo, il giovane ferroviere che ha già commosso tutta l'Italia con i suoi appelli disperati -. Purtroppo, però, nei punti in cui le ricerche si presentano difficili, invece [illegible] andare fino in fondo si tende a lasciar perdere».

Secondo il padre del bambino ci [illegible] [illegible] alcuni luoghi che andrebbero ispezionati meglio: uno di questi è il tunnel del Canale Cavour sotto il torrente Elvo, vicino [illegible] Vettignè. Meglio: le «tombe» di Vettignè, le chiuse contro cui si è accumulata una montagna di rifiuti. «Ho chiesto al prefetto che venga fatta pulizia in quel punto, [illegible] modo che i sommozzatori possano immergersi per controllare. Non so se mio figlio sia rimasto incagliato lì, ma nessuno può dire che non lo sia».

L'altro punto è ancora il ponte maledetto: quello della ferrovia Torino-Milano, vicino [illegible] quale Francesco è caduto in acqua scivolando su un isolotto di rifiuti. Nei giorni scorsi i vigili del fuoco hanno ispezionato palmo a palmo tutta l'arcata laterale sinistra, dove si pensava che il corpo potesse essere rimasto impigliato. Per consentire [illegible] ai sub di lavorare è stato abbassato [illegible] più di un metro il livello del canale («il massimo possibile», dicono i funzionari degli enti d'irrigazione), e contro i pilastri del ponte è stata sistemata una paratia di metallo da dieci tonnellate.

«Ma il gioco delle correnti [illegible] imprevedibile», dice Giuseppe Antuofermo. «Il corpo potrebbe anche essere finito sotto le altre due arcate, [illegible] fino a quando non si va a guardare non si possono avere certezze».

Tutti i tentativi di trovare Francesco, finora, si sono rivelati inutili. Ieri i vigili [illegible] fuoco di Vercelli, dopo più di venti giorni di lavoro ininterrotto, si [illegible] presi una pausa. [illegible]opo l'ultima ispezione si può escludere che il corpo [illegible] bimbo si sia fermato sotto il ponte», dice il comandante Michele Ferraro. Adesso, secondo chi coordina le ricerche, [illegible] possibilità [illegible] trovare il corpo del bambino sono sempre più legate al caso. Le chiuse del Cavour [illegible] Chivasso, fatte scendere le settimana scorsa dal prefetto Renato Pisani, adesso sono state sollevate, ed il canale [illegible] è nuovamente riempito. «Se il corpo è rimasto sul fondo è possibile che queste variazioni del livello lo stacchino e lo mandino [illegible] superficie», dice ancora Ferraro.

Ma può anche darsi che Francesco sia molto lontano, addirittura nel Po o in altri fiumi alimentati dal Cavour. Oppure in una delle moltissime deviazioni laterali che portano acqua alle risaie della pianura. Il compito dei vigili del fuoco [illegible] sempre più difficile, e la paura della famiglia, adesso, [illegible] che le ricerche perdano incisività.

Ieri un gruppo di volontari ha proseguito le ricerche lungo il fiume Sesia, nella zona di Palestro. E oggi, a Vercelli, ci sarà un nuovo vertice tra il prefetto ed il comandante dei vigili del fuoco, per discutere della strategie di ricerca. Le speranze, comunque, si[illegible] di ora in ora.

[g. bu.]

I sub hanno controllato palmo a palmo le rogge e i canali vercellesi e novaresi

Un appello da Mondovì per fermare lo spaccio

Madri contro la droga

Chiedono di colpire i piccoli «venditori di morte» della città
In cinque mesi stroncate due giovani vite. Le zone «calde»

MONDOVI'. Anche nel capoluogo del Monregalese ci sono le madri-coraggio. Sono uscite allo scoperto dopo l'ennesima morte per overdose di un giova[illegible] della città. L'ultima vittima della droga (la seconda in cinque mesi), [illegible] [illegible] operaio di [illegible] anni, Sergio Mondino, che abitava [illegible] Sant'Anna Avagnina.

Appartatosi in un prato si è iniettato [illegible] stupefacente e, subito dopo, è stato colto da malore. Il corpo ormai senza vita del giovane operaio [illegible] stato trovato dai carabinieri.

Ora le madri - una decina - dicono basta. Al [illegible] preferiscono l'anonimato: «Per le denunce che abbiamo fatto in passato abbiamo ricevuto telefonate di minacce per noi e i nostri familiari, abbiamo paura». Ma la loro lotta non per questo si ferma, anzi, diventa ogni giorno più decisa.

Le madri-coraggio, che operano in [illegible] contatto [illegible] la comunità «Il cenacolo» di Saluzzo, chiedono [illegible] autorità di perseguire con maggiore decisione gli spacciatori. «Si tratta - dicono - di piccoli "venditori [illegible] morte", nessuno commercia grosse partite, ma la loro attività è una minaccia costante per gli adolescenti che vengono avvicinati già [illegible] 14 anni, o [illegible] che meno».

Qual [illegible] la dimensione del fenomeno a Mondovì? La situa[illegible] rilevano le madri, [illegible] preoccupante. «Solo apparentemente la nostra è una città tranquilla. Le siringhe usate, abbandonate in certi quartieri, sono la palese testimonianza dell'elevato numero di consumatori».

In base a dati ufficiosi sembra che [illegible] Mondovì siano oltre un centinaio i tossicodipendenti, mentre sarebbero almeno una quarantina i ragazzi ricoverati [illegible] comunità terapeutiche, soprattutto a San Patrignano.

Precisa [illegible] donna, madre di un ragazzo di 18 [illegible]ni che frequenta [illegible] liceo classico: «E' comunque difficile conoscere con certezza l'esatto numero dei giovani drogati. La ragione? Le famiglie li tengono nascosti, quando se lo possono permettere addirittura li agevolano e soltanto [illegible] caso d'emergenza si rivolgono, sempre [illegible] molta discrezione, alle comunità terapeutiche».

Le madri aggiungono che in città è estremamente facile comprare [illegible] droga. «Piazza Ellero [illegible] alcune [illegible] del centro storico, nel rione Breo, sembrano [illegible] supermercato degli stupefacenti, chiunque può acquistare [illegible] eroina o altre [illegible] da alcuni personaggi noti a tutti, che non si preoccupano neppure [illegible] di nascondersi».

Il gruppo di donne che hanno dichiarato guerra agli spacciatori non nasconde un'altra preoccupazione: «Per fortuna nessuno dei nostri ragazzi è tossicodipendente, [illegible] [illegible] minaccia è sempre in agguato. Non si scandalizzano [illegible] [illegible] che in [illegible] determinato luogo [illegible] vende droga, convivono tranquillamente con una realtà degradante».

Chiedono a carabinieri [illegible] polizia di intensificare l'attività [illegible] prevenzione. Non vogliono che in una città di ventiduemila abitanti vivano un centinaio [illegible] tossicodipendenti. «Siamo disposte ad offrire il nostro aiuto, conosciamo nomi [illegible] numeri di targa. Vogliamo segnalarli a [illegible] prende in considerazione il no[illegible] appello, a chi [illegible] deciso a stroncare il fenomeno».

Rilevano che «Il cenacolo» di [illegible] Elvira ha fornito loro [illegible] grande aiuto e i ragazzi ospiti della Comunità hanno fatto capire che non bisogna puntare sulla repressione, ma sono sufficienti controlli più capillari.

Secondo i carabinieri di Mondovì il fenomeno droga [illegible] circoscritto: «Conosciamo chi consuma e spaccia, pediniamo i sospettati, [illegible] [illegible] difficile fermarli con quantitativi che ne giustifichino l'arresto».

Infatti chi vive nel «sottobosco» degli stupefacenti adotta tecniche sempre più raffinate per trarre in inganno le forze dell'ordine, [illegible] bene la legge sulla modica quantità. Concludono le madri-coraggio: «Se tutti insieme crediamo che il problema possa [illegible] [illegible] essere risolto, vinceremo [illegible] battaglia».

[illegible]

Nel Novarese è scattata l'operazione sicurezza dopo l'intervento della Prefettura

Controlli antial[illegible]ol in discotec[illegible]

In molti locali [illegible] intervenuti carabinieri e Finanza. Qualche gestore ha lanciato iniziative di prevenzione, proponendo come bevande la «linea frappè e frullati» al posto di birra [illegible] whisky

NOVARA. Week-end tranquillo per quanto riguarda la fatidica «strage del sabato sera», sulle [illegible] [illegible] provincia. Finalmente non sono stati segnalati incidenti: forse che i giovani novaresi hanno imparato ad essere più prudenti al volante?

Ad una settimana dall'appello del prefetto, Vittorio Jannelli, per intensificare l'opera [illegible] prevenzione delle forze dell'ordine, però, i controlli, sabato notte, sono sembrati scarsi. Questo, almeno per quel che riguarda la statale della Valsesia, una tra le strade più a rischio, per la presenza di numerosi dancing, e quindi tra le più frequentate dai giovani «nottambuli» novaresi.

«Sono d'accordo sull'intensificare i controlli - dice Carlo Zanotti, titolare del dancing 'La Pipa' di Prato Sesia - e su un maggior utilizzo dell'etilotest. I nostri clienti, però, non sono scavezzacolli, avendo già una certa età». Da Prato Sesia [illegible] Romagnano, per visitare un vero tempio del divertimento giovanile notturno: il «Maneggio». «Vediamo spesso carabinieri e polizia che si aggirano [illegible] queste parti - commenta il titolare Massimo Zandotti - [illegible] qualche agente, [illegible] borghese, entra per controllare la situazione. A livello di prevenzione, insomma, negli ultimi tempi si sono visti [illegible] miglioramenti». Ma anche la gestione stessa cerca di aiutare le forze dell'ordine: all'ingresso, un buttafuori con tanto di foulard da pirata scruta i ragazzi che entrano. Quelli più «sospetti» non vengono fatti entrare. «E' [illegible] normale opera di prevenzione, che serve ad evitare problemi sia a noi che a loro» spiega «pirata».

«Il problema è che molta gente arriva già "carica" dopo aver [illegible] [illegible] prima parte della serata al bar o in birreria - dice Paolo Zaia, 25 anni di Arborio». «Controlli sulle strade? Sarà [illegible] caso, ma venendo qui non abbiamo visto pattuglie» affermano Roberta Rossetti e Emanuela Bertolani, due giovani [illegible] Fagnano Olona. «I controlli dovrebbero essere intensificati all'uscita dalle discoteche» [illegible] il parere di Maria Luisa Brumato, 18 anni, di Ghemme, mentre per Giacomo Vella di Invorio «si dovrebbero creare fasce d'età per cilindrata, vietando vetture potenti ai più giovani». Non mancano, quindi, le iniziative dei gestori, come al «Gattopar[illegible]» [illegible] Novara, dove sabato sera [illegible] è creata [illegible] zona del bar riservata a frappè e frullati «antialcol», molto apprezzata dai giovani che in qualche ora hanno esaurito le scorte.

«Blitz anti-alcol? Ne abbiamo avuto [illegible] proprio sabato [illegible]so», dice Adriano Brun, proprietario della [illegible] discoteca «Sandokan», di Gravellona To[illegible] «Ad entrare a sorpresa nel locale - racconta Brun - è stata la Guardia di Finanza. [illegible] svolto controlli sul consumo d'alcol dei clienti. Con quali risultati non saprei proprio».

Il controllo a sorpresa dei finanzieri al Sandokan [illegible] quasi doveroso, visto che proprio qui [illegible] trascorso una parte della serata tra il 27 e [illegible] 28 aprile scorsi Alberto Torresi, Massimo Ghiroldi, Antonio Marchini, vittime del drammatico incidente che [illegible] coinvolto l'auto condotta da Mirko Ciamaglia, loro fraterno amico [illegible] unico sopravvissuto al tragico incidente. E dall'eco di questa tragedia, infatti, [illegible] partito il nuovo «giro di vite» imposto dalla prefettura. Il locale gravellonese, tuttavia, appare l'unico della zona ad aver subito simili controlli.

«Fin[illegible] ad ora non abbiamo avuto visite [illegible] genere», dicono alla discoteca «Kursaal» di via Vittorio Veneto. Intensi, invece, i controlli sulle strade, anche nell'ultimo week-end, [illegible] me in tutti i fine settimana successivi al tragico bagno [illegible] sangue di fine aprile. La Polizia della Strada, anche per la scarsità dei mezzi [illegible] disposizione, ha concentrato nell'ultimo week-end la sua attenzione sulla direttrice Gravellona-Domodossola, punto [illegible] di passaggio per il «popolo della notte».

Marco Piatti
Mauro Rampinini

Controlli dei carabinieri all'uscita da [illegible] discoteca

Sabato nello storico castello saluzzese

Manta, gli antichi dipinti in un convegno del Fai

MANTA. Si stanno moltiplicando le giornate di studio sul patrimonio architettonico ed artistico della «Granda». A pochi giorni dalla conclusione dell'importante convegno tenutosi a Carrù sull'architettura castellana, il Fondo per l'ambiente italiano in collaborazione [illegible] la Società per gli studi storici, archeologici e artistici della provincia e con la Cassa di risparmio di Saluzzo, organizza un incontro, sabato prossimo, [illegible] «Civiltà delle grottesche nel Piemonte occidentale».

Un tema nuovo [illegible] di grande interesse, [illegible] studio di decine e decine di decorazioni «filiformi», spesso fortemente allegoriche, che impreziosiscono [illegible] Sala detta appunto delle grottesche, nel castello della Manta, sede del convegno - realizzata intorno al 1570 dall'ultimo rampollo della famiglia dei Saluzzo-Manta, Michele Antonio, poi governatore sotto i Savoia.

I cicli di queste originali composizioni pittoriche si ritrovano anche nel castello di Fossano, di Lagnasco, nella villa Belvedere di Saluzzo, si snodano lungo [illegible] itinerario storico che sarà oggetto di una visita, sabato, che partirà dal castello di Fossano, alle 14,45.

Il giorno dopo, alle 9,15, s'inizierà la tavola rotonda coordinata da Giovanni Romano, docente dell'ateneo torinese, da Marco Magnifico del Fai e dall'architetto Giuseppe Carità, che attraverso qualificati contributi di studiosi ed esperti, analizzerà i rapporti che collegano questo genere [illegible] decorazioni della regione ad altri analoghi diffusi in tutta [illegible] penisola, quali ad esempio quelli che adornano il palazzo Te a Mantova, o le Logge vaticane di Roma. La qu[illegible] d'iscrizione è di [illegible] mila lire (20 mila per gli studenti). Prenotazione obbligatoria.

[r. s.]

Da ieri il nuovo servizio delle Ferrovie: il collegamento diretto tra il Piemonte meridionale [illegible] Roma

Pendolino, e adesso si ferma ad Asti e ad Alessandria

La partenza dalle due stazioni è alle 7 e alle 7,20; arriva nella capitale alle 11,46

[illegible] QUANTO COSTA

Il viaggio Torino-Roma del mattino sul «Guido Reni» (soltanto posti di prima classe, Intercity con supplemento rapido e prenotazione) costa 129.300 lire. Il Roma-Torino serale [illegible]sta 10 mila lire in più, perché viene servita la cena.

Il biglietto aereo da Caselle a Fiumicino (classe unica per i voli nazionali, durata del viaggio 50 minuti), costa invece 198.500 lire.

Questi i prezzi del viaggio Torino-Roma sui treni tradizionali: Intercity (viaggio di circa 7 ore) 71.100 lire più supplemento in prima classe; 41.900 lire più supplemento in seconda. Espressi [illegible] [illegible] circa): 71.100 lire in prima; 41.900 in seconda. Wagon Lit (8-9 ore): 129.400 singola; 64.900 doppia.

Il Pendolino arriva in provincia: da ieri collega direttamente a Roma [illegible] soltanto Torino, [illegible] anche Asti e Alessandria, avvicinando il Piemonte meridionale alla capitale. Le Ferrovie hanno cambiato strada al «Guido Reni», il rapido Torino-Roma formato [illegible] l'Etr 450 (il Pendolino): non più l'assurdo itinerario che passava [illegible] Milano, [illegible] fermata [illegible] Porta Nuova alla Centrale, ma una [illegible] più breve [illegible] più funzionale: [illegible] Bologna e Firenze Rifredi per sfruttare la linea direttissima che consente velocità intorno ai [illegible] l'ora.

La novità è giunta [illegible] l'orario estivo (entrato in vigore domenica, giorno in cui il «Guido Reni» non circola), ed [illegible] stata celebrata in pompa magna ad Alessandria, dove è stata colta l'occasione per inaugurare la nuova sala d'aspetto di prima classe, l'illuminazione esterna e il parcheggio gratuito per i clienti del Pendolino.

Il vantaggio [illegible] nuovo percorso non sarà [illegible] poco, visto che le Ferrovie hanno ritardato la p[illegible] da Torino ad un'ora più accessibile (dalle 6,20 alle 6,30), hanno anticipato il rientro della corsa serale dalle 0,35 alle 0,12 ed hanno dato [illegible] buon taglio ai tempi [illegible] viaggio: poco più di 5 ore, contro [illegible] 7 ore, circa, di un Intercity tradizionale e le [illegible] di un Espresso.

In sostanza, mentre fino a sabato il Pendolino era esclusivamente riservato ai torinesi (vista l'ora proibitiva della partenza), da ieri si può partire da Torino alle 6,30, [illegible] Asti alle 7, da Alessandria alle 7,20, per essere a Bologna alle 9,09, a Fi[illegible]e Rifredi alle 10,03 [illegible] giungere a Roma alle 11,46. Chi parte [illegible] Torino arriva a Roma in 5 ore e 16 minuti.

Al ritorno, [illegible] minuti in meno. Si parte [illegible] Termini alle 19, si arriva a Firenze alle 20,42, a Bologna alle 21,37, ad Alessandria alle 23,24, ad Asti alle 23,40, per concludere a Torino alle 0,12. Se [illegible] puntata [illegible] è ben programmata si può [illegible] dare e tornare in giornata.

Il comfort di viaggio è il massimo offerto dalle ferrovie italiane: aria condizionata, giornali in omaggio, trasporto bagagli, prima colazione (pranzo, [illegible] vassoio, sul treno serale), bibite, liquori, caffè compresi nel prezzo.

[illegible] l'obiettivo di Porta Nuova è la concorrenza [illegible] Caselle e alle autostrade. L'indice di gradimento del servizio veloce per Roma via Milano non era affat[illegible] confortante: una media per treno di 60 passeggeri (con punte massime di un centinaio) in partenza o in arrivo a Torino, [illegible] un convoglio da 300 posti. E ieri, sul nuovo «Guido Reni» c'erano parecchi viaggiatori: circa 160 passeggeri [illegible] partenza dalle stazioni piemontesi (130 da Torino, 24 [illegible] Asti, una decina da Alessandria).

La battaglia vera, tra Ferrovie e Alitalia, [illegible] giocherà comunque [illegible] prezzi. Le tariffe del «Guido Reni» non sono affatto popolari, ma va tenuto conto che al biglietto aereo vanno quasi sempre aggiunte [illegible] spese supplementari del parcheggio in aeroporto [illegible] [illegible] taxi. In fatto [illegible] tempo, l'Alitalia vince sempre, o quasi. E' [illegible] che [illegible] [illegible] da Caselle [illegible] Fiumicino in meno di un'ora [illegible] volo, ma allo stretto tempo di viaggio va aggiunto quello necessario per arrivare all'aeroporto, la mezz'ora d'anticipo per la presentazione, l'eventuale [illegible] per ritirare i bagagli all'aerostazione [illegible] arrivo e [illegible] nuova [illegible] fino alla città. E il divario fra [illegible] [illegible] ore e 15 minuti di treno e l'effettiva durata del viaggio aereo si assottiglia.

Bruno Gianotti

Con la canzone «Sul margine», tre date per i vercellesi Costabravo

Festivalbar, arriviamo

In questo periodo partecipano al «Bebop A Lula sotto la tenda» di Red Ronnie «Ottima occasione, l'unico neo sarà cantare in play-back, preferiamo il concerto»

SI chiama «Sul margine», un titolo ideale per chi è vicino [illegible] successo. Con questa [illegible] i vercellesi Costabravo parteciperanno al Festivalbar, sezione Discoverde. L'hanno saputo da poco tempo, dalla loro casa discografica. In questo periodo il gruppo fa parte della carovana di «Bebop A Lula sotto la tenda», l'ultima [illegible] di Red Ronnie. Quando è arrivata la telefonata dalla Sony-Columbia [illegible] nella loro città, Vercelli, a misurare l'indice di gradimento del loro primo disco.

«Costabravo»: tale il gruppo tale l'album. Dieci canzoni uscite il [illegible] scorso dopo anni di gavetta e dopo un incontro fortunato: quello con Pier [illegible]chelatti, bassista famoso e anche lui vercellese, [illegible] Germano. Il disco l'ha prodotto lui: in copertina ci [illegible] Marco Costantini, cantante e batterista, Emiliano Coppo, chitarra della band, e Stefano Balma, bassista con laurea in [illegible]mia.

«Al Festivalbar ci [illegible]drò vestito così», dice Costantini. E mostra i jeans [illegible] il giubbotto. Roba semplice, fresca. Come la loro musica: «I nostri pezzi sono un po' diversi dal solito: sia [illegible] fuori [illegible] filone melodico all'italiana sia da quello dei cantautori». E finora i buoni commenti non sono mancati: «Ruggeri e Ivano Fossati ci hanno fatto i complimenti», dice ancora «Il Costa», com'è chiamato Costantini.

Ma adesso arriva il treno della popolarità, e bisogna salirci sopra: «Al Festivalbar faremo tre date - spiega Stefano Balma, 29 -. Per noi è [illegible] buona occasione: abbiamo l'opportunità di andare in televisione e di farci conoscere in tutta Italia. Del resto oggi il mercato della musica è molto affollato, [illegible] se non ci si mette un po' in mostra si rischia di affondare».

«L'unico aspetto che non ci piace è il play-back - dice Costantini -. Noi diamo [illegible] massimo soltanto in concerto, preferiamo [illegible] del vivo, sul palco, [illegible] fronte al pubblico». E [illegible] Vercelli molte esibizioni dei Costabravo [illegible] nella leggenda, insieme ad alcune canzoni: «La gente grida a Bangkok» è la più bella del disco. Dice [illegible] Bangkok è una città caotica, incredibile, un termitaio. «Ma almeno lì ti senti vivo - dice Marco Costantini, il poeta del [illegible] -. A Vercelli non sempre». E poi «Giorni che», sempre in tema di vita monotona, da «piccola città».

«Sul margine» è [illegible] d'amore, come «Nuvola», che fino all'ultimo s'è giocata [illegible] per [illegible] Festivalbar. Oltre a partecipare alla manifestazione di Riccardo Salvetti, «Sul margine» uscirà anche in videoclip.

E la musica? «Le nostre radici sono i Police, gli U2, i Clash - dice Costantini -. Ma a noi interessa soltanto fare qualcosa di originale: non vogliamo scimmiottare nessuno. La nostra non è musica fatta apposta per essere venduta, non esce dalla catena di montaggio. E non ci interessano nemmeno il look e l'immagine. Per noi contano solo le canzoni». Così [illegible] vi pare, quindi.

Marco Costantini, Stefano Balma ed Emiliano Coppo, [illegible] i Costabravo, visti da Ghiglione

In questi giorni i Costabravo sono in giro per l'Italia con Red Ronnie ed i dodici musicisti «emergenti» di «Bebop A Lula sotto la tenda». Emiliano Coppo, che sta facendo il militare a Vercelli, va sotto il tendone ambulante soltanto quando ha il permesso. Ma Costantini e Balma se la cavano lo stesso.

Le carriere musicali dei tre «Costabravo» sono cominciate quasi contemporaneamente, tra il '79 e l'80, ma si [illegible] affiancate solo da sei anni, da quando hanno [illegible] insieme il gruppo. Prima si chiamavano «Dead Strella's», dal nome della cascina dove andavano a fare le prove. Il nome attuale è dell'88: «Da cosa deriva? Da me - dice Costantini -. Non vuol dire niente, ma suonava bene in italiano e in inglese, e allora abbiamo detto: sì, è perfetto. Tanto per non prenderci troppo sul serio».

Giuseppe Buffa

LE SERATE IN PIEMONTE

FOSSANO
Momenti di gloria

Aspiranti cantanti, imitatori, cabarettisti, musicisti e maghi in cerca di s[illegible] venerdì 14 giugno [illegible] la possibilità [illegible] esibirsi nella magica cornice del castello degli Acaja. «Momenti [illegible] gloria» è il titolo della manifestazione, [illegible] seconda edizione. La partecipazione è libera a tutti, l'iscrizione gratuita. Gli interessati possono rivolgersi a «Ciao Radio» di Fossano, oppure telefonare allo 0172/633933.

VERCELLI
[illegible] musica arabo-andalusa

Al Circolo «Sottopasso» [illegible] via Restano 46, Davide Rebuffa e Gianni Remondino dell'associazione Lycorne music [illegible] sort di Biella terranno [illegible] conferenza alle 21,30 di [illegible] sui temi della cultura e la [illegible] arabo andalusa tra il Nono e il Sedicesimo secolo.

[illegible]
Brani [illegible] Scriabin

Questa sera all'auditorium del Civico Istituto Musicale Brera si terrà il primo [illegible] incontri musicali previsti nella prima metà di giugno. Di scena gli allievi del [illegible] di alto perfezionamento pianistico, diretto dal maestro Marian Mika. In programma una prima parte tutta mozartiana ed una seconda che preveda l'esecuzione dei 24 preludi [illegible] 11 di Alexander Scriabin.

VERBANIA
La vedova allegra [illegible] danza

Il gruppo danza «Luisella» presenterà domani sera al teatro Vip uno spettacolo di danza sul tema musicale [illegible] «La vedova allegra». Coreografie [illegible] Anna Ciardo; scenografie di Ubaldo Rodari; luci e suoni [illegible] Claudio Leone. L'incasso [illegible] serata (ingressi a 10 mila lire) sarà devoluto all'Unione italiana per la lotta alla distrofia muscolare.

[illegible]
Solisti e corale

La «Stagione musicale» propone stasera alle 21,15 nella chiesa [illegible] San Leonardo (Villanuova), il concerto di William Fan[illegible] e Orietta Lanero al pianoforte e Gianpiero Malfatto [illegible] trombone. Nella seconda parte si esibirà la corale polifonica di Nizza, diretta da [illegible] Scarrone e Giuseppe Robba.

CASSINASCO
Jazz con [illegible] Mover

Appuntamento [illegible] il jazz domani sera alla birreria «Il Maltese» di Cassinasco. In [illegible] il sassofonista americano Bob Mover [illegible] Roberto Pedroli al pianoforte, Enrico Ciampini [illegible] basso e Giuliano Pescaglini alla batteria. Ingresso libero.

A TORINO

CINECLUB
Dalla Germania

Si apre oggi, alle 18, nella Sala 2 del Massimo la rassegna «Berlino Est [illegible] - I film scongelati della Repubblica Democratica Tedesca». Organizzata dal Museo del Cinema [illegible] manifestazione proporrà film tedeschi del [illegible] all'epoca censurati. Tel. 011/871048.

FESTIVAL
Differenti sensazioni

Alle 21,30 in piazza Matteotti a Grugliasco con «Trapezio sotto le gru» della Compagnia francese Barulo e «Sinfonia: non c'è fuoco [illegible] lago» del gruppo sviz[illegible] teatro Paravento si apre il festival «Differenti sensazioni 8». Tel. 011/78.71.17.

[illegible]
Talk show

L'Hiroshima [illegible] Amour, [illegible] via Belfiore 24, propone questa sera, [illegible] 21,30 un talk show sulla storia del cabaret a Torino, condotto da Mauro Giorcelli. Interverranno Mario Pogliotti, Giancarlo Cara, negli Anni 70 direttore [illegible] Centralino, Bruno Gambarotta, Marcello Carucci, direttore [illegible] centro di produzione Rai [illegible] Torino, e l'umorista Emilio Isca, insieme a una pattuglia [illegible] giovani cabarettisti. Tel. 011/6505287.

ANTEPRIMA
Mister Johnson

Questa sera, alle 21,30 al Cinema Lillipur, la rassegna «Voglia [illegible] cinema», promossa da «La Stampa-TorinoSette» e organizzata dall'Aiace propone l'anteprima del film «Mister Johnson» di Bruce Beresford. Informazioni allo 011/538962.

Nel parco della dimora reale di Racconigi dodici appuntamenti da giugno a luglio

Cabaret e musical al castello

La manifestazione, organizzata dallo Stabile di Torino, si apre il 22 [illegible] il teatro dialettale In cartellone anche spettacoli stranieri e [illegible] giornata dedicata a fachiri, giocolieri e cantastorie

OGNI [illegible] l'estate [illegible] offre [illegible] nutrito numero di manifestazioni culturali, sempre più spesso allestite fuori dai grandi centri, all'aperto. E' il caso del castello di Racconigi, riaperto al pubblico da circa un anno dopo un lungo restauro e scelto per ospitare, nei mesi di giugno e luglio, la prima edizione [illegible] rassegna «Estate al castello». [illegible] partire da sabato [illegible] giugno infatti, e fino a domenica 28 luglio, [illegible] parco adiacente alla dimora reale si trasformerà in [illegible] teatro, pronto ad accogliere dodici spettacoli.

Le proposte spaziano fra i generi più diversi, alternando se[illegible] di cabaret, commedie dialettali, spettacoli musicali e [illegible] feste di piazza, con fachiri, giocolieri, funamboli e cantastorie. La rassegna si apre con uno spettacolo in piemontese presentato dalla cooperativa Gruppo Carmagnola Teatro: «La stagion dij garòfo». La rappresentazione dialettale [illegible] presente in forza a «Estate al castello». Oltre allo spettacolo appena citato, ve ne sono altri due: uno a cura della Compagnia Teatro Piëmonteis Ël Fornel, l'altro della compagnia teatrale I Desbela, (il [illegible] e 18 luglio).

Attenti ai gusti e alle richieste del pubblico, gli organizzatori hanno poi inserito anche un corposo gruppo [illegible] spettacoli che, con un termine forse un po' riduttivo, [illegible] potrebbero definire comico-cabarettistici. Fra di essi, due personaggi ormai conosciuti e apprezzati a livello nazionale: Alessandro Bergonzoni e Paolo Rossi. Il primo presenta «Le balene restino sedute», (il [illegible] luglio), esilarante performance tratta dall'omonimo libro di cui [illegible] autore; il secondo è l'interprete [illegible] «C'è quel che c'è», (il 28 luglio).

[illegible] 9 luglio vi [illegible] inoltre una prima nazionale del gruppo torinese Il Gran Badò, che metterà in scena «Jekyll e Hyde», moderna rilettura - comica e inquietante al tempo stesso - [illegible] celebre romanzo [illegible] Steven[illegible]. Comparirà anche il duo Donati e Olesen con «Kamikaze»,(il 20/7) e infine il delicato e divertente «Robinson & Crusoe» della compagnia Teatro dell'Angolo, [illegible] 27/7).

Tra gli spettacoli stranieri, due francesi («L'heure du loup» dei Six Cylindres [illegible] V, (il 27/6), e «Violons dingues» [illegible] del Le Quatuor di genere prettamente musicale,(il 12/7), e uno danese, un'azione mimica dal titolo «Rivolta nel bosco», (il 4/7). En[illegible] Marchetto poi, fantasioso trasformista dagli abiti rigorosamente costruiti [illegible] la carta, proporrà le stars musicali più celebri del [illegible] «Abra Kartabra», (il 23/6). Da segnalare un'intera domenica di spettacoli [illegible] strada in compagnia de «I sorrisi randagi», il 14 luglio.

«Estate [illegible] castello», organizzata [illegible] Teatro Stabile di Torino, ha il patrocinio degli assessorati alla Cultura e al Turismo, Sport e Tempo libero della Re[illegible] Piemonte e la partecipazione della Soprintendenza per i Beni ambientali e architettonici del Piemonte e della Camera [illegible] commercio [illegible] Cuneo.

Monica [illegible]

LE PREVENDITE

Tutti gli spettacoli avranno luogo nel parco [illegible] castello alle ore 21,30, il 14 luglio dalle [illegible] alle 20. [illegible] del biglietto è di 10 mila lire, in vendita alla cassa del parco [illegible] dello spettacolo a partire dalle ore 20.

Prevendite tutti i lunedì, martedì e mercoledì a partire dal 17 giugno ad Alba (Enrico Serafino, tel. 0173/284174), Savigliano (Assessorato alla Cultura, dalle ore [illegible] alle 12, tel. 0172/22322), Marene (Assessorato alla Cultura, [illegible] alle 12, tel. 0172/742029), Racconigi (Municipio, [illegible] alle 12, tel. 0172/85155-17/29), Bra (Municipio, Ufficio Turistico, dalle 9 alle 12, tel. 0172/431333), Cavallermaggiore (Assessorato alla Cultura, dalle 9 alle 12, tel. 0172/381065). Per visitare il castello l'orario è: giovedì ore 9-13; sabato ore 9-12; domenica [illegible] 14-19. Ingresso 4 mila lire.

Guido Castiglia e Beppe Rosso del Granbadò, in scena il 9 luglio

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film / Orari
Adua 200 a. Giulio Cesare 67	**Il marito della parrucchiera** Or.: 15,50, 17,30; 19,10; 20,50; 22,30
[illegible] 400 c. Giulio Cesare 67	[illegible] Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Ambra v. Chiesa della [illegible] 77	VEDI TEATRI
[illegible]mbrosio p. V. Emanuele II 52	**Le comiche** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	[illegible] Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Arlecchino c. Sommeiller 22	**[illegible]nflitto di [illegible]lasse** Or.: 18,30; 20,30; 22,30
Capitol via San Dalmazzo 24	**Io e zio Buck** [illegible]: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Centrale via Carlo Alberto 27	**[illegible] doppia vita di Veronica** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
C. Chaplin 1 via Garibaldi 32/E	**La puttana del re** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
C. Chaplin 2 via Garibaldi 32/E	**Edward Mani di Forbice** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Cristallo via Goito 5	**Family Express** Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30
Doria via Gramsci 9	**La cattiva** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Eli[illegible]o Grande piazza Sabotino	**Balla coi lupi** Or.: 14,50; 18,10; 21,30
Eliseo Blu piazza Sabotino	**Il por[illegible]** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Eliseo Rosso piazza Sabotino	**La timida** [illegible]: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Cyra[illegible]o de Bergera[illegible]** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Erba p. Moncalieri 241	**Storie di amori e [illegible]** Or.: 20,30, 22,30
Faro via Po 30	**Paprika** Or.: 20,25; 22,30
Fiamma c. Trapani 57	**La creatura del cimitero** [illegible]. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Gioiello v. C. Colombo 31 [illegible]	CHIUSO
Ideal corso Beccaria 4	**[illegible] a Beverly Hills (L. A. Story)** Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30
King Kong Cinestudio via Po 21	[illegible] Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Lillipur via XX Settembre 15 bis	CHIUSO. Anteprime ad inviti
Lux Galleria S. Federico	**[illegible]lia, [illegible]a... e dice sempre sì** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Nazionale 1 via Pomba 7	**La età di Lulù** [illegible]: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30. V. M. 18
Nazionale 2 via Pomba 7	**Aquila [illegible]** Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30
Nuovo Odeon via Vanabio 6	**[illegible]o Paperone e la lampada perduta** Or.: 16; 17,30; 19; 20,25; 22,20
Olimpia 1 via Arsenale 21	**Bisvagli** Or.. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
[illegible] Regio p. Castello 215	**La fanciulla del West** Mostra: L'arcano incanto. Sino al 29/8.
Piccolo Regio p. Castello 215	Vendita spettacolo balletto del 7 giugno ore 21
[illegible] p. Solferino 4	**Dialoghi** da testi di Leopardi e Pirandello. Oggi ore 15,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	
Auditorium Rai piazza Rossaro	
Colosseo v. M. Cristina 79	**In [illegible] il ca[illegible]i de la vita e le [illegible]ie...** Merc. 5 e giov. [illegible] ore 21, per inf. tel. 669.8034
Juvarra v. Juvarra 15	**Una [illegible] per [illegible]** Dal 3 giugno. Inf. e pren. ore 16/19. Tel. 51.37.06.

LE TV PRIVATE

Telestar
17 — [illegible] Wellas, telefilm
17,30 [illegible]dotl, telenovela
18,30 Terre sconfinate, telenovela
19,30 Magazine viaggi
20 — Laverne & Shirley, telefilm
20,30 Gotò l'isola dell'amore, film
22,30 Tv flash, quotidiano loc.
23,30 Orson Welles, telefilm
24 — Una foca fuori dal comune

Telecupole Cinquestelle
18 — Tg 4, flash
18,05 Telenovela
18,30 E' proibito [illegible] com.
19,30 Tg 4
20 — [illegible] Cinquestelle, [illegible]
20,30 Buon compleanno Trattoria dei ricordi, spettacolo
22,40 Lo spione

Videogruppo
19 — [illegible]
19,30 La guerra di Tom Grattan
20 — Matt e Jenny, telefilm
20,30 Il meglio [illegible] spettacolo
22,30 [illegible]
23,30 [illegible]

Telecity
17,15 Supersette, cartoni
19,15 Usa Today, [illegible]
19,30 Cannon, telefilm
20,30 Il tifoso l'arbitro e il calciatore
22,30 Colpo grosso, quiz
23,10 Mio zio Beniamino, film

Primantenna
17,30 Rocket Robin Hood, cartoon
18 — Star Blazer, cartoon
[illegible] Iron Man, cartoon
19 — Tgg special
20,30 Capriccio e passione
21,15 Sanford and son, Sit comedy
21,45 La famiglia, [illegible]

Erreuno Tv
18,30 Telefilm
19 — Speciali
20 — Telegiornale
20,25 Tesi temi [illegible]
21,35 Piccoli crimini in grandi città
22,35 [illegible] sera
22,55 Remake
[illegible] Teletext notte

Quinta Rete
19,30 I protagonisti della vita piemontese
20 — Terzo secolo, documentario
20,30 Un ombrello pieno di soldi, film
24 — Poche ore per una vita, film

G.R.P.
17 — L'incredibile Hulk, cartoni
18 — «Rosa... De Lejos», telenovela
19 — Grp monitor, notiziario
19,35 Sanford & Son, telefilm
20 — Le più belle favole del mondo
[illegible] Corpo speciale
21,30 Si è giovani solo due volte
22 — Meeting, Piemonte allo sbarra
23 — Il perduto amore, telefilm
23,30 Grp monitor, notiziario (replica)
24 — Vincere conta, rubrica sportiva

Rete Canavese Videobiella
18 — L'occhio nel triangolo, film
19 — Il piccolo detective Boccini
19,30 Telegiornale
20 — Viviana
21 — Volo su Marte, film
22,45 Cilimu
23 — Telegiornale
0,15 Notturno

Telesubalpina
20 — Cartoni animati
20,30 Daniel Boone, telefilm
21,30 La vita di Robert Kennedy
22,30 La vita della Chiesa: «Suore»
23 — Il regionale - Notiziario
23,30 Documentario

Rete 7 Piemonte
14 — Cartoni junior
20,20 E domenica... Un nuovo millenario? gioco
22,30 Informa 7, notiziario
22,50 Trial World - Come è bella la città, film

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

La promozione in serie C1 ha fatto riemergere i vecchi entusiasmi

FESTA ATTORNO AI GRIGI

La commozione di Sabadini. Elogi al gruppo Ultras
Tifosi da tutta la provincia al corteo motorizzato

[illegible] «Avete ritardato la promozione [illegible] tredici giorni», ha urlato domenica se[illegible] [illegible] piazza Garibaldi un supertifoso dell'Alessandria. Vestito in grigio, come richiedeva un volantino degli Ultras, il giovane ricordava a Sabadini e ai giocatori [illegible] la precedente promozione in C1 datava 21 maggio.

I festeggiamenti per il ritorno in terza [illegible]rie nazionale hanno coinvolto l'intera città fino a notte inoltrata. I tifosi, [illegible] prima delle 18,19, quando l'arbitro ha fischiato la conclusio[illegible] della sfida contro il Novara, [illegible] allertati. «Abbiamo lavo[illegible] un'intera settimana - dice Giuseppe Pozzi, presidente del Club Forza Grigi di [illegible] Cavour 75 - [illegible] preparare striscioni, bandiere, cartoncini colorati per addobbare il perimetro interno dello stadio».

Non appena Francesco Fiori, in campo nella ripresa da sei minuti, ha gonfiato la rete del Novara, la festa [illegible] cominciata. Trombe, sirene, bandiere giganti in perfetto colore grigionero hanno fatto vivere momenti di entusiasmo. Al punto che mister Sabadini, alla prima promozione come allenatore professionista, ha trattenuto a [illegible] [illegible] lacrime [illegible] gioia ed [illegible] team manager della società, Alberto Benelle, ha parlato con un groppo in gola.

«Dicono che gli alessandrini [illegible] persone fredde ed insensibili - ha commentato Sabadini - . Invece danno prova del contrario, in particolare i giovani. Dedico la promozione [illegible] C1 a mia moglie e mio figlio, che hanno sopportato per un anno [illegible] mio nervosismo e ai magnifici componenti il gruppo Ultras: ci hanno seguito dappertutto sobbarcandosi perfino mille chilometri, fra andata e ritorno, [illegible] Gubbio».

Fra gli sportivi presenti al «Moccagatta», Mario Brencio, [illegible] Castellazzo Bormida, tifoso dei grigi da 35 anni, mostra orgoglioso i quattro biglietti d'ingresso delle ultime promozioni della squadra: 1973-74, [illegible]gliando parterre per il match con il Lecco; 1980-81, in occasione [illegible] successo a spese del Pavia; 1988-89, [illegible] biglietto [illegible] l'incontro con la Massese; infine quello di domenica.

Le vie della città fino alle mezzanotte [illegible] state [illegible] da festosi cortei di auto precedute da due camion addobbati interamente di grigio nero (i colori sociali). Dopo un primo giro motorizzato, gli oltre mille tifosi (alcuni provenienti anche da Nizza Monferrato, Castellazzo Bormida, Valenza, Solero, Castelnuovo Scrivia, Novi) da piazza Garibaldi [illegible] transitati a piedi in corso Roma, piazza della Libertà, [illegible] Mazzini, via Ghilini, via Dante fra gli applausi di spettatori occasionali.

Per martedì prossimo è prevista al Palasport una [illegible] promozione per l'Alessandria calcio salita in C1 [illegible] il Basket '82 approdato alla serie B2.

Roberto Gelato

[illegible]el disegno di De-Col il gol decisivo di Fiori su assist di Mariani

AMISANO RITORNA ALLA CARICA

ALESSANDRIA. I grigi [illegible] dunque p[illegible] con una domenica di anticipo in C1 e secondo alcuni il [illegible] sportivo dovrebbe far passare in secondo piano le polemiche tra i pretendenti alla guida della società.

In realtà [illegible] situazione è ben diversa. Vittorio Fioretti, l'imprenditore di Rovereto in Pia[illegible] rappresentante del gruppo veneto che l'estate scorsa ha acquisito i grigi dal «re dei caschi» Gino Amisano, non ha [illegible] [illegible] a ricorrere al presidente del Tribunale per ottenere il sequestro giudiziario delle quote societarie dall'Alessandria calcio srl.

Un gesto a sorpresa («Nessuno mi aveva messo al corrente di questa azione», dice Amisano), che [illegible] patron dei grigi non sembra deciso ad accettare. E' così scontato che ci [illegible] altre puntate di questa telenovela.

«Ho pagato ad Amisano sino all'ultima lira per il valore delle mille quote societarie - dice Vittorio Fioretti -, per questo ho ritenuto giusto far chiedere dal Tribunale, tramite l'avv. Ernesto Cassinelli, la consegna [illegible] quote stesso, [illegible] Amisano non era disposto a cederes. La cifra alla quale Fioretti fa riferimento sarebbe di 600 milioni.

Poche ore di silenzio e Amisano, che è assistito dall'avv. Giovanni Peverati, passa al contrattacco. «Fioretti - dice il legale - non ha rispettato tutti gli impegni sottoscritti. Avevo già informato l'avv. Cassinelli che, in base agli accordi siglati, Fioretti non ha fatto fronte ad un debito di 230 milioni, somma incassata per la vendita di alcuni giocatori di proprietà della Finalcalcio, la società che era stata costituita da Amisano al momento dell'acquisto dell'Alessandria dall'ex presidente, il toscano Bertoneri».

Aggiunge Amisano: «Avrei consegnato le quote societarie, se Fioretti [illegible] mantenuto gli impegni, ora le azioni sono finito a lui ma [illegible]a alcuna garanzia per me. Farò i miei passi. Tra l'altro, ha un capitale giocatori di mille milioni».

E Amisano fa sapere di essere deciso a [illegible] chiaramente come stanno [illegible] cose anche at[illegible]verso una conferenza stampa. Le prossime ore potrebbero quindi riservare colpi di scena.

Intanto, raggiunta la matematica sicurezza [illegible] promozione in C1, l'Alessandria può guardare con più tranquillità al futuro. E anche domenica, a fine gara, l'industriale Edoardo Cesa Vitale [illegible] ha nascosto l'intenzione [illegible] entrare in società con Fioretti. Con loro potrebbe schierarsi anche Gino Amisano.

Franco Marchiaro

Il goleador Fiori visto da Ghiglione

Il «Moccagatta» invaso da tifosi festanti per la promozione

Dopo il punto ottenuto a Viareggio resta possibile il miracolo-salvezza

Il Derthona spera ancora

Due tifosi tortonesi contusi (uno è ancora ricoverato in ospedale) negli incidenti scoppiati prima della gara. Assediato e danneggiato il pullman della società con lanci di sassi

[illegible]. Tafferugli allo stadio dei «Pini» di Viareggio, prima e dopo la gara, come cornice ad una partita che invece è stata positiva sul piano agonistico e dello spettacolo, con due reti per parte. Due i tifosi tortonesi feriti durante gli scontri, e un supporter di fede [illegible] denunciato a piede libero per danneggiato [illegible] lanci di sassi il pullman del Derthona.

I feriti di Tortona sono Cristiano Munaro, 19 anni, vicolo Fiore 1, che è ricoverato all'ospedale di Viareggio per la frattura [illegible] mano d[illegible] e diverse contusioni al volto e al labbro inferiore, e Michele Stramesi, 21 anni, via Ribrocchi 11, che se l'è cavata [illegible] prognosi di quattro giorni ed è stato subito dim[illegible]

I due erano con sei compagni. Prima dell'inizio della partita sono stati attorniati da un gruppo di tifosi locali, è nato un battibecco, degenerato in [illegible] violento corpo a corpo. E' stato [illegible] l'intervento [illegible] carabinieri per sedare la rissa.

C'è stata anche una provocazione dei toscani al termine della gara, con il giocatore Spalletti che dopo il fischio finale ha aggredito Piccini del Derthona. Per separare i due è dovuto intervenire il dirigente [illegible] tortonese Cecciola, il quale a [illegible] volta è stato però aggredito [illegible] ultras di Viareggio.

[illegible] pareggio, se non salva [illegible] retrocessione il Derthona, neppure [illegible] ai viareggini [illegible] gioire per la promozione, che potrebbe anche sfuggire loro, considerato che la [illegible] domenica ospiterà l'Alessandria già promossa. Il Viareggio dovrà dunque assolutamente vincere a Tempio.

L'esito della partita ha indispettito i tifosi viareggini, un centinaio dei quali ha preso d'assedio il pullman del Derthona, mandando in frantumi vetri e rovinando la carrozzeria. Una coda di episodi teppistici per una partita che meritava [illegible] applausi per l'impegno profuso dalle due squadre.

Il tortonese Paini visto da Ghiglione

[illegible] il Derthona avesse giocato come a Viareggio nel resto del campionato oggi non sarebbe in attesa della salvezza. Capitan Tarzi e tutti i bianconeri domenica allo stadio dei «Pini» hanno dominato, specie nel secondo tempo, quando invece si sono visti i padroni di casa in netta difficoltà.

Il Derthona era partito alla grande: dopo soli [illegible] secondi era in vantaggio con un gol capolavoro [illegible] Paini. [illegible] rispo[illegible] dei padroni di casa è stata im[illegible]ta: due reti, la prima subito dopo quella tortonese, l'altra al 18'. Quindi il calcio di rigore concesso al Derthona per il 2-2 conclusivo. I giocatori del Viareggio [illegible] hanno reclamato: Spalletti, per evitare il tiro a colpo sicuro di Zaffiri, si era infatti improvvisato portiere, tuffandosi sulla destra e deviando la sfera con le mani.

[illegible]

[illegible] AL [illegible]

[illegible]O. «Doveva essere [illegible] festa e sono riusciti a rovinarla»: l'amaro commento è di Mario Parola, dirigente [illegible] Cuneo. Gli accusati [illegible] i giocatori biancorossi, [illegible] hanno [illegible]puto difendere nei 5 minuti finali il 2-1 su un non certo irre[illegible] Prato. Siglata la [illegible] della possibile vittoria con Marafioti, i cuneesi si sono aperti, concedendo ai toscani, in appena un paio di minuti, un tiro a colpo sicuro (respinto sulla linea da Di Petrillo) e un rigore trasformato da Benfari.

E' stato un atteggiamento che ha indispettito i tifosi e amareggiato i dirigenti, tanto [illegible] si parla di blocco nella liquidazione dei premi ai giocatori stessi. Il presidente Mario Sanino e l'allenatore Lorenzo Barlassina [illegible] apparsi i più feriti dall'atteggiamento [illegible] loro calciatori. E' il tecnico a difendere la società: «I tifosi hanno mille volte ragione a prendersela [illegible] una formazione che perde la testa, [illegible] sbagliano ad insultare il presidente o il sottoscritto. Ho sempre lottato per tenere unito il gruppo dei giocatori, ma [illegible] posso tacere che qualche biancorosso, contro il Prato, non c'era di testa. E le contestazioni allora vanno fatte verso chi sbaglia in campo, non [illegible] ha altri ruoli e altre responsabilità».

Barlassina è ancora più esplicito quando dice: «Sono deluso non [illegible] per [illegible] valutazione tecnica, ma perché qualcuno ha dimostrato di [illegible] essere un uo[illegible]

Il cuneese Costa t[illegible] vanamente di violare la porta del Prato

Nonostante l'amarezza [illegible] finale, il Cuneo si ritrova tranquillo e può affrontare l'ultima trasferta di Stradella in scioltezza, [illegible] l'unico scopo di migliorare la propria classifica finale. «Sono difficili da capire i miei calciatori - dice il presidente Sanino - perché sapevano benissimo di [illegible] un premio piazzandosi al sesto posto. La società aveva più rispetto verso i tifosi di quanto ne abbia dimostrato qualche atleta».

Gualtiero Franco

Sconfitta contro il Baracca Lugo dovuta anche a problemi societari

Casale, un futuro incerto

Baveni: «Non si è giocato con tranquillità»

CASALE. I nerostellati perdono per la terza volta in questo campionato contro il pericolante Baracca Lugo, ma l'attenzione degli sportivi è rivolta alle vicende societarie. Sul risultato di domenica ha infatti indubbiamente influito, in modo negativo, l'incertezza sul futuro del club.

Dice il libero Mirko Omiccioli: «Ci siamo impegnati sempre, ed abbiamo la coscienza a posto. [illegible] insensibili a ciò che succede intorno a noi. Comunque [illegible] il Baracca Lugo lo stop è stato determinato da un banale infortunio che ha favorito l'attaccante romagnolo Baioni».

Mister Bruno Baveni ammette: «Non si è giocato con la necessaria tranquillità. La squadra ha profuso ogni energia per riequilibrare il risultato, ma con scarsi risultati. Tuttavia voglio sottolineare che nonostante l'incidente di [illegible] abbiamo disputato [illegible] buon campionato, conseguendo la salvezza a fine aprile. Attendo con ansia gli sviluppi della situazione societaria».

Per [illegible] la giornata di ieri non è stato possibile rintracciare nella [illegible] azienda di Martinsicuro (Teramo) il presidente Sergio Bocci, e così pure il direttore generale Donato Arcea.

Al secondo anno nella terza serie nazionale, i nerostellati viaggiano in classifica in perfetta media: 32 punti in 33 partite disputate, con la possibilità di ripetere e eventualmente migliorare la prestazione dello scorso torneo, quando capitan Luzoro e compagni chiusero a quota 33.

«Ma ci attende - dice il portiere Ferraresso, [illegible] anni in forza al Casale - la trasferta proibitiva, almeno sulla carta, a Venezia, [illegible] una squadra che deve vincere per sperare nella promozione in serie B. Vogliamo comunque onorare nel migliore [illegible] modi l'ultima partita, nonostante i problemi so[illegible]

[r. g.]

Nicolini recrimina sulla sconfitta nel derby ed elogia la linea verde

Novara, l'ora dei giovani

In futuro si penserà a rinforzare l'attacco

NOVARA. Prima i complimenti all'Alessandria che questa promozione se l'è meritata, poi le recriminazioni. Si vive così, in casa novarese, il dopo derby. «Quella di Sabadini è certamente una compagine forte, quadrata e molto esperta. A conclusione di una stagione tirata, merita sicuramente il salto di categoria - è il commento di Nicolini -. Ci resta un po' d'amaro in bocca per come si sono [illegible]cretizzate le [illegible] sconfitte negli scontri diretti. Se già a Novara [illegible] aveva segnato in posizione di fuorigioco, domenica Fiori è [illegible] aiutato, forse, da una svista arbitrale. Non [illegible]ritavamo certo di perdere la partita. Un risultato di parità [illegible] stato più equo».

E' maturata invece la seconda sconfitta consecutiva e adesso gli azzurri, per chiudere dignitosamente una stagione dal rendimento altalenante, debbono vincere l'ultima partita di domenica con il Livorno.

Al Alessandria sono scesi in campo quattro giovani della primavera. Una coincidenza o [illegible] precisa scelta della [illegible]cietà? «Diciamo l'una e l'altra cosa insieme - risponde Nicolini -. I ragazzi si [illegible] ben comportati. Di [illegible] dobbiamo dare merito a chi questi ragazzi ha scoperto e poi li ha fatti giocare. Mi pare [illegible] il [illegible] giovanile incominci a dare i suoi frutti. Ne terremo conto anche nell'allestimento [illegible] rosa per la prossima stagione».

Il Novara pensa ormai al futuro. Nicolini ha già le idee piuttosto chiare. I programmi sono quelli di mantenere invariato il settore arretrato, rinforzare il centrocampo con un elemento duttile e dinamico e dare maggiore penetrazione all'attacco con l'acquisto di un paio di elementi.

Sarà questo lo sforzo maggiore della società per allestire [illegible] formazione competitiva. In grado cioè, dopo [illegible] di assestamento, di battersi per il salto di categoria.

[r. amb.]

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Martedì 4 Giugno 1991 [illegible] 39
Genova, via Varese [illegible], tel. 565.716-532.272

CONCERTI IN RIVIERA, ARRIVANO I BIG DELL'ESTATE

Dalla, De Andrè, Nannini, Tozzi, Venditti, De Gregori, fino a Minghi e Masini divi più recenti, ma anche nomi carichi [illegible] gloria internazionale, oggi magari [illegible] po' consumata, come Barry White [illegible] Grace Jones.

Per chi ama la canzone d'au[illegible] [illegible] non solo quella, l'estate canora, sulla Riviera ligure di Ponente, [illegible] preannuncia tutto sommato stuzzicante [illegible] piena di impegni. Saranno parecchi i «mostri sacri» della nostra musica leggera [illegible] toccare alcune cittadine rivierasche nel corso del loro tradizionali tour d'estate.

Non moltissime, invece, le proposte che arrivano dalla Costa Azzurra. Seguendo una [illegible]nsolidata tradizione estiva i transalpini [illegible] butteranno soprattutto sul jazz dove, tra Nizza, Juan-les-Pins e Antibes ed i loro festival, sono attesi grandi nomi (Ella Fitzgerald, Miriam Makeba, Dizzy Gillespie e Ray Charles [illegible] tutti), mentre lo Sporting di Montecarlo dovrebbe [illegible] fra le vedettes dei [illegible] galà estivi, almeno tre big italiani [illegible] Ornella Vanoni, Johnny Dorelli e Umberto Tozzi.

SERVIZIO A PAGINA [illegible]

A PAGINA 41

Continua l'esodo

A S. Fruttuoso sfrattate otto famiglie

Preoccupazione nel borgo per [illegible] decisione della società Pietre Strette che vuole ottenere il rilascio di alcuni rustici

A PAGINA 41

Incidente domenica sera

Giovane in [illegible] si schianta [illegible]

Giorgio Malana, 29 anni, abitante a Deiva Marina, è ricoverato [illegible] prognosi riservata al S. Martino di Genova.

INTERROGATO L'OMICIDA

Duplice delitto, processo a ottobre

A Chiavari, chiesto [illegible] rinvio a giudizio per [illegible] pizzaiolo egiziano Ahmed Mourey. L'uomo [illegible] confessato di aver ucciso a Capodanno due connazionali, i fratelli Ibrahim e Fawze Saker.

[illegible] A [illegible] 41

A PAGINA 47

Trattative nel calcio

C'è il Rapallo al [illegible] [illegible] «mercato»

Scatenata la società bianconera: ceduti Brogi e Di Maio, presi i portieri Bagnasco [illegible] Pasquali, tratta Monari [illegible] D'Agostino.

A PAGINA 47

Nella pallanuoto

E' il Camogli la squadra [illegible]

Il glorioso club bianconero dopo le ultime brillanti prestazioni punta deciso alla A1. Baracchini: «Possiamo farcela».

No della Culmv all'arbitrato per il Terminal Frutta, inattivo da 40 giorni

Braccio di ferro in porto

Forze politiche divise davanti alla proposta dei privati, che vorrebbero gestire tutti gli scali e sono anche disposti ad assumere mille dipendenti. Sulle banchine la tensione cresce di giorno in giorno

Di nuovo alla vigilia d'uno scontro

A rischio si sembrare banali, [illegible] [illegible] - per l'ennesima volta - che il porto di Genova, lo scalo più travagliato d'Italia, [illegible] alla vigilia d'un nuovo scontro. I fatti sono scarni, nel loro limite: da oltre un mese, si consuma sulle banchine del Terminal della Frutta un braccio di ferro tra le società che operano nel settore [illegible] la Culmv.

Oggetto dello scontro i costi e le [illegible]iffe: eque per la Culmv ed [illegible] per gli imprenditori privati. Il Consorzio del Porto, per mezzo del [illegible] presidente, Rinaldo Magnani, ha emesso, nei giorni scorsi, un arbitrato stabilendo quelli che, a suo avviso, sono i [illegible] [illegible] le tariffe improntati a equità. La valutazione del Cap è stato più vicina a quelle del Terminal Frutta che alle richieste della Culmv.

Ma i portuali, ancora una volta, hanno respinto l'arbitrato, affermando che quelle cifre sono impraticabili [illegible] che la Compagnia opererebbe in perdita. Adesso la palla è rimbalzata nelle mani di Magnani, il quale deve decidere sul da farsi. Sa che la Culmv non agirà sulla base della sua indicazione: allora, dovrebbe (salvo miracoli o interventi del ministero della marina mercantile) trasformare il suo arbitrato in un decreto e applicare le sue decisioni.

La Culmv a questo punto, per [illegible] il commissariamento in caso di aperta ribellione, non avrebbe altra scelta che obbedi[illegible]. Ma può lavorare - legalmente - mettendo in [illegible] una [illegible] di «boicottaggio», applicando alla lettera e con la [illegible] meticolosità le [illegible] sul lavoro, interrompendo per qualsiasi futile motivo le operazioni di carico [illegible] scarico.

Paolo Lingua

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I portuali hanno detto «no» all'arbitrato del presidente [illegible] Consorzio autonomo [illegible] porto, Rinaldo Magnani, sulle tariffe, le tabelle e i costi delle operazioni di movimentazione al Terminal della Frutta, fermo ormai [illegible] quaranta giorni. Il console Paride Batini ha ribadito le posizioni della Culmv: non c'è alcun preconcetto, nè i «camalli» hanno intenzione [illegible] inasprire la conflittualità nello scalo, ma la valutazione economico-finanziaria, a loro avviso, non regge.

La Culmv opererebbe [illegible] pura perdita. La cittadella di San Benigno appare nuovamente [illegible]diata. I partiti politici tacciono, incupiti, salvo [illegible] presa [illegible] posizione [illegible] pri, a favore della massima privatizzazione. Il [illegible] [illegible]stiene Magnani a spada tratta. La dc [illegible] incerta se battersi dalla parte degli operatori privati come [illegible] passato, oppure tentare la soluzione della mediazione tra le parti.

Ma Giacomo Gualco, presidente della Regione, ha già ricevuto pesanti avvertimenti e inviti decisi affinchè [illegible] [illegible] suo ambito istituzionale. La Regione [illegible] questo momento scotta e forse non è il momento di cercare altri spazi di contrasto [illegible] i partner dell'ultima spiaggia del pentapartito. [illegible] pds [illegible] [illegible] evitare di prendere posizione, perchè è noto che i suoi rapporti con la Culmv [illegible] freddi [illegible] tempo. Pure in salita San Leonardo non intendono [illegible] in conflitto palese.

A favore di trattative a oltranza [illegible] è dichiarata la Cigl, [illegible] Uil [illegible] Cisl non nascondono [illegible] loro sostanziale sostegno [illegible] Magnani. La giornata di ieri, dopo il [illegible] dei portuali (che peraltro era prevedibile), motivato tecnica[illegible] [illegible] non politicamente, la giornata è [illegible] senza altre mosse, anche se, a quanto pare, non sono mancati incontri [illegible]vati.

Alle spalle di Magnani, al di là del caso specifico del Terminal della Frutta, ci sono l'Ascom, le associazioni [illegible] categoria e soprattutto, [illegible] tutto il suo peso, l'Assoindustria che, per bocca del suo presidente Attilio Oliva, s'è dichiarata disponibile a gestire direttamente tutti i terminal (merci varie, convenzionali, rinfuse, container) e [illegible] assumere, [illegible] sarà necessario, mille portuali, la stessa forza, grosso [illegible]do, di cui oggi dispone Batini.

Come s'è detto, siamo alla vigilia d'uno scontro frontale che veda ancora una volta la Culmv contro tutti. Solo che il quadro economico, rispetto allo scontro di cui fu protagonista D'Alessandro quattro anni fa, [illegible] presenta usurato, nè esistono più le spinte dei dipendenti dell'indotto che portarono alla «marcia dei duemila» per il centro della città.

L'indotto s'è assottigliato, molti operatori, spedizionieri, agenti e importatori si sono trasferiti. La Spezia [illegible] Livorno (e persino Savona) crescono; si aprono chances persino per Imperia. Sul porto di Genova, dilaniato da lotte [illegible] sempre più aspre, si stendono soltanto gli appetiti di chi cerca di annettersi sempre più vaste [illegible] ex demaniali per interventi edilizi pubblici e privati.

E su Voltri, a un anno e mezzo dal decollo, pende un [illegible]naccioso punto interrogativo. Si attendono, di giorno in giorno, le decisioni del presidente del Cap: [illegible] sarà una nuova guerra, oppure si tenterà una ennesima, snervante trattativa? [p. t.]

Ancora nubi sullo scalo genovese: i portuali hanno respinto la proposta Magnani

VENTIQUATTR'ORE

FURTO

Trafugati quadri [illegible] armi antiche per un miliardo

Colpo da un miliardo in [illegible] appartamento di Albaro. Domenica pomeriggio i malviventi hanno svaligiato l'abitazione del prof. Bruno Fidia, [illegible] civico [illegible] in viale Gambaro, approfittando di una breve assenza del professionista. Hanno portato via 24 tele di autori italia[illegible] e stranieri [illegible] una collezione di 38 armi antiche.

EQUIVOCO

Furto in casa [illegible] Beppe Grillo, [illegible] [illegible] [illegible] falso allarme

Beppe Grillo, il popolare comico genovese, [illegible] stato al centro, alcu[illegible] sere fa, d'un curioso equivoco da parte dei carabinieri. I militari hanno infatti circondato la [illegible] villa, sulla collina di Sant'Ilario, perchè, in base a una segnalazione, avevano ritenuto che all'interno fossero penetrati [illegible] ladri. Invece i carabinieri si sono imbattuti nello stesso Grillo che stava uscendo per andare a ce[illegible] presso amici. Il comico, allora, ha raccontato alcune barzellette sulla Benemerita, rallegrandosi con i militari per il sollecito intervento.

[illegible]

[illegible] confermata per [illegible] giovane che uccise lo [illegible]

La [illegible] d'assise d'appello di Genova ha confermato la pena già inflitta in primo grado - sedici anni di reclusione per omicidio - a Roberto Vittiglio, 20 anni, [illegible] giovane che il [illegible] gennaio dell'anno scorso, uccise a calci [illegible] rapinò nella sua abitazione, lo zio, Vittorio Vittiglio, di [illegible] anni.

BIL[illegible]

Annata positiva per gruppo Garrone [illegible] Coe-Clerici

[illegible] [illegible] chiuso positivamente il bilancio del gruppo petrolifero Garrone: la Erg spa, holding [illegible] gruppo, ha avuto un utile di un miliardo [illegible] 400 milioni, dopo ammortamenti per [illegible] miliardi e 100 milioni. La Isab ha chiuso con un utile di 31 miliardi e 100 milioni, dopo ammortamenti per 52 miliardi e [illegible] milioni. La Erg petroli ha chiuso con un utile di 30 miliardi e 700 milioni, dopo ammortamenti per [illegible] miliardi e [illegible] milioni. Il gruppo marittimo Coe-Clerici ha concluso [illegible] bilancio [illegible] 1990 [illegible] un utile netto di 16 miliardi [illegible] 200 milioni, [illegible] fatturato di 526 miliardi e investimenti per 48 miliardi, [illegible] [illegible] crescita rispetto alla precedente gestione di circa il [illegible].

«Ho trovato l'esplosivo rovistando tra i rifiuti, non sapevo come disfarmene senza essere visto» si è giustificato il commerciante

A spasso per la città con undici bombe a mano sul furgone

Rigattiere di Casella fermato dai carabinieri dopo un incidente stradale a Struppa

GENOVA. Al posto degli stracci trasportava bombe [illegible] [illegible]. L'esplosivo, residuati bellici perfettamente funzionanti e una bomba di recente fabbricazione, era nascosto a bordo di un motocarro Ape [illegible] cui Carlo Luzzi, di 25 anni, incensurato, abitante nei dintorni [illegible] Casella, rigattiere, caricava stracci e altra roba vecchia da vendere. L'emozione e anche una buona dose [illegible] sfortuna lo hanno fatto finire dritto, [illegible] l'esplosivo, nelle mani dei carabinieri.

Domenica pomeriggio infatti [illegible] [illegible] scontrato con il [illegible] Ape [illegible] [illegible] utilitaria in via Struppa. L'incidente, dalla dinamica banale, si è verificato all'altezza del bivio per Creto. L'impatto, non particolarmente violento, ha lasciato incolumi i due conducenti.

In questi casi intervengono i vigili urbani, che registrano il sinistro. Invece [illegible] sopraggiunta una pattuglia dei carabinieri. Alla vista dei militari, Carlo Luzzi ha manifestato [illegible] certo disappunto. Il giovane evidentemente [illegible] aveva previsto di incappare [illegible] un controllo e non sapeva come comportarsi. L'esplosivo era nascosto in una cassetta di legno, che ha attirato subito l'attenzione dei [illegible]binieri.

Sulle prime Carlo Luzzi [illegible] [illegible] aperto bocca. Era evidente il suo imbarazzo, per paura che [illegible] scoperto il pericoloso carico di bombe a mano. Si è istintivamente avvicinato alla cassetta, come per tentare [illegible] nasconderla agli sguardi. Un militare gli ha domandato che cosa conteneva e, non ricevendo risposta, l'ha aperta.

Dentro c'erano undici bombe [illegible] mano [illegible] vecchia fabbricazione, ma ancora in perfetto stato, ed [illegible] di tipo moderno. Carlo Luzzi ha cercato di giustificarsi, dicendo [illegible] averle trovate in un contenitore della spazzatura, mentre rovistava alla ricerca di stracci e cartoni [illegible] portar[illegible] [illegible] grossisti. Invece, gli [illegible] capitata tra le mani quella cassetta [illegible] legno. Non sapeva che [illegible] farsene, ma aveva deciso di portarla con sé per paura che qualcuno lo scoprisse nell'atto di disfarsene [illegible] potesse pensare che quell'esplosivo era [illegible]. La sfortuna ha fatto il resto.

I carabinieri stanno indagando sulla provenienza dell'esplosivo e per ora non escludono che il giovane abbia detto [illegible] parte la verità, cioè che la cassetta contenente gli ordigni fosse stata gettata tra la spazzatura. Sta di fatto che Luzzi, [illegible] momento dell'arresto, era diretto verso il centro città. Le indagini in [illegible] dovranno chiarire se il ritrovamento sia stato occasionale, oppure se esistevano contatti per la cessione dell'esplosivo.

Paola [illegible]

Kevin Costner. Il trentacinquenne attore californiano impersona John Dunbar nel pluripremiato western «Balla coi lupi», il film da lui anche diretto e prodotto. L'attuale campione d'incassi è in prima visione all'Odeon di Genova.

Bryant Weeks. Il giovane interprete statunitense è il mattatore del musicale «Bix», l'ultimo lavoro del regista Pupi Avati girato negli Stati Uniti. Altri interpreti: Barbara Wilder e Matthew Buzzell. Il film è in cartellone all'Universale di Genova.

[illegible] AL [illegible]

Pol. Margherita — Orario: 20,30 — Lire 50.000/35.000/20.000 — OGGI RIPOSO

[illegible]. Gen[illegible] — Tel. 893.588 — [illegible]: 16 — Lire 32.000/22.000 — OGGI RIPOSO

T. delle [illegible] — Orario: 20,30 — L. 32.000/22.000. — Domani sera inaugurazione con **Mille franchi di ricompensa** di Victor Hugo. Regia: Benno Besson. Interpreti: Eros Pagni, Ferruccio De Ceresa, Vittorio Franceschi, Ugo Maria Morosi.

[illegible]la Carignano — Orario: 16 — Lire 6000 — OGGI RIPOSO

In Sant'Agostino — Tel. 247.0793 — Orario: 21 — [illegible] 18.000 — OGGI RIPOSO

Ariston 1 — Tel. 299.549 — Orario: 15,10/17/18,50 — [illegible]0.000
Edward [illegible] Forbice — *di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90)* — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani [illegible] affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' [illegible]

[illegible] 2 — Tel. 208.549 — Orario: 15,10/17,30 20,20/22,40 — Lire 10.000
Il falò delle vanità — *di B. De Palma con T. Hanks, B. Willis, M. Griffith (Usa '90)* — Un giornalista disposto a tutto per il successo accusa falsamente un agente di borsa di aver travolto con la sua auto un ragazzo. [illegible] Tom Wolfe. N.V. 2h 06' **Drammatico**

Augustus — Tel. 566.810 — Orario: 15,30/17,15 19/20,45/22,30 — Lire 10.000
Pazzi a Beverly Hills — *di Mick Jackson con Steve Martin, V. Tennant, M. Henner (Usa '90)* — In una Los Angeles caotica e divertente gli amori di un bizzarro annunciatore Tv diviso tra sentimenti seri e allegre avventure. N. V. 1h 29' **Commedia**

Corallo 1 — Tel. [illegible] — Orario: 16,30/18,30 20,30/22,40 — Lire 10.000
La doppia vita di Veronica — *di Krzysztof Kieslowski, con I. Jacob, P. Volter (Fra-Pol '91)* — Lo stesso mestiere, la stessa malattia, le stesse scelte difficili per due donne, una francese e una polacca, forse unite da un legame insondabile. N.V. 1h40' **Drammatico**

Corallo 2 — Tel. 586.419 — Orario: 16/17,40/19,20 22,40 — Lire 10.000
Suore in fuga — *di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90)* — Due incalliti malviventi decidono di fuggire con il bottino di una grossa rapina. Ricercati [illegible] banda di cui fanno parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40' [illegible]

Grattacielo — Tel. 564.403 — Orario: 15/17,10/19 20,55/22,40 — Lire 10.000
Io e zio Buck — *di J. Hughes con John Candy, M. Culkin, A. Madigan (Usa '90)* — Uno zio sregolato e goliardico in pochi giorni conquista con intelligenza e simpatia i 3 nipoti affidatigli malvolentieri dal serissimo fratello. N. V. 1h 40' **Commedia**

Instabile — Tel. 592.525 — Or. 20,45/22,30 — Lire 9000
La carne — *di Marco Ferreri con F. Dellera, S. Castellitto (Italia '91)* — In inverno in una casa al mare un uomo soggiogato ama una donna bella e vitale fino a divinizzarla e a sacrificarla per non lasciarla partire. V.M. 14 1h 30' [illegible]

Lux — Tel. [illegible] — Orario. 16/18,10 20,20/22,30 — Lire 10.000
Programmato per uccidere — *di Dwight H. Little con Steven Seagal, Joanna Pacula, Keith David (Usa '90)* — Un poliziotto torna dopo anni [illegible] suo quartiere, scopre che è infestato dai trafficanti di droga e decide di fare giustizia. V. M. 14 1h 26' **Poliziesco**

Manin — Tel. 881.002 — Orario. 15/17,30/20 22,40 — Lire 9000
Quei bravi ragazzi — *di Martin Scorsese con Robert De Niro, Ray Liotta, Joe Pesci (Usa '90)* — Attorno alla vita del gangster Henry Hill i riti, le atterallezze e le amicizie della mafia americana. N. V. 2h 25' **Drammatico**

Odeon — Tel. 368.298 — Orario: 15,30/18,40/22 — Lire 10.000
Balla coi lupi — *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Olimpia — Tel. 581.415 — Orario: 16/18,10 20,20/22,30 — Lire 10.000
La puttana [illegible] re — *di A. Corti con T. Dalton, V. Golino (It.-G.B.-Fra.-Austria '89)* — Fine '600: la fiera moglie del ciambellano del Savoia, divenuta suo malgrado la favorita del re, impara a vivere a corte tra privilegi e umiliazioni. N. V. 2h 18' **Dramm.**

Orfeo — Tel. 584.849 — Orario: 15,30/17,50 20,10/22,30 — Lire 10.000
A letto con Madonna — *[illegible] Alek Keshishian con Madonna, Oliver Crumes (Usa-G. B. '91)* — La popolare e provocatoria star platinata, ora madre, ora amica, ma soprattutto amante si c[illegible] e [illegible] diverte con la sua corte di ballerini. N. V. 2h2' **Musicale**

Palazzo — Tel. 565.512 — Orario: 15,30/17,15/19 20,45/22,30 — Lire 10.000
Il portaborse — *di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91)* — Un intellettuale professore di liceo, a[illegible]dato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**

Universale — Palazzo dello spettacolo, Sala 1 - Tel. 582.461 — Orario: 16/17,40/19,20 21/22,30 - L. 10.000
La creatura del cimitero — *[illegible] Ralph S. Singleton con David Andrews, Kelly Wolf (Usa '90)* — Un gruppo di operai restaurando di notte una vecchia fabbrica accanto a un cimitero desta un'orrenda creatura distruttrice. Da Stephen King. V. M. 14 1h 24' **Horror**

Universale — Palazzo dello Spettacolo, Sala 2 - Tel. 582.461 — Orario: 16/18,10 20,20/22,30 - L. 10.000
Bix — *di Pupi Avati, con Bryant Weeks, Barbara Wilder, Matthew Buzzell (Italia '90)* — La breve e tragica vita di uno dei miti del jazz che non riuscì a conciliare la passione per la musica con gli affetti familiari. N.V. 1h 55' **Musicale**

Universale — Palazzo dello Spettacolo, Sala 3 - Tel. 582.461 — Orario: 16,30/18,30 20,30/22,30 - L. [illegible]
Indio 2 — *di Anthony M. Dawson con Marvin Hagler, F. Cuervo (Ita '91)* — Un sergente dei marines guida alla rivolta le tribù indios dell'Amazzonia sottomesse da [illegible] spietata multinazionale per distruggere la foresta. N. V. 1h 40' **Avventura**

Verdi — Tel. 562.137 — Orario: 15,30/17,15/19 20,45/22,30 — Lire 10.000
Le comiche — *di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90)* — Sei episodi comici in cui due attori del passato si ritrovano nel mondo di oggi come imbianchini maldestri, sosia di gangsters, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' **Comico**

Alcione — Tel. 813.338 — **[illegible] l'animale [illegible]**

[illegible] I — Tel. 580.380 — **[illegible] d'amore**

[illegible] II — Tel. 580.380 — **Anal [illegible] Dirty rotten anal fucking**

Chiabrera — Tel. 291.559 — **Selvaggia [illegible]ile - Provocazioni sensuali**

Cristallo — **Lingerie intime**

Dioniso — Tel. 666.516 — **Segretaria di giorno mondana di notte**

Eldorado — **Super Seka star**

[illegible] — Orario: 21,15 — Lire 5000
Barry Lyndon — *di S. Kubrick con R. O'Neal, M. Berenson, P. Magee (G.B. 1975)* — Barry Lindon, ambizioso cavaliere del '700, tenta di entrare nell'alta società classista del suo tempo servendosi della forza e dell'astuzia. N.V. 3h **Drammatico**

Fritz Lang — Orario: 21,15 — [illegible] — OGGI RIPOSO

Lumière — Tel. 505.936 — Orario: 20,15/22,30 — Lire 5000
Green Card — *di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90)* — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V. 1h 48' **Commedia**

Movie [illegible] — Tel. 300.033 — Orario: 21,15 — Lire 5000
Ho affittato un [illegible] — *di A. Kaurismaki con J. P. Leaud, M. Clarke (G.B. '90)* — Un [illegible] appena licenziato trascorre una vita solitaria e senza senso. Per farsi uccidere assolda un killer, ma improvvisamente incontra l'amore... N.V. 1h 19' **Grottesco**

[illegible] — Tel. 589.640 — Orario: 21,15 — Lire 5000
Memphis belle — *di M. Caton-Jones con M. Modine, E. Stoltz, J. Lithgow (G.B. '90)* — Nel '43, uniti da vita di gruppo ed emozioni comuni, 10 ragazzi dell'equipaggio di un B-17 americano volano su Brema per bombardarla. N. V. 1h47' [illegible]

[illegible] — Orario: 15,30/17,15 20,15/22,30 — Lire 5000
Senti chi parla 2 — *di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiung[illegible] uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

Ambra — Or.: 15/16,45/18,30 20,15/22 — Lire 5000 — OGGI RIPOSO

Eden — Orario: 15/16,30 18,15; 19,45 — Lire 5000
[illegible] chi parla 2 — *di Amy Heckerling con John Tr[illegible], Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90)* — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

[illegible] — Orario. Inizio 16/ultimo 22,20 — Lire 7000 — CHIUSO PER RESTAURI

Augustus — Tel. 61.951 — Or.: in. 16/ult. 22,20 — Lire 7000
Il portaborse — *di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91)* — Un intellettuale professore di liceo, assol[illegible] da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**

Astor — Tel. 309.668 — Or.: in. 16; ult. 22,20 — Lire 7000
La carne — *di Marco Ferreri con F. Dellera, S. Castellitto (Italia '91)* — In inverno in una casa al mare un uomo soggiogato ama una donna bella e vitale fino a divinizzarla e a sacrificarla per non lasciarla partire. V.M. 14 1h 30' **Grottesco**

[illegible] — Tel. 309.838 — Or.: in. 16/ult. 22,20 — Lire 7000
Il [illegible] delle vanità — *di B. De Palma con T. Hanks, B. Willis, M. Griffith (Usa '90)* — Un giornalista disposto a tutto per il successo accusa falsamente un agente di borsa di aver travolto con la sua auto un ragazzo. Da Tom Wolfe. N.V. 2h 06' [illegible]

Mignon — Tel. 309.894 — Or.: in. 16 ult. 22,30 — Lire 7000
Amleto — *di F. Zeffirelli con M. Gibson, G. Close (G.B. '90)* — Per vendicarsi dell'assassinio del padre e del tradimento della madre, Amleto si finge pazzo e progetta di uccidere il colpevole. Da Shakespeare. N.V. 2h13' **Drammatico**

Nuovo — Orario: ini. 15,30/ultimo 22,20 — Lire 7000
A [illegible] — *di Alek Keshishian con Madonna, Oliver Crumes (Usa-G. B. '91)* — La popolare e provocatoria star platinata, ora madre, ora amica, ma soprattutto amante si confessa e si [illegible] con la sua corte di ballerini. N. V. 2h2' **Musicale**

NUMERI UTILI

FARMACIE

GENOVA

[illegible] TURNO
Europa: corso Europa 676
Gheral: corso Buenos Aires - corte Lambruschini
[illegible] via Balbi [illegible]

FARMACIE LEVANTE

ARENZANO: *Chiappano*, viale Sauli Pallavicino 54

SORI: *Sori*, [illegible] Colrol [illegible]

[illegible] *Antola*, v. [illegible] Repubblica [illegible]

RECCO: *Savo*, piazza Nicoloso da Recco

SANTA [illegible]RGH[illegible]A: *Brizzi Machi*, via Palestro 44

RAPALLO: *Angloamericana*, via Matteotti 21

ZOAGLI: *Vallere*, [illegible] Dicembre 6

CHIAVARI: *S. Giovanni*, via S. Giovanni [illegible]

LAVAGNA: *Rossi*, via Cavour 31

[illegible] *Ligure*, [illegible]le 131

[illegible] *Marcone*, via Longhi 56

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
GENOVA
S. Martino: 35.351
Galliera: 56.321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44.89.41
Sestri Ponente: 60.08.41
Gaslini (pediatrico): 56.351
Borgo Fornari: 93.29.85
Recco: 74.102
Santa Margherita: 28.38.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 918.34.56

AUTOAMBULANZE

Genova: 59.59.51
Camogli: 77.02.05
Ruta: 77.11.19
Recco: 74.234
Santa Margherita: 28.70.19
Rapallo: 50.433, 50.700
Chiavari: 32.24.22, 30.96.55
Cogorno: 39.46.20
Lavagna: 30.99.47
Sestri Levante: 41.020, 48.07.50
Riva Trigoso: 41.764
Moneglia: 49.241
Cogoleto: [illegible]
Sori: 700.917

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: 35.40.22; Pediatrica (a pagamento) 54.27.76
Recco, Rapallo, Camogli, [illegible] Margherita: 60.333
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: 30.34.10 - 32.91
Borzonasca: 34.02.39
Santo Stefano d'Aveto: 89.129
Cicagna: 92.147
Varese Ligure: 64.20.41

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Genova: 85.02.89
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari: 30.70.40
Lavagna: 39.28.43
Sestri Levante: 41.104

GAS
Genova: 85.02.89
Camogli: 77.02.41
Recco: [illegible]
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari - Lavagna: 30.10.01-50.243
Sestri Levante: 30.10.01 - 50.243
[illegible] 774.041

ELETTRICITA'
[illegible] 81.51.51
Camogli - Recco: 74.229-010/81.51.51
Rapallo - Santa Margherita: 28.55.65 - 30.71.14
Chiavari - Lavagna: 30.71.14
Sestri Levante: 30.71.14
Sori: 74.229

TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: 182

AUTOLINEE

AMT Genova: 59.57.21.14
Tigullio Trasporti (Levante):
Chiavari: 31.38.51
[illegible] Levante: 41.384 - 48.08.55 - 47.751
Rapallo: 54.509 - 51.309 - 54.808

TAXI

Genova Radiotaxi: 26.96
Recco: 74.032
Camogli: 77.11.43
Portofino: 26.92.85
Santa Margherita: 28.65.08 - 28.79.98
Rapallo: 55.858, 54.474, 50.049, 55.868, 55.969, 50.317, 50.547
Zoagli: 25.93.85
Chiavari: 30.92.84, 30.55.22
Lavagna: 39.20.96, 39.31.622
Sestri Levante: 41.277, 41.278
Sori: 700.398

FERROVIE

Genova: 28.40.81
Camogli: 77.11.37
Recco: 76.134
Santa Margherita: 28.66.30
Rapallo: 50.347
Zoagli: 25.93.58
Chiavari: 30.00.00, 30.95.87
Lavagna: 39.21.61
Sestri [illegible] 41.620, [illegible]
Riva Trigoso: 42[illegible]
Moneglia: 49.705
Cogoleto: 918.17.65

[illegible]

Lunedì. Piazza Palermo, piazza [illegible] Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.
Martedì. Piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri.
Mercoledì. Piazza Terralba, [illegible] del Campo, via Tortosa, S[illegible] Ponente, Prà, Certosa, piazzale Da Vinci.
Giovedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori.
[illegible] Via Isonzo, piazza Tre Ponti, piazza Terralba, Prato, Pontedecimo, piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita.
[illegible]bato. Via del Campo, [illegible] Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Cor[illegible] piazzale Da Vinci, Sestri [illegible].

VIGILI URBANI

Genova: 53.631
Sori: 70.05.40
Camogli: 77.07.25
Recco: 72.12.35
Santa Margherita: 28.241
Rapallo: 51.384
Zoagli: 25.90.02
Chiavari: 30.46.41
Lavagna: 39.801
Sestri Levante: 41.332
Moneglia: 49.201

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: 26.74.51
Santa Margherita: 28.70.29

CORPO FORESTALE

Genova: 56.68.31 - 58.04.29 - 59.65.53
Casarza Ligure: 46.71.41
Borzonasca: 34.00.16
Cicagna: 92.035
Rezzoaglio: 97.043
[illegible] Stefano d'Aveto: 98.072

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO [illegible] OGGI: previsioni da Imperia: tendenza per oggi: irregolarmente nuvoloso, temperatura stazionaria, vento debole-moderato.

RILEVAZIONI DI IERI: temperatura del mare 19° C, umidità relativa 70%, vento Sud Ovest 15 km/h per tutta la giornata, mare poco mosso, cielo poco nuvoloso-irregolarmente nuvoloso, pressione barometrica 1011 [illegible].

[illegible] DI [illegible]	[illegible]	[illegible]
Genova	21	14
Savona	20	14
Imperia	[illegible]	[illegible]

[illegible] FA [illegible] Max 23; min. 17.

Il Sole sorge alle 5,47 e tramonta alle 21,04. La Luna sorge all'1,04 e cala alle 12,05 (fase calante).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. [illegible] Imperia e dal Centro Meteo Mursia [illegible] Portofino.

[illegible]P[illegible]

FIERA
Continua «Primave[illegible] '91»

Prosegue alla Fiera internazionale di Genova, a piazzale Kennedy, la ventiduesima edizione di «Primavera», mostra della casa, della vacanza e del tempo libero. Orario di visita 16-24.

MOSTRA
Falsi d'autore a Portofino

Si conclude oggi, all'oratorio di via Roma a Portofino, la mostra dei più noti pittori italiani di «falsi» che espongono le riproduzioni di Renoir, Monet, Manet, Matisse, Cezanne, Van Gogh, Lautrec, Pizarro, Gauguin, Picasso e De Chirico. L'orario è dalle 10 alle 18,30.

[illegible]
Commercianti [illegible] Sestri

Stasera alla cineteca comunale di corso Colombo, a Sestri Levante, si terrà l'assemblea annuale dei soci [illegible] Sestri e Riva dell'Associazione commercianti. E' prevista la relazione del presidente Pietro Zamboni sul bilancio consuntivo 1990 e di previsione 1991.

MUSEO
Riapre oggi Villa Tigullio

Si riapre oggi al pubblico l'edificio di Villa Tigullio [illegible] [illegible]pallo. Dalle 9 alle 11,30 è possibile visitare il museo del pizzo al tombolo. Con la riapertura di Villa Tigullio ha ripreso a funzionare regolarmente anche la biblioteca internazionale «Città di Rapallo», aperta ogni giorno dalle 14,30 alle 18,30.

INAUGURAZIONE
Talk-bar «Veliero»

S'inaugura stasera in corso Italia, a Genova, il noto locale «Il Veliero» che si presenta in veste rinnovata. L'appuntamento è al[illegible] 23. Per entrare al talk-bar occorre l'invito. Il Veliero rimarrà aperto per l'estate.

[illegible] CIVILE

GENOVA 3 [illegible]

NATI. Mighetto Giada, Montella Mara, Moroni Ambra, Oliveri Alessio, Remoino Sara, Risso Viola, Acerbis Alessia, Beva Giacomo, Bruschini Francesco, Cammeo Luana, Campo-li Marco, Comincioli Matteo, Cortesi Gabriele, [illegible] Nicola Eva, Dhib Miriam, Franco Silvia, Ghidoni Adriana, Giugno Andrea, Incandela Davide, Lafronza Carlotta, Leto Davide, Macrì Stefano.

MORTI. Caradini Vittoria 57, Ca[illegible] Guerrino 74, Guerci Alberto 79, Mantovani Mario 70, Camio Antonio 80, Castello Giuseppe 79, Bigozzi Ugo 34, Bittoni Silvana [illegible] Anacarsi Vittorio 84, Ducco Luigi 77, [illegible] Edoardo 74, Crestini Vitaliano 89, Mattach Guerrina 78, Isola Giovanni 77, Gallino Battistina 86, Sasso Iolanda 67, Ghiggini Vittorio 73.
Colombo Ida anni 81, Postiani Giuseppina 81, Bertolotto [illegible] 82 anni, Torre Candido 85, Strixioli Lorenzo 71, Dalnis Ioannis 15 giorni, Grigorakakis Petros 44, Parodi Filippo 13, Canu Franceschino 48, Macciò Simone 71.

[illegible] LEZIONI

G[illegible]
La fotografia è donna

Proseguono [illegible] Genova i corsi di fotografia tenuti [illegible] fotografa Maria Grazia Federico. Attenta soprattutto alla donna [illegible] al mondo artificiale della pubblicità che le ruota intorno [illegible] propone immagini femminili sempre più lontane dalla realtà, la Federico ha partecipato con i suoi lavori a numerose rassegne e mostre e le sue fotografie compaiono spesso [illegible] prestigiose riviste. La fotografa genovese punta il suo obiettivo sulla donna, dalla madre alla donna che lavora. Smitizza il falso modello pubblicitario della figura femminile patinata, togliendo e ricucendo particolari con la macchina fotografica.

[illegible]
Tecniche di restauro

L'Enaip Liguria organizza [illegible] Varese Ligure un [illegible] di formazione professionale per operatori di base per l'intervento di restauro e conservazione dei beni architettonici. Destinatari sono 12 giovani disoccupati in possesso del diploma di scuola media superiore. E' richiesta l'iscrizione alle liste [illegible] collocamento. Il corso dura 700 ore, di cui [illegible] di formazione in situazione. La partecipazione al corso è gratuita. E' prevista un'indennità di 200 lire per ogni ora effettiva di presenza. I candidati, per accedere al corso, dovranno sostenere prove attitudinali. Le domande dovranno essere presentate [illegible] Comune di Varese Ligure entro [illegible] 12 del 7 giugno.

GENOVA
Assistenti di cantiere

La Scuola [illegible] genovese organizza [illegible] di formazione professionale per assistenti tecnici di cantiere specializzati nel recupero edilizio. Possono accedere al corso 12 giovani in possesso [illegible] diploma [illegible] geometra, di età non superiore [illegible] 25 anni, e iscritti alle liste [illegible] collocamento. Il corso avrà durata complessiva di 800 [illegible] e prevede un impegno settimanale di 40 ore e uno stage finale. La partecipazione [illegible] gratuita. Le domande di ammissione dovranno essere presentate entro [illegible] 14 giugno presso l'Ente scuola di Genova-Borzoli, in via Borzoli 61 A/B.

CARCARE
Sicurezza industriale

Il centro di Carcare dello Ial Liguria organizza [illegible] corso di formazione professionale per tecnico della sicurezza e dell'igiene industriale. Destinatari sono 15 disoccupati in possesso di diplo[illegible] [illegible] scuola media superiore (5 anni), [illegible] età inferiore ai 25 anni, [illegible] iscritti al collocamento. Il corso dura 1000 ore. Le domande devono essere presentate al Centro Ial di Carcare, in via Cornareto, entro il 15 giugno.

La società Pietre Strette è intenzionata ad allontanare gli ultimi residenti

Altri sfratti a S. Fruttuoso

Gli abitanti sono decisi [illegible] resistere fino all'ultimo. «Abitiamo qui da sessant'anni, non ce [illegible] andremo tanto facilmente». Tramontato il progetto di [illegible] villaggio turistico, restano le preoccupazioni

S. FRUTTUOSO [illegible] SERVIZIO

Per otto famiglie [illegible] San Fruttuoso, ultimi nuclei di un borgo che sta pian piano spopolandosi, probabilmente questa sarà l'ultima estate da trascorrere tra le mura delle proprie [illegible]. Entro la fine dell'anno, infatti, avranno esecuzione gli sfratti intentati a loro danno dalla società «Pietre Strette», [illegible] sede a Milano, proprietaria del terreno che, lungo le pendici del costone a Levante della baia, si estende per oltre 100 ettari inglobando una quindicina [illegible] [illegible]

Una data annunciata da tempo e più volte procrastinata dal pretore, [illegible] ricorsi che hanno preso [illegible] mosse anche da sentenze della Corte costituzionale, e che adesso [illegible] prossima alla [illegible]denza.

E' però un'impresa difficile determinarla con precisione. Secondo Emanuele Avegno, [illegible] dei capifamiglia interessati, lo sfratto è previsto per la fine [illegible] dicembre. Nessuna conferma da parte dell'avvocato Stefano Maddalena [illegible] Camogli, che rappresenta i residenti di S. Fruttuoso minacciati [illegible] provvedimento: «Gli sfratti - dice - saranno eseguiti secondo le scadenze fissate dal pretore [illegible] Recco. E' una pratica vecchia. Le locazioni, come è facile presumere, non [illegible] eterne: abbiamo solo cercato [illegible] allontanare [illegible] più possibile la data in cui i miei clienti saranno stati chiamati a lasciare la casa in cui abitano».

Il borgo di S. Fruttuoso: sfrattate le ultime famiglie di residenti

Assoluto riserbo anche nello studio dell'avvocato Carlo Dovico di S. Margherita, che ha ricevuto invece mandato [illegible] rappresentanza da parte dei proprietari del terreno. Un silenzio che ha sempre accompagnato ogni mossa della società Pietre Strette, dietro la quale secondo voci mai smentite ci sarebbe Felice Riva, protagonista di clamorosi e non del tutto risolti casi giudiziari, che comprò alla fine degli Anni Settanta per meno di 100 milioni [illegible] e abitazioni dalla famiglia Risecco di Santa Margherita.

Racconta Lorenzo Bozzo, uno dei [illegible] residenti di S. Fruttuoso (il figlio Giovanni è titolare dell'albergo-ristorante «da Giovanni», locale [illegible] 103 anni di storia alle spalle): «Il Comune poteva acquistare il terreno, ma si lasciò scappare l'affare. Si fece avanti una società di Torino che però lasciò perdere quando si accorse che non poteva utilizzare a suo piacimento l'appezzamento. Poi, la società Pietre Strette comprò tutto per poche lire: si parlò di villette e residence e di S. Fruttuoso [illegible] una seconda Saint-Tropez. I severi vincoli urbanistici fermarono sulla carta ogni iniziativa».

Uno stop che non è valso però per gli sfratti. A S. Fruttuoso, l'attesa è vissuta con rabbia mi[illegible] a rassegnazione. Dice Emanuele Avegno: «Cosa possiamo fare? Niente. Era nostra [illegible]zione recarci in Comune, a parlare [illegible] il sindaco, [illegible] per [illegible] abbiamo desistito. I nostri amministratori finora non hanno dimostrato grande interesse per la nostra sorte. Resta il fatto che dobbiamo andarcene e che non sappiamo dove andare».

Chi non ha abbassato gli scudi è Lorenzo Bozzo: «Siamo proprietari [illegible] un locale nell'immobile conosciuto come la "casa rossa". Ha destinazione [illegible] locanda e sfido le "Pietre Strette" a costringerci a lasciarlo. Devo[illegible] passare almeno 10 anni dalla data d'esecuzione di sfratto. Pensare che la [illegible] famiglia [illegible] ha in uso dal 1926».

Perché questi sfratti? Pochi sanno rispondere, soprattutto [illegible]po che il progetto della società milan[illegible] di trasformare la baia [illegible] un lussuoso villaggio turistico è tramontato. Un alone di mistero che lascia spazio a qualsiasi voce. Per esempio a quella di una più comoda vendita del terreno e delle abitazioni da parte della società «Pietre Strette».

[illegible] è parlato di tre miliardi e di possibili acquirenti. La conferma viene da un architetto con studio a Genova e S. Margherita: «L'anno scorso sono stato contattato da un notaio di Milano che mi ha incaricato di richiedere al Comune di Camogli i certificati [illegible] destinazione urbanistica del terreno in questione. Sono documenti che rilasciano i Comuni. Per legge è obbligatorio allegarli ad ogni atto [illegible] compravendita».

Voci, illazioni, che non finora non hanno portato a nulla. E che probabilmente accompagneran[illegible] il [illegible] abbandono della baia degli ultimi nuclei familiari rimasti. Quest'anno, in occasio[illegible] del referendum del 6 giugno, il [illegible] comunale ha recapitato a S. Fruttuoso [illegible] schede elettorali. Dal prossimo anno, [illegible] sicuramente [illegible] E poi? Forse rimarrà solo traccia dell'antico nucleo di abitanti [illegible] [illegible]le del museo che il Fai (Fondo per l'Ambiente Italiano), ha realiz[illegible] sotto le volte della storica Abbazia dei Doria.

Fabio Pozzo

DALLA [illegible]

[illegible]

Offerte segrete per i mobili di Franco Ambrosio

Il pretore di Rapallo, Raffaele [illegible] Napoli, ha disposto, ieri, una nuova procedura per la vendita dei beni prelevati dalla villa di Portofino nell'ex finanziere d'assalto Franco Ambrosio martedì [illegible] Si [illegible] di quadri, lampadari, mobili, argenteria e altri pezzi d'antiquariato suddivisi in 150 lotti, che [illegible] esposti alla galleria d'arte Patanè in via Rossetti 10 a Rapallo. Su ogni «pezzo» c'è il prezzo di stima e l'acquirente deve fare un'offerta segreta in busta chiusa che viene sigillata dall'antiquario e controfirmata. La busta verrà riaperta [illegible] fronte [illegible] pretore lunedì 17 giugno alle 10. Le offerte vengono [illegible] fino a domenica 16.

[illegible] MARINA

[illegible] ustiona con il forno di casa

[illegible] bambino di [illegible] anni, Alessandro Benvenuto, residente in via Circonvallazione 32 a Campomorone, è rimasto ustionato ieri a Deiva Marina. [illegible] piccolo si trovava [illegible] [illegible] madre [illegible] casa di villeggiatura della famiglia, quando, poco dopo mezzogiorno, è andato [illegible] cucina e si è infilato nel forno [illegible] forse per gioco. E' stato trasferito prima al pronto soccorso di Lavagna e poi al Gaslini di Genova, dove gli sono state riscontrate ustioni al polso e alla schiena. La prognosi è di venti giorni.

[illegible]

[illegible] fuoco l'auto del presidente della coop pescatori

Un incendio ha distrutto l'altra notte a Sestri Levante un'Alfa Romeo di proprietà del giornalista Franco Po, presidente della locale Cooperativa pescatori. Le fiamme si sono sviluppate attorno [illegible] 4,30: [illegible] intervenuti i vigili del fuoco di Chiavari. Sono in corso le indagini dei carabinieri di Sestri Levante.

RECCO

Aggredito, [illegible] in fuga i rapinatori

Un elettricista abitante a Recco in via Gastaldi 18, Paolo Maracci, [illegible] 26 anni, è stato aggredito l'altra sera a Genova in piazza Verdi da due individui, che hanno tentato di rubargli l'orologio d'oro che aveva al polso. L'elettricista si è difeso ed è riuscito a farli desistere dal loro intento. Nella colluttazione si è procurato ferite lacero contuse all'avambraccio e al volto guaribili in 10 giorni.

[illegible]

Cinghiale [illegible] dobermann

[illegible] cane [illegible] razza dobermann, di tre anni, è stato probabilmente aggredito [illegible] un cinghiale ieri alle 9 nei boschi di S. Martino di Noceto, la frazione alle spalle di Rapallo. Il giovane dobermann è stato raccolto dai vigili [illegible] fuoco che lo hanno trasportato alla clinica veterinaria e poi restituito al proprietario Raffaele Palazzi.

Cinque Terre: una proposta del sindaco di Riomaggiore

Via dell'Amore si paga

Un pedaggio per far fronte alle ingenti spese di manutenzione del sentiero minacciato dalle frane. Si progetta anche l'impiego di manodopera albanese

RIOMAGGIORE. Ogni anno a primavera la Via dell'Amore si trasforma in un [illegible] cantiere dove pale, picconi, montecarichi e carriole lavorano senza sosta per ripristinare lungo i pendi scoscesi splendore e sicurezza. Nei giorni scorsi ci si è [illegible] anche il maltempo a rendere ancora più aspra la lotta [illegible] fine contro la montagna franosa, tanto che lungo il sentiero fanno i turni uomini e pioggia, uomini e mareggiate. Ma per l'estate, promette il sindaco socialista Franco Bonanini, sarà tutto pronto.

Si comincia con la «pettinatura» delle propaggini rocciose strappando via massi e terriccio sempre pronti a precipitare, si stendono reti metalliche lungo gli strapiombi, si alzano muraglioni nella zona di Batemar. Non tutti i rimedi [illegible] belli a vedersi ma per il momento non si sono trovati metodi altrettanto sicuri per fermare la montagna in perenne, lento movimento.

Il pericolo frane, d'altro canto, non ha mai scoraggiato nessuno. Le transenne che segnalavano il divieto [illegible] passaggio in tempi meno fortunati, venivano regolarmente travolte dalle ondate di turisti che, giunti [illegible] ogni parte del mondo, non era[illegible] disposti a rinunciare alla visione degli scorci panoramici offerti dal suggestivo sentiero scavato nella roccia.

Il mantenimento di questo inconsueto sentiero, che correndo per un chilometro e trenta metri sul [illegible] unisce Riomaggiore a Manarola, è divenuto ormai per l'amministrazione comunale un impegno pressoché insostenibile. La soluzione per riempire le casse vuote e garantire così provvedimenti radicali, oltre a una manutenzione annua, potrebbe fornirla un pedaggio: la Via dell'Amore a pagamento non scandalizza nessuno.

Si tratta in fondo di un bene comune costantemente compromesso dalle forze della natura. L'idea l'ha lanciata ufficialmente lo [illegible] anno il primo cittadino, annunciando anche la prossima trasformazione delle Cinque Terre programmata e già inserita nei Pim (Piani integrati mediterranei): un grande comprensorio agroturistico dove le casupole ristrutturate saranno affidate ai turisti e la coltivazione a vite a contadini regolarmente stipendiati.

La cooperativa agricola «Cinque Terre» ha già cominciato ad assorbire, con contratti ventennali, i terreni abbandonati il cui dissesto è la principale causa delle frane. C'è poi chi, come Gianni Pecunia, [illegible] repubblicano ai Lavori pubblici, è pronto a chiamare nelle Cinque Terre squadre di profughi albanesi per salvare, dice: «Un patrimonio unico nel suo genere, un microsistema nel quale l'uomo ha rimodellato la natura [illegible]struendo i famosi muretti a secco che sostengono le terrazze vignate. Il costante abbandono causato dal decremento demografico rischia di far scomparire questo capolavoro».

Servono braccia, dunque. E se è un lavoro che gli albanesi cercano, qui ce n'è uno duro che li aspetta. **[d. b.]**

Duplice delitto di Chiavari: Ahmed Moursy sarà nuovamente interrogato dai giudici

Processo ad ottobre per l'egiziano

Il pizzaiolo aveva confessato di aver ucciso due connazionali, fratelli tra loro, perché gli avevano insidiato la moglie. Il cadavere di una delle vittime fu trovato per strada la mattina di Capodanno

CHIAVARI. Ahmed Moursy, il pizzaiolo egiziano che [illegible] [illegible] dicembre scorso uccise a Chiavari i connazionali Fawze e Ibrahim Saker, sarà ascoltato [illegible] giudice per [illegible] indagini preliminari David Peirano entro il 20 giugno. L'udienza preliminare segue alla richiesta di rinvio a giudizio per duplice omicidio volontario per Moursy [illegible]ta dal pubblico ministero Filippo Gebbia.

Il processo dovrebbe tenersi a ottobre: è improbabile infatti che il «gip» [illegible]ida di archiviare il caso e di non accogliere la richiesta del pubblico ministero. Moursy rischia l'ergastolo. La difesa cercherà [illegible] provare che il pizzaiolo ha agito per motivi d'onore, per vendicare le offese subite dalla moglie Angela Donatiello insidiata a più riprese, secondo quanto da lei stessa dichiarato, dalle due vittime.

Da sinistra: Ahmed Moursy, l'omicida, e Fawze Saker, [illegible] dei fratelli [illegible]

Il duplice delitto suscitò grande scalpore a Chiavari. Le circostanze generali della vicenda sono note. Il primo omicidio avvenne nel tardo pomeriggio di venerdì 28 dicembre: Fawze Saker si recò presso l'abitazione di Moursy, una mansarda in corso Dante. Ecco quanto ha raccontato ai giudici lo stesso Moursy: «Parlammo soprattutto [illegible] mia moglie e delle attenzioni che aveva subito da parte dei Saker. Litigammo. Ci fu una violenta colluttazione. Riuscii a colpirlo due volte con un mattarello. Poi presi [illegible] coltello e gli tagliai la gola».

La sera del 29 dicembre, Moursy uccide ancora. Ecco quanto ha dichiarato: «La mattina venne da me Ibrahim Saker, per chiedermi notizie [illegible] fratello. Gli dissi che avevamo litigato. [illegible] probabilmente non lo convinsi. La [illegible] ritornò: [illegible] [illegible] involucro sotto il braccio. L'ho fatto entrare, ci siamo messi a parlare, abbiamo finito per litigare. Ibrahim mi puntò contro l'involucro e mi accorsi che [illegible] un fucile a canne mozze. Riuscii a strappargielo di [illegible] e gli sparai due colpi».

Moursy riuscì a trasportare il corpo [illegible] Fawze fuori dalla sua mansarda, ma non andò lontano: abbandonò il cadavere sul marciapiede, vicino al [illegible] portone. [illegible] riuscì a fare altrettanto, invece, con i resti di Ibrahim. L'omicida si costituì qualche giorno dopo ai carabinieri di Bitonto (Bari), dove vivono i familiari della moglie. «Ho ucciso i Saker perché hanno violentato mia moglie» è la [illegible] difesa. L'ultima parola spetta ai giudici. **[f. p.]**

L'amministratore delegato della Sci è l'unico ligure insignito quest'anno dal presidente Cossiga

Genova ha un nuovo cavaliere del lavoro

Emanuele Romanengo, dalla cioccolata al Mattitone di S. Benigno

Emanuele Romanengo

GENOVA. Emanuele Romanengo, [illegible] anni, ingegnere, sposato, cinque figli, è l'unico imprenditore genovese nominato due giorni fa cavaliere del lavoro dal Capo dello Stato. E, forse, [illegible] anche uno dei più giovani in Italia a essere insignito d'un riconoscimento che un po' tutti gli imprenditori ambiscono, perché occorrono requisiti [illegible] successo aziendale oltre che un'immagine di correttezza e di rettitudine.

Emanuele Romanengo discende da uno dei rami della celebre famiglia che nel 1780 fondò a Genova [illegible] delle più raffinate aziende dolciarie e che ancora oggi è tra le prime dieci italiane per la qualità del prodotto. Il suo [illegible] all'inizio della seconda guerra mondiale lasciò i confetti e la cioccolata per dedicarsi all'edilizia. Emanuele Romanengo s'è laureato nel 1963 in ingegneria civile ed è entrato nella azienda paterna, la Sci, della quale [illegible] anni [illegible] è diventato (ed [illegible] tuttora) amministratore delegato.

La [illegible] - [illegible] impiegati, [illegible] operai, [illegible] miliardi di fatturato nel 1990, [illegible] dell'attività a Genova - è legata, in questi anni, la grande progetto del [illegible]tro direzionale [illegible] San Benigno che sta rivoluzionando la [illegible] della Lanterna, tra Di Negro e Sampierdarena: il grattacielo del World Trade Center, il «Mattitone», [illegible] secondo grattacielo ormai in [illegible] di conclusione hanno modificato, rivitalizzandolo, un aspetto [illegible] città che sembrava destinato al degrado.

Commenta Emanuele [illegible]nengo, [illegible] cui famiglia ha fitti intrecci con un'altra grande di[illegible]ia, quella dei Costa: «San Benigno è quasi ormai alle nostre spalle. [illegible] sono voluti anni per far passare il progetto, ma la realizzazione [illegible] stata relati[illegible] rapida. Oggi non c'è più un lotto disponibile e stiamo passando alla seconda fase del nostro programma».

Di statura imponente, di modi composti e «seriosi», Romanengo è un tipico genovese dall'humour sottile, non privo d'ironia. Non ama [illegible] celebrazione, ma ritiene d'essere, secondo un preciso retaggio di famiglia, legato [illegible] «religione del lavoro». Ricorda il suo [illegible]to Pietro Romanengo fu Stefano (la ditta dolciaria porta ancora dopo duecento anni la stessa ragione sociale) che inviava al proprio padre, affetto [illegible] raffreddore e tosse, le «sue» caramelle in cambio di olio d'oliva per il menage quotidiano.

L'onorificenza [illegible] ha commosso, dunque? «Un poco» - ammette. E conclude: «Sulla cuspide del "mattitone" [illegible] sventola solo la bandiera di Genova, [illegible] anche quella italiana. Questo per me è il senso [illegible] riconoscimento: [illegible] onore per Genova». **[p. l.]**

Grave incidente domenica [illegible] nell'entroterra [illegible] Deiva Marina

Si schianta in moto sul Bracco

Centauro di 29 anni in coma al S. Martino

DEIVA MARINA. E' ricoverato al reparto rianimazione dell'ospedale San Martino di Genova in stato [illegible] coma profondo, dopo che l'altra [illegible] [illegible] è schiantato con la sua moto di grossa cilindrata sul passo del Bracco, alle spalle di Deiva Marina.

Giorgio Malena, 29 [illegible]i, nato a Cirò Marina [illegible] provincia di Catanzaro, ma residente in via Aurelia 1 a Carrodano, alle 16,30 di domenica scorsa si era recato nella cittadina balneare della Riviera ligure per fare una gita sulla sua Kawasaki Z [illegible] Era sera e stava tornando a ca[illegible] dopo aver trascorso l'intera giornata sulla spiaggia approfittando [illegible] bella giornata di sole.

Forse ha voluto provare l'ebbrezza della velocità e ha «tirato» la sua Kawasaki a pieno regime [illegible] per la tortuosa strada che collega, in una manciata [illegible] chilometri, il borgo di Deiva Marina con il casello autostradale. Dopo le prime curve sulla strada statale [illegible] Bracco compiute a velocità sostenuta, il giovane centauro di Carrodano ha perso il controllo del motociclo che ha sbandato e si è andato a schiantare contro la parete rocciosa che delimita il tratto stradale cinquanta metri dopo l'albergo Baracchino.

L'urto è stato violentissimo. Per fortuna Giorgio Malena indossava il casco che lo ha salvato da una morte sul colpo. Il giovane è rimasto per terra immobile, perdendo sangue. Sul posto sono intervenuti immediatamente i carabinieri della stazione di Deiva Marina e i volontari della Croce d'Oro. Il ferito è stato caricato sull'ambulanza e trasportato al pronto soccorso di Lavagna.

Qui i medici, dopo una prima visita, hanno [illegible] un'emorragia interna, trauma cranico, frattura alla base [illegible] e hanno quindi disposto il trasferimento all'ospedale San Martino di Genova. Le [illegible] condizioni si sono aggravate subito e fino alla tarda serata di ieri Giorgio Malena era in stato di [illegible] profondo.

Sulle [illegible] dell'incidente stradale, secondo i carabinieri, ha inciso in maniera determinante la velocità. La statale del Bracco, in particolare nell'immediato entroterra di Deiva Marina, è da qualche tempo teatro di gare fra giovani motociclisti. Dal tragico episodio di due anni fa, quando perse la vita sulla sua moto un giovane poco più che ventenne, Fabio Aspesi, di Genova sono stati decine i centauri coinvolti in incidenti. I carabinieri rinforzeranno il controllo nella [illegible]e, di concerto con le altre forze dell'ordine e col Comune, hanno intenzione di predisporre controlli regolari lungo il percorso tra Deiva Marina e il casello autostradale. **[f. gr.]**

Sono quelle prescelte dalla Cee per il premio bandiera blu destinato ai litorali più belli

In Riviera quattordici spiagge da sogno

Il riconoscimento, attribuito anche ad altre 41 località italiane, sarà consegnato venerdì a Roma. Fra i Comuni che hanno superato la prova figurano Celle e Albissola, fino a poco tempo fa nella lista [illegible] per il disastro-Haven

GENOVA. Sono 14 in Liguria le bandiere blu d'Europa che la Comunità europea ha assegnato alle spiagge più belle. Località che si sono aggiudicate, insieme ad altri 41 Comuni italiani, il prestigioso trofeo che sarà assegnato a Roma venerdì. Un premio ambito, nel quale confidavano molti Comuni per salvare l'immagine e una stagione balneare compromesse dagli ultimi allarmi ecologici nel Tirreno. Una bandiera che non è solo un simbolo, ma il frutto di un impegno costante che amministratori [illegible] operatori turistici [illegible] hanno portato avanti per assicurare, anche fuori stagione, mari e spiagge pulite.

I Comuni liguri che hanno superato la prova sono: Framura, Moneglia, Lavagna, Sori, Celle, Albissola Marina, Spotorno, Finale, Andora, Cervo, San Bartolomeo al Mare, Riva Ligure, Taggia, Ospedaletti. Spiccano, fra questi, Celle e Albissola Mare, fino a qualche settimana fa nella lista [illegible] delle spiagge inquinate dal greggio della petroliera Haven, [illegible] annoverate fra le 55 «perle» d'Italia con un [illegible] puro a prova d'analisi.

«La prima bandiera blu l'abbiamo ricevuta nell'89 e l'abbiamo persa nel '90, nella prima fase [illegible] allacciamento al depuratore consortile - spiega Stefano Ruggiero, assessore al Turismo [illegible] Celle -. Per noi, quindi, il riconoscimento di quest'anno è importante soprattutto alla luce [illegible] quanto è avvenuto negli ultimi mesi. Ci sembra [illegible] stato premiato l'impegno dell'amministrazione, che ha provveduto tempestivamente alla pulizia delle spiagge. Ora tocca agli operatori turistici investire [illegible] immagine [illegible] offrire ai bagnanti opportunità di svago e divertimento».

Ad Albissola Marina, la notizia dell'assegnazione della bandiera blu è stata accolta [illegible] entusiasmo. «E' il primo anno che la richiediamo ed eravamo sicuri di avere le carte in regola per ottenerla - spiega l'assessore [illegible] alla Cultura, Adriano Bocca - [illegible] ciò che più conta è che la bandiera, in termini di immagine, ci fa sperare che la stagione estiva sia meno disastrosa [illegible] quanto avevamo preventivato. Ora, però, [illegible]do conto che siamo un Comune piccolo e [illegible] risorse finanziarie, penso che tocchi agli operatori commerciali offrire ai turisti gentilezza, prezzi onesti, una buona accoglienza, insomma».

Anche Spotorno si aggiudica per [illegible] primo anno la bandiera Cee e l'impressione del sindaco Matteo Revera [illegible] che sia stata premiata, insieme all'impegno del Comune, anche [illegible] professionalità degli operatori turistici. «Il successo che abbiamo ottenuto - dice il sindaco - è da attribuire al modo equilibrato con cui da anni lavoriamo unendo le forze [illegible] garantendo la pulizia di spiagge e mare».

Fra i centri premiati nell'estremo ponente Savonese c'è Andora, che vanta un primato in Italia: l'aver ottenuto per il quinto anno consecutivo (il premio è stato istituito nell'87) il riconoscimento per la spiaggia più pulita.

Dei Comuni del Levante genovese, Lavagna e Sori puntavano [illegible] a conquistare per il terzo anno consecutivo la bandiera blu, [illegible] temevano ci potessero essere ripercussioni negative dovute alle esplosioni sulle petroliere Haven e Agip Abruzzo. «I timori maggiori li avevamo per il disastro di Livorno - dice il presidente degli albergatori del Tigullio orientale, Vincenzo Camporesi -, ma grazie alle correnti favorevoli e all'intervento dell'ammiraglio Alati siamo riusciti a salvare il [illegible] e le coste». Opinione condivisa anche da Pierangelo Marcolini, [illegible]sore al Turismo di Sori: «Avevamo le carte in regola per meritarci la bandiera - spiega -. Depuratori [illegible] fabbriche con scarichi in regola con la legge Mer[illegible]. Il nostro timore era che anni di impegno contro l'inquinamento venissero resi vani dai danni creati dalle petroliere. Fortuna ha voluto che le correnti non abbiano favorito lo spiaggiamento del greggio».

Nonostante le bandiere blu, proprio di spiaggiamento [illegible] petrolio si ritorna [illegible] parlare [illegible] Celle, Albissola [illegible] Savona dopo il vento di scirocco [illegible] domenica e lunedì. Una situazione che preoccupa gli amministratori, che [illegible] quasi due mesi di distanza dall'esplosione della Haven chiedono agli enti statali [illegible] essere informati sulla situazione dei fondali, che sembrano minacciati da nuove fuoriuscite di sostanze iridescenti dal relitto.

Alessandra Zacco

DA [illegible] MILIARDI [illegible]

GENOVA. «La Liguria merita tutti i complimenti perché ha fatto fronte al disastro della Haven, senza perdere la testa. In recenti viaggi all'estero, ho potuto riscontrare che [illegible] esiste allarmismo [illegible] che le notizie terroristiche [illegible] nulle o molto smorzate». Ieri pomeriggio il presidente dell'Enit, Marino Corona, s'è incontrato [illegible] le autorità politiche [illegible] gli operatori turistici della Liguria. Ha anche portato buone notizie: [illegible] Governo, tramite il ministero del Turismo, emetterà un decreto che s[illegible] 22 miliardi, da dividere a metà tra la Liguria [illegible] la Toscana, in conto [illegible] per chi rinnova o ristruttura alberghi, ristoranti, piscine. Inoltre saranno messi a disposizione altri [illegible] miliardi, sempre da dividere a metà tra Liguria e Toscana, per la promozione nazionale e all'estero. Questi miliardi si aggiungono ai 6 già stanziati per la promozione [illegible] occasione delle celebrazioni colombiane del prossimo anno. «Gli operatori economici e i pubblici amministratori - ha detto Corona - hanno a questo punto una ottima occasione per migliorare le loro possibilità recettive e sfruttare la coincidenza colombiana. Però, per quel che riguarda la promozione, l'Ente Colombo [illegible] dovrà farsi carico d'un brillante progetto, articolato e dettagliato, se vorrà usufruire dei finanziamenti. Mi sembra che i tempi [illegible] ormai stretti». Alla riunione era presente anche l'assessore al turismo Eraldo Crespi il quale ha promesso tutto [illegible] impegno per coordinare le richieste e le domande di finanziamento. **(p. l.)**

La Tirrenia prevede per l'estate un movimento di tre milioni [illegible] 600 mila passeggeri verso l'isola

Genova, la paura del traghetto è già passata

Dopo un calo iniziale per l'effetto-Livorno, sono riprese al ritmo di sempre le prenotazioni per la Sardegna. A disposizione dei turisti 21 navi. Sono aumentate le cabine e i posti poltrona. Una sistemazione di lusso costa 108 mila lire

File d'auto in attesa dell'imbarco

GENOVA. Se non si vogliono correre rischi, meglio evitare l'agosto. Ma anche in questo mese, [illegible] pure con alcune difficoltà, imbarcarsi su una nave diretta in Sardegna non sarà più [illegible] scommesse e [illegible] effetti non lo è più da due anni, grazie alle [illegible] straordinarie che la «Tirrenia» prevede [illegible] volta in volta per far fronte alla domanda. A ponte Colombo, nel porto di Genova, non c'è coda, ma aumentano i [illegible] man mano che la stagione del caldo avanza. Il boom comincerà a luglio: lo si può desumere dalle prenotazioni aperte il 18 febbraio scorso nelle 1500 agenzie in Italia. La vocazione della Sardegna è un fenomeno che [illegible]. Grosso modo, quest'anno si toccheranno, e forse si supereranno, i livelli del 1990: 3 milioni e 600 mila passeggeri trasportati [illegible] 890 mila auto al seguito. Recenti sciagure marittime (come il sinistro della petroliera «Haven» e la collisione [illegible] di Livorno) non hanno allentato le domande per l'isola. Ad essa la «Tirrenia» fa fronte con 21 navi. Non influenzano la voglia di Sardegna [illegible] le alghe dell'Adriatico che hanno avuto per i traghetti effetti molto marginali. Le cifre si possono riassumere così: 50% turisti, 30% emigrati sardi che raggiungono le loro famiglie per le vacanze, [illegible] persone che si spostano per lavoro.

All'apertura delle prenotazioni una flessione tuttavia c'è stata: la paura di quanto stava [illegible] nel Golfo Persico (e dell'immediato dopoguerra) [illegible] scoraggiato i viaggi, anche brevi, per [illegible] C'era stata una riscoperta della visita alle [illegible] dei nonni, in Italia, su percorsi raggiungibili in auto. [illegible] questo tipo di psicosi è rapidamente scomparso. Passata la paura si è visto che il traghetto [illegible] comodo, anche rispetto all'aereo che, in luglio e agosto, ha liste di attesa già lunghe. [illegible] ci sono i costi: in alta stagione si viaggia [illegible] cabina di lusso che costa 108 mila e 600 lire e in poltrona sul ponte con 41 mi[illegible] 500 lire. La «Tirrenia» si è attrezzata. «Non vedremo più le folle in attesa sotto il sole alle stazioni marittime di partenza», assicurano alla Direzione generale di Napoli. Del resto, la [illegible] estate [illegible] Genova, tutto [illegible] filato tranquillo: sono partiti per la Sardegna anche i ritardatari del Ferragosto.

Nessuna organizzazione, naturalmente, impedirà che qual[illegible] si presenti alla partenza all'ultimo momento senza prenotazione. [illegible] italiani non amano molto programmare nel tempo. Ma alla «Tirrenia» hanno pensato anche a questo. Si può trovare posto anche presentandosi stamani ad una qualsiasi agenzia e il viaggio [illegible] quasi assicurato. Cinque navi della classe «Poeti» [illegible] trasformate: da 1200 passeggeri potranno portarne 1580. Non solo. I posti in cabina che erano 506 passano [illegible] 917, e notevoli migliorie sono state apportate ai servizi.

Tutto bene, dunque, specie in previsione [illegible] una notevole affluenza di stranieri. «La nostra clientela - dicono alla Tirrenia - ha una tipologia abbastanza precisa, [illegible] è quella dell'Adriatico e della vacanza-relax in Liguria. Passati i timori della guerra, l'amore per la Sardegna [illegible] tornato a farsi sentire più for[illegible] che mai».

Guido Coppini

In «Striscia la notizia»

Gabibbo sponsor del mare pulito nel Savonese

SAVONA. Per la provincia di Savona il rilancio del dopo-Haven parte dal Gabibbo, il popolare pupazzo animato inventato da Antonio Ricci [illegible] protagonista assoluto di «Striscia la notizia», il varietà quotidiano di Canale 5. Da ieri, e per dodici serate, all'interno della fortunata trasmissione condotta da Ezio Greggio [illegible] Raffaele Pisu, viene inserito uno spazio durante [illegible] quale il Gabibbo illustra le condizioni [illegible] mare e delle spiagge nelle principali località della provincia.

L'iniziativa è dell'Ente provinciale per [illegible] turismo, che si è avvalso del contributo della Regione, della Camera di commercio, della Provincia e delle Casse di risparmio di Savona e Genova. «L'idea - dicono negli uffici dell'Ept di via Paleocapa - è quella di abbinare un personaggio sulla cresta dell'onda [illegible] dotato di grande presa sul pubblico [illegible] un nutrito programma [illegible] rilancio dell'immagine della provincia. Sono previsti collegamenti esterni con una decina di località, durante i quali il Gabibbo potrà mostrare il litorale pulito [illegible] le buone condizioni del mare».

Sabato pomeriggio [illegible] state preparate le prime registrazioni filmate, [illegible] il Gabibbo, accompagnato dalle immancabili ragazze-veline, protagonista ad Albenga e Ceriale. Prima [illegible] bordo di un elicottero, con il quale ha sorvolato la costa, poi in piazza, il popolare pupazzo rosso ha improvvisato gags [illegible] si è intrattenuto con un pubblico di curiosi, in particolare con i bambini. **(p. p.)**

La regione al secondo posto per droga sequestrata negli ultimi 4 mesi

PERICOLO COCAINA IN LIGURIA

Provincia di Savona in mano alla mafia calabrese, Sanremo controllata dalla camorra. Lo spaccio vicino alle discoteche

GENOVA. La Liguria balza al secondo posto tra le regioni italiane in cui sono stati effettuati, negli ultimi quattro [illegible], ingenti sequestri di cocaina. I servizi speciali del ministero dell'Interno, che coordinano la raccolta dei dati elaborati da carabinieri, polstato, Guardia di finanza e altri apparati informativi [illegible] poco tempo mobilitati contro la droga, hanno portato a termine un'indagine [illegible] pione in sette regioni, localizzato in tutte le aree a rischio, caratterizzate cioè da una forte e ramificata presenza del racket.

Va infatti premesso che questo [illegible] stupefacente, considerato sino a ieri la «droga dei ricchi» per l'alto [illegible] e per la difficoltà [illegible] trovarla sul mercato, ha ormai soppiantato l'eroina e [illegible] progressivamente invadendo l'Europa. Due le ragioni: la prima di carattere strategico, la seconda [illegible] ordine politico. Gli Usa hanno dichiarato guerra ai narcotrafficanti del Sudamerica [illegible] ed [illegible] sempre più difficile immettere nel mercato statunitense le quantità industriali di coca del passato. Da qui la necessità di trovare nuovi mercati, e l'Europa [illegible] il terreno più adatto. Infine la cocaina è una droga più subdola e meno pericolosa - nella prima fase - sul piano sociale. Si trascina dietro [illegible] microcriminalità e le modalità di assunzione non [illegible] legate alla diffusione di malattie, [illegible] l'Aids e l'epatite.

Due fattori decisivi, che hanno avuto immediate ripercussioni sulla facilità di [illegible] alla [illegible]. Vediamo di fare un po' di conti. Un grammo di coca a base attiva (da qualche tempo circolano partite di pessima qualità, prodotti ricavati dagli scarti di lavorazione) costa 150 mila lire. [illegible] un grammo si ricavano quattro dosi dal costo, singolarmente, di 50 mila l'una. Un prezzo accessibile a molti, quasi a tutti. Ma l'improvvisa e prevista invasione di «polvere» ha causato [illegible] crollo delle quotazioni, oggi [illegible] grammo può valere meno di centomila lire. E questo accelera il processo di diffusione.

I servizi mettono in evidenza, per quanto riguarda la Liguria, un netto predominio della provincia di Imperia in questa triste graduatoria: la camorra governa con mano salda [illegible] mercato di Sanremo e dintorni (dove [illegible] è più alto il numero dei consumatori), segue a ruota [illegible] provincia di Savona dominata dalla mafia calabrese che già da tempo converte in attività legali (settore immobiliare, locali pubblici, supermercati) il denaro [illegible] proveniente dal traffico di droga, e infine Genova e La Spezia. La radiografia del ministero dell'Interno ha tracciato anche l'identikit dello spacciatore [illegible] cocaina, nuovo nemico numero [illegible] della società civile: è spesso al di sopra [illegible] ogni sospetto, ha attività [illegible] ciali, è inserito in ambienti abe[illegible] e ha un'età media fra i [illegible] e i 40 anni. E oggi sta franando anche il mito dei festini riservati a pochi eletti, ed [illegible] cambiato il modo di vendere la coca. Una volta la droga veniva ceduta in notevoli quantità. I consumatori la utilizzavano in gruppo e lo spacciatore aveva un giro ristretto [illegible] «clienti», sempre gli [illegible]. Ora le piccole [illegible] sono confezionate in un ritaglio di giornale, per esempio, o nasco[illegible] nelle scatole dei cerini. Carabinieri e polizia hanno dovu[illegible] adeguarsi a un [illegible] tipo [illegible] consumatori, e i risultati stan[illegible] migliorando.

Il maggior numero di fermi di consumatori - poi segnalati alle prefetture - avviene nei parcheggi vicino alle discoteche, [illegible] dato statistico che deve far riflettere. Non [illegible] tratta [illegible] criminalizzare i locali da ballo, il problema [illegible] quello di difenderli [illegible] infiltrazioni degli spacciatori e di tutelare i ragazzi. Anche perché [illegible] statistiche lanciano un altro allarme: tra i consumatori segnalati alle prefetture di Savona e Imperia ci [illegible] numerosi minorenni. In passato i cocainomani appartenevano a fasce alte d'età più elevate, oggi sono sempre più giovani.

Ultima nota: la conformazione stessa della Liguria, terra di confine, favorisce l'infiltrazione [illegible] racket. Una notevole quantità di droga arriva dal mare. Perquisire una [illegible], specie [illegible] straniera, è burocraticamente complicato e i controlli sono rari e inefficaci. Ogni porticciolo, ogni insenatura nasco[illegible] può diventare una base per i narcotrafficanti, un esercito che - con le forze attuali - [illegible] destinato a vincere.

Massimo Numa

Cocaina sequestrata in Italia nei primi quattro mesi del 1991

Regione				
LAZIO	[illegible]	chili	664	grammi
LIGURIA	[illegible]	chili	857	grammi
LOMBARDIA	[illegible]	chili	157	grammi
TOSCANA	38	chili	[illegible]	grammi
PUGLIA	27	chili	471	grammi
PIEMONTE	12	[illegible]	[illegible]	grammi
CAMPANIA	5	chili	712	grammi

Si rafforzano i controlli per fronteggiare l'azione degli spacciatori

Elsa Lombardi, la donna che si è suicidata mercoledì scorso, [illegible] chiesto l'affidamento della figlia già un anno fa

La lentezza della Giustizia ha segnato la sua vita

Il Tribunale dei minori tardava a pronunciarsi sul ricorso della giovane madre

La vittima, Elsa Lombardi

LOANO. Già nell'autunno del '90 Elsa Lombardi, 27 [illegible], di Boissano, la donna che mercoledì [illegible] si è gettata [illegible] il treno, aveva cercato di tenere con sé la figlia Elena di 7 anni. Visto che [illegible] il padre, Giorgio Borro, 32 anni, di Ranzo (Imperia), non era [illegible] raggiunto un accordo, la ragazza si [illegible] rivolta al tribunale dei minori. I tempi lunghi non le hanno pe[illegible] consentito di affrontare il giudizio del collegio del tribunale di Genova.

Elsa Lombardi ha avuto una vita sentimentale movimentata, ma un profondo amore per la figlia che voleve [illegible] a tutti i costi. Questa sua ansia potrebbe aver influito sulla drammatica decisione di togliersi la vita. La sua storia ha colpito l'opinione pubblica di Loano dove la famiglia Lombardi è conosciuta e dove la so[illegible] gestisce, da anni, [illegible] bar «Olanda».

I giudici [illegible] tribunale dei minori non si erano [illegible] pronunciati sul [illegible]. La pratica [illegible] in fase di istruttoria. Non è detto quindi che la giovane avesse ragione nel richiedere l'affidamento. E' possibile che il tribunale si accingesse a confermare il diritto del padre a tenere la figlia.

Spiega l'avvocato Dino Ravinale: «La donna si era rivolta a noi in autunno dopo aver tentato di tenere con sé la figlia. Il tribunale dei minori, attraver[illegible] il giudice istruttore Cavatorta, [illegible] avviato una fase [illegible] verifica della situazione attraverso le assistenti sociali delle Usl. Non si può dire che il ritardo con cui la giustizia si [illegible] mossa sia la causa del dramma. La lentezza in questi casi è, purtroppo, un fatto consolidato. I giudici devono verificare per un certo periodo l'ambiente [illegible] cui [illegible] minore dovrebbe eventualmente andare a vivere».

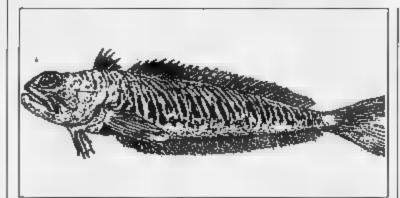
Prosegue: «In questi casi non ci sono complicazioni di tipo [illegible]. Il giudizio del tribunale tiene conto delle verifiche delle Usl. Si decide in seguito, eventualmente, in base [illegible] reddito dei genitori, l'apporto economico del genitore cui il figlio è stato tolto».

Elsa Lombardi aveva lasciato Loano nell'84, dopo l'incontro [illegible] Giorgio Borro, già sposato. La rottura fra i due era giunta lo [illegible] anno. Il padre [illegible] andato a riprendersi la figlia a Loano. Ora il ricorso sarà archiviato. Elena potrebbe rimanere per sempre con la famiglia [illegible] padre. Solo un'eventuale segnalazione dei servizi sociali [illegible] tribunale dei minori potrebbe riaprire la vicenda.

Augusto Rembado

Un uomo di 29 anni è stato ricoverato in prognosi riservata

Ferito dal «pesce ragno»

E' accaduto a Deiva Marina: il giovane, che abita a Genova, è stato punto [illegible] un piede da un «trachinus draco», esemplare provvisto di raggi velenosi

Il «trachinus draco» o pesce ragno ha sul dorso una [illegible] schiera di raggi spinosi

DEIVA [illegible]. [illegible] chiama «trachinus draco», volgarmente tracina o pesce ragno. E' una specie abbastanza [illegible] fra quelle che [illegible] ospitalità nelle acque che bagnano le spiagge liguri. Di forma allungata, è dotato di una fitta schiera di [illegible] spinosi lungo il dorso, che sorreggono anche una delle due piccole pinne a forma quasi triangolare e fanno capolino tra gli occhi e ai lati degli opercoli: vere armi da difesa, rese ancor più temibili dal vele[illegible] di cui sono provvisti. La tracina [illegible] solitamente al largo, su fondali sabbiosi, ma durante la bella stagione si può trovare di frequente anche in prossimità delle spiagge, dove si insabbia per cercare il cibo.

Così deve aver fatto quell'esemplare, che domenica pomeriggio a Deiva Marina, ha ferito a [illegible] piede [illegible] giovane e sfortunato bagnante: Paolo Lodi, 29 anni, [illegible] Genova.

Un incontro con conseguenze molto dolorose per [illegible] giovane. Paolo Lodi [illegible] stato infatti ricoverato all'ospedale San Marti[illegible] di Genova in prognosi riservata. I medici [illegible] hanno dimesso ieri mattina, consentendogli [illegible] fare ritorno alla sua abitazione di via Monterosa 60, [illegible] popoloso quartiere di Staglieno, dove però deve trascorrere un periodo in stretta osservazione.

Dice un vecchio pescatore di Deiva Marina: «La puntura di questo pesce può lasciare quasi fulminati dal lancinante dolore prodotto dal veleno. Bisogna lavare immediatamente [illegible] [illegible] moniaca il punto dove si è stati feriti, oppure praticare una piccola incisione da cui far sgorgare un po' di sangue. Se [illegible] si seguono questi accorgimenti pratici, [illegible] guai. L'avvelenamento può durare fino a 12 ore, se non oltre. E può creare seri pericoli per coloro che soffrono [illegible] particolari allergie e intolleranze a punture, come per esempio quelle di api e calabroni».

Il giovane bagnante genovese [illegible] si è accorto di nulla, se non dopo aver messo il piede in fallo. E' riuscito a guadagnare la battigia e a farsi prestare le prime cure dal personale [illegible] uno stabilimento balneare nelle vicinanze dal luogo dove è [illegible] ferito. Quindi [illegible] rientrato a Genova e si è recato al pronto soccorso dell'ospedale [illegible] Martino. I medici lo hanno visitato e gli hanno prestato le cure del [illegible] disponendo poi per il ricovero nel reparto [illegible] Medicina. Ieri mattina Paolo Lodi ha lasciato San Martino. E' stato dimesso, anche se la prognosi era [illegible] riservata.

Spiega il medico di turno al pronto soccorso: «E' una prassi che si segue normalmente. In alcuni casi, infatti, la puntura di un insetto oppure appunto [illegible] una simile specie [illegible] pesce non è di per sè molto grave, ma richiede un certo periodo di osservazione. Gli effetti delle so[illegible] tossiche inoculate nel sangue della persona colpita potrebbero manifestarsi in [illegible] secondo tempo. Oppure l'organismo potrebbe avere reazioni [illegible] che [illegible] sono state avvertite al momento della puntura e dopo poche [illegible]».

La disavventura capitata a Paolo Lodi non [illegible] comunque [illegible] considerare un episodio isolato. Lo sanno bene i pescatori. Alla voce «Tracina o pesce ragno», recita un manuale di pesca: «Il "trachinus draco" è [illegible] forma allungata e compressa, di colore azzurro sul dorso e cosparso sui fianchi di macchioline rosse e [illegible]. Fate attenzione a questo strano pesce, che per la facilità con cui abbocca e per le sue carni gustose, [illegible] spesso [illegible] to dai dilettanti. Da temere so[illegible] i raggi spinosi che [illegible] facilmente individuabili lungo il dorso, tra [illegible] occhi e ai lati degli opercoli. La Tracina attacca l'esca con un colpo risoluto e basta "ferrare" con fermezza ed [illegible] presa. Il difficile [illegible] nel togliere l'amo dalla [illegible] bocca perché [illegible] rischia [illegible] venire punti dolorosamente...».

Da Varigotti una petizione al governo: «Chiederemo all'Anas il rimborso dei danni»

Paesi «fantasma» per la frana

Finale: l'Aurelia spezzata in due paralizza l'economia già compromessa dall'effetto Haven e dal maltempo
I più colpiti sono negozi, alberghi, bar e distributori di benzina alle prese con un calo vertiginoso degli affari

FINALE L.
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Paesi «fantasma» per colpa della frana del Malpasso che spezzato [illegible] due [illegible] Riviera. I danni economici tra Spotorno e Noli iniziano a farsi pesanti. «La chiusura dell'Aurelia ha fatto calare in modo drastico il passaggio degli automobilisti. Questo determina [illegible] calo del 20-30 per cento degli affari, soprattutto nel fine settimana». Francesco Spina, titolare di una pizzeria a Noli, apre il capitolo delle conseguenze economiche che il blocco dell'Aurelia sta provocando nel Finalese. Le località che più pagano questa situazione sono Bergeggi, Spotorno, Noli, e, soprattutto Varigotti e Finale Ligure. Le conseguenze si manifestano anche a Borgio Verezzi e Pietra Ligure.

A Varigotti è in corso una petizione che sarà inviata, [illegible] un documento di protesta, al prefetto di Savona, Nicola Rasola e al presidente [illegible]ella Provincia, Mario Robutti. Dice Maria Teresa Lanza dell'albergo «Plaza»: «Stiamo compilando un questionario, promosso da un comitato di Varigotti, per sollecitare [illegible] intervento delle autorità. I danni che riceviamo dalla frana sono ingenti. Arrivano le disdette che si vanno a sommare a quelle determinate dalle notizie sul presunto inquinamento del [illegible] dopo l'incendio della Haven. Proprio ieri abbiamo ricevuto la rinuncia di una comitiva di turisti svizzeri, che, a conoscenza della chiusura del Malpasso, hanno deciso di tirare diritto verso la Francia senza più pernottare da noi». C'è anche chi si è rivolto ad un legale «per studiare il modo di chiedere i danni all'Anas».

Dice [illegible] Sansone, titolare di un bar a Varigotti e di un ristorante a Pietra Ligure: «Le conseguenze sono pesanti soprattutto nel fine settimana. Nel nostro bar c'era, al sabato, [illegible] vasto movimento di giovani che facevano tappa prima e dopo la discoteca. Ora [illegible] si vede più nessuno. Per andare a Noli o a Pietra Ligure quasi tutti transitano in autostrada. Certamente [illegible] la chiusura dell'Aurelia dovesse arrivare sino alla seconda metà di giugno, i danni [illegible] ci rischierebbero di diventare pesanti».

Conclude: «Grossi problemi ci [illegible] anche la domenica. Il gran movimento di turisti, verso le spiagge [illegible] Varigotti e del Malpasso, ha creato più di un intasamento del traffico. Molti clienti rinunciano ad arrivare sino da noi anche utilizzando [illegible] provinciale delle Manie, proprio per evitare di passare gran parte del tempo incolonnati sull'Aurelia».

Aldo Zanobbio, presidente dell'Associazione commercianti di Finale Ligure allarga il discorso. Dice: «Non dobbiamo dimenticarci che è in atto una recessione a livello nazionale. Quest'anno è capitato un po' di tutto, dalla guerra del Golfo al disastro in mare della Haven al largo di Arenzano. Ci mancava solo que[illegible] evento a danneggiarci».

Controcorrente il pa[illegible] di Gian Carlo Marco, titolare di tre negozi d'abbigliamento in centro a Finale Ligure. Dice: «Non [illegible] sono dubbi che la chiusura dell'Aurelia è un danno per le nostre attività e per l'immagine stessa del Finalese. Non tutti però hanno subito le stesse conseguenze. Sono i momenti di crisi che valorizzano chi opera in modo più professionale. Chi lavora bene e rie[illegible] a non perdere clienti, pur con tutte le difficoltà, è premiato. Qualcuno ha anche manifestato l'idea di trasformare [illegible] splendida Varigotti in una Portofino del Ponente. Ma questo non è un te[illegible] da affrontare in momento d'emergenza come quello che stiamo vivendo».

L'andamento è diverso per i distributori di benezina. Dicono all'Agip [illegible] via Aurelia, in centro a Finale Ligure: «Al sabato e la domenica c'è sempre tanta gen[illegible]. Forse arrivano meno turisti da levante ma c'è [illegible] nessun calo. Il problema lo sentiamo in[illegible] in settimana». Questa tendenza, confermata anche a Spotorno, è provocata dal fatto che sono soprattutto i pedolari, [illegible] lunedì al venerdì, ad utilizzare l'autostrada fra Finale Ligure e Savona, saltando completamente la fascia costiera fra Finalmarina e Bergeggi. L'incremento del traffico sull'Autofiori, in questo tratto, supera del 15 per cento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Poche conseguenze, per ora, sull'attività negli stabilimenti balneari. Precisa Massimo Rebonato, presidente dei bagni marini di Finale Ligure: «E' pre[illegible] per poter dire sino a che punto questa situazione ci può danneggiare. Per ora [illegible] ci sono segnali negativi. I nostri clienti sono turisti che comunque, pur con un viaggio più tortuoso, arrivano in città, o i residenti a Finale Ligure. Forse un leggero calo è già stato avvertito nelle strutture di Varigotti».

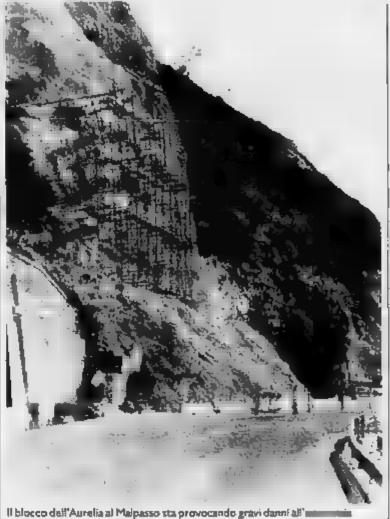
Fra [illegible] prese [illegible] posizione c'è quella della Confcommercio di Savona. Il presidente Franco Ferrarassa ha scritto [illegible] capo compartimento dell'Anas di Genova, Giancarlo Fatteschi.

Dice: «Le condizioni del traffico, già estremamente gravi in periodi normali, tendono a peggiorare con l'avvicinarsi della stagione. La chiusura dell'Aurelia potrebbe indurre molti a rinunciare alla Riviera di Ponente. Senza contare i disagi per i residenti e gli operatori economici».

In forte calo anche [illegible] presenze nelle discoteche. Dicono al «Vetronero» discoclub di Pietra Ligure: «Nel fine settimana anche noi risentiamo della frana del Malpasso. Stiamo studiando la possibilità di rimborsare il biglietto dell'autostrada ai clienti». Un'iniziativa interessante, che tende ad aggirare gli ostacoli burocratici tra Anas e Autofiori.

Augusto Rembado

Il blocco dell'Aurelia al Malpasso sta provocando gravi danni all'[illegible]

[illegible] «E' [illegible]»

NOLI. Resterà chiusa, almeno sino alla prossima settimana, la via Aurelia, fra Noli e Varigotti, dopo [illegible] frana che [illegible] maggio [illegible] ha completamente ostruito la galleria del Malpas[illegible]. Ogni giorno che passa si fa sempre più debole la possibilità che si sblocchi [illegible] braccio di ferro in atto, fra l'Autofiori da una parte, e l'Anas e il sottosegretario agli Interni, Gian Carlo Ruffino dall'altra, per la sospensio[illegible] del pedaggio fra Spotorno e Finale [illegible].

L'Autofiori ha sollevato molte riserve su questo progetto caldeggiato da tutti gli operatori economici e degli amministratori comunali. Commenta il sindaco di Finale Ligure, Pietro Cassullo: «Siamo di fronte ad una netta chiusura dell'Autofiori che conferma [illegible] totale insensibilità al problema. Non [illegible] che la situazione si sbloccasse a fine settimana, proprio alla vigilia dell'auspicata riapertura dell'Aurelia. Sarebbe una vera beffa».

Molto dura anche la posizione di Ruffino che, in una lettera inviata [illegible] ministro dei Lavori Pubblici, Giovanni Prandini, [illegible] la società autostrade [illegible] «atteggiamento irrazionale». Aggiunge: «Va attentamente valutata l'opportunità [illegible] revoca della concessione all'autofiori, visto che è [illegible] meno il rapporto di fiducia [illegible] l'Anas stessa». All'Autofiori di Imperia [illegible] limitano a ricordare che [illegible] [illegible] ancora arrivata nessuna disposizione ufficiale da Roma». Tutto questo avviene per la lentezza della burocrazia e per il timore di un danno, di pochi milioni, per l'Autofiori.

Nell'ultimo fine [illegible] la chiusura del Malpasso ha provocato altri ingorghi. Il caso più grave si è verificato al casello di Pietra Ligure. Dalle 17 alle 20,45, si [illegible] formata [illegible] coda ininterrotta di 2 chilometri all'ingresso di Pietra Ligure. Per il traffico sostenuto, l'Autofiori ha applicato il «numero chiuso», determinando gravi ripercussioni al traffico sull'Aurelia anche fra Pietra, Loano e Borghetto. Nelle prossime settimane la situazione potrà solo peggiorare.

Proseguono intanto i lavori al Malpasso [illegible] parte degli operai della «Ghigliazza» per la rimozione [illegible]egli ultimi costoni [illegible] roccia pericolanti. Tutta la parete sarà imbrigliata con [illegible] metalliche. La riapertura rischia di [illegible] essere definitiva.

[a. r.]

I favorevoli al provvedimento ritengono che il sacrificio possa contribuire a tenere viva la città. Una serie di pareri

«Tenete aperti i bar di domenica»

La deroga concessa dal Comune al turno di riposo settimanale suscita scarsi entusiasmi tra i titolari dei locali. Dei 275 esistenti 187 non lavorano nei giorni festivi. Maggiori adesioni tra pizzerie e ristoranti

A Savona si parla spesso di turismo ma negozi e bar di domenica restano chiusi

SAVONA. Da domenica 16 e sino alla fine di settembre bar e ristoranti di Savona potranno tenere aperto tutti i giorni. Anche quest'anno, come avviene ormai dal 1979, [illegible] Comune ha concesso una deroga al turno di riposo settimanale. Ma solo pochi esercizi sembrano disposti ad approfittare dell'occasione. La maggior parte dei gestori osserverà il turno [illegible] riposo e in alcuni locali, per luglio e agosto, [illegible] previsti lavori [illegible] ristrutturazione. La chiusura [illegible] totale in periferia e anche molti bar del centro, alla domenica, continueranno ad avere le serrande abbassate. Non c'è male per una categoria che dovrebbe essere in prima linea nel rilancio del turismo.

Maggiori adesioni, invece, nella «fascia costiera», da corso Colombo, a corso Vittorio Veneto e via Nizza. Le associazioni di categoria, comunque, mostrano un certo ottimismo. Dice Umberto Torcello, segretario provinciale della Confesercenti: «Credo che l'ordinanza del Comune riscuoterà almeno il 70 per cento delle adesioni. E' un provvedimento che personalmente vorrei fosse esteso a tutto l'arco dell'anno».

Anche Alberto Bianco, [illegible]rettore dell'Ascom appare fiducio[illegible]: «La deroga credo che incon[illegible] soprattutto fra i titolari degli esercizi della fascia costiera. Certo non si può pretendere che rinuncino al giorno di riposo i commercianti delle zone prive di movimento turistico». [illegible] il turismo bisogna favorirlo, o no?

Più prudente Alessandro Mervaviglia, vice presidente dell'Associazione commercianti: «Credo che si creeranno due zone completamente distinte. In via Nizza e in [illegible] Colombo la deroga verrà sfruttata da buona parte dei pubblici esercizi, mentre [illegible] centro quasi nessuno rinuncerà al riposo».

Un parere che sembra confortato dalle statistiche. Basti pensare che sui 275 [illegible]ar cittadini, ben 187 osservano il turno di riposo domenicale. Particolarmente desolante la situazio[illegible] in centro, dove [illegible] 128 bar, nei giorni festivi ne restano chiusi ben [illegible]. Per alcuni il riposo [illegible]. Per altri «questione di convenienza»: gli incassi dei giorni feriali rappresentano già motivazioni convicenti.

Dice Alberto Giusto, titolare del bar «Bacigalupo» di via Luigi Corsi: «Non [illegible] aperto, [illegible] abbiamo abbastanza di 13 ore di lavoro al giorno per sei giorni e [illegible] domenica preferia[illegible] andare in gita». Di parere opposto Giorgio Adalberti del «Barolo Chinato» di via Paleocapa: «Sono decenni che siamo sempre aperti nei giorni di festa e continueremo così. E' l'unico modo per tener viva [illegible] città». Manterrà la chiusura domenicale il bar «Bob Bon» di via Brignoni: «Alla domenica non rinunciamo — dice Maura Salvador — e poi non ne vale la pena. Quando è festa non si vede [illegible]suno». Nemmeno alla «Boutique [illegible] caffè» di via dei Mille: rinunciano al riposo settimana[illegible]: «Siamo tropo stanchi per te[illegible] aperto — spiega Rosanna Spampinato —. Ad agosto andiamo in ferie: [illegible] siamo in grado di lavorare per dodici mesi filati». Dello [illegible] parere Ada Papasora del bar «Brasil» [illegible] piazza Saffi: «Non terremo aperto nei giorni festivi. Non avremmo alcun interesse».

Alcuni sono incerti. Dice Maria Casalinuovo [illegible] «Caffè Coveca» di via Boselli: «Non abbiamo deciso, [illegible] di solito teniamo chiuso». Anche alla gelateria «Betty» di via don Bosco una decisione verrà presa solo a giorni: «Siamo stanchi e non credo che riusciremo a lavorare anche di domenica». La deroga del Comune non «fa gola» nemmeno [illegible] titolari del bar «Cairo» di via Brignoni: «Ad agosto di solito andiamo in ferie e per poche settimane non vale la pena di mettersi a lavorare di domenica — dice Matteo Bozzo —. Anche perchè in [illegible] nei giorni festivi non c'è movimento: banche e uffici [illegible] chiusi e la gente va alla spiaggia». Al bar «Commercio» [illegible] via Astengo hanno già deciso: «Nei giorni di festa terremo chiuso».

I «no» sono ancora più decisi nell'Oltreletimbro. Afferma Patrizia Lamoretti, del bar «Corallo» di via Collodi: «Tenere aperto sarebbe inutile. Da queste parti quando gli uffici [illegible] chiusi non si vede nessuno». Anche Tino Fabretti del bar «Monik» di corso Ricci è della stessa opinione: «Sono quasi fuori città e la mia clientela è soprattutto quella dei giorni feriali. Qualche [illegible] fa ho tentato, ma avevo un calo del 70 per cento del lavoro».

Per i titolari del bar «Cucciolo» [illegible] Boselli, [illegible] riposo domenicale è uan filosofia di vita: «Non [illegible] abbiamo più voglia — dice Carissima Robaldo — siamo anziani e stanchi e alla domenica preferiamo divertirci e fare delle gite». Per Massimo Marzullo, del bar «Del Corso» di corso Italia «tenere aperto alla domenica non conviene. Bisogna far fronte alle [illegible] spese dei giorni feriali con [illegible] clientela [illegible] inesistente. Quando banche e uffici [illegible] chiusi non si lavora».

Terrà aperto, invece, [illegible] paninoteca «Green Wolf» di via XX Settembre. Dice Giorgio Marto: «Apriamo un nuovo locale e credo che sia giusto lavorare anche di domenica, per tener viva la città e per farsi un po' di clientela». Estate all'insegna del lavoro anche per Giuseppe Ghisolfi, del bar «Flora» di via Gramsci: «Lavoriamo soprattutto nei mesi di luglio e agosto. E di domenica, grazie al porto, c'è discreto movimento».

Chiuderà, invece, il bar «Gino» di via Paleocapa: [illegible] vale più la pena di tenere aperto — dice Enrico Sanguineti —. Da quando in via Paleocapa c'è il senso unico si lavora poco anche nei giorni feriali». Sarrande abbassate per [illegible] gelateria «Ugo» di via Paleocapa: «Inutile tenere aperto se per la strada non si vede anima viva — afferma Raffaela Macchiarola —. Non conviene, si fa solo fronte alle spese».

Aperto il bar «Golden» [illegible] Pasquale Tripodoro, in corso Italia: «Da tre anni teniamo sempre aperto e sinora è andato tutto bene. E poi se non facciamo qualcosa la città muore». Al «My bar» di via Paleocapa, invece, [illegible] pensa già alle ferie: [illegible] abbiamo [illegible] preso una decisione — sostiene Carlo Muratore — ma di solito in questo periodo organizziamo le ferie». Anche il bar «Sabazia» di via Boselli di domenica manterrà le serrande abbassate: «Nei giorni festivi ci guardiamo in faccia io e mio marito — dice Rosanna Galluzzo —. Tenere aperto di domenica e d'estate in questa zona sarebbe solo uno spreco di energie».

La deroga è accolta più favorevolmente dai ristoratori. Quasi tutte le pizzerie e i ristoranti, specie nella fascia costiera, per tre mesi rinunceranno al giorno di riposo. Ma anche qui, non mancano eccezioni. Giancarlo Sardi del «Bunker» di Zinola: «Almeno sino a metà luglio non rinunceremo al riposo settimanale». Infine, Pervinca Piranini, del ristorante «A Spurcaciun-a»: «Non [illegible] spese e turni di riposo del personale ci metterebbero in difficoltà».

Ermanno Branca

LETTERE AL GIORNALE

Savona, disinfestare vicoli e piazzette

Comprendiamo che i lavori ne[illegible] per il ripristino e il risanamento [illegible] certe aree urbane non possono essere realizzati con un colpo di bacchetta magica: ci [illegible] bilanci da far quadrare, programmazioni che necessitano di tempi tecnici, gare d'appalto, studi architettonici, rispetto [illegible] esigenze estetiche, etc., come l'assessore all'Urbanistica [illegible] ha gentilmente spiegato, quando gli abbiamo chiesto [illegible] intervenire sulla fatiscente via Untoria e di ovviare ai notevoli disagi creati dal selciato divelto, che mette in gioco la stessa protezione civile.

E fin qui si potrebbero anche accettare delle giustificazioni, sempre che gli amministratori comunali dimostrassero che è preminente l'installazione dei semafori di piazza Leon Pancaldo o di quegli orribili spartitraffico di piazza Diaz e di piazza Marconi, che sono una offesa al buon gusto e all'estetica della città.

Ma il problema più grave è un altro, laddove [illegible] tratta di cautelare il cittadino di fronte ai pericoli di malattie infettive e di epidemie, specie nell'imminenza della stagione estiva; è il [illegible] di vico delle Cere e della piazzetta su cui sfocia, chiuso sui tre lati ormai [illegible] mesi. I miasmi e gli insetti, che da esso provengono, sono dovuti ad accumulo di immondizie e alle carcasse di topi, colombi e gatti in putrefazione per [illegible] della derattizzazione operata prima della sua chiusura. Ci sembra strano dover segnalare noi all'amministrazione comunale questi pericoli incombenti. Ci sembra strano che non si sia pensato ad una porticina d'accesso per il netturbino o il vigile, per verificare lo stato igienico della zona. [illegible] si deve aspettare l'intervento dell'inquirente perchè qualcosa [illegible] muova?

dott. **Virginio Giacosa**
a nome di tanti altri, Savona

Proteste da Alassio per lettere spiacevoli

Voglio segnalare un fatto increscioso di cui sono stato protagonista. Risiedo ad Alassio e mi sono visto recapitare per due volte, nel giro di una settimana, una anonima lettera idiota in cui, dopo aver affermato nella prima riga che l'intenzione è quella di «augurare buona fortuna», poi [illegible] dopo [illegible] inco[illegible] a minacciare terribili disgrazie qualora non si inviino, entro dieci giorni, almeno tre [illegible] queste lettere in fotocopia ad altrettanti conoscenti.

Per dimostrare che il destinatario della lettera deve stare attento a spedire, a [illegible] volta, le dieci missive fotocopiate si elenca un macabro campionario di sciagure capitate a un pilota della Raf, a [illegible] filippino cui per castigo (non aveva inviato le tre lettere) è morta la moglie, ad altri che sono stati licenziati in tronco. Chi invece continua la catena, sostengono gli ideatori dell'iniziativa, vin[illegible] lotterie, migliorerà il lavoro.

E' mai possibile che si permetta ad anonimi [illegible] seminare panico tra il prossimo? Io inviterei la polizia a svolgere adeguate indagini. Secondo me è possibile giungere a identificare i colpevoli.

Lettera firmata, Alassio

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona.

Notte con le pattuglie della polizia che sorvegliano i giovani al rientro dalle discoteche

In Riviera, sulle strade del sabato sera

Controlli per velocità, pneumatici, ubriachezza, cinture e fari. Il problema della droga, sempre più diffusa
L'apparecchio [illegible] raggi infrarossi sull'Autofiori fotografa 36 eccessi in quaranta minuti. I tratti più pericolosi

IN Riviera, con la polizia stradale, nella notte [illegible] trolli. I servizi per prevenire gli incidenti sono stati intensificati [illegible] fine settimana, quando i giovani danno l'assalto ai locali da ballo e migliaia [illegible] vetture si riversano sull'Aurelia.

Comincia il lungo turno del sabato sera: l'Alfa 75 della polizia [illegible] ferma ai bordi del viadotto di Arma di Taggia. C'è [illegible] un contrattempo: un componente della pattuglia si è sentito male e il capo pattuglia informa il comando. [illegible] tempo di riportare [illegible] casa l'agente e si riprende.

Ore 22,30. Si riparte da Ospedaletti. L'operazione di controllo è eseguita da uomini della stradale di Ventimiglia: Fabrizio Balsamo, [illegible] Mondovì, e Domenico Nello, originario di Potenza. Hanno alle spalle [illegible] anni di servizio. Dicono che «la percentuale degli incidenti su[illegible] [illegible] incremento delle [illegible] notturne». Micidiali misture [illegible] alcol e droga possono portare a stati di improvvise euforie o depressione che rendono molto più rischiosa la guida.

Ore 23. In Piazza Colombo, nel centro di Sanremo, centinaia di giovani [illegible] [illegible] dati appuntamento per decidere dove trascorrere la notte. Nell'area stazionano più di 60 auto. Si chiacchiera insieme, anche per scegliere se «emigrare» in Francia o [illegible] [illegible] zona.

Ore 23,05. I poliziotti fermano una Golf: [illegible] bordo, quattro giovani, ne[illegible] ha allacciato le cinture di si[illegible]. Inevitabile la sanzione. Enzo, Gianna, Alessandra e Gianni sono appena stati [illegible] ristorante. Hanno intenzione di andare a dormire presto, perchè domani parteciperanno a una gita. «La discoteca? Non ci interessa: preferiamo trascorrere la serata in compagnia di amici».

Ore 23,20. [illegible] incorrere nel po[illegible] di blocco, istituito in via Roma è una «112» di colore bian[illegible]. Al volante c'è Daniela, una graziosa ventunenne. «Che c'è?», si chiede allarmata. Mentre gli agenti controllano i documenti [illegible] le condizioni dei pneumatici (molti incidenti sono causati dalla cattiva [illegible]tenzione delle auto), osserva nervosamente l'orologio. Teme di far tardi all'appuntamento con altri coetanei, che l'aspettano davanti al Vittoria Club di Arma. «Vado in discoteca perchè mi pia[illegible] ballare. L'extasy? Non la conosco».

La droga è il nemico principale dei giovani. L'ultimo pericolo viene dall'extasy, che annulla i freni inibitori, a prezzo di gravi effetti collaterali.

Dall'inizio dell'anno, solo a Imperia, [illegible] sono contati quasi cento incidenti (nel 1990 [illegible] stati complessivamente 184, [illegible] cui uno mortale): tre persone hanno riportato ferite gravissime, mentre altre 51 hanno comunque dovuto ricorrere alle cure dei sanitari. L'imprudenza contribuisce a aumentare i rischi. Le pattuglie svolgono prima di tutto un'importante attività [illegible] prevenzione.

Ore 23,50. L'Alfa 75 imbocca l'Aurelia. Incrocia [illegible] gazzella dell'Arma. Anche i carabinieri sono impegnati nei pattugliamenti. Lo sfolgorio dei fari è il saluto tradizionale [illegible] si [illegible] tra colleghi. Anche altri automobilisti azionano in continuazione gli abbaglianti, ma questa volta è per segnalare la presen[illegible] delle forze dell'ordine. Due ragazzi in motorino vengono invitati a fermarsi. Si arrestano sul ciglio della strada, esibendo i documenti [illegible] tranquillità. «Tutto in regola», replicano i tutori dell'ordine.

E' scoccata mezzanotte, ma il traffico non accenna a diminuire. Sul lungomare di Arma, che comincia a popolarsi [illegible] turisti e di giovani, viene controllata [illegible] Polo nera. Nell'abitacolo due ragazze, le sorelle Brigitte e Grazia, che intendono concludere la serata ascoltando musi[illegible] piano bar in [illegible] dei numerosi locali della zona. «Usciamo spesso la sera: andiamo nei locali della Costa Azzurra», affermano. Usano l'auto per spostarsi alla ricerca del divertimento [illegible] [illegible] ritmo. «Ma senza premere troppo sull'acceleratore».

Alcune fasi dei controlli eseguiti sabato [illegible] per prevenire gli incidenti all'uscita dai locali (FOTOSERVIZIO MANRICO GATTI)

Per i due agenti, impegnati nel servizio di pattugliamento, si avvicina l'ora [illegible] rientro. Saranno sostituiti [illegible] due colleghi, che tra poco partiranno da Imperia. Per ben sei ore, assicureranno la vigilanza nel tratto che va da Capo Mimosa a Ventimiglia: un compito difficile, che molti giudicano troppo gravoso. Osservano al sindacato di polizia Siulp: «Bisognerebbe ampliare gli organici. Attualmente contiamo su un numero insufficiente di uomini, che non riescono a coprire un territorio così vasto. Avremmo bisogno [illegible] altri 30 agenti».

Intanto, prosegue [illegible] lunga notte dei controlli. Alla sede della Polstrada, [illegible] [illegible] Littardi, il cambio delle consegne. Una pattuglia della [illegible] [illegible] Imperia Ovest, composta da Bruna Villa e Stefano Bernardi, si dirige verso lo svincolo autostradale. Collocheranno le apparecchiature per la misurazione della velocità degli automezzi, che, l'anno scorso, hanno consentito di individuare quattromila infrazioni (complessivamente, le multe hanno raggiunto quota 20.800). Nei primi cinque mesi [illegible] '91, l'«occhio magico» ha consentito [illegible] individuare [illegible] migliaio di automobilisti indisciplinati, [illegible] fronte [illegible] [illegible] totale di 7500 contravvenzioni. Una volta messi in funzione, gli «autovelox» potranno registrare [illegible] inosser[illegible] al limite previsto dalla legge, grazie allo speciale rilevatore che funziona a raggi infrarossi e permette [illegible] scattare fotografie anche nella più [illegible]luta oscurità. A Imperia, gli scatti saranno 36 [illegible] quaranta minuti: in pratica, ogni minuto transita un automobilista [illegible] delle corse.

Un'altra pattuglia è di ronda sul lungo rettilineo che congiunge Diano Marina a San Bartolomeo. Un tratto che invoglia ad accelerare, soprattutto nelle ore piccole, quando il traffico diminuisce.

L'agente Campagna, affian[illegible] dal capo pattuglia Pintor, sorveglia i mezzi in transito na[illegible] in mezzo agli alberi, lun[illegible] il viale che fiancheggia l'Aurelia. Il flash a raggi infrarossi scatta diverse volte, e in un paio di occasioni l'apparecchia[illegible] indica che [illegible] vetture hanno raggiunto i [illegible] chilometri orari. All'improvviso, la pattuglia viene mobilitata sul luogo di [illegible] incidente, che vede coinvolti alcune auto a Sanremo. L'apparecchio viene velocemente trasferito a bordo della vettura di servizio, che riparte a sirene spiegate, scomparendo nel buio. Sono [illegible] tre del mattino, ma il servizio continua.

Certamente i controlli non sono tutto, ma servono a far capire ai giovani che [illegible] sorve[illegible]gliati, che non possono lanciare le loro vetture (spesso mini-bolidi in grado di raggiungere prestazioni molto elevate) sulle strade della Riviera dopo una [illegible] in discoteca. La stanchezza, la musica a volume assordante, l'alcol, purtroppo spesso la droga, sono le cause principali degli incidenti, assieme alla cattiva manutenzione delle vetture e all'imprudenza. L'opera delle forze dell'ordine serve a limitare tutto questo, [illegible] la voglia di stare insieme e sentire musica, soprattutto in [illegible] provincia in [illegible] [illegible] turismo (e le forme di svago ad esso legate), [illegible] la parte principale dell'economia. Ragazzi divertitevi, ma non morite.

Fulvio Damele
[illegible]
Maurizio Vezzaro

CATENA DI INCIDENTI: 10 FERITI IN [illegible]

SANREMO. Cinque incidenti stradali e dieci feriti, di cui tre gravi, in [illegible] di dodici [illegible]re.

Lo scontro più grave si è verificato sull'Aurelia, alle porte di Sanremo. Erano da poco passate le 3,30: sfortunati protagonisti cinque giovani che tornavano a casa da una serata passata a ballare. [illegible] una prima ricostruzione si è trattato di un impatto frontale, al centro della strada. Le due auto, una Golf e [illegible] Peugeot 205, [illegible] andate completamente distrutte e solo [illegible] caso ha evitato una tragedia. Il ferito più grave è Antonello Gozzini, 30 anni, [illegible] Bordighera, frattura alla gamba e trauma cranico. A bordo anche [illegible] ragazze, le sorelle Simona e Maria Teresa Maiolino, [illegible] 18 e 31 anni, e [illegible] giovane [illegible] 16, Jean Claude Cusimano. Nello scontro hanno riportato ferite al volto, la prognosi è di diversi giorni. Un'ora prima, sempre a Sanremo, in via Mazzini, un'altro incidente tra un Nissan Patrol e un'Austin Metro. Per i conducenti, Paolo Lupi, 47 anni, [illegible] Riva Ligure, e Giuliano Crispatico, 41 anni, sanremese, un leggero trauma facciale.

A Ventimiglia, sulla statale [illegible], un motociclista è caduto rovinosamente fratturandosi un braccio. Erano da poco passate le 19 [illegible] sabato scorso quando Massimo Candelo, [illegible] anni, residente a Cuneo [illegible] via Papa Giovanni XXIII, si trovava a percorrere con la sua Honda [illegible] strada in direzione del litorale. In località Trucchi è entrato in contatto con un'auto che cercava di sorpassare; l'impatto è [illegible] tremendo, per lui la pro[illegible] è di 50 giorni.

Sabato pomeriggio, incidente [illegible] Bordighera. Sfortunato protagonista Ildebrando Donelli, 45 [illegible]. Con il suo [illegible] stava percorrendo l'Aurelia quando, all'altezza [illegible] piazza Garibaldi, è stato travolto dall'auto di Angelo Trina, un gio[illegible] lombardo in vacanza in Riviera. Nella caduta ha riportato un trauma cranico. La prognosi è riservata, ma le sue condizioni stanno rapidamente migliorando.

Nella notte tra sabato e domenica gli altri incidenti. Uno dei tanti a Capo Nero, [illegible] bivio per Coldirodi. La Golf di Remo Pazzini, 32 [illegible] di Sanremo si è scontrata con la Diane di Andrea Borriello, [illegible] anni, anche lui di Sanremo. Nell'impatto, molti danni alle autovetture ma fortunatamente nessuna conseguenza per gli occupanti.

[g. ga.]

[illegible] MAZZERIA IN [illegible] VENDITE

Apertura di settimana buona per l'economia floricola del Ponente ligure. Il mercato dei fiori di Valle Armea ha fatto registrare una tendenza al rialzo che conferma le previsioni sull'andamento per l'inizio del [illegible] [illegible] giugno e per l'estate. Il fatturato complessivo [illegible] superato gli 800 milioni e buona [illegible] stata l'affluenza di merce registrata nelle ultime ventiquattr'ore: in totale i floricoltori sanremesi hanno portato nel salone [illegible] Valle Armea più di 2200 coste.

[illegible] vendite però sono state lente e i prezzi stazionari [illegible] valori stagionali medio-bassi. Molto buone invece le contrat[illegible] che riguardano il settore della mazzeria (per un giro d'affari totale che ha superato i trecento milioni) dove si [illegible] registrati anche degli aumenti come nel [illegible] delle peonie, dei lilium e [illegible] delphinium. Molto bene il «verde», come il ruscus e l'eucaliptus, e le rose coltivate in «plen'aria»; le «Dallas» all'aperto sono state infatti valutate intorno alle 500/1000 lire lo stelo.

Per quanto riguarda le rose coltivate nelle serre, i prezzi, dopo la vorticosa discesa di fine maggio, si [illegible] stabilizzati su valori accettabili. La «regina» [illegible] mercato dei fiori è [illegible] la «Sandy», una rossa di primissi[illegible] qualità; un esemplare viene venduto tra le 1500 e le 2000 lire. Per i prossimi giorni [illegible] previsto un sensibile aumento delle contrattazioni e per domani [illegible] attendono le partenze per le piazze nazionali ed europee. Il dato importante [illegible] che, anche oggi, i fiori di Sanremo continuano ad essere i più richiesti.

[r. b.]

[illegible] DEI [illegible] (quotazioni del 3-6-'91)

FIORE	QUALITA'	SCELTA	UNITA'	PREZZO (STELO) MAX	PREZZO (STELO) MIN
Rosa	[illegible]	extra	6.000	600	400
[illegible]	Red Success	extra	10.000	500	400
Rosa	Dallas	extra	30.000	600	500
Rosa	Cocktail	extra	10.000	600	500
Rosa	Royal Red	extra	30.000	500	400
Rosa	Sandra	extra	10.000	600	500
Rosa	Koba	extra	20.000	800	600
Rosa	Susan	extra	10.000	700	[illegible]
Rosa	Vivaldi	extra	10.000	700	500
Rosa	Omega	extra	20.000	700	600
Rosa	Sandy	[illegible]	10.000	[illegible]	1.500
Garofani	[illegible]	prima	120.000	200	150
Garofani	Mulitflor	prima	100.000	150	100
Bocca di leone	—	prima	60.000	600	300
Calendula	Officinalis	prima	75.000	150	100
Fresia	—	prima	22.500	300	200
Margherita	Stradina	prima	45.000	[illegible]	80
Margherita	Bianca	prima	15.000	60	50
Statice	Sinuata	extra	150.000	300	250
Gladiolo	—	prima	[illegible]	[illegible]	800
Iris	Azzurro	prima	10.000	[illegible]	300
Iris	Giallo	prima	10.000	350	300
Crisantemi	Multicolori	prima	40.000	550	450
Lilium	Pregiati	extra	9.000	6.000	2.000
Lilium	Comuni	prima	24.000	1.500	1.000
Peonia	—	extra	5.000	1.200	1.000
Strelitzia	Reginae	extra	4.000	1.000	800
Cinesini	—	extra	45.000	150	100
Delphinium	—	extra	15.000	2.000	1.500
Calla	Aethiopica	extra	15.000	800	600
Gypsofila	—	prima	kg. 300	14.000	12.000 (al kg.)
Asparagus	Sprengeri	prima	kg. 300	8.000	8.000 (al kg.)
Eucaliptus	Cinerea	prima	kg. 450	5.000	4.000 (al kg.)
Ruscus	Danae	prima	kg. 900	12.000	10.000 (al kg.)

— Totale numero colli contrattati ieri: 2.200
— Fatturato delle contrattazioni di ieri L. [illegible]

Commento:
- Buone quantità affluite
- Vendita lenta
- Prezzi stazionari o su valori medio bassi
- Qualche rimanenza

Attese sotto casa da quattro giovani armati di pistole e coltelli

Rapinate due donne a Taggia

Bottino: 40 milioni tra gioielli e denaro

ARMA DI TAGGIA. Sono state seguite, pedinate per ore, prima di essere rapinate sotto [illegible] porta di casa. Le due donne aggredite nella notte di domenica sarebbero gli obiettivi scelti con cura da una banda di «professionisti». E' la prima conclusione degli inquirenti, a poche ore dall'inizio delle indagini. Vittime del «colpo»: Caterina Nuvoloni, 48 anni, residen[illegible] [illegible] Arma di Taggia, via della Stazione 193, e Pia Languzzi, 55 anni, di Sanremo, via delle Mimose 10. Stavano rientrando da [illegible] festa in casa [illegible] [illegible]ci. Quattro giovani a volto [illegible]perto, coltelli e pistole in pugno, le hanno aggredite alle 2,40 nei pressi del quadrivio Rossat. Il bottino ammonta a più di [illegible] milioni.

E' stato un assalto-lampo. Il tempo di scendere dalla Bmw della signora Nuvoloni, arrivata davanti al garage, e le due donne si [illegible] viste accerchiare dai quattro malviventi. I rapinatori, due armati [illegible] pistole e due di coltelli, [illegible] hanno trascurato neanche uno dei molti oggetti preziosi indossati dalle due signore: due orologi d'oro Rolex, collane, bracciali, anelli, orecchini, e una grossa somma [illegible] denaro in contanti. Un piccolo tesoro del valore di milioni: quaranta, secondo la denuncia dettagliata presentata ai carabinieri dalle vittime della rapina.

Un blitz mirato, molto simile a una trappola, secondo le forze dell'ordine. Dai primi risultati delle indagini sembra che la banda che l'altra notte ha colpito al bivio Rossat fosse in attesa del ricco bottino. [illegible] chi sono le due donne assalite alla periferia di Arma di Taggia? Una nota commerciante e la titolare [illegible] una ditta di [illegible] trasporti. Caterina Nuvoloni è da anni proprietaria della boutique «Barbarella», [illegible] via Aurelia Levante 3. Pia Languzzi, moglie di Dario Coriolo, è conosciuta per la [illegible] attività nel mondo dei trasporti internazionali. Due signore benestanti, sorprese [illegible] [illegible] malviventi, proprio al termine [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] gala con grande sfoggio [illegible] ori e brillanti.

Pia Languzzi

E' un nuovo campanello d'allarme. Ora a Taggia si torna a parlare di [illegible], bande armate, gruppi di malviventi che torna[illegible] alla carica e minacciano di riportare la città al clima [illegible] tensione degli anni Settanta. Un timore palpabile, soprattutto nell'ambiente dei commercianti. Solo dieci giorni fa una bottiglia incendiaria ha semidistrutto un negozio di fiori in via della Stazione. Un attentato che ha fatto riemergere l'ombra del racket, delle estorsioni mai confermate dagli inquirenti eppure puntualmente rivelate da tutta una catena di esplosioni e incendi dolosi.

Non solo racket. Il tratto di Riviera compreso tra i comuni di Taggia e Riva Ligure è da decenni un punto «caldo» della delinquenza, al centro di [illegible]tri intestini, guerre tra clan rivali. Non basta ad allentare la tensione il periodo di calma seguito all'uccisione a gennaio del boss Aldo Mafodda (freddato con due colpi di pistola): una tregua che non convince gli investigatori. Resta una folta presenza di famiglie ancora in lotta, per [illegible] più gruppi di [illegible] calabrese. Resta, sempre minaccioso, l'incubo delle bande armate.

[m. p.]

[illegible] CITTA'

[illegible]

Revocate le autorizzazioni per alcuni chioschi

Scontro [illegible] Comune e Capitaneria di porto sul fronte delle concessioni al commercio ambulante. L'assessore alla Polizia amministrativa Aldo Baggioli ha intimato alle autorità marittime la revoca di alcune autorizzazioni rilasciate ai chioschi che la scorsa [illegible] erano installati sul lungomare delle Na[illegible]. Quest'anno, gli ambulanti sarebbero tornati, ma in corso Trento e Trieste. Ora, il «no» del Comune blocca ogni concessione.

[illegible]

Oltre 51 mila i sanremesi aventi diritto al voto

Sono 51.584 i sanremesi iscritti al voto per il referendum [illegible] programma per domenica p[illegible]sima 10 giugno. I votanti sono ripartiti in 92 sezioni elettorali, la più numerosa è la numero 59, in piazza Eroi, con [illegible] iscritti. Da oggi a sabato i cittadini che non hanno ricevuto il certificato di voto potranno ritirarlo all'Ufficio elettorale, sopra il mercato annonario di via Martiri dalle ore 8 alle 19.

SANITA'

Un nuovo servizio medico per i casi d'emergenza

L'Usl ha predisposto un servizio medico per i [illegible] urgenti. Funziona tutti i giorni d[illegible] [illegible] alle 20. Al sabato e prefestivi [illegible] servizio è garantito soltanto dalle [illegible] alle 14. Per ottenere con urgenza [illegible] visita a domicilio, [illegible] deve telefonare al centralino dell'ospedale. Il numero è 6361.

Cartellone con star internazionali per l'estate nel Ponente ligure

Arrivano Barry White e Grace Jones

In Costa Azzurra Ella Fitzgerald, la Makeba e Dizzy Gillespie. Girandola di cantautori a Sanremo e nei ritrovi del Savonese: tra i big Dalla, De Gregori, Tozzi, De Andrè [illegible] Minghi

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

Dalla, De Andrè, Nannini, Tozzi, Venditti, De Gregori, fino a Minghi e Masini, divi più recenti. Ma anche nomi carichi di gloria internazionale, oggi magari [illegible] po' consumata, come Barry White [illegible] Grace Jones. Per chi ama la canzone d'autore e non solo quella, l'estate canora, sulla Riviera [illegible] Ponente, si preannuncia stuzzicante [illegible] piena di impegni. Saranno parecchi i «mostri sacri» della musica leggera italiana a toccare le cittadine rivierasche durante i tradizionali tour d'estate.

Il cartellone annunciato dall'organizzatore Franco Di Cagno - proposto tra Albenga (stadio «Riva»), Loano (Discoteca «I Pozzi») e Sanremo («Roof Garden» del casinò) - offre nomi di primo piano. Albenga, [illegible] dispone di uno stadio per megaconcerti capace [illegible] ospitare appuntamenti per migliaia di persone, farà la parte del leone. Al [illegible] stadio «Riva» si dovrebbero alternare Umberto Tozzi (14 luglio), il gettonatissimo Marco Masini (21 luglio), che ormai contende a Eros Ramazzotti le attenzioni delle giovanissime, [illegible] mitico Fabrizio De Andrè (3 agosto) da tempo assente dalla sua Liguria, Lucio Dalla [illegible] agosto) [illegible] Gianna Nannini [illegible] agosto). Per quest'ultima l'appuntamento di Albenga dovrebbe essere l'unica tappa ligure [illegible] tutta la stagione.

Al «Pozzi» di Loano sono attesi Amedeo Minghi [illegible] luglio) e Ligabue (13 agosto), cantautori più sofisticati dei colleghi che appartengono alla «storia» della nostra musica leggera d'autore. Al Roof Garden del casinò sanremese si terranno i concerti, sempre curati da Di Cagno, di Barry White, [illegible] magari [illegible] po' stagionato ma sempre molto quotato, il 19 agosto, e di Grace Jones, [illegible] 17 agosto: la «pantera nera» rientra di prepotenza sulle scene dopo la partecipazione festivaliera del mese di marzo.

Barry White, atteso a Sanremo, visto da Ghiglione

Sarà un'estate ricca [illegible] date [illegible] di artisti anche in considerazione degli altri appuntamenti già quasi definiti. E' di pochi giorni fa l'annuncio [illegible] concerto di Francesco de Gregori [illegible] Genova il 25 giugno (rara eccezione al megatour estivi che snobbano, quasi sempre, il capoluogo). Sempre a Genova dovrebbe arrivare anche Paolo Conte: ma è ancora tutto da definire.

E' quasi certo un recital di Antonello Venditti, il [illegible] giugno, al casinò di Sanremo: per il cantautore romano sarebbe, finalmente, l'approdo nella città dei fiori dopo il [illegible] all'ultimo Premio Tenco e la rinuncia al Festival della canzone dove, troppo [illegible] fretta, [illegible] stato presentato come vincitore annun[illegible] [illegible] nel quale [illegible] poi voluto evitare un'insidiosa competizione con Cocciante. Ci sa[illegible] anche, [illegible] le vedettes non cantanti, due serate di Gigi Sabani: l'11 agosto ai «Pozzi» di Loano e il giorno dopo a Bordighera nell'inedito scenario dei Giardini Lowe, per il tradizionale «Desbaratu» commerciale.

Non moltissime, per ora, le proposte che arrivano dalla Co[illegible] Azzurra. Il [illegible] [illegible] Fréjus ai concerti nell'arena [illegible] (che ne avevano fatto una delle capitali indiscusse del rock) ha f[illegible] saltare gli show già annunciati dei Simple Minds, dei Cure, degli AC/DC e Iggy Pop [illegible] di Sting. Ora resta ben poco. Sting si è esibito domenica nella più lontana Marsiglia, troppo fuori portata per i fans nostrani. A Nizza, il Théâtre de Verdure per ora propone un cartellone di secondo piano. Spiccano, comunque, il concerto dei nostri Litfiba, venerdì 14 giu[illegible] [illegible] dei Front 242, sabato 15. La capitale della Costa Azzurra, dopo i clamorosi fiaschi con i Rolling Stones e Madonna, [illegible] con i piedi di piombo nell'investire sui megaconcerti.

La Costa Azzurra, seguendo [illegible] consolidata tradizione estiva, si butterà soprattutto sul jazz. Tra Nizza, Juan-les-Pins e Antibes ed i loro festival [illegible] attesi grandi nomi (Ella Fitzgerald, Miriam Makeba, Dizzy Gillespie [illegible] Ray [illegible] su tutti), mentre lo Sporting di Montecarlo dovrebbe avere fra le vedettes [illegible] suoi galà estivi, accanto ad artisti stranieri di gran fama (come Shirley Mac Laine che dovrebbe essere ospite d'onore al galà della Croce Rossa), almeno tre big italiani come Ornella Vanoni, Johnny Dorelli [illegible] Umberto Tozzi.

[illegible] Monticone

[illegible] IN PROVINCIA

[illegible]
Un film con Gérard Depardieu

Questa sera, alle 20,30, al cineclub Lumière (via San Vitale), proiezione del [illegible] «Green Card-Matrimonio di convenienza». [illegible] regista americano Weir, [illegible] [illegible] Depardieu. Il film prosegue la rassegna [illegible] il cineforum Lumière sta proponendo con discreto successo di pubblico da alcuni mesi e che è [illegible] alle pellicole d'autore. «Green card» esce [illegible] filone sperimentale e offre al pubblico una storia meno impegnata destinata [illegible] grande pubblico. L'ingresso è riservato ai soci anche se è possibile [illegible] a far parte del club acquistando la tessera direttamente al botteghino.

GENOVA
Animazione e balletto in Fiera

Questa sera, alle 20,30, al padiglione C della Fiera internazionale di Genova, nell'ambito della rassegna «Primavera 91» è in programma uno spettacolo organizzato dal gruppo [illegible] animazione «Peg[illegible]». Si tratta di una compagnia di giovani, specializzati in serate [illegible] intrattenimento musicale e brillante. Nel [illegible] dello spettacolo è prevista anche l'esibizione [illegible] balletto della Genova Jazz Dance. Ingresso libero presentando il biglietto della Fiera.

[illegible]
Grandi attori al teatro [illegible] Corte

[illegible] [illegible] alle 20,30 [illegible] inaugura il nu[illegible] Teatro della Corte, che ha modificato in parte il proprio allestimento scenico. Il cartellone presenta lo spettacolo «Mille franchi di ricompensa», una pièce tratta dalla produzione di Victor Hugo. L'allestimento [illegible] stato curato dal regista francese Besson. In [illegible] la compagnia del Teatro di Ge[illegible] con protagonisti di assoluta eccellenza. Si tratta di Eros Pagni, Ferruccio De Ceresa, Vit[illegible] Franceschini, Ugo Maria Morosi, Benedetta Buccelato, Sara Bertelà.

BOLZANETO
Teatro per le scuole [illegible]

Oggi alle ore 10,30, [illegible] nuovo teatro Verdi [illegible] Bolzaneto, la compagnia del te[illegible] dell'Archivolto presenterà lo spettacolo «Storie in un guscio di noce», per la regia di Giorgio Gallione. La rappresentazione rientra nel programma di iniziative per le scuole medie e superiori di Genova. Ingresso libero.

CHIAVARI
Il pianobar di Franco Sivori

Il maestro Franco Sivori sarà di scena anche questa sera nel classico «Gran Caffè Defilla» di corso Garibaldi a Chiavari. Le note del pianoforte di Sivori sono riprese da musica classica, revival e le immortali composizioni degli Anni Sessanta, ma il maestro accetta anche musica a richiesta del pubblico. Ottimi i coktail serviti in uno dei più antichi [illegible] del centro storico di Chiavari. L'appuntamento è, come sempre per le 21,30. Si consiglia [illegible] prenotazione al tavolo.

[illegible]
Grande jazz agli Anni [illegible]

Serata all'insegna del grande jazz e con i brani più famosi di questo genere musicale al «Club Anni Trenta» di piazza Tommaseo. Lo spettacolo si inizierà alle 23. Sul palcosceni[illegible] la band guidata dal maestro Franco Crivelli. L'ingresso al club è consentito ai possessori [illegible] tessera, la quale però può essere acquis[illegible] anche al momento dell'ingresso. Il prezzo per i soci è di lire 3 mila.

[illegible]
Soul e fusion [illegible] Cotton club

Musica italiana, [illegible] genere soul e fusion questa sera, alle 22, al «Cotton Club» [illegible] via Cesare Cabella. Sul palco salirà la band di Sergio Chiappa, uno specialista di questi genere musicali, che riprendono la tradizione [illegible] sound «nero» [illegible] famoso dagli artisti dell'etichetta discografica americana Motown. Tra un brano e l'altro sono previsti gli intervalli a cura del dj e specialità gastronomiche. Ingresso lire 12 mila.

RAPALLO
Animazione [illegible] il dj Carappellese

Disco music, revival anni Sessanta, rap e funky, «mixati» in cabina dischi da Massimo Carappellese, leader dei dj liguri, stasera alla discoteca Happening di [illegible] Martino di Noceto a Rapallo. Il Locale ha appena inaugurato la stagione estiva. Giovedì prossimo prosegue la rassegna di [illegible] dal vivo con le più note band genovesi e del Tigullio. Ambiente rustico ed elegante allo stesso tempo, [illegible] legno alle pareti, pista all'aperto e bar nel caratteristico gazebo.

GENOVA
«La Soffitta» discoteca cabriolet

Stasera la discoteca «Soffitta» di via Cotella a Molassana, inaugura la stagione esti[illegible] con l'apertura del «Giardino d'estate». Il locale diventerà [illegible] discoteca all'aperto anche nella sala più grande, quella da ballo, grazie al particolare tendone che trasforma «La Soffitta» nell'unica discoteca-cabriolet di Genova. Si [illegible] [illegible] 22,30.

Al via la stagione estiva del Tigullio

Notte-Vip in Riviera quattro nuovi locali

RAPALLO. Chez Vous, Le Thermae, Happening e Covino. Dalla scorsa settimana la notte della Riviera di Levante ha quattro locali in più. Tra venerdì e sabato scorso è stata ufficialmente inaugurata [illegible] stagione estiva 1991. Il «vernissage» d'apertura ha toccato prima il mitico Covo di nord est a Santa Margherita, dove la serata inaugurale [illegible] visto l'esibizione del Gabibbo, [illegible] pupazzo [illegible] della trasmisisone televisiva «Striscia la notizia».

Poi [illegible] stata la volta de «Le Thermae» a Cavi di Lavagna. Sul rettilineo di Arenelle si sono dati appuntamenti cinquecento giovani della «Genova-bene»: quasi tutti tra i venti e venticinque anni. La festa si è iniziata tardi, [illegible] dopo mezzanotte, ed è durata fino all'alba.

Venerdì scorso, invece, serata dedicata [illegible] trentenni e oltre, allo Chez Vous, la rotonda sul mare in piazza Milano [illegible] Lavagna. Al posto della disco music, c'è stata l'esibizione dal vivo di Vittorio De Scalzi e la sua band: i tastieristi Giorgio Usai e Alberto Marafioti, il batterista Alfio Vitanza, [illegible] bassista Massimo Simonetta e il chitarrista Massimo Gori.

Lo Chez Vous, locale storico della Riviera, ospiterà quest'estate la versione stagionale del genovese «Victor Vittorio», lanciato a ottobre dal patron Carlo Alberto Gemignani e che ha ottenuto un grosso successo [illegible] pubblico per tutto l'inverno. Specie tra i Vip: Beppe Grillo, Paolo Villaggio, Francesco [illegible]ccini tra gli artisti del mondo dello spettacolo, Gianfranco Gadolla [illegible] Sebastiano Cameli, tra gli imprenditori. Luca Vialli e Roberto Mancini, tra i calciatori. De Scalzi e Gemignani vogliono ripetere [illegible] successo dell'inverno [illegible] Lavagna, ma l'altra [illegible] i vip erano pochini, si è vista soltanto la cantante Rossana Casale.

L'ultimo appuntame[illegible] della «Riviera by night» [illegible] è avuto sabato sera all'Happening di [illegible] S. Martino di Noceto a Rapallo. Grande folla [illegible] giovani e birra [illegible] vino bianco gratis per tutti gli ospiti.

[f. gr.]

Stasera l'inaugurazione del nuovo teatro di Genova

La prima volta della Corte

Il regista svizzero Benno Besson mette in scena il vaudeville «Mille franchi di ricompensa» di Hugo. Tra gli interpreti Eros Pagni [illegible] Ferruccio De Ceresa

GENOVA. Questa sera, per invitati e critica, domani sera per il gran pubblico, s'inaugura [illegible] Teatro della Corte, sala prestigiosa, incastonata nel complesso direzionale e alberghiero di Corte Lambruschini. Sarà il nuovo tempio del Teatro di Genova, che, insieme a quello di Milano, [illegible] considerato ai vertici della cultura della prosa italiana.

Il Teatro della Corte, struttura modernissima e tecnologicamente sofisticata, [illegible] stato voluto da Ivo Chiesa, da più di trent'anni direttore [illegible] general manager. In coincidenza dell'inaugurazione, la Regione, tramite l'assessorato alla Cultura retto [illegible] Bruno Valenziano, è entrata nel Consiglio d'amministrazione dello [illegible] genovese, affiancando il Comune [illegible] la Provincia. Soci sostenitori restano la Ca[illegible] di Risparmio e la Camera di commercio. Ivo Chiesa disporrà, d'ora innanzi, oltre al Teatro della Corte (1050 posti circa) per gli spettacoli di produzione propria e per gli invitati di maggior prestigio, anche della sala del «Ge[illegible] (il «Duse», invece, è stato lasciato) [illegible] accoglierà gli spettacoli più leggeri e le compagnie minori.

Per la serata inaugurale - sponsor la Cassa di Risparmio, [illegible] Lloyd Italico, l'Eridania e Missoni - è stato scelto un testo poco praticato, «Mille franchi di ricompensa», un ironico vaudeville di Victor Hugo, [illegible] volta tanto fuori del registro epico, scritto nel 1866, ma rappresentanto per la prima volta in Francia nel 1961. Lo spettacolo è diretto [illegible] grande regista svizz[illegible] Benno Besson, celebre per gli spettacoli brechtiani e per fantastici allestimenti realizzati in [illegible] Europa. Scene e costumi [illegible] di Jean Marc Stehlé, la traduzione è di Cesare Garboli.

Gli interpreti [illegible] Ferruccio De Ceresa, Eros Pagni, [illegible]nedetta Buccellato, Ugo Maria Morosi, Vittorio Franceschi, Sara Bertelà. Nei giorni scorsi, sono già state effettuate, per un pubblico «di prova», le p[illegible] generali, che sembra abbiano suscitato entusiasmo [illegible] consensi. D'altro canto, l'équipe di Benno Besson sta provando con grande impegno dal 22 aprile.

Besson ha commentato ieri mattina la propria esperienza di questi mesi di lavoro con attori italiani che lui ha definito «più liberi e versatili dei loro colleghi francesi e tedeschi» ricordando come, in alcune sue pagine, lo stesso Victor Hugo abbia, sia pure [illegible] termini generici, anticipato certe tesi di Brecht.

Per Besson, però, «nel [illegible] dell'estraniamento» in passato sono stati realizzati alcuni spettacoli brechtiani «disastrosi, veri monumenti [illegible] presunzione e di noia». Besson ritiene invece, d'accordo [illegible] Brecht, che occorre cercare il divertimento del pubblico. [illegible] conclu[illegible] ironicamente: «Il piacere del teatro consiste nell'apprendere qualcosa [illegible] [illegible] [illegible] tempo avere la dimostrazione [illegible]he questo processo di apprendimento avviene nella gioia e nel divertimento». C'è [illegible] augurarsi che sia così anche per «Mille franchi di ricompensa».

Paolo Lingua

[illegible] ALLE TELEVISIONI [illegible]

Telestar

- 8 — Amandoti, [illegible]
- 8,45 [illegible]stini, telenovela
- 9[illegible] Il cavaliere implacabile, film
- 11,30 [illegible]
- 12,20 La provinciale
- 13,15 Tv flash
- 13,45 Terre sconfinate
- 14,30 Riuscirà la nostra [illegible]
- 15,45 Zaffiro e acciaio, telefilm
- 16,10 Cartoni animati
- 17,15 Amandoti, telenovela
- 19,40 Terre sconfinate, novela
- 20,30 Gotò l'isola
- 22,15 Tg sera
- 23,25 Classico di sera
- 0,45 Lo[illegible] del sud
- 1,45 [illegible] dollari sull'asso di cuori, film

Rete Azzurra

- 8,15 Tana Bel [illegible], [illegible]
- 9 — Faccio da me
- 13 — Promozionale di gradoni
- 16,30 Mobilificio
- 20,30 Un risott a la milanese
- 22,25 [illegible]

Telecupole

- 8,30 Marta, novela
- 9,30 [illegible] in allegria
- 11,30 [illegible] proibito ballare
- 12,40 Tg4 notizie
- 13 — Viaggio in Italia
- 13,30 Lo speciale del Tg4
- 14 — Tg4 flash
- 15 — Pomeriggio insieme
- 17,30 [illegible] novela
- 18 — Tg4 flash
- 18,05 Telenovela
- 18,30 E' proibito ballare
- 19,30 Tg4 notizie
- 20 — Italia Cinquestelle, rubrica
- 20,30 Buon compleanno
- 22,30 Tg4 notizie
- 22,40 Lo spione, film
- 1 — Tg4 [illegible]

Telesetar

- 11 — Tv shop
- 12,10 Nozze d'odio, novela
- 13 — Zoom, attualità
- 13,30 Lewis e Clark, telefilm
- 15 — Sport regionale
- 19 — Lewis e Clark, telefilm
- 19,30 Zoom, attualità
- 20 — Nozze d'odio, novela
- 21 — 12° in campo

Primantenna

- 8,30 Prima... mattina
- 10 — Sanford and son, telefilm
- 10,30 Luisiana mia, telenovela
- 11,30 [illegible] guerriero
- 12,30 Cartoni animati
- 13 — Cronache piemontesi
- 13,30 Auto della settimana
- 14 — Supermusic
- 15 — English of course
- 16 — Pomeriggio con simpatia
- 16,30 Le stelle su di noi
- 17,30 Cartoni animati
- 18,30 Iron man, cartoni
- 19 — [illegible]
- 19,30 [illegible] and Son, telefilm
- 20 — Cronache piemontesi
- 20,30 Capriccio e passione, telenovela
- 21,30 Auto della settimana
- 22 — Sanford and Son, telefilm
- 22,30 Cronache piemontesi
- 23 — La famiglia, miniserie
- 24 — Sanford and Son, telefilm
- 1 — Auto della settimana
- 1,30 Buonanotte con...

Canale 7

- 10,05 Lungo viaggio di ritorno
- 11,45 Piccola Nell, cartoni
- 12,30 Bill Cosby Show
- 13 — Felicità dove sei, telenovela
- 13,30 Fiore all'occhiello
- 14,15 Fai un affare con Canale 7
- 15 — Superclassic's cartoon show
- 17 — Piccola Nell, cartoni
- 17,30 Bill Cosby show, telefilm
- 18,30 Felicità dove sei, telefilm
- 19 — Replay, rubrica sportiva
- 20 — Tg Liguria
- 22 — Motor shop
- 22,30 La trappola, tv movie
- 23,30 Replay
- 0,45 Andiamo al cinema

Sardegna [illegible]

- 8 — [illegible]
- 8,30 Marta, telenovela
- 9,30 Spazio commerciale
- 12,30 Viviana, telenovela
- 13 — [illegible]lefesta, sagra
- 13,[illegible] Il piccolo detective
- 14 — Sardegna giornale
- 14,50 Marta, telenovela
- 15,30 Spazio commerciale
- 17,30 Il piccolo detective
- 18 — Sardegna giornale
- 18,50 Viviana, telenovela
- 19,30 Millefeste, sagra
- 20,30 Sardegna giornale
- 21,20 Non sparate sui bambini, film
- 23,10 Mare moda e miti, rubrica
- 23,40 A manu tenta, speciale
- 0,30 Sardegna giornale

[illegible]

- 9 — Nozze d'odio, telenovela
- 10 — Market
- 13 — Cartoni animati
- 13,30 Punto sport
- 14 — Lewis e Clark, telefilm
- 14,30 Market
- 16 — Cartoni animati
- 18 — Nozze d'odio, telenovela
- 19 — Punto sera
- 19,30 Faccia a faccia, a cura di Franco Manzitti
- 20 — Lewis e Clark, telefilm
- 22,30 Punto sera
- 23 — Faccia a faccia
- 1 — Barney Miller, telefilm

Telearcobaleno

- 9 — [illegible] club, mercatino, giochi e spettacolo
- 12 — Lotta per la vita, telefilm
- 13,15 Zoom Tg Ponente, notiziario
- 14,15 G. B. Bonsai, rubrica
- [illegible] I falchi di Rangoon, telefilm
- 15,50 [illegible]
- 16,30 Il cammino segreto, teleromanzo
- 17,30 La mia vita per te, teleromanzo
- 18,20 Gloria e inferno, teleromanzo
- 19,20 [illegible] Tg Ponente, notiziario
- 19,35 Pagina sportiva
- 20,05 La mia vita per te, teleromanzo
- 20,45 Il cammino segreto, teleromanzo
- 21,50 Gloria e inferno, tele[illegible]
- 22,15 Belle si diventa, rubrica
- 22,20 Telefilm
- 23,15 Zoom Tg Ponente
- 23,45 Glamod, telefilm
- 0,30 Telefilm

Tcs

- 14 — Incatenati, telenovela
- 14,30 Aspettando il domani
- 15 — Andrea Celeste, telefilm
- 15,30 Programmazione locale
- 19,30 Cannon, telefilm
- 20,30 Il tifoso l'arbitro e il calciatore, film
- 22,20 Colpo grosso
- [illegible] Mio zio Beniamino, film
- 1 — Colpo grosso

Telegenova

- 7 — Junior tv, [illegible] [illegible]: Danguard, I piccoli fantanti, Re Artù, Angie girl, Fiabe russe, Il mago pancione, Hurricane Polymar
- 11 — Shopping center
- 18,30 E' proibito ballare, telenovela
- 19,30 Tg [illegible]
- 20 — [illegible] Regione
- 20,30 Telefilm
- 21,30 Incontro con...
- [illegible] L'opinione a cura di Umberto Bassi
- 22,40 La vetrina del giallo

[illegible] A [illegible]

RAPALLO. Con il concerto [illegible] domenica scorsa alla chiesa [illegible] San Francesco a Rapallo, si [illegible] iniziata la stagione estiva [illegible] Convegno ligure delle corali: la rassegna vocale polifonica che toccherà Levante e Ponente.

L'altra sera si sono esibiti i cori della Schola Cantorum «G.B. Trofello» di Camogli diretta dal [illegible] Mauro Ottobrini, della Schola Cantorum «Monilia» di Moneglia (maestro Fabrizio Ghiglione), il Coro Femminile «G. Verdi» di Pisa (maestro Michelangelo Boccaccio), il «Chorus angelicus» di Macerata (maestro Andrea Carradori) e il Coro «Città di Rapallo» (maestro Mauro Ottobrini). I coristi hanno interpretato diversi brani seguendo il tema del concerto [illegible] [illegible] stato dedicato alla «spiritualità polifonica».

[illegible] [illegible]cesso ottenuto di critica e di pubblico ha indotto gli organizzatori della Schola Cantorum G.B. Trofello di Camogli, a proseguire [illegible] rassegna per tutto il mese [illegible] giugno. [illegible] il programma. Sabato prossimo tappa al chiostro [illegible] S. Cuore [illegible] Albenga. Domenica 9 giugno alla chiesa parrocchiale di Valleggia e alla chiesa S. Francesco in Gaggiola [illegible] La Spezia, dove si esibiranno l'Orchestra Nova di Rapallo (maestro Angelo Riccobaldi), il Coro di S. Maria di Bogliasco (maestro [illegible] Canepa), il Coro del Duomo di Castelnuovo Garfagnana (maestro Luca Bacci), il Coro S. France[illegible] d'Assisi di La Spezia (mae[illegible] [illegible] Rho) e il coro della Schola Cantorum di Camogli.

[illegible] altri appuntamenti sono per sabato 15 giugno [illegible] chiostro [illegible] S. Giorgio a Moneglia con «Il canto profano nelle tradizioni folk», domenica 16 alla chiesa S. Francesco [illegible] Recco con «Tratteggi di polifonia», sabato 22 alla chiesa S. Michele a Ruta di Camogli, domenica 23 al Santuario N.S. della Guardia [illegible] Ceranesi a Genova con la serata d'onore «Tributo a Mozart» [illegible] infine la serata conclusiva [illegible]bato 29 all'auditorium scolastico di Sarzana [illegible] l'interpretazione della vocalità [illegible] i giovani, «dal madrigale, al classico e strumentale».

Giunta alla diciottesima edizione, quest'anno la rassegna vocale polifonica ligure è dedicata [illegible] Mozart nel bicentenario della scomparsa del compositore.

[f. gr.]

Conclusi i campionati, è tempo di trattative: «chiacchierati» anche parecchi tecnici

Rapallo, cuore del «mercato»

La società bianconera al centro delle contrattazioni: ceduti Brogi e Di Maio, tratta D'Agostino [illegible] Monari. Acquistati i portieri Bagnasco e Pasquali, il «sogno» è il tortonese Picasso. Baretto allenerà il Pontedecimo?

Tutte le contrattazioni portano a Rapallo: [illegible] società ruentina [illegible] ritrova ad essere la «star» del mercato '91 di Interregionale ed Eccellenza, un po' grazie alla serietà della società che in soli 12 mesi si [illegible] trasformata da moribonda [illegible] punto fermo del panorama dilettantistico, [illegible] po' grazie ai guai delle concorrenti tradizionali, dalla Samm annaspante alla Pegliese sconvolta per la retrocessione. Pontedecimo, Baiardo, Entella, Lavagna e Sestri Levante sono state pro[illegible] ma [illegible] possono impensierire il predominio del Rapallo, che può [illegible], oltre alla categoria superiore, maggiore coesione al proprio interno.

Perciò nella sede all'interno del «Macera» è un costante intrecciarsi di richieste, offerte, progetti. La rivelazione del campionato passa [illegible] Casaretto, il d.s. Vignolo e il presidente [illegible] (ovvero la triade che ha portato il Rapallo a un sesto posto da segnare [illegible] lettere d'oro negli annali bianconeri) sono concordi nel cercare di svecchiare e rinvigorire l'undici base, nello [illegible] tempo tenendo d'occhio le esig[illegible] [illegible] bilancio di un club che non ha [illegible] gran seguito né influenti mecenati alle spalle.

Il portiere Massimiliano Brogi e il centravanti Di Maio han [illegible]smesso la maglia che hanno indossato per 3 stagioni: il primo è andato alla Massese, [illegible] tanti auguri per l'avventura [illegible] i «pro». Il bomber del Magra deve accontentarsi della massima serie dilettanti dove, soprattutto tra le toscane, ha molti estimatori (il Bozzano è il più vicino a concludere l'affare).

Bagnasco, ex Levanto, l'anno scorso al Sesta Godano in Prima, prende il posto di Brogi tra i pali. Per coprirsi le spalle anche nel futuro sabato scorso è stato chiuso l'affare Pasquali: il portierino del Pontremoli ha solo 17 anni ma ha già messo in luce promettenti caratteristiche. A sostituire Di Maio [illegible] delegati nomi se possibile [illegible] più prestigiosi: Monari e D'Agostino. [illegible] secondo, che ha disputato un eccellente torneo nelle file della Samm, ha fiutato il [illegible] poco propizio che spira sulla società [illegible] e non sarebbe insensibile [illegible] offerte in arrivo da Rapallo: sarebbe un ritorno dopo 6 anni, [illegible] maglia che ha difeso per due anni in Interregionale.

Ma il tempo passa e «D'Agogol» è ora un fuoriquota di difficile inserimento in una squadra che ne è già zeppa. Proprio per alleggerire la media anagrafica, Grillo sarà ceduto assieme [illegible] Celsi. Ma gli sforzi dei dirigenti son concentrati nella caccia ad Adriano Monari: deciso ad abbandonare la Pegliese, dove le partenze di Locatelli e Pugliese hanno sanzionato la chiusura di un grande ciclo, il centravanti è appetito da tutte le squadre di Interregionale ed Eccellenza.

Ha scartato alcune offerte e pare deciso a venire [illegible] Rapallo: Vignolo sta per chiudere con un colloquio faccia a faccia con l'ex sampdoriano. Confermati Da Silva, Fusani e Gandolfo in difesa; Petrini, Capurro e Bandoini davanti; sono possibili altri colpi nel mezzo: un mediano incontrista e [illegible] mezzapunta di fatica han la precedenza nell'elenco dato da Casaretto a Vignolo. La ciliegina su una torta già sostanziosa potrebbe [illegible] l'at[illegible] Picasso del Derthona: se i tortonesi dovessero salvarsi [illegible] se ne farebbe nulla, [illegible] se retrocedono [illegible] giocatore «nato» nella Samp giovanile sarà felice di venire nel Tigullio.

L'unico valzer che [illegible] riguarda il Rapallo è quello degli allenatori: Casaretto, [illegible] un ritocco negli emolumenti, firma per il terzo [illegible] consecutivo. Mino Armienti va da Serravalle Scrivia (Libarna) ad Acqui; Caviglia passa a guidare la prima squadra della Pegliese (era il tecnico delle giovanili) dove Pierino Calleri si «promuove» presidente; Roberto Baretto [illegible] sempre meno a Lavagna e sempre più [illegible] Pontedecimo; il [illegible] acerrimo avversario Fabrizio Gorin potrebbe compiere il percorso inverso: e se alla fine si incontrassero a metà strada, dalle parti di S. Margherita?

Danilo Sanguineti

Adriano Monari, qui [illegible] primo piano, dovrebbe passare dalla Pegliese al Rapallo

LA SESTRESE [illegible] LA COPPA

GENOVA. Sestrese a un passo dalla conquista della Coppa Italia [illegible] Promozione. Mai, in passato, tale traguardo è stato raggiunto da [illegible] ligure: la Sestrese, al primo tentativo «vero» (non dimentichiamo, infatti, che negli Anni 80 la Coppa veniva [illegible]siderata una preparazione al campionato, e alcune società la interpretano [illegible] torto ancora così), è [illegible] un passo dalla vittoria finale.

Una storia iniziata dieci mesi or sono, il penultimo capitolo [illegible] [illegible] quello [illegible] Castrovillari, dove domenica gli uomini di Gigi Bodi han sfoderato gli artigli, [illegible] in campo tutta la volontà e la grinta che [illegible] in corpo, insomma hanno giocato la classica partita dell'anno. Senza due pedine importanti come gli squalificati Alessio e Pesce, [illegible] Pizzorno [illegible] per infortunio, Bodi ha dovuto rivoluzionare la [illegible]a: ma [illegible] sconfitta per 2-1 dopo il vantaggio iniziale di [illegible] è un mezzo [illegible]

Si diceva di penultimo capitolo. Ora manca l'ultimo, la parola fine da accoppiare a quella «magica»: Coppa. «Il trofeo è alla no[illegible] portata, a Castrovillari abbiamo fatto la partita che volevamo e ora ci attende la vittoria in casa. Siamo anche pronti ad affrontare la vincente della Coppa [illegible] Interregionale. Puntiamo a tutto, al termine di una stagione senza tregua».

Gigi Bodi, euforico, non è certo il tipo da [illegible] il sasso [illegible] nascondere il braccio. Vuole la Coppa, [illegible] la vogliono il presi[illegible] Franco Maggi, i dirigenti, i tifosi. E il d.s. Viviano, di riman[illegible]: «Quella in terra calabra non è stata [illegible]a sconfitta, ma una vittoria. Gli avversari non [illegible] hanno mai messo in difficoltà. Bodi, per il ritorno, potrà disporre anche degli squalificati, quindi con la formazione al completo capovolgeremo il parziale negativo». Se non ci sono, almeno in [illegible] sestrese, [illegible] sulla vincente della Coppa Italia di Promozione, incertezze restano invece sulla data e il campo dove [illegible] giocherà il «ritorno» con il Castrovillari.

La Federazione genovese ha inviato un [illegible] a Roma per chiedere l'anticipo [illegible] sabato, sempre alla medesima ora, sul campo di Borzoli. Potrebbero però [illegible] altri problemi, in particolare organizzativi da parte della società calabrese, poiché i tifosi del Castrovillari h[illegible] già prenotato due voli charter, direzione Genova, per domenica prossima. [g. s.]

La Seconda categoria si è conclusa: sul fondo condanna anche per la Corte 82

Applausi al Riviera Fazzini

I rapallesi seguono il Vallesturla in Prima, ma la loro grande giornata diventa ancora più importante per l'iniziativa benefica abbinata all'ultima partita: raccolti fondi per [illegible] ragazzo malato di leucemia

[illegible] coda di fine stagione: l'ultima giornata di Seconda categoria ha promosso, oltre al Vallesturla, anche il Riviera Fazzini, mentre la quarta retro[illegible] dopo Rupinaroleivi, Chiavari Calcio [illegible] Bogliasco 76, è la Corte 82. Le partite [illegible] [illegible] state tre, per due responsi.

Riviera Fazzini in Prima. Il lungo inseguimento si [illegible] concluso: i rapallesi di Mauro Carmagnola e del presidente Ivo Fazzini sono approdati, al primo tentativo, alla Prima. Nati da una fusione estiva, i rapallesi han chiuso con un rotondo 7-2 sul Rupinaro. [illegible] più che la partita, che aveva sì la sua importanza ma anche esito scontato, [illegible] [illegible] particolarmente toccante tutto il corollario. Per una volta non si parla solo [illegible] spumante e pasticcini, ma anche [illegible] iniziative benefiche.

Marco Fazzini, il d.s.: «I giocatori han voluto devolvere [illegible] Guido, un ragazzo di 14 anni che lotta contro la leucemia, il loro premio promozione, [illegible] la società ha fatto la stessa cosa con l'incasso. Molte persone [illegible] sono presentate ai cancelli del Macera, han lasciato la loro offerta senza interessarsi del match e sono andate via. In una giornata per noi felice, [illegible] anche giusto che qualcuno meno fortunato possa sperare. A questa gara di solidarietà han partecipato anche giocatori e dirigenti del Rupinaro, e l'arbitro».

Un milione e [illegible] lire la cifra raccolta, una speranza in più per Guido. [illegible] [illegible] partita aveva anche altri significati: l'addio [illegible] calcio [illegible] Andrea Canessa, giocatore conosciutissimo nel Tigullio, e un attestato di affetto per Paola, vedova del vicepresidente del Riviera, Giampaolo «Ghigo» Granello di Casaleto, prematuramente scomparso. I gol: tripletta di Sigismondo e Casazza [illegible] settimo g[illegible] [illegible] Riviera proprio di Andrea Canessa. Onore al Rupina[illegible] che ha fatto la su[illegible] parte nella domenica [illegible] si può e deve definire «del Riviera Fazzini».

Corte 82 in Terza. Walter Lelli non è riuscito nell'impresa: il successo di Bogliasco (5-1, tripletta di Devoto, Fantoni e Sivori in gol) è stato vanificato dalla vittoria del Bargagli sulla Chiavari Calcio (3-0, gol di Allani, Olcese e Bruschi). [illegible] altri risultati: Caperanese-Riva 3-2; Calvarese-Framurese 1-0; Bistrò-Avegno 6-3; Vallesturla-V. Chiavari 3-2; Camogli-S. Bartolomeo 1-0. Classifica: Vallest. p. 47; Riviera 43; Calvarese e Caper. 39; Riva 37; Camogli 35; S. Bartolomeo 33; Bistrò 28; Framurese, Avegno e Bargagli 27; V. Chiavari [illegible]; Corte 25; Chiavari 18; Bogliasco 16; Rupinaro 13. [g. s.]

[illegible] COGORNESE, VIA [illegible]

I giochi in Terza sono fatti e le raffiche di gol [illegible] penultima giornata lo chiariscono. Il secondo posto dovrebbe esser appannaggio della Cogornese, che ha vinto [illegible] irrisoria facilità sulla Riese ormai con la testa e le gambe in libera uscita. Almi e c. mantengono [illegible] punto sullo Champion, che ha vinto di un soffio col Deiva. Sono fuori gioco Portofino e Sanmartinese. I chiavaresi avevano già dichiarato disinteresse per la piazza d'onore nel recupero di giovedì: con [illegible] Panchina non h[illegible] sfruttato l'occasione chiudendo sullo 0-0. Sabato non hanno fatto meglio contro i Sestieri. Sabato si chiude il campionato [illegible] la Cogornese ha un impegno facile col Deiva: assicuratasi la seconda poltrona, aspetterà le decisioni della Figc sulle promozioni. Risultati: Gattorna-Aurora 4-3; Champion-Deiva 4-3; Poggio-Ri 1-2; Panchina-Sanmartinese 0-4; Portofino-Sestieri 1-1; S. Lorenzo-Sporting 1-1; Riese-Cogornese 0-4. Classifica: Gattorna p. 43; Cogornese 36; Champion 35; Portofino 34; Sanmartinese [illegible]; Sporting, Ri, Riese e Poggio 27; Sestieri e Aurora 25; [illegible] 23; Deiva 17; Panchina 14; S. Lorenzo 11. [d. s.]

Football Usa: conclusione amara per il team del Tigullio

Eliminati gli Squali

Inutile la vittoria di Brescia: i levantini perdono il secondo posto [illegible] della classifica avulsa, [illegible] non sembrano [illegible] diritto al ripescaggio

CHIAVARI. Per colpa di uno 0,25% [illegible] percentuale, gli Squali [illegible] Tigullio sono fuori dai playoff per la A2. Una conclusione rocambolesca, anche se sarà ufficiale solo stamani dopo [illegible] [illegible]teggio [illegible] tutti i recuperi e le medie di tutti i gironi nazionali. Conclusione amara per la squadra leader della riviera, con [illegible] recriminazioni per i punti persi, in particolare il mancato pari con Alessandria.

«Con il senno [illegible] poi si può [illegible]re che potevamo portare quell'incontro sul 21 pari, senza cercare la vittoria. Il successo di misura dei piemontesi, 21-20, ora ci condanna», afferma [illegible] dirigente degli Squali, Maurizio Ravera. Da quel giorno (2ª giornata di andata) gli Squali hanno iniziato l'inseguimento all'Alessandria, riuscendo proprio domenica a coronare il tentativo, ma risultando terzi in seguito [illegible] classifica avulsa.

«Noi, Alessandria e Vigevano abbiamo concluso a quota 12 alle spalle del Rho, dominatore del girone. Ora, poiché vale la classifica avulsa, i piemontesi sono secondi [illegible] 6 punti negli scontri diretti, noi terzi con 4 e [illegible] Vige[illegible] ultimo con 2. Non solo, [illegible] [illegible] due migliori terze vengono ripescate: dai miei calcoli risulta che gli Squali hanno ottenuto il terzo miglior punteggio: una squadra di Cosenza ha concluso con [illegible] media [illegible] 5,71, noi 5,65! Una vera disdetta».

Calcoli ufficiosi, [illegible] dicevamo, ma Ravera teme [illegible] non [illegible] sbagliato. L'ultima partita, contro i Bengals Brescia, è stata una passeggiata: 34-0, primi 7 punti con Simone Mammi [illegible] trasformazione di Costa, poi Lunardelli [illegible] lancio (13-0). [illegible] secondo tempo ancora tre trasformazioni di Costa per altrettante azioni concluse in meta: Simone Mammi su lancio [illegible] Iacopo Mammi (20-0), Bartolone [illegible] corsa (27-0) [illegible] Biasotti [illegible] lancio di Iacopo Mammi (34-0). Gli altri risultati dell'ultima giornata: Rho-Alessandria 27-0; Vigevano-Ciriè 17-10. Classifica: Black Knights Rho [illegible] 18; St. George Alessandria, Squali e Wasps 12; Ciriè [illegible]; Bengals Brescia 0. [g. s.]

Pallanuoto: Erg Recco e Nervi zoppicano, i bianconeri alla ribalta

Il momento del Camogli

Mister Baracchini: «Possiamo puntare alla A1»

CAMOGLI. E' la squadra del momento. Con Recco che non ingrana, Nervi a corrente alternata, Sori [illegible] Bogliasco in coda, il Camogli di Silvio Baracchini è rimasta la speranza ligure (tranne il Savona, naturalmente) per le posizioni di vertice. Miracolo a Camogli? Oculata programmazione? Per il mister an[illegible] tante «collaborazione» da parte delle altre squadre.

«I risultati dell'ultimo turno hanno dell'incredibile. Il Salerno che perde contro [illegible] squadra già retrocessa, il Nervi sconfitto in casa. A questo punto diciamo pure che tutti han lavorato per noi, e [illegible] nostro compito sarà quello di provare fino in fondo a tentare il passaggio in A1. Ma se non dovessimo riuscirci, nessun dramma: alla vigilia [illegible] sperava in una stagione simile, quindi i risultati ottenuti sono già più che soddisfacenti».

Baracchini ha pilotato una squadra senza una vera «stella» ma [illegible] tanti validi giocatori, [illegible] terzo posto, alla vigilia di un finale di media difficoltà. Forse con uno straniero alla Udvardi, per intenderci... «E' vero. Non abbiamo uno straniero che possa far sempre la differenza, anche [illegible] Van Belkum rimane giocatore importante. Con Udvardi, visto il nome che è stato fatto e che mi va benissimo, potremmo essere al posto del Catania. E non lo dico [illegible] presunzione, [illegible] perché credo che questo Camogli abbia solo [illegible] necessità di una guida esperta [illegible] vasca. Anche [illegible] il Sori, per rimanere all'episodio più recente, inizialmente non abbiam giocato secondo le nostre capacità. [illegible] primo tempo mi ha veramente deluso, anche perché siam mancati a livello tattico e [illegible] applicavamo quanto detto nel pre-partita. Poi la situazione è migliorata [illegible] sono arrivati i due punti».

Quattro giornate [illegible] termine: quale finale [illegible] stagione? «Abbiamo due trasferte impegnati[illegible] [illegible] non impossibili: [illegible] Como [illegible] Trieste dovremo cercare [illegible] confermare i progressi, versione trasferta, degli ultimi turni. In casa [illegible] temiamo nessuno, e quindi Anzio e Lazio non devo[illegible] farci paura. Forse sarà decisiva l'ultima gara con la Lazio, se i romani saranno in corsa».

Qual è stato, per il Camogli, il momento chiave della stagione? «Penso non ci sia una parti[illegible] chiave, [illegible] la serie di vittorie in casa contro [illegible] compagini del Sud più accreditate ci ha convinto delle nostre potenzialità. [illegible] dimentichiamo che ho molti giovani in vasca, quindi il lavoro è proiettato [illegible] e soprattutto sul futuro». Conclusione? Provare l'assalto alla A1 quest'anno, ma [illegible] [illegible] dovesse fallire, Camogli sicuro protagonista (con uno straniero in più) il prossimo anno. [g. s.]

PALLA NUOTO — RARI NANTES

[illegible] A1 — 17ª GIORNATA

RISULTATI: Canottieri Napoli-Erg [illegible] 17-14; Florentia-Brescia 13-12; Ortigia-Posillipo 13-13; Savona-Roma 25-12; Civitavecchia-Mameli 9-13; Volturno-Pescara 9-8.

[illegible] A	Punti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
SAVONA	33	18	15	3	0	277	190
FLORENTIA	26	18	12	2	4	243	217
POSILLIPO	23	18	9	5	4	224	199
CANOTTIERI	22	18	10	2	6	244	233
PESCARA	21	18	9	3	6	217	199
RECCO	20	18	8	4	6	258	245
BRESCIA	20	18	8	4	6	231	233
VOLTURNO	20	18	9	2	7	127	185
ROMA	14	18	4	6	8	214	231
ORTIGIA	8	18	3	2	13	[illegible]	220
MAMELI	5	18	2	1	15	193	261
CIVITAV	4	18	2	0	16	200	260

[illegible] (sabato 8 giugno): **Posillipo-Canottieri Napoli; Mameli-Erg Recco; Brescia-Ortigia; Pescara-Civitavecchia; Florentia-Savona; Roma-Volturno.**

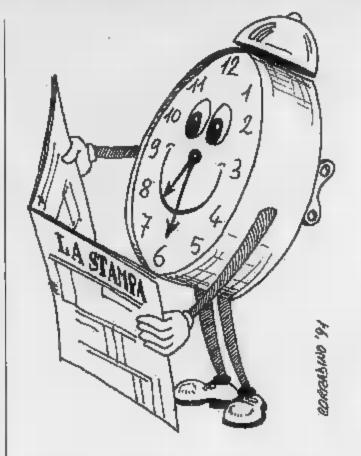
LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Martedì 4 Giugno 1991
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

«STAMPA IN» INVITA TUTTI AL [illegible] IN DISCOTECA

Appuntamento venerdì [illegible] all'Odeon Music hall di Sanremo per il galà «Stampa Insieme». Una festa con i giovani; un momento d'incontro fra l'informazione, le nuove generazioni e il nuovo modo di proporre il giornale a domicilio sperimentato in queste ultime [illegible] a Sanremo [illegible] La Stampa.

Tutti i giorni pubblichiamo un bozzetto, un'idea grafica per promuovere l'iniziativa diffusionale. Perché non provate anche [illegible] a disegnare una vignetta su «Stampa In»? Le migliori verranno premiate venerdì [illegible] all'Odeon. Un riconoscimento particolare verrà attribuito a quella più azzeccata per la quale è anche prevista la pubblicazione sul giornale.

Venerdì sera l'ingresso in discoteca sarà gratuito. Tanta musica, e uno sguardo al giornale. Un'occhiata discreta, senza perdere [illegible] vista la pista da ballo.

Intanto continua la distribuzione a domicilio, prima delle 7,30, del giornale. Oggi interesserà via Peirogallo, via Goethe, via Pisacane, via Pascoli, via Modupointe, [illegible] Valle [illegible] Ponte, via Borea, via Monte Saccarello e via Giusti.

A PAGINA 40

Indagini a Imperia

Tre arresti per droga in paninoteca

Proseguono gli accertamenti dopo il blitz nel pub Metro di Oneglia. [illegible] il titolare del locale e due camerieri.

A PAGINA 41

Notte con la polizia

I controlli [illegible] strade del sabato [illegible]

Gli agenti sorvegliano i giovani al rientro dalle discoteche della Riviera e affrontano il problema droga, sempre più diffuso.

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

[illegible] PER OGGI. Previsioni [illegible] Imperia: tendenza per oggi: irregolarmente nuvoloso, temperatura stazionaria, vento debole-moderato, mare leggermente [illegible] so-mosso. [illegible] fino a domani: senza importanti variazioni.

[illegible] DI IERI. Temperatura [illegible] mare 19° C, umidità relativa 70%, vento [illegible] Ovest [illegible] km/h per tutta la giornata, [illegible] poco mosso, cielo poco nuvoloso-irregolarmente nuvoloso, pressione barometrica 1011 mb (tendenza segnalata stazionaria).

[illegible] DI [illegible]		
Genova	21	14
Savona	20	14
Imperia	[illegible]	16

[illegible] FA [illegible]
Max: 23; min: 17. Temperatura del mare 18.

Il [illegible] sorge alle 5,47 e [illegible] alle 21,04. La Luna si leva all'1,04 e cala alle 12,05 (fase calante).

I dati [illegible] stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro [illegible] Mursia [illegible] Portofino.

Una valigia piena di documenti bloccata a Ventimiglia

Festival, nuovo dossier

Lettere e altro materiale [illegible] furgone diretto in Costa Azzurra
Intervento di Aragozzini: «Una regia orchestra i presunti scandali»

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

Una nuova valigia piena di documenti è andata [illegible] infittire il mistero che da ormai tre mesi avvolge lo scandalo [illegible] tangenti al Festival. Una vicenda innescata dal marchese Antonio Gerini e ampliata, di recente, dalle conversazioni «compromettenti» con uomini politici e imprenditori della canzone registrate su nastro da Guido Feri, piccolo impresario dello spettacolo, e consegnato alla polizia dal capogruppo del pds, Carlo Barillà.

La valigia è stata sequestrata dalla Guardia di finanza al valico autostradale di Ventimiglia, pare durante una normale verifica dei bagagli su un furgone diretto in Francia. Secondo indiscrezioni al suo interno gli investigatori avrebbero rinvenuto documenti bancari, lettere, [illegible] teggi e corrispondenza fra politici e personaggi dello spettacolo. Documenti interessanti? [illegible] procura giudici e Guardia di finanza non confermano: riserbo assoluto. Nessun provvedimento [illegible] adottato nei confronti del conducente del furgone che, con ogni probabilità, [illegible] avuto l'incarico di trasportare [illegible] valigia oltre confine senza conoscerne il contenuto. Altri documenti, ancora carte da decifrare per gli investigatori dopo la valigia piena di fogli compromettenti sequestrata nell'ufficio di Guido Feri ad Arcidosso (Grosseto), e le quattro valigette «24 [illegible] trovate nella Mercedes di Nicola Frisco con progetti di Festival e lettere.

Sintomatiche le date degli scandali. La denuncia [illegible] ha messo in subbuglio il mondo della canzone, pochi giorni prima dell'inizio del 41° Festival; il [illegible] registrato e i documenti che dimostrerebbero corruzione e ricatti, [illegible] balzati agli onori della cronaca quando ormai [illegible] meno di un mese alla nomina della Commissione paritetica Comune-Rai che dovrà nominare l'organizzatore dei prossimi sei anni. Fra le ipotesi anche quella di [illegible] singolare regia che, [illegible] molti osservatori, partirebbe dagli uffici di [illegible] o più organizzatori di spettacoli, intenzionati a «far fuori» Aragozzini. Il patron, dal canto [illegible] sembra molto preoccupato delle bordate che gli sono piovute addosso. In [illegible] breve [illegible] ha sottolineato: «In relazione a tutte [illegible] notizie che ormai da genaio appaiono sistematicamente sulla stampa nazionale su presunti scandali per l'assegnazione del Festival, nel 1988 e 1990, desidero mantenere il massimo riserbo. Vorrei solamente far notare che questi presunti scandali hanno una regia straordinaria dati i tempi in cui appaiono sui giornali: vigilia [illegible] Festival 1991, convenzione Rai-Comune, assegnazione dell'organizzazione della manifestazione per i prossimi sei anni. Anche un profano capirebbe che una o più persone, sole o anche associate, hanno interesse a offuscare la [illegible] immagine [illegible] organizzatore di grande successo, [illegible] riconosciuto all'unanimità dalla stampa nazionale. La mia coscienza è tranquillissima e aspetto serenamente che si concluda l'inchiesta della magistratura. Nient'altro».

Mentre Finanza e magistrati indagano su ricatti e tangenti, a Palazzo Bellevue si decidono le [illegible] dei Festival che si svolgeranno [illegible] 1992 al 1997. Ieri la Commissione comunale che si occupa [illegible] manifestazioni, ha esaminato la convenzione siglata con la Rai per l'esclusiva delle riprese per sei anni. Oggi la documentazione verrà inviata a Roma. Entro [illegible] decina di giorni la Rai dovrebbe comunicare i tre nominativi di sua pertinenza per la Commissione paritetica che dovrà indicare il futuro patron. Tre nomi che andranno ad affiancarsi ai tre del Comune: l'assessore al Turismo, Ninetto Sindoni, più un esponente di maggioranza e [illegible] dell'opposizione. La nomina potrebbe scaturire già dalla riunione del 12 giugno.

Ieri, intanto, l'ex capogruppo del psi, Alessandro Grappiolo, con una lettera indirizzata al segretario provinciale del suo partito, si è dimesso «per protestare contro le scelte della maggioranza relative al prestito da sei miliardi concesso dal casinò». «Con questo gesto - ha detto - voglio rifiutare la sgradevole egemonia di un partito che è diventato per molti un modo di perseguire i propri interessi».

Gian Piero Moretti
Michele Polcino

Adriano Aragozzini

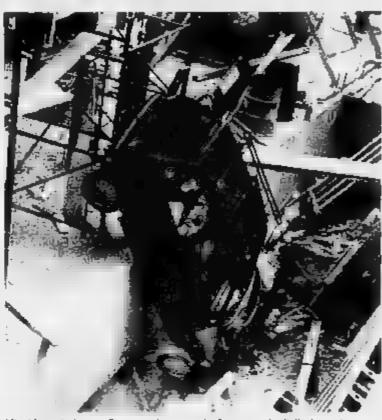
Sfiorata la tragedia: illesa bimba di sei anni

Auto nella scarpata ferite due suore

SANREMO. Sfiorata la tragedia ieri sera in via Moldivi di Cantalupo, una traversa di via Val d'Olivi: una Fiat Uno, con a bordo tre [illegible] dell'Ordine delle Immacolate di corso Cavallotti e una bimba di 6 anni, è precipitata da una scarpata fino [illegible] greto del torrente che costeggia i piloni in costruzione dell'Aurelia-bis. [illegible] da ancora da definire la dinamica, ma da una prima ricostruzione [illegible] fatta dai Vigili urbani, pare che a [illegible] l'incidente abbia contribuito anche l'improvviso spegnimento del motore [illegible] dell'auto.

La macchina era in salita e una manovra sbagliata o forse il fondo sdrucciolevole l'hanno fatta uscire di strada. Un volo di dieci metri. Le occupanti [illegible] state soccorse [illegible] alcuni operai e trasportate al pronto soccorso.

Due le due religiose ferite: Ada Domenichini e Felicetta Rasu. Quest'ultima ha riportato un grave [illegible] facciale e numerose ferite [illegible] torace. Illese l'altra [illegible] e la bimba.

[g. ga.]

L'incidente ieri sera a Sanremo: la vettura ha fatto un volo di dieci metri

Ieri i funerali del titolare delle «Cantine», il locale della Sardenaira

Addio allo chef di Sanremo

Tra i suoi clienti anche Celentano e la Gréco

Renzo Morselli

SANREMO. «Ciao Renzo, con te se ne vanno gli ultimi sapori genuini di Sanremo». Un vecchio della Pigna ha scritto queste poche parole su un cartoncino in mezzo a un mazzo di garofani sulla tomba di Renzo Morselli, il più noto ristoratore della città. Il suo locale, le Cantine Sanremesi, proprio all'inizio del budello di via Palazzo, erano diventate una leggenda, un monumento della [illegible] e dell'ospitalità sanremese.

Migliaia di turisti, provenienti da ogni parte del mondo, hanno [illegible] i due gradini per entrare alle Cantine, si sono seduti ai tavolinetti del [illegible], hanno gustato Vermentino e Pigato in brocche di coccio, hanno mangiato focacce con il formaggio, alla salvia, stoccafisso in zimino, zuppetta di seppie, trippa, la torta saracena con pancetta affumicata, peperoni e l'impareggiabile Sardenaira sanremese. Tutto come una volta, con ricette, profumi, tecniche di cent'anni fa. Tra i clienti illustri [illegible] Cantine, paragonate dai francesi alla Boîte parigina di Juliette [illegible], personaggi come Luciano Pavarotti, Yves Montand, Celentano, Aznavour, Severino Gazzelloni, Baudo, la Carrà e mille altri. Morselli trattava tutti con il sorriso, tutti [illegible] uguali. I vip, in un sottofondo perenne ed elegante di musica jazz, davanti a [illegible] piatto di Sardenaira si univano al commesso del macellaio, al fioraio, al turista giapponese, al politico, alla baby sitter, all'invisto.

Renzo Morselli, 62 anni, è morto stroncato da infarto mentre preparava la Sardenaira. E' intervenuta un'ambulanza della Croce rossa ma ogni tentativo di soccorso è stato inutile. Da ieri riposa nella tomba di famiglia all'Armea. Lascia la moglie Graziella, il [illegible] aiuto Diego. Ora tocca a loro alimentare il mito delle Cantine.

[r. b.]

Sequestrati eroina, hashish e anfetamine: i controlli continuano

In paninoteca c'era la droga

I carabinieri hanno arrestato il titolare e due camerieri al pub Metro di Largo S. Francesco
Bloccate tutte le uscite [illegible] perquisiti gli avventori. Sarà proposta la chiusura del locale

IMPERIA. Arrivavano [illegible] anche dalle località del Golfo Dianese e da Arma di Taggia, per cercare «fumo» al pub-paninote[illegible] Metro, di Largo San Francesco: secondo gli inquirenti, con l'arresto del titolare e dei due camerieri, accusati di associazione per delinquere ai fini dello spaccio di sostanze stupefacenti, è stato inferto un duro colpo al mercato dell'hashish sulla Riviera dei Fiori. «Abbiamo stroncato l'80 per cento del traffico in zona», dicono soddisfatti i carabinieri, autori del blitz notturno.

Sono finiti in carcere France[illegible] Iacometti, 40 anni, originario di Cuneo, residente [illegible] Imperia, in via Amendola 23, gestore del locale, [illegible] i camerieri Giovanni Spera, 37 anni, via Argine Destro, e Maurizio Milea, 21 anni, via Vecchia Piemonte, che lavorava al Metro da [illegible] appe[illegible]. Quest'ultimo [illegible] incensurato, mentre Iacometti, [illegible] è stato chitarrista della Barba Blues Band ed è conosciuto nell'ambiente musicale [illegible] Cesco, ha invece qualche precedente anche per vicende politiche negli anni '70.

Prima dell'operazione [illegible] stata compiuta [illegible] serie di appostamenti e controlli: da tempo, si sospettava che il pub fosse una centrale di attività illecite. Gli abitanti del centro storico [illegible]vano più volte segnalato un andirivieni di giovani, di personaggi sospetti e di extra-comunitari. Per settimane, militari in borghese hanno discretamente sorvegliato la zona. Una quindicina [illegible] giorni fa, in un vaso di fiori, posto in un vicolo nelle vicinanze, [illegible] state trovate siringhe usate, fra l'inquietudine degli abitanti.

Imperia crocevia della droga? Gli arresti dell'altra sera al Metro confermano la preoccupante tendenza. In carcere sono finiti Maurizio Milea (in alto a sinistra), Giovanni Spera (sotto) e Francesco Iacometti (qui sopra).

E, nella notte fra sabato e domenica, gli uomini del nucleo operativo, diretti dal capitano Marco Cuccurini, [illegible] entrati in azione. Hanno circondato la paninoteca, affollata di clienti, [illegible] hanno bloccato l'ingresso [illegible] l'uscita di servizio, in vico Costanzo. Fuori dal locale, sono stati fermati alcuni giovani: tra di essi, Giuseppe Carmina, 23 anni, di Imperia, che aveva un grammo di hashish ed è stato denunciato per detenzione di sostanze stupefacenti. Poi, l'irruzione nel Metro, che deve [illegible] suo nome all'insolito arredamento, simile a quello delle sale d'aspetto di una metrolitana.

Iacometti, Spera e Milea sono stati perquisiti, il locale accuratamente ispezionato. Negli indumenti, nei borselli e perfino nella cucina sono stati rinvenuti complessivamente 35 grammi di hashish, alcune dosi di eroina, [illegible] grammi di [illegible] sostanza inviata all'analisi di laboratorio (potrebbe trattarsi di cocaina o di anfetamine) e pastiglie di Roipnol. C'erano anche fogli[illegible]ti di stagnola, pronti per la preparazio[illegible] e il confezionamento delle dosi. I carabinieri ritengono che, assieme ai panini e alle birre, ai tavoli fosse servita anche la droga.

Tutti gli avventori sono stati identificati e controllati: [illegible] quanto riferiscono gli inquirenti, molti di loro erano vecchie conoscenze». Gli arrestati, interrogati dal sostituto Novella, il magistrato che conduce l'inchiesta, [illegible] di [illegible] stati d'accordo: ciascuno afferma di non sapere quel che facevano gli altri. Da ulteriori verifiche, sono affiorate anche violazioni amministrative (libretti sanitari scaduti o assenti): poichè già quattro anni fa polizia e carabinieri [illegible]va accertato carenze analoghe, del Metro sarà probabilmente proposta la chiusura.

Una [illegible] ingloriosa, per quello che era anche un Video Music Club, dotato di una sala insonorizzata e provvista di strumenti, dove i jazzisti improvvisavano jam-session [illegible] si tenevano anche concerti di gruppi heavy-metal (degli imperiesi Savage Circle, dei savonesi Valaxia, di Micky Dei Rossi, batterista delle Orme), spesso trasmessi pure sullo schermo gigante: qui, anzi, lo scorso anno, si radunava una folla per assistere alle partite dei mondiali di calcio.

«Si è infranto u[illegible] anello importante», ripetono i carabinieri. E la gente del quartiere tira un sospiro di sollievo: «Non ne potevamo più di questo via vai di tipi poco raccomandabili, dei cocci di bottiglia e della sporci[illegible] che si trovava [illegible] mattino nei vicoli». Attimi di tensione si so[illegible] avuti ieri, quando [illegible] ghrebino, sparito poi nel nulla, ha tentato un furto alla boutique «Bulli e Pupe», in via [illegible]. Giovanni. Imperia sta diventando un crocevia della droga: sempre più spesso accade di vedere per strada giovani imbambolati, sotto l'effetto degli stupefacenti, mentre sono saliti a 177 i casi [illegible] drogati segnalati alla Prefettura.

Stefano Delfino

DALLA CITTA'

[illegible]

Contributi per gli impianti di irrigazione

Il Comune tende una mano agli olivicoltori, per incentivare la produzione. Su proposta del consigliere delegato all'Agricoltura, Angelo Trincheri, la giunta ha infatti approvato un piano di aiuti agli olivicoltori che intendono dotare le loro coltivazioni dei più moderni impianti d'irrigazione. Saranno concessi contributi a fondo perduto: 6000 lire a pianta, per un massimo di 100 alberi. Per le domande di contributo c'è tempo sino al 30 giugno. «L'iniziativa tende a salvaguardare [illegible] dei settori trainanti dell'economia, un patrimonio prezioso anche dal punto di vista ambientale».

LAVORO

La Germania richiede cuochi italiani

All'Ufficio della massima occupazione di Imperia è pervenuta in questi giorni, dalla Germania, una richiesta di impiego. L'albergo «Zumm Alten Amthshaus», di Dockenau, in Bassa Sassonia, ricer[illegible] un [illegible] un aiuto. I lavoratori interessati devono contattare la sede di piazza della Vittoria [illegible].

[illegible]

Anziana trovata morta in un hotel a S. Bartolomeo

L'hanno trovata, ieri mattina, priva di vita, in un bagno dell'Hotel Lido, dove era alloggiata con una comitiva di Torino. La piemontese Bruna Pironna, di 70 anni, è deceduta per infarto, come ha stabilito la perizia del dottor Franco Roggero, medico legale dell'Usl di Imperia. Il magistrato, Bruno Novella, ha autorizzato il traspor[illegible] salma nella località d'origine.

[illegible]

Fuori strada con la moto: ragazzo è grave

Lauro Rossi, [illegible] anni, residente in via 25 Aprile, è ricoverato in nel reparto di Otorinolaringoiatria dell'ospedale di Sanremo per le ferite riportate in un incidente stradale in via Sant'Agata. In sella a una moto, guidata dal coetaneo Luca Seccatore (salita Monti), è finito fuori strada, battendo il capo contro il marciapiede. Ha riportato [illegible] trauma cranico e la frattura delle ossa nasali. La prognosi è riservata. Seccatore ha riportato ferite lievi, giudicate guaribili in una settimana.

[illegible]

Fiamme in cucina, una giovane si ferisce

La ventottenne Marina Calzamiglia, residente in piazza Maresca, è rimasta leggermente ferita a una mano (la prognosi [illegible] di [illegible] giorni) mentre [illegible] di spegnere [illegible] incendio, divampato nella cucina di casa per cause ancora in via d'accertamento. Sono intervenuti i Vigili del fuoco, che hanno circoscritto le fiamme in breve tempo.

Sensi unici, parcheggi [illegible] Tir: stasera riunione a Oneglia

Assemblea sul traffico

Faccia a faccia con il consigliere delegato e il comandante dei vigili
Raccolta di firme in via Andreoli per modificare la viabilità. Un'inchiesta

IMPERIA. I sensi unici in via Andreoli e via Battisti e il sempre più pressante problema [illegible]ei parcheggi [illegible] i principali argomenti di discussione all'assemblea pubblica, che questa [illegible], alle 20,30, vedrà riuni[illegible] gli abitanti di Castelvecchio e dei quartieri vicini. All'incontro, che si svolgerà nella sede della quarta circoscrizione, in viale Europa, sono stati invitati anche il consigliere delegato alla Viabilità, Giovanni Barbagallo, e il comandante dei vigili urbani, Piero Di Meo.

Commenta il presidente della circoscrizione Gianfranco Castellano: «I numerosi problemi legati al traffico [illegible] discussi con la popolazione e si cercheranno soluzioni per rendere più fluida la circolazione».

Si prevede una dibattito infuocato, anche perché i residenti di via Andreoli hanno protestato vivacemente (la decisione di premettere il transito in un solo senso [illegible] stata adottata all'improvviso) e, in via Cesare Battisti, si intende organizzare una raccolta di firme contro [illegible] provvedimento.

Durante la riunione verrà presentato anche un progetto, elaborato dal Coordinamento radicale [illegible] Imperia, che prevede una rivoluzione nella [illegible]bilità e la creazione di nuovi parcheggi, in un'area [illegible]pre più congestionata dal traffico. [illegible] tratta di un piano organico, che prende in considerazione tutte le principali vie di comunicazione.

Afferma Danilo Berti, [illegible] ha contribuito alla stesura del progetto: «Abbiamo previsto tre fasi di attuazione. Nella prima, basterà operare alcuni cambiamenti nella segnaletica, mentre nella seconda, con una spesa che si aggira intorno ai [illegible] milioni, [illegible] potrà rendere più vivibile il quartiere. L'ultima fase prevede un adeguamento alle direttive espresse dal nuovo piano regolatore. L'obiettivo è lo spostamento del traffico pesante lungo strade meno trafficate, con l'istituzione di un senso unico in via Garessio in direzione mare e la creazione di parcheggi a pettine, in seguito all'individuazione di nuove valvole di sfogo».

Continua: «Un'alternativa potrebbe essere costituita da via Spontone, che, tramite l'esproprio di un piccolo appezzamento di terreno, verrebbe [illegible] congiungersi [illegible] l'Argine Sinistro, decongestionando l'area che ospita le case popolari. Secondo il piano, la direzione del senso unico in via Andreoli dovrebbe essere invertita, permettendo così di liberare lo spazio davanti alle abitazioni e di costruire marciapiedi».

Anche i bambini che frequentano [illegible] quinta elementare a Castelvecchio hanno preso [illegible] esame i problemi che riguardano il loro rione, realizzando un sondaggio che ha raccolto le proposte di oltre cento famiglie. In molti casi, è stata richiesta l'«eliminazione dei Tir dal centro», e la «creazione di parcheggi sotterranei, con la copertura di tratti dell'Impero e di Rio Oliveto». Secondo sei nuclei familiari, è inoltre necessario «garantire maggior sicurezza ai pedoni». [e. f.]

Nelle reti comunali accertata la presenza di colibatteri oltre [illegible] limiti di legge

Acqua inquinata in quattro paesi?

Avvisi di garanzia ai sindaci di Pieve di Teco, Pontedassio, Rezzo e Borghetto d'Arroscia
La magistratura ha aperto un'inchiesta. Le indagini dei Nas estese anche ai centri della costa

IMPERIA. L'acqua che sgorga dalle sorgenti dell'entroterra di Imperia [illegible] inquinata? L'interrogativo assilla migliaia di utenti degli acquedotti del capoluogo, del Dianese, delle valli Arroscia [illegible] Impero, messi in allarme dall'inchiesta condotta dai carabinieri del Nas di Genova, diretti dal maresciallo Tron, con il coordinamento del sostituto procuratore della Repubblica dott. Giampiero Scoppa. Il magistrato ha inviato avvisi di garanzia [illegible] 4 sindaci (Pieve di Teco, Rezzo, Borghetto d'Arro[illegible]ia, Pontedassio) e sta vagliando la situazione idrica di tutti i Comuni del vasto comprensorio, dopo la gra[illegible] crisi dell'estate [illegible]. L'indagine, avviata in gran segreto mesi fa, è in pieno svolgimento e potrebbe presto coinvolgere una ventina di località. Pare che pure il sindaco di Diano Marina sia finito nel mirino del giudice.

Il nuovo «caso acqua» nasce dalle analisi compiute a più riprese dal laboratorio di igiene dell'Usl: [illegible] parecchi campioni prelevati sino al febbraio scorso nella fascia interna, [illegible] stata riscontrata la presenza di colibatteri oltre i limiti stabiliti dalla legge. Gli eccessi sarebbe[illegible] comunque molto contenuti, [illegible] in misura tale da pregiudicare la salute dei consumatori.

Ilvo Calzia, sindaco di Pontedassio, reagisce [illegible] calma alle accuse ipotizzate dall'avviso di garanzia da poco ricevuto (omissione [illegible] atti d'ufficio, frode [illegible] commercio, erogazione di acqua non potabile). Dice: «Ai carabinieri che mi chiedevano perchè, l'estate scorsa, non avessi dichiarato [illegible] liquido imbevibile, come fatto da Imperia [illegible] dal Dianese, ho risposto che non ce n'era bisogno [illegible] quanto fin dalle prime avvisaglie dell'emergenza avevamo deciso di non usufruire dell'utenza Amat, limitandoci [illegible] soddisfare il fabbisogno con pozzi e sorgenti del nostro territorio. E quando il tasso di purezza dell'acqua era al limite di guardia, siamo ricorsi alla clorazione, tutelando gli utenti».

Osserva Luciano Brunengo, sindaco [illegible] Pieve: «Bisogna tener conto che basta una foglia o [illegible] finito nell'acqua per alterarne la purezza». Il dott. Scoppa si trincera dietro il segreto istruttorio, ma precisa che «l'inchiesta è [illegible] a ogni componente del liquido».

Dalla Valle Impero [illegible] parte dell'acqua che alimenta le reti [illegible] capoluogo [illegible] del Dianese. Al torrente Arroscia e alla Giara di Rezzo è invece collegato il contestato «by-pass», ora inattivo. Da uno studio condotto dalla Cgil nell'87 sulle sorgenti dell'entroterra, emerge che i giudizi sulla potabilità dell'Usl erano sfavorevoli nel 44 per cento dei casi analizzati. [g. mi.]

[illegible] E FURTI, [illegible]

DIANO MARINA. E' quasi un giallo: a Diano Marina è stato dimostrato che le tubature non sono un colabrodo ma [illegible] riesce a svelare il mistero dell'acqua che scompare dalle condotte cittadine. All'ultimo Consiglio l'esponente del pds, Primo Bonifazio, ha riproposto al sindaco un vecchio quesito: «Nel 1989 il Comune ha pagato a Imperia l'ammontare corrispondente alla fornitura di [illegible] milioni e 261 mila 146 metri cubi di acqua. Ha fatturato a sua volta all'utenza 978 mila [illegible] metri cubi di liquido. Che fine ha fatto il resto dell'acqua introdotta nella tubature, vale [illegible] un milione e [illegible] mila [illegible] metri cubi»? Risponde il sindaco Ferrari: «Relativamente alle perdite dei tubi abbiamo la risposta [illegible] ditta Emac, specializzata in queste ricerche. La nostra rete ha 21 perdite per 8,6 litri al secondo, ovvero [illegible] metri cubi all'ora: 720 al giorno e 282 mila 800 all'anno. Quindi non è vero che l'acquedotto sia un colabrodo ma rimane [illegible] mistero del liquido mancante».

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO

Imperia: *Capoville*, piazza Doria 33
Bordighera-Vallecrosia: *Zifomirski*, via Col. Aprosio 196
Camporosso: *Manessero*, via Vittorio Emanuele 82
Cervo-San Bartolomeo: *Santi*, via Aurelia
Diano Marina: *Sciolli*, [illegible] Garibaldi 16
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale
Ospedaletti: *Marcoz*, via Vittorio Emanuele
Riva Ligure: *Nuvoloni*, piazza Bixio 42
Sanremo: *Foce*, corso Matuzia 123
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14
Arma di Taggia: *Revelli*, via Queirolo 67
Ventimiglia: *Internazionale*, via Cavour 28/a

AUTOAMBULANZE

Imperia: centralino unico (anche da Cervo a Riva Ligure) 0183-290777
Bordighera: 264533
Diano Marina: 494112
Pieve di Teco: 36377
Pornassio: 38980
Sanremo e Ospedaletti: 505050
S. Stefano al Mare: 486000
Taggia: 43445, 41444
Ventimiglia: 351175, 250722

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2831
Sanremo: 5361
Bordighera: 291025
GUARDIA MEDICA
Imperia soccorso (24 ore [illegible]): 0183-290777; odontoiatrica [illegible] (9-12,30; 15-19); (da Diano Marina a San Lorenzo al Mare); distretto di Badaluc[illegible] 40100; osp. Bordighera 291035; distretto Ventimiglia 356735; (da Vallecro[illegible]

POLIZIA STRADALE

Imperia: 62362 (com. prov.) 61563 (distac. aut.)
Sanremo: 500326
Ventimiglia: 34902

CORPO FORESTALE

Imperia: 22730; 20809 (comando provinciale)
Badalucco: 40057
Pieve di Teco: 36444
Pigna: 201130
Pontedassio: 279079
Rocchetta Nervina: 207940
Sanremo: 535148
Triora: 94151
Ventimiglia: 355148

VIGILI URBANI

Imperia: 24731
Bordighera: 260498
Sanremo: 505151
Ventimiglia: 352526

CAPITANERIA DI PORTO

Imperia: 666333
Sanremo: 505531

CARABINIERI

Pronto intervento: 112
Imperia: 25534
Arma di Taggia: 43008
Badalucco: 40014
Bordighera: 262626
Borgomaro: 54033
Ceriana: 851030
Diano Marina: 495048
Dolceacqua: 206148
Dolcedo: 280003
Ospedaletti: 59004
Pieve di Teco: 36204
Pigna: 201019
Pornassio: 38921
S. Stefano: 489426
Taggia: 45102
Triora: 94039
Vallecrosia: 292222
Ventimiglia: 357253, 351234

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Imperia: 23841
Bordighera: [illegible]
Sanremo: 570303
Vallecrosia: 290372
Ventimiglia: 357632
ELETTRICITA'
Imperia: 22693/22691
Bordighera: 357273
Sanremo: 507603
Ventimiglia: 357273

MERCATI

LUNEDI'
Imperia (Porto Maurizio), [illegible] Bartolomeo, Taggia, Vallecrosia
MARTEDI'
Diano Marina, Sanremo
MERCOLEDI'
Imperia (Oneglia), Camporosso, Ospedaletti, Sanremo (Foce o Bussana)
GIOVEDI'
Imperia (Porto Maurizio), Bordighera, Cervo, [illegible] (Poggio)
VENERDI'
S. Lorenzo al Mare, S. Stefano al Mare, Ventimiglia
SABATO
Imperia (Oneglia), Sanremo (Centro, Coldirodi, San Martino)

STATO CIVILE

LUNEDI' 3 GIUGNO

NATI. A Imperia: Jari Gresia; [illegible] Cannoni. A Sanremo: Silvia Siciliano; Nicholas Gianorso; Andrea Lionetto; Andrea Firringa.

MORTI. A Imperia: Giuseppe Quarini (67 anni); [illegible] Ansaldi (89). A Sanremo: Bice Giacobbe (70); Giobatta Reghezza (61); Maria Biancheri (81).

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Alle 21, si riunisce il Consiglio della circoscrizione sanremese n. 5, che comprende il centro storico della città dei fiori. I consiglieri si riuniranno nella sede di piazza Nota 6, per esprimere i pareri sulle manifestazioni culturali e sulla predisposizione di un itinerario turistico nelle parti più antiche della città, come il borgo della Pigna. Alla stessa ora, nella sede di via Alighieri 148, è convocato il Consiglio della circoscrizione n. 6 (Baragallo). All'ordine del giorno, la richiesta di una corsa pomeridiana che assicuri i collegamenti tra Sanremo e San Romolo e i problemi che riguardano le case popolari [illegible] via Margotti. Sono previste anche comunicazioni del presidente Ferruccio Rigoli e si parlerà di un nuovo marciapiede lungo il ponte di Baragallo. Intanto, al Comune di Sanremo sono stati assunti due applicate dattilografe e due operai per il mercato dei fiori.

GLI APPUNTAMENTI

CULTURA

Torna il «Martedì letterario»

Sebastiano Vassalli, l'autore della «Notte della cometa», prenderà parte oggi pomeriggio, al Teatro dell'Opera del casinò di Sanremo, al nuovo appuntamento con il «Martedì letterario» della città dei fiori. Vassalli presenterà il suo ultimo libro dal titolo «La Chimera». Si tratta di un viaggio attraverso i malesseri e le contraddizioni del nostro tempo mediato dalla consapevolezza della nostalgia. L'appuntamento è per le 16,30; l'ingresso è libero

IMPERIA

«Partecipazione», nuova sede

Il Gruppo Partecipazione ha finalmente una sede: sarà ospitato nei locali di via Berio 34, a Imperia. I soci del circolo culturale si riuniranno venerdì 14 giugno, alle 20,30, per nominare il consiglio direttivo.

CLUB ALPINO

Una gita al lago di Rabouns

Aperte [illegible] iscrizioni alla gita di domenica 16 giugno al lago [illegible] Rabouns: [illegible] interessati si possono rivolgere alla segreteria del Club Alpino Italiano presso [illegible] sede sanremese di piazza Cassini. L'escursione prevede una lunga [illegible]ata attraverso boschi di pini nella magica valle del Tinée, [illegible] spalle di Arles. La sede è aperta dalle 21 in poi.

[illegible]

In mostra i lavori dei bambini

Una mostra dei lavori realizzati dai bambini [illegible] scuola materna «Borgo Tinasso». Sede dell'esposizione le sale della circoscrizione numero [illegible] del Borgo. Si tratta di disegni e piccoli lavori artigianali sviluppati dagli alunni durante l'arco dell'intero anno scolastico con un comune denominatore: «Una scuola senza frontiere, un ponte tra noi e l'India». La mostra è aperta ogni giorno dalle 8,30 alle 13,20 [illegible] dalle 16 alle 18, l'ingresso è libero.

LOTTERIA

Un'auto in palio a Pontedass[illegible]

In numerosi negozi e rivendite di giornali della provincia, sono in vendita i biglietti della lotteria di Pontedassio, che mette in palio una Polo Volkswagen e altri ricchi premi. L'estrazione avverrà il 16 giugno, durante la sagra dei ravioli promossa [illegible] Pro loco.

MOTO D'EPOCA

Ecco le «Signore su due route»

Alla galleria Rondò, in piazza Dante, [illegible] chiude oggi la prima parte della mostra dedicata alle «signore su due ruote», organizzata dal Club amatori veicoli d'epoca e riservata ai modelli costruiti prima del '45. Sarà possibile ammirare una Frera del 1906, [illegible] Moto Guzzi 500 del '21, la prima costruita in serie dalla casa, che si è aggiudicata il campionato europeo nel '24.

CONFARTIGIANI

Stasera congresso a Imperia

Oggi, alle 21, il ridotto del Cavour, a Imperia, ospità il 15° congresso della Confederazione nazionale degli artigiani. Si discuterà dei problemi che riguardano gli operatori economici e i rappresentanti del settore, [illegible] le pensioni autonome, i crediti e il costo dei dipendenti.

Notte con le pattuglie della polizia che sorvegliano i giovani al rientro dalle discoteche

In Riviera, sulle strade del sabato sera

Controlli per velocità, pneumatici, ubriachezza, cinture e fari. Il problema della droga, sempre più diffusa L'apparecchio a raggi infrarossi sull'Autofiori fotografa 36 eccessi in quaranta minuti. I tratti più pericolosi

I[illegible] Riviera, con la polizia stradale, nella notte dei controlli. I servizi per prevenire g[illegible] incidenti sono stati intensificati [illegible] fine settimane, quan[illegible] i giovani danno l'assalto [illegible] locali da ballo e migliaia di vetture [illegible] riversano sull'Aurelia.

Comincia il lungo turno del sabato sera: l'Alfa 75 della polizia [illegible] ferma [illegible] bordi del viadotto di Arma di Taggia. C'è stato un contrattempo: un componente della pattuglia si è sentito male e il capo pattuglia informa il comando. [illegible] tempo di riportare a casa l'agente [illegible] si riprende.

Ore 22,30. Si riparte da Ospedaletti. L'operazione di [illegible]trollo è eseguita da uomini della stradale di Ventimiglia: [illegible]brizio Balsamo, di Mondovì, e Domenico Nello, originario di Potenza. Hanno alle spalle tre anni [illegible] servizio. Dicono che «la percentuale degli incidenti subi[illegible] un incremento delle ore notturne». Micidiali misture di alcol e droga possono portare [illegible] stati di improvvisa euforia [illegible] depressione che rendono molta più rischiosa la guida.

Ore 23. In Piazza Colombo, nel centro [illegible] Sanremo, centinaia [illegible] giovani [illegible] [illegible] dati appuntamento per decidere dove trascorrere la notte. Nell'area stazionano più di [illegible] auto. Si chiacchiera insieme, anche per scegliere se «emigrare» in Fran[illegible] o [illegible] in [illegible].

Ore 23,05. I poliziotti ferma[illegible] una Golf: a bordo, quattro giovani, [illegible] ha allacciato le cinture di sicurezza. Inevitabile la sanzione. Enzo, Gianna, Alessandra e Gianni sono appena stati al ristorante. Hanno intenzione di andare a dormire presto, perchè domani parteciperanno a [illegible] gita. «La discoteca? Non ci interessa: preferiamo trascorrere la serata in compagnia di amici».

Ore 23,20. A [illegible] nel posto di blocco, istituito [illegible] via Ro[illegible] è una «112» di colore bianco. Al volante c'è Daniela, una graziosa ventunenne. «Che c'è?», si chiede allarmata. Mentre gli agenti controllano i documenti e le condizioni dei pneumatici (molti incidenti sono causati dalla cattiva manutenzione delle auto), osserva nervosamente l'orologio. Teme [illegible] far tardi all'appuntamento con altri coetanei, [illegible] l'aspettano davanti al Vittoria Club di Arma. «Vado in discoteca perchè mi piace ballare. L'extasy? Non la conosco».

La droga [illegible] il nemico principale [illegible] giovani. L'ultimo pericolo viene dall'extasy, che annulla i freni inibitori, a prezzo di gravi effetti collaterali.

Dall'inizio dell'anno, [illegible] [illegible] Imperia, si sono contati quasi cento incidenti (nel 1990 [illegible] stati complessivamente 184, di cui uno mortale): tre persone hanno riportato ferite gravissime, mentre altre 51 hanno comunque dovuto ricorrere alle cure dei sanitari. L'imprudenza contribuisce a aumentare i rischi. Le pattuglie svolgono prima [illegible] tutto un'importante attività di prevenzione.

Ore 23,50. L'Alfa [illegible] imbocca l'Aurelia, incrocia [illegible] gazzella dell'Arma. Anche i carabinieri sono impegnati nei pattugliamenti. Lo sfolgorio [illegible] fari [illegible] il saluto tradizionale che [illegible] usa tra colleghi. Anche altri automobilisti [illegible] in continuazione gli abbaglianti, ma questa volta è per segnalare [illegible] presenza delle forze dell'ordine. Due ragazzi in motorino vengono invitati a fermarsi. Si arrestano sul ciglio della strada, esibendo i documenti con tranquillità. «Tutto [illegible] regola», replicano i tutori dell'ordine.

E' scoccata mezzanotte, ma il traffico non accenna a diminuire. Sul lungomare di Arma, che comincia a popolarsi di turisti e di giovani, viene controllata una Polo nera. Nell'abitacolo due ragazze, le sorelle Brigitte e Grazia, che intendono concludere la serata ascoltando musi[illegible] di piano bar in uno dei numerosi locali della zona. «Usciamo spesso la sera: andiamo nei locali della Costa Azzurra», affermano. Usano l'auto per spostarsi [illegible] ricerca del divertimento e [illegible] ritmo. «Ma senza premere troppo sull'acceleratore».

Alcune fasi del controlli eseguiti sabato dalla polizia per prevenire gli incidenti all'uscita dai locali (FOTOSERVIZIO MANRICO GATTI)

Per i due agenti, impegnati nel servizio [illegible] pattugliamento, si avvicina l'ora [illegible] rientro. Saranno sostituiti da due colleghi, che tra poco partiranno da Imperia. Per ben sei ore, assicureranno la vigilanza nel tratto che va da Capo Mimosa a Ventimiglia: un compito difficile, che molti giudicano troppo gravoso. Osservano al sindacato di polizia Siulp: «Bisognerebbe ampliare gli organici. Attual[illegible] contiamo [illegible] un numero insufficiente di uomini, che non riescono a coprire un territorio così vasto. Avremmo bisogno di altri [illegible] agenti».

Intanto, prosegue [illegible] lunga notte dei controlli. Alla [illegible] della Polstrada, in via Littardi, il cambio delle consegne. Una pattuglia della sezione di Impe[illegible] Ovest, composta da Bruna Villa e Stefano Bernardi, si dirige verso lo svincolo autostradale. Collocheranno le apparecchiature per la misurazione della velocità degli automezzi, che, l'anno scorso, hanno consentito [illegible] individuare qu[illegible]mila infrazioni (complessivamente, [illegible] multe hanno raggiunto quota 20.800). Nei primi cinque [illegible] [illegible] '91, l'«occhio magico» ha consentito di individuare [illegible] migliaio di automobilisti indisciplinati, a fronte [illegible] [illegible] totale di [illegible] contravvenzioni. Una volta messi in funzione, gli «autovelox» potranno registrare le inosser[illegible] al limite previsto dalla legge, grazie allo speciale rilevatore che funziona a raggi infrarossi e permette [illegible] scattare fotografie anche nella più assoluta oscurità. A Imperia, gli scatti saranno 36 in quaranta minuti: in pratica, [illegible] minuto transita un automobilista amante delle corse.

Un'altra pattuglia è di ronda sul lungo rettilineo che congiunge Diano Marina a San Bartolomeo. Un tratto che invoglia ad accelerare, soprattutto nelle ore piccole, quando il traffico diminuisce.

L'agente Campagna, affiancato dal capo pattuglia Pintor, sorveglia i mezzi in transito nascosto in mezzo agli alberi, lungo il viale che fiancheggia l'Aurelia. [illegible] flash [illegible] [illegible] infrarossi scatta diverse volte, e in un paio di occasioni l'apparecchia[illegible] indica che le vetture hanno raggiunto i 100 chilometri orari. All'improvviso, la pattuglia viene mobilitata sul luogo di [illegible] incidente, che vede coinvolti alcune auto a Sanremo. L'apparecchio viene velocemente trasferito a bordo della vettura di servizio, che riparte [illegible] sirene spiegate, scomparendo nel buio. Sono le tre del mattino, ma il servizio continua.

Certamente i controlli non sono tutto, [illegible] servono a far [illegible]pire ai giovani che sono sorvegliati, che [illegible] possono lanciare le loro vetture (spesso mini-bolidi in grado di raggiungere prestazioni molto elevate) sulle strade della Riviera dopo una serata in discoteca. La stanchezza, la musica [illegible] volume assordante, l'alcol, purtroppo spesso la droga, sono le cause principali degli incidenti, assieme alla cattiva manutenzione delle vetture [illegible] all'imprudenza. L'opera dalle forze dell'ordine serve a limitare tutto questo, non [illegible] voglia [illegible] stare insieme e sentire musica, soprattutto [illegible] una provincia in cui il turismo (e le forme di svago ad [illegible] legate), [illegible] la parte principale dell'economia. Ragazzi divertitevi, [illegible] non morite.

[illegible] [illegible]
Giulio Gavino
Maurizio Vazzaro

CATENA DI INCIDENTI: 10 FERITI IN DODICI ORE

SANREMO. Cinque incidenti stradali e dieci feriti, di cui tre gravi, in meno [illegible] dodici ore.

Lo scontro più grave si è verificato sull'Aurelia, alle porte di Sanremo. Erano [illegible] poco passate le 3,30: sfortunati protagonisti cinque giovani che tornava[illegible] [illegible] [illegible] da una serata passata a ballare. Da [illegible] prima ricostruzione si è trattato di un impatto frontale, al centro della strada. Le due auto, una Golf [illegible] una Peugeot 205, [illegible] andate completamente distrutte e solo il caso ha evitato [illegible] tragedia. Il ferito più grave [illegible] Antonello Gozzini, 30 anni, di Bordighera, frattura alla gamba e trauma cranico. A bordo anche due ragazze; le sorelle Simona [illegible] Ma[illegible] Teresa Maiolino, di 18 e 31 anni, e un giovane di 16, Jean Claude Cusimano. Nello scontro hanno riportato ferite al volto, la prognosi è di diversi giorni. Un'ora prima, sempre a Sanremo, in via Mazzini, un'altro incidente [illegible] [illegible] Nissan Patrol e un'Austin Metro. Per i conducenti, Paolo Lupi, 47 anni, di Riva Ligure, e Giuliano Crispatico, 41 anni, sanremese, un leggero trauma facciale.

[illegible] Ventimiglia, sulla statale 20, un motociclista [illegible] caduto rovinosamente fratturandosi un braccio. Erano da poco passate le 19 di sabato scorso quando Massimo Candelo, [illegible] anni, residente a Cuneo in via Papa Giovanni XXIII, si trovava a percorrere con la sua Honda la strada in direzione del litorale. In località Trucchi è entrato [illegible] contatto con un'auto che [illegible]va di sorpassare; l'impatto è [illegible] tremendo, per lui la prognosi è di 50 giorni.

Sabato pomeriggio, incidente e Bordighera. Sfrotunato protagonista Ildebrando Donelli, 46 anni. Con il suo scooter stava pecorrendo l'Aurelia quando, all'altezza di piazza Garibaldi, [illegible] [illegible] travolto dall'auto di Angelo Trina, un giovane lombardo in [illegible] [illegible] Riviera. Nella caduta ha riportato [illegible] trauma [illegible] La prognosi è riservata, ma le sue condizioni stanno rapidamente migliorando.

Nella notte tra sabato [illegible] domenica gli altri incidenti. Uno dei tanti a Capo Nero, al bivio per Coldirodi. La Golf di Remo Fazzini, 32 anni, [illegible] Sanremo si è scontrata con la Diane di Andrea Borriello, 22 anni, anche lui di Sanremo. Nell'impatto, molti danni alle autovetture [illegible] fortunatamente nessuna conseguenza per gli occupanti.

[g. ga.]

VERDE E MAZZERIA IN TESTA ALLE VENDITE

Apertura di settimana buona per l'economia floricola del Ponente ligure. Il mercato dei fiori di Valle Armea ha fatto registrare una tendenza al rialzo che conferma le previsioni sull'andamento per l'inizio del [illegible] di giugno e per l'estate. Il fatturato complessivo ha superato gli 800 milioni e buona è stata l'affluenza di merce registrata nelle ultime ventiquattr'ore: in totale i floricoltori sanremesi hanno portato nel salone di Valle Armea più di [illegible] ceste.

Le vendite però [illegible] state lente e i prezzi stazionari su valori stagionali medio-bassi. Molto buone invece le contrattazioni che riguardano [illegible] settore della mazzeria (per un giro d'affari totale che ha superato i trecento milioni) dove [illegible] sono registrati anche degli aumenti come nel [illegible] delle peonie, dei lilium [illegible] del delphinum. Molto bene il «verde», come il ruscus e l'eucaliptus, e le [illegible] coltivate in «plen'aria»; le «Dallas» all'aperto sono state infatti valutate intorno alle 500/1000 lire lo stelo.

Per quanto riguarda le rose coltivate nelle serre, i prezzi, dopo la vorticosa discesa [illegible] fine maggio, si sono stabilizzati su valori accettabili. La «regina» del mercato [illegible] fiori è ancora la «Sandy», una rossa [illegible] primissi[illegible] qualità; un esemplare viene venduto tra le 1500 [illegible] le 2000 lire. Per i prossimi giorni è previsto un sensibile aumento delle contrattazioni e per domani si attendono le partenze per le piazze nazionali ed europee. Il dato importante è che, anche oggi, i fiori di Sanremo continuano ad essere i più richiesti.

[r. b.]

BORSA DEI FIORI

(quotazioni del 3-6-'91)

FIORI	QUALITA'	SCELTA	UNITA'	PREZZO (STELO) MAX	MIN
Rosa	Sonia	extra	5.000	500	400
Rosa	Red Success	extra	10.000	500	400
Rosa	[illegible]	extra	30.000	600	500
Rosa	Cocktail	extra	10.000	600	500
Rosa	Royal Red	extra	30.000	500	400
Rosa	Sandra	[illegible]	10.000	600	500
Rosa	Koba	extra	[illegible]	800	600
Rosa	Susan	[illegible]	10.000	700	500
Rosa	Vivaldi	extra	10.000	700	500
Rosa	Omega	extra	20.000	700	600
Rosa	Sandy	prima	10.000	2.000	1.500
Garofani	Mediterranei	prima	[illegible]	200	150
Garofani	Multiflor	prima	100.000	[illegible]	100
Bocca di leone	—	prima	60.000	600	300
Calendula	Officinalis	prima	75.000	150	100
Fresia	—	prima	22.500	300	200
Margherita	Stradina	prima	45.000	100	80
Margherita	Bianca	prima	15.000	60	60
Statice	Sinuata	extra	150.000	300	250
Gladiolo	—	prima	9.000	800	600
Iris	Azzurro	prima	10.000	300	300
Iris	Giallo	prima	[illegible]	350	[illegible]
Crisantemi	Multicolori	prima	40.000	550	450
Lilium	Pregiati	extra	9.000	6.000	2.000
Lilium	Comuni	prima	24.000	1.500	1.000
Peonie	—	extra	5.000	1.200	1.000
Strelizia	Reginae	extra	4.000	1.000	800
Ciclamini	—	extra	45.000	150	100
Delphinium	—	extra	15.000	[illegible]	1.500
Calla	Aethiopica	extra	16.000	800	600
Gypsofila	—	prima	kg. 300	14.000	12.000 (al kg.)
Asparagus	Sprengeri	[illegible]	kg. 300	[illegible]	8.000 (al kg.)
Eucaliptus	[illegible]	prima	[illegible]. 450	5.000	4.000 (al kg.)
Ruscus	Danae	prima	kg. 900	12.000	10.000 (al kg.)

— Totale numero colli contrattati ieri: 2.200
— Fatturato delle contrattazioni di ieri L. 811.625.000

Commento:
- Buone quantità [illegible]
- Vendita lenta
- Prezzi stazionari o su valori medio bassi
- Qualche rimanenza

Attese sotto casa da quattro giovani armati di pistole e coltelli

Rapinate due donne a Taggia

Bottino: 40 milioni tra gioielli e denaro

ARMA DI TAGGIA. Sono state seguite, pedinate per ore, prima [illegible] essere rapinate sotto la porta di [illegible]. Le due donne aggredite nella notte [illegible] domenica sarebbero gli obiettivi scelti [illegible] [illegible] da una banda di «professionisti». E' la prima conclusione degli inquirenti, a poche ore dall'inizio delle indagini. Vittime del «colpo»: Caterina Nuvoloni, [illegible] anni, residente ad Arma di Taggia, [illegible] della Stazione 193, [illegible] Pia Languzzi, 56 anni, [illegible] Sanremo, via delle Mimose 10. Stavano rientrando da una festa in casa di ami[illegible]. Quattro giovani a volto scoperto, coltelli e pistole in pugno, le hanno aggredite alle 2,40 [illegible] pressi del quadrivio Rossat. Il bottino ammonta a più di 40 milioni.

E' stato un assalto-lampo. Il tempo [illegible] scendere dalla Bmw della signora Nuvoloni, arrivata davanti al garage, e le due donne si sono viste accerchia[illegible] dai quattro malviventi. I rapinatori, due armati di pistole e due [illegible] coltelli, non hanno trascurato neanche uno dei molti oggetti preziosi indossati dalle due signore: due orologi d'oro Rolex, collane, braccialì, anelli, orecchini, [illegible] una grossa somma [illegible] denaro in contanti. Un piccolo tesoro del valore di milioni: quaranta, secondo la denuncia dettagliata presentata ai carabinieri dalle vittime della rapina.

[illegible] blitz mirato, molto simile a una trappola, secondo le forze dell'ordine. Dai primi risultati delle indagini sembra che la banda che l'altra notte ha colpito al bivio Rossat fosse in attesa del ricco bottino. Ma chi sono le due donne assalite alla periferia di Arma di Taggia? Una nota commerciante e la titolare [illegible] una ditta di autotrasporti. Caterina Nuvoloni è da anni proprietaria della boutique «Barbarella», in via Aurelia Levante 3. Pia Languzzi, moglie di Dario Ceriolo, è conosciuta per la [illegible] attività nel mondo dei trasporti internazionali. Due signore benestanti, sorprese insieme dai malviventi, proprio al termine di una serata [illegible] gala con grande sfoggio di ori [illegible] brillanti.

[illegible] Languzzi

E' un nuovo campanello d'allarme. Ora a Taggia si torna a parlare di clan, bande armate, gruppi [illegible] malviventi che tornano alla carica e [illegible] di riportare [illegible] città al clima [illegible] tensione degli anni Settanta. Un timore palpabile, soprattutto nell'ambiente dei commercianti. Solo dieci giorni fa [illegible] bottiglia incendiaria ha semidistrutto un negozio di fiori in [illegible] della Stazione. Un attentato che ha fatto riemergere l'ombra del racket, delle estorsioni [illegible] confermato dagli inquirenti eppure puntualmente rivelate da tutta [illegible] catena di esplosioni e incendi dolosi.

Non solo racket. Il tratto di Riviera compreso tra i comuni [illegible] Taggia e Riva Ligure è da decenni un punto «caldo» della delinquenza, [illegible] centro di scontri intestini, guerre tra clan rivali. Non basta ad allentare la tensione il periodo di calma seguito all'uccisione a gennaio del boss Aldo Mafodda (freddato [illegible] due colpi di pistola): una tregua che non convince gli investigatori. Resta una folta presenza di famiglie ancora in lotta, per lo più gruppi di origine calabrese. Resta, sempre minaccioso, l'incubo delle bande armate.

[m. p.]

DALLA CITTA'

COMMERCIO

Revocate [illegible] autorizzazioni per alcuni chioschi

Scontro tra Comune e Capitaneria [illegible] porto sul fronte delle concessioni al commercio ambulante. L'assessore alla Polizia amministrativa Aldo Baggioli ha intimato alle autorità marittime la [illegible] di alcune autorizzazioni rilasciate ai chioschi che la scorsa estate erano installati sul lungomare delle Nazioni. Quest'anno, gli ambulanti sarebbero tornati, ma in corso Trento e Trieste. Ora, il «no» del Comune blocca ogni concessione.

R[illegible]

Oltre 51 mila i sanremesi aventi diritto al [illegible]

Sono 51.584 i sanremesi iscritti al [illegible] per il referendum in programma per domenica pros[illegible] 10 giugno. I votanti sono ripartiti in 92 sezioni elettorali, la più numerosa è la numero 59, [illegible] piazza Eroi, con 693 iscritti. Da oggi a sabato i citta[illegible] che non hanno ricevuto il certififato di voto potranno ritirarlo all'Ufficio elettorale, sopra il mercato annonario di via Martiri dalle [illegible] [illegible] alle 19.

SANITA'

Un nuovo servizio medico per i casi d'emergenza

L'Usl ha predisposto un servizio medico per i casi urgenti. Funziona tutti i giorni dalle 8 alle 20. Al sabato e prefestivi il servizio [illegible] garantito soltanto dalle 8 alle 14. Per ottenere [illegible] urgenza [illegible] visita [illegible] domicilio, si deve telefonare al centralino dell'ospedale. Il numero [illegible] 5361.

Un altro duro colpo all'occupazione: le tappe di una lunga crisi

Ventimiglia, 34 licenziati

Dopo due mesi di cassa integrazione chiude definitivamente il calzaturificio «Taverna»
Il sindacato: «Gravi responsabilità del Comune». Decisa una giornata di sciopero

VENTIMIGLIA. Ha chiuso il calzaturificio Taverna. Trentaquattro i dipendenti lasciati [illegible] casa, dopo due mesi di [illegible] integrazione. La fabbrica, che è stata per anni una struttura industriale di rilievo (ha [illegible] che 120 lavoratori), pare aver così definitivamente concluso il suo ciclo. E il [illegible] occupazionale di Ventimiglia ha così subito un altro duro colpo. Dice Giuseppe Famà, della Cgil: «Sia[illegible] giunti [illegible] questi risultati anche per la mancanza di volontà politica [illegible] intervenire [illegible] parte degli amministratori comunali. Ci hanno sì ricevuto, si è anche discusso il problema. Però non si [illegible] attuate iniziative precise per impedirne la chiusura». E per contestare l'immobilismo del Comune i sindacati hanno deciso [illegible] attuare [illegible] giornata di sciopero che coinvolga tutte [illegible] categorie».

La situazione non [illegible] delle migliori. La chiusura della fabbrica rappresenta un duro colpo che diventa ancora più grave se si considera il contesto occupazionale che sta continuando a subire perdite di rilievo.

Continua Famà: «Stiamo studiando soluzioni; si potrebbe dar vita ad una cooperativa per [illegible] perdere proprio ogni prospettiva». E cadono anche le soluzioni alternative: anche il progetto di un albergo a quattro stelle al posto del calzaturificio presentato alla conferenza dei servizi assieme ad altri dodici per Ventimiglia, [illegible] stato bloccato. Cosa succederà ora? Secondo Vincenzo Marchetta, democristiano, [illegible] alla Viabilità, Nettezza [illegible] Polizia urbana [illegible] c'è stato abbastanza impegno politico. E' vero che forse alcuni progetti [illegible] rispondevano [illegible] requisiti richiesti, però è come voler tagliar la strada all'iniziativa privata per tentare di riqualificare l'immagine di Ventimiglia».

Perplessità ha suscitato la bocciatura dei progetti presentati alla conferenza dei servizi, anche per l'ampliamento delle strutture alberghiere esistenti. Commentano alcuni operatori turistici: «[illegible] accuse [illegible] indolenza l'iniziativa privata; invece il vero disinteresse è [illegible] classe politica». Che questa affermazione rispecchi malumori è evidente, anche perchè nell'ultimo Consiglio comunale alcuni lavoratori della Taverna e una delegazione dei dipendenti dell'autoporto erano presenti tra [illegible] pubblico per sensibilizzare le problematiche relative ai posti di lavoro a rischio, compresi quelli dell'autoporto.

Infatti, se [illegible] si trovano soluzioni, la struttur rischia di chiudere nel '93. Ventimiglia è una città soprattutto commerciale: negozi di ogni genere, oreficerie e bottiglierie sono proporzionalmente adatti per una città di 200 mila abitanti e [illegible] di soli 27 mila.

Nel settore si [illegible] già a licenziare. La crisi è più che mai acuta, dopo l'ultima stangata sui liquori. Il «Pastis» ed altri alcolici (i principali acquirenti di questi prodotti sono i francesi), non hanno più prezzi competitivi. Turisticamente [illegible] è fatto poco; qualcosa forse si poteva [illegible] la conferenza dei servizi, ma [illegible] stata un'ulteriore delusione. L'edilizia privata è in crisi, con il piano regolatore non ancora [illegible] punto: i costruttori, anche quelli di buona volontà, [illegible] frenati.

«Sulla Francia - spiegano i sindacati - [illegible] si può più [illegible] tare, perchè si cerca mano d'opera qualificata e noi non abbiamo saputo adeguarci. E poi c'è la crisi in campo europeo. Si preannunciano in futuro tempi duri, molto più oscuri degli attuali se non si dà una svolta decisiva a progetti reali, che [illegible] rimangano solo a livello di proposte e iniziative».

La preoccupazione è evidente in tutti. E i timori sono motivati. Ventimiglia [illegible] città che ha conosciuto splendori prima dell'ultimo conflitto mondiale. La fase bellica l'aveva messa in ginocchio. Poi la ripresa, soprattutto commerciale, ed un boom edilizio avevano fatto sperare in una conferma della porta fiorita d'Italia.

Invece le alterne amministrazioni, [illegible] diatribe che hanno lacerato i partiti della maggioranza hanno fatto perdere tempo prezioso. A meno di due chilometri in linea d'aria Mentone, invece, non ha fallito ed il protocollo [illegible] intenti firmato con Ventimiglia potrebbe aprire uno spiraglio per problemi da anni irrisolti.

Italo Merlo

Trentaquattro licenziamenti per la chiusura [illegible] calzaturificio Taverna (TEL. GATTI)

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Sarà restaurato antico dipinto sacro

Parte il restauro di un quadro raffigurante San Nicolò Vescovo in preghiera [illegible] Madonna [illegible] bimbo, situato il località Borghetto San Nicolò, a Bordighera. Le condizioni del dipinto, sono state riferite all'amministrazione dall'assessore Mario Biancheri, che ha notato un «grave stato [illegible] incuria e deterioramento» del quadro, e ha chiesto un immediato intervento per salvarlo. L'opera, che è stata giudicata importante quale espressione [illegible] fede popolare, sarà restaurata [illegible] conservata con cura. L'intervento sarà affidato alla restauratrice Barbara Giuliani di Ventimiglia. Il quadro, dopo la sistemazione, verrà ricollocato nella posizione originale [illegible] una protezione adeguata per [illegible] un nuovo deterioramento.

SCUOLE

Gli alunni [illegible] S. Secondo visiteranno [illegible] risaia

Gli alunni della quarta elementare della scuola [illegible] San Secondo di Ventimiglia, guidati dalla maestra Silvana Pastorini, hanno vinto il primo premio del concorso indetto dall'Ente nazionale riso. I ragazzi domani visiteranno [illegible] coltivazione del Vercellese.

ANZIANI

Un contributo del Comune al Centro sociale

Il Centro sociale di Bordighera, recentemente costituito, con sede nella città alta, presso villa San Patrizio, ha ricevuto [illegible] contributo dal Comune di [illegible] mila lire. Il Centro [illegible] un luogo di incontro e [illegible] svago: in città un abitante su quattro ha più di [illegible] anni.

[illegible]

Poesia nell'aula magna [illegible] liceo Aprosio

Giovedì, alle 21, nell'aula magna del Liceo scientifico «Aprosio» di Ventimiglia, è prevista una performance poetica di alcuni studenti. Venti [illegible] gli allievi che proporranno «frammenti di laboratorio». «Nel quadro del progetto giovani - spiega Anna Martin - abbiamo inserito anche questa proposta, un'iniziativa che ha riscosso grande successo». Prenderanno parte alla manifestazione, oltre [illegible] sindaco Albino Ballestra, anche l'assessore provinciale alla Pubblica istruzione Lorenzo Viale e il sindaco di Villa Faraldi Angelo Limarelli. Lo spettacolo, infatti, verrà presentato nel corso del Festival del teatro estivo del piccolo paese dell'entroterra [illegible] San Bartolomeo [illegible] Mare.

SPACCIO DI DROGA, [illegible]

Vincenzo Papalia

VENTIMIGLIA. Restano in carcere i due boss della droga, arrestati [illegible] dicembre con [illegible] grammi d'eroina e 70 di cocaina, per un valore [illegible] oltre cento milioni. Il tribunale di Sanremo ha condannato a [illegible] anni di reclusione Vincenzo Papalia, 44 anni, residente [illegible] Dolceacqua, vicolo Maggiore 4. Cinque anni e quattro mesi per Natale Militano, 25 anni, di Vallecrosia, lungomare Marconi [illegible]. I due trafficanti, entrambi artigiani edili, giudicati colpevoli di associazione a delinquere [illegible] spaccio, dovranno anche pagare rispettivamente 60 e 40 milioni [illegible] multa.

La polizia della città di confine [illegible] aveva sorpresi [illegible] 7 dicembre dell'anno scorso. Settimane di appostamenti. Un'interminabile serie d'indagini davanti all'abitazione [illegible] Papalia, già noto alle forze dell'ordine come spacciatore [illegible] grosso calibro [illegible] anello di congiunzione tra i narcotrafficanti nordafricani e le «piazze» del Nord Italia.

Per mesi, nessun risultato. Poi, l'attenzione degli investigatori si è spostata all'appartamento [illegible] Natale Militano, sul lungomare di Vallecrosia: l'affitto era puntualmente pagato dal boss di Dolceacqua.

Una perquisizione ha permesso di scoprire due termos pieni di droga: uno riservato all'eroina e l'altro alla [illegible]ina. E' [illegible] la conferma ai forti sospetti maturati con le segnalazioni dei frequenti viaggi di Papalia tra la Costa Azzurra e Vallecrosia. La polizia non esclude che la coppia [illegible] trafficanti [illegible] appena preso il posto lasciato [illegible] un altro «tandem» sospettato [illegible] dirigere lo spaccio nell'estremo Ponente: Martino Santoro, sorpreso con armi ed eroina nella [illegible] villa di Perinaldo il 14 marzo '90, e Salvatore Iammundo, [illegible] a Ventimiglia. Pedine sempre nuove, nel crocevia della droga.

(m. p.)

[illegible] INQUINATO, [illegible] A [illegible]

BORDIGHERA. Divieto di balneazione per due stabilimenti balneari a Levante del litorale della «Città delle palme». Ieri mattina, un'ordinanza del sindaco Renata Olivo ha proibito i bagni di mare nello specchio d'acqua davanti alle spiagge «Riviera» e «Paloma», tra i più frequentati della zona. Per quest'anno [illegible] il primo [illegible] di emergenza ecologica nel Ponente ligure.

L'allarme è scattato in seguito ad alcuni esami svolti dall'Usl su campioni di acqua marina prelevati nei giorni scorsi. Il risultato delle analisi svolte nei laboratori ha dato esito sorprendentemente positivo alla presenza di stafilococchi, colibatteri [illegible] origine fecale, portatori di gravi ma[illegible]ttie. I sanitari hanno subito informato della situazione [illegible] Comune [illegible] Bordighera e i vigili urbani hanno provveduto immediatamente [illegible] notificare ai proprietari degli stabilimenti i divieti di balneazione.

Che cosa [illegible] successo? Come mai solo due spiagge chiuse su un litorale che ne conta più di dieci? Le prime risposte vengono proprio dall'Usl di Ventimiglia: «Evidentemente ci devono essere stati problemi [illegible] le tubazioni del sistema fognario che scarica in mare. E' possibile che si possa [illegible] verificata qualche perdita». [illegible] conferma di questo esiste da tempo [illegible] polemica per quanto riguarda il depuratore di Vallecrosia che a detta di molti non sarebbe in grado di sopportare il [illegible] di utenti che attualmente [illegible] usufrui[illegible]. Gli addetti [illegible] lavori confermano invece che la situazio[illegible] [illegible] sotto controllo.

Un grosso problema di immagine per una città che ha nel turismo estivo [illegible] delle [illegible] principali fonti di reddito. «Comunque, - dicono dall'Usl - provvederemo [illegible] più presto a fare nuovi accertamenti. Potrebbe anche essersi trattato [illegible] marina particolarmente ricca di rifiuti organici; solo [illegible] altri esami potremo dare una risposta definitiva».

Intanto, a Bordighera, la notizia del divieto [illegible] balneazione ha fatto il giro della città in poche [illegible]. I proprietari hanno fatto sapere che per quanto [illegible] riguarda i loro stabilimenti [illegible] sono inquinati e che attendono i risutati dei prossimi [illegible] con piena fiducia.

Un'attualità scottante quella dell'inquinamento delle coste. In Riviera, «l'arma» più diffusa è quella dei depuratori ma bisogna fare i conti con strutture in alcuni casi antiquate [illegible] insufficienti. Per quanto riguarda poi [illegible] zona di Sanremo esiste anche il problema degli scarichi che provengono dalle serre: principalmente [illegible]cimi chimici e anticrittogamici. Tante [illegible] possibili soluzioni ma fino ad ora nulla di concreto.

(g. ga.)

LETTERE

Sporcizia tra le onde proteste [illegible] Imperia

Il sereno di questi giorni ha fatto affluire sulle spiagge centi[illegible] [illegible] turisti, compresi molti stranieri. L'emergenza Haven è lontana ma vorrei segnalare [illegible] problema: [illegible] riferisco alla pulizia della superficie dell'acqua e dei moli. Per le acque di superficie, sulle quali spesso galleggiano carte [illegible] altri rifiuti, è necessario che si ritorni all'uso delle scopamare che hanno sempre dato ottimi risultati.

Per i moli di Imperia, che costituiscono passeggiate molto frequentate, occorre pensare a una pulizia radicale per liberarli delle immondizie accumulatesi durante l'inverno. Negli anni scorsi tale compito era svolto dai giovani di una cooperativa, con risultati molto soddisfacenti. E' inutile fare propaganda per rendere noto che le nostre acque non [illegible] state inquinate dal petrolio [illegible] poi non si pensa alle più modeste fonti di sporcizia locali.

Massimo Vassallo, Imperia

Quel [illegible] unico divide Castelvecchio

Via Cesare Battisti, a Castelvecchio, ha visto crescere la sua importanza [illegible] questi ultimi anni per nuovi insediamenti edili[illegible]: purtroppo analogo sviluppo non [illegible] avuto la strada, rimasta molto stretta e contorta. Una situazione che ha indotto il Comune a introdurre il [illegible] unico Sud-Nord. Purtroppo tale provvedimento colpisce duramente gli abitanti del primo tratto di strada, quello [illegible] Sud, costretti a fare un lungo giro.

A. M., Imperia

Scrivere alle nostre redazioni [illegible] Imperia, via Bonfante 1, [illegible] Sanremo, via Gioberti 47.

In ritardo gli interventi di pulizia: camminate ecologiche in pericolo

Bordighera, città delle erbacce

Mulattiere e sentieri collinari sono impraticabili

BORDIGHERA. Città delle palme o città dei rovi? Bordighera da sempre p[illegible] sulla [illegible]zazione [illegible]le bellezze naturali. Potenziare i giardini, migliorare le condizioni dei sentieri panoramici [illegible] nelle intenzioni [illegible]l'amministrazione: molti progetti, però, sono [illegible] fermi.

La questione del verde e della pulizia dei sentieri panoramici è stata riaperta da due consiglieri comunali. Carlo Alborno e Sergio Lanza, del pci-pds, si [illegible]no interessati prima [illegible] tutto al problema del giardino [illegible] circonda l'ex chiesa anglicana, dove [illegible] [illegible] realizzato il Centro culturale polivalente, sede di concerti di musica classica, mo[illegible] e altre iniziative.

«Intorno all'edificio [illegible] [illegible] sviluppato erbacce e c'è [illegible] ba[illegible] dove nidificano topi». E aggiungono: «Senza costi per l'amministrazione, ma soltanto [illegible] l'impiego di alcuni dipendenti del Comune, si può far di[illegible] bella [illegible] merita [illegible] zona [illegible] via Regina Vittoria». La manodopera per ripulire giardini [illegible] mulattiere sembra però non [illegible] disponibile. Spiega Leopoldo Cimardi (Verdi): «Per ripristinare i vecchi sentieri la giunta [illegible] preso contatti con l'Ufficio patrimonio e con l'as[illegible] ai Lavori pubblici, ma [illegible] problema principale era risultato [illegible] [illegible] di tempo e di operai per effettuare i lavori». Cimardi accenna [illegible] una probabile soluzione: «Dal [illegible] che il servizio delle fogne è stato dato in appalto, alla fine di questo mese tre operai comunali resteranno senza impiego. Perchè non utilizzarli per [illegible] a po[illegible] i sentieri panoramici?».

Le cosiddette mulattiere a Bordighera sono molte. E il consigliere pci-pds Carlo Alborno sottolinea [illegible] completo stato di abbandono, la loro impraticabilità. Un'opinione che è condivisa [illegible] molti, a cominciare dagli appassionati di [illegible]. «Per anni hanno rappresentato percorsi che consentivano ai coltivatori della collina [illegible] raggiungere velocemente [illegible] borgo Marina e ai turisti di gustare le bellezze presenti appena si lascia [illegible] fascia costiera. Il loro abbandono [illegible] [illegible] rinunciare ad un patrimonio di cui Bordighera è dotata per nascita», dice Alborno. Oltre alla stradina dei Mostaccini, il consigliere [illegible]ciola altre mulattiere in pericolo: «Ho percorso via Corombeiro e [illegible]o visto lo stato di abbandono di via Cuneo, che da via Corombeire porta alla via dei Colli. Fondo sconnesso, erbacce, roveti». A Palazzo Garnier nessuno nega lo stato di degrado. L'es[illegible] Mario Biancheri, che ha ricoperto fino ad [illegible] mese fa l'incarico all'Agricoltura, spiega che era allo studio un progetto finalizzato per il recupero dei sentieri, che prevede l'assunzione, a tempo determinato, di personale [illegible] effettuare il recupero delle vecchie mulattiere, grazie anche ai contributi regionali.

(d. b.)

Le piogge hanno fatto slittare l'inaugurazione e i costi sono sensibilmente aumentati

A Villanova ritardi per l'ippodromo

I lavori sono ripresi nei giorni scorsi, ma solo ad agosto la nuova struttura sarà finalmente operativa
Le tribune sono in grado di ospitare 750 persone, realizzate le sale per i fantini e gli ambulatori

VILLANOVA. Sul lungo anello dell'«Ippodromo dei fiori» i cavalli [illegible] cominciato ad allenarsi ma, prima di vederli effettivamente in una corsa, bisognerà aspettare ancora [illegible] paio di mesi. Se non [illegible] saranno altri intoppi, infatti, l'impianto sarà pronto per i primi di agosto, in tempo per ospitare ancora qualche corsa ippica. Doveva essere inaugurato [illegible] fine maggio ma una serie di intoppi burocratici [illegible] rinviato [illegible] due mesi [illegible] completamento dei lavori.

«Non avevamo messo in preventivo la pioggia», spiega Pierangelo Perego, amministratore delegato della società che ormai da 10 anni è impegnata nella realizzazione dell'ippodromo. E aggiunge: «A differenza degli altri anni l'inverno è stato particolarmente piovoso. Ci sono state 66 giornate di pioggia che hanno inevitabilmente allungato i tempi di costruzione. In più ci sono stati problemi di carattere [illegible] finanziario. I soldi, in questi casi, non bastano [illegible] I soci dell'ippodromo hanno dovuto prendere decisioni e delibere che hanno [illegible] richiesto tempo».

I lavori a Villanova procedono [illegible] celermente. La pista, una delle più moderne e veloci d'Italia, [illegible] curve sopraelevate e raccordate alle dirittura con clitoidi di ingresso e d'uscita per permettere [illegible] cavallo di affrontarle in modo naturale, senza girarsi, è pronta da [illegible] [illegible]. Ai bordi [illegible] già terminate la tribune da 750 persone, le tribune davanti al traguardo, gran parte dei servizi. Mancano ancora le rifiniture, le divisioni per le sale per i fantini, all'ambulatorio, ai totalizzatori.

Anche stalle e scuderie sono terminate in [illegible] terrapieno proprio sopra l'anello dell'«Ippodromo dei fiori». «Ormai è da febbraio che sull'ippodromo lavorano i cavalli che vengono addestrati. Per noi [illegible] già [illegible] fatto importante visto che [illegible] struttura [illegible] non ha solo scopi agonistici ma anche di supporto per gli ippodromi e le scuderie del Nord Italia. Molti cavalli sverneranno a Villanova», prosegue Perego.

[illegible] lato sportivo, però, non viene [illegible] trascurato. I responsabili della società proprietaria dell'impianto calcolano che almeno 2 mila persone seguiranno le prime riunioni ippiche. Per [illegible] coglierle sono stati ricavati [illegible] posti auto all'interno dell'anello e altri parcheggi sono costruiti fuori dell'ippodromo. All'interno, oltre a ristoranti [illegible] bar, funzioneranno anche impianti ricreativi per i bambini [illegible] un minigolf e vari giochi.

Per [illegible] momento [illegible] [illegible] sa- [illegible] effettuato solo [illegible] giorno. «Abbiamo sforato il budget previsto», conferma Perego. Per realizzare l'impianto di illuminazione I soci dovrebbero mettere mano al portafoglio ma, almeno al momento, hanno deciso di cominciare con le corse diurne. Molto probabilmente i fari per le corse in notturna verranno costruiti già per la prossima primavera. «Ritardi, indubbiamente, ci sono stati. Il risultato, però, è tale che saranno presto dimenticati. In questi mesi l'ippodromo è [illegible] visitato da giornalisti specializzati, proprietari di cavalli, esperti [illegible] equitazione. Tutti sono rimasti entusiasti della struttura. A questo punto non rimane fare altro che aspettare e sperare di [illegible] avere più difficoltà per terminare l'opera. Quella di agosto, però, dovrebbe essere veramente l'ultima data fissata per inaugurare l' "Ippodromo dei fiori"», conclude Perego.

Stefano Pezzini

GOLF, P[illegible] E PARCO [illegible]

VILLANOVA. L'ippodromo [illegible] Villanova d'Albenga è visto, dalla maggior parte degli operatori turistici della Riviera, come una delle strutture qualificanti del turismo [illegible] Ponente. Assieme al golf, che dovrebbe [illegible] potenziato passando dalle attuali 18 [illegible] 27 buche, [illegible] parco acquatico «Le caravelle», è considerato una delle attrattive per consolidare l'immagine della costa, un'alternativa alla semplice vacanza basata sul binomio sole-mare.

Accanto a queste strutture altri progetti stanno interessando la Val Lerrone. Primo tra tutti quello del parco giochi tematico. [illegible] parco, osteggiato dagli ambientalisti che temono possa compromettere il territorio [illegible] Villanova, dovrebbe sorgere in una zona a sinistra della strada del Ginestro, proprio di fronte all'area occupata dall'ippodromo. Il parco giochi, [illegible] sorta di Disneyland, è ancora [illegible] [illegible] di discussioni ma è probabile che nel giro di pochi mesi, [illegible] gli studi [illegible] impatto ambientale saranno positivi, ven[illegible] approvato.

[illegible] via di approvazione anche il progetto per realizzare [illegible] albergo con sala congressi nelle vecchie cave «Morandi», al confine con Garlenda, e i progetti per la costruzione di due residences, uno dei quali con capitali inglesi, all'interno dell'aeroporto. Una serie di opere destinate a dare alla vallata un'impronta turistica ad alto livello.

[illegible] per evitare che, [illegible] strutture di grande richiamo, la viabilità sia compromessa si sono inziati i lavori di costruzione della galleria [illegible] Alassio e Villanova. Il tunnel si unirà con la bretella, già in [illegible] di costruzione, che collega l'uscita [illegible]l'Autostrada dei Fiori con Villanova. In questo modo il traffico sarà incanalato in almeno tre arterie (due di grande scorrimento) e non dovrebbero esser[illegible] problemi per raggiungere la zona.

Qualche preoccupazione, invece, viene dal tipo di gente che frequenterà l'ippodromo di Villanova. Assieme agli appassionati e ai curiosi, infatti, c'è il rischio che [illegible] struttura richiami personaggi legati alle [illegible] messe clandestine. Il servizio d'ordine predisposto dalla proprietà dell'ippodromo è imponente ma dovranno [illegible] potenziati anche i servizi di polizia e carabinieri per evitare episodi spiacevoli. [s. p.]

[illegible]

[illegible]

Principio d'incendio ieri in via Caprera

I Vigili del fuoco di Albenga sono dovuti intervenire ieri mattina ad Andora per spegnere un principio d'incendio in un appartamento di via Caprera. Le fiamme [illegible] [illegible] sviluppate per il cattivo funzionamento dei fornelli [illegible] cucina. Il pronto intervento della padrona di casa e dei Vigili, arrivati dopo pochi minuti, ha evitato che [illegible] fuoco danneggiasse l'appartamento.

[illegible]

Il sindaco sulle nomine Usl «Sconfitta la lottizzazione»

E' positivo il giudizio del sindaco di Albenga Mariangelo Vio sulla terna proposta dal Comitato dei garanti per [illegible] scelta del manager che dovrà guidare per un anno la quarta Usl. «E' stata sconfitta la logica fatta di spartizioni e di accordi provinciali [illegible] regionali che riguardavano an[illegible] Albenga», commenta Vio.

[illegible]

Iacp, raggiunto l'accordo sulle [illegible] popolari [illegible] Leca

L'Istituto autonomo case popolari di Savona ha accettato [illegible] riprendere nuovamente la gestione delle [illegible] popolari di Leca d'Albenga. L'Iacp, in un incontro in Regione, ha di fatto accolto le richieste degli inquilini che protestavano contro lo sta[illegible] di degrado in cui versa una delle palazzine. Entro settembre verranno spesi 150 milioni per il rifacimento [illegible] tetto e dell'impianto del gas.

CERIALE

Nuovi autovelox sul lungomare

L'amministrazione comunale [illegible] Ceriale sta valutando l'opportunità [illegible] installare dei rilevatori elettronici per la velocità delle automobili [illegible] transitano lungo la strada lungomare che unisce Ceriale ad Albenga. Lo scorso anno, per limitare la velocità, erano stati realizzati dei dossi artificiali contestati [illegible] tutti.

[illegible]IO [illegible]

Rinnovo dei [illegible] Usl un ricorso al Coreco

Il gruppo verde del Finalese [illegible] [illegible] pds hanno presentato [illegible] ricor[illegible] al Coreco per presunte irregolarità che sarebbero avvenute nel collegio di Finale nell'ambito delle recenti elezioni per il rinnovo dei vertici della [illegible] Usl. Anche il pds ha preannunciato un'iniziativa analoga per alcune presunte anomalie che [illegible]rebbero avvenute durante le votazioni.

[illegible]

Disposto dal pretore sopralluogo al S. Corona

Il dottor Athos La Cavera ha effettuato, [illegible] giorni scorsi, [illegible] disposizione della pretura di Finale Ligure, un sopraluogo nel reparto di Chirurgia Plastica di Pietra Ligure. Il pretore vuol stabilire se il trasferimento dei degenti dal 4° al 2° piano del padiglione «16», «può essere un pericolo per la salute dei pazienti». Il Tar int[illegible] ha bloccato il trasferimento del reparto contestato anche da medici e dagli infermieri.

L'incidente [illegible] avvenuto in un appartamento nel giugno '89

Innocenti due barellieri

I militi della Croce Bianca di Borgbetto erano accusati di omicidio colposo per la morte di un pensionato caduto dopo essere stato sottoposto [illegible] dialisi

SAVONA. Due militi della Croce Bianca di Borghetto Santo Spirito sono stati assolti ieri dal tribunale di Savona, per non avere commesso [illegible] fatto, dall'accusa di omicidio colpo[illegible] ai danni di un pensionato di origine torinese, Luciano Abacot, di 81 anni, abitante a Borghetto Santo Spirito in via Milano 6/9. Sono: Mario Prone, via IV novembre [illegible], [illegible] Elio Rosati, via Giardini 16/10, [illegible]trambi abitanti [illegible] Borghetto Santo Spirito.

I due imputati, entrambi militi volontari, erano soliti trasportare l'anziano uomo dalla sua abitazione all'ospedale di Albenga, dove veniva sottopo[illegible] [illegible] dialisi due volte la settimana. Il 24 giugno del 1989, i fatti all'origine del processo da cui, ieri, è emersa soltanto molta umanità e nessuna negligenza degli imputati

I due militi, come molte altre volte, trasportarono all'ospedale di Albenga e riportaro[illegible] a [illegible] Luciano Alicot, costretto in una carrozzella dalla sua malattia. Elio Rosati accompagnò [illegible] vittima fino all'ascensore. Poi, affidò il paziente, seduto sulla carrozzella, al collega e i due raggiunsero l'appartamento dove la vittima abitava con la moglie.

Nell'uscire dall'ascensore, Luciano Alicot, all'improvviso, puntò i piedi e provocò il ribaltamento della carrozzella. Mario Prone non riuscì [illegible] fare altro che attenuare la caduta dell'uomo, che scivolò lentamente all'indietro battendo la nuca all'interno dell'ascensore. Nulla di grave, per ammissione della stessa vittima [illegible] dei suoi congiunti. Comunque, i due militi riferirono l'accaduto ai dirigenti della Croce Bianca che si recarono a casa dell'uomo e l'invitarono a sottoporsi ad un controllo medico. Rifiutò.

Quindici giorni dopo, Luciano Alicot [illegible] riportato all'ospedale di Albenga per sottoporsi a dialisi, ma i medici gli riscontrarono un [illegible] [illegible] capo e ne ordinarono il trasferimento all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. Qui, venne sottoposto ad intervento chirurgico, ma morì poco dopo l'uscita dalla camera operatoria. I due militi vennero rinviati a giudizio con l'accusa [illegible] omicidio colposo.

Ieri, è venuto alla luce che Luciano Alicot, dopo l'incidente sull'ascensore, cadde nel bagno della sua abitazione e battè violentemente il capo. Proprio il giorno prima [illegible] [illegible] trasportato per l'ultima volta all'ospedale di Albenga. Lo hanno detto [illegible] giudici il genero della vittima, Mario Ravasegna, e [illegible] nipote, Mariangela Ravasegna. L'uomo ha sostenuto: «Non [illegible] nulla da rimproverare ai due militi. Anzi, devo ringraziarli per la cura e la attenzioni che hanno sempre rivolto a mio suocero. Devo, invece, lagnarmi dell'ospedale di Albenga che [illegible] ci avvisò del [illegible] [illegible] al Santa Corona».

Le risposte degli imputati e dei testimoni hanno indotto il pm, Tiziana Parenti, a chiedere l'assoluzione dei due militi. Identica la richiesta del difensore, Enrico Nan. [b. b.]

Il giro d'affari sempre più vasto attira molti malviventi

Agricoltori truffati

Albenga: nel mirino soprattutto i floricoltori e le grandi imprese della Piana
Spesso i prodotti vengono pagati con assegni rubati o scoperti. Le inchieste

ALBENGA. La floricoltura [illegible] in piena espansione nella Piana di Albenga. Le statistiche dicono che ormai [illegible] produzione [illegible] orchidee e margherite supera ormai abbondantemente le tradizionali coltivazioni orticole che hanno [illegible] famosa Albenga. Il fatturato [illegible]el settore floricolo è più che miliardario. [illegible] parla di un giro d'affari valutabile attorno ai [illegible] miliardi. Risultati ottimi anche perché raggiunti nel giro [illegible] poco più di 10 anni di trasformazione [illegible] orticoltura a floricoltura.

Assieme ai miliardi, però, prosperano le truffe, i pagamenti fasulli, gli assegni [illegible] vuoto, le «sofferenze» nel riscuotere i soldi dovuti. Un fenomeno in espansione che sta preoccupando parecchio i floricoltori della Piana. In più di un'occa[illegible] i contenziosi finiscono davanti alla magistratura ma molto spesso i produttori evitano di presentare denunce cercando di rientrare in possesso [illegible] parte del dovuto.

«In effetti c'è [illegible] aumento di situazioni al limite della truffa ai danni dei floricoltori», conferma Rosa Maria Lamberti Guglieri, presidente dell'Aproflor, una delle associazioni di floricoltori che operano ad Albenga. E aggiunge: «Il problema è che il settore floricolo nella Piana ha raggiunto una grande professionalità nella produzione ma, a livello commerciale, c'è [illegible] qualche ingenuità [illegible] commercianti di pochi scrupoli cercano di approfittarne. [illegible] molto spesso ci riescono».

La contestazione del prodotto da parte del commerciante è il metodo più diffuso per truffare i floricoltori. Il commerciante chiede al produttore una fornitura di fiori pagando una par[illegible] alla consegna e [illegible] rimanente a distanza di poche settimane. Al momento di saldare, però, l'acquirente contesta la qualità della merce, afferma che non era di grande valore e si rifiuta [illegible] pagare. «Nella maggior parte dei casi si tratta [illegible] scuse, pretesti per non rispettare quanto pattuito. Purtroppo, però, il fiore è un prodotto deperibile e non c'è controprova. Il commerciante, infatti, fa la contestazione dopo aver venduto le piante. Il floricoltore, per paura di perdere tutto, preferisce accordarsi e accetta così un pagamento inferiore al reale prezzo del prodotto», spiega ancora Rosa Maria Lamberti Guglieri.

Altro punto dolente [illegible] [illegible]i assegni a vuoto. Le denunce, per quello che riguarda le truffe in floricoltura, sono in aumento. «Nel nostro settore i commercianti [illegible] [illegible] veramente pochi. Con il fatto che la floricoltura è [illegible] espansione arrivano nella Piana avventurieri che staccano assegni [illegible] poi spariscono [illegible] con le piante. Salvo poi risultare insolvibili. Cominciano così lunghe trafile burocratiche che si concludono, quasi sempre, [illegible] un danno per i floricoltori.

Il fatto è che il produttore albenganese è individualista [illegible] difficilmente ammette di essere stato truffato. Così questi personaggi possono continuare ad agire truffando altri floricoltori», conclude il presidente dell'Aproflor. [s. p.]

Sopralluogo del Genio Civile per interventi sull'equilibrio ambientale, chiesto l'aiuto dei privati

In pericolo il porto naturale della Gallinara

Rischia di non partire il piano per salvare la diga foranea

Servono interventi urgenti per salvare la diga foranea dell'isola Gallinara

[illegible]. La diga foranea del porticciolo dell'isole Gallinara corre il rischio di sprofondare in mare. Occorre un tempestivo intervento per stabilizzare il basamento subacqueo che [illegible] sulle rocce sottomarine. Del problema è stato interessato il Genio civile delle Opere marittime che nei giorni scorsi ha effettuato un accurato sopralluogo.

Di questo problema si è discusso due settimane fa nel cor[illegible] di un incontro, avvenuto nel municipio albenganese. Nell'ufficio del sindaco Mariangelo Vio, che da tempo (anche quando non era ancora capo dell'amministrazione) segue il problema, si [illegible] riuniti i funzionari [illegible]l'ufficio Parchi della Regione e il consigliere [illegible] amministrazione della società per azioni proprietaria dell'isola.

Se non si risolve il problema del rafforzamento delle strutture del porticciolo (costruito alla fine degli Anni Cinquanta dall'allora proprietario, commendator Riccardo Diana di Genova) non sarà per ora possibile concludere l'intesa fra pubblico [illegible] privato che dovrebbe portare alla firma di una convenzione per aprire al pubblico l'isolotto che ospitò, per quasi mille anni, un'abbazia dei benedettini.

Se non si quantifica la spesa per l'intervento sul porticciolo [illegible] si riesce a stabilire per quanto tempo gli attuali proprietari potranno continuare [illegible] usufruire delle costruzioni esistenti (la villa e la dépendance).

Pare anche che, per impedire il degrado degli edifici, sia [illegible] data concessione alla proprietà di effettuare «interventi di risanamento» sulle costruzioni esistenti. E' una decisione che non pregiudica nulla, [illegible] quanto o di proprietà del pubblico [illegible] del privato quelle costruzioni dovran[illegible] [illegible] comunque agibili. [r. ar.]

Ieri a Savona il processo sulle speculazioni edilizie [illegible] Loano

Accusò il Comune: assolto

E' un professionista denunciato per calunnia

SAVONA. Maurizio Strada, [illegible] anni, abitante a Genova in via Darsena 3, ex consigliere comunale (indipendente) di Loano, negli esposti in cui [illegible] denunciato il «sacco edilizio della città, dove governava il geometra Pietro Nan», 57 anni, capo della terza ripartizione tecnico urbanistica di Loano, non ha calunniato il funzionario comunale. Lo ha stabilito il tribunale di Savona, nella tarda serata di ieri, dopo una breve [illegible] di consiglio [illegible] un aspro dibattito fra accusa pubblica e privata e la difesa.

I giudici hanno assolto il Maurizio Strada, perché il fatto non costituisce reato. Una sentenza che contrasta [illegible] le conclusioni cui era giunta la magistratura, quando archiviò gli esposti in cui l'imputato, sei anni or sono, [illegible] denun[illegible] [illegible] serie di violazioni edilizie nel comune [illegible] Loano: box costruiti abusivamente, appartamenti edificati in numero maggiore di quelli previsti dalle concessioni rilasciate dall'amministrazione comunale.

E' proprio da questa archiviazione che si è iniziato il processo per calunnia nei [illegible] fronti di Maurizio Strada.

Secondo l'accusa, infatti, l'ex consigliere comunale avrebbe [illegible] al geometra Pietro Nan le irregolarità edilizie denunciate. Da qui l'imputazione di calunnia per avere attribuito al funzionario comunale un presunto interesse privato in atti d'ufficio.

Le violazioni edilizie esaminate ieri dai giudici sono nove. Maurizio Strada, però, nella [illegible] lunga carriera di censore degli abusi edilizi [illegible] aveva denunciato centinaia. I suoi esposti avevano provocato la revoca di ben 270 licenze edilizie. Fra queste, anche quelle esaminate nel processo di ieri.

«Possibile - si [illegible] chiesto il difensore di Strada, Donato Cangiano - che il geometra Nan non si sia mai accorto di nulla o, comunque, [illegible] intervenuto soltanto dopo gli esposti alla magistratura?».

Dalla perizia d'ufficio, affidata all'ingegnere Giampiero Cariotti, [illegible] studio a Loano, è emerso che gli abusi edilizi esistevano. Alcuni si erano conclusi con una sanatoria. Altri erano finiti davanti al pretore di Albenga, sempre dopo le denuncie di Strada. Nessuno dei vani o box abusivi, però, è stato demolito.

L'avvocato Angelo Nari, che rappresentava nel processo la parte civile, aveva chiesto la condanna [illegible] Maurizio Strada. Il pm, Tiziana Parenti che aveva quantificato la pena in [illegible] anno e quattro mesi di carcere, [illegible] già annunciato che presenterà [illegible] ricorso contro la sentenza. [b. b.]

Sono quelle prescelte dalla Cee per il premio bandiera blu destinato ai litorali più belli

In Riviera quattordici spiagge da sogno

Il riconoscimento, attribuito anche ad altre 41 località italiane, sarà consegnato venerdì a Roma. Fra i Comuni che hanno superato la prova figurano Celle e Albissola, fino a poco tempo fa nella lista nera per il disastro-Haven

GENOVA. Sono 14 in Liguria le bandiere blu d'Europa che la Comunità europea ha assegnato alle spiagge più belle. Località che si sono aggiudicate, insieme ad altri 41 Comuni italiani, [illegible] prestigioso trofeo che [illegible] assegnato [illegible] Roma venerdì. Un premio ambito, [illegible] quale confidavano molti Comuni per salvare l'immagine e una stagione balneare compromessa dagli ultimi allarmi ecologici nel Tirreno. Una bandiera che non è solo un simbolo, ma [illegible] frutto di un impegno costante che amministratori e operatori turistici hanno portato avanti per assicurare, anche fuori stagione, [illegible] e spiagge pulite.

[illegible] Comuni liguri che hanno superato la prova sono: Framura, Moneglia, Lavagna, Sori, Celle, Albissola Marina, Spotorno, Finale, Andora, Cervo, [illegible] Bartolomeo al Mare, Riva Ligure, Taggia, Ospedaletti. Spiccano, fra questi, Celle e Albissola Mare, fino [illegible] qualche settimana fa ne[illegible] lista nera delle spiagge inquinate dal greggio della pe[illegible] Haven, oggi annoverate fra le 55 «perle» d'Italia [illegible] mare puro a prova d'analisi.

«La prima bandiera blu l'abbiamo ricevuta nell'89 e l'abbiamo persa nel '90, nella pri[illegible] fase di allacciamento al depuratore consortile - spiega Stefano Ruggiero, assessore al Turismo di Celle -. Per [illegible] quindi, il riconoscimento di quest'anno è importante soprattutto alla luce di quanto è [illegible] negli ultimi mesi: [illegible] sembra sia stato premiato l'impegno dell'amministrazione, che ha provveduto tempestivamente alla pulizia delle spiagge. Ora tocca agli operatori tu[illegible] investire in immagine e offrire ai bagnanti opportunità di svago [illegible] divertimento».

Ad Albissola Marina, la notizia dell'assegnazione della bandiera blu è [illegible] accolta c[illegible] entusiasmo. «E' il primo anno che la richiediamo ed [illegible] sicuri di avere le carte in regola per ottenerla - spiega l'assessore alla Cultura, Adriano Bocca - [illegible] ciò che più conta [illegible] che la bandiera, in termini di immagine, [illegible] sperare che la stagione estiva sia meno disastrosa di quanto avevamo preventivato. Ora, però, tenendo conto che siamo un Comune piccolo [illegible] senza risorse finanziarie, penso che tocchi agli operatori commerciali offrire [illegible] turisti gentilezza, prezzi onesti, una buona accoglienza, insomma».

Anche Spotorno si aggiudica per il primo anno la bandiera Cee e l'impressione del sindaco Matteo Ravera [illegible] che sia stata premiata, insieme all'impegno del Comune, anche la professionalità degli operatori turistici. «Il [illegible] abbiamo ottenuto - dice il sindaco - è da attribuire al modo equilibrato [illegible] cui da anni lavoriamo unendo le forze e garantendo la pulizia di spiagge e mare».

Fra i centri premiati nell'estremo ponente Savonese c'è Andora, che vanta un primato in Italia: l'aver ottenuto per il quinto [illegible] consecutivo (il premio è stato istituito nell'87) il riconoscimento per la spiaggia più pulita.

Dei Comuni [illegible] Levante genovese, Lavagna e Sori puntavano a conquistare per il [illegible] anno consecutivo la bandiera blu, ma [illegible] ci potessero essere ripercussioni negative dovute alle esplosioni sulle petroliere Haven [illegible] Agip Abruzzo. «I timori maggiori li avevamo per il disastro di Livorno - dice il presidente degli albergatori del Tigullio orientale, Vincenzo Camporesi -, [illegible] grazie alle correnti favorevoli e all'intervento dell'ammiraglio Alati siamo riusciti a salvare il mare e le coste». Opinione condivisa anche da Pierangelo Marcolini, assessore al Turismo [illegible] Sori: «Avevamo le carte [illegible] regola per meritarci la bandiera - spiega -. Depuratori e fabbriche con scarichi in regola con la legge Merli. Il nostro timore era che anni di impegno contro l'inquinamento venissero resi vani dai danni creati dalle petroliere. Fortuna ha voluto che le correnti non abbiano favorito lo spiaggiamento del greggio».

Nonostante le bandiere blu, proprio di spiaggiamento di petrolio si ritorna a parlare a Celle, Albissola e Savona dopo il vento di scirocco di domenica e lunedì. Una situazione che preoccupa gli amministratori, che a quasi d[illegible] mesi di distan[illegible] dall'esplosione della Haven chiedono agli enti statali di [illegible]sere informati sulla situazione dei fondali, che sembrano minacciati da nuove fuoriuscite di [illegible] iridescenti dal relitto.

[illegible] Zacco

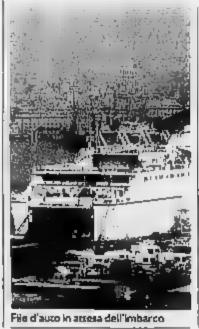
[illegible]

GENOVA. «La Liguria merita tutti i complimenti perché ha fatto fronte al disastro della Haven, senza perdere la [illegible] In recenti viaggi all'estero, ho potuto riscontrare che [illegible] esiste allarmismo e che le notizie terroristiche sono nulle o molto smorzate». Ieri pomeriggio il presidente dell'Enit, Marino Corona, s'è incontrato con le autorità politiche e con gli operatori turistici della Liguria. Ha anche portato buone notizie: il Governo, tramite il ministero del Turismo, emetterà un decreto che stanzia 22 miliardi, da dividere [illegible] metà [illegible] la Liguria [illegible] la Toscana, [illegible] conto interessi per chi rinnova o ristruttura alberghi, ristoranti, piscine. Inoltre saranno messi a disposizione altri 4 miliardi, sempre da dividere a metà tra Ligu[illegible] [illegible] Toscana, per la promozione nazionale e all'estero. Questi miliardi si aggiungono ai 6 già stanziati per [illegible] promozione in occasione delle celebrazioni colombiane del prossimo anno. «Gli operatori economici [illegible] i pubblici amministratori - ha detto Corona - hanno [illegible] questo punto una ottima occasione per migliorare le loro possibilità recettive e sfruttare la coincidenza colombiana. Però, per quel che riguarda la promozione, l'Ente Colombo 92 dovrà farsi carico d'un brillante progetto, articolato e dettagliato, se vorrà usufruire [illegible] finanziamenti. Mi sembra che i tempi siano ormai stretti». Alla riunione era presente anche l'assessore al turismo Eraldo Crespi il quale ha promesso tutto il [illegible] impegno per coordinare le richieste e le domande di finanziamento. [p. l.]

La Tirrenia prevede per l'estate un movimento di tre milioni e 600 mila passeggeri verso l'isola

Genova, la paura del traghetto è già passata

Dopo un calo iniziale per l'effetto-Livorno, sono riprese al ritmo di sempre le prenotazioni per la Sardegna. A disposizione dei turisti 21 navi. Sono aumentate le cabine e i posti poltrona. Una sistemazione di lusso costa 108 mila lire

File d'auto in attesa dell'imbarco

GENOVA. [illegible] non si vogliono correre rischi, meglio evi[illegible] l'agosto. Ma anche in questo mese, sia pure con alcune difficoltà, imbarcarsi su una nave diretta in Sardegna non sarà più una [illegible] e in effetti non lo è più [illegible] due anni, grazie alle [illegible] straordinarie che la «Tirrenia» prevede di volta in volta per far fronte alla domanda. A ponte Colombo, nel porto di Genova, non c'è coda, [illegible] aumentano i passeggeri man mano che la stagione [illegible] caldo avanza. Il boom comincerà a luglio: lo si può desumere dalle prenotazioni aperte il 18 febbraio [illegible] nelle [illegible] agenzie in Italia. La vocazione della Sardegna è [illegible] fenomeno che tiene. Grosso modo, quest'anno si toccheranno, [illegible] forse si supereranno, i livelli del 1990: 3 milioni e 600 mila passeggeri trasportati con 890 mila auto al seguito. Recenti sciagure [illegible]rittime (come il sinistro della petroliera «Haven» e la collisione di Livorno) [illegible] hanno allentato la domanda per l'isola. Ad essa la «Tirrenia» fa fronte con 21 navi. Non influenzano la voglia di Sardegna nemmeno le alghe dell'Adriatico che hanno avuto per i traghetti effetti molto marginali. Le cifre [illegible] possono riassumere così: 5[illegible] turisti, 30% emigrati sardi che raggiungono le [illegible] famiglie per le vacanze, 20% persone [illegible] si spostano per la[illegible]

All'apertura delle prenotazioni una flessione tuttavia c'è stata: la paura [illegible] quanto stava avvenendo nel Golfo Persico (e dell'immediato dopoguerra) aveva scoraggiato i viaggi, anche brevi, per mare. C'era stata una riscoperta della visita alla casa dei nonni, in Italia, su percorsi raggiungibili in auto. Ma questo tipo di psicosi è rapidamente scomparso. Passata la paura si è visto che il traghetto [illegible] comodo, anche rispetto all'aereo che, in luglio [illegible] agosto, ha li[illegible] [illegible] già lunghe. [illegible] ci sono i costi: in alta stagione si viaggia in una cabina di lusso che costa 108 mila e [illegible] lire o in poltrona sul ponte con 41 mila [illegible] lire. La «Tirrenia» si è [illegible]trezzata. «Non vedremo più le [illegible] in [illegible] il [illegible] alle stazioni marittime [illegible] parten[illegible] assicurano alla Direzione generale di Napoli. Del resto, la scorsa [illegible] [illegible] Genova, [illegible] filato tranquillo: sono partiti per la Sardegna anche i ritardatari del Ferragosto.

Nessuna organizzazione, naturalmente, impedirà che qualcuno si presenti alla partenza all'ultimo momento senza prenotazione. Gli italiani [illegible] amano molto programmare nel tempo. [illegible] alla «Tirrenia» han[illegible] pensato anche a questo. Si può trovare posto anche presentandosi stamani ad una qualsiasi agenzia e il viaggio è quasi assicurato. Cinque navi della classe «Poeti» sono trasformate: da 1200 passeggeri potranno portarne 1580. Non solo. I posti in cabina che [illegible] 50[illegible] passano a 917, [illegible] notevoli migliorie [illegible] state apportate ai servizi.

Tutto bene, dunque, specie [illegible] previsione [illegible] una notevole affluenza di stranieri. «La nostra clientela - dicono alla Tirrenia - ha una tipologia abbastanza precisa, non [illegible] quella dell'Adriatico [illegible] della vacanza-relax in Liguria. Passati i timori della guerra, l'amore per la Sardegna è tornato a farsi sentire più forte che mai».

Guido Coppini

In «Striscia la notizia»

Gabibbo sponsor del mare pulito nel Savonese

SAVONA. Per la provincia di Savona il rilancio del dopo-Haven parte dal Gabibbo, il [illegible]lare pupazzo animato inventato da Antonio Ricci e protagonista assoluto di «Striscia la notizia», il varietà quotidiano di Canale [illegible]. Da ieri, [illegible] per dodici serate, all'interno della fortunata trasmissione condotta da Ezio Greggio e Raffaele Pisu, [illegible] inserito uno spazio durante il quale [illegible] Gabibbo illustra le condizioni del [illegible] e delle spiagge nelle principali località della provincia.

L'iniziativa [illegible] dell'Ente provinciale per il turismo, che si è avvalso del contributo della Regione, della Camera di commercio, della Provincia e delle Casse di risparmio di Savona e Genova. «L'idea - dicono negli uffici dell'Ept [illegible] via Paleocapa - è quella di abbinare un personaggio [illegible]lla [illegible] dell'onda e dotato di grande presa sul pubblico a un nutrito programma di rilancio dell'immagine della provincia. Sono previsti collegamenti esterni c[illegible] una decina di località, durante i quali il Gabibbo potrà mostrare il litorale pulito e le buone condizioni del mare».

Sabato pomeriggio [illegible] state preparate le prime registrazioni filmate, con il Gabibbo, accompagnato dalle immancabili ragazze-veline, protagonista ad Albenga [illegible] Ceriale. Prima [illegible] bor[illegible] di un elicottero, con il quale ha sorvolato la costa, [illegible] in piazza, [illegible] popolare pupazzo rosso ha improvvisato gags e si [illegible] intrattenuto con un pubblico di curiosi, [illegible] particolare con i bambini. (p. p.)

La regione al secondo posto per droga sequestrata negli ultimi 4 mesi

PERICOLO COCAINA IN LIGURIA

Provincia di Savona in mano alla mafia calabrese, Sanremo controllata dalla camorra. Lo spaccio vicino alle discoteche

GENOVA. La Liguria balza al secondo posto tra le regioni italiane in cui sono stati effettuati, negli ultimi quattro mesi, ingenti sequestri di cocaina. I servizi speciali del ministero dell'Interno, che coordinano la raccolta dei dati elaborati da carabinieri, polstato, Guardia di finanza e altri apparati informativi da poco tempo mobilitati contro [illegible] droga, hanno portato [illegible] termine un'indagine campione [illegible] sette regioni, localizzate in tutte le [illegible] [illegible] rischio, caratterizzate cioè da [illegible] forte e ramificata presenza [illegible] racket.

Va infatti premesso che questo stupefacente, considerato sino a ieri la «droga dei ricchi» per l'alto costo [illegible] per [illegible] difficoltà [illegible] trovarla sul mercato, ha ormai soppiantato l'eroina e sta progressivamente invadendo l'Europa. Due le ragioni: la prima [illegible] carattere strategico, la seconda di ordine politico. Gli Usa hanno dichiarato guerra [illegible] narcotrafficanti del Sudamerica ed è sempre più difficile [illegible]mettere nel mercato statunitense le quantità industriali di coca [illegible] passato. Da qui la necessità di trovare nuovi [illegible]ti, [illegible] l'Europa [illegible] il terreno più adatto. Infine la cocaina è una droga più subdola [illegible] [illegible] pericolosa - nella prima fase - sul piano sociale. [illegible] trascina dietro meno microcriminalità e [illegible] modalità di assunzione non sono legate alla diffusione di malattie, come l'Aids e l'epatite.

Due fattori decisivi, che hanno avuto immediate ripercussioni sulla facilità [illegible] accesso alla coca. Vediamo di fare [illegible] po' di conti. Un grammo di [illegible] a base attiva (da qualche tempo circolano partite [illegible] pessima qualità, prodotti ricavati dagli scarti [illegible] lavorazione) costa 150 mila lire. Da un grammo si ricavano quattro dosi dal costo, singolarmente, di [illegible] mila l'una. Un prezzo accessibile [illegible] molti, quasi a tutti. [illegible] l'improvvisa e prevista invasione di «polvere» [illegible] causato [illegible] crollo delle quotazioni, og[illegible] un grammo può valere meno di centomila lire. E questo accelera il processo di diffusione.

I servizi [illegible] in evidenza, per quanto riguarda [illegible] Liguria, un netto predominio della provincia di Imperia [illegible] questa triste graduatoria: la camorra governa [illegible] mano salda [illegible] mercato di Sanremo e dintorni (dove è più alto il numero dei consumatori), segue [illegible] ruota la provincia di Savona dominata dalla mafia calabrese che già da tempo converte in attività legali (settore immobiliare, locali pubblici, supermercati) il denaro proveniente dal traffico di droga, e infine Genova e La Spezia. La radiografia del mini[illegible] dell'Interno [illegible] tracciato anche l'identikit dello spacciatore di [illegible], nuovo nemico numero uno della società civile: è spesso al di sopra di ogni sospetto, ha attività commerciali, [illegible] inserito in ambienti «bene» e ha un'età media fra i 35 e i 40 anni. E oggi sta franando anche il mito dei festini riservati a pochi eletti, ed è cambiato il modo di vendere la coca. Una volta la droga veniva ceduta in notevoli quantità. I consumatori la utilizzavano in gruppo [illegible] lo spacciatore aveva [illegible] giro ristretto [illegible] «clienti», sempre gli stessi. Ora le piccole dosi [illegible] confezionate [illegible] un ritaglio di giornale, per esempio, o nascoste nelle scatole dei cerini. Carabinieri e polizia hanno dovu[illegible] adeguarsi a un [illegible] tipo di consumatori, [illegible] i risultati stanno migliorando.

Il maggior numero di fermi di consumatori - poi segnalati alle prefetture - avviene [illegible] parcheggi vicino alle discoteche, un da[illegible] statistico che deve far riflettere. Non si tratta di criminalizzare i locali da ballo, il problema è quello di difenderli dalle infiltrazioni degli spacciatori e di tutelare i ragazzi. Anche perché [illegible] statistiche lanciano un altro allarme: tra i consumatori segnalati alle prefetture [illegible] Savona [illegible] Imperia [illegible] [illegible] numerosi minorenni. [illegible] passato i cocainomani appartenevano a fasce alte d'età più elevate, oggi [illegible] sempre più giovani.

Ultima [illegible]: la conformazione stessa della Liguria, terra di confine, favorisce l'infiltrazione del racket. Una notevole quantità di droga arriva dal mare. Perquisire una nave, spe[illegible] se straniera, [illegible] burocraticamente complicato e i controlli sono rari e inefficaci. Ogni porticciolo, ogni insenatura [illegible]sta può diventare [illegible] base per i narcotrafficanti, un esercito che - con le forze attuali - è destinato a vincere.

Massimo [illegible]

Cocaina sequestrata in Italia nei primi quattro [illegible] del 1991				
LAZIO	128	chili	664	grammi
LIGURIA	106	chili	857	grammi
LOMBARDIA	40	chili	157	grammi
TOSCANA	38	chili	449	grammi
PUGLIA	27	chili	471	grammi
PIEMONTE	12	[illegible]	[illegible]	grammi
CAMPANIA	5	chili	712	grammi

Si rafforzano i controlli per fronteggiare l'azione degli spacciatori

Elsa Lombardi, la donna che si è suicidata mercoledì scorso, aveva chiesto l'affidamento della figlia già un anno [illegible]

La lentezza della Giustizia ha segnato la sua vita

Il Tribunale dei minori tardava a pronunciarsi sul ricorso della giovane madre

La vittima, Elsa Lombardi

LOANO. Già nell'autunno del [illegible] Elsa Lombardi, 27 anni, di Boissano, la donna che mercoledì scorso si è gettata sotto il treno, [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] sé la figlia Elena di 7 anni. Visto che con il padre, Giorgio Borro, 32 anni, di Ranzo (Imperia), [illegible] era stato raggiunto un accordo, la ragazza si era rivol[illegible] al tribunale dei minori. I tempi lunghi [illegible] le hanno però consentito di affrontare il [illegible]udizio del collegio del tribunale [illegible] Genova.

Elsa Lombardi ha avuto una vita sentimentale [illegible]ta, [illegible] un profondo amore per la figlia che voleva riavere a tutti i costi. Questa sua ansia potrebbe aver influito sulla drammatica decisione di togliersi la vita. [illegible] sua storia ha colpito l'opinione pubblica di Loano dove la famiglia Lombardi è conosciuta e dove [illegible] sorella gestisce, da anni, il bar «Olanda».

I giudici del tribunale dei minori non [illegible] [illegible] ancora pronunciati sul ricorso. La pratica era in fase di istruttoria. Non è detto quindi [illegible] [illegible] giovane avesse ragione nel richiedere l'affidamento. E' possibile che il tribunale si accingesse a confermare il diritto del padre [illegible] tenere la figlia.

Spiega l'avvocato Dino Ravinale: «La donna [illegible] era rivolta a noi in autunno dopo aver tentato [illegible] tenere [illegible] sé la figlia. Il tribunale dei minori, attraverso il giudice istruttore Cavatorta, aveva avviato [illegible] fase di verifica della situazione attra[illegible] le assistenti sociali delle Usl. Non [illegible] può dire che il ritardo con cui la giustizia si [illegible] [illegible] [illegible] sia la [illegible] del dramma. La lentezza [illegible] questi casi è, purtroppo, un fatto consolidato. I giudici devono verificare per un certo periodo l'ambiente in cui un [illegible] dovrebbe eventualmente andare a vivere».

Prosegue: «In questi casi non ci sono complicazioni di tipo economico. Il giudizio del tribunale tiene conto delle verifiche delle Usl. Si decide in seguito, eventualmente, in base [illegible] reddito dei genitori, l'apporto economico del genitore cui il figlio è stato tolto».

Elsa Lombardi aveva lasciato Loano nell'84, dopo l'incontro con Giorgio Borro, già sposato. La rottura fra i due era giunta lo scorso anno. Il padre era andato a riprendersi la figlia a Loano. [illegible] il ricorso sarà archi[illegible] Elena potrebbe rimanere per sempre con la famiglia [illegible] padre. Solo un'eventuale segnalazione dei servizi sociali al tribunale [illegible] minori potrebbe riaprire la vicenda.

Augusto [illegible]

Un uomo di 29 anni è stato ricoverato in prognosi riservata

Ferito dal «pesce ragno»

E' accaduto [illegible] Deiva Marina: il giovane, che abita [illegible] Genova, è stato punto a un piede da un «trachinus draco», esemplare provvisto di raggi velenosi

Il «trachinus draco» o pesce ragno ha sul dorso una fitta schiera di raggi spinosi

DEIVA MARINA. [illegible] chiama «trachinus draco», volgarmente tracina o pesce ragno. E' una specie abbastanza comune fra quelle che trovano ospitalità nelle acque che bagnano le spiagge liguri. Di forma allungata, [illegible] dotato di una fitta schiera [illegible] raggi spinosi lungo il dorso, che [illegible] anche una delle due piccole pinne a forma quasi triangolare e fanno capolino tra gli occhi e ai lati degli opercoli: vere [illegible]i [illegible] difesa, rese ancor più temibili dal veleno di cui sono provvisti. La tracina vive solitamente al largo, su fondali sabbiosi, ma durante la bella stagione si può trovare di frequente anche in prossimità delle spiagge, dove si insabbia per cercare il cibo.

Così deve [illegible] fatto quell'esemplare, che domenica pomeriggio [illegible] Deiva Marina, ha ferito a un piede un giovane [illegible] sfortu[illegible] bagnante: Paolo Lodi, [illegible] anni, di Genova.

Un incontro con conseguenze molto dolorose per [illegible] giovane. [illegible] Lodi [illegible] stato infatti ricoverato all'ospedale San Martino di Genova in prognosi riservata. I medici lo hanno dimesso ieri mattina, consentendogli di fare ritorno alla sua abitazione di via Monterosa 60, nel popoloso quartiere di Staglieno, dove però deve trascorrere un periodo in stretta osservazione.

Dice un vecchio pescatore di Deiva Marina: «La puntura [illegible] questo pesce può lasciare quasi fulminati dal lancinante dolore prodotto dal veleno. Bisogna la[illegible] immediatamente c[illegible] ammoniaca il punto dove si è stati feriti, oppure praticare una piccola incisione da [illegible] far sgorga[illegible] un po' di sangue. [illegible] non si seguono questi accorgimenti pratici, [illegible] guai. L'avvelenamento può durare fino a 12 ore, se non oltre. E può creare [illegible] pericoli per coloro che soffrono [illegible] particolari allergie o intolle[illegible] a punture, come per esempio quelle di api e calabro[illegible]».

Il giovane bagnante genovese non si è accorto di nulla, se non dopo [illegible] messo [illegible] piede in fallo. E' riuscito [illegible] guadagnare la battigia e a farsi prestare [illegible] prime cure dal personale di uno stabilimento balneare nelle vicinanze dal luogo dove è stato ferito. Quindi [illegible] rientrato [illegible] Ge[illegible] e si è recato al pronto soccorso dell'ospedale San Martino. I medici lo hanno visitato e gli hanno prestato le cure del caso, disponendo poi per il rico[illegible] nel reparto [illegible] Medicina. Ieri mattina Paolo Lodi ha lasciato San Martino. E' [illegible] dimesso, anche se la prognosi era ancora riservata.

Spiega il medico di turno [illegible] pronto soccorso: «E' una prassi che [illegible] segue normalmente. In alcuni casi, infatti, la puntura [illegible] un insetto oppure appunto [illegible] una simile specie di pes[illegible] non è di per sé molto grave, [illegible] richiede un certo periodo di osservazione. Gli effetti delle sostanze tossiche inoculate [illegible] sangue della persona colpita potrebbero manifestarsi in un secondo tempo. Oppure l'organismo potrebbe avere reazioni anormali, [illegible] non [illegible] state avvertite al momento della puntura [illegible] dopo poche [illegible]».

La disavventura capitata a Paolo Lodi [illegible] è comunque da considerare un episodio isolato. Lo sanno bene i pescatori. Alla [illegible] «Tracina o pesce ragno», recita un manuale [illegible] pesca: «Il "trachinus draco" è [illegible] forma allungata e compressa, di colore azzurro sul dorso [illegible] cosparso sui fianchi di macchioline rosse [illegible] nere. Fate [illegible] a questo strano pesce, che per la facilità [illegible] cui abbocca e per le sue carni gustose, è spesso ricercato dai dilettanti. Da temere sono i raggi spinosi che sono facilmente individuabili lungo il dorso, tra gli occhi e ai lati degli opercoli. La Tracina attacca l'esca [illegible] un colpo risoluto e basta "ferrare" con fermezza ed è presa. Il difficile sta nel togliere l'amo dalla sua bocca perché [illegible] rischia [illegible] venire punti dolorosamente...».

Fabio Pozzo

Cartellone fitto di star internazionali per l'estate nel Ponente ligure

Arrivano Barry White e Grace Jones

In Costa Azzurra attesi Ella Fitzgerald, la Makeba e Gillespie. Girandola di cantautori a Sanremo e nei ritrovi del Savonese: tra i big Dalla, De Gregori, Tozzi, De Andrè e Minghi

SANREMO
NOSTRO [illegible]

Dalla, De Andrè, Nannini, Tozzi, Venditti, [illegible] Gregori, fino [illegible] Minghi e Masini, divi più recenti. Ma anche nomi carichi di gloria internazionale, oggi magari un po' consumata, come Barry White [illegible] Grace Jones. Per chi ama [illegible] canzone d'autore e non solo quella, l'estate canora, sulla Riviera di Ponente, si preannuncia stuzzicante [illegible] piena di impegni. Saranno parecchi i «mostri sacri» della musica leggera italiana a toccare le cittadine rivierasche durante i tradizionali tour d'estate.

Il cartellone annunciato dall'organizzatore Franco Di Cagno - proposto tra Albenga (stadio «Riva»), Loano (Discoteca «I Pozzi») [illegible] Sanremo («Roof Garden» [illegible] casinò) - offre nomi [illegible] primo piano. Albenga, che dispone di uno stadio per megaconcerti capace di ospitare appuntamenti per migliaia di persone, farà la parte del leone. Allo stadio «Riva» si dovrebbero alternare Umberto Tozzi (14 luglio), il gettonatissimo Marco Masini (21 luglio), che ormai contende [illegible] Eros Ramazzotti le attenzioni delle giovanissime, il mitico Fabrizio De Andrè (3 agosto) da tempo assente dalla [illegible] Liguria, Lucio Dalla (8 agosto) e Gianna Nannini (20 [illegible]osto). Per quest'ultima l'appuntamento di Albenga dovrebbe essere l'unica tappa ligure di tutta la stagione.

Barry White, atteso a Sanremo, visto da Ghiglione

Ai «Pozzi» di Loano [illegible] attesi Amedeo Minghi (26 luglio) [illegible] Ligabue (13 agosto), cantautori più sofisticati dei colleghi che appartengono alla [illegible] della nostra musica leggera d'autore. Al Roof Garden del casinò sanremese si terranno i concerti, sempre curati da [illegible] Cagno, di Barry White, nome magari un po' stagionato ma sempre molto quotato, [illegible] 19 agosto, e [illegible] Grace Jones, il 17 agosto: la «pantera nera» rientra [illegible] prepotenza sulle scene dopo la partecipazione festivaliera del mese di marzo.

Sarà un'estate ricca [illegible] date [illegible] di artisti anche in considerazione degli altri appuntamenti già quasi definiti. E' di pochi giorni fa l'annuncio del concerto di Francesco [illegible] Gregori [illegible] Genova il [illegible] giugno (rara eccezione [illegible] megatour estivi che snobbano, quasi sempre, il capoluogo). Sempre a Genova dovrebbe arrivare anche Paolo Conte: ma [illegible] ancora tutto da definire.

E' quasi certo un recital [illegible] Antonello Venditti, il 30 giugno, al casinò di Sanremo: per il [illegible] romano sarebbe, finalmente, l'approdo nella città dei fiori dopo il [illegible] all'ultimo Premio Tenco e la rinuncia al Festival della canzone dove, troppo in fretta, era [illegible] presentato come vincitore annunciato [illegible] nel quale [illegible] poi voluto evitare un'insidiosa competizione [illegible] Cocciante. Ci [illegible]ranno anche, tra le vedettes [illegible] cantanti, due se[illegible] di Gigi Sabani: l'11 agosto ai «Pozzi» di Loano [illegible] il giorno dopo [illegible] Bordighera nell'inedito scenario dei Giardini Lowe, per il tradizionale «Desbaratu» commerciale.

Non moltissime, per ora, le proposte che arrivano dalla Costa Azzurra. Il «no» di Fréjus ai concerti nell'arena romana (che [illegible] avevano fatto una delle capitali indiscusse del rock) ha fatto saltare gli show già annunciati dei Simple Minds, dei Cure, degli AC/DC [illegible] Iggy Pop [illegible] di Sting. [illegible] [illegible] ben poco. Sting si è esibito domenica nella più lontana Marsiglia, troppo fuori portata per i fans nostrani. A Nizza, il Théâtre de Verdure per [illegible] propone un cartellone [illegible] secondo piano. Spiccano, comunque, il concerto dei nostri Litfiba, venerdì 14 giugno, e dei Front 242, sabato 15. La capitale della Costa Azzurra, dopo i clamorosi fiaschi con i Rolling Stones [illegible] Madonna, va [illegible] i piedi di piombo nell'investire sui megaconcerti.

La Costa Azzurra, seguendo una consolidata tradizione estiva, [illegible] punterà soprattutto sul jazz. Tra Nizza, Juan-les-Pins e Antibes ed i loro festival sono attesi grandi nomi (Ella Fitzgerald, Miriam Makeba, Dizzy Gillespie [illegible] Ray Charles su tutti), mentre lo Sporting di Montecarlo dovrebbe avere fra le vedettes dei suoi galà estivi, accanto ad artisti stranieri di [illegible] fama (come Shirley Mac Laine che dovrebbe essere ospite d'onore [illegible] galà della Croce Rossa), almeno [illegible] big italiani [illegible] Ornella Vanoni, Johnny Dorelli e Umberto Tozzi.

Bruno Monticone

[illegible] IN PROVINCIA

MONTECARLO

Lo spettacolo [illegible] Doris girls

[illegible] serata al «Loews» di Montecarlo. Questa [illegible] alle 22,30 nella sala «Follie Russe» è in programma l'esibizione delle ballerine «Doris girls» [illegible] dello spettacolo «Happy Days».

SANREMO

Simon [illegible] Daniel [illegible] Pascià club

«Simon e Daniel» sono la coppia che vivacizza la serata al «Pascià Club» di corso Inglesi a Sanremo. Sono toscani e il loro repertorio comprende brani «evergreen», rock [illegible] pop. L'appuntamento per gli appassionati è dalle ore 22 [illegible] poi.

DIANO MARINA

Serata di [illegible] al [illegible]

[illegible] discoteca «Matilda», in via Indiani, a Diano Marina, [illegible] aperta tutti i giorni, dalle 22 alle 4. E' possibile scatenarsi in pista [illegible] ritmo degli ultimi successi della musica house e di brani Anni 60 e 70, bevendo ottimi drink.

BORDIGHERA

Di scena il Circo Togni

Il magico mondo del circo dà spettacolo sulla spianata di Cap'Ampelio a Bordighera. E'

di [illegible] «La Pista dei Sogni» [illegible] Nando Orfei, il più grande circo italiano, [illegible] [illegible] partecipazione dei tre fratelli Orfei Paride, Gioia [illegible] Ambra. L'appuntamento [illegible] per questa sera alle ore 21.

[illegible]

Ritmo di samba all'«Oba-Oba»

Ritmo di samba in riva [illegible] mare. Una serata all'«Oba-Oba» di Ventimiglia, sul lungomare Argentina. Un locale esclusivo do[illegible] si possono gustare i più sofisticati cocktail sudamericani e giamaicani. L'appuntamento [illegible] con il complesso «Baticun Band[illegible]».

Stasera l'inaugurazione del nuovo teatro di Genova

La prima volta della Corte

Il regista svizzero Benno Besson mette in scena il vaudeville «Mille franchi di ricompensa» di Hugo. Tra gli interpreti Eros Pagni e Ferruccio De Ceresa

GENOVA. Questa sera, per invitati e critica, domani sera per il gran pubblico, s'inaugura il Teatro della Corte, sala prestigiosa, incastonata nel complesso direzionale e alberghiero [illegible] Corte Lambruschini. [illegible] il nuovo tempio del Teatro di Genova, che, insieme a quello di Milano, è considerato [illegible] vertici della cultura della prosa italiana.

Il Teatro della Corte, struttura modernissima e tecnologicamente sofisticata, è stato voluto da Ivo Chiesa, da più [illegible] trent'anni direttore e general manager. In coincidenza dell'inaugurazione, la Regione, tramite l'assessorato alla Cultura retto [illegible] Bruno Valenziano, è entrata nel consiglio d'amministrazione dello Stabile genovese, affiancando il Comune [illegible] la Provincia. Soci sostenitori [illegible] la Cassa [illegible] Risparmio [illegible] la Camera di Commercio. Ivo Chiesa disporrà, d'ora innanzi, oltre al Teatro della Corte (1060 posti circa) per gli spettacoli di produzione propria [illegible] per gli invitati [illegible] maggior prestigio, anche della sala del «Ge[illegible]» (il «Duse», invece, è stato lasciato) che accoglierà gli spettacoli più leggeri e le compagnie minori.

Per la serata inaugurale - sponsor la Cassa di Risparmio, il Lloyd Italico, l'Eridania [illegible] Missoni - è stato scelto un testo poco praticato, «Mille franchi di ricompensa», [illegible] ironico vaudeville di Victor Hugo, una volta tanto fuori del registro epico, scrit[illegible] nel 1866, ma rappresentato per la prima volta in Francia nel 1961. Lo spettacolo è diretto dal grande regista svizzero Benno Besson, celebre per gli spettacoli brechtiani [illegible] per fantastici allestimenti realizzati in mezza Europa. Scene e costumi sono di Jean Marc Stehlé, la traduzione [illegible] di Cesare Garboli.

Gli interpreti sono: Ferruccio De Ceresa, Eros Pagni, Benedetta Buccellato, Ugo Maria Morosi, Vittorio Franceschi, Sara Bertelà. Nei giorni scorsi, [illegible] già state effettuate, per [illegible] pubblico «di prova», le prove generali, che sembra abbiano suscitato entusiasmo e consensi. D'altro canto, l'équipe di Benno Besson sta provando con grande impegno dal 22 aprile.

Besson ha commentato ieri mattina la propria esperienza di questi mesi di lavoro con attori italiani che lui ha definito «più liberi e versatili dei loro colleghi francesi e tedeschi» ricordando come, in alcune sue pagine, lo stesso Victor Hugo abbia, sia pure in termini generici, anticipato certe tesi di Brecht.

Per Besson, però, «nel nome dell'estraniamento» [illegible] passato sono stati realizzati alcuni spettacoli brechtiani «disastrosi, veri monumenti [illegible] presunzione [illegible] di noia». Besson ritiene invece, d'accordo con Brecht, che occorre cercare il divertimento del pubblico. Ha concluso ironicamente: «Il piacere del teatro consiste nell'apprendere qualcosa e nello stesso tempo avere la dimostrazione [illegible] questo processo di apprendi[illegible] avviene nella gioia e nel divertimento». C'è da augurarsi che sia così anche per «Mille franchi di ricompensa».

Paolo Lingua

[illegible] AL CINEMA

Cinema	Programma
[illegible] **Centrale** Tel. 0183/63.871 Lire 9000/5000 Orario: 20,15/22,30	**[illegible] di classe** *di M. Apted con G. Hackman, E. Mastrantonio (Usa '91)* — Una donna avvocato difensore affronta il padre, testardo avvocato di accusa, in un processo che mette in luce la corruzione di molti loro colleghi. N.V. 1h 50' **Drammatico**
Dante Tel. 23.820 Lire 8000/5000	OGGI RIPOSO
Imperia Lire 8000/rid. 5000	OGGI RIPOSO
[illegible] **Capitol** Tel. 0184/43.440 Orario: 20,30/22,30 Lire 5000	OGGI RIPOSO
Cerri Tel. 43.473 Orario: 20,30/22,30 Lire [illegible]	**Film viet. ai min. di anni 18**
[illegible] **Olimpia** Orario: 20,30/22,30 Lire 5000/3500	Rassegna film animazione: **Mondo cartoon**
[illegible] Tel. 0184/20[illegible] Or.: 21,15 Lire 4500/4000/3000	OGGI RIPOSO
[illegible] **Dianese** Orario: 20,30/22,30 Lire 6000/4000	OGGI RIPOSO
[illegible] **Ariston** Tel. 0184/506.060 Or.: iniz. 15,30/ult. 22,30 L[illegible]	**Programmato per [illegible]** *di Dwight H. Little con Steven Seagal, Joanna Pacula, Keith David (Usa '90)* — Un poliziotto torna dopo anni nel suo quartiere, scopre che è in[illegible] dai trafficanti di droga e decide di fare giustizia. V. M. 14 1h 28' **Poliziesco**
Centrale Tel. 507.070 Or.: 15,30 - Ult. 22,30 Lire 9000/5000	**Edward mani di forbice** *di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90)* — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**
Sanremese Tel. 507.070 Or.: 15,30 - Ult. 22,30 Lire 9000/5000	**Il viaggio di Capitan [illegible]** *[illegible] E. Scola [illegible] M. Troisi, O. Muti, V. Pérez (Italia '90)* — Tratto dal romanzo di Gautier (1863) l'epopea tragicomica di un nobile spiantato e del suo servo in una compagnia di attori girovaghi. N. V. 2h 12' [illegible] in costume
Orfeo Tel. 62.333 Or.: 16,30 - Ult. 22,30 Lire [illegible]	**Film viet. ai min. di [illegible]**
Ritz Tel. 507.070 Or.: 15,30 - Ult. 22,30 Lire 9000/5000	**Le comiche** *di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90)* — Sei episodi comici in cui due attori del passato si ritrovano nel mondo di oggi come imbianchini maldestri, sosia di gangsters, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' [illegible]
Tabarin Tel. 507.070 Or.: 15,30 - Ult. 22,30 Lire 9000/5000	**Cyrano de Be[illegible]** *di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90)* — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15' [illegible]

SAVONA

Cinema	Programma
[illegible] **Chiabrera** Tel. 820.409 Ore 21	OGGI RIPOSO
[illegible] **Colombo** Tel. 840.263 Orario: 20,30/22,30 fest. 16,30 - L. 8000	**Bix** *di Pupi Avati, con Bryant Weeks, Barbara Wilder, Matthew Buzzell (Italia '90)* — La breve e tragica vita di uno dei miti del jazz che non riuscì a conciliare la passione per la musica con gli affetti familiari. N.V. 1h 55' **Musicale**
Ritz Tel. 840.427 Orario: 20/22,30 fest. dalle 16 Lire 8000/6000	**Atto di forza** *di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90)* — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' [illegible]
[illegible] **Ambra** Tel. 51.419. Orario: 20,15/22,20 Lire 7000/4000	**Film a luci rosse**
Astor Tel. [illegible] Orario: 19,30/22,30 Fest. 16,30 Lire 7000/4000	**Le [illegible] di Lulù** *di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90)* — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di [illegible] Grandes. V. M. 18 **Erotico**
Cristallo [illegible]. 52.854 Or.: 20,15 22,15 ult. spett. Lire 7000/4000	[illegible]
[illegible] **Ondina** Tel. 692.200 Or.: 20,30/22,30 ult. spett. Lire: 8000/5000	[illegible] RIPOSO
[illegible] **Loanese** Tel. 669.961. Or. 21 Lire 8000/5000	**Balla coi lupi** *di e con Kevin Costner con M. McDonnell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**
Perla Tel. 668.941 Orario: 20,15 22,30 ult. spett. Lire 7000/5000	**Suore in fuga** *di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90)* — Due incalliti malviventi decidono di fuggire con il bottino di una grossa rapina. Ricercati dalla banda di cui fanno parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40' **Commedia**
[illegible] **Comunale** Tel. 847.023	CHIUSO

GENOVA

TEATRI. Margherita: Oggi riposo; [illegible] **Genovese:** [illegible] riposo; **Carignano:** Oggi riposo; **Tosse:** Oggi riposo.

CINEMA. Ariston 1: Edward mani di forbice; **Ariston 2:** Il falò delle vanità; **Augustus:** Pazzi a Beverly Hills; **Corallo 1:** La doppia vita di Veronica; **Corallo 2:** Suore in fuga; **Grattacielo:** Io e zio Buck; [illegible]: La carne; **Lux:** Programmato per uccidere; **Mignon:** Quei bravi ra[illegible]; **Odeon:** Balla coi lupi; **Olimpia:** La puttana del re; **Orfeo:** A letto con Madonna; **Palazzo:** Il portaborse; **Universale 1:** La creatura [illegible] cimitero; **Universale 2:** Bix; **Universale 3:** Indio 2; **Verdi:** Le comiche; **Alcione:** Erika l'animale da letto; **Centrale 1:** Transexual nido d'amore; **Centrale 2:** Anal wendes - Dirty rotten anal fucking; **Chiabr[illegible]** Selvaggia bestiale - provocazioni sensuali.

PEGLI. Eden: Senti chi parla 2. [illegible] **Ambra:** Oggi riposo. [illegible] Senti chi parla 2.

CINECLUB: Amici [illegible] cinema: Barry Lyndon; **Fritz Lang:** O[illegible] riposo; **Lumière:** Green [illegible]; **Mo[illegible] club:** [illegible] affittato un killer; **Ni[illegible]:** Memphis Belle.

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telestar

- 8 — **Amandoti**, telenovela
- 8,45 **[illegible]**, telenovela
- 9,45 **Il cavaliere implacabile**, f[illegible]
- 11,30 **Amichevolmente con noi**
- 12,20 **La provinciale**
- 13,15 **Tv [illegible]**
- 13,45 **Terre sconfinate**
- 14,30 **Riuscirà la nostra carovana**
- 15,45 **Zaffiro e acciaio**, telefilm
- 16,10 **Cartoni animati**
- 17,15 **Amandoti**, telenovela
- 19,40 **Terre sconfinate**, novela
- 20,30 **[illegible] e l'isola**
- 22,15 **Tg sera**
- 23,25 **Classico di sera**
- 0,45 **Lo sceriffo del sud**
- 1,45 **400.000 dollari sull'asso di cuori**, film

Rete Azzurra

- 8,15 **Tana dei lupi**, novela
- 9 — **Faccia da me**
- 13 — **Promozionale di preziosi**
- 18,30 **Mobilificio**
- 20,30 **Un risotti e la milanese**
- [illegible] **Pubblirose**

Telecupole

- 8,30 **Maria**, [illegible]
- 9,30 **Mattinata in allegria**
- 11,30 **E' proibito ballare**
- 12,40 **Tg4 notizie**
- 13 — **Viaggio in Italia**
- 13,30 **Lo speciale del Tg4**
- [illegible] — **Tg4 flash**
- 15 — **Pomeriggio insieme**
- 17,30 **Maria**, novela
- 18 — **Tg4 flash**
- 18,05 **Telenovela**
- 18,30 **E' proibito ballare**
- 19,30 **Tg4 notizie**
- 20 — **Italia Cinquestelle**, rubrica
- 20,30 **Buon compleanno**
- 22,30 **Tg4 notizie**
- 22,40 **Lo spione**, film
- 1 — **Tg4 notizie**

Telesetar

- 11 — **Tv shop**
- 12,10 **Nozze d'odio**, novela
- 13 — **Zoom**, attualità
- 13,30 **Lewis e Clark**, telefilm
- 15 — **Sport regionale**
- 19 — **Lewis e Clark**, telefilm
- 19,30 **Zoom**, attualità
- 20 — **Nozze d'odio**, novela
- 21 — **12° in campo**

Primantenna

- 8,30 **Prima... mattina**
- 10 — **Sanford and son**, telefilm
- 10,30 **Luisiana mia**, telenovela
- 11,30 **Ken il guerriero**
- 12,30 **Cartoni animati**
- 13 — **Cronache piemontesi**
- 13,30 **Auto della settimana**
- 14 — **Supermusic**
- 15 — **English of course**
- [illegible] — **Pomeriggio con simpatia**
- 16,30 **[illegible] stelle su di noi**
- 17,30 **Cartoni animati**
- 18,30 **Iron man**, [illegible]
- 19 — **Tg6**
- 19,30 **Sanford and Son**, [illegible]
- 20 — **Cronache piemontesi**
- [illegible] **Capriccio e passione**, telenovela
- 21,30 **Auto della s[illegible]**
- 22 — **Sanford and Son**, telefilm
- 22,30 **Cronache piemontesi**
- 23 — **La famiglia**, miniserie
- 24 — **Sanford and Son**, telefilm
- 1 — **Auto della settimana**
- 1,30 **Buonanotte con...**

Canale 7

- 10,05 **Lungo viaggio di ritorno**
- 11,45 **Piccola Nell**, cartoni
- 12,30 **[illegible] Cosby Show**
- 13 — **Felicità [illegible] sei**, telenovela
- 13,30 **Fiore all'occhiello**
- 14,15 **[illegible] un affare con Canale 7**
- 15 — **Superclassic's cartoon show**
- 17 — **Piccola Nell**, cartoni
- 17,30 **Bill Cosby show**, telefilm
- 18,30 **Felicità dove sei**, telefilm
- 19 — **Replay**, rubrica sportiva
- [illegible] — **Tg Liguria**
- 22 — **Motor shop**
- 22,30 **La trappola**, tv movie
- 23,30 **Replay**
- 0,45 **Andiamo al cinema**

Sardegna uno

- 8 — **Linea casa**
- 8,30 **Marta**, telenovela
- 9,30 **Spazio commerciale**
- 12,30 **Viviana**, telenovela
- 13 — **Millefeste**, sagre
- 13,30 **Il piccolo detective**
- 14 — **Sardegna giornale**
- 14,50 **Marta**, telenovela
- 16,30 **Spazio commerciale**
- 17,30 **Il piccolo detective**
- [illegible] — **Sardegna giornale**
- 18,50 **Viviana**, telenovela
- 19,30 **Millefeste**, [illegible]
- 20,30 **Sardegna giornale**
- 21,20 **Non sparate [illegible] bambini**, film
- 23,10 **Mare moda e miti**, rubrica
- 23,40 **A manu tenta**, speciale
- 0,30 **Sardegna giornale**

Telesanremo

- 8 — **Nozze d'odio**, [illegible]
- 10 — **Market**
- 13 — **Cartoni animati**
- 13,30 **Punto sport**
- 14 — **Lewis e Clark**, telefilm
- 14,30 **Market**
- 18 — **Cartoni animati**
- 18 — **Nozze d'odio**, telenovela
- 19 — **Punto sera**
- 19,30 **Faccia a faccia**, a cura di Franco Manzini
- 20 — **Lewis e Clark**, telefilm
- 22,30 **Punto sera**
- 23 — **Faccia a faccia**
- 1 — **Barney Miller**, telefilm

Telearcobaleno

- 9 — **Tele club**, mercatino, giochi e spettacolo
- 12 — **Lotta per la vita**, telefilm
- 13,15 **Zoom Tg Ponente**, [illegible]
- 14,15 **G. B. Bonsai**, rubrica
- 14,30 **I falchi di Rangoon**, telefilm
- 15,50 **Telefilm**
- 16,30 **Il cammino segreto**, teleromanzo
- 17,30 **La mia vita per te**, teleromanzo
- 18,20 **Gloria e inferno**, te[illegible]
- 19,20 **Zoom Tg Ponente**, notiziario
- 19,35 **Pagina sportiva**
- 20,05 **La mia vita per te**, teleromanzo
- 20,45 **Il cammino segreto**, teleromanzo
- 21,50 **Gloria e inferno**, teleromanzo
- 22,15 **Belle si diventa**, rubrica
- 22,20 **Telefilm**
- 23,15 **Zoom Tg Ponente**
- 23,45 **Gismed**, telefilm
- 0,30 **Telefilm**

Tcs

- 14 — **Incatenati**, telenovela
- 14,20 **Aspettando il domani**
- 15 — **Andrea Celeste**, telefilm
- 15,30 **Programmazione locale**
- 19,20 **Cannon**, telefilm
- 20,30 **Il [illegible] l'arbitro e il calciatore**, film
- [illegible] **Colpo grosso**
- 23,10 **Mio zio Beniamino**, film
- 1 — **Colpo grosso**

Telegenova

- 7 — **Junior tv**, cartoni [illegible] **Ranguard, I piccoli fantasmi, Re Artù, Angie girl, Fiabe russe, Il mago pancione, Hurricane Polimar**
- 11 — **Shopping center**
- 18,30 **E' proibito ballare**, telenovela
- 19,30 **Tg notizie**
- 20 — **Flash Regione**
- 20,30 **Telefilm**
- 21,30 **Incontro con...**
- 22,30 **L'opinione** a cura di Umberto Bassi
- 22,40 **La vetrina del gioiello**

L'ex presidente della vecchia Intemelia potrebbe prendere le redini del Ventimiglia

Freccero l'erede di Coppo?

L'attuale «vice» giallorosso esce allo scoperto: sono disponibile, bisogna portare avanti l'ottimo lavoro svolto in tutti questi anni. Un programma in 4 punti, una forte squadra: il dubbio principale resta l'allenatore

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Jean-Marie Freccero ha rotto gli indugi. Dopo tante voci che lo volevano come un possibile pretendente a sedere sulla poltrona [illegible] Silvio Coppo, ultraventicinquennale presidente del Ventimiglia ora dimissionario, Freccero ha finalmente ufficializzato la sua candidatura: «Ho dato la mia disponibilità alla presidenza. [illegible] ho pensato fin da quando, [illegible] fa, Coppo diede il primo annuncio [illegible] [illegible] volontà di dimettersi. Ho pensato che bisognava continuare il lavoro che lui ha portato avanti tutti questi anni. C'è una tradizione da difendere», ha detto Freccero che, all'interno del club, ricopre la carica di vicepresidente e [illegible] responsabile del settore giovanile.

Quello di Freccero, [illegible] quello di Coppo, [illegible] un nome che per il calcio ventimigliese significa davvero qualcosa. Giuseppe Freccero, padre di Jean-Marie, [illegible] stato il fondatore e [illegible] presidente dell'Intemelia, la seconda società cittadina che, per alcuni anni, aveva fatto da valida alternativa alla vecchia Ventimigliese, raggiungendo anche la Promozione dove la città di confine aveva vissuto l'esperienza dei derby cittadini.

Alla scomparsa [illegible] [illegible] padre, per due stagioni, Jean-Marie Freccero, che [illegible] ha 35 anni, ha retto le sorti dell'Intemelia fino [illegible] grande abbraccio con la Ventimigliese in occasione della fusione che avrebbe poi portato il nuovo Ventimiglia fino all'Interregionale.

Freccero [illegible] i motivi per cui si è candidato alla presidenza [illegible] [illegible] certo comoda dopo una retrocessione, della società: «Una gran passione di famiglia, [illegible] mia personale. Sono nel calcio dall'età di 18 anni. So che è un impegno grosso anche [illegible] il profilo finanziario perché quattro stagioni in Interregionale hanno [illegible] po' logorato i bilanci della società. Ma con l'aiuto di [illegible] potremo farcela. Se diventerò presidente, [illegible] mio primo atto sarà chiedere a Silvio Coppo di voler essere presidente onorario della società. Nessuno lo me[illegible] più di lui».

Nei prossimi giorni inizieranno i contatti per concretizzare l'operazione. Freccero dovrebbe vedersi [illegible] Coppo (con cui ha già, peraltro, avuto più di un incontro) e con gli altri membri del direttivo giallorosso. Il suo programma iniziale si muove su quattro punti: presidenza [illegible] ria a Coppo; risanamento finanziario nell'arco di tre anni; allargamento del consiglio direttivo con il possibile ingresso di nuovi soci; varo di un programma tecnico in sintonia con le tradizioni della società.

Ai tifosi, chiaramente, interessa sapere quali saranno gli obiettivi sul campo del nuovo corso: «Voglio fare il presidente di una squadra competitiva, non certo di una squadra da retroc[illegible] Questo è certo. Voglio un organico che possa competere ai primi posti della classifica dell'Eccellenza, possibilmente puntare fin dal prossimo [illegible]pionato al ritorno nella serie [illegible]periore. Non sarà facile, ma abbiamo [illegible] dovere di provarci per non sprecare l'esperienza di queste ultime stagioni. Tanto più che, quest'anno, avremo un vantaggio rispetto al passato: il nuovo stadio con il fondo in erba, un impianto finalmente all'altezza della situazione. L'Amministrazione comunale ha fatto un grosso sforzo. Va ringraziata e ripagata con i risultati sul campo», dice Freccero.

Capitolo-allenatore? «E' presto per parlarne. Ho le mie idee in proposito. [illegible] è tutto prematuro». [illegible] lizza, ovviamente, c'è [illegible] Francesco Radio, ma [illegible] l'arrivo di Freccero alla presidenza sarebbero possibili anche altre due soluzioni: Adriano Raffa, allenatore del Vallecrosia che ha vinto il campionato di Seconda categoria (e che, [illegible] giocatore, fu una delle «bandiere» della vecchia Intemelia) e Rocco Fortugno, che sarebbe promosso dal settore giovanile e che, [illegible] queste ultime stagioni, ha lavorato a stretto contatto [illegible] lo stesso Freccero.

Bruno Monticone

Novaro e Adamo: il primo dovrebbe restare, il secondo è già passato allo Spezia

[illegible] IL [illegible] FINALE DI [illegible]

MONTECARLO. Il Monaco disputerà, sabato sera al «Parco dei Principi» di Parigi, la finalissima della Coppa [illegible] Francia affrontando il Marsiglia. Una qualificazione che, comunque vada la finalissima, proietta automaticamente il Monaco in Coppa delle Coppe. Con il Marsiglia campione [illegible] Francia già in Coppa dei Campioni, [illegible] monegaschi già qualificati per la Coppa Uefa si spalancano [illegible] porte del secondo trofeo continentale, aprendo [illegible] posto in Europa anche per l'Olympique Lione, che sostituirà i biancorossi di Wenger in Uefa.

Alla finalissima di sabato sera (che probabilmente [illegible] teletrasmessa in diretta da Tele Montecarlo) [illegible] Monaco e il Marsiglia sono approdati ponendo fine al sogno di due formazioni di Seconda divisione, che erano sorprendentemente approdate alle semifinali: il Gueugnon [illegible] stato trafitto senza scampo al «Louis II» dal Monaco (5-0 con doppietta [illegible] Weah e gol [illegible] Sauzée, Passi e Djorkaeff), [illegible] il Rodez nulla ha potuto in [illegible] del Marsiglia (4- [illegible] tripletta di Papin e gol di Vercruysse).

L'attesa per [illegible] sfida di sabato sera è notevole. La Coppa di Francia è [illegible] trofeo molto sentito. Il Marsiglia [illegible] il record di vittorie nella manifestazio[illegible] dieci in tutto; il Monaco ha vinto invece [illegible] volte. Il pronostico pende leggermente dalla parte [illegible] Marsiglia, indubbiamente più forte ma reduce da [illegible] finale di campionato non esaltante e [illegible]lla cocente delusione nella finalissima di Coppa dei Campioni persa contro la Stella Rossa di Belgrado.

Psicologicamente sembra favorito il Monaco, che tra l'altro sta attraversando un buon periodo di forma e che medita anche la rivincita della finalissi[illegible] [illegible] [illegible] anni [illegible] quando, proprio al Parco dei Principi sempre col Marsiglia, cedette 4-3 al termi[illegible] di un match tiratissimo e ricco di emozioni, fra i più belli degli ultimi anni [illegible] Francia.

Il «Club dei Supporters» monegaschi sta organizzando [illegible] trasferta nella capitale sia in aereo che con i pullman. Il Mo[illegible] dovrebbe esser seguito almeno da un migliaio di tifosi. Una specie [illegible] esodo-record [illegible] gli sportivi biancorossi. Per alcuni giocatori, in particolare per Ramon Diaz, sarà la partita di addio con la maglia bianco[illegible]. L'ex interista dovrebbe infatti tornare a Buenos Aires, [illegible] River Plate. [b. m.]

Sipario sulla Seconda, con gli ultimi verdetti giunti nei 90' conclusivi

Anche Ospedaletti in festa

Salvezza in extremis per la squadra di Napolitano, che batte l'Arma 85 condannando la S. Filippo
Un gran gol dell'italo-argentino Damiani dà alla Carlin's il successo che vale il salto di categoria

Tutto deciso in Seconda categoria: con il Vallecrosia sale in Prima categoria la Carlin's Boys. In coda, ad accompagnare in Terza i già condannati Laigueglia, Balestrino Toirano e Partenope, [illegible] [illegible] S. Filippo Neri (inutile il [illegible] 6-0 finale al Sant'Ampelio). Un en plein, insomma, per le formazioni imperiesi [illegible] hanno monopolizzato i due posti promozione e hanno lasciato l'intera zona retrocessione [illegible] club savonesi.

Il finale ha avuto i suoi momenti-thrilling soprattutto [illegible] «Comunale» di Sanremo. Mentre il Vallecrosia, già promosso, legittimava la sua leadership vincendo a Cisano per 2-1, recuperando lo [illegible] iniziale [illegible] i gol di Nobbio e Zanoni («Mister Raffa [illegible] [illegible] noi. Sono solo voci di mercato qualle [illegible] lo vorrebbero in partenza», assicura il d.s. vallecrosino Arabia), la Carlin's doveva difendere il [illegible] secondo posto, che valeva la promozione, affrontando il Riviera dei Fiori.

La partenza [illegible] nerazzurri sanremesi [illegible] [illegible] lanciata: immediato 2-0 con gol di Pigliacelli (al suo 28° [illegible] personale) e di Travella; ma poi gli imperiesi di Dagnino hanno reagito, recuperando lo svantaggio [illegible] due reti di Laureri su rigore e Risso. C'è voluto [illegible] gran gol dell'italo-argentino Damiani, [illegible] tiro spettacolare da fuori area, per dare ai [illegible] la matematica certezza della promozione. Il Santo Stefano, terzo in classifica a un punto, non aveva fallito il match con la Poggese 87: 2-0 [illegible] reti di La Cava e Calonico a conclusione di una stagi[illegible] esemplare per la squadra di mister Pellini che, priva di un campo su cui giocare, è rimasta fino all'ultimo in [illegible] per la promozione.

Giornata di festa finalmente anche per l'Ospedaletti, che superando l'Arma [illegible] per 4-1, ha ottenuto i due punti che hanno dato la salvezza matematica firmata da un'autorete di Menzione e dai gol di Bruni, Maro[illegible] e Pilotti (di Olivieri [illegible] rete della bandiera armese). Una curiosità: in extremis l'arbitro genovese Barone ha sostituito il signor Boffredo [illegible] Albenga. Il designatore [illegible] aveva tenuto conto che l'avversario diretto dell'Ospedaletti per la salvezza [illegible] San Filippo Neri, cioè una squadra di Albenga.

Per l'Arma 85, pur salva, un addio definitivo. Il club, aderendo alla maxifusione in riva all'Argentina, scompare come sigla autonoma. Ma fa sensazione anche la ret cessione della Partenope contrassegnata da 25 sconfitte, [illegible] sola vittoria e ben 116 gol subiti. Più materasso di così... [b. m.]

LE [illegible] [illegible] TINELLI E [illegible]

[illegible]. La Carlin's dunque ce l'ha fatta. Partita per centrare l'obiettivo-promozione non ha fallito, pur dovendo soffrire fino all'ultimo minuto. Colpa di un campionato equilibratissimo con Vallecrosia e S. Stefano grandi avversari. [illegible] i traguardi sofferti [illegible] i più belli. Ora godiamoci questa promozione», dice il presidente Gian Maria Tinelli. Così, mentre la Sanremo calcistica at[illegible] notizie dalle formazioni maggiori, la vecchia Carlin's approda in Prima. La prima promozione «vera» dei suoi [illegible] anni di storia; 8 anni fa il salto in Prima categoria [illegible] favorito da un ripescaggio. Gli obiettivi [illegible] ambiziosi: «Vogliamo continuare nei nostri programmi, rafforzando [illegible] squadra, puntando ad arrivare almeno in Promozione», sottolinea Tinelli. Confermatissimo [illegible] tecnico Ezio Caboni, che ha [illegible] impegno triennale [illegible] il club. Sul mercato si cercherà [illegible] attaccante. Gli altri rinforzi potrebbero dipendere dalla ventilata fusione tra Sanremese 1904 e Sanremo 80. Dopo il discusso «matrimonio», se ci sarà, rimarrebbero disoccupati alcuni giocatori. E la Carlin's potrebbe approfittarne. [b. m.]

Pallone elastico: in serie B Sciorella «corsaro» a Bormida

Taggia perde colpi

Pirero battuto in casa da Molinari: lo sferisterio imperiese perde la fama di «fossa dei leoni». Sconfitti anche Novaro e Aicardi, rilancio di Rosso

Il campionato di A continua a stupire. Come nel Giro d'Italia, l'assenza di leader in grado [illegible] dominare il torneo rende imprevedibili e per questo appassionanti molti confronti diretti. E' il campionato più incerto degli ultimi anni, e il pubblico risponde tornando a riempire gli sferisteri. Sottolineato un particolare importante, bisogna parlare [illegible] [illegible] turno negativo per quadrette e giocatori liguri.

A Taggia Pirero [illegible] [illegible] sconfitto 7-11 [illegible] un Molinari determinato e positivo. Partita senza storia, dominata dagli ospiti. Molinari ha probabilmente la quadretta [illegible] compatta del campionato. Pirero gioca con compagni all'altezza della situazione, [illegible] finora gli automatismi non sono al meglio. Taggia, fino alla scorsa stagione campo inviolabile, non sembra più lo spauracchio di [illegible] volta.

La Don Dagnino perde a Cortemilia con Dogliotti per 11-4. Risultato mai in discussione. Novaro si è difeso con affanno, senza gran supporto dai compagni. Dogliotti [illegible] recuperato nel fisico e [illegible] il morale alle stelle. Sarà avversario difficile per tutti se continuerà come sa[illegible]. A Canale prima sconfitta [illegible] di Aicardi. Con Tonello il campione d'Italia ha [illegible] solo 6 giochi. Riccardo non è al massimo, dovrebbe recuperare nei prossimi mesi, ma per lui il torneo [illegible]ppare in salita. Bella la prova di Tonello, finalmente [illegible] ottimi livelli, e che [illegible] trovato un buon affiatamento [illegible] Bertola nel ruolo di spalla.

A Cuneo Dodo Rosso castiga (11-5) Bellanti. In vantaggio 5-2, i locali [illegible] [illegible] fatti [illegible] 9 giochi consecutivi da Dodo, che sta viaggiando su livelli confortanti. Rosso: «Dopo la vittoria su Balocco mi son reso conto che il pallone va via con facilità, che riesco a giocare con [illegible] potenza che [illegible] solito ho a fine stagione. Un segnale positivo, confermato dai risultati».

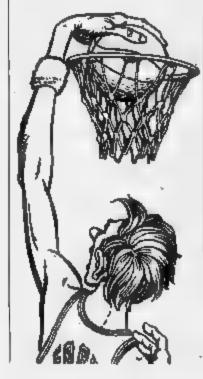
Perde, intanto, Dotta [illegible] Balocco, 11-10 per il battitore di Monesiglio, incontro durissimo e falsato da una decisione arbitrale che avrebbe agevolato i locali. Dotta è sfortunato quan[illegible] bravo. A Alba con Molinari gli è stato negato per un errore dell'arbitro il [illegible] pari che avrebbe riaperto la partita, domenica a Vignale dopo 3 ore di lotta, la sconfitta per un'altra decisione discutibile. Infine a S. Stefano Berruti batte Arrigo Rosso 11-9 in uno spareggio-salvezza.

Gionata di risultati a sorpresa anche in B. L'incontro più appassionante a Bormida, [illegible] Navoni e Sciorella. Gli ospiti si sono affermati per 11-9, dopo [illegible] ore e [illegible] di lotta. Sciorel[illegible] [illegible] apparso determinato e positivo, Navoni ha sprecato la possibilità di cogliere una vittoria alla sua portata perché ha lasciato troppo spazio all'avversario [illegible] fase iniziale.

Vince [illegible] difficoltà a Cengio Ghibaudo contro Oschiri. Finale [illegible] 11-4 per i locali. Domani sera alle [illegible] Ghibaudo ospita a Cengio Dogliotti per la seconda fase [illegible] Coppa Italia. Infine a Taggia un Papone generoso e sfortunato perde 10-11 contro Vacchetto, mentre Baria [illegible] fatica più [illegible] tanto contro Tealdi: 11-4. [e. m.]

Basket: sfuggita la promozione in D, «coda» velenosa tra le società

Polemica Sanremo-Geas

Boeri (Bvc) replica al d.s. savonese Buscaglia

SANREMO. La Promozione deve ancora chiudersi, ma qualche vecchia ruggine è già uscita fuori. Ad accender le polveri è stato il d.s. [illegible] Geas Savona, Umberto Buscaglia, con l'appoggio del vicepresidente. Queste le sue parole dopo la sconfitta di Rapallo: «Il nostro campionato è più che soddisfacente, ci [illegible] pincare adesso [illegible] [illegible] pari [illegible] [illegible] Sanremo che, a inizio playoff, sembrava destinato a vincer tutto. In particolare il loro presidente, anche con interventi presso alcune radio locali, aveva detto che il Sanremo [illegible] il più forte. E' vero che a Sanremo, per le condizioni ambientali e per il "pallone", è sempre difficile giocare, ma ora siamo alla pari con loro sul quarto gradino. E allora?».

L'addetto stampa Marcello Boeri, ieri, appena lette [illegible] dichiarazioni di Buscaglia, [illegible] prontamente replicato: «Come società non intendiamo alimentare polemiche, anche perché fra noi e il Geas esiste già "ruggine" dovuta agli incontri di campionato. Nessuna polemica, solo [illegible] constatazione: lo sappiamo noi, come altre società del girone, come [illegible] fatto [illegible] Geas ad arrivare nei playoff. Mentre noi vincevamo la regular [illegible]son, loro han rischiato di finire sesti. Poi [illegible] intervenuti certi arbitraggi... Comunque ho informato il presidente Giorgio Paganini e il [illegible] Luigi Grottini della questione, anche perché il primo [illegible] stato chiamato [illegible] causa».

Ieri sera, a tarda ora, si è tenuto [illegible] Consiglio [illegible] Bvc, ma la questione Buscaglia-Paganini non [illegible] [illegible] una delle più importanti: la discussione è andata soprattutto sui programmi futuri e sulla speranza di sensibilizzare maggiormente la città di Sanremo sul fenomeno basket. Magari [illegible] [illegible] [illegible] impianto, in sostituzione del «pallone». [g. s.]

Per la fine dell'anno prossimo Ventimiglia avrà uno degli impianti più moderni

150 miliardi per il parco merci del Roja

Ventisei binari da 750 a 1200 metri. Si potranno ospitare fino a 1400 carri merci. E in più [illegible] magazzino doganale, [illegible] caserma per la polizia ferroviaria e un'officina riparazioni dotata di specialisti

VENTIMIGLIA. E' una zona di frontiera, dove i problemi sono molti, sia [illegible] campo commerciale e turistico sia nell'attuazione di opere pubbliche. La più importante realizzazione è sicuramente [illegible] parco merci del Roja. Un progetto che si è iniziato nell'85 e i cui lavori sono ormai all'80 per cento completati. [illegible] prevede che per la fine del '92 saranno ultimati, anche se per renderli operativi in modo totale ci vorranno ancora alcuni mesi del primo semestre del '93. E' indubbiamente un'opera importante, che ha [illegible] un po' l'immagine della città. Ecologisti hanno più volte protestato per l'impatto ambientale del parco merci con l'area del fiume Roja. [illegible] [illegible] d'acqua, che è stato definito «il grande dissetatore [illegible] Ponente» e alimenta acquedotti sia imperiesi sia francesi, ha subito una certa metamorfosi. Anche [illegible] per alcuni aspetti c'è stata una certa tendenza positiva con, ad esempio, [illegible] radicale pulizia di orti abusivi. Secondo l'azienda [illegible] Ferrovie «si [illegible] [illegible] di ridurre al minimo l'impatto ambientale, ricorrendo [illegible] speciali accorgimenti, specie nella zona Calandre».

Il parco merci [illegible] Roja è tra i più importanti in campo nazionale. Sulle prime i francesi hanno dimostrato poco interesse, ora invece [illegible] molto più disponibili. [illegible] anche espressa intenzione di concorrere alle spese di gestione dell'importante scalo. E' un'opera nella quale sono state impegnate le tecniche più [illegible] dell'ingegneria. Ventisei [illegible] binari [illegible] 750 a 1200 metri, [illegible] una lunghezza complessiva di 37 chilometri. Si potranno ospitare fino a 1400 carri merci. Un magazzino doganale, una caserma per la polizia ferroviaria che accoglierà [illegible] unità, un'officina riparazioni [illegible] dotata [illegible] specialisti [illegible] tra le realizzazioni forse più evidenti. Inoltre, ed è una notizia recente, si [illegible] studiando il progetto di trasportare tutto ciò che occupa l'area ferroviaria nella zona di Nervia al parco merci del Roja. Si libererebbe così un'area [illegible] Levante della [illegible] che potrebbe essere forse restituita in prospettiva al Comune [illegible] riutilizzata dalle Ferrovie.

Infine la stazione ferroviaria internazionale di Ventimiglia sarebbe così adibita solo al traffico viaggiatori e non subirebbe l'attuale intasamento causato dal transito e dal parcheggio dei carri merci. La vicinanza del parco merci con l'autoporto Riviera dei Fiori fa sì che le due strutture possano esistere e collaborare. E' vero che esiste [illegible] diversità [illegible] piano; l'autoporto è più basso rispetto al parco merci, però con determinati accorgimenti [illegible] possibile attuare un'agibilità che unisca entrambe le opere con una spesa di [illegible] milioni. Il futuro del trasporto merci dovrebbe [illegible] re su rotaia, anche perché gli altri Paesi europei si sono già attrezzati in questa direzione. Questo però non esclude l'importanza di un collegamento su gomma. E' già predisposta in questo senso una struttura ad hoc: un piano caricatore per bestiame con stalle anche per eventuali ricoveri di animali. E' previsto un depuratore per acque reflue [illegible] modo che non esi[illegible] problemi igienici di nessun genere.

In un recente Consiglio comunale di Ventimiglia, gli amministratori hanno unanimemente dato vita ad una mozione per cercare di riconvertire l'importante struttura autoportuale, altrimenti nel '93 si troverà spiazzata. Oltre che al danno economico delle [illegible] di spedizioni, [illegible] ne [illegible] circa 20 a Ventimiglia, ben 300 lavoratori si troverebbero senza lavoro, [illegible] [illegible] [illegible] collasso per il mercato occupazionale già in crisi. Le idee [illegible] molte, [illegible] iniziative anche, ma per ora nes[illegible] studio preciso [illegible] stato [illegible] a punto. «E' indispensabile - dice il sindaco di Ventimiglia Albino Ballestra - studiare assieme [illegible] colleghi francesi soluzioni idonee che permettano di non perdere [illegible] struttura autoportuale». Continua Paolo Boggio, capogruppo consiliare del pds: «Non si deve dormire, anche perché [illegible] parco merci delle ferrovie [illegible] diventi una cattedrale nel deserto. L'autoporto deve essere finito subito [illegible] servizi, motel, ristorante e così via perché con l'apertura delle frontiere giungeranno soprattutto dall'Est via gomma merci dirette alla penisola iberica. Si può immaginare che in questa prospettiva Ventimiglia sarà una sosta obbligata. Quindi, in quest'ottica è importante prepararsi».

Il parco merci [illegible] Roja [illegible] già costato 108 miliardi tra lavori realizzati, espropri e così via. Altri [illegible] sono necessari per renderlo agibile. Quindi si può definire l'impegno finanziario dell'azienda delle Ferrovie in quasi [illegible] miliardi. Una cifra [illegible] tutto rispetto, ma non [illegible] [illegible] l'opera darà i frutti sperati. Non è che con l'attivazione [illegible] parco merci [illegible] Roja [illegible] potrà sperare in un aiuto consistente nel campo occupazionale, «ma - secondo gli addetti - sarà possibile indirettamente [illegible] dei posti [illegible] lavoro». (l. m.)

Uno scorcio del parco merci di Ventimiglia; i lavori di costruzione dovrebbero essere ultimati entro la fine del '92

Il nuovo Codice della strada pronto tra 12 mesi (l'attuale ha 32 anni)

Arriva la patente a punti

Multe differenziate per la velocità Polstrada e vigili urbani: «Era ora»

Tempo [illegible] anno e avremo un nuovo codice della strada. Il Senato ha approvato giovedì scorso i capisaldi della legge. Sono [illegible] e ad essi dovrà attenersi il G[illegible] per emanare la nuova disciplina della circolazione [illegible] del cui rinnovo «si parla almeno da vent'anni», commentano [illegible] Motorizzazi[illegible] di corso Belgio.

La [illegible] legge prevede, ad esempio, la patente «a punti» (a particolari infrazioni [illegible] [illegible] «consumano» [illegible] po' e quando [illegible] finiti, [illegible] il ritiro), norme più severe per i neo-patentati, sanzioni «a fasce» per il superamento dei limiti di velocità, un accentuato snellimento delle procedure per il rilascio della patente [illegible] una profonda sburocratizzazione per eliminare duplicazioni e sovrabbondanza di atti tra le amministrazioni.

Un esempio di paralisi amministrativa, con conseguenze che vanificano provvedimenti potenzialmente efficaci, lo fornisce il Comando vigili urbani [illegible] corso XI Febbraio. «La Legge Tognoli [illegible] [illegible] anni [illegible] aveva introdotto la possibilità di utilizzare i "ceppi" e addirittura l'asportazione della targa per [illegible] raggiare la violazione del divieto di sosta - dice l'ufficiale Aldo Festa, dell'Ufficio Studi -. Ebbene, [illegible] è possibile servirsene perché i due ministeri, quello dei Lavori Pubblici [illegible] quello dei Trasporti, non hanno [illegible] stabilito le caratteristiche tecniche che devono [illegible] questi strumenti. Senza il decreto ministeriale un'amministrazione pubblica potrebbe ugualmente adottare i "ceppi", ma rischia di doverli gettare [illegible] non corrisponderanno a quelli che Roma, prima o poi, sceglierà».

Un esempio valido anche per il cosiddetto «palloncino», indispensabile per valutare la percentuale di ebrezza dell'automobilista: sulla carta tutto [illegible] stato stabilito, tranne le caratteristiche tecniche che dovreb[illegible] avere lo strumento. «E così le multe continuano ad essere applicate secondo criteri soggettivi - dicono al comando della polizia stradale - e [illegible] prestano [illegible] continue contestazioni. Il "palloncino" sarebbe anche una garanzia per l'automobilista, invece...».

«Il nuovo codice - dice Mario Forneris, vicepresidente dell'Unasca torinese, l'associazione di categoria delle scuole guida - più che introdurre norme innovative riunirà e riordinerà le centinaia [illegible] decreti prodotti in questi anni per disciplinare la [illegible]. L'attuale codice, infatti, venne varato nel 1959, in un periodo in cui il parco vetture circolanti era composto da circa 2 milioni di auto mentre, oggi, sono 15 volte tante. Solo a Torino, le statistiche dicono che circola un auto ogni due cittadini.

I più soddisfatti, comunque, appaiono gli uomini della Stradale: «In Germania, [illegible] anche in altri Paesi europei - dice il dottor Trebuzzano, responsabile della sezione provinciale - gli automobilisti hanno già la cosiddetta "patente a punti". Il riscontro dell'infrazione è immediato, la "pena" anche. Non come da noi che per tutte [illegible] infrazioni è possibile ricorrere allungando a dismi[illegible] i tempi e, complice un sistema farraginoso, [illegible] approfittare delle numerose scappatoie che [illegible] legge offre».

Per Mario Forneris, è positive l'introduzione [illegible] norme che, nei primi tre anni dal consegui[illegible] della patente, vietino la possibilità [illegible] condurre veicoli troppo potenti, «ma - avverte - la limitazione dovrà basarsi sul concetto di esperienza, non sull'età. In altre parole, il neo-patentato di 50 anni dovrà [illegible] considerato allo stesso modo di quello che ne ha 18». Un po' tutti gli addetti [illegible] lavori si dico[illegible] stupiti dell'introduzione di questa norma che, con caratteristiche un po' diverse [illegible] già in vigore dal '74 al 1988 quando venne abrogata in concomitan[illegible] del battesimo della patente europea: «Evidentemente - [illegible] il commento - le stragi all'uscita dalle discoteche hanno avuto [illegible] loro pe[illegible].

Più eque [illegible] anche le sanzioni per chi viola i limiti di velocità. Oggi, se l'infrazione è contenuta nei 10 km orari, s'incappa solo in [illegible] multa di 50 mila lire. Oltre, può arrivare un'ammenda fino a [illegible] mila lire e il ritiro della patente da 1 a 3 mesi se l'infrazione [illegible] commessa tre volte in 10 anni, e da 2 a [illegible] mesi se la violazione [illegible] viene tre volte in [illegible] anno. La nuova legge, invece, prevede [illegible] fasce: entro 10 km orari, [illegible] 10 a 40, oltre 40 km orari. In quest'ultimo [illegible] [illegible] andrà incontro a una sanzione massima di [illegible] milioni e [illegible] sospensione [illegible] patente da 1 a 3 mesi. «Belle regole - commenta Mario Forneris -, [illegible] il problema vero, codice nuovo o codice vecchio, sarà sempre la carenza di controlli sulle strade. Finché non aumenteranno le pattuglie di vigili, poliziotti e carabinieri, anche la migliore legge vale po[illegible]».

Beppe [illegible]

Se si supererà di 40 km orari il limite di velocità la multa potrà arrivare a 2 milioni

Fiat, progetti per quattro stabilimenti

Sì dei sindacati alle nuove mense

La commissione nazionale Mensa (composta da rappresentanti di Fim, Fiom, Uilm, Fismic) ha esaminato i progetti Fiat che saranno eseguiti nei prossimi mesi in applicazione agli accordi sulla mensa fresca. Tutte le organizzazioni sindacali hanno espresso [illegible] giudizio positivo per «questo passo avanti significativo per la completa realizzazione di un importante servizio per tutti i lavoratori della Fiat». Quattro gli stabilimenti interessati: Fiat Auto, Teksid Carmagnola, Iveco [illegible] e Geotech Stupinigi.

Per quanto riguarda la Fiat Auto, a Mirafiori sarà costruita una nuova cucina nell'area della Meccanica 3 [illegible] lavori s'inizie[illegible] nelle ferie di quest'anno e finiranno nella metà del prossimo) con 7 refettori doppi di [illegible] posti ciascuno. Il sistema del pasto tradizionale sarà simile a quello di Rivalta, ma saranno potenziati i punti di cottura nei ristoranti. Qui, oltre al «primo», verranno cotti anche secondi piatti semplici. Il resto dello stabilimento di Mirafiori verrà [illegible] in ulteriori due scaglioni ancora da definire. Nello stabilimento [illegible] Sulmona i lavori per la nuova cucina e il ristorante incominceranno il prossimo agosto e si concluderanno nell'aprile del '92.

Alla Teksid di Carmagnola la mensa fresca sarà estesa, entro la fine dell'anno, anche allo stabilimento Alluminio, [illegible] [illegible] nuovo ristorante da 400 posti.

Nuova cucina anche alla Iveco, dove la scelta della mensa fresca con pasto tradizionale è stata confermata. Sarà anche costruito un nuovo refettorio, mentre i [illegible] già esistenti verranno ristrutturati. Lavori previsti ad agosto. I primi refettori «freschi» funzioneranno nel '92, gli altri saranno adeguati contemporaneamente alla ristruttura[illegible] produttiva [illegible] tutto lo stabilimento.

Alla Geotech [illegible] Stupinigi sarà avviata nel prossimo mese una ristrutturazione al refettorio attuale per adattarlo alla mensa fresca (sarà cucinata all'esterno in quanto i dipendenti sono circa 150).

Lo stabile in via Verolengo, vuoto dall'87, è da risanare

Notte punk nell'ex asilo

Una ventina di anarchici hanno occupato il «Principessa Isabella» ma in meno di 24 ore, dopo [illegible] concerto rock, sono stati allontanati

Un gruppo di una ventina di punk-anarchici ha occupato, nella notte tra domenica e ieri, l'ex asilo comunale Principessa Isabella, abbandonato dal 1987. La palazzina, in via Verolengo all'angolo [illegible] via Foglizzo, [illegible] stata utilizzata dai giovani per un concerto rock [illegible] per una riunione sugli immobili pubblici vuoti [illegible] [illegible] naturalmente, da occupare.

Ma il progetto di «recupero» del Principessa Isabella attraverso un'autogestione punk è durato meno di [illegible] ore. Trascorsa la notte, i ragazzi sono stati svegliati da due pattuglie di poliziotti della Digos e di vigili comunali. Le forze dell'ordine hanno ordinato loro lo sgombe[illegible] immediato e, dopo un'ora di discussione tra ala «dura» e «moderata» del gruppo, l'«occupazione per respirare», [illegible] scritto [illegible] un muro, [illegible] finita: i ragazzi se ne sono andati senza protestare. Una squadra [illegible] ope[illegible] inviata dal Comune ha provveduto [illegible] sbarrare gli ingressi.

A metà mattinata [illegible] delegazione punk si è recata in Municipio, dove ha chiesto un incontro con il sindaco e con l'assessore al Patrimonio. C'è stato un incontro [illegible] alcuni impiegati e segretarie, ma nulla [illegible] più: i membri della giunta hanno mandato a dire che avrebbe[illegible] ricevuto la delegazione solo su appuntamento. Ai giovani non [illegible] rimasto altro da fare che tornare in un altro asilo comunale occupato - questo stabil[illegible] - da quattro [illegible] e trasformato nel centro sociale «El Paso», in via Passo Buole al Lingotto.

L'interno [illegible] palazzina occupata dai punk. L'ex asilo comunale [illegible] via Verolengo è stato sgomberato ieri mattina [illegible] polizia e dai vigili urbani

SAPER SPENDERE

Pavimenti in legno tutti da rifare

I PAVIMENTI [illegible] palchetto in legno sono una bellezza, ma se hanno alle spalle una lunga vita, qualche problema esiste per chi risiede nell'appartamento.

Lo denuncia [illegible] lettore di Ivrea che abita da oltre 20 anni un appartamento in uno stabile del centro storico.

Scrive: «Le anomalie sono ormai vistose: in più punti il palchetto si è dilatato ed alzato; io l'ho ricoperto con linoleum per risolvere la situazione, ma ora i palchetti sono così sconnessi che hanno provocato anche la rottura del linoleum. Il proprietario richiesto di intervenire ha detto chiaramente che non ha soldi per un intervento risanatorio. Un avvocato mi ha detto che potrei ricorrere [illegible] giudice chiedendo l'esecuzione dei lavori, [illegible] che potrei anche perdere la causa visto che non esi[illegible] immediato pericolo [illegible] cedimento. Né mi consiglia di rifarli a spese mie trattenendomi poi una quota sull'affitto. E allora?».

Allora sono guai. Spiega infatti l'avvocato Lorenzo Profeta, consulente dell'Unione piccoli proprietari: «L'articolo 700 del codice di procedura civile serve per ottenere dall'autorità giudiziaria [illegible] provvedimento d'urgenza per evitare un pregiudizio irreparabile imminen[illegible]. La situazione esposta dal lettore è talmente inveterata da fare dubitare che sia ancora proprio imminente [illegible] pregiudizio già in corso e, comunque, riparabile come è il pavimento in questione. Non mi pare quindi si possa applicare un provvedimento d'urgenza».

Spiega l'esperto: «Piuttosto bisogna considerare che il pavimento richiede importanti e improrogabili opere necessarie per conservare ad esso la sua destinazione o per evitare maggiori danni che ne compromettano l'efficienza in relazione all'uso cui è adibito o, comunque, opere di straordinaria [illegible]tenzione di rilevante entità. Si tratta certamente di opere e spese [illegible] non toccano all'inquilino, ma al locatore. Questi può chiedere all'inquilino [illegible] aumento dell'equo [illegible] [illegible] misura dell'interesse legale pro-quota delle spese sostenute con decorrenza dalla fine dei lavori se la richiesta giunge entro [illegible] giorni successivi), oppure dal primo giorno del mese successivo al recapito della richiesta».

Conclude il legale: «Non interessa, sotto il profilo giuridico, che il proprietario dell'appartamento sostenga di non [illegible] [illegible] grado di affrontare le relative spese per rifare il pavimento: bisogna invitarlo a fare le opere necessarie e, al [illegible] rifiuto, bisogna costringerlo con azione davanti al giudice. Altrimenti? Altrimenti non resta che la sopportazione».

Una lettrice che vuole restare anonima scrive: «Ho un appartamento sfitto [illegible] tre anni e vuoto in attesa che mia figlia si sposi. Ogni servizio è bloccato. Ma l'amministratore mi ha addebitato l'importo per l'acqua poiché nel regolamento di [illegible]dominio [illegible] sia scritto. Ma se io non consumo acqua, devo proprio pagare [illegible] quanto?».

Secondo l'avvocato Profeta, «la giurisprudenza è costante nell'affermare che non è corretto sottrarsi al pagamento della quota proporzionale [illegible] un servizio come quello dell'acqua (che è offerto [illegible] tutti) soltanto perché non lo si utilizza in tutto o [illegible] parte per motivi personali. Nel caso [illegible] [illegible] nello stabile vi siano condomini che [illegible] utilizzano il servizio, si potrebbe chiedere [illegible] [illegible] sottoscritta [illegible] tutti i condomini ed adottare un criterio di ripartizione della spesa che tenga conto dell'uso che [illegible] utente può farne (Cassazione, 14-2-85, n. 1253). Nel caso particolare della lettrice sarebbe però opportuno leggere l'intera espressione citata dal regolamento di condominio inserendola nel contesto di tutto [illegible] regolamen[illegible]. Soltanto [illegible] questo modo sarebbe possibile dare una risposta più precisa».

Ancora [illegible] particolare: impossibile dare indicazioni di spesa: tutto dipende dai consu[illegible] della [illegible] in generale e dalla composizione delle famiglie, oltre che dal criterio di ripartizione adottato nel condominio.

Simonetta

Emergenza rifiuti

Regione trova [illegible] provvisorie

La giunta regionale ha delibe[illegible] ieri che i rifiuti raccolti a Chieri, Riva [illegible] Chieri, Pino, Pecetto, Moncucco, Marentino, Isolabella e Andezeno possono [illegible] portati fino al 15 luglio, per [illegible] massimo di [illegible] tonnellate [illegible] giorno, nella discarica delle Basse [illegible] Stura [illegible] Torino.

I rifiuti raccolti a Santena, Poirino [illegible] Trofarello dovranno [illegible] portati fino al 30 giugno (25 tonnellate al giorno) nella discarica [illegible] La Loggia aperta [illegible] Consorzio Torino Sud. Fino [illegible] 21 giugno la discarica di Ghemme (Novara), invece, potrà ricevere, fino a 150 tonnellate giornaliere, i rifiuti raccolti dal consorzio vercellese.

Le discariche dei consorzi chierese e vercellese, appena pronte, dovranno a loro volta ricevere da Ghemme, Torino e La Loggia una quantità di rifiuti pari [illegible] quella smaltita in questo periodo, accollandosi anche gli [illegible] di trasporto.

LA STAMPA

SAVONA

E PROVINCIA

Martedì 4 Giugno 1991 *SV 39* — Redazione: Savona, piazza Marconi [illegible] int. 6, tel. 802.081

«STAMPA IN», IL PIACERE DEL GIORNALE A DOMICILIO

[illegible] giornale a domicilio ogni mattina entro le 7,30? E' la proposta [illegible] «Stampa In», il [illegible] servizio [illegible] recapito gratuito del giornale direttamente sull'uscio di casa, che viene presentato ad Albissola Marina e Superiore [illegible] tre giorni consecutivi di copie omaggio e la visita di una delle tante hostess.

«Stampa In» consente di ricevere gratis il giornale [illegible] domicilio, entro le 7,30, grazie al lavoro di un gruppo di giovani che si ritrovano alle 4 del [illegible] in attesa dell'arrivo delle copie de La Stampa e partono per il rapi[illegible] «tour» delle consegne.

In questo modo ci [illegible] sveglia trovando [illegible] giornale sulla porta di casa, pronto per [illegible] letto al momento della prima colazione. E non bisogna dimenticare che si tratta di un servizio assolutamente gratuito. Si pagano, cioè, soltanto le normali 1200 lire a copia, proprio come in edicola.

E i pagamenti? Tutto all'insegna della comodità. Il [illegible] lo [illegible] salda posticipatamente, ogni 15 giorni direttamente all'edicola più vicina. Per saperne di più c'è un ufficio a disposizione in via Guidobono [illegible] risponde al numero telefonico 82.55.55.

A PAGINA 41

La frana al Malpasso

Aurelia chiusa primi danni in Riviera

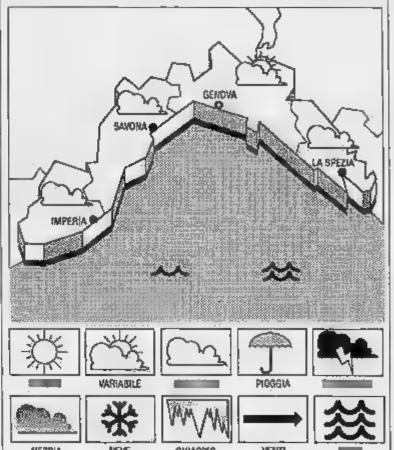
[illegible] hanno tardato [illegible] farsi sentire gli effetti dello [illegible] che ha bloccato la statale tra Noli e Finale Ligure.

A PAGINA 40

Da ieri a Savona

Viene [illegible] il [illegible] capo [illegible]

«Troppi drogati [illegible]» secondo Valerio Saitta, 33 anni, che promette un'offensiva per rendere la città più sicura.

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

[illegible] OGGI. Previsioni da Imperia: tendenza per oggi: irregolarmente nuvoloso, temperatura stazionaria, vento debole-moderato, [illegible]e leggermente mosso-mosso. **Tendenza [illegible] domani:** [illegible] importanti variazioni.

[illegible] DI IERI. Temperatu[illegible] [illegible] 18° C, umidità relativa 70%, vento Sud Ovest 15 km/h [illegible] tutta la giornata, mare poco mosso, cielo poco nuvoloso-irregolarmente nuvoloso, pressione barometrica 1011 mb (tendenza segnalata stazionaria).

[illegible] DI [illegible]

	max	min
Genova	[illegible]	[illegible]
Savona	20	14
Imperia	22	16

[illegible] ANNO [illegible]
Max: **23**; min: **17.** Temperatura del mare **18.**

Il **Sole** sorge alle 5,47 e tramonta alle 21,04. La **Luna** si leva all'1,04 e cala alle 12,05 (fase calante).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico [illegible] Imperia e [illegible] Centro Meteo Mursia di Portofino.

Da sabato i dipendenti dell'azienda municipalizzata sono in agitazione

Savona è sotto l'immondizia

I cassonetti traboccano e i rifiuti sono sparsi lungo i marciapiedi. Le proteste dei cittadini
Tra le richieste dei netturbini anche il premio di produzione. Interverrà la magistratura?

Una storia che deve finire

L'AZIENDA municipalizzata per la nettezza urbana ingoia miliardi dei contribuenti ma [illegible] servizio non corrisponde alle generali attese dei cittadini.

Da un po' di tempo, per ragioni che sfuggono, qualcosa si è inceppato all'interno dell'Amnu e i risultati sono sotto gli occhi di tutti: la città è sporca.

«Siamo [illegible] da incarichi che esulano i [illegible] compiti», si giustificano i responsabili dell'azienda. Sarà, ma i compiti d'istituto non dovrebbero venire prima di qualunque altro? E allora sotto, a lavorare di ramazza e di buona lena.

E' chiedere troppo? Non ci pare. I dipendenti dell'Amnu ora sono in stato di agitazione e dunque si spiega la situazione di emergenza che la città è costretta [illegible] sopportare: ma anche negli altri giorni l'aspetto di Savona non migliore di molto.

Il problema dev'essere rivisto nel suo complesso, così [illegible] si può andare avanti. Qualche settimana fa, probabilmente con intenti provocatori allo scopo di forzare i tempi della soluzione, è stata rilanciata l'idea di affidare di nuovo [illegible] privati la raccolta dei rifiuti urbani. Qualcuno sostiene che, a conti fatti, questa scelta costerebbe meno ai contribuenti e si avrebbero anche maggiori garanzie sulla qualità del servizio.

E' tutto da dimostrare, d'accordo, ma se questa strada viene giudicata impercorribile almeno se ne cerchi un'altra per uscire dalla situazione insostenibile che diffonde tra tutti i savonesi malumore e ondate di proteste.

Ivo Pastorino

SAVONA. Cassonetti che traboccano [illegible] immondizia; centinaia di sacchetti maleodoranti, scatoloni, cumuli di bottiglie accatastati sui marciapiedi, davanti ai portoni e alle vetrine dei negozi.

E' la poco edificante immagine che da sabato offre Savona, a [illegible] [illegible] un'agitazione del personale Amnu proclamata dalle organizzazioni sindacali [illegible] categoria Cgil, Cisl e [illegible].

Gli addetti alla raccolta dei rifiuti, infatti, si astengono dal lavoro nei turni pomeridiani e notturni e non effettuano [illegible] ore di straordinario. Si presentano solo di mattino, ma [illegible] riescono, ovviamente, a portare a termine tutto il lavoro.

La paralisi del servizio è stata decisa a seguito della rottura delle trattative con l'azienda municipalizzata sui problemi [illegible] organico, del potenziamento dei mezzi e della definizione del premio di produzione per il '90.

Gli amministratori hanno proposto [illegible] premio pro-capite di un milione e 60 mila lire. I sindacati hanno chiesto 240 mila lire in più. Non trovando l'accordo, hanno proclamato l'agitazione. Sabato gli addetti del turno pomeridiano non hanno effettuato la raccolta dei rifiuti. Lo stesso hanno fatto nella [illegible] di domenica i loro colleghi.

Anche ieri mattina i netturbini sono rimasti nel deposito di via Nazionale Piemonte. Questa [illegible] volta per protestare contro la decisione della direzione di rimandare [illegible] [illegible] i colleghi dei turni pomeridiani e notturni, presentatisi al lavoro. Infatti, non appartenendo al turno del mattino, non è stato loro consentito di timbrare i cartellini. Per solidarietà i colleghi hanno nuovamente incrociato le braccia, aggravando ulteriormente [illegible] disagio dei cittadini.

Ieri al centralino dell'Amnu sono arrivate centinaia di telefonate di protesta da parte di savonesi esasperati. «E' una situazione grave — dicono ad esempio gli abitanti di via Nizza, una delle zone più colpite —. Decine [illegible] cassonetti [illegible] colmi [illegible] immondizia [illegible] nessuno li svuota». Ma una soluzione al momento sembra lontana. Tra l'altro è già in programma, per martedì 11, uno sciopero [illegible] tre ore, dalle 9 alle 12.

Spiega il direttore dell'Amnu, Alberto Bassanini: «Speriamo che la situazione si sblocchi. Al momento, però, [illegible] sono molto ottimista. L'unico consiglio che posso dare ai cittadini è quello di invitarli a [illegible] sovraccaricare i cassonetti. Nel frattempo vedremo di studiare le opportune contromisure: ed [illegible] di privilegiare nella raccolta i punti più critici, dove c'è maggiormente bisogno di svuotare i contenitori».

Ieri mattina una rappresentanza dei netturbini si [illegible] incontrata [illegible] il prefetto Nicola [illegible]sola, che ha chiesto [illegible] garantire la ripresa del servizio. I dipendenti dell'azienda municipalizzata si [illegible] soltanto impegnati a portare a termine la raccolta dei rifiuti in ospedale, cliniche, caserma, depuratore, carcere e mercati.

[illegible] è escluso che la vicenda possa avere risvolti anche sul piano penale. La direzione dell'Amnu potrebbe, infatti, inviare un [illegible] alla procura della Repubblica. Lo conferma [illegible] direttore Bassanini: «Stiamo valutando con attenzione quello che è successo. Se sarà il [illegible] denunceremo l'agitazione indetta dai sindacati alla magistratura». [c. v.]

I cassonetti sono stracolmi e i savonesi non [illegible] più dove depositare i rifiuti

Due colpi di pistola [illegible] Voghera

Caso Iarossi ferito l'amico

VOGHERA. Un nuovo mistero nel delitto di Laura Iarossi, la tossicodipendente [illegible] assassinata un mese e mezzo fa nelle [illegible] di Pontecurone, un paesino vicino [illegible] Tortona.

Domenica mattina un killer [illegible] [illegible]cato di uccidere a colpi di pistola il convivente della ragazza, Giovanni Campailla, 33 anni, residente a Voghera in via Pasotti 6. L'uomo [illegible] scampato miracolosamente all'agguato: un proiettile infatti [illegible] ha ferito [illegible] striscio alla tempia destra. Un altro si [illegible] invece conficcato sotto la mandibola senza però ledere punti vitali. Il proiettile gli è stato poi estratto dai medici dell'ospedale di Voghera nel corso di un intervento chirurgico. L'operazione è riuscita ma i sanitari si sono riservati la prognosi.

L'agguato [illegible] avvenuto nel portone dell'abitazione di Giovanni Campailla. Il killer ha at[illegible] [illegible] ritorno a casa dell'ex convivente di Laura Iarossi e lo ha affrontato sparandogli a bruciapelo i due colpi di pistola. Poi è fuggito facendo perdere le proprie tracce in pochi secondi.

Gli inquirenti non escludono un collegamento tra questo episodio e altre vicende avvenute nei mesi scorsi.

Giovanni Campailla un muratore, noto [illegible] polizia [illegible] carabinieri (in passato è stato denunciato per spaccio [illegible] sostanze stupefacenti [illegible] sfruttamento della prostituzione), era stato infatti l'ultimo convivente [illegible] Laura Iarossi. Durante le indagini sull'omicidio della ragazza, l'uomo [illegible] stato a lungo interrogato dai carabinieri. Giovanni Campailla aveva anche svelato di essere il padre del bambino di cui era incinta Laura Ia[illegible].

E' un'ipotesi che al momento gli inquirenti non escludono; quella di una vendetta a lungo meditata. [illegible] comunque l'interrogatorio di Giovanni Campailla a chiarire i dubbi.

In serata [illegible] stato fermato il cognato del ferito, Filippo Gianino, con l'accusa di tentato omicidio. La sorella dello sparatore [illegible] morta d'overdose qualche mese fa, una tragica fine simile alle vicende Laura Iarossi, ultima convivente di Campailla. [c. v.]

Spaghetti col trucco

[illegible] Spotorno [illegible] rapina [illegible]

SPOTORNO. I rapinatori con il sonnifero hanno colpito ancora. La vittima è un imprenditore di Trino Vercellese, Francesco Ronco, 66 anni, che domenica è stato derubato di [illegible] 15 milioni in franchi francesi e dell'orologio. L'episodio, sul quale [illegible] indagano i carabinieri, è avvenuto nel suo appartamento di Spotorno.

Francesco Ronco ha invitato in casa, per una spaghettata, due giovani conosciuti durante una gita a Montecarlo. L'ultimo ricordo dell'imprenditore è un fumante piatto di spaghetti, aglio e olio. Ronco, infatti, stando a quanto ha raccontato ai carabinieri, dopo aver mangiato è caduto in un sonno profondo. Quando si è risvegliato i due «amici» erano spariti, [illegible] soldi e orologio. L'uomo è stato poi ricoverato all'ospedale San Paolo «in stato soporoso da [illegible] spetta ingestione [illegible] sostanze ipnotiche». [c. v.]

Vandali [illegible] caserma

[illegible] dei [illegible] agli [illegible]

SAVONA. «O i profughi collaborano alla pulizia della [illegible] ma [illegible] siamo costretti a chiudere i cancelli [illegible] a ridurre il servizio [illegible]». E' l'ultimatum che i militari hanno inviato a Comune, prefettura e questura per richiamare la loro attenzione sulle precarie condizioni igienico sanitarie della [illegible].

In seguito allo scioglimento del battaglione «Savona», infatti, il personale [illegible] stanza alla Bligny si è ridotto. A Legino [illegible]no rimasti poco più [illegible] cento militari, [illegible] cui solo trenta addetti al vettovagliamento degli 850 profughi. Pochi per far fronte alle necessità dei profughi i quali, per la verità, non hanno mai collaborato molto con i soldati. Anzi, nelle ultime settimane, gli atti di vandalismo si so[illegible] intensificati con gravi danni agli arredi. Ieri [illegible] profughi hanno lasciato Legino diretti in Veneto, a giorni altri 70 dovrebbero seguirli. [a. b.]

Dovrà essere costruito in località Margonara entro il 27 febbraio '92

Un nuovo albergo ad Albissola

Il complesso, che ospiterà uffici e un silo per auto, prevede anche un centro commerciale
Sarà finanziato con i fondi delle Colombiane, il progetto ha superato il primo iter burocratico

ALBISSOLA MARE. Ha superato la seduta preliminare della conferenza dei servizi ed è stato successivamente approvato dal Consiglio comunale [illegible] progetto presentato dalla società «Approdo La Marina» per la realizzazione di albergo in località [illegible]rgonara. Ora non resta che attendere il parere favorevole della regione e il complesso turistico, che si inserisce nel progetto comunale di costruzione di un porticciolo [illegible] attracco per 800 imbarcazioni, potrà essere realizzato entro il 27 febbraio [illegible]

E [illegible] si tratta solo di un albergo residenziale di quaranta stanze, ma di [illegible] insieme di edifici articolato e complesso che prevede la costruzione, in un'area territorialmente compro[illegible] [illegible] una discarica su una superficie massima che distribuita su diversi piani sarà di 5 mila metri cubi, di un parcheggio [illegible] [illegible] piani, di un edificio multifunzionale per conferenze ed altre manifestazioni, di un'area destinata ad ospitare bar, ristoranti [illegible] negozi e di un'ultima zona nella quale i progettisti hanno previsto l'insediamento di pubbliche [illegible]inistrazioni quali la Capitaneria, la Guardia di finanza, i Vigili del fuoco. Il tutto, ben inserito nell'ambiente circostante e rigorosamente concepito per [illegible] edificato sotto il livello dell'Aurelia per [illegible] turbare l'armonia del paesaggio e per

L'area di Albissola Marina dove sorgerà il nuovo complesso alberghiero

consentire dalla statale la vista [illegible] porto e [illegible] [illegible].

L'albergo vero e proprio, avrà il carattere [illegible] [illegible] tradizionale borgo ligure per richiamare, anche in un'architettura ex novo, le caratteristiche del centro storico di Albissola Marina con lo scopo di creare una continuità tra le due entità [illegible] se il piccolo nucleo del porticciolo fosse un'appendice del [illegible] storico vero e proprio. L'architettura mediterranea, privilegerà infatti coperture a tetto [illegible] coppi [illegible] ardesia, coperture a terrazzo pavimentate in laterizio, archivolti e colori tipici delle vecchie case della riviera ligure.

«E' un progetto molto valido - spiega l'assessore al Turismo Gianmario Moretti - compatibile dal punto di vista ambientale e funzionale per [illegible] ad Albissola strutture ricettive delle quali [illegible] piuttosto carenti. Un progetto che ha una sua validità anche perché idealmente è da considerare il primo lotto del più ampio progetto presentato in regione da questa [illegible]nistrazione per la costruzione [illegible] un porticciolo turistico [illegible] che giace da tempo negli uffici della burocrazia genovese».

Il progetto per la costruzione del porticciolo di Albissola Mare, prevede anche il raddoppio della passeggiata degli Artisti [illegible] lo spostamento, a mare, dei bagni che dovrebbero essere costruiti [illegible] chalet, [illegible] quindi smontabili totalmente durante la stagione invernale. Qualche problema, per quanto riguarda la costruzione del porticciolo, [illegible] [illegible] sollevato [illegible] Savona da chi teme che [illegible] nuovo porto possa sottrarre clientela al progettato porto turistico che dovrebbe nascere sulle ceneri della vecchia Darsena. «E' una paura infondata - aggiunge Moretti - perché ci vorrà almeno un [illegible]lo prima che il porto [illegible] Savona dismetta completamente l'attività commerciale per trasformarsi in struttura esclusivamente turistica. Eppoi - continua - da [illegible] studio fatto dall'Ente Porto di Savona sul problema dell'insabbiamento, risulta che sia necessaria, proprio all'altezza della Margonara, [illegible] costruzione di [illegible] diga [illegible] sottoflutto: molo che sarebbe garantito [illegible] problemi dal nostro porticciolo».

E in attesa che la regione e l'ultima assemblea della Conferenza dei sevizi diano il via definitivo ai progetti, una protesta viene sollevata dagli [illegible]inistratori di Albissola per la bocciatura di altri due progetti portati alla conferenza delle Colombiane che consente la costruzione di strutture ricettive in deroga ai piani regolatori. «Si trattava di due villaggi turistici nell'entroterra di Albissola - spiega l'assessore Adriano Bocca - che "curiosamente" non sono stati accolti proprio perché in "deroga al piano regolatore". Una contraddizione che [illegible] abbiamo capito, alla quale ci siamo adeguati, ma che non condividiamo perché siamo convinti che Albissola [illegible] abbia bisogno di grandi alberghi, ma di strutture moderne, ricettive che, se opportunamente attrezzate [illegible] piscine [illegible] campi [illegible] tennis, potrebbero fornire risposte adeguate alle [illegible] esigenze [illegible] turisti».

Tra i lavori pubblici portati avanti dall'amministrazione, il ponte di collegamento tra le passeggiate di Albissola [illegible] [illegible] Superiore, realizzato in consorzio tra i due Comuni. [a. z.]

NOTIZIE FLASH

VIABILITA'

I commercianti [illegible] la chiusura di via Montenotte

I commercianti di via Montenotte protestano per le modifiche alla viabilità cittadina richieste dall'Acts che prevedono la chiusura al traffico della strada e la trasformazione di via Montenotte in una corsia riservata agli autobus. Oggi i commercianti si sono [illegible]ti appuntamento per le 12,30 [illegible] Comune, dove chiederanno un incontro con l'assessore al Traffico Giorgio Balbo.

POLITICA

Congresso psi, vince la mozione di Giorgio Balbo

La mozione 1 [illegible] Giorgio Balbo ha conquistato la maggioranza relativa dei suffragi di Savona alle elezioni per il congresso provinciale del psi. Balbo è andato il 41,8 per cento [illegible] voti, 31,8 per la mozione 2 di Giancarlo Ferraro, 3,7 alla mozione di Mauro Testa e 22,6 alla mozione 4 di Piero Biamino e Lorenzo Spotorno. Il congresso socialista [illegible] svolgerà il 21 e il 22 giugno.

DROGA

Abbandonano le siringhe in strada: denunciati

Due tossicodipendenti (dei quali non sono state fornite le generalità) sono stati denunciati dalla polizia marittima alla prefettura per aver abbandonato le siringhe sulla strada. L'episodio è avvenuto sabato sera in corso Mazzini, poco distante dei giardini di prolungamento. I due tossicomani sono stati denunciati secondo quanto previsto dalla [illegible] legge sulla droga e ora rischiano di dover pagare un'ammenda.

CONTROLLI

Entrano in discoteca armati di coltello

Maurizio Ferretti, [illegible] anni, via Pia, e Giovanni Caddeo, 21 anni, via Romagnoli, [illegible] stati denunciati dai carabinieri di Varazze perché avevano in tasca due coltelli. I due giovani sono stati controllati dai militari sabato sera mentre stavano per [illegible] in una discoteca. Sono stati denunciati per porto ingiustificato di coltelli.

INCIDENTE

Identificato dai carabinieri l'automobilista «pirata»

I carabinieri hanno identificato l'automobilista pirata che la scorsa settimana ha investito [illegible] [illegible] di quindici anni in corso Tardy e Benech ed è poi fuggito senza fermarsi [illegible] prestare i soccorsi. La minorenne è stata poi trasportata [illegible] ospedale per la frattura della gamba destra. L'uomo (del quale al momento n[illegible] si conoscono le generalità) sarà segnalato all'autorità giudiziaria per omissione di soccorso. I carabinieri dovrebbero anche denunciare per favoreggiamento un autodemolitore di Savona al quale l'automobilista si era rivolto per riparare l'auto rimasta danneggiata nell'incidente.

Ondata di furti a Savona e Varazze

Scippa 3 donne una lo riconosce

SAVONA. E' [illegible] identificato dalla polizia lo scippatore solitario che nelle ultime settimane ha derubato della borsetta tre donne nelle vie adiacenti corso Tardy [illegible] Benech.

[illegible] tratterebbe di un [illegible] tossicodipendente, Giovanni Salvo, 30 anni, residente a Savona in via Istria, che gli agenti della squadra mobile h[illegible] denunciato all'autorità giudiziaria. Gli episodi che vengono contestati al giovane sono avvenuti [illegible] via Collodi e in via Pirandello: tutti e tre con le stesse modalità.

Il malvivente, secondo quanto ricostruito dagli agenti, agiva in sella [illegible] un motorino: si avvicinava alla vittima di turno, strappava la borsetta e poi fuggiva [illegible] tutta velocità. Giovanni Salvo sarebbe stato identificato da una delle donne derubate, che ha sporto denuncia in questura.

Intanto continuano i furti in città. I ladri sembrano essersi scatenati negli ultimi giorni. Un anziano è stato derubato del portafogli in piazza Diaz. L'uomo aveva appena ritirato dalle Poste centrali la pensione (circa un milione e ottocentomila lire). Il pensionato non si [illegible] accorto di nulla: quando ha scoperto il furto [illegible] ha potuto fare altro che sporgere denuncia in questura. In un alloggio di via Bevilacqua i soliti ignoti hanno invece fatto razzia di soldi [illegible] preziosi per un valore di circa due milioni.

I ladri hanno approfittato dell'assenza del proprietario: [illegible] entrati nell'appartamento scardinando la serratura della porta. Indisturbati, hanno fatto razzia di tutto quello che hanno trovato, mettendo a soqquadro cassetti e armadi. A Varazze, infine, i carabinieri hanno arrestato tre zingare sedicenni che nel giro di poche ore avevano svaligiato una decina di appartamenti. Le ragazze, che provenivano [illegible] campo nomadi di Genova-Staglieno, sono state bloccate dai carabinieri mentre tentavano l'ennesimo furto in un appartamento del centro storico di Varazze. [c. v.]

Il funzionario arriva da Catania dove ha diretto il nucleo anticrimine per la Sicilia Orientale

«E' vero, troppi i drogati in centro»

Anche il nuovo capo della squadra mobile di Savona colpito dal fenomeno. Vuole che la gente torni a passeggiare di sera
Il dirigente della questura si prepara [illegible] combattere la malavita del Ponente. Sulle banchine del porto traffici di droga?

SAVONA. La squadra mobile della questura ha un nuovo dirigente. E' il dottor Valerio Saitta, 33 anni, che nonostante la giovane età, ha già acquisito [illegible] grossa esperienza nella lotta contro la criminalità e la malavita.

Il funzionario, infatti, proviene da Catania, dove per alcuni anni ha diretto il nucleo anti-crimine per la Sicilia Orientale.

Una task-force [illegible] settanta agenti selezionati e addestrati, destinati alle indagini su rapine, stragi, omicidi di mafia nel quadrilatero Messina-Catania-Siracusa-Enna.

«Il braccio destro della Criminalpol - dice Valerio Saitta - impegnato [illegible] solo nell'attività investigativa, [illegible] anche [illegible] quella di prevenzione». Valerio Saitta dopo anni passati in prima linea nella lotta contro la malavita organizzata, [illegible] tempo [illegible] in lista di attesa per un trasferimento in una sede un po' meno calda. Ha accolto con soddisfazione la destinazione di Savona: una provincia, però, solo apparentemente tranquilla. Negli ultimi mesi, soprattutto nel Ponente (Albenga, Borghetto e Pietra Ligure), si sono verificati numerosi episodi gravi: incendi dolosi di auto, camion e negozi riconducibili [illegible] non a un'organizzazione di taglieggiatori, quanto meno a fenomeni estorsivi.

«Ho accolto [illegible] piacere questo trasferimento - dice il nuo[illegible] dirigente della squadra mobile - anche per motivi familiari. Durante la mia permanenza a Catania sono uscito [illegible] la famiglia a fare quattro passi in centro non più di [illegible] volte. Tuttavia mi rendo conto che anche nel Savonese esisto[illegible] fenomeni da non sottovalutare».

Valerio Saitta nei mesi che hanno preceduto il suo trasferimento a Savona ha cercato di documentarsi il più possibile. «E ho scoperto che c'è soprattutto da tenere d'occhio il problema della droga. E' un feno[illegible] che mi preoccupa: Savona ha un porto e non [illegible] lontana dalla Francia. Rappresenta un punto strategico nel traffico degli stupefacenti».

Lo hanno dimostrato anche alcune operazioni portate [illegible] termine nelle ultime settimane [illegible] dalla sezione di polizia giudiziaria della procura della Repubblica [illegible] dalla Guardia di Finanza, che hanno sequestrato sei chili tra cocaina e eroina.

Ieri il nuovo capo della mobile, Valerio Saitta, ha preso possesso del suo ufficio

Ma c'è anche un altro aspetto non meno importante [illegible] drammatico. Quello dei tossicodipendenti che in tutta la provincia sono in continuo aumento. [illegible] Savona i tossicomani hanno da tempo preso posses[illegible] delle zone del centro, da via Paleocapa a piazza Mameli e piazza del Popolo.

Sotto gli occhi della gente contrattano l'acquisto della droga [illegible] spacciano le bustine [illegible] [illegible]. Nelle [illegible] settimane i commercianti [illegible] via Paleocapa, allarmati per la situazione, hanno inviato [illegible] esposto alla polizia chiedendo più controlli [illegible] più vigilanza.

«Ne ho visti parecchi - conclude il funzionario -. L'altra sera mentre passeggiavo per la città sono stato colpito dal fatto che il centro era praticamente deserto. Per strada c'erano solo drogati: non è stato un bell'impatto. A quanto pare i tossicomani [illegible] sono appropriati di una zona della città [illegible] la gente ha paura a uscire».

Claudio Vimercati

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

NUMERI UTILI

[illegible]

Savona: centralino unico 822.822 (anche da Varazze a Spotorno)
Cairo: centralino unico 50.061 (tutta la Val Bormida)
Pietra Ligure: centralino unico 646.666 (da Noli a [illegible]ghetto)
Albenga: 50.348
Alassio: 40.089/40.388
[illegible]
Laigueglia: 49.231
Ceriale: 90.105

FARMACIE

DI TURNO
Savona: *Internazionale*, [illegible] Paleocapa [illegible], tel. 822.624. *Nuova*, via Corsi 4, tel. [illegible] *Scotti*, [illegible] Crispi 81, tel. 812.491
Alassio: *Inglese*, corso Dante 344, tel. 40.128
Albenga: *Comunale*, viale Martiri, tel. 51.701
Albisola Marina: *Fontana*, via Bigliati 24, tel. 481.616
Andora: *Borgarello*, via Clavesana 51, tel. 85.040
Borgio Verezzi: *Cappelletti*, via Matteotti 159, tel. 610.469
Cairo Montenotte: *Rodino*, via Portici 31, tel. [illegible]
Cengio: *Longo*, padre Garello 66, tel. 554.045
Ceriale: *Neri*, lungomare Diaz 63, telefono 90.032
Finale Ligure: *Comunale*, via Ghiglieri 6, tel. 692.670
Loano: *Nuova*, [illegible] Palestro 2, tel. 668.213.
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 10, telefono 758.936
Pietra Ligure: *Finadri*, via Montaldo 14, tel. 628.039
[illegible] *Nanni*, via Badano 17, tel. 724.107
Spotorno: *Civinini*, [illegible] Colombo 1, tel. 745.342
[illegible] **Ligure:** [illegible], [illegible] Gramsci 82, tel. [illegible] 164
Varazze: *Internazionale*, via Mameli 24, tel. 97.013.

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Savona: 83121-802091
Alassio: 460032
Albenga: 5461
Cairo: 504062
Pietra Ligure: 6230275
Millesimo: 564027
GUARDIA MEDICA
Notturna prefestiva e festiva:
Distretto di Savona 824444 (da Varazze a Spotorno)
Distretto [illegible] Pietra Ligure 627777 (da Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga 540990
Distretto di Altare 58072
Distretto di Cairo 504062
Distretto [illegible] Calizzano 79688/79897
Distretto di M[illegible]o 564027
Distretto [illegible] Arenzano 9127306
Distretto di Cogoleto 9183456

CENTRO ANTIDROGA

Centro solidarietà Il Faro, via Gavotti 8/r. Tutti i giorni dalle 16 alle 18, t. 812.650.

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Savona: 829833
Albenga: 50272
Cairo: 503924
GAS
Savona: 862292
Albenga: 51285
Cairo: 504756
Loano: 668053
ELETTRICITA'
Savona: 820595
Albenga: 52327
Cairo: 504073
Loano: 668031
[illegible]
Apparecchi normali e pubblici 182

MERCATI

[illegible]
[illegible], Finalborgo, Andora e Ceriale
[illegible]
[illegible] Mare, Borghetto, Borgio e Spotorno
MERCOLEDI'
Albenga, S[illegible], Vado, Al[illegible] S.
GIOVEDI'
Finale, Cairo e Noli
VENERDI'
[illegible] Laigueglia, Loano
SABATO
Alassio, Varazze, Pietra L.

AEROPORTI

Genova: 2411
Villanova: 582919

AUTOLINEE

Sar: [illegible]
Acts: 827413

PROTEZIONE ANIMALI

SAVONA
Corso Vittorio Veneto 2/3 (te[illegible] 824735). Orario: 9/12; 16/19 da lunedì a sabato

TAXI

Servizio continuato nelle [illegible] [illegible]: **Radiotaxi** [illegible] 827.951/2

STATO CIVILE

SAVONA [illegible]

NATI. Stefano Ferro, Elrem Tardito, Elisa Piccardo, Ilaria Leonini.

[illegible]. Leone Nozza, di 63 anni, residente a Savona in via XX Settembre: i funerali sono stati fissati per questa mattina alle 8,30. Ezio Baroncelli di 86 anni, residente a Savona in via Oxilia, i funerali si svolgeranno oggi [illegible] 8,30 con rito diretto. Alberto Franchi di 86 anni, residente ad Albisola Marina in via Durazzo; funerali diretti oggi alle [illegible] direttamente al [illegible]tero di Albissola.

[illegible] Maurizio Melita e Metella Scandolara. Daniele Alessan[illegible] e Giuseppina Marchese. Massimo Genta e Irene Simone. Claudio [illegible] e Cristina Finocchiaro. Sandro Morando e Cinzia Franzino.

ATTIVITA' [illegible]

SAVONA. [illegible] Quarta Circoscrizione, che comprende il territorio a Ponente della città, da Legino alla Rocca, a Zinola, sta studiando un progetto per il recupero graduale delle aree e dei percorsi caratteristici della [illegible] rurale savonese, in particolare degli insediamenti della «Conca» di Legino. Sono in corso contatti con il Comune e altri enti interessati a collaborare all'iniziativa. Un gruppo di volontari [illegible] occuperà della pulizia [illegible] del riordino dei percorsi [illegible] crosa», delle strade periferiche, di sentieri e [illegible].

GLI APPUNTAMENTI

UNIONE INDUSTRIALI

Una conferenza sulle risorse

«Gli strumenti [illegible] gestione [illegible] sviluppo delle risorse umane» [illegible] [illegible] titolo della conferenza in programma giovedì a Cairo Montenotte nella sala convegni della Cassa [illegible] Risparmio di Savona. L'incontro è organizzato dall'Unione industriali.

FINALE LIGURE

Grande rassegna di cucina

«I grandi vini liguri» è il titolo della rassegna organizzata dal ristorante la Dolce Vita di Finale Ligure. Il primo [illegible] [illegible] la cucina» è [illegible] programma domani alle 20. Un gruppo di aziende presenterà i vini tipici che saranno giudicati da una giuria.

[illegible]

Nasce [illegible] Circolo Zaccagnini

E' nata [illegible] nuova iniziativa [illegible] Savona nel [illegible]po dell'impegno politico-culturale. E' [illegible] costituito il Circolo culturale Benigno Zaccagnini, che ha sede in via Nazario Sauro 3. All'inaugurazione ha preso parte anche la vedova del noto esponente democristiano, la signora Anna Busignani. L'assemblea dei soci [illegible] eletto alla carica di presidente Carlo Garassino, il suo vice sarà Ferruccio Billò, mentre Luca Serra ricoprirà la carica [illegible] segretario.

MOSTRA

Scoprire i «Sassi del Finale»

E' stata inaugurata saba[illegible] la mostra «I sassi di Finale» allestita nel salone dell'Avis in via Pertica (orario 16-19). La mostra, organizzata da Umberto Stagnaro e dal Comune, dal 15 [illegible] [illegible] giugno sarà trasferita nelle scuole elementari [illegible] Varigotti.

SCUOLA

Disegni e collage dei bambini

Viene inaugurata oggi alle 15 a Varazze nelle sale dell'ex palazzo comunale [illegible] piazza Beato Jacopo, una mostra di lavori dei bambini della scuola materna di Casanova e di alcune classi elementari di Varazze, Faro e Casanova. L'esposizione resterà aperta fino a sabato prossimo, dalle 15 alle 19. In mostra ci sono sculture in creta, molti disegni e decine di collage.

BOWLING

Sport-spettacolo a Diano Marina

Dal 10 al 15 giugno [illegible] Bowling di Diano Marina organizza la [illegible] edizione del trofeo internazionale di doppio «Il castello».

CENTRO SOLIDARIETA'

A Savona l'[illegible]nza de il Faro

Il Centro di solidarietà «Il Faro» in via Gavotti [illegible] a Savona, ricorda che la struttura svolge [illegible] servizio gratuito [illegible] assistenza per i genitori di giovani tossicodipendenti. Il «Faro» [illegible] aperto tutti i pomeriggi, (escluso in sabato e i festivi) dalle 16 alle 18. Per informazioni è possibile rivolgersi al numero 81.26.50.

LOANO

Aperto [illegible] nuovo parco giochi

Sarà aperto tutti i giorni il parco giochi di piazza Valerga a Loano. La struttura offre diverse possibilità, dal minigolf al ping pong, ai tappeti elastici e alla musica. Il parco è dotato di videogiochi, giostre e trenino.

Da Varigotti una petizione al governo: «Chiederemo all'Anas il rimborso dei danni»

Paesi «fantasma» per la frana

Finale: l'Aurelia spezzata in due paralizza l'economia già compromessa dall'effetto Haven e dal maltempo
I più colpiti sono negozi, alberghi, bar e distributori di benzina alle prese con [illegible] calo vertiginoso degli affari

[illegible] L.
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Paesi «fantasma» per colpa della frana del Malpasso che spazzato in due [illegible] Riviera. I danni economici tra Spotorno [illegible] Noli iniziano [illegible] farsi pesanti. «La chiusura dell'Aurelia [illegible] fatto calare in modo drastico il passaggio degli automobilisti. Questo determina un calo del 20-30 per cento degli affari, soprattutto nel fine settimana». Francesco Spina, titolare di una pizzeria a Noli, apre il capitolo delle conseguenze economi[illegible] che il blocco dell'Aurelia sta provocando nel Finalese. Le località che più pagano questa situazione sono Bergeggi, Spotorno, Noli, e, soprattutto Varigotti [illegible] Finale Ligure. Le conseguenze [illegible] manifestano anche a Borgio Verezzi e Pietra Ligure.

A Varigotti è in corso una petizione che sarà inviata, con un documento di protesta, al prefetto di Savona, Nicola Rasola e al presidente della Provincia, Mario Robutti. Dice Maria Teresa Lanza dell'albergo «Plaza»: «Stiamo compilando un questionario, promosso da [illegible] comitato di Varigotti, per sollecitare un intervento delle autorità. I danni che riceviamo dalla frana sono ingenti. Arrivano le disdette che [illegible] vanno [illegible] sommare [illegible] quelle determinate dalle notizie sul presunto inquinamento del mare dopo l'incendio della Havan. Proprio ieri abbiamo ricevuto la rinuncia di [illegible] comitive di turisti svizzeri, che, [illegible] della chiusura del Malpasso, hanno deciso [illegible] tirare diritto verso la Francia senza più pernottare da noi». C'è anche chi si [illegible] rivolto ad un leg[illegible] «per studiare il modo di chiedere i danni all'Anas».

Dice Marco Sansone, titolare di un bar a Varigotti e di un ristorante a Pietra Ligure: «Le conseguenze sono pesanti soprattutto nei fine settimana. Nel nostro bar c'era, [illegible] sabato, [illegible] vasto movimento di giovani che facevano [illegible] prima e dopo la discoteca. Ora non si vede più nessuno. Per andare a Noli o a Pietra Ligure quasi tutti transitano in autostrada. Certamente [illegible] la chiusura dell'Aurelia do[illegible] arrivare sino alla seconda metà [illegible] giugno, i danni economici rischierebbero di diventare pesanti».

Conclude: «Grossi problemi ci sono anche la domenica. [illegible] gran movimento di turisti, verso le spiagge di Varigotti e del Malpasso, ha creato più di un intasamento del traffico. Molti clienti rinunciano ad arrivare sino da noi anche utilizzando la provinciale delle Manie, proprio per evitare di passare gran parte del tempo incolonnati sull'Aurelia».

Aldo Zanobbio, presidente dell'Associazione commercianti [illegible] Finale Ligure allarga il discorso. Dice: «Non dobbiamo dimenticarci che è in atto una [illegible] a livello nazionale. Quest'anno è capitato un po' [illegible] tutto, dalla guerra del Golfo al disastro in mare della Haven al largo [illegible] Arenzano. Ci mancava solo questo evento [illegible] danneggiarci».

Controcorrente il parere [illegible] Gian Carlo Marco, titolare di tre negozi d'abbigliamento in centro a Finale Ligure. Dice: «Non ci sono dubbi che la chiusura dell'Aurelia è un danno per le nostre attività e per l'immagine stessa del Finalese. Non tutti però hanno subito le stesse conseguenze. Sono i momenti di crisi che valoriz[illegible] chi opera in modo più professionale. Chi lavora bene e riesce a [illegible] perdere clienti, pur con tutte le difficoltà, è premiato. Qualcuno ha anche manifestato l'idea di trasformare la splendida Varigotti in una Portofino del Ponente. Ma questo non è un tema da affrontare in momento d'emergenza [illegible] quello che stiamo vivendo».

L'andamento [illegible] diverso per i distributori di benezina. Dicono all'Agip di via Aurelia, in centro a Finale Ligure: «Al sabato [illegible] la domenica c'è sempre tanta gente. Forse arrivano meno turisti da levante ma c'è [illegible] calo. Il problema lo sentiamo invece in settimana». Questa tendenza, confermata anche a Spotorno, è provocata dal fatto che [illegible] soprattutto i pedolari, [illegible] lunedì al venerdì, ad utilizzare l'autostrada fra Finale Ligure e Savona, saltando completamente la fascia costiera fra Finalmarina e Bergeggi. L'incremento del traffico sull'Autofiori, in questo tratto, supera del 15 per cento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Poche conseguenze, per ora, sull'attività negli stabilimenti balneari. Precisa Massimo Robonato, presidente dei bagni marini di Finale Ligure: «E' presto per poter dire sino a che punto questa situazione ci può danneggiare. Per ora non ci sono se[illegible]li negativi. I nostri clienti sono turisti che comunque, pur con un viaggio più tortuoso, arrivano in città, o i residenti a Finale Ligure. Forse [illegible] leggero calo è già stato avvertito [illegible] nelle strutture di Varigotti».

Fra le prese [illegible] posizione c'è quella della Confcommercio di Savona. Il presidente Franco Ferrarassa ha scritto al capo compartimento dell'Anas di Genova, Giancarlo Fatteschi.

Dice: «Le condizioni del traffico, già estremamente gravi in periodi normali, tendono [illegible] peggiorare [illegible] l'avvicinarsi della stagione. La chiusura dell'Aure[illegible] potrebbe indurre molti a rinunciare alla Riviera di Ponente. Senza contare i disagi per i residenti e gli operatori economici».

In forte calo anche le presenze nelle discoteche. Dicono [illegible] «Vetronero» discoclub [illegible] Pietra Ligure: «Nel fine [illegible] anche noi risentiamo della frana del Malpasso. Stiamo studiando la possibilità di rimborsare il biglietto dell'autostrada ai clienti». Un'iniziativa interessante, che tende ad aggirare gli ostacoli burocratici tra Anas e Autofiori.

Augusto Rembado

Il blocco dell'Aurelia al Malpasso sta provocando gravi danni all'economia

L'AUTOFI[illegible] «E' INSENSIBILE»

NOLI. Resterà chiusa, almeno sino alla prossima settimana, la via Aurelia, fra Noli [illegible] Varigotti, dopo la frana che il 16 maggio [illegible] ha completamente ostruito la galleria del Malpasso. Ogni giorno che passa si fa sempre più debole [illegible] possibilità che si sblocchi [illegible] braccio di ferro in atto, fra l'Autofiori da una parte, e l'Anas e il sottosegretario agli Interni, Gian Carlo Ruffino dall'altra, per la sospensione del pedaggio fra Spotorno e Finale Ligure.

L'Autofiori ha sollevato molte riserve su questo progetto caldeggiato da tutti gli operatori economici [illegible] dagli amministratori comunali. Commenta il sindaco di Finale Ligure, Pietro Cassullo: «Siamo di fronte ad una netta chiusura dell'Autofiori che conferma la sua totale insensibilità [illegible] problema. Non [illegible] che la situazione si sbloccasse a fine settimana, proprio alla vigilia dell'auspicata riapertura dell'Aurelia. Sarebbe una vera beffa».

Molto dura anche [illegible] posizione di Ruffino che, in una lettera inviata al ministro dei Lavori Pubblici, Giovanni Prandini, accusa la società autostrade di «atteggiamento irrazionale». Aggiunge: «Va attentamente valutata l'opportunità di revoca della concessione all'autofiori, visto che è venuto meno il rapporto di fiducia con l'Anas stessa». All'Autofiori di Imperia si limitano a ricordare che «non è ancora arrivata nessuna disposizione ufficiale da Roma». Tutto questo avviene per la lentezza della burocrazia o per il timore di un danno, [illegible] pochi milioni, per l'Autofiori.

Nell'ultimo fine settimana la chiusura del Malpasso ha provocato altri ingorghi. [illegible] caso più grave si è verificato al casello di Pietra Ligure. Dalle 17 alle 20,45, si è formata una coda ininterrotta [illegible] 2 chilometri all'ingresso di Pietra Ligure. Per il traffico sostenuto, l'Autofiori ha applicato il [illegible] chiuso», determinando gravi riper[illegible] [illegible] traffico sull'Aurelia anche fra Pietra, Loano [illegible] Borghetto. Nelle prossime settimane la situazione potrà solo peggiorare.

Proseguono intanto i lavori al Malpasso da parte degli operai [illegible] «Ghigliazza» per la rimozione degli ultimi costoni di roccia pericolanti. Tutta la pa[illegible] sarà imbrigliata con reti metalliche. La riapertura rischia di non essere definitiva.

[a. r.]

I favorevoli al provvedimento ritengono che il sacrificio possa contribuire a tenere viva la città. Una serie di pareri

«Tenete aperti i bar di domenica»

La deroga concessa dal Comune al turno di riposo settimanale suscita scarsi entusiasmi tra i titolari dei locali. Dei 275 esistenti 187 [illegible] lavorano nei giorni festivi. Maggiori adesioni tra pizzerie e ristoranti

A Savona si parla spesso di turismo ma negozi e bar di domenica restano chiusi

SAVONA. Da domenica 16 e sino alla fine [illegible] settembre bar e ristoranti di Savona potranno tenere aperto tutti i giorni. Anche quest'anno, [illegible] avviene ormai dal 1979, il Comune ha concesso una deroga al turno di riposo settimanale. Ma solo pochi esercizi sembrano disposti ad approfittare dell'occasione. La maggior parte dei gestori osserverà il turno di riposo e in alcuni locali, per luglio [illegible] agosto, sono già previsti lavori di ristrutturazione. La chiusura sarà totale in periferia e anche molti bar del centro, alla domenica, continueranno ad avere le serrande abbassate. Non c'è male per [illegible] categoria che dovrebbe essere in prima linea nel rilancio del [illegible].

Maggiori adesioni, invece, nella «fascia costiera», da co[illegible] Colombo, a corso Vittorio Vene[illegible] [illegible] via Nizza. Le associazioni di categoria, comunque, mostrano un certo ottimismo. Dice Umberto Torcello, segretario provinciale della Confesercenti: «Credo che l'ordinanza del Comune riscuoterà almeno il 70 per [illegible] delle adesioni. E' un provvedimento che personalmente vorrei fosse esteso a tutto l'arco dell'anno».

Anche Alberto Bianco, direttore dell'Ascom appare fiducioso: «La deroga credo che incontrerà consensi, soprattutto fra i titolari degli esercizi della fascia costiera. Certo non si può pretendere che rinuncino al giorno di riposo i commercianti delle zo[illegible] prive [illegible] movimento turistico». Ma [illegible] turismo bisogna favorirlo, [illegible] no?

Più prudente Alessandro Mervaviglia, vice presidente dell'Associazione commercianti: «Credo che si creeranno due zone completamente distinte. In via Nizza e in corso Colombo la deroga verrà sfruttata da buona parte dei pubblici esercizi, mentre al centro quasi nes[illegible] rinuncerà al riposo».

Un parere che sembra confortato dalle statistiche. Basti pensare che sui 275 bar cittadini, ben 187 osservano [illegible] turno [illegible] riposo domenicale. Particolarmente desolante la situazio[illegible] in centro, dove su 128 bar, nei giorni festivi ne restano chiusi ben 88. Per alcuni il riposo «è sacro». Per altri «questione di convenienza»: gli incassi dei giorni feriali rappresentano già motivazioni convicenti.

Dice Alberto Giusto, titolare del bar «Bacigalupo» [illegible] via Luigi Corsi: «Non terremo aperto, ne abbiamo abbastanza [illegible] 13 ore [illegible] lavoro al giorno per sei giorni e [illegible] domenica preferiamo andare in gita». Di parere opposto Giorgio Adalberti del «Barolo Chinato» [illegible] via Paleocapa: «Sono decenni che siamo sempre aperti nei giorni di festa [illegible] continueremo così. E' l'unico modo per tener viva la città». Manterrà la chiusura domenicale il bar «Bob Bon» di via Brignoni: «Alla domenica non rinunciamo — dice Maura Salvador — e poi non ne vale la pena. Quando è festa non [illegible] vede [illegible] suno». Nemmeno alla «Boutique del caffè» di via dei Mille: rinunciano al riposo settimanale: «Siamo tropo stanchi per tenere aperto — spiega Rosanna Spampinato —. Ad agosto andiamo in ferie: non siamo in grado di lavorare per dodici mesi filati». Dello stesso parere Ada Papasora [illegible] bar «Brasil» di piazza Saffi: «Non terremo aperto nei giorni festivi. Non [illegible] alcun interesse».

Alcuni sono incerti. Dice Maria Casalinuovo del «Caffè Coveca» di via Boselli: «Non [illegible]biamo deciso, ma di solito teniamo chiuso». Anche alla gelateria «Betty» di via don Bosco una decisione verrà presa solo a giorni: «Siamo stanchi e non credo che riusciremo a lavorare anche di domenica». La deroga del Comune non «fa gola» nemmeno ai titolari del bar «Cairo» di via Brignoni: «Ad agosto di solito andiamo in ferie e per poche settimane non vale la pena di mettersi a lavorare di [illegible]menica — dice Matteo Bozzo —. Anche perchè in centro [illegible] giorni festivi non c'è movimento: banche e uffici sono chiusi [illegible] la gente va alla spiaggia». Al bar «Commercio» di via Astengo hanno già deciso: «Nei giorni [illegible] festa terremo chiuso».

I «no» [illegible] ancora più decisi nell'Oltreletimbro. Afferma Patrizia Lamoretti, del bar «Corallo» di via Collodi: «Tenere aperto sarebbe inutile. Da queste parti quando gli uffici [illegible] chiusi non si vede nessuno». Anche Tino Fabretti del bar «Monik» di corso Ricci [illegible] della stessa opinione: «Sono quasi fuori città e la mia clientela è soprattutto quella dei giorni feriali. Qualche anno fa ho tentato, [illegible] calo del 70 per cento del lavoro».

Per i titolari [illegible] bar «Cucciolo» di via Boselli, il riposo domenicale è uan filosofia di vita: «Non ne abbiamo più voglia — dice Carissima Robaldo — siamo anziani [illegible] stanchi e alla domenica preferiamo divertirci [illegible] fare delle gite». Per Massimo Marzullo, del bar «Del Corso» di corso Italia [illegible] aperto alla domenica non conviene. Bisogna far fronte alle stesse spese dei giorni feriali con una clientela quasi ines[illegible] Quando banche e uffici sono chiusi non si lavora».

Terrà aperto, invece, la paninoteca «Green Wolf» di via XX Settembre. Dice Giorgio Merto: «Apriamo un nuovo locale e credo che sa giusto lavorare anche [illegible] domenica, per tener viva la città [illegible] per farsi un po' di clientela». Estate all'insegna [illegible] lavoro anche per Giuseppe Ghisolfi, [illegible] bar «Flora» di via Gramsci: «Lavoriamo soprattutto nei mesi di luglio e agosto. E di domenica, grazie al porto, c'è discreto movimento».

Chiuderà, invece, il bar «Gino» di via Paleocapa: «Non vale più la pena di tenere aperto — dice Enrico Sanguineti —. Da quando in via Paleocapa c'è il senso unico si lavora poco anche nei giorni feriali». Serrande abbassate per la gelateria «Ugo» di via Paleocapa: «Inutile tenere aperto se per la strada [illegible] si vede anima viva — afferma Raffaela Macchiarola —. Non conviene, [illegible] solo fronte alle spese».

Aperto il bar «Golden» di Pasquale Tripodoro, in corso Italia: «Da tre [illegible] teniamo sempre aperto e sinora è andato tutto bene. E poi se non facciamo qualcosa la città muore». Al «My bar» di via Paleocapa, invece, si pensa già alle ferie: «Non abbiamo ancora preso una decisione — sostiene Carlo Muratore — ma di solito [illegible] questo periodo organizziamo le ferie». Anche il bar «Sabazia» di via Boselli di domenica manterrà le serrande abbassate: «Nei giorni festivi ci guardiamo in faccia io e mio marito — dice Rosanna Galluzzo —. Tenere aperto di domenica e d'estate in questa zona sarebbe solo uno spreco di energie».

[illegible] deroga è accolta più favorevolmente dai ristoratori. Quasi tutte le pizzerie e i ristoranti, specie nella fascia costiera, per tre mesi rinunceranno [illegible] giorno di riposo. Ma anche qui, [illegible] eccezioni. Giancarlo Sardi del «Bunker» di Zinola: «Almeno sino a metà luglio non rinunceremo al riposo settimanale». Infine, Pervinca Piranini, del ristorante «A Spurcaciun-a»: «Non conviene: spese e turni [illegible] riposo [illegible] personale ci metterebbero in difficoltà».

Ermanno Branca

LETTERE AL [illegible]

Savona, disinfestare vicoli e piazzette

Comprendiamo che i lavori necessari per il ripristino e il risanamento di [illegible] aree urbane non possono [illegible] realizzati [illegible] un colpo di bacchetta magica; ci sono bilanci da far quadrare, programmazioni che necessitano di tempi tecnici, [illegible] d'appalto, studi architettonici, rispetto [illegible] esigenze estetiche, etc., come l'assessore all'Urbanistica ci ha gentilmente [illegible]gato, quando gli abbiamo chiesto di intervenire sulla fatiscente via Untoria e di [illegible] ai notevoli disagi creati dal selciato divelto, che mette in gioco la [illegible] protezione civile.

E fin qui si potrebbero anche accettare delle giustificazioni, sempre che gli amministratori comunali dimostrassero che è preminente l'installazione dei semafori di piazza Leon Pancaldo o di quegli orribili spartitraffico di piazza Diaz e di piazza Marconi, che sono una offesa al buon gusto e all'estetica della città.

Ma [illegible] problema più grave è un altro, laddove si tratta di cautelare il cittadino di fronte ai pericoli di malattie infettive e di epidemie, specie nell'imminenza della stagione estiva: è il caso di vico delle Cere [illegible] della piazzetta su cui sfocia, chiuso sui tre lati ormai da mesi. I miasmi e gli insetti, che da [illegible]sso provengono, [illegible] dovuti ad accumulo [illegible] immondizie e alle carcasse di topi, colombi e gatti [illegible] putrefazione per via della derattizzazione operata prima della sua chiusura. Ci sembra strano dover segnalare [illegible] all'amministrazione comunale questi pericoli incombenti. Ci sembra strano che non si sia pensato ad una porticina d'accesso per il netturbino o il vigile, per verificare lo stato igienico della zona. O si deve aspettare l'intervento dell'inquirente perché qualcosa si muova?

dott. Virginio Giacosa
a nome di tanti altri, Savona

Proteste da Alassio per lettere spiacevoli

Voglio segnalare [illegible] fatto increscioso di cui sono stato protagonista. Risiedo ad Alassio e [illegible] visto recapitare per due volte, nel giro di [illegible] settimana, una anonima lettera idiota in cui, dopo aver affermato nella prima riga che l'intenzione è quella di «augurare buona fortuna», poi subito dopo si incomincia [illegible] minacciare terribili disgrazie qualora non si invìino, entro dieci giorni, almeno tre di queste lettere in fotocopia ad altrettanti conoscenti.

Per dimostrare che il destinatario della lettera deve [illegible] attento a spedire, a sua volta, le dieci missive fotocopiate [illegible] elenca un macabro campionario di sciagure capitate a [illegible] pilota della Raf, a un filippino cui per castigo (non aveva inviato le tre lettere) è morta la moglie, ad altri che [illegible] stati licenziati in tronco. Chi invece continua la catena, sostengono gli ideatori dell'iniziativa, vincerà lotterie, migliorerà il lavoro.

E' mai possibile che si permetta ad anonimi di seminare panico tra il prossimo? Io inviterei la polizia a svolgere adeguate indagini. Secondo me è possibile giungere a identificare i colpevoli.

Lettera firmata, Alassio

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona.

Le piogge hanno fatto slittare l'inaugurazione e i costi sono sensibilmente aumentati

A Villanova ritardi per l'ippodromo

I lavori sono ripresi nei giorni scorsi, ma solo ad agosto la nuova struttura sarà finalmente operativa
Le tribune sono in grado di ospitare 750 persone, realizzate le sale per i fantini e gli ambulatori

VILLANOVA. Sul lungo anello dell'«Ippodromo dei fiori» i [illegible] valli hanno cominciato ad allenarsi ma, prima di vederli effettivamente in [illegible] corsa, bisognerà aspettare ancora [illegible] paio [illegible] mesi. Se [illegible] ci saranno altri intoppi, infatti, l'impianto sarà pronto per i primi [illegible] agosto, in tempo per ospitare ancora qualche corsa ippica. Doveva essere inaugurato a fine maggio [illegible] una serie di intoppi burocratici ha rinviato di due mesi [illegible] completamento dei lavori.

«Non avevamo messo in preventivo la pioggia», spiega Pierangelo Perego, amministratore delegato della società che ormai da 10 anni è impegnata nella realizzazione dell'ippodromo. E aggiunge: «A differenza degli altri anni l'inverno è stato particolarmente piovoso. Ci sono state 86 giornate di pioggia che hanno inevitabilmente allungato i tempi di costruzione. In più ci sono stati problemi di carattere finanziario. I soldi, in questi casi, [illegible] bastano e i soci dell'ippodromo hanno dovuto prendere decisioni e delibere che hanno richiesto tempo».

I lavori a Villanova procedono ora celermente. La pista, una delle più moderne e veloci d'Italia, con curve sopraelevate [illegible] raccordate alle dirittture con clitoidi di ingresso e d'uscita per permettere al cavallo di affrontarle in modo naturale, senza girarsi, è pronta da tre mesi. Ai bordi sono già terminate le tribune da 750 persone, le tribune davanti al traguardo, gran parte dei servizi. Mancano ancora le rifiniture, le divisioni per le sale per i fantini, all'ambulatorio, [illegible] totalizzatori.

Anche stalle [illegible] scuderie sono terminate in [illegible] terrapieno proprio sopra l'anello dell'«Ippodromo dei fiori». «Ormai è da febbraio che sull'ippodromo lavorano i cavalli che vengono addestrati. Per noi è già un fatto importante visto che la struttu[illegible] non ha solo scopi agonistici [illegible] anche [illegible] supporto per gli ippodromi e le scuderie [illegible] Nord Italia. Molti cavalli sverneranno a Villanova», prosegue Perego.

Il lato sportivo, però, non viene trascurato. I responsabili della società proprietaria dell'impianto calcolano che almeno [illegible] mila persone seguiranno le prime riunioni ippiche. Per accoglierle sono stati ricavati [illegible] posti auto all'interno dell'anello e altri parcheggi sono costruiti fuori dell'ippodromo. All'interno, oltre a ristoranti e bar, funzioneranno anche impianti ricreativi per i bambini come un minigolf e vari giochi.

Per [illegible] momento le corse saranno effettuate solo di giorno. «Abbiamo sforato il budget previsto», conferma Perego. Per realizzare l'impianto [illegible] illuminazione i soci dovrebbero mettere mano al portafoglio ma, almeno al momento, hanno deciso di cominciare con le corse diur[illegible] Molto probabilmente i fari per le corse in notturna verran[illegible] costruiti già per la prossima primavera. «Ritardi, indubbia[illegible], ci sono stati. Il risultato, però, è tale che saranno presto dimenticati. In questi mesi l'ippodromo [illegible] stato visitato da giornalisti specializzati, proprietari di cavalli, esperti di equitazione. Tutti sono rimasti entusiasti della struttura. A questo punto [illegible] [illegible] fare altro che aspettare e sperare di non avere più difficoltà per terminare l'opera. Quella di agosto, però, dovrebbe essere veramente l'ultima data fissata per inaugurare l' "Ippodromo dei fiori"», conclude Perego.

Stefano Pezzini

[illegible], PISCINE E [illegible]

VILLANOVA. L'ippodromo di Villanova d'Albenga [illegible] visto, dalla maggior parte degli operatori turistici [illegible] Riviera, come una delle strutture qualificanti del turismo del Ponente. Assieme al golf, che dovrebbe essere potenziato passando dalle attuali 18 a [illegible] buche, e al parco acquatico «Le caravelle», è considerato una delle attrattive per consolidare l'immagine della costa, un'alternativa alla semplice vacanza basata sul binomio sole-mare.

Accanto [illegible] queste strutture altri progetti stanno interessando la Val Lerrone. Primo [illegible] tutti quello del parco giochi tematico. Il parco, osteggiato dagli ambientalisti che temono possa compromettere il territorio di Villanova, dovrebbe sorgere in una zona [illegible] sinistra della strada del Ginestro, proprio di fronte all'area occupata dall'ippodromo. Il parco giochi, una sorta di Disneyland, è ancora al centro [illegible] discussioni ma è probabile che nel giro di pochi mesi, se gli studi di impatto [illegible]bientale saranno positivi, venga approvato.

In via di approvazione anche il progetto per realizzare un albergo con sala congressi nelle vecchie cave «Morandi», al confine con Garlenda, e i progetti per la costruzione di due residences, uno dei quali [illegible] capitali inglesi, all'interno dell'aeroporto. Una serie di opere de[illegible] a dare alla vallata un'impronta turistica ad alto livello.

E per evitare che, con strutture di grande richiamo, la viabilità sia compromessa si sono iniziati i lavori di costruzione [illegible] galleria tra Alassio e Villanova. [illegible] tunnel si unirà con la bretella, già in fase di costruzione, che collega l'uscita dell'Autostrada dei Fiori con Villa[illegible]. In questo modo il traffico sarà incanalato in almeno tre arterie (due di grande scorrimento) e non dovrebbero esserci problemi per raggiungere [illegible] zona.

Qualche preoccupazione, invece, viene dal tipo di gente che frequenterà l'ippodromo di Villanova. Assieme agli appassionati e ai curiosi, infatti, c'è il rischio che la struttura richiami personaggi legati alle [illegible] messe clandestine. [illegible] servizio d'ordine predisposto dalla proprietà dell'ippodromo [illegible] impo[illegible] ma dovranno essere potenziati anche i servizi di polizia [illegible] carabinieri per evitare episodi spiacevoli. [s. p.]

NOTIZIE FLASH

ANDORA
Principio d'incendio ieri in via Caprera

I Vigili del fuoco di Albenga sono dovuti intervenire ieri mattina ad Andora per spegnere [illegible] principio d'incendio in un appartamento [illegible] via Caprera. Le fiamme si [illegible] sviluppate per il cattivo funzionamento [illegible] fornelli della cucina. Il pronto intervento della padrona di casa e dei Vigili, arrivati dopo pochi minuti, ha evitato che il fuoco danneggiasse l'appartamento.

[illegible]
[illegible] sindaco sulle nomine Usl «Sconfitta la lottizzazione»

E' positivo il giudizio del sindaco di Albenga Mariangelo Vio sulla terna proposta dal Comitato dei garanti per la scelta del manager che dovrà guidare per un anno la quarta Usl. «E' stata sconfitta [illegible] logica fatta [illegible] spartizioni e di accordi provinciali [illegible] regionali che riguardavano anche Albenga», commenta Vio.

SAVONA
Iacp, raggiunto l'accordo sulle case popolari di Leca

L'Istituto [illegible]omo case popolari di Savona [illegible] accettato di riprendere nuovamente la gestio[illegible] delle case popolari di Leca d'Albenga. L'Iacp, in un incontro in Regione, ha di fatto accolto le richieste degli inquilini che protestavano contro lo stato di degrado in cui [illegible] [illegible] palazzine. Entro settembre verranno spesi [illegible] milioni per il rifacimento del tetto [illegible] dell'impianto del gas.

[illegible]
Nuovi autovelox sul lungomare

L'amministrazione comunale [illegible] Ceriale sta valutando l'opportunità di installare dei rilevatori elettronici per la velocità delle automobili che transitano lungo la strada lungomare che unisce Ceriale ad Albenga. Lo scorso anno, per limitare la velocità, erano stati realizzati dei dossi artificiali contestati da tutti.

[illegible]
[illegible] dei vertici Usl [illegible] ricorso al Coreco

Il gruppo verde del Finalese e il pds hanno presentato un ricor[illegible] al Coreco per presunte irregolarità che sarebbero avvenute nel collegio di Finale nell'ambito delle recenti elezioni per il rinnovo dei vertici della V Usl. Anche il pds ha preannunciato un'iniziativa analoga per alcune presunte anomalie che sarebbero avvenute durante le votazioni.

FI[illegible] L.
Disposto [illegible] pretore sopralluogo al S. Corona

Il dottor Athos La Cavera ha effettuato, nei giorni scorsi, [illegible] disposizione della pretura di Finale Ligure, un sopraluogo [illegible] reparto di Chirurgia Plastica di Pietra Ligure. Il pretore vuol stabilire se il trasferimento [illegible] degenti [illegible] 4° [illegible] 2° piano del padiglione «18», «può essere un pericolo per la salute dei pazienti». Il Tar intanto ha bloccato il trasferimento del reparto contestato anche da medici e dagli infermieri.

L'incidente era avvenuto in [illegible] appartamento nel giugno '89

Innocenti due barellieri

I militi della Croce Bianca di Borghetto erano accusati di omicidio colposo per la morte di [illegible] pensionato caduto dopo essere stato sottoposto [illegible] dialisi

SAVONA. Due militi della Croce Bianca di Borghetto Santo Spirito sono stati assolti ieri dal tribunale di Savona, per [illegible] avere commesso il fatto, dall'accusa [illegible] omicidio colposo ai danni di un pensionato [illegible] origine torinese, Luciano Abacot, di 81 anni, abitante a Borghetto Santo Spirito [illegible] via Milano 6/9. Sono: Mario Prone, via IV novembre [illegible], e Elio Rosati, via Giardini 16/10, entrambi abitanti [illegible] Borghetto Santo Spirito.

I due imputati, entrambi militi volontari, era[illegible] soliti trasportare l'anziano uomo dalla sua abitazione all'ospedale di Albenga, dove veniva sottoposta a dialisi due volte la settimana. Il 24 giugno del 1989, i fatti all'origine d[illegible] processo da cui, ieri, è emersa soltanto molta umanità [illegible] nessuna negligenza degli imputati.

I due militi, come molte altre volte, trasportarono all'ospedale di Albenga e riportarono a casa Luciano Alicot, costretto in una carrozzella dalla sua malattia. Elio Rosati accompagnò [illegible] vittima fino all'a[illegible] Poi, affidò il paziente, seduto sulla carrozzella, al collega e i due raggiunsero l'appartamento dove la vittima abitava con la moglie.

Nell'uscire dall'ascensore, Luciano Alicot, all'improvviso, puntò i piedi e provocò il ribaltamento della carrozzella. Mario Prone [illegible] riuscì a fare altro che attenuare la caduta dell'uomo, che scivolò lentamente all'indietro battendo la nuca all'interno dell'ascensore. Nulla di grave, per ammissione della stessa vittima e dei suoi congiunti. Comunque, i due militi riferirono l'accaduto ai dirigenti della Croce Bianca che [illegible] recarono a [illegible] dell'uomo e l'invitarono a [illegible]toporsi ad un controllo medico. Rifiutò.

Quindici giorni dopo, Luciano Alicot venne riportato all'ospedale di Albenga per sottoporsi a dialisi, ma i medici [illegible] riscontrarono un ematoma al capo e ne ordinarono il trasferimento all'ospedale Santa Corona [illegible] Pietra Ligure. Qui, [illegible] sottoposto ad intervento chirurgico, [illegible] morì poco dopo l'uscita dalla camera operatoria. I due militi vennero rinviati [illegible] giudizio [illegible] l'accusa di omicidio colposo.

Ieri, [illegible] venuto alla luce che Luciano Alicot, dopo l'incidente sull'ascensore, cadde nel bagno della sua abitazione e battè violentemente [illegible] capo. Proprio il giorno prima di essere trasportato per l'ultima volta all'ospedale di Albenga. Lo hanno detto ai giudici il genero della vittima, Mario Ravasegna, e la nipote, Mariangela Ravasegna. L'uomo ha sostenuto: «Non ho nulla da rimproverare ai due militi. Anzi, devo ringraziarli per la cura e le attenzioni che hanno sempre rivolto a mio suocero. Devo, invece, lagnarmi dell'ospedale di Albenga che non ci avvisò del suo ricovero al Santa Corona».

Le risposte degli imputati e dei testimoni hanno indotto [illegible] pm, Tiziana Parenti, a chiedere l'assoluzione dei due militi. Identica la richiesta del difensore, Enrico Nan. [b. b.]

Il giro d'affari sempre più vasto attira molti malviventi

Agricoltori truffati

Albenga: nel mirino soprattutto i floricoltori e le grandi imprese della Piana
Spesso i prodotti vengono pagati con assegni rubati o scoperti. Le inchieste

ALBENGA. La floricoltura è in piena espansione nella Piana di Albenga. Le statistiche dicono che ormai la produzione di orchidee [illegible] margherite sup[illegible] ormai abbondantemente le tradizionali coltivazioni orticole che hanno reso famosa Albenga. Il fatturato del settore floricolo è più che miliardario. Si parla di un giro d'affari valutabile attorno ai 100 miliardi. Risultati ottimi anche perché raggiunti nel giro di poco più di 10 anni [illegible] trasformazione da orticoltura a floricoltura.

Assieme ai miliardi, però, prosperano le truffe, i pagamenti fasulli, gli assegni a vuoto, le «sofferenze» nel riscuotere i soldi dovuti. Un fenomeno in espansione che sta preoccupando parecchio i floricoltori della Piana. In più di un'occasione i contenziosi finiscono davanti alla magistratura ma molto spesso i produttori evita[illegible] [illegible] presentare denunce cercando [illegible] rientrare in possesso [illegible] parte del dovuto.

«In effetti c'è un aumento di situazioni al limite della truffa ai danni dei floricoltori», conferma Rosa Maria Lamberti Guglieri, presidente dell'Aproflor, una delle associazioni di floricoltori che operano ad Albenga. E aggiunge: «Il proble[illegible] è che il settore floricolo nella Piana ha[illegible] [illegible] grande professionalità nella produzione ma, a livello commerciale, c'è ancora qualche ingenuità e commercianti di pochi scrupoli cercano di approfittarne. E molto spesso ci [illegible].

La contestazione del prodot[illegible] da parte [illegible]el commerciante è il metodo più diffuso per truffare i floricoltori. Il commerciante chiede al produttore una fornitura di fiori pagando una parte alla consegna e [illegible] rimanente a distanza [illegible] poche settimane. Al momento [illegible] saldare, però, l'acquirente contesta la qualità della merce, afferma che non era di grande valore e si rifiuta di pagare. «Nella maggior parte dei casi si tratta di scuse, pretesti per non rispettare quanto pattuito. Purtroppo, però, il fiore è un prodotto deperibile e non c'è controprova. Il commerciante, infatti, [illegible] la contestazione dopo aver venduto le piante. Il floricoltore, per paura di perdere tutto, preferisce accordarsi e accetta così un pagamento inferiore al reale prezzo [illegible] prodotto», spiega ancora Rosa Maria Lamberti Guglieri.

Altro punto dolente sono gli assegni a vuoto. Le denunce, per quello che riguarda le truffe [illegible] floricoltura, sono in aumento. «Nel nostro settore i commercianti seri sono veramente pochi. Con il fatto che la floricoltura è in espansione arrivano nella Piana avventurieri che staccano assegni e poi spariscono con le piante. Salvo poi risultare insolvibili. Cominciano così lunghe trafile burocratiche che si concludono, quasi sempre, con un danno per i floricoltori.

Il fatto è che il produttore albenganese [illegible] individualista e difficilmente ammette di essere [illegible] truffato. Così questi personaggi possono continuare ad agire truffando altri floricoltori», conclude il presidente dell'Aproflor. [s. p.]

Sopralluogo del Genio Civile per interventi sull'equilibrio ambientale, chiesto l'aiuto dei privati

In pericolo il porto naturale della Gallinara

Rischia di non partire il piano per salvare la diga foranea

Servono interventi urgenti per salvare la diga foranea dell'isola Gallinara

ALASSIO. La diga foranea del porticciolo dell'isola Gallinara [illegible] il rischio di sprofondare in mare. Occorre un tempestivo intervento per stabilizzare il basamento subacqueo che poggia sulle rocce sottomarine. Del problema è stato interessato [illegible] Ge[illegible] civile delle Opere marittime che nei giorni scorsi ha effettuato un accurato sopralluogo.

Di questo problema si è discusso due settimane fa nel cor[illegible] di un incontro, avvenuto nel municipio albenganese. Nell'ufficio del sindaco Mariangelo Vio, che da tempo (anche quando non [illegible] ancora capo dell'amministrazione) segue il problema, si [illegible] riuniti i funzionari dell'ufficio Parchi della Regione e il consigliere di amministrazione della società per azioni proprietaria dell'isola.

Se [illegible] si risolve il problema del rafforzamento delle strutture del porticciolo (costruito alla fine degli Anni Cinquanta dall'allora proprietario, commendator Riccardo Diana [illegible] Genova) [illegible] [illegible] per ora possibile concludere l'intesa fra pubblico [illegible] privato che dovrebbe portare alla firma di [illegible] convenzione per aprire al pubblico l'isolotto che ospitò, per quasi mille anni, un'abbazia [illegible] benedettini.

[illegible] non [illegible] quantifica la spesa per l'intervento sul porticciolo non si riesce a stabilire per quanto tempo gli attuali proprietari potranno continuare [illegible] usufruire delle costruzioni esistenti (la villa [illegible] la dépendence).

Pare anche che, per impedire il degrado degli edifici, sia stata data concessione alla proprietà [illegible] effettuare «interventi di risanamento» sulle costruzioni esistenti. E' [illegible] decisione che non pregiudica nulla, in quanto o di proprietà del pubblico o del privato quelle costruzioni dovran[illegible] essere comunque agibili. [r. sr.]

Ieri a Savona il processo sulle speculazioni edilizie di Loano

Accusò il Comune: assolto

E' un professionista denunciato per calunnia

SAVONA. Maurizio Strada, [illegible] anni, abitante a Genova in via Darsena 3, [illegible] consigliere comunale (indipendente) di Loano, negli esposti in [illegible] ha denunciato il «sacco edilizio della città, dove governava il geometra Pietro Nan», 57 anni, capo della terza ripartizione tecnico urbanistica [illegible] Loano, [illegible] ha calunniato il funzionario comunale. Lo ha stabilito il tribunale di Savona, nella tarda serata di ieri, dopo una breve camera di consiglio e un aspro dibattito fra accusa pubblica [illegible] privata e la difesa.

I giudici hanno assolto il Maurizio Strada, perché il fatto non costituisce reato. Una sentenza che contrasta con le conclusioni cui era giunta la magistratura, quando archiviò gli esposti in cui l'imputato, sei anni or sono, aveva denunciato una serie di violazioni edilizie [illegible] [illegible] di Loano: box costruiti abusivamente, appartamenti edificati in nu[illegible] maggiore di quelli previsti dalle concessioni rilasciate dall'amministrazione comunale.

E' proprio da questa archiviazione che [illegible] è iniziato [illegible] processo per calunnia nei confronti di Maurizio Strada.

Secondo l'accusa, infatti, l'ex consigliere comunale avrebbe attribuito al geometra Pietro Nan le irregolarità edilizie denunciate. Da qui l'imputazione di calunnia per avere attribuito al funzionario comunale un presunto interesse privato in atti d'ufficio.

Le violazioni edilizie esaminate ieri dai giudici [illegible] nove. Maurizio Strada, però, nella sua lunga carriera di [illegible] degli abusi edilizi ne aveva denunciato centinaia. I suoi esposti avevano provocato la [illegible] di ben 270 licenze edilizie. Fra queste, anche quelle esaminate nel processo di ieri.

«Possibile - si è chiesto il difensore di Strada, Donato Cangiano - che il geometra Nan [illegible] si sia mai accorto di nulla o, comunque, è intervenuto soltanto dopo gli esposti alla magistratura?».

Dalla perizia d'ufficio, affidata all'ingegnere Giampiero Cariotti, con studio a Loano, è [illegible] che gli abusi edilizi esistevano. Alcuni si erano conclusi con una sanatoria. Altri erano finiti davanti al pretore di Albenga, sempre dopo le denuncie di Strada. Nessuno dei vani [illegible] box abusivi, però, è stato demolito.

L'avvocato Angelo Nari, che rappresentava nel processo la parte civile, aveva chiesto la condanna di Maurizio Strada. Il pm, Tiziana Parenti che aveva quantificato la pena in 1 ann[illegible] quattro mesi di carcere, ha già annunciato che presenterà un ricorso contro la sentenza. [b. b.]

Il Comune chiede garanzie e vuole un incontro con la società incaricata del raddoppio

La nuova Sv-To divide Millesimo

Dopo 6 anni di studi il cantiere sta per essere aperto. Timori in paese per la sorte dell'area protetta di Bric Tana. Ma c'è anche chi dice di non perdere altro tempo. Sarà eliminato uno dei tratti più pericolosi del tracciato

MILLESIMO. [illegible] continua a discutere sul raddoppio dell'autostrada Torino-Savona nel tratto di Millesimo. Il Comune chiederà un incontro [illegible] la società costruttrice per avere ulteriori chiarimenti. Spiega il sindaco, Michele Boffa: «Un'occasione per a[illegible] risposte non solo relative al progetto, ma anche sulla sicurezza, sul rispetto dell'ambiente e sul risarcimento danni. Risposte che sinora, e anche in [illegible] recente convegno, [illegible] rimaste [illegible] [illegible] aggiunge: «E' una via per mante[illegible] anche un colloquio diretto con la società».

Per i lavori, che, dopo sei anni [illegible] [illegible], dovrebbero prendere il via, sono gi[illegible] disponibili 200 miliardi della cifra totale necessaria a finanziare le opere [illegible] questo tratto. A tutt'oggi ne mancano ancora circa 75, che [illegible] anticipati dalla società proprietaria dell'autostrada.

«I giochi [illegible] fatti, [illegible] inutile e controproducente continuare a polemizzare su questa vicenda». Si può così riassumere l'opinione [illegible] una parte [illegible] abitanti di Millesimo. «Sono d'accordo che si inizino i lavori - dice Gabriele Siri, parrucchiere -, il raddoppio rappresenta anche un importante sbocco per lo sviluppo della Val Bormida». «E' vergognoso - gli fa eco Dante Transito - che si debba aspettare tanti anni per la realizzazione del progetto, mentre negli altri tratti i lavori vanno avanti da tempo».

Ma le posizioni non sono tutte concordi. Giancarlo Mallone, presidente del Comitato per l'area regionale protetta del [illegible] Tana, che verrà attraversata da due gallerie [illegible] dove sono stati trovati reperti archeologici, afferma: «Una situazione che [illegible] questo punto accettiamo [illegible] grande preoccupazione. Come comitato, tuttavia, seguiremo l'andamento dei lavori».

In molti sono d'accordo sul fatto che, comunque, «sarà necessario discuterne agli inizi e [illegible] ora che sono disponibili i finanziamenti».

Una questione di cui si [illegible] molto parlato e che ha suscitato accese polemiche riguarda il doppio viadotto che, secondo il progetto, supererà i quartieri di [illegible] Marconi e via Verdi. Dice Massimo Odella, commerciante e abitante di via Verdi: «Eventuali soluzioni alternative bisognava proporle sei [illegible]ni fa. La nostra preoccupazione è che sinora non [illegible] nulla [illegible] [illegible] futuro: se le nostre case verranno o no abbattute». E aggiunge: «Un problema sentito, in particolare, dalle persone anziane, che per costruirsi [illegible] casa hanno sopportato sacrifici e rinunce».

«Certo - precisa un esercente [illegible] piazza Italia - dispiace per queste persone. D'altronde, però, se il progetto venisse modificato un problema analogo potrebbe interessare altra gente. Insomma, la questione non si risolverebbe, si sposterebbe solamente». E prosegue: «Ritengo che il raddoppio sia necessario e che debba essere fatto al più presto, anche per evi[illegible] eventuali aumenti dei costi. Inoltre non si deve dimenti[illegible] che in qu[illegible] tratto di autostrada, data la [illegible] pericolosità, si sono verificati innumerevoli e drammatici incidenti»

Sulla questione del viadotto gli amministratori comunali di Millesimo hanno incontrato gli abitanti del quartiere. «Sono d'accordo per il raddoppio - afferma Nella Vadda, titolare di una macelleria -, dispiace però per coloro che dovranno perdere la casa». «In tutta questa vicenda - aggiunge Carlo Cigliuti, allargando il discorso -, come anche in altre, alla fine c'è il rischio che sia sempre il cittadino a pagare».

Lucia Barlocco

Pare superata la fase di stallo che ha bloccato per qualche tempo i lavori nei cantieri per il raddoppio della Savona-Torino

[illegible] I LAVORI

[illegible] Tra pochi giorni riprenderanno i lavori per la costruzione del lotto 18 di Carcare del raddoppio della Savona-Torino. Il Consiglio di amministrazione dell'Anas ha approvato nei giorni scorsi la perizia di variante di alcuni tratti del percorso. Era una decisione at[illegible] da 7 mesi: l'impresa Bormida, che ha già realizzato oltre il 60 per [illegible] dell'opera, era stata costretta alla metà di maggio a chiudere [illegible] cantiere e licenziare i [illegible] dipendenti.

Il direttore [illegible] lavori, Walter Benedetto, [illegible] Spea di Millesimo cui fanno capo le imprese impegnate nel raddoppio, ha già provveduto a compilare i verbali di ripresa dei lavori, che potrebbero iniziare già alla fine della settimana.

Si chiude [illegible] modo positivo un caso che minacciava [illegible] bloccare [illegible] raddoppio. [illegible] Consiglio di amministrazione dell'Anas doveva esaminare i documenti predisposti dalla direzione lavori e approvarli. Si trattava delle modifiche per adeguare il progetto alla situazione del terreni. Una semplice formalità senza la quale non era possibile continuare a lavorare e che ha costretto l'impresa «Bormida» a chiudere temporaneamente [illegible] cantiere. In questi giorni l'impresa sta provvedendo [illegible] richiamare il personale per riprendere i lavori.

Spiega Walter Benedetto: «Non ci dovrebbero più essere ritardi [illegible] interruzioni per i cantieri già aperti. L'impresa "Bormida" è [illegible] grado di portare [illegible] termine le opere in tempi più brevi di quanto [illegible] preveda l'appalto. E' un [illegible] ricorrente per molte imprese all'opera nei lavori di raddoppio. Ho calcolato che attualmente si potrebbero portare [illegible] termine lavori per un importo [illegible] 10-12 miliardi al mese, ma in alcuni casi, come per il lotto 18, si devono fare i conti con la burocrazia».

Una posizione non polemica, ma molto franca quella [illegible] Benedetto. L'impresa «Bormida», se [illegible] proseguito il lavoro, avrebbe compiuto [illegible] reato finanziario, [illegible] la mancanza [illegible] autorizzazione dell'Anas [illegible] una violazione alle leggi antinfortunistiche, in quanto non ci sarebbero state giustificazioni se qualche dipendente si fosse fatto male. I ritardi del raddoppio [illegible] dunque da imputarsi ai problemi [illegible] natura [illegible]strativa e burocratica più che alla scarsità di uomini [illegible] mezzi delle imprese. **[e. m.]**

Dipendente comunale di Mallare stroncato da un infarto

Muore in mountain-bike

Aveva 37 anni e partecipava [illegible] una festa campestre. Lascia moglie e 2 figli. La disgrazia è avvenuta in località Tagliate. I funerali oggi alle 16

[illegible] Si svolgono oggi alle 16 i funerali di Bruno Schinca, 37 [illegible], il dipendente comunale di Mallare stroncato domenica da un infarto mentre era [illegible] a disputare una gara [illegible] mountain-bike.

Bruno Schinca [illegible] è sentito male nella zona Tagliate di Mallare, dove era [illegible] corso una festa campestre pochi minuti dopo [illegible] partenza della gara. [illegible] è accasciato al suolo, colpito da infarto. E' stato subito [illegible] dal dottor Sante Palazzi, medico del paese, che si trovava nelle vicinanze. E' stata fatta intervenire un'ambulanza, ma [illegible] condizioni di Schinca [illegible] apparse subito gravissime.

Non [illegible] servita la corsa disperata [illegible] il pronto [illegible] di Cairo. Ogni tentativo di rianimazione è risultato inutile: l'uomo è morto pochi istanti dopo il ricovero in ospedale. Una tragedia inattesa. Bruno Schinca era sposato con Laura Ferrari, dipendente della Co.Vetro [illegible] Altare e risiedava in località Cianpero, a Mallare.

La coppia ha due figli, Erika di 12 anni e Michele di 7. La ra[illegible] frequenta la prima media di Altare, il bambino la prima elementare di Mallare. Ieri mattina le tre maestre della classe frequentata da Michele, Fernanda Arcadu, Vittoria Bosoni e Cecilia Trombetta, hanno spiegato agli alunni, con tutte le cautele, i motivi della improvvisa assenza del loro compagno, [illegible] pochi giorni dalla fine dell'anno scolastico. Oggi l'intera scolaresca, insieme ai compagni di Erika, sarà presente [illegible] funerali.

Il dolore per l'improvvisa [illegible] del dipendente comunale ha coinvolto l'intero paese. Mallare è un piccolo centro, dove tutti si conoscono e Bruno Schinca era [illegible] [illegible] quei personaggi che non potevano passare inosservati. Prima aveva svolto mansioni di vigile urbano, poi, superato un concorso, aveva continuato [illegible] lavorare in Comune ma [illegible] impiegato.

Persona entusiasta e disponibile, aveva sempre collaborato alle manifestazioni e alle iniziative della Pro loco. Domeni[illegible] la disgrazia, che ha messo tragicamente fine alla sua vita, mentre [illegible] intento a divertirsi con gli amici e con altri appassionati di moutain-bike. **[e. m.]**

Bruno Schinca

I funerali si svolgeranno domani mattina alle dieci nella chiesa parrocchiale

Giovane [illegible] un'overdose

L'episodio ieri a Murialdo. L'uomo, originario di Verona, è stato trovato in cucina dalla moglie ad Isolagrande. Aveva trascorso alcuni anni [illegible] [illegible] comunità per il recupero dei tossicodipendenti

MURIALDO. Mauro Perlini, [illegible] anni, residente in frazione Isolagrande a Murialdo, è stato trovato morto, ieri mattina nella [illegible] abitazione. A fare la drammatica scoperta è [illegible] la giovane moglie Piera con la quale era si era sposato due anni fa. [illegible] posto è intervenuto un medico, il dottor Basilio M[illegible]dica che ha fatto una prima perizia. Non ancora chiare le cause della [illegible] anche se, secondo gli inquirenti, potrebbe trattarsi di overdose. Il giovane, sarebbe stato trovato con l'ago di una siringa infilato nella caviglia sinistra. Stamane verrà effettuata l'autopsia che chiarirà le [illegible]e del decesso.

Ieri mattina, Mauro Perlini [illegible] trovava in casa insieme [illegible] la moglie, poco dopo si è assentato. La giovane donna, come ogni giorno, ha sbrigato le faccende domestiche. E' rientrata in cucina ed ha trovato il marito riverso sul pavimento. E' immediatamente scattato l'allarme. Il medico del paese immediatamente giunto sul posto, non ha potuto far altro che constatarne la morte.

Mauro Perlini, veronese [illegible] nascita da alcuni anni risiedeva a Murialdo dall'86. Aveva trascorso un periodo di tempo nella comunità per il recupero dei tossicodipendenti da diversi anni presente nel piccolo centro della Val Bormida e dove sono in cura [illegible] quindicina di giovani provenienti da molte città italiane.

[illegible] giovane [illegible] [illegible] uscito [illegible] centro di assistenza e si era sposato nell'89 con una [illegible] di Murialdo. La coppia non ha figli.

I funerali di Mauro Perlini [illegible] svolgeranno domani alle 10 nella chiesa parrocchiale.

Alcuni mesi fa [illegible] Dego, una giovane donna, Elena Macrì, era morte per overdose nella sua abitazione. Elena Macrì, genovese, madre di una piccola bimba, un passato da tossicodipendente, risiedeva [illegible] alcuni mesi a Dego insieme al suo convivente. Era stata trovata [illegible]ta nel bagno di casa: accanto c'era la siringa ancora sporca di sangue. Un altro episodio di recente: poche settimane fa, infatti, giovane ha rischiato di morire per overdose.

Drammatici segnali di una situazione che anche in Val [illegible]rmida sta assumendo toni davvero preoccupanti. Da [illegible] mesi i carabinieri di Cairo, Carcare, Altare e Millesimo hanno formato coordinamento per rendere più efficace la lotta al traffico degli stupefacenti. **[l. b.]**

UNA MORTE [illegible]

La morte per overdose di Mau[illegible] Perlini potrebbe [illegible] [illegible] prima di una lunga serie nell'entroterra di Savona. Da mesi i successi delle forze dell'ordine, che hanno [illegible] decine di giovani, hanno [illegible] in difficoltà la rete di spacciatori e consumatori di eroina. Il quantitativo di droga di questo genere risulta [illegible] sempre più scarso e di cattiva qualità in Val Bormida. Lo confermano le analisi eseguite nei laboratori specializzati sui campioni di eroina che sono stati sequestrati. Per questo sono aumentati i casi di astinenza denunciati dai tossicodipendenti e [illegible] loro ricorso alle strutture sanitarie per superare questa crisi. Ma la situazione presenta anche un aspetto negativo e preoccupante. Appena altra eroina di maggiore qualità e in abbondanza tornerà in Val Bormida, i consumatori rischiano overdose non essendo da tempo abituati a questo genere [illegible] droga. Un pericolo più volte annunciato, che fin troppo presto sembra trovare riscontro nei fatti. Sono in corso indagini da parte degli inquirenti per accertare dove e come Mauro Perlini si sia procurato la dose. Dal loro [illegible] [illegible] dipende anche la vita di altri tossicodipedenti. **[e. m.]**

[illegible]

CAIRO [illegible]

Una capretta muore [illegible] stenti: contadino denunciato

I vigili urbani hanno inoltrato alla procura della Repubblica di [illegible]vona una circostanziata denuncia contro un contadino residente alla periferia [illegible] Cairo. L'accusa è di maltrattamenti nei confronti di animali. Una capretta di proprietà dell'agricoltore è morta impiccata dalla fune, piuttosto corta, [illegible] [illegible] quale era stata legata. La segnalazione [illegible] stata fatta da alcune persone che [illegible] invitato più volte l'uomo a trattare in modo meno crudele la bestiola. In base agli accertamenti svolti dai vigili urbani la capretta sarebbe rimasta per lungo tempo legata e senza alcuna possibilità di bere e mangiare.

[illegible] MONTENOTTE

Nuove [illegible] previste nella [illegible] Buglio-Recoaro

Il consorzio «Co.Ce.D.L.» di Savona ha ottenuto la concessione alla realizzazione del terzo lotto di case di edilizia convenzionata nella zona Buglio-Rocoaro. La cooperativa savonese ha offerto le necessarie garanzie all'amministrazione comunale di Cairo Montenotte.

La decisione è stata, però, contestata vivacemente da altre ventotto persone, che da quasi un [illegible] attendono la consegna degli appartamenti già terminati in questa area dalla stessa «Co.Ce.D.L.». La protesta è avvenuta nel [illegible] [illegible] un incontro che si è svolto ieri mattina in Comune.

CENGIO

Sarà rimesso [illegible] nuovo il ponte della località Stazione

[illegible] [illegible] iniziati i lavori [illegible] ristrutturazione del ponte che collega il centro della località «Stazione» al cimitero. [illegible] costo dell'opera, affidata in appalto alla ditta cengese dei fratelli Ardenti, si aggira intorno ai 50 [illegible] [illegible] lire.

Sono quelle prescelte dalla Cee per il premio bandiera blu destinato ai litorali più belli

In Riviera quattordici spiagge da sogno

Il riconoscimento, attribuito anche ad altre 41 località italiane, sarà consegnato venerdì [illegible] Roma. Fra i Comuni che hanno superato la prova figurano Celle e Albissola, fino [illegible] poco tempo fa nella lista [illegible] per il disastro-Haven

GENOVA. Sono 14 in Liguria le bandiere blu d'Europa che la Comunità europea ha assegnato alle spiagge più belle. Località che si [illegible] aggiudicate, insieme ad altri 41 Comuni italiani, il prestigioso trofeo che sarà assegnato a Roma venerdì. Un premio ambito, nel quale confidavano molti Comuni per salvare l'immagine e una stagione balneare compromesse dagli ultimi allarmi ecologici nel Tirreno. Una bandiera che [illegible] solo un simbolo, [illegible] il frutto [illegible] un impegno costante che amministratori e operatori turistici [illegible] hanno portato avanti per assicurare, anche fuori stagione, mari e spiagge pulite.

I Comuni liguri che hanno superato la prova [illegible] Framura, Moneglia, Lavagna, Sori, Celle, Albissola Marina, Spotorno, Finale, Andora, Cervo, San Bartolomeo al Mare, Riva Ligure, Taggia, Ospedaletti. Spiccano, fra questi, Celle [illegible] Albissola Mare, fino a qualche settimana fa nella lista nera delle spiagge inquinate dal greggio della petroliera Haven, oggi annoverate fra le 55 «perle» d'Italia con un mare puro a prova d'analisi.

«La prima bandiera blu l'abbiamo ricevuta nell'89 e l'abbiamo persa [illegible] '90, nella prima fase di allacciamento al depuratore consortile - spiega Stefano Ruggiero, assessore al Turismo di Celle -. Per noi, quindi, [illegible] riconoscimento di quest'anno è importante soprattutto alla luce di quanto è avvenuto negli ultimi mesi. Ci sembra sia stato premiato l'impegno dell'amministrazione, che ha provveduto tempestivamente alla pulizia delle spiagge. Ora tocca agli operatori turistici investire in immagine [illegible] offrire ai bagnanti opportunità di svago e divertimento».

Ad Albissola Marina, la notizia dell'assegnazione della bandiera blu [illegible] accolta [illegible] entusiasmo. «E' il primo anno che [illegible] richiediamo ed eravamo sicuri [illegible] avere le carte in regola per ottenerla - spiega l'assessore alla Cultura, Adriano Bocca - ma ciò che più conta è che la bandiera, [illegible] termini di immagine, ci fa sperare che [illegible] stagione estiva sia meno disastrosa di quanto [illegible] preventivato. Ora, però, tenendo conto che siamo un Comune piccolo e senza risorse finanziarie, penso che tocchi agli operatori commerciali offrire ai turisti gentilezza, prezzi onesti, una buona accoglienza, insomma».

Anche Spotorno si aggiudica per il primo [illegible] la bandiera Cee e l'impressione del sindaco Matteo Ravera è che sia stata premiata, insieme all'impegno del Comune, anche la professionalità degli operatori turistici. «Il successo che abbiamo ottenuto - dice il sindaco - è da [illegible] tribuire al modo equilibrato con cui da anni lavoriamo unendo le forze e garantendo la pulizia di spiagge e mare».

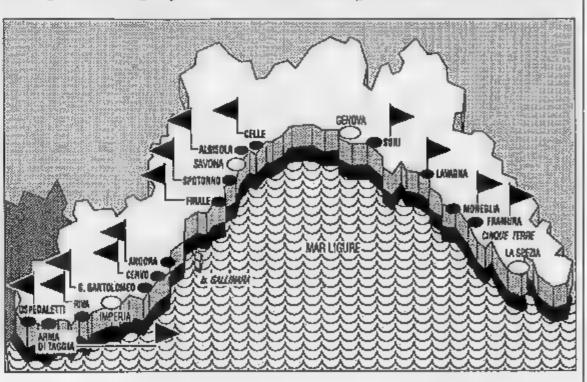
Fra i centri premiati nell'estremo ponente Savonese c'è Andora, che vanta un primato in Italia: l'aver ottenuto per il quinto anno consecutivo (il premio è stato istituito nell'87) il riconoscimento per la spiaggia più pulita.

Dei Comuni del Levante genovese, Lavagna e Sori puntavano a conquistare per il terzo anno consecutivo la bandiera blu, [illegible] temevano ci potessero essere ripercussioni negative dovute alle esplosioni sulle petroliere Haven e Agip Abruzzo. «I timori maggiori li [illegible] per il disastro di Livorno - dice il presidente degli albergatori del Tigullio orientale, Vincenzo Camporesi -, [illegible] grazie [illegible] correnti favorevoli e all'intervento dell'ammiraglio Alati siamo riusciti a salvare [illegible] mare e le coste». Opinione condivisa anche da Pierangelo Marcolini, assessore al Turismo di Sori: «Avevamo le carte in regola per meritarci la bandiera - spiega -. Depuratori e fabbriche con scarichi in regola con la legge Merli. [illegible] nostro timore era che anni di impegno contro l'inquinamento venissero resi vani dai danni [illegible] dalle petroliere. Fortuna ha voluto che le correnti non abbiano favorito lo spiaggiamento del greggio».

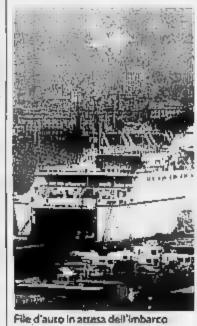
Nonostante le bandiere blu, proprio [illegible] spiaggiamento di petrolio [illegible] ritorna a parlare [illegible] Celle, Albissola [illegible] Savona dopo [illegible] vento [illegible] scirocco [illegible] domenica e lunedì. Una situazione che preoccupa gli amministratori, che [illegible] quasi due mesi di distanza dall'esplosione della Haven chiedono agli enti statali di essere informati sulla situazione dei fondali, che sembrano minacciati da [illegible] fuoriuscite di sostanze iridescenti dal relitto.

Alessandra Zacco

[illegible] ROMA [illegible] DIVIDERE

GENOVA. «La Liguria merita tutti i complimenti perché ha fatto fronte al disastro della Haven, senza perdere [illegible] testa. In recenti viaggi all'estero, ho potuto riscontrare che [illegible] esiste allarmismo [illegible] che le notizie terroristiche sono nulle [illegible] molto smorzate». Ieri pomeriggio il presidente dell'Enit, Marino Corona, s'è incontrato con le autorità politiche [illegible] gli operatori turistici della Liguria. [illegible] anche portato buone notizie: il Governo, tramite il ministero del Turismo, emetterà un decreto che stanzia 22 miliardi, da dividere a metà tra la Liguria [illegible] la Toscana, in conto interessi per chi rinnova o ristruttura alberghi, ristoranti, piscine. Inoltre saranno messi a disposizione altri [illegible] miliardi, sempre da dividere a metà tra Liguria e Toscana, per la promozione nazionale e all'estero. Questi miliardi si aggiungono ai 6 già stanziati per la promozione in occasione [illegible] celebrazioni colombiane [illegible] prossimo [illegible] «Gli operatori economici e i pubblici amministratori - ha detto Corona - hanno a questo punto [illegible] ottima occasione per migliorare le loro possibilità recettive e sfruttare la coincidenza colombiana. Però, per quel che riguarda la promozione, l'Ente Colombo [illegible] dovrà farsi carico d'un brillante progetto, articolato e dettagliato, se vorrà usufruire dei finanziamenti. Mi sembra che i tempi siano [illegible] strettis. Alla riunione era presente anche l'assessore al turismo Eraldo Crespi il quale ha promesso tutto il suo impegno per coordinare le richieste e le domande di finanziamento. [p. l.]

La Tirrenia prevede per l'estate un movimento di tre milioni e 600 mila passeggeri verso l'isola

Genova, la paura del traghetto è già passata

Dopo [illegible] calo iniziale per l'effetto-Livorno, sono riprese al ritmo di sempre le prenotazioni per la Sardegna. A disposizione dei turisti 21 navi. Sono aumentate le cabine [illegible] i posti poltrona. Una sistemazione di lusso costa 108 mila lire

File d'auto in attesa dell'imbarco

GENOVA. [illegible] non si vogliono correre rischi, meglio evitare l'agosto. Ma anche in questo mese, [illegible] pure con alcune difficoltà, imbarcarsi su una nave diretta in Sardegna [illegible] sarà più una [illegible] e in effetti non lo è più [illegible] due anni, grazie alle corse straordinarie che la «Tirrenia» provvede di volta in volta per far fronte alla domanda. A ponte Colombo, nel porto di Genova, non c'è coda, ma aumentano i passeggeri man mano che [illegible] stagione [illegible] caldo avanza. Il boom comincerà a luglio: lo si può desumere dalle prenotazioni aperte il [illegible] febbraio [illegible] nelle 1500 agenzie in Italia. La vocazione della Sardegna è un fenomeno che tiene. Grosso modo, quest'anno si toccheranno, e forse [illegible] supereranno, i livelli del 1990: 3 milioni e 600 mila passeggeri trasportati con 890 mila auto [illegible] seguito. Recenti sciagure marittime (come [illegible] sinistro della petroliera «Haven» e la collisione di Livorno) [illegible] hanno allentato la domanda per l'isola. Ad essa [illegible] «Tirrenia» fa fronte con 21 navi. Non influenzano [illegible] voglia [illegible] Sardegna [illegible] le alghe dell'Adriatico che hanno avuto per i traghetti effetti molto marginali. Le cifre si possono riassumere così: 50% turisti, [illegible] emigrati sardi che raggiungono le loro famiglie per le vacanze, [illegible] persone che si spostano per lavoro.

All'apertura delle prenotazioni una flessione tuttavia c'è stata: la paura [illegible] quanto stava avvenendo nel Golfo Persico (e dell'immediato dopoguerra) [illegible] scoraggiato i viaggi, anche brevi, per mare. C'era [illegible] una riscoperta della visita alla casa dei nonni, in Italia, su percorsi raggiungibili [illegible] auto. Ma questo tipo di psicosi è rapida[illegible] scomparso. Passata la paura si è visto che il traghetto è comodo, anche rispetto all'aereo che, in luglio e agosto, ha liste di attesa già lunghe. E ci sono i costi: in alta stagione si viaggia in una cabina di lusso che costa 108 mila e 600 lire e in poltrona sul ponte con 41 mila 500 lire. La «Tirrenia» si è attrezzata. «Non vedremo più le folle in attesa sotto il sole alle stazioni marittime di partenza», assicurano alla Direzione generale di Napoli. Del resto, la scorsa estate a Genova, tutto è filato tranquillo: [illegible] partiti per la Sardegna anche i ritardatari del Ferragosto.

Nessuna organizzazione, naturalmente, impedirà che qualcuno si presenti alla partenza all'ultimo momento senza pre[illegible]. Gli italiani non amano molto programmare nel tempo. Ma alla «Tirrenia» hanno pensato anche a questo. Si può trovare posto anche presentandosi stamani ad [illegible] qualsiasi agenzia e il viaggio [illegible] quasi assicurato. Cinque navi della classe «Poeti» sono trasformate: [illegible] 1200 passeggeri potranno portarne 1680. Non solo. I posti in cabina che [illegible] 506 passano a 917, e notevoli migliorie sono state apportate ai servizi.

Tutto bene, dunque, specie in previsione di [illegible] notevole affluenza di stranieri. «La nostra clientela - dicono alla Tirrenia - ha una tipologia abbastanza precisa, [illegible] è quella dell'Adriatico o della vacanza-relax in Liguria. Passati i timori della guerra, l'amore per la Sardegna [illegible] tornato a farsi sentire più forte che mai».

Guido Coppini

In «Striscia la notizia»

Gabibbo sponsor del mare pulito nel Savonese

SAVONA. Per la provincia di Savona il rilancio del dopo-Haven parte dal Gabibbo, il popolare pupazzo animato inventato da Antonio Ricci [illegible] protagonista assoluto di «Striscia la notizia», il varietà quotidiano di Canale 5. Da ieri, e per dodici serate, all'interno della fortunata trasmissione condotta da Ezio Greggio [illegible] Raffaele Pisu, viene inserito uno spazio durante il quale il Gabibbo illustra le condizioni del mare e delle spiagge nelle principali località della provincia.

L'iniziativa è dell'Ente provinciale per il turismo, che si è avvalso del contributo della Regione, della Camera [illegible] commercio, della Provincia e delle Casse di risparmio di Savona [illegible] Genova. «L'idea - dicono negli uffici dell'Ept di via Paleocapa - è quella di abbinare [illegible] personaggio sulla cresta dell'onda e dotato di grande presa sul pubblico [illegible] un nutrito programma di rilancio dell'immagine [illegible] provincia. Sono previsti collegamenti esterni con una decina di località, durante i quali [illegible] Gabibbo potrà mostrare il litorale pulito e le buone condizioni del mare».

Sabato pomeriggio sono state preparate le prime registrazioni filmate, con il Gabibbo, accompagnato dalle immancabili ragazze-veline, protagonista ad Albenga e Ceriale. Prima [illegible] bordo di un elicottero, con il quale ha sorvolato la costa, poi in piazza, il popolare pupazzo rosso ha improvvisato gags [illegible] si è intrattenuto con un pubblico di curiosi, in particolare con i bambini. [p. p.]

La regione al secondo posto per droga sequestrata negli ultimi 4 mesi

PERICOLO COCAINA IN LIGURIA

Provincia di Savona in mano alla mafia calabrese, Sanremo controllata dalla camorra. Lo spaccio vicino alle discoteche

GENOVA. La Liguria balza al secondo posto tra [illegible] regioni italiane in cui sono stati effettuati, negli ultimi quattro mesi, ingenti sequestri di cocaina. I servizi speciali [illegible] ministero dell'Interno, che coordinano [illegible] raccolta dei dati elaborati da carabinieri, polstato, Guardia [illegible] finanza e altri apparati informativi da poco tempo mobilitati contro la droga, hanno portato a termine un'indagine campione in sette regioni, localizzate in tutte le aree a rischio, caratterizzate cioè [illegible] una forte e ramificata presenza del racket.

Va infatti premesso che questo stupefacente, considerato sino a ieri la «droga dei ricchi» per l'alto [illegible] e per la difficoltà di trovarla sul mercato, ha ormai soppiantato l'eroina e sta progressivamente invadendo l'Europa. Due le ragioni: la prima [illegible] carattere strategico, la seconda di ordine politico. Gli Usa hanno dichiarato guerra ai narcotrafficanti del Sudamerica [illegible] è sempre più [illegible] immettere nel mercato statunitense le quantità industriali di coca del passato. Da qui la necessità di trovare nuovi [illegible]ti, e l'Europa era il terreno più adatto. Infine [illegible] [illegible] è [illegible] droga più subdola e meno pericolosa - nella prima fase - sul piano sociale. Si trascina dietro meno microcriminalità e le modalità [illegible] assunzione non sono legate alla diffusione [illegible] malattie, [illegible] l'Aids e l'epatite.

Due fattori decisivi, che hanno avuto immediate ripercussioni sulla facilità [illegible] accesso alla coca. Vediamo di fare un po' [illegible] conti. Un grammo [illegible] coca a base attiva [illegible] qualche tempo circolano partite di pessima qualità, prodotti ricavati dagli scarti [illegible] lavorazione) costa 150 mila lire. [illegible] un grammo si ricavano quattro dosi dal costo, singolarmente, di 50 mila l'una. Un prezzo accessibile a molti, quasi a tutti. [illegible] l'improvvisa e prevista invasione di «polvere» ha causato un crollo delle quotazioni, og[illegible] [illegible] grammo può valere meno di centomila lire. [illegible] questo accelera il processo di diffusione.

I servizi mettono [illegible] evidenza, per quanto riguarda la Liguria, [illegible] [illegible] predominio della provincia di Imperia in questa triste graduatoria: la camorra governa con mano salda il mercato di Sanremo e dintorni (dove è più alto il nu[illegible] dei consumatori), segue a ruota la provincia [illegible] Savona dominata dalla mafia calabrese che g[illegible] [illegible] tempo converte in attività legali (settore immobiliare, locali pubblici, supermercati) il denaro proveniente dal traffico di droga, e infine Genova [illegible] La Spezia. La radiografia del ministero dell'Interno [illegible] tracciato anche l'identikit dello spacciatore [illegible] cocaina, [illegible] nemico numero uno della società civile: è spesso al [illegible] [illegible] di ogni sospetto, ha attività commerciali, è inserito in ambienti «bene» e ha un'età media fra i 35 e i 40 anni. E oggi sta franando anche il mito dei festini riservati a pochi eletti, ed [illegible] cambiato [illegible] modo di vendere la [illegible]. Una volta [illegible] droga veniva ceduta in notevoli quantità. I consumatori la utilizzavano in gruppo e lo spacciatore aveva un giro ri[illegible] di «clienti», sempre gli [illegible]i. Ora le piccole dosi [illegible] confezionate in un ritaglio di giornale, per esempio, e nascoste nelle scatole dei cerini. Carabinieri e polizia hanno dovuto adeguarsi a un nuovo tipo [illegible] consumatori, e i risultati stanno migliorando.

Il maggior numero di fermi di consumatori - poi [illegible]lati alle prefetture - avviene nei parcheggi vicino alle discoteche, [illegible] dato statistico che deve far riflettere. Non si tratta di criminalizzare i locali da ballo, il problema è quello di difenderli dalle infiltrazioni degli spacciatori e [illegible] tutelare i ragazzi. Anche perché le statistiche lanciano un altro allarme: tra i consumatori segnalati alle prefetture di Savona e Imperia c[illegible] numerosi minorenni. In passato i cocainomani appartenevano a fasce alte d'età più elevate, oggi sono sempre più giovani.

Ultima nota: la conformazione stessa della Liguria, terra di confine, favorisce l'infiltrazione del racket. Una notevole quantità di droga arriva dal mare. Perquisire una nave, specie se straniera, è burocratica[illegible]te complicato e i controlli sono rari e inefficaci. Ogni porticciolo, ogni insenatura nascosta può diventare una base per i narcotrafficanti, un esercito che - con le forze attuali - è destinato a vincere.

Massimo Numa

[illegible] [illegible] in Italia nei primi quattro [illegible] [illegible] 1991				
LAZIO	128	chili	654	grammi
LIGURIA	106	chili	857	grammi
LOMBARDIA	40	chili	157	grammi
TOSCANA	38	chili	449	grammi
PUGLIA	27	chili	471	grammi
PIEMONTE	12	chili	[illegible]	grammi
CAMPANIA	[illegible]	chili	712	grammi

[illegible] rafforzano i controlli [illegible] fronteggiare [illegible] degli spacciatori

Elsa Lombardi, la donna che si è suicidata mercoledì scorso, [illegible] chiesto l'affidamento della figlia già un anno fa

La lentezza della Giustizia ha segnato la sua vita

Il Tribunale dei minori tardava [illegible] pronunciarsi sul ricorso della giovane madre

La vittima, Elsa Lombardi

LOANO. Già nell'autunno del [illegible] Elsa Lombardi, 27 anni, [illegible] Boissano, la donna che merco[illegible] scorso si è gettata sotto [illegible] treno, aveva [illegible] [illegible] tenere con [illegible] la figlia Elena di 7 anni. Visto [illegible] con il padre, Giorgio Borro, [illegible] anni, di Ranzo (Imperia), [illegible] era stato raggiunto un accordo, la ragazza si era rivolta al tribunale dei minori. I tempi lunghi [illegible] le hanno però consentito di affrontare il giudizio del collegio del tribunale di Genova.

Elsa Lombardi ha [illegible] [illegible] vita sentimentale movimentata, ma un profondo amore per [illegible] figlia che voleva riavere a tutti i costi. Questa sua ansia potrebbe aver influito sulla drammatica decisione [illegible] togliersi [illegible] vita. La sua storia ha colpito l'opinione pubblica di Loano dove la famiglia Lombardi è conosciuta e dove la sorella gestisce, [illegible] anni, [illegible] bar «Olanda».

I giudici del tribunale dei minori non si erano [illegible] pro[illegible]ciati sul ricorso. La pratica era in fase [illegible] istruttoria. Non è detto quindi che la giovane avesse ragione nel richiedere l'affidamento. [illegible] possibile che il tribunale si accingesse a confermare il diritto del padre a tenere la figlia.

Spiega l'avvocato Dino Ravinale: «La donna si era rivolta a noi in autunno dopo aver tenta[illegible] di tenere [illegible] sé la figlia. [illegible] tribunale dei minori, attraverso il giudice istruttore Cavatorte, aveva avviato [illegible] fase di verifica della situazione attra[illegible] le assistenti sociali [illegible] Usl. Non si può dire che il ritardo con cui la giustizia si [illegible] mossa sia la causa del dramma. La lentezza in questi [illegible] è, purtroppo, [illegible] fatto consolidato. I giudici devono verificare per un certo periodo l'ambiente in cui [illegible] minore dovrebbe eventualmente andare a vivere».

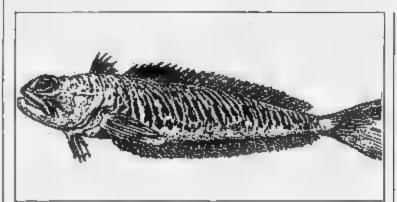
Prosegue: «In questi casi [illegible] ci sono complicazioni [illegible] tipo economico. Il giudizio del tribunale tiene conto delle verifiche delle Usl. Si decide in seguito, eventualmente, in base al reddito dei genitori, l'apporto [illegible] del genitore cui il figlio è stato tolto».

Elsa Lombardi aveva lasciato Loano nell'84, dopo l'incontro con Giorgio Borro, già sposato. La rottura fra i due [illegible] giunta lo [illegible] anno. Il padre era andato a riprendersi la figlia a Loano. Ora il ricorso sarà archiviato. Elena potrebbe rimanere per sempre con la famiglia del padre. Solo un'eventuale segnalazione dei servizi sociali al tribunale dei minori potrebbe riaprire la vicenda.

Augusto Rembado

Un uomo di 29 anni è stato ricoverato in prognosi riservata

Ferito dal «pesce ragno»

E' accaduto [illegible] Deiva Marina: il giovane, che abita [illegible] Genova, è stato punto a un piede da un «trachinus draco», esemplare provvisto di raggi velenosi

Il «trachinus draco» o [illegible] ragno ha sul dorso una fitta schiera di raggi spinosi

DEIVA MARINA. Si chiama «trachinus draco», volgarmente tracina [illegible] pesce ragno. E' una specie abbastanza comune fra quelle che trovano ospitalità nelle acque che bagnano le spiagge liguri. [illegible] forma allungata, [illegible] dotato [illegible] [illegible] fitta schiera di raggi spinosi lungo [illegible] dorso, che sorreggono anche una delle due piccole pinne a forma quasi triangolare e fanno capolino tra gli occhi e ai lati degli opercoli: [illegible] armi [illegible] difesa, rese ancor più temibili dal veleno [illegible] cui sono provvisti. La tracina vive solitamente [illegible] largo, su fondali sabbiosi, [illegible] durante [illegible] bella stagione [illegible] può trovare di frequente anche in prossimità delle spiagge, dove si insabbia per [illegible] il cibo.

Così deve aver fatto quell'esemplare, che domenica pomeriggio [illegible] Deiva Marina, ha ferito [illegible] un piede un giovane [illegible] sfortunato bagnante: Paolo Lodi, [illegible] anni, di Genova.

Un incontro con conseguenze molto dolorose per [illegible] giovane. Paolo Lodi [illegible] stato infatti ricoverato all'ospedale San Martino di Genova in prognosi riservata. I medici lo h[illegible] dimesso ieri mattina, consentendogli di fare ritorno alla sua abitazione [illegible] via Monterosa 60, nel popoloso quartiere [illegible] Staglieno, do[illegible] però deve trascorrere un periodo in stretta osservazione.

Dice [illegible] vecchio pescatore di Deiva Marina: «La puntura di qu[illegible] pesce può lasciare quasi fulminati dal lancinante dolore prodotto dal veleno. Bisogna lavare immediatamente c[illegible] [illegible]moniaca il punto dove si è stati feriti, oppure praticare una piccola incisione da cui far sgorgare un po' [illegible] sangue. Se non [illegible] seguono questi accorgimenti pratici, sono guai. L'avvelenamento può durare fino [illegible] 12 ore, [illegible] non oltre. E può creare seri pericoli per coloro che soffrono di particolari allergie o intolleranze a punture, come per esempio quelle di api e calabro[illegible].

Il giovane bagnante genovese non si è accorto di nulla, [illegible] non dopo aver messo [illegible] piede in fallo. E' riuscito a guadagnare la battigia e a farsi prestare le prime [illegible] [illegible] personale [illegible] [illegible] stabilimento balneare nelle vi[illegible] dal luogo dove è [illegible] ferito. Quindi [illegible] rientrato a Ge[illegible] [illegible] si è [illegible] al pronto soccorso dell'ospedale San Marti[illegible]. I medici lo hanno visitato e gli hanno prestato le cure del caso, disponendo poi per il ricovero nel reparto di Medicina. Ieri mattina Paolo Lodi ha lasciato San Martino. [illegible] stato [illegible]messo, anche se la prognosi era ancora riservata.

Spiega il medico di turno al pronto soccorso: «E' [illegible] prassi che si segue normalmente. In alcuni casi, infatti, la puntura di un insetto oppure appunto di una simile specie di pesce [illegible] [illegible] di per sé molto grave, [illegible] richiede [illegible] [illegible] periodo di osservazione. Gli effetti [illegible] sostanze tossiche inoculate nel sangue della persona colpita potrebbero manifestarsi in un secondo tempo. Oppure l'organismo potrebbe avere reazioni anormali, che non [illegible] state avvertite al momento della puntura o dopo poche [illegible]

La disavventura capitata a Paolo Lodi non è comunque da considerare un episodio isolato. Lo sanno bene i pescatori. Alla voce «Tracina o pesce ragno», recita un manuale di pesca: «Il "trachinus draco" è di forma allungata [illegible] compressa, di colore azzurro sul dorso e cosparso sui fianchi di macchioline rosse e nere. Fate attenzione a questo strano pesce, che per la facilità [illegible] [illegible] abbocca [illegible] per le sue carni gustose, [illegible] spesso ricercato dai dilettanti. Da temere sono i raggi spinosi che sono facilmente individuabili lungo il dorso, tra gli occhi e ai lati degli opercoli. La Tracina attacca l'esca [illegible] un colpo risoluto e basta "ferrare" con fermezza ed è presa. Il difficile sta nel togliere l'amo dalla sua bocca perché si rischia di venire punti dolorosamente...».

Fabio Pozzo

Cartellone fitto di star internazionali per l'estate nel Ponente ligure

Arrivano Barry White e Grace Jones

In Costa Azzurra Ella Fitzgerald, la Makeba e Dizzy Gillespie. Girandola di cantautori a Sanremo e nei ritrovi del Savonese: tra i big Dalla, De Gregori, Tozzi, De Andrè e Minghi

NOSTRO SERVIZIO

Dalla, De Andrè, Nannini, Tozzi, Venditti, De Gregori, fino a Minghi e Masini, divi più recenti. Ma anche nomi carichi di gloria internazionale, oggi magari un po' consumata, come Barry White o Grace Jones. Per chi ama la canzone d'autore e non solo quella, l'estate canora, sulla Riviera di Ponente, si preannuncia stuzzicante e piena di impegni. Saranno parecchi i «mostri sacri» della musica leggera italiana a toccare le cittadine rivierasche durante i tradizionali tour d'estate.

Il cartellone annunciato dall'organizzatore Franco Di Cagno - proposto tra Albenga (stadio «Riva»), Loano (Discoteca «I Pozzi») e Sanremo («Roof Garden» del casinò) - offre nomi di primo piano. Albenga, che dispone di uno stadio per megaconcerti capace di ospitare appuntamenti per migliaia di persone, farà la parte del leone. Allo stadio «Riva» si dovrebbero alternare Umberto Tozzi (14 luglio), il gettonatissimo Marco Masini (21 luglio), che ormai contende a Eros Ramazzotti le attenzioni delle giovanissime, il mitico Fabrizio De Andrè (3 agosto) da tempo assente dalla sua Liguria, Lucio Dalla (8 agosto) e Gianna Nannini (20 agosto). Per quest'ultima l'appuntamento di Albenga dovrebbe essere l'unica tappa ligure di tutta la stagione.

Barry White, atteso a Sanremo, visto da Ghiglione

Ai «Pozzi» di Loano sono attesi Amedeo Minghi (26 luglio) e Ligabue (13 agosto), cantautori più sofisticati dei colleghi che appartengono alla «storia» della nostra musica leggera d'autore. Al Roof Garden del casinò sanremese si terranno i concerti, sempre curati da Di Cagno, di Barry White, nome magari un po' stagionato ma sempre molto quotato, il 19 agosto, e di Grace Jones, il 17 agosto: la «pantera nera» rientra di prepotenza sulle scene dopo la partecipazione festivaliera del mese di marzo.

Sarà un'estate ricca di date e di artisti anche in considerazione degli altri appuntamenti già quasi definiti. E' di pochi giorni fa l'annuncio del concerto di Francesco de Gregori a Genova il [illegible] giugno (rara eccezione ai megatour estivi che snobbano, quasi sempre, il capoluogo). Sempre a Genova dovrebbe arrivare anche Paolo Conte: ma è ancora tutto da definire.

E' quasi certo un recital di Antonello Venditti, il 30 giugno, al casinò di Sanremo: per il cantautore romano sarebbe, finalmente, l'approdo nella città dei fiori dopo il [illegible] all'ultimo Premio Tenco e la rinuncia al Festival della canzone dove, troppo in fretta, era stato presentato come vincitore annunciato e nel quale [illegible] poi voluto evitare un'insidiosa competizione [illegible] Cocciante. Ci saranno anche, tra le vedettes non cantanti, due serate di Gigi Sabani: l'11 agosto ai «Pozzi» di Loano e il giorno dopo a Bordighera nell'inedito scenario dei Giardini Lowe, per il tradizionale «Desbaratu» commerciale.

Non moltissime, per ora, le proposte che arrivano dalla Costa Azzurra. Il [illegible] di Fréjus ai concerti nell'arena romana (che ne avevano fatto [illegible] delle capitali indiscusse del rock) ha fatto saltare gli show già annunciati dei Simple Minds, dei Cure, degli AC/DC e Iggy Pop e di Sting. Ora resta ben poco. Sting si è esibito domenica nella più lontana Marsiglia, troppo fuori portata per i fans nostrani. A Nizza, il Théâtre de Verdure per ora propone un cartellone di secondo piano. Spiccano, comunque, il concerto dei nostri Litfiba, venerdì 14 giugno, e dei Front 242, sabato 15. La capitale della Costa Azzurra, dopo i clamorosi fiaschi con i Rolling Stones e Madonna, va con i piedi di piombo nell'investire sui megaconcerti.

La Costa Azzurra, seguendo una consolidata tradizione estiva, si butterà soprattutto sul jazz. Tra Nizza, Juan-les-Pins e Antibes ed i loro festival [illegible] attesi grandi [illegible] (Ella Fitzgerald, Miriam Makeba, Dizzy Gillespie e Ray Charles su tutti), mentre lo Sporting di Montecarlo dovrebbe avere fra le vedettes dei suoi galà estivi, accanto ad artisti stranieri di gran fama (come Shirley Mac Laine che dovrebbe [illegible] ospite d'onore al galà della Croce Rossa), almeno tre big italiani come Ornella Vanoni, Johnny Dorelli e Umberto Tozzi.

Bruno Monticone

STASERA IN PROVINCIA

PIETRA LIGURE
Il pianobar di Dante Averame

Nuovo pianista al dancing «Malibù» in piazzale De Gasperi a Pietra Ligure. Il locale proporrà tutte le sere, sino a fine settembre, musica dal vivo «da ballare» del genere dancing liscio e moderno. Al pianoforte Dante Averame, che proporrà anche i maggiori successi dei cantautori italiani, oltre agli «evergreen» della musica internazionale.

ALBENGA
Grande festa con gli scout

«Scommettiamo che vi facciamo ridere?». E' questo il titolo dello spettacolo in programma oggi (ore 21) presso le opere parrocchiali di via Genova ad Albenga. La serata è organizzata dagli scout dell'Agesci e dell'Azione cattolica.

ANDORA
Suona il pianista Caratozzolo

Pianobar tutte le sere, dal martedì alla domenica, alla «Casa del Priore» ad Andora in via Castello. Musica e gastronomia sino alle 2 di notte, rigorosamente dal vivo, con il pianista Pino Caratozzolo, tutte le sere anche al caffè «Airone» in piazza XX Settembre a Pietra Ligure. Caratozzolo è uno dei [illegible] gentì in provincia di Savona, grazie al suo vasto repertorio che spazia attraverso molti generi musicali.

SAVONA
Al Chiabrera l'orchestra Mavra

Ultimo appuntamento [illegible] la musica classica [illegible] al «Chiabrera» di Savona. Il liceo musicale «Cilea» conclude il ciclo dei concerti di primavera con l'orchestra «Mavra». In cartellone musiche di Vivaldi, Mozart, Bach per pianoforte e basso solisti.

Stasera l'inaugurazione del nuovo teatro di Genova

La prima volta della Corte

Il regista svizzero Benno Besson mette in scena il vaudeville «Mille franchi di ricompensa» di Hugo. Tra gli interpreti Eros Pagni e Ferruccio De Ceresa

GENOVA. Questa sera, per invitati e critica, domani sera per il gran pubblico, s'inaugura il Teatro della Corte, sala prestigiosa, incastonata nel complesso direzionale e alberghiero di Corte Lambruschini. Sarà il nuovo tempio del Teatro di Genova, che, insieme a quello di Milano, è considerato ai vertici della cultura della prosa italiana.

Il Teatro della Corte, struttura modernissima e tecnologicamente sofisticata, è stato voluto da Ivo Chiesa, da più di trent'anni direttore e general manager. In coincidenza dell'inaugurazione, la Regione, tramite l'assessorato alla Cultura retto da Bruno Valenziano, è entrata nel consiglio d'amministrazione dello Stabile genovese, affiancando il Comune e la Provincia. Soci sostenitori restano la Cassa di Risparmio e la Camera di Commercio. Ivo Chiesa disporrà, d'ora innanzi, oltre al Teatro della Corte (1050 posti circa) per gli spettacoli di produzione propria e per gli invitati di maggior prestigio, anche della sala del «Genovese» (il «Duse», invece, è stato lasciato) che accoglierà gli spettacoli più leggeri e le compagnie minori.

Per la serata inaugurale - sponsor la Cassa di Risparmio, il Lloyd Italico, l'Eridania e Missoni - è stato scelto un testo poco praticato, «Mille franchi di ricompensa», un ironico vaudeville di Victor Hugo, una volta tanto fuori dal registro epico, scritto nel 1866, ma rappresentato per la prima volta in Francia nel 1961. Lo spettacolo è diretto dal grande regista svizzero Benno Besson, celebre per gli spettacoli brechtiani e per fantastici allestimenti relizzati in mezzo Europa. Scene e costumi [illegible] di Jean Marc Stehlé, la traduzione è di Cesare Garboli.

Gli interpreti sono: Ferruccio De Ceresa, Eros Pagni, Benedetta Buccellato, Ugo Maria Morosi, Vittorio Franceschi, Sara Bertelà. Nei giorni scorsi, sono già state effettuate, per un pubblico «di prova», le prove generali, che sembra abbiano suscitato entusiasmo e consensi. D'altro canto, l'équipe di Benno Besson sta provando con grande impegno dal 22 aprile.

[illegible] ha commentato ieri mattina la propria esperienza di questi mesi di lavoro con attori italiani che lui ha definito «più liberi e versatili dei loro colleghi francesi e tedeschi» ricordando come, in alcune [illegible] pagine, lo stesso Victor Hugo abbia, sia pure in termini generici, anticipato [illegible] tesi di Brecht.

Per Besson, però, «nel nome dell'estraniamento» in passato sono stati realizzati alcuni spettacoli brechtiani «disastrosi, veri monumenti di presunzione e di noia». Besson ritiene invece, d'accordo [illegible] Brecht, che occorre [illegible] il divertimento del pubblico. Ha concluso ironicamente: «Il piacere del teatro consiste nell'apprendere qualcosa e nello stesso tempo [illegible] la dimostrazione [illegible] questo processo di apprendi[illegible] avviene nella gioia e nel divertimento». C'è da augurarsi che sia così anche per «Mille franchi di ricompensa».

Paolo Lingua

STASERA AL CINEMA

Cinema	Programma
Chiabrera Tel. 820.409 Ore 21	OGGI RIPOSO
Aud. Monturb. Tel. 850.523	OGGI RIPOSO
Astor Tel. 824.588 Or.: 15,30/17,15/18, 20,45/22,30. L. 9000/6000	**Le comiche** di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90) — Sei episodi comici in cui due attori del [illegible] si ritrovano nel mondo di [illegible] imbianchini maldestri, [illegible] gangsters, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' **Comico**
Diana 1 Tel. 825.714 Orario: 16,40/19,15/22 Lire 9000/6000	**Cyrano de Bergerac** di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90) — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e [illegible] poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15' **Drammatico**
[illegible] Tel. 825.714 Orario: 16,25/18,25/20,25 22,30 ult. spett. Lire [illegible]	**Sirene** di R. Benjamin con Cher, W. Ryder, B. Hoskins (Usa '90) — Provincia americana, 1963: una madre eccentrica e volubile e due figlie ribelli ricercano contemporaneamente stabilità affettiva e indipendenza. N. V. 1h49' **Commedia**
[illegible] Tel. 820.463 Orario: 16,30/18,30/20,30 22,30 ult. spett.	**Fuoco, neve e di[illegible]** di W. Bogner con R. Moore, S. Belafonte (Usa '90) — Un miliardario sportivo e ecologista finge di uccidersi. La sua eredità andrà al vincitore di una spericolata olimpiade sulla neve da lui organizzata. N. V. 1h 46'
[illegible] Tel. 386.322 Or.: 20,30 22,30 ult. spett. Lire 5000	**Cartoline dall'inferno** di M. Nichols con M. Streep, S. MacLaine, D. Quaid (Usa '90) — Dall'autobiografia di Carrie Fisher il viaggio nel mondo della droga di un'attrice alle prese con una madre tiranna ex diva del musical. N. V. 1h 40' **Comm. dramm.**
Jolly Tel. 860.570 Orario: 15/16,30/18 19,30/21 22,30 ult. spett.	**La bestia preferita di mia moglie**
[illegible] Tel. 850.542 Orario: 20,30 Ingresso libero	OGGI RIPOSO
Colombo Tel. 640.263 Orario: 20,30/22,30 fest. 16,30 - L. 8000	**[illegible]** di Pupi Avati, con Bryant Weeks, Barbara Wilder, Matthew Buzzell (Italia '90) — La breve e tragica vita di uno dei miti del jazz che non riuscì a conciliare la passione per la musica con gli affetti familiari. N.V. 1h 55' **Musicale**
Ritz Tel. 640.427 Orario: 20/22,30 fest. dalle 16 Lire 8000/6000	**Atto di forza** di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90) — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' **Fantastico**
Ambra Tel 51.418. Orario: 20,15/22,20 Lire 7000/4000	**Film a luci [illegible]**
Astor Tel. 50.997 Orario: 19,30/22,30 Fest. 18,30 Lire 7000/4000	**Le età di Lulù** di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90) — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. [illegible] 18
Cristallo Tel. 52.854 Or.: 20,15 22,15 ult. spett. Lire 7000/4000	[illegible] RIPOSO
Teatro Leone Orario: 21 Lire 8000	[illegible]
Abba Tel. 504.234 Orario: 20/22 ult. spett. Lire 7000/5500	**Joséphine la viziosa**
Ondina Tel. 692.200 Or.: 20,30/22,30 ult. spett. Lire 8000/5000	[illegible]
Loanese Tel. 669.861. Or. 21 Lire 8000/5000	**[illegible] coi lupi** di e con Kevin Costner con M. [illegible], G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 56' **Avventura**
Perla Tel. 668.941 Orario: 20,15 22,30 ult. spett. Lire 7000/5000	**Suore in fuga** di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90) — [illegible] incalliti malviventi decidono di fuggire con il bottino di una [illegible] rapina. Ricercati dalla [illegible] di cui fanno parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40'
Lux Tel. 564.505 Orario: 21 spett. unico Lire 4500/3000	CHIUSURA ESTIVA
Comunale Tel. 647.023	CHIUSO
Verdi 1 Tel. 97.249. Or.: 15,30/17,30/20,40 22,30 ult. spet. L. 8000/5000	OGGI [illegible]
Verdi 2 Tel. 97.249. Or.: 15,30/17,30/20,30/22,30 Lire 8000/5000	OGGI RIPOSO
Valleggia Tel. [illegible] Or.: 21 fest. 15/17 pom. Lire 3300/3000	CHIUSO PER FERIE

GENOVA

[illegible] **Margherita:** Oggi riposo; **Genovese:** Oggi riposo; **Carignano:** Oggi riposo; **Tosse:** Oggi riposo.

CINEMA. Ariston 1: Edward mani di forbice; **Ariston 2:** Il falò delle vanità; **Augustus:** Pazzi a Beverly Hills; [illegible] **1:** La doppia vita di Veronica; **Corallo 2:** Suore in fuga; **Grattacielo:** Io e zio Buck; **Instabile:** La carne; **Lux:** Programmato per uccidere; **Manin:** Quei bravi ragazzi; **Odeon:** Balla coi lupi; **Olimpia:** La puttana del re; **Orfeo:** A letto con Madonna; **Palazzo:** Il portaborse; **Universale 1:** La creatura del cimitero; **Universale 2:** Bix; **Universale 3:** Indio 2; [illegible]: Le comiche; **Alcione:** Erika l'animale da letto; **Centrale 1:** Transexual nido d'amore; **Centrale 2:** Anal wendee - Dirty [illegible] anal fucking; [illegible]: Selvaggia [illegible] - provocazioni sensuali.

PEGLI. Eden: Senti chi parla 2.

CAMPOMORONE: Ambra: Oggi riposo.

NERVI. [illegible] **Siro:** Senti chi parla 2.

CINECLUB: Amici del cinema: Barry Lyndon; **Fritz Lang:** Oggi riposo; **Lumière:** Green Card; **Movie club:** Ho affittato un killer; **Nickelodeon:** Memphis [illegible].

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telestar
8 — **Amandoti**, telenovela
8,45 **Destini**, telenovela
9,45 **Il cavaliere implacabile**, film
11,30 **Amichevolmente [illegible] voi**
12,20 **La provinciale**
13,15 **Tv flash**
13,45 **[illegible]rre sconfinate**
14,30 **Riuscirà la nostra carovana**
15,45 **Zaffiro e acciaio**, telefilm
16,10 **Cartoni animati**
17,15 **Amandoti**, telenovela
19,40 **Terre sconfinate**, novela
20,30 **Gold l'isola**
22,15 **Tg sera**
23,25 **Classico di sera**
0,45 **Lo scarlito del sud**
1,45 **400.000 dollari sull'asso di cuori**, film

Rete Azzurra
8,15 **Tana dei lupi**, novela
9 - **Faccio da [illegible]**
13 **Promozionale di preziosi**
16,30 **Mobilificio**
20,30 **Un risott a la milanesa**
22,25 **Publirose**

Telecupole
8,30 **Maria**, novela
9,30 **Mattinata in allegria**
11,30 **E' proibito ballare**
12,40 **Tg4 notizie**
13 — **Viaggio in Italia**
13,30 **Lo speciale del Tg4**
14 — **Tg4 flash**
15 — **Pomeriggio insieme**
17,30 **Maria**, [illegible]
18 - **Tg4** [illegible]
[illegible] **Telenovela**
18,30 **E' proibito** [illegible]
19,30 **Tg4** [illegible]
[illegible] - **Italia Cinquestelle**, rubrica
20,30 **Buon compleanno**
22,30 **Tg4 notizie**
22,40 **Lo spione**, film
1 — **Tg4 notizie**

Telesetar
11 — **Tv shop**
12,10 **Nozze d'odio**, novela
13 - [illegible], attualità
13,30 **Lewis e Clark**, telefilm
[illegible] - **Sport regionale**
19 - **Lewis e Clark**, telefilm
19,30 **Zoom**, attualità
20 - **Nozze d'odio**, novela
21 **12° in campo**

Primantenna
8,30 [illegible]**e... mattina**
10 **Sanford and son**, telefilm
10,30 **Luisiana mia**, telenovela
11,30 **Ken il guerriero**
12,30 **Cartoni animati**
13 - **Cronache piemontesi**
13,30 **Auto della settimana**
14 **Supermusic**
15 — **English of course**
16 — **Pomeriggio con simpatia**
[illegible] [illegible] **stelle su di noi**
17,30 **Cartoni animati**
18,30 **Iron man**, c[illegible]
19 - **Tgg**
19,30 **Sanford and Son**, telefilm
20 — **Cronache piemontesi**
20,30 **Capriccio e passione**, [illegible]
21,30 **Auto della** [illegible]
22 — **Sanford and Son**, telefilm
22,30 **Cronache piemontesi**
23 — **La famiglia**, miniserie
[illegible] — **Sanford and Son**, telefilm
1 — **Auto della settimana**
1,30 **Buonanotte con...**

Canale 7
10,05 **Lungo viaggio di ritorno**
11,45 **Piccola Nell**, cartoni
12,50 **Bill Cosby Show**
13 — **Felicità dove sei**, telenovela
13,30 **Fiore all'occhiello**
14,15 **Fai un affare con Canale 7**
15 — **Superclassic's cartoon show**
17 — **Piccola Nell**, cartoni
17,30 **Bill Cosby show**, telefilm
18,30 **Felicità dove sei**, telefilm
19 — **Replay**, rubrica sportiva
20 — **Tg Liguria**
22 — **Motor shop**
22,30 **La trappola**, tv movie
23,30 **Replay**
0,45 **Andiamo al** [illegible]

Sardegna [illegible]
8 — [illegible]**oo casa**
8,30 **Marta**, telenovela
9,30 **Spazio commerciale**
12,30 [illegible], telenovela
13 — **Millefeste**, sagra
13,30 **Il piccolo detective**
14 — **Sardegna giornale**
14,50 [illegible], telenovela
15,30 **Spazio commerciale**
17,30 **Il piccolo detective**
18 — **Sardegna giornale**
[illegible] [illegible], telenovela
19,30 **Millefeste**, sagra
[illegible] **Sardegna giornale**
21,20 **Non sparate sui bambini**, film
23,10 **Mare moda e miti**, rubrica
23,40 **A mano tesa**, speciale
0,30 **Sardegna giornale**

Telesanremo
9 — **Nozze d'odio**, telenovela
10 — **Market**
13 — **Cartoni animati**
13,30 **Punto sport**
14 — [illegible] **e** [illegible], telefilm
14,30 **Market**
18 — **Cartoni animati**
18 — **Nozze d'odio**, telenovela
19 — **Punto sera**
19,30 **Faccia a faccia**, a cura di Franco Marzilli
20 — **Lewis e Clark**, telefilm
22,30 **Punto sera**
23 — **Faccia a faccia**
1 — **Barney Miller**, telefilm

Telearcobaleno
9 **Tele club**, mercatino, giochi e spettacolo
12 — **Lotta per la vita**, telefilm
13,15 **Zoom Tg Ponente**, notiziario
14,15 **G. B. Bonsai**, rubrica
[illegible] **I falchi di Rangoon**, telefilm
15,50 [illegible]
16,30 **Il cammino segreto**, teleromanzo
17,30 **La mia vita per te**, teleromanzo
18,20 **Gloria e inferno**, teleromanzo
19,20 **Zoom Tg Ponente**, notiziario
19,35 **Pagina sportiva**
20,05 **La mia vita per te**, teleromanzo
20,45 **Il** [illegible] **segreto**, teleromanzo
21,50 **Gloria e inferno**, teleromanzo
22,15 **Baila al divanla**, rubrica
22,20 **Telefilm**
23,15 **Zoom Tg Ponente**
23,45 **Gismod**, telefilm
0,30 **Telefilm**

Tcs
14 — **Incatenati**, telenovela
14,30 **Aspettando il domani**
15 — **Andrea Celeste**, telefilm
15,30 **Programmazione locale**
19,30 **Cannon**, telefilm
[illegible] **Il tifoso l'arbitro e il calciatore**, film
22,20 **Colpo grosso**
23,10 **Mio zio Beniamino**, film
1 — **Colpo grosso**

Telegenova
7 — **Junior tv**, cartoni animati: **Danguard, I piccoli furfanti, Re Artù, Angie girl, Fiabe russe, Il mago pancione, Hurricane Polimar**
11 — **Shopping center**
18,30 **E' proibito ballare**, telenovela
19,30 **Tg notizie**
20 — **Flash Regione**
20,30 **Telefilm**
21,30 **Incontro con...**
22,30 **L'opinione** a cura di Umberto Bas[illegible]
22,40 **La vetrina del gioiello**

Domenica sera al «Bacigalupo» duemila spettatori: in città c'è ancora voglia di calcio

Savona, Coppa d'amarezza

Più dello 0-0 che favorisce l'Avezzano in vista del match di ritorno, ha creato malumore il disinteresse delle autorità. Netta la frattura tra società e amministrazione comunale. Grenno ringrazia il pubblico

SAVONA. Non succedeva da tempo. Sulle gradinate del «Bacigalupo», per la prima finale di Coppa Italia [illegible] l'Avezzano, si [illegible] riviste tante bandiere, striscioni vecchi e nuovi che hanno fatto [illegible] cornice alla festa del Savona e di tutti i savo[illegible]. Molti addetti ai lavori si sono andati a sedere in tribuna centrale [illegible] ai duemila presenti. Però, e questa è stata la vera delusione del «gran gala» biancoblù, non si sono viste le autorità cittadine, nonostante l'invito [illegible] dirigenti.

Il sindaco Armando Magliotto e l'assessore Massimo Zunino, ad esempio, hanno disertato, sicuramente per impegni improvvisi, questa finale [illegible] Coppa Italia. Non si è fatto vedere neppure il Sottosegretario agli Interni, il senatore Giancarlo Ruffino, tra l'altro presidente onorario [illegible] Savona. L'assenza di Ruffino nella tribunetta d'onore ha fatto perfino pensare a [illegible] frattura tra il presidente Grenno e il noto esponente democristiano. Gli [illegible] che hanno accolto l'invito del Savona sono stati l'assessore all'Ambiente Francesco Bedini, il presidente dell'Ascom Franco Ferrarassa, il consigliere comunale dottor Renato Giusto, assieme al capitano e all'allenatore della Rari, Andrea Pisano e Claudio Mistrangelo.

C'è da chiedersi come mai per una partita così importante sia-no venuti a mancare proprio gli amministratori comunali. Il Savona sembra [illegible] interessare più a nessuno. E questo al di [illegible] dell'attuale presidenza-Grenno, che potrebbe anche esser vicinissima a un passaggio delle [illegible] Forse, a questo punto, val la pena insinuare il dubbio che la frattura tra la società e il Comune sia talmente netta da portare al reciproco ignorarsi.

Peccato, perché senza dubbio la qualificazione per questa finale meritava, almeno per una sera, di mettere una pietra sopra a litigi e incomprensioni. La stagione sta dunque per chiudersi nel segno della [illegible] e con seri dubbi: quale futuro per il Savona? L'entusiasmo dei sostenitori biancoblù ha fatto capire che c'è ancora voglia di calcio. Ma a Palazzo comunale ci credono ancora?

Roberto Pizzorno

[illegible] DI GIOCO, UN [illegible]

SAVONA. «La Coppa Italia? Per noi è già [illegible] averla vinta». Enzo Grenno è soddisfatto per come la città ha risposto alla finale contro l'Avezzano. Il numero uno biancoblù ha avuto parole di ringraziamento per tutti i sostenitori presenti sulle gradinate dello stadio. Ora c'è [illegible] grande problema da risolvere per la società di piazza Diaz: Coppa Italia a parte, i dirigenti devono pensare già da oggi ad allestire e programmare il ritiro, oltre che a mettere in calendario le amichevoli di agosto. E la domanda viene spontanea. [illegible] giocherà il Savona? La risposta sarebbe: «Al Bacigalupo». [illegible] sicuramente non sarà così. Sul terreno del vecchio impianto savonese nel mese di agosto sono già stati messi in programma alcuni concerti all'aperto, e quindi il Savona non potrà utilizzare l'impianto. E poi c'è il problema del fondo del terreno. Attualmente sembra un vero [illegible] pronto per la semina, non di calcio. L'assessore Francesco Bedini prima dell'incontro [illegible] l'Avezzano ha detto che è stata messa a bilancio, nei conti [illegible] Comune, la sistemazione del Bacigalupo. Ma da quando, ed entro quando? Se i lavori inizieranno a fine agosto, e questo potrebbe essere, [illegible] è escluso che il Savona [illegible] giocare prime amichevoli, Coppa Italia iniziale e qualche giornata di campionato lontano da casa. Un altro elemento capace di acuire la crisi tra società e amministrazione. (r. p.)

Barozzi in elevazione: l'ex cesenate domenica è stato tra i migliori in campo

[illegible] GLI [illegible]

SAVONA. Mentre Vallecrosia, Carlin's Boys, Cengio e Pietra Ligure festeggiano la meritata pro[illegible] in Prima, [illegible] ben 8 squadre che per demeriti o per sfortuna devono rassegnarsi alla retrocessione. Nel girone A di Seconda, oltre alle già retrocesse Partenope, Balestrino e Laigueglia, l'ultima giornata è [illegible] fatale alle S. Filippo. Nonostante la netta vittoria sul S. Ampelio (6-0), la concomitanza delle vittorie di Ospedaletti e Auxilium han [illegible] vano l'ultimo tentativo della compagine di Zanardini.

Stesso discorso per il girone B, dove si doveva decidere solo il [illegible] della quart'ultima squadra visto che Calizzano, Portovado e Don Bosco erano retrocesse con una giornata di anticipo. Erano in ballo Nolese e Rocchettese; l'hanno spuntata i primi grazie al pareggio (2-2) con il Don Bosco. Inutile la netta vittoria dei valbormidesi (3-0 al Portovado).

In vetta alla Terza savonese è sempre lotta a cinque. Tra la prima e la quinta [illegible] sono solo due punti, e a tre giornate dal termine tutto è possibile. Guida il gruppo la Priamar, che [illegible] rafforzata dal pareggio ottenuto contro la seconda del campionato, il Calice. Pari anche Pallare e Veloce, mentre contro ogni pronostico il Celle 90 è stato battuto a domicilio da [illegible] non trascendentale Murialdo, perdendo l'occasione di portarsi in vetta al campionato.

Ecco le graduatorie dei gironi. Seconda A: Vallecrosia p. 47; Carlin's 46; S. Stefano 44; Andora 40; Borghetto 32; Riviera e Poggese 30; Arma [illegible] Auxilium, Cisano, S. Ampelio e Ospedaletti [illegible] S. Filippo 28; Laigueglia 19; Balestrino 10; Partenope 6.

Seconda B: Cengio e Pietra p. 44; Bragno 40; Villapiana 36; Spotornese 35; S. Nazario e Boys Vado 33; Altarese 31; Lavagnola 28; S. Cecilia 27; Sciarborasca [illegible] Nolese [illegible]4; Rocchettese 23; Portovado 21; Don Bosco 20; Calizzano 12.

Terza Savona: Priamar p. [illegible]3; Calice 42; Veloce, Celle [illegible] e Pallare 41; Celle 37; Sassello P. 34; Bergeggi 31; Letimbro e Rocchetta 27; Sabazia 24; Valleggia e Murialdo 22; Piana 18; Alba Docilia 16; Cosseria 15; Bardineto 12. Prossimo turno: Alba Docilia-Bardineto; Veloce-Bergeggi; Cosseria-Celle 90; Sassello P.-Letimbro; Sabazia-Pallare; Celle-Piana; Murialdo-Priamar; Calice-Valleggia. Rip. Rocchetta. (m. no.)

A Loano un successo la maratona natatoria «dedicata» ai problemi dei disabili

La vittoria della solidarietà

Mille persone hanno partecipato alla manifestazione «Una vasca lunga [illegible] giorno» organizzata dal centro La Marinella e dalla Doria con il patrocinio de La Stampa. «Ripeteremo l'iniziativa»

LOANO. Se lo scopo di «Una va[illegible] lunga [illegible] giorno» [illegible] quello [illegible] avvicinare la collettività ai problemi del mondo dei disabili, l'obiettivo è stato pienamente centrato. La maratona natatoria organizzata perfettamente dal Centro riabilitativo «La Marinella» di Pietra Ligure e dal Doria Nuoto Loano, e patrocinata da La Stampa, ha registrato infatti l'iscrizione di un migliaio di partecipanti che dalle 10 alle [illegible] di domenica han percorso più di 1200 vasche, pari [illegible] a 40 chilometri.

Nutrita la partecipazione delle scuole, che sono intervenute in gran numero nella piscina del palasport, a dimostrazione che i giovani sentono particolarmente questo problema. L'adesione maggiore è pervenuta ovviamente dai centri che da sempre lavorano [illegible] sociale, e in particolare nel mondo dei disabili. E poi tanta gente [illegible] che ha voluto accostarsi a [illegible] mondo ancora circondato, alle soglie del 2000, da troppe diffidenze e da molti pregiudizi.

Commenta il presidente [illegible] Centro riabilitativo «La Marinella», Ivano Bresciano: «Sin[illegible] non ci aspettavamo una risposta così massiccia. Evidentemente gli sforzi compiuti negli ultimi anni per annullare la barriera tra società e portatori di handicap non sono andati a vuoto. Veder tanta gente che, anche compiendo una sola vasca, ha voluto offrire la sua solidarietà, è stato splendido. La risposta ci [illegible] f[illegible] a ripetere questa iniziativa anche nei prossimi anni».

[illegible] c'è [illegible] solo questo: ad accompagnare la lunga giornata, [illegible] iniziative collaterali a cominciare dall'esibizione di gruppi teatrali e musicali presentati da Paolo Allara, speaker di Radio Onda Ligure. Poi la sfida a dama che il maestro Ciro Fierro ha ingaggiato simultaneamente con 25 avversari, aggiudicandosi tutte [illegible] partite. Numerose le autorità religiose, militari e civili presenti; lo sport è stato rappresentato [illegible] presidente del Coni provinciale, Lelio Speranza. A bordo vasca anche i ragazzi del Centro riabilitativo «La Marinella», per distribuire agli spettatori la maglietta [illegible] la scritta «Incontri senza barriere».

La maratona ha avuto l'ideale seguito domenica mattina col dibattito tenuto nella Sala convegni dei Frati Capuccini sul tema «Dall'acquaticità al nuoto: prospettive riabilitative per disabili e portatori d'handicap». Ora l'obiettivo è rivolto al prossimo anno: «Una vasca lungo un giorno» è iniziativa che dev'esser ripetuta e non va dimenticata. (g. o.)

UN [illegible] DA [illegible]

LOANO. Non sarà «Una vasca lungo un giorno» a eliminare la barriera di diffidenza che circonda il mondo dei disabili. Ma è certo che la manifestazione ha contribuito ad avvicinare la società ai portatori d'handicap. E, cosa più importante, senza il pietismo o la retorica che a volte diventano protagonisti di questi avvenimenti. Per una giornata intera tutti sono stati insieme, percorrendo [illegible] vasca [illegible] piscina o ascoltando i gruppi d'intrattenimento che han fatto da contorno. Afferma Ernesto Piccinini, presidente [illegible] Doria Nuoto: «Lo [illegible]po era quello di diminuire i pregiudizi che circondano il mondo dell'handicap, con [illegible] manifestazione simpatica e sportiva, ma allo stesso tempo anche di riflessione. E il fatto che altri enti abbiano deciso di seguire il nostro esempio significa che questa è la strada da seguire». Ma quella di sabato è [illegible] anche l'ennesima testimonianza che la pratica sportiva è il mezzo più rapido per lanciar messaggi e tendere una mano. Negli ultimi anni tanti disabili [illegible] sentiti reinseriti praticando lo sport. Un esempio da seguire da parte di altri settori sociali. (g. o.)

Pallone elastico: in B Cengio protagonista con Ghibaudo

Rosso torna grande

Il battitore di Priola, tricolore nell'83, sembra di [illegible] in grado di puntare al bis. Liguri in giornata-no: ko Aicardi, Novaro, Dotta e Pirero

Il campionato [illegible] A continua a stupire. Come nel Giro d'Italia, l'assenza di leader in grado di dominare il torneo rende imprevedibili e per questo appassionanti molti confronti diretti. E' il campionato più incerto degli ultimi anni, e il pubblico risponde tornando a riempire gli sferisteri. Sottolineato un particolare importante, bisogna parlare di un turno negativo per quadrette e giocatori liguri.

A Taggia Pirero è stato sconfitto 7-11 da [illegible] Molinari determinato e positivo. Partita senza storia, dominata dagli ospiti. Molinari ha probabilmente la quadretta più compatta del campionato. Pirero gioca con compagni all'altezza della situazione, ma finora gli automatismi non sono al meglio. Taggia, fino alla scorsa stagione campo inviolabile, non sembra più lo spauracchio di una volta.

La Don Dagnino perde a Cortemilia con Dogliotti per 11-4. Risultato mai in discussione, Novaro si è difeso con affanno, senza gran supporto dai compagni. Dogliotti è recuperato nel fisico e ha il morale alle stelle. Sarà avversario difficile per tutti se continuerà come sabato. A Canale prima sconfitta interna di Aicardi. Con Tonello il campione d'Italia ha ottenuto solo 5 giochi. Riccardo non è al massimo, dovrebbe recuperare nei prossimi mesi, ma per lui il torneo appare in salita. Bella la prova di Tonello, finalmente su ottimi livelli, e che ha trovato un buon affiatamento con Bertola nel ruolo di spalla.

[illegible] Cuneo Dodo Rosso castiga (11-5) Bellanti. In vantaggio 5-2, i locali si son fatti infilare 9 giochi consecutivi [illegible] Dodo, che sta viaggiando su livelli confor[illegible]. Rosso: «Dopo la vittoria [illegible] Balocco mi son reso conto che il pallone va via con facilità, che riesco a giocare con [illegible] potenza che di solito [illegible] a fine stagione. Un segnale positivo, confermato dai risultati».

Perde, intanto, Dotta con Balocco. 11-10 per il battitore di Monesiglio, incontro durissimo e falsato da una decisione arbitrale che avrebbe agevolato i locali. Dotta è sfortunato quanto bravo. A Alba con Molinari gli [illegible] negato per un errore dell'arbitro il [illegible] pari che avrebbe riaperto la partita, domenica a Vignale dopo 3 ore di lotta, la sconfitta per un'altra decisione discutibile. Infine a S. Stefano Berruti batte Arrigo Rosso 11-9 in uno spareggio-salvezza.

Giornata di risultati a sorpresa anche in B. L'incontro più appassionante a Bormida, tra Navoni e Sciorella. Gli ospiti si sono affermati per 11-9, dopo tre ore e mezza di lotta. Sciorel[illegible] è apparso determinato e positivo, Navoni ha sprecato la possibilità di cogliere una vittoria alla [illegible] portata perché ha lasciato troppo spazio all'avversario nella fase iniziale.

Vince senza difficoltà a Cengio Ghibaudo contro Oschiri. Finale di 11-4 per i locali. Domani sera alle 21 Ghibaudo ospita a Cengio Dogliotti per la seconda fase di Coppa Italia. Infine a Taggia un Papone ge[illegible] e [illegible] perde 10-11 contro Vacchetto, mentre Barla non fatica più di [illegible] contro Tealdi: 11-4. (e. m.)

Pallanuoto: in primo piano le squadre dirette da Roberto Bragantini

Rari, i giovani avanzano

Allievi qualificati, Ragazzi e Juniores in corsa

Mister Bragantini, visto da Ghiglione

[illegible] Gli Allievi della Rari Nantes Savona han conquistato il diritto a partecipare ai quarti di finale del campionato nazionale. La squadra allenata [illegible] Roberto Bragantini, nell'ultima partita interna contro il Recco, avrebbe dovuto almeno conqui[illegible] il pareggio. E così è stato: la sfida è terminata 9-9, con i recchelini sempre in vantaggio e sempre rimontati. In evidenza nell'ultimo turno Fresia e Forracane, autori rispettivamente di [illegible] e 3 realizzazioni, mentre le restanti [illegible] state segnate da Berruti e Panunzio.

Ora per il «settebello» bianco[illegible]sa c'è il quadrangolare valido per i quarti di finale, in programma dal 6 all'8 giugno [illegible] di Nervi. Commenta Bragantini: «E' stata [illegible] grande impresa. Ora cercheremo di andare il più avanti possibile».

Spera ancora la squadra «Ragazzi». Nel primo dei 5 concentramenti, svoltosi nella [illegible] [illegible] Colombo per l'assegnazione del titolo regionale e per la qualificazione alla fase nazionale, la squadra sempre diretta da Bragantini ha dovuto cedere [illegible] Chiavari (13-9). Poi i biancorossi han perso di misura (9-10) [illegible] il quotato Camogli al termine [illegible] un match che li ha visti battersi alla pari con i rivali. Prossimo rivale, domani, l'Arenzano.

Fase iniziale [illegible] campionato, invece, per gli Juniores. Ieri sera era in programma il match di ritorno col Recco: la Rari è stata battuta 6-5. I savonesi si giocheranno terzo posto e qualificazione, a distanza con il Nervi. Per farcela dovranno conquistare 4 punti nel doppio impegno di oggi e domani col Camogli. Sulla [illegible] compito durissimo per i biancorossi, privi dello squalificato Cristiano Angelini. Il campionato dei più piccoli, gli Esordienti, scatterà [illegible] il 16 giugno. (r. p.)

L'esposizione del Lago Maggiore resterà aperta fino [illegible] domenica prossima

In fiera i simboli dei mitici Anni 50

Uno stand dedicato a juke-box, flippers, insegne pubblicitarie e colonne delle pompe di benzina
Le proposte per gli appassionati di equitazione e di aeromodellismo. E per il futuro [illegible] nuovo porto

[illegible] monumento [illegible] Barcaiolo del Lago Maggiore. La città avrà [illegible] nuovo porto, in grado di ospitare duecento natanti

ARONA. «Quando nel mio juke-box / c'è un disco dei Platters...». La cantava [illegible] Quartetto Cetra, così per fare il verso al più celebre quintetto americano. La cantava e correvano gli Anni Cinquanta.

Quell'atmosfera, che oggi piace definire favolosa, si respira anche [illegible] Fiera del Lago Maggiore di Arona.

C'è uno stand, appunto, tutto Anni Cinquanta, con in mostra non soltanto i juke-box; ma anche i flipper (quelli ancora elettromeccanici [illegible] il tilt [illegible] di prammatica), i frigoriferi della Coca-Cola e le insegne della Pepsi; alcune slot-machines e, ancora, [illegible] vecchie colonne delle pompe di benzina (quelle americane hanno il prezzo in dollari e le quantità in galloni). Dulcis in fundo le insegne al neon, anche queste tutte delle più [illegible]lebri birre d'America. Il tutto rig[illegible]ente d'epoca con i colori originali, restaurato e funzionante.

Arriva tutto [illegible] quasi dall'Inghilterra, promotore dell'iniziativa Claudio Noio, [illegible] «E' un lavoro - spiega - che costa parecchia fatica, [illegible] anche i prezzi [illegible] di [illegible]. Prezzi da amatore, s'intende: per un juke-box si parte da quattro milioni; da tre a cinque costa una pompa di benzina, ma se è americana non ne bastano venti.

Insomma, una sorta di oggetto d'arredamento per chi vuole togliersi uno sfizio ma anche [illegible] chi soffre la nostalgia [illegible] [illegible] tempo destinato a non tornare più. L'acquisto non è obbligatorio: [illegible] può anche noleggiare l'oggetto nell'occasione di un party, o per allestire [illegible] vetrina un po' diversa dal solito; ed è naturale che i costi [illegible] notevolmente inferiori.

La gente [illegible] ferma, guarda, osserva, chiede: qualcuno si spaventa, [illegible] non pochi paiono interessati. Così come nello stand di una selleria artigiana di Novara, dove c'è tutto (e forse anche qualcosa di più) per andare a cavallo: dal libro, [illegible] meglio, dai libri visto che [illegible] n'è per ogni specialità fino [illegible] cap, ai frustini, agli stivali, ai pantaloni, l'essenziale per cominciare. [illegible] per chi vuole scegliere il lusso, in pratica non c'è limite: «Vogliamo - dice Paolo Gavioli, che è il titolare - avvicinare soprattutto i giovani al cavallo, far capire loro che l'equitazionenon è soltanto agonismo, non è soltanto corsa. E' anche il piacere di stare in contatto con la [illegible]. E in [illegible] - rivela - intendiamo fare [illegible] promozione direttamente nelle scuole».

Dall'aperta campagna, dal contatto con la libertà di prati e boschi, al cielo aperto, all'incontro con la più sofisticata tecnologia. E' l'aeromodellismo presentato nello stand di Luciano Piazzai; [illegible] quando si dice Piazzai [illegible] [illegible] il fornitore ufficiale di modelli di quasi tutte le compagnie aeree del mondo.

Nel suo laboratorio di via Monte [illegible]osa [illegible] lavora [illegible] [illegible] trentina d'anni a fabbricare aerei ed elicotteri in scala, nel più assoluto rigore per ogni particolare.

Ma [illegible] Piazzai [illegible] uscito allo scoperto non [illegible] tanto per questo; lo ha fatto per annunziare un'iniziativa che non avrà eguali: un museo dell'aeronautica che illustrerà la storia dell'aviazione dagli albori ad oggi. In Fiera c'è il plastico del progetto che sorgerà a Comignago lungo la statale Ticinese. «Vogliamo valorizzare - dice Piazzai - il mezzo aereo, affascinante protagonista della nostra epoca, [illegible] troppo spesso [illegible]sciuto nella sua realtà storica e tecnica». E [illegible] Comignago non [illegible] saranno soltanto modelli, ma su una pista, anche aerei ed elicotteri veri in [illegible] statica.

Si volerà con la fantasia, come in fiera ad Arona: dove la fantasia può correre fino all'Isola di Tenerife che fu anche di Cristoforo Colombo (lo stand è [illegible] Arona di Spagna, gemellata con Arona d'Italia); oppure fino in Calabria, [illegible] cui ente turistico espone i modelli dei Bronzi di Riace. O in Bolivia, con i ponchos e i tappeti di alpaca presentati dagli Illimani; o più modestamente sui laghi dell'Alta Italia presentati in uno stand della Navigazione: in pochi giorni sono stati «bruciati» migliaia di piccoli orari.

La Fiera del Lago Maggiore [illegible] chiuderà domenica prossima e gli organizzatori stanno già pensando al futuro. «La nostra intenzione - dice Giuseppe Foggetti, che della Fiera del Lago Maggiore è il segretario generale - è di realizzare una serie di esposizioni di settore durante tutto l'arco dell'anno». Si inizierà [illegible] un salone nautico, probabilmente già l'anno venturo. Durante la cerimonia d'apertura l'assessore regionale ai trasporti Luciano Panella ha confermato ufficialmente che è stato varato un piano dei porti: uno è previsto per Arona ed è [illegible] definito «di notevolissime dimensioni»: dovrebbe ospitare duecento imbarcazioni. Il luogo prescelto è fra il Cantiere della Navigazione [illegible] la Punta del Lido alla foce del Vevera, quindi antistante piazzale Moro. «Sarà - ha detto l'assessore - un porto ecologico, di pontoni galleggianti [illegible] quindi privo di opere murarie [illegible] potrebbero deturpare il paesaggio. Da qui, d[illegible]que, [illegible] fiera della nautica. [illegible] quando? Forse la prossima pri[illegible]

[m. b.]

Il nuovo Codice della strada pronto tra 12 mesi (l'attuale ha 32 anni)

Arriva la patente a punti

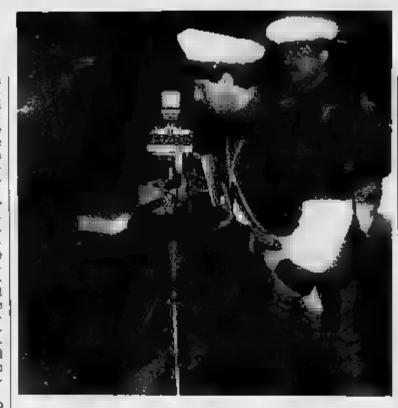
Multe differenziate per la velocità
Polstrada e vigili urbani: «Era ora»

Tempo un anno e avremo un nuovo codice della strada. Il Senato ha approvato giovedì scorso i capisaldi della legge. Sono 33 e essi dovrà attenersi Governo per emanare la nuova disciplina della circolazione del cui rinnovo «si parla almeno da vent'anni», commentano alla Motorizzazione di Belgio.

La nuova legge prevede, ad esempio, la patente «a punti» (a particolari infrazioni se «consumano» po' e quando sono finiti, arriva il ritiro), norme più severe per i neo-patentati, sanzioni fasce» per il superamento dei limiti di velocità, un accentuato snellimento delle procedure per rilascio della patente e una profonda sburocratizzazione per eliminare duplicazioni e sovrabbondanza di atti tra le amministrazioni.

Un esempio di paralisi amministrativa, che vanificano provvedimenti potenzialmente efficaci, lo fornisce il Comando vigili urbani di XI Febbraio. «La Legge Tognoli di 2 anni aveva introdotto la possibilità di utilizzare i "ceppi" e addirittura l'asportazione della targa per scoraggiare la violazione del divieto di sosta - dice l'ufficiale Aldo Festa, dell'Ufficio Studi -. Ebbene, non possibile servirsene perché i due ministeri, quello dei Lavori Pubblici e quello dei Trasporti, non hanno ancora stabilito le caratteristiche tecniche che devono avere questi strumenti. Senza decreto ministeriale un'amministrazione pubblica potrebbe ugualmente adottare i "ceppi", ma rischia di doverli gettere corrisponderanno a quelli che Roma, prima o poi, sceglierà».

Un esempio valido anche per cosiddetto «palloncino», indispensabile per valutare la percentuale di ebrezza dell'automobilista: sulla carta tutto è to stabilito, tranne le caratteristiche tecniche che dovrebbe avere lo strumento. «E così le multe continuano ad essere applicate secondo criteri soggettivi - dicono comando della polizia stradale - e si prestano a continue contestazioni. Il "palloncino" sarebbe anche garanzia per l'automobilista, invece...».

«Il nuovo codice - dice Mario Forneris, vicepresidente dell'Unasca torinese, l'associazione categoria delle scuole guida - più che introdurre innovative riunirà e riordinerà le centinaia di decreti prodotti in questi anni per disciplinare la materia». L'attuale codice, infatti, venne varato nel 1959, in un periodo in cui il parco vetture circolanti era composto da circa 2 milioni auto mentre, oggi, sono 16 volte tante. Solo a Torino, le statistiche dicono che circola un auto ogni due cittadini.

I più soddisfatti, comunque, appaiono gli uomini della Stradale: «In Germania, ma anche in altri Paesi europei - dice il dottor Trabuzzano, responsabile della sezione provinciale - gli automobilisti hanno à la cosiddetto "patente a punti". Il riscontro dell'infrazione è immediato, la "pena" anche. Non come da noi che per tutte le infrazioni possibile ricorrere allungando a dismisura i tempi e, complice un sistema farraginoso, approfittare numerose scappatoie che la legge offre».

Per Mario Forneris, positiva l'introduzione di norme che, nei primi tre anni conseguimento della patente, vietino la possibilità di condurre veicoli troppo potenti, - avverte - la limitazione dovrà basarsi sul concetto di esperienza, sull'età. In altre parole, neo-patentato di 50 dovrà essere considerato allo stesso modo quello che ne ha 18». Un po' tutti gli addetti ai lavori si dicono stupiti dell'introduzione di questa norma che, caratteristiche un po' diverse era già in vigore dal '74 al 1988 quando venne abrogata in concomitanza del battesimo della patente europea: «Evidentemente - il commento - le stragi all'uscita dalle discoteche hanno avuto il loro peso».

Se superera di 40 orari il limite di velocità la multa potrà arrivare a 2

Più eque saranno anche le per chi viola i limiti di velocità. Oggi, se l'infrazione è contenuta nei 10 km orari, s'incappa solo in multa di 50 mila lire. Oltre, può arrivare un'ammenda fino a 200 mila lire e il ritiro della patente da 1 a 3 mesi se l'infrazione è commessa tre volte in 10 anni, e da 2 a mesi se la violazione avviene tre volte un anno. La nuova legge, invece, prevede tre fasce: entro 10 km orari, 10 a 40, oltre 40 km In quest'ultimo andrà incontro a una sanzione massima di milioni e alla sospensione della patente 1 a mesi. «Belle regole - commenta Mario Forneris -, ma il problema vero, codice o codice vecchio, sarà sempre la carenza controlli sulle strade. Finché non aumenteranno le pattuglie di vigili, poliziotti e carabinieri, anche la migliore legge vale po-

Minello

Fiat, progetti per quattro stabilimenti

Sì dei sindacati alle nuove mense

commissione nazionale Mensa (composta da rappresentanti Fim, Fiom, Uilm, Fismic) ha esaminato i progetti Fiat che saranno eseguiti nei prossimi mesi in applicazione agli accordi sulla fresca. Tutte organizzazioni sindacali hanno espresso un giudizio positivo per «questo passo avanti significativo per la completa realizzazione un importante servizio per tutti i lavoratori della Fiat». Quattro gli stabilimenti interessati: Fiat Auto, Teksid Carmagnola, Iveco e Geotech Stupinigi.

Per quanto riguarda la Fiat Auto, a Mirafiori sarà costruita una nuova cucina nell'area della Meccanica (i lavori s'inizieranno nelle ferie di quest'anno e finiranno nella metà del prossimo) con 7 refettori doppi di 450 posti ciascuno. Il sistema del pasto tradizionale sarà simile a quello Rivalta, ma saranno potenziati i punti di cottura nei ristoranti. Qui, oltre al «primo», verranno cotti anche secondi piatti semplici. Il resto dello stabilimento Mirafiori verrà ristrutturato in ulteriori due scaglioni da definire. Nello stabilimento di Sul- i lavori per la nuova cucina e ristorante incominceranno il prossimo agosto e si concluderanno nell'aprile del '92.

Alla Teksid di Carmagnola la fresca sarà estesa, entro la fine dell'anno, anche allo stabilimento Alluminio, con nuovo ristorante da 400 posti.

Nuova cucina anche alla Iveco, dove la scelta della mensa fresca pasto tradizionale stata confermata. Sarà anche costruito un nuovo refettorio, mentre i già esistenti verranno ristrutturati. Lavori previsti ad agosto. I primi refettori «freschi» funzioneranno nel '92, gli altri saranno adeguati contemporaneamente alla ristrutturazione produttiva di tutto lo stabilimento.

Alla Geotech di Stupinigi avviata nel prossimo mese una ristrutturazione refettorio attuale per adattarlo alla mensa fresca (sarà cucinata all'esterno in quanto i dipendenti sono 150).

Lo stabile in via Verolengo, vuoto dall'87, è da risanare

Notte punk nell'ex asilo

Una ventina di anarchici hanno occupato il «Principessa Isabella» ma in meno di 24 ore, dopo concerto rock, sono stati allontanati

Un gruppo di una ventina di punk-anarchici ha occupato, nella notte tra domenica e ieri, l'ex asilo comunale Principessa Isabella, abbandonato dal 1987. La palazzina, in via Verolengo all'angolo con via Foglizzo, è stata utilizzata dai giovani per concerto rock e per una riunione sugli immobili pubblici vuoti «risanare» e, naturalmente, da occupare.

Ma il progetto di «recupero» del Principessa Isabella attraverso un'autogestione punk è durato meno di 24 ore. Trascorsa la notte, i ragazzi sono stati svegliati da due pattuglie di poliziotti della Digos e di vigili comunali. Le forze dell'ordine hanno ordinato loro lo sgombero immediato e, dopo un'ora di discussione tra ala «dura» e «moderata» del gruppo, l'«occupazione per respirare», come è scritto su un muro, è finita: i ragazzi se ne sono andati senza protestare. Una squadra di operai inviata dal Comune ha provveduto a sbarrare gli ingressi.

A metà mattinata delegazione punk si è in Municipio, dove ha chiesto incontro il sindaco e con l'assessore al Patrimonio. C'è un incontro con alcuni impiegati e segretarie, ma nulla di più: i membri della giunta hanno mandato a dire che avrebbero ricevuto la delegazione solo su appuntamento. Ai giovani non è rimasto altro da fare che in un altro asilo comunale occupato - questo stabilmente - da quattro anni e trasformato nel centro sociale Paso», in via Passo Buole al Lingotto.

L'interno della palazzina occupata dal punk. L'ex asilo comunale via Verolengo è sgomberato dalla polizia e dai vigili urbani

---

SAPER SPENDERE

Pavimenti in legno tutti da rifare

I PAVIMENTI a palchetto in legno no una bellezza, ma se hanno alle spalle lunga vita, qualche problema esiste per chi risiede nell'appartamento.

La denuncia un lettore di Ivrea che abita da oltre anni appartamento in uno stabile centro storico.

Scrive: «Le anomalie sono ormai vistose: in più punti il palchetto si è dilatato ed alzato; io l'ho ricoperto con linoleum per risolvere la situazione, ma ora i palchetti sono così sconnessi che hanno provocato anche la rottura del linoleum. Il proprietario richiesto di intervenire ha detto chiaramente che non ha soldi per un intervento risanatorio. avvocato mi ha detto che potrei ricorrere al giudice chiedendo l'esecuzione dei lavori, che potrei anche perdere visto che esiimmediato pericolo di cedimento. Né mi consiglia di rifarli a spese mie trattenendomi poi una quota sull'affitto. E allora?».

Allora sono guai. Spiega infatti l'avvocato Lorenzo Profeta, consulente dell'Unione piccoli proprietari: «L'articolo 700 codice di procedura civile serve per dall'autorità giudiziaria un provvedimento d'urgenza evitare un pregiudizio irreparabile imminente. situazione esposta lettore è talmente inveterata da fare dubitare sia ancora proprio imminente pregiudizio già in corso e, comunque, riparabile come è il pavimento in questione. Non mi pare quindi si possa applicare un provvedimento d'urgenza».

Spiega l'esperto: «Piuttosto bisogna considerare che il pavimento richiede importanti e improrogabili opere per ed esso la destinazione o per evitare maggiori danni che ne compromettano l'efficienza in relazione all'uso cui è adibito o, comunque, opere di straordinaria manutenzione di rilevante entità. tratta certamente di opere e spese che non toccano all'inquilino, ma al locatore. Questi può chiedere all'inquilino un aumento dell'equo canone in misura dell'interesse legale pro-quota delle spese sostenute con decorrenza dalla fine dei lavori se la richiesta giunge entro i giorni successivi, oppure dal primo giorno del mese successivo al recapito della richiesta».

Conclude legale: «Non interessa, sotto il profilo giuridico, che il proprietario dell'appartamento sostenga di essere in grado affrontare relative spese per rifare il pavimento; bisogna invitarlo a fare le opere necessarie e, al rifiuto, bisogna costringerlo con azione davanti giudice. Altrimenti? Altrimenti non che la sopportazione».

Una lettrice che vuole restare anonima scrive: «Ho appartamento affitto tre anni e vuoto in attesa che mia figlia si sposi. Ogni servizio è bloccato. Ma l'amministratore mi ha addebitato l'importo per l'acqua poiché nel regolamento condominio così sia scritto. Ma se io non consumo acqua, devo proprio pagare e quanto?».

Secondo l'avvocato Profeta, «la giurisprudenza è costante nell'affermare che non è corretto sottrarsi pagamento della quota proporzionale di un servizio quello dell'acqua (che è offerto a tutti) soltanto perché utilizza in tutto o in parte per motivi personali. Nel in cui nello stabile vi siano condomini che non utilizzano servizio, si potrebbe chiedere una convenzione sottoscritta da tutti i condomini ed adottare un criterio di ripartizione della spesa che tenga conto dell'uso che ciascun utente può farne (Cassazione, 14-2-85, n. 1253). Nel caso particolare lettrice sarebbe però opportuno leggere l'intera espressione citata dal regolamento di condominio inserendola nel contesto di tutto il regolamento. Soltanto in questo modo sarebbe possibile dare risposta più precisa».

Ancora un particolare: impossibile dare indicazioni di spesa; tutto dipende dai consumi della casa in generale e dalla composizione delle famiglie, oltre che dal criterio di ripartizione adottato nel condominio.

Simonetta

Emergenza rifiuti

Regione trova discariche provvisorie

La giunta regionale ha deliberato ieri che i rifiuti raccolti a Chieri, Rive di Chieri, Pino, Pecetto, Moncucco, Marentino, Isolabella e Andezeno possono essere portati fino al 15 luglio, per un massimo di 50 tonnellate al giorno, nella discarica delle Basse di Stura a Torino.

I rifiuti raccolti a Santena, Poirino e Trofarello dovranno essere portati fino al 30 giugno (25 tonnellate al giorno) nella discarica di La Loggia aperta dal Consorzio Torino Sud. Fino al giugno la discarica di Ghemme (Novara), invece, potrà ricevere, fino a 150 tonnellate giornaliere, i rifiuti raccolti dal consorzio vercellese.

Le discariche dei consorzi chierese e vercellese, appena pronte, dovranno a loro volta ricevere da Ghemme, Torino e La Loggia una quantità di rifiuti pari a quella smaltita in questo periodo, accollandosi anche gli oneri trasporto.

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Martedì 4 Giugno 1991 — 39

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

A PAGINA 41

Raid nelle scuole

I [illegible] alla «Fornara» rubano registri

Nella notte fra sabato e domenica i ladri hanno imbrattato i muri [illegible] scuola andandosene [illegible] alcuni registri.

A PAGINA 42

Poste di Domodossola

Torna all'opera la banda della lancia

I ladri, forzata [illegible] porta di servizio, sono entrati in azione con la lancia termica facendo [illegible] bottino di 30 milioni.

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE

I Costabravo al Festivalbar

Con la canzone «Sul margine» il gruppo vercellese parteciperà alla popolare manifestazione di [illegible]ica leggera. (Nella foto Marco Co[illegible] ed Emiliano Coppo).

SERVIZIO DI [illegible] A PAGINA [illegible]

A PAGINA 41

Giovane di Borgo

Muore [illegible] contro [illegible] albero per un sorpasso

Militare [illegible] leva a Bellinzago, [illegible] rientrando in caserma, domenica sera, con un amico che è rimasto ferito.

A PAGINA 42

A Loreglia

Ha ferito la madre a [illegible]

Dopo un litigio [illegible] i genitori, il figlio [illegible] attende [illegible] a casa per colpirli con alcuni sassi. La madre è grave in ospedale.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] Una perturbazione [illegible] origine atlantica, in movimento presso i Balcani, interessa più direttamente le nostre regioni settentrionali, dove si avrà nuvolosità in rapida intensificazione con precipitazioni sparse. Al Centro e al [illegible] Penisola permane un flusso di correnti umide [illegible] origine africana, [illegible] alternanza di schiarite e di addensamenti prevalentemente stratiformi.

[illegible] PREVISTO PER [illegible]. Addensamenti irregolari, a tratti intensi, con possibilità, specie nel tardo pomeriggio, di isolati rovesci temporaleschi.

[illegible] da Sud-Ovest. [illegible] Intensificazione delle foschie nelle valli e sulle pianure durante [illegible] notturne.

[illegible] Senza notevoli variazioni nei valori minimi.

LE [illegible] DI [illegible] A NOVARA
Max: 28; min: 14; media: [illegible]

[illegible] FA
Max: 26; min: 12; media: 19

[illegible] IN PI[illegible]

Torino [illegible]	Cuneo 23,9
Asti 23	Aosta [illegible]
Alessandria 26	Vercelli [illegible]

Il [illegible] sorge alle 5,44 e tramonta alle 21,11. La Luna si leva alle 1,07 e cala alle 12,05.

Nel Novarese è scattata l'operazione-controlli, nei locali e sulle strade

Notti sorvegliate in discoteca

La Guardia di Finanza ha setacciato alcuni maxi-dancing per limitare l'uso di bevande alcoliche. Iniziative isolate di gestori: in vendita soltanto frappè e frullati

Se vince la politica del frullato

LE iniziative intraprese in provincia di Novara per arginare [illegible] fenomeno «stragi del sabato sera» potrebbero generare una nuova coscienza collettiva.

La discoteca non solo tempio del [illegible]ore e del diverti[illegible] senza orari, ma punto di riferimento per proposte che invitano a riflettere. Si può, e qualche gestore intelligente lo sta dimostrando. Alla periferia di Novara un noto locale per giovani lancia l'idea di un box alternativo, in cui la mescita di frappè e frullati si contrappone alla vendita di birre e whisky. Il primo tentativo ha già incontrato successo.

Da altre parti i gestori coadiuvano le autorità, intensificando i controlli agli ingressi con «buttafuori» oculati che individuano a vista gli avventori e li selezionano. Non è una sorta di azione discriminante, ma il tentativo di frenare clienti che ostentano evidenti segni di alto tasso alcolico e potrebbero costituire un pericolo contagioso.

E i controlli sulle strade? Nessuno, neppure fra i giovani, dovrebbe indignarsi. La presenza delle pattuglie delle forze dell'ordine (intensificata ma ancora [illegible] per la cronica insufficienza di organici) è [illegible] deterrente importante. Ma non decisivo. La «strage del sabato sera» si vince prima di andare in strada. Nelle case e nelle famiglie.

[g. f. q.]

[illegible] settimana tranquillo in tutta la provincia. Una volta tanto [illegible] si sono registrati i drammatici incidenti che, con inquietante periodicità, [illegible] insanguinato le strade del Novarese. L'inter[illegible] del prefetto, Vittorio Jannelli, sembra aver prodotto effetti: pattuglie e posti di blocco [illegible] aumentati soprattutto sul Lago Maggiore.

In verità qualche [illegible] è stata un po' trascurata, come la statale per [illegible] Valsesia, che pure è stata teatro di gravi sciagure. Un segnale importante giunge dall'intesa che sembrano [illegible] trovato forze dell'ordine e gestori di locali notturni, impegnati in [illegible] ferrea opera di prevenzione.

Maggiori controlli, dunque, soprattutto all'ingresso dei locali.

La collaborazione tra le parti s'intensifica e spesso, mimetizzati tra i ragazzi che ballano in pista, si aggirano agenti in borghese. Gli «angeli custodi» della notte [illegible] in discoteca.

[illegible] A [illegible] 43

Trecate, 52 rischiano il posto

Licenziamenti alla Cantoni

TRECATE. Rischiano di perdere il posto di lavoro 52 dipendenti della Ge.te.ca [illegible] Trecate. E' un'azienda che produce tessuti di velluto di qualità e fa parte del gruppo Gestioni Tessili Cantoni della holding Inghirani. [illegible] gruppo ha presentato la scorsa settimana a Milano, presso la sede dell'Assolombarda, un [illegible]sto progetto di ristrutturazione. Nei programmi c'è una drastica riduzione del personale e delle strutture produttive. Il nuovo piano prevede [illegible] esubero [illegible]plessivo di 230 dipendenti fra operai ed impiegati.

Le realtà produttive maggiormente penalizzate risultano proprio quelle [illegible] Trecate e Castellanza ma sono previste riduzioni [illegible] personale anche a Legnano e Bergamo.

Il ridimensionamento occupazionale non passerebbe neppure attraverso la richiesta di [illegible] integrazione. La direzio[illegible] del Gruppo ha previsto infatti l'invio delle lettere [illegible] licenziamento entro la fine di questo mese. Da qui il rifiuto del sindacato a proseguire nella trattativa. «La decisione è di quelle gravissime - sostengono i rappresentanti sindacali - perchè la direzione [illegible] prevede neppure il ricorso agli ammortizzatori sociali previsti dalla legge per le aziende in difficoltà. Emerge piuttosto la volontà, per noi inaccettabile, [illegible] cancellare alcune realtà produttive anche storiche come ad esempio quella di Trecate».

Ieri nella tessitura si è svolto un incontro ristretto fra i rappresentanti sindacali ed il consiglio di fabbrica. Non [illegible] emerse indiscrezioni sulle iniziative che saranno intraprese. Per oggi è prevista un'assemblea dei lavoratori. Ieri pomeriggio nessun rappresentante della società, a Trecate, [illegible] ha voluto rilasciare dichiarazioni. La partita, come si può intuire, è di quelle grosse e [illegible] si gioca solamente a livello locale. Que[illegible] anche se i lavoratori faticano ad interpretare il comportamento [illegible] un'azienda che dopo aver investito per ammodernare impianti adesso è intenzio[illegible] a chiudere o a trasferirli altrove. I sindacalisti hanno chiesto un impegno preciso anche da parte dell'amministrazione comunale.

[r. s.]

IL CALCIO DI ORMEZZANO / Curiosità in margine ai campionati

Il Piemonte colorato di grigio

L'Alessandria torna in serie C1 e le feste cominciano subito sulle gradinate del Moccagatta

FACENDO lo zapping fra le televisioni del Piemon[illegible] domenica s[illegible] si è visto del bel grigio, per i festeggiamenti dopo la promozione dell'Alessandria in C1. Molti servizi, a documentazione delle feste sulle gradinate dello stadio, feste sul campo, balli ed evviva a Galparoli che parla per tutti i vecchi del calcio e anche qualche parola di troppo contro arbitri e guardalinee. E ad un certo punto un po' di spogliarello maschile tipo «Colpo grosso», con tutti quei giocatori in mutande e anche meno, dopo il cosiddetto bagno di folla: e forse sarebbe il caso, quando si arriva a questi appuntamenti, di studiare un look che concilii lo spogliarello e la necessità di restare in campo a lungo.

Bene l'Alessandria, auguri e

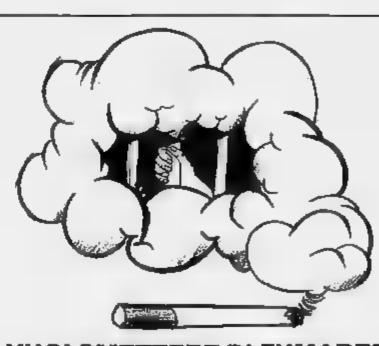
campionati maschi. Il resto del calcio piemontese, con l'Alessandria in levitazione grazie al successo sul Novara, ieri l'altro è stato soprattutto il Derthona, che ha pareggiato a Viareggio e che può ancora spericchiare nella salvezza. In C1 il Casale, battuto in casa dal Baracca Lugo, ormai aspetta tre [illegible] la pace sociale, la fine del campionato, i derby della prossima stagione.

La quale Alessandria intitola alla sua impresa, quali che siano gli esiti dell'ultima giornata, domenica prossima, il calcio piemontese non di serie A. La città è civilissima e si fa [illegible] addosso anche altro sport al di fuori del calcio. Abbiamo preso parte, due sabati fa, ad un dibattito indetto dal Coni provinciale, [illegible] collaborazioni assortite ma «alte», appunto in Alessandria sul tema dei giovani, dello sport e della scuola: livello altissimo di interventi, compreso quello dei giovani, temi che investono tutta la società, quattro ore di discussione senza mai nominare il calcio che pure si avverte come immanente. Poi, la domenica, si mettono in mutande i calciatori: che [illegible] fra l'altro dei vecchietti, come dicono l'anagrafe e i rivali.

Ma a proposito: una notazione raccolta [illegible] lo zapping [illegible] domenica sera, di domenica notte, sulla tenuta dei vecchietti dell'Alessandria ci è parsa assai interessante. I vecchietti - è stato detto - hanno retto bene perchè il caldo ha tardato moltissimo ad arrivare.

Ma restando alla televisione: a serie A finita, a spazi domenicali praticamente invariati, almeno l'ente di stato dovrebbe fare un po' [illegible] opera didattica a proposito del calcio. E cioè, una promozione come quella dell'Alessandria meriterebbe servizi anche nazionali.

Gian Paolo Ormezzano

SERVIZI A PAGINA [illegible]

Continua la battaglia per la discarica che riceve i rifiuti dal Vercellese

Ghemme, fra 6 giorni alt ai rifiuti

La Regione: «I comuni possono ancora scaricare». Ma il 10 giugno sarà pronta la vasca di Alice Castello e la strada del Novarese sarà impraticabile per lavori di manutenzione

GHEMME. La Regione permetterà ai comuni della provincia di Vercelli [illegible] conferire i rifiuti alla discarica di Ghemme fino al 20 giugno, ma fra una settimana sarà chiusa la strada Cavaglio-Ghemme che consente l'accesso alla discarica, e i rifiuti del Novarese verranno portati nella [illegible] vasca di Alice Castello.

Ieri il presidente della Provincia, Negri, ha sospeso l'ordinanza che blocca i conferimenti a Ghemme dalla provincia [illegible] Vercelli: un provvedimento che era stato preannunciato in via cautelativa per evitare l'esaurimento della discarica a breve termine.

«Ieri [illegible] Vercelli - dice Paolo Rovellotti, assessore ai lavori pubblici [illegible] Ghemme e consigliere provinciale - è arrivata l'assicurazione che il 10 giugno sarà pronta la nuova discarica di Alice Castello, dove verranno conferiti tutti i rifiuti dei centri che sinora venivano portati a Ghemme ed a quel punto il nostro comune potrà iniziare i lavori di ripristino [illegible] strada che collega Ghemme a Cavaglio».

I lavori di ripristino del manto stradale, che è particolarmente dissestato proprio in seguito al forte aumento del traffico pesante, bloccheranno automaticamente l'accesso alla discarica: il comune di Ghem[illegible] ha già preannunciato che i lavori proseguiranno per tutta l'estate, e perciò fino a settembre la discarica non sarà agibile.

Ieri intanto l'assessore regionale all'ambiente Marcello Garino ha prorogato fino al 20 giugno [illegible] possibilità di conferire i rifiuti a Ghemme per i comuni della provincia [illegible] Vercelli. Una proroga che a Ghemme, soprattutto dopo quanto è stato assicurato ieri, dovrebbe ridursi al 10 giugno.

I ghemmesi del resto, come ha confermato il sindaco Roberto Uglioni, [illegible] decisi a far rispettare l'ultimatum: dopo il 10, la discarica dell'area Fornace Vecchia non sarà più raggiungibile dai camion e chi avrà immondizia da scaricare dovrà portarsela ad Alice Castello, tanto per restituire a Vercelli i rifiuti che in questi mesi [illegible] portato a Novara.

L'amministrazione comunale teme che la discarica stia per esaurirsi e non vuole correre rischi: [illegible] sempre più concreta la possibilità che fra poco anche il capoluogo dovrà conferire a Ghemme, e per evitare il pericolo di un innalzamento delle vasche o di un esaurimento a brevissima scadenza, l'amministrazione è ricorsa all'espediente del ripristino del manto stradale della strada d'accesso.

«I lavori [illegible] ripristino - dice Rovellotti - sono [illegible] perché il traffico pesante che transita sulla strada ha reso il manto stradale [illegible] in parecchi tratti e perciò c'è urgenza di [illegible] intervento».

I rifiuti hanno aperto anche una polemica fra il comune di Ghemme e la Rai, che la scorsa settimana ha effettuato una diretta [illegible] piazza Castello, al centro del paese, proprio sul tema dei rifiuti.

Una diretta burrascosa, in cui i conduttori della trasmissione «3131», dopo [illegible] chiesto ufficialmente all'amministrazione comunale di partecipare [illegible] programma, non hanno potuto prendere la parola, mentre i rappresentanti di Verdi, ambientalisti e comitato ambiente criticavano l'operato dell'amministrazione.

Al termine [illegible] trasmissione il sindaco del paese, Roberto Uglioni, ha protestato ufficialmente presso [illegible] direttore [illegible] 2, definendo «inqualificabile» l'atteggiamento [illegible] conduttrice della trasmissione radiofonica. «E' con vivo rammarico e profondo malessere - ha scritto Uglioni - che si rileva questo stato di cose che certamente non instaura un clima di collaborazione tra la scrivente amministrazione comunale ed il servizio pubblico di informazione». Dopo la diretta [illegible] «3131», il municipio di Ghemme è stato subissato di richieste da parte di emittenti televisive private per servizi di taglio scandalistico sui rifiuti: «E' stata fatta della cattiva infor[illegible] e c'è gente che ha creduto che noi abbiamo voluto la discarica - precisa Rovellotti - in realtà la discarica l'abbiamo subita, ed è giusto che la popolazione venga risarcita visto che si è sobbarcata il peso degli altri centri».

Marcello Giordani

LETTERE AL GIORNALE

[illegible] Mottarone [illegible]

[illegible] parla di crisi per il turismo estivo novarese, [illegible] qualche volta non è difficile capire le ragioni [illegible] un perenne [illegible] decollo delle iniziative. La pri[illegible] escursione estiva sul Mottarone, che ho compiuto domenica con la famiglia, mi ha lasciato l'amaro in bocca. In tre abbiamo pranzato nel dehors dell'albergo «Casa [illegible] Neve», dove [illegible] primo, due secondi, [illegible] bottiglia di acqua, [illegible] di birra, due caffè e un liquore mi è stato presentato un conto di 65 mila lire. In linea di massima, non controllo mai le ricevute, per un'innata fiducia nel prossimo, [illegible] questo conto, rispetto alla lista, mi sembrava esagerato.

In effetti la ricevuta [illegible] considerato due primi, e non uno soltanto. Verifico il conto [illegible] la proprietaria che mi restituisce otto mila lire. Ma ad un successivo controllo risultano ripetute due volte le voci del bar. Ritorno al banco dove un giovane ripete [illegible] conto in mia presenza: risultato, sulla ricevuta qui acclusa il conto diventa di 44 mila quattrocento lire, invece delle 56 mila che ho pagato! Per questa persona, le tre mila lire del caffè diventavano duemilaquattrocento, tremila del liquore magicamente si riducono a duemila e quattrocento.

Posso intuire cosa è successo: il primo conto era stato fatto sulla consumazione all'interno, nella sala ristorante, mentre il calcolo doveva essere fatto sul dehors. [illegible] chiesto spiegazioni, mi è stato genericamente detto che si trattava del costo del coperto (due tovaglioli [illegible] carta, forchetta e coltello). Se questo è il modo di ricevere i turisti, [illegible] ci si deve meravigliare se questi preferiscono poi località più lontane ma più accoglienti. D'altro canto, con questa disavventura ho imparato che non devo più fidarmi ciecamente: d'ora in poi controllerò [illegible] le ricevute.

Davide Bozzola, Novara

Esperienza positiva contro la solitudi[illegible]

Sono una pensionata [illegible] vedova da oltre due anni e come molte persone nella mia stessa situazione devo quotidiana[illegible] combattere contro [illegible] male della solitudine. Quest'anno però ho scoperto, era ora, un validissimo rimedio. Insieme ad [illegible] vecchia amica mi sono iscritta [illegible] corsi dell'università della Terza Età.

Inizialmente, lo ammetto, non è stato facile. Da tempo le mie relazioni quotidiane erano fatte di figli e nipotini o qualche vicina di [illegible]e. Quindi ritrovarmi a parlare, a conoscere persone con cui non avevo familiarità mi ha [illegible] non pochi patemi d'animo.

E poi la scuola! Facendo un rapido calcolo [illegible] quasi cinquant'anni che non sedevo su un banco di scuola. Ma presto tutto si è risolto al meglio. Le lezioni sono [illegible] sempre interessanti e coinvolgenti. E, particolare importante, hanno riempito il mio tempo anche al di fuori dell'orario scolastico. La lezione [illegible] «Promessi sposi», ad esempio, mi ha dato lo stimolo a riprendere in mano il ro[illegible] e a leggerlo finalmente con gusto e attenzione.

E poi naturalmente non bisogna trascurare i rapporti umani. Ho conosciuto tante persone che spesso ancora incontro e con cui è piacevolissimo [illegible]biare le [illegible] «quattro chiacchiere». Tutto ha contribuito a farmi sentire meno sola e ancora in grado di imparare.

M.P.F., Novara

Un «grazie» al quartiere Nord

Chiedo ospitalità sulle pagine di questo giornale per ringraziare il quartiere Nord, e particolarmente la commissione scuola - cultura, che da mesi propone una serie [illegible] concerti ad ingresso gratuito. [illegible] qu[illegible] modo, io e i miei amici abbiamo avuto la possibilità, almeno [illegible] settimane, [illegible] ascoltare l'esibizione di gruppi, di [illegible] anche musica nuova.

E tutto questo, senza paga[illegible] la consumazione o il biglietto d'ingresso. Mi chiedo se avremo, [illegible] e tutte le persone che hanno assistito alle rappresentazioni, [illegible] possibilità anche se, come ho letto su queste pagine, i quartieri dovessero essere ridotti a cinque. L'organizzazione degli spettacoli si basa infatti sull'iniziativa del singolo, che non remunerato, si preoccupa di cercare i fondi, [illegible] contattare gli artisti. Grazie an[illegible] quartiere Nord.

Lettera firmata, Cameri

Le lettere vanno [illegible] a «La Stampa», corso [illegible] Vittoria 2, [illegible]00 Novara. [illegible] pubblicazione, si consiglia [illegible] le trenta righe [illegible] il mittente è pregato di apporre [illegible] e un recapito [illegible] consentire [illegible] riscontro.

DALLA CITTA'

INIZIATIVE PER UNA STUDENTESSA

Appello a favore di Renata Di Girolamo

Il pds novarese ha presentato al consi[illegible] comunale, per l'approvazione, un ordine del giorno col quale propone un nuovo intervento dell'amministrazione in favore di Renata Di Girolamo. La giovane studentessa dell'istituto tecnico «Mossotti» rimase vittima due anni fa di un grave incidente stradale ed è ora costretta a lunghe e costose cure di riabilitazione.

[illegible] SUL [illegible]

[illegible] Inizia oggi corso Ain sulle applicazioni Iva

Al via un'iniziativa di formazione [illegible] materia fiscale a cura dell'associazione Industriali novaresi. In cinque pomeriggi, da oggi fino al 18 giugno, sarà affrontato il tema delle varie applicazioni dell'Iva. Il [illegible] è tenuto da Gino Cinque ed Antonino Vassallo, consulenti Ain.

NUOVE CARICHE PER I REPUBBLICANI

[illegible] Bordino eletto segretario pri

Il partito Repubblicano ha comunicato la nomina di Alberto Bordino a segretario della [illegible] novarese «Giuseppe Mazzini». L'elezione, avvenuta il 26 febbraio e riconfermata il 9 maggio, è stata annunciata solo ora per consentire [illegible] compimento delle operazioni poste in [illegible] dal precedente segretario, l'attuale assessore alla viabilità del Comune di Novara, Ferruccio Chiarino.

[illegible]RA IN BIBLI[illegible]

Paolo Volponi presenta il [illegible] ultimo libro

Venerdì prossimo, è in programma il primo appuntamento [illegible] «Un libro per l'estate», la selezione di narrativa e poesia italiana e straniera a cura [illegible] librerie novaresi, in calendario dal 7 al 22 giugno. Nell'incontro d'apertura, che si terrà appunto venerdì 7 giugno alle 18,30 nella sede della biblioteca comunale, Paolo Volponi presenterà il suo ultimo libro «La strada per Roma». La relazione di Volponi, autore fra l'altro di «Corporale», sarà introdotta da Paolo Verri, vicepresidente [illegible] centro novarese di studi letterari.

L'ex sindaco socialista di Novara subentra [illegible] Roberto Cassola

Masciadri [illegible] in [illegible]

Nelle ultime elezioni risultò il primo escluso nel collegio Alto Novarese
Non ha [illegible] deciso se accetterà: «Prima voglio vedere che aria tira»

NOVARA. Con le dimissioni di Roberto Cassola nominato [illegible] presidenza della Finmeccanica, Cornelio Masciadri, 67 anni, ex sindaco di Novara, rientra a palazzo Madama. La decisione è stata ufficializzata ieri a Roma. Per il leader storico [illegible] [illegible]listi novaresi [illegible] questa la quinta legislatura. Era stato deputato nel 1968 e nel '72 (e sottosegretario ai trasporti) [illegible] senatore dal 1979 all'83 e ancora dall'83 all'87. Nelle ultime elezioni, candidato nel collegio dell'Alto Novarese, Masciadri [illegible] ottenuto un [illegible] maggiore di voti rispetto a Cassola [illegible] la cifra elettorale, determinata su base regionale, risultò inferiore. Così è stato il primo escluso.

Masciadri però non ha anco[illegible] deciso se accetterà l'incarico a palazzo Madama. Con la franchezza che [illegible] ha [illegible]pre contraddistinto ieri sera ha detto «Dopo aver consultato mia moglie che ha grande importanza nelle mie decisioni, vorrò [illegible]dermi conto dall'aria che tira. [illegible] si profilassero elezioni anticipate, ad ottobre, non accetterei [illegible] prendere la paga per pochi mesi. Diversa [illegible]bbe invece la prospettiva di andare a palazzo Madama per un anno a concludere la [illegible] quinta legislatura. Sono in attesa poi che maturino importanti decisioni che mi riguardano e quindi devo ponderare bene la mia scelta».

Masciadri è candidato alla presidenza della società interregionale [illegible] Navigazione dei Laghi. Un incarico di prestigio che doveva essere assegnato già il [illegible] prossimo si [illegible] dicembre. Da qui le perplessità del [illegible] che [illegible] candidato anche alla [illegible] di amministratore straordinario dell'Usl di Borgomanero.

Accettando il Senato poi, Masciadri potrebbe far [illegible]ergere qualche problema di equilibri all'interno del psi [illegible]. Diventerebbe infatti difficile non riproporre poi la [illegible] candidatura al Nord. Ma questa diventerebbe in qualche misura concorrenziale [illegible] quella [illegible] Armando Riviera che si presenterà a Novara. [r. a.]

Cornelio Masciadri, ha la possibilità di tornare a Palazzo Madama

[illegible] CIVILE

MORTI. Sergio Fregugila (1931), corso Trieste, 11; Nelso Bertolini (1911), [illegible] Manfredda, 41; Maria Giovangrandi (1913), via Gallarati, 4; Ma[illegible] Maccario (1924), via Chiesa, 59; Luigia Farina (1901), [illegible] Barbon, 11; Giuseppe Aina (1901), via Aina, [illegible]; Maria Stangalini (1921), via Crespi, 42; Giovanni Airoldi (1920), Vespolate; Pietro Buffa (1916), cor[illegible] Risorgimento, 65; Pierino Rodini (1912), Landiona; Rosa Modaffari (1907), via Adamello, 3. Gaudenzio Ramella (1921), via Redi, 7; Mario Meneghini (1928), Cellignaga; Virginio Cuiasso (1903), via Crespi, 1; Spiridione Urdich (1920), via Codini, 2; Giacomo Casali (1915), Sologno; Domenico Sinatti (1922), Trecate; Dorania Crepaldi (1910), [illegible] Cavallotti, 11; Fabrizio Pieri (1962), Galliate; Ermenegilda Capitanio (1908), via Adamello, 12; Ruggiero Trincas (1918), via Ricci, 3; Esterina Gandini (1902), Baluardo Partigiani, 2; Saverio Rizzalo, Crevacuore; Maria Franzini (1947), Momo; Angela Malezzoni (1914), S.Pietro Mosezzo; Maria Airoldi (1913), Corbetta.

SI SPOSERANNO. Andrea Massara, tecnico [illegible] laboratorio, via Battistini, 17 e Laura Ugazio, impiegata, str. Roggia Ceresa, 16; Giorgio Meloni, operaio, Cameri e Cristina [illegible] Maria, corso Trieste, 96; Nicola Tavella, muratore, corso Trieste, 42 e Anna Ma[illegible] Lo Presti, casalinga, [illegible] Trieste, 42; Marco Bassetti, agente [illegible] comm. [illegible] Costa, 43 e Michelina Cianciulli, insegnante, viale Buonarroti, 29; David [illegible] Humphreys, insegnante, [illegible] Mazzini, 21 e Pamela Smith, insegnante, [illegible] [illegible]ini, 21; Pantaleo Rollo, agente di custodia, via Sforzesca, 49 e Simona Politi, casalinga, via D'Enricis, 44; Riccardo Mizia, operaio, via Monte Santo, 16 e Barbara Michini, ausiliaria, corso Milano, 20; [illegible] Tita, impiegato, viale Allegra, 13 e Annalisa Tollon, commessa, via Boggiani, [illegible]; Davide Rauccio, impiegato, via 23 marzo, 267 e Alessandra Benazzi, commessa, via 23 marzo, 267. Maurizio Comoli, commercialista, via Passalacqua, 10 e Armanda Battuello, avvocato, via Costa, 27; Roberto Trevisan, libero prof., str. priv. Asilo, 47 e Cristina Fonsato, commessa, str. priv. Canna, 8; Franco Luigi D'Avenia, autotrasportatore, via M.te [illegible].Gabriele, 2 e Michela Mannone, artigiana, via Monte [illegible], 2; Umberto Squeo, telegrafista, via Biroli 1/B e Roberta Pozzato, inf. professionale, via Bertone, 3; Paolo Vaccarino, impiegato, via Giovanetti, 1 e [illegible]resa Grigoli, impiegata, Mori.

LA FOTO DEI RICORDI

Pallanza, il lungolago delle Magnolie

Passeggiate di primavera sul Lago Maggiore negli Anni Venti. Sullo sfondo si può scorgere il Palazzo Comunale, affiancato dall'hotel Belle Vue. (DALL'ARCHIVIO RICCARDI, VERBANIA)

NUMERI UTILI

LA STAMPA
Uffici di corrispondenza:
Novara: c.so Vittoria 2, ang. p.za Cavour, tel. (0321) 396.401/2 fax 36.391
Domodossola: via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702
Verbania: via De Bonis 57, telefono (0323) 43.435

TELEFONO AZZURRO
Numero verde (basta [illegible] gettone) 1678.48048

VIGILI DEL FUOCO
Vigili del Fuoco: 115
Soccorso [illegible] Novara 113
Percorribilità [illegible] 194
Antincendi boschivi: 21.798

AUTOAMBULANZE
[illegible]: [illegible]
[illegible]: 0322/51.61
Borgoman.: 0322/843.083
Domodossola: 0324/46.600
Galliate: 842.222
[illegible]: 93.500
Omegna (0323) 61.900 / 63.669
[illegible]: 0323/33.380
[illegible] 0323/48.000 e 51.000
[illegible]: 0323/92.42.22

GUARDIA MEDICA NOTTURNA, [illegible] E FESTIVA
Novara: 26.000
Arona: 0322/51.61
Borgomanero: 0322/81.500
Domod.: (0324) 491 334
Oleggio: 91.157
Omegna: [illegible].121
[illegible]: 0323/31.844
Verbania (Pallanza): (0323) 541.318

CARABINIERI
Pronto intervento:
Novara: 112
Arona: 0322/24.22.23
Borgomanero: 0322/81.410
Domodossola: 0324/42.044
Oleggio: 91.237
Omegna: 0323/61.286
[illegible] 0323/50.[illegible]

[illegible]
Lago Maggiore: Arona 242.352; **Stresa:** 30.393; **Verbania:** 44.007
Lago [illegible] Borgomanero: [illegible] 862

VIGILI URBANI
Novara: 465.222
Arona: 0322/242.267
Borgomanero: 0322/8[illegible]
Domod.: 0324/ 492.233
Oleggio: 91.[illegible]
Omegna: 0323/61.668
Stresa: 30.161
Verbania: 504.284

BIBLIOTECA
Novara (Bibl. Com. Negroni). Or.: lun., mer. e ven. 14-20,30; mar. e giov. dalle 8-14; sabato dalle 8-12,30.

GAS
Novara: 59.14.01
Arona: 24.22.18
Borgomanero: 81.980
Domodossola: 43.062
Oleggio: 91.112
Omegna: 61.244
Verbania: 41.208

POLIZIA STRADALE
Novara: 455.555
Arona: 32.22 (poi 243.222)
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.522
Verbania: 41.000
Rom[illegible]no [illegible]: (0163) 82[illegible]

AEROPORTI
Milano Malpensa: 02-74.85.22.00
Milano Linate: 02-74.85.22.00
Torino Caselle: 011-57.78.361

FERROVIE
Novara: 26.759; 29.626
Arona: 242.044
Borgomanero: 81.888
Domodossola: 42.271 - Ferrovie svizzere 42.416
Oleggio: 91.313
Omegna: 61.559
Stresa: 30.472
Verbania: 496.037

FARMACIE
Novara: dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Comunale, corso Mazzini. Dalle 8,45 alle 20,15: Comunale, vill. Dalmazia.
PROVINCIA
Arona: Arrigoni
Cast. Ticino: Comunale
Oleggio: Celesia
Bogogno: Bonini Carpicedi
Maggiora: Sartoro
Gozzano: Mazzotti
Verbania (Trobaso): Stroni
Cannobio: Calalucci
Baveno: Emer
M. Visconti: Vicari
Domodossola: Bogani
Masera: Bazzani
Villadossola: Franzosi
Premosello: Rosso
Macugnag[illegible] [illegible]
Gravellona T.: [illegible]
Orta S. Giulio: Bergamasco
Prato Sesia: Graziano
[illegible]o: Quarna

Dall'inizio dell'anno saccheggiati una decina di edifici comunali con danni ingenti

Teppisti all'assalto delle scuole

Presa di mira la media «Fornara» dove hanno imbrattato i muri con gli estintori rubando anche i registri
La preside tranquillizza i genitori: «Non sono comunque [illegible] discussione i risultati dell'anno scolastico»

NOVARA. Le scuole della città sono in balia dei vandali. I raid notturni [illegible] [illegible] si [illegible] più [illegible] neppure i danni, che ammontano a decine di milioni.

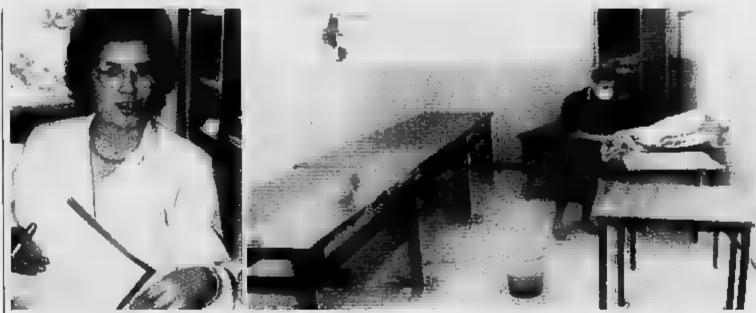
L'ultimo assalto è di sabato notte. Hanno preso di mira la scuola media «Fornara» di via Premuda, nel quartiere della Bicocca, una zona piuttosto isolata. I teppisti, penetrati attraverso [illegible] finestra sul cortile interno, hanno divelto alcuni estintori dalle pareti. Si [illegible] sfogati scaricando la polvere nelle tredici aule distribuite sui due piani, nei corridoi e servizi.

Se ne sarebbero andati, attraverso la finestra di un bagno, portandosi via anche alcuni registri. Il condizionale è d'obbligo perché ieri mattina alla scuola media [illegible] alcuni registri. La preside, Maria Orecchia, ha detto però che nel fine settimana capita che gli insegnanti portino a casa i registri. Questo furto farebbe pensare ad una vendetta mirata da parte di qualche studente che avrebbe interesse [illegible] [illegible] il caos in questo già tribolato fine d'anno scolastico.

Ma la preside si affretta a tranquillizzare genitori e ragazzi sui risultati scolastici ormai acquisiti. «Proprio tre giorni fa abbiamo completato i consigli di classe, [illegible] conseguenza abbiamo le idee molto chiare. [illegible] sento [illegible] escludere che, [illegible] mancasse qualche registro di classe, si possano invalidare i risultati dell'anno scolastico praticamente concluso. I ragazzi verranno a scuola fino a mercoledì. Poi ci sarà l'interruzione per il referendum e torneranno solo il 12 giugno. Come [illegible] può intuire i giochi ormai [illegible] fatti». Ieri mattina, [illegible] i bidelli impegnati a ripulire le aule fin dalle sette del mattino con il volto protetto dalle mascherine, i ragazzi sono stati [illegible]nuti nell'aula insegnanti ed in palestra. Alcuni sono tornati a casa con i genitori. Le lezioni riprenderanno regolarmente questa mattina. Il furto era stato scoperto, domenica mattina, da Angelo Addonizzi, un bidello che, intorno alle dieci si è recato a scuola per portare da mangiare ad alcuni gattini nati in cortile. Visto il disastro ha avvertito la preside e la polizia.

Non è la prima volta che i ladri vandali prendono di mira la «Fornara». Anni fa [illegible] scuola era stata completamente svuotata delle attrezzature didattiche. Poi erano stati compiuti una serie di atti vandalici. Per un paio d'anni con un servizio di vigilanza notturna i vandalismi sono cessati. Il [illegible] scorso i teppisti hanno preso di mira l'elementare «Don Milani» che sorge poco distante. Anche qui hanno imbrattato i muri e danneggiato alcuni locali.

Gli edifici [illegible] pertinenza comunale, in città, fra materne, elementari, medie ed istituti, sono 64. L'assessore all'istruzione Augusto Bellini è disarmato. «Non abbiamo mai visto un di[illegible] come quest'anno - ammette -. Non sappiamo più cosa fare per proteggere le nostre scuole. Un mese fa il sindaco ha incontrato il Questore per intensificare la vigilanza, [illegible] i risultati sono scoraggianti. Non è pensabile neppure munire ciascuna scuola di un impianto antifurto: servirebbero seicento milioni che non sappiamo dove reperire. Fino a qualche anno fa gli atti di vandalismo erano circoscritti alle scuole di alcuni rioni adesso invece sono estesi a tutta la città». In questi primi cinque mesi le scuole prese di mira sono [illegible]: l'Istituto Magistrale (a gennaio) [illegible] [illegible] furto di attrezzature [illegible] computer, la palestra dell'Istituto Bellini, la Materna [illegible] via Silone, la «Galileo Ferraris» [illegible] due occasioni, eppoi l'ex Dominioni ora sede universitaria. E' difficile quantificare i danni «Ma siamo a livello di decine [illegible] milioni - ammette Bellini - . E' un delitto sciupare tanti soldi quando siamo già alle prese [illegible] gravi problemi per finanziare le attività del settore scolastico. Voglio lanciare un appello alla gente per salvare le nostre scuole».

Renato Ambiel

La preside della media «Fornara» Maria Orecchia e, a destra, una bidella al lavoro in un'aula per ripulire banchi e pareti dalla polvere degli estintori

Si schianta in auto contro un albero mentre rientra in caserma [illegible] Bellinzago

Militare di [illegible] [illegible] in un [illegible]

Il giovane aveva 21 anni ed abitava [illegible] Borgomanero

OLEGGIO. Si sarebbe dovuto congedare fra venti giorni. E' rimasto invece ucciso nella sua auto, in fase [illegible] sorpasso, andando a schiantarsi contro [illegible] albero, domenica [illegible] quando rientrava [illegible] [illegible] a Bellinzago.

La vittima è Andrea Vellati. Aveva 19 anni ed abitava a Borgomanero con i genitori ed una sorella, maggiore, in [illegible] Matteotti 109.

Domenica il giovane [illegible] cenato a [illegible] sua, [illegible] Borgomanero, in compagnia di un commilitone, Luca Clemente anche lui diciannovenne di Canelli (Asti) che è rimasto ferito. I due giovani militari, ormai prossimi al congedo, appartengono al 1° Battaglione Cracco di stanza alla caserma Babini di Bellinzago. Erano arrivati undici mesi fa «Due ragazzi in gamba, legati da grande amicizia - così li ricor[illegible] il comandante tenente colonnello Carmine Del Sorbo che l'altra notte si è prodigato stando accanto ai parenti ed adoperandosi per accelerare le incombenze burocratiche - conduttori di automezzi ma validi anche nel lavoro [illegible] officina».

Andrea Vellati, poco dopo le 23, alla guida della sua Renault [illegible] stava viaggiando [illegible] Oleggio verso Bellinzago. Rientrava in caserma e procedeva a velocità piuttosto sostenuta. Lungo un rettilineo ha iniziato un sorpasso spostandosi sulla [illegible]ia di sinistra. Deve aver calcolato male [illegible] distanze perché è finito [illegible] [illegible] albero rimbalzando proprio sul piazzale dell'Extramarket. I [illegible]ersi della Croce Rossa di Oleggio sono stati tempestivi ma per il giovane non c'era niente da fare: [illegible] deceduto durante il trasporto all'ospedale di Novara. Luca Clemente ha riportato invece la frattura [illegible] ginocchio sinistro ed è ricoverato nel reparto traumatologi[illegible] Lui guarirà in [illegible] mese.

Andrea Vellati sarebbe tornato ad aiutare [illegible] padre Gian Piero di [illegible] anni commerciante ambulante di formaggi [illegible] salumi. All'attività familiare partecipava anche [illegible] madre Maria Ausiliatrice Creola. Andrea lascia oltre ai genitori anche una sorella maggiore, Renata di 23 anni. [r. s.]

Andrea Vellati, la vittima

[illegible]

SUNO

Teppisti distruggono 500 piante di uva fragola

Tre vigne distrutte dai vandali a Mottoscarone. L'incredibile gesto, che richiama alla mente antiche vendette tribali, [illegible] [illegible] compiuto l'altra notte ai danni delle proprietà di Carlo Fallarini, Antonio Andorno e Giuseppe Ferrari in località Moia. Entrati nei poderi dei tre viticoltori sunesi, ignoti hanno tagliato al piede con grosse cesoie ben cinquecento piante di [illegible] fragola, la famosa «specialità» locale di [illegible] da tavola che [illegible] già nelle prime settimane di agosto, e viene esportata in gran parte in Svizzera. Il danno è grandissimo e praticamente irreparabile.

[illegible]

Oggi il processo ai tre obiettori fiscali

Saranno processati stamattina Don Renato Sacco, Piergiorgio Borsotti [illegible] Giuseppe Reburdo. I tre devono rispondere del reato [illegible] obiezione fiscale alle spese militari.

[illegible]

Aggredito con il mattarello l'ex comandante dei vigili

Insultato e poi aggredito a colpi di mattarello durante [illegible] scampagnata in bicicletta in compagnia della moglie. E' [illegible] caduto domenica pomeriggio all'ex comandante dei vigili urbani di Mortara, Antonio Curi, di [illegible] anni, nelle campagne tra Zeme e Olevano. L'[illegible] è stato raggiunto in auto da Anselmo Artiglio, [illegible] Mortara, che l'ha aggredito.

Tra i due è nata [illegible] violenta colluttazione, al punto che entrambi sono stati costretti a farsi medicare [illegible] pronto soccorso. L'ex vigile per il momento non ha formalizzato la denuncia. Sembra che alla base dell'episodio [illegible] [illegible] vecchi [illegible] personali.

[illegible]

Incendio in [illegible] cascinale forse un cortocircuito

In fiamme domenica pomeriggio, ad Esio, un cascinale con annessa abitazione. I vigili del fuoco di Verbania sono rimasti impegnati sino a [illegible] inoltrata, riuscendo a salvare la parte abitativa. Probabile [illegible] dell'incendio un cortocircuito.

Ladri all'opera, a Domodossola, con bombole e fiamma ossidrica

Furto alla Posta, 30 milioni

Dopo aver aperto la cassaforte, fuggendo abbandonano gli attrezzi del mestiere
Un testimone dà l'allarme ma all'arrivo dei carabinieri trovano solo la moneta

DOMODOSSOLA
NOSTRO SERVIZIO

Furto all'ufficio postale di via Romita, in pieno centro città a pochi passi dalla pretura e dalla costruenda [illegible] di polizia. I ladri, con una tecnica già usata altrove, hanno aperto [illegible] la fiamma ossidrica la cassaforte e rubato 30 milioni di lire.

Il furto è avvenuto all'alba di ieri: una persona, che stava transitando lungo via Romita, ha infatti visto alcune ombre aggirarsi sul lato posteriore dell'edificio postale ed ha dato l'allarme. Due auto con sei-sette carabinieri giunte sul posto hanno circondato l'edificio. Tutto inutile: i ladri erano già fuggiti.

Non è la prima volta che l'ufficio postale di via Romita viene preso di mira dai malviventi: un mese fa, nel [illegible] [illegible] una rapina a mano armata, erano state por[illegible] via duecentomila lire.

Il furto di ieri è stato quasi certamente compiuto da ladri professionisti. Quella usata è la stessa tecnica adottata recentemente per svaligiare le poste di Borgomanero e Gozzano.

I ladri, infatti, hanno raggiunto con un'auto una stradina che arriva [illegible] pochi metri dal lato posteriore degli uffici. Dopo aver scavalcato un muretto, protetti dall'oscurità per la [illegible] di illuminazione e favoriti anche dalla presenza di diverse piante che aumentano il buio, hanno, con tutta tranquillità, forzato la porta [illegible] servizio, quella usata dai dipendenti. Una volta all'interno, hanno prima svuotato un armadio [illegible] diversi valori bollati e poi si sono diretti alla cassaforte.

Servendosi della fiamma ossidrica l'hanno aperta praticando un grosso buco [illegible] un fianco: conteneva quasi 30 milioni di lire. Poi, [illegible] [illegible] denaro in alcuni sacchetti, [illegible] tornati verso l'auto che li stava attendendo.

E' in questa fase che un passante che transitava lungo via Romita, la strada sulla quale si affaccia l'ingresso principale della Posta, ha notato le due per[illegible] sul retro. Immediatamente ha dato l'allarme. Due auto dei carabinieri hanno raggiunto in pochi minuti l'ufficio postale ma dei ladri nessuna traccia.

Nella piccola strada alle spalle dell'edificio, però, sono stati trovati gli attrezzi usati per il colpo. Nella fretta di fuggire, i ladri hanno lasciato [illegible] terreno un piede di porco, tre bombole di ossigeno, un cannello ossidrico, un [illegible] ad olio. Alcuni di questi oggetti [illegible] nuovissimi.

Poco distante, [illegible] ad un condominio, è stato rinvenuto anche [illegible] sacchetto contenente quasi un milione di lire, tutto [illegible] monetine.

Come si è detto la tecnica è identica a quella usata per rubare in altri uffici della provincia [illegible] gli inquirenti ritengono possa trattarsi della stessa banda.

Le Poste di via Romita erano già state prese di mira un mese fa. Allora si trattò di [illegible] rapina.

Era il 27 aprile, giorno [illegible] paga, e due giovani, a volto scoperto, erano entrati negli uffici, ancora chiusi al pubblico, minacciando [illegible] procaccia che stava rientrando [illegible] i sacchi ritirati alla stazione. I malviventi, pistola in pugno, [illegible] [illegible] [illegible] cassetti prelevando però solo 200 mila lire. Se n'erano andati in fretta, dimenticandosi della cassaforte che quel giorno conteneva 30 milioni di lire.

Per tutta la giornata di [illegible] l'ufficio postale è rimasto chiuso. Sulla porta a vetri dell'ingresso il cartello: «Chiuso per furto».

Renato Balducci

L'interno dell'ufficio postale in via Romita a Domodossola dopo il raid dei ladri

Sconcertante episodio a Loreglia, in Valle Strona

Ferisce la madre

Dopo un litigio il giovane ha scagliato pietre contro i genitori
La donna, colpita alla testa, operata all'ospedale di Novara

OMEGNA. [illegible] preso [illegible] sassate i genitori che stavano rientrando in casa e ferito gravemente la madre. Protagonista dello sconcertante episodio, avvenuto [illegible] Loreglia, un piccolo centro della Valle Strona, [illegible] [illegible] Sandro Maresca di 33 anni.

Il giovane, in evidente [illegible] di ubriachezza, e che in precedenza aveva litigato [illegible] il padre, Gottardo Maresca [illegible] [illegible] anni, ha atteso [illegible] rientro dei familiari che gestiscono il circolo del piccolo paesino, accogliendoli a [illegible]

La gragnuola di pietre era diretta al padre che però, intuite le intenzioni [illegible] figlio, ha evitato i [illegible]i. [illegible] altrettanto ha potuto fare la madre, Anna Manzoni di [illegible] anni, colpita [illegible] una pietra alla testa [illegible] ferita gravemente. La donna, [illegible] è stato accertato più tardi dai medici, ha riportato una frattura della scatola cranica ma, quel che è peggio, [illegible] stato constatato che alcuni frammenti ossei sono penetrati nel cervello.

La Manzoni, a seguito dell'allarme lanciato dagli abitanti di Loreglia, [illegible] stata prontamente soccorsa dai volontari [illegible] soccorso di Omegna e trasportata all'Ospedale Madonna del [illegible]polo [illegible] i medici, constata la gravità delle ferite, decidevano per l'immediato trasferimento [illegible] un mezzo dell'elisoccorso, all'Ospedale Maggiore di Novara.

[illegible] la donna [illegible] [illegible] sottoposta ad un delicato intervento chirurgico [illegible] le [illegible] condizioni, malgrado [illegible] leggero miglio[illegible] registrato [illegible] giornata di domenica, rimangono gravi.

L'episodio ha suscitato vivissima impressione sconvolgendo, si può dire, la tranquilla vita di Loreglia, [illegible] Comune della Valle Strona che, con tutte le sue frazioni, conta poco più [illegible] 400 abitanti. Un paesino dove tutti si conoscono e dove i coniugi Maresca sono stimati e benvoluti.

[illegible] coppia ha altri due figli, Claudio di 31 anni e Marina [illegible] 24: due bravi ragazzi, completamente diversi dal fratello maggiore, Sandro, che [illegible] invece il vero cruccio della famiglia.

Il giovane, infatti, forse anche per la [illegible] condizione di disoccupato, si è dato al bere. A tal punto che, [illegible] stato [illegible] ubriachezza, è stato protagonista, recentemente, di alcuni incidenti stradali.

[illegible] [illegible] scorsi, ricordano gli avventori del circolo di Loreglia, Sandro [illegible] stato vittima di un grave incidente automobilistico in Valle Anzasca: lo avevano addirittura dato per [illegible]to, invece se l'era cavata con [illegible]rite guarite [illegible] pochi giorni.

L'episodio aveva ulteriormente allarmato i genitori che si erano rivolti alle forze dell'ordine affinché ritirassero la patente al giovane. Nel contempo il padre tentava, con [illegible] verità, di indurre [illegible] figlio a smettere [illegible] bere e a cercarsi un lavoro. Sembra che all'origine del gesto di Sandro Maresca ci sia proprio questo atteggiamento del padre; [illegible] che hanno portato il giovane alla reazione violenta.

«Anche se - questo è il commento della gente di Loreglia - quando ha preso a sassate i genitori, Sandro era in condizioni tali [illegible] [illegible] rendersi conto [illegible] quello che faceva».

«Quando è sobrio - aggiungono in paese - Sandro è un bravo ragazzo piuttosto tranquillo. Qualche [illegible] in [illegible] contrasto con il [illegible] atteggiamento [illegible] soltanto di venerdì, ma di altre occasioni che l'hanno visto protagonis[illegible] [illegible] incresciosi episodi».

[r. s.]

LE BIDELLE [illegible] IL CONSIGLIERE: «NON [illegible] STRACCIONE»

GOZZANO. Anche le bidelle si arrabbiano. A Gozzano, [illegible] tre dipendenti comunali in servizio alla scuola elementare hanno querelato un amministratore che in consiglio avrebbe espres[illegible] apprezzamenti poco lusinghieri sul loro conto. Le querelanti, che hanno inoltrato un esposto alla procura della Repubblica [illegible] Novara, sono: Giuseppina Morganti, 59 anni, custode nella scuola stessa; Domenica Colantropo, [illegible] anni e Margherita Valla, 45 anni. [illegible] consigliere querelato è Luigi Antonioli, 71 anni, via Gentile 24, artigiano a riposo, ex combattente in Africa e Albania, [illegible] partigiano, socialista e figura assai popolare nel mondo politico locale, decano degli amministratori. Secondo le bidelle avrebbe detto in consiglio più [illegible] meno questo: «Ho avuto occasione di andare alla scuola elementare, ho suonato e mi [illegible] aperto [illegible] bidella vestita [illegible] [illegible] stracciona e con la sigaretta in bocca. Ciò è lesivo [illegible] l'immagine del comune».

I [illegible] docenti» della scuola gozzanese ritengono che le parole del consigliere comunale danneggino la loro immagine. [illegible] signor Antonioli è stato alla scuola una mattina verso le dieci, [illegible] un'ora in cui [illegible] si riceve il pubblico - scrivono nella denuncia - ha aperto [illegible] collega Morganti che indossava il grembiule fornitole anni fa dall'Amministrazione e non aveva la sigaretta in bocca. Quanto alle altre due, non hanno mai [illegible] una divisa».

Antonioli [illegible] difende: «Mi meraviglio che se la prendano proprio contro chi ha sempre lottato per difendere gli interessi dei lavoratori e che ancora recentemente si è battuto per [illegible] perequazione degli straordinari [illegible] segretario comunale e dipendenti. Il mio è stato un intervento del tutto occasionale».

Che cosa ha detto in realtà il consigliere Antonioli? «Poiché qualcuno aveva chiesto che vigili e altri dipendenti provvisti di uniforme mantengano bene le loro divise per un riguardo nei confronti dell'Ente comune, io mi sono associato raccontando una mia esperienza personale. Ho detto che mi ha aperto la porta una bidella dall'aspetto piuttosto trasandato, [illegible] [illegible] grembiule aperto, mentre un'altra in golfino rosso aveva [illegible] sigaretta [illegible] bocca in [illegible] luogo dove è proibito il fumo. Ho detto insomma la verità. Che altro può fare un consigliere?».

Francesco Allegra

Vercelli, ieri solo i volontari in azione e le speranze si affievoliscono

Sospese le ricerche del bimbo

In mattinata è previsto [illegible] nuovo vertice in prefettura, [illegible] dopo l'operazione dei sub sotto il ponte del canale non si sa cosa fare. I genitori non vogliono arrendersi

SAN GERMANO. I vigili del fuoco non l'hanno neppure fermato: l'hanno lasciato correre via sulle acque [illegible] Canale Cavour. E insieme [illegible] quel bambolotto [illegible] plastica, nudo e un po' pallido, si sono allontanate anche tante speranze. Per due giorni tutta la gente di San Germano è rimasta col fiato [illegible]so: si credeva che quel profilo lattiginoso, colto dalle telecamere dei sommozzatori di Genova e notato da un operatore della Rai, p[illegible] essere il volto di Francesco Antuofermo, il bambino di dieci anni annegato il 12 maggio. La bambola uscita dai rifiuti sotto il ponte della ferrovia ha fatto cadere l'illusione.

[illegible] ventiquattro giorni dalla disgrazia, così, [illegible] corpo [illegible] Francesco non è ancora [illegible] trovato. Ed ora [illegible] compito di restituire il bimbo alla sua famiglia diventa sempre più difficile. Domenica più [illegible] 100 volontari della Protezione civile, venuti come due domeniche fa da tutto il Nord Italia, hanno setacciato [illegible] per [illegible] le rogge ed i canali laterali della pianura vercellese e novarese, senza trovare nulla. Per ispezionare alcuni fossi sono stati impiegati anche i [illegible] da ricerca.

Le ipotesi, ormai, sono [illegible]pre meno ottimistiche. [illegible] il papà di Francesco non si rassegna: «Bisogna andare per esclusione - dice Giuseppe Antuofermo, il giovane ferroviere che ha già [illegible] tutta l'Italia [illegible] i suoi appelli disperati -. Purtroppo, però, nei punti [illegible] cui le ricerche si presentano difficili, invece di andare fino in fondo si tende a lasciar perdere».

Secondo il padre del bambino ci sono ancora alcuni luoghi che andrebbero ispezionati meglio: u[illegible] di questi è [illegible] tunnel del Canale Cavour sotto il torrente Elvo, vicino a Vettignè. Meglio: [illegible] «tombe» di Vettignè, le chiuse contro cui si [illegible] accumulata [illegible] montagna di rifiuti. «Ho chiesto al prefetto che ven[illegible] fatta pulizia in quel punto, [illegible] modo che i sommozzatori possano immergersi per controllare. Non so [illegible] mio figlio sia rimasto incagliato lì, ma nessuno può dire che non lo sia».

L'altro punto è [illegible] il ponte maledetto: quello della ferrovia Torino-Milano, vicino al quale Francesco è caduto in acqua scivolando [illegible] un isolotto di rifiuti. Nei giorni scorsi i vigili del fuoco hanno ispezionato palmo a palmo tutta l'arcata laterale sinistra, dove si pensava che [illegible] corpo potesse essere ri[illegible] impigliato. Per consenti[illegible] ai sub di l[illegible] è stato abbassato [illegible] più di un [illegible] il livello del canale («il massimo possibile», dicono i funzionari degli enti d'irrigazione), e contro i pilastri [illegible] ponte è stata sistemata una paratia di metallo da dieci tonnellate.

«Ma il gioco [illegible] correnti [illegible] imprevedibile», dice Giuseppe Antuofermo. «Il corpo potrebbe anche essere finito sotto le altre due arcate, e fino a quando non si va a guardare non si possono [illegible]

Tutti i tentativi di trovare Francesco, finora, si [illegible] rivelati [illegible]li. Ieri i vigili del fuoco di Vercelli, dopo più di venti giorni [illegible] lavoro ininterrotto, si sono presi una pausa. «Dopo l'ultima ispezione si può escludere che il corpo del bimbo [illegible] fermato sotto il ponte», dice [illegible] comandante Michele Ferraro. Adesso, secondo chi coordina le ricerche, le possibilità [illegible] trovare il corpo del bambino sono sempre più legate al [illegible]. Le chiuse del Cavour di Chivasso, fatte scendere la settimana [illegible] dal prefetto Renato Pisani, adesso sono state sollevate, ed [illegible] canale si [illegible] riempito. [illegible] il corpo è rimasto sul fondo è possibile che queste variazioni del livello lo stacchino e lo mandino in superficie», dice ancora Ferraro.

Ma può anche darsi che Francesco sia molto lontano, addirittura nel Po o in altri fiumi alimentati dal Cavour. Oppure in [illegible] moltissime deviazioni laterali che portano acqua alle risaie della pianura. Il compito dei vigili del fuoco è sempre più difficile, e la paura della famiglia, adesso, [illegible] che le ricerche perdano incisività.

Ieri un gruppo [illegible] volontari ha proseguito le ricerche lungo il fiume Sesia, nella [illegible] di Pale[illegible]. [illegible] oggi, a Vercelli, ci sarà un nuovo vertice tra il prefetto [illegible] il comandante dei vigili [illegible] fuoco, per discutere della strategie di ricerca. Le speranze, comunque, si riducono [illegible] ora in ora.

[g. bu.]

I sub hanno controllato palmo a palmo le rogge e i canali vercellesi e novaresi

Un appello da Mondovì per fermare lo spaccio

Madri contro la droga

Chiedono di colpire i piccoli «venditori di morte» della città
In cinque mesi stroncate due giovani vite. Le zone «calde»

MONDOVI'. Anche nel capoluogo del Monregalese ci sono le madri-coraggio. Sono uscite allo scoperto dopo l'ennesima morte per overdose [illegible] un giovane [illegible]la città. L'ultima vittima della droga (la seconda in cinque mesi), è un operaio di [illegible] anni, Sergio Mondino, che abitava [illegible] Sant'Anna Avagnina.

Appartatosi in un prato si è iniettato lo stupefacente [illegible] subito dopo, [illegible] stato colto da malore. Il corpo ormai senza vita del giovane operaio [illegible] dai carabinieri.

Ora le madri - una decina - dicono basta. Al momento preferiscono l'anonimato: «Per le denunce che abbiamo fatto in passato abbiamo ricevuto telefonate di minacce per noi e i nostri familiari, abbiamo paura». Ma la loro lotta non per questo si ferma, anzi, diventa ogni giorno più decisa.

Le madri-coraggio, che ope[illegible] in stretto contatto con la comunità «Il cenacolo» di Saluzzo, chiedono alle autorità di perseguire [illegible] decisione gli spacciatori. «Si tratta - dicono - di piccoli "venditori [illegible] morte", nessuno commercia grosse partite, [illegible] la loro attività [illegible] una minaccia costante per gli adolescenti che vengono avvicinati già a 14 [illegible] o anche meno».

Qual è la dimensione del fenomeno [illegible] Mondovì? La situazione, rilevano le madri, [illegible] preoccupante. «Solo apparentemente la [illegible] è una città tranquilla. Le siringhe usate, abbandonate in certi quartieri, sono la palese testimonianza dell'elevato numero [illegible] consumatori».

In base a dati ufficiosi sembra che a Mondovì siano oltre un centinaio i tossicodipendenti, mentre sarebbero almeno [illegible] quarantina i ragazzi [illegible]overati in comunità terapeutiche, soprattutto a San Patrignano.

Precisa una donna, madre di un ragazzo di [illegible] che frequenta il liceo classico: «E' comunque difficile [illegible] con certezza l'esatto numero dei giovani drogati. La ragione? Le famiglie li tengono nascosti, quando se lo possono permette[illegible] addirittura [illegible] agevolano e soltanto in [illegible] d'emergenza [illegible] rivolgono, sempre con molta discrezione, alle comunità terapeutiche».

Le madri aggiungono che in città è estremamente facile comprare la droga. «Piazza Ellero [illegible] alcune [illegible] centro storico, nel rione Breo, sembrano un supermercato degli stupefacenti, chiunque può acquistare eroina [illegible] altre sostanze da alcuni personaggi noti [illegible] tutti, che non si preoccupano neppure di nascondersi».

Il gruppo di donne che hanno dichiarato guerra agli spacciatori non nasconde un'altra preoccupazione: «Per fortuna [illegible] dei nostri ragazzi è tossicodipendente, ma la mi[illegible] [illegible] sempre in agguato. Non si scandalizzano [illegible] sanno che in un determinato luogo [illegible] vende droga, [illegible] tranquillamente con una realtà degradante».

Chiedono a carabinieri e poli[illegible] di intensificare l'attività di prevenzione. Non vogliono che in [illegible] città di ventiduemila abitanti vivano [illegible] centinaio di tossicodipendenti. «Siamo disposte ad offrire il nostro aiuto, [illegible] nomi [illegible] numeri di targa. Vogliamo segnalarli [illegible] chi prende in considerazione il [illegible]stro appello, a chi [illegible] deciso a stroncare il fenomeno».

Rilevano che «Il cenacolo» di suor Elvira ha fornito loro [illegible] grande aiuto e i ragazzi ospiti della Comunità hanno fatto capire che non bisogna puntare sulla repressione, [illegible] sufficienti controlli più capillari.

Secondo i carabinieri di Mondovì [illegible] fenomeno droga è circoscritto: «Conosciamo chi consuma e spaccia, pediniamo i sospettati, ma è difficile fermarli con quantitativi che [illegible] giustifichino l'arresto».

Infatti chi vive nel «sottobo[illegible] degli stupefacenti adotta tecniche sempre più raffinate per trarre in inganno le forze dell'ordine, conosce bene [illegible] legge sulla modica quantità. Concludono [illegible] madri-coraggio: «Se tutti insieme crediamo che [illegible] problema possa e[illegible]re risolto, vinceremo [illegible] battaglia».

Gilberto Ferrando

Nel Novarese [illegible] scattata l'operazione sicurezza dopo l'intervento della Prefettura

Controlli antialcol in discoteca

In molti locali sono intervenuti carabinieri [illegible] Finanza. Qualche gestore ha lanciato iniziative di prevenzione, proponendo come bevande la «linea frappè e frullati» al posto di birra [illegible] whisky

NOVARA. Week-end tranquillo per quanto riguarda la fatidica «strage del sabato sera», sulle [illegible]de della provincia. Finalmente non sono [illegible] segnalati incidenti: forse che i giovani novaresi hanno imparato ad essere più prudenti [illegible] volante?

Ad una settimana dall'appello del prefetto, Vittorio Jannelli, per intensificare l'opera di prevenzione delle forze dell'ordine, però, i controlli, sabato notte, sono sembrati scarsi. Questo, almeno per quel che riguarda la statale [illegible] Valsesia, una tra le strade più [illegible] rischio, per la presenza di numerosi dancing, e quindi tra le più frequentate dai giovani «nottambuli» novaresi.

«Sono d'accordo sull'intensificare i controlli - dice Carlo Zanotti, titolare del dancing 'La Pipa' di Prato Sesia - [illegible] su un maggior utilizzo dell'etilotest. I nostri clienti, però, non sono scavezzacolli, avendo già una certa età». [illegible] Prato [illegible] a Romagnano, per visitare un [illegible] tempio [illegible] divertimento giovanile notturno: il «Maneggio». «Vediamo spesso carabinieri e polizia che [illegible] aggirano da queste parti - commenta il titolare Massimo Zandotti - e qualche agente, in borghese, entra per controllare la situazione. A livello [illegible] prevenzione, insomma, negli ultimi tempi si sono visti dei miglioramenti». Ma anche [illegible] gestione stessa [illegible] aiutare le forze dell'ordine: all'ingresso, un buttafuori con tanto di foulard da pirata scruta i [illegible]gazzi che [illegible]. Quelli più «sospetti» [illegible] vengono fatti entrare. «E' una normale opera di prevenzione, che [illegible] ad evitare problemi sia a noi che a loro» spiega «pirata».

«Il problema [illegible] che molta gente [illegible] già "carica" dopo [illegible] trascorso la prima parte della [illegible] al bar o in birreria - dice Paolo Zaia, 26 anni di Arborio». «Controlli sulle strade? Sarà [illegible] caso, ma venendo qui non abbiamo visto pattuglie» affermano Roberta Rossetti [illegible] Emanuela Bertolani, due giovani di Fagnano Olona. «I controlli dovrebbero essere intensificati all'uscita delle discoteche» è [illegible] parere di Maria Luisa Brumato, 18 [illegible] di Ghemme. [illegible] per Giacomo Vella di Invorio «si dovrebbero [illegible]eare fasce d'età per cilindrata, vietando vetture potanti ai più giovani». Non mancano, quindi, le iniziative dei gestori, come al «Gattopardo» di Novara, dove sabato sera si è creata una zona del bar riservata [illegible] frappè [illegible] frullati «antialcol», molto apprezzata dai giovani che in qualche ora han[illegible] esaurito le scorte.

«Blitz anti-alcol? Ne abbiamo avuto [illegible] proprio sabato scorso», dice Adriano Brun, proprietario della nota discoteca «Sandokan», [illegible] Gravellona Toce. «Ad entrare [illegible] sorpresa nel locale - racconta Brun - è [illegible] la Guardia di Finanza. Ha svolto controlli sul consumo d'alcol dei clienti. Con quali risultati non saprei proprio».

Il controllo [illegible] sorpresa dei finanzieri al Sandokan appare quasi doveroso, visto che proprio qui avevano trascorso una parte della serata tra [illegible] 27 e il [illegible] aprile scorsi Alberto Torresi, Massimo Ghiroldi, Antonio Marchini, vittime del drammatico incidente che [illegible] coinvolto l'auto condotta [illegible] Mirko Ciamaglia, loro fraterno amico e unico sopravvissuto al tragico incidente. E dall'eco [illegible] questa tragedia, infatti, [illegible] partito [illegible] nuovo «giro di vite» imposto [illegible] prefettura. Il locale gravellonese, tuttavia, appare l'unico della [illegible] ad aver subito simili controlli.

«Fino ad ora non abbiamo avuto visite [illegible] genere», dicono alla discoteca «Kursaal» di via Vittorio Veneto. Intensi, invece, i controlli sulle strade, anche nell'ultimo week-end, co[illegible] in tutti i fine settimana successivi al tragico bagno di sangue [illegible] fine aprile. La Polizia della Strada, anche per la scarsità dei mezzi a disposizione, ha concentrato nell'ultimo week-end la sua attenzione sulla direttrice Gravellona-Domodossola, punto strategico di passaggio per il «popolo della notte».

Marco Piatti
Mauro Rampinini

Controlli dei carabinieri all'uscita da una discoteca

Sabato nello storico castello saluzzese

Manta, gli antichi dipinti in un convegno del Fai

MANTA. Si stanno moltiplicando le giornate di studio sul patrimonio architettonico ed artistico della «Granda». A pochi giorni dalla conclusione dell'importante convegno tenutosi a Carrù sull'architettura castellana, [illegible] Fondo per l'ambiente italiano in collaborazio[illegible] con la Società per gli studi storici, archeologici e artistici della provincia e con la Cassa di risparmio di Saluzzo, organizza un incontro, sabato prossimo, [illegible] «Civiltà delle grottesche nel Piemonte occidentale».

Un tema nuovo e di grande interesse, lo studio di decine e decine di decorazioni «filiformi», spesso fortemente allegoriche, che impreziosiscono la Sala detta appunto delle grottesche, nel castello della Manta, sede del convegno - realizzata [illegible] al 1570 dall'ultimo rampollo della famiglia [illegible] Saluzzo-Manta, Michele Antonio, poi governatore sotto i Savoia.

I cicli di queste originali composizioni pittoriche si ritrovano anche nel castello di Fossano, di Lagnasco, nella villa Belvedere [illegible] Saluzzo, si snodano lungo un itinerario storico che sarà oggetto di una visita, sabato, che partirà dal castello di Fossano, alle 14,45.

Il giorno dopo, alle 9,15, s'inizierà [illegible] tavola rotonda coordinata da Giovanni Romano, docente dell'ateneo torinese, da Marco Magnifico del [illegible] e dall'architetto Giuseppe Carità, che attraverso qualificati [illegible]tributi di studiosi ed esperti, analizzerà i rapporti che collegano questo genere di decorazioni della regione ad altri analoghi diffusi in tutta la penisola, quali ad esempio quelli che adornano il palazzo Te a Mantova, e [illegible] Logge vaticane di Roma. La q[illegible] d'iscrizione è [illegible] 40 mila lire (20 mila per gli studenti). Prenotazione obbligatoria.

[r. s.]

Da ieri il nuovo servizio delle Ferrovie: il collegamento diretto tra il Piemonte meridionale e Roma

Pendolino, e adesso si ferma ad Asti e ad Alessandria

La partenza dalle due stazioni è alle 7 e alle 7,20; arriva nella capitale alle 11,46

[illegible] COSTA

Il viaggio Torino-Roma del mattino sul «Guido Reni» (soltanto posti di prima classe, Intercity con supplemento rapido e prenotazione) costa 129.300 lire. Il Roma-Torino serale costa 10 mila lire [illegible] più, perché viene servita la cena.

Il biglietto [illegible] da Caselle a Fiumicino (classe unica per i voli nazionali, durata del viaggio 50 minuti), costa invece [illegible] lire.

Questi i prezzi del viaggio Torino-Roma [illegible] treni tradizionali: Intercity (viaggio di circa 7 ore) 71.100 lire più supplemento in prima classe; 41.900 lire più supplemento in seconda. Espressi (8 ore circa): 71.100 [illegible] in prima; 41.900 in seconda. Wagon Lit (8-9 ore): 129.400 singola; 64.900 doppia.

Il Pendolino arriva in provincia: da ieri collega direttamente [illegible] Roma non soltanto Torino, ma anche Asti [illegible] Alessandria, avvicinando il Pie[illegible] meridionale alla capitale. Le Ferrovie hanno cambiato strada al «Guido Reni», [illegible] rapido Torino-Roma formato con l'Etr [illegible] (il Pendolino): non più l'assurdo itinerario che passava per Milano, senza fermate da Porta Nuova alla Centrale, ma una via più breve e più funzionale: [illegible] Bologna e Firenze Rifredi per sfruttare la linea direttissi[illegible] che consente velocità intorno ai 250 l'ora.

La novità [illegible] giunta con l'orario estivo (entrato in vigore do[illegible] giorno in cui il «Guido Reni» [illegible] circola), ed [illegible] celebrata in pompa magna [illegible] Alessandria, dove è stata colta l'occasione per inaugurare la nuova sala d'aspetto di prima classe, l'illuminazione esterna e [illegible] parcheggio gratuito per i clienti del Pendolino.

Il vantaggio [illegible] nuovo percorso non sarà da poco, visto che le Ferrovie hanno ritardato la partenza da Torino ad un'ora più accessibile (dalle 5,20 alle 6,30), hanno anticipato il rientro [illegible] corsa [illegible]le dalle 0.35 alle 0,12 [illegible] hanno dato un buon taglio ai tempi di viaggio: poco più [illegible] 5 ore, contro le 7 ore, circa, di un Intercity tradizionale e [illegible] 8 di [illegible] Espresso.

In sostanza, mentre fino a sabato il Pendolino [illegible] esclusivamente riservato ai torinesi (vista l'ora proibitiva della partenza), da ieri [illegible] può partire da Torino alle 6,30, da Asti alle 7, da Alessandria alle 7,20, per essere a Bologna alle 9,09, a [illegible]e Rifredi alle 10,03 [illegible] giungere a Roma alle 11,46. Chi parte [illegible] Torino arriva [illegible] Roma in 5 ore e 16 minuti.

Al ritorno, 4 minuti in meno. [illegible] parte da Termini alle 19, si arriva a Firenze alle 20,42, a Bologna alle 21,37, ad Alessandria alle 23,24, ad Asti alle 23,40, per concludere a Torino alle 0,12. Se la puntata romana è ben programmata [illegible] può andare e tornare [illegible] giornata.

[illegible] comfort di viaggio è il massimo offerto dalle ferrovie italiane: aria condizionata, giornali in omaggio, trasporto bagagli, prima colazione (pranzo, al vassoio, sul treno serale), bibite, liquori, caffè compresi nel prezzo.

[illegible] l'obiettivo di Porta Nuova è la concorrenza [illegible] Caselle e alle autostrade. L'indice di gradimento del servizio veloce per Roma via Milano [illegible] era affatto confortante: una media per [illegible] di 50 passeggeri (con punte massime [illegible] un centinaio) [illegible] partenza o [illegible] arrivo a Torino, [illegible] un convoglio da 300 posti. [illegible] ieri, sul nuovo «Guido Reni» c'erano parecchi viaggiatori: circa 160 passeggeri in partenza dalla stazioni piemontesi (130 da Torino, 24 da Asti, [illegible] decina da Alessandria).

La battaglia vera, tra Ferrovie e Alitalia, si giocherà comunque sui prezzi. Le tariffe del «Guido Reni» non sono affatto popolari, ma [illegible] tenuto conto che al biglietto aereo vanno quasi sempre aggiunte le spese supplementari del parcheggio in aeroporto e dei taxi. In fatto [illegible] tempo, l'Alitalia vince sempre, o quasi. E' vero che [illegible] Caselle a Fiumicino in meno di un'ora di volo, ma allo stretto tempo [illegible] viaggio va aggiunto quello necessario per arrivare all'aeroporto, la mezz'ora d'anticipo per [illegible] presentazione, l'eventuale attesa per ritirare i bagagli all'aerostazione di arrivo e la nuova corsa fino alla città. E il divario fra le 5 ore e 15 minuti [illegible] treno e l'effettiva durata del viaggio aereo si assottiglia.

Bruno [illegible]

Con la canzone «Sul margine», tre date per [illegible] vercellesi Costabravo

Festivalbar, arriviamo

In questo periodo partecipano al «Bebop A Lula sotto la tenda» di Red Ronnie
«Ottima occasione, l'unico neo sarà cantare in play-back, preferiamo il concerto»

SI chiama «Sul margine», un titolo ideale per chi è vicino al successo. Con questa canzone i vercellesi Costabravo parteciperanno al Festivalbar, sezione Discoverde. L'hanno saputo da poco tempo, dalla loro casa discografica. In questo periodo il gruppo fa parte della carovana di «Bebop A Lula sotto la tenda», l'ultima trovata di [illegible] Ronnie. Quando è arrivata la telefonata dalla Sony-Columbia erano nella lo[illegible] città, Vercelli, [illegible] misurare l'indice di gradimento del loro primo disco.

«Costabravo»: tale il gruppo tale l'album. Dieci canzoni uscite il mese scorso dopo anni di gavetta [illegible] dopo un incontro fortunato: quello con Pier Michelatti, bassista famoso e anche lui vercellese, di S[illegible] Germano. Il disco l'ha prodotto lui: in copertina ci sono Marco Costantini, cantante [illegible] batterista, Emiliano Coppo, chitarra della band, e Stefano Balma, bassista con laurea in economia.

«Al Festivalbar ci andrò vestito così», dice Costantini. E mostra i jeans ed [illegible] giubbotto. Roba semplice, fresca. Come la loro musica: [illegible] nostri pezzi sono un po' diversi dal solito: siamo fuori sia dal filone melodico all'italiana sia da quello dei cantautori». E finora i buoni commenti non sono mancati: «Ruggeri e Ivano Fossati ci hanno fatto i complimenti», di[illegible] ancora «il Costa», com'è chiamato Costantini.

Ma adesso arriva il treno della popolarità, e bisogna salirci sopra: «Al Festivalbar faremo tre date - spiega Stefano Balma, 29 -. Per noi è una buo[illegible] occasione: abbiamo l'opportunità di andare in televisione e di farci conoscere in tutta Italia. Del resto oggi il mercato della musica è molto affollato, e se non ci si mette un po' in mostra si rischia di affondare».

«L'unico aspetto che n[illegible] ci piace è il play-back - dice Costantini -. Noi diamo [illegible] massimo soltanto in concerto, preferiamo suonare dal vivo, sul palco, di fronte [illegible] pubblico». E [illegible] Vercelli molte esibizioni dei Costabravo sono entrate nella leggenda, insieme [illegible] alcune canzoni: «La gente grida [illegible] Bangkok» è la più bella del disco. Dice che Bangkok è una città caotica, incredibile, un termitaio. «Ma almeno lì ti senti vivo - dice Marco Costantini, [illegible] poeta [illegible] gruppo -. A Vercelli non sempre». E poi «Giorni che», sempre in tema di vita monotona, da «piccola città».

«Sul margine» è una canzone d'amore, [illegible] «Nuvola», che fino all'ultimo s'è giocata la «nomination» per il Festivalbar. Oltre a partecipare alla manifestazione [illegible] Riccardo Salvetti, «Sul margine» uscirà anche in videoclip.

E la musica? «Le nostre radi[illegible] sono i Police, gli U2, i Clash - dice Costantini -. Ma a noi interessa soltanto fare qualcosa di originale: [illegible] vogliamo scimmiottare nessuno. La nostra non è musica fatta apposta per essere venduta, non esce dalla catena [illegible] montaggio. E non [illegible] interessano nemmeno il look o l'immagine. Per noi contano solo le canzoni». Così [illegible] se vi pare, quindi.

Marco Costantini, Stefano Balma ed Emiliano Coppo, ovvero i Costabravo, visti da Ghiglione

In questi giorni I Costabravo sono in giro per l'Italia con Red Ronnie ed i dodici musicisti «emergenti» di «Bebop A Lula sotto la tenda». Emiliano Coppo, che sta facendo il militare a Vercelli, va sotto il tendone ambulante soltanto quando ha il permesso. Ma Costantini e Balma [illegible] la cavano lo stesso.

Le carriere musicali dei tre «Costabravo» sono cominciate quasi contemporaneamente, tra [illegible] '79 e l'80, ma si sono affiancate solo da sei anni, [illegible] quando hanno messo insieme il gruppo. Prima si chiamavano «Dead Strella's», dal nome della cascina dove andavano a fa[illegible] [illegible] prove. Il nome attuale è dall'88: «Da cosa deriva? Da [illegible] - dice Costantini -. [illegible] vuol dire niente, ma suonava bene in italiano e in inglese, e allora abbiamo detto: sì, è perfetto. Tanto per non prenderci troppo sul serio».

Giuseppe Buffa

IN PIEMONTE, LOMBARDIA, A MILANO

TORINO
I film della Berlino Est

Si apre oggi, alle 18, nella Sala [illegible] del Massimo la rassegna «Berlino Est 1965 - I film scongelati della Repubblica Democratica Tedesca». Organizzata [illegible] Museo del Cinema la manifestazione proporrà film tedeschi del '65 all'epoca censurati. Tel. 011/871048.

[illegible]
[illegible] show

L'Hiroshima Mon Amour, in via Belfiore 24, propone questa sera, alle 21,30 un talk show sulla storia del cabaret a Torino, condotto da Mauro Giorcelli. Interverranno Mario Pogliotti, Giancarlo Cara, negli anni 70 direttore del Centrali[illegible] Bruno Gambarotta, Marcello Carucci, direttore del centro [illegible] produzione Rai [illegible] Torino, e l'umorista Emilio Isca, insieme a una pattuglia di giovani cabarettisti. Tel. 011/6605287.

VERCELLI
La musica arabo-andalusa

Al Circolo «Sottopasso» di via Restano 46, Davide Rebuffa e Gianni Remondino dell'associazione Lyocorne music consort di Biella terranno una conferenza alle 21,30 di stasera sui temi della cultura e la musica arabo andalusa tra il [illegible] e il Sedicesimo secolo.

FOSSANO
Momenti di gloria

Aspiranti cantanti, imitatori, cabarettisti, musicisti e maghi in cerca di successo venerdì 14 giugno avranno la possibilità di esibirsi nella magica cornice del castello degli Acaja. «Momenti di gloria» è il titolo della

manifestazione, alla seconda edizione. La partecipazione è libera a tutti, l'iscrizione gratuita. Gli interessati pos[illegible] rivolgersi a «Ciao Radio» di Fossano, oppure telefonare allo 0172/633933.

MILANO
Scimmie, il decennale

Scattano stasera le celebrazioni per il decennale delle «Scimmie» (via Ascanio Sforza 49). Sul barcone ormeggiato sul Naviglio, fino al 1 luglio, si terrà la mostra «Orizzonti Trasparenti» dell'architetto Sergio Danese. Nella sala riservata alla musica «live» si esibirà [illegible] gruppo dei percussionisti George Aghedo e Luis Agudo. Da dopodomani sera, e per tutti i giovedì [illegible] mese, prenderà il via una rassegna di musica classica a cura dei maestri del conservatorio Giuseppe Verdi di Milano.

MILANO
«Magia», il rock italiano

Rock italiano sul palcoscenico di «Mestiere Musica» (via Comune Antico 17). Di scena sta[illegible] i «Time Pills», [illegible] trio composto da Betty Blue (voce e chitarra), Tony Face (batteria) e Renzo Basai (basso).

MILANO
Capolinea, incontri musicali

Stasera al «Capolinea» di via Lodovico il Moro 119 il trio Luigi Bonafede (piano), Rosario Bonaccorso (contrabbasso) e Paolo Pellegatti incontra il chitarrista Sandro Gibellini e il sassofonista Carlo Atti.

[illegible]
Chitarrabar al «Boschetto»

Nuovo «chitarrabar» al «Boschetto Più» di Sommo Lomellina (via Boschetto 5). [illegible] scena stasera il chitarrista Renzo Meneghinello.

[illegible]
Bloom, i film di Herzog

Prosegue la rassegna cinematografica al «Bloom» di Mezzago (via Curiel 39), «Il cosmo e i suoi scontenti», dedicata al regista Werner Herzog. Stasera, dalle 21,30 verrà proiettato «Fitzcarraldo», pellicola del 1974.

MILANO
Concerto rock al «Magia»

Concerto dei «Network» stasera sul palco di «Magia Music Meeting» (via Salutati 2). Il terzetto propone un repertorio «techno pop», ed è nato nel settembre 1990 dalla fusione di due band.

MILANO
Cenando con gli Anni Sessanta

Al ristorante con giardino «La Bellingereta» (via Varanini 22) serata con i grandi successi degli Anni Sessanta, riproposti dal cantante Flavio Olivari.

Nel parco della dimora reale di Racconigi dodici appuntamenti da giugno a luglio

Cabaret e musical al castello

La manifestazione, organizzata dallo Stabile di Torino, si apre il 22 con il teatro dialettale
In cartellone anche spettacoli stranieri e [illegible] giornata dedicata a fachiri, giocolieri e cantastorie

OGNI [illegible] l'estate piemonte[illegible] offre un nutrito numero di manifestazioni culturali, sempre più spesso allestite fuori dai grandi centri, all'aperto. E' il caso del castello di Racconigi, riaperto al pubblico da circa un [illegible] dopo un lungo restauro [illegible] scelto per ospitare, nei mesi [illegible] giugno e luglio, la prima edizione della rassegna «Estate al castello». A partire [illegible] sabato 22 giugno infatti, e fino a domenica [illegible] luglio, una zona del parco [illegible]acente alla dimora reale [illegible] trasformerà in un teatro, pronto ad accogliere dodici spettacoli.

Le proposte spaziano fra i generi più diversi, alternando serate di cabaret, commedie dialettali, spettacoli musicali e una festa di piazza, con fachiri, giocolieri, funamboli e cantastorie. La rassegna si apre con uno spettacolo in piemontese presentato dalla cooperativa Gruppo Carmagnola Teatro: «La stagion dij garbìo». La rappresentazione dialettale è presente in forza a «Estate [illegible] castello». Oltre allo spettacolo appena citato, ve [illegible] sono altri due: uno [illegible] [illegible]ra [illegible] Compagnia Teatro Piemonteis El Fornel, l'altro della compagnia teatrale I Desbela, (il 6 e 18 luglio).

Attenti ai gusti e alle richieste del pubblico, gli organizzatori hanno poi inserito anche un corposo gruppo di spettacoli che, con [illegible] termine forse un po' riduttivo, si potrebbero definire comico-cabarettistici. Fra [illegible] essi, due personaggi ormai conosciuti e apprezzati a livello nazionale: Alessandro Bergonzoni e Paolo Rossi. Il primo presenta «Le balene restino sedute», (il 13 luglio), esilarante performance tratta dall'omonimo libro di cui [illegible] autore; il secondo è l'interprete di «C'è quel che c'è», (il [illegible] luglio).

Il 9 luglio vi sarà inoltre una prima nazionale [illegible] gruppo torinese Il Gran Badò, che metterà in [illegible] «Jekyll e Hyde», moderna rilettura - comica e inquietante al tempo stesso - del celebre romanzo di Stevenson. Comparirà anche il duo Donati e Olesen con «Kamika[illegible]», (il 20/7) e infine il delicato e divertente «Robinson [illegible] Crusoe» della compagnia Teatro dell'Angolo, (il 27/7).

Tra gli spettacoli stranieri, due francesi («L'heure du loup» dei Six Cylindres en V, (il 27/6), e «Violons dingues 2» del Le Quatuor di genere prettamente musicale,(il 12/7), e uno danese, un'azione mimica [illegible] titolo «Rivolta nel bosco», (il 4/7). Ennio Marchetto poi, fantasioso trasformista dagli abiti rigorosamente costruiti con la carta, proporrà le stars musicali più celebri del suo «Abra Kartabra», (il 23/6). [illegible] segnalare un'intera domenica [illegible] spettacoli di strada in compagnia [illegible] «I sorrisi randagi», il 14 luglio.

«Estate [illegible] castello», organizzata dal Teatro Stabile di Torino, ha il patrocinio degli [illegible] sorati alla Cultura e al Turismo, Sport e Tempo libero della Re[illegible] Piemonte e la partecipazione della Soprintendenza per i Beni ambientali e architettonici del Piemonte e della Camera di commercio di Cuneo.

Monica Bonetto

LE [illegible]

Tutti gli spettacoli avranno luogo nel parco del castello alle ore 21,30, il 14 luglio dalle [illegible] alle 20. Il costo del biglietto è di 10 mila lire, in vendita alla cassa del parco la sera dello spettacolo a partire dalle ore 20.

Prevendite tutti i lunedì, martedì e mercoledì a partire dal 17 giugno ad Alba (Enrico Serafino, tel. 0173/284174), Savigliano (Assessorato alla Cultura, dalle ore 9 alle 12, tel. 0172/22322), Marene (Assesso[illegible] alla Cultura, [illegible] 9 alle 12, tel. 0172/742029), Racconigi (Municipio, dalle [illegible] alle 12, tel. 0172/85155-17/29), Bra (Municipio, Ufficio Turistico, dalle 9 alle 12, tel. 0172/431333), Cavallermaggiore (Assessorato alla Cultura, dalle [illegible] alle 12, tel. 0172/381055). Per visitare il castello l'orario è: giovedì ore 9-13; sabato ore 9-12; domenica ore 14-19. Ingresso 4 mila lire.

Guido Castiglia e Beppe Rosso del Granbadò, in scena il 9 [illegible]lio

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film / Orari
Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Il marito della parrucchiera** Or.: 15,50; 17,30, 19,10; 20,50; 22,30
Adua 400 c. Giulio Cesare 67	**A letto con Madonna** Or.: 15,45; 18; 20.15; 22,30
Ambra v. Chiesa della Salute 77	VEDI TEATRI
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	**Le comiche** Or.: 15,30; 17.15; 19; 20.45; 22,30
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Amleto** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Arlecchino c. Sommeiller 22	**[illegible] classe** Or.: 18,30; 20,30; 22,30
Capitol via San Dalmazzo 24	**Io e zio Buck** Or.: 16, 18,10; 20,20; 22,30
Centrale via Carlo Alberto 27	**La doppia vita di [illegible]** Or.: 16,30, [illegible]
C. Chaplin 1 via Garibaldi 32/E	**La puttana del re** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
C. Chaplin 2 via Garibaldi 32/E	**Edward [illegible] di [illegible]** Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30
Cristallo via Gollo 5	**Family Express** Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30
Doria via Gramsci 9	**La cattiva** Or.: 16; 18,10; 20,20, 22,30
Eliseo Grande piazza Sabotino	**Balla coi lupi** Or. 14,50; 18,10; 21,30
Eliseo Blu piazza Sabotino	**Il portaborse** Or.: 15.10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Eliseo Rosso piazza Sabotino	**La timida** Or.: 15,20, 17,10; 19; 20,50; 22,40
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Cyrano de Bergerac** Or.: 15, 17,30; 20; 22,30
Erba p. Moncalieri 241	**Storie di amori e infedeltà** Or.: 20,30, 22,30.
Faro via Po 30	**Paprika** Or.: 20,29; 22,30
[illegible] p. Trapani 57	**L[illegible]ra del cimitero** Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Gioiello v. C. Colombo 31 bis	CHIUSO
Ideal corso Beccaria 4	**Pazzi a Beverly Hills (L. A. Story)** Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30
King Kong Cinestudio via Po 21	**Brian di [illegible]** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Lilliput via XX Settembre 15 bis	CHIUSO. Anteprima ad inviti
Lux Galleria S. Federico	**Bella, bionda... e dice sempre sì** Or.: 16,45; 18; 20,15; 22,30
Nazionale 1 via Pomba 7	**Le età di Lulù** Or.: 15; 16,45; 18.30; 20,30; 22,30. V. M. 18
Nazionale 2 via Pomba 7	**Aquila nera** Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30
[illegible] via Venaria 8	**[illegible] Paperone e la lampada perduta** Or.: 16; 17,30; 19; 20,25; 22,20
Olimpia 1 via Arsenale 21	**[illegible]** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
[illegible] Regio p. Castello 215	**La fanciulla [illegible]** Mostra: L'arcano incanto. Sino al 29/9.
Piccolo Regio p. Castello 215	Vendita spettacolo balletto del 7 giugno ore [illegible]
Alfieri p. Solferino 4	**Dialoghi** da [illegible] di Leopardi a Pirandello. Oggi ore 15,30.
Ambra v. Chiesa della Salute 77	
Auditorium Rai piazza Rossaro	
Colosseo v. M. Cristina 73	**In fra li casi de la vita e la magia...** Merc. 5 e giov. 6 giugno, ore 21, per inf. tel. 669.8034
Juvarra v. Juvarra 15	**[illegible] voce per Bertolt [illegible]** Dal 3 giugno. Inf. e pren. ore 16/19. Tel. 51.37.05.

LE TV PRIVATE

Telestar
17 — **Orson Welles**, telefilm
17,30 **Amandoti**, teleno[illegible]
18,30 **Terre sconfinate**, telenovela
19,30 **Magazine viaggi**
20 — **Laverne & Shirley**, telefilm
20,30 **Gotò l'isola dell'amore**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano loc.
23,30 **Orson Welles**, [illegible]

Telecupole Cinquestelle
18,[illegible] **E' proibito ballare**, sit. com.
19,30 **Tg 4**
20 — **Italia Cinquestelle**, rubrica
20,30 **Buon compleanno Trattoria dei ricordi**, spettacolo
[illegible] **Lo spione**

Videogruppo
19,30 **La guerra di Tom Grattan**
20 — **Matt e Jenny**, telefilm
20,30 **Il meglio dell'albero della cuccagna**, spettacolo
22,30 **Videonotizie**

Telecity
22,30 **Colpo grosso**, quiz
23,10 **Mio zio Beniamino**, film
1 — **Colpo grosso**, quiz
1,50 **Joe Forrester**, telefilm

Primantenna
17,30 [illegible] **Robin Hood**, [illegible]
18 — **Star Blazer**, cartoon
18,30 **Iron Man**, cartoon
19 — **Tgp special**
20,30 **Capriccio e passione**
21,15 **Sanford and son**, Sit comedy
21,45 **La famiglia**, miniserie

Erreuno Tv
20 — **Telegiornale**
[illegible] **Teal temi testimonianze**
21,35 **Piccoli c[illegible] in grandi città**
22,35 [illegible]
22,55 **Remake**
0,05 [illegible] **notte**

Quinta Rete
18,30 **I protagonisti della vita piemontese**
20 — **Terzo secolo**, documentario
20,30 **Un ombrello pieno di soldi**, film
24 — **Poche ore per una vita**, [illegible]

G.R.P.
20 — **Le più belle favole del mondo**
20,30 **Corpo speciale**
21,30 **Si è giovani solo due volte**
22 — **Meeting**, Piemonte alta sbarra
23 — **Il perduto amore**, telefilm
23,30 **Grp monitor**, notiziario (replica)
24 — **Vinovo corre**, rubrica sportiva
0,30 **I Sandford**, telefilm

Rete Canavese Videobiella
19,30 **Telegiornale**
20 — [illegible]
21 — **[illegible]o su Marte**, film
[illegible]
23 — **Telegiornale**
0.15 **Notturno**

Telesubalpina
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale** - Notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,00 **Daniel Boone**, telefilm
21,30 **La vita di Robert Kennedy**
[illegible] **La vita della Chiesa: «Suore»**
23 — **Il regionale** - Notiziario
23,30 **Documentario**

Videonovara
18,30 **[illegible]azio giovani. Il Tuttomusica**
19,25 **Videonovara notizie**
20 — **Sport locale: telecronaca**
21,45 **Spazio giovani. Il Tuttomusica**
22,30 **Videonovara notizie**
23 — **Sport e sport**, rubrica
23,30 **Lo spione**, film

Altitalia Tv
17 — **Arte e natura**, docum.
18 — **Il piccolo detective Becchi**
18,15 **[illegible] edizione speciale**
20,30 **Onda Quiz**, spettacolo
22 — **News edizione notte**
22,40 **«ACASATUA»**
0,30 **Terzo mondo**, docum.
1,30 **[illegible] ultima edizione**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati [illegible] non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.**

Gli incontri musicali al Brera, sei appuntamenti con brani mozartiani e lirica

Un «Pierrot Lunaire» targato Novara

L'opera di Arnold Schoenberg domani sarà rappresentata nell'istituto cittadino. Protagonisti il mezzosoprano novarese Manuela Custer [illegible] l'Ensemble Antidogma Musica. Il 14 giugno [illegible] maratona di concerti

Emanuela Custer vista da Ghiglione

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Per gli appassionati della musica classica si prevede un inizio giugno fitto di appuntamenti [illegible] perdere. [illegible] gli «Incontri Musicali [illegible] Brera», un'interessante rassegna organizzata dallo stesso istituto cittadino, in collaborazione con l'associazione «Icona» [illegible] Camerata Strumentale Casella, [illegible] tutto patrocinato dall'assessorato per la cultura del Comune di Novara e dalla Banca Popolare di Novara.

Sei le serate in calendario, dal concerto all'opera: l'inaugurazione si è [illegible] proprio ieri sera, con l'esecuzione di alcuni brani mozartiani [illegible] preludi opera 11 del compositore sovietico Alexander Scriabin, [illegible]sti dagli allievi del corso di pianoforte, tenuto dal [illegible] Marian Mika ed organizzati dall'International Center of New Musical Sources.

[illegible] l'appuntamento [illegible] spicco è domani sera, quando per la prima volta a Novara, verrà rappresentato il «Pierrot Lunaire» di Arnold Schoenberg, opera [illegible] capitale importanza nella storia del genere musicale del secolo. E' [illegible] specie [illegible] melodramma, un «canto parlato» che si svolge [illegible] un'atmosfera quasi allucinata e volto a descrivere la situazione di alienazione della società.

Il «Pierrot Lunaire», creato utilizzando ventun poesie del simbolista belga Giraud, viene presentato da una voce recitante e da otto strumenti.

I protagonisti [illegible] saranno il mezzosoprano novarese Manuela Custer e l'Ensemble Antidogma Musica, composto da Tommaso Valletti al flauto e ottavino, Edmondo [illegible] clarinetto e clarinetto basso, Hans Liviabella al violino, Andrea Repetto alla viola, Manuel Zigan[illegible] violoncello e [illegible] Tarenghi al piano. L'«Ensemble» è diretto da Paolo Ferrara.

Ventuno i testi poetici rappresentati, tra i quali la «Sprechstimme», ruolo particolarmente difficile ed interpretato da Manuela Custer.

L'apertura sarà affidata al [illegible]prano Maria Agricola, [illegible] l'accompagnamento [illegible] Dora Filippone (chitarra) e Edmondo Tedesco.

I tre artisti eseguiranno i tre lieder opera 18 di Anton Webern e, a completare il trio storico della scuola [illegible] Vienna [illegible] Berg, saranno proposti i cinque pezzi opera 5 per clarinetto e pianoforte. Il concerto [illegible] organizzato in collaborazione con la Camerata Strumentale Casella di Torino.

All'allestimento [illegible] «Pierrot Lunaire» prenderà parte anche [illegible] gruppo di allievi [illegible] di introduzione alle tecniche dell'attore, organizzato dall'assessorato alla cultura del Comune [illegible] Novara e dalla cooperativa Altamira. Diretti dal regista [illegible] Gianni Dal Bello, gli attori reciteranno in italiano i testi poetici originali dell'opera di Schoenberg. [illegible] il programma non [illegible] ferma qui: lunedì prossi[illegible] di [illegible] gli allievi del corso di violino, diretto [illegible] Maya Jokanovich, i quali eseguiranno l'integrale della [illegible] di Johan Brahms.

Martedì 11 giugno sarà la volta degli allievi del corso di flauto tenuto dal maestro Glauco Cambursano: proporranno i quartetti per flauto e archi di Wolfgang Amadeus Mozart, accompagnati da un trio d'archi con la partecipazione [illegible] alcuni strumentisti dell'orchestra del teatro alla Scala. Questo appuntamento concluderà il ciclo dei [illegible] concerti allestiti dalla «Icona», l'associazione che ormai da [illegible] anni organizza al «Brera» i corsi di alto perfezionamento strumentale. I migliori allievi dell'Istituto Brera si esibiranno [illegible] 12 giugno, nel consueto saggio di fine anno: di scena solisti e vari «ensemble» cameristici e vocali.

L'ultimo dei sei incontri musicali è previsto per venerdì 14 giugno, in occasione della seconda edizione della «Maratona Musicale». Dalle 18 fino a tarda notte, alcuni artisti novaresi, gli insegnanti del conservatorio [illegible] del Brera, daranno vita ad [illegible] stop» musicale. «Vienna [illegible] Mozart a Webern» sarà il tema [illegible] questa nottata sinfonica che si preannuncia quantomai spettacolare, e che sarà intervallata da un simpatico rinfresco nel parco dell'istituto.

Marco Piatti

NOTTE GI[illegible]

A [illegible] di Marco Piatti

[illegible]

Sono solo canzonette

«Sono solo canzonette» è il tema della festa che si svolgerà questa sera e tutti i prossimi martedì al «Gattopardo», in zona Agognate. [illegible] [illegible]ori dagli schemi, nella quale si ballerà con musica assai insolita da ascoltare in discoteca. I deejay Paolo Giusti, Silvio Ferrone e Desirée proporranno pezzi come il «Tuca Tuca», la fanfara dei bersaglieri, twist e cha cha cha, ma anche le più note canzoni per bambini. [illegible] tratta [illegible] una formula già sperimentata [illegible] ottimi esiti nelle più famose discoteche romagnole. E' una delle tante sorprese estive del «Gatto»: il prossimo appuntamento [illegible] spicco è fissato per domenica sera, quando [illegible] locale ospiterà un'originalissima «Di[illegible] Commedia». Per l'inaugurazione di «Sono solo canzonette», fino alle 23,30, verrà regalata la spilla dorata del Gattopardo, che servirà come pass per presenziare a tutte le feste in programma nel locale novarese.

HO[illegible] LA SELVA

Mix in riva al lago

Appuntamento domani sera alla discoteca «Hobbit - La Sel[illegible]» di Verbania Ghiffa (corso Belvedere). In pista si ballerà con i mix proposti dal deejay Nino Carlucci di Arona. Chi cerca il classico spuntino [illegible] mezzanotte potrà approfittare della «Paninoteca 2», proprio di fianco alla discoteca che dispone di 50 posti a sedere e che offre una vasta scelta tra panini, crostoni, tartine e numerosi tipi di birre. All'interno del locale la musica è diffusa dall'impianto stereofonico. La «Paninoteca 2» apre alle 21, l'«Hobbit» alle 21,30.

ARCHES

Dal vivo in discoteca

Continuano con successo i mercoledì musicali «live» alla discoteca «Arches» di San Maurizio d'Opaglio. Domani sera si esibirà un gruppo di rockabilly. Intanto, è ormai prossima l'apertura estiva nel grande parco del locale. La serata inaugurale [illegible] prevista per venerdì.

LA MERIDIANA

Riapertura estiva

Riapre i battenti la discoteca «Meridiana», tradizionale punto di ritrovo notturno per molti giovani novaresi, all'uscita del casello autostradale [illegible] Agognate. Anche per quest'anno sono in programma feste originali e nottate all'insegna del divertimento. L'appuntamento è per giovedì e venerdì, le due serate inaugurali. Rinnovata ed ampliata, la «Meridiana» resterà aperta [illegible] l'estate, nelle notti di mercoledì, venerdì, sabato e domenica.

CIGNO [illegible]

Serata romantica

Per i più romantici appunta[illegible] domani [illegible] al «Cigno Azzurro» di Barengo (via [illegible]tamaria 21). [illegible] pianobar si esibiranno i «Caravan» di Oleggio, un duo composto da Susi e Carmi[illegible]. Repertorio revival italiano ed ultime novità.

[illegible]

Un pianista tocense

Appuntamento stasera al pianobar dell'hotel «Atlantic» di Arona (corso della Repubblica 124) per ascoltare la musica del pianista Antonio Dago [illegible] Gravellona Toce. Il bar dispone di cocktail, long drink, e, per chi [illegible]ca uno spuntino, sandwich e fo[illegible]. Per chi non si accontenta, è possibile anche cenare, scegliendo tra le specialità proposte dall'adiacente ristorante «Arc[illegible]dia» (orario 20-24).

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]
Nuovo fascicolo per il lago

E' in distribuzione l'opuscolo, pubblicato dall'Apt del lago d'Orta, dei programmi delle [illegible]nifestazioni previste per l'estate nei 21 Comuni del bacino cusiano. Si tratta di una guida di agevole consultazione corredata [illegible] indirizzi ed informazioni utili. Il fascicolo [illegible] disponibile all'Apt e nelle agenzie di viaggio dell[illegible] provincia.

[illegible]
Mostra [illegible] vino

E' aperta fino al 16 giugno la [illegible] del vino organizzata dall'amministrazione comunale e dalla pro Loco. Tutte le sere dei giorni feriali, dalle 20,30 alle 24 e dalle 14,30 nei festivi in viale Partigiani 9 si possono degustrare i vini di 7 produttori locali. Al sabato, musica e giochi.

[illegible]
Concerti in teatro

Due appuntamenti con la musi[illegible] classica al teatro di Oleggio: stasera alle 21 [illegible] esibisce la ban[illegible] comunale, mentre domani sera, sempre con inizio [illegible] 21, Margherita Malagoli e Roberto Guerra, proporranno brani di Schubert, Ravel, Grieg, Brahms ed altri autori. L'ingresso agli spettacoli è libero. Oggi alle 14,30, a villa Calini, si terrà la premiazione dei lavori realizzati dagli studenti per il concorso dell'associazione del «Parco del Ticino».

NOVARA
L'uomo [illegible] natura

«L'uomo, la natura e l'etica» [illegible] tema dell'incontro che si terrà stasera nella sala conferenze del consorzio Est Sesia in via Negroni 7. L'iniziativa rientra nell'ambito delle conferenze sul tema «La natura non [illegible] buona e non è [illegible]». Sul problema etico parlerà il prof. Bruno Chiarelli, docente dell'università degli Studi di Firenze. S'inizia alle 21.

VERBANIA
Al Vip la vedova è allegra

Il gruppo danza Luisella presenta stasera alle 21 al [illegible] Vip [illegible] spettacolo sulla falsariga della «La vedova allegra». L'in[illegible] della serata (ingresso 10 mila lire) sarà devoluto all'Unione italiana per la lotta contro la distrofia muscolare.

CASALINO
Lezioni di [illegible] liscio

Alla discoteca «Discovery» proseguono le lezioni di [illegible] liscio: dalle 21,30 alle 23,30, si imparano i passi dei balli standard con alcuni maestri monferrini.

[illegible] AL CINEMA

Cinema	Programma
Eldorado Tel. 24.158 Or.: 20/22 Lire 9000/6000	**[illegible]** di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90) — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, [illegible] anche di innamorarsi, ma [illegible] al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' [illegible]
Faraggiana Tel. 27.676 Or.: 21 Lire 9000/6000 Mar. fer. lire 7000/5000	**Saggio di danza**
Vittoria Tel. 23.385 Or.: 15,50/17,25 19,50/22 Lire 9000/6000	**A letto con [illegible]na** di [illegible] Keshishian con Madonna, Oliver Crumes (Usa-G. B. '91) — La popolare e provocatoria star platinata, ora madre, ora amica, ma soprattutto amante si confessa e si [illegible] con la sua corte di [illegible]. [illegible] V. 2h2' [illegible]
Vip Tel. 25.688 Or.: 20,20/22,15 Lire 9000/6000 Mer. fer. lire 7000/5000	**Programmato per uccidere** di Dwight H. Little con Steven Seagal, Joanna Pacula, Keith David (Usa '90) — Un poliziotto torna dopo anni nel suo quartiere, scopre [illegible] è infestato dai tr[illegible] droga e decide di fare giustizia. V. M. 14 1h 28' Poliziesco
Araldo Tel. 474.625 Or.: 20,25/22,15 Lire 8000/5000 Lun. fer. lire 6000/4000	**Porte aperte** di Gianni Amelio con G. M. Volontè, R. Carpentieri, R. Giovampietro (Italia '90) — Dal romanzo di Leonardo Sciascia le scelte dettate dalla ragione o dalla coscienza di un giudice in un processo di pena capitale. N. V. 1h 48' Dramm.
S. Cuore Tel. 465 464 Orario: iniz. 20/22,15 Lire 7000/5000	**[illegible] blues** di Pavel Lounguine con Piotr Mamonov, Piotr Zaitchenko (Urss-Francia '90) — In una Mosca squallida il legame ossessivo tra un tassista dalla mentalità ristretta e un geniale sassofonista alcolizzato. N.V. 1h 48' Drammatico
S[illegible]	CHIUSO PER FERIE
[illegible]	RIPOSO
[illegible]	NON [illegible]
[illegible] Tel. 82.151 Inizio ore 20/22 Lire 8000/6000	**Donne [illegible]**
Nuovo Tel. 81.741 Orario: 20,15/22,15 Lire 9000/6000	**Bella, bionda... e dice sempre sì** di Jerry Rees con Alec Baldwin, Kim Basinger, Peter Dobson (Usa '90) — Lei è una cantante dalle linee procaci, lui un bel miliardario stravagante che decide di sposarla... per quattro volte! N.V. 1h 57' Commedia
Piccolo [illegible]. 81.741 [illegible]: 20,15/22,15 Lire 6000 Cineforum	**Un fantasma per amico** di James D. Parriott con Bob Hoskins, D. Washington (Usa '90) — Un detective sovrappeso e con problemi di colest[illegible]rolo ha un gran desiderio di incastrare un avvocato ricco e dalla pelle nera, sennonché... [illegible] V. 1h 35' Commedia
[illegible] **Ballardini**	RIPOSO
[illegible] **Corso** Tel. 40.653 Or.: 20,30/22,30 Lire 6000/4000	**Film a luce rossa**
Cine 1 MULTISALA Tel. 42.046 Lire 6000/4000	[illegible] 1: **La carne**, inizio ore 20,30/22,30 [illegible] **Il portaborse**, inizio ore 20,30/22,30
[illegible] **Italia**	RIPOSO
[illegible] **Cine Teatro**	RIPOSO
[illegible] **Cinema Sociale** Tel. 61.459 Lire 5000/3500	**Saggio di [illegible]** maestra Ripamonti
Oratorio	CHIUSO PER [illegible]
[illegible] **Vittoria** Or.: 20/22 Lire 7000/5000	**[illegible]lm a luce rossa**
[illegible] **Apollo**	CHIUSO PER FERIE
Ariston	CHIUSO PER FERIE
Vip Tel. 41.152 Or.: 21 Lire 8000/5000 Mar. fer. lire 5000	**Saggio di danza** sul tema de «La vedova allegra»
Sociale (Intra) Tel. 44.225 Orario: 20,30/22,30 Lire 8000/5000	**Zandalee** di Sam Pillsbury con Nicolas Cage, Erika Anderson, Judge Reinhold (Usa '90) — A sconvolgere la vita di una giovane moglie apparentemente felice il rapporto torbido con un artista impulsivo. 1h 45'. V. M. 14 Drammatico
Sociale (Pall.) Tel. 501.964 Or.: 20/22,15 Lire 6000-7000 Lire 5000-4000	**La carne** di Marco Ferreri con F. Dellera, S. Castellitto (Italia '91) — In inverno in una casa al mare un uomo soggiogato ama una donna bella e vitale fino a [illegible] e a [illegible] per non lasciarla partire. V.M. 14 1h 30' Grottesco

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA p. della Scala. **La Bohème**, di G. Puccini, con M. Freni. Dir.: G. [illegible]vazzeni. Regia: F. Zeffirelli. Ore 20.

ARIBERTO via D. Crespi 9. Riposo.

ARSENALE via Cesare Correnti [illegible]. Riposo.

CARCANO corso di Porta Romana 63. Riposo.

CIAK v. Sangallo 33. Rassegna di film di fantascienza «Brivido d'estate»: **Blade runner**, di R. Scott. Ore 20,30 e [illegible].

DELLA QUATTORDICESIMA v. Oglio 14. Riposo.

DELL'ELFO via Ciro Menotti 11. Riposo.

FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1. Ri[illegible].

FRANCO PARENTI v. P. Lombardo 14. **Quintetto blu**. Coreografie [illegible] Enzo Cosimi. Ore 21.

GRECO piazza Greco 2. Riposo.

LITTA corso Magenta 24. Riposo.

OUT OFF via Duprè 4. **Quel dolor... Qual?** Coreografie di Giuditta Cambieri. Ore 21,30.

MANZONI via Manzoni 40. **Lulù** di Frank Wedekind [illegible] Milva, L. [illegible], C. Gell. Regia di M. Missiroli. Ore 21.

[illegible]ZIONALE piazza Piemonte 12. Riposo.

NUOVO p. S. Babila 37. Riposo.

PICCOLA [illegible] via P. Reggio 8. Riposo.

PICCOLO TEATRO via Rovello 2. Riposo.

PORTA ROMANA c. Porta Romana 124. Riposo.

SALA [illegible]ANA via [illegible] 21. **Homeless** con la Filarmonica Clown. Ore 21.

SALONE CRT via Dini 7. Riposo.

SAN BABILA c. Venezia 2. **Indovina chi viene a cena?** di W. Rose. Ore 21, festivi ore 15,30 e 19,30.

SMERALDO piazza XXV Aprile 10. Riposo.

TEATRO STUDIO via Rivoli 6. Riposo.

VERDI via Pastrengo 16. Riposo.

PRIME VISIONI A MILANO

[illegible]TORI[illegible] [illegible]. Emanuele 30. **[illegible] degli innocenti**. [illegible]co. N.V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

[illegible]OLLO gall. De Cristoforis. **Bella, bionda... e dice sempre sì**. Comm. N.V. Or.: 15,15; 17,50; 20,10; 22,30.

ARCOBALENO v.le Tunisia 11. **Il silenzio degli innocenti**. Drammatico. N.V. Or.: 15,10; 17,30; 20; 22,30.

ARISTON gall. del Corso. **Green Card - Matrimo[illegible] di convenienza**. Comm. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

ARLECCHINO v. San Pietro all'Orto. **Blaz**. Musicale. N.V. Or.: 15,30; 17,40; 20; 22,30.

ASTRA c.so V. Emanuele 11. **Pazzi a Beverly Hills**. Commedia. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

CAVOUR p. Cavour 3. **Cattiva**. Drammatico. N.V. Or.: 15,10; 17; 18,45; 20,35; 22,30.

COLOSSEO ALLEN v.le M. Nero 84. [illegible] Commedia. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

[illegible]OLOSSEO CHAPLIN v.le M. Nero [illegible]. **La timida**. Commedia. N.V. Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,40.

COLOSSEO VISCONTI v.le [illegible]. Nero 84. [illegible] **di forbice**. Fantastico. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

CORSO gall. del Corso. Riposo.

CORALLO l.go C. dei Servi. **Il portabor[illegible]**. Grottesco. N.V. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

EXCELSIOR gall. del Corso. **Balla coi lupi**. Avventura. N.V. Or.: 14,45; 18,15; 21,45.

GLORIA corso Vercelli 18. **Storie di amori e infedeltà**. Commedia. N.V. Or.: 20,15; 22,30.

MANZONI v. Manzoni 40. **Programmato per uccidere**. Poliziesco. V.M. 14. Or. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

[illegible]EDIOLANUM c. V. E[illegible] 24. **Io e zio Buck**. Commedia. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

METROPOL v.le Piave 24. **A letto con [illegible]**. Musicale. N.V. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

MIGNON gall. [illegible] Corso. **Attenti [illegible] ladro**. Comm[illegible]. N.V. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

NUOVO ARTI v. Mascagni 8. **Il libro della giungla**. Car. animati. N.V. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,[illegible].

ODEON SALA 1 v. S. Radegonda 8. **[illegible] Angels**. Drammatico. N.V. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.

ODEON SALA 2 v. S. Radegonda 8. **[illegible] comiche**. Comico. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40. N.V.

ODEON SALA 3 v. S. Radegonda 8. **A letto con Madonna**. Musicale. N.V. Or. 15,10; 17,40; 20,10; 22,35.

ODEON SALA 4 v. S. Radegonda 8. **Family Express**. Commedia. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40.

ODEON SALA 5 v. S. Radegonda 8. **Risvegli**. Drammatico. N.V. Or.: 15,15; 17,35; 20,10; 22,40.

ODEON SALA 6 v. S. Radegonda 8. **Rosencrantz e Guildenstern**. Dramm. N.V. Or.: 15,10; 17,40; 20,10; 22,35.

ODEON SALA 7 v. S. Radegonda 8. **Le età di Lulù**. Erotico. V.M. 18. Or.: 15; 16,50; 18,35; 20,30; 22,40.

ODEON [illegible] v. S. Radegonda [illegible]. **Suore in fuga**. Commedia. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,40.

ORFEO v.le C. Zugna 50. **Il falò delle vanità**. Drammatico. N.V. [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

[illegible] c. V. Emanuele [illegible]. **La [illegible]**. Grottesco. V. M. 14. [illegible]: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.

PLINIUS v.le Abruzzi [illegible]. **Il portaborse**. Grottesco. N.V. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

PRESIDENT l.go Augusto 1. **La doppia [illegible] di Veronica**. Drammatico. N.V. Or.: 15; 16,50; 18,05; 20,30; 22,30.

[illegible] v. S. Aires [illegible]. **[illegible] di classe**. Drammatico. N. V. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

VIP v. Torino 21. **Misery non deve morire**. Thriller. V.M. 14. Or.: 17,50; 20,10; 22,30.

ANTEO 1 v. Milazzo 9. Filmaker: Rassegna di film e video di nuovi autori. Or.: 20,15; 22,30; 24; 0,45.

CENTRALE 1 v. Torino 30. **Americano Rosso**. Commedia. N.V. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

[illegible]ENTRALE 2 v. Torino 30. **The [illegible] Spot. Il posto caldo**. Thriller. V.M. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

La promozione in serie C1 ha fatto riemergere i vecchi entusiasmi

FESTA ATTORNO AI GRIGI

La commozione di Sabadini. Elogi al gruppo Ultras Tifosi da tutta la provincia al corteo motorizzato

[illegible] «Avete ritardato la promozione [illegible] tredici giorni», ha urlato domenica sera in piazza Garibaldi un supertifoso dell'Alessandria. Vestito in grigio, come richiedeva [illegible] volantino degli Ultras, il giovane ricordava a Sabadini e ai giocatori che la precedente promozione in C1 datava 21 maggio.

I festeggiamenti per il ritorno in terza serie nazionale hanno coinvolto l'intera città fino a notte inoltrata. I tifosi, ancor prima d[illegible] 18,19, quando l'arbitro ha fischiato la conclusione della [illegible] contro il Novara, erano allertati. «Abbiamo lavo[illegible] un'intera settimana - dice Giuseppe Pozzi, presidente del [illegible]lub Forza Grigi di via Cavour 75 - per preparare striscioni, bandiere, cartoncini colorati per addobbare il perimetro interno dello stadio».

Non appena Francesco Fiori, in campo nella ripresa [illegible] sei minuti, ha gonfiato la rete del Novara, la festa è cominciata. Trombe, sirene, bandiere giganti [illegible] perfetto colore grigionero hanno fatto vivere momenti di entusiasmo. Al punto che mister Sabadini, alla prima promozione [illegible] allenatore professionista, ha trattenuto a stento le lacrime di gioia ed il team manager della società, Alberto Benelle, ha parlato con un groppo in gola.

«Dicono che gli alessandrini sono pers[illegible] fredde [illegible] insensibili - ha commentato Sabadini -. Invece danno prova del contrario, in particolare i giovani. Dedico la promozione in C1 a mia moglie [illegible] mio figlio, che hanno sopportato per un [illegible] il mio nervosismo e ai magnifici componenti il gruppo Ultras: ci hanno seguito dappertutto sobbarcandosi perfino mille chilometri, fra andata e ritorno, a Gubbio».

Fra gli sportivi presenti al «Moccagatta», Mario Brancio, di Castellazzo Bormida, tifoso dei grigi da 35 [illegible] mostra orgoglioso i quattro biglietti d'ingresso delle ultime promozioni della squadra: 1973-74, tagliando parterre per il match con il Lecco; 1980-81, in occa[illegible] del successo a spese del Pavia; 1988-89, il biglietto per l'incontro con la Massese; infi[illegible] quello di domenica.

Le vie della città fino alla mezzanotte [illegible] state invase da festosi cortei di auto precedute [illegible] due camion addobbati interamente di grigio nero (i colori sociali). Dopo un primo giro motorizzato, gli oltre mille tifo[illegible] (alcuni provenienti anche [illegible] Nizza Monferrato, Castellazzo Bormida, Valenza, Solero, Castelnuovo Scrivia, Novi) da piazza Garibaldi [illegible] transitati a piedi [illegible] corso Roma, piazza [illegible] Libertà, via Mazzini, via Ghilini, via Dante fra gli applausi di spettatori occasionali.

Per martedì prossimo [illegible] prevista al Palasport [illegible] f[illegible] promozione per l'Alessandria calcio salita in C1 ed il Basket '82 approdato alla serie B2.

Roberto Gelato

Nel disegno di De-Coll il gol decisivo di Fiori su assist [illegible] Mariani

[illegible] RITORNA ALLA [illegible]

[illegible] I grigi [illegible] dunque promossi con una domenica di anticipo in [illegible] e secondo alcuni il successo sportivo dovrebbe far passare in secondo piano le polemiche tra i pretendenti alla guida della società.

[illegible] realtà la situazione [illegible] ben diversa. Vittorio Fioretti, l'imprenditore di Rovereto in Piano, rappresentante del gruppo veneto che l'estate scorsa ha acquisito i grigi dal [illegible] dei caschia Gino Amisano, non ha esitato a ricorrere al presidente del Tribunale per [illegible] il [illegible] questro giudiziario delle quote societarie dell'Alessandria calcio srl.

Un gesto a sorpresa («Nessu[illegible] mi aveva messo al corrente di questa azione», dice Amisano), che il patron dei grigi non sembra deciso ad accettare. E' [illegible] scontato che ci saranno altre puntate di questa telenovela.

«Ho pagato ad Amisano sino all'ultima lira per il valore delle mille quote societarie - dice Vittorio Fioretti -, per questo ho ritenuto giusto far chiedere dal Tribunale, tramite l'avv. Ernesto Cassinelli, la consegna [illegible] quote stesse, che Amisano non [illegible] disposto a cedere». La cifra alla quale Fioretti [illegible] riferimento sarebbe di [illegible] milioni.

Poche [illegible] di silenzio e Amisano, che è assistito dall'avv. Giovanni Peverati, passa al contrattacco. «Fioretti - dice il legale - non ha rispettato tutti gli impegni sottoscritti. Avevo già [illegible]formato l'avv. Cassinelli che, in base agli accordi siglati, Fioretti [illegible] ha fatto fronte ad un debito di 230 milioni, somma incassata [illegible] vendita di alcuni giocatori di proprietà della Finalcalcio, la società che era stata costituita da Amisano al momento dell'acquisto dell'Alessandria dall'ex presidente, il [illegible] Bertoneri».

Aggiunge Amisano: «Avrei consegnato le quote societarie, se Fioretti avevesse mantenuto gli impegni, [illegible] le azioni sono finite a lui ma senza alcuna garanzia p[illegible]. Farò i miei passi. Tra l'altro, ha un capitale giocatori di mille milioni».

E Amisano fa sapere di essere deciso a spiegare chiaramente come stanno le cose anche attraverso una conferenza stampa. Le prossime ore potrebbero quindi riservare colpi di scena.

Intanto, raggiunta la matematica sicurezza della promozione in C1, l'Alessandria può guardare con più tranquillità al futuro. E anche domenica, a fi[illegible] gara, l'industriale Edoardo Cesa Vitale non ha nascosto l'intenzione di [illegible] società con Fioretti. Con loro potrebbe schierarsi anche Gino [illegible].

Franco Marchiaro

Il goleador Fiori visto da Ghiglione

Il «Moccagatta» invaso da tifosi festanti per la promozione

Dopo il punto ottenuto a Viareggio resta possibile il miracolo-salvezza

Il Derthona spera ancora

Due tifosi tortonesi contusi (uno è ancora ricoverato in ospedale) negli incidenti scoppiati prima della gara. Assediato e danneggiato il pullman della società con lanci di sassi

TORTONA. Tafferugli allo stadio [illegible] «Pini» di Viareggio, prima e dopo la gara, come cornice [illegible] una partita che invece è stata positiva sul piano agonistico e dello spettacolo, con due reti per parte. Due i tifosi tortonesi feriti durante gli scontri, e un supporter [illegible] fede [illegible] denunciato a piede libero per aver danneggiato con lanci di sassi il pullman del Derthona.

I feriti di Tortona [illegible] Cristiano Munaro, 19 anni, vicolo Fiore 1, che è ricoverato all'ospedale di Viareggio per [illegible] frattura della mano destra e diverse contusioni [illegible] volto e al [illegible] inferiore, e Michele Stramesi, 21 anni, via Ribrocchi 11, che se l'è cavata con una prognosi di quattro giorni ed è stato [illegible] dimesso.

I due erano con sei compagni. Prima dell'inizio della partita [illegible] stati attorniati da un gruppo di tifosi locali, è nato un battibecco, degenerato in [illegible] violento corpo a corpo. E' stato [illegible] l'intervento dei carabinieri per sedare la rissa.

C'è stata anche una provocazione dei toscani al termine della gara, con il giocatore Spalletti che dopo il fischio finale ha aggredito Piccini del Derthona. Per separare i due è dovuto intervenire il dirigente accompagnatore tortonese Cacciola, il quale a sua volta è stato però aggredito [illegible] ultras [illegible] Viareggio.

Il pareggio, se non salva dalla retrocessione il Derthona, neppure consente ai viareggini di gioire per la promozione, che potrebbe anche sfuggire loro, considerato che la Massese [illegible] ospiterà l'Alessandria già promossa. [illegible] Viareggio dovrà dunque assolutamente vincere a Tempio.

L'esito della partita [illegible] indispettito i tifosi viareggini, un centinaio dei quali ha preso d'assedio il pullman del Derthona, mandando in frantumi vetri e rovinando [illegible] carozzeria. Una coda di episodi teppistici per una partita [illegible] meritava invece applausi per l'impegno profuso dalle due squadre.

Il tortonese Paini visto da Ghiglione

Se il Derthona avesse giocato come a Viareggio [illegible] del campionato oggi non sarebbe in [illegible] delle salvezza. Capitan Terzi e tutti i bianconeri domenica allo stadio dei «Pini» han[illegible] dominato, specie nel secondo tempo, quando invece si sono visti i padroni di casa in net[illegible] difficoltà.

Il Derthona era partito alla grande: dopo soli 45 secondi era in vantaggio con un gol capolavoro di Paini. La risposta dei padroni [illegible] casa è stata immediata: due reti, la prima subito dopo quella tortonese, l'altra [illegible] 18'. Quindi il calcio di rigore concesso al Derthona per il 2-2 conclusivo. I giocatori [illegible] Viareggio [illegible] hanno reclamato: Spalletti, per evitare il tiro a colpo si[illegible] di Zaffiri, si era infatti improvvisato portiere, tuffandosi sulla destra [illegible] deviando la sfera con le mani.

Enrico Regalzi

[illegible]

[illegible] «Doveva [illegible] una festa e sono riusciti a rovinarla»: l'amaro commento è di Ma[illegible] Parola, dirigente del Cuneo. Gli accusati sono i giocatori biancorossi, che non hanno saputo difendere nei 5 minuti fi[illegible] il 2-1 su un non certo irresistibile Prato. Siglata la rete della possibile vittoria [illegible] Marafioti, i cuneesi si sono aperti, concedendo ai toscani, in appena [illegible] paio di minuti, un ti[illegible] a colpo sicuro (respinto sulla linea da Di Petrillo) e [illegible] rigore trasformato [illegible] Benfari.

E' stato un atteggiamento che ha indispettito i tifosi e amareggiato i dirigenti, tanto che [illegible] parla [illegible] blocco [illegible] liquidazione dei premi ai giocatori stessi. Il presidente Mario Sanino e l'allenatore Lorenzo Barlassina sono apparsi i più feriti dall'atteggiamento dei loro calciatori. E' [illegible] tecnico a difendere la società: «I tifosi hanno mille volte ragione a prendersela con una formazione che perde la testa, [illegible] sbagliano ad insultare il presidente o il sottoscritto. Ho sempre lottato per [illegible] unito il gruppo [illegible] giocatori, ma non posso tacere che qualche biancorosso, [illegible] il Prato, non c'era di testa. E le contestazioni allora vanno fatte verso chi sbaglia [illegible] campo, non verso chi ha altri ruoli e altre responsabilità».

Barlassina è ancora più esplicito quando [illegible]ce: «Sono deluso non tanto per una valutazione tecnica, ma perché qualcuno ha dimostrato di non essere un uomo».

Il cuneese Costa tenta vanamente di violare la porta del Prato

Nonostante l'amarezza del finale, il Cuneo si ritrova tranquillo e può affrontare l'ultima trasferta di Stradella in scioltezza, con l'unico scopo di migliorare la propria classifica finale. «Sono difficili da capire i miei calciatori - dice il presidente Sanino - perché sapevano benissimo di avere un premio piazzandosi al sesto posto. La società aveva più rispetto verso i tifosi di quanto ne abbia dimostrato qualche atleta».

[illegible] Franco

Sconfitta contro [illegible] Baracca Lugo dovuta anche [illegible] problemi societari

Casale, un futuro incerto

Baveni: «Non si è giocato con tranquillità»

CASALE. I nerostellati perdono per [illegible] volta in questo campionato contro il pericolante Baracca Lugo, [illegible] l'attenzio[illegible] degli sportivi [illegible] rivolta alle vicende societarie. Sul risultato di [illegible] ha infatti indubbiamente influito, in modo negativo, l'incertezza sul futuro [illegible] club.

Dice il libero Mirko Omicciolli: «Ci siamo impegnati sempre, ed abbiamo la coscienza a posto. Ma [illegible] siamo insensibili a ciò che succede intorno a noi. Comunque contro il Baracca Lugo lo stop è stato determina[illegible] da [illegible] banale infortunio che ha favorito l'attaccante romagnolo Balonis.

Mister Bruno Baveni ammette: [illegible] si è giocato con [illegible] necessaria tranquillità. La squadra ha profuso ogni energia per riequilibrare il risultato, ma con scarsi risultati. Tuttavia voglio sottolineare che nonostante l'incidente [illegible] percorso abbiamo disputato [illegible] buon campionato, conseguendo la salvezza a fine aprile. Attendo con ansia gli sviluppi della situazione societaria».

Per tutta la giornata di ieri non è stato possibile rintracciare nella sua azienda di Martinsicuro (Teramo) [illegible] presidente Sergio Bocci, e così pure il di[illegible] generale Donato Arcea.

Al secondo anno nella [illegible]rza serie nazionale, i nerostellati viaggiano in classifica in perfetta media: 32 punti in 33 partite disputate, con la possibilità di ripetere e eventualmente migliorare la prestazione dello [illegible] torneo, quando capitan Luxoro e compagni chiusero a quota 33.

«Ma ci attende - dice il portiere Ferraresso, da tre anni in forza al Casale - la trasferta proibitiva, almeno sulla carta, a Venezia, contro una squadra che deve vincere per sperare [illegible] promozione [illegible] serie B. Vogliamo comunque onorare nel migliore dei modi l'ultima partita, nonostante i problemi societari». [r. g.]

Nicolini recrimina sulla sconfitta nel derby ed elogia la linea verde

Novara, l'ora dei giovani

In futuro [illegible] penserà a rinforzare l'attacco

NOVARA. Prima i complimenti all'Alessandria che questa promozione se l'è meritata, poi [illegible] recriminazioni. Si vive così, in casa novarese, il dopo derby. «Quella di Sabadini è certamente una compagine forte, quadrata e molto esperta. A [illegible] clusione di una stagione tirata, merita sicuramente il salto di categoria - è il commento di Nicolini -. Ci resta un po' d'amaro in bocca [illegible] come si sono concretizzate le due sconfitte negli scontri diretti. Se già a Novara Mazzeo [illegible] segnato in posizione [illegible] fuorigioco, domenica Fiori è [illegible] aiutato, forse, [illegible] svista arbitrale. Non meritavamo certo di perdere la par[illegible]. Un risultato [illegible] parità sarebbe stato più equo».

E' maturata invece la seconda sconfitta consecutiva e adesso [illegible] azzurri, per chiudere dignitosamente una stagione dal rendimento altalenante, debbono vincere l'ultima partita di domenica con il Livorno.

Al Alessandria sono scesi in campo quattro giovani della primavera. Una coincidenza e una precisa scelta [illegible] [illegible]cietà? «Diciamo l'una e l'altra [illegible] insieme - risponde Nicolini -. I ragazzi si [illegible] ben [illegible]portati. Di ciò dobbiamo dare merito a chi questi ragazzi [illegible] scoperto e poi li ha fatti giocare. [illegible] pare che il settore giovanile incominci a dare i [illegible] frutti. Ne terremo conto anche nell'allestimento della rosa per la prossima stagione».

Il Novara pensa ormai al futuro. Nicolini ha già le idee piuttosto chiare. I programmi sono quelli di mantenere invariato il settore arretrato, rinforzare il centrocampo con un elemento duttile e dinamico e dare maggiore penetrazione all'at[illegible] con l'acquisto di un paio [illegible] elementi.

Sarà questo lo sforzo maggiore [illegible] per allestire una formazione competitiva. In grado cioè, dopo un anno di assestamento, di battersi per il salto di categoria. [r. amb.]

Nella classifica dei desideri batte il fuoristrada alla moda [illegible] con linee firmate

Cabriolet, l'auto che tutti sognano

Le [illegible] automobilistiche hanno lanciato vetture a prezzi contenuti che riscuotono successo soprattutto da parte dei giovani. Una novità: i modelli [illegible] trazione integrale, adatti per il tempo libero

Una filante Jaguar (qui accanto) e [illegible] grintosa Alfa Romeo carrozzata Pininfarina: due tra i [illegible] più significativi della gamma cabriolet. Vetture che riassumono il valore di uno [illegible] symbol, ma che si adattano al meglio al te[illegible] libero. Sono i giovani e i professionisti in carriera a preferirle

BIELLA. Dalle prime gloriose Mille Miglia, ai film americani Anni '50, il fascino di guidare con il vento nei capelli è sempre andato di pari passo [illegible] il suc[illegible] dell'automobile. E anche [illegible] giorni nostri la cabriolet ri[illegible] ancora uno status symbol, una vettura che cattura sempre l'attenzione [illegible] passanti. Adesso però il mercato [illegible] è più orientato [illegible] le filanti [illegible] costose spider, ma verso modelli a due [illegible] tre volumi [illegible] motori di piccola cilindrata diventati famosi nella versione normale, che quasi per caso «indossano» una capote in tela nera.

E in questo modo anche i prezzi diventano alla portata di tutte le tasche. E' un esempio la Suzuki Santana, l'auto che qualche [illegible] fa ha lanciato la [illegible] giapponese sul mercato europeo de[illegible] quattro [illegible]. Con 14 milioni e 200, Iva esclusa, [illegible] possibile assicurarsi que[illegible] piccola e scattante «4 per 4», che accomuna ai pregi delle cabriolet, anche quelli del fuoristrada.

«Ne vendiamo duecento modelli all'anno - spiega Gianni Uberti Bona, titolare della concessionaria Autojunior di Biella -. Non abbiamo un successo del genere nemmeno per le jeep più titolate. Il vantaggio è che [illegible] un prezzo non [illegible] diven[illegible] un'auto alla portata di un pubblico giovane, [illegible] la gradisce non solo perchè è uno status symbol, ma anche [illegible] soprattutto per il tempo libero. In questo senso [illegible] addirittura una serie di convenzioni con molti parchi nazionali, grazie alle quali si può accedere nelle zone protette in fuoristrada, anche in comitive. In questo modo abbiamo risolto i problemi con gli ecologisti, anche perchè dal febbraio dell'anno scorso tutti i modelli hanno di serie [illegible] marmitta catalitica».

La Suzuki, [illegible] monta motori da 1000 [illegible] 1300 centimetri cubici, ha nel prezzo il suo punto di forza: si va appunto dai 14 milioni e 200 del modello-base, fino ai 17 milioni circa della vettura 1300 meglio rifinita. «E se poi, come sembra, in seguito alla nuova manovra economica saranno tassati i possessori di fuoristrada - conclude Gianni Uberti Bona -, per il primo anno l'imposta [illegible] pagata [illegible] noi».

Ma le altre piccole «cabrio» più diffuse [illegible] stanno rinnovan[illegible] per tenere [illegible] passo della [illegible] nipponica. [illegible] esempio la Volkswagen ha di recente presentato i nuovi modelli della Golf decapottabile, da sempre la leader del [illegible] europeo del settore. «Si tratta di cinque nuove versioni, [illegible] notevoli miglioramenti specie nelle finiture - afferma Mario Baldacci, della concessionaria Volkswagen di Gaglianico -. La vera novità dei nuovi modelli sarà la capote ad apertura automatica: basterà schiacciare [illegible] pulsante posto nel cruscotto, con [illegible] praticità con cui si azionano i tergicristalli».

L'identikit del cliente-tipo è molto semplice: si tratta per la maggior parte [illegible] giovani attorno [illegible] 25 anni e di quarantenni, spesso liberi professionisti in carriera; altre volte sono studenti di buona famiglia, che cercano un'auto sportiva e scattante. Molte volte [illegible] della seconda auto, [illegible] soprattutto nei fine-settimana [illegible] nella bella stagione, come [illegible]zo ideale per trascorrere il tempo libero.

«Ma nella nostra zona il mercato deve obbligatoriamente superare i problemi [illegible] clima, proprio come accade per le motociclette - afferma Carlo Colombo, contitolare della Co[illegible] di Biella -. Siamo a ridosso delle Alpi [illegible] in montagna bisogna combattere [illegible] la pioggia e il freddo: per questo, nonostante il Biellese sia una regione ricca di acquirenti disposti a spendere anche parecchio, il numero delle vendite risulta inferiore alle potenzialità, visto che il tettuccio deve rima[illegible] forzatamente chiuso per molti mesi durante l'anno».

Proprio la capote [illegible] uno dei particolari più curati delle cabriolet dell'ultima ondata. Le ultime innovazioni tecniche non riguardano soltanto l'apertura [illegible] comando automatico, con complicati congegni elettroidraulici, [illegible] anche il tessuto. Ora vengono utilizzati materiali sintetici multistrati che oltre a rendere il tettuccio impermeabile alla pioggia e [illegible] freddo dell'inverno, lo fa diventare quasi indistruttibile.

«Nella nostra zona non si registrano cali nelle vendite per paura dei vandali - spiega Gianni Uberti Bona -. Ad esempio so che in altre regioni i clienti preferiscono rinunciare a una vettura cabriolet proprio perchè temono danneggiamenti alla capote». [g. ca.]

Il nuovo Codice della strada pronto tra 12 mesi (l'attuale ha 32 anni)

Arriva la patente a punti

Multe differenziate per la velocità Polstrada e vigili urbani: «Era ora»

Tempo un anno e avremo un nuovo codice della strada. Il Senato ha approvato giovedì scorso i capisaldi della legge. Sono [illegible] e ad essi dovrà attenersi il Governo per [illegible] la nuova disciplina della circolazione stradale del cui rinnovo «si parla almeno da vent'anni», com[illegible] alla Motorizzazione di corso Belgio.

La [illegible] legge prevede, [illegible] esempio, la patente [illegible] punti» (a particolari infrazioni se ne «consumano» un po' [illegible] quando [illegible] finiti, arriva il ritiro), norme più severe per i neo-patentati, sanzioni [illegible] fasce» [illegible] il superamento dei limiti di velocità, un accentuato snellimento delle procedure per il rilascio della patente [illegible] una profonda sburocratizzazione per eliminare duplicazioni e sovrabbondanze [illegible] atti tra le amministrazioni.

[illegible] esempio di paralisi amministrativa, con conseguenze che vanificano provvedimenti potenzialmente efficaci, lo fornisce il Comando vigili urbani [illegible] corso XI Febbraio. «La Legge Tognoli di [illegible] anni fa aveva introdotto la possibilità [illegible] utilizzare i "ceppi" [illegible] addirittura l'asportazione della targa per scoraggiare la violazione del divieto di sosta - dice l'ufficiale Aldo Festa, dell'Ufficio Studi -. Ebbene, non è possibile servirsene perché i due ministeri, quello dei Lavori Pubblici e quello dei Trasporti, non hanno [illegible] stabilito le caratteristiche tecniche che devono [illegible] questi strumenti. Senza il decreto ministeriale un'amministrazione pubblica potrebbe ugualmente adottare i "ceppi", [illegible] rischia di doverli gettare [illegible] non corrisponderanno [illegible] quelli che Roma, prima [illegible] poi, sceglierà».

Un esempio valido anche per il cosiddetto «palloncino», indispensabile per valutare la percentuale di ebrezza dell'automobilista: sulla carta tutto è stato stabilito, tranne le caratteristiche tecniche che dovrebbe avere lo strumento. «E così [illegible] multe contrinuano ad essere applicate secondo criteri soggettivi - dicono al comando della polizia stradale - e si prestano a [illegible] contestazioni. Il "palloncino" sarebbe anche [illegible] garanzia per l'automobilista, invece...».

«Il nuovo codice - dice Mario Forneris, vicepresidente dell'Unasca torinese, l'associazione di categoria delle scuole guida - più che introdurre norme innovative [illegible] riordinerà le centinaia di decreti prodotti in questi anni per disciplinare la materia». L'attuale codice, infatti, [illegible] varato nel 1959, in un periodo in cui il parco vetture circolanti era composto da circa 2 milioni di auto mentre, oggi, [illegible] 15 volte tante. Solo a Torino, [illegible] statistiche dicono che circola un auto ogni due cittadini.

[illegible] si supererà [illegible] 40 km [illegible] il limite di velocità la multa potrà arrivare a 2 milioni

I più soddisfatti, comunque, appaiono gli uomini della Stra[illegible]e: «In Germania, ma anche in altri Paesi europei - dice il dottor Trabuzzano, responsabile della sezione provinciale - [illegible] automobilisti hanno già la cosiddetta "patente a punti". Il riscontro dell'infrazione è immediato, la "pena" anche. Non come da noi che per tutte le infrazioni è possibile [illegible] allungando a dismisura i tempi e, complice un sistema farraginoso, [illegible] approfittare delle numerose scappatoie che la legge offre».

Per Mario Forneris, è positiva l'introduzione [illegible] norme che, nei primi tre anni dal conseguimento della patente, vietino la possibilità di condurre veicoli troppo potenti, «ma - [illegible] - la limitazione dovrà basarsi sul concetto [illegible] esperienza, [illegible] sull'età. In altre parole, il neo-pa[illegible] di 50 anni dovrà [illegible] considerato allo stesso modo [illegible] quello che ne l a 18». Un po' tutti gli addetti ai lavori si dicono stupiti dell'introduzione di questa norme che, con caratteristiche un po' diverse era già in vigore dal '74 al 1988 quando [illegible] abrogata in concomitanza del battesimo [illegible] patente europea: «Evidentemente - è il commento - [illegible] stragi all'uscita dalle discoteche hanno avuto il loro peso».

Più eque saranno anche le sanzioni per chi viola i limiti di velocità. Oggi, [illegible] l'infrazione è contenuta nei [illegible] km orari, s'incappa solo [illegible] una multa di 50 mila lire. Oltre, può arrivare un'ammenda fino [illegible] mila lire e il ritiro della patente da 1 a [illegible] mesi se l'infrazione [illegible] commessa tre volte in 10 anni, e [illegible] 2 a 6 mesi se la violazione avviene tre volte in un anno. La nuova legge, invece, prevede [illegible] fasce: entro [illegible] km orari, [illegible] 10 e 40, oltre 40 km orari. In quest'ultimo caso si andrà incontro a [illegible] sanzione massima di [illegible] milioni e [illegible] sospensione della patente da 1 a 3 mesi. «Belle regole - commenta Mario Forneris -, ma il problema vero, codice nuovo o codice vecchio, sarà sempre la carenza [illegible] controlli sulle strade. Finché non aumenteranno le pattuglie di vigili, poliziotti e carabinieri, anche la migliore legge vale po[illegible].

[illegible]

Fiat, progetti per quattro stabilimenti

Si dei sindacati alle [illegible] [illegible]

La commissione nazionale Mensa (composta da rappresentanti di Fim, Fiom, Uilm, Fismic) ha esaminato i progetti Fiat che [illegible] eseguiti nei prossimi mesi in applicazione agli accordi sulla mensa fresca. Tutte le organizzazioni sindacali hanno espresso un giudizio positivo per «questo passo avanti significativo per la [illegible]pleta realizzazione [illegible] [illegible] importante servizio per tutti i lavoratori della Fiat». Quattro gli stabilimenti interessati: Fiat Auto, Teksid Carmagnola, Iveco spa e Geotech Stupinigi.

Per quanto riguarda la Fiat Auto, a Mirafiori sarà costruita una nuova cucina nell'area della Meccanica 3 (i lavori s'inizie[illegible] nelle ferie di quest'anno e finiranno nella metà del prossimo) con 7 refettori doppi [illegible] 450 posti ciascuno. Il sistema [illegible] pasto tradizionale sarà simile [illegible] quello di Rivalta, ma saranno potenziati i punti di cottura nei ristoranti. Qui, oltre [illegible] «primo», verranno cotti anche secondi piatti semplici. Il resto dello stabilimento di Mirafiori verrà ristrutturato in ulteriori due scaglioni ancora da definire. Nello stabilimento di Sulmona i lavori per la nuova cucina e il ristorante incominceranno il prossimo agosto e [illegible] concluderanno nell'aprile del '92.

Alla Teksid di Carmagnola la mensa fresca sarà estesa, entro la fine dell'anno, anche allo stabilimento Alluminio, con un nuovo ristorante da 400 posti.

Nuova cucina anche alla Iveco, dove [illegible] scelta della mensa fresca con pasto tradizionale [illegible] stata confermata. Sarà anche costruito un nuovo refettorio, mentre i 4 già esistenti verranno ristrutturati. Lavori previsti ad agosto. I primi refettori «freschi» funzioneranno nel '92, gli altri [illegible] adeguati contemporaneamente alla ristrutturazione produttiva di tutto lo stabilimento.

Alla Geotech [illegible] Stupinigi sarà avviata nel prossimo mese una ristrutturazione al refettorio attuale per adattarlo alla mensa fresca (sarà cucinata all'esterno in quanto i dipendenti sono circa 150).

Lo stabile in via Verolengo, vuoto dall'87, è da risanare

[illegible] punk nell'ex asilo

Una ventina di anarchici hanno occupato il «Principessa Isabella» ma in meno di 24 ore, dopo un concerto rock, sono stati allontanati

Un gruppo [illegible] una ventina di punk-anarchici ha occupato, nella notte tra domenica e ieri, l'ex asilo comunale Principessa Isabella, abbandonato dal 1987. La palazzina, in via Verolengo all'angolo con via Foglizzo, è stata utilizzata dai giovani per un concerto rock e per una riunione sugli immobili pubblici vuoti da «risanare» e, naturalmente, [illegible] occupare.

[illegible] [illegible] progetto di «recupero» del Principessa Isabella attraverso un'autogestione punk è durato [illegible] di 24 [illegible]. Trascor[illegible] la notte, i ragazzi sono stati svegliati da due pattuglie di poliziotti della Digos e di vigili comunali. Le forze dell'ordine hanno ordinato loro lo sgombero immediato e, dopo un'ora di discussione tra ala «dura» [illegible] «moderata» del gruppo, l'«occupazione per respirare», [illegible] [illegible] scritto su un muro, è finita: i ragazzi se [illegible] [illegible] andati [illegible] protestare. Una squadra [illegible] operai inviata [illegible] Comune ha provveduto a sbarrare [illegible]li ingressi.

L'interno della palazzina occupata dai punk. L'ex asilo comunale di via Verolengo [illegible] [illegible] sgomberato [illegible] [illegible] dalla polizia e dai vigili urbani

A metà [illegible] una delegazione punk si è recata [illegible] Municipio, dove ha chiesto un incontro con il sindaco e [illegible] l'assessore al Patrimonio. C'è [illegible] un incontro [illegible] alcuni impiegati e segretarie, ma nulla [illegible] più: i membri della giunta hanno mandato a dire che avrebbe[illegible] ricevuto la delegazione solo su appuntamento. Ai giovani [illegible] è rimasto altro [illegible] [illegible] che tornare [illegible] un altro [illegible] comunale occupato - questo stabilmente - da quattro anni e trasformato nel centro sociale [illegible] Paso», in [illegible] Passo Buole al Lingotto.

[illegible]

Pavimenti in legno tutti da rifare

I PAVIMENTI [illegible] palchetto in legno sono una bellezza, ma [illegible] hanno alle spalle una lunga vita, qualche problema esiste per chi risiede nell'appartamento.

Lo denuncia un lettore di Ivrea che abita [illegible] oltre 20 anni un appartamento in uno stabile del [illegible] storico.

Scrive: «Le anomalie [illegible] ormai vistose; in più punti il palchetto si è dilatato ed alzato; [illegible] l'ho ricoperto [illegible] linoleum per risolvere la situazione, ma [illegible] i palchetti sono così sconnessi che hanno provocato anche la rottura del linoleum. Il proprietario richiesto di intervenire ha detto chiaramente che [illegible] ha soldi per un intervento risanatorio. Un avvocato [illegible] ha detto che potrei ricorrere [illegible] giudice chiedendo l'esecuzione dei lavori, ma che potrei anche perdere la causa visto che non esiste immediato pericolo di cedimento. Né mi consiglia di rifarli a spese mie trattenendomi poi una quota sull'affitto. E allora?».

Allora sono guai. Spiega infatti l'avvocato Lorenzo Profeta, consulente dell'Unione piccoli proprietari: «L'articolo 700 del codice di procedura civile serve per ottenere dall'autorità giudiziaria [illegible] provvedimento d'urgenza per evitare un pregiudizio irreparabile imminente. La situazione esposta dal lettore è talmente inveterata da fare dubitare che [illegible] ancora proprio imminente un pregiudizio già in corso e, comunque, riparabile come è il pavimento in questione. Non [illegible] pare quindi si possa applicare un provvedimento d'urgenza».

Spiega l'esperto: «Piuttosto bisogna considerare che il pavimento richiede importanti e improrogabili opere [illegible] per conservare ad esso la sua destinazione [illegible] per evitare maggiori danni che ne compromettano l'efficienza in relazione all'uso [illegible] è adibito o, comunque, opere [illegible] straordinaria manutenzione di rilevante entità. [illegible] tratta certamente di opere e spese che non toccano all'inquilino, ma [illegible] locatore. Questi può chiedere all'inquilino un aumento dell'equo canone in misura dell'interesse legale pro-quota delle spese sostenute con decorrenza [illegible] fine dei lavori [illegible] [illegible] richiesta giunge entro i 30 giorni successivi, oppure dal primo giorno del [illegible] successivo al recapito della richiesta».

Conclude il legale: «Non interessa, sotto il profilo giuridico, che il proprietario dell'apparta[illegible] sostenga [illegible] non essere in grado di affrontare le relative spese per rifare il pavimento: bisogna invitarlo a fare le opere [illegible] e, al suo rifiuto, bisogna costringerlo con azione davanti al giudice. Altrimenti? Altrimenti [illegible] resta che la sopportazione».

Una lettrice che vuole restare anonima scrive: «Ho [illegible] appartamento sfitto da tre anni e vuoto in attesa che mia figlia si sposi. Ogni servizio è bloccato. Ma l'amministratore mi ha addebitato l'importo per l'acqua poiché nel regolamento di condominio così sta scritto. Ma [illegible] io non consumo acqua, devo proprio pagare a quanto?».

Secondo l'avvocato Profeta, «la giurisprudenza [illegible] costante nell'affermare che non è corretto sottrarsi al pagamento della quota proporzionale di un ser[illegible] come quello dell'acqua (che è offerto a tutti) soltanto perché [illegible] lo si utilizza in tutto [illegible] in parte per motivi personali. Nel caso in cui nello stabile vi siano condomini che non utiliz[illegible] il servizio, [illegible] potrebbe chiedere una convenzione sottoscritta da tutti i condomini ed adottare un criterio [illegible] ripartizione delle spese che tenga conto dell'uso che ciascun utente può farne (Cassazione, 14-2-85, n. 1253). Nel [illegible] particolare della lettrice sarebbe però opportuno leggere l'intera espressione citata [illegible] regolamento di condominio inserendola nel contesto [illegible] tutto il regolamento. Soltanto in questo modo sarebbe possibile dare una risposta più precisa».

Ancora un particolare: impossibile dare indicazioni di spesa; tutto dipende dai consumi della casa in generale e dalla composizione della famiglia, oltre che dal criterio di ripartizione adottato nel condominio.

Simonetta

Emergenza rifiuti

Regione trova discariche provvisorie

La giunta regionale ha deliberato ieri che i rifiuti raccolti a Chieri, Riva di Chieri, Pino, Pecetto, Moncucco, Marentino, Isolabella e Andezeno possono essere portati fino al 15 luglio, [illegible] [illegible] massimo di 50 tonnellate [illegible] giorno, nella discarica delle Basse di Stura a Torino.

I rifiuti raccolti a Santena, Poirino e Trofarello dovranno essere portati fino al 30 giugno (25 tonnellate al giorno) nella discarica [illegible] La Loggia aperta dal Consorzio Torino Sud. Fino al 21 giugno la discarica [illegible] Ghemme (Novara), invece, potrà ricevere, fino [illegible] [illegible] tonnellate giornaliere, i rifiuti raccolti [illegible] consorzio vercellese.

Le discariche dei consorzi chierese e vercellese, appena pronte, dovranno a loro volta [illegible] [illegible] Ghemme, Torino e La Loggia una quantità di rifiuti pari a quella smaltita in questo periodo, accollandosi anche gli oneri di trasporto.

Vercelli, proteste per l'impressionante serie di scontri sulla tangenziale

«Un incidente al giorno»

Sotto accusa la [illegible] segnaletica. Ieri mattina per l'ennesimo urto frontale [illegible] senegalese di 21 anni ricoverato in fin di vita al reparto rianimazione dell'ospedale Sant'Andrea

VERCELLI. Il nuovo cavalcavia per Trino, almeno nelle intenzioni, avrebbe dovuto agevolare il traffico. Abolendo l'«obsoleto» semaforo dell'incrocio all'ingresso di Vercelli, gli automobilisti non avrebbero conosciuto i disagi [illegible] lunghi e inevitabili stop davanti al [illegible]» o nel tentativo d'incanalarsi [illegible] direzione di Biella, Torino [illegible] Casale.

Un'idea senz'altro oculata che, però, ha dovuto fatalmente scontrarsi con la realtà. Sin dall'inizio dei lavori, cominciati più [illegible] un anno fa, i disagi sono stati molteplici, con i guidatori disorientati dalle continue «sorprese» incontrate di giorno in giorno in questa zona.

Fino [illegible] qualche settimana fa, per la verità, i «pericoli» erano limitati: un solo senso di marcia a doppia corsia per ogni di[illegible] era garanzia [illegible] e, sebbene il percorso risultasse, rispetto al normale, allungato e ricco [illegible] «gimkane» tutto sommato le lamentele non erano state poi molte.

La situazione è drasticamente peggiorata all'apertura del «tunnel» sotto il cavalcavia che, lentamente da qualche tempo comincia a prendere corpo.

La sede stradale [illegible] stata improvvisamente «ridotta»: doppio senso di circolazione per ogni corsia, percorsi nuovamente variati, segnaletica pressoché insufficiente con i tratti più pericolosi, gli incroci lasciati, soprattutto di notte, [illegible]tento all'esatte [illegible] e rispetto delle norme stradali da parte degli automobilisti.

Inevitabili i primi incidenti e i gridi d'allarme lanciati invano per regolare al meglio quest'importante arteria stradale che collega Vercelli con i principali centri della Regione e la Liguria.

Proprio ieri mattina si è verificato l'episodio più grave: nell'incrocio che da Trino immette [illegible] città, ad [illegible] cinquantina di metri dal sottopassaggio, una «Peugeot» [illegible] a bordo sei extracomunitari [illegible] è scontrata con un furgone dell'Enel. Nell'urto [illegible] vettura [illegible] andata completamente distrutta e uno degli occupanti, il senegalese N'Hanned Ezzaare, 21 anni, è stato ricoverato in prognosi ri[illegible] al reparto rianimazione dell'ospedale Sant'Andrea. Il giovane ha riportato una sospetta frattura cranica [illegible] le sue condizioni sono considerate disperate dai medici.

[illegible] rimasti illesi gli altri cinque passeggeri dell'auto e il [illegible] del camioncino.

Il grave incidente di ieri n[illegible] [illegible] che l'ultimo episodio di una lunga [illegible]: l'altro giorno una vettura, smarritasi nel «labirinto» di via Trino era stata speronata, [illegible] conducente, una donna [illegible] 26 anni, ha riportato ferite guaribili in quaranta giorni.

Questo avviene sotto gli occhi impassibili dell'Anas che inventa nuovi «giochi per divertire» i guidatori. L'ultima, incredibile, trova[illegible] riguarda un divieto di svolta a sinistra piazzato all'altezza [illegible] svincolo per Trino.

Chi proviene [illegible] Vercelli e intende proseguire per Asti [illegible] Casale viene «dirottato» [illegible] percorso alternativo di qualche decina [illegible] chilometri (strada del Continente, circonvallazione per Torino e ritorno), paesaggisticamente poco attraente.

[illegible] tutto mentre i lavori del nuovo cavalcavia stanno per essere ultimati, tanto che nei prossimi giorni verrà aperto. Per gli automobilisti i disagi diminuiranno, ma certamente il «percorso [illegible] guerra» di via Trino, continuerà [illegible] restare uno dei tanti, troppi problemi che Vercelli non ha saputo risolvere.

Piermario Ferraro

Un punto pericoloso [illegible] cavalcavia. Il divieto di svolta [illegible] sovente non è rispettato (MANTOVANI)

LETTERE AL GIORNALE

Il centro di Biella è un labirinto

Con la nuova segnaletica per le vie cittadine Biella, ormai, [illegible] diventata impercorribile. Il centro, in particolare, è un labirinto di divieti d'accesso, sensi unici, semafori non sincronizzati che impediscono all'automobilista di viaggiare [illegible] incorrere in salatissime multe.

L'altro giorno dovevo [illegible]mi al posteggio della Cassa di Risparmio di via Garibaldi, [illegible] siccome stavo percorrendo via Gramsci, invece di svoltare a destra [illegible] semaforo ho dovuto procedere fino all'incrocio di via Pietro Micca. Da qui l'unica soluzione [illegible] risalire ed imboccare via Arnulfo. Purtroppo però, percorse poche decine [illegible] metri, mi sono [illegible] strada sbarrata ed il cartello di «lavori in corso».

In retromarcia mi sono libe[illegible] dall'ingorgo (altre cinque macchine mi avevano seguito) e [illegible] proseguito per via Ferrero, tornando in via Pietro Micca. Alla fine, passando per via Amendola e da piazza Duomo, ho raggiunto finalmente il parcheggio di via Garibaldi. Per [illegible] tragitto di pochi minuti, così, ho dovuto vagare in cerchio alla ricerca di una strada accessibile per oltre mezz'ora. E' una situazione che sta diventendo sempre più insopportabile.

Giuseppe Bucino, Biella

Sip, dopo le [illegible] nessuno risponde

Uso il telefono come [illegible] di lavoro, [illegible] quando ne sono sprovvisto per qualche guasto o per un inconveniente tecnico mi trovo davvero in difficoltà. L'altro pomeriggio, per esempio, una linea è rimasta muta. Erano le 17 [illegible] subito ho chiamato la sezione guasti della Sip, per far controllare il mio apparecchio e risolvere al più presto il problema.

All'agenzia telefonica, però, [illegible] rispondeva. Ormai [illegible] terminato l'orario di servizio e nessun addetto [illegible] rimasto negli uffici per rispondere alle chiamate urgenti. Così non ho potuto riprendere il mio lavoro al telefono fino al mattino dopo, quando per fortuna [illegible] impiegati della Sip, in breve tempo, h[illegible] riparato il guasto.

Mi chiedo qu[illegible] non sarebbe possibile istituire un turno che raccolga le richieste degli utenti dopo l'orario di chiusura dalle 16,30?

Marco Fiorio, Biella

[illegible] palazzo Ipai [illegible]iamo [illegible] offerte

Sul giornale di domenica 26, nell'articolo «I cavilli degli eterni perdenti», si fa un elenco delle cose perse [illegible] Vercelli [illegible] nel Vercellese; fin [illegible] nulla da eccepire, ma sulla «buona iniziativa da parte di un professionista di Novara» ritengo opportuno fornire un chiarimento e alcune informazioni più esatte.

Il «politico di casa», come mi definisce l'articolista, non [illegible] stato preso alla sprovvista ma, [illegible] ricevuto l'amministrazione provinciale altre due proposte da parte di professionisti intenzionati all'acquisto dell'Ipai, ritiene doveroso [illegible] opportuno, soprattutto per trasparenza [illegible] chiarezza, sfruttare il momento di interesse [illegible] cedere l'immobile alle migliori condizioni, rispettando l'iter legislativo.

Quanto al fatto che ogni anno vengano spesi [illegible] milioni per il riscaldamento dell'edificio, [illegible] me risulta che ciò non corrisponda [illegible] verità.

Fiorenzo Tasso
assessore provinciale

E' da vent'anni che sentiamo parlare [illegible] acquirenti dell'Ipai e quindi ci sembra «curioso» che, proprio mentre il gruppo Ubezio fa un'offerta finalmente concreta, ne spuntino altre due. Sulle cifre che la Provincia spende og[illegible] per riscalda[illegible] un palazzo vuoto, l'assessore Tasso chieda pure informazioni ai [illegible] predecessori.

(e. d. m.)

[illegible] un [illegible] alla [illegible]

Vorrei complimentarmi [illegible] l'iniziativa dell'assessore allo sport Adriano Barbieri per [illegible] indetto un referendum per stabilire a chi intitolare il campo sportivo di viale Marconi, ex Mlb e la nuova pista di atletica di viale Varallo.

Mi sembra [illegible] modo valido per ascoltare, finalmente, la gente anche sulle piccole cose che fanno parte [illegible] vita quotidiana.

Per questo motivo mi auguro che questa iniziativa non resti isolata: troppo spesso, in p[illegible]to, gli esponenti politici di Borgosesia si sono disinteressati totalmente del parere della cittadinanza speci[illegible] se dovevano prendere decisioni molto più importanti del nome di un campo sportivo.

Chissà che qualcuno [illegible] tragga da questa considerazione degli utili insegnamenti.

Lettera firmata, Borgosesia

IN BREVE

[illegible]

Investita all'uscita del supermercato

Maddalena Brognara, 20 anni di Sandigliano, è ricoverata in prognosi riservata nel reparto di neurologia dell'ospedale. La giovane all'uscita [illegible] supermarket di corso Europa è stata investita da un'auto guidata da un extracomunitario. Nell'incidente ha riportato [illegible] frattura [illegible] clavicola e un sospetto trauma cranico.

DORZANO

Muore d'infarto alla guida dell'auto

Un pensionato di 77 anni, Pietro Russo, residente a Vettignè di Santhià mentre era alla guida della sua auto, in prossimità di [illegible] è stato colto da infarto ed [illegible] morto mentre la vettura [illegible] di strada.

SAN GERMANO

Scomparsa una famiglia ma forse [illegible] in [illegible]

Una famiglia di quattro persone [illegible] da casa da quattro giorni. Siccome si [illegible] una disgrazia, i carabinieri hanno fatto irruzione nell'alloggio di Nicola Finizza, ma hanno trovato tutto a p[illegible]to. Probabilmente [illegible] famiglia ha soltanto voluto concedersi una vacanza.

La Regione ha prorogato fino al 20 giugno l'uso della discarica per Vercelli

I rifiuti ritornano a Ghemme

La notizia è però arrivata in ritardo da Torino e ieri è scattato l'allarme [illegible] in tutti i Comuni che già stavano provvedendo a smaltire in proprio l'immondizia. Una mozione sul crollo ad «Alice 2»

ALICE CASTELLO. La vicenda «megadiscariche» continua ad attirare l'attenzione su di sé: proprio [illegible] queste ultime ore il continuo rincorrersi di comuni[illegible] stampa, mozioni, delibere e proroghe ha [illegible] la situazione quanto mai incerta [illegible] confusa. Nei giorni scorsi due grosse questioni hanno riempito le pagine dei giornali: la prima riguardava il crollo [illegible] una parte della parete Ovest della Alice 2, fatto che ha provocato le immediate reazioni dei comitati civi[illegible] [illegible] protesta della zona; la seconda, [illegible] eguale gravità, era legata alla decisione irrevocabile, [illegible] parte della Provincia di Novara, di non permettere più ai rifiuti [illegible] vercellese [illegible] accedere alla discarica di Ghemme. Proprio quest'ultima delibera, anche se sottoposta [illegible] ogni [illegible] alla volontà della Regione, ha ulteriormente accentuato il clima di «emergenza» già esistente da mesi riguardo al problema dello smaltimento rifiuti.

[illegible] ieri invece, improvviso, l'annuncio che una delibera regionale ha prorogato fino al 20 giugno l'uso della discarica di Ghemme da parte dei Comuni [illegible] vercellese; la decisione della Regione è di sabato scorso con immediata operatività [illegible] costituisce, per il momento, l'uni[illegible] punto fermo nella vicenda, in attesa del collaudo di Alice 2 che, alla luce degli ultimi infortuni tecnici, non sembra avere [illegible] esito così scontato. I tecnici della Provincia nel frattempo, dopo ripetute richieste delle amministrazioni [illegible] paesi interessati, hanno fatto i prelievi in regione Valledora [illegible] ne renderanno noti gli esiti a giorni.

Sempre ieri intanto, i sindaci del vercellese si sono ritrovati improvvisamente in «allarme rosso» a causa di un telegramma, indirizzato loro dal presidente del Consorzio dei Comuni, Emanuele Caradonna, che li invitava a provvedere in proprio allo smaltimento dei rifiuti. Cosa era successo? Per alcune [illegible] l'unica decisione certa, immediatamente resa nota agli interessati, [illegible] stata quella relativa alla «chiusura» di Ghemme: la proroga della Regione, anche [illegible] tutti ritenuta probabile, non era infatti ancora stata comunicata, scatenando [illegible] il [illegible] nelle amministrazioni.

E' di sabato anche la mozione urgente presentata [illegible] Vercelli, in Consiglio provinciale, da parte degli esponenti di pds [illegible] verdi (Gilberto Valeri, Mimmo Vetrò, Claudio Martignon e Francesco Cassavella) che chiedono un immediato intervento, da parte del ministro dell'Ambiente, volto alla salvaguardia della [illegible] nelle quali [illegible] stanno costruendo Alice 2 e Cis. In particolare si richiede sia un ulteriore controllo sui lavori in regione Valledora [illegible] l'immediato invio al ministero suddetto della «carta di vulnerabilità delle falde idriche»; [illegible] ulteriore richiesta riguarda un punto che da tempo viene dibattuto [illegible] arrivare ad [illegible] definitiva decisione e cioè l'impermeabilizzazione non solo del fondo [illegible] anche delle pareti delle discariche.

Lorenzo Proverbio

LA FOTO DEI RICORDI

I saluti [illegible] Oropa del pittore Delleani

La cartolina della vecchia basilica della Madonna Nera alla fine dell'Ottocento evidenzia alcuni particolari del chiostro che oggi sono scomparsi. Ma l'elemento prezioso è rappresentato dall'autografo di Lorenzo Delleani, uno dei principali artisti del Biellese (ARCHIVIO [illegible])

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: Carabinieri 112; Polizia 113
Soccorso stradale: 116
[illegible] **Fuoco:** 115
[illegible] **boschivi:** (0163) 835.400
Soccorso [illegible]ale: 118
[illegible] **strade:** [illegible] e **Questura:** (0161) 64.721
Servizio [illegible]: (0161) [illegible] (24 ore su 24)
[illegible] **amico:** (0161) 213.060 (dalle 20 alle 23)
[illegible] **azzurro:** [illegible] verde (basta un gettone) 1678/48.048
Aci: (0161) 250.100

[illegible]

Vercelli: (0161) 250.498; **Alagna:** 112; **Andorno Micca:** (015) 472.747; **Biella:** (015) 21.514; **Borgosesia:** (0163) 22.288; **Borgovercelli:** (0161) 32.137; **Candelo:** (015) [illegible]; **Coggiola:** (015) [illegible]; **Cossato:** [illegible]; **Crevacuore:** (015) 768.156; **Gattinara:** (0163) 833.231; [illegible]ris: (0161) 47.144; [illegible]sola: (0161) 69.119; **Santhià:** (0161) 94.272; **Scopa:** (0163) 71.358; **Serravalle [illegible]ia:** (0163) 450.113; **Trino:** (0161) 801.297; **Trivero:** (015) 75.050; [illegible] (015) 702.500; **Varallo:** (0163) 51.188; **Viglian[illegible]:** (015) 811.483

[illegible]

Vercelli: (0161) 52.475
Villarboit: (0161) 854.125
Biella: (015) 22.629
[illegible]: (0163) 51.533

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: (0161) 57.500
Gattinara: (0163) 833.777
Santhià: (0161) 929.211
Biella: (015) 3503.313

PRONTO SOCCORSO VETERINARIO

Per piccoli animali: dalle 12 del prefestivo fino alle 8 del postfestivo (notturno e festivo infrasettimanale [illegible]): tel. 0161/312.380

A[illegible]

[illegible] (0161) 213.000; **Cigliano:** (0161) 44.600 - 43.108; **Gattinara:** (0163) 832.600; **Santhià:** (0161) [illegible] **Trino:** (0161) 801.455; **Biella:** (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 966.068; **Cossato:** (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54.[illegible] [illegible] **Crescentino:** (0161) 841.122

GUARDIA MEDICA

Vercelli: (0161) 52.050; **Arborio:** (0161) 86.384; **Biella:** (015) 20.848/9; **Borgosesia:** (0163) 25.513; **Cavaglià:** (0161) 96.470; **Cigliano:** (0161) 44.524; **Cossato:** (015) [illegible]; **Crescentino:** (0161) 842.855; [illegible] (0163) 835.411; **Santhià:** (0161) 929.200; **Trino:** (0161) 828.535

AVIS

Vercelli: (0161) 213.338
[illegible] (015) 26.332

[illegible]

[illegible]

La farmacia di turno oggi e stasera è: *Moderna*, corso Libertà 11, tel. (0161) 65.152
[illegible] (No) *Dr. Graziano Natale*, via Matteotti 3, tel. (0163) 850.206 e [illegible] (No) *Dott.ssa [illegible] Quarna*, via Roma 28, tel. (0321) [illegible].

[illegible]

La farmacia di turno oggi e stasera sono: *Farmacia Piantino del Dr. Bernardino Rolo*, piazza G.B. Cossato 5 (Vernato), tel. (015) 405.804 e *dr. Pietro Azario*, via San Filippo 2, tel. (015) 22.370/22.062.
Borgosesia: *Dr. Giuseppe Carra*, piazza Mazzini 36, tel. (0163) 22.268.
[illegible] **(Cossila San Grato)** *Dr. Italo Cagna*, via Oropa 52, tel. (015) 24.107 [illegible]la (Pavignano) *Dr. [illegible]vanni Dondoglio*, via Oglaro 18, tel. (015) 561.348.
Graglia: *Dott.ssa Franca Capellaro Zanotti*, via Provinciale 14, tel. (015) 63.188
Cavaglià: *Dr. [illegible] Luciano Borri*, v. Vercellone 16, t. (0161) 96.040
Donato *Cosma e Damiano*, via martiri della Libertà 29, tel. (015) 641.948 e **Benna** dr. Erminio Zambotti, via Quattro Novembre 7, tel. (015) 582.11.02 (turno sussidiario festivo di domenica [illegible] giugno dalle ore 9 alle ore 12,30)
Cossato *Farmacia San Raffaele*, via Marconi 69/a, tel. (015) 94.158.
[illegible] *dr. Pietro Rollone*, [illegible] Provinciale 287, tel. (015) [illegible].
Scopello: *Dr. R. Barbiero*, [illegible] Mera 14, t. (0163) 71.198
Varallo: *Farmacia Sacro Monte*, piazza Calderini [illegible] tel. (0163) 51.183

STATO CIVILE

[illegible]

MATRIMONI. Ivan Mazzucchi, [illegible] anni, infermiere, con Nadia [illegible]e, 24 anni, infermiera; Giuseppe Martinetti, 27 anni, agente di commercio, [illegible]na Cascio, 30 anni, impiegata; Bruno Marchesani, 28 anni, operaio, con Orietta Mosca, 25 anni, insegnante; Franco Ferraris, 28 anni, impiegato, con Silvia Spotti, [illegible] anni, impiegata; Claudio Barbero, 34 anni, operaio, con Teresita Bellezza, 31 anni, casalinga; Marco Giar[illegible], 30 anni, operaio, con Elisabetta Matera, 28 anni, impiegata; Luigi Apice, 30 anni, medico, con Maria Grazia Gugino, 27 anni, insegnante; Salvatore Di Giuseppe, [illegible] anni, commerciante, [illegible] Michelina Cella, 23 anni, [illegible].
Si [illegible] Giampiero Cacciotti, [illegible] anni, brigadiere [illegible]nieri, con Anastasia Sguaita Matti, 22 anni, insegnante; Luigi Richichi, [illegible] anni, macellaio, con Stefania Zucchetti, 25 anni, commessa; Fa[illegible] Lunardi, [illegible] anni, operaio, con Mirella Malinverni, [illegible] anni, impiegata; Giuliano Bozzini, [illegible] anni, tipografo, [illegible] Carmela Ingala, [illegible] anni, commerciante; Giuseppe Giuliana, [illegible] anni, commerciante, con Lidia Brialo, 24 anni, casalinga; Fabrizio Baraldini, 30 anni, impiegato, [illegible] Antonella Schiapparelli, 26 anni, infermiera ausiliaria.

BIELLA

NATI. Stefano Re Gilardi.
MORTI. Ezio Eclair, 65 anni, pensionato; Bianca Michelotti, [illegible] anni, pensionata.
SI SPOSERANNO. Marco Mercandino, 23 anni, operaio, [illegible] Laura Segala, [illegible] anni, inserviente; Nicola Di Nola, [illegible] anni, agente di polizia, con Sabatina Gagliardi, 26 anni, impiegata.

[illegible]

[illegible] Nicolò Nalin.
[illegible] Giorgio Mosca, 28 anni, impiegato, con Laura Trivi, [illegible] anni, impiegata; Pier Giorgio Fila Robattino, [illegible] anni, artigiano, [illegible] Garlazzo, 36 anni, artigiana.

[illegible]

[illegible] Benedetta Bergamaschi.
Si [illegible] Emanuele Prati, 26 anni, operaio, [illegible] Lucia Sergi, 24 anni, inserviente.

IN BREVE

[illegible]

[illegible] «Obiettivo carriera» più [illegible] studenti

Sono stati oltre 250 gli allievi delle scuole superiori biellesi che hanno partecipato ai due seminari curati dal centro Biella Fiere, l'ente che organizza il salone per creatori di aziende «Intraprendere». Il primo corso, «Progetto diffusione impresa», forniva informazioni sull'imprenditoria, mentre il secondo, «Obiettivo carriera», ha offerto indicazioni sul mercato [illegible] lavoro.

Vercelli, incendio doloso distrugge il chiosco in piazza Solferino

PAURA AL DISTRIBUTORE

Le fiamme hanno lambito il vicino impianto Agip
Ci sono pesanti sospetti sul proprietario del negozio

VERCELLI. Distrutto ieri notte da un'esplosione il chiosco di frutta e verdura di piazza Solferino: solo per puro caso le fiamme non si sono [illegible] al vicinissimo distributore di benzina Agip. La polizia pare non abbia dubbi: responsabile sarebbe lo stesso proprietario, Venero Maita, 49 anni, via Na[illegible] Sauro 48, che nell'incendio ha riportato ustioni [illegible] secondo grado al volto ed alle braccia ed una ferita alla testa per cui è ricoverato in ospedale con prognosi di 30 giorni.

L'esplosione, che ha fatto tremare i vetri delle abitazioni circostanti, [illegible] avvenuta poco prima dell'una di ieri notte. L'onda d'urto ha [illegible] la saracinesca metallica del chiosco scagliandola a una decina di metri di distanza insieme con frammenti di vetro e di tegole. Sia le pareti d[illegible] chiosco che tutte le attrezzature inter[illegible] e la merce sono state distrutte; i danni ad una prima stima supererebbero i cento milioni.

L'ipotesi di un incendio provocato accidentalmente [illegible] [illegible] corto circuito è durata solo pochi minuti: fino a quando cioè l'agente [illegible] polizia in servizio all'ospedale ha segnalato al centralino del «113» che pochi minuti prima [illegible] uomo si era fatto curare al pronto soccorso per una serie [illegible] ustioni e una ferita alla testa. Il ferito, che nel frattempo [illegible] stato ricoverato, [illegible] risultato essere lo stesso proprietario del chiosco esploso. Interrogato in ospedale, Venero Maita non sarebbe riuscito a spiegare i motivi per cui [illegible] quell'ora di notte si trovava nel chiosco distrutto.

«Ero lì di passaggio», pare abbia risposto: naturalmente questa dichiarazione non ha soddisfatto la polizia. Nella tarda mattinata di ieri il dirigente della Mobile Maurizio Cella ha dichiarato che Venero Maita «è seriamente indiziato di incendio doloso, [illegible] nulla esclude che a [illegible] carico si possano ipotizzare anche altri reati»: un rapporto in questo senso è già stato consegnato ieri alla magistratura.

Secondo quanto sarebbe emerso dal sopralluogo della polizia e dei vigili del fuoco, per provocare l'esplosione Maita avrebbe riempito [illegible] benzina [illegible] bidoncino di plastica, di quelli che contengono sapone liquido per autolavaggio; poi, indossando un paio di guanti di gomma, avrebbe incendiato la miscela che è esplosa. A suscitare i primi sospetti sarebbero stati appunto i guanti, trovati dagli agenti fra le macerie insieme con un paio di scarpe intrise di benzi[illegible].

[r. s.]

Il chiosco distrutto l'altra notte da un incendio e il proprietario Venero Maita

[illegible] FLASH

[illegible]

Amnistiati medici e farmacisti

Amnistia per i [illegible] medici e i 3 farmacisti accusati [illegible] [illegible] truffato l'Usl con false ricette di prodotti galenici. Dopo [illegible] ore [illegible] camera di consiglio, alle 6 del mattino, il tribunale di Biella ha dichiarato non doversi procedere per i medici Federico Saettone, [illegible] anni [illegible] Viverone, Wilma Prato, 36 anni [illegible] Biella, Claudio Bottino 41 anni di Gaglianico e dei farmacisti Pietro Pisani, 75 anni, di Gaglianico e dei figli Maria Grazia e Vittorio, rispettivamente di 39 e 34 anni. I sei sono stati scagionati dal reato di associazione a delinquere.

ASIGLIANO

Uomo di 36 anni salvato dal suicidio

Un aspirante suicida di 36 anni, Marco Sereno, residente a Vercelli, è stato salvato in extremis [illegible] una pattuglia di carabinieri, men[illegible] [illegible] tentando di togliersi la [illegible] con i gas di scarico della propria auto. L'episodio è avvenuto l'altra mattina ad Asigliano: l'uomo [illegible] [illegible] ricoverato nel reparto [illegible] neurologia dell'ospedale Sant'Andrea, ma [illegible] [illegible] più pericolo di vita.

BORGOSESIA

Lions [illegible] quadro [illegible] Sant'Antonio

Sarà presentato questa sera alle 19 nella chiesa di Sant'Antonio il restauro di un'antica tela ristrutturata a spese della sezione valsesiana del Lions club. Il restauro del quadro, raffigurante Sant'Antonio, con la Madonna e Gesù Bambino, rientra nel più ampio progetto di riammodernamento del tempio.

[illegible]

[illegible] [illegible] per il Commissario dell'Usl

Votazione [illegible] sorpresa nella riunione [illegible] Comitato dei garanti che ha indicato alla Regione i nominativi per [illegible] scelta del nuovo Commissario dell'Usl di V[illegible]. Il candidato proposto dal psi Gaetano De Biasio ha ottenuto un voto in più del democristiano Gianfranco Saresso che tutti davano [illegible] come [illegible] Commissario. Sono stati determinanti i consensi dei due rappresentanti della mino[illegible] pds. Il terzo nominativo (tre voti) [illegible] quello di Pietro Ingrao. Sarà [illegible] la Regione a decidere, [illegible] evidente imbarazzo.

[illegible]

Sempre grave la donna investita

Sono stazionarie le condizioni di Silvia Mina, 60 anni, di Borgose[illegible] investita da Giuseppe Zocchetti, l'operaio tessile [illegible] Sostegno, che poco prima le aveva rubato l'auto. La donna è ricoverata al reparto di rianimazione dell'ospedale di Borgomanero in prognosi riservata e dovrebbe essere sottoposta a un delicato intervento chirurgico in qu[illegible]to una costola, fratturata in seguito all'urto, rischia di perforarle [illegible] polmone.

In provincia molte operazioni contro gli stupefacenti

Nove arresti [illegible] droga

Sono giovani fra i 20 e i 27 anni trovati con pochi grammi di eroina e di hashish. Il fenomeno è rilevante in particolare durante il fine settimana

VERCELLI. Nove giovani, di età compresa fra i 20 e i 27 anni, sono stati arrestati [illegible] carabinieri nell'ultimo fine settimana. Le vicende che hanno fatto scattare [illegible] manette sarebbero banali (in nessun caso si tratta di grandi spacciatori) se [illegible] nascondessero spesso drammi personali e familiari.

Il week-end si è aperto venerdì scorso in città quando i militari hanno arrestato Stefano Vogliazzo, 21 anni, ed Anto[illegible] Petrillo, 20, entrambi abitanti nel capoluogo, trovati rispettivamente con 6 grammi di hashish e 2 di eroina.

Il giorno dopo, sabato, i carabinieri di Santhià hanno fermato [illegible] arrestato Francesco Gravina, 25 anni, abitante in paese. E' stato sorpreso mentre [illegible]d[illegible] droga ad un tossicodipendente, in tasca aveva ancora mezzo grammo di eroina. Intanto sulla strada per Biella i carabinieri di Candelo hanno fermato l'auto guidata da Massimo Falla Garavino, 27 anni, di C[illegible]: [illegible] una [illegible] aveva 6 grammi di eroina.

Laurenti (in alto) e Gravina

Domenica è il giorno in cui le statistiche sono più ricche ed infatti anche in provincia gli episodi sono stati più frequenti. I militari [illegible] Livorno Ferraris hanno sorpreso André Cristia[illegible] Nepote, 20 anni, di Ciriè, con 5 grammi di hashish. I carabinieri di Buronzo ha[illegible] [illegible] bloccato [illegible] Rovasenda un'auto con [illegible] bordo due giovani di Vallemosso, Fabio Laurenti, 22 anni, ed Erica Garbaccio, 21: in un nascondiglio nell'abitacolo c'erano 5 grammi di eroina. Infine i carabinieri di Cigliano hanno fatto scattare le manette ai polsi di Gerardo Bongiorno, 21 anni, un torinese che [illegible]va 4 grammi di hashish.

La scorsa settimana invece i carabinieri di Livorno Ferraris hanno arrestato, per tentata estorsione e spaccio, un [illegible]tore di Bianzè, Giuliano Bertone, 21 anni. Il giovane nei giorni precedenti aveva tempestato di telefonate minatorie un ragazzo del paese pretendendo 400 mila lire come pagamento di una fornitura di eroina.

[f. c.]

Lo ha detto al processo di Torino la moglie dell'appuntato Vinci

«Non voglio quella medaglia»

Perché è al valor civile, non militare

VERCELLI. Un processo è anche un crocevia di storie, di vicende che si intrecciano. Nell'austera aula della corte d'assise d'appello di Torino, dove giovedì è iniziato il processo per l'omicidio dell'appuntato dei carabinieri Salvatore Vinci, [illegible] [illegible] soltanto la vicenda di un uomo ucciso a sangue freddo dai colleghi. C'è anche, sullo sfondo, la [illegible] [illegible] una medaglia non [illegible]ata: quella al valor militare al carabiniere morto.

A Salvatore Vinci è stato assegnato, invece, il riconoscimento al valor civile. Ma la vedova, Wanda Rege, l'ha rifiutato e non è neppure andata a farselo consegnare. Così l'alta onorificenza è [illegible] depositata al museo storico dell'Arma.

[illegible] processo, Wanda Rege [illegible] seguito per due giorni le schermaglie degli avvocati seduta in fondo all'aula, a fianco di Antonio Scino, il maresciallo di Vercelli che Maurizio Incaudo (il carabiniere che poi aveva preferito suicidarsi piuttosto che arrendersi), Alessandro Chieppa e Gerardo Mocciola avevano inseguito, sparando, per alcune centinaia [illegible] metri.

Davanti ai giudici, poco distante dagli uomini già condan[illegible] a [illegible] anni per l'omicidio di suo marito, questa donna esile è parsa la più forte di tutti. Non una parola, non una lacrima, [illegible] venerdì, quando il processo è stato aggiornato al 13 giugno. [illegible] fatto capire solo che quella decorazione al valor civile le sembra ingiusta.

Wanda Rege vorrebbe, invece, che alla memoria del marito venisse assegnata la medaglia d'oro al valor militare. Se potes[illegible] averla, probabilmente, le farebbe un quadretto e la appenderebbe in casa per ricordare a sé e alla figlia di 10 anni che suo marito è morto in un'azione [illegible] guerra [illegible] tempo di pace. Ma una sorta di pudore le [illegible] [illegible] [illegible]fessare il suo desiderio e allora si limita a dire: «Quella medaglia l'ho rifiutata».

Al [illegible] posto [illegible] parlato, invece, il suo avvocato, Roberto Schede: «Come uomo e come cittadino mi rammarico che a Salvatore Vin[illegible] sia stata [illegible]gnata semplicemente [illegible] medaglia d'oro al valor civile - ha detto nell'arringa -. E' morto in un'azione di guerra e doveva [illegible]re ricordato come militare». Più tardi, uscendo dall'aula, hanno parlato anche alcuni amici dell'appuntato. «Vinci [illegible] morto durante [illegible] rapina, non ha salvato un bambino che stava annegando» ha detto uno. Ed un altro, a voce bassa, ha chiesto: «Perché lo Stato non riconosce i suoi eroi?». Wanda Rege ha sentito, ha guardato in viso l'uomo e si [illegible] allontanata in silenzio. Con un sorriso appena accennato, gentile [illegible] risoluto.

Filippo Campisi

Vercelli, un pregiudicato non è rientrato nel carcere di Billiemme

Evade mentre è in permesso

L'uomo si è allontanato durante [illegible] licenza di cinque giorni. Condannato [illegible] trent'anni di reclusione per omicidio, doveva restare in prigione fino al 24 luglio del 2009. Le indagini

VERCELLI. Doveva scontare ancora [illegible] anni di [illegible] per omicidio ma, approfittando di un permesso, [illegible] Gerardo Navazio, 47 anni, di Melfi, in provincia di Potenza, l'altro pomeriggio [illegible] si [illegible] presentato al supercarcere [illegible] Billiemme dove avrebbe dovuto fare rientro dopo cinque giorni di permesso. Era stato condannato a 30 anni di reclusione nel 1979 per avere ucciso una cognata ed avrebbe dovuto tornare in libertà il [illegible] luglio [illegible] 2009.

L'evasione risale al pomeriggio di giovedì 30 maggio ma la notizia si è appresa [illegible] ieri mattina. A spiegare i particolari dell'evasione [illegible] Maurizio Celia, [illegible] dirigente della squadra mobile [illegible] Vercelli che [illegible] conducendo le indagini. «Navazio - spiega - aveva avuto un permesso di cinque giorni [illegible] aveva trascorso questo periodo nella comunità-alloggio che si trova in via Trento. [illegible] un piccolo appartamento che viene [illegible] a disposizione dei carcerati in permesso dagli assistenti volontari. La "licenza" concessagli era scaduta ma lui non si è presentato in carcere».

Gerardo Navazio

Le indagini sono [illegible] immediatamente ma ancora ieri, a quattro giorni dalla fuga, non c'era stato alcun segnale positivo. «Lo stiamo cercando [illegible] collaborazione con altre squadre mobili, ma [illegible] abbiamo molti elementi» ha detto Celia. Sembra, comunque, che l'uomo, prima dell'arresto residente ad Asti, abbia alcuni parenti nel Torinese. «Ma è difficile - ha affermato il funzionario - che una volta [illegible] sia andato a cercare rifugio proprio da loro».

Altri particolari non [illegible] stati forniti. Silenzio, ad [illegible] pio, al carcere, dove il direttore Agazio Mellace [illegible] ha rilasciato dichiarazioni. «Mi spiace ma non posso [illegible] nulla. Ci sono [illegible] delle indagini in corso». Un atteggiamento comprensibile [illegible] si pensa che poco tempo fa Mellace aveva presentato un'iniziativa senza precedenti in città: [illegible] detenuti assunti dal Comune come giardinieri che tuttora lavorano, [illegible] glianza, per rientrare in carcere nel pomeriggio, appena finito il loro turno. [il ca.]

LA [illegible] D'AMORE [illegible]

Una clamorosa evasione sei anni fa. Quella volta eccezionale era stato il protagonista, Graziano Mesina, l'ex «primula rossa del Supramonte», che stava scontando la condanna all'ergastolo inflittagli per una lunghissima serie di omicidi, rapine e sequestri di persona. Per Grazianeddu si [illegible] di una fuga d'amore pagata a [illegible] prezzo [illegible] condanne [illegible] altri 7 mesi di reclusione, poca cosa se aggiunti al precedente ergastolo.

A quell'epoca Mesina [illegible] detenuto a Porto Azzurro ed aveva ottenuto un permesso di cinque giorni per andare a trovare la vecchia madre malata che abitava a Crescentino. Una [illegible] carabinieri lo [illegible] accompagnato nel supercarcere vercellese di Billiemme: da qui Mesina era uscito con l'intesa che cinque giorni dopo [illegible] rebbe rientrato.

Scaduto [illegible] termine senza che si ripresentasse, erano iniziate le ricerche sull'intero territorio nazionale dell'ex re barbaricino. Una settimana dopo era stato riacciuffato [illegible] carabinieri a Vigevano, nella stanza di un affittacamere, insieme [illegible] Valeria Fusè, 29 anni all'epoca, giovane milanese figlia di un gioielliere che si era invaghita dell'ergastolano e [illegible] lui aveva programmato [illegible] romantica fuga.

Al processo Mesina [illegible] assunto, da uomo d'onore, ogni responsabilità scagionando la giovane. I giudici vercellesi gli avevano creduto assolvendo la ragazza «per non aver commesso il fatto» e condannando lui a 7 mesi di reclusione. [r. s.]

C'E' DA SALVARE

Il campanile romanico fra le barche del Po

[illegible] questi giorni Fontanetto Po è diventata famosa per i suoi traghetti sul fiume, tornati a funzionare dopo 40 anni [illegible]. [illegible] questa zona risicola del Vercellese è molto interessante [illegible] anche sotto [illegible] profilo artistico e culturale.

Il porto fluviale che collegherà Fontanetto [illegible] Gabiano, Villamiroglio e Moncestino, infatti, nelle intenzioni dei Comuni e della Pro loco che hanno promosso l'iniziativa, non [illegible] che il primo passo verso un rilancio turistico ed economico dei centri affacciati sulle sponde del Po. Il progetto si chiama «Programma territoriale», e coinvolge anche la Regione e le Province di Vercelli e Alessandria.

Il campanile di Fontanetto Po

Fontanetto Po è celebre soprattutto per aver dato i natali nel 1755 al grande violinista e compositore Giovan Battista Viotti, a cui la Società del Quartetto di Vercelli ha intitolato le sue rassegne internazionali. Il piccolo centro, comunque, è anche una vera scoperta dal punto di vista [illegible]. Sono molto interessanti alcuni palazzi, [illegible] la settec[illegible] ca-Caligaris, che oggi l'amministrazione [illegible] sta ristrutturando per adibirla a [illegible] di riposo, e gli edifici religiosi.

Risale al periodo romanico la stupenda chiesa di San Sebastiano, i cui muri interni conservano alcuni affreschi del XV secolo, purtroppo molto degradati. Non certo migliori, comunque, [illegible] le condizioni dei dipinti murali sulla fiancata della parrocchiale di San Martino: [illegible] quasi illeggibili la figure del San Cristoforo, posto sotto un arco in cotto, ed il fregio che raffigura alcuni uomini a cavallo.

Ma il [illegible] di maggior spicco, anche per la [illegible] maestosità, [illegible] il campanile della chiesa, che risale all'undicesimo secolo. La torre, a pianta quadrata, con [illegible] lato adiacente alla chiesa, [illegible] alta ben 53 metri. E' rivestita di mattoni pieni a vista [illegible] è divisa [illegible] otto piani, ognuno dei quali presenta alcune aperture (monofore e bifore). All'ultimo piano si trova il gigantesco orologio.

La copertura del tetto, invece, [illegible] fatta di mattoni a forma di cuspide, alla cui base sono disposti dodici pinnacoli, sempre in muratura. Secondo il progetto di restauro, commissionato dall'amministrazione comunale all'architetto Fabrizio Tiozzo, l'edificio dovrebbe [illegible] sistemato [illegible] soltanto all'esterno, nelle parti rovinate dal tempo e dagli agenti atmosferici, ma anche nella sua struttura interna.

Una nuova intelaiatura di metallo sostituirà quella attuale in legno: alla fine dei lavori il campanile potrà [illegible] anche dal pubblico.

Resta però il problema dei finanziamenti: i 660 milioni [illegible] spese previsti del progetto non [illegible] Per ottenerli [illegible] sindaco di Fontanetto, Claudia Demarchi, si [illegible] già rivolta [illegible] Regione ed allo Stato. Avviare [illegible] opere [illegible] restauro, [illegible] l'altro, [illegible] importante, anche perché in questo modo il [illegible] del campanile di Fontanetto potrebbe servire da esempio per altri monumenti della [illegible] che attendono di [illegible] restaurati.

Tra i beni artistici da salvare, ad esempio, ci [illegible] la famosissima abbazia [illegible] Lucedio, nelle Grange, importantissima per la sua storia, ed [illegible] Santuario della Madonna delle Vigne.

Serena Leale

[illegible]

SPOTORNO. Colpo da oltre 15 milioni dei rapinatori con il sonnifero ai danni di un imprenditore di Trino. [illegible] derubato è Francesco Ronco, 56 anni, in vacanza sulla Riviera ligure, a cui [illegible] stata sottratta la cospicua somma [illegible] denaro e un prezioso orologio d'oro, dopo essere stato «addormentato» da [illegible] sconosciuti che [illegible] aveva fatto entrare nel [illegible] appartamento.

L'episodio è avvenuto domenica pomeriggio: l'uomo aveva [illegible] a casa per una spaghettata due giovani [illegible] il giorno prima durante [illegible] gita a Montecarlo. Ma, come ha raccontato in seguito [illegible] carabinieri che stanno conducendo le indagini, dopo aver [illegible] un abbondante piatto di pasta, condita con olio e aglio, si è addormentato [illegible] botto.

Al [illegible] risveglio, Francesco Ronco [illegible] scoperto il furto. I due [illegible] erano impossessati di quindici milioni in franchi francesi, tutto il denaro che l'imprenditore [illegible] nell'appartamento, e di un orologio d'oro, del valore approssimativamente di un milione. L'uomo [illegible] stato poi ricoverato all'ospedale San Paolo di Spotorno: i medici gli hanno diagnosticato [illegible] soporoso da sospetta ingestione [illegible] [illegible] chez. [illegible] le sue condizioni [illegible] destano preoccupazioni.

Le indagini dei carabinieri [illegible] apparse subito molto difficili. Durante il racconto agli investigatori Francesco Ronco ha dichiarato di aver [illegible] solo il giorno prima i due giovani. Inoltre ha fornito un'incompleta descrizione dei due dei quali non conosce neppure il nome.

A detta degli inquirenti comunque è molto probabile che si tratti di rapinatori non nuovi a imprese di questo tipo. Verosimilmente, dopo aver conquistato [illegible] la fiducia del Ronco, ne hanno approfittato per versare nel suo piatto delle [illegible] narcotiche. Poi, [illegible] volta addormentata la vittima, hanno prelevato in tutta calma soldi e orologio e si [illegible] allontanati indisturbati: non è escluso che i due malviventi siano fuggiti oltre frontiera. [g. ca.]

Biella, giovane di 12 anni stava percorrendo in discesa la strada per Oropa

Cade dalla bici, è grave

Sottoposto a un delicato intervento

[illegible] Stava rientrando da una passeggiata in mountain-bike, quando è caduto e ha battuto il capo sull'asfalto. Ora Tommaso Mello Rella, 12 anni, residente in via Roma a Veldengo, [illegible] ricoverato in prognosi riservata, all'ospedale di Novara. L'incidente è avvenuto nel primo pomeriggio di domenica sulla strada per Oropa, all'altezza dell'incrocio con via della Nera. Il ragazzino viaggiava in direzione di Biella quando, per cause non accertate, ha perso l'equilibrio ed è caduto di sella, urtando violentemente il [illegible]. E' [illegible] un passante [illegible] accorgersi dell'accaduto e a prestargli i primi soccorsi.

Tommaso giaceva disteso [illegible] selciato privo di sensi e l'uomo ha immediatamente richiesto l'intervento [illegible] Croce Rossa. Il passante, rimasto per il [illegible] prima di allontanarsi si è assicurato che il ragazzino fosse trasportato d'urgenza all'ospedale. E' toccato così ai medici avvertire il padre di Tommaso, l'ingegner Paolo Mello Rella. [illegible] Il ragazzo veniva sottoposto alle prime cure. Gli esami però hanno evidenziato [illegible] l'esistenza di [illegible] grave frattura della scatola cranica e i sanitari hanno deciso di trasferire il bambino all'ospedale Maggiore [illegible] Novara. Con [illegible] elicottero del servizio Asi-Regione Tommaso [illegible] stato trasportato nel centro [illegible] neurochirurgia, dove ieri è stato sottoposto a un delicato intervento. «Vorrei ringraziare la persona che ha soccorso [illegible] figlio - ha commentato il padre -, ma non [illegible] riuscito ancora a rintracciarla. Spero che mi telefoni». [f. ug.]

Tommaso Mello Rella, è gr[illegible]

Vercelli, ieri solo i volontari in azione e le speranze si affievoliscono

Sospese le ricerche del bimbo

In mattinata è previsto un [illegible] vertice in prefettura, ma dopo l'operazione dei sub sotto il ponte del canale non si [illegible] cosa fare. I genitori non vogliono arrendersi

SAN GERMANO. I vigili [illegible] fuoco non l'hanno neppure fermato: l'hanno lasciato [illegible] via sulle acque [illegible] Canale Cavour. E insieme a quel bambolotto di plastica, nudo [illegible] un po' pallido, si sono allontanate anche tante speranze. Per due giorni tutta la gente di San Germano è rimasta col fiato sospeso: si credeva che quel profilo lattiginoso, colto dalle telecamere dei sommozzatori [illegible] Genova e notato da un operatore della Rai, potesse essere [illegible] volto di Francesco Antuofermo, il bambino di dieci anni annegato [illegible] 12 maggio. La bambola uscita dai rifiuti [illegible] [illegible] ponte della ferrovia ha fatto cadere l'illusione.

A ventiquattro giorni dalla disgrazia, così, il corpo [illegible] Francesco non [illegible] ancora [illegible] trovato. [illegible] [illegible] [illegible] compito di restituire il bimbo alla sua famiglia diventa sempre più difficile. Domenica più di 100 volontari della Protezione civile, venuti [illegible] due domeniche [illegible] [illegible] tutto il Nord Italia, hanno setacciato metro per metro le rogge ed i canali laterali della pianura vercellese [illegible] novarese, senza trovare nulla. Per ispezionare alcuni fossi sono stati impiegati anche i cani da ricerca.

Le ipotesi, ormai, [illegible] [illegible] pre [illegible] ottimistiche. Ma il papà [illegible] Francesco non si rassegna: «Bisogna andare per esclusione - dice Giuseppe Antuofermo, il giovane ferroviere che ha già commosso tutta l'Italia [illegible] i suoi appelli disperati -. Purtroppo, però, nei punti [illegible] cui le ricerche [illegible] presentano difficili, invece [illegible] andare fino in fondo si tende a lasciar perdere».

Secondo il padre del bambino [illegible] sono ancora alcuni luoghi che andrebbero ispezionati meglio: uno di questi è il tunnel del Canale Cavour sotto il torrente Elvo, vicino [illegible] Vettignè. Meglio: le «tombe» di Vettignè, le chiuse contro cui si è accumulata una montagna di rifiuti. «Ho chiesto al prefetto che venga fatta pulizia in quel punto, in modo che i sommozzatori possano immergersi per controllare. Non so [illegible] mio figlio sia rimasto in[illegible] lì, ma nessuno può dire che non lo sia».

L'altro punto è ancora il ponte maledetto: quello della ferrovia Torino-Milano, vicino al quale Francesco è caduto in acqua scivolando su un isolotto di rifiuti. [illegible] giorni scorsi i vigili del fuoco hanno ispezionato palmo a palmo tutta l'arcata laterale sinistra, dove si pensava che il corpo potesse essere rimasto impigliato. Per consentire ai sub di lavorare è stato abbassato di più di un metro [illegible] livello del canale («il [illegible] possibile», dicono i funzionari degli enti d'irrigazione), e contro i pilastri del ponte è stata sistemata [illegible] paratia [illegible] metallo [illegible] dieci tonnellate.

«[illegible] il gioco delle correnti è imprevedibile», dice Giuseppe Antuofermo. «Il corpo potrebbe anche essere finito sotto le altre due arcate, e fino a quando [illegible] si va [illegible] guardare non si possono avere certezze».

Tutti i tentativi di trovare Francesco, finora, si sono rivelati inutili. Ieri i vigili del fuoco di Vercelli, dopo più [illegible] venti giorni di lavoro ininterrotto, [illegible] sono presi una pausa. «Dopo l'ultima ispezione si può escludere che il corpo del bimbo si [illegible] fermato sotto il ponte», dice il comandante Michele Ferraro. Adesso, secondo chi coordina le ricerche, [illegible] possibilità di trovare il corpo [illegible] bambino sono sempre più legate [illegible] caso. Le chiuse del Cavour [illegible] Chivasso, fatte scendere [illegible] settimana scorsa dal prefetto Renato Pisani, adesso [illegible] state sollevate, ed [illegible] canale si è nuovamente riempito. «Se il corpo è rimasto sul fondo è possibile che queste variazioni del livello lo stacchino e lo mandino in superficie», dice [illegible] Ferraro.

Ma può anche darsi che Francesco sia molto lontano, addirittura nel Po o in altri fiumi alimentati [illegible] Cavour. Oppure in [illegible] delle moltissime deviazioni laterali che portano acqua alle risaie della pianura. Il compito dei vigili del fuoco [illegible] sempre più difficile, e la paura della famiglia, adesso, è che le ricerche perdano incisività.

Ieri un gruppo di volontari ha proseguito le ricerche lungo il fiume Sesia, nella zona di Palestro. E oggi, a Vercelli, ci sarà un nuovo vertice tra il prefetto [illegible] il comandante dei vigili del fuoco, per discutere della strategia di ricerca. Le speranze, comunque, si riducono di ora in ora. **[g. bu.]**

I sub hanno controllato palmo a palmo le rogge e i canali vercellesi e novaresi

Un appello da Mondovì per fermare lo spaccio

Madri contro la droga

Chiedono di colpire i piccoli «venditori di morte» della città
In cinque mesi stroncate due giovani vite. Le zone «calde»

MONDOVI'. Anche nel capoluogo del Monregalese ci sono le madri-coraggio. Sono uscite allo scoperto dopo l'ennesima morte per overdose di un giovane della città. L'ultima vittima della droga (la seconda in cinque mesi), è un operaio di 26 anni, Sergio Mondino, che abitava [illegible] Sant'Anna Avagnina.

Appartatosi in un prato si [illegible] iniettato lo stupefacente e, subito dopo, è stato colto da malore. Il corpo ormai [illegible] vita del giovane operaio è stato trovato dai carabinieri.

Ora [illegible] madri - una decina - dicono basta. Al momento preferiscono l'anonimato: «Per le denunce che abbiamo fatto in passato abbiamo ricevuto telef[illegible] di minacce per noi e i nostri familiari, abbiamo paura». Ma [illegible] loro lotta non per questo si ferma, anzi, diventa ogni giorno più decisa.

Le madri-coraggio, che ope[illegible] in [illegible] contatto con la comunità [illegible] cenacolo» di Saluzzo, chiedono alle autorità [illegible] perseguire con maggiore decisione gli spacciatori. «Si tratta - dicono - di piccoli "venditori di morte", nessuno commercia grosse partite, ma la loro attività è una minaccia costante per gli adolescenti che vengono avvicinati già a 14 anni, [illegible] anche meno».

Qual è la dimensione del fenomeno [illegible] Mondovì? La situazione, rilevano [illegible] madri, è preoccupante. «Solo apparentemente la nostra [illegible] una città tranquilla. Le siringhe usate, abbandonate in certi quartieri, sono la palese testimonianza dell'elevato numero di consumatori».

In base a dati ufficiosi sembra che a Mondovì siano oltre un centinaio i tossicodipendenti, mentre sarebbero almeno [illegible] quarantina i ragazzi ricoverati in comunità terapeutiche, soprattutto a San Patrignano.

Precisa [illegible] donna, madre di un ragazzo [illegible] 18 anni che frequenta il liceo classico: «E' comunque difficile conoscere [illegible] certezza l'esatto [illegible] dei giovani drogati. La ragione? Le famiglie li tengono nascosti, quando se lo possono permettere addirittura li agevolano [illegible] soltanto in caso d'emergenza si rivolgono, sempre [illegible] molta discrezione, alle comunità terapeutiche».

Le madri aggiungono che in città è estremamente facile comprare la droga. «Piazza Ellero e alcune [illegible] del centro storico, nel rione Breo, sembrano un supermercato degli stupefacenti, chiunque può acquistare eroina o altre sostanze da alcuni personaggi [illegible] a tutti, che non [illegible] preoccupano neppure [illegible] nascondersi».

Il gruppo di donne che hanno dichiarato guerra agli spacciatori non nasconde un'altra preoccupazione: «Per fortuna nessuno dei nostri ragazzi è tossicodipendente, ma la minaccia [illegible] sempre in agguato. [illegible] si scandalizzano se sanno che in un determinato luogo si vende droga, [illegible] tranquillamente con una realtà degradante».

Chiedono a carabinieri [illegible] polizia di intensificare l'attività di prevenzione. Non vogliono che [illegible] [illegible] città di ventiduemila abitanti vivano [illegible] centinaio di tossicodipendenti. «Siamo disposte ad offrire il nostro aiuto, conosciamo nomi [illegible] numeri di targa. Vogliamo segnalarli [illegible] chi prende in considerazione il nostro appello, a chi [illegible] deciso a stroncare il fenomeno».

Rilevano che «Il cenacolo» di [illegible] Elvira ha fornito loro un grande aiuto e i ragazzi ospiti della Comunità hanno fatto capire che non bisogna puntare sulla repressione, [illegible] sono sufficienti controlli più capillari.

Secondo i carabinieri di Mondovì il fenomeno droga è circoscritto: «Conosciamo chi consuma e spaccia, pediniamo i sospettati, ma è difficile fermarli con quantitativi che ne giustifichino l'arresto».

Infatti chi [illegible] nel «sottobosco» degli stupefacenti adotta tecniche sempre più raffinate per trarre in inganno le forze dell'ordine, conosce bene la legge sulla modica quantità. Concludono le madri-coraggio: «[illegible] tutti insieme crediamo che [illegible] problema possa e debba essere risolto, vinceremo la battaglia».

Gilberto Ferrando

Nel Novarese è scattata l'operazione sicurezza dopo l'intervento della Prefettura

Controlli antialcol in discoteca

In molti locali sono intervenuti carabinieri e Finanza. Qualche gestore ha lanciato iniziative di prevenzione, proponendo come bevande la «linea frappè e frullati» al posto di birra [illegible] whisky

NOVARA. Week-end tranquillo per quanto riguarda la fatidica «strage del sabato [illegible]», sulle strade della provincia. Finalmente non [illegible] stati segnalati incidenti: forse che i giovani novaresi hanno imparato ad essere più prudenti al volante?

Ad [illegible] settimana dall'appello [illegible] prefetto, Vittorio Jannelli, per intensificare l'opera di prevenzione delle forze dell'ordine, però, i controlli, sabato notte, sono sembrati scarsi. Questo, almeno per quel che riguarda la statale della Valsesia, una tra le strade più a rischio, per la presenza di numerosi dancing, e quindi tra le più frequentate [illegible] giovani «nottambuli» novaresi.

«Sono d'accordo sull'intensificare i controlli - dice Carlo Zanotti, titolare del dancing 'La Pipa' di Prato Sesia - [illegible] [illegible] un maggior utilizzo dell'etilotest. I nostri clienti, però, [illegible] [illegible] scavezzacolli, avendo già una [illegible] età». Da Prato Sesia a Romagnano, per visitare un vero tempio del divertimento giovanile notturno: [illegible] «Maneggio». «Vediamo spesso carabinieri e polizia che si aggirano da queste parti - commenta il titolare Massimo Zandotti - [illegible] qualche agente, in borghese, entra per controllare la situazione. A livello di prevenzione, insomma, negli ultimi tempi si sono visti dei miglioramenti». Ma anche la gestione stessa cerca di aiutare le forze dell'ordine: all'ingresso, un buttafuori con tanto di foulard da pirata scruta i ragazzi che entrano. Quelli più «sospetti» non vengono fatti entrare. «E' una normale opera di prevenzione, che serve ad evitare problemi sia a noi che [illegible] loro» spiega «pirata».

«Il problema è che molta gente arriva già "carica" dopo aver trascorso la prima parte della serata al bar o in birreria - dice Paolo [illegible]a, 25 anni di Arborio». «Controlli sulle strade? Sarà un caso, ma venendo qui non abbiamo visto pattuglie» affermano Roberta Rossetti [illegible] Emanue[illegible] Bertolani, due giovani di Fagnano Olona. «I controlli dovrebbero essere intensificati all'uscita dalle discoteche» è il parere di Maria Luisa Brumato, 18 anni, di Ghemme, mentre [illegible] Giacomo Vella di Invorio «si dovrebbero creare fasce d'età per cilindrata, vietando vetture potenti ai più giovani». Non [illegible], quindi, le iniziative dei gestori, come al «Gattopardo» di Novara, dove sabato sera [illegible] è creata [illegible] zona del bar riservata a frappè e frullati [illegible]tialcol», molto apprezzata dai giovani che in qualche ora hanno esaurito le scorte.

«Blitz anti-alcol? [illegible] abbiamo avuto uno proprio sabato scorso», dice Adriano Brun, proprietario della nota discoteca «Sandokan», [illegible] Gravellona Toce. «Ad [illegible] a sorpresa nel locale - racconta Brun - è stata [illegible] Guardia [illegible] Finanza. Ha svolto controlli sul consumo d'alcol dei clienti. Con quali risultati [illegible] saprei proprio».

Il controllo a sorpresa dei finanzieri [illegible] Sandokan appare quasi doveroso, visto che proprio qui avevano trascorso [illegible] parte della serata tra il 27 e il 28 aprile scorsi Alberto Torresi, Massimo Ghiroldi, Antonio Marchini, vittime del drammatico incidente che ha coinvolto l'auto condotta da Mirko Ciamaglia, loro fraterno amico e unico sopravvissuto al tragico incidente. E dall'eco [illegible] questa tragedia, infatti, è partito il [illegible] «giro di vite» imposto dalla prefettura. Il locale gravellonese, tuttavia, appare l'unico della zona ad aver subìto simili controlli.

«Fino ad ora [illegible] abbiamo avuto visite del genere», dicono alla discoteca «Kursaal» [illegible] via Vittorio Veneto. Intensi, invece, i controlli sulle strade, [illegible] che nell'ultimo week-end, come in tutti i fine settimana [illegible]cessivi al tragico bagno di [illegible]gue di fine aprile. La Polizia della Strada, anche per la scarsità dei mezzi [illegible] disposizione, ha concentrato nell'ultimo week-end la sua attenzione sulla direttrice Gravellona-Domodossola, punto strategico di passaggio per il «popolo della notte».

Marco Piatti
Mauro Rampinini

Controlli dei carabinieri all'uscita da una d[illegible]

Sabato nello storico castello saluzzese

Manta, gli antichi dipinti in un convegno del Fai

MANTA. Si stanno moltiplicando le giornate di studio sul patrimonio architettonico ed artistico della «Granda». A pochi giorni dalla conclusione dell'importante convegno tenutosi a Carrù sull'architettura castellana, il Fondo per l'ambiente italiano in collaborazione con la Società per gli studi storici, archeologici e artistici della provincia e con la Cassa [illegible] risparmio di Saluzzo, organizza un incontro, sabato prossimo, [illegible] «Civiltà delle grottesche nel Piemonte occidentale».

Un tema nuovo e di grande interesse, lo studio di decine [illegible] decine [illegible] decorazioni «filiformi», spesso fortemente allegoriche, che impreziosiscono la Sala detta appunto delle grottesche, nel castello della Manta, sede del convegno - realizzate intorno al 1570 dall'ultimo rampollo della famiglia dei Saluzzo-Manta, Michele Antonio, poi governatore sotto i Savoia.

I cicli di queste originali composizioni pittoriche si ritrovano anche nel castello di Fossano, di Lagnasco, nella villa Belvedere di Saluzzo, si snodano lungo un itinerario storico che sarà oggetto di [illegible] visita, sabato, che partirà dal castello di Fossano, alle 14,45.

Il giorno dopo, alle 9,15, s'inizierà la tavola rotonda coordinata [illegible] Giovanni Romano, docente dell'ateneo torinese, da Marco Magnifico del Fai [illegible] dall'architetto Giuseppe Carità, che attraverso qualificati contributi di studiosi ed esperti, analizzerà i rapporti che collegano questo genere [illegible] decorazioni della regione ad altri [illegible] luoghi diffusi [illegible] tutta la penisola, quali ad esempio quelli che adornano il palazzo Te a Mantova, o le Logge vaticane di Roma. La quota d'iscrizione è di [illegible] mila lire (20 mila per gli studenti). Prenotazione obbligatoria. **[r. s.]**

Da ieri il nuovo servizio delle Ferrovie: il collegamento diretto tra il Piemonte meridionale e Roma

Pendolino, e adesso si ferma ad Asti e ad Alessandria

La partenza dalle due stazioni è alle 7 e alle 7,20; arriva nella capitale alle 11,46

[illegible] COSTA

Il viaggio Torino-Roma del mattino sul «Guido Reni» (soltanto posti di prima classe, Intercity con supplemento rapido [illegible] prenotazione) costa 129.300 lire. [illegible] Roma-Torino serale costa [illegible] 10 mila lire in più, perché viene servita la cena.

Il biglietto aereo da Caselle [illegible] Fiumicino (classe unica per i voli nazionali, durata del viaggio 50 minuti), costa invece 198.500 lire.

Questi i prezzi del viaggio Torino-Roma sui treni tradizionali: intercity (viaggio di [illegible] 7 ore) 71.100 lire più supple[illegible]to in prima classe; 41.900 lire più supplemento in seconda. Espressi (8 ore circa): 71.100 lire in prima; 41.900 in seconda. Wagon Lit (8-9 ore): 129.400 singola; 64.900 doppia.

Il Pendolino arriva in provincia: da ieri collega direttamente [illegible] [illegible] non soltanto Torino, ma anche Asti e Alessandria, avvicinando [illegible] Piemonte meridionale alla capitale. Le Ferrovie hanno cambiato strada al «Guido Reni», il rapido Torino-Roma formato con l'Etr 450 (il Pendolino): [illegible] più l'assurdo itinerario che passava per Milano, [illegible] fermate [illegible] Porta Nuova alla Centrale, [illegible] una via più breve e più funzionale: via Bologna e Firenze Rifredi per sfruttare la linea direttissima che consente velocità intorno ai 250 l'ora.

La novità è giunta [illegible] l'orario estivo (entrato [illegible] vigore domenica, giorno in cui il «Guido Reni» non circola), ed è stata celebrata in pompa magna [illegible] Alessandria, dove è stata colta l'occasione per inaugurare la nuova sala d'aspetto di prima classe, l'illuminazione esterna e il parcheggio gratuito per i clienti del Pendolino.

Il vantaggio del nuovo per[illegible] [illegible] sarà [illegible] poco, visto che le Ferrovie hanno ritardato la partenza da Torino ad un'ora più accessibile (dalle 5,20 alle 6,30), hanno anticipato [illegible] rientro della corsa serale dalle 0,35 alle 0,12 ed hanno dato un buon taglio ai tempi di viaggio: poco più di 5 ore, contro le 7 ore, cir[illegible] di un Intercity tradizionale e le 8 [illegible] un Espresso.

In sostanza, mentre fino a sabato il Pendolino era esclusivamente riservato ai torinesi (vista l'ora proibitiva della partenza), da ieri si può partire da Torino alle 6,30, da Asti alle 7, da Alessandria alle 7,20, per es[illegible] a Bologna alle 9,09, [illegible] Firenze Rifredi alle 10,03 e giungere a Roma alle 11,46. Chi parte da Torino arriva a Roma in 5 ore [illegible] 16 minuti.

Al ritorno, [illegible] minuti in meno. Si parte da Termini alle 19, si arriva a Firenze alle 20,42, a Bologna alle 21,37, [illegible] Alessandria alle 23,24, ad Asti alle 23,40, per concludere a Torino alle 0,12. Se la puntata romana è ben programmata si può andare e tornare in giornata.

Il comfort di viaggio [illegible] il massimo offerto dalle ferrovie italiane: aria condizionata, giornali in omaggio, trasporto bagagli, prima colazione (pranzo, al vassoio, sul treno serale), bibite, liquori, caffè compresi nel prezzo.

[illegible] l'obiettivo di Porta Nuova [illegible] è la [illegible] [illegible] Caselle e alle autostrade. L'indice di gradimento del servizio veloce per Roma via Milano non era affatto confortante: [illegible] media per treno di 50 passeggeri (con punte massime di un centinaio) in partenza o in arrivo a Torino, [illegible] un convoglio da 300 posti. E ieri, sul nuovo «Guido Reni» c'erano parecchi viaggiatori: circa [illegible] passeggeri in partenza dalle stazioni piemontesi (130 da Torino, 24 da Asti, una decina da Alessandria).

[illegible] battaglia vera, tra Ferrovie e Alitalia, si giocherà comunque sui prezzi. Le tariffe del «Guido Reni» non [illegible] affatto popolari, [illegible] va tenuto conto che al biglietto [illegible] vanno quasi sempre aggiunte le spese supplementari del parcheggio in aeroporto e del taxi. In fatto di tempo, l'Alitalia vince sempre, o quasi. E' vero che si va da Caselle a Fiumicino in meno di un'ora di volo, ma allo stretto tempo di viaggio va aggiunto quello necessario per arrivare all'aeroporto, la mezz'ora d'anticipo per la presentazione, l'eventuale attesa per ritirare i bagagli all'aerostazione di arrivo e la nuova corsa fino [illegible] città. E il divario fra le 5 ore e 15 minuti di treno e l'effettiva durata [illegible] viaggio aereo si assottiglia.

Bruno Gianotti

Con la canzone «Sul margine», tre date per [illegible] vercellesi Costabravo

Festivalbar, arriviamo

In questo periodo partecipano al «Bebop A Lula sotto la tenda» di Red Ronnie
«Ottima occasione, l'unico neo sarà cantare in play-back, preferiamo il concerto»

SI chiama «Sul margine», un titolo ideale per chi è vicino al successo. Con questa canzone i vercellesi Costabravo parteciperanno al Festivalbar, sezione Discoverde. L'hanno saputo da poco tempo, dalla loro casa discografica. In questo periodo il gruppo fa parte della carovana di «Bebop A Lula [illegible] tenda», l'ultima trovata di Red Ronnie. Quando è arrivata la telefonata dalla Sony-Columbia erano nella loro città, Vercelli, [illegible] misurare l'indice di gradimento del loro primo disco.

«Costabravo»: tale il gruppo tale l'album. Dieci canzoni uscite il mese scorso dopo anni [illegible] gavetta e dopo un incontro fortunato: quello con Pier Michelatti, bassista famoso e anche lui vercellese, di San Ger[illegible]. Il disco l'ha prodotto lui; in copertina ci sono Marco Costantini, cantante [illegible] batterista, Emiliano Coppo, chitarra d[illegible] band, e Stefano Balma, bassista con laurea in economia.

«Al Festivalbar ci andrò vestito così», dice Costantini. E mostra i jeans ed [illegible] giubbotto. Roba semplice, fresca. Come la loro musica: «I [illegible] pezzi sono un po' diversi dal solito: siamo fuori [illegible] dal filone melodico all'italiana sia da quello dei cantautori». E finora i buoni commenti non [illegible] mancati: «Ruggeri [illegible] Ivano Fossati ci hanno fatto i complimenti», di[illegible] ancora «il Costa», com'è chiamato Costantini.

Ma adesso arriva il treno della popolarità, [illegible] bisogna salirci sopra: «Al Festivalbar faremo tre date - spiega Stefano Balma, [illegible] -. Per noi [illegible] una buona occasione: abbiamo l'opportunità di andare in televisione e di farci conoscere in tutta Italia. Del resto oggi il mercato della musica è molto affollato, e se non ci si mette [illegible] po' in mostra si rischia [illegible] affondare».

«L'unico aspetto che non ci piace è il play-back - dice Costantini -. Noi diamo [illegible] massimo soltanto in concerto, preferiamo suonare dal vivo, sul palco, di fronte al pubblico». E a Vercelli molte esibizioni dei Costabravo sono entrate nella leggenda, insieme ad alcune canzoni: «La g[illegible] grida a Bangkok» è la più bella del disco. Dice che Bangkok è una città caotica, incredibile, [illegible] termitaio. «Ma almeno lì ti senti vivo - dice Marco Costantini, [illegible] poeta del gruppo -. A Vercelli non sempre». E poi «Giorni che», sempre in tema di vita monotona, da «piccola città».

«Sul margine» è una canzone d'amore, [illegible] «Nuvola», che fino all'ultimo s'è giocata la «nomination» per il Festivalbar. Oltre a partecipare alla manifestazione di Riccardo Salvetti, «Sul margine» uscirà anche in videoclip.

E la musica? «Le nostre radici sono i Police, gli U2, i Clash - dice Costantini -. Ma [illegible] noi interessa soltanto fare qualcosa di originale: [illegible] vogliamo scimmiottare nessuno. La nostra non [illegible] musica fatta apposta per essere venduta, non [illegible] dalla catena di montaggio. E [illegible] ci [illegible] il look e l'immagine. Per noi contano solo le canzoni». Così è se vi pare, quindi.

In questi giorni I Costabravo sono in giro per l'Italia con Red Ronnie ed i dodici musicisti «emergenti» di «Bebop A Lula sotto la tenda». Emiliano Coppo, che sta facendo il militare a Vercelli, va sotto il tendone ambulante soltanto quando ha [illegible] permesso. Ma Costantini [illegible] Balma [illegible] la cavano lo stesso.

Le carriere musicali dei tre «Costabravo» sono cominciate quasi contemporaneamente, tra il '79 e l'80, [illegible] si [illegible] affiancata solo da sei anni, da quando hanno messo insieme il gruppo. Prima si chiamavano «Dead Strella's», dal [illegible] della cascina dove andavano a fare [illegible] prove. Il nome attuale è dall'88: [illegible] cosa deriva? Da me - [illegible] Costantini -. Non vuol dire niente, ma suonava bene [illegible] italiano e in inglese, e allora abbiamo detto: sì, è perfetto. Tanto per non prenderci troppo sul serio».

Giuseppe [illegible]

Marco Costantini, Stefano Balma [illegible] Emiliano Coppo, [illegible] i Costabravo, visti da Ghiglione

LE SERATE IN PIEMONTE

FOSSANO
Momenti di gloria

Aspiranti cantanti, imitatori, cabarettisti, musicisti e maghi in [illegible] di successo venerdì 14 giugno [illegible] la possibilità di esibirsi nella magica cornice [illegible] castello degli Acaja. «Momenti di gloria» [illegible] titolo della manifestazione, alla seconda edizione. La partecipazione è libera a tutti, l'iscrizione gratuita. [illegible] interessati possono rivolgersi a «Ciao Radio» di [illegible] oppure telefonare allo 0172/633933.

[illegible]
La musica arabo-andalusa

Al Circolo «Sottopasso» [illegible] via Restano 46, Davide [illegible] e Gianni Remondino dell'associazione Lycorne music consort di [illegible]la terranno una conferenza alle 21,30 di stasera sui temi della cultura [illegible] la musica arabo andalusa tra il Nono e il Sedicesimo secolo.

NOVARA
Brani di Mozart [illegible] Scriabin

Questa [illegible] all'auditorium del Civico Istituto Musicale [illegible] si terrà il primo dei sei incontri musicali previsti nella prima [illegible] di giugno. [illegible] scena g[illegible] allievi del corso di alto perfezionamento pianistico, diretto dal maestro Marian Mika. In programma una prima parte tutta mozartiana ed una seconda che prevede l'esecuzione dei 24 preludi opera 11 di Alexander Scriabin.

VERBANIA
La vedova allegra in danza

Il gruppo danza «Luisella» presenterà domani [illegible] teatro Vip uno spettacolo di danza sul tema musicale de «La vedova allegra». Coreografie di Anna Ciardo; scenografie di [illegible] Rodari; luci e suoni di Claudio Leone. L'incasso [illegible] (ingressi a 10 mila lire) sarà devoluto all'Unione italiana per la lotta alla distrofia muscolare.

CANELLI
Solisti [illegible] corale

La «Stagione musicale» propone stasera alle 21,15 nella chiesa di San Leonardo (Villanuova), il concerto [illegible] William Fanni e Orietta Lanaro al pianoforte e Gianpiero Malfatto al trombone. Nella seconda parte si esibirà la corale polifonica [illegible] Nizza, diretta [illegible] Simona Scar[illegible] e Giuseppe Robba.

[illegible]
Jazz con [illegible] Mover

Appuntamento con il jazz domani sera alla birreria «Il Maltese» di Cassinasco. In [illegible] sassofonista americano Bob Mover con Roberto Pedroli al pianoforte, Enrico Ciampini al basso e Giuliano Pescaglini alla batteria. Ingresso libero.

A TORINO

CINECLUB
Dalla Germania

Si apre oggi, alle 18, nella Sala 2 del Massimo la rassegna «Berlino Est 1965 - I film scongelati della Repubblica Democratica Tedesca». Organizzata dal Museo del Cinema la manifestazione proporrà film tedeschi del [illegible] all'epoca censurati. Tel. 011/871046.

[illegible]
Differenti sensaz[illegible]

Alle 21,30 in piazza Matteotti a Grugliasco con «Trapezio sotto [illegible] gru» della Compagnia francese Barulo e «Sinfonia: [illegible] c'è fuoco sul lago» [illegible] gruppo svizzero teatro Paravento [illegible] apre il festival «Differenti sensazioni 6». Tel. 011/78.71.17.

CABARET
Talk show

L'Hiroshima Mon Amour, in via Belfiore 24, propone questa sera, alle 21,30 [illegible] talk show sulla storia [illegible] cabaret [illegible] Torino, condotto da Mauro Giorcelli. Interverranno Mario Pogliotti, Giancarlo Cara, negli Anni 70 direttore del Centralino, Bruno Gambarotta, Marcello Carucci, direttore del centro di produzione Rai di Torino, [illegible] l'umorista Emilio Isca, insieme a una pattuglia di giovani cabarettisti. Tel. 011/6606287.

[illegible]
Mister Johnson

Questa s[illegible], [illegible] 21,30 al Cinema Lilliput, la rassegna «Voglia di cinema», promossa [illegible] «La Stampa-TorinoSette» e organizzata dall'Aiace propone l'anteprima del film «Mister John[illegible] [illegible] Bruce Beresford. Informazioni allo 011/538962.

Nel parco della dimora reale di Racconigi dodici appuntamenti da giugno a luglio

Cabaret e musical al castello

La manifestazione, organizzata dallo Stabile di Torino, si apre il 22 con il teatro dialettale
In cartellone anche spettacoli stranieri e [illegible] giornata dedicata a fachiri, giocolieri e cantastorie

OGNI anno l'estate piemontese offre un nutrito numero [illegible] manifestazioni culturali, sempre più spesso allestite fuori dai grandi centri, all'aperto. E' il caso del castello di Racconigi, riaperto al pubblico da circa un anno dopo un lungo restauro [illegible] scelto per ospitare, nei mesi di giugno [illegible] luglio, la prima edizione della rassegna «Estate al castello». [illegible] partire da sabato 22 giugno infatti, [illegible] fino a domenica 28 luglio, una zona del parco adiacente alla dimora reale si trasformerà in un teatro, pronto ad accogliere dodici spettacoli.

Le proposte spaziano fra i generi più diversi, alternando serate di cabaret, commedie dialettali, spettacoli musicali e una festa di piazza, con fachiri, giocolieri, funamboli [illegible] cantastorie. La rassegna si apre con [illegible] spettacolo in piemontese presentato dalla cooperativa Gruppo Carmagnola Teatro: «La stagion dij garòfo». La rappresentazione dialettale è presente in forza [illegible] «Estate al castello». Oltre allo spettacolo [illegible]citato, ve [illegible] sono altri due: uno a cura della Compagnia Teatro Piëmonteis El Fornel, l'altro della compagnia teatrale I Desbela, (il 6 [illegible] 18 luglio).

Attenti ai gusti [illegible] alle richieste del pubblico, gli organizzatori hanno poi inserito anche [illegible] corposo gruppo di spettacoli che, con [illegible] termine forse [illegible] po' riduttivo, si potrebbero definire comico-cabarettistici. Fra di essi, due personaggi ormai conosciuti e apprezzati a livello nazionale: Alessandro Bergonzoni [illegible] Paolo Rossi. [illegible] primo presenta «Le balene restino sedute», (il 13 luglio), esilarante performance tratta dall'omonimo libro di cui [illegible] autore; il secondo è l'interprete di «C'è quel che c'è», (il 28 luglio).

Il 9 luglio vi sarà inoltre una prima [illegible] del gruppo torinese Il Gran Badò, che metterà in scena «Jekyll [illegible] Hyde», moderna rilettura - comica [illegible] inquietante [illegible] tempo stesso - del celebre romanzo di Stevenson. Comparirà anche il duo Donati [illegible] Olesen con «Kamikaze», (il 20/7) [illegible] infine il delicato e divertente «Robinson & Cru[illegible]» dalla compagnia Teatro dell'Angolo, (il 27/7).

Tra gli spettacoli stranieri, due francesi («L'heure du loup» dei Six Cylindres en V, (il 27/6), e «Violons dingues 2» dei Le Quatuor [illegible] genere prettamente musicale, (il 12/7), e uno danese, [illegible] mimica dal titolo «Rivolta nel bosco», (il 4/7). Ennio Marchetto poi, fantasioso trasformista dagli abiti rigorosamente costruiti con la carta, proporrà le stars musicali più celebri del suo «Abra Kartebra», (il 23/6). [illegible] segnalare un'intera domenica di spettacoli [illegible] strada in [illegible] «I sorrisi randagi», [illegible] 14 luglio.

«Estate al castello», organizzata dal Teatro Stabile di Torino, ha il patrocinio degli assessorati alla Cultura e al Turismo, Sport [illegible] Tempo libero [illegible] Regione Piemonte [illegible] la partecipazione della Soprintendenza per i Beni ambientali e architettonici del Piemonte e della Camera [illegible] commercio di Cuneo.

Monica [illegible]

LE PREVENDITE

Tutti gli spettacoli avranno luogo nel parco del castello alle [illegible] 21,30, il 14 luglio dalle 9 alle 20. Il costo del biglietto [illegible] di 10 mila lire, [illegible] vendita alla cassa del parco la sera dello spettacolo a partire dalle ore 20.

Prevendite tutti i lunedì, martedì e mercoledì a partire dal 17 giugno ad Alba (Enrico Serafino, tel. 0173/284174), Savigliano (Assessorato alla Cultura, dalle ore [illegible] alle 12, tel. 0172/22322), [illegible] (Assessorato alla Cultura, dalle [illegible] alle 12, tel. 0172/742029), Racconigi (Municipio, dalle 9 alle 12, tel. 0172/85155-17/29), Bra (Municipio, Ufficio Turistico, dalle 9 alle 12, tel. 0172/431333), Cavallermaggiore (Assessorato alla Cultura, dalle 9 alle 12, tel. 0172/381055). Per visitare il castello l'orario è: giovedì ore 9-13; sabato ore 9-12; domenica ore 14-19. Ingresso 4 mila lire.

Guido Castiglia e Beppe Rosso del Granbadò, in scena il [illegible] luglio

PRIME VISIONI A TORINO

Cinema	Film / Orari
[illegible] 200 c. Giulio Cesare [illegible]	**Il marito della parrucchiera** Or.: 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30
[illegible] 400 c. Giulio Cesare 67	**A letto con Madonna** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Ambra v. Chiesa della Salute 77	VEDI TEATRI
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	**Le comiche** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
Ambrosio [illegible] c. V. Emanuele II 52	**Amleto** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Conflitto di classe** Or.: 18,30; 20,30; 22,30
Capitol via San Dalmazzo 24	**Io e zio Buck** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Centrale via Carlo Alberto 27	**La doppia vita di Veronica** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
C. Chaplin I via Garibaldi 32/E	**La puttana del re** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
C. [illegible] 2 via Garibaldi 32/E	**[illegible] Mani di [illegible]** Or.: 15,45; 18; [illegible],15; 22,30
Cristallo via Gobetti 5	**[illegible] Express** Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30
Doria via Gramsci 9	**La cattiva** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Eliseo Grande piazza Sabotino	**Balla coi lupi** Or.: 14,50; 18,10; 21,30
Eliseo Blu piazza Sabotino	**Il portaborse** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; [illegible]
Eliseo Rosso piazza Sabotino	**[illegible]** Or.: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Cyrano de Bergerac** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
[illegible] p. Moncalieri 241	**Storie di amori e infedeltà** Or.: 20,30; 22,30
Faro via Po 30	**Paprika** Or.: 20,25; 22,30
Fiamma c. Trapani 57	**[illegible]** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
[illegible] v. C. Colombo 31 bis	CHIUSO
Ideal corso Beccaria 4	**[illegible] a Beverly [illegible] (L. [illegible] Story)** Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30
[illegible] Kong Cinestudio via Po 21	**[illegible] di Nazareth** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Lilliput via XX Settembre [illegible] bis	CHIUSO. Anteprima ad inviti
Lux Galleria S. Federico	**Bella, bionda... e [illegible] sempre [illegible]** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,[illegible]
[illegible] 1 via Pomba 7	**Le età di Lulù** Or.: 15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30. V. M. 18
[illegible] II via Pomba 7	**Aquila nera** Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30
[illegible] via Venaria 6	**Zio Paperone e la lampada perduta** Or.: [illegible]; 17,30; 18; 20,25; 22,30
Olimpia 1 via Arsenale 21	**Risvegli** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro	Spettacolo
[illegible] Regio p. Castello 215	**La fanciulla del West** Mostra: L'arcano incanto. Sino al [illegible].
[illegible] Regio p. Castello 215	Vendita spettacolo balletto del 7 giugno ore 21
Alfieri p. Solferino 4	**D[illegible]oghi** da testi di Leopardi e Pirandello. Oggi ore 15,30.
[illegible] v. Chiesa della Salute 77	
Auditorium Rai piazza Rossaro	
Colosseo v. M. Cristina 73	**In fra li casi de la vita e le magie...** [illegible]. 5 e giov. 6 giugno, ore 21, per inf. tel. 669.80[illegible]
Juvarra v. Juvarra 15	**[illegible] voce per [illegible] Brecht** Dal 3 giugno. Inf. e pren. ore 16/19. [illegible]. 51.37.05.

LE TV PRIVATE

Telestar
17 — [illegible] Welles, telefilm
17,30 Amandoti, telenovela
18,30 Terre sconfinate, telenovela
19,30 Magazine viaggi
20 — Laverne & Shirley, telefilm
20,30 Gotà l'isola dell'amore, film
[illegible] Tv flash, quotidiano [illegible]
[illegible] Orson Welles, telefilm
24 — Una foca fuori dal comune

Telecupole Cinquestelle
18 — Tg 4, flash
18,05 Telenovela
18,30 E' proibito ballare, sit. com.
19,30 Tg 4
[illegible] — [illegible] Cinquestelle, rubrica
20,30 Buon compleanno Trattoria [illegible] ricordi, [illegible]
[illegible] Il spione

Videogruppo
19 — Videonotizie
[illegible] La guerra di Tom Grattan
20 — Matt e Jenny, telefilm
[illegible] Il meglio dell'albero [illegible], spettacolo
22,30 Videonotizie
23,30 Videonotizie

Telecity
17,15 Superaffio, [illegible]
19,15 Usa Today, [illegible]
19,30 Cannon, telefilm
20,30 Il tifoso l'arbitro e il calciatore
22,30 Colpo grosso, quiz
23,10 Mio zio Beniamino, film

Primantenna
17,30 Rocket Robin Hood, cartoon
[illegible] — Star Blazer, cartoon
18,30 Iron Man, cartoon
19 — Tgp special
20,30 Capriccio e passione
21,15 Sanford and son, Sit comedy
21,45 La famiglia, miniserie

Erreuno Tv
18,30 Telefilm
19 — Speciali
20 — Telegiornale
20,25 Test temi testimonianze
21,35 Piccoli crimini in grandi città
22,35 Tg sera
22,55 Remake
0,05 Teletext notte

Quinta [illegible]
19,30 I protagonisti della vita piemon[illegible]
[illegible] — Terzo secolo, documentario
20,30 Un ombrello pieno di soldi, film
24 — Poche ore per una vita, film

G.R.P.
17 — L'incredibile Hulk, cartoni
18 — «Rosa... De Lejos», telenovela
19 — Grp monitor, [illegible]
19,35 Sanford & Son, telefilm
20 — Le più belle favole del mondo
20,30 Corpo speciale
21,30 Si è giovani solo due volte
22 — Meeting, Piemonte alla sbarra
23 — Il perduto amore, telefilm
23,30 Grp monitor, notiziario (replica)
[illegible] — Vinovo corre, rubrica sportiva

[illegible] Canavese
18 — L'occhio [illegible] triangolo, film
19 — Il piccolo detective Baccini
19,30 Telegiornale
20 — Viviana
21 — Volo su Marte, film
22,45 Ciliinu
23 — Telegiornale
0,15 Notturno

Telesubalpina
20 — Cartoni animati
20,30 Daniel Boone, telefilm
21,30 La vita di Robert Kennedy
22,30 La vita della Chiesa: «Suore»
23 — Il regionale - Notiziario
23,30 Documentario

Rete 7 [illegible]
14 — Cartoni junior
[illegible] E domenica... [illegible] nuovo milionario? gioco
22,30 Informa 7, notiziario
22,50 Trial World - Come è bella la città, film

● [illegible] errori e variazioni nei programmi [illegible] causati [illegible] non tempestive comunicazione [illegible]

Questa sera appuntamento d'eccezione al Biella Jazz Club con il concerto di Hal Stein

Un magico sax per rivivere Ellington

L'artista californiano, uno dei più tenaci sostenitori del Mainstream, presenterà alcuni brani del grande «Duke». Domani al Cotton Club toccherà al trio di Sandro di Pisa riproporre alcuni spirituals negri. Il «Pago libre quartet»

BIELLA. Ha suonato con Bill Evans, Chick Corea e Gerry Mulligan, ha frequentato i corsi della celebre Jullian School a fianco di Miles Davis e oggi è uno dei più tenaci sostenitori del Mainstream: Hal Stein, saxofonista californiano, sarà ospite questa sera del Biella Jazz Club. E per il mese di giugno, che chiude tradizionalmente la stagione, l'associazione ha annunciato altri due appuntamenti di rilievo: martedì 11 è in programma un concerto di spirituals con il «Mnogaja leta quartet»; il 26 suonerà il «Pago libre quartet», formazione quanto mai insolita che include nel suo repertorio sia l'uso dei violini che quello del sintetizzatore.

Inoltre, domani alle 22, al Cotton Club di Biella, sarà di scena il trio jazz di Sandro Di Pisa che propone un'incursione in un «sound» caldo, ritmicamente incisivo e pulsante. Sarà l'occasione per ascoltare con la chitarra del leader, il contrabbasso di Roberto De Marini e il batterista Corrado Valdini, tutti milanesi, l'ultimo loro album «Night in viale Tunisia». Ma per chi vuole ripercorre alcune delle tappe più importanti del jazz, nel periodo successivo al be bop, il sax di Hal Stein che si ascolterà questa sera, dalle 21 e 30, promette senz'altro molto.

La sua carriera concertistica s'è iniziata presto, negli Anni Cinquanta, quando cominciavano a imperversare le «big band». Stein suonò con Georgie Auld in un momento in cui l'orchestra - fra le prime formazioni di bianchi - tentava di affrontare lo stile dei boppers neri. Una parentesi che non portò a grandi risultati: i migliori brani delle grandi compagini strumentali dell'epoca sono oggi considerati quelli di Woody Herman.

Per Stein le occasioni migliori arrivarono qualche anno dopo con il gruppo di Artie Shaw dove il suo sax assume un ruolo più incisivo. E' a partire dalla fine degli Anni Cinquanta che iniziano le collaborazioni prestigiose accanto a Bill Evans, Chick Corea, Gerry Mulligan e Charlie Mingus. E' uno dei momenti più convulsi e vivaci per il contrabbassista di «Nostalgia in Times Square»: si rivisitano le pagine di Ellington e si cercano nuovi «sound».

Nel concerto di stasera il sassofonista sarà accompagnato da Luigi Tessarollo e Max Coda, rispettivamente alla chitarra e al piano, da Dino Contanti al basso e Carlo Sola, versatile interprete di diverse esperienze jazzistiche, alla batteria.

Sono milanesi e da 29 anni cantano gli spirituals negri i componenti del «Mngoja quartet», il gruppo vocale e strumentale che ascolteremo martedì prossimo. Nell'interpretazione corale, i quattro lombardi (per lungo tempo sono stati tranquilli professionisti, medici e avvocati a cui il jazz rubava all'inizio solo qualche serata) hanno trovato la loro migliore espressione e ora sono costantemente impegnati in tournée in Italia e all'estero. La formazione si fa notare anche per un'altra non comune caratteristica: prima di ogni esecuzione i brani vengono spiegati e commentati, soprattutto per cogliere le origini storiche e religiose dello spiritual.

L'ultimo concerto in calendario al Biella Jazz Club, con il quale si chiude una stagione particolarmente intensa che ha avuto fra gli altri protagonisti molti jazzmen americani (da Clifford Jordan a Jimmy Cobb a Sam Rivers), è all'insegna dell'esotismo e dell'originalità. Il «Pago libre quartet» riunisce infatti dei musicisti che provengono da diverse etnie e che percorrono una strada insolita nell'ambito del jazz. Accanto allo svedese Lars Lindvall (tromba e percussioni), si affiancano Steve Goodman, pellerossa americano che suona il basso e il violino ed è il «vocalist» del gruppo, Wolf Brannan, un pianista irlandese e l'italiano Daniele Patumi al contrabbasso. Il punto d'incontro della formazione è legato alla musica minimale e alle esperienze dell'avanguardia che non tralasciano le trasgressioni strumentali: come l'uso dei violini accanto al piano e del sintetizzatore com i fiati.

Marco Conti

DOVE ANDIAMO

a cura di G. Barberis

Il viaggio di Olindo Fabbri

La lega per l'ambiente in collaborazione con il Biella cineclub ha organizzato una rassegna cinematografica al Verdi di Candelo che sta avendo un buon successo. Dopo «Sogni» il film fantastico di Akira Kurosawa, mercoledì prossimo, alle 21, sarà la volta di «Viaggio d'amore» del regista Olindo Fabbri. La storia racconta lo stravagante percorso di una anziana coppia di coniugi che decide di raggiungere il mare a piedi, con un'unica indicazione essenziale: camminando lungo le rive di un fiume e seguendone il corso.

Saggio musicale a Trino

Si è concluso il «Maggio in musica» a Trino, dopo la presentazione di un nutrito calendario con concerti che hanno spaziato dal jazz alla musica classica. Per venerdì, al teatro Civico di corso Cavour, la manifestazione avrà una «coda di giugno», protagonisti giovani studenti che frequentano la Scuola comunale di musica. L'ingresso è libero. S'inizia alle 21.

Pacella e Forlani alla finestra

E' in cartellone giovedì prossimo al teatro Odeon di Biella, lo spettacolo «Una finestra nella notte». Mauro Micheloni, conduttore di «Disco ring» presenterà dei numeri di modern jazz dance e aerobic-gym diretti dai coreografi Gabriele Pacella e Rachele Forlani. Durante la serata è in programma anche una sfilata di moda con abbigliamento sportivo.

Commedia in satira e tragedia greca

Un doppio appuntamento con la rassegna teatrale Anniverdi, aspetta questa sera e domani gli appassionati della filodrammatica. Alle 21 al teatro Sociale sempre a Biella, andrà in scena la compagnia «La soffitta» di Ovada con «Grosse Nase», una commedia pungente e vivace dell'autore contemporaneo Karl Valentin. Mercoledì sera invece, saranno di turno i «Tingeltangel» con un lavoro impegnativo: «L'Ippolito» di Euripide. La tragedia greca, nella versione della compagnia novarese è stata riscritta, pur nel rispetto della struttura classica dell'antico teatro greco, da Elena Bono.

Dopo la scuola il bowling

Siamo agli sgoccioli con le lezioni e già si pensa a concludere in gloria l'anno scolastico (salvo esami incombenti in preparazione). Una iniziativa per festeggiare è partita dal «Bowling di Vercelli», strada per Torino, 15 (telefono 0161.393.722). Fino al 14 di giugno i responsabili delle piste di porta Torino propongono un «inclusive tour». Si accettano intere scolaresche per pranzi o cene nella sala ristorante, con pizze, risotti o spaghetti e la possibilità di entrare nella sala giochi (perché no?, in compagnia anche dei professori). Per l'occasione, le partite di bowling per gli studenti saranno offerte a prezzo stracciato: tre mila lire l'una.

GLI APPUNTAMENTI

a cura di P. Guabello

BIELLA

Artisti on the road

Gruppi rock, attori, una scuola di ballo e diversi gruppi folcloristici animeranno via Italia domenica 7 luglio. Gli organizzatori della manifestazione stanno ancora selezionando gli artisti. Ci si presenta questa sera in via Trieste 30 dalle 21 alle 23, oppure si può telefonare allo 015-401994/8495994.

VERCELLI

Giugno in Controluce

Il Club «Controluce» ha presentato il calendario del mese. Giovedì prossimo: «Metamorfosi», mostra fotografica in bianco e nero di Onofrio Passaretta; giovedì 13: mostra Cirmof con J.M. Ribas dal titolo: «Nudi, contemporaneo»; giovedì 20: «Omaggio a Luciana Savignano», mostra di Onofrio Passaretta; giovedì 27: selezione di stampe in Cibacrome, «Visto e non visto», a cura di Franco Ronci. Tutte le esposizioni «apriranno» alle 21, nella sede del club al palazzo ex-Enel.

VALDENGO

Sport, gastronomia e danze

Parte venerdì la manifestazione «Valdengo in festa». S'inizia con una gara ciclistica, una di bocce, una grigliata alle 19,30 e la fiaccolata nelle frazioni accompagnata dalla filarmonica del paese. Sabato è in menù un bue allo spiedo. La serata termina con l'orchestra «New fantasy».

VIGLIANO

Volare con l'anima, uno stage

Si svolgerà questo fine settimana il corso organizzato a villa Era dall'International holistic society dal titolo «Volare con l'anima». Manuela Pompas e Carlo Biagi saranno i coordinatori dello stage. Per informazioni si telefona allo 015-510140.

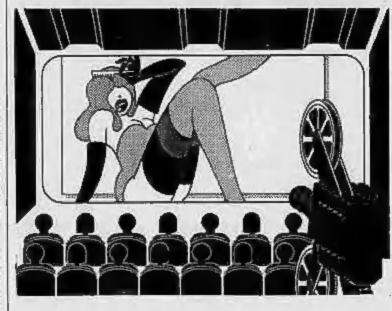
SANTHIA'

Cercansi fumetti d'annata

Al Centro giovanile di piazza Giovanni XXIII si sta allestendo una mostra di fumetti d'epoca, dal 1940 al 1970. Chi è interessato può mettersi in contatto con l'organizzazione negli orari di apertura del Centro.

VERCELLI

Parla Gianni Ambrosio

Per gli incontri culturali «La sociologia ed il suo divenire», domani sera alle 20,45 nella «saletta» in via San Michele 12, Gianni Ambrosio, dell'Università cattolica di Milano, terrà la conferenza dal titolo «La sociologia della religione».

STASERA AL CINEMA

Astra Inf. orari tel. 215.018 Lire 8000/6000 Or.: 22,10	**Film vietato ai minori di anni 18**
Nuovo Italia	RIPOSO
Principe Inf. orari tel. 215.018 Lire 8000/6000 Or.: 22,10	**Aquila nera** di Eric Karson con J. Claude Van Damme, S. Kosugi (Usa '88) — Per recuperare un nuovo sistema di puntamento disperso nel Mediterraneo un agente americano esperto di arti marziali dove lottare contro il Kgb. N. V. 1h 28' **Avv.**
Viotti Inf. orari tel. 215.018 Lire 8000/6000 Or.: 22,10	**Pazzi a Beverly Hills** di Mick Jackson con Steve Martin, V. Tennant, M. Henner (Usa '90) — In una Los Angeles caotica e divertente gli amori di un bizzarro annunciatore Tv diviso tra sentimenti seri e allegre avventure. N. V. 1h 29' **Commedia**
Belvedere	RIPOSO
Lux	RIPOSO
Splendor	RIPOSO
Italia Inf. tel. (0163) 833.106 Or.: 20,30/22	**Film vietato ai minori di 18 anni**
Italia	RIPOSO
Italia	RIPOSO
Ideal	RIPOSO
Orsa	RIPOSO
Lux	RIPOSO
Apollo	RIPOSO
Impero Inf. orari tel. 015/22.736 Lire 9000/8000	**A letto con Madonna** di Alek Keshishian con Madonna, Oliver Crumes (Usa-G. B. '91) — La popolare e provocatoria star platinata, ora madre, ora amica, ma soprattutto amante si confessa e si diverte con la sua corte di ballerini. N. V. 2h2' **Musicale**
Mazzini Inf. orari tel. 015/22.736 Lire 9000/8000	**Edward mani di forbice** di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90) — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**
Odeon	RIPOSO
Sociale Inf. orari tel. 015/22.736	Alle ore 21 settima serata della nona edizione della Rassegna Teatrale Regionale - Spettacolo di prosa organizzato dalla Associazione Artistica «Anniverdi»
Lux	RIPOSO
Verdi	RIPOSO
Radar	RIPOSO
N. Primavera	RIPOSO
Excelsior	RIPOSO
Sottoriva	RIPOSO

PAROLE INCROCIATE

ORIZZONTALI. 2. I monti con l'Aconcagua. **4.** Il Messia. **8.** Sigla societaria inglese. **11.** Fanciullini dipinti o scolpiti. **12.** Ricopiare... fedelmente. **16.** Animale da sella. **18.** Essere basato, fondarsi. **19.** Un patriarca biblico. **21.** Lo si dice confermando. **23.** Tema di discussione. **24.** Iniz. del Cellini. **25.** Prodotti per l'agricoltura. **26.** Il complesso... minimo. **27.** Cittadini pugliesi. **29.** Sigla dei Paesi Bassi. **30.** Fruitore di un servizio. **31.** Metropoli giapponese. **33.** Simbolo del bario. **34.** Ha un servizio apposito. **36.** Il Paradiso perduto. **37.** La settima nota. **38.** Nota stazione climatica e idrominerale del Veneto.

VERTICALI. 1. Articolo maschile. **2.** In modo amabile e buono. **4.** Santone indiano. **5.** Lo sono le navi sopra i 3000. **6.** Stesso tempo. **7.** Un sindacato (sigla). **9.** Lungo viaggio per mare. **10.** Allontanarsi progressivamente. **11.** Il foglio rosa degli automobilisti principianti. **13.** Predicono il futuro attorno a un tavolino. **14.** In modo notevole, molto. **15.** Manchevoli, lacunosi. **17.** Le vocali in mano. **20.** Fu distrutta dal Vesuvio assieme a Pompei. **21.** Sigla di Cagliari. **22.** In... mezzo al cotone. **24.** Rifugio antiaereo in cemento armato. **27.** Condotta cilindrica. **28.** Un lago lombardo. **32.** Nome di donna. **35.** Articolo femminile.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

© 1991 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI SABATO

La promozione in serie C1 ha fatto riemergere i vecchi entusiasmi

FESTA ATTORNO AI GRIGI

La commozione di Sabadini. Elogi al gruppo Ultras
Tifosi da tutta la provincia al corteo motorizzato

ALESSANDRIA. «Avete ritardato la promozione di tredici giorni», ha urlato domenica sera in piazza Garibaldi un supertifoso dell'Alessandria. Vestito in grigio, come richiedeva un volantino degli Ultras, il giovane ricordava a Sabadini e ai giocatori che la precedente promozione in C1 datava 21 maggio.

I festeggiamenti per il ritorno in terza serie nazionale hanno coinvolto l'intera città fino a notte inoltrata. I tifosi, ancor prima delle 18,19, quando l'arbitro ha fischiato la conclusione della sfida contro il Novara, erano allertati. «Abbiamo lavorato un'intera settimana - dice Giuseppe Pozzi, presidente del Club Forza Grigi di via Cavour 75 - per preparare striscioni, bandiere, cartoncini colorati per addobbare il perimetro interno dello stadio».

Non appena Francesco Fiori, in campo nella ripresa da sei minuti, ha gonfiato la rete del Novara, la festa è cominciata. Trombe, sirene, bandiere giganti in perfetto colore grigionero hanno fatto vivere momenti di entusiasmo. Al punto che mister Sabadini, alle prime promozione come allenatore professionista, ha trattenuto a stento le lacrime di gioia ed il team manager della società, Alberto Benelle, ha parlato con un groppo in gola.

«Dicono che gli alessandrini sono persone fredde ed insensibili - ha commentato Sabadini - . Invece danno prova del contrario, in particolare i giovani. Dedico la promozione in C1 a mia moglie e mio figlio, che hanno sopportato per un anno il mio nervosismo e ai magnifici componenti il gruppo Ultras: ci hanno seguito dappertutto sobbarcandosi perfino mille chilometri, fra andata e ritorno, a Gubbio».

Fra gli sportivi presenti al «Moccagatta», Mario Brencio, di Castellazzo Bormida, tifoso dei grigi da 35 anni, mostra orgoglioso i quattro biglietti d'ingresso delle ultime promozioni della squadra: 1973-74, tagliando parterre per il match con il Lecco; 1980-81, in occasione del successo a spese del Pavia; 1988-89, il biglietto per l'incontro con la Massese; infine quello di domenica.

Le vie della città fino alla mezzanotte sono state invase da festosi cortei di auto precedute da due camion addobbati interamente di grigio nero (i colori sociali). Dopo un primo giro motorizzato, gli oltre mille tifosi (alcuni provenienti anche da Nizza Monferrato, Castellazzo Bormida, Valenza, Solero, Castelnuovo Scrivia, Novi) da piazza Garibaldi sono transitati a piedi in corso Roma, piazza della Libertà, via Mazzini, via Ghilini, via Dante fra gli applausi di spettatori occasionali.

Per martedì prossimo è prevista al Palasport una festa promozione per l'Alessandria calcio salita in C1 ed il Basket '82 approdato alla serie B2.

Roberto Gelato

Nel disegno di De-Coll il gol decisivo di Fiori su assist di Mariani

AMISANO RITORNA ALLA CARICA

ALESSANDRIA. I grigi sono dunque promossi con una domenica di anticipo in C1 e secondo alcuni il successo sportivo dovrebbe far passare in secondo piano le polemiche tra i pretendenti alla guida della società.

In realtà la situazione è ben diversa. Vittorio Fioretti, l'imprenditore di Rovereto in Piano, rappresentante del gruppo veneto che l'estate scorsa ha acquisito i grigi dal «re dei caschi» Gino Amisano, non ha esitato a ricorrere al presidente del Tribunale per ottenere il sequestro giudiziario delle quote societarie dell'Alessandria calcio srl.

Un gesto a sorpresa («Nessuno mi aveva messo al corrente di questa azione», dice Amisano), che il patron dei grigi non sembra deciso ad accettare. E' così scontato che ci saranno altre puntate di questa telenovela.

«Ho pagato ad Amisano sino all'ultima lira per il valore delle mille quote societarie - dice Vittorio Fioretti -, per questo ho ritenuto giusto far chiedere dal Tribunale, tramite l'avv. Ernesto Cassinelli, la consegna delle quote stesse, che Amisano non era disposto a cedere». La cifra alla quale Fioretti fa riferimento sarebbe di 500 milioni.

Poche ore di silenzio e Amisano, che è assistito dall'avv. Giovanni Peverati, passa al contrattacco. «Fioretti - dice il legale - non ha rispettato tutti gli impegni sottoscritti. Avevo già informato l'avv. Cassinelli che, in base agli accordi siglati, Fioretti non ha fatto fronte ad un debito di 230 milioni, somma incassata per la vendita di alcuni giocatori di proprietà della Finalcalcio, la società che era stata costituita da Amisano al momento dell'acquisto dell'Alessandria dall'ex presidente, il toscano Bertoneri».

Aggiunge Amisano: «Avrei consegnato le quote societarie, se Fioretti avevesse mantenuto gli impegni, ora le azioni sono finite a lui ma senza alcuna garanzia per me. Farò i miei passi. Tra l'altro, ha un capitale giocatori di mille milioni».

E Amisano fa sapere di essere deciso a spiegare chiaramente come stanno le cose anche attraverso una conferenza stampa. Le prossime ore potrebbero quindi riservare colpi di scena.

Intanto, raggiunta la matematica sicurezza della promozione in C1, l'Alessandria può guardare con più tranquillità al futuro. E anche domenica, a fine gara, l'industriale Edoardo Cesa Vitale non ha nascosto l'intenzione di entrare in società con Fioretti. Con loro potrebbe schierarsi anche Gino Amisano.

Franco Marchiaro

Il goleador Fiori visto da Ghiglione

Il «Moccagatta» invaso da tifosi festanti per la promozione

Dopo il punto ottenuto a Viareggio resta possibile il miracolo-salvezza

Il Derthona spera ancora

Due tifosi tortonesi contusi (uno è ancora ricoverato in ospedale) negli incidenti scoppiati prima della gara. Assediato e danneggiato il pullman della società con lanci di sassi

TORTONA. Tafferugli allo stadio dei «Pini» di Viareggio, prima e dopo la gara, come cornice ad una partita che invece è stata positiva sul piano agonistico e dello spettacolo, con due reti per parte. Due i tifosi tortonesi feriti durante gli scontri, e un supporter di fede toscana denunciato a piede libero per aver danneggiato con lanci di sassi il pullman del Derthona.

I feriti di Tortone sono Cristiano Munaro, 19 anni, vicolo Fiore 1, che è ricoverato all'ospedale di Viareggio per la frattura della mano destra e diverse contusioni al volto e al labbro inferiore, e Michele Stramesi, 21 anni, via Ribrocchi 11, che se l'è cavata con una prognosi di quattro giorni ed è stato subito dimesso.

I due erano con sei compagni. Prima dell'inizio della partita sono stati attorniati da un gruppo di tifosi locali, è nato un battibecco, degenerato in un violento corpo a corpo. E' stato necessario l'intervento dei carabinieri per sedare la rissa.

C'è stata anche una provocazione dei toscani al termine della gara, con il giocatore Spalletti che dopo il fischio finale ha aggredito Piccini del Derthona. Per separare i due è dovuto intervenire il dirigente accompagnatore tortonese Cacciola, il quale a sua volta è stato però aggredito da ultras di Viareggio.

Il pareggio, se non salva dalla retrocessione il Derthona, neppure consente ai viareggini di gioire per la promozione, che potrebbe anche sfuggire loro, considerato che la Massese domenica ospiterà l'Alessandria già promossa. Il Viareggio dovrà dunque assolutamente vincere a Tempio.

L'esito della partita ha indispettito i tifosi viareggini, un centinaio dei quali ha preso d'assedio il pullman del Derthona, mandando in frantumi vetri e rovinando la carrozzeria. Una coda di episodi teppistici per una partita che meritava invece applausi per l'impegno profuso dalle due squadre.

Il tortonese Paini visto da Ghiglione

Se il Derthona avesse giocato come a Viareggio nel resto del campionato oggi non sarebbe in attesa della salvezza. Capitan Terzi e tutti i bianconeri domenica allo stadio dei «Pini» hanno dominato, specie nel secondo tempo, quando invece si sono visti i padroni di casa in netta difficoltà.

Il Derthona era partito alla grande: dopo soli 45 secondi era in vantaggio con un gol capolavoro di Paini. La risposta dei padroni di casa è stata immediata: due reti, la prima subito dopo quella tortonese, l'altra al 18'. Quindi il calcio di rigore concesso al Derthona per il 2-2 conclusivo. I giocatori del Viareggio non hanno reclamato: Spalletti, per evitare il tiro a colpo sicuro di Zaffiri, si era infatti improvvisato portiere, tuffandosi sulla destra e deviando la sfera con le mani.

Enrico Regalzi

DURE CRITICHE AL CUNEO

CUNEO. «Doveva essere una festa e sono riusciti a rovinarla»: l'amaro commento è di Mario Parola, dirigente del Cuneo. Gli accusati sono i giocatori biancorossi, che non hanno saputo difendere nei 5 minuti finali il 2-1 su un non certo irresistibile Prato. Siglata la rete della possibile vittoria con Marafioti, i cuneesi si sono aperti, concedendo ai toscani, in appena un paio di minuti, un tiro a colpo sicuro (respinto sulla linea da Di Petrillo) e un rigore trasformato da Benfari.

E' stato un atteggiamento che ha indispettito i tifosi e amareggiato i dirigenti, tanto che si parla di blocco nella liquidazione dei premi ai giocatori stessi. Il presidente Mario Sanino e l'allenatore Lorenzo Barlassina sono apparsi i più feriti dall'atteggiamento dei loro calciatori. E' il tecnico a difendere la società: «I tifosi hanno mille volte ragione a prendersela con una formazione che perde la testa, ma sbagliano ad insultare il presidente o il sottoscritto. Ho sempre lottato per tenere unito il gruppo dei giocatori, ma non posso tacere che qualche biancorosso, contro il Prato, non c'era di testa. E le contestazioni allora vanno fatte verso chi sbaglia in campo, non verso chi ha altri ruoli e altre responsabilità».

Barlassina è ancora più esplicito quando dice: «Sono deluso non tanto per una valutazione tecnica, ma perché qualcuno ha dimostrato di non essere un uomo».

Il cuneese Costa tenta vanamente di violare la porta del Prato

Nonostante l'amarezza del finale, il Cuneo si ritrova tranquillo e può affrontare l'ultima trasferta di Stradella in scioltezza, con l'unico scopo di migliorare la propria classifica finale. «Sono difficili da capire i miei calciatori - dice il presidente Sanino - perché sapevano benissimo di avere un premio piazzandosi al sesto posto. La società aveva più rispetto verso i tifosi di quanto ne abbia dimostrato qualche atleta».

Gualtiero Franco

Sconfitta contro il Baracca Lugo dovuta anche a problemi societari

Casale, un futuro incerto

Baveni: «Non si è giocato con tranquillità»

CASALE. I nerostellati perdono per la terza volta in questo campionato contro il pericolante Baracca Lugo, ma l'attenzione degli sportivi è rivolta alle vicende societarie. Sul risultato di domenica ha infatti indubbiamente influito, in modo negativo, l'incertezza sul futuro del club.

Dice il libero Mirko Omicciolli: «Ci siamo impegnati sempre, ed abbiamo la coscienza a posto. Ma non siamo insensibili a ciò che succede intorno a noi. Comunque contro il Baracca Lugo lo stop è stato determinato da un banale infortunio che ha favorito l'attaccante romagnolo Baioni».

Mister Bruno Baveni ammette: «Non si è giocato con la necessaria tranquillità. La squadra ha profuso ogni energia per riequilibrare il risultato, ma con scarsi risultati. Tuttavia voglio sottolineare che nonostante l'incidente di percorso abbiamo disputato un buon campionato, conseguendo la salvezza a fine aprile. Attendo con ansia gli sviluppi della situazione societaria».

Per tutta la giornata di ieri non è stato possibile rintracciare nella sua azienda di Martinsicuro (Teramo) il presidente Sergio Bocci, e così pure il direttore generale Donato Arcea.

Al secondo anno nella terza serie nazionale, i nerostellati viaggiano in classifica in perfetta media: 32 punti in 33 partite disputate, con la possibilità di ripetere e eventualmente migliorare la prestazione dello scorso torneo, quando capitan Luxoro e compagni chiusero a quota 33.

«Ma ci attende - dice il portiere Ferraresso, da tre anni in forza al Casale - la trasferta proibitiva, almeno sulla carta, a Venezia, contro una squadra che deve vincere per sperare nella promozione in serie B. Vogliamo comunque onorare nel migliore dei modi l'ultima partita, nonostante i problemi societari».

[r. g.]

Nicolini recrimina sulla sconfitta nel derby ed elogia la linea verde

Novara, l'ora dei giovani

In futuro si penserà a rinforzare l'attacco

NOVARA. Prima i complimenti all'Alessandria che questa promozione se l'è meritata, poi le recriminazioni. Si vive così, in casa novarese, il dopo derby. «Quella di Sabadini è certamente una compagine forte, quadrata e molto esperta. A conclusione di una stagione tirata, merita sicuramente il salto di categoria - è il commento di Nicolini -. Ci resta un po' d'amaro in bocca per come si sono concretizzate le due sconfitte negli scontri diretti. Se già a Novara Mazzeo aveva segnato in posizione di fuorigioco, domenica Fiori è stato aiutato, forse, da una svista arbitrale. Non meritavamo certo di perdere la partita. Un risultato di parità sarebbe stato più equo».

E' maturata invece la seconda sconfitta consecutiva e adesso gli azzurri, per chiudere dignitosamente una stagione dal rendimento altalenante, debbono vincere l'ultima partita di domenica con il Livorno.

Al Alessandria sono scesi in campo quattro giovani della primavera. Una coincidenza o una precisa scelta della società? «Diciamo l'una e l'altra cosa insieme - risponde Nicolini -. I ragazzi si sono ben comportati. Di ciò dobbiamo dare merito a chi questi ragazzi ha scoperto eppoi li ha fatti giocare. Mi pare che il settore giovanile incominci a dare i suoi frutti. Ne terremo conto anche nell'allestimento della rosa per la prossima stagione».

Il Novara pensa ormai al futuro. Nicolini ha già le idee piuttosto chiare. I programmi sono quelli di mantenere invariato il settore arretrato, rinforzare il centrocampo con un elemento duttile e dinamico e dare maggiore penetrazione all'attacco con l'acquisto di un paio di elementi.

Sarà questo lo sforzo maggiore della società per allestire una formazione competitiva. In grado cioè, dopo un anno di assestamento, di battersi per il salto di categoria.

[r. amb.]